PIMCO Funds:
Global Investors Series plc
Prospetto informativo

15 aprile 2026

PIMCO Funds: Global Investors Series plc è una società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e responsabilità limitata con separazione delle passività fra i Comparti ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato alla voce "Amministratori della Società e Gestore" si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

IL PRESENTE PROSPETTO INFORMATIVO È IMPORTANTE. IN CASO DI DUBBI IN MERITO AL CONTENUTO DEL PRESENTE PROSPETTO INFORMATIVO E DI QUALSIASI SUPPLEMENTO, AI RISCHI O ALL'OPPORTUNITÀ DI UN INVESTIMENTO NELLA SOCIETÀ, RIVOLGERSI AL PROPRIO AGENTE DI BORSA, DIRETTORE DI BANCA, CONSULENTE LEGALE, COMMERCIALISTA O ALTRO CONSULENTE FINANZIARIO.

I termini usati nel presente Prospetto informativo e in qualsiasi Supplemento hanno i significati loro attribuiti nella sezione intitolata "**Definizioni**".

Autorizzazione da parte della Banca centrale

La Società è una società di investimento di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita il 10 dicembre 1997 e autorizzata in Irlanda dalla Banca centrale a operare come organismo di investimento collettivo in valori mobiliari ai sensi dei Regolamenti delle Comunità Europee (Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) del 2011 (S.I. n. 352/2011) e successive modifiche. **Tale autorizzazione non costituisce un'approvazione o garanzia della stessa da parte della Banca centrale, la quale non è responsabile del contenuto del presente Prospetto informativo. L'autorizzazione concessa alla Società non costituisce una garanzia, da parte della Banca centrale, in merito agli adempimenti della Società e detta Banca centrale non sarà in alcun modo responsabile degli adempimenti o inadempimenti della Società.**

Prospetto informativo

In alcune giurisdizioni la distribuzione del presente Prospetto informativo e l'offerta o l'acquisto di Azioni possono essere soggette a restrizioni. Il presente Prospetto non costituisce un'offerta o una sollecitazione da parte di o verso alcuno in un ordinamento in cui tale offerta o sollecitazione non è legale o in cui la persona che effettua tale offerta o sollecitazione non è qualificata a farlo o non può farlo verso determinati soggetti.

Qualunque informazione o dichiarazione fornita o rilasciata da operatori, rappresentanti o altri soggetti non riportati nel presente Prospetto informativo o nelle relazioni e bilanci della Società che ne costituiscono parte integrante, deve essere considerata non autorizzata e pertanto non atta a essere presa in considerazione. La consegna del presente Prospetto informativo e l'offerta, l'emissione o la vendita di Azioni non costituiscono in alcun caso una dichiarazione di correttezza delle informazioni fornite in detto Prospetto, o eventuali Supplementi, a una data successiva alla data dello stesso. Il presente Prospetto informativo può essere di volta in volta aggiornato e i potenziali sottoscrittori devono informarsi presso il Gestore per quanto attiene alla pubblicazione di versioni successive del Prospetto informativo o dei Supplementi ovvero alla pubblicazione di eventuali relazioni e bilanci della Società.

È consentita la traduzione in altre lingue del presente Prospetto informativo e di qualsiasi Supplemento. Tali traduzioni devono riportare esclusivamente le stesse informazioni e avere lo stesso significato del Prospetto informativo e dei Supplementi originali in lingua inglese. Ove si presentino discrepanze tra il Prospetto informativo e i Supplementi in lingua inglese e i corrispondenti documenti tradotti in un'altra lingua, fa fede la versione in lingua inglese, salvo (ed esclusivamente) nella misura in cui le leggi di una giurisdizione – inclusi i regolamenti o i requisiti del regolatore finanziario della giurisdizione in cui sono vendute le Azioni – prevedano che nell'eventualità di un'azione legale basata su informazioni riportate nel Prospetto informativo/Supplemento in una lingua diversa dall'inglese, faccia fede la lingua del Prospetto informativo/Supplemento su cui si basa tale azione.

Diverse Azioni saranno designate come Azioni ETF (ossia Azioni che intendono essere negoziate attivamente su un Mercato secondario) o Azioni non ETF (ossia Azioni che non sono destinate a essere negoziate attivamente su un Mercato secondario). Il Supplemento relativo a ciascun Comparto contiene una tabella che riporta ogni Comparto e le rispettive Classi di Azioni offerte, sia coperte che scoperte, nonché la valuta di denominazione di tali Classi. Nell'ambito di ciascuna Classe, la Società potrà emettere Azioni a distribuzione (cioè Azioni che danno luogo alla distribuzione di un reddito), a distribuzione II (che mirano a un rendimento più elevato) o Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che danno luogo all'accumulazione di un reddito).

Il valore e il rendimento delle Azioni della Società possono subire un andamento altalenante e sussiste il rischio che non sia possibile recuperare quanto investito nella Società. Prima di investire nella Società, si raccomanda di valutare i rischi associati all'investimento. La differenza – in qualsiasi momento – tra il prezzo di vendita e di riacquisto delle Azioni sta a significare che l'investimento in un Comparto deve essere considerato in un'ottica a medio – lungo termine. Consultare le sezioni intitolate "Fattori generali di rischio", "Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi".

I potenziali investitori devono informarsi per quanto attiene (a) alle possibili implicazioni fiscali, (b) ai requisiti legali, (c) ad eventuali restrizioni valutarie o disposizioni in termini di controlli valutari e (d) a qualsiasi altro requisito governativo od altra autorizzazione o formalità cui potrebbero essere soggetti ai sensi delle leggi del rispettivo paese di costituzione, cittadinanza, residenza o domicilio e che potrebbero essere rilevanti in materia di sottoscrizione, acquisto, detenzione o cessione di Azioni.

Ove consentito dalla legge o dal regolamento applicabile, un intermediario o consulente che fornisce consulenza finanziaria può addebitare commissioni o competenze in relazione all'investimento di un Azionista nella Società, ad es. commissioni di intermediazione. Qualora la legge o il regolamento applicabile vieti specificamente il pagamento o l'incasso di tali commissioni o competenze in riferimento a Classi di Azioni della Società per cui viene fornita consulenza, gli intermediari o i consulenti devono garantire la conformità a tali restrizioni. A questo proposito, l'intermediario o il consulente deve accertarsi di rispettare tutte le leggi e i regolamenti applicabili, incluso il fatto che la struttura delle commissioni delle Classi di Azioni pertinenti sia atta a consentirgli di ottemperare a tali leggi e regolamenti applicabili.

I soggetti che siano Residenti irlandesi o Abitualmente residenti in Irlanda possono acquisire Azioni a condizione che queste siano acquisite e detenute tramite un Sistema di compensazione riconosciuto. I Residenti irlandesi esenti possono acquisire le Azioni direttamente dalla Società. I richiedenti che siano Residenti irlandesi, Abitualmente residenti in Irlanda ovvero Residenti irlandesi esenti saranno tenuti a certificare il loro status.

Atto costitutivo e Statuto

Tutti gli Azionisti hanno il diritto di avvalersi delle, sono vincolati dalle e sono ritenuti informati delle disposizioni dello Statuto e dell'Atto costitutivo della Società, le cui copie possono essere richieste presso la sede legale della Società e all'Agente amministrativo.

Quotazione

Alcune Classi di Azioni della Società sono state quotate all'Euronext Dublin, la Borsa valori irlandese. I dettagli delle quotazioni sono specificati nei Supplementi relativi a ciascun Comparto. Non è stata presentata domanda di quotazione delle Azioni della Società in alcun'altra borsa valori. Gli Amministratori non prevedono lo sviluppo di un mercato secondario attivo per le Azioni.

L'ammissione delle Azioni della Società alla quotazione nel Listino ufficiale e alla negoziazione sul *Global Exchange Market* e l'approvazione del Prospetto informativo ai sensi dei requisiti di quotazione di *Euronext Dublin* non costituiscono in alcun caso una garanzia o attestazione, da parte di Euronext Dublin, della competenza dei fornitori dei servizi o di alcun'altra parte connessa con la Società, dell'adeguatezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto informativo o dell'idoneità della Società a fini di investimento.

Le Azioni ETF di un Comparto saranno quotate per la negoziazione sulla relativa Borsa valori.

Stati Uniti d'America

Le Azioni non sono state e non saranno registrate ai sensi della Legge del 1933, né qualificate conformemente a normative statali applicabili, né potranno essere trasferite, offerte o vendute negli Stati Uniti d'America (inclusi territori e possedimenti statunitensi) direttamente o indirettamente a, o a beneficio di, alcun Soggetto statunitense (così come definito nel *Regulation S* della Legge del 1933), salvo in caso di registrazione o esenzione. La Società non è stata e non sarà registrata ai sensi della Legge del 1940 e gli investitori non avranno diritto ad avvalersi della registrazione ai sensi di detta Legge. La Società si riserva il diritto di effettuare un collocamento privato delle proprie Azioni limitatamente a un particolare numero o categoria di Soggetti statunitensi. Le Azioni non sono state approvate o respinte dalla *United States Securities and Exchange Commission*, da alcuna commissione di borsa statale o altra autorità regolatoria statunitense e nessuna delle autorità suddette ha autorizzato o approvato nel merito questa offerta ovvero l'accuratezza o adeguatezza del presente materiale di offerta. Qualsiasi dichiarazione in senso contrario è illegale.

Lo Statuto conferisce agli Amministratori il potere di imporre restrizioni alla partecipazione azionaria da parte di (e di conseguenza al riscatto di Azioni detenute da) o al trasferimento di Azioni a qualsiasi Soggetto statunitense (salvo altrimenti consentito in virtù di alcune eccezioni ai sensi delle leggi degli Stati Uniti) ovvero da parte di un soggetto in violazione delle leggi o dei requisiti di un paese od autorità governativa ovvero da parte di un soggetto o soggetti in situazioni (direttamente o indirettamente attinenti a tali soggetti e considerabili sia singolarmente che insieme ad altri soggetti correlati o meno, oppure in altre circostanze ritenute pertinenti dagli Amministratori) che, a giudizio degli

Amministratori, possano comportare per la Società assoggettamento fiscale o danni economici che la Società non verrebbe altrimenti a subire o sostenere.

INDICE

DEFINIZIONI 7
INTRODUZIONE E SINTESI 23
La Società 23
Duration 23
Rating di credito 24
Indici 24
Integrazione dei Rischi di sostenibilità 25
Allineamento al Regolamento sulla tassonomia 26
Principali effetti negativi delle decisioni di investimento 26
OBIETTIVI E POLITICHE DI INVESTIMENTO 27
Informazioni generali 27
Investimento incrociato 28
Poteri di assunzione di prestiti 28
Garanzia collaterale 28
Indici finanziari 29
Controparte qualificata 29
GESTIONE EFFICIENTE DEL PORTAFOGLIO E OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI 30
Operazioni di finanziamento tramite titoli 30
Strumenti derivati 31
Operazioni ipotecarie dollar roll 31
Prestiti di titoli in portafoglio 32
FATTORI GENERALI DI RISCHIO 33
TITOLI, STRUMENTI DERIVATI, ALTRI INVESTIMENTI E TECNICHE DI INVESTIMENTO: CARATTERISTICHE E RISCHI 50
INFORMAZIONI CHIAVE SULLE OPERAZIONI AZIONARIE 73
INFORMAZIONI CHIAVE SULLE OPERAZIONI AZIONARIE (cont.) 75
MODALITÀ DI ACQUISTO DELLE AZIONI 77
Classi e tipologie di Azioni 77
Azioni a distribuzione II 79
Tipi di Classi coperte 80
Altre informazioni relative alla copertura delle Classi di Azioni 80
Richieste di sottoscrizione di azioni 81
MODALITÀ DI RIMBORSO DELLE AZIONI 89
MODALITÀ DI SCAMBIO DELLE AZIONI 93
OPERAZIONI DEI COMPARTI E CONFLITTI DI INTERESSE 94
CALCOLO E SOSPENSIONE DEL CALCOLO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO 96
Valore patrimoniale netto 96
Calcolo 96
STRUMENTI DI GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ 100
(a) Swing Pricing 100
(b) Sospensione 100
(c) Soglia di rimborso 101
(d) Rimborso in specie 101
PUBBLICAZIONE DEI PREZZI DELLE AZIONI 102
POLITICA DEI DIVIDENDI 103
GESTIONE E AMMINISTRAZIONE 104
Amministratori della Società e Gestore 104
Gestore 105
Consulenti per gli investimenti 105
Depositario 106
Agente amministrativo 107
Distributori 108
Agenti incaricati dei pagamenti/rappresentanti/subdistributori 108
COMMISSIONI E SPESE 109
Commissione di gestione 109
Commissione di gestione delle Classi Z 110

Investimenti in altri organismi di investimento collettivo collegati al Gestore 110
Compenso per servizi resi 110
Commissione di intermediazione 111
Commissione di distribuzione 111
Costi di costituzione 112
Retribuzione degli Amministratori 112
Politica retributiva del Gestore 112
Altri oneri 112
Limitazione delle spese (inclusi recupero e rinuncia alla Commissione di gestione) 113
Informazioni sulle operazioni azionarie 113
Aumenti delle commissioni 113
SOFT COMMISSION 114
REGIME FISCALE 115
RELAZIONI, BILANCI E COMUNICAZIONI DELLE PARTECIPAZIONI 127
INFORMAZIONI GENERALI 128
Costituzione e capitale sociale 128
Atto costitutivo e Statuto 128
Forma delle Azioni, certificati azionari e trasferimento di Azioni 133
Contratti rilevanti 133
Disposizioni varie 136
Documenti disponibili per la consultazione 136
APPENDICE 1 – MERCATI REGOLAMENTATI 137
APPENDICE 2 – DESCRIZIONE DEI RATING DEI TITOLI 142
APPENDICE 3 – RESTRIZIONI AGLI INVESTIMENTI 149
APPENDICE 4 – DELEGA DELLE MANSIONI DI CUSTODIA DEL DEPOSITARIO 154
APPENDICE 5 – RESTRIZIONI ALLE VENDITE IN TALUNE GIURISDIZIONI 157
APPENDICE 6 – CLASSI DI AZIONI ETF 160
INDIRIZZI 170

DEFINIZIONI

Nel presente Prospetto informativo, i termini e le espressioni seguenti hanno i significati di seguito indicati:

"Legge del 1933"	La Legge *U.S. Securities Act* del 1933 e successive modifiche.
"Legge del 1940"	La Legge *U.S. Investment Company Act* del 1940 e successive modifiche.
"Azione ad accumulazione"	Un'Azione di un Comparto il cui reddito è accumulato e non distribuito.
"Classi amministrative"	La Azioni di Classi amministrative della Società indicate nel Supplemento relativo a ciascun Comparto**.**
"Agente amministrativo"	State Street Fund Services (Ireland) Limited a decorrere dalle 00.01 (ora irlandese) del 1° luglio 2017 e l'eventuale soggetto nominato in sua vece in conformità ai requisiti della Banca centrale.
"ADR"	*American Depository Receipts*, certificati azionari USA su titoli esteri.
"Allegato"	indica il modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'Articolo 8 e all'Articolo 9 del Regolamento (UE) 2019/2088.
"Modulo di sottoscrizione"	Il modulo di sottoscrizione che deve essere compilato dai sottoscrittori di Azioni come di volta in volta prescritto dalla Società.
"Statuto"	Lo Statuto della Società.
"AUD"	Il dollaro australiano, la moneta a corso legale in Australia.
"Partecipante autorizzato"	Un ente o soggetto autorizzato dalla Società ai fini della sottoscrizione e del rimborso di Azioni di un Comparto in contanti o in natura direttamente con la Società stessa, al fine di poter offrire l'acquisto o la vendita di Azioni ai propri clienti nell'ambito della propria attività di broker/dealer o di agire in qualità di market maker. La Società può di volta in volta aggiungere o sostituire un Partecipante autorizzato.
"Valuta base"	La valuta di conto di un Comparto specificata nel Supplemento relativo al Comparto in questione.
"BE retail"	Azioni di Classe BE retail della Società laddove indicate nel Supplemento relativo a un Comparto, ciascuna una "Classe BE retail".
"Regolamento sugli indici di riferimento"	Il Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016 sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento.
"BM retail"	Azioni di Classe BM retail della Società laddove indicate nel Supplemento relativo a un Comparto, ciascuna una "Classe BM retail".
"BN retail"	Azioni di Classe BN retail della Società laddove indicate nel Supplemento relativo a un Comparto, ciascuna una "Classe BN retail".
"BRL"	Il real brasiliano, la moneta a corso legale in Brasile.
"Giorno lavorativo"	Qualsiasi giorno di regolare apertura delle banche a Dublino, in Irlanda ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dalla Società, previa approvazione del Depositario.

"CAD"	Il dollaro canadese, la moneta a corso legale in Canada.
"Banca centrale"	La Central Bank of Ireland o qualsiasi autorità regolatoria in sua vece.
"Regole della Banca centrale"	I Regolamenti OICVM della Banca centrale e altri strumenti giuridici, regolamenti, regole, condizioni, comunicazioni, requisiti o direttive della Banca centrale, di volta in volta promulgati, applicabili alla Società ai sensi dei Regolamenti.
"Regolamenti OICVM della Banca centrale"	*Central Bank (Supervision and Enforcement) Act 2013 (Section 48(1)) Undertakings for Collective Investment in Transferable Securities) Regulations*) 2019 (Regolamenti in materia di Organismi d'Investimento Collettivo in Valori Mobiliari ai sensi dell'Articolo 48(1) della Legge Central Bank (Supervision and Enforcement) Act del 2013) o gli altri regolamenti recanti modifica o sostitutivi di volta in volta promulgati dalla Banca centrale.
"Depositario centrale"	L'entità nominata come depositario per i Depositari centrali internazionali, attualmente Citibank Europe plc.
"Intestatario del Depositario centrale"	L'entità nominata quale intestatario per qualsiasi Depositario centrale e, in quanto tale, agisce in qualità di titolare legale registrato delle Azioni ETF del Comparto, attualmente Citivic Nominees Limited.
"CHF"	Il franco svizzero, la moneta a corso legale in Svizzera.
"CLP"	Il peso cileno, la moneta a corso legale in Cile.
"Classe"	Una classe di Azioni della Società. Le classi citate nel presente Prospetto informativo e in qualsiasi Supplemento e offerte dalla Società sono illustrate in detto Prospetto e nei Supplementi e successive modifiche o integrazioni.
"Classe H istituzionale"	Le Azioni di Classe H istituzionale della Società indicate nel Supplemento relativo a ciascun Comparto.
"Companies Act 2014"	Le Leggi *Companies Act 2014*, come eventualmente emendate, integrate, consolidate, sostituite in qualunque forma o altrimenti di volta in volta modificate.
"Società"	PIMCO Funds: Global Investors Series plc, una società d'investimento di tipo aperto a capitale variabile, costituita in Irlanda ai sensi delle Leggi irlandesi sulle società *Companies –Act 2014*.
"Soggetto correlato"	Il Gestore o il Depositario e i loro delegati o sub-delegati (esclusi eventuali sub-depositari che siano società non facenti parte del gruppo, nominati dal Depositario) e qualunque società associata o del gruppo del Gestore, del Depositario, di un delegato o sub-delegato.
"Courts Service"	Il *Courts Service* (Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria) è responsabile dell'amministrazione delle somme di denaro sotto il controllo o soggette alle ordinanze degli organismi giudiziari.
"Classi con esposizione valutaria"	Le Azioni con esposizione valutaria di Classe istituzionale, Classe investitori, Classe amministrativa, Classe H istituzionale, Classe W, Classe G istituzionale, Classe E, Classe G retail, Classe M retail, Classe T, Classe Z, Classe R, Classe F, Classe BE retail, Classe BM retail, Classe BN retail e Classe F istituzionale (o qualunque altra classe come specificato nel Supplemento di ogni Comparto) della Società indicate nel Supplemento relativo a ogni Comparto, ciascuna una "Classe con esposizione valutaria".
"CZK"	La corona ceca, la moneta a corso legale nella Repubblica Ceca.

"Giorno di negoziazione"	In riferimento a un Comparto, il giorno o i giorni specificati nel Supplemento a esso relativo, a condizione che ogni due settimane vi sia sempre un Giorno di negoziazione. Gli Amministratori hanno delegato a PIMCO la facoltà di modificare la frequenza dei Giorni di negoziazione per ogni Comparto. L'eventuale modifica alla frequenza dei Giorni di negoziazione dovrà ottenere la preliminare approvazione del Depositario e sarà preventivamente notificata agli Azionisti dei Comparti interessati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per un Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati rendano difficile (i) amministrare un Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività. Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).
"Termine ultimo di negoziazione"	L'ora entro la quale deve essere ricevuta una richiesta di acquisto o di rimborso di Azioni in un Giorno di negoziazione al fine di essere evasa in quello stesso Giorno di negoziazione. Per tutte le Classi, il Termine ultimo di negoziazione è rappresentato dalle 16.00, ora irlandese, del Giorno di negoziazione (ovvero altra ora eventualmente specificata nel Supplemento pertinente del Comparto) per le richieste di sottoscrizione presentate direttamente all'Agente amministrativo. Quando le sottoscrizioni di Azioni sono effettuate tramite subagenti del Distributore o altri intermediari, tali subagenti o intermediari possono anticipare le scadenze per il ricevimento delle richieste di sottoscrizione. Gli Amministratori hanno autorizzato PIMCO ad anticipare il Termine ultimo di negoziazione laddove i principali mercati obbligazionari chiudano anticipatamente nell'imminenza di una festività generalmente osservata da coloro che operano negli stessi, ovvero nel caso di un evento esulante dal controllo della Società che determini la chiusura anticipata dei principali mercati obbligazionari. Sebbene PIMCO sia autorizzato in tal senso, non è necessario anticipare il Termine ultimo di negoziazione nei casi di cui sopra.
"Depositario"	State Street Custodial Services (Ireland) Limited a decorrere dalle 00.01 (ora irlandese) del 1° luglio 2017 e l'eventuale soggetto nominato in sua vece in conformità ai requisiti della Banca centrale.
"Contratto di deposito"	Il contratto di deposito stipulato in data 30 giugno 2017 tra il Depositario e la Società, come di volta in volta modificato, integrato o sostituito.
"Amministratori"	Gli Amministratori della Società.
"Commissione di distribuzione"	La commissione di distribuzione dovuta dalle Classi di Azioni T, Azioni BN retail, Azioni BM retail e Azioni BE retail di un Comparto al Distributore e utilizzabile per rimborsare consulenti finanziari, broker-dealer e altri intermediari a fronte dei servizi resi agli Azionisti detentori di Azioni di Classe T, Azioni BN retail, Azioni BM retail e Azioni BE retail di un Comparto pertinente.
"Distributore"	PIMCO Europe Ltd e/o PIMCO Asia Pte Ltd e/o PIMCO Australia Pty Ltd e/o PIMCO Asia Limited e/o PIMCO Europe GmbH.
"DKK"	La corona danese, la moneta a corso legale in Danimarca.
"Classi E"	Azioni di Classe E della Società indicate nel Supplemento relativo a ogni Comparto, ciascuna una "Classe E".

"Economicamente legato a"	Il Consulente per gli investimenti ritiene che uno strumento sia economicamente legato a un paese nel caso in cui l'emittente sia il governo del paese in questione (oppure un'agenzia o un ente parastatale dello stesso) ovvero l'emittente sia costituito ai sensi delle leggi di tale paese. In determinati casi, alcuni strumenti del mercato monetario saranno considerati economicamente legati a un paese se il loro emittente o garante è costituito ai sensi delle leggi del paese in questione. Il Consulente per gli investimenti di norma giudica gli strumenti derivati come economicamente legati a un paese laddove le attività sottostanti consistano di valute del paese in questione (oppure panieri o indici di tali valute) ovvero di strumenti o titoli emessi dal governo di detto paese oppure da emittenti costituiti ai sensi delle leggi di tale paese.
"EDR"	*European Depository Receipts*, certificati azionari europei su titoli esteri.
"SEE"	Lo Spazio Economico Europeo (Unione Europea più Norvegia, Islanda e Liechtenstein).
"Controparte qualificata"	Una controparte in un'operazione in derivati over-the-counter con cui un Comparto può negoziare, appartenente a una delle categorie approvate dalla Banca centrale e alla data del presente Prospetto informativo comprendente: i. un'Istituzione pertinente; ii. una società d'investimento, autorizzata in conformità alla Direttiva relativa ai mercati degli strumenti finanziari in uno Stato membro del SEE; oppure iii. una società di gruppo di un'entità cui la Federal Reserve degli Stati Uniti d'America abbia concesso una licenza di holding bancaria, ai sensi della quale detta società sia pertanto soggetta a vigilanza su base consolidata delle holding bancarie da parte della Federal Reserve.
"EMIR"	Il Regolamento (UE) N. 648/2012 sugli strumenti derivati OTC, le controparti centrali e i repertori di dati sulle negoziazioni.
"Titoli azionari"	Azioni ordinarie, azioni privilegiate, titoli convertibili nonché ADR, GDR ed EDR per tali titoli.
"Azioni ETF"	Una o più Azioni di una Classe negoziata in borsa nel capitale del Comparto che conferiscono ai detentori il diritto di partecipare agli utili del Comparto attribuibili al Comparto pertinente, come descritto nel presente Prospetto informativo.
"UE"	L'Unione Europea.
"euro" o "EUR"	La moneta a corso legale degli Stati membri aderenti all'Unione Europea che hanno adottato la valuta unica in conformità al Trattato CE di Roma stipulato il 25 marzo 1957 e successive modifiche.
"Euronext Dublin"	La Borsa valori irlandese operante come Euronext Dublin e l'eventuale soggetto in sua vece.
"Commissione di scambio"	La commissione pagata dagli Azionisti di Classe H istituzionale, Classe E, Classe F, Classe M retail, G retail e R. La Commissione di scambio è generalmente dovuta al Distributore e/o rimborsata a broker partecipanti, alcune banche e altri intermediari finanziari in relazione allo scambio della Classe H istituzionale, Classe E, Classe F, Classe M retail, G retail e R. I dettagli della Commissione di scambio pagabile sono riportati nella sezione intitolata "**Informazioni chiave sulle operazioni azionarie**".
"Investitore irlandese esente"	Si intende quanto segue:

- un piano pensione che sia un organismo esente approvato ai sensi della Sezione 774 della Legge *Taxes Act* ovvero un contratto assicurativo previdenziale di rendita vitalizia o *trust* cui si applichi la Sezione 784 o 785 di detta Legge;
- una società che svolga attività assicurative nel ramo vita ai sensi della Sezione 706 della Legge Taxes Act;
- un organismo di investimento ai sensi dalla Sezione 739B(1) della Legge *Taxes Act*;
- un organismo di investimento speciale ai sensi della Sezione 737 della Legge Taxes Act;
- le società a fini caritatevoli previste dalla Sezione 739(D)(6)(f)(i) della Legge Taxes Act;
- un fondo comune di investimento soggetto alle disposizioni della Sezione 731(5)(a) della Legge Taxes Act;
- una società di gestione di fondi qualificata ai sensi della Sezione 784A(1)(a) della Legge Taxes Act, ove le Azioni detenute siano attività di un fondo previdenziale approvato ovvero di un fondo pensionistico minimo approvato;
- una società di gestione qualificata ai sensi della Sezione 739B della Legge Taxes Act;
- una società d'investimento in accomandita ai sensi dalla Sezione 739J della Legge Taxes Act;
- un amministratore di un conto personale di risparmio a fini pensionistici ("**PRSA**") operante a nome di un soggetto avente diritto all'esenzione dalle imposte sul reddito e sulle plusvalenze in virtù della Sezione 787I della Legge Taxes Act, ove le Azioni siano attività di un PRSA;
- una cooperativa di credito ai sensi della Sezione 2 della Legge Credit Union Act del 1997;
- la National Asset Management Agency;
- la National Treasury Management Agency o un veicolo di investimento nel Fondo (ai sensi della sezione 37 della Legge National Treasury Management Agency (Amendment) Act del 2014) di cui il Ministro delle Finanze sia l'unico titolare effettivo, o lo Stato operante tramite la National Treasury Management Agency;
- il Motor Insurers' Bureau of Ireland in relazione a un investimento da esso effettuato con gli importi versati al Motor Insurer Insolvency Compensation Fund ai sensi dell'Insurance Act del 1964 (modificato dall'Insurance (Amendment) Act del 2018) per il quale il Motor Insurers' Bureau of Ireland abbia fatto una dichiarazione in tal senso alla Società;
- una società che sia soggetta all'imposta sulle società in conformità alla Sezione 110(2) della Legge Taxes Act a fronte di pagamenti a essa corrisposti dalla Società;
- un fornitore PEPP (ai sensi del Capitolo 2D della parte 30 della Legge Taxes Act) operante per conto di un soggetto avente diritto a un'esenzione dalle imposte sul reddito e sulle plusvalenze in virtù della Sezione 787AC della Legge Taxes Act, ove le azioni detenute costituiscano attività di un PEPP (ai sensi del Capitolo 2D della parte 30 della Legge Taxes Act); oppure
- qualsiasi altro Residente irlandese o soggetto che sia Abitualmente residente in Irlanda e sia autorizzato a detenere Azioni ai sensi delle leggi in materia fiscale o per prassi scritta o concessione dell'Amministrazione Fiscale e Tributaria irlandese senza dare luogo ad oneri fiscali per la Società o recare pregiudizio alle esenzioni fiscali ad essa concesse comportandone l'assoggettamento a imposte;

a condizione che tali soggetti abbiano correttamente compilato la Dichiarazione di riferimento.

"Fitch" Fitch Ratings Inc.

"Strumenti a reddito fisso" Nell'ambito del presente Prospetto informativo e di qualsiasi Supplemento, si intendono Titoli a reddito fisso e strumenti derivati inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, futures, opzioni e contratti swap (quotati in borsa o negoziati fuori borsa), che sono emessi in relazione a, sintetizzano ovvero sono legati o si riferiscono a detti Titoli a reddito fisso.

"Titoli a reddito fisso" Nell'ambito del presente Prospetto informativo e di qualsiasi Supplemento, si intende quanto segue:

a) titoli emessi o garantiti da Stati membri e non membri, loro amministrazioni, agenzie o enti parastatali;

b) titoli di debito societario e commercial paper societari;

c) titoli garantiti da ipoteca e da altre attività purché trasferibili e collateralizzati da crediti o altre attività;

d) obbligazioni indicizzate all'inflazione emesse da governi e società;

e) obbligazioni indicizzate a eventi emesse da governi e società;

f) titoli di agenzie internazionali o entità sovranazionali;

g) titoli di debito i cui interessi siano, a giudizio del consulente per i titoli obbligazionari dell'emittente al momento dell'emissione, esenti dalle imposte federali USA sul reddito (obbligazioni municipali);

h) titoli strutturati non soggetti a leva finanziaria e liberamente trasferibili, inclusi prestiti partecipativi cartolarizzati;

i) titoli ibridi non soggetti a leva finanziaria e liberamente trasferibili, che siano derivati che combinano un'azione od obbligazione tradizionale a un contratto a termine o di opzione;

(j) prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario.

I Titoli a reddito fisso possono avere tassi d'interesse fissi, variabili o fluttuanti e variare inversamente rispetto a un tasso di riferimento.

"Classe F" Azioni di Classe F della Società laddove indicate nel Supplemento relativo a un Comparto, ciascuna una "Classe F".

"Classe F istituzionale" Le Azioni di Classe F istituzionale della Società laddove indicate nel Supplemento relativo a un Comparto, ciascuna una "Classe F istituzionale".

"Comparti" Un comparto della Società, ciascuno un "Comparto".

"Classi G istituzionali" Le Azioni di Classe G istituzionali della Società indicate nel Prospetto informativo e nei Supplementi relativi a ciascun Comparto.

"Classi G retail" Le Azioni di Classe G retail della Società indicate nel Prospetto informativo e nei Supplementi relativi a ciascun Comparto.

"GBP" o "sterlina britannica"	La moneta a corso legale nel Regno Unito o l'eventuale valuta in sua vece.
"GDPR"	Il regime di protezione dei dati UE introdotto dal Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento 2016/679).
"GDR"	Global Depository Receipts, certificati azionari globali su titoli esteri.
"Certificato azionario globale"	Certificati che attestano il diritto alle Azioni emesse ai sensi dell'Atto costitutivo e Statuto, come descritto in maggiore dettaglio nel paragrafo "Negoziazione e regolamento" dell'Appendice 6.
"Classi coperte"	Le Azioni coperte di Classe istituzionale, Classe investitori, Classe amministrativa, Classe H istituzionale, Classe G istituzionale, Classe E, Classe G retail, Classe M retail, Classe T, Classe Z, Classe R, Classe F, Classe BE retail, Classe BM retail, Classe BN retail e Classe F istituzionale (o qualunque altra Classe come specificato nel Supplemento di ogni Comparto) della Società indicate nel Supplemento relativo a ogni Comparto, ciascuna una "Classe coperta".
"HKD"	Il dollaro di Hong Kong, la moneta a corso legale in Hong Kong.
"HUF"	"HUF" il fiorino ungherese, la moneta a corso legale in Ungheria.
"ILS"	Il Nuovo Shekel Israeliano, la moneta a corso legale in Israele.
"A a distribuzione"	Nell'ambito delle Classi investitori, il Comparto può inoltre emettere Azioni A a distribuzione che distribuiscono reddito a cadenza annuale.
"Azione a distribuzione"	Un'Azione di un Comparto il cui reddito è distribuito a un Azionista.
"Azione a distribuzione II"	Un'Azione che distribuisce reddito e mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato. Al fine di offrire tale rendimento superiore, gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la valuta base della Classe di Azioni del Comparto interessato (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato tenendo conto del contributo della copertura della Classe di Azioni derivante dal rispettivo tipo di classi coperte.
"Prezzo di emissione iniziale"	Il prezzo (al netto di eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti) per Azione al quale le Azioni di un Comparto/una Classe sono inizialmente offerte nel corso del Periodo di offerta iniziale e che è specificato per il Comparto/la Classe pertinente nel Supplemento relativo a ciascun Comparto.
"Periodo di offerta iniziale"	Il periodo durante il quale le Azioni di un Comparto sono inizialmente offerte al Prezzo di emissione iniziale specificato per la Classe di Azioni pertinente del Comparto nel Supplemento relativo a ciascun Comparto.
"**Commissione per operazione in natura**"	L'importo della commissione dovuto da un Azionista di Azioni ETF nella valuta indicata nella sezione "**Commissioni e spese**" del Prospetto, da corrispondere in aggiunta al valore delle Azioni ETF sottoscritte oppure da detrarre dal valore delle Azioni ETF rimborsate.
"Classi istituzionali"	Le Azioni di Classi istituzionali della Società indicate nel Supplemento relativo a ciascun Comparto**.**

"Intermediario"	Si intende un soggetto che: • conduca un'attività commerciale consistente o comprendente il percepimento di pagamenti da un organismo di investimento per conto di terzi; oppure • detenga azioni di un organismo di investimento per conto di terzi.
"Depositario centrale internazionale"	I Sistemi di compensazione riconosciuti utilizzati dai Comparti che emettono le proprie Azioni attraverso il sistema di regolamento del Depositario centrale internazionale, che è un sistema internazionale di regolamento collegato a molteplici mercati nazionali.
"Agente incaricato dei pagamenti internazionale"	Un'entità incaricata di operare come agente pagatore per i Comparti che utilizzano il Sistema di compensazione internazionale Clearstream.
"Consulente per gli investimenti"	PIMCO, PIMCO Asia Pte Ltd, PIMCO Europe Limited o PIMCO Europe GmbH ovvero uno o più Consulenti per gli investimenti o relativi successori incaricati dal Gestore di fungere da Consulenti per gli investimenti di uno o più Comparti come descritto in ogni Supplemento pertinente.
"Classi investitori"	Le Azioni di Classi investitori della Società indicate nel Supplemento relativo a ogni Comparto.
"Irlanda"	La Repubblica d'Irlanda.
"Residente irlandese"	• in riferimento a persone fisiche, una persona residente in Irlanda ai fini fiscali; • in riferimento a un trust, un trust residente in Irlanda ai fini fiscali. • in riferimento a persone giuridiche, una società residente in Irlanda ai fini fiscali. Una persona fisica verrà considerata residente in Irlanda per un anno fiscale laddove sia presente nel paese: (1) per un periodo di almeno 183 giorni durante l'anno fiscale in oggetto; o (2) per un periodo di almeno 280 giorni nel corso di due anni fiscali consecutivi, purché essa sia presente in Irlanda per almeno 31 giorni in ogni periodo di dodici mesi. Ai fini del calcolo dei giorni di permanenza in Irlanda, una persona fisica verrà considerata presente nel paese qualora vi si trovi in qualsiasi momento della giornata. Di norma, un trust viene considerato residente irlandese nel caso in cui l'amministratore fiduciario risieda in Irlanda o la maggioranza degli amministratori (ove più di uno) risieda in tale paese. Una società costituita in Irlanda e anche le società non ivi costituite ma gestite e controllate in Irlanda, siano residenti fiscali in Irlanda, salvo nella misura in cui la società in questione sia considerata - in virtù di un trattato contro la doppia imposizione tra l'Irlanda e un altro paese - come residente in un territorio diverso dall'Irlanda (e pertanto non residente in Irlanda). Va rilevato che la determinazione del paese di residenza di una persona giuridica ai fini fiscali può in alcuni casi essere complessa; a tale riguardo si rimandano gli investitori alle disposizioni di legge specifiche enunciate nella Sezione 23A della Legge Taxes Act.
"Ora irlandese"	L'ora dello stesso fuso di Greenwich, Inghilterra e usata nella Repubblica di Irlanda.
"JPY"	Lo yen giapponese, la moneta a corso legale in Giappone.

"Documento contenente le informazioni chiave"	Qualsiasi documento contenente le informazioni chiave sui prodotti di investimento al dettaglio e assicurativi preassemblati, che la Società è tenuta a redigere in conformità al regolamento 1286/2014/UE.
"Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori"	Qualsiasi documento contenente le informazioni chiave per gli investitori che la Società è tenuta a redigere in conformità al regolamento 583/2010/UE.
"KRW"	Il won coreano, la moneta a corso legale in Corea.
"LMT"	significa Liquidity Management Tool, ossia strumento di gestione della liquidità
"M retail"	Le Azioni di Classe M retail della Società indicate nel Prospetto informativo e nei Supplementi relativi a ciascun Comparto.
"N retail"	Le Azioni di Classe N retail della Società indicate nel Prospetto informativo e nei Supplementi relativi a ciascun Comparto.
"Commissione di gestione"	La commissione di gestione pagabile al Gestore secondo quanto indicato nella sezione intitolata "**COMMISSIONI E SPESE".**
"Gestore"	PIMCO Global Advisors (Ireland) Limited o qualunque altro soggetto o soggetti al momento debitamente nominati Gestore della Società in sua vece.
"Stato membro"	Uno Stato membro dell'Unione Europea.
"Direttiva MiFID II"	La Direttiva 2014/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativa ai mercati degli strumenti finanziari che modifica la Direttiva 2002/92/CE e la Direttiva 2011/61/UE (rifusione).
"Normativa MiFID"	indica i Regolamenti dell'Unione europea (Mercati degli strumenti finanziari) del 2017 e successivi emendamenti, integrazioni, modifiche, riformulazioni o sostituzioni.
"Partecipazione minima"	In riferimento a ogni Classe, il valore minimo di azioni che gli Azionisti devono detenere conformemente alla tabella riportata nella sezione intitolata **"Informazioni chiave sulle operazioni azionarie".**
"Sottoscrizione minima iniziale"	In riferimento a ogni Classe, l'importo minimo che inizialmente un investitore può sottoscrivere prima di divenire Azionista conformemente alla tabella riportata nella sezione intitolata **"Informazioni chiave sulle operazioni azionarie".**
"**Commissione mista**"	L'importo della commissione dovuta da un Azionista nella valuta specificata nella sezione "**Commissioni e spese**" del Prospetto, da aggiungere al valore delle Azioni sottoscritte, ovvero da detrarre dal valore delle Azioni ETF rimborsate, laddove il pagamento della sottoscrizione o il rimborso avvenga con un mix di contanti e titoli in natura.
"Moody's"	Moody's Investors Service, Inc.
"MXN"	Il peso messicano, la moneta a corso legale in Messico.
"Valore patrimoniale netto"	Il valore patrimoniale netto di un Comparto calcolato in conformità ai principi illustrati nella sezione intitolata "**Calcolo e sospensione del calcolo del Valore patrimoniale netto**".

"Valore patrimoniale netto per Azione"	In riferimento a un'Azione di un Comparto, l'importo calcolato in conformità ai principi illustrati nella sezione intitolata "**Calcolo e sospensione del calcolo del Valore patrimoniale netto**".
"Attività di capitale netto"	"Attività di capitale netto" è il movimento in contanti netto di sottoscrizioni e rimborsi in un Comparto particolare per tutte le Classi di Azioni in un dato Giorno di negoziazione.
"NOK"	La corona norvegese, la moneta a corso legale in Norvegia.
"Azioni non ETF"	Una o più Azioni del capitale del Comparto (diverse dalle Azioni ETF) che conferiscono ai detentori il diritto di partecipare agli utili del Comparto attribuibili al Comparto in questione come descritto nel presente Prospetto informativo.
"di norma"	Allorché usato in riferimento a una politica di investimento di un Comparto, indica che tale politica deve essere sempre rispettata, salvo in alcune circostanze in via temporanea ed eccezionale laddove fosse nel migliore interesse degli Azionisti, ivi inclusi – a titolo esemplificativo ma non esaustivo – i seguenti casi: (1) quando un Comparto presenta livelli elevati di liquidità a seguito di sottoscrizioni o utili; (2) quando un Comparto registra un livello elevato di rimborsi; oppure (3) quando il Consulente per gli investimenti adotta misure temporanee per tutelare il valore del Comparto in condizioni di mercato di emergenza oppure nell'eventualità di fluttuazioni dei tassi d'interesse.
"NZD"	Il dollaro neozelandese, la moneta a corso legale in Nuova Zelanda.
"OCSE"	L'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico.
"Abitualmente residente in Irlanda"	• in riferimento a una persona fisica, una persona abitualmente residente in Irlanda ai fini fiscali. • in riferimento a un trust, un trust abitualmente residente in Irlanda ai fini fiscali. Una persona fisica verrà considerata Abitualmente residente per un determinato anno fiscale, qualora sia stata Residente irlandese per i tre anni fiscali consecutivi precedenti (ossia diventi Abitualmente residente a decorrere dall'inizio del quarto anno fiscale). Una persona fisica continuerà a essere considerata Abitualmente residente in Irlanda finché non risulti non Residente irlandese per tre anni fiscali consecutivi. Di conseguenza, una persona fisica che risieda e sia Abitualmente residente in Irlanda nell'anno fiscale 1° gennaio 2021 - 31 dicembre 2021 e lasci l'Irlanda in tale anno fiscale, resterà Abitualmente residente sino alla fine dell'anno fiscale 1° gennaio 2024 - 31 dicembre 2024. Il concetto di residenza abituale di un trust è piuttosto oscuro e connesso con la residenza fiscale dello stesso.
"Partecipanti"	I titolari di conti di un Depositario centrale internazionale, che possono includere Partecipanti autorizzati, intestatari o agenti e che detengono il loro interesse in Azioni regolate e/o regolate tramite il Depositario centrale internazionale applicabile.
"Classi parzialmente coperte"	Le Azioni parzialmente coperte di Classe istituzionale, Classe investitori, Classe amministrativa, Classe H istituzionale, Classe G istituzionale, Classe E, Classe G retail, Classe M retail, Classe T, Classe Z, Classe R, Classe F, Classe BE retail, Classe BM retail, Classe BN retail e Classe F istituzionale (o qualunque altra classe come specificato nel Supplemento di ogni Comparto) della Società indicate nel Supplemento relativo a ogni Comparto, ciascuna una "Classe parzialmente coperta".

"PIMCO"	Pacific Investment Management Company LLC.
"PLN"	"PLN" lo zloty polacco, la moneta a corso legale in Polonia.
"Onere preliminare"	L'onere preliminare eventualmente dovuto all'atto della richiesta di sottoscrizione di Azioni come specificato per il Comparto e la Classe pertinenti.
"Prospetto informativo"	Il prospetto informativo della Società e qualsiasi Supplemento e appendice relativi pubblicati in conformità ai requisiti dei Regolamenti e della Banca centrale.
"Classi R"	Le Azioni di Classe R della Società indicate nel Prospetto informativo e nei Supplementi relativi a ciascun Comparto.
"Sistema di compensazione riconosciuto"	qualunque sistema di compensazione elencato nella Sezione 246A della Legge Taxes Act (inclusi, in via non limitativa, Euroclear, Clearstream Banking AG, Clearstream Banking SA e CREST) o qualsiasi altro sistema per la compensazione di azioni che, ai fini del Capitolo 1A della Parte 27 della Legge Taxes Act, sia considerato dall'Amministrazione Fiscale e Tributaria irlandese come sistema di compensazione riconosciuto.
"Commissione di rimborso"	L'eventuale commissione di rimborso dovuta all'atto di rimborso di Azioni come specificato per il Comparto e la Classe pertinenti.
"Modulo di richiesta di rimborso"	Il modulo di richiesta di rimborso di Azioni, che può essere richiesto all'Agente amministrativo.
"Mercato regolamentato"	Una borsa valori ovvero un mercato riconosciuto e regolamentato che operi regolarmente e sia aperto al pubblico e che, in ogni caso, si trovi in uno Stato membro oppure, se non situato in uno Stato membro, sia elencato nell'**Appendice 1**.
"Regolamenti"	I Regolamenti delle Comunità Europee (Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) del 2011 (SI n. 352/2011) nonché i regolamenti o le comunicazioni eventualmente pubblicati dalla Banca centrale ai sensi degli stessi e al momento in vigore.
"Dichiarazione di riferimento"	La dichiarazione pertinente all'Azionista, come indicato nell'Allegato 2B della Legge Taxes Act.
"Periodo di riferimento"	Un periodo di 8 anni a partire dall'acquisizione di un'Azione da parte di un Azionista e ogni successivo periodo di 8 anni che inizia subito dopo il periodo pertinente precedente.
"Istituzione pertinente"	Istituti di credito autorizzati in uno Stato membro del SEE o istituti di credito autorizzati all'interno di uno stato firmatario (che non sia uno Stato membro del SEE) dell'Accordo di Basilea sulla Convergenza internazionale della misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali del luglio 1988, o un istituto di credito di uno Stato terzo considerato equivalente ai sensi dell'Articolo 107(4) del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012.
"Borse valori pertinenti"	I mercati in cui le Azioni ETF dei Comparti saranno quotate, come per esempio la Deutsche Börse AG e/o le altre borse valori di volta in volta eventualmente stabilite dagli Amministratori.
"RMB"	Il renminbi cinese, la moneta a corso legale nella Repubblica Popolare Cinese. Salvo altrimenti richiesto dal contesto, il termine "RMB" si riferisce al renminbi cinese offshore ("**CNH**") e non al renminbi cinese onshore ("**CNY**"). Il CNH

	rappresenta il tasso di cambio del renminbi cinese che viene scambiato offshore a Hong Kong o sui mercati al di fuori della Repubblica Popolare Cinese.
"Titoli Rule 144A"	Titoli che non sono registrati ai sensi della legge del 1933 ma possono essere venduti ad alcuni investitori istituzionali in conformità alla Rule 144A della Legge del 1933.
"S&P"	Standard & Poor's Ratings Service.
"SEC"	La Securities and Exchange Commission degli Stati Uniti.
"Mercato secondario"	Un mercato su cui le Azioni ETF dei Comparti sono negoziate tra gli investitori piuttosto che con il Comparto stesso, che può avvenire su un Mercato riconosciuto o over-the-counter.
"Operazioni di finanziamento tramite titoli"	Operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine, operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine, accordi di prestito titoli, finanziamenti con margini e qualunque altra operazione rientrante nell'ambito dell'SFTR che un Comparto ha facoltà di condurre.
"SEK"	La corona svedese, la moneta a corso legale in Svezia.
"Compenso per servizi resi"	Il compenso per servizi resi dovuto da un Comparto al Gestore o al Distributore e utilizzato per rimborsare intermediari-operatori e altri intermediari a fronte dei servizi forniti agli Azionisti detentori della Classe investitori di un Comparto pertinente.
"Termine ultimo di regolamento"	In riferimento ad acquisti di azioni, la scadenza entro la quale l'Agente amministrativo deve avere ricevuto il pagamento, a condizione che gli Amministratori o un loro delegato possano derogare al Termine ultimo di regolamento per un periodo massimo di dieci Giorni lavorativi a partire dal giorno in cui è stata ricevuta la relativa richiesta di sottoscrizione. Il Termine di regolamento per gli acquisti delle (i) Classi istituzionali, Classi istituzionali G, Classi investitori, Classi amministrative, Classi W e Classi F istituzionali è di norma entro il primo Giorno lavorativo successivo al Giorno negoziazione pertinente (o altro termine eventualmente specificato nel relativo Supplemento del Comparto) per quanto riguarda le Classi denominate in CAD, CHF, EUR, GBP, HUF, MXN, NOK, PLN, SEK e USD, mentre è di norma entro il secondo Giorno lavorativo successivo al Giorno di negoziazione pertinente (o altro termine eventualmente specificato nel relativo Supplemento del Comparto) per le Classi denominate in AUD, CNY, CZK, DKK, HKD, ILS, JPY, NZD e SGD; e delle (ii) Classi istituzionali H, retail G, retail M, Classi E, Classi T, Classi R, Classi F, retail BE, retail BM e retail BN è di norma entro il terzo Giorno lavorativo successivo al Giorno di negoziazione pertinente (o altro termine eventualmente specificato nel relativo Supplemento del Comparto) per le richieste presentate direttamente all'Agente amministrativo. Quando le sottoscrizioni di azioni sono effettuate tramite subagenti del Distributore o altri intermediari, tali subagenti o intermediari possono anticipare le scadenze per il ricevimento del pagamento. In riferimento a rimborsi di azioni, la scadenza entro la quale vengono generalmente pagati i proventi di rimborso. Per tutti i Comparti i proventi di rimborso delle (i) Classi istituzionali, Classi G istituzionali, Classi investitori, Classi amministrative, Classe Z, Classe W e Classi F istituzionali sono di norma pagati il Giorno lavorativo successivo al relativo Giorno di negoziazione (ad eccezione del Comparto PIMCO Balanced Income and Growth e delle Classi denominate in AUD, HKD, JPY, NZD, RMB o SGD per i quali sono di norma inviati mediante bonifico bancario il secondo Giorno lavorativo successivo al relativo Giorno di negoziazione) e per (ii) Classe istituzionale, Classi E, G retail, M retail, T, R, F, BE retail, BM retail e BN retail di norma entro il terzo Giorno lavorativo successivo al relativo Giorno di negoziazione

	(ovvero altro giorno come specificato nel Supplemento relativo del Comparto). In ogni caso, il periodo che intercorre tra una richiesta di rimborso e il pagamento dei proventi non deve superare 14 giorni di calendario, a condizione che sia stata ricevuta tutta la documentazione pertinente.
"Regolamento SFT" o "SFTR"	Il Regolamento (UE) 2015/2365 del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e del riutilizzo e che modifica il Regolamento (UE) n. 648/2012, come eventualmente emendato, integrato, consolidato, sostituito in qualunque forma o altrimenti di volta in volta modificato.
"SGD"	Il dollaro di Singapore, la moneta a corso legale a Singapore.
"Azionisti"	I detentori di Azioni, ciascuno un "Azionista".
"Azioni"	Le azioni della Società (comprese sia le Azioni ETF sia le Azioni non ETF) (e, laddove il contesto lo consenta o richieda, le azioni di un Comparto).
"Consulente socialmente responsabile"	In riferimento a Emerging Markets Bond ESG Fund, Storebrand Kapitalforvaltning AS o qualunque altro soggetto o soggetti al momento debitamente nominati dalla Società in qualità di Consulente socialmente responsabile.
"**Soggetto statunitense specifico**"	si intende (i) una persona fisica residente o cittadina degli Stati Uniti, (ii) una società di persone o capitali costituita negli Stati Uniti o ai sensi delle leggi degli Stati Uniti o di qualunque stato statunitense, (iii) un trust laddove (a) un tribunale statunitense abbia facoltà, ai sensi del diritto applicabile, di emettere ordinanze o sentenze concernenti sostanzialmente tutte le questioni in riferimento all'amministrazione dello stesso, e (b) uno o più soggetti statunitensi aventi la facoltà di controllare tutte le decisioni rilevanti del trust, o (iv) una proprietà di un soggetto deceduto che sia cittadino o residente negli Stati Uniti, a esclusione di (1) una società di capitali le cui azioni siano regolarmente negoziate in uno o più mercati mobiliari riconosciuti; (2) una società facente parte dello stesso gruppo affiliato ampliato, secondo la definizione di cui alla sezione 1471(e)(2) dell'Internal Revenue Code degli Stati Uniti, come una società descritta nell'articolo (i); (3) gli Stati Uniti o qualunque agenzia o ente parastatale interamente controllato dagli Stati Uniti; (4) qualunque Stato degli Stati Uniti, qualsiasi Territorio statunitense, qualsivoglia relativa suddivisione amministrativa, oppure agenzia o ente parastatale interamente controllati da uno o più degli organi suddetti; (5) un'organizzazione esente da tassazione ai sensi della sezione 501(a) ovvero un piano pensione individuale come definito nella sezione 7701(a)(37) dell'Internal Revenue Code; (6) una banca come definita nella sezione 581 dell'Internal Revenue Code; (7) un fondo comune d'investimento immobiliare come definito nella sezione 856 dell'Internal Revenue Code; (8) una società d'investimento regolamentata come definita nella sezione 851 dell'Internal Revenue Code o un'entità registrata presso la Securities Exchange Commission ai sensi della Legge Investment Company Act del 1940 (15 U.S.C. 80a-64); (9) un fondo comune d'investimento come definito nella sezione 584(a) dell'Internal Revenue Code; (10) un trust esente da imposte ai sensi della sezione 664(c) dell'Internal Revenue Code o descritto nella sezione 4947(a)(1) dell'Internal Revenue Code; (11) un operatore in titoli, materie prime o strumenti finanziari derivati (inclusi contratti a capitale nozionale, futures, contratti a termine e opzioni) che sia registrato come tale ai sensi delle leggi degli Stati Uniti di qualunque Stato; ovvero (12) un broker come definito nella sezione 6045(c) dell'Internal Revenue Code. Questa definizione dovrà essere interpretata in conformità all'Internal Revenue Code degli Stati Uniti.
"Supplemento"	Un supplemento al presente Prospetto informativo in cui sono specificate determinate informazioni relative a un Comparto e/o una o più Classi.

"Fattore swing"	L'importo determinato dagli Amministratori, di cui il Valore patrimoniale netto per Azione può essere corretto al rialzo o al ribasso allo scopo di tenere conto dei costi di negoziazione, correlati alle operazioni (quali costi e oneri fiscali e di altro tipo), dovuti all'effettiva acquisizione o cessione delle attività del Comparto pertinente, fermo restando che, ai fini del calcolo delle spese di un Comparto basate sul Valore patrimoniale netto per Azione del Comparto pertinente, l'Agente amministrativo continuerà a utilizzare il Valore patrimoniale netto per Azione non corretto con lo swing. In condizioni di mercato standard, il fattore swing non supererà il 2% del Valore patrimoniale netto per Azione originario di qualsiasi Comparto. In circostanze di mercato straordinarie, tuttavia, tale livello massimo può essere aumentato fino al 5% per proteggere gli interessi degli Azionisti.
"Classi T"	Azioni di Classe T della Società indicate nel Supplemento relativo a ogni Comparto, ciascuna una "Classe T".
"Taxes Act"	La Legge (irlandese) Taxes Consolidation Act del 1997 e successive modifiche.
"Soglia"	L'ammontare massimo applicabile alla "Attività di capitale netto" di volta in volta stabilito dagli Amministratori, al superamento del quale si applicherà il Fattore swing.
"Total return swap"	Un derivato (e un'operazione entro l'ambito SFTR) in virtù del quale la performance economica totale di un'obbligazione di riferimento viene trasferita da una controparte all'altra.
"Commissione di intermediazione"	La commissione di intermediazione dovuta dalle Azioni di Classe amministrativa di un Comparto al Distributore e utilizzabile per rimborsare consulenti finanziari, intermediari-operatori e altri intermediari a fronte dei servizi resi agli Azionisti.
"OICVM"	Un Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari: (a) il cui unico obiettivo è l'investimento collettivo in valori mobiliari e/o altre attività finanziarie liquide, citate nel Regolamento 68 dei Regolamenti, di capitale raccolto dal pubblico e che opera sulla base del principio della diversificazione del rischio; (b) le cui azioni sono, su richiesta dei rispettivi detentori, riacquistate o rimborsate, direttamente o indirettamente, a valere sulle attività dell'organismo stesso.
"Financial Conduct Authority del Regno Unito"	La Financial Conduct Authority del Regno Unito o qualsiasi autorità regolatoria in sua vece.
"Conto in contanti a livello multicomparto"	(a) Un conto in contanti aperto a nome della Società per conto di tutti i Comparti in cui (i) vengono depositati e conservati gli importi di sottoscrizione ricevuti dagli investitori che hanno sottoscritto le Azioni, fino a quando le Azioni siano emesse nel Giorno di negoziazione pertinente; e/o (ii) vengono depositati e conservati gli importi di rimborso, dovuti agli investitori che ne hanno fatto richiesta, fino al momento del pagamento ai rispettivi investitori; e/o (iii) vengono depositati e conservati i pagamenti dei dividenti spettanti agli Azionisti, fino al relativo pagamento agli stessi.
"Commissione unificata"	La Commissione di gestione maggiorata del Compenso per servizi resi, della Commissione di intermediazione o della Commissione di distribuzione eventualmente applicabili, come indicato nel Supplemento del Comparto in relazione a una Classe di Azioni.
"Regno Unito"	Il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord.

"Stati Uniti" e "USA" Gli Stati Uniti d'America, nonché relativi territori, possedimenti e tutte le aree soggette alla giurisdizione statunitense.

"Dollari statunitensi" o "USD" La moneta a corso legale negli Stati Uniti.

"Soggetto statunitense" Un "Soggetto statunitense" come definito dalla Rule 902 del Regulation S della Legge statunitense Securities Act del 1933 e successive modifiche (la "Legge del 1933"), ove detto soggetto include:

(i) una persona fisica residente negli Stati Uniti;

(ii) una società di persone o di capitali organizzata o costituita ai sensi delle leggi statunitensi;

(iii) una proprietà il cui esecutore o curatore sia un Soggetto statunitense;

(iv) un trust il cui fiduciario sia un Soggetto statunitense;

(v) un'agenzia o filiale di un'entità non statunitense situata negli Stati Uniti;

(vi) un conto non amministrato o un conto simile (all'infuori di una proprietà o un trust) detenuto da un intermediario od altro fiduciario a favore o per conto di un Soggetto statunitense;

(vii) un conto amministrato o un conto simile (all'infuori di una proprietà o un trust) detenuto da un intermediario od altro fiduciario organizzato, costituito o (se persona fisica) residente negli Stati Uniti; e

(viii) una società di persone o società di capitali se:

(a) organizzata o costituita secondo le leggi di una giurisdizione non statunitense; e
(b) costituita da un Soggetto statunitense principalmente al fine di investire in titoli non registrati ai sensi della Legge del 1933, salvo ove sia organizzata o costituita, e posseduta, da investitori accreditati (secondo quanto definito dalla Rule 501(a) del Regulation D della Legge del 1933) che non siano persone fisiche, proprietà o trust.

Fermo restando il paragrafo precedente, il termine "Soggetto statunitense" non include:

(i) un conto amministrato o un conto simile (all'infuori di una proprietà o un trust) detenuto a favore o per conto di un Soggetto non statunitense da un intermediario o altro fiduciario professionista organizzato, costituito o (se persona fisica) residente negli Stati Uniti;

(ii) una proprietà il cui fiduciario professionista operante come esecutore o curatore sia un Soggetto statunitense, qualora:
(a) esecutore o curatore della proprietà che non sia Soggetto statunitense abbia discrezionalità esclusiva o condivisa in materia di investimenti in relazione all'attivo della proprietà e

(b) la proprietà sia disciplinata dal diritto non statunitense;

(iii) un trust il cui affidatario professionista operante come fiduciario sia un Soggetto statunitense ove un fiduciario che non sia Soggetto statunitense abbia discrezionalità esclusiva o condivisa in materia di investimenti in relazione alle attività del trust e nessun beneficiario del trust (e nessun fiduciante se il trust è revocabile) sia Soggetto statunitense.

(iv) un piano di benefici per i dipendenti costituito e amministrato in conformità alle leggi di un paese diverso dagli Stati Uniti e alla documentazione e prassi consuete in tale paese;

(v) un'agenzia o filiale di un Soggetto statunitense situata al di fuori degli USA ove:

(a) l'agenzia o la filiale operi per ragioni commerciali valide, e

(b) l'agenzia o filiale svolga attività in campo assicurativo o bancario e sia rispettivamente soggetta al diritto sostanziale assicurativo o bancario nella giurisdizione in cui è situata;

(vi) determinate organizzazioni internazionali (e relative agenzie, affiliate e piani pensione) specificate nella Rule 902(k)(2)(vi) del Regulation S della Legge del 1933; oppure

(viii) un'entità esclusa o esente dalla definizione di "Soggetto statunitense" in base o in riferimento a interpretazioni o posizioni della Securities and Exchange Commission degli Stati Uniti o del relativo personale.

"Momento di valutazione" L'ora alla quale sono valutati gli investimenti di un Comparto e viene determinato il Valore patrimoniale netto per Azione. Il momento di valutazione è solitamente rappresentato dalle 21.00, ora irlandese, di ogni Giorno di negoziazione (ovvero altra ora eventualmente specificata nel Supplemento pertinente del Comparto) oppure, laddove il Termine ultimo di negoziazione relativo a qualunque Giorno di negoziazione sia posticipato, il momento alternativo determinato dagli Amministratori, previo consenso del Depositario, a condizione che il Momento di valutazione sia successivo al Termine ultimo di negoziazione.

Classe W Indica le Azioni di Classe W della Società indicate nel Supplemento relativo a ciascun Comparto.

INTRODUZIONE E SINTESI

Le informazioni fornite nella sezione seguente costituiscono una sintesi delle caratteristiche principali della Società e dei Comparti e devono essere lette unitamente al testo completo del presente Prospetto informativo.

La Società

La Società è una società d'investimento di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 ai sensi dei Regolamenti. È una società multicomparto in quanto possono di volta in volta essere emesse Classi di Azioni in relazione ai diversi Comparti. A discrezione degli Amministratori, in relazione a un Comparto può essere emessa più di una Classe di Azioni. Il presente Prospetto informativo e qualsiasi Supplemento (e successive modifiche o integrazioni) costituiscono un'offerta dei Comparti e delle Classi di Azioni in essi illustrati. Il Prospetto informativo e i Supplementi presentano ogni Comparto e le rispettive Classi di Azioni offerte nonché la valuta di denominazione di tali Classi. Nell'ambito di ciascuna Classe, la Società potrà emettere Azioni a distribuzione (cioè Azioni che danno luogo alla distribuzione di un reddito), a distribuzione II (Azioni che mirano a un rendimento più elevato) e/o Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che danno luogo all'accumulazione di un reddito). Per ciascun Comparto è tenuto un portafoglio distinto di attività, che è investito in conformità agli obiettivi e alle politiche d'investimento applicabili al Comparto in oggetto. I dettagli (inclusi gli obiettivi e le politiche di investimento) relativi ai singoli Comparti sono riportati nel relativo Supplemento, il quale costituisce parte integrante e deve essere letto unitamente al presente Prospetto informativo.

Di volta in volta gli Amministratori potranno creare altri Comparti, previa approvazione scritta della Banca centrale. Di volta in volta gli Amministratori potranno inoltre creare ulteriori Classi, previa notifica alla, e autorizzazione da parte della, Banca centrale.

La Società è un fondo multicomparto con passività separate tra i Comparti. Di conseguenza, eventuali passività sostenute per conto o attribuibili a un Comparto della Società saranno liquidate esclusivamente a valere sulle attività del Comparto in oggetto e né la Società, né un amministratore, curatore, ispettore, liquidatore, liquidatore provvisorio o altro soggetto potrà, o sarà obbligato, a utilizzare le attività di tale Comparto per onorare eventuali passività sostenute per conto di qualunque altro Comparto della Società o a questo attribuibili, indipendentemente da quando siano state sostenute. Gli azionisti non sono responsabili per importi superiori al valore delle loro Azioni in un Comparto, né sono responsabili dei debiti di qualsiasi altro Comparto della Società.

Duration

La duration è una misura della vita attesa di un titolo a reddito fisso ed è utilizzata per determinare la sensibilità del prezzo di un titolo alle variazioni nei tassi d'interesse. Incorpora, tra le altre caratteristiche, il rendimento di un titolo, cedola, scadenza residua e possibilità di rimborso. Tanto più è lunga la durata finanziaria di un titolo, quanto maggiore è la sensibilità di questo alle variazioni nei tassi d'interesse. Analogamente, un Comparto con una duration media di portafoglio più lunga tende a essere maggiormente sensibile alle variazioni nei tassi d'interesse rispetto a un Comparto con una duration media di portafoglio più breve. Per esempio, il prezzo di un Comparto obbligazionario con una duration di cinque anni è destinato a subire un calo di circa il 5% nel caso in cui i tassi d'interesse aumentino di un punto percentuale.

La duration effettiva tiene conto del fatto che i flussi finanziari attesi di determinate obbligazioni fluttuano in base alle variazioni dei tassi d'interesse ed è definita in termini di rendimento nominale, che è la convenzione di mercato per la maggior parte dei gestori e degli investitori. Le duration relative ai Comparti obbligazionari a rendimento reale (incluso il Comparto Global Real Return), che si basano su rendimenti reali, sono convertite in durate nominali utilizzando un fattore di conversione, di norma compreso tra il 20% e il 90% della rispettiva durata reale. Analogamente, la duration effettiva degli indici a fronte dei quali tali Comparti misurano la loro durata, sarà calcolata usando gli stessi fattori di conversione. Laddove la duration media di un Comparto sia misurata a fronte di quella di un indice, il Consulente per gli investimenti può utilizzare un modello interno di calcolo della duration dell'indice, il quale può generare un valore diverso da quello calcolato dal fornitore dell'indice o da terzi. Maggiori dettagli sulla fascia di duration media di portafoglio di ogni Comparto saranno riportati nel relativo Supplemento; una descrizione aggiornata della duration di ciascun Comparto può inoltre essere richiesta al Consulente per gli investimenti.

Rating di credito

Il presente Prospetto informativo contiene riferimenti ai rating di credito dei titoli di debito, i quali misurano la capacità attesa di un emittente di pagare il capitale e gli interessi nel tempo. I rating di credito sono stabiliti da organizzazioni di valutazione come S&P, Moody's o Fitch. In generale, per descrivere la qualità di credito dei titoli di debito in base al rating di credito di un titolo, si utilizzano i termini di seguito riportati, mentre in assenza di rating la qualità di credito viene determinata dal Consulente per gli investimenti:

- Qualità elevata
- Investment grade
- Inferiore a investment grade ("Titoli ad alto rendimento" o "Junk Bond", ossia obbligazioni spazzatura)

Per una descrizione più ampia dei rating di credito, si rimanda all'"**Appendice 2 — Descrizione dei rating dei titoli**". Come indicato nell'**Appendice 2**, Moody's, S&P e Fitch possono modificare i rispettivi rating di credito per indicare le posizioni relative all'interno di una categoria di rating, aggiungendo modificatori numerici (1, 2 o 3) nel caso di Moody's oppure un segno più (+) o meno (-) nel caso di S&P e Fitch. Un Comparto può acquistare un titolo indipendentemente da eventuali modifiche del rating a condizione che il titolo abbia un rating pari o superiore alla categoria di rating minimo prevista per il Comparto in questione. Per esempio, un Comparto può acquistare un titolo avente un rating B1 secondo Moody's o B- secondo S&P o rating equivalente attribuito da Fitch, purché il Comparto in questione possa acquistare titoli con rating B.

Indici

Alcuni Comparti possono riferirsi, nel rispettivo Supplemento, a degli indici. Questi indici possono essere indicati per vari scopi tra cui, in via non limitativa, confronto delle performance, misurazione della duration, come un benchmark che un Comparto cerca di sovraperformare e misurazione del VaR relativo.

Lo scopo particolare dell'indice in questione dovrà essere chiaramente indicato nel Supplemento pertinente. Salvo altrimenti indicato nel Supplemento pertinente, gli indici non saranno usati per misurare la performance di un Comparto in conformità all'Articolo 3(1)(7)(e) del Regolamento sugli indici di riferimento. Alcuni Comparti della Società possono essere gestiti in modo passivo in linea con un Indice sottostante (l'"**Indice vincolante**") e sono concepiti per replicare ed eguagliare la performance di tale Indice. Quando un Comparto è gestito in modo passivo rispetto a un Indice vincolante, una certa percentuale degli attivi sottostanti nei quali il Comparto è autorizzato a investire sarà vincolata in riferimento ai componenti di tale Indice. Il livello di vincolo verrà indicato nel Supplemento per ciascun Comparto pertinente.

Il Gestore ha predisposto piani scritti, ai sensi dell'Articolo 28(2) del Regolamento sugli indici di riferimento, che illustrano dettagliatamente le misure che adotterà qualora un indice usato per un Comparto in conformità all'Articolo 3(1)(7)(e) del Regolamento sugli indici di riferimento subisca sostanziali variazioni o cessi di essere fornito. Tali piani scritti descrivono in dettaglio le misure che il Gestore adotterà per designare un indice alternativo appropriato.

I Comparti a gestione attiva non adottano una strategia di investimento passiva e ai fini dell'assunzione delle decisioni di investimento il Consulente per gli investimenti applica tecniche di investimento e conduce analisi dei rischi. Il Supplemento pertinente indica se il Comparto in oggetto è a gestione attiva o passiva.

Laddove indicato nel Supplemento, un benchmark può essere utilizzato come parte della gestione attiva di un Comparto per, tra l'altro:

1) la valutazione della duration;
2) come parametro di riferimento che il Comparto mira a superare (il "**Benchmark target**"). Il Gestore seleziona il Benchmark target individuando l'Indice che, a suo avviso, è maggiormente allineato all'obiettivo d'investimento del Comparto e formulando una valutazione su quale Indice rappresenti l'indicatore più adeguato della performance del Comparto. I Comparti per i quali è stato identificato un Benchmark target sono considerati gestiti attivamente rispetto a tale parametro di riferimento. Tuttavia, non viene utilizzato un Benchmark target per definire la composizione del Portafoglio del Comparto. Ulteriori dettagli relativi a qualsiasi Benchmark target in particolare sono forniti nel Supplemento del Comparto interessato;
3) ai fini del confronto della performance (il "**Benchmark di confronto**"). Laddove venga utilizzato tale indice o parametro di riferimento, il Gestore cerca di identificare l'indice che, a suo avviso, è più strettamente allineato

alle attività sottostanti in cui il Comparto investe ed effettua una valutazione in merito a quale indice sarà l'indicatore più idoneo del rendimento del Comparto. Ulteriori dettagli sui Benchmark di confronto sono forniti nel supplemento del Comparto in questione;

4) e/o misurazione del VaR relativo.

In tali casi, alcuni titoli del Comparto possono essere componenti del benchmark e avere ponderazioni simili e il Comparto può di tanto in tanto mostrare un elevato grado di correlazione con la performance di tale benchmark. Il benchmark, tuttavia, non viene utilizzato per stabilire la composizione del portafoglio del Comparto, che potrà investire l'intero patrimonio in titoli non appartenenti allo stesso. Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che, in talune circostanze, il benchmark utilizzato nello scenario di performance passata o nella sezione relativa ai risultati ottenuti nel passato del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori può essere una versione con copertura dell'indice di riferimento primario riportato nel Supplemento.

Inoltre, gli investitori devono tenere presente che il Comparto può di tanto in tanto mostrare un elevato grado di correlazione con la performance di uno o più indici finanziari non menzionati nel Supplemento. Tale correlazione può essere casuale o può verificarsi perché tale l'indice in questione è rappresentativo della classe di attivi, del settore di mercato o della regione in cui investe il Comparto, oppure utilizza una metodologia di investimento simile a quella utilizzata per la gestione del Comparto.

Integrazione dei Rischi di sostenibilità

Ai sensi del Regolamento UE relativo all'Informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("**SFDR**"), per "rischio di sostenibilità" si intende un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance ("**ESG**") che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento ("**Rischi di sostenibilità**"). La gestione dei Rischi di sostenibilità costituisce pertanto una parte importante del processo di due diligence attuato dal Gestore e dal Consulente per gli investimenti. Nel valutare i Rischi di sostenibilità associati agli investimenti sottostanti, il Gestore e il Consulente per gli investimenti valutano il rischio che il valore di tali investimenti sottostanti possa risentire in modo significativo di un evento ESG. I Rischi di sostenibilità sono identificati, monitorati e gestiti dal Gestore e dal Consulente per gli investimenti. Le presenti informazioni si applicano a ciascuno dei Comparti, salvo diversa indicazione in un supplemento del Comparto.

Il Gestore e il Consulente per gli investimenti definiscono l'integrazione ESG come la valutazione costante di Rischi di sostenibilità significativi nel processo di ricerca e di due diligence degli investimenti per migliorare i rendimenti corretti per il rischio dei Comparti. Tra i Rischi di sostenibilità significativi figurano, a titolo non limitativo, i rischi legati al cambiamento climatico, le disuguaglianze sociali, le nuove preferenze dei consumatori, i rischi normativi, la gestione dei talenti o le eventuali irregolarità rilevate presso un emittente. Il Gestore e il Consulente per gli investimenti ritengono che l'integrazione dei Rischi di sostenibilità pertinenti debba inserirsi in un solido processo d'investimento.

Il Gestore e il Consulente per gli investimenti riconoscono che i Rischi di sostenibilità rappresentano fattori sempre più rilevanti per la valutazione di economie, mercati, settori e modelli aziendali globali. I Rischi di sostenibilità significativi costituiscono dei fattori importanti nella valutazione di opportunità d'investimento a lungo termine e rischi per tutte le classi di asset in mercati pubblici e privati.

Integrare i Rischi di sostenibilità nel processo di valutazione non significa che le informazioni ESG siano l'unico o il principale fattore ai fini di una decisione d'investimento. Al contrario, per prendere le decisioni d'investimento il Consulente per gli investimenti valuta e pondera una serie di fattori finanziari e non finanziari, che possono includere i fattori ESG. La pertinenza dei Rischi di sostenibilità rispetto alle decisioni d'investimento varia a seconda delle classi di asset e delle strategie. Il maggior numero e la diversificazione delle informazioni valutate dal team di gestione del portafoglio del Consulente per gli investimenti, ove pertinente, consentono di generare una visione più olistica di un investimento, il che dovrebbe creare opportunità per il miglioramento dei rendimenti per gli investitori.

Filosofia del coinvolgimento

Il coinvolgimento attivo, il cosiddetto "engagement", con gli emittenti può far parte dell'integrazione ESG e dei Rischi di sostenibilità prevista dal Consulente per gli investimenti. Il Gestore e il Consulente per gli investimenti ritengono che investire sulla base dei criteri ESG non riguardi esclusivamente gli investimenti e/o l'engagement presso quegli emittenti che già dimostrano un approccio favorevole ai fattori ESG, ma anche un coinvolgimento con coloro che presentano prassi di sostenibilità meno avanzate. Questo può rappresentare un modo diretto per il Consulente per gli investimenti

di influenzare cambiamenti positivi che possono avvantaggiare tutti gli stakeholder, compresi gli investitori, i dipendenti, la società e l'ambiente.

Gli analisti della ricerca sul credito del Consulente per gli investimenti possono interagire con gli emittenti su temi quali strategia aziendale, leva finanziaria e gestione dei bilanci, nonché su temi relativi all'ESG come gli obiettivi per il cambiamento climatico e i piani ambientali, la gestione del capitale umano, le qualifiche e la composizione del consiglio di amministrazione.

Valutazione e mitigazione dei Rischi di sostenibilità

I Rischi di sostenibilità possono sorgere e influire su un investimento specifico effettuato dalla Società o avere un impatto più ampio su un settore economico, regioni geografiche o paesi, il che, a sua volta, può avere un impatto sugli investimenti della Società. Nella misura in cui si verifica un evento ESG, può verificarsi un impatto negativo improvviso e rilevante sul valore di un investimento e quindi sul Valore patrimoniale netto del Comparto pertinente. Tale impatto negativo può comportare un'intera perdita di valore degli investimenti pertinenti e avere un impatto negativo equivalente sul Valore patrimoniale netto del Comparto pertinente.

Rischio dell'investimento ESG

Alcuni Comparti possono perseguire una strategia di investimento ESG, che solitamente seleziona o esclude i titoli di alcuni emittenti per ragioni diverse dalla performance finanziaria. Tale strategia comporta il rischio che la performance di un Comparto differisca da fondi simili che non utilizzano una strategia di investimento ESG. Ad esempio, l'applicazione di questa strategia potrebbe influire sull'esposizione di un Comparto a determinati settori o tipi di investimenti, che potrebbero avere un impatto negativo sui suoi risultati.

Non vi è alcuna garanzia che i fattori utilizzati dal Consulente per gli investimenti riflettano le opinioni di un particolare investitore; i fattori utilizzati dal Consulente per gli investimenti possono inoltre differire da quelli ritenuti rilevanti da un particolare investitore ai fini della valutazione delle prassi ESG di un emittente.

Il futuro sviluppo e la regolamentazione degli investimenti ESG possono influire sull'attuazione della strategia di investimento del Comparto. Potrebbero inoltre esservi complicazioni in termini di costi derivanti dalla due diligence correlata ai fattori ESG, dall'aumento dell'informativa e dall'uso di fornitori di dati ESG di terzi.

Allineamento al Regolamento sulla tassonomia

Salvo altrimenti stabilito in un Supplemento del Comparto, gli investimenti sottostanti i Comparti non tengono in considerazione i criteri UE per le attività economiche sostenibili a livello ambientale.

Principali effetti negativi delle decisioni di investimento

Sebbene il Gestore non sia tenuto a riportare i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità a livello di entità in conformità con il regime specifico delineato nel SFDR, può comunque migliorare ulteriormente il proprio quadro interno e scegliere di pubblicare in un secondo momento e mantenere sul proprio sito web la considerazione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità a livello di entità, se del caso.

Salvo diversamente previsto nell'Allegato di un Comparto, il Gestore non tiene conto dei principali effetti negativi delle decisioni d'investimento dei Comparti sui fattori di sostenibilità a livello di prodotto finanziario ai sensi dell'Articolo 7 dell'SFDR, a causa della limitata disponibilità di dati relativi alla sostenibilità e delle problematiche relative alla qualità dei dati e sulla base del fatto che, al momento, tali principali effetti negativi non sono ritenuti rilevanti in considerazione delle caratteristiche dei Comparti.

OBIETTIVI E POLITICHE DI INVESTIMENTO

La Società offre un'ampia gamma di scelte di investimento. Gli investitori devono ricordare che gli investimenti operati e i risultati conseguiti da un Comparto in un determinato momento non sono destinati a essere identici a quelli effettuati da altri Comparti che si avvalgano del Consulente per gli investimenti, inclusi gli organismi aventi denominazioni, obiettivi e politiche di investimento simili a quelle dei Comparti.

Informazioni generali

Gli obiettivi e le politiche di investimento di ciascun Comparto sono illustrati nel Supplemento relativo al Comparto specifico. Non è possibile garantire il conseguimento dell'obiettivo di investimento di alcun Comparto. Eventuali modifiche all'obiettivo di investimento o variazioni sostanziali alle politiche di investimento di un Comparto, possono essere apportate esclusivamente previa approvazione di una delibera ordinaria degli Azionisti del Comparto interessato. Gli Amministratori hanno la facoltà di modificare le politiche di investimento di un Comparto. In caso di tale modifica agli obiettivi e/o alle politiche di investimento sostanziali, sarà accordato un periodo di preavviso ragionevole per consentire agli Azionisti di richiedere il rimborso delle rispettive Azioni prima dell'attuazione della modifica in oggetto.

Ciascun Comparto opererà gli investimenti in conformità ai Regolamenti. Le restrizioni agli investimenti contenute nei Regolamenti sono illustrate nell'**Appendice 3.** Al momento dell'acquisto, un Comparto è soggetto alle restrizioni agli investimenti a esso applicabili, salvo altrimenti richiesto dai Regolamenti. Eventuali modifiche successive derivanti da fluttuazioni di mercato o altre variazioni nelle attività totali di un Comparto (per esempio un cambiamento nel rating di un titolo o nella percentuale di attività di un Comparto investite in determinati titoli o altri strumenti ovvero nella duration media del portafoglio di investimenti di un Comparto) non comporteranno per un Comparto la necessità di cedere un investimento, salvo ove il Consulente per gli investimenti accerti la possibilità di vendere o liquidare l'investimento senza indebite conseguenze di mercato o fiscali per il Comparto. Un Comparto può conservare tali titoli qualora il Consulente per gli investimenti lo ritenga nel migliore interesse degli Azionisti.

Dopo la data di approvazione di un Comparto e subordinatamente ai Regolamenti, può trascorrere un periodo di tempo prima che il Consulente per gli investimenti predisponga gli investimenti di un Comparto in linea con l'obiettivo e le politiche di investimento per esso stabilite. Di conseguenza, non vi è alcuna garanzia che il Comparto sia in grado di rispettare immediatamente il proprio obiettivo e le proprie politiche di investimento durante tale periodo di tempo. Inoltre, dopo la data una comunicazione è fornita agli Azionisti riguardo alla chiusura di un Comparto. Comparto che potrebbe non essere in grado di rispettare eventuali criteri o limiti di investimento aggiuntivi stabiliti dallo stesso (inclusi eventuali criteri ESG applicabili, come gli impegni di investimento minimo).

Gli investimenti effettuati da un Comparto che persegua una strategia di investimento ESG saranno effettuati in conformità al Supplemento e all'Allegato di riferimento. Le oscillazioni di mercato o altri fattori che esulano dal controllo del Consulente per gli investimenti (ad esempio una modifica delle attività perseguite da un emittente in cui un Comparto investe) possono influire sulla capacità di un Comparto di rispettare gli impegni d'investimento minimi dichiarati e/o di rispettare la sua strategia di esclusione. Di conseguenza, non vi è alcuna garanzia che il Comparto sia in grado di rispettare in qualsiasi momento i propri impegni di investimento minimi dichiarati o comunque di attenersi alla propria strategia di esclusione. Eventuali circostanze che esulano dal controllo del Consulente per gli investimenti non comporteranno per un Comparto l'obbligo di cedere un investimento a meno che il Consulente per gli investimenti non stabilisca che sia possibile vendere o chiudere l'investimento senza eccessive conseguenze di mercato o fiscali a carico del Comparto. Un Comparto può conservare tali titoli qualora il Consulente per gli investimenti lo ritenga nel migliore interesse degli Azionisti.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato in via momentanea o a scopi difensivi, ogni Comparto può investire senza alcun limite, ma subordinatamente ai Regolamenti, in titoli di debito statunitensi (inclusi titoli soggetti a imposta e strumenti del mercato monetario a breve termine) di governi, corrispondenti agenzie o enti parastatali e società. Non è possibile garantire che un Comparto consegua il suo obiettivo di investimento adottando tali strategie.

Una spiegazione dei fattori generali di rischio che devono essere valutati prima dell'investimento nei Comparti è fornita nella sezione intitolata "**Fattori generali di rischio**"; ulteriori informazioni sono riportate nella sezione "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**".

La Società adotterà un processo di gestione del rischio (i cui dettagli sono stati forniti alla Banca centrale) in virtù del quale misurare, monitorare e gestire i rischi connessi a posizioni in derivati finanziari. Su richiesta, la Società fornirà

informazioni supplementari agli Azionisti in relazione ai metodi di gestione del rischio da essa adottati, inclusi i limiti quantitativi applicati e gli eventuali sviluppi recenti nelle caratteristiche di rischio e rendimento delle principali categorie di investimenti.

Le borse valori e i mercati in cui i Comparti possono investire sono elencati nell'**Appendice 1** in conformità ai requisiti della Banca centrale. La Banca centrale non pubblica un elenco di borse valori o dei mercati approvati.

Per una descrizione delle categorie di rating relative a ogni Comparto si rimanda alla sezione "**Descrizione dei rating dei titoli**" nell'**Appendice 2**.

Qualunque riferimento a "esposizione totale di portafoglio" deve intendersi riferito a tutte le attività del Comparto e tutte le esposizioni conseguenti all'investimento in derivati.

Investimento incrociato

Gli investitori devono ricordare che, subordinatamente ai requisiti della Banca centrale, ciascun Comparto potrà investire in altri Comparti della Società. L'investimento non deve essere operato in un Comparto che a sua volta detiene Azioni di altri Comparti della Società.

Poteri di assunzione di prestiti

La Società può assumere prestiti per conto di un Comparto unicamente in via temporanea e purché il valore complessivo di tali prestiti non superi il 10% del Valore patrimoniale netto di ciascun Comparto. Fatto salvo questo limite, gli Amministratori potranno esercitare tutti i poteri di assunzione di prestiti per conto della Società. In conformità alle disposizioni dei Regolamenti OICVM, la Società può gravare il patrimonio di un Comparto a garanzia di dette assunzioni di prestiti.

Garanzia collaterale

Ogni Comparto può ricevere liquidità e titoli di alta qualità consentiti dalla Banca centrale nella misura, a giudizio del Consulente per gli investimenti, necessaria ai fini di operazioni in derivati over-the-counter o tecniche di gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli per il Comparto. I Comparti adottano una politica di abbattimenti documentata, che illustra dettagliatamente le misure applicate a ogni classe di attività ricevuta, in funzione delle caratteristiche delle attività in questione e dei risultati degli eventuali stress test condotti come richiesto.

La garanzia collaterale ricevuta dalla controparte a beneficio di un Comparto può essere sotto forma di contanti o attività non liquide e deve sempre soddisfare gli specifici criteri definiti nei Regolamenti OICVM della Banca centrale in riferimento a (i) liquidità; (ii) valutazione; (iii) qualità creditizia dell'emittente; (iv) correlazione; (v) diversificazione (concentrazione delle attività); e (vi) disponibilità immediata. Non esistono restrizioni alla scadenza, purché la garanzia collaterale sia sufficientemente liquida. Un Comparto può essere interamente collateralizzato in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario diversi emessi o garantiti da uno Stato membro UE, uno o più dei suoi enti locali, uno stato terzo, ovvero un organismo pubblico internazionale cui uno o più Stati membri UE aderiscano (e i cui emittenti siano indicati nell'Appendice 3 – "**Restrizioni agli investimenti**"). In tali circostanze, il Comparto deve ricevere titoli di almeno 6 emissioni differenti, fermo restando che i titoli di una singola emissione non possono rappresentare oltre il 30% del suo Valore patrimoniale netto.

Il reinvestimento della garanzia in contanti sarà diversificato in conformità ai requisiti di diversificazione applicabili alla garanzia collaterale non in contanti. La garanzia collaterale in contanti reinvestita espone i Comparti ad alcuni rischi, come per esempio il rischio di fallimento o insolvenza dell'emittente del titolo pertinente in cui la garanzia stessa è stata investita. Per informazioni sui relativi rischi di controparte e di credito, si rimanda alla sezione "**Fattori generali di rischio**" nel Prospetto informativo della Società.

La garanzia fornita a una controparte da, o a beneficio di, un Comparto consisterà della garanzia di volta in volta concordata con la controparte e potrà comprendere qualunque tipo di attività detenuta dal Comparto.

Per quanto concerne la valutazione, la garanzia ricevuta sarà valutata a cadenza almeno giornaliera e le attività caratterizzate da un'elevata volatilità dei prezzi non dovrebbero essere accettate in garanzia, salvo ove siano adottati abbattimenti opportunamente prudenti.

Ove appropriato, la garanzia non in contanti detenuta a beneficio di un Comparto sarà valutata in conformità ai principi e alle politiche di valutazione applicabili alla Società. Fatto salvo qualunque accordo concernente la valutazione perfezionata con la controparte, la garanzia fornita a una controparte destinataria sarà valuta ogni giorno a prezzi di mercato.

Le attività non liquide che il Comparto ha ricevuto da una controparte con cessione di titolarità (sia in riferimento a un'Operazione di finanziamento tramite titoli, che a un'operazione in derivati over-the-counter, o in altro modo) saranno detenute dal Depositario o da un subdepositario debitamente nominato. Le attività fornite dal Comparto con cessione di titolarità non apparteranno più al medesimo e passeranno al di fuori della rete di deposito. La controparte potrà utilizzare tali attività a sua assoluta discrezione. Le attività fornite a una controparte con modalità diverse dalla cessione di titolarità saranno detenute dal Depositario o da un subdepositario debitamente nominato.
La garanzia collaterale in contanti può essere investita esclusivamente negli strumenti seguenti:

- depositi presso Istituzioni pertinenti;
- titoli di stato di alta qualità;
- operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine a condizione che le operazioni si svolgano con istituti di credito soggetti a vigilanza prudenziale e che il Comparto sia in grado di richiamare in qualsiasi momento e per intero la liquidità maturata;
- fondi del mercato monetario a breve termine, ai sensi dell'articolo 2(14) del Regolamento (UE) 2017/1131 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017 sui fondi del mercato monetario (il "**Regolamento**" sui fondi del mercato monetario).

Indici finanziari

Su richiesta, il Consulente per gli investimenti fornirà agli Azionisti i dettagli degli indici finanziari utilizzati dai Comparti, che saranno riportati anche nelle relazioni annuali e semestrali della Società. Inoltre, gli indici finanziari verso i quali i Comparti possono acquisire esposizione saranno di norma ribilanciati a cadenza mensile, trimestrale, semestrale o annuale. I costi associati all'acquisizione di esposizione a un indice finanziario saranno influenzati dalla frequenza di ribilanciamento dell'indice finanziario pertinente. Laddove la ponderazione di un particolare componente dell'indice finanziario superi le restrizioni agli investimenti OICVM, il Consulente per gli investimenti si porrà come obiettivo prioritario la correzione di tale situazione, tenendo debito conto degli interessi degli Azionisti e del Comparto. Tali indici saranno utilizzati in conformità ai requisiti della Banca centrale.

Controparte qualificata

Un Comparto può investire in operazioni in derivati over-the-counter in conformità ai requisiti della Banca centrale e a condizione che la controparte sia una Controparte qualificata.

Al fine di selezionare le controparti in un'operazione in derivati over-the-counter o un'Operazione di finanziamento tramite titoli, la Società adotterà procedure di due diligence, comprendenti valutazione della forma giuridica, del paese di origine, del rating creditizio e del rating creditizio minimo (ove pertinente) della controparte.

Salvo nel caso in cui la controparte interessata all'Operazione di finanziamento tramite titoli in oggetto o al contratto in derivati over-the-counter sia un'Istituzione pertinente, ove a tale controparte (a) sia attribuito un rating creditizio da parte di un'agenzia registrata presso l'AESFEM e sottoposta alla vigilanza dell'AESFEM, la Società terrà conto di tale rating nel processo di valutazione del credito; e (b) qualora la società di valutazione del credito di cui al punto (a) declassi una controparte a un livello di A-2 o inferiore (o rating analogo), la Società dovrà tempestivamente eseguire una nuova valutazione del credito della controparte.

GESTIONE EFFICIENTE DEL PORTAFOGLIO E OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI

La Società può adottare tecniche e strumenti volti a fornire protezione dai rischi di cambio nel contesto della gestione delle attività e delle passività di ogni Comparto e alle condizioni e subordinatamente ai limiti di volta in volta stabiliti dalla Banca centrale. Ove si sviluppino nuove tecniche e strumenti idonei ai propri scopi, un Comparto può in futuro avvalersene in conformità ai requisiti stabiliti dalla Banca centrale.

Nella misura consentita dagli obiettivi e dalle politiche d'investimento dei Comparti e fatti salvi i limiti di volta in volta stabiliti dalla Banca centrale, il ricorso agli strumenti e alle tecniche seguenti ai fini di una gestione efficiente del portafoglio si applica a tutti i Comparti.

Le tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno utilizzate esclusivamente nel migliore interesse dei Comparti. Tali tecniche potranno essere utilizzate al fine di ridurre alcuni rischi associati agli investimenti dei Comparti, diminuire i costi e generare reddito addizionale per i Comparti, tenendo conto del loro profilo di rischio. Il ricorso a tecniche di gestione efficiente del portafoglio non comporterà una modifica all'obiettivo d'investimento descritto nel Supplemento relativo al Comparto pertinente.

Operazioni di finanziamento tramite titoli

In conformità ai requisiti dell'SFTR e della Banca centrale, ogni Comparto può ricorrere a talune Operazioni di finanziamento tramite titoli, ove previsto nel relativo Supplemento. Tali Operazioni di finanziamento tramite titoli possono essere perfezionate per qualunque finalità compatibile con l'obiettivo d'investimento del Comparto pertinente, incluse la generazione di reddito o utili al fine di incrementare i rendimenti del portafoglio o la riduzione dei rischi o delle spese di portafoglio. Di seguito è riportata una descrizione generale delle tipologie di Operazioni di finanziamento tramite titoli che un Comparto può condurre.

Tali Operazioni di finanziamento tramite titoli possono avere come oggetto qualsiasi tipo di attività che un Comparto può detenere in conformità al proprio obiettivo e alle proprie politiche d'investimento. Ove previsto nel relativo Supplemento, il Comparto può anche fare ricorso a Total return swap. Subordinatamente all'obiettivo e alle politiche d'investimento di ogni Comparto, non vi sono limiti alla percentuale di attività oggetto di Operazioni di finanziamento tramite titoli e Total return swap e di conseguenza la percentuale massima attesa delle attività del Comparto che può essere oggetto di Operazioni di finanziamento sarà del 100%, ossia tutte le attività del Comparto. In ogni caso, i bilanci semestrali e annuali più recenti della Società indicheranno l'importo di attività del Comparto oggetto di Operazioni di finanziamento tramite titoli e Total return swap.

Il Consulente degli investimenti classifica i contratti di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine come operazioni con le quali una controparte vende un titolo al Comparto con il contestuale accordo di riacquistare il titolo dal Comparto a una data futura predefinita e a un prezzo stipulato che riflette un tasso d'interesse di mercato non correlato al tasso della cedola del titolo. Il Consulente degli investimenti classifica i contratti di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine come operazioni con le quali una controparte acquista titoli da un Comparto e contestualmente si impegna a rivenderli al Comparto a una data e a un prezzo concordati.]

I Total return swap possono essere perfezionati per qualunque finalità compatibile con l'obiettivo d'investimento di un Comparto, quali gestione efficiente del portafoglio (come finalità di copertura o riduzione delle spese di portafoglio), scopi speculativi (nell'ottica di incrementare il reddito e gli utili del portafoglio), ovvero acquisizione di esposizione a taluni mercati.

I Comparti non perfezioneranno accordi di prestito titoli fino a quando un supplemento aggiornato non sia stato depositato presso la Banca centrale.

Tutti i proventi derivanti da Operazioni di finanziamento tramite titoli, Total return swap e altre tecniche di gestione efficiente del portafoglio, al netto dei costi operativi diretti e indiretti, saranno riattribuiti ai Comparti. Gli eventuali costi operativi diretti e indiretti/commissioni derivanti non comprendono proventi occulti e saranno corrisposti alle entità indicate nella relazione annuale e semestrale della Società.

Per maggiori informazioni sui rischi associati alla gestione efficiente del portafoglio, gli investitori devono consultare le sezioni seguenti del Prospetto informativo intitolate "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" e "**Operazioni dei comparti e conflitti di interesse**".

Strumenti derivati

I Comparti possono acquistare e vendere titoli strutturati e strumenti ibridi, acquistare e scrivere opzioni call e put su titoli (inclusi straddle), indici di titoli e valute nonché perfezionare contratti futures e fare ricorso a opzioni su futures (inclusi straddle). Ciascun Comparto può inoltre stipulare contratti swap inclusi, a titolo non limitativo, contratti swap su tassi d'interesse, tassi di cambio, indici di titoli, titoli specifici e swap su credito. Ove un Comparto possa investire in titoli denominati in valute estere, può investire anche in contratti swap su cambi. I Comparti possono inoltre perfezionare opzioni su contratti swap in riferimento a valute, tassi d'interesse e indici di titoli nonché stipulare contratti di cambio a termine e credit default swap. I Comparti possono fare ricorso a tali tecniche con riferimento alla gestione di (i) tassi d'interesse, (ii) corsi o tassi di cambio ovvero (iii) prezzi di titoli. Ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio, i Comparti possono perfezionare operazioni when-issued, a consegna differita, impegno a termine, futures, opzioni, swap e transazioni valutarie.

Laddove usando una strategia basata su derivati ai fini di gestione efficiente di portafoglio per un Comparto, il Consulente per gli investimenti formulasse previsioni errate in termini di tassi d'interesse, valori di mercato o altri fattori economici, il Comparto potrebbe trovarsi in una posizione peggiore rispetto a quella che avrebbe detenuto qualora non avesse perfezionato l'operazione in questione. L'utilizzo di queste strategie comporta alcuni rischi particolari, inclusa la possibile correlazione imperfetta (o addirittura l'assenza di correlazione) tra le fluttuazioni dei prezzi degli strumenti derivati e quelle degli investimenti correlati. Sebbene alcune strategie basate su strumenti derivati siano in grado di ridure il rischio di perdita, possono anche diminuire l'opportunità di guadagno o addirittura dare luogo a perdite compensando le fluttuazioni favorevoli dei prezzi degli strumenti correlati oppure a causa della potenziale incapacità di un Comparto di acquistare o vendere un titolo in portafoglio in un momento altrimenti opportuno, ovvero la possibile necessità per un Comparto di vendere un titolo in portafoglio in una situazione sfavorevole nonché la potenziale incapacità di un Comparto di chiudere o liquidare le sue posizioni in derivati.

Il successo di un Comparto nell'utilizzo di contratti swap e opzioni su contratti swap ai fini di gestione efficiente del portafoglio, dipende dalla capacità del Consulente degli investimenti di prevedere correttamente se determinate tipologie di investimento siano in grado di generare rendimenti superiori a quelli di altri investimenti. I contratti swap sono considerabili investimenti illiquidi poiché sono stipulati tra due parti e possono avere durate superiori a sette giorni. Un Comparto si assume inoltre il rischio di perdere l'importo destinato a essere ricevuto ai sensi del contratto swap in caso di insolvenza o bancarotta della controparte dello swap. Il mercato degli swap è relativamente nuovo ed è sostanzialmente non regolamentato. Gli sviluppi nel mercato degli swap, inclusa la potenziale regolamentazione governativa, potrebbero incidere negativamente sulla capacità di un Comparto di chiudere contratti swap esistenti ovvero di realizzare gli importi da ricevere ai sensi degli stessi.

Un Comparto può perfezionare contratti credit default swap. In un contratto di insolvenza sul credito, l'"acquirente" è obbligato a corrispondere al "venditore" un flusso periodico di pagamenti per tutta la durata del contratto, a condizione che non si sia verificato alcun evento di insolvenza sull'obbligazione di riferimento sottostante. Qualora si verifichi un evento di insolvenza, il venditore deve pagare all'acquirente l'intero valore nozionale, o "valore nominale", dell'obbligazione di riferimento in cambio dell'obbligazione di riferimento. In un'operazione di credit default swap, un Comparto può essere acquirente o venditore. Laddove sia acquirente e non si verifichi alcun evento di insolvenza, il Comparto perde l'investimento e non recupera nulla. Tuttavia, se si verifica un evento di insolvenza, il Comparto (se acquirente) riceve l'intero valore nozionale dell'obbligazione di riferimento, che può essere basso o pari a zero. In qualità di venditore, il Comparto riceve un reddito a tasso fisso per tutta la durata del contratto, di norma compresa tra sei mesi e tre anni, a condizione che non si verifichi alcun evento di insolvenza. Qualora si verifichi un evento di insolvenza, il venditore deve pagare all'acquirente l'intero valore nozionale dell'obbligazione di riferimento.

Operazioni ipotecarie dollar roll

Ciascun Comparto può fare ricorso a operazioni ipotecarie dollar roll ai fini di gestione efficiente del portafoglio, anche come strumenti sostitutivi economicamente efficienti di un'esposizione diretta o allo scopo di migliorare la performance. Una "operazione ipotecaria dollar roll" è sotto certi aspetti simile a un'operazione di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine. In tale operazione, un Comparto vende un titolo legato a un mutuo ipotecario a un operatore con l'impegno contestuale a riacquistare un titolo simile (ma non lo stesso titolo) a una data futura a un prezzo prestabilito. Un "dollar roll" può essere considerato analogo a un'operazione di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine. A differenza delle operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine, la controparte (che è un intermediario/operatore regolamentato) non è obbligata a destinare una garanzia collaterale, di valore almeno uguale, ai titoli sottostanti. L'operatore con cui un Comparto perfeziona un'operazione dollar roll non è inoltre obbligato a restituire gli stessi titoli originariamente venduti dal Comparto, ma unicamente titoli che siano "sostanzialmente identici".

Al fine di essere considerati “sostanzialmente identici”, i titoli restituiti da un Comparto devono di norma: (1) essere collateralizzati dagli stessi tipi di mutui ipotecari sottostanti; (2) essere emessi dalla stessa agenzia e fare parte dello stesso programma; (3) avere una scadenza dichiarata originaria simile; (4) avere tassi cedolari netti identici; (5) avere rendimenti di mercato (e pertanto prezzi) simili; e (6) soddisfare i requisiti di “consegna valida”, vale a dire che le somme capitale complessive dei titoli consegnati e restituiti devono essere entro il 2,5% dell’importo iniziale consegnato. Poiché un dollar roll comporta l’impegno ad acquistare o vendere un titolo a una data futura a un prezzo prestabilito, la Società non sarà in grado di sfruttare le fluttuazioni di mercato nel prezzo di un particolare titolo a fronte del quale è stata concordata l’operazione ipotecaria dollar roll. In caso di insolvenza della controparte in un’operazione ipotecaria dollar roll, il Comparto sarà esposto al prezzo di mercato (soggetto a rialzi o ribassi) al quale esso deve acquistare i titoli sostitutivi allo scopo di onorare l’obbligazione di vendita futura meno i proventi di vendita che esso deve ricevere in riferimento a tale obbligazione di vendita futura.

Prestiti di titoli in portafoglio

La performance di ogni Comparto continuerà a riflettere le variazioni nel valore dei titoli prestati e rispecchierà anche il percepimento di interessi tramite l’investimento, da parte del Comparto, di collaterale liquido in investimenti consentiti, oppure di una commissione, qualora la garanzia collaterale sia costituita da titoli di stato USA. Il prestito di titoli comporta il rischio di perdita dei diritti sulla garanzia collaterale ovvero ritardi nel recupero della stessa qualora il debitore non restituisca i titoli prestati o divenga insolvente. I Comparti possono pagare commissioni di prestito alla parte che predispone lo stesso.

FATTORI GENERALI DI RISCHIO

Il valore delle Azioni di ogni Comparto è soggetto a movimenti al rialzo e al ribasso e un investitore potrebbe non recuperare l'importo investito. I rischi attribuibili ai titoli in cui i Comparti possono investire, sono illustrati più avanti nella sezione **"Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**".

I titoli e gli strumenti in cui i Comparti possono investire sono soggetti alle normali fluttuazioni di mercato e ad altri rischi intrinseci a tali investimenti e non è possibile garantirne l'apprezzamento di valore. Il valore di un investimento in un Comparto cambia in base ai valori degli investimenti del Comparto in questione. Tali valori sono influenzati da numerosi fattori. Di seguito vengono descritti alcuni dei fattori di rischio generali che devono essere considerati prima dell'investimento nei Comparti. I dettagli dei rischi specifici attinenti a un Comparto o una Classe particolare, che vanno ad aggiungersi a quelli descritti nella presente sezione, sono illustrati nel Supplemento pertinente.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso d'interesse è il rischio che i titoli a reddito fisso, i titoli azionari che distribuiscono dividendi e altri strumenti detenuti nel portafoglio di un Comparto subiscano un calo di valore a causa di un aumento dei tassi d'interesse. Quando i tassi d'interesse nominali salgono, il valore dei Titoli a reddito fisso, dei titoli azionari che distribuiscono dividendi e altri strumenti detenuti da un Comparto tende a diminuire. I titoli con durate finanziarie maggiori tendono a essere più sensibili alle variazioni nei tassi d'interesse, la qual cosa li rende più volatili dei titoli con durate finanziarie inferiori. Un tasso d'interesse nominale può essere inteso come la somma di un tasso d'interesse reale e un tasso d'inflazione atteso. Le variazioni dei tassi d'interesse possono essere improvvise e imprevedibili e il Comparto può subire perdite a causa delle fluttuazioni dei tassi d'interesse. Un Comparto potrebbe non essere in grado di coprirsi contro le variazioni dei tassi d'interesse o decidere di non farlo a causa del costo o di altri motivi. Inoltre, le eventuali coperture potrebbero non funzionare nel modo previsto. Il valore dei titoli indicizzati all'inflazione scende allorché i tassi d'interesse reali salgono. In alcuni contesti di evoluzione dei tassi d'interesse, per esempio quando i tassi d'interesse reali salgono più rapidamente dei tassi d'interesse nominali, i titoli indicizzati all'inflazione possono registrare perdite maggiori rispetto ad altri Titoli a reddito fisso con durate finanziarie simili.

I titoli a reddito fisso con duration superiori tendono a essere più sensibili alle variazioni nei tassi d'interesse, la qual cosa li rende più volatili dei titoli con duration inferiori. I valori dei titoli azionari e altri titoli a reddito non fisso possono inoltre diminuire a causa di fluttuazioni dei tassi d'interesse. Il valore delle obbligazioni indicizzate all'inflazione scende allorché i tassi d'interesse reali salgono. In alcuni contesti di evoluzione dei tassi d'interesse, per esempio quando i tassi d'interesse reali salgono più rapidamente dei tassi d'interesse nominali, le obbligazioni indicizzate all'inflazione possono registrare perdite maggiori rispetto ad altri titoli a reddito fisso con duration simili.

I titoli a tasso variabile e fluttuante sono di norma meno sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse, ma possono subire cali di valore se i loro tassi d'interesse non salgono nella stessa misura o con la stessa velocità dei tassi d'interesse in generale. Per contro, i titoli a tasso fluttuante solitamente non registrano un aumento di valore in caso di flessione dei tassi d'interesse. I titoli a tasso fluttuante inverso possono subire un calo di valore qualora i tassi d'interesse aumentino. I titoli a tasso fluttuante inverso possono inoltre presentare una volatilità di prezzo più elevata rispetto a un'obbligazione a tasso fisso con qualità di credito analoga. Quando un Comparto detiene titoli a tasso variabile o fluttuante, una diminuzione (oppure, nel caso dei titoli a tasso fluttuante inverso, un aumento) dei tassi d'interesse di mercato inciderà negativamente sul reddito derivante da tali titoli e sul valore patrimoniale netto delle azioni del Comparto.

I titoli azionari che distribuiscono dividendi, in particolare quelli che hanno un prezzo di mercato strettamente legato al rispettivo rendimento, possono essere più sensibili alle variazioni nei tassi d'interesse. Durante le fasi di aumento dei tassi d'interesse, il valore di tali titoli può diminuire, con conseguenti potenziali perdite per il Comparto.

Gli aumenti dei tassi d'interesse possono essere causati da un'ampia gamma di fattori (es. politiche monetarie, tassi d'inflazione, condizioni economiche generali, ecc.). Ciò si verifica soprattutto in condizioni economiche in cui i tassi d'interesse sono a bassi livelli. I Comparti che investono in titoli a reddito fisso possono pertanto essere esposti a un livello maggiore di rischio di tasso d'interesse.

I tassi d'interesse molto bassi o negativi possono amplificare il rischio di tasso d'interesse. Le variazioni dei tassi d'interesse, incluso il calo dei tassi al di sotto di zero, possono avere effetti imprevedibili sui mercati, provocare un'accentuata volatilità di mercato e incidere negativamente sulla performance di un Comparto nella misura in cui il Comparto in questione è esposto a tali tassi d'interesse.

Misure come la duration media potrebbero non riflettere accuratamente la reale sensibilità di un Comparto ai tassi d'interesse. Ciò vale particolarmente nel caso in cui il Comparto detenga titoli con duration estremamente diverse. Di conseguenza, un Comparto con una duration media indicante un certo livello di rischio di tasso d'interesse potrebbe in effetti essere esposto a un rischio di tasso d'interesse maggiore di quanto indicato dalla duration media. Tale rischio risulta più elevato nella misura in cui il Comparto faccia ricorso a leva finanziaria o a derivati per la propria gestione.

Rischio base

Le strategie che mirano ad apparenti inefficienze di prezzo e strategie simili, come per esempio le strategie di arbitraggio, sono soggette al rischio che i mercati o prezzi dei singoli titoli non si muovano come previsto, provocando potenziali minori rendimenti o perdite per un Comparto e teoricamente costi associati alla chiusura di talune operazioni. Prevedere gli andamenti dei mercati è difficili e i titoli sono esposti a un'errata determinazione dei prezzi o valutazione impropria da parte dei Consulenti per gli investimenti. I titoli emessi dalla stessa entità, o i titoli altrimenti considerati simili, potrebbero essere oggetto di una diversa determinazione di prezzo o valutazione su vari mercati o sullo stesso mercato e i tentativi di trarre profitto dalle differenze di prezzo potrebbero non avere successo per svariate ragioni, quali variazioni impreviste dei prezzi e delle valutazioni. Ove un Comparto faccia ricorso a derivati per perseguire talune strategie, è soggetto al rischio aggiuntivo che la performance del derivato non si correli perfettamente, o non si correli affatto, con il valore di un indice, un tasso di riferimento o un'attività sottostante.

Misure come la qualità creditizia media o la duration media potrebbero non riflettere accuratamente il livello reale di rischio di credito o sensibilità ai tassi d'interesse di un Comparto. Ciò vale particolarmente nel caso in cui il Comparto detenga titoli con rating di credito o duration estremamente differenti. Di conseguenza, un Comparto con un rating creditizio medio o una duration media indicante una certa qualità creditizia o un certo livello di rischio di tasso d'interesse potrebbe in effetti essere esposto a un rischio di credito, o di tasso d'interesse, maggiore di quanto indicato dalla media. Tali rischi risultano più elevati nella misura in cui il Comparto faccia ricorso a leva finanziaria o a derivati per la propria gestione.

Rischio di credito

Un Comparto può subire perdite nel caso in cui l'emittente o il garante di un Titolo a reddito fisso ovvero la controparte in un contratto derivato, operazione di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine o prestito di titoli in portafoglio, non sia in grado oppure non sia disposto a effettuare pagamenti puntuali di capitale e/o interessi, o altrimenti rispettare i propri obblighi. I titoli sono soggetti a vari gradi di rischio di credito, spesso riflessi nei rating di credito. Le obbligazioni municipali sono soggette al rischio di potenziali effetti significativi esercitati da controversie, leggi o altri eventi politici, condizioni economiche o commerciali locali ovvero bancarotta dell'emittente, sulla capacità dell'emittente di effettuare i pagamenti di capitale e interessi.

Misure come la qualità creditizia media potrebbero non riflettere accuratamente il reale rischio di credito di un Comparto. Ciò vale particolarmente nel caso in cui il Comparto detenga titoli con rating di credito estremamente diversi. Di conseguenza, un Comparto con un rating di credito medio indicante una determinata qualità creditizia potrebbe in effetti essere esposto a un rischio di credito maggiore di quanto indicato dalla media. Tale rischio risulta più elevato nella misura in cui il Comparto faccia ricorso a leva finanziaria o a derivati per la propria gestione.

Rischio dei titoli ad alto rendimento

I Comparti che investono in titoli ad alto rendimento con qualità inferiore a investment grade e strumenti privi di rating aventi una qualità di credito simile (comunemente noti come "junk bond", ossia obbligazioni spazzatura) possono essere soggetti a livelli maggiori di rischio di tasso d'interesse, di credito, di rimborso anticipato e di liquidità rispetto a Comparti che non investono in tali titoli. Questi titoli sono considerati prevalentemente speculativi per quanto attiene alla perdurante capacità dell'emittente di effettuare i pagamenti di capitale e interesse, e possono essere più volatili dei titoli con rating superiore e scadenza simile. Una regressione economica o un periodo di aumento dei tassi d'interesse ovvero singoli sviluppi societari potrebbero influenzare negativamente il mercato dei titoli ad alto rendimento e ridurre la capacità del Comparto di vendere questi titoli in un momento ovvero a un prezzo vantaggioso. In particolare, le obbligazioni spazzatura (c.d. junk bond) sono spesso emesse da società più piccole, con un grado inferiore di affidabilità creditizia oppure da aziende con un'elevata leva finanziaria (indebitate), che solitamente hanno minori capacità - rispetto alle società finanziariamente più stabili - di effettuare i previsti pagamenti di interessi e capitale. I titoli ad alto rendimento strutturati come obbligazioni a cedola zero o titoli con pagamento in natura tendono a essere in special modo volatili in quanto sono particolarmente sensibili alle pressioni ribassiste sui prezzi derivanti dall'aumento dei tassi

d'interesse o dall'allargamento degli spread e possono far sì che un Comparto effettui distribuzioni assoggettabili a imposta di reddito imputato senza ricevere l'effettiva valuta in contanti. Un Comparto potrebbe perdere l'intero investimento in caso di inadempienza dell'emittente sul fronte dei pagamenti di interessi o capitale. Gli emittenti di titoli ad alto rendimento possono avere il diritto di "riscattare" o rimborsare l'emissione prima della scadenza, il che potrebbe costringere il Comparto a reinvestire i proventi in titoli che pagano un tasso d'interesse inferiore. Le obbligazioni spazzatura tendono inoltre a essere meno negoziabili (ossia meno liquide) rispetto ai titoli con rating più elevati perché il loro mercato non è tanto ampio o attivo, le emissioni ad alto rendimento possono essere inferiori rispetto alle emissioni investment grade e per i titoli high yield vi sono meno informazioni disponibili al pubblico. A causa dei rischi associati all'investimento in titoli ad alto rendimento, l'investimento in un Comparto che investe in tali titoli può essere considerato speculativo.

Rischio di mercato

Il prezzo di mercato dei titoli detenuti da un Comparto può aumentare o diminuire, talvolta anche rapidamente o in modo imprevedibile. I titoli possono perdere valore a causa di fattori che interessano i mercati mobiliari in generale o alcuni particolari settori rappresentati in tali mercati. Il valore di un titolo può scendere a causa di condizioni generali di mercato non specificamente associate a una determinata società, come per esempio condizioni economiche – reali o percepite – sfavorevoli, mutamenti nelle prospettive generali per gli utili societari, variazioni nei tassi d'interesse o di cambio, cambiamenti dannosi per i mercati del credito ovvero sentiment degli investitori generalmente negativo. Possono inoltre scendere a causa di fattori che incidono su un'industria o industrie particolari, come per esempio carenze di manodopera o aumento dei costi di produzione e condizioni competitive all'intero di un settore. Nel corso di una flessione generale dei mercati mobiliari, è possibile che più classi di asset subiscano contemporaneamente un calo di valore. I titoli azionari presentano generalmente una volatilità di prezzo maggiore rispetto ai Titoli a reddito fisso. Anche i declassamenti dei rating creditizi possono incidere negativamente sui titoli detenuti da ogni Comparto. Anche quando i mercati registrano buone performance, non vi è alcuna garanzia che gli investimenti detenuti da un Comparto aumentino di valore in linea con il mercato in generale. Il rischio di mercato comprende inoltre il rischio che gli eventi geopolitici provochino turbolenze nell'economia a livello nazionale o globale. Per esempio, terrorismo, manipolazioni di mercato, insolvenze di governi, shutdown di governi e disastri naturali/ambientali, possono tutti incidere negativamente sui mercati mobiliari, con conseguenti potenziali perdite di valore per i Comparti. Eventuali turbative di mercato potrebbero inoltre impedire a un Comparto di mettere in atto decisioni d'investimento vantaggiose in modo tempestivo. I Comparti che hanno concentrato gli investimenti in una regione in cui si registrano turbative di mercato di natura geopolitica, sono esposti a rischi di perdite più elevati.

Talune condizioni di mercato possono comportare rischi maggiori per i Comparti che investono in titoli a reddito fisso, come più dettagliatamente illustrato nella sezione "Rischio di tasso di interesse". Eventuali futuri aumenti dei tassi d'interesse possono provocare una diminuzione del valore di qualunque Comparto che investe in titoli a reddito fisso. I mercati dei titoli a reddito fisso possono pertanto registrare livelli accentuati di rischio di tasso d'interesse, volatilità e liquidità. Se un aumento dei tassi d'interesse causa una sensibile perdita di valore di un Comparto, il Comparto in questione è esposto anche a maggiori rimborsi da parte degli Azionisti, il che potrebbe costringere il Comparto a liquidare investimenti a prezzi - o in momenti - svantaggiosi, subendo così conseguenze negative.

Borse e mercati mobiliari possono chiudere anticipatamente, in ritardo oppure annunciare sospensioni della negoziazione di titoli specifici, il che può tra le altre cose far sì che un Comparto non riesca ad acquistare o vendere alcuni titoli o strumenti finanziari in un momento vantaggioso né a valutare accuratamente gli investimenti in portafoglio.

Rischio correlato all'epidemia/pandemia

Un'epidemia è la diffusione di una malattia infettiva in una comunità in un determinato momento. Una pandemia si verifica quando un'epidemia raggiunge livelli nazionali o mondiali. L'epidemia colpisce in primo luogo una particolare regione (e i Comparti specializzati in tale regione possono essere soggetti a maggiori rischi di perdita), ma può influire negativamente anche sull'economia globale, sulle economie delle nazioni interessate e sui singoli emittenti, penalizzando la performance dei Comparti. È probabile che una pandemia abbia conseguenze di più vasta portata. Sebbene una pandemia possa variare in gravità e durata, può presentare notevoli rischi finanziari e/o operativi per la Società, il Gestore e/o i suoi fornitori di servizi (inclusi l'Agente amministrativo e il Consulente per gli investimenti), anche oltre la sua durata. A seconda della gravità della pandemia, possono verificarsi restrizioni di viaggio, chiusura delle frontiere, misure di quarantena, interruzioni della catena di approvvigionamento, calo della domanda e incertezza e volatilità generale sul mercato. Ad esempio, a partire da gennaio 2020, i mercati finanziari mondiali hanno subito una forte volatilità, che potrebbe perdurare, derivante dalla diffusione di un nuovo Coronavirus noto come COVID-19. Gli effetti della COVID-19 influiscono e possono continuare a influire negativamente sull'economia mondiale, sulle

economie di determinate nazioni e sui singoli emittenti, tutti fattori che possono influire negativamente sulla performance dei Comparti.

Tali turbative del mercato causate da eventi sanitari possono causare perdite notevoli per i Comparti e tali eventi possono far sì che strategie tradizionalmente a basso rischio presentino livelli inediti di rischio e volatilità. Una pandemia può avere un impatto negativo sul portafoglio di un Comparto o sulla sua capacità di finanziarie o realizzare gli investimenti. Epidemie, pandemie e/o eventi simili potrebbero avere forti conseguenze per i singoli emittenti o gruppi di emittenti e potrebbero influire negativamente sui mercati dei titoli, sui tassi di interesse, sulle aste, sul trading secondario, sui rating, sul rischio di credito, sull'inflazione, sulla deflazione e su altri fattori che interessano la Società, i Consulenti per gli investimenti e gli altri fornitori di servizi. Inoltre, i rischi correlati alle pandemie o alle epidemie sono amplificati dall'incertezza sulla possibilità di qualificare tali eventi come eventi di forza maggiore. Se si stabilisce che si è verificato un evento di forza maggiore, la controparte del Comparto può essere sollevata dai propri obblighi relativi a contratti di cui il Comparto (o un suo delegato) è parte, oppure, in caso contrario, il Comparto (o un suo delegato) potrebbe essere tenuto a rispettare i propri obblighi contrattuali, nonostante i potenziali effetti negativi sulla sua attività e/o stabilità finanziaria. Entrambi i risultati potrebbero influire negativamente sulla performance del Comparto.

Rischio dell'emittente

Il valore di un titolo può diminuire per una serie di ragioni direttamente riferibili all'emittente, quali l'andamento della gestione, il rapporto di indebitamento e la riduzione nella domanda di beni e servizi dell'emittente.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità sussiste quando particolari investimenti risultano difficili da acquistare o vendere. I titoli illiquidi posso inoltre divenire difficili da valutare soprattutto in mercati che mutano. Gli investimenti di un Comparto in titoli illiquidi possono ridurre i rendimenti del Comparto in oggetto, perché questo potrebbe non essere in grado di vendere tali titoli in un momento o a un prezzo vantaggioso e ciò può impedire al Comparto di sfruttare altre opportunità di investimento. Tendono ad avere la maggiore esposizione al rischio di liquidità i Comparti le cui strategie d'investimento principali interessano titoli esteri, derivati o titoli con rischio di mercato e/o di credito considerevoli.

Il mercato per taluni investimenti può inoltre diventare illiquido in condizioni di mercato o economiche sfavorevoli, indipendentemente da cambiamenti negativi sfavorevoli delle condizioni di un particolare emittente. Negli ultimi tre decenni, i mercati obbligazionari hanno registrato una crescita costante, mentre la capacità dei tradizionali operatori di condurre negoziazioni di titoli a reddito fisso non è aumentata di pari passo e in alcuni casi è diminuita. Di conseguenza, i magazzini di obbligazioni societarie degli operatori, che costituiscono un'indicazione fondamentale della capacità degli intermediari finanziari di "fare mercato", sono a livelli pari o prossimi ai minimi storici in rapporto alle dimensioni di mercato. Poiché i market maker contribuiscono alla stabilità di un mercato mediante i loro servizi di intermediazione, la significativa riduzione a livello di magazzini titoli degli operatori potrebbe tradursi in minore liquidità e maggiore volatilità sui mercati obbligazionari. I suddetti problemi potrebbero acuirsi nei periodi di incertezza economica.

In tali casi, a causa delle limitazioni agli investimenti in titoli illiquidi e delle difficoltà ad acquistare e vendere tali titoli o strumenti, un Comparto potrebbe non riuscire a ottenere il livello desiderato di esposizione a un determinato settore. Laddove le principali strategie d'investimento di un Comparto interessino titoli di società con capitalizzazioni di mercato inferiori, titoli esteri, settori illiquidi di titoli a reddito fisso ovvero titoli con un considerevole rischio di mercato e/o di credito, il Comparto in questione tende ad avere il massimo livello di esposizione al rischio di liquidità. I titoli a reddito fisso con durate a scadenza più lunghe sono inoltre esposti a livelli accentuati di rischio di liquidità rispetto ai titoli a reddito fisso con durate a scadenza più brevi. Infine, il rischio di liquidità si riferisce al rischio di richieste di rimborso insolitamente elevate o altre condizioni di mercato insolite che possono rendere difficile per un Comparto soddisfare completamente le richieste di rimborso entro il periodo consentito. Il rispetto di tali richieste di rimborso potrebbe costringere un Comparto a vendere titoli a prezzi inferiori o a condizioni svantaggiose, riducendone così il valore. Può inoltre succedere che altri partecipanti ai mercati cerchino di liquidare partecipazioni a reddito fisso contemporaneamente a un Comparto, provocando un aumento dell'offerta sul mercato e concorrendo al rischio di liquidità e alle pressioni ribassiste sui prezzi.

Rischio di erosione del capitale

Alcuni Comparti e Classi di Azioni possono avere come obiettivo prioritario la generazione di reddito, anziché capitale. Gli investitori devono ricordare che la focalizzazione sul reddito e l'addebito delle Commissioni di gestione e di qualunque altra commissione al capitale possono erodere il capitale stesso e ridurre la capacità del Comparto

di sostenerne la crescita futura. In quest'ottica, le distribuzioni effettuate durante la vita del Comparto o di una Classe di Azioni applicabile devono essere intese come un tipo di rimborso di capitale.

Rischio degli strumenti derivati

Ogni Comparto può essere soggetto ai rischi associati agli strumenti derivati.

I derivati sono contratti finanziari il cui valore dipende o deriva dal valore di un'attività, un tasso di riferimento o indice sottostante. I vari strumenti derivati utilizzabili dai Comparti sono illustrati nella sezione intitolata "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". I derivati vengono solitamente utilizzati come strumenti alternativi all'assunzione di una posizione nell'attività sottostante e/o nell'ambito di strategie miranti ad acquisire esposizione, per esempio, a emittenti, parti della curva dei rendimenti, indici, settori, valute e/o regioni geografiche e/o a ridurre l'esposizione ad altri rischi, come per esempio il rischio di tasso d'interesse o di cambio. I Comparti possono inoltre servirsi dei derivati per acquisire un'esposizione entro i limiti definiti dalla Banca centrale; nel qual caso tale eventuale utilizzo comporta il rischio di esposizione e in alcuni casi, il Comparto può essere potenzialmente soggetto a perdite illimitate. L'utilizzo di strumenti derivati può far sì che i rendimenti degli investimenti del Comparto risentano della performance di titoli che il Comparto non detiene e che la sua esposizione totale in termini di investimenti superi il valore del suo portafoglio.

Il ricorso di un Comparto a strumenti derivati implica rischi diversi, o potenzialmente maggiori, rispetto a quelli associati all'investimento diretto in titoli e altri investimenti tradizionali. I derivati sono soggetti a una serie di rischi (descritti in un'altra parte della presente sezione), come ad esempio i rischi di liquidità, di tasso d'interesse, di mercato, di credito e di gestione nonché a rischi derivanti da variazioni dei margini di copertura. Comportano inoltre il rischio di errata determinazione dei prezzi o valutazione impropria nonché il rischio che le variazioni del valore del derivato possano essere non perfettamente correlate all'attività, al tasso o all'indice sottostante. Un Comparto che investe in uno strumento derivato, può subire una perdita maggiore della somma capitale investita e i derivati possono incrementare la volatilità del Comparto, soprattutto in condizioni di mercato insolite o estreme. Le operazioni in derivati appropriate potrebbero inoltre non essere disponibili in ogni momento e non è possibile garantire in alcun modo che un Comparto conduca queste operazioni per ridurre l'esposizione ad altri rischi quando ciò sia vantaggioso oppure che, ove utilizzate, tali strategie abbiano successo. Il ricorso di un Comparto a strumenti derivati può inoltre incrementare o accelerare l'importo delle imposte dovute dagli Azionisti.

La partecipazione ai mercati degli strumenti derivati comporta rischi di investimento e costi di transazione cui il Comparto non sarebbe soggetto qualora tali strategie non fossero adottate. Le capacità necessarie per utilizzare con successo le strategie basate su derivati possono essere diverse da quelle richieste per altri tipi di operazioni. Qualora il Comparto formulasse previsioni errate in merito al valore e/o all'affidabilità creditizia di titoli, valute, tassi d'interesse, controparti o altri fattori economici associati a un'operazione in derivati, potrebbe trovarsi in una posizione peggiore rispetto a quella che avrebbe detenuto qualora non avesse perfezionato l'operazione in derivati in questione. Al fine di valutare i rischi e gli obblighi contrattuali associati a particolari strumenti derivati, è importante ricordare che talune operazioni in derivati possono essere modificate o chiuse soltanto dietro mutuo consenso del Comparto e della sua controparte. Di conseguenza, un Comparto potrebbe trovarsi nell'impossibilità di modificare, porre termine o compensare i propri obblighi o la propria esposizione ai rischi associati a un'operazione in derivati prima della data di chiusura o scadenza prevista, dovendo così affrontare la possibilità di maggiore volatilità e/o minore liquidità. In tal caso, il Comparto potrebbe subire una perdita.

Poiché i mercati per alcuni strumenti derivati (inclusi i mercati situati in paesi stranieri) sono relativamente nuovi e ancora in via di sviluppo, potrebbero non essere sempre disponibili operazioni in derivati appropriate a fini di gestione del rischio o altri scopi. Alla scadenza di un particolare contratto, il gestore di portafoglio potrebbe desiderare mantenere la posizione del Comparto nello strumento derivato perfezionando un contratto simile, ma essere impossibilitato a farlo qualora la controparte del contratto originario non fosse disposta a stipulare il nuovo contratto e non si potesse trovare un'altra controparte appropriata. In caso di indisponibilità di tali mercati, un Comparto è soggetto a un maggiore rischio di liquidità e d'investimento.

Laddove un derivato sia usato come copertura contro una posizione detenuta da un Comparto, qualunque perdita generata dal derivato dovrebbe essere sostanzialmente compensata dai guadagni conseguiti sull'investimento coperto e viceversa. Pur potendo ridurre o eliminare le perdite, una copertura può anche ridurre o eliminare i guadagni. Le coperture sono talvolta soggette a un'imperfetta corrispondenza tra il derivato e il titolo sottostante e non è possibile garantire in alcun modo l'efficacia delle operazioni di copertura di un Comparto.

Ulteriori futuri regolamenti dei mercati dei derivati potrebbero rendere i derivati più costosi, limitarne la disponibilità o altrimenti incidere negativamente sul loro valore o sulla loro performance. Tali eventuali sviluppi futuri sfavorevoli potrebbero limitare la capacità di un Comparto di adottare alcune strategie che fanno ricorso a derivati, compromettere l'efficacia delle operazioni in derivati di un Comparto e causare perdite del suo valore.

Rischio delle cartolarizzazioni

Un Comparto può investire in cartolarizzazioni. Ai sensi del Regolamento (UE) 2017/2402 ("**Regolamento sulla cartolarizzazione**"), il Gestore deve conformarsi a determinati requisiti di due diligence e regolare monitoraggio relativi all'investimento in cartolarizzazioni. Il Regolamento sulla cartolarizzazione prescrive che le parti interessate di una cartolarizzazione UE debbano mettere a disposizione degli investitori talune informazioni sulla cartolarizzazione stessa che dovrebbero permettere al Gestore di espletare la due diligence e il regolare monitoraggio necessari richiesti dal Regolamento sulla cartolarizzazione. Tuttavia, in caso di cartolarizzazioni non UE, tali informazioni potrebbero non essere prontamente disponibili. Di conseguenza, il Gestore potrebbe non essere in grado di acquisire esposizione nei confronti di detta cartolarizzazione, limitando così il suo universo d'investimento. A sua volta, ciò potrebbe avere un impatto negativo sulla performance del Comparto.

Ai sensi del Regolamento sulla cartolarizzazione, il Gestore ha l'obbligo di espletare la due diligence. Nel caso in cui il Gestore o i suoi delegati si avvalga/no di consulenti professionali in relazione al completamento di detta due diligence, il Comparto potrebbe essere soggetto a costi supplementari.

Rischio azionario

Un Comparto è soggetto al rischio azionario nella misura in cui investe in Azioni o titoli legati ad Azioni. I valori dei titoli azionari possono scendere a causa di condizioni generali di mercato non specificamente associate a una determinata società, come per esempio condizioni economiche – reali o percepite – sfavorevoli, mutamenti nelle prospettive generali per gli utili societari, variazioni nei tassi d'interesse o di cambio ovvero sentiment degli investitori generalmente negativo. Possono inoltre scendere a causa di fattori che incidono su un'industria o industrie particolari, come per esempio carenze di manodopera o aumento dei costi di produzione e condizioni competitive all'interno di un settore. I titoli azionari presentano generalmente una volatilità di prezzo maggiore rispetto ai Titoli a reddito fisso.

I titoli azionari con rendimenti azionari più elevati possono essere sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse e in caso di aumento dei tassi d'interesse, i prezzi di tali titoli possono diminuire, con conseguenti potenziali perdite per il Comparto. L'adozione di una strategia di cattura dei dividendi (ossia l'acquisto di un titolo azionario poco prima che l'emittente distribuisca un dividendo e la vendita subito dopo tale distribuzione) espone il Comparto a un indice di rotazione del portafoglio più elevato, maggiori costi di negoziazione e potenziale perdita di capitale, soprattutto nel caso di significative fluttuazioni a breve termine dei prezzi dei titoli oggetto della negoziazione volta a catturare i dividendi. Inoltre, i titoli acquistati per catturare un dividendo subiscono spesso un calo di valore al momento della vendita (ossia poco dopo il dividendo) e la conseguente perdita realizzata dal Fondo può superare l'importo del dividendo percepito, incidendo così negativamente sul valore patrimoniale netto del Comparto.

Rischio ipoteca

Un Comparto che acquista titoli correlati a ipoteche è soggetto ad alcuni rischi aggiuntivi. L'aumento dei tassi d'interesse tende ad allungare la durata dei titoli correlati a ipoteche, rendendo questi ultimi più sensibili a eventuali variazioni nei tassi stessi. Nelle fasi di aumento dei tassi d'interesse, un Comparto che detiene titoli correlati a ipoteche può pertanto evidenziare un'accentuazione della volatilità. Tale fenomeno è conosciuto come rischio di estensione. I titoli correlati a ipoteche sono inoltre soggetti al rischio di rimborso anticipato. In caso di calo dei tassi d'interesse, i mutuatari possono rimborsare le rispettive ipoteche in anticipo rispetto alla scadenza prevista e ciò può ridurre i rendimenti del Comparto perché questo deve reinvestire il denaro in oggetto ai tassi d'interesse prevalenti, che sono inferiori.

Rischio di investimento globale

Un Comparto che investe in titoli di alcune giurisdizioni internazionali potrebbe subire variazioni di valore più rapide e marcate. Il valore delle attività di un Comparto può essere influenzato da incertezze quali sviluppi politici internazionali, modifiche delle politiche governative, variazioni del regime fiscale, restrizioni agli investimenti esteri e rimpatrio di capitali, fluttuazioni dei cambi e altri sviluppi e interpretazioni di leggi e regolamenti di paesi in cui è consentito investire e/o in cui il Comparto è commercializzato o venduto. I mercati mobiliari di molti paesi hanno dimensioni relativamente

contenute, con un numero limitato di società rappresentanti poche industrie. In numerosi paesi, gli emittenti non sono a loro volta generalmente soggetti a un grado elevato di regolamentazione. Il quadro giuridico e i criteri contabili, di revisione e rendicontazione in alcuni paesi in cui possono essere effettuati investimenti, potrebbero inoltre non offrire lo stesso grado di protezione degli investitori o di informazioni per il pubblico di norma riscontrabile nei mercati finanziari principali. Nazionalizzazione, esproprio o provvedimenti fiscali di confisca, blocco valutario, incertezza economica, mutamenti politici o sviluppi diplomatici possono incidere negativamente sugli investimenti di un Comparto. In caso di nazionalizzazione, esproprio o altro provvedimento di confisca, un Comparto può perdere l'intero investimento nel paese in questione. Le condizioni avverse in una determinata regione possono ripercuotersi sfavorevolmente sui titoli di altri paesi le cui economie appaiono non correlate. Ove un Comparto investa una percentuale significativa del patrimonio in un'area geografica concentrata come l'Europa orientale o l'Asia, generalmente sarà maggiormente esposto ai rischi economici regionali associati a tali investimenti.

La capacità di un Comparto di investire in determinati titoli e mercati può essere limitata in circostanze quali quelle in cui il Consulente per gli investimenti o il Gestore stabiliscano che sia nel migliore interesse degli Azionisti evitare o alienare un investimento a causa di talune leggi e normative dei paesi in cui gli investimenti potrebbero essere altrimenti effettuati. La capacità di un Comparto di investire in determinati titoli e mercati può essere limitata a causa dell'impatto di alcune leggi e normative applicabili a un Consulente per gli investimenti o a un'altra entità che fornisce servizi in relazione a un Comparto in una determinata giurisdizione. In conseguenza di tali circostanze, il Comparto potrebbe non essere in grado di acquisire esposizione a taluni investimenti, limitando così il suo universo d'investimento. A sua volta, ciò potrebbe avere un impatto negativo sulla performance del Comparto.

Rischi collegati ai titoli dei Mercati emergenti

Alcuni Comparti possono investire in titoli di emittenti aventi sede in paesi con economie in via di sviluppo o "mercati emergenti".

Il rischio associato agli investimenti esteri può essere particolarmente elevato ove un Comparto investa in titoli dei mercati emergenti. Questi titoli possono comportare rischi di mercato, di credito, di cambio, di liquidità, normativi, politici e di altro genere diversi da, e potenzialmente maggiori di, quelli associati all'investimento in titoli e strumenti economicamente legati a paesi esteri sviluppati. Laddove investa in titoli dei mercati emergenti economicamente legati a una regione, un paese o gruppo di paesi particolare, un Comparto può essere più sensibile a eventi politici o sociali sfavorevoli che interessano la regione, il paese o gruppo di paesi in questione. L'instabilità economica, commerciale, politica o sociale può incidere sui titoli dei mercati emergenti in modo diverso, e spesso più pesante, rispetto a quelli dei mercati sviluppati. Un Comparto che concentra i propri investimenti in più classi di attività di titoli dei mercati emergenti può avere una capacità limitata di attenuare le perdite in un contesto sfavorevole ai titoli dei mercati emergenti in generale. Questi possono inoltre presentare un grado maggiore di volatilità, essere meno liquidi e più difficili da valutare dei titoli economicamente legati ai paesi esteri sviluppati. I sistemi e le procedure di negoziazione e regolamento dei titoli nei mercati emergenti sono meno sviluppati e hanno un grado di trasparenza inferiore; inoltre i tempi di regolamento delle operazioni possono essere più lunghi. L'aumento dei tassi d'interesse, in combinazione con l'allargamento degli spread creditizi, può incidere negativamente sul valore del debito dei mercati emergenti e aumentare i costi di finanziamento per gli emittenti esteri. In tale scenario, gli emittenti esteri potrebbero non essere in grado di adempiere alle loro obbligazioni di debito, il mercato del debito dei mercati emergenti potrebbe soffrire a causa di una minore liquidità e i Comparti che vi hanno investito potrebbero subire perdite.

Rischio di regolamento

Ogni mercato può avere procedure di compensazione e regolamento diverse e ciò può rendere difficili le operazioni sui titoli. Un Comparto può investire in mercati di diverse parti del mondo, con sistemi di regolamento che non riconoscono le strutture legali stabilite in altre giurisdizioni, e/o che possono non essere completamente sviluppati.

Regolamento sui depositari centrali di titoli

Nuove regole ai sensi del regime della disciplina di regolamento introdotto dal Regolamento (UE) 909/2014 ("**CSDR**"), che intendono ridurre il numero di mancati regolamenti tra i depositari centrali di titoli dell'UE (come Euroclear e Clearstream), entrate in vigore il 1° febbraio 2022. Tali misure comprendono l'introduzione di un nuovo regime di penali pecuniarie ai sensi del quale il partecipante all'interno del relativo depositario centrale di titoli ("**CSD**") che si renda responsabile di un mancato regolamento sarà tenuto a pagare una penale pecuniaria che sarà a sua volta distribuita all'altro partecipante. Tale meccanismo è inteso a rappresentare un efficace deterrente per i partecipanti responsabili dei mancati regolamenti. In alcuni casi, tali penali e le relative spese possono essere poste a carico (direttamente o

indirettamente) delle attività del Comparto per conto del quale è stata stipulata l'operazione interessata, con conseguente aumento dei costi operativi e di conformità a carico del Comparto interessato.

Rischio di cambio

Alcuni Comparti possono essere esposti al rischio di cambio. Le variazioni dei tassi di cambio tra valute o la conversione da una valuta all'altra possono determinare diminuzioni o aumenti del valore degli investimenti di un Comparto. I tassi di cambio possono subire oscillazioni significative in brevi periodi di tempo. In generale, sono determinati dalla domanda e dall'offerta sui mercati valutari e dai meriti relativi degli investimenti in paesi diversi, dalle variazioni effettive o percepite a livello di tassi d'interessi e altri fattori complessi. I tassi di cambio possono inoltre essere influenzati imprevedibilmente dall'intervento (o mancato intervento) di governi o banche centrali oppure da controlli valutari o sviluppi politici. Qualora un Comparto investa in una valuta che (i) cessa di esistere oppure (ii) cessa di costituire la valuta funzionale che sino a quel momento era stata utilizzata da un operatore, è probabile che la liquidità del Comparto interessato subisca un impatto negativo.

Il Valore patrimoniale netto per Azione delle Classi di Azioni scoperte sarà calcolato nella Valuta base del Comparto particolare e quindi rispettivamente convertito nella valuta della Classe di Azioni al tasso di mercato. Si prevede che, poiché il Consulente per gli investimenti dei Comparti non coprirà questa esposizione valutaria, il Valore patrimoniale netto per Azione e le performance delle Classi di Azioni scoperte saranno influenzati dalle variazioni nel tasso di cambio tra le esposizioni in valuta del Comparto pertinente e la valuta della Classe di Azioni scoperta. Questo rischio di cambio sarà a carico di coloro che investono nelle Classi di Azioni scoperte.

I costi delle operazioni di cambio e gli eventuali utili o perdite associati all'acquisto, al rimborso o allo scambio di Classi di Azioni scoperte saranno a carico della Classe in questione e riflessi nel Valore patrimoniale netto per Azione di tale Classe.

Copertura valutaria

Un Comparto può perfezionare operazioni di cambio e/o fare ricorso a strumenti derivati (a livello di Comparto oppure, nelle determinate circostanze descritte nel presente Prospetto, a livello di Classe) per cercare di proteggersi da fluttuazioni a seguito di variazioni nei tassi di cambio. Pur essendo intese a minimizzare il rischio di perdita dovuto a una flessione del valore della valuta coperta, queste operazioni possono anche limitare il potenziale guadagno realizzabile in caso di aumento del valore della valuta coperta. La corrispondenza esatta tra gli importi dei contratti pertinenti e il valore dei titoli interessati non sarà di norma possibile poiché il valore futuro di tali titoli varierà in seguito a oscillazioni di mercato nel valore dei titoli in questione tra la data di perfezionamento del contratto pertinente e la relativa data di scadenza. Non è possibile garantire il successo dell'esecuzione di una strategia di copertura. Potrebbe non essere possibile realizzare una copertura contro fluttuazioni dei tassi di cambio generalmente previste a un prezzo sufficiente a proteggere le attività dal previsto calo di valore conseguente a tali fluttuazioni.

Passività separate

La Società è una società d'investimento multicomparto con passività separate tra i Comparti. Ai sensi del diritto irlandese, le passività attribuibili a un particolare Comparto potranno pertanto essere onorate unicamente a valere sulle attività del Comparto in questione e le attività di altri Comparti non potranno essere utilizzate per soddisfare le passività di quel Comparto. Qualsiasi contratto perfezionato dalla Società includerà, in applicazione della legge, un termine implicito in forza del quale la controparte del contratto non può avere alcuna rivalsa sulle attività di alcun Comparto eccettuato il Comparto in relazione al quale è stato perfezionato il contratto. Queste disposizioni sono vincolanti sia per i creditori che in caso di insolvenza, ma non impediscono l'applicazione di un decreto o di una norma di legge che richieda l'impiego delle attività di un Comparto per il pagamento di alcune o tutte le passività di un altro Comparto originatesi a causa di frode o false dichiarazioni. Inoltre, queste disposizioni sono vincolanti in un tribunale irlandese, che è la sede primaria di un'azione legale per l'esecuzione di un credito verso la Società, ma non sono state adottate in altre giurisdizioni ed esiste la possibilità che un creditore possa cercare di ottenere il pignoramento o il sequestro di attività di un Comparto per soddisfare un'obbligazione dovuta in relazione a un altro Comparto in una giurisdizione che non riconosce il principio di separazione delle passività tra i Comparti.

Data la mancanza di separazione delle attività tra le Classi di Azioni, gli strumenti derivati usati nella copertura valutaria di una determinata Classe di Azioni diventano parte del pool comune di attività, il che comporta un potenziale rischio di controparte e operativo per tutti gli investitori nel Comparto. Ciò potrebbe determinare un rischio di contagio (conosciuto anche come spill-over) per le altre Classi di Azioni, alcune delle quali potrebbero non essere oggetto di alcuna copertura. Anche se saranno adottate tutte le misure per attenuarlo, questo rischio di contagio non può essere interamente eliminato,

come per esempio nel caso di insolvenza di una controparte in uno strumento derivato o perdite relative ad attività specifiche di una Classe di Azioni superiori al valore della rispettiva Classe di Azioni.

Rischio della copertura valutaria a livello di Classe di Azioni

L'attività di copertura a livello di Classe di Azioni può esporre il Comparto al rischio di contaminazione crociata in quanto potrebbe non essere possibile garantire (contrattualmente o in altro modo) che la rivalsa di una controparte in tali accordi si limiti alle attività della Classe di Azioni pertinente. Sebbene i costi, i profitti e le perdite delle operazioni di copertura valutaria maturino unicamente per la Classe di Azioni pertinente, gli investitori sono comunque esposti al rischio che le operazioni di copertura valutaria effettuate per una Classe di Azioni possano incidere negativamente su un'altra Classe di Azioni, in particolare laddove (ai sensi dell'EMIR) le operazioni di copertura valutaria in questione richiedano al Comparto di costituire una garanzia collaterale (ossia un margine iniziale o di variazione). Tale garanzia collaterale è costituita da un Comparto e a rischio del Comparto pertinente (anziché dalla Classe di Azioni e a rischio della stessa, unicamente perché la Classe di Azioni non rappresenta una componente separata delle attività del Comparto), esponendo pertanto gli investitori nelle altre Classi di Azioni a una percentuale di questo rischio.

Rischio delle classi di azioni in renminbi

I Comparti offrono classi di azioni denominate in renminbi (RMB) cinese, la moneta a corso legale nella PRC. Si deve rilevare che l'investimento in RMB può comportare altri rischi, oltre a quelli associati all'investimento in altre valute, e che possono essere superiori ad essi. I tassi di cambio possono essere influenzati imprevedibilmente dall'intervento (o mancato intervento) di governi o banche centrali oppure da controlli valutari o sviluppi politici, soprattutto nella Repubblica Popolare Cinese. Il grado di incertezza legale associato alle operazioni valutarie in RMB è inoltre maggiore rispetto a quello associato a valute che vantano una storia maggiormente consolidata in termini di operatività su scala internazionale.

Le classi di azioni in RMB di questi Comparti sono denominate in RMB offshore (CNH). La convertibilità del CNH in RMB onshore (CNY) è un processo valutario gestito, soggetto a politiche di controllo valutario e restrizioni al rimpatrio imposte dal governo cinese in collaborazione con la Hong Kong Monetary Authority (HKMA). Il valore del CNH potrebbe differire, anche in misura significativa, da quello del CNY a causa di svariati fattori tra i quali, in via non limitativa, le politiche di controllo dei cambi e le restrizioni al rimpatrio di volta in volta imposte dal governo cinese nonché altre forze di mercato esterne. I mercati valutari in RMB possono inoltre avere volumi di negoziazione inferiori rispetto alle valute dei paesi più sviluppati ed è pertanto possibile che i mercati in RMB presentino un grado di liquidità significativamente minore, siano soggetti a differenziali di negoziazione maggiori e registrino livelli di volatilità notevolmente più elevati rispetto a quelli in altre valute. In particolare, la negoziazione di RMB durante gli orari dei mercati europei, allorché vengono eseguite le operazioni per le classi di azioni coperte, comporta intrinsecamente una minore liquidità e maggiori costi di transazione. Ciò è destinato a tradursi in divergenze di performance rispetto alle performance attese della negoziazione di RMB durante gli orari dei mercati asiatici, dove la liquidità è di norma più elevata e i costi di transazione sono generalmente inferiori.

In condizione estreme, la mancanza di liquidità potrebbe impedire l'esecuzione della copertura valutaria. La Società cercherà di fare del proprio meglio per attuare la copertura e minimizzare i costi di transazione. Non è tuttavia possibile garantire che tali operazioni si concludano con esito positivo e possano eliminare i rischi summenzionati o i costi di transazione. I costi e gli utili/perdite delle operazioni di copertura matureranno unicamente per la Classe coperta interessata e saranno rilevati nel Valore patrimoniale netto per Azione della Classe in questione.

Rischio di esposizione

Le operazioni in strumenti derivati possono assoggettare i Comparti ad altre esposizioni al rischio. Qualsiasi operazione che dia luogo, o possa dar luogo, a un impegno futuro per conto di un Comparto sarà coperta dall'attività applicabile sottostante o dalle disponibilità liquide.

Chiusura di Comparti

Gli Amministratori possono decidere di chiudere e liquidare un Comparto in qualsiasi momento, con potenziali conseguenze fiscali negative per gli Azionisti. In caso di chiusura di un Comparto, gli Azionisti riceveranno una distribuzione in contanti o in natura pari alla partecipazione proporzionale da essi detenuta nel Comparto. Il valore di un investimento in un Comparto e l'eventuale conseguente distribuzione in caso di chiusura sono soggetti alle condizioni di mercato nel momento specifico. Una distribuzione alla chiusura rappresenta di norma un evento imponibile per gli Azionisti, risultante in una plusvalenza o minusvalenza ai fini fiscali, in funzione della base delle azioni del Comparto detenute da un Azionista. Un Azionista di un Comparto oggetto di chiusura non avrà diritto ad alcun genere di rimborso delle spese da esso direttamente o indirettamente sostenute (come per esempio spese di vendita,

commissioni di conto o spese del comparto) e alla chiusura potrebbe ricevere un importo inferiore rispetto all'investimento originario.

Rischio di gestione

Ogni Comparto è soggetto al rischio di gestione in quanto è un portafoglio di investimento a gestione attiva. Quando assumono decisioni in materia di investimenti per i Comparti, i Consulenti per gli investimenti adottano tecniche di investimento e conducono analisi dei rischi, ma non è possibile garantire che queste producano i risultati desiderati. Determinati titoli o altri strumenti in cui un Comparto cerca di investire potrebbero non essere disponibili nei quantitativi desiderati. In tali circostanze, il Consulente per gli investimenti può decidere di acquistare in loro sostituzione altri titoli o strumenti. Tali titoli o strumenti sostitutivi potrebbero registrare performance diverse da quelle attese, con conseguenti potenziali perdite per un Comparto. Ove un Comparto adotti strategie mirate ad apparenti inefficienze di prezzo, strategie di arbitraggio ovvero strategie analoghe, è soggetto al rischio che il prezzo o la valutazione dei titoli e degli strumenti correlati a tali strategie possa subire variazioni impreviste; ciò potrebbe tradursi in potenziali perdite o minori rendimenti per il Comparto.

Sviluppi legislativi, normativi ovvero politiche, sviluppi o restrizioni fiscali potrebbero inoltre influenzare le tecniche d'investimento disponibili ai Consulenti per gli investimenti in relazione alla gestione dei Comparti e ripercuotersi negativamente sulla capacità dei Comparti di conseguire i rispettivi obiettivi di investimento.

Rischio di allocazione

Esiste il rischio che un Comparto possa subire perdite a causa di decisioni non ottimali o mediocri o di errori (sia operativi o di altro tipo) in materia di asset allocation, ossia relative a come allocare o riallocare le attività. Il Comparto potrebbe perdere opportunità di investimento interessanti sottopesando mercati che in seguito registrano rendimenti significativi e perdere valore sovrappesando mercati che in seguito subiscono cali rilevanti.

Rischio di valutazione

L'Agente amministrativo può consultare i Consulenti per gli investimenti per quanto attiene alla valutazione di investimenti (i) non quotati oppure (ii) quotati o negoziati in un Mercato regolamentato, ma il cui prezzo di mercato non sia rappresentativo ovvero non sia disponibile. Vi è un potenziale conflitto di interesse a causa del ruolo di un Consulente per gli investimenti nella determinazione della valutazione degli investimenti e il fatto che il Consulente per gli investimenti percepisca una commissione che diventa più elevata a mano a mano che aumenta il valore del Comparto.

Rischio associato all'investimento value

Alcuni Comparti, possono adottare un approccio all'investimento di tipo value. L'investimento value cerca di identificare società ritenute sottovalutate dal Consulente per l'investimento. I titoli value presentano di norma quotazioni basse rispetto a fattori quali utili, flussi finanziari o dividendi delle rispettive società. La quotazione di un titolo value può scendere oppure non salire come previsto dal Consulente per l'investimento se il titolo continua a essere sottovalutato dal mercato ovvero non si riscontrano i fattori ritenuti dal Consulente per l'investimento in grado di determinarne il rialzo. Lo stile di investimento value può registrare performance migliori o peggiori rispetto ai fondi azionari che si concentrano su titoli growth oppure adottano uno stile di investimento più ampio.

Rischio associato all'investimento in società a piccola e media capitalizzazione

Gli investimenti in titoli emessi da società a piccola e media capitalizzazione comportano un rischio maggiore rispetto a quelli in società a larga capitalizzazione. Il valore dei titoli emessi da società a piccola e media capitalizzazione può aumentare o diminuire, talvolta rapidamente e in modo imprevedibile, a causa delle dimensioni più ridotte dei mercati e delle risorse finanziarie e manageriali minori rispetto alle società a capitalizzazione maggiore. Gli investimenti di un Comparto in società a piccola e media capitalizzazione possono incrementarne la volatilità del portafoglio.

Rischio di arbitraggio

Gli investimenti di un Comparto in titoli o derivati, acquisiti ai sensi di una strategia di arbitraggio mirante a sfruttare una relazione percepita tra il valore di due titoli, possono comportare alcuni rischi. In una strategia di arbitraggio, un Comparto può acquistare un titolo ricorrendo al contempo a derivati per una vendita sintetica allo scoperto di un altro

titolo. Le posizioni short sintetiche in derivati assunte nel quadro di suddetta strategia potrebbero registrare performance diverse da quelle attese, con una conseguente potenziale perdita per il Comparto. Inoltre, gli emittenti di un titolo acquisito ai sensi di una strategia di arbitraggio sono spesso impegnati in operazioni societarie significative quali ristrutturazioni, acquisizioni, fusioni, assunzioni di controllo, offerte pubbliche d'acquisto o scambio o liquidazioni. Tali operazioni societarie potrebbero fallire o non essere completate nel modo originariamente previsto.

Rischi legati all'euro e all'Unione Europea

Un Comparto può detenere un'esposizione in termini di investimenti all'Europa e all'eurozona. Alla luce della crisi del debito sovrano in Europa, tale esposizione in termini di investimenti può assoggettare il Comparto a taluni rischi. Esiste per esempio la possibilità che vari paesi membri dell'eurozona possano abbandonare l'euro e fare ritorno a una moneta nazionale e/o che l'euro cessi di essere la moneta unica nella forma attuale. Gli effetti di tale abbandono o dell'uscita forzosa di un paese dall'euro sul paese in questione, sul resto dell'eurozona e sui mercati globali sono impossibili da prevedere, ma verosimilmente negativi e potrebbero incidere negativamente sul valore degli investimenti di un Comparto in Europa. L'uscita di un paese dell'euro è verosimilmente destinata ad avere un effetto altamente destabilizzante su tutti i paesi dell'eurozona e sulle loro economie nonché sull'economia globale nel suo complesso. Sebbene i governi di numerosi paesi europei, la Commissione Europea, la Banca Centrale Europea, il Fondo Monetario Internazionale e altre autorità stiano adottando misure (come per esempio l'attuazione di riforme economiche, l'erogazione di pacchetti di salvataggio e l'imposizione di misure di austerità sui cittadini) per far fronte alle attuali condizioni fiscali, esiste la possibilità che tali misure non abbiano l'effetto desiderato; di conseguenza, la stabilità e la crescita future dell'Europa permangono incerte.

In queste circostanze, potrebbe inoltre essere difficile valutare gli investimenti denominati in euro o in una valuta sostitutiva. È inoltre possibile che un paese che esce dall'euro possa cercare di imporre controlli sull'afflusso e sul deflusso di capitali al/dal paese in questione, la qual cosa potrebbe impedire alla Società di accettare ulteriori sottoscrizioni dagli, ovvero procedere ai pagamenti di rimborsi agli, Azionisti nella giurisdizione interessata.

I Comparti potrebbero dover far fronte ai rischi associati al referendum sulla permanenza del Regno Unito nell'UE tenutosi il 23 giugno 2016 e conclusosi con un voto a favore dell'uscita del paese dall'UE. Ove applicabile, la decisione di uscire potrebbe incidere in modo rilevante e negativo sul regime normativo cui PIMCO Europe Ltd., quale Consulente per gli investimenti di taluni Comparti, è attualmente soggetta nel Regno Unito, soprattutto per quanto attiene alla regolamentazione e tassazione dei servizi finanziari. Il voto a favore dell'uscita dall'UE potrebbe inoltre determinare notevole volatilità sui mercati valutari e causare una perdurante debolezza del tasso di cambio della sterlina britannica rispetto al dollaro statunitense, all'euro e ad altre valute, con un conseguente effetto negativo rilevante sui Comparti. Tale voto potrebbe dare luogo a un lungo periodo di incertezza nella fase in cui il Regno Unito cerca di negoziare le condizioni della propria uscita. Potrebbe anche destabilizzare alcuni o tutti gli altri 27 membri dell'UE (alcuni dei quali sono paesi in cui opera il Consulente per gli investimenti) e/o dell'eurozona. Potrebbero emergere implicazioni negative per il valore di alcuni degli investimenti di un Comparto, la sua capacità di effettuare operazioni, valorizzare o realizzare alcuni dei suoi investimenti o altrimenti attuare la sua politica d'investimento. Ciò potrebbe essere tra l'altro dovuto a maggiori incertezza e volatilità nel Regno Unito, nell'UE e in altri mercati finanziari, fluttuazioni dei valori delle attività e dei tassi di cambio, livelli più elevati di illiquidità degli investimenti situati, negoziati o quotati nel Regno Unito, nell'UE o altrove, cambiamenti nella disponibilità o capacità di controparti finanziarie e altro genere di concludere operazioni, o nel prezzo e nelle condizioni desiderate per le operazioni, nonché variazioni nei regimi giuridici e normativi cui la Società, il Consulente per gli investimenti e/o alcune attività di un Comparto sono, o diventeranno, soggetti. Gli azionisti devono ricordare che la Società può essere tenuta a introdurre modifiche al modo in cui è strutturata e a introdurre, sostituire o nominare ulteriori fornitori di servizi o agenti e/o rettificare le condizioni di nomina di persone fisiche o giuridiche attualmente impiegate nella prestazione di servizi alla Società. Sebbene la Società cercherà di minimizzare i costi e altre conseguenze di dette modifiche, si fa presente agli investitori che detti costi potrebbero essere a carico della Società.

L'uscita del Regno Unito dall'UE potrebbe inoltre avere un notevole impatto sull'economia del Regno Unito e sulla crescita futura dell'economia del paese, con conseguenti effetti negativi per gli investimenti della Società nel Regno Unito. Potrebbe altresì causare una prolungata incertezza riguardo aspetti dell'economia del Regno Unito e compromettere la fiducia di clienti e investitori. Ciascuno degli eventi suddetti e un'eventuale uscita, o espulsione, di uno Stato membro - oltre a quella del Regno Unito - dall'UE potrebbe avere una significativa ripercussione sfavorevole per i Comparti.

Rischio di tassazione

I potenziali investitori e gli Azionisti devono ricordare che potrebbero essere tenuti a pagare imposte sul reddito, ritenute alla fonte, imposte sulle plusvalenze, imposte patrimoniali, imposte di bollo o qualunque altro genere di imposta sulle distribuzioni, o presunte distribuzioni, di un Comparto, sulle plusvalenze realizzate o non realizzate all'interno di un

Comparto, sul reddito ricevuto o maturato, o presumibilmente ricevuto, entro un Comparto, ecc. L'obbligo di pagare tali imposte si baserà sulle leggi e sulle prassi vigenti nel paese in cui le Azioni sono acquistate, vendute, detenute o rimborsate e nel paese di residenza o nazionalità dell'Azionista; tali leggi e prassi sono soggette a modifiche.

Eventuali modifiche alla legislazione fiscale in Irlanda, o altrove, potrebbero incidere (i) sulla capacità della Società o di un Comparto di conseguire l'obiettivo di investimento, (ii) sul valore degli investimenti della Società o di un Comparto, oppure (iii) sulla capacità di distribuire rendimenti agli Azionisti o modificare tali rendimenti. Qualunque modifica siffatta, anche con valore retroattivo, potrebbe avere effetti sulla validità delle informazioni qui riportate, che si basano sulle prassi e leggi fiscali correnti. I potenziali investitori e gli Azionisti devono ricordare che quanto riportato in materia di tassazione in questa sezione e nel presente Prospetto si basa sulle informazioni ricevute dagli Amministratori in riferimento alla normativa e alla prassi vigenti nelle giurisdizioni pertinenti alla data di detto Prospetto. Come per tutti gli investimenti, non è possibile garantire in alcun modo che la posizione fiscale, ovvero la posizione fiscale proposta prevalente al momento dell'investimento nella Società, rimanga immutata.

Alcuni paesi hanno adottato normative fiscali che richiedono obblighi di segnalazione e/o ritenuta in determinate circostanze in relazione all'acquisto, alla detenzione e/o alla cessione, da parte di un investitore, di un investimento nella Società o in un qualsiasi Comparto. A seconda della natura di tali obblighi, queste normative fiscali impongono (o imporranno in futuro) obblighi di segnalazione e/o di ritenuta. Nella misura in cui la Società decida di sostenere i costi per la conformità a leggi fiscali o ad altre normative, gli Amministratori potranno richiedere che gli investitori la cui operazione di acquisto, detenzione o cessione determini l'insorgere di tali obblighi di conformità contribuiscano pro quota ai costi sostenuti dalla Società o da qualsiasi Comparto a tale riguardo insieme agli altri investitori nella stessa situazione. Nella misura in cui la Società detenga un investimento in una giurisdizione in cui la legge, la normativa o le prassi di mercato non siano chiare in merito all'obbligo di effettuare ritenute o dichiarazioni fiscali, gli Amministratori prenderanno una decisione in buona fede circa il trattamento fiscale e contabile da adottare da parte della Società, e tale decisione sarà definitiva.

Un potenziale investitore deve essere consapevole che i principi contabili applicabili alla Società possono includere disposizioni in merito alla rilevazione di posizioni fiscali incerte in bilancio, e ciò potrebbe avere un effetto negativo significativo sui calcoli periodici del valore patrimoniale netto della Società o di un Comparto, incluso il ridimensionamento del valore patrimoniale netto della Società o del Comparto per riflettere accantonamenti per imposte sul reddito che potrebbero essere maturate o da versare in relazione a periodi precedenti dalla Società o dal Comparto. Ciò potrebbe generare vantaggi o svantaggi per gli investitori, a seconda del momento di ingresso o uscita dalla Società o da un Comparto.

Qualora, a causa dello status di un Azionista, in qualsiasi giurisdizione la Società o un Fondo divenissero assoggettabili a imposte, inclusi relativi interessi o sanzioni, la Società o il Fondo avranno il diritto di dedurre l'importo in questione dal(i) pagamento(i) corrisposto(i) a detto Azionista e/o di procedere al rimborso forzoso o annullare il numero di Azioni - detenute dall'Azionista o dal titolare effettivo delle Azioni - di valore sufficiente, al netto di eventuali Commissioni di rimborso. L'Azionista pertinente dovrà manlevare e tenere la Società o il Comparto indenni da tutte le perdite a essi rivenienti a causa dell'assoggettamento a imposta e ai relativi interessi o sanzioni, conseguente al verificarsi di un evento che dia luogo a un obbligo di imposta, anche qualora non fosse stata effettuata tale deduzione, rimborso o annullamento.

Né la Società, né il Gestore, né alcun Consulente per gli investimenti, né alcuna delle rispettive affiliate si assumono alcuna responsabilità per la fornitura di consulenza fiscale o di altro tipo a qualsiasi investitore. Si richiama l'attenzione degli Azionisti e dei potenziali investitori sui rischi di tassazione associati all'investimento nella Società. Si rimanda alla sezione intitolata "Regime fiscale".

La legge Foreign Account Tax Compliance Act ("FATCA")

Le disposizioni in materia di conformità fiscale dei conti esteri (Foreign Account Tax Compliance Act, "**FATCA**") della legge Hiring Incentives to Restore Employment Act del 2010, che si applicano a taluni pagamenti sono essenzialmente concepite per imporre l'obbligo di dichiarazione della proprietà diretta e indiretta, da parte di un Soggetto statunitense specifico, di conti non statunitensi ed entità non statunitensi all'Internal Revenue Service degli Stati Uniti, fermo restando che la mancata presentazione dei dati richiesti comporta una ritenuta fiscale statunitense pari al 30% degli investimenti USA diretti (e teoricamente degli investimenti USA indiretti).Al fine di evitare l'assoggettamento alla ritenuta fiscale statunitense, gli investitori statunitensi e non statunitensi sono verosimilmente tenuti a fornire informazioni riguardanti loro stessi e, in alcuni casi, i relativi investitori. A questo proposito, il 21 dicembre 2012 i governi irlandese e statunitense hanno sottoscritto un accordo intergovernativo avente per oggetto l'attuazione della legge FATCA (per maggiori dettagli, si rimanda alla sezione intitolata "Conformità agli obblighi statunitensi in materia di dichiarazione e ritenuta").

Gli Azionisti saranno tenuti a produrre certificazioni relative al loro status fiscale statunitense o non statunitense, unitamente a dati fiscali aggiuntivi di volta in volta eventualmente richiesti dagli Amministratori o dai loro agenti. La mancata presentazione delle informazioni richieste oppure (se del caso) il mancato soddisfacimento degli obblighi FATCA, può assoggettare un Azionista all'obbligo di conseguenti ritenute fiscali, informative statunitensi e al rimborso forzoso delle Azioni della Società da esso detenute.(Cfr. "***Regime fiscale – Tassazione federale statunitense sul reddito***.")

Gli Azionisti e i potenziali investitori devono rivolgersi ai propri consulenti fiscali per quanto attiene agli obblighi locali, statali, federali statunitensi e non statunitensi in materia di dichiarazione fiscale e certificazione in riferimento a un investimento nella Società.

Standard comune di dichiarazione

Basandosi ampiamente sull'approccio intergovernativo all'attuazione della legge FATCA, l'OCSE ha elaborato lo Standard comune di comunicazione allo scopo di risolvere il problema dell'evasione fiscale offshore a livello globale. Inoltre, il 9 dicembre 2014, l'Unione Europea ha adottato la Direttiva del Consiglio UE 2014/107/UE, recante modifica della Direttiva 2011/16/UE per quanto riguarda lo scambio automatico obbligatorio di informazioni nel settore fiscale ("**DAC2**").

Lo Standard comune di dichiarazione e la DAC2 (nel presente Prospetto collettivamente definiti "**CRS**"), forniscono uno standard comune in materia di due diligence, comunicazione e scambio di informazioni sui conti finanziari. Ai sensi del CRS, le giurisdizioni partecipanti e gli Stati membri UE otterranno dalle istituzioni finanziarie tenute alla comunicazione e scambieranno automaticamente con altri soggetti tenuti allo scambio, su base annuale, informazioni finanziarie relative a tutti i conti oggetto di comunicazione identificati dalle istituzioni finanziarie, sulla base di comuni procedure di due diligence e comunicazione. La Società è pertanto tenuta a rispettare i requisiti in materia di due diligence e comunicazione adottati dall'Irlanda. Gli Azionisti potranno essere tenuti a fornire ulteriori informazioni alla Società onde consentire alla stessa di rispettare i suoi obblighi ai sensi del CRS. La mancata presentazione delle informazioni richieste può assoggettare un investitore a conseguenti sanzioni o altri oneri e/o al rimborso forzoso delle sue Azioni nel Comparto pertinente.

Azionisti e potenziali investitori devono rivolgersi ai propri consulenti fiscali per quanto attiene ai loro requisiti di certificazione in riferimento a un investimento nella Società.

Punti d'azione sul BEPS dell'OCSE

Nel 2013, l'OCSE ha pubblicato il rapporto Addressing Base Erosion and Profit Shifting ("**BEPS**") e il relativo Piano d'azione sul BEPS. L'obiettivo del rapporto e del Piano d'azione era affrontare e ridurre le pratiche aggressive di pianificazione fiscale internazionale. Successivamente, l'OCSE ha pubblicato i propri rapporti finali, le analisi e una serie di raccomandazioni (i cosiddetti deliverable), con l'intento di introdurre regole condivise a livello internazionale e vincolanti, che potrebbero determinare modifiche sostanziali alla normativa fiscale dei Paesi OCSE aderenti. Il pacchetto definitivo dei deliverable è stato successivamente approvato dai Ministri delle Finanze del G20. Al fine di attuare in modo efficiente le raccomandazioni del BEPS in materia di trattati fiscali, l'OCSE ha introdotto uno strumento multilaterale, che consente di modificare i trattati fiscali delle giurisdizioni partecipanti senza dover negoziare singolarmente ogni trattato bilaterale. Tale strumento è entrato in vigore il 1° luglio 2018. Lo strumento multilaterale entrerà poi in vigore, per ciascun trattato fiscale specifico, in determinati momenti successivi alla ratifica da parte di tutte le parti coinvolte. Le misure finali da implementare nella normativa fiscale dei paesi in cui la Società effettuerà investimenti, nei paesi in cui la Società ha sede o residenza, o le modifiche ai trattati fiscali negoziati da tali paesi, potrebbero avere effetti negativi sui rendimenti della Società. Il progetto BEPS rimane tuttora in evoluzione.

Regole GloBE dell'OCSE

Il 20 dicembre 2021, l'OCSE ha pubblicato la bozza delle Global Anti-Base Erosion Model Rules, volte a garantire che i gruppi multinazionali d'impresa (Multinational Enterprises, "**MNE**") siano soggetti a un'aliquota fiscale minima globale del 15% a partire dal 2023 (le "**Regole GloBE**"). Le Regole GloBE rientrano nell'ambito dell'Inclusive Framework on BEPS dell'OCSE e del G20. Il 22 dicembre 2021, la Commissione Europea ha pubblicato una proposta di direttiva per attuare le Regole GloBE nell'Unione Europea (la "**Direttiva Minimum Tax**"). La Direttiva Minimum Tax prevede un'aliquota fiscale effettiva minima del 15% per i gruppi multinazionali e per i grandi gruppi domestici con ricavi consolidati annui pari ad almeno 750.000.000 di euro, operanti nel mercato interno dell'UE e al di fuori di esso. Essa stabilisce un quadro comune per l'implementazione delle Regole GloBE nelle legislazioni nazionali degli Stati Membri dell'UE. La Direttiva Minimum Tax contiene una regola di inclusione del reddito (Income Inclusion Rule, "**IIR**") e una

regola sui profitti sottotassati (Undertaxed Profit Rule, "**UTPR**") che consentono di riscuotere un importo aggiuntivo di imposta integrativa (top-up tax) qualora l'aliquota fiscale effettiva applicabile ai redditi di un gruppo soggetto alla normativa risulti inferiore al 15%. Il 15 dicembre 2022, il Consiglio dell'UE ha adottato all'unanimità il testo di compromesso concordato della Direttiva Minimum Tax. Gli Stati Membri dell'UE erano tenuti a recepire la Direttiva Minimum Tax nelle rispettive normative interne entro il 31 dicembre 2023 e le regole si applicano agli esercizi fiscali che iniziano a partire dal 31 dicembre 2023, fatta eccezione per la UTPR, che troverà applicazione per gli esercizi fiscali che iniziano a partire dal 31 dicembre 2024. Anche altri paesi OCSE stanno introducendo, o hanno già introdotto, proprie versioni delle Regole GloBE (ad esempio il Regno Unito). Se la Società (o un Fondo) fosse considerata parte di un gruppo multinazionale (o di un grande gruppo domestico) con ricavi consolidati superiori a 750.000.000 di euro annui in almeno due degli ultimi quattro esercizi (ad esempio perché la Società o un Fondo risulta consolidata con un investitore ai fini delle Regole GloBE), la Società o il Fondo potrebbero rientrare nell'ambito di applicazione della Direttiva Minimum Tax (o della normativa equivalente in altre giurisdizioni). Tuttavia, non è possibile fornire indicazioni definitive in merito all'impatto (eventuale) della Direttiva Minimum Tax (o della normativa equivalente in altre giurisdizioni) sulla posizione fiscale della Società, dei Fondi o degli investitori

Rischio di rimborso anticipato

Un Comparto che investe in Titoli a reddito fisso può essere soggetto al rischio di rimborso anticipato. Per rischio di rimborso anticipato s'intende la possibilità che un emittente eserciti il diritto di rimborsare un titolo a reddito fisso prima del previsto (un rimborso anticipato). Gli emittenti possono rimborsare prima della scadenza i titoli in circolazione per varie ragioni (es. calo dei tassi d'interesse, variazioni negli spread creditizi e miglioramenti della qualità di credito dell'emittente). Se un emittente rimborsa anticipatamente un titolo in cui un Comparto ha investito, il Comparto interessato potrebbe non recuperare l'intero importo dell'investimento iniziale ed essere costretto a reinvestire in titoli a rendimento inferiore, titoli con rischi di credito più elevati ovvero titoli con altre caratteristiche meno favorevoli.

Rischio operativo

L'investimento in un Comparto, come in qualsiasi fondo, può comportare rischi operativi derivanti da fattori quali errori di elaborazione o umani, processi interni o esterni inadeguati o non riusciti, guasti ai sistemi e tecnologici, cambiamenti a livello di personale nonché errori causati da fornitori di servizi terzi. Il verificarsi di uno qualunque di tali guasti, errori o violazioni può determinare la perdita di informazioni, esame della conformità normativa od operativa ovvero altri eventi, ciascuno dei quali potrebbe avere un notevole impatto sfavorevole su un Comparto. Sebbene i Comparti cerchino di ridurre al minimo tali eventi mediante controlli e supervisione, potrebbero tuttavia verificarsi problemi in grado di causare perdite a un Comparto.

Rischio normativo

Le entità finanziarie, come per esempio società d'investimento e consulenti per gli investimenti, sono generalmente soggette a un ampio spettro di regolamenti e interventi da parte delle autorità nazionali ed europee. Tali regolamenti e/o interventi possono modificare il modo in cui un Comparto è regolamentato, incidere sulle spese sostenute direttamente dal Comparto e sul valore dei suoi investimenti nonché limitare e/o precludere la capacità di un Comparto di conseguire l'obiettivo d'investimento. Tale regolamentazione può cambiare spesso e avere conseguenze sfavorevoli significative. Le regolamentazioni governative possono inoltre avere effetti imprevedibili e non voluti e incidere notevolmente sulla redditività dei Comparti e sul valore delle attività da essi detenute, esporre i Comparti a costi aggiuntivi, richiedere modifiche alle prassi d'investimento e influenzare negativamente la capacità di un Comparto di distribuire dividendi. Allo scopo di ottemperare ai nuovi requisiti, i Comparti potrebbero essere soggetti a costi aggiuntivi.

Rischio di deposito

Se un Comparto investe in strumenti finanziari che possono essere conservati in custodia (**"Attivi depositabili"**), il Depositario è tenuto ad adottare tutte le misure di salvaguardia e sarà responsabile di eventuali perdite sugli attivi detenuti in custodia, a meno che non possa dimostrare che la perdita è dovuta a un evento esterno, aldilà del suo ragionevole controllo, le cui conseguenze sarebbero state ineluttabili nonostante tutti gli sforzi ragionevoli per evitarle. In caso di perdite (e di assenza di prova che la perdita sia stata causata da tale evento esterno), il Depositario è tenuto a restituire al Comparto attivi identici o un importo corrispondente e senza indebito ritardo.

Se un Comparto investe in attivi che non sono strumenti finanziari che possono essere conservati in custodia (**"Attivi non depositabili"**), il Depositario è tenuto solo a verificare la proprietà da parte del Comparto di tali attivi e conservare un registro degli attivi di cui il Depositario ha potuto verificare la proprietà. In caso di perdite su tali attivi,

il Depositario sarà responsabile solo nella misura in cui la perdita si sia verificata a causa della sua negligenza o del mancato adempimento intenzionale dei suoi obblighi ai sensi della Regolamentazione.

Poiché è probabile che un Comparto investa in Attivi sia depositabili che non depositabili, le funzioni di custodia del Depositario in relazione alle diverse categorie di attivi e le responsabilità corrispondenti differiscono notevolmente. I Comparti godono di un elevato livello di protezione in termini di responsabilità del Depositario rispetto agli Attivi depositabili. Tuttavia, il livello di protezione per gli Attivi non depositabili è notevolmente inferiore. Di conseguenza, maggiore è la porzione del Comparto investita in categorie di Attivi non depositabili, maggiore sarà il rischio che eventuali perdite sugli stessi non siano recuperabili. Anche se viene determinato caso per caso se un investimento del Comparto è un Attivo depositabile o meno, si tenga conto che in genere gli strumenti derivati negoziati dai Comparti over-the-counter sono Attivi non depositabili. Ci sono inoltre altri tipi di attivi in cui i Comparti investono saltuariamente che vengono considerati allo stesso modo. In base alle responsabilità del Depositario ai sensi della Regolamentazione, gli Attivi non depositabili, in termini di custodia, espongono il Comparto a un livello di rischio maggiore rispetto agli Attivi depositabili, quali le azioni e le obbligazioni quotate in borsa.

Rischio legato al GDPR

Ai sensi del GDPR, i titolari del trattamento dati sono soggetti ad altri obblighi quali tra l'altro requisiti di responsabilità e trasparenza in base ai quali il titolare del trattamento dati è responsabile della, e deve poter dimostrare la, conformità alle regole stabilite nel GDPR in materia di trattamento dati ed è tenuto a fornire all'interessato informazioni più dettagliate riguardo al trattamento dei suoi dati personali. Ai sensi del GDPR, gli interessati hanno altri diritti quali il diritto di rettificare le informazioni personali inaccurate, il diritto di richiedere in determinate circostanze la cancellazione dei dati personali conferiti a un titolare del trattamento dei dati, nonché il diritto di limitare od opporsi al trattamento in svariate circostanze. L'attuazione del GDPR può comportare maggiori costi operativi e di conformità direttamente o indirettamente a carico della Società, in conformità al Prospetto. Esiste inoltre un rischio di mancata conformità della Società o dei suoi fornitori di servizi e che la Società o suoi fornitori di servizi possano pertanto far fronte a significative sanzioni amministrative.

Rischio del Regolamento sugli indici di riferimento

Fatti salvi taluni accordi transitori e di grandfathering, il Regolamento sugli indici di riferimento è entrato in vigore dal 1° gennaio 2018. Subordinatamente agli accordi transitori applicabili, un Comparto non potrà più "usare" un indice di riferimento, ai sensi del Regolamento sugli indici di riferimento, fornito da un fornitore di indici UE che non sia registrato o autorizzato in conformità all'Articolo 34 del Regolamento stesso. Qualora il pertinente fornitore di indici UE non rispetti il Regolamento sugli indici di riferimento in linea con gli accordi transitori indicati nel Regolamento medesimo, ovvero laddove l'indice di riferimento subisca sostanziali variazioni o cessi di esistere, un Comparto sarà tenuto a identificare un indice di riferimento alternativo adeguato, se disponibile, il che potrebbe dimostrarsi difficile o impossibile.

Rischio della concentrazione degli investitori

Gli Azionisti devono ricordare che alcuni Comparti potrebbero avere una base di investitori concentrata, in cui grossi clienti di tipo istituzionale (come per esempio fondi pensione, compagnie assicurative o altri organismi d'investimento collettivo, inclusi quelli che possono essere gestiti da entità affiliate PIMCO) detengono una percentuale significativa delle attività di un Comparto. Ciò espone gli altri Azionisti del Comparto ad alcuni rischi, tra i quali il rischio che in un dato giorno una percentuale elevata delle attività di un Comparto possa essere rimborsata; questo potrebbe influenzare la vitalità economica del Comparto o la capacità degli altri investitori, che non hanno presentato richieste di rimborso in quel giorno, di ottenere un rimborso dal Comparto, per esempio laddove possa essere necessario imporre un redemption gate.

Rischio associato a fondi nuovi / di dimensioni ridotte

La performance di un Comparto nuovo o di minori dimensioni, potrebbe non rappresentarne la performance attesa o potenziale nel lungo termine, se e quando il Comparto acquisisca dimensioni maggiori e abbia interamente attuato le sue strategie di investimento. Le posizioni degli investimenti possono avere un impatto sproporzionato (negativo o positivo) sulla performance di Comparti nuovi e di minori dimensioni. Tali Comparti possono inoltre necessitare di un periodo di tempo prima di risultare completamente investiti in titoli che ne rispettano gli obiettivi e le politiche di investimento e conseguire una composizione di portafoglio rappresentativa. La performance del Comparto può risultare inferiore o superiore durante questo periodo di "ampliamento" e anche più volatile di quanto osservabile una volta che il Comparto sia interamente investito. Analogamente, la strategia di investimento di un Comparto nuovo o di minori dimensioni può necessitare di un periodo di tempo più lungo per generare rendimenti rappresentativi della stessa. I Comparti nuovi hanno performance storiche limitate disponibili per la valutazione da parte degli investitori; inoltre, Comparti nuovi o di minori dimensioni potrebbero non attirare attività sufficienti a conseguire livelli efficienti di

investimento e negoziazione. Qualora un Comparto nuovo o di minori dimensioni non riuscisse ad attuare con successo le proprie strategie di investimento o a conseguire il proprio obiettivo di investimento, la performance potrebbe risentirne negativamente e un'eventuale conseguente liquidazione potrebbe dare luogo a costi negativi delle operazioni del Comparto e conseguenze fiscali negative per gli investitori.

Rischio della cybersicurezza

A fronte della crescente prevalenza dell'impiego della tecnologia nell'attività operativa, i Comparti sono diventati potenzialmente più sensibili ai rischi operativi associati a violazioni della cybersicurezza. Una violazione della cybersicurezza comprende eventi, sia volontari che involontari, a causa dei quali un Comparto può perdere informazioni proprietarie o capacità operativa oppure subire un danneggiamento dei dati. Ciò può a sua volta comportare per un Comparto sanzioni normative, danni reputazionali, costi di conformità aggiuntivi associati alle misure correttive e/o perdite finanziarie. Le violazioni della cybersicurezza possono implicare un accesso non autorizzato ai sistemi informativi digitali di un Comparto (es. tramite "hacking" o codice software malizioso), ma avvenire anche a causa di attacchi esterni come per esempio attacchi di negazione del servizio (ossia tentativi di rendere i servizi di rete inaccessibili agli utenti previsti). Le violazioni della cybersicurezza dei fornitori di servizi terzi di un Comparto (es. agenti amministrativi, agenti per i trasferimenti, banche depositarie e sub-consulenti) o emittenti in cui un Comparto investe, possono anch'esse esporre un Comparto a molti degli stessi rischi associati alle violazioni dirette della cybersicurezza. Come nel caso del rischio operativo in generale, i Comparti hanno adottato sistemi di gestione del rischio progettati per ridurre i rischi associati alla cybersicurezza. Tuttavia, non esiste alcuna garanzia che tali misure abbiano successo, soprattutto perché i Comparti non controllano direttamente i sistemi di cybersicurezza degli emittenti o dei fornitori di servizi terzi.

Funzionamento del Conto di cassa a livello multicomparto

La Società ha istituito un conto di cassa riservato per le sottoscrizioni a livello multicomparto, a proprio a nome, in cui vengono depositate tutte le sottoscrizioni, i rimborsi e le distribuzioni di dividendi. Questo conto è di seguito definito "Conto di cassa a livello multicomparto". Tutti gli importi di sottoscrizioni, rimborsi o dividendi pagabili al/dal Comparto pertinente saranno convogliati e gestiti tramite tale Conto di cassa a livello multicomparto, il quale non potrà essere gestito a livello di ogni singolo Comparto. La Società garantirà tuttavia che gli importi nel Conto di cassa a livello multicomparto, sia attivi sia passivi, possano essere attribuiti al Comparto pertinente allo scopo di rispettare l'obbligo di separazione delle attività e passività di ogni Comparto da quelle di tutti gli altri Comparti e di mantenimento - per ciascun Comparto - di libri e registri separati in cui riportare tutte le operazioni relative a un Comparto.

Alcuni rischi associati al funzionamento del Conto di cassa a livello multicomparto sono illustrati più avanti nelle sezioni rispettivamente intitolate (i) "**Modalità di acquisto delle Azioni**" – "**Funzionamento del conto di cassa a livello multicomparto in riferimento alle Sottoscrizioni**"; (ii) "**Modalità di rimborso delle Azioni**" - "**Funzionamento del conto di cassa a livello multicomparto in riferimento ai Rimborsi**"; e (iii) "**Politica dei dividendi**".

Gli investitori devono inoltre ricordare che, in caso d'insolvenza di un altro Comparto della Società, il recupero di eventuali importi cui il Comparto pertinente abbia diritto, ma eventualmente trasferiti a siffatto altro Comparto insolvente a seguito dell'attivazione del Conto di cassa a livello multicomparto (per esempio a causa di un errore involontario), sarà soggetto ai principi della legge irlandese in materia di trust e alle condizioni delle procedure operative del Conto di cassa a livello multicomparto. Potrebbero esservi ritardi nell'effettuazione e/o controversie in merito al recupero di tali importi e il Comparto insolvente potrebbe non avere fondi sufficienti a rimborsare gli importi dovuti al Comparto pertinente.

Laddove un investitore faccia pervenire gli importi di sottoscrizione prima di un Giorno di negoziazione in riferimento al quale sia stata, o debba essere, ricevuta una richiesta di sottoscrizione di Azioni e tali importi siano depositati in un Conto di cassa a livello multicomparto, l'investitore in questione figurerà come creditore chirografario del Comparto fino a quando le Azioni siano emesse nel Giorno di negoziazione pertinente. Qualora tali importi andassero perduti prima dell'emissione delle Azioni nel Giorno di negoziazione relativo all'investitore in questione, la Società - per conto del Comparto - potrebbe essere tenuta a risarcire eventuali perdite sostenute dal Comparto in relazione alla perdita di detti importi per l'investitore (in quanto creditore del Comparto); in tal caso, la perdita siffatta dovrà essere risarcita a valere sulle attività del Comparto pertinente e rappresenterà pertanto una riduzione del Valore patrimoniale netto per Azione per gli esistenti Azionisti di detto Comparto.

Analogamente, laddove gli importi di rimborso siano dovuti a un investitore dopo un Giorno di negoziazione di un Comparto in cui le Azioni del relativo investitore siano state rimborsate, ovvero gli importi dei dividendi siano dovuti a un investitore e tali importi di rimborso / dei dividendi siano depositati in un Conto di cassa a livello multicomparto, l'investitore in questione figurerà come creditore chirografario del Comparto pertinente fino a quando detti importi di rimborso / dei dividendi siano pagati all'investitore / Azionista. Qualora tali importi andassero perduti prima del pagamento al relativo investitore / Azionista,

la Società - per conto del Comparto - potrebbe essere tenuta a risarcire eventuali perdite sostenute dal Comparto in relazione alla perdita di detti importi per l'investitore / Azionista (in quanto creditore chirografario del Comparto); in tal caso, la perdita siffatta dovrà essere risarcita a valere sulle attività del Comparto pertinente e rappresenterà pertanto una riduzione del Valore patrimoniale netto per Azione per gli esistenti Azionisti di detto Comparto. Qualunque problematica attinente rimborsi differiti o pagamenti di dividendi sarà trattata in modo tempestivo.

Rendimento totale, rendimento reale

Per quei Comparti che, come parte del loro obiettivo d'investimento o della loro politica d'investimento o come altrimenti indicato nel Supplemento del Comparto, mirano a conseguire un rendimento totale, rendimento reale, rendimento positivo, rendimento assoluto od analoghi, si informa l'investitore che: (i) il capitale inizialmente investito è a rischio; (ii) il periodo d'investimento nel quale il Comparto mira a conseguire un rendimento totale, rendimento reale, rendimento positivo, rendimento assoluto od analoghi rappresenta il periodo minimo di detenzione raccomandato per il Comparto, come indicato nel documento contenente le informazioni chiave per gli investitori, disponibile per gli investitori professionali e gli intermediari finanziari su www.pimco.com; (iii) non vi è alcuna garanzia che un rendimento totale, rendimento reale, rendimento positivo, rendimento assoluto o simili vengano conseguiti nel periodo minimo di detenzione raccomandato.

Altri rischi

La sintesi dei rischi sopra riportata non intende costituire un elenco esaustivo di tutti i fattori di rischio associati agli investimenti nei Comparti. Possono sussistere vari altri rischi. Gli investitori devono valutare attentamente il loro orizzonte di investimento, soprattutto alla luce di eventuali Oneri preliminari o Commissioni di riscatto applicabili.

TITOLI, STRUMENTI DERIVATI, ALTRI INVESTIMENTI E TECNICHE DI INVESTIMENTO: CARATTERISTICHE E RISCHI

La presente sezione descrive i vari rischi e caratteristiche dei titoli, degli strumenti derivati, degli altri investimenti e delle tecniche di investimento di cui si avvalgono alcuni Comparti e illustra alcuni concetti relativi alle politiche di investimento dei Comparti. Il ricorso di un Comparto ai titoli, ai derivati e alle tecniche di investimento descritti nel prosieguo deve rispettare gli obiettivi e le politiche di investimento del Comparto pertinente, in particolare per quanto attiene a rating, scadenza e altri criteri specifici per gli strumenti definiti nella politica di investimento a esso relativa.

Titoli di stato

I titoli di stato sono obbligazioni di, ovvero garantite da, un governo, relative agenzie o imprese governative. Il governo pertinente non garantisce comunque il Valore patrimoniale netto delle Azioni di alcun Comparto. I titoli di stato sono soggetti al rischio di mercato e tasso d'interesse e possono essere esposti a vari gradi di rischio di credito. I titoli di stato possono comprendere titoli a cedola zero, che tendono a essere esposti a un rischio maggiore rispetto ai titoli fruttiferi aventi scadenze simili.

Titoli garantiti da ipoteca e altre attività

Taluni Comparti possono investire in titoli garantiti da ipoteca o altri titoli garantiti da attività. I titoli correlati a ipoteche includono strumenti rappresentativi di prestiti ipotecari, obbligazioni ipotecarie collateralizzate ("CMO") (le CMO sono obbligazioni di debito di una persona giuridica collateralizzate da ipoteche. Sono di norma valutate da un'agenzia di rating, registrate presso la SEC e strutturate in più classi, spesso definite "tranche", ciascuna delle quali caratterizzata da una scadenza dichiarata diversa e da un programma differente di pagamenti di capitale e interessi, inclusi i rimborsi anticipati), titoli garantiti da ipoteche commerciali, titoli garantiti da ipoteche emessi da privati, operazioni ipotecarie dollar roll, CMO residuals (che sono titoli assistiti da garanzia ipotecaria emessi da agenzie o enti parastatali del governo USA oppure da investitori in, ovvero originator privati di, prestiti ipotecari, inclusi casse di risparmio, imprese edili, istituti di credito ipotecario, banche commerciali, banche di investimenti, società di persone, trust e società veicolo degli stessi), titoli garantiti da ipoteca strippati ("SMBS") e altri titoli direttamente o indirettamente rappresentativi di una partecipazione a, ovvero garantiti da e pagabili a valere su, prestiti ipotecari su proprietà immobiliari.

Il valore di alcuni titoli garantiti da ipoteca o attività può risultare particolarmente sensibile alle variazioni nei tassi d'interesse prevalenti. Il rimborso anticipato del capitale di alcuni titoli correlati a ipoteche può esporre un Comparto a un tasso di rendimento minore all'atto del reinvestimento del capitale. Quando i tassi d'interesse salgono, il valore di un titolo correlato a ipoteche solitamente scende; tuttavia, allorché i tassi d'interesse calano, il valore dei titoli correlati a ipoteche con opzioni di rimborso anticipato potrebbe non salire in misura analoga ad altri Titoli a reddito fisso. L'andamento dei rimborsi anticipati sulle ipoteche sottostanti influenza il prezzo e la volatilità di un titolo correlato a ipoteche e può abbreviare o allungare la scadenza effettiva del titolo rispetto a quanto previsto al momento dell'acquisto. Se gli andamenti imprevisti di rimborsi anticipati su ipoteche sottostanti allungano la scadenza effettiva di un titolo correlato a ipoteche, la volatilità del titolo è destinata ad aumentare. Il valore di questi titoli è soggetto a fluttuazioni in risposta alla percezione del mercato relativamente all'affidabilità creditizia degli emittenti. Inoltre, sebbene ipoteche e titoli correlati a ipoteche siano generalmente supportati da qualche forma di assicurazione e/o garanzia governativa, privata o collaterale, non è possibile assicurare che i garanti o gli assicuratori privati adempiano ai loro obblighi o che una garanzia collaterale del titolo garantisca il debito.

Un tipo di SMBS ha una classe che riceve tutti gli interessi dalle attività ipotecarie (la classe "solo interessi", "interest-only" o "IO"), mentre l'altra classe riceve l'intero capitale (la classe "solo capitale", "principal-only" o "PO"). Il rendimento a scadenza di una classe IO è estremamente sensibile all'andamento dei pagamenti di capitale (inclusi i rimborsi anticipati) sulle attività ipotecarie sottostanti e un tasso elevato di pagamenti di capitale potrebbe avere un notevole effetto negativo sul rendimento a scadenza fornito al Comparto da questi titoli.

Alcuni Comparti possono investire in obbligazioni di debito collateralizzate ("CDO"), che comprendono collateralised bond obligations ("CBO", titoli di debito garantiti da obbligazioni), collateralised loan obligations ("CLO", obbligazioni di prestito collateralizzate) e altri titoli strutturati in maniera analoga. Un CBO è un trust garantito da un pool diversificato di Titoli a reddito fisso ad alto rischio di qualità inferiore a investment grade. Un CLO è un titolo 144A cartolarizzato valutato da una o più agenzie di rating che è solitamente collateralizzato da un pool di prestiti che può comprendere, tra le altre cose, prestiti privilegiati garantiti nazionali ed esteri, prestiti privilegiati non garantiti e prestiti societari subordinati, compresi prestiti che possono avere un rating inferiore a investment grade o prestiti equivalenti privi di rating. I Comparti possono investire in altri titoli garantiti da attività offerti agli investitori.

Le CMO sopra citate possono comprendere obbligazioni di supporto. Parallelamente all'evoluzione delle CMO, alcune classi di obbligazioni CMO sono divenute più comuni. I Comparti possono per esempio investire in CMO di classi con

piano di ammortamento (Planned Amortization Class, "PAC") e pagamento parallelo nonché in certificati pass-through multi-classe. Le CMO con pagamento parallelo e i certificati pass-through multi-classe sono strutturati per offrire a più classi il pagamento del capitale a ogni data di pagamento. Questi pagamenti simultanei sono considerati in sede di calcolo della data di scadenza prevista o della data di distribuzione finale di ogni classe, la quale, come nel caso di altre CMO e strutture pass-through multi-classe, deve essere ritirata entro la rispettiva data di scadenza prevista o data di distribuzione finale, ma può essere ritirata anticipatamente. Le PAC prevedono di norma pagamenti di un importo specifico di capitale, a ogni data di pagamento. Le PAC sono CMO a pagamento parallelo che prevedono che l'importo di capitale richiesto sui titoli in questione abbia la priorità più elevata, una volta pagati gli interessi a tutte le classi. Qualunque CMO o struttura pass-through multi-classe che incorpori titoli PAC, deve avere anche tranche di supporto, conosciute come obbligazioni di supporto, companion bond od obbligazioni non PAC, le quali prestano o assorbono i flussi finanziari di capitale per consentire ai titoli PAC di mantenere le rispettive scadenze previste e date di distribuzione finale entro un range di piano di rimborso effettivo. Queste tranche di supporto sono soggette a un livello più elevato di rischio di scadenza rispetto ad altri titoli ipotecari e solitamente offrono un rendimento più alto per compensare gli investitori. Qualora i flussi finanziari di capitale siano ricevuti in importi esulanti da un range predefinito, tali da far sì che le obbligazioni di supporto non possano prestare o assorbire flussi finanziari sufficienti per i titoli PAC come previsto, i titoli PAC sono soggetti a un rischio di scadenza accentuato. In linea con gli obiettivi e le politiche d'investimento di un Comparto, il Consulente per gli investimenti può investire in varie tranche di obbligazioni CMO, incluse obbligazioni di supporto.

Alcuni Comparti investono in titoli di trasferimento del rischio di credito che sono soggetti agli stessi rischi e caratteristiche di quelli associati ad altre tipologie di titoli legati ad un credito ipotecario.

Prestiti, prestiti partecipativi e cessioni di credito

Taluni Comparti possono investire in prestiti, prestiti partecipativi e/o cessioni di credito, come previsto nel relativo Supplemento e a condizione che tali strumenti costituiscano valori mobiliari (definiti nei Regolamenti) o strumenti del mercato monetario di norma negoziati sul mercato monetario, siano liquidi e abbiano un valore che possa essere accuratamente determinato in qualsiasi momento.

Si ritiene che tali prestiti costituiscano strumenti del mercato monetario di norma negoziati sul mercato monetario ove soddisfino uno dei criteri seguenti:

(a) abbiano, all'emissione, una scadenza non superiore a 397 giorni;
(b) abbiano una scadenza residua non superiore a 397 giorni;
(c) siano oggetto di regolari rettifiche di rendimento in linea con le condizioni dei mercati monetari almeno ogni 397 giorni; oppure
(d) abbiano un profilo di rischio, inclusi i rischi di credito e tasso d'interesse, corrispondente a quello di uno strumento finanziario avente la scadenza indicata nei punti (a) o (b) ovvero siano oggetto delle rettifiche di rendimento citate nel punto (c).

Tali prestiti sono ritenuti liquidi laddove possano essere venduti a un costo limitato in un arco di tempo adeguatamente breve, tenendo conto dell'obbligo del Comparto applicabile di riacquistare le sue Azioni su richiesta di qualsiasi Azionista. Tali prestiti sono ritenuti in possesso di un valore che può essere determinato in qualsiasi momento con precisione, ove essi siano soggetti a sistemi di valutazione accurati e affidabili che soddisfino i criteri seguenti:

(a) consentano al Comparto applicabile di calcolare il Valore patrimoniale netto sulla base del valore al quale il prestito detenuto in portafoglio potrebbe essere scambiato tra parti informate e disponibili nel quadro di un'operazione negoziata a condizioni di mercato; e
(b) si basino su dati di mercato o modelli di valutazione, inclusi sistemi basati sui costi ammortizzati.

I prestiti partecipativi rappresentano solitamente la partecipazione diretta a un prestito a un debitore societario e sono generalmente offerti da banche ad altre istituzioni finanziarie o *pool* finanziatori. Quando acquista prestiti partecipativi, un Comparto si assume il rischio economico associato al debitore societario e il rischio di credito connesso a una banca interposta o a un altro intermediario finanziario. Le cessioni di credito comportano solitamente un trasferimento di debito da un finanziatore a una terza parte. Quando acquista prestiti partecipativi, un Comparto si assume soltanto il rischio di credito associato al debitore societario.

Tali prestiti possono essere garantiti o non garantiti. I prestiti interamente garantiti offrono a un Comparto maggiore protezione rispetto a quelli non garantiti nel caso di mancato pagamento del capitale o degli interessi programmati. Non vi è tuttavia alcuna garanzia che la liquidazione del collaterale su un prestito garantito soddisfi le obbligazioni del debitore societario. Gli investimenti in prestiti tramite cessione diretta comportano inoltre il rischio che, in caso di cessazione di un prestito, un Comparto possa diventare comproprietario dell'eventuale garanzia collaterale, assumendosi i costi e le passività associati al possesso e alla cessione di tale garanzia.

Un prestito è spesso amministrato da una banca agente operante come agente per tutti i detentori. Salvo ove, ai sensi delle condizioni del prestito o altro indebitamento, abbia diritto di rivalsa diretta nei confronti del debitore societario, il Comparto potrebbe dover dipendere dalla banca agente o da un altro intermediario finanziario al fine di applicare rimedi appropriati a tutela del credito nei confronti di un debitore societario.

I prestiti partecipativi o le cessioni di credito in cui un Comparto intende investire potrebbero non essere valutati da un servizio di rating internazionalmente riconosciuto.

Titoli di debito societario

I titoli di debito societario includono obbligazioni societarie, titoli obbligazionari, notes (che sono valori mobiliari quotati o negoziati in un Mercato regolamentato) e altri strumenti simili di debito societario, inclusi i titoli convertibili. I titoli di debito possono essere acquisiti con warrant connessi. I titoli societari generanti reddito possono inoltre includere forme di azioni privilegiate o preferenziali. Il tasso d'interesse di un titolo di debito societario può essere fisso, fluttuante o variabile e variare inversamente a un tasso di riferimento. Vedere **"*Titoli a tasso variabile e fluttuante*"** più avanti. Il tasso di rendimento o rendimento di capitale di alcune obbligazioni di debito può essere legato o indicizzato al livello dei tassi di cambio tra il dollaro statunitense (USD) e una valuta o più valute diverse.

I titoli di debito societario sono soggetti al rischio dell'incapacità dell'emittente di rispettare i pagamenti di capitale e interessi a fronte delle obbligazioni e alla potenziale volatilità del prezzo dovuta a fattori quali sensibilità ai tassi d'interesse, percezione del mercato in merito all'affidabilità creditizia dell'emittente e liquidità complessiva del mercato. Quando i tassi d'interesse salgono, il valore dei titoli di debito societario è destinato a calare. I titoli di debito con scadenze più lunghe tendono a essere più sensibili alle variazioni nei tassi d'interesse rispetto a quelli con scadenze più corte. I titoli di debito societario possono inoltre essere estremamente personalizzati e di conseguenza soggetti, tra gli altri, a rischi di liquidità e trasparenza di prezzi.

Le insolvenze societarie possono incidere sul livello dei rendimenti generati dai titoli di debito societario. Un'insolvenza imprevista può ridurre il reddito e il valore del capitale di un titolo di debito societario. Le previsioni di mercato relative alle condizioni economiche e il numero probabile di insolvenze societarie possono anch'esse influenzare il valore dei titoli di debito societario.

I titoli di debito societario sono potenzialmente soggetti al rischio di illiquidità, in quanto possono essere difficili da acquistare o vendere in condizioni di mercato differenti. Per maggiori informazioni, si rimanda alla sezione intitolata "Rischio di liquidità" in "**Fattori generali di rischio**".

Titoli ad alto rendimento e titoli di società in difficoltà

I titoli aventi un rating inferiore a Baa secondo Moody's ovvero a BBB secondo S&P o rating equivalente attribuito da Fitch sono talvolta definiti "ad alto rendimento" o "junk bond" ("obbligazioni spazzatura"). L'investimento in titoli ad alto rendimento e in titoli di società in difficoltà (titoli azionari e di debito inclusi) comporta rischi particolari che vanno ad aggiungersi a quelli associati agli investimenti in Titoli a reddito fisso aventi un rating superiore. Pur offrendo una maggiore opportunità potenziale di apprezzamento del capitale e rendimenti superiori, i titoli ad alto rendimento e i titoli di società in difficoltà implicano solitamente una potenziale volatilità di prezzo più elevata e possono essere meno liquidi rispetto a quelli di rating superiore. I titoli ad alto rendimento e i titoli di debito di società in difficoltà sono considerati prevalentemente speculativi per quanto attiene alla perdurante capacità dell'emittente di onorare i pagamenti di capitale e interesse. Gli emittenti di titoli ad alto rendimento e di società in difficoltà possono essere coinvolti in ristrutturazioni o procedimenti concorsuali che potrebbero non avere successo. L'analisi dell'affidabilità creditizia degli emittenti di strumenti di debito che sono titoli ad alto rendimento o strumenti di debito di società in difficoltà può essere più complessa di quella degli emittenti di strumenti di debito di qualità superiore.

I titoli ad alto rendimento e i titoli di debito di società in difficoltà possono essere più sensibili a condizioni industriali competitive ed economiche avverse (reali o percepite) rispetto ai titoli investment grade. È stato dimostrato che i prezzi di tali titoli sono meno sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse rispetto agli investimenti di rating superiore, ma più sensibili a congiunture economiche sfavorevoli o singoli sviluppi societari. La previsione di una fase economica discendente potrebbe per esempio provocare un calo dei prezzi dei titoli ad alto rendimento e dei titoli di debito di società in difficoltà perché l'avvento di una recessione può diminuire la capacità di una società altamente indebitata di effettuare i pagamenti di interessi e capitale sui propri titoli di debito e il valore di un titolo ad alto rendimento può subire una riduzione significativa prima che si verifichi un'insolvenza. In caso d'insolvenza di un emittente di titoli, oltre al rischio per i pagamenti della totalità o di parte degli interessi e del capitale, i Comparti che hanno investito in tali titoli potrebbero subire ulteriori spese nel tentativo di recuperare i rispettivi investimenti. Nel caso di titoli strutturati come titoli a cedola zero o con pagamento in natura, i relativi prezzi di mercato risentono in misura maggiora delle variazioni dei tassi d'interesse e tendono pertanto a essere più volatili delle emissioni che pagano interessi periodicamente e in contanti. Il Consulente per gli investimenti mira a ridurre questo rischio mediante diversificazione, analisi del credito e attenzione agli sviluppi correnti e alle tendenze prevalenti nell'economia e sui mercati finanziari.

I titoli ad alto rendimento e di società in difficoltà potrebbero non essere quotati su una borsa valori e un mercato secondario per tali titoli potrebbe essere relativamente illiquido rispetto ai mercati per altri titoli a reddito fisso più liquidi. Di conseguenza, le operazioni in titoli ad alto rendimento e di società in difficoltà possono comportare costi più elevati rispetto alle operazioni in titoli oggetto di una negoziazione più attiva; ciò può incidere negativamente sul prezzo al quale i Comparti possono vendere un titolo ad alto rendimento o di società in difficoltà, nonché sul valore patrimoniale netto delle azioni. In alcune circostanze, la mancanza di informazioni pubblicamente disponibili, l'irregolarità dell'attività di negoziazione e gli ampi spread denaro/lettera, tra gli altri fattori, possono far sì che il debito ad alto rendimento sia più difficile da vendere in un momento, o a un prezzo, vantaggioso rispetto ad altri tipi di titoli o strumenti. A causa di questi fattori, un Comparto potrebbe non riuscire a realizzare l'intero valore di questi titoli e/o non ricevere i proventi della vendita di un titolo ad alto rendimento o di società in difficoltà per un lungo periodo dopo la vendita stessa, e in ogni caso subire così perdite. Inoltre, forme negative di pubblicità e percezioni degli investitori, anche non basate su un'analisi fondamentale, possono diminuire i valori e la liquidità dei titoli ad alto rendimento e di società in difficoltà, soprattutto in un mercato in cui si negoziano titoli sottili. Laddove i mercati secondari per i titoli ad alto rendimento e di società in difficoltà siano meno liquidi dei mercati per altri tipi di titoli, può essere più difficile valutare i titoli perché tale valutazione può richiedere maggiori ricerche e gli elementi di giudizio possono svolgere un ruolo più ampio nella valutazione dal momento che sono disponibili dati meno affidabili e oggettivi. Il Consulente per gli investimenti mira a minimizzare i rischi dell'investimento in tutti i titoli mediante diversificazione, analisi approfondita e attenzione agli sviluppi di mercato correnti.

L'utilizzo dei rating di credito come unico metodo di valutazione dei titoli ad alto rendimento può comportare alcuni rischi. Per esempio, i rating di credito valutano la sicurezza dei pagamenti del capitale e degli interessi di un titolo di debito, non il rischio del valore di mercato di un titolo. Inoltre, le agenzie di rating potrebbero non modificare i rating di credito in modo abbastanza tempestivo da tenere conto degli eventi verificatisi dopo che il titolo è stato valutato per l'ultima volta. In sede di selezione dei titoli di debito per i Comparti, PIMCO non si basa unicamente sui rating di credito e conduce analisi indipendenti della qualità creditizia degli emittenti. Se un'agenzia di valutazione del credito modifica il rating di un titolo di debito detenuto da un Comparto, il Comparto può conservare il titolo in questione se PIMCO lo ritiene nel migliore interesse degli azionisti.

Titoli a reddito fisso ESG

Alcuni Comparti potrebbero investire in diversi tipi di Titoli a reddito fisso ESG, che consentono in particolare agli emittenti di raccogliere capitali per finanziare progetti con benefici ambientali e/o sociali, come previsto nel relativo Supplemento.

I Titoli a reddito fisso ESG comprendono, ma non sono limitati a, obbligazioni con etichetta verde e altri strumenti di debito orientati alla sostenibilità. Le obbligazioni con etichetta sono spesso verificate da una terza parte (ad esempio una società di revisione), che certifica che le obbligazioni finanzieranno dei progetti (ad esempio, le obbligazioni con etichetta verde sono quei titoli i cui proventi sono specificamente destinati ad essere utilizzati per progetti ambientali).

Green bond: sono un tipo di obbligazioni i cui proventi sono utilizzati per finanziare o rifinanziare progetti o attività nuovi ed esistenti con un impatto ambientale positivo. Le categorie di progetti ammissibili includono: energie rinnovabili, efficienza energetica, trasporto pulito, edifici verdi, gestione delle acque reflue e adattamento al cambiamento climatico.

Social bond: sono un tipo di obbligazioni i cui proventi sono utilizzati per finanziare o rifinanziare progetti o attività sociali che mirano ad affrontare o mitigare una specifica questione sociale o a cercare di ottenere risultati sociali positivi. Le categorie dei Progetti sociali includono la fornitura e/o la promozione di: infrastrutture di base a prezzi accessibili, accesso ai servizi essenziali, alloggi a prezzi abbordabili, generazione di posti di lavoro, sicurezza alimentare, o progresso ed emancipazione a livello socioeconomico.

Sustainability bond: sono un tipo di obbligazioni i cui proventi sono utilizzati per finanziare o rifinanziare una combinazione di progetti o attività green e social. I sustainability bond con la piena responsabilità dell'uso dei proventi verso attività che fanno avanzare gli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite o SDG (Sustainable Development Goals) possono essere chiamati SDG bond.

Sustainability-linked bond: sono obbligazioni strutturalmente legate al raggiungimento di determinati obiettivi di sostenibilità da parte dell'emittente, ad esempio attraverso una clausola che lega la cedola di un'obbligazione a specifici obiettivi ambientali e/o sociali. Il progresso, o la sua mancanza, verso gli obiettivi sopra menzionati o gli indicatori chiave di prestazione selezionati comporta una diminuzione o un aumento della cedola dello strumento.

A differenza dei green bond, social bond e sustainability bond sopra descritti, i sustainability-linked bond non finanziano progetti specifici, ma finanziano il funzionamento generale di un emittente che ha obiettivi di sostenibilità espliciti legati alle condizioni di finanziamento dell'obbligazione.

Operazioni di rinnovo

Un Comparto può ricorrere a strategie roll-timing laddove miri ad allungare la scadenza o la conclusione di una posizione, come per esempio un contratto a termine, un contratto futures o un'operazione "to-be-announced" (TBA), su un'attività sottostante chiudendo la posizione prima della scadenza e aprendone contemporaneamente una nuova riferita alla stessa attività sottostante, che abbia termini sostanzialmente simili, eccettuata una data di scadenza successiva. Tali "rinnovi" consentono al Comparto di mantenere un'esposizione in termini d'investimento a un'attività sottostante oltre la scadenza della posizione iniziale senza consegna dell'attività sottostante. Analogamente, a mano a mano che determinati contratti swap standardizzati passano dalla negoziazione fuori borsa all'obbligatorietà di negoziazione in borsa e compensazione a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento sulle infrastrutture del mercato europeo (EMIR), un Comparto può "rinnovare" un contratto swap esistente fuori borsa chiudendo la posizione prima della scadenza e sottoscrivendo contemporaneamente un nuovo contratto swap negoziato in borsa e soggetto a compensazione, sulla stessa attività sottostante, con termini sostanzialmente simili, eccettuata una data di scadenza successiva. Queste tipologie di nuove posizioni aperte contemporaneamente alla chiusura di una posizione esistente sulla stessa attività sottostante, con termini sostanzialmente simili, sono collettivamente definite "operazioni di rinnovo" e sono in particolare soggette al Rischio degli strumenti derivati e Rischio operativo, descritti nel presente Prospetto informativo.

Rating di credito e titoli privi di rating

Le agenzie di rating sono servizi privati che forniscono valutazioni della qualità di credito dei Titoli a reddito fisso, inclusi i titoli convertibili. L'**Appendice 2** al presente Prospetto informativo descrive i vari rating assegnati ai Titoli a reddito fisso da Moody's, S&P e Fitch. I rating assegnati dalle agenzie di valutazione non sono criteri assoluti della qualità di credito e non tengono conto dei rischi di mercato. Le agenzie di rating potrebbero non modificare tempestivamente i rating di credito e le condizioni finanziarie correnti di un emittente potrebbero quindi essere migliori o peggiori di quanto indicato da un rating. Un Comparto non procederà necessariamente alla vendita di un titolo qualora il rating di quest'ultimo sia declassato rispetto al rating che aveva al momento dell'acquisto e può conservare tale titolo se il Consulente per gli investsimenti lo ritiene nel migliore interesse degli Azionisti. I Consulenti per gli investimenti non si basano unicamente sui rating di credito e conducono analisi indipendenti della qualità di credito degli emittenti. Laddove le agenzie di rating assegnassero rating diversi allo stesso titolo, il Consulente per gli investimenti deciderà quale rating a suo giudizio rifletta meglio la qualità e il rischio del titolo nel momento in questione, che potrà essere quello superiore tra i vari rating assegnati.

Un Comparto può acquistare titoli privi di rating (non valutati da un'agenzia di rating) qualora il relativo Consulente per gli investimenti accerti che i titoli abbiano una qualità analoga a quella di un titolo dotato di rating acquistabile dal Comparto. I titoli privi di rating possono essere meno liquidi di quelli con rating comparabili e comportare il rischio che il Consulente per gli investimenti possa valutare in maniera non accurata il rating di credito comparativo del titolo in questione. L'analisi dell'affidabilità creditizia degli emittenti di titoli ad alto rendimento può essere più complessa di quella degli emittenti di strumenti a reddito fisso di qualità superiore. Il conseguimento dell'obiettivo di investimento da parte di un Comparto che investe in titoli ad alto rendimento e/o privi di rating dipenderà dall'analisi dell'affidabilità creditizia svolta dal Consulente per gli investimenti in misura decisamente maggiore rispetto a quanto succede nel caso in cui un Comparto investa esclusivamente in titoli di qualità superiore e dotati di rating.

Titoli a tasso variabile e fluttuante

I titoli a tasso variabile e fluttuante prevedono l'adeguamento periodico del tasso d'interesse pagato sulle obbligazioni. Ogni Comparto può investire in strumenti di debito a tasso fluttuante ("floater") e condurre operazioni sugli spread di credito. Un'operazione sugli spread di credito è una posizione di investimento il cui valore è determinato dalle fluttuazioni del differenziale tra i prezzi o i tassi d'interesse, a seconda dei casi, dei rispettivi titoli o valute. Il tasso d'interesse su un floater è un tasso variabile che è legato a un altro tasso d'interesse e viene adeguato periodicamente.

Sebbene i titoli a tasso variabile e fluttuante dotino un Comparto di un certo grado di protezione contro gli aumenti dei tassi d'interesse, un Comparto risentirà anche di eventuali cali dei tassi d'interesse.

Alcuni Comparti possono investire in strumenti di debito a tasso variabile inverso ("inverse floater"). Il tasso d'interesse di un inverse floater è adeguato in senso opposto al tasso d'interesse di mercato a cui è indicizzato l'inverse floater in questione. Un titolo a tasso variabile inverso può presentare una volatilità di prezzo più elevata rispetto a un'obbligazione a tasso fisso con qualità di credito analoga.

Obbligazioni indicizzate all'inflazione

Le obbligazioni indicizzate all'inflazione sono Titoli a reddito fisso il cui valore di capitale viene periodicamente adeguato in base al tasso d'inflazione. Se l'indice che misura l'inflazione cala, il valore di capitale delle obbligazioni indicizzate all'inflazione viene adeguato al ribasso e gli interessi pagabili su questi titoli (calcolati in riferimento a una somma capitale inferiore) vengono pertanto ridotti. Il rimborso del capitale obbligazionario originario alla scadenza (adeguato in funzione dell'inflazione) è garantito nel caso di obbligazioni indicizzate all'inflazione emesse dal Tesoro USA. Nel caso di obbligazioni prive di una garanzia simile, il valore di capitale adeguato dell'obbligazione rimborsato alla scadenza può essere inferiore a quello del capitale originario.

Il valore delle obbligazioni indicizzate all'inflazione è destinato a cambiare in funzione delle variazioni nei tassi d'interesse reali, i quali sono legati al rapporto tra i tassi d'interesse nominali e il tasso d'inflazione. Se i tassi d'interesse nominali salgono più rapidamente rispetto all'inflazione, i tassi d'interesse reali possono aumentare, con un conseguente calo del valore delle obbligazioni indicizzate all'inflazione. Gli aumenti a breve termine dell'inflazione possono determinare un calo di valore. L'eventuale aumento della somma capitale di un'obbligazione indicizzata all'inflazione sarà considerato reddito ordinario imponibile, anche nel caso in cui gli investitori non ricevano il loro capitale fino alla scadenza.

Titoli convertibili e azionari

I titoli convertibili in cui i Comparti possono investire consistono in titoli obbligazionari, titoli di credito, obbligazioni e azioni privilegiate, convertibili o scambiabili – con un rapporto di cambio definito o determinabile – in azioni ordinarie. I titoli convertibili possono offrire un reddito superiore a quello delle azioni ordinarie in cui possono essere convertiti. Un Comparto può essere tenuto ad accettare che l'emittente di un titolo convertibile rimborsi il titolo in questione, lo converta nell'azione ordinaria sottostante o lo venda a terzi.

Un Comparto con titoli convertibili potrebbe non essere in grado di controllare se l'emittente di un titolo convertibile ne decida la conversione. Un'eventuale decisione in tal senso potrebbe avere un effetto negativo sulla capacità di un Comparto di conseguire il suo obiettivo di investimento perché l'emittente può imporre la conversione prima che il Comparto decida altrimenti.

Sebbene alcuni paesi o società possano essere considerati investimenti favorevoli, le opportunità a reddito fisso pure potrebbero essere poco interessanti o limitate a causa di offerta insufficiente o di restrizioni legali o tecniche. In tali casi, un Comparto può prendere in considerazione il ricorso a titoli convertibili o azionari allo scopo di acquisire un'esposizione a tali investimenti.

I titoli azionari presentano generalmente una volatilità di prezzo maggiore rispetto ai Titoli a reddito fisso. Il prezzo di mercato dei titoli azionari detenuti da un Comparto può aumentare o diminuire, talvolta anche rapidamente o in modo imprevedibile. I titoli azionari possono perdere valore a causa di fattori che interessano i mercati dei titoli azionari in generale o alcuni particolari settori rappresentati in tali mercati. Il valore di un titolo azionario può diminuire per una serie di ragioni direttamente riferibili all'emittente, quali l'andamento della gestione, il rapporto di indebitamento e la riduzione nella domanda di beni e servizi dell'emittente.

Strumenti convertibili contingenti

I titoli convertibili contingenti ("**CoCo**") sono una forma di strumento di debito ibrido destinati a essere convertiti in azioni, o soggetti a una svalutazione del capitale, al verificarsi di taluni eventi "scatenanti" legati a soglie del patrimonio di vigilanza o laddove le autorità di vigilanza dell'istituzione bancaria emittente dubitino della continuità d'impresa dell'entità in termini di capacità di fare fronte ai propri impegni. I CoCo hanno caratteristiche esclusive di conversione in azioni o svalutazione del capitale adeguate all'istituzione bancaria emittente e ai suoi requisiti normativi. Di seguito sono illustrati alcuni rischi aggiuntivi associati ai CoCo.

- Rischio di assorbimento della perdita. Le caratteristiche dei CoCo sono state concepite in modo da soddisfare i requisiti normativi specifici cui sono soggette le istituzioni bancarie. In particolare, i CoCo possono essere convertiti in azioni dell'istituzione bancaria emittente, od oggetto di una svalutazione del capitale, nel caso in cui il rispettivo coefficiente patrimoniale scenda al di sotto di una soglia predeterminata o laddove l'autorità di vigilanza competente ritenga che l'istituzione bancaria non sia in grado di fare fronte ai propri impegni. Inoltre, questi strumenti di debito ibridi non hanno una scadenza prestabilita e i pagamenti delle cedole sono interamente discrezionali. Ciò significa che le cedole possono essere teoricamente annullate a discrezione dell'istituzione bancaria o su richiesta dell'autorità di vigilanza competente allo scopo di aiutare la banca ad assorbire le perdite.

- Strumenti subordinati. Nella maggior parte dei casi, i CoCo saranno emessi sotto forma di strumenti di debito subordinato nell'ottica di consentire il trattamento del patrimonio di vigilanza appropriato prima di una conversione. Di conseguenza, nel caso di liquidazione, scioglimento o fallimento di un emittente prima dell'effettuazione di una

conversione, i diritti e i crediti dei detentori dei CoCo, come per esempio i Comparti, nei confronti dell'emittente in ordine ai o ai sensi dei termini dei CoCo saranno di norma di secondo grado rispetto ai crediti di tutti i detentori di obbligazioni non subordinate dell'emittente. Qualora a seguito di un evento di conversione i CoCo siano convertiti in titoli azionari sottostanti dell'emittente, ogni detentore si troverà inoltre in posizione subordinata in forza della conversione passando dallo status di detentore di uno strumento di debito a detentore di uno strumento azionario.

- Fluttuazione del valore di mercato in funzione di fattori imprevedibili. Il valore dei CoCo è imprevedibile e risente di numerosi fattori quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, (i) l'affidabilità creditizia dell'emittente e/o le fluttuazioni dei coefficienti patrimoniali applicabili dello stesso; (ii) la domanda e l'offerta di CoCo; (iii) le condizioni generali di mercato e la liquidità disponibile nonché (iv) gli eventi economici, finanziari e politici che riguardano l'emittente, il suo particolare mercato o i mercati finanziari in generale.

Titoli legati ad azioni e notes legate ad azioni

Alcuni Comparti possono investire una parte delle proprie attività in titoli legati ad azioni, ossia titoli derivati emessi privatamente che hanno una componente di rendimento basata sulla performance di un singolo titolo, un paniere di titoli o un indice azionario. I titoli legati ad azioni sono spesso usati per molte delle stesse finalità (e condividono molti degli stessi rischi) di altri strumenti derivati.

Una note legata ad azioni è una note, di norma emessa da una società o istituzione finanziaria, la cui performance è legata a un singolo titolo, un paniere di titoli o un indice azionario. In generale, alla scadenza della note, il detentore riceve un rendimento del capitale in funzione dell'apprezzamento del capitale dei titoli collegati. I termini di emissione di una note legata ad azioni possono inoltre prevedere pagamenti periodici di interessi - a un tasso fisso o variabile - ai rispettivi detentori. Essendo legate alle azioni, alla loro scadenza le notes possono generare un rendimento inferiore a causa del calo di valore registrato dal/dai titolo/i collegato/i. Un Comparto è soggetto ai rischi associati ai titoli di debito di emittenti esteri e ai titoli denominati in valute estere nella misura in cui investe in notes legate ad azioni emesse da emittenti esteri. Le notes legate ad azioni sono a loro volte soggette al rischio d'insolvenza e di controparte.

Titoli globali

L'investimento in titoli su scala globale comporta rischi e considerazioni speciali. Gli investitori devono valutare attentamente i notevoli rischi intrinseci ai Comparti che investono in titoli emessi da società e governi su scala globale. Tali rischi includono: differenze a livello di criteri contabili, di revisione e rendicontazione finanziaria; percentuali di commissioni generalmente superiori sulle operazioni estere di portafoglio; possibilità di nazionalizzazione, esproprio o provvedimenti fiscali di confisca; variazioni sfavorevoli nei regolamenti di controlli valutari o investimenti nonché instabilità politica. Le singole economie estere possono differire in modo favorevole o sfavorevole dall'economia del paese dell'investitore, per esempio in termini di prodotto interno lordo, tassi d'inflazione, reinvestimento di capitali, risorse, autosufficienza e bilancia dei pagamenti. Mercati mobiliari, valori dei titoli, rendimenti e rischi associati a taluni mercati mobiliari possono cambiare indipendentemente l'uno dall'altro. Alcuni titoli e i dividendi e interessi pagabili sugli stessi possono inoltre essere soggetti a imposte estere, incluse le ritenute fiscali sui pagamenti su detti titoli. La frequenza e il volume di negoziazione dei titoli globali sono spesso inferiori rispetto a quelli dei titoli nazionali; di conseguenza, i titoli globali possono presentare una maggiore volatilità dei prezzi. Gli investimenti in titoli su scala globale possono inoltre comportare costi di deposito superiori a quelli degli investimenti nazionali e costi di transazione aggiuntivi in relazione alle conversioni valutarie. Le variazioni nei tassi di cambio influenzano anch'esse il valore dei titoli denominati o quotati in valute estere.

Alcuni Comparti possono inoltre investire in debito sovrano emesso da governi, loro agenzie o enti parastatali o altre entità di natura governativa. I detentori di debito sovrano potrebbero essere tenuti a partecipare alla rinegoziazione di tale debito e a concedere ulteriori prestiti alle entità governative. Non esiste inoltre alcuna procedura fallimentare in virtù della quale si possa recuperare il debito sovrano oggetto di insolvenza.

Titoli dei mercati emergenti

Alcuni Comparti possono investire in titoli di emittenti economicamente legati a paesi con economie in via di sviluppo o "mercati emergenti" ("titoli dei mercati emergenti"). Un titolo è economicamente legato a un paese con mercato emergente se il relativo emittente o garante ha sede nel paese in questione o la valuta di regolamento del titolo è una valuta di un paese con mercato emergente.

Il Consulente per gli investimenti ha ampia discrezionalità in materia di identificazione e investimento in paesi a suo giudizio considerabili mercati emergenti. Quando opera investimenti in titoli dei mercati emergenti, il Comparto attribuisce particolare rilievo ai paesi con un prodotto interno lordo pro capite relativamente basso e potenzialità di crescita economica rapida. I paesi con mercati emergenti sono generalmente situati in Asia, Africa, Medio Oriente, America Latina e paesi europei in via di sviluppo. Il Consulente per l'investimento seleziona la composizione del Comparto in termini di paesi e valute in base alla sua valutazione di relativi tassi d'interesse, di inflazione e di cambio,

politiche monetarie e fiscali, bilance commerciali e delle partite correnti nonché altri fattori specifici a suo giudizio pertinenti.

Altri rischi dei mercati emergenti possono includere: maggiore instabilità e incertezza sociale, economica e politica; ruolo più attivo del governo nell'economia; minore supervisione e regolamentazione governativa; indisponibilità di tecniche di copertura valutaria; società di recente organizzazione e dimensioni ridotte; differenze a livello di principi di revisione e rendicontazione contabile, la qual cosa può dare luogo a mancanza di materiale informativo sugli emittenti, nonché sistemi legali meno sviluppati. I mercati emergenti possono inoltre avere procedure di compensazione e regolamento diverse, che potrebbero non riuscire a restare al passo con il volume delle operazioni in titoli o altrimenti rendere difficile la conduzione delle stesse. I problemi di regolamento possono far sì che un Comparto perda opportunità di investimento interessanti, detenga una parte di attività in liquidità in attesa di investimento ovvero subisca ritardi nella cessione di un titolo in portafoglio. Tale ritardo potrebbe dare luogo a una potenziale passività per un acquirente del titolo.

Operazioni in valuta

Ai fini di gestione efficiente del portafoglio e di investimento, ogni Comparto può acquistare e vendere opzioni e/o futures su valute e condurre operazioni valutarie a pronti o a termine, subordinatamente ai limiti e alle restrizioni di volta in volta stabiliti dalla Banca centrale, allo scopo di ridurre i rischi di variazioni di mercato negative a livello di tassi di cambio ovvero di incrementare l'esposizione a valute estere o spostare l'esposizione in termini di fluttuazioni valutarie da un paese all'altro. Ai fini di gestione efficiente del portafoglio, le Classi coperte, le Classi parzialmente coperte e le Classi con esposizione valutaria possono acquistare e vendere valute a pronti e a termine, al di là delle tecniche e degli strumenti di volta in volta stabiliti dalla Banca centrale, al fine di ridurre i rischi di variazioni negative dei tassi di cambio, subordinatamente ai limiti e alle restrizioni di volta in volta determinati dalla Banca centrale.

Un contratto di cambio a termine, che comporta l'obbligo di acquistare o vendere una valuta specifica a una data futura a un prezzo prestabilito al momento del contratto, riduce l'esposizione di un Comparto alle variazioni nel valore della valuta che esso deve consegnare aumentandone l'esposizione alle variazioni nella valuta che esso deve ricevere, per la durata del contratto. L'effetto sul valore di un Comparto è simile a quello di un'operazione di vendita di titoli denominati in una valuta e acquisto di titoli denominati in un'altra valuta. Un contratto di vendita di valuta è destinato a limitare il potenziale guadagno realizzabile in caso di aumento del valore della valuta coperta. Un Comparto può perfezionare questi contratti per coprirsi dal rischio di cambio, incrementare l'esposizione a una valuta oppure spostare l'esposizione in termini di fluttuazioni dei cambi da una valuta all'altra. Potrebbero non essere sempre disponibili operazioni di copertura idonee e non è possibile garantire in alcun modo che un Comparto conduca tali operazioni in un determinato momento o di tanto in tanto. Tali operazioni potrebbero inoltre risultare infruttuose e impedire a un Comparto di beneficiare di fluttuazioni favorevoli nelle valute estere pertinenti. Un Comparto può utilizzare una valuta (o un paniere di valute) per coprirsi da variazioni sfavorevoli nel valore di un'altra valuta (o paniere di valute) quando i tassi di cambio tra le due valute sono correlati in modo positivo.

I Consulenti per gli investimenti non faranno ricorso ad alcuna tecnica per coprire l'esposizione delle Classi di Azioni scoperte alle variazioni del tasso di cambio tra la Valuta base del Comparto pertinente e, rispettivamente, la valuta della Classe di Azioni scoperta. Il Valore patrimoniale netto per Azione e le performance degli investimenti delle Classi di Azioni scoperte saranno pertanto influenzati dalle variazioni del valore della valuta della Classe di Azioni scoperta rispetto alla Valuta base del Comparto pertinente.

Obbligazioni event-linked

Le obbligazioni event-linked sono titoli di debito generalmente emessi da società veicolo costituite da compagnie assicurative, i cui pagamenti di interessi sono legati alle perdite assicurative di contratti di assicurazione contro i sinistri. Perdite assicurative consistenti, come per esempio quelle causate da un evento scatenante, riducono i pagamenti di interessi e possono incidere sui pagamenti di capitale. Le obbligazioni event-linked possono subire perdite gravi o totali al verificarsi di eventi scatenanti, come definiti nei termini dell'obbligazione.

Le obbligazioni event-linked hanno di norma un rating creditizio inferiore a investment grade (o un rating considerato equivalente in caso di assenza di rating). Le obbligazioni event-linked possono essere valutate dalle agenzie di rating sulla base della rispettiva probabilità che l'evento scatenante si avveri. In ogni caso, i Comparti investono solo in obbligazioni che rispettano i criteri di qualità di credito definiti nelle politiche di investimento relative a ogni Comparto.

Gli eventi scatenanti utilizzati nelle obbligazioni event-linked possono comprendere catastrofi naturali o provocate dall'uomo o altri eventi, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, uragani, terremoti, tifoni, grandinate, inondazioni, tsunami, tornado, tempeste di vento, temperature estreme, incidenti aerei, incendi, esplosioni, incidenti marini e altri eventi che determinano un determinato livello di perdita fisica o economica, inclusi mortalità e longevità. L'incidenza e la gravità di tali catastrofi sono intrinsecamente imprevedibili e le perdite dei Comparti derivanti da tali eventi scatenanti potrebbero essere significative. Qualsiasi evento climatico o di altro tipo suscettibile di determinare un aumento della frequenza e/o

della gravità di tali eventi scatenanti (ad esempio, il cambiamento delle condizioni climatiche può portare a tempeste, tornado e uragani più frequenti e intensi, nonché incendi e inondazioni in varie aree geografiche) potrebbe avere un effetto negativo rilevante sui Comparti.

Le obbligazioni event-linked possono utilizzare una serie di fattori scatenanti per determinare gli importi delle perdite, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, perdite per una società o un settore, perdite modellizzate, indici di settore, letture di strumenti scientifici o alcuni altri parametri associati a un evento scatenante piuttosto che perdite effettive. Il modello utilizzato per calcolare la probabilità di un evento scatenante potrebbe non essere accurato o potrebbe sottostimare la probabilità che si verifichi un evento scatenante, con conseguente incremento del rischio di perdita.

Se un evento scatenante provoca perdite superiori a un importo specifico nella regione geografica e nel periodo di tempo prestabiliti in un'obbligazione, la passività ai sensi dei termini dell'obbligazione si limita al capitale e agli interessi maturati della stessa. In assenza di un evento scatenante, il Comparto recupera il capitale più gli interessi. Le obbligazioni event-linked prevedono spesso estensioni della scadenza, le quali possono essere obbligatorie o facoltative, a discrezione dell'emittente, onde consentire la gestione e la verifica delle richieste di risarcimenti per perdite nei casi in cui si sia verificato, o presumibilmente verificato, un evento scatenante. Un'estensione della scadenza può incrementare la volatilità. Oltre agli eventi scatenanti specificati, le obbligazioni event-linked possono inoltre esporre il Comparto a taluni rischi imprevisti quali, a titolo meramente esemplificativo ma non esaustivo, il rischio di emittente, il rischio di credito, il rischio di controparte, interpretazioni regolatorie o giurisdizionali sfavorevoli e conseguenze fiscali negative. Le obbligazioni event-linked possono divenire illiquide al verificarsi di un evento scatenante. Sebbene l'esposizione di un Comparto alle obbligazioni event-linked sia limitata in conformità al suo obiettivo e alla sua politica d'investimento, un singolo evento scatenante potrebbe influire su più aree geografiche e linee di attività, o la frequenza o gravità degli eventi scatenanti potrebbe superare le aspettative; in entrambi i casi vi sarebbe il rischio di un effetto negativo sostanziale sul Valore patrimoniale netto del Comparto.

Contratti per differenza e swap su azioni

I contratti per differenza ("CFD") (conosciuti anche come swap sintetici) possono essere usati per assicurarsi un profitto o evitare una perdita in riferimento a fluttuazioni del valore o del prezzo di titoli azionari o strumenti finanziari ovvero di un indice di tali titoli o strumenti. Un CFD su azioni è uno strumento derivato concepito per replicare la performance economica e i flussi finanziari di un investimento azionario tradizionale.

I CFD possono essere usati sia come strumenti sostitutivi di un investimento diretto nel titolo azionario sottostante sia come strumenti alternativi, ma per finalità identiche, a futures e opzioni, soprattutto nei casi in cui non sia disponibile alcun contratto futures in riferimento a un titolo specifico oppure laddove un'opzione su indici o un futures su indici rappresenti un metodo inefficiente di acquisizione di un'esposizione a causa di un rischio di prezzo oppure del rischio di asimmetrie delta o beta.

Alcuni Comparti possono investire in CFD e total return swap su azioni (swap su azioni). I rischi intrinseci in CFD e swap su azioni dipendono dalla posizione che un Comparto può assumere nell'operazione: utilizzando CFD e swap su azioni, un Comparto può acquisire una posizione "long" sul valore sottostante e conseguentemente trarre profitto da eventuali rialzi del titolo sottostante e subire perdite nel caso di sue eventuali flessioni. I rischi intrinseci in una posizione "long" sono identici a quelli inerenti all'acquisto del titolo sottostante. Al contrario, un Comparto può acquisire una posizione "short" sul titolo sottostante e conseguentemente trarre profitto da eventuali flessioni dello stesso e subire perdite nel caso di suoi eventuali rialzi. I rischi intrinseci in una posizione "short" sono maggiori a quelli associati a una posizione "long": mentre in una posizione "long" esiste un limite alla perdita massima nel caso in cui il titolo sottostante abbia una valutazione pari a zero, la perdita massima di una posizione "short" è pari all'aumento del titolo sottostante e tale aumento è teoricamente illimitato.

È opportuno ricordare che una posizione "long" o "short" in CFD o swap su azioni si basa sulle attese del Consulente per l'investimento in merito al futuro andamento del titolo sottostante. La posizione potrebbe avere un impatto negativo sulla performance del Comparto. L'utilizzo di CFD e swap su azioni comporta comunque un rischio aggiuntivo associato alla controparte: il Comparto corre infatti il rischio che la controparte non sia in grado di effettuare il pagamento che essa si è impegnata a corrispondere. Il Consulente per l'investimento pertinente garantirà che le controparti coinvolte in questo tipo di operazione siano attentamente selezionate e che il rischio di controparte sia limitato e rigorosamente controllato.

Derivati

Ciascun Comparto può, ma non è tenuto a, fare ricorso a strumenti derivati a fini di gestione del rischio o nell'ambito della rispettiva strategia di investimento in conformità ai limiti e alle linee guida di volta in volta promulgati dalla Banca centrale. In generale, i derivati sono contratti finanziari il cui valore dipende o deriva dal valore di un'attività, un tasso di riferimento o indice sottostante e possono riferirsi ad azioni, obbligazioni, tassi d'interesse, valute o tassi di cambio e relativi indici. Gli esempi di strumenti derivati utilizzabili da un Comparto includono contratti di opzioni, contratti futures,

opzioni su contratti futures, contratti swap (inclusi swap su credito, credit default swap, forward swap spread locks, opzioni su contratti swap, straddle, contratti di cambio a termine e titoli strutturati), in ogni caso a condizione che l'utilizzo di tali strumenti (i) non dia luogo a un'esposizione a strumenti diversi da valori mobiliari, indici finanziari, tassi d'interesse, tassi di cambio o valute, (ii) non determini un'esposizione ad attività sottostanti all'infuori delle attività in cui un Comparto può investire direttamente e (iii) a causa dell'impiego di tali strumenti un Comparto non rispetti il suo obiettivo di investimento. Un Consulente per gli investimenti può decidere di non avvalersi di tali strategie e non vi è alcuna garanzia del successo delle strategie di derivati adottate da un Comparto.

I Comparti possono acquistare e vendere titoli strutturati e strumenti ibridi, acquistare e scrivere opzioni call e put su titoli (inclusi straddle), indici di titoli e valute nonché perfezionare contratti futures e fare ricorso a opzioni su futures (inclusi straddle). Ciascun Comparto può inoltre stipulare contratti swap inclusi, a titolo non limitativo, contratti swap su tassi d'interesse, indici di titoli, titoli specifici e swap su credito. Ove un Comparto possa investire in titoli denominati in valute estere, può investire anche in contratti swap su cambi. I Comparti possono inoltre perfezionare contratti swap, incluse opzioni su tali contratti, in riferimento a valute, tassi d'interesse e indici di titoli nonché stipulare contratti di cambio a termine e credit default swap. I Comparti possono servirsi di queste tecniche nell'ambito delle rispettive strategie globali di investimento.

Taluni Comparti possono investire in derivati classificabili come "esotici". In particolare, nel caso di tali Comparti, si tratterà di opzioni barriera e swap di varianza e volatilità. Gli swap di varianza e volatilità sono derivati finanziari negoziati fuori borsa che consentono di coprire il rischio e/o di gestire in modo efficiente l'esposizione associata all'entità di una fluttuazione misurata in base alla volatilità o alla varianza di qualche prodotto sottostante, come un tasso di cambio, un tasso d'interesse o indice azionario e possono essere per esempio utilizzati laddove il consulente per gli investimenti ritenga che la volatilità realizzata su un asset specifico sia probabilmente diversa da quella attualmente scontata dal mercato. Un'opzione barriera è un tipo di opzione finanziaria in cui l'opzione di esercitare i diritti ai sensi del contratto pertinente dipende dall'eventualità che l'asset sottostante abbia raggiunto o superato un prezzo prestabilito. La componente aggiuntiva di un'opzione barriera è la soglia – o barriera – che se raggiunta, nel caso di un'opzione "knock-in", dà luogo a un pagamento all'acquirente dell'opzione barriera in questione. Per contro, un'opzione "knock-out" determina il pagamento all'acquirente dell'opzione in questione soltanto qualora la soglia non sia mai raggiunta durante la vita del contratto. Le opzioni barriera possono essere usate laddove, per esempio, il consulente per gli investimenti ritenga che la probabilità che il prezzo di un asset specifico varchi una soglia sia probabilmente diversa da quella attualmente scontata dal mercato.

Laddove usando una strategia basata su derivati, il Consulente per gli investimenti formulasse previsioni errate in termini di tassi d'interesse, valori di mercato o altri fattori economici, il Comparto potrebbe trovarsi in una posizione peggiore rispetto a quella che avrebbe detenuto qualora non avesse perfezionato l'operazione in questione. L'utilizzo di queste strategie comporta alcuni rischi particolari, inclusa la possibile correlazione imperfetta (o addirittura l'assenza di correlazione) tra le fluttuazioni dei prezzi degli strumenti derivati e quelle degli investimenti correlati. Sebbene alcune strategie basate su strumenti derivati siano in grado di ridure il rischio di perdita, possono anche diminuire l'opportunità di guadagno o addirittura dare luogo a perdite compensando le fluttuazioni favorevoli dei prezzi degli strumenti correlati oppure a causa della potenziale incapacità di un Comparto di acquistare o vendere un titolo in portafoglio in un momento altrimenti opportuno, ovvero la possibile necessità per un Comparto di vendere un titolo in portafoglio in una situazione sfavorevole nonché la potenziale incapacità di un Comparto di chiudere o liquidare le sue posizioni in derivati.

Il successo di un Comparto nell'utilizzo di contratti swap e opzioni su contratti swap dipende dalla capacità del Consulente degli investimenti di prevedere correttamente se determinate tipologie di investimento siano in grado di generare rendimenti superiori a quelli di altri investimenti. I contratti swap sono considerabili investimenti illiquidi poiché sono stipulati tra due parti e possono avere durate superiori a sette giorni. Un Comparto si assume inoltre il rischio di perdere l'importo destinato a essere ricevuto ai sensi del contratto swap in caso di insolvenza o bancarotta della controparte dello swap. Il mercato degli swap è relativamente nuovo ed è sostanzialmente non regolamentato. Gli sviluppi nel mercato degli swap, inclusa la potenziale regolamentazione governativa, potrebbero incidere negativamente sulla capacità di un Comparto di chiudere contratti swap esistenti ovvero di realizzare gli importi da ricevere ai sensi degli stessi. Gli swap utilizzati dai Comparti saranno congruenti con la politica di investimento del Comparto pertinente indicata nel Supplemento.

I contratti swap sono contratti tra due parti per periodi che vanno da alcune settimane a oltre un anno. In un'operazione swap standard, due parti concordano di scambiare i rendimenti (o differenziali di tassi di rendimento) conseguiti o realizzati su particolari strumenti o investimenti predeterminati, rettificabili in funzione di un fattore di interesse. I rendimenti lordi da scambiare, ossia oggetto dello swap, tra le parti sono generalmente calcolati in riferimento a un "importo nozionale", ossia il rendimento o incremento di valore di un particolare importo in valuta investito a un determinato tasso d'interesse e, in particolare, valuta estera, ovvero in un "paniere" di titoli rappresentativi di un indice specifico. Uno swap "quanto" o "differenziale" combina un'operazione su tassi d'interesse e valute. Altre forme di contratti swap includono interest rate cap, ai sensi dei quali, in cambio di un premio, una parte si impegna a effettuare pagamenti alla controparte finché i tassi d'interesse superano un tasso specificato o "cap"; interest rate floor, ai sensi

dei quali, in cambio di un premio, una parte si impegna a effettuare pagamenti alla controparte finché i tassi d'interesse scendono al di sotto di un tasso specificato o "floor"; interest rate collar, ai sensi dei quali, in cambio di un premio, una parte vende un "cap" e acquista un "floor" o viceversa, nel tentativo di tutelarsi da movimenti dei tassi d'interesse superiori a livelli minimi o massimi.

Un Comparto può perfezionare contratti credit default swap. In un contratto di insolvenza sul credito, l'"acquirente" è obbligato a corrispondere al "venditore" un flusso periodico di pagamenti per tutta la durata del contratto, a condizione che non si sia verificato alcun evento di insolvenza sull'obbligazione di riferimento sottostante. Qualora si verifichi un evento di insolvenza, il venditore deve pagare all'acquirente l'intero valore nozionale, o "valore nominale", dell'obbligazione di riferimento in cambio dell'obbligazione di riferimento. In un'operazione di credit default swap, un Comparto può essere acquirente o venditore. Laddove sia acquirente e non si verifichi alcun evento di insolvenza, il Comparto perde l'investimento e non recupera nulla. Tuttavia, se si verifica un evento di insolvenza, il Comparto (se acquirente) riceve l'intero valore nozionale dell'obbligazione di riferimento, che può essere basso o pari a zero. In qualità di venditore, il Comparto riceve un reddito a tasso fisso per tutta la durata del contratto, di norma compresa tra sei mesi e tre anni, a condizione che non si verifichi alcun evento di insolvenza. Qualora si verifichi un evento di insolvenza, il venditore deve pagare all'acquirente l'intero valore nozionale dell'obbligazione di riferimento.

Un titolo strutturato è un titolo di debito derivato che combina uno strumento a reddito fisso con una serie di componenti derivate. La cedola, la durata media e/o i valori di rimborso dell'obbligazione possono pertanto divenire esposti alla fluttuazione a termine di vari indici, corsi azionari, tassi di cambio, velocità di rimborso anticipato di titoli garantiti da ipoteca, ecc.

Un titolo ibrido è un titolo che combina due o più strumenti finanziari. I titoli ibridi combinano generalmente un'azione od obbligazione tradizionale a un contratto a termine o di opzione. In generale, l'importo di capitale pagabile alla scadenza o al rimborso, ovvero il tasso d'interesse di un titolo ibrido, è legato (positivamente o negativamente) al prezzo di qualche valuta o indice su titoli o altro tasso d'interesse o fattore economico (ciascuno un "benchmark"). Il tasso d'interesse ovvero (a differenza della maggiore parte dei Titoli a reddito fisso) la somma capitale pagabile alla scadenza di un titolo ibrido può aumentare o diminuire a seconda delle variazioni del valore del benchmark.

Il ricorso di un Comparto a strumenti derivati implica rischi diversi, o potenzialmente maggiori, rispetto a quelli associati all'investimento diretto in titoli e altri investimenti più tradizionali. Di seguito viene fornita una descrizione generale di fattori di rischio importanti relativamente a tutti gli strumenti derivati utilizzabili di Comparti.

Rischio di gestione. I prodotti derivati sono strumenti estremamente specializzati che richiedono tecniche di investimento e analisi dei rischi diverse da quelle associate ad Azioni e obbligazioni. Il ricorso a derivati richiede una comprensione non soltanto dello strumento sottostante, ma anche del derivato in sé, senza la possibilità di osservare la performance del derivato in tutte le condizioni possibili di mercato.

Rischio di credito. L'utilizzo di uno strumento derivato comporta il rischio che si possa subire una perdita a causa dell'inadempimento contrattuale di un'altra parte (solitamente definita "controparte") nell'effettuare i pagamenti richiesti o altrimenti rispettare i termini contrattuali. I credit default swap possono inoltre determinare perdite se un Comparto non valuta correttamente l'affidabilità creditizia della società su cui è basato il credit default swap in questione. I derivati over-the-counter sono inoltre soggetti al rischio che l'altra parte nell'operazione non adempia ai propri obblighi contrattuali. Per i derivati negoziati in borse valori, il rischio di credito primario è l'affidabilità creditizia dello scambio stesso o dell'intermediario della compensazione correlato.

Rischio di liquidità: il rischio di liquidità sussiste quando particolari strumenti derivati risultano difficili da acquistare o vendere. Se il volume di un'operazione in derivati è particolarmente consistente ovvero il relativo mercato è illiquido (come succede nel caso di numerosi derivati a negoziazione privata), è possibile che non si possa iniziare un'operazione o liquidare una posizione a un prezzo o in un momento vantaggioso.

Rischio di esposizione: alcune operazioni possono dare luogo a forme di esposizione. Tali operazioni possono tra l'altro includere contratti di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e il ricorso a operazioni when-issued, a consegna differita o impegno a termine. Sebbene il ricorso a strumenti derivati possa comportare un rischio di esposizione, il rischio di qualunque esposizione derivante dal ricorso a derivati sarà gestito utilizzando un metodo avanzato di misurazione del rischio in conformità ai requisiti imposti dalla Banca centrale.

Mancanza di disponibilità: poiché i mercati per alcuni strumenti derivati sono relativamente nuovi e ancora in via di sviluppo, potrebbero non essere sempre disponibili operazioni in derivati idonee a fini di gestione del rischio o altri scopi. Alla scadenza di un particolare contratto, il Consulente per gli investimenti potrebbe desiderare di mantenere la posizione del Comparto nello strumento derivato perfezionando un contratto simile, ma essere impossibilitato a farlo qualora la controparte del contratto originario non fosse disposta a stipulare il nuovo contratto e non si potesse trovare un'altra controparte appropriata. Non vi è alcuna garanzia che un Comparto conduca operazioni in derivati in un dato

momento o di tanto in tanto. La capacità di un Comparto di avvalersi di derivati può essere limitata da talune considerazioni fiscali e regolatorie.

Rischio di mercato e altro genere: come la maggior parte degli altri investimenti, gli strumenti derivati sono soggetti al rischio che il valore di mercato dello strumento in questione cambi in modo nocivo per gli interessi di un Comparto. Laddove usando derivati per un Comparto, un Consulente per gli investimenti formulasse previsioni errate in termini di valori di mercato, valute, tassi d'interesse o altri fattori economici, il Comparto potrebbe trovarsi in una posizione peggiore rispetto a quella che avrebbe detenuto qualora non avesse perfezionato l'operazione in questione. Pur potendo ridurre il rischio di perdite, alcune strategie basate su derivati possono anche diminuire l'opportunità di guadagno o addirittura determinare perdite compensando le fluttuazioni favorevoli dei prezzi di altri investimenti del Comparto. Un Comparto può inoltre trovarsi nella necessità di acquistare o vendere un titolo in un momento ovvero a un prezzo svantaggioso in quanto è legalmente tenuto a mantenere posizioni di compensazione o copertura delle attività in relazione a talune operazioni in derivati.

Altri rischi associati all'uso di derivati includono il rischio di errata determinazione dei prezzi o valutazione impropria dei derivati e l'incapacità dei derivati di correlarsi perfettamente con le attività, i tassi e gli indici sottostanti. Numerosi derivati, in particolare quelli a negoziazione privata, sono complessi e spesso valutati in modo soggettivo. Le valutazioni improprie possono determinare incrementi dei pagamenti in contanti dovuti alle controparti o perdite di valore per un Comparto. Il valore dei derivati può inoltre correlarsi non perfettamente, ovvero non correlarsi affatto, con il valore delle attività, dei tassi di riferimento o degli indici che i derivati sono destinati a replicare. Tramite il ricorso a derivati, un Comparto può inoltre realizzare importi di plusvalenze a breve termine (generalmente assoggettate alle normali aliquote d'imposta sul reddito) superiori a quelle altrimenti realizzabili senza l'utilizzo di tali strumenti.

Operazioni when-issued, con consegna differita e impegno a termine

Ogni Comparto può acquistare titoli che ha facoltà di acquisire con clausola *when-issued*, può acquistare e vendere tali titoli con consegna differita e perfezionare contratti di acquisto di detti titoli per un prezzo prestabilito a una data futura oltre la scadenza di regolamento normale (impegni a termine), a fini di investimento e/o di gestione efficiente del portafoglio. In caso di tali acquisti in essere, il Comparto destina – e mantiene sino alla data di regolamento – un importo di attività giudicate liquide dal Consulente per gli investimenti sufficiente a onorare il prezzo di acquisto. Le operazioni *when-issued*, gli acquisti a consegna differita e gli impegni a termine comportano un rischio di perdita in caso di calo del valore dei titoli prima della data di regolamento. Questo rischio va ad aggiungersi al rischio di calo di valore delle altre attività del Comparto. Di norma, non matura alcun reddito sui titoli che un Comparto si è impegnato ad acquistare prima dell'effettiva consegna dei titoli in oggetto, benché un Comparto possa conseguire un reddito sui titoli che ha accantonato per coprire tali posizioni.

Valori mobiliari illiquidi

Alcuni titoli illiquidi possono richiedere una valutazione a valore equo determinato in buona fede sotto la supervisione degli Amministratori. Un Consulente per gli investimenti può essere esposto a notevoli ritardi nella cessione di titoli illiquidi e le operazioni in tali titoli possono comportare spese di registrazione e altri costi di transazione superiori a quelli delle operazioni in titoli liquidi. A questo fine, il termine "titoli illiquidi" indica titoli che non possono essere ceduti entro sette giorni nel corso delle normali attività a un importo prossimo a quello al quale sono stati valutati da un Comparto.

Certificati azionari

ADR, GDR ed EDR sono valori mobiliari in forma nominativa che certificano che un determinato numero di Azioni è stato depositato presso una banca depositaria che ha emesso gli stessi. Gli ADR sono negoziati su borse valori e mercati statunitensi, i GDR su borse valori e mercati europei e statunitensi e gli EDR su borse valori e mercati europei.

Rischio dei titoli municipali

Un Comparto può essere più sensibile a sviluppi economici, commerciali o politici sfavorevoli qualora investa una percentuale consistente delle proprie attività nelle obbligazioni di progetti simili (come per esempio quelli nel campo dell'istruzione, della salute, dell'edilizia, dei trasporti e dei servizi di pubblica utilità), in obbligazioni di sviluppo industriale, oppure obbligazioni a garanzia generica, soprattutto laddove vi sia una notevole concentrazione di emittenti in una singola località. Ciò perché il valore dei titoli municipali può risentire in misura significativa delle realtà politiche, economiche, legali e legislative della località di un particolare emittente o degli eventi del settore municipale. Una ristrutturazione profonda delle aliquote fiscali nazionali, o anche una seria discussione in materia all'interno di un organismo legislativo pertinente, potrebbe inoltre causare un calo dei prezzi delle obbligazioni municipali. La domanda di titoli municipali è notevolmente influenzata dal valore del reddito esentasse per gli investitori. Aliquote di imposte sul reddito più basse potrebbero ridurre il vantaggio derivante dal possesso di titoli municipali. Analogamente, modifiche

alle regolamentazioni legate a un particolare settore, come per esempio quello ospedaliero, potrebbero avere un impatto sul flusso dei ricavi per un determinato segmento del mercato.

I titoli municipali sono inoltre soggetti ai rischi di tasso d'interesse, credito e liquidità.

Rischio di tasso di interesse: il valore dei titoli municipali, analogamente ad altri titoli a reddito fisso, è destinato a calare in caso di aumento dei tassi d'interesse nel mercato in generale. Per contro, quando i tassi scendono, i prezzi delle obbligazioni salgono.

Rischio di credito: il rischio che un emittente non sia in grado di effettuare i pagamenti di interessi o capitale alle rispettive scadenze. I Comparti che investono in titoli municipali fanno affidamento sulla capacità dell'emittente di servire il debito e sono pertanto esposti al rischio di credito, in quanto l'emittente municipale potrebbe essere fiscalmente instabile o esposto a notevoli passività in grado di comprometterne la capacità di adempiere ai suoi obblighi. Particolarmente a rischio sono gli emittenti municipali con elevati fabbisogni in termini di servizio del debito nel breve - medio termine, gli emittenti privi di rating e quelli con minori livelli di capitali e liquidità per assorbire ulteriori spese. Un Comparto che investe in titoli municipali di qualità inferiore o ad alto rendimento può essere più sensibile a eventi di credito sfavorevoli sul mercato dei titoli municipali. Il trattamento delle municipalità in caso di fallimento è più incerto e potenzialmente più sfavorevole per i detentori del debito, rispetto alle emissioni societarie.

Rischio di liquidità: il rischio che gli investitori possano avere difficoltà a trovare un acquirente quando intendono vendere e si trovino pertanto costretti a vendere a sconto rispetto al valore di mercato. Sul mercato dei titoli municipali, la liquidità può essere talvolta compromessa e i Comparti che investono principalmente in tali titoli possono avere difficoltà ad acquistarli o venderli nei momenti opportuni. La liquidità può risultare ridotta a causa di preoccupazioni per i tassi d'interesse, di eventi di credito oppure di generali squilibri del rapporto domanda-offerta. Questi sviluppi sfavorevoli possono talvolta comportare per un Comparto percentuali di rimborso più elevate. I titoli municipali possono essere considerati investimenti più volatili in funzione di un particolare emittente o delle condizioni economiche correnti.

Oltre ai generali rischi del mercato dei titoli municipali, è possibile che settori diversi di tale mercato siano esposti a rischi differenti. Per esempio, le obbligazioni a garanzia generica sono garantite dalla buona fede, dal credito e dalla capacità di tassazione della municipalità che emette l'obbligazione specifica. La puntualità dei pagamenti dipende pertanto dalla capacità della municipalità di aumentare il gettito fiscale e mantenere un bilancio fiscalmente solido. La puntualità dei pagamenti può inoltre risentire di eventuali passività pensionistiche non coperte o altre passività di piani di benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro (OPEB).

Le obbligazioni a redditività sono garantite da speciali entrate fiscali o altre fonti di ricavi. Se i ricavi specifici non si concretizzano, le obbligazioni potrebbero non essere rimborsate.

Le obbligazioni per progetti privati sono ancora un altro tipo di titolo municipale che viene usato dalle municipalità per finanziare lo sviluppo di infrastrutture industriali destinate a essere usate da imprese private. I pagamenti di capitale e interessi devono essere effettuati dalle imprese private che beneficiano del progetto di sviluppo, il che significa che il detentore dell'obbligazione è esposto al rischio che l'emittente privato possa non adempiere all'obbligazione.

Le obbligazioni a garanzia morale sono solitamente emesse da entità pubbliche con finalità specifiche; in caso d'insolvenza di tali entità, il rimborso diventa un "obbligo morale" anziché legale. La mancanza di un diritto, giuridicamente efficace, al pagamento in caso d'insolvenza comporta un particolare rischio per il detentore dell'obbligazione, data l'inesistente o scarsa capacità di fare ricorso nell'eventualità di un'insolvenza.

Le *notes* municipali sono simili alle obbligazioni municipali a garanzia generica, ma di norma hanno termini più brevi. Le *notes* municipali possono essere usate per fornire un finanziamento temporaneo e non sono rimborsabili qualora i ricavi attesi non vengano realizzati.

Rischio immobiliare

Un Comparto che investe in strumenti derivati legati a immobili è soggetto a rischi analoghi a quelli associati alla proprietà diretta di immobili, quali perdite derivanti da sinistri o espropri e variazioni nelle condizioni economiche locali e generali, a livello di domanda e offerta, tassi d'interesse, regolamenti urbanistici, limitazioni normative ai canoni di locazione, imposte patrimoniali e spese di esercizio. Un investimento in uno strumento derivato legato a immobili, che sia legato al valore di un fondo d'investimento immobiliare ("REIT"), è soggetto ad altri rischi, quali una performance mediocre del gestore del REIT, modifiche sfavorevoli alla legislazione fiscale o l'incapacità del REIT di avvalersi del trattamento esentasse pass-through. Alcuni REIT hanno inoltre un grado limitato di diversificazione perché investono in un numero ridotto di immobili, in un'area geografica ristretta oppure in un solo tipo di immobili. I documenti costitutivi di un REIT possono a loro volta contenere disposizioni a causa delle quali il controllo del REIT risulta difficile e richiede tempi lunghi. Infine, i REIT privati non sono negoziati su una borsa valori nazionale e di conseguenza questi strumenti

sono generalmente illiquidi. Ciò riduce la capacità di un Comparto di ottenere il rimborso dell'investimento prontamente. Inoltre, i REIT privati sono generalmente più difficili da valutare e possono comportare commissioni più elevate rispetto a quelle dei REIT quotati in borsa.

Rischi politici / Rischi di conflitti

Recentemente, vari paesi hanno registrato conflitti interni significativi e, in alcuni casi, le guerre civili potrebbero aver sortito un effetto negativo sui mercati mobiliari dei paesi interessati. Inoltre, non è possibile escludere eventuali nuove turbative dovute ad atti di guerra, terrorismo o altri sviluppi politici. Sistemi apparentemente stabili possono subire periodi di turbativa o mutamenti di politica ritenuti improbabili. Nazionalizzazione, espropriazione o confisca, blocco valutario, cambiamenti politici, regolamentazione governativa, instabilità o incertezza sul piano politico, normativo o sociale o sviluppi diplomatici, compresa l'imposizione di sanzioni o altre misure simili, potrebbero incidere negativamente sugli investimenti di un Comparto. La trasformazione da un'economia socialista pianificata a livello centrale a un'economia più orientata al mercato ha inoltre determinato numerose turbolenze e distorsioni economiche e sociali. Inoltre, non vi è alcuna garanzia che le iniziative economiche, normative e politiche necessarie per realizzare e sostenere tale trasformazione proseguiranno ovvero, laddove proseguano nel lungo periodo, non è possibile garantire che avranno successo o continueranno a favorire gli investitori stranieri (o non nazionali). Alcuni strumenti, come quelli indicizzati all'inflazione, possono dipendere da misure elaborate da governi (o enti sotto la loro influenza) che coincidono con i debitori.

Tra gli esempi più recenti di quanto sopra figurano conflitti, perdite di vite umane e disastri connessi al persistente conflitto armato tra Russia e Ucraina (in Europa) e Hamas e Israele (in Medio Oriente), e un esempio di paese in fase di trasformazione è il Venezuela. La portata, la durata e l'impatto di tali conflitti, le relative sanzioni e le azioni di ritorsione sono difficili da accertare, ma potrebbero essere significativi e avere gravi effetti negativi sulla regione, inclusi effetti negativi significativi sulle economie regionali o globali e sui mercati di determinati titoli, materie prime e valute. A seconda della natura del conflitto militare, le società di tutto il mondo che operano in molti settori, tra cui energia, servizi finanziari e difesa, possono risentire delle conseguenze. Tali impatti potrebbero comportare un accesso limitato o nullo a determinati mercati, investimenti, fornitori di servizi o controparti, con conseguente impatto negativo sugli investimenti di un Comparto in titoli e strumenti economicamente legati alla regione interessata e comprendono (a titolo esemplificativo ma non esaustivo) cali di valore e riduzioni di liquidità. Altri fattori che possono incidere negativamente sulla performance di un Comparto sono un aumento della volatilità, fluttuazioni valutarie, vincoli di liquidità, insolvenza della controparte, difficoltà di valutazione e regolamento e rischio operativo derivanti da tali conflitti. Tali eventi possono comportare una volatilità e un rischio senza precedenti per strategie storicamente "a basso rischio".

Inoltre, nella misura in cui vengono imposte nuove sanzioni o vengono reintrodotte sanzioni precedentemente attenuate (anche in relazione a paesi in fase di trasformazione), le stesse possono comportare, tra l'altro, l'indebolimento della valuta di un paese sanzionato, il declassamento del rating creditizio di tale entità o paese, il congelamento immediato di attività, titoli e/o fondi investiti in attività vietate, la diminuzione del valore dei titoli, una ridotta liquidità dei titoli, delle proprietà o degli interessi, e/o altre conseguenze negative per l'economia del paese sanzionato. L'osservanza di tali restrizioni potrebbe impedire a un Comparto di perseguire determinati investimenti, causare ritardi o altri impedimenti in relazione al perfezionamento di tali investimenti o disinvestimenti, richiedere il disinvestimento o il congelamento di investimenti a condizioni sfavorevoli, rendere impraticabile la dismissione di investimenti sottoperformanti, incidere negativamente sulla capacità di un Comparto di conseguire il proprio obiettivo d'investimento, impedire al Comparto di ricevere pagamenti altrimenti dovuti, aumentare i costi legati alla due diligence e altri costi analoghi per il Comparto, rendere difficile la valutazione degli investimenti interessati o comportare la necessità per il Comparto di effettuare un investimento a condizioni meno vantaggiose di quanto sarebbe accaduto in assenza di tali restrizioni. Tali circostanze potrebbero incidere negativamente sulla performance del Comparto in relazione a tali investimenti e, di conseguenza, sulla performance di un Comparto nel complesso.

Rischi speciali associati all'investimento in titoli russi

Sebbene l'investimento in titoli russi non costituisca l'obiettivo primario di alcun Comparto, ma rientri nell'ambito della discrezionalità di investimento di alcuni di essi, i Comparti possono investire una percentuale delle loro attività in titoli di emittenti situati in Russia. Oltre ai rischi sopra descritti nella sezione "**Titoli dei mercati emergenti**", gli investimenti in titoli di emittenti russi possono implicare un grado di rischio particolarmente elevato e considerazioni particolari solitamente non associate all'investimento in mercati più sviluppati, molte delle quali derivano dalla permanente instabilità politica ed economica della Russia e dal ritmo lento dello sviluppo della sua economia di mercato. In particolare, gli investimenti in Russia sono soggetti al rischio che altri paesi impongano sanzioni economiche in grado di influenzare le società operanti in molti settori quali energia, servizi finanziari e difesa, fra gli altri, con conseguenti potenziali impatti negativi sulla performance e/o sulla capacità del Comparto di conseguire l'obiettivo d'investimento. Per esempio, alcuni investimenti possono diventare illiquidi (es. nel caso in cui ai Comparti sia vietato eseguire operazioni in taluni investimenti legati alla Russia) e ciò potrebbe costringere il Comparto a vendere altre partecipazioni in portafoglio in un momento o a un prezzo svantaggioso, allo scopo di far fronte ai rimborsi richiesti dagli Azionisti. È inoltre possibile che

tali sanzioni impediscano a entità non russe, che forniscono servizi ai Comparti, di operare con entità russe. In tali circostanze, i Comparti potrebbero non ricevere i pagamenti dovuti in ordine a taluni investimenti, come per esempio i pagamenti dovuti in riferimento alla detenzione di un titolo a reddito fisso da parte di un Comparto. Più in generale, gli investimenti in titoli russi devono essere considerati altamente speculativi. Tali rischi e considerazioni speciali includono: (a) ritardi nel regolamento di operazioni sul portafoglio e rischio di perdite derivanti dal sistema russo di registrazione e deposito delle Azioni; (b) diffusione di corruzione, insider trading e reati nel sistema economico russo; (c) difficoltà associate all'ottenimento di valutazioni di mercato accurate di molti titoli russi, dovute in parte alla quantità limitata di informazioni disponibili per il pubblico; (d) la situazione finanziaria generale delle società russe, che può comportare livelli particolarmente elevati di debito intersocietario; (e) il rischio che il sistema fiscale russo non venga riformato per prevenire una tassazione incongruente, retroattiva e/o eccessiva ovvero, in alternativa, il rischio che un sistema fiscale riformato possa tradursi nell'applicazione incongruente e imprevedibile della nuova legislazione fiscale; (f) il rischio che il governo russo, ovvero altri organi esecutivi o legislativi possano decidere di non continuare a promuovere i programmi di riforma economica adottati dopo la dissoluzione dell'Unione Sovietica; (g) la mancanza di disposizioni in tema di corporate governance applicabili in Russia in generale; e (h) la mancanza di regole o regolamenti in materia di tutela degli investitori.

I titoli russi sono emessi in forma scritturale e la proprietà è riportata in un registro delle Azioni detenuto dal conservatore del registro dell'emittente. I trasferimenti sono effettuati mediante iscrizioni nei libri dei conservatori dei registri. I cessionari delle Azioni non hanno diritti di proprietà in ordine alle Azioni finché il loro nome appare nel registro degli Azionisti dell'emittente. La legge e la prassi attinenti alla registrazione delle partecipazioni azionarie non sono ben sviluppate in Russia e possono verificarsi ritardi nella registrazione e mancate registrazioni delle Azioni. Così come altri mercati emergenti, la Russia non dispone di una fonte centrale di emissione o pubblicazione di informazioni sulle operazioni societarie. Il Depositario non può pertanto garantire la completezza o tempestività della distribuzione delle comunicazioni relative alle operazioni societarie.

Rischi specifici associati all'investimento in titoli cinesi

Sebbene l'investimento in titoli cinesi o titoli economicamente legati alla Cina non costituisca l'obiettivo primario di alcun Comparto, ma possa rientrare nell'ambito della discrezionalità di investimento di alcuni di essi, i Comparti possono investire una percentuale delle loro attività in titoli di emittenti situati nella Repubblica Popolare Cinese (esclusi Hong Kong, Macao e Taiwan ai fini della presente informativa, salvo diversamente specificato nel presente documento) ("**PRC**"). Tale investimento può essere effettuato tramite vari programmi di accesso al mercato disponibili, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il programma Qualified Foreign Institutional Investor della PRC (programma "**FII**", che comprende il programma Investitore istituzionale estero qualificato ("**QFII**") e il programma Investitore istituzionale estero qualificato RMB ("**RQFII**"), i quali si sono fusi in un unico programma basato sui recenti sviluppi normativi della PRC). Oltre ai rischi descritti nella sezione "**Titoli dei mercati emergenti**", gli investimenti in titoli di emittenti cinesi possono implicare un grado di rischio particolarmente elevato e considerazioni particolari solitamente non associate all'investimento in mercati più sviluppati.

Questi rischi aggiuntivi comprendono (in via non limitativa): (a) inefficienze derivanti da una crescita irregolare; (b) indisponibilità di dati economici costantemente affidabili; (c) tassi d'inflazione potenzialmente elevati; (d) dipendenza da esportazioni e commercio internazionale; (e) livelli relativamente elevati di volatilità dei prezzi delle attività, rischio di sospensione e difficoltà di regolamento dei titoli; (f) potenziale carenza di liquidità e accessibilità limitata da parte di investitori esteri; (g) bassa capitalizzazione di mercato; (h) maggiore competizione delle economie regionali; (i) fluttuazioni dei tassi di cambio o svalutazione valutaria da parte del governo o della banca centrale della PRC, in particolare alla luce della relativa mancanza di strumenti di copertura valutaria e controlli sulla capacità di cambiare la valuta locale con dollari USA o altre valute; (j) dimensioni relativamente ridotte e mancanza di storia operativa di molte società della PRC; (k) quadro giuridico e normativo - dei mercati mobiliari, dei meccanismi di deposito e del commercio - ancora in via di sviluppo; (l) incertezza e potenziali cambiamenti in relazione alle norme e ai regolamenti del programma FII e di altri programmi di accesso al mercato attraverso i quali sono effettuati tali investimenti; (m) impegno del governo della PRC a proseguire le sue riforme economiche; (n) possibilità che le autorità di regolamentazione cinesi sospendano le negoziazioni in emittenti cinesi (o consentano a tali emittenti di sospendere le negoziazioni) durante le turbative di mercato e che tali sospensioni possano essere diffuse; (o) requisiti normativi e di revisione diversi in relazione alla qualità del bilancio di emittenti cinesi; (p) limitazioni alla capacità di ispezionare la qualità dei controlli eseguiti nella PRC, in particolare la mancanza di accesso da parte del Public Company Accounting Oversight Board ("**PCAOB**") per esaminare le società contabili registrate presso il PCAOB nella PRC; (q) limitazioni alla capacità delle autorità statunitensi di avviare azioni nei confronti di società non statunitensi e di soggetti non statunitensi; e (r) limitazioni sui diritti e i rimedi degli investitori a norma di legge.

Nei mercati mobiliari della PRC, esiste inoltre un livello inferiore di regolamentazione e attività di applicazione delle normative rispetto ai mercati internazionali sviluppati. Da ciò potrebbe scaturire una mancanza di uniformità nell'interpretazione e applicazione dei regolamenti pertinenti e il rischio che le autorità di vigilanza possano imporre modifiche immediate o rapide alle leggi esistenti, ovvero introdurre nuove leggi, norme, regolamenti o politiche, senza previa consultazione o preavviso ai partecipanti al mercato, che potrebbe limitare notevolmente la capacità di un

Comparto di perseguire le sue strategie o i suoi obiettivi d'investimento. Nella PRC, esistono inoltre controlli sugli investimenti esteri, nonché limitazioni al rimpatrio di capitali investiti. Il programma FII prevede alcune restrizioni normative in particolare per quel che riguarda aspetti quali (in via non limitativa) ambito d'investimento, rimpatrio di fondi, limiti alle partecipazioni azionarie estere e struttura dei conti. Sebbene la regolamentazione FII sia stata recentemente rivista per ridurre talune restrizioni normative sulla gestione del capitale onshore e di investimento da parte degli FII (compresa, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la rimozione dei limiti alle quote d'investimento e la semplificazione della procedura per il rimpatrio dei proventi da investimento), si tratta di uno sviluppo relativamente recente ed è quindi soggetto a incertezze in merito alla sua efficacia nella pratica, soprattutto nelle fasi iniziali. D'altro canto, la regolamentazione FII recentemente modificata sta anche potenziando la vigilanza regolare sui FII in termini di divulgazione delle informazioni, tra gli altri aspetti. In particolare, i FII sono tenuti a fare in modo che i propri clienti sottostanti (ossia qualsiasi Comparto che investe in titoli della RPC tramite il programma FII) si conformino alle regole sulla divulgazione degli interessi della RPC (ad esempio, l'obbligo sostanziale di comunicazione del 5% da parte degli azionisti e l'aggregazione applicabile con le parti concertate e tra le partecipazioni in vari canali di accesso, tra cui il programma FII e Stock Connect (come definiti di seguito)) e forniscano le informazioni richieste per conto di tali investitori sottostanti.

A causa dei requisiti normativi della PRC, un Comparto può ritrovarsi con una limitata capacità di investire in titoli o strumenti legati alla PRC e/o essere tenuto a liquidare le proprie partecipazioni in tali titoli o strumenti. In talune circostanze, ad esempio quando i prezzi dei titoli si attestano a livelli bassi, le suddette liquidazioni possono comportare perdite per un Comparto. Inoltre, le borse valori nella PRC hanno solitamente il diritto di sospendere o limitare la negoziazione di qualunque titolo scambiato sulla borsa pertinente. Il governo o le autorità competenti della PRC possono a loro volta mettere in atto politiche in grado di incidere negativamente sui mercati finanziari della PRC. Tali sospensioni, limitazioni o politiche potrebbero avere un impatto negativo sulla performance di un Comparto.

Sebbene negli ultimi anni la PRC abbia goduto di un contesto politico relativamente stabile, non vi è alcuna garanzia che tale stabilità sarà mantenuta in futuro. La PRC è un mercato emergente la cui stabilità dipende pertanto da molti fattori – come per esempio divari crescenti tra poveri e ricchi o turbolenze nel settore dell'agricoltura e instabilità delle strutture politiche esistenti – che possono dare luogo a conseguenze sfavorevoli per un Comparto che investe in titoli e strumenti economicamente legati alla PRC. Incertezza politica, interventi militari e corruzione politica potrebbero invertire le tendenze favorevoli alle riforme economiche e di mercato, alla privatizzazione e rimozione delle barriere commerciali, provocando così potenziali turbative significative per i mercati mobiliari.

Il governo della PRC è nelle mani del Partito Comunista. Gli investimenti nella PRC sono soggetti ai rischi associati al maggior grado di controllo e intervento governativo sul fronte dell'economia. La PRC gestisce la propria valuta a livelli di cambio artificiali rispetto al dollaro USA, anziché ai livelli stabiliti dal mercato. Questo tipo di sistema può portare a correzioni improvvise e rilevanti del cambio che a loro volta potrebbero avere effetti dirompenti e negativi sugli investitori esteri. La PRC ha inoltre facoltà di limitare la libertà di conversione della propria valuta in valute estere. Le restrizioni al rimpatrio valutario potrebbero rendere i titoli e gli strumenti legati alla PRC relativamente illiquidi, soprattutto in relazione alle richieste di rimborso. Il governo della PRC esercita inoltre un controllo significativo sulla crescita economica, svolgendo un ruolo diretto e notevole a livello di allocazione delle risorse e politica monetaria, controllo sul pagamento di obbligazioni denominate in valute estere e concessione di trattamenti preferenziali a particolari industrie e/o società. I programmi di riforme economiche nella PRC hanno contribuito alla crescita, ma non vi è alcuna garanzia che tali riforme continueranno.

Storicamente la PRC è stata spesso esposta a disastri naturali come siccità, inondazioni, terremoti e tsunami, e l'economia della regione potrebbe essere influenzata da tali eventi ambientali in futuro. L'investimento di un Comparto nella PRC è pertanto soggetto al rischio di tali eventi. Le relazioni tra PRC e Taiwan sono inoltre particolarmente sensibili e le ostilità tra i due paesi potrebbero comportare un rischio per gli investimenti di un Comparto nella PRC.

Anche l'applicazione di leggi fiscali (es. l'imposizione di ritenute alla fonte su pagamenti di interessi o dividendi) o tassazione confiscatoria potrebbe incidere sugli investimenti di un Comparto nella PRC. Poiché le norme che disciplinano il regime fiscale degli investimenti in titoli e strumenti economicamente legati alla PRC non sono sempre chiare, il Consulente per gli investimenti potrebbe provvedere ad accantonamenti per imposte sulle plusvalenze in relazione ai Comparti che investono in tali titoli e strumenti, destinando a riserva gli utili realizzati e non realizzati dalla cessione o detenzione di titoli e strumenti economicamente legati alla PRC. Quest'approccio si basa sull'attuale prassi di mercato e sull'interpretazione - da parte del Consulente per gli investimenti - delle norme fiscali applicabili. Cambiamenti nella prassi di mercato o nell'interpretazione delle norme fiscali applicabili, potrebbero rendere gli importi destinati a riserva troppo elevati o ridotti rispetto agli oneri fiscali effettivi. Gli investitori devono ricordare che i loro investimenti possono risentire negativamente di variazioni nelle leggi e norme fiscali cinesi, che potrebbero applicarsi con effetto retroattivo e sono in continua evoluzione e destinate a cambiare costantemente nel tempo.
I mercati mobiliari della PRC, incluse la Shanghai Stock Exchange ("**SSE**"), la Shenzhen Stock Exchange ("**SZSE**") e la Beijing Stock Exchange, stanno inoltre attraversando un periodo di crescita e cambiamenti che potrebbero

comportare difficoltà a livello di regolamento e registrazione delle operazioni e di interpretazione e applicazione dei regolamenti pertinenti.

L'investimento in RMB può infine comportare altri rischi, oltre a quelli associati all'investimento in altre valute. Per maggiori informazioni in merito, si prega di leggere i rischi illustrati più avanti nella sezione intitolata "**Rischi delle classi di azioni in renminbi**".

Accesso al mercato obbligazionario interbancario cinese

Per quanto consentito dalle pertinenti normative o autorità della PRC e previa conformità al Supplemento del Comparto, un Comparto può investire in Strumenti a reddito fisso consentiti negoziati sul mercato obbligazionario interbancario cinese (China Inter-Bank Bond Market o "**CIBM**"), tramite un regime ad accesso diretto (il "**CIBM Direct Access**") e/o Bond Connect, in conformità alle regole in materia emanate dalla People's Bank of China ("**PBOC**"), ivi compresa la sua sede legale di Shangai, compreso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'Annuncio [2016] N. 3 e relative norme di attuazione ("**Regole CIBM**"), tramite richiesta presentata alla PBOC, senza essere assoggettato a restrizioni in materia di quote d'investimento.

Sebbene non siano presenti limitazioni in materia di quote d'investimento ai sensi delle Regole CIBM, un Comparto che desideri incrementare i volumi di investimento inizialmente previsti è tenuto a presentare ulteriori dichiarazioni presso la PBOC. Non vi è alcuna garanzia che la PBOC rilasci dei commenti, richieda eventuali modifiche o accetti le ulteriori dichiarazioni presentate. Se del caso, il Consulente per gli investimenti o Sub-consulente per gli investimenti dovrà attenersi alle istruzioni della PBOC e apportare le modifiche in questione. Nel caso in cui la PBOC non accetti ulteriori richieste di aumentare la dimensione dell'investimento prevista, la capacità del Comparto di investire tramite il CIBM Direct Access sarà limitata e la performance del Comparto potrebbe pertanto risentirne negativamente.

La volatilità del mercato e la potenziale assenza di liquidità dovuta allo scarso volume di taluni titoli di debito negoziati nel CIBM potrebbe comportare una notevole fluttuazione dei prezzi di alcuni titoli di debito scambiati su tale mercato. Un comparto che investa in questo mercato è pertanto soggetto a rischi di liquidità e volatilità. Gli spread tra domanda e offerta dei prezzi di tali titoli potrebbero essere consistenti e il Comparto potrebbe quindi sostenere notevoli costi di negoziazione e realizzo e persino subire perdite in occasione della vendita di tali investimenti.

Nella misura in cui un Comparto investa sul CIBM, può inoltre essere esposto a rischi associati a procedure di regolamento e all'insolvenza delle controparti. La controparte di un'operazione effettuata con il Comparto potrebbe non assolvere al suo obbligo di regolare l'operazione tramite la consegna del titolo in questione o il pagamento del relativo valore.

In circostanze estreme in cui le pertinenti autorità della PRC sospendano l'apertura di conti o la negoziazione sul CIBM, la capacità di un Comparto di investire sul medesimo ne risulterà limitata e il Comparto stesso potrebbe di conseguenza subire perdite marcate.

La PBOC eserciterà una regolare vigilanza sull'agente di regolamento onshore e sulle negoziazioni del Comparto ai sensi delle Regole CIBM e potrebbe intraprendere azioni amministrative quali la sospensione delle negoziazioni e l'uscita obbligatoria del Comparto e/o del Consulente per gli investimenti e/o Sub-consulente per gli investimenti (ove applicabile) in caso d'inosservanza delle Regole CIBM.

Investimenti tramite lo Stock Connect

Un Comparto può investire in titoli idonei ("**Titoli Stock Connect**") quotati e negoziati sulla SSE o sulla SZSE tramite i programmi Shanghai - Hong Kong Stock Connect e Shenzhen - Hong Kong Stock Connect (collettivamente, "**Stock Connect**"). Lo Stock Connect consente agli investitori non cinesi (come un Comparto) di acquistare determinati titoli azionari quotati nella PRC tramite intermediari a Hong Kong. Gli acquisti di titoli tramite Stock Connect sono soggetti a limiti di quota giornaliera a livello di mercato, il che potrebbe impedire a un Comparto di acquistare Titoli Stock Connect quando ciò risulterebbe altrimenti vantaggioso. Inoltre, le regole applicabili e i sistemi di trading, regolamento e informatici ("**IT**") necessari per operare tramite lo Stock Connect sono in continua evoluzione. Nel caso in cui i sistemi in questione non funzionino correttamente, le negoziazioni tramite lo Stock Connect potrebbero subire interruzioni.

Lo Stock Connect è soggetto a normative sia a Hong Kong che nella PRC. Le autorità di vigilanza di entrambe le giurisdizioni sono autorizzate a sospendere le negoziazioni tramite lo Stock Connect; le autorità di regolamentazione cinesi possono inoltre sospendere le negoziazioni in emittenti cinesi (o consentire a tali emittenti di sospendere le negoziazioni) durante le turbative del mercato e tali sospensioni possono essere diffuse. Non può essere fornita alcuna garanzia che ulteriori normative non influiscano sulla disponibilità dei titoli ai sensi dello Stock Connect, sugli accordi operativi o su altre limitazioni.

Rischi relativi all'investimento nel CIBM tramite il CIBM Direct Access

Le Regole CIBM sono relativamente nuove e sono ancora soggette a continui sviluppi, il che potrebbe incidere negativamente sulla capacità di un Comparto di investire sul CIBM. Il Comparto sarà sottoposto a test di conformità con le limitazioni agli investimenti per gli strumenti negoziati sul CIBM (inclusi gli strumenti negoziati tramite il CIBM Direct Access e il programma Bond Connect) prima della negoziazione. Pertanto, il Comparto non violerà un limite agli investimenti se presenta un'operazione per uno strumento negoziato sul CIBM e l'operazione non viene perfezionata fino al giorno successivo se il Comparto era conforme al limite applicabile al momento del test di conformità iniziale. Analogamente, il Comparto non violerà un limite d'investimento se presenta un'operazione per due strumenti complementari (come un'operazione in valuta estera e un'obbligazione) negoziati sul CIBM e una delle operazioni non viene completata fino al giorno successivo se il Comparto era conforme al limite percentuale applicabile per entrambi gli strumenti al momento del test di conformità iniziale. L'investimento nel CIBM tramite il CIBM Direct Access è inoltre soggetto a talune restrizioni imposte dalle autorità della PRC in materia di rimessa e rimpatrio dei fondi, che potrebbero potenzialmente influire sulla performance e sulla liquidità di un Comparto. L'eventuale mancata conformità o il mancato rispetto dei requisiti in materia di rimessa e rimpatrio dei fondi possono comportare sanzioni normative che, a loro volta, potrebbero avere un impatto negativo sulla quota di investimenti del Comparto tramite il CIBM Direct Access. Inoltre, non vi è alcuna garanzia che i requisiti in materia di rimessa e rimpatrio di fondi in relazione all'investimento nel CIBM non saranno modificati a seguito di modifiche delle politiche governative o delle politiche di controllo dei cambi. Il Comparto potrebbe subire perdite nel caso in cui si verifichi tale modifica dei requisiti di rimessa e rimpatrio di fondi in relazione all'investimento nel CIBM.

Secondo le regole del CIBM Direct Access, il Consulente per gli investimenti o Sub-consulente per gli investimenti si avvarrà di un agente di negoziazione e regolamento onshore per presentare le richieste per conto di un Comparto e prestare servizi di agenzia di negoziazione e regolamento per il Comparto.

Poiché le presentazioni delle richieste, la registrazione presso la PBOC e l'apertura di conti d'investimento nel CIBM tramite il CIBM Direct Access devono avvenire tramite un agente di negoziazione e regolamento onshore, un agente di registrazione o altre terze parti (a seconda dei casi), un Comparto sarà soggetto ai rischi d'insolvenza o errore da parte di tali terzi.

Il Comparto può inoltre subire perdite dovute ad azioni od omissioni dell'agente di regolamento onshore nel processo di regolamento di qualsiasi operazione. Di conseguenza, il valore patrimoniale netto del Comparto potrebbe risentirne negativamente. Si ricorda inoltre agli investitori che la liquidità depositata sul conto di liquidità del Comparto presso il relativo agente di regolamento onshore non sarà separata. In caso di fallimento o liquidazione dell'agente di regolamento onshore, il Comparto non avrà alcun diritto di proprietà sulla liquidità depositata in tale conto di liquidità e figurerà come creditore chirografario - con gli stessi diritti di tutti gli altri creditori chirografari - dell'agente di regolamento onshore in questione. Il Comparto potrebbe avere difficoltà e/o subire ritardi nel recuperare tali attività, o potrebbe non essere in grado di recuperarle in toto o in parte, nel qual caso subirà delle perdite.

Le Regole CIBM, tramite il CIBM Direct Access, consentono a investitori esteri di pagare gli importi degli investimenti in RMB o valuta estera nella PRC ai fini dell'investimento sul CIBM. Per quanto riguarda il rimpatrio di fondi di un Comparto dalla PRC, la valuta delle rimesse in entrata e in uscita deve essere sostanzialmente coerente. Tali requisiti potrebbero cambiare in futuro e avere un impatto negativo sugli investimenti di un Comparto nel CIBM.

Nel settembre 2020, è stato lanciato il servizio di trading diretto RFQ del CIBM da parte del China Foreign Exchange Trade System & National Interbank Funding Centre ("**CFETS**"). Nell'ambito di tale servizio, gli investitori stranieri con CIBM Direct Access possono richiedere la negoziazione di obbligazioni liquide ai market maker nazionali attraverso la richiesta di una quotazione ("**RFQ**") e confermando le transazioni nel sistema CFETS. Come nuovo accordo in base al CIBM Direct Access, l'implementazione del trading diretto RFQ di CIBM può essere soggetto a ulteriori adeguamenti e incertezze, che possono avere un impatto negativo sugli investimenti di un Comparto nella misura in cui il Comparto effettui operazioni attraverso il meccanismo di trading diretto RFQ di CIBM.

Rischi relativi all'investimento nel CIBM tramite Bond Connect

Il Bond Connect si riferisce all'accordo tra Hong Kong e la PRC che consente agli investitori della PRC ed esteri di negoziare vari tipi di titoli di debito nei rispettivi mercati obbligazionari attraverso il collegamento tra le rispettive istituzioni di infrastrutture finanziarie. È stato istituito da CFETS, China Central Depository & Clearing Co., Ltd ("**CCDC**"), Shanghai Clearing House ("**SHCH**"), Hong Kong Exchanges and Clearing Limited e Central Moneymarkets Unit ("**CMU**").

Il programma Bond Connect è un programma relativamente nuovo e può essere soggetto a ulteriori interpretazioni e orientamenti. Inoltre, anche i sistemi di negoziazione, regolamento e IT richiesti per gli investitori non cinesi nel Bond Connect sono relativamente nuovi e in continua evoluzione. Nel caso in cui i sistemi in questione non funzionino correttamente, le negoziazioni tramite il Bond Connect potrebbero subire interruzioni. Non può essere fornita alcuna garanzia che ulteriori normative non influiscano sulla disponibilità dei titoli ai sensi del programma, sulla frequenza dei

rimborsi o su altre limitazioni. Inoltre, l'applicazione e l'interpretazione delle leggi e dei regolamenti di Hong Kong e della PRC e le regole, politiche o linee guida pubblicate o applicate dalle autorità di regolamentazione e dalle borse valori pertinenti in relazione al programma Bond Connect sono incerte, e possono avere un effetto negativo sugli investimenti e sui rendimenti di un Comparto.

Una caratteristica fondamentale del Bond Connect è l'applicazione delle leggi e delle regole del mercato nazionale agli investitori in strumenti a reddito fisso cinesi. Di conseguenza, gli investimenti di un Comparto in titoli tramite il Bond Connect sono in genere soggetti a determinate restrizioni, tra cui ad esempio regolamenti sui titoli e regole di quotazione vigenti in Cina. Tali titoli possono perdere la loro idoneità in qualsiasi momento, nel qual caso potrebbero essere venduti ma non più acquistati tramite il Bond Connect. Quando investe tramite il Bond Connect, il Comparto non beneficia dell'accesso ai fondi di compensazione per gli investitori di Hong Kong, che sono istituiti per proteggere dagli inadempimenti delle operazioni. Il Bond Connect è disponibile solo nei giorni in cui sono aperti sia i mercati della PRC che quelli di Hong Kong. Di conseguenza, i prezzi dei titoli acquistati tramite il Bond Connect possono essere soggetti a fluttuazioni in momenti in cui il Comparto non è in grado di incrementare o chiudere la propria posizione; pertanto, la capacità del Comparto di negoziare in momenti altrimenti opportuni può risultare limitata. Infine, le incertezze nelle norme fiscali della PRC che disciplinano la tassazione dei redditi e delle plusvalenze da investimenti tramite il Bond Connect potrebbero comportare passività fiscali inattese per il Comparto. Il trattamento di ritenuta alla fonte dei dividendi e delle plusvalenze pagabili agli investitori esteri non è attualmente definito.

La negoziazione tramite il Bond Connect è soggetta a una serie di restrizioni che possono influenzare gli investimenti e i rendimenti di un Comparto. Lo schema Bond Connect è studiato affinché sia efficiente e più pratico per gli investitori *offshore* a livello di operatività, mediante l'utilizzo di note interfacce per il trading di piattaforme elettroniche consolidate, senza che gli investitori debbano ingaggiare un agente di regolamento onshore. Gli investimenti effettuati tramite il Bond Connect sono soggetti a procedure di ordinazione, compensazione e regolamento relativamente poco sperimentate nella PRC, il che potrebbe comportare rischi per un Comparto. Inoltre, i titoli acquistati tramite il Bond Connect saranno detenuti per conto degli investitori finali (come un Comparto) attraverso un conto omnibus con registrazione contabile a nome della Central Money Markets Unit della Hong Kong Monetary Authority mantenuto presso un depositario con sede nella PRC (CCDC o SHCH). La partecipazione del Comparto in titoli tramite il Bond Connect non si rifletterà direttamente nelle scritture contabili presso CCDC o SHCH, ma solo nei libri contabili del suo sub-depositario di Hong Kong. Questo sistema di tenuta dei registri espone un Comparto a vari rischi, tra cui il rischio di avere una capacità limitata di far valere i diritti in qualità di detentore di obbligazioni, nonché i rischi di ritardi nei pagamenti e di inadempienza della controparte del sub-depositario di Hong Kong. Sebbene gli investitori finali detengano un interesse effettivo sui titoli Bond Connect, i meccanismi che i titolari effettivi possono utilizzare per far valere i loro diritti non sono ancora testati e i tribunali della PRC hanno un'esperienza limitata nell'applicazione del concetto di proprietà effettiva. In tal senso, il Comparto potrebbe non essere in grado di partecipare ad azioni societarie che influenzano i suoi diritti in qualità di detentore di obbligazioni, come il pagamento puntuale delle distribuzioni, a causa di vincoli di tempo o per altre ragioni operative.

Gli investitori che desiderano partecipare al Bond Connect si avvalgono di un agente di custodia offshore, un agente di registrazione o altre terze parti riconosciute dal CFETS (a seconda dei casi), che sono responsabili di depositare la documentazione pertinente e di aprire il conto presso le autorità competenti. La liquidità è scambiata *offshore* a Hong Kong. L'infrastruttura contempla l'accesso bidirezionale tra Hong Kong e la PRC, consentendo agli investitori esteri idonei di investire nel CIBM attraverso Hong Kong (generalmente denominato "**Northbound Trading Link**") e agli investitori nazionali idonei di investire nel mercato dei titoli esteri (generalmente denominato "**Southbound Trading Link**").

Un Comparto è pertanto soggetto al rischio di insolvenza o di errori da parte di tali agenti. Le operazioni effettuate nell'ambito del Bond Connect sono regolate in RMB e gli investitori devono avere accesso tempestivo a una fornitura affidabile di RMB a Hong Kong, che non può essere garantita. Inoltre, in genere i titoli acquistati tramite il Bond Connect non possono essere venduti, acquistati o altrimenti trasferiti se non tramite il Bond Connect in conformità alle norme applicabili.

Secondo il Northbound Trading Link gli investitori esteri idonei che utilizzano Bond Connect sono tenuti a nominare il CFETS o altri istituti riconosciuti dalla PBOC in qualità di agenti per la registrazione per poter presentare richiesta in tal senso presso la PBOC. Il Northbound Trading Link di Bond Connect adotta un accordo di custodia multisfaccettato per cui CCDC/SHCH svolge la funzione di regolamento primaria in quanto depositario centrale dei titoli finale che gestisce la custodia e il regolamento delle obbligazioni per CMU nella PRC. CMU è detentore intestatario delle obbligazioni CIBM acquistate dagli investitori esteri tramite il Northbound Trading Link. CMU gestisce la custodia e il regolamento dei conti aperti presso di sé per la proprietà effettiva di detti investitori esteri.

In base all'accordo di custodia multi-livello del Bond Connect:

1) CMU funge da "detentore intestatario" di obbligazioni CIBM e

2) gli investitori esteri sono i “proprietari effettivi” di obbligazioni CIBM tramite i membri di CMU.

Gli investitori esteri investono attraverso piattaforme di negoziazione elettronica offshore in cui gli ordini tra investitori e partecipanti aderenti onshore sono eseguiti su CFETS, la piattaforma di negoziazione elettronica centralizzata del CIBM.

Con il Northbound Trading Link, gli emittenti di obbligazioni e la negoziazione di obbligazioni CIBM sono soggetti alle regole del mercato nella PRC. Eventuali modifiche alle leggi, alla regolamentazione e alle politiche del mercato obbligazionario cinese o alle regole in relazione al Northbound Trading Link possono influire sui prezzi e sulla liquidità delle obbligazioni CIBM e l'investimento di un Comparto in tali obbligazioni può essere influenzato negativamente.

Sanzioni e restrizioni commerciali e agli investimenti in relazione alla PRC

Negli ultimi anni, vari enti governativi hanno valutato, e in alcuni casi imposto, sanzioni, restrizioni commerciali e agli investimenti e/o requisiti di notifica in relazione alla PRC (inclusi Hong Kong e Macao) ed è possibile che in futuro vengano imposte ulteriori restrizioni. Considerato il rapporto complesso e in continua evoluzione tra la PRC e alcuni altri paesi, è difficile prevedere l'impatto di tali restrizioni sulle condizioni di mercato. Inoltre, l'osservanza di tali restrizioni potrebbe impedire al Consulente per gli investimenti o a un Comparto di perseguire determinati investimenti, causare ritardi o altri impedimenti in relazione al perfezionamento di tali investimenti, richiedere la notifica di tali investimenti ad autorità governative, richiedere il disinvestimento o il congelamento di investimenti a condizioni sfavorevoli, rendere impraticabile la dismissione di investimenti sottoperformanti, incidere negativamente sulla capacità di un Comparto di conseguire il proprio obiettivo d'investimento, impedire al Comparto di ricevere pagamenti altrimenti dovuti, limitare la partecipazione a determinati investimenti da parte di certi investitori, prescrivere al Consulente per gli investimenti o al Comparto l'obbligo di reperire informazioni sugli investitori sottostanti, aumentare i costi legati alla due diligence e altri costi analoghi per il Comparto, rendere difficile la valutazione degli investimenti legati alla Cina o comportare la necessità per il Comparto di effettuare un investimento a condizioni meno vantaggiose di quanto sarebbe accaduto in assenza di tali restrizioni. Tali circostanze potrebbero incidere negativamente sulla performance del Comparto in relazione a tali investimenti e, di conseguenza, sulla performance del Comparto nel complesso. Inoltre, sanzioni, restrizioni e obblighi commerciali e di altro tipo, nuovi o previsti, potrebbero avere un impatto negativo sul Fondo a vario titolo e in maniera imprevedibile. Inoltre, i Comparti si riservano il diritto di limitare la capacità di un investitore di acquistare azioni del Comparto e, nella misura consentita dalla legge applicabile, di rimborsare gli Azionisti esistenti ove necessario od opportuno al fine di agevolare il rispetto di tali sanzioni e altre restrizioni. Le turbative causate da tali sanzioni e altre restrizioni possono inoltre incidere sull'economia della PRC, sulla PRC e su altri emittenti di titoli in cui il Comparto investe, e potrebbero comportare l'imposizione di contromisure da parte della PRC che potrebbero a loro volta avere effetti negativi sul Comparto e sui suoi investimenti.

Rischi di tassazione relativi agli investimenti nel CIBM

Ai sensi della Legge sulle imposte sul reddito delle società della PRC in vigore dal 29 dicembre 2018 e delle relative norme di attuazione, un'impresa non residente ai fini fiscali nella PRC priva di una stabile organizzazione o di uno stabilimento permanente nella PRC sarà generalmente soggetta a ritenuta d'imposta sul reddito ("**WIT**") del 10% sul reddito generato nella PRC, compreso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il reddito passivo (ad es. dividendi, interessi, utili derivanti dal trasferimento di attività, ecc.). Salvo specifica esenzione applicabile, le imprese non residenti ai fini fiscali nella PRC sono soggette alla WIT sul pagamento di interessi su strumenti di debito emessi da società residenti ai fini fiscali nella PRC, comprese le obbligazioni emesse da società costituite all'interno della PRC. L'aliquota WIT generalmente applicabile è del 10%, salvo riduzione ai sensi di un vigente trattato sulla doppia imposizione e previo consenso da parte delle autorità fiscali della PRC.

Ad eccezione degli interessi attivi su talune obbligazioni (cioè titoli di Stato, obbligazioni di enti locali e obbligazioni ferroviarie, aventi diritto, rispettivamente, a un’esenzione del 100% e del 50% dalle imposte sul reddito delle società della PRC ("**CIT**") in conformità alle Norme di attuazione della legge sulle imposte sul reddito delle società e a circolari datate 16 aprile 2019 e 25 settembre 2023 sull'Annuncio in materia di imposte sul reddito per gli interessi attivi sulle obbligazioni ferroviarie, gli interessi attivi percepiti da investitori istituzionali non residenti su altre obbligazioni negoziate tramite il CIBM Direct Access e/o il Bond Connect al CIBM, costituiscono un reddito originato nella PRC e soggetto a ritenuta d’acconto (WIT) della PRC all’aliquota del 10% e a IVA all’aliquota del 6%.

Ai sensi della Circolare sulle politiche in materia di imposte sul reddito delle società e di IVA per istituti esteri che investono sui mercati obbligazionari onshore, il CIT e l'IVA relativi agli interessi attivi sulle cedole percepiti da istituti esteri nei mercati obbligazionari cinesi saranno temporaneamente esenti dal 7 novembre 2018 al 6 novembre 2021, misura che è stata prorogata al 31 dicembre 2025 in base all'annuncio del rinnovo delle politiche sull'imposta sul reddito delle società e sull’IVA per gli istituti esteri che investono nei mercati obbligazionari onshore pubblicato il 22 novembre 2021. L’ambito di applicazione dell’esenzione dall’imposta sul reddito delle società (CIT) esclude gli interessi obbligazionari percepiti da società/sedi onshore degli istituti esteri direttamente connessi a tali società/sedi onshore.

Le plusvalenze di capitale percepite da investitori istituzionali non residenti sulla negoziazione di obbligazioni CIBM sono considerate tecnicamente utili non originati nella PRC e, di conseguenza, non imponibili ai fini della ritenuta d'acconto (WIT) della PRC. Sebbene le autorità tributarie della PRC stiano attualmente applicando in pratica questo trattamento di non imponibilità, non è disponibile alcuna chiara indicazione su tale trattamento ai sensi delle normative fiscali vigenti.

Ai sensi di un'altra circolare datata 30 giugno 2016 sulla Circolare integrativa sulle politiche IVA applicabili alle operazioni interbancarie di istituti finanziari di cui al Caishui [2016] N. 70, le plusvalenze di capitale percepite da istituti esteri approvati dalla PBOC sull'investimento nei mercati valutari locali del CIBM saranno esenti da IVA.

Inoltre, le leggi e normative fiscali della PRC sono in continuo mutamento e potrebbero subire modifiche con effetto retroattivo. L'interpretazione e applicabilità delle leggi e normative fiscali da parte delle relative autorità non sono uniformi e trasparenti come quelle di nazioni più sviluppate e possono variare da regione a regione. Di conseguenza, le imposte e i dazi dovuti dal Gestore degli investimenti, e da rimborsare a opera del Comparto nella misura attribuibile al patrimonio detenuto tramite il CIBM Direct Access e/o il Bond Connect al CIBM, potrebbero variare in qualsiasi momento.

Relazioni esterne della PRC

Anche le relazioni esterne, come ad esempio quelle tra Cina e USA in materia di commercio, cambio di valuta e protezione della proprietà intellettuale, potrebbero avere implicazioni in termini di flussi di capitali e operazioni commerciali. Le condizioni sociali, politiche, normative ed economiche statunitensi che richiedano modifiche di leggi e politiche che disciplinano il commercio, la produzione, gli sviluppi e gli investimenti nella PRC potrebbero incidere negativamente sulla performance degli investimenti di un Comparto. Ad esempio, negli ultimi anni, il governo federale statunitense ha attuato una politica commerciale aggressiva rispetto alla PRC, tra cui l'imposizione di dazi su alcune importazioni dalla PRC, le critiche al governo della PRC per le sue politiche commerciali, l'adozione di azioni nei confronti di singole società della PRC, l'imposizione di sanzioni ad alcuni funzionari del governo di Hong Kong e del governo centrale della PRC e l'emissione di provvedimenti che vietano determinate operazioni con alcune società con sede in Cina e le rispettive controllate. Alcuni eventi recenti hanno alimentato il clima di incertezza in tali relazioni, ad esempio le restrizioni imposte dal governo statunitense che limitano la capacità dei soggetti statunitensi di investire in alcune società cinesi e la possibilità delle società cinesi di svolgere attività od operazioni negli Stati Uniti. Inoltre, il governo della PRC ha attuato, e potrebbe ulteriormente attuare in futuro, alcune misure in risposta a nuove politiche commerciali, trattati e dazi avviati dal governo statunitense: ad esempio l'Assemblea nazionale del popolo della Repubblica popolare cinese ha approvato la Legge sulla sicurezza nazionale di Hong Kong (la "**Legge sulla sicurezza nazionale**") che criminalizza alcuni reati, tra cui la sovversione nei confronti del governo cinese e la collusione con entità straniere. La Legge sulla sicurezza nazionale ha indotto gli Stati Uniti a promulgare l'Hong Kong Autonomy Act e provvedimenti che impongono ulteriori sanzioni. Gli USA hanno inoltre imposto sanzioni ad alti funzionari cinesi e a determinati dipendenti di società tecnologiche cinesi e aggiunto una serie di nuove società cinesi alla lista di esclusione del Dipartimento del Commercio. Inoltre, il Regno Unito ha sospeso il trattato di estradizione con Hong Kong e ha esteso a Hong Kong l'embargo sulle armi vigente nei confronti della Cina. È possibile che vengano annunciate ulteriori sanzioni, controlli sulle esportazioni e/o restrizioni agli investimenti. L'escalation delle tensioni fra Cina e USA derivanti dai suddetti eventi e le contromisure ritorsive che i governi nazionali e statali hanno intrapreso e potrebbero adottare (ad es. sanzioni statunitensi e leggi "anti-sanzioni" in Cina), nonché altri disordini economici, sociali o politici in futuro, potrebbero avere un effetto negativo sostanziale sulle attività del Consulente per gli investimenti, della Società, dei suoi Comparti o delle società in cui un Comparto ha investito.

Rischio commodity

Gli investimenti di un Comparto in strumenti derivati indicizzati su commodity può assoggettare il Comparto specifico a una volatilità maggiore rispetto agli investimenti in titoli tradizionali.
Il valore degli strumenti derivati indicizzati su commodity può essere influenzato da movimenti generali di mercato, volatilità degli indici di commodity, variazioni nei tassi d'interesse o fattori incidenti su una particolare industria o commodity, come per esempio siccità, alluvioni, condizioni meteorologiche, malattie del bestiame, embarghi, dazi e sviluppi economici, politici e regolatori internazionali.

Rischio dei Fondi sottostanti

Laddove investa in altri organismi d'investimento collettivo (in conformità ai requisiti della Banca centrale), un Comparto può essere soggetto al rischio di valutazione a causa della modalità e della tempistica di valutazione dei suoi investimenti in detti organismi. Gli altri organismi d'investimento collettivo possono essere valutati da agenti amministrativi affiliati a gestori di fondi ovvero dai gestori di fondi stessi, con conseguenti valutazioni non verificate

regolarmente o tempestivamente da una terza parte indipendente. Esiste pertanto il rischio che (i) le valutazioni del Comparto non riflettano il valore reale delle partecipazioni degli altri organismi d'investimento collettivo in un momento specifico, la qual cosa potrebbe determinare perdite significative o una determinazione errata del prezzo per il Comparto e/o (ii) la valutazione non sia disponibile nel Momento di valutazione relativo al Comparto e che pertanto alcune o tutte le attività dello stesso possano essere valutate su una base stimata.

Sebbene il Consulente per gli investimenti o il suo delegato rispettino le restrizioni agli investimenti applicabili ai Comparti, il gestore degli – e/o i fornitori di servizi agli – altri organismi d'investimento collettivo non sono obbligati a rispettare tali restrizioni agli investimenti in sede di gestione/amministrazione di detti organismi. Non è possibile garantire che gli organismi d'investimento collettivo rispettino le restrizioni agli investimenti adottate dai Comparti per quanto attiene a singoli emittenti o altre esposizioni né che l'esposizione complessiva degli altri organismi d'investimento collettivo a singoli emittenti o controparti non superi le restrizioni agli investimenti applicabili ai Comparti.

Il costo dell'investimento nei Comparti sarà generalmente superiore al costo dell'investimento in un fondo che investe direttamente in singole Azioni e obbligazioni. Investendo nei Comparti, un investitore si farà carico non soltanto delle spese e commissioni dirette dei Comparti, ma anche delle spese e delle commissioni addebitate dagli organismi d'investimento collettivo. L'utilizzo di una struttura di fondo di fondi può inoltre influenzare la tempistica, gli importi e il carattere delle distribuzioni agli Azionisti.

Laddove un Comparto investa in altri organismi d'investimento collettivo, i rischi associati ai suoi investimenti sono strettamente correlati ai rischi associati ai titoli e altri investimenti detenuti da detti organismi. La capacità di tale Comparto di conseguire i suoi obiettivi di investimento dipenderà dalla capacità degli altri organismi d'investimento collettivo di raggiungere i rispettivi obiettivi di investimento. Non è possibile garantire il conseguimento dell'obiettivo di investimento di alcun organismo d'investimento collettivo.

Subordinatamente ai requisiti della Banca centrale, ciascun Comparto potrà investire in altri Comparti della Società e/o altri organismi d'investimento collettivo gestiti dal Consulente per gli investimenti o entità a esso affiliate ("**Fondi affiliati**"). In alcuni casi, i Comparti potrebbero rappresentare un azionista di rilievo o di maggioranza di un particolare Fondo affiliato. In determinate circostanze, le decisioni d'investimento prese in relazione ai Fondi affiliati potrebbero influenzare negativamente i Comparti in termini di spese e performance degli investimenti di detti Fondi affiliati. Per esempio, consistenti rimborsi di azioni di un Fondo affiliato potrebbero costringere il Fondo affiliato in questione a vendere titoli che altrimenti non avrebbe venduto. Tali operazioni potrebbero avere un impatto sul rendimento che il Fondo affiliato fornisce al Comparto.

Investimenti in fondi negoziati in borsa ("ETF")

Gli investimenti in ETF comportano alcuni rischi; in particolare, gli investimenti in ETF su indici implicano il rischio che la performance dell'ETF non replichi quella dell'indice che l'ETF è concepito per replicare. A differenza dell'indice, un ETF sostiene spese amministrative e costi delle operazioni per negoziare i titoli. Inoltre, i tempi e l'entità degli afflussi/deflussi di liquidità provenienti dagli/destinati agli investitori che acquistano e procedono al rimborso di azioni dell'ETF, potrebbero creare saldi di liquidità a causa dei quali la performance dell'ETF potrebbe discostarsi da quella dell'indice (che rimane sempre "completamente investito"). La performance di un ETF e quella dell'indice che dovrebbe replicare, possono inoltre divergere perché la composizione dell'indice e i titoli detenuti dall'ETF possono occasionalmente differire.

Gli investimenti in ETF comportano inoltre il rischio che i prezzi di mercato delle azioni di un ETF subiscano fluttuazioni, talvolta rapide e significative in risposta a variazioni del valore patrimoniale netto dell'EFT, del valore delle partecipazioni dell'ETF e della domanda e offerta di azioni dell'ETF. Sebbene in considerazione delle caratteristiche di creazione/rimborso degli ETF sia più probabile che le azioni di un ETF siano negoziate a livelli prossimi al valore patrimoniale netto, fattori come volatilità di mercato, mancanza di un mercato di scambio attivo per le azioni ETF, turbative sul versante dei partecipanti al mercato (quali partecipanti autorizzati o market maker), nonché del normale funzionamento del processo di creazione/rimborso, potrebbero far sì che le azioni ETF siano scambiate a livelli significativamente superiori (a "premio") o inferiori (a "sconto") al NAV. La negoziazione di azioni ETF in queste e altre circostanze può dare luogo a perdite significative. Il Consulente per gli investimenti e la Società di gestione non sono assolutamente in grado di prevedere se le azioni ETF vengano negoziate a livelli superiori, inferiori o pari al NAV. I risultati degli investimenti di un ETF si basano sul valore patrimoniale netto giornaliero dell'ETF. Gli investitori che negoziano azioni di un ETF sul mercato secondario, dove i prezzi di mercato possono differire dal NAV, potrebbero registrare risultati degli investimenti diversi dai risultati basati sul valore patrimoniale netto giornaliero dell'ETF.

Vendita allo scoperto

Gli OICVM, come la Società, di norma investono secondo il principio "long only", ossia il livello del loro Valore patrimoniale netto salirà (o scenderà) in base al valore di mercato delle attività da essi detenute. Una vendita "short", ossia allo scoperto, comporta la cessione di un titolo – non detenuto dal venditore – nella speranza di acquistare lo stesso titolo (o un titolo con esso scambiabile) a una data futura a un prezzo inferiore. Per effettuare la consegna all'acquirente, il venditore deve prendere in prestito il titolo ed è obbligato a restituire il medesimo (o un titolo con esso

scambiabile) al prestatore, il che avviene con il successivo acquisto di detto titolo. Sebbene ai sensi dei Regolamenti la Società non possa perfezionare vendite allo scoperto, un Comparto può – adottando determinate tecniche derivate (come per esempio contratti per differenza) concepite per generare lo stesso effetto di una vendita allo scoperto ("short sintetica") – istituire posizioni "long" e "short" in singoli titoli e mercati. Di conseguenza, oltre a detenere attività che possono subire incrementi o diminuzioni a seconda dell'andamento dei mercati, un Comparto può anche detenere posizioni che registreranno rialzi e flessioni rispettivamente a fronte di cali e aumenti del valore di mercato. L'assunzione di posizioni short sintetiche comporta la negoziazione a margine e può pertanto implicare un rischio maggiore rispetto agli investimenti basati su posizioni long.

Rischio delle Operazioni di finanziamento tramite titoli

Le Operazioni di finanziamento tramite titoli comportano parecchi rischi per la Società e i suoi investitori, quali il rischio di controparte (qualora la controparte in un'Operazione di finanziamento titoli non adempia ai suoi obblighi) e il rischio di liquidità (laddove il Comparto non sia in grado di liquidare la garanzia collaterale fornitagli per coprire l'insolvenza di una controparte.

Operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine: in caso di fallimento della controparte presso la quale è stata depositata la liquidità, il Comparto potrebbe subire una perdita dovuta a eventuali ritardi nel recupero della liquidità depositata o difficoltà nel realizzo della garanzia collaterale o all'eventualità che - a causa di oscillazioni di mercato - i proventi della vendita di tale garanzia risultino inferiori alla liquidità depositata presso la controparte.

Operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine: in caso di fallimento della controparte presso la quale è stata depositata la garanzia collaterale, il Comparto potrebbe subire una perdita dovuta a eventuali ritardi nel recupero della garanzia depositata o all'eventualità che - a causa di oscillazioni di mercato - la liquidità originariamente ricevuta risulti inferiore alla garanzia collaterale depositata presso la controparte.

Rischio legato alla garanzia collaterale: il Comparto può trasferire la garanzia collaterale o il margine a una controparte o un broker in riferimento a operazioni in derivati over-the-counter o Operazioni di finanziamento tramite derivati. Le attività depositate come garanzia collaterale o margine presso broker potrebbero non essere tenute da questi ultimi in conti separati ed essere pertanto utilizzabili dai creditori di detti broker in caso di loro insolvenza o fallimento. Laddove la garanzia sia fornita a una controparte, o un broker, con cessione di titolarità, può essere riutilizzata dalle controparti o dai broker in questione per loro finalità, esponendo così il Comparto a un rischio ulteriore. I rischi associati al diritto di una controparte di riutilizzare una garanzia comprendono il fatto che, all'esercizio di tale diritto di riutilizzo, le attività in oggetto non appartengano più al Comparto pertinente e il Comparto vanti unicamente un diritto contrattuale di restituzione di un'attività equivalente. In caso di insolvenza di una controparte, il Comparto diventa creditore chirografario e può non essere in grado di recuperare le proprie attività dalla controparte. Più in generale, le attività soggette al diritto di riutilizzo di una controparte possono rientrare in una complessa catena di operazioni su cui il Comparto o i suoi delegati non hanno alcun genere di controllo o visibilità.

Total return swap: nel caso dei Total return swap, un'eventuale variazione della volatilità o della previsione di volatilità della(e) attività di riferimento può incidere negativamente sul valore di mercato degli strumenti finanziari. Il Comparto sarà esposto al rischio di credito della controparte nello swap, nonché a quello dell'emittente dell'obbligazione di riferimento. In caso di insolvenza della controparte in un contratto swap, un Comparto si limiterà ai rimedi contrattuali ai sensi degli accordi relativi all'operazione. Non vi è alcuna garanzia che le controparti in contratti swap siano in grado di soddisfare i loro obblighi ai sensi di detti contratti ovvero che, in caso di insolvenza, il Comparto possa perseguire i rimedi contrattuali. Un Comparto si assume pertanto il rischio di subire ritardi nell'ottenere, o essere impossibilitato a ottenere, i pagamenti dovutigli ai sensi dei contratti swap. Il valore dell'indice/attività di riferimento sottostante un Total return swap può differire dal valore attribuibile per Azione a causa di vari fattori quali i costi sostenuti in relazione al Total return swap perfezionato dal Comparto per acquisire tale esposizione, le commissioni addebitate dal Comparto, differenze nei valori valutari e costi associati a classi di azioni con o senza copertura.

INFORMAZIONI CHIAVE SULLE OPERAZIONI AZIONARIE

Le informazioni riassuntive riportate di seguito e nelle pagine seguenti sono relative all'acquisto e alla vendita di Azioni della Società. Per ulteriori dettagli relativi a queste politiche, consultare altre sezioni del presente Prospetto informativo.

	Classi istituzionali	**Classi G istituzionali**	**Classi H istituzionali**	**Classi R**	**Classi investitori**	**Classi amministrative**	**Classi E**	**Classi T**	**Classi M retail**	**Classi G retail**	**Classe W**	**Classi Z**
Giorni di negoziazione	Ogni giorno	Ogni giorno	Ogni giorno	Ogni giorno	Ogni giorno	Ogni giorno	Ogni giorno	Ogni giorno	Ogni giorno	Ogni giorno	Ogni giorno	Ogni giorno
Termine ultimo di negoziazione[1]	16.00 ora irlandese	16.00 ora irlandese	16.00 ora irlandese	16.00 ora irlandese	16.00 ora irlandese	16.00 ora irlandese	16.00 ora irlandese	16.00 ora irlandese	16.00 ora irlandese	16.00 ora irlandese	16.00 ora irlandese	16.00 ora irlandese
Termine ultimo di regolamento della sottoscrizione[2]	Entro il primo o secondo Giorno lavorativo dopo il Giorno di negoziazione pertinente[3]	Entro il primo o secondo Giorno lavorativo dopo il Giorno di negoziazione pertinente[3]	Entro il terzo Giorno lavorativo dopo il Giorno di negoziazione pertinente	Entro il terzo Giorno lavorativo dopo il Giorno di negoziazione pertinente	Entro il primo o secondo Giorno lavorativo dopo il Giorno di negoziazione pertinente[3]	Entro il primo o secondo Giorno lavorativo dopo il Giorno di negoziazione pertinente[3]	Entro il terzo Giorno lavorativo dopo il Giorno di negoziazione pertinente	Entro il terzo Giorno lavorativo dopo il Giorno di negoziazione pertinente	Entro il terzo Giorno lavorativo dopo il Giorno di negoziazione pertinente	Entro il terzo Giorno lavorativo dopo il Giorno di negoziazione pertinente	Entro il primo o secondo Giorno lavorativo dopo il Giorno di negoziazione pertinente[3]	Entro il primo o secondo Giorno lavorativo dopo il Giorno di negoziazione pertinente[3]
Commissione di scambio	Nessuna	Nessuna	Max. 1%[4]	Max. 1%[4]	Nessuna	Nessuna	Max. 1%[4]	Nessuna	Max. 1%[4]	Max. 1%[4]	Nessuna	Nessuna
Sottoscrizione minima iniziale[5]	USD 5 milioni	USD 5 milioni	USD 1 milione	USD 1.000[6]	USD 1 milione	USD 1 milione	USD 1.000[6]	USD 1.000[6]	USD 1.000[6]	USD 1.000[6]	USD 5 milioni	USD 50 milioni
Partecipazione minima[5]	USD 500.000	USD 500.000	USD 500.000	USD 1.000	USD 500.000	USD 500.000	USD 1.000	USD 1.000	USD 1.000	USD 1.000	USD 500.000	USD 20 milioni

1	Per tutte le Classi, il Termine ultimo di negoziazione è rappresentato dalle 16.00, ora irlandese, del Giorno di negoziazione (ovvero altra ora eventualmente specificata nel Supplemento relativo al Comparto in questione) per le richieste di sottoscrizione presentate direttamente all'Agente amministrativo. Quando le sottoscrizioni di Azioni sono effettuate tramite subagenti del Distributore o altri intermediari, tali subagenti o intermediari possono anticipare le scadenze per il ricevimento delle richieste di sottoscrizione.
2	Laddove le sottoscrizioni di Azioni sono effettuate tramite subagenti del Distributore o altri intermediari, tali subagenti o intermediari possono anticipare o posticipare le scadenze per il ricevimento del pagamento.
3	Il Termine di regolamento delle sottoscrizioni sarà entro il primo o secondo Giorno lavorativo successivo al Giorno di negoziazione pertinente a seconda della valuta di denominazione delle Classi. Il Termine di regolamento sarà entro il primo Giorno lavorativo successivo al Giorno di negoziazione pertinente per le Classi denominate in CAD, CHF, EUR, GBP, HUF, MXN, NOK, PLN, SEK e USD. Il Termine di regolamento sarà entro il secondo Giorno lavorativo successivo al Giorno di negoziazione pertinente per le Classi denominate in AUD, CNY, CZK, DKK, HKD, ILS, JPY, NZD e SGD.
4	In conformità con tutti i regolamenti e le leggi applicabili, potrà essere imposta una Commissione di scambio non superiore all'1% del prezzo di sottoscrizione per il numero totale di Azioni del Comparto che riceve lo scambio. Per informazioni sulla Commissione di scambio relativamente alla Classe H istituzionale, alle Classi E, Classi M retail, Classi R retail e Classi R, consultare la sezione "Modalità di scambio delle Azioni".
5	O equivalente nella relativa valuta della Classe di Azioni. Gli Amministratori o i loro delegati possono rinunciare alla Sottoscrizione minima iniziale (applicabile agli investitori prima che divengano Azionisti) e alla Partecipazione minima (applicabile agli Azionisti).
6	O equivalente nella relativa valuta della Classe di Azioni, a seconda dei casi, se investito attraverso un conto omnibus intermediario. USD 10.000 se investito direttamente attraverso NSCC FundServe. USD 1 milione se investito attraverso un conto non-omnibus diretto.
7	Non è dovuto alcun Onere preliminare se la sottoscrizione avviene direttamente tramite l'Agente amministrativo. Se la sottoscrizione avviene tramite un intermediario dall'importo dovuto per la sottoscrizione può essere sottratto un Onere preliminare nella misura massima del 5% dell'importo dell'investimento nel Comparto. In conformità con i regolamenti e leggi applicabili, l'Onere preliminare deve essere corrisposto agli intermediari finanziari designati da un Distributore o direttamente al Gestore. Gli investitori che desiderano avvalersi dei servizi di un intestatario devono ricordare che ai fornitori di tali servizi potrebbe essere dovuta una commissione separata. Le classi T non sono soggette ad alcun onere preliminare e gli investitori di Classi T che desiderano avvalersi dei servizi di un intestatario devono ricordare che ai fornitori di tali servizi non sarà dovuta una commissione separata (all'infuori della Commissione di distribuzione dovuta indicata nel Prospetto informativo).
8	Salvo altrimenti indicato nel Supplemento pertinente.
9	La scadenza entro la quale vengono generalmente pagati i proventi di rimborso. Laddove le sottoscrizioni di azioni sono effettuate tramite subagenti del Distributore o altri intermediari, tali subagenti o intermediari possono anticipare o posticipare le scadenze per il ricevimento del pagamento. In ogni caso, il periodo che intercorre tra una richiesta di rimborso e il pagamento dei proventi non deve superare 14 giorni di calendario, a condizione che sia stata ricevuta tutta la documentazione pertinente.
10	Ad eccezione del Comparto PIMCO Balanced Income and Growth e delle Classi denominate in AUD, RMB, HKD, JPY, NZD o SGD per i quali sono di norma inviati mediante bonifico bancario il secondo Giorno lavorativo successivo al Giorno di negoziazione pertinente.
11	Non sarà imposto alcun Onere preliminare o Commissione di rimborso per le Classi BE Retail, BN Retail, BM Retail e UM Retail. Sarà imposto un onere di vendita differita contingente come ulteriormente descritto nel Supplemento pertinente.

Onere preliminare[7]	Max. 5%	Max. 5%	Max. 5%	Max. 5%	Max. 5%	Max. 5%	Max. 5%	Nessuna	Max. 5%	Max. 5%	Max. 5%	Max. 5%
Commissione di rimborso[8]	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	None	Nessuna
Momento di valutazione[8]	21.00 ora irlandese	21.00 ora irlandese	21.00 ora irlandese	21.00 ora irlandese	21.00 ora irlandese	21.00 ora irlandese	21.00 ora irlandese	21.00 ora irlandese	21.00 ora irlandese	21.00 ora irlandese	21.00 ora irlandese	21.00 ora irlandese
Termine ultimo di regolamento del rimborso[9]	Il Giorno lavorativo dopo il Giorno di negoziazione pertinente[10]	Il Giorno lavorativo dopo il Giorno di negoziazione pertinente[10]	Il terzo Giorno lavorativo dopo il Giorno di negoziazione pertinente	Il terzo Giorno lavorativo dopo il Giorno di negoziazione pertinente	Il Giorno lavorativo dopo il Giorno di negoziazione pertinente[10]	Il Giorno lavorativo dopo il Giorno di negoziazione pertinente[10]	Il terzo Giorno lavorativo dopo il Giorno di negoziazione pertinente	Il terzo Giorno lavorativo dopo il Giorno di negoziazione pertinente	Il terzo Giorno lavorativo dopo il Giorno di negoziazione pertinente	Il terzo Giorno lavorativo dopo il Giorno di negoziazione pertinente	Il Giorno lavorativo dopo il Giorno di negoziazione pertinente[10]	Il Giorno lavorativo dopo il Giorno di negoziazione pertinente[10]

1	Per tutte le Classi, il Termine ultimo di negoziazione è rappresentato dalle 16.00, ora irlandese, del Giorno di negoziazione (ovvero altra ora eventualmente specificata nel Supplemento relativo al Comparto in questione) per le richieste di sottoscrizione presentate direttamente all'Agente amministrativo. Quando le sottoscrizioni di Azioni sono effettuate tramite subagenti del Distributore o altri intermediari, tali subagenti o intermediari possono anticipare le scadenze per il ricevimento delle richieste di sottoscrizione.
2	Laddove le sottoscrizioni di Azioni sono effettuate tramite subagenti del Distributore o altri intermediari, tali subagenti o intermediari possono anticipare o posticipare le scadenze per il ricevimento del pagamento.
3	Il Termine di regolamento delle sottoscrizioni sarà entro il primo o secondo Giorno lavorativo successivo al Giorno di negoziazione pertinente a seconda della valuta di denominazione delle Classi. Il Termine di regolamento sarà entro il primo Giorno lavorativo successivo al Giorno di negoziazione pertinente per le Classi denominate in CAD, CHF, EUR, GBP, HUF, MXN, NOK, PLN, SEK e USD. Il Termine di regolamento sarà entro il secondo Giorno lavorativo successivo al Giorno di negoziazione pertinente per le Classi denominate in AUD, CNY, CZK, DKK, HKD, ILS, JPY, NZD e SGD.
4	In conformità con tutti i regolamenti e le leggi applicabili, potrà essere imposta una Commissione di scambio non superiore all'1% del prezzo di sottoscrizione per il numero totale di Azioni del Comparto che riceve lo scambio. Per informazioni sulla Commissione di scambio relativamente alla Classe H istituzionale, alle Classi E, Classi M retail, Classi R retail e Classi R, consultare la sezione "Modalità di scambio delle Azioni".
5	O equivalente nella relativa valuta della Classe di Azioni. Gli Amministratori o i loro delegati possono rinunciare alla Sottoscrizione minima iniziale (applicabile agli investitori prima che divengano Azionisti) e alla Partecipazione minima (applicabile agli Azionisti).
6	O equivalente nella relativa valuta della Classe di Azioni, a seconda dei casi, se investito attraverso un conto omnibus intermediario. USD 10.000 se investito direttamente attraverso NSCC FundServe. USD 1 milione se investito attraverso un conto non-omnibus diretto.
7	Non è dovuto alcun Onere preliminare se la sottoscrizione avviene direttamente tramite l'Agente amministrativo. Se la sottoscrizione avviene tramite un intermediario dall'importo dovuto per la sottoscrizione può essere sottratto un Onere preliminare nella misura massima del 5% dell'importo dell'investimento nel Comparto. In conformità con i regolamenti e leggi applicabili, l'Onere preliminare deve essere corrisposto agli intermediari finanziari designati da un Distributore o direttamente al Gestore. Gli investitori che desiderano avvalersi dei servizi di un intestatario devono ricordare che ai fornitori di tali servizi potrebbe essere dovuta una commissione separata. Le classi T non sono soggette ad alcun onere preliminare e gli investitori di Classi T che desiderano avvalersi dei servizi di un intestatario devono ricordare che ai fornitori di tali servizi non sarà dovuta una commissione separata (all'infuori della Commissione di distribuzione dovuta indicata nel Prospetto informativo).
8	Salvo altrimenti indicato nel Supplemento pertinente.
9	La scadenza entro la quale vengono generalmente pagati i proventi di rimborso. Laddove le sottoscrizioni di azioni sono effettuate tramite subagenti del Distributore o altri intermediari, tali subagenti o intermediari possono anticipare o posticipare le scadenze per il ricevimento del pagamento. In ogni caso, il periodo che intercorre tra una richiesta di rimborso e il pagamento dei proventi non deve superare 14 giorni di calendario, a condizione che sia stata ricevuta tutta la documentazione pertinente.
10	Ad eccezione del Comparto PIMCO Balanced Income and Growth e delle Classi denominate in AUD, RMB, HKD, JPY, NZD o SGD per i quali sono di norma inviati mediante bonifico bancario il secondo Giorno lavorativo successivo al Giorno di negoziazione pertinente.
11	Non sarà imposto alcun Onere preliminare o Commissione di rimborso per le Classi BE Retail, BN Retail, BM Retail e UM Retail. Sarà imposto un onere di vendita differita contingente come ulteriormente descritto nel Supplemento pertinente.

INFORMAZIONI CHIAVE SULLE OPERAZIONI AZIONARIE (cont.)

	Classi BE retail	**Classi BM retail**	**Classi BN retail**	**Classi N retail**	**Classi F**	**Classi UM retail**	**Classi F istituzionali**
Giorni di negoziazione	Ogni giorno	Ogni giorno	Ogni giorno	Ogni giorno	Ogni giorno	Ogni giorno	Ogni giorno
Termine ultimo di negoziazione[1]	16.00 ora irlandese	16.00 ora irlandese	16.00 ora irlandese	16.00 ora irlandese	16.00 ora irlandese	16.00 ora irlandese	16.00 ora irlandese
Termine ultimo di regolamento della sottoscrizione[2]	Entro il terzo Giorno lavorativo dopo il Giorno di negoziazione pertinente	Entro il terzo Giorno lavorativo dopo il Giorno di negoziazione pertinente	Entro il terzo Giorno lavorativo dopo il Giorno di negoziazione pertinente	Entro il terzo Giorno lavorativo dopo il Giorno di negoziazione pertinente	Entro il terzo Giorno lavorativo dopo il Giorno di negoziazione pertinente	Entro il terzo Giorno lavorativo dopo il Giorno di negoziazione pertinente	Entro il primo o secondo Giorno lavorativo dopo il Giorno di negoziazione pertinente[3]
Commissione di scambio	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Max 1%[4]	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Sottoscrizione minima iniziale[4]	USD 1.000[6]	USD 1.000[6]	USD 1.000[6]	USD 1.000[6]	USD 1.000[6]	USD 1.000[6]	USD 50 milioni

1	Per tutte le Classi, il Termine ultimo di negoziazione è rappresentato dalle 16.00, ora irlandese, del Giorno di negoziazione (ovvero altra ora eventualmente specificata nel Supplemento relativo al Comparto in questione) per le richieste di sottoscrizione presentate direttamente all'Agente amministrativo. Quando le sottoscrizioni di Azioni sono effettuate tramite subagenti del Distributore o altri intermediari, tali subagenti o intermediari possono anticipare le scadenze per il ricevimento delle richieste di sottoscrizione.
2	Laddove le sottoscrizioni di Azioni sono effettuate tramite subagenti del Distributore o altri intermediari, tali subagenti o intermediari possono anticipare o posticipare le scadenze per il ricevimento del pagamento.
3	Il Termine di regolamento delle sottoscrizioni sarà entro il primo o secondo Giorno di negoziazione successivo al Giorno di negoziazione pertinente a seconda della valuta di denominazione delle Classi. Il Termine di regolamento sarà entro il primo Giorno lavorativo successivo al Giorno di negoziazione pertinente per le Classi denominate in CAD, CHF, EUR, GBP, HUF, MXN, NOK, PLN, SEK e USD. Il Termine di regolamento sarà entro il secondo Giorno lavorativo successivo al Giorno di negoziazione pertinente per le Classi denominate in AUD, CNY, CZK, DKK, HKD, ILS, JPY, NZD e SGD.
4	In conformità con tutti i regolamenti e le leggi applicabili, potrà essere imposta una Commissione di scambio non superiore all'1% del prezzo di sottoscrizione per il numero totale di Azioni del Comparto che riceve lo scambio. Per informazioni sulla Commissione di scambio relativamente alla Classe H istituzionale, alle Classi E, Classi M retail, Classi R retail e Classi R, consultare la sezione "Modalità di scambio delle Azioni".
5	O equivalente nella relativa valuta della Classe di Azioni. Gli Amministratori o i loro delegati possono rinunciare alla Sottoscrizione minima iniziale (applicabile agli investitori prima che divengano Azionisti) e alla Partecipazione minima (applicabile agli Azionisti).
6	O equivalente nella relativa valuta della Classe di Azioni, a seconda dei casi, se investito attraverso un conto omnibus intermediario. USD 10.000 se investito direttamente attraverso NSCC FundServe. USD 1 milione se investito attraverso un conto non-omnibus diretto.
7	Non è dovuto alcun Onere preliminare se la sottoscrizione avviene direttamente tramite l'Agente amministrativo. Se la sottoscrizione avviene tramite un intermediario dall'importo dovuto per la sottoscrizione può essere sottratto un Onere preliminare nella misura massima del 5% dell'importo dell'investimento nel Comparto. In conformità con i regolamenti e leggi applicabili, l'Onere preliminare deve essere corrisposto agli intermediari finanziari designati da un Distributore o direttamente al Gestore. Gli investitori che desiderano avvalersi dei servizi di un intestatario devono ricordare che ai fornitori di tali servizi potrebbe essere dovuta una commissione separata. Le classi istituzionali GBP non sono soggette ad alcun onere preliminare. Le classi T non sono soggette ad alcun onere preliminare e gli investitori di Classi T che desiderano avvalersi dei servizi di un intestatario devono ricordare che ai fornitori di tali servizi non sarà dovuta una commissione separata (all'infuori della Commissione di distribuzione dovuta indicata nel Prospetto informativo).
8	Salvo altrimenti indicato nel Supplemento pertinente.
9	La scadenza entro la quale vengono generalmente pagati i proventi di rimborso. Laddove le sottoscrizioni di azioni sono effettuate tramite subagenti del Distributore o altri intermediari, tali subagenti o intermediari possono anticipare o posticipare le scadenze per il ricevimento del pagamento. In ogni caso, il periodo che intercorre tra una richiesta di rimborso e il pagamento dei proventi non deve superare 14 giorni di calendario, a condizione che sia stata ricevuta tutta la documentazione pertinente.
10	Ad eccezione del Comparto PIMCO Balanced Income and Growth e delle Classi denominate in AUD, RMB, HKD, JPY, NZD o SGD per i quali sono di norma inviati mediante bonifico bancario il secondo Giorno lavorativo successivo al Giorno di negoziazione pertinente.
11	Non sarà imposto alcun Onere preliminare o Commissione di rimborso per le Classi BE Retail, BN Retail, BM Retail e UM Retail. Sarà imposto un onere di vendita differita contingente come ulteriormente descritto nel Supplemento pertinente.

Partecipazione minima[5]	USD 1.000	USD 1.000	USD 1.000	USD 1.000	USD 1.000	Nessuna	USD 20 milioni
Onere preliminare[7]	Nessuna[11]	Nessuna[11]	Nessuna[11]	Max 5%	Max. 5%	Nessuna[11]	Max 5%
Commissione di rimborso[8]	Nessuna[11]	Nessuna[11]	Nessuna[11]	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Momento di valutazione[8]	21.00 ora irlandese	21.00 ora irlandese	21.00 ora irlandese	21.00 ora irlandese	21.00 ora irlandese	21.00 ora irlandese	21.00 ora irlandese
Termine ultimo di regolamento del rimborso[9]	Il terzo Giorno lavorativo dopo il Giorno di negoziazione pertinente	Il terzo Giorno lavorativo dopo il Giorno di negoziazione pertinente	Il terzo Giorno lavorativo dopo il Giorno di negoziazione pertinente	Il terzo Giorno lavorativo dopo il Giorno di negoziazione pertinente	Il terzo Giorno lavorativo dopo il Giorno di negoziazione pertinente	Il terzo Giorno lavorativo dopo il Giorno di negoziazione pertinente	Il Giorno lavorativo dopo il Giorno di negoziazione pertinente[10]

1	Per tutte le Classi, il Termine ultimo di negoziazione è rappresentato dalle 16.00, ora irlandese, del Giorno di negoziazione (ovvero altra ora eventualmente specificata nel Supplemento relativo al Comparto in questione) per le richieste di sottoscrizione presentate direttamente all'Agente amministrativo. Quando le sottoscrizioni di Azioni sono effettuate tramite subagenti del Distributore o altri intermediari, tali subagenti o intermediari possono anticipare le scadenze per il ricevimento delle richieste di sottoscrizione.
2	Laddove le sottoscrizioni di Azioni sono effettuate tramite subagenti del Distributore o altri intermediari, tali subagenti o intermediari possono anticipare o posticipare le scadenze per il ricevimento del pagamento.
3	Il Termine di regolamento delle sottoscrizioni sarà entro il primo o secondo Giorno di negoziazione successivo al Giorno di negoziazione pertinente a seconda della valuta di denominazione delle Classi. Il Termine di regolamento sarà entro il primo Giorno lavorativo successivo al Giorno di negoziazione pertinente per le Classi denominate in CAD, CHF, EUR, GBP, HUF, MXN, NOK, PLN, SEK e USD. Il Termine di regolamento sarà entro il secondo Giorno lavorativo successivo al Giorno di negoziazione pertinente per le Classi denominate in AUD, CNY, CZK, DKK, HKD, ILS, JPY, NZD e SGD.
4	In conformità con tutti i regolamenti e le leggi applicabili, potrà essere imposta una Commissione di scambio non superiore all'1% del prezzo di sottoscrizione per il numero totale di Azioni del Comparto che riceve lo scambio. Per informazioni sulla Commissione di scambio relativamente alla Classe H istituzionale, alle Classi E, Classi M retail, Classi R retail e Classi R, consultare la sezione "Modalità di scambio delle Azioni".
5	O equivalente nella relativa valuta della Classe di Azioni. Gli Amministratori o i loro delegati possono rinunciare alla Sottoscrizione minima iniziale (applicabile agli investitori prima che divengano Azionisti) e alla Partecipazione minima (applicabile agli Azionisti).
6	O equivalente nella relativa valuta della Classe di Azioni, a seconda dei casi, se investito attraverso un conto omnibus intermediario. USD 10.000 se investito direttamente attraverso NSCC FundServe. USD 1 milione se investito attraverso un conto non-omnibus diretto.
7	Non è dovuto alcun Onere preliminare se la sottoscrizione avviene direttamente tramite l'Agente amministrativo. Se la sottoscrizione avviene tramite un intermediario dall'importo dovuto per la sottoscrizione può essere sottratto un Onere preliminare nella misura massima del 5% dell'importo dell'investimento nel Comparto. In conformità con i regolamenti e leggi applicabili, l'Onere preliminare deve essere corrisposto agli intermediari finanziari designati da un Distributore o direttamente al Gestore. Gli investitori che desiderano avvalersi dei servizi di un intestatario devono ricordare che ai fornitori di tali servizi potrebbe essere dovuta una commissione separata. Le classi istituzionali GBP non sono soggette ad alcun onere preliminare. Le classi T non sono soggette ad alcun onere preliminare e gli investitori di Classi T che desiderano avvalersi dei servizi di un intestatario devono ricordare che ai fornitori di tali servizi non sarà dovuta una commissione separata (all'infuori della Commissione di distribuzione dovuta indicata nel Prospetto informativo).
8	Salvo altrimenti indicato nel Supplemento pertinente.
9	La scadenza entro la quale vengono generalmente pagati i proventi di rimborso. Laddove le sottoscrizioni di azioni sono effettuate tramite subagenti del Distributore o altri intermediari, tali subagenti o intermediari possono anticipare o posticipare le scadenze per il ricevimento del pagamento. In ogni caso, il periodo che intercorre tra una richiesta di rimborso e il pagamento dei proventi non deve superare 14 giorni di calendario, a condizione che sia stata ricevuta tutta la documentazione pertinente.
10	Ad eccezione del Comparto PIMCO Balanced Income and Growth e delle Classi denominate in AUD, RMB, HKD, JPY, NZD o SGD per i quali sono di norma inviati mediante bonifico bancario il secondo Giorno lavorativo successivo al Giorno di negoziazione pertinente.
11	Non sarà imposto alcun Onere preliminare o Commissione di rimborso per le Classi BE Retail, BN Retail, BM Retail e UM Retail. Sarà imposto un onere di vendita differita contingente come ulteriormente descritto nel Supplemento pertinente.

MODALITÀ DI ACQUISTO DELLE AZIONI

Classi e tipologie di Azioni

Classi di Azioni

Le Classi Z sono prevalentemente offerte per altri Comparti della Società o per l'investimento diretto da parte di investitori istituzionali che abbiano perfezionato un contratto di gestione degli investimenti o altro accordo con il Consulente per gli investimenti o un'affiliata PIMCO autorizzante l'investimento in dette Classi Z.

A discrezione del Gestore, la Classe istituzionale è destinata all'investimento diretto da parte di investitori istituzionali come fondi pensione, fondi sovrani, fondazioni, enti di beneficenza e istituzioni ufficiali. La Classe istituzionale è destinata anche ad altri investitori in talune giurisdizioni in cui è vietato il pagamento di commissioni di intermediazione, nonché in altre giurisdizioni per controparti qualificate, investitori professionali o intermediari che hanno accordi commissionali separati con i rispettivi clienti aventi per oggetto la prestazione di alcuni servizi d'investmento, tra cui (i) servizi di consulenza indipendenti o non indipendenti, (ii) servizi di gestione discrezionale del portafoglio o (iii) servizi d'investimento non di consulenza.

Le Classi investitori sono prevalentemente offerte tramite intermediari finanziari, intermediari e altre entità con accordi con il Distributore; ciascuna di esse corrisponde al Gestore o al Distributore un Compenso per servizi resi, utilizzabile per rimborsare tali entità a fronte dei servizi da esse prestati agli Azionisti del Comparto in questione. Nell'ambito delle Classi investitori, il Comparto può inoltre emettere Azioni A a distribuzione che distribuiscono reddito a cadenza annuale.

Le Classi amministrative sono prevalentemente offerte tramite vari intermediari (inclusi programmi offshore di intermediari finanziari statunitensi) e società che hanno accordi di intermediazione con il Distributore o hanno concordato di operare come "introducing broker" per la Società. Le Classi amministrative comportano una Commissione di intermediazione che compensa tali entità per i servizi da esse prestati agli Azionisti titolari di Classi amministrative.

Le Azioni di Classe H istituzionale sono prevalentemente offerte come veicolo di investimento per prodotti di asset allocation istituzionali.

A discrezione del Gestore o del suo delegato designato, le Azioni di Classe W sono offerte esclusivamente tramite intermediari (che hanno stipulato un accordo scritto con il distributore e che soddisfano determinati criteri minimi di qualificazione, tra cui, un minimo di 10 miliardi di dollari in totale di fondi dei clienti investiti nei Comparti della Società) agli investitori che hanno stipulato contratti con commissioni separate con tali intermediari per (i) la fornitura di servizi di consulenza indipendente; (ii) servizi di gestione discrezionale del portafoglio.

Le Classi E, le Classi F e le Classi BE retail sono prevalentemente offerte come investimento agli investitori retail. Gli investitori che desiderano acquistare Azioni di Classe E, F e BE retail devono farlo tramite il loro intermediario finanziario.

Le Classi G istituzionali sono prevalentemente offerte per l'investimento diretto da parte di investitori istituzionali; possono essere offerte anche tramite determinati intermediari finanziari che addebitano ai loro clienti oneri di transazione o altre commissioni in relazione agli investimenti dei clienti nei Comparti. Le Classi G istituzionali sono offerte per l'investimento da parte di investitori istituzionali interessati a una classe distributrice di reddito a cadenza annuale. Alcuni Comparti possono emettere anche Azioni ad accumulazione di Classe G Istituzionale.

Le Classi G retail sono prevalentemente offerte come investimento agli investitori retail. Gli investitori che desiderano acquistare Azioni di Classe G retail devono farlo tramite il loro intermediario finanziario. Le Classi G retail sono offerte per l'investimento da parte di investitori retail interessati a una classe distributrice di reddito a cadenza annuale.

Le Classi M retail e BM retail sono prevalentemente offerte come investimento agli investitori retail. Gli investitori che desiderano acquistare Azioni di Classe M retail e BM retail devono farlo tramite il loro

intermediario finanziario. Le Classi M retail e BM retail sono offerte per l'investimento da parte di investitori retail interessati a una classe distributrice di reddito a cadenza mensile.
Le Classi T sono offerte in alcuni paesi prevalentemente a investitori retail tramite intermediari finanziari selezionati, intermediari e altre entità che hanno accordi con il Gestore o il Distributore al quale, a sua discrezione, può essere dovuta una Commissione di distribuzione utilizzabile per rimborsare tali entità a fronte dei servizi da esse prestati agli Azionisti del Comparto in questione.

Le Classi N retail e BN retail vengono offerte a discrezione del Gestore e sono destinate esclusivamente agli investitori retail in determinate giurisdizioni in cui le Classi N retail e BN retail sono registrate per la vendita al pubblico e sono offerte solo tramite intermediari finanziari, intermediari e altre entità con accordi con il Distributore o con un subagente assunto dal Distributore in conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili in una giurisdizione pertinente che fanno esplicito riferimento e autorizzano la distribuzione al pubblico delle Classi N retail e BN retail nelle giurisdizioni pertinenti.

Le Classi R sono offerte agli investitori in talune giurisdizioni in cui è vietato il pagamento e/o il percepimento di competenze o commissioni di intermediazione, come per esempio il Regno Unito e i Paesi Bassi, nonché in altre giurisdizioni in cui la classe di azioni è registrata per la vendita a controparti qualificate, investitori professionali o intermediari che hanno accordi commissionali separati con i rispettivi clienti aventi per oggetto (i) la prestazione di servizi di consulenza indipendenti; o (ii) servizi di gestione discrezionale del portafoglio; oppure (iii) altre attività e servizi diversi dalla consulenza in materia di investimenti, come definiti dalla Direttiva MiFID II, ove tali controparti qualificate, investitori professionali o intermediari non ricevano e trattengano competenze o commissioni di intermediazione.

Le Classi F istituzionali sono disponibili per tutti gli investitori, a discrezione del Gestore e conformemente alle leggi e normative applicabili nella giurisdizione pertinente. Tuttavia, le Classi F istituzionali sono destinate principalmente agli investitori delle fasi iniziali. I potenziali investitori dovrebbero contattare il Consulente per gli investimenti per verificare se le Classi F istituzionali siano ancora disponibili per la sottoscrizione.

Gli investitori possono acquistare Classi istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classi E, Classe F, G istituzionale, Classe G retail, Classi M retail, Classi F istituzionali, Classi R o Classe W(subordinatamente al precedente paragrafo in riferimento alle Classi R) senza alcun Onere preliminare se effettuano la sottoscrizione direttamente tramite l'Agente amministrativo. In caso di sottoscrizione tramite un intermediario un Onere preliminare nella misura massima del 5% dell'importo dell'investimento nel Comparto può essere dovuto agli intermediari finanziari nominati da un Distributore o direttamente al Gestore. L'Onere preliminare può essere dedotto dall'importo netto ricevuto dall'Agente amministrativo per la sottoscrizione delle Azioni oppure dall'ammontare che un intermediario finanziario riceve dagli investitori.

Nel caso di Classi amministrative, investitori, Classe H istituzionale, Classi E, Classe G istituzionale, Classe G retail, Classi M retail, Classi R, Classi F, Classi BE retail, Classi BM retail o Classi BN retail (subordinatamente ai requisiti applicabili in riferimento alle Classi R e alle Classi S), la sottoscrizione di Azioni può essere effettuata tramite un subagente che abbia perfezionato un contratto con il Distributore. Un subagente può addebitare commissioni ai suoi clienti a fronte degli investimenti nei Comparti e tali commissioni possono andare ad aggiungersi agli oneri applicabili ai Comparti e descritti nel presente Prospetto informativo o nel Supplemento relativo a ciascun Comparto. L'importo di tali commissioni sarà concordato tra il subagente e i suoi clienti e non sarà a carico del Comparto.

La Società potrà creare altre Classi di Azioni in un Comparto a cui potranno applicarsi termini, commissioni e spese differenti. Ogni siffatta Classe aggiuntiva di Azioni è soggetta alla previa notifica alla Banca centrale e all'autorizzazione da parte di quest'ultima.

Tipi di Azioni

Nell'ambito di ciascuna Classe di ogni Comparto, la Società può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che sono ulteriormente descritte nel prosieguo e mirano a un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano reddito) e ciascun tipo di queste Classi può essere inoltre designato come un tipo di classe coperta

(maggiori dettagli sono riportati di seguito), se del caso. La struttura a più Classi permette all'investitore di scegliere il metodo di acquisto delle Azioni più appropriato per il suo caso specifico, alla luce dell'importo dell'acquisto, della durata del periodo di detenzione previsto delle Azioni e altre circostanze. In presenza di Azioni di una Classe o tipologia diversa in emissione, il Valore patrimoniale netto per Azione tra le Classi può differire per riflettere l'accumulazione o distribuzione di reddito ovvero l'esistenza di oneri, commissioni e spese differenti.

Azioni a distribuzione II

Le Azioni a distribuzione II sono un tipo di Azioni che distribuiscono reddito e mirano a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato.

Al fine di offrire un rendimento superiore, gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento (come di seguito definito) tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Valuta base del Comparto interessato (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato tenendo conto del contributo della copertura della Classe di Azioni derivante dal rispettivo tipo di classi coperte di seguito descritte.

Per quanto attiene alle Azioni a distribuzione II, per i tipi di azioni coperte descritte più avanti, un Comparto può perfezionare determinati contratti (come per esempio un contratto di cambio a termine); tali contratti comporterebbero un rendimento implicito basato sul differenziale di tasso d'interesse tra la Valuta base e la valuta della Classe di Azioni interessata. Laddove il tasso d'interesse della valuta della Classe di Azioni coperta fosse superiore a quello della Valuta base del Comparto pertinente, la prevista distribuzione dovuta agli Azionisti nella valuta della Classe di Azioni coperta sarebbe più elevata. Analogamente, qualora il tasso d'interesse della valuta della Classe di Azioni coperta dovesse scendere al di sotto di quello della Valuta base del Comparto interessato, le previste distribuzioni dovute agli Azionisti nella valuta della Classe di Azioni coperta in questione sarebbero inferiori a quelle corrisposte agli Azionisti nella valuta base della Classe di Azioni del Comparto interessato.

Il fatto che ai fini delle distribuzioni delle Azioni a distribuzione II si tenga conto dei differenziali di rendimento, significa che gli investitori rinunceranno alle plusvalenze a favore delle distribuzioni di reddito quando il rendimento implicito della Classe di Azioni coperta supera quello della valuta base della Classe di Azioni. Per contro, laddove i rendimenti netti della copertura valutaria della Classe di Azioni non riescano a coprire interamente la porzione di differenziale di rendimento di una distribuzione, tale ammanco può comportare una riduzione dei dividendi distribuiti e, in circostanze estreme, una diminuzione del capitale del Comparto. Questo rischio per la crescita del capitale è particolarmente significativo per le Azioni a distribuzione II in quanto una percentuale consistente delle distribuzioni per questo tipo di Azioni può essere effettuata a valere sul capitale.

Il Comparto può distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Le eventuali distribuzioni che comportano il pagamento di dividendi a valere sul capitale, l'addebito di commissioni al capitale del Comparto e l'inclusione di differenziali di rendimento corrispondono a una restituzione o a un prelievo di parte dell'investimento originario di un Azionista o a carico di eventuali plusvalenze attribuibili a tale investimento.

Sebbene il pagamento di tutte le distribuzioni possa comportare una riduzione immediata del Valore patrimoniale netto per Azione, le Azioni a distribuzione II possono corrispondere distribuzioni più elevate (pagando dividendi a valere sul capitale, addebitando commissioni al capitale del Comparto e includendo differenziali di rendimento), determinando pertanto una riduzione più marcata del Valore patrimoniale netto per Azione del Comparto interessato.

Tipi di Classi coperte

1. Classi coperte

Per quanto riguarda le Classi coperte, la Società intende limitare il rischio di cambio dell'Azionista riducendo l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio.

Salvo altrimenti stabilito nel Supplemento pertinente, la Società effettuerà la copertura valutaria in relazione alle Classi coperte per ridurre l'effetto delle oscillazioni del tasso di cambio fra le valute di denominazione di dette Classi e la Valuta base del Comparto.

2. Classi parzialmente coperte

Le Classi parzialmente coperte mirano a limitare il rischio valutario dell'azionista effettuando, in termini generali, la copertura delle esposizioni valutarie verso valute dei "mercati sviluppati" non attive, riferibili agli attivi del Comparto, riconducendole alla valuta di denominazione della Classe parzialmente coperta, lasciando invece scoperta l'esposizione verso le valute dei "mercati emergenti". Per identificare le esposizioni valutarie non attive, si può fare riferimento al benchmark utilizzato dal relativo Comparto (si veda il Supplemento pertinente per ulteriori dettagli).

A questo scopo (i) "mercati emergenti", solitamente un mercato la cui economia sia definita emergente o in via di sviluppo dalla Banca Mondiale o relative organizzazioni ovvero dalle Nazioni Unite o relative autorità; e (ii) "mercati sviluppati", i mercati non classificati come mercati emergenti, in linea con (i).

3. Classi con esposizione valutaria

Le Classi con esposizione valutaria mirano a cogliere le fluttuazioni del tasso di cambio fra la valuta designata della Classe pertinente e le valute delle attività del Comparto e pertanto presenteranno effettivamente un'esposizione scoperta.

Altre informazioni relative alla copertura delle Classi di Azioni

Un Comparto può offrire Classi con copertura valutaria nel cui quadro perfezionerà talune operazioni valutarie nell'ottica di coprire il rischio di cambio. La presenza di eventuali Classi con copertura valutaria e i dettagli delle loro particolari caratteristiche saranno chiaramente indicati nel Supplemento relativo al Comparto specifico.

Al fine di condurre l'attività di copertura con la massima efficienza, potrà essere usato come riferimento un benchmark, fermo restando che la composizione del benchmark sia prossima a quella del portafoglio del Comparto e i rispettivi rendimenti siano altamente correlati. Sebbene la composizione del benchmark sia destinata a essere strettamente allineata al portafoglio del Comparto, le esposizioni valutarie contenute nel benchmark, incluse le singole valute stesse, possono di volta in volta differire dal Comparto. Ciò potrebbe portare a coperture eccessive o insufficienti di talune singole valute.

Ove la copertura per una particolare Classe abbia successo, la performance della Classe è destinata a muoversi in linea con la performance delle attività sottostanti, all'infuori di quanto imputabile all'impatto della relativa tecnica di copertura valutaria applicabile alla Classe pertinente.

Gli strumenti finanziari eventualmente usati per attuare tali strategie di copertura valutaria in riferimento a una o più Classi, dovranno essere attività/passività di un Comparto, ma saranno attribuibili alla(e) Classe(i) pertinente(i) e i profitti e le perdite (realizzati e non realizzati), nonché i costi delle operazioni di copertura (inclusi gli eventuali costi amministrativi derivanti dalla gestione del rischio aggiuntiva) matureranno unicamente per la Classe in questione. Gli investitori devono comunque ricordare che non esiste separazione delle passività tra Classi di Azioni. Sebbene i costi, i profitti e le perdite delle operazioni di copertura valutaria maturino unicamente per la Classe pertinente, gli Azionisti sono comunque esposti al rischio che le operazioni di copertura effettuate per una Classe possano incidere negativamente sul Valore patrimoniale netto di un'altra Classe. Per maggiori dettagli, si rimanda alla sezione intitolata "Fattori di rischio, Rischio della copertura valutaria a livello di Classe di Azioni".

L'eventuale rischio aggiuntivo introdotto nel Comparto dal ricorso alla copertura valutaria per una determinata Classe di Azioni deve essere attenuato e monitorato in modo appropriato. Di conseguenza, in conformità alle Regole della Banca centrale, alle operazioni di copertura valutaria si applicheranno le seguenti disposizioni operative:

- L'esposizione alla controparte deve essere gestita nel rispetto dei limiti indicati nei Regolamenti e nelle Regole della Banca centrale.
- Le posizioni con copertura eccessiva non devono essere superiori al 105 per cento del patrimonio netto della Classe di Azioni pertinente.
- Le posizioni con copertura insufficiente non devono essere inferiori al 95 per cento della percentuale di patrimonio netto della Classe pertinente oggetto della copertura contro il rischio di cambio.
- Le posizioni coperte saranno regolarmente esaminate, almeno con la stessa frequenza di valutazione del Comparto, allo scopo di garantire che posizioni con copertura eccessiva o insufficiente non siano superiori/inferiori ai livelli consentiti sopra indicati.
- Tale esame (sopra citato) comprenderà una procedura volta a garantire che le posizioni sostanzialmente eccedenti il 100% non siano riportate di mese in mese.
- Le esposizioni valutarie di Classi con valute diverse non possono essere combinate o compensate e le esposizioni valutarie delle attività del Comparto non possono essere allocate a Classi di Azioni separate.

Fermo restando quanto sopra, non è possibile garantire che le tecniche di copertura abbiano successo e, seppure involontariamente, quest'attività potrebbe dare luogo posizioni con coperture eccessive o insufficienti imputabili a fattori esulanti dal controllo della Società. Il ricorso a tali tecniche di copertura valutaria può pertanto limitare significativamente i rendimenti dei detentori di Azioni delle Classi in oggetto in caso di calo della valuta della Classe in questione rispetto alla Valuta base del Comparto interessato e/o alla valuta di denominazione delle attività di tale Comparto. Per maggiori dettagli, si rimanda alla sezione intitolata "Fattori di rischio, Copertura valutaria".

Importi minimi di investimento.

La Sottoscrizione minima iniziale di Azioni di ciascun Comparto è indicata in "**Informazioni chiave sulle operazioni azionarie**".

Ogni investitore in Azioni ETF deve sottoscrivere un importo minimo pari a USD 1.000.000 o a un'Azione primaria. Un Azionista può effettuare sottoscrizioni, conversioni e rimborsi successivi, fermo restando che ciascuna operazione è soggetta a una dimensione minima di transazione di USD 1.000.000.

Gli Amministratori hanno delegato a PIMCO la facoltà di rinunciare alla Sottoscrizione minima iniziale applicabile, alla dimensione minima della transazione e alla Partecipazione minima.

Richieste di sottoscrizione di Azioni ETF

Si rimandano gli investitori in Azioni ETF, che non sono Partecipanti autorizzati, alla sezione dell'Appendice 6 intitolata "**Procedura di negoziazione sul mercato secondario**".

Si rimandano gli investitori in Azioni ETF, che sono Partecipanti autorizzati, alla sezione dell'Appendice 6 intitolata "**Procedura di negoziazione sul mercato primario**" per informazioni relative a sottoscrizioni e rimborsi tra il Comparto e i Partecipanti autorizzati per le Azioni ETF e alla sezione seguente intitolata "**Richieste di sottoscrizione di Azioni**".

Richieste di sottoscrizione di azioni

Salvo altrimenti indicato, tutti i dettagli riportati nel prosieguo nelle sezioni intitolate "Richieste di sottoscrizione di Azioni" si riferiscono alle sottoscrizioni di Azioni direttamente dalla Società.

Tempistica degli ordini di acquisto e calcoli dei prezzi delle Azioni.

Un ordine di acquisto pervenuto all'Agente amministrativo (o al soggetto designato dall'Agente amministrativo ovvero da un Distributore per il successivo inoltro all'Agente amministrativo) prima del Termine ultimo di negoziazione, unitamente al pagamento effettuato con una delle modalità di seguito descritte, sarà perfezionato al Valore patrimoniale netto per Azione determinato nel Giorno di negoziazione in questione. Un ordine pervenuto dopo il Termine ultimo di negoziazione sarà perfezionato al Valore patrimoniale netto per Azione determinato il Giorno di negoziazione successivo. Gli ordini di negoziazione pervenuti prima del Termine ultimo di negoziazione a taluni intermediari qualificati (che abbiano stipulato un accordo con il Gestore o il Distributore) da soggetti che desiderano sottoscrivere le Azioni in un Giorno di negoziazione, saranno trasmessi all'Agente amministrativo, o a un suo delegato, prima delle 9.00, ora irlandese, del Giorno lavorativo successivo e saranno perfezionati al Valore patrimoniale netto del Giorno di negoziazione precedente.

Fatte salve le informazioni suddette relative alle richieste di sottoscrizione che l'Agente amministrativo riceve da intermediari finanziari, le richieste di sottoscrizione pervenute dopo il Termine ultimo di negoziazione per il Giorno di negoziazione pertinente saranno tenute in sospeso sino al Giorno di negoziazione successivo, salvo ove la Società e l'Agente amministrativo decidano altrimenti, a condizione che ogni siffatta richiesta tardiva pervenga prima del Momento di valutazione.

Investimento iniziale.

L'ordine di acquisto iniziale di Azioni deve essere effettuato compilando il Modulo di sottoscrizione e inviando quest'ultimo per posta oppure con una modalità di trasmissione elettronica approvata (che può essere firmato in forma elettronica secondo quanto consentito dal Gestore o dall'Agente amministrativo e purché tale modalità di trasmissione sia conforme ai requisti della Banca centrale) o via fax (avendo cura di inviare l'originale per posta subito dopo se non diversamente stabilito dal Gestore o dall'Agente amministrativo) all'Agente amministrativo prima del Termine ultimo di negoziazione per il Giorno di negoziazione pertinente. I Moduli di sottoscrizione e i relativi dettagli possono essere ottenuti contattando l'Agente amministrativo. Le richieste di sottoscrizione presentate via fax, o con una modalità di trasmissione elettronica approvata, saranno trattate come ordini definitivi e una volta accettate dall'Agente amministrativo non potranno più essere ritirate. Il Modulo di sottoscrizione contiene condizioni specifiche concernenti la procedura di richiesta di sottoscrizione di Azioni della Società e alcuni indennizzi a favore della Società stessa, del Gestore, dei Consulenti per gli Investimenti, dell'Agente Amministrativo, del Depositario, del Distributore e degli altri Azionisti per eventuali perdite da essi subite a seguito dell'acquisizione o detenzione di Azioni da parte di alcuni sottoscrittori.

Il Modulo di sottoscrizione (e qualunque altra documentazione eventualmente richiesta dall'Agente amministrativo allo scopo di evadere la richiesta di sottoscrizione ovvero in relazione agli obblighi in materia di antiriciclaggio e/o sanzioni finanziarie) deve essere ricevuto dall'Agente amministrativo. Eventuali modifiche ai dati di registrazione di un investitore e alle relative istruzioni per i pagamenti, saranno effettuate unicamente al ricevimento della documentazione originale. La Società e l'Agente amministrativo si riservano il diritto di richiedere la documentazione supplementare di volta in volta eventualmente necessaria al fine di ottemperare agli obblighi normativi o di altro genere. Il conto di un investitore sarà bloccato e non saranno consentiti rimborsi da conti laddove l'Agente amministrativo non abbia ricevuto il Modulo di sottoscrizione (secondo le modalità concordate con il Gestore o l'Agente amministrativo) e tutta la relativa documentazione di supporto (inclusa l'eventuale documentazione richiesta dopo l'apertura del conto) e non siano state completate tutte le necessarie procedure in materia di antiriciclaggio e/o sanzioni finanziarie.

Al fine di avere diritto a investire in Classi Z, un investitore deve disporre di un contratto di gestione degli investimenti o altro accordo in vigore con il Consulente per gli investimenti o un'affiliata PIMCO.

Eccettuato quanto descritto nel prosieguo, il pagamento di Azioni di un Comparto deve pervenire all'Agente amministrativo entro il Termine ultimo di negoziazione applicabile in fondi effettivamente disponibili nella Valuta base pertinente o nella relativa valuta di denominazione della Classe di Azioni. I pagamenti possono essere effettuati anche in qualsiasi valuta liberamente convertibile. In tal caso, l'Agente amministrativo predisporrà le necessarie operazioni di cambio a nome, nonché a spese e rischio, del sottoscrittore. Qualora il pagamento a saldo non pervenga entro il Termine ultimo di negoziazione ovvero in caso di

mancata autorizzazione, l'eventuale assegnazione di Azioni effettuata in riferimento alla richiesta di sottoscrizione in questione potrà essere annullata, a discrezione dell'Agente amministrativo. Non è consentita l'assegnazione di Azioni di cui non sia stato ricevuto il pagamento a saldo. In tali casi e fermo restando l'annullamento della richiesta di sottoscrizione, la Società può addebitare al sottoscrittore le conseguenti perdite da essa eventualmente subite.

Sottoscrizioni pagate in natura

Gli Investitori possono sottoscrivere azioni in natura ogni Giorno di negoziazione, eccettuati eventuali periodi di sospensione del calcolo del Valore patrimoniale netto. A titolo di ulteriore chiarimento e onde evitare ogni dubbio, alle sottoscrizioni in natura si applicherà – in termini relativi – la Sottoscrizione minima iniziale relativa al Comparto pertinente. "In natura" indica che il Comparto, anziché ricevere contanti a fronte di una sottoscrizione e consegnare proventi liquidi a fronte di un rimborso, riceverà titoli (o prevalentemente titoli con conguaglio in contanti) accettabili per il Consulente per gli investimenti. I titoli consegnati in relazione a richieste di sottoscrizione in natura, devono essere titoli che il Comparto può acquisire compatibilmente con i propri obiettivi e politiche di investimento; la valutazione di tali titoli sarà effettuata dall'Agente amministrativo applicando i metodi di valutazione illustrati nella sezione intitolata "**Calcolo e sospensione del calcolo del Valore patrimoniale netto**". I costi eventualmente derivanti da una sottoscrizione in natura saranno esclusivamente a carico dell'Investitore interessato. Il valore attribuito a titoli consegnati in relazione a richieste di sottoscrizione o rimborso in natura, sarà equivalente a quello di sottoscrizioni/rimborsi in contanti e nessuna Azione sarà emessa finché il Depositario non sia in possesso di tutti i titoli e i contanti a esso dovuti ovvero detti titoli e contanti non siano stati correttamente accreditati al conto del Depositario. Nessuna Azione sarà emessa finché il Depositario non abbia ricevuto tutti i titoli sottoscritti in natura e la Commissione per operazioni in natura e/o la Commissione mista nonché, ove applicabili, le imposte sui trasferimenti. Nel caso in cui un richiedente non consegnasse al Depositario uno o più titoli entro il Termine ultimo di regolamento, la Società potrà respingere la richiesta di sottoscrizione.

Investimenti successivi.

Un investitore può acquistare ulteriori Azioni dei Comparti inviando per posta un ordine di sottoscrizione che deve pervenire all'Agente amministrativo prima del Termine ultimo di negoziazione per il Giorno di negoziazione pertinente. Gli investimenti successivi possono essere effettuati anche mediante ordine via fax o con le altre modalità, quali una trasmissione elettronica approvata, eventualmente consentite dagli Amministratori (purché esse siano conformi ai requisiti della Banca centrale); tali richieste di sottoscrizione devono contenere le informazioni di volta in volta eventualmente specificate dagli Amministratori o da un loro delegato. Gli Azionisti esistenti alla data del presente Prospetto informativo che desiderino procedere alla sottoscrizione via fax o con altre modalità, devono rivolgersi all'Agente amministrativo per ulteriori dettagli.

Prezzo di emissione.

Le Azioni sono inizialmente emesse al Prezzo di emissione iniziale e in seguito al Valore patrimoniale netto per Azione delle relative Classi e tipologie di Azioni determinato ogni Giorno di negoziazione, più le eventuali commissioni di sottoscrizione applicabili.

Salvo altrimenti stabilito dagli Amministratori e notificato per iscritto ai potenziali investitori, il Prezzo di emissione iniziale per Azione di una Classe di un Comparto in precedenza non aperto, a seconda della denominazione della Classe di Azioni, sarà AUD 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, JPY 1000,00, KRW 10.000, ILS 10,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, SEK 100,00, SGD 10,00 o USD 10,00 esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio da pagare.

Laddove un Comparto sia al momento operativo o gli Amministratori intendano offrire Azioni di una Classe le cui Azioni emesse siano state tutte precedentemente rimborsate, il Prezzo di emissione iniziale per Azione di una Classe al momento non operativa sarà, a discrezione degli Amministratori o di un loro delegato, il prezzo sopra citato, oppure il prezzo iniziale di una nuova Classe sarà calcolato da una Classe esistente del Comparto ovvero un prezzo determinato in riferimento al Valore patrimoniale netto per Azione di Azioni operative esistenti

del Comparto pertinente nel Giorno di negoziazione alla fine del Periodo di offerta iniziale, moltiplicato per il tasso di cambio di mercato prevalente alla data in questione, a seconda dei casi.

Il Periodo di offerta iniziale di ciascuna Classe si chiuderà non appena un investitore sottoscriva le Azioni della Classe in oggetto. In caso di rimborso di tutte le Azioni di una Classe, gli Amministratori possono riaprire il Periodo di offerta iniziale all'atto della notifica alla Banca centrale.

Disposizioni in materia di contrasto al riciclaggio di denaro e ai reati finanziari.

Affinché la Società adempia ai propri obblighi in materia di antiriciclaggio e/o di sanzioni finanziarie, su richiesta della Società o dei relativi delegati un investitore o un intermediario (ove le sottoscrizioni di azioni siano effettuate tramite un intermediario) sarà tenuto a fornire informazioni e documentazione in merito all'identità dell'investitore e/o dell'intermediario stesso (comprese informazioni sulla proprietà effettiva e sugli investitori sottostanti) secondo quanto ritenuto opportuno dalla Società medesima. In assenza di evidenze soddisfacenti fornite dall'investitore o dall'intermediario, o per qualsivoglia altra ragione, gli Amministratori avranno il diritto di respingere una richiesta, in toto o in parte. Gli Amministratori potranno delegare l'esercizio di tali diritto e facoltà all'Agente amministrativo, con potere di subdelega. Ove una richiesta di sottoscrizione sia respinta, l'Agente Amministrativo restituirà mediante bonifico bancario – a rischio e spese del richiedente – gli importi in oggetto o il relativo saldo entro 28 Giorni lavorativi dal rifiuto.

Non sarà effettuato alcun pagamento a un investitore salvo ove la Società e/o l'Agente amministrativo abbiano ricevuto la documentazione da essi richiesta e/o loro necessaria al fine di ottemperare ai rispettivi obblighi ai sensi della legislazione in materia di antiriciclaggio e/o di sanzioni finanziarie. Qualora l'investitore non riesca a produrre la necessaria documentazione richiesta per consentire alla Società e/o all'Agente amministrativo di soddisfare i loro obblighi ai sensi della legislazione in materia di antiriciclaggio e/o di sanzioni finanziarie, la Società si riserva il diritto di procedere al riacquisto forzoso e all'annullamento di tutte le Azioni detenute dall'investitore.

Qualora su un conto non vi fosse alcuna attività per almeno 6 mesi, la Società e/o l'Agente amministrativo possono richiedere ulteriore documentazione.

La mancata presentazione alla Società della documentazione da essa richiesta ai fini delle procedure di contrasto al riciclaggio, sanzioni finanziarie e/o contro il finanziamento del terrorismo può comportare un ritardo nel regolamento dei proventi di rimborso o degli importi dei dividendi. Per quanto riguarda la ricezione di una richiesta di rimborso, la Società provvederà a gestire qualunque richiesta di rimborso presentata da un Azionista, fermo restando che i proventi di tale rimborso saranno depositati nel Conto di cassa a livello multicomparto e rimarranno pertanto un'attività del Comparto pertinente. L'Azionista richiedente il rimborso figurerà come creditore chirografario del Comparto pertinente fino a quando la Società abbia appurato di avere ricevuto la documentazione da essa richiesta per soddisfare i suoi obblighi in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento al terrorismo e/o di sanzioni finanziarie; dopodiché, i proventi di rimborso saranno corrisposti. Qualora l'Azionista che richiede il rimborso sia un conto omnibus intermediario, tutti gli investitori che hanno acquistato Azioni tramite l'Azionista possono risentire del ritardo nel regolamento dei proventi del rimborso o dei dividendi a causa della mancata fornitura da parte dell'Azionista della documentazione necessaria richiesta dalla Società per ottemperare ai propri obblighi in materia di antiriciclaggio, sanzioni finanziarie e/o finanziamento del terrorismo.

In caso d'insolvenza del Comparto o della Società, non vi è alcuna garanzia che gli stessi possano avere fondi sufficienti a rimborsare interamente i creditori chirografari. Gli investitori / Azionisti cui siano dovuti importi di rimborso / dividendi depositati in un Conto di cassa a livello multicomparto avranno gli stessi diritti di tutti gli altri creditori chirografari del Comparto pertinente e avranno diritto a una percentuale proporzionale degli importi resi disponibili a tutti i creditori chirografari dal curatore fallimentare. In tali circostanze, l'investitore / Azionista potrebbe pertanto non recuperare tutti gli importi originariamente versati in un Conto di cassa a livello multicomparto per la successiva corresponsione a tale investitore / Azionista.

Si consiglia pertanto agli Azionisti di assicurarsi che tutta la pertinente documentazione richiesta dalla Società al fine di rispettare le procedure in materia di anti-riciclaggio, sanzioni finanziarie e/o contro il finanziamento al terrorismo sia tempestivamente presentata alla Società all'atto della sottoscrizione di Azioni della stessa.

Protezione dei dati.

I potenziali investitori (ove tra di essi possono rientrare investitori che effettuano sottoscrizioni in qualità di intestatari, intermediari, partecipanti autorizzati o vesti analoghe) devono ricordare che, in virtù dell'investimento nella Società e delle relative interazioni con la Società, le sue affiliate e i suoi delegati (incluso il completamento della Domanda di sottoscrizione e compresa la registrazione delle comunicazioni elettroniche o delle telefonate, ove applicabile) o dell'aver fornito alla Società informazioni personali su persone fisiche connesse all'investitore (per esempio amministratori, fiduciari, dipendenti, rappresentanti, azionisti, investitori, clienti, titolari effettivi o agenti), forniranno alla Società, alle sue affiliate e ai suoi delegati determinate informazioni personali relative a persone fisiche che costituiscono dati personali ai sensi del GDPR.

La Società ha redatto un'informativa sulla privacy ("**Informativa sulla privacy**") che illustra gli obblighi della Società e i diritti delle persone fisiche in materia di protezione dei dati ai sensi del GDPR.

Tutti i nuovi investitori riceveranno una copia dell'Informativa sulla privacy nell'ambito del processo di sottoscrizione di Azioni della Società [e una copia dell'Informativa sulla privacy è stata inviata a tutti gli esistenti investitori nella Società che hanno effettuato sottoscrizioni prima dell'entrata in vigore del GDPR.

L'Informativa sulla privacy contiene informazioni sui seguenti aspetti relativi alla protezione dei dati:

- gli investitori forniranno alla Società talune informazioni personali che costituiscono dati personali ai sensi del GDPR;

- la Società fungerà da responsabile del trattamento dati in relazione a tali dati personali e le affiliate e i delegati, come per esempio l'Agente amministrativo, il Consulente per gli investimenti e il Distributore, potranno fungere da responsabili del trattamento dati;

- una descrizione delle finalità lecite per cui i dati personali sono utilizzabili, vale a dire (i) laddove ciò sia necessario per l'esecuzione del contratto di acquisto di azioni della Società; (ii) laddove ciò sia necessario per ottemperare a un obbligo legale cui la Società è soggetta; e/o (iii) laddove ciò sia necessario per finalità legate a legittimi interessi della Società o di una terza parte e a meno che non prevalgano gli interessi, i diritti o le libertà fondamentali della persona in questione;

- dettagli relativi alla trasmissione di dati personali, anche (se del caso) a entità situate al di fuori del SEE;

- dettagli delle misure di protezione dei dati adottate dalla Società;

- una descrizione dei vari diritti degli interessati in materia di protezione dei dati ai sensi del GDPR;

- informazioni sulla politica della Società relativa alla conservazione dei dati personali;

- dati di contatto per ulteriori informazioni sulle questioni concernenti la protezione dei dati.

Funzionamento del Conto di cassa a livello multicomparto in riferimento alle Sottoscrizioni.

Gli importi di sottoscrizione fatti pervenire da un investitore prima di un Giorno di negoziazione in riferimento al quale sia stata, o debba essere, ricevuta una richiesta di sottoscrizione di Azioni, saranno depositati in un conto di cassa, a nome della Società (di seguito definito Conto di cassa a livello multicomparto); alla loro ricezione, tali importi saranno considerati come un'attività del Comparto pertinente e non fruiranno dell'applicazione di eventuali norme di tutela del denaro degli investitori (vale a dire che in tale circostanza gli importi di sottoscrizione non saranno detenuti a titolo fiduciario come importi dell'investitore, per l'investitore in questione). In tal caso, l'investitore sarà un creditore chirografario del Comparto pertinente in riferimento all'importo sottoscritto e conservato dalla Società fino all'emissione di siffatte Azioni nel relativo Giorno di negoziazione.

In caso d'insolvenza del Comparto o della Società, non vi è alcuna garanzia che gli stessi possano avere fondi sufficienti a rimborsare interamente i creditori chirografari. Gli investitori che abbiano provveduto a inviare importi di sottoscrizione prima di un Giorno di negoziazione, come sopra descritto, che siano depositati in un Conto di cassa a livello multicomparto, avranno gli stessi diritti di tutti gli altri creditori chirografari del Comparto pertinente e avranno diritto a una percentuale proporzionale degli importi resi disponibili a tutti i creditori chirografari dal curatore fallimentare. In tali circostanze, l'investitore potrebbe pertanto non recuperare tutti gli importi originariamente versati in un Conto di cassa a livello multicomparto in relazione alla sottoscrizione di Azioni.

Si richiama l'attenzione dei lettori sulla precedente sezione del Prospetto informativo intitolata "**Fattori di rischio" –"Funzionamento del Conto di cassa a livello multicomparto"**.

Altre informazioni sull'acquisto.

Possono essere emesse frazioni di Azioni per valori non inferiori a 0,001 di un'Azione. Gli importi di sottoscrizione equivalenti a frazioni inferiori di Azioni non saranno restituiti ai sottoscrittori, ma verranno trattenuti nell'ambito delle attività del Comparto pertinente. Le Azioni saranno emesse soltanto in forma nominativa e non verranno emessi certificati azionari. L'Agente amministrativo rilascerà conferme scritte di titolarità in relazione alla proprietà delle Azioni.

La Società può, a sua assoluta discrezione e a condizione di essere certa che non venga arrecato alcun danno sostanziale agli Azionisti esistenti e fatte salve le disposizioni delle leggi Companies Act 2014, accettare una sottoscrizione di Azioni di una Classe a fronte del conferimento alla Società stessa di investimenti destinati a far parte integrante delle attività del Comparto pertinente. Il numero di Azioni da emettere in questo modo corrisponderà al quantitativo che, nel giorno in cui gli investimenti sono conferiti alla Società, sarebbe stato emesso per pagamento in contanti a fronte del versamento di una somma uguale al valore degli investimenti stessi. L'Agente amministrativo calcolerà il valore degli investimenti adottando i metodi di calcolo illustrati in "**Calcolo e sospensione del calcolo del Valore patrimoniale netto**".

Le Azioni non sono state e non saranno registrate ai sensi della Legge del 1933, né qualificate conformemente a normative statali applicabili, né potranno essere trasferite, offerte o vendute negli Stati Uniti d'America (inclusi territori e possedimenti statunitensi) direttamente o indirettamente a, o a beneficio di, alcun Soggetto statunitense (così come definito nel Regulation S della Legge del 1933 e interpretato dalla SEC), salvo in caso di registrazione o esenzione. Per la definizione di "Soggetto statunitense" si rimanda alla sezione intitolata **"Definizioni"**. La Società non è stata e né sarà registrata ai sensi della Legge del 1940 e gli investitori non avranno diritto ai benefici di tale registrazione. Ai sensi di un'esenzione dalla registrazione conformemente alla Legge del 1940, la Società può effettuare un collocamento privato delle Azioni a una categoria limitata di Soggetti statunitensi. Le Azioni non sono state approvate o respinte dalla United States Securities and Exchange Commission, da alcuna commissione di borsa statale o altra autorità regolatoria statunitense e nessuna delle autorità suddette ha autorizzato o approvato nel merito questa offerta ovvero l'accuratezza o adeguatezza del presente materiale di offerta. Qualsiasi dichiarazione in senso contrario è illegale.

Le Azioni non possono essere emesse o vendute nel corso di un periodo in cui il calcolo del Valore patrimoniale netto di un Comparto sia sospeso nella maniera descritta alla voce **"Sospensione"** in **"Calcolo e sospensione del calcolo del Valore patrimoniale netto"**.

Tutte le Azioni di ogni Comparto avranno pari rango di diritti (pari passu), salvo altrimenti indicato.

Rifiuto di una Richiesta di sottoscrizione.

La Società, il Gestore, l'Agente amministrativo, il Distributore ovvero un delegato per conto della Società, possono rifiutare in toto o in parte una richiesta di sottoscrizione, senza fornire alcuna motivazione di tale rifiuto, nel qual caso gli importi di sottoscrizione o l'eventuale saldo relativo saranno restituiti al potenziale sottoscrittore, a costo e spese del medesimo e senza interessi, spese o risarcimento mediante trasferimento sul conto da esso indicato.

Fornitore professionista di servizi di intestazione.

Al fine di facilitare i processi operativi di investimento nella Società da parte di taluni investitori, l'Agente amministrativo ha accettato, con il consenso della Società, di nominare un fornitore professionista di servizi di intestazione fiduciaria incaricandolo di fornire tali servizi agli investitori interessati. Le Azioni acquisite per conto di investitori che si avvalgono di questo servizio saranno registrate a nome del fornitore di servizi di intestazione e tutti i diritti in ordine a tali Azioni potranno essere esercitati nei confronti della Società unicamente tramite detto fornitore. La Società tratterà il fornitore di servizi di intestazione come un Azionista iscritto a libro soci e tale fornitore stipulerà con gli investitori accordi per l'inoltro agli stessi di tutte le informazioni pertinenti e l'ottenimento delle loro istruzioni in merito a qualunque questione attinente alle Azioni da essi detenute. La Società e l'Agente amministrativo non avranno alcuna responsabilità in ordine al fatto che il fornitore di servizi di intestazione non eserciti gli eventuali diritti connessi alle Azioni in conformità alle istruzioni impartite dagli investitori sottostanti.

Pratiche di negoziazione abusive.

La Società incoraggia generalmente gli Azionisti ad investire nei Comparti nell'ambito di una strategia di investimento a lungo termine e scoraggia la negoziazione a breve termine ed eccessiva nonché altre pratiche abusive di negoziazione. Tali attività, talvolta definite "*market timing*", possono avere un effetto negativo sui Comparti e i relativi Azionisti. Per esempio, a seconda di vari fattori (quali le dimensioni di un Comparto e il volume di sue attività detenuto in liquidità), una negoziazione eccessiva o a breve termine da parte degli Azionisti di un Comparto potrebbe interferire con la gestione efficiente del relativo portafoglio. Ciò potrebbe determinare maggiori costi di transazione e imposte e danneggiare la performance del Comparto e dei relativi Azionisti.

La Società cerca di scoraggiare e prevenire le pratiche di negoziazione abusive e di ridurre tali rischi adottando vari metodi. In primo luogo, ove vi sia un ritardo tra una variazione nel valore delle partecipazioni di portafoglio di un Comparto e l'ora in cui tale variazione è rispecchiata nel Valore patrimoniale netto delle Azioni del Comparto in questione, quest'ultimo è esposto a un rischio. Il rischio è che gli investitori possano cercare di sfruttare questo ritardo acquistando o riscattando Azioni a valori patrimoniali netti che non riflettono prezzi a valori equi appropriati. La Società cerca di scoraggiare e prevenire quest'attività, talvolta definita *"stale price arbitrage"* ("arbitraggio a prezzo fermo"), ricorrendo all'uso appropriato della determinazione dei prezzi a "valore equo" dei titoli detenuti nel portafoglio dei Comparti. Per maggiori informazioni, vedere più avanti **"Calcolo e sospensione del calcolo del Valore patrimoniale netto"**.

In secondo luogo, la Società cerca di controllare le attività dei conti degli Azionisti allo scopo di individuare e prevenire pratiche di negoziazione eccessive e perturbatrici. La Società e PIMCO si riservano entrambe il diritto di limitare o rifiutare eventuali operazioni di acquisto o scambio nel caso in cui, a giudizio dell'una o dell'altra, l'operazione in questione possa pregiudicare gli interessi di un Comparto o dei suoi Azionisti. Ove una richiesta di sottoscrizione sia respinta, l'Agente Amministrativo restituirà – mediante bonifico bancario sul conto da cui è stato effettuato il pagamento e a rischio e spese del richiedente e senza interessi – gli importi in oggetto o il relativo saldo entro cinque Giorni lavorativi dal rifiuto. La Società potrà tra le altre cose monitorare gli andamenti degli acquisti e vendite frequenti che sembrano essere operati in risposta a fluttuazioni a breve termine dei prezzi delle Azioni. La comunicazione di eventuali restrizioni o rifiuti di operazioni può variare in base alle circostanze specifiche.

Sebbene la Società e i suoi fornitori di servizi cerchino di servirsi di questi metodi per individuare e prevenire pratiche di negoziazione abusive, non è possibile garantire in alcun modo che tali attività possano essere ridotte o eliminate. Per loro natura, i conti omnibus in cui vengono aggregati gli acquisti e le vendite di Azioni dei Comparti da parte di vari investitori ai fini della presentazione al Comparto su base netta, coprono l'identità di singoli investitori di un Comparto e rendono pertanto più complessa per i Comparti l'identificazione delle relative operazioni a breve termine.

Prodotti strutturati.

Gli Azionisti non struttureranno, o faciliteranno la strutturazione di - e un investimento nella Società e/o nei suoi Comparti non sarà associato alla strutturazione di - alcun prodotto finanziario legato in qualche modo

a un investimento nella Società e/o nei suoi Comparti, salvo nel caso in cui, qualora pertinente, l'Azionista abbia in precedenza ottenuto il consenso per iscritto del Gestore o del Distributore e l'Azionista (e i termini di detto prodotto finanziario) sia conforme ai suddetti termini come quanto concordato tra l'Azionista e il Gestore o il Distributore, e tali termini o requisiti come notificato all'Azionista ai sensi di suddetto accordo. Qualora un Azionista della Società non rispetti il suddetto requisito, la Società si riserva il diritto di procedere a sua esclusiva discrezione al riacquisto forzoso e all'annullamento delle Azioni detenute dall'Azionista in questione e non sarà in alcun modo responsabile di perdite, passività o costi sostenuti o subiti dall'Azionista.

MODALITÀ DI RIMBORSO DELLE AZIONI

Un investitore può richiedere il rimborso (vendere) delle Azioni inviando una richiesta all'Agente amministrativo (o al soggetto designato dall'Agente amministrativo ovvero da un Distributore per il successivo inoltro all'Agente amministrativo). L'ordine di rimborso di Azioni deve essere effettuato compilando il Modulo di richiesta di rimborso e inviando quest'ultimo per posta o via fax – ovvero con le altre modalità, quali una trasmissione elettronica approvata, eventualmente consentite dagli Amministratori (purché esse siano conformi ai requisiti della Banca centrale) all'Agente amministrativo prima del Termine ultimo di negoziazione del Giorno di negoziazione pertinente. I Moduli di rimborso possono essere ottenuti contattando l'Agente amministrativo. Non saranno consentiti rimborsi da conti laddove l'Agente amministrativo non abbia ricevuto il Modulo di sottoscrizione (secondo le modalità concordate con il Gestore o l'Agente amministrativo) e tutta la relativa documentazione di supporto e non siano state completate tutte le necessarie procedure antiriciclaggio e/o in materia di sanzioni finanziarie.

Le richieste di sottoscrizione presentate via fax oppure con altre modalità, quali una trasmissione elettronica approvata, saranno trattate come ordini definitivi e una volta accettate dall'Agente amministrativo non potranno più essere ritirate. Le richieste di rimborso inviate via fax, o con una tramissione elettronica approvata, saranno evase soltanto se il pagamento è da effettuare sul conto ufficialmente indicato. Il pagamento dei proventi di rimborso sarà pagato all'Azionista iscritto a libro soci oppure a favore dei Co-azionisti iscritti a libro soci, come appropriato.

Non è consentito ritirare una richiesta di rimborso una volta che essa sia stata accettata dall'Agente Amministrativo.

Tempistica delle richieste di rimborso e calcoli dei prezzi delle Azioni

Una richiesta di rimborso pervenuta all'Agente amministrativo (o al soggetto designato dall'Agente amministrativo ovvero da un Distributore per il successivo inoltro all'Agente amministrativo) prima del Termine ultimo di negoziazione sarà perfezionata al Valore patrimoniale netto per Azione determinato nel Giorno di negoziazione in questione. Una richiesta di negoziazione pervenuta dopo tale scadenza diventa efficace il Giorno di negoziazione successivo. Gli ordini di negoziazione pervenuti prima del Termine ultimo di negoziazione a taluni intermediari qualificati (che abbiano stipulato un accordo con il Gestore o il Distributore) da soggetti che desiderano ottenere il rimborso delle Azioni in un Giorno di negoziazione, saranno trasmessi all'Agente amministrativo, o a un suo delegato, prima delle 09.00, ora irlandese, del Giorno lavorativo successivo e saranno perfezionati al Valore patrimoniale netto del Giorno di negoziazione precedente. Le richieste devono indicare adeguatamente tutte le informazioni pertinenti quali numero di conto, importo di rimborso (in valuta o Azioni), nome del Comparto e Classe e devono essere perfezionate dai firmatari appropriati.

Fatte salve le informazioni suddette relative alle richieste di sottoscrizione che l'Agente amministrativo riceve da intermediari finanziari, le richieste di rimborso pervenute dopo il Termine ultimo di negoziazione per il Giorno di negoziazione pertinente saranno tenute in sospeso sino al Giorno di negoziazione successivo, salvo ove la Società e l'Agente amministrativo decidano altrimenti, a condizione che ogni siffatta richiesta tardiva pervenga prima del Momento di valutazione.

Altre informazioni sul rimborso

I proventi di rimborso saranno inviati mediante bonifico bancario al conto bancario indicato nel Modulo di sottoscrizione come segue:

- Classi Z, G, istituzionali, investitori, amministrative, W e Classi F istituzionali: di consueto il Giorno lavorativo successivo al Giorno di negoziazione pertinente per tutti i Comparti, ad eccezione del Comparto PIMCO Balanced Income and Growth e le Classi denominate in AUD, RMB, HKD, JPY, NZD o SGD per i quali sono di norma inviati mediante bonifico bancario il secondo Giorno lavorativo successivo al Giorno di negoziazione pertinente; e
- Classi H istituzionale, M retail, G retail, E, F, T, R, BE retail, BM retail e BN retail: di norma mediante bonifico bancario il terzo Giorno lavorativo dopo il Giorno di negoziazione pertinente.

In ogni caso, il periodo che intercorre tra una richiesta di rimborso e il pagamento dei proventi non deve superare 14 giorni di calendario, a condizione che sia stata ricevuta tutta la documentazione pertinente.

I proventi di rimborso saranno di norma pagati nella denominazione del Valore patrimoniale netto della Classe di Azioni pertinente (ovvero in altra valuta eventualmente di volta di volta concordata con l'Agente amministrativo). Tali proventi saranno inviati mediante bonifico bancario soltanto al nome indicato nel Modulo di sottoscrizione.

Ai fini della tutela degli Azionisti, una richiesta di modifica della designazione della banca (ovvero di modifica di altre informazioni contenute nel Modulo di sottoscrizione), deve pervenire per iscritto all'Agente amministrativo con il numero appropriato di firmatari e una garanzia di firma da parte di un'istituzione garante idonea. Gli Azionisti devono rivolgersi all'Agente amministrativo per accertare se una particolare istituzione sia un'istituzione garante idonea.

Le Azioni non possono essere rimborsate nel corso di un periodo in cui il calcolo del Valore patrimoniale netto del Comparto pertinente sia sospeso nella maniera descritta nel prosieguo alla voce **"Sospensione"** nella sezione **"Calcolo e sospensione del calcolo del Valore patrimoniale netto"**. Coloro che presentano richiesta di rimborso di Azioni saranno informati di tale sospensione e, salvo ritiro, le loro richieste saranno prese in considerazione il Giorno di negoziazione immediatamente successivo alla fine di detta sospensione.

La Società potrà, con il consenso dei relativi Azionisti, soddisfare qualunque richiesta di rimborso di Azioni mediante scambio di attività, agli Azionisti interessati, di attività del Comparto pertinente aventi un valore uguale al prezzo di rimborso che le Azioni rimborsate avrebbero qualora i proventi di rimborso fossero pagati in contanti, al netto di eventuali commissioni di rimborso e altre spese di trasferimento, a condizione che qualunque Azionista richiedente il rimborso abbia il diritto di richiedere che un'attività o le attività proposte per la distribuzione *in specie* siano vendute e gli vengano distribuiti i proventi in contanti di tale vendita, i cui costi saranno a suo carico. L'Agente amministrativo calcolerà il valore degli investimenti adottando i metodi di calcolo illustrati in "**Calcolo e sospensione del calcolo del Valore patrimoniale netto**".

Se il rimborso in specie viene utilizzato come LMT, sarà attivato solo per soddisfare i rimborsi richiesti dagli Azionisti che sono investitori professionali, come definiti dalla Normativa MiFID e se il rimborso in specie corrisponde a una percentuale proporzionale delle attività detenute dal Comparto interessato. Il rimborso in specie non deve corrispondere a una percentuale proporzionale delle attività detenute dal Comparto pertinente, se il Comparto è commercializzato esclusivamente a investitori professionali, o se l'obiettivo della politica d'investimento del Comparto è replicare la composizione di un determinato indice azionario o di titoli di debito e tale Comparto diventa un fondo negoziato in borsa, secondo la definizione di cui all'Articolo 4(1), punto (46) della Direttiva MiFID II. Il rimborso in specie agli Azionisti può avvenire direttamente o indirettamente tramite intermediari.

Lo Statuto include disposizioni speciali che contemplano l'eventualità che una richiesta di rimborso, inoltrata da un Azionista, sia tale da determinare il rimborso – da parte della Società in qualsiasi Giorno di Negoziazione – di un quantitativo di Azioni rappresentante oltre il 5% del Valore Patrimoniale netto delle Azioni di un Comparto. In tal caso la Società può, a propria esclusiva discrezione, soddisfare la richiesta di rimborso mediante scambio di attività (in natura), all'Azionista, di attività del Comparto pertinente aventi un valore uguale al prezzo di rimborso che le Azioni rimborsate avrebbero qualora i proventi di rimborso fossero pagati in contanti, al netto di eventuali commissioni di rimborso e altre spese di trasferimento, a condizione che tale distribuzione non pregiudichi gli interessi dei restanti Azionisti del Comparto in questione. Ove l'Azionista richiedente tale rimborso riceva notifica dell'intenzione della Società di soddisfare la richiesta di rimborso mediante siffatta distribuzione di attività, lo stesso può richiedere che la Società, anziché trasferirgli dette attività, proceda alla loro vendita e gli corrisponda i proventi della stessa, al netto di eventuali costi sostenuti in ordine alla vendita in questione, che saranno a carico dell'Azionista in questione.

Per tutti i Comparti la Società ha il diritto di limitare il numero di Azioni rimborsate in qualsiasi Giorno di negoziazione al 10% del quantitativo totale di Azioni in circolazione del Comparto pertinente. In tal caso, la Società ridurrà *proporzionalmente* ogni richiesta di rimborso in tale Giorno di negoziazione e considererà le richieste di rimborso come ricevute il Giorno di negoziazione successivo fino a quando tutte le Azioni a cui si riferisce la richiesta iniziale siano state rimborsate.

La Società si riserva il diritto di rimborsare tutte le Azioni che siano o diventino, direttamente o indirettamente, di proprietà di un Soggetto statunitense ovvero laddove la detenzione delle Azioni da parte di qualsiasi soggetto possa dare luogo a provvedimenti di natura normativa, implicazioni legali, fiscali o economiche negative per la Società o gli Azionisti nel complesso. Qualora il Valore patrimoniale netto della Società, di un Comparto o una Classe sia inferiore all'importo eventualmente stabilito dagli Amministratori, questi – in collaborazione con il Consulente per gli investimenti – possono a loro assoluta discrezione decidere che il riacquisto forzoso di tutte le Azioni in circolazione della Società o del Comparto o Classe pertinente sia nei migliori interessi degli Azionisti interessati. Previo inoltro agli Azionisti di un preavviso di almeno quattro settimane, e non più di dodici, in scadenza in un Giorno di negoziazione, la Società potrà procedere al riacquisto forzoso al Prezzo di rimborso nel Giorno di negoziazione in questione, di tutte le Azioni partecipative di un Comparto o una Classe o di tutti i Comparti o le Classi non precedentemente riacquistate.

L'Agente amministrativo può rifiutarsi di dare corso a una richiesta di rimborso ove il soddisfacimento della stessa possa fare scendere il valore di una partecipazione azionaria in relazione a qualsiasi Comparto al di sotto della Partecipazione minima applicabile al Comparto in questione. Una richiesta di rimborso avente un siffatto effetto può essere trattata dalla Società come una richiesta di rimborso dell'intera partecipazione detenuta dall'Azionista.

La Società sarà tenuta a trattenere l'imposta irlandese sui proventi del rimborso, all'aliquota applicabile, salvo ove abbia ricevuto dall'Azionista una dichiarazione appropriata nella forma prescritta in cui si conferma che detto Azionista non è un investitore Residente irlandese o Abitualmente residente in Irlanda a fronte del quale è necessario detrarre l'imposta.

Dietro eventuale richiesta in merito, gli Amministratori possono, a loro assoluta discrezione e salvo previa approvazione del Depositario, accettare di definire Giorni di negoziazione e Momenti di valutazione aggiuntivi per il rimborso di Azioni relative a qualsiasi Comparto a beneficio di tutti gli Azionisti.

La Società si riserva il diritto di procedere al rimborso forzoso dell'intera partecipazione di Azioni di Classe Z di qualunque Azionista (al netto di eventuali importi dovuti per commissioni di gestione degli investimenti non pagate), qualora il contratto di gestione degli investimenti o altro accordo pertinente sia per qualsivoglia ragione risolto.

Ferma restando qualunque altra disposizione del Prospetto informativo (inclusa, onde evitare ogni dubbio, qualsiasi eventuale rinuncia degli Amministratori, o di un loro delegato, alla Sottoscrizione minima iniziale ovvero alla Partecipazione minima), gli Amministratori possono, a loro esclusiva discrezione, rimborsare l'intera partecipazione nel caso di un conto con una partecipazione inferiore alla Partecipazione minima, comprese le circostanze in cui le richieste di rimborso diano luogo alla presenza di quantitativi nominali modesti di azioni sui conti.

Funzionamento del Conto di cassa in riferimento ai Rimborsi

Gli importi di rimborso dovuti a un investitore dopo un Giorno di negoziazione di un Comparto in cui le Azioni dell'investitore in questione siano state rimborsate (e pertanto l'investitore non sia più un Azionista del Comparto nel Giorno di negoziazione pertinente) saranno depositati in un conto di cassa, a nome della Società (di seguito definito Conto di cassa a livello multicomparto); tali importi saranno considerati come un'attività del Comparto fino a quando sianopagati a detto investitore e non fruiranno dell'applicazione di eventuali norme di tutela del denaro degli investitori (vale a dire che in tale circostanza gli importi di rimborso non saranno detenuti a titolo fiduciario per l'investitore in questione). In tal caso, l'investitore sarà un creditore chirografario del Comparto pertinente in riferimento all'importo di rimborso conservato dalla Società fino al pagamento all'investitore stesso.

In caso d'insolvenza del Comparto o della Società, non vi è alcuna garanzia che gli stessi possano avere fondi sufficienti a rimborsare interamente i creditori chirografari. Gli investitori cui siano dovuti importi di rimborso depositati in un Conto di cassa a livello multicomparto avranno gli stessi diritti di tutti gli altri creditori chirografari del Comparto pertinente e avranno diritto a una percentuale proporzionale degli importi resi disponibili a tutti i creditori chirografari dal curatore fallimentare. In tali circostanze, l'investitore potrebbe pertanto non recuperare tutti gli importi originariamente versati in un Conto di cassa a livello multicomparto per la successiva corresponsione a tale investitore.

Si richiama l'attenzione dei lettori sulla precedente sezione del Prospetto informativo intitolata "**Fattori di rischio" – "Funzionamento del Conto di cassa a livello multicomparto"**.

MODALITÀ DI SCAMBIO DELLE AZIONI

Gli Azionisti possono scambiare tutte o alcune delle loro Azioni di una Classe di un Comparto (il "Comparto originario") con Azioni della stessa Classe di un altro Comparto al momento in offerta (il "Comparto selezionato") previo preavviso all'Agente amministrativo entro e non oltre il Termine ultimo di negoziazione del Giorno di negoziazione pertinente. Le richieste di scambio pervenute dopo il Termine ultimo di negoziazione in un Giorno di negoziazione saranno evase il Giorno di negoziazione successivo. Lo scambio di Azioni non ETF in Azioni ETF e viceversa non è consentito.

Gli scambi saranno elaborati il Giorno di negoziazione pertinente sulla base del rispettivo Valore patrimoniale netto delle Azioni in oggetto con rimborso e sottoscrizione contestuali e saranno perfezionati il Giorno di negoziazione successivo nel corso del quale siano negoziati *sia* il Comparto originario *che* il Comparto selezionato, a condizione che tutta la relativa documentazione sia stata ricevuta in forma debita.

Non sarà effettuato alcuno scambio nel caso in cui a seguito dello stesso un Azionista venisse a detenere un numero di Azioni, del Comparto originario o del Comparto selezionato, di valore inferiore alla Partecipazione minima per il Comparto e la Classe pertinenti.

Gli scambi di Azioni delle Classi istituzionali, investitori, amministrative, G istituzionali, BE retail, BM retail, BN retail e F istituzionali non sono soggetti ad alcuna commissione. Per le Azioni di Classe H istituzionale, Classi E, Classi F, Azioni M retail, Classi Re G retail, può essere imposta una Commissione di scambio non superiore all'1,00% del prezzo di sottoscrizione per il numero totale di Azioni del Comparto selezionato, da calcolare il Giorno di negoziazione in cui si effettua lo scambio. La Commissione di scambio verrà aggiunta al prezzo di sottoscrizione del Comparto selezionato. PIMCO, a sua esclusiva discrezione, è autorizzata a rinunciare alla Commissione di scambio.

L'Agente amministrativo determinerà il numero di Azioni della nuova Classe da emettere a fronte dello scambio in conformità alla formula seguente:

$$S = R \times \frac{(RP \times ER)}{SP}$$

dove:

S è il numero di Azioni della Classe selezionata da emettere;

R è il numero di Azioni della prima Classe specificato nella comunicazione di cui il rispettivo detentore ha richiesto lo scambio;

RP è il prezzo di riacquisto per Azione della prima Classe calcolato nel Momento di valutazione del Giorno di negoziazione in cui deve essere effettuato lo scambio;

ER nel caso di uno scambio di Azioni denominate nella stessa valuta, è 1. In ogni altro caso, ER è il fattore di conversione valutaria che a giudizio degli Amministratori, nel Giorno di negoziazione pertinente, rappresenta il tasso di cambio effettivo applicabile al trasferimento di attività tra i Comparti in relazione alla prima e alle nuove Classi di Azioni, dopo avere corretto tale tasso nella misura eventualmente necessaria a riflettere i costi effettivi di perfezionamento di detto trasferimento;

SP è il prezzo di sottoscrizione per Azione della Classe selezionata calcolato nel Momento di valutazione del Giorno di negoziazione in cui deve essere effettuato lo scambio. Per le Azioni di Classe H istituzionale, la Commissione di scambio può essere aggiunta al prezzo di sottoscrizione del Comparto selezionato

e il quantitativo di Azioni della Classe selezionata da creare o emettere sarà in tal modo creato o emesso relativamente a ciascuna delle Azioni della prima Classe scambiata nella proporzione (o nel rapporto più simile alla proporzione) S a R, laddove a S e R è attribuito il significato sopra indicato.

Allorché richiedono lo scambio di Azioni nell'ambito di un investimento iniziale in un Comparto, gli Azionisti dovrebbero accertarsi che il valore delle Azioni scambiate sia uguale o superiore alla Partecipazione minima per il Comparto pertinente. Nel caso di uno scambio limitato a una partecipazione parziale, il valore della partecipazione rimanente deve anch'esso essere quanto meno uguale alla Partecipazione minima per il Comparto.

Le Azioni non possono essere scambiate da un Comparto all'altro nel corso di un periodo in cui il calcolo del Valore patrimoniale netto del Comparto pertinente sia sospeso nella maniera descritta nel prosieguo alla voce **"Sospensione"** nella sezione **"Calcolo e sospensione del calcolo del Valore patrimoniale netto"**. Gli Azionisti che presentano richiesta di scambio di Azioni da un Comparto all'altro saranno informati di tale sospensione e, salvo ritiro, le loro richieste di scambio saranno prese in considerazione il Giorno di negoziazione immediatamente successivo alla fine di detta sospensione nel quale siano negoziati sia il Comparto originario che il Comparto selezionato.

Fatte salve le informazioni suddette relative alle richieste di scambio che l'Agente amministrativo riceve da intermediari finanziari, le richieste di scambio pervenute dopo il Termine ultimo di negoziazione per il Giorno di negoziazione pertinente saranno tenute in sospeso sino al Giorno di negoziazione successivo, salvo ove la Società e l'Agente amministrativo decidano altrimenti, a condizione che ogni siffatta richiesta tardiva pervenga prima del Momento di valutazione.

La Società potrà procedere allo scambio forzoso di tutte o alcune Azioni di una Classe di un Comparto (la "Classe di Azioni originaria") con Azioni partecipative di qualunque Classe dello stesso Comparto (la "Classe di Azioni selezionata") previo preavviso di almeno quattro settimane in scadenza in un Giorno di negoziazione ai detentori delle Azioni della Classe di Azioni originaria. Non sarà effettuato alcuno scambio forzoso nel caso in cui a seguito dello stesso un Azionista venisse a detenere un numero di Azioni della Classe di Azioni originaria ovvero della Classe di Azioni selezionata di valore inferiore alla Partecipazione minima per il Comparto e la Classe pertinenti. Gli scambi forzosi di Azioni di una Classe di un Comparto non saranno assoggettati ad alcuna commissione e non sarà effettuato alcuno scambio forzoso che possa comportare un aumento degli oneri per gli Azionisti. La Società, o un suo delegato, determinerà il numero di Azioni della Classe di Azioni selezionata da emettere a fronte dello scambio in conformità alla formula sopra illustrata.

Il Gestore si riserva il diritto di rifiutare operazioni di acquisto e scambio (ovvero di acquisto e rimborso e/o rimborso e acquisto) nel caso in cui, a suo giudizio, l'operazione in questione possa pregiudicare gli interessi di un Comparto e dei suoi Azionisti. Sebbene il Gestore al momento non intenda porre termine o modificare il diritto di scambio, si riserva la facoltà di farlo in qualsiasi momento.

OPERAZIONI DEI COMPARTI E CONFLITTI DI INTERESSE

Subordinatamente alle disposizioni della presente sezione, un Soggetto correlato può pattuire o perfezionare qualunque operazione finanziaria, bancaria o di altra natura con altri soggetti analoghi o la Società ivi incluso, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, un investimento da parte della Società in titoli di un Azionista oppure un investimento da parte di un Soggetto correlato in una società o un organismo i cui investimenti costituiscano parte delle attività comprese in un Comparto, ovvero avere interessi in siffatti accordi od operazioni.

I Soggetti correlati possono partecipare ad altre attività finanziarie, di investimento e professionali che potrebbero occasionalmente dare luogo a un conflitto di interessi con la gestione della Società e/o i rispettivi ruoli in relazione alla Società. Queste attività possono includere la gestione o la consulenza per altri fondi, acquisti e vendite di titoli, servizi bancari e altri servizi di gestione degli investimenti, di intermediazione, valutazione di titoli non quotati (in situazioni in cui le commissioni pagabili all'entità che valuta tali titoli possano aumentare a mano a mano che il valore delle attività aumenta) nonché incarichi di amministratori, funzionari, consulenti o agenti di altri fondi o società, inclusi fondi o società nei quali la Società può investire. Un Soggetto correlato non ha alcun obbligo di render conto agli Azionisti di eventuali benefici così ricavati e siffatti eventuali benefici possono essere trattenuti dalla parte interessata, purché le suddette operazioni

siano condotte alle normali condizioni commerciali negoziate in base al principio di libera concorrenza, siano compatibili con i migliori interessi degli Azionisti; e

(a) il valore dell'operazione sia certificato da un soggetto approvato dal Depositario come indipendente e competente (oppure da un soggetto approvato dal Gestore come indipendente e competente, nel caso di un'operazione che interessi il Depositario); oppure

(b) l'operazione in questione sia eseguita alle migliori condizioni su una borsa valori regolamentata in conformità alle norme a essa applicabili; oppure

(c) ove le condizioni di cui ai precedenti paragrafi (a) e (b) non siano fattibili, il Depositario abbia appurato che l'operazione è eseguita in base al principio di libera concorrenza ed è nel migliore interesse degli Azionisti (oppure, nel caso di un'operazione che interessi il Depositario, il Gestore abbia appurato che l'operazione è condotta in base al principio di libera concorrenza ed è nel migliore interesse degli Azionisti).

Il Depositario (o il Gestore, nel caso di operazioni che interessino il Depositario) deve documentare come ha rispettato le disposizioni del precedente paragrafo (a), (b) o (c). Qualora le operazioni siano condotte in conformità al precedente paragrafo (c), il Depositario (o il Gestore, nel caso di operazioni che interessino il Depositario) devono documentare la ragione per cui siano certi che l'operazione abbia rispettato i summenzionati principi.

Qualsiasi Soggetto correlato può investire e negoziare Azioni, in relazione a qualunque Comparto o bene del genere incluso nel patrimonio della Società, per proprio conto o per conto di qualcun altro.

La liquidità della Società può essere depositata presso qualsiasi Soggetto correlato a condizione che siano rispettate le restrizioni agli investimenti illustrate nel paragrafo 2.7 dell'**Appendice 3**.

Nel corso dell'attività, ogni Soggetto correlato può inoltre incorrere in potenziali conflitti d'interesse con la Società in situazioni diverse da quelle sopra illustrate. In tale eventualità, i Soggetti correlati rispetteranno comunque i loro obblighi contrattuali nei confronti della Società e, in particolare, i loro obblighi di agire nel migliore interesse della Società e degli Azionisti per quanto ragionevolmente possibile, tenendo conto dei loro obblighi nei confronti di altri clienti ove operino investimenti che possano dare luogo a conflitti d'interesse. In caso di conflitto d'interesse, i Soggetti correlati faranno del proprio meglio per garantire che il conflitto in oggetto venga risolto equamente.

A sua esclusiva discrezione, il Gestore potrà di volta in volta perfezionare accordi con banche, intermediari finanziari o grandi Azionisti istituzionali allo scopo di compensare la Commissione di gestione sostenuta a fronte del corrispondente investimento nella Società. Qualsiasi obbligo derivante da tali accordi sarà onorato a valere sulle risorse proprie del Gestore.

CALCOLO E SOSPENSIONE DEL CALCOLO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO

Valore patrimoniale netto

Il Valore patrimoniale netto di ciascun Comparto e/o ogni Classe sarà calcolato dall'Agente amministrativo nel Momento di valutazione di, ovvero in riferimento a, ciascun Giorno di negoziazione in conformità allo Statuto. Il Valore patrimoniale netto di un Comparto sarà determinato nel Momento di valutazione per il Giorno di negoziazione pertinente valutando le attività del Comparto interessato (incluso il reddito maturato ma non incassato) e sottraendo le rispettive passività (incluso un accantonamento per imposte e oneri, ratei passivi, commissioni e altre passività).

Il Valore patrimoniale netto attribuibile a una Classe sarà determinato nel Momento di valutazione per il Giorno di negoziazione pertinente calcolando la percentuale del Valore patrimoniale netto del Comparto interessato attribuibile alla Classe in questione, fatte salve rettifiche per tenere conto delle attività e/o passività attribuibili alla Classe. Il Valore patrimoniale netto di un Comparto sarà espresso nella Valuta base del Comparto o in altra valuta eventualmente determinata dagli Amministratori in generale oppure in relazione a una particolare Classe o in un caso specifico.

Il Valore patrimoniale netto per Azione sarà calcolato nel Momento di valutazione di, ovvero in riferimento a, ogni Giorno di negoziazione dividendo il Valore patrimoniale netto del Comparto interessato, o attribuibile a una Classe, per il numero totale di Azioni in circolazione, o ritenute in circolazione, per il Comparto o la Classe, nel Momento di valutazione relativo e arrotondando il totale ottenuto a due cifre decimali o altro numero di cifre decimali di volta in volta eventualmente determinato dagli Amministratori. Tale arrotondamento può determinare un beneficio per il Comparto o l'Azionista pertinente.

Fermo restando che gli importi di sottoscrizione, di rimborso e dei dividendi saranno detenuti in un conto di cassa a nome della Società (di seguito definiti Conto di cassa a livello multicomparto) e assimilati ad attività di, e attribuibili a, un Comparto:

(a) gli importi di sottoscrizione fatti pervenire da un investitore prima del Giorno di negoziazione di un Comparto in riferimento al quale sia stata, o debba essere, ricevuta una richiesta di sottoscrizione di Azioni, non saranno considerati come un'attività del Comparto al fine di determinarne il Valore patrimoniale netto fino a dopo il Momento di valutazione relativo al Giorno di negoziazione in cui sia accettata l'emissione di Azioni del Comparto a quell'investitore;

(b) gli importi di rimborso dovuti a un investitore dopo il Giorno di negoziazione di un Comparto in cui le Azioni dell'investitore in questione siano state rimborsate, non saranno considerati come un'attività del Comparto al fine di determinarne il Valore patrimoniale netto; e

(c) gli importi dei dividendi dovuti a un Azionista non saranno considerati come un'attività del Comparto al fine di determinarne il Valore patrimoniale netto.

Calcolo

Lo Statuto definisce il metodo di valutazione delle attività e delle passività di ogni Comparto e stabilisce che il valore di qualunque investimento quotato o negoziato su un Mercato regolamentato sia calcolato in riferimento al prezzo di chiusura ovvero (in caso di quotazione dei corsi lettera e denaro) alla media dei due corsi così quotati nel Momento di valutazione pertinente. Laddove un titolo sia quotato o negoziato in più Mercati regolamentati, la borsa valori o il mercato pertinente sarà la borsa valori o il mercato principale in cui l'investimento in questione è quotato o negoziato ovvero la borsa valori o il mercato che a giudizio degli Amministratori offre i criteri più equi ai fini della determinazione del valore dell'investimento pertinente. Gli investimenti quotati o negoziati in un Mercato regolamentato, ma acquisiti o negoziati a premio o a sconto al di fuori o a margine della borsa valori o mercato pertinente, potranno essere valutati tenendo conto del livello di premio o sconto nel Momento di valutazione, a condizione che il Depositario garantisca che l'adozione di tale procedura è giustificabile nel contesto di definizione del valore di realizzo probabile dell'investimento.

Lo Statuto prevede che laddove per qualche ragione i prezzi quotati non siano disponibili oppure, a giudizio degli Amministratori, non rappresentino un valore equo di mercato e nel caso di investimenti non quotati o negoziati in un mercato, il valore degli investimenti in questione sia il valore di realizzo probabile stimato con cura e in buona fede dagli Amministratori ovvero da un altro soggetto competente da essi nominato e a tal fine approvato dal Depositario. In sede di accertamento di tale valore, gli Amministratori hanno il diritto di accettare una valutazione stimata da un market-maker o altro soggetto a loro giudizio qualificato e approvato dal Depositario ai fini della valutazione degli investimenti pertinenti. Laddove per i Titoli a reddito fisso non siano disponibili quotazioni di mercato affidabili, il valore dei titoli in questione potrà essere determinato in riferimento alla valutazione di altri valori mobiliari comparabili in termini di rating, rendimento, data di scadenza e altre caratteristiche.

Lo Statuto prevede altresì che i contratti derivati negoziati in un Mercato regolamentato siano valutati al prezzo di regolamento determinato dal Mercato regolamentato specifico. Ove il prezzo di Mercato regolamentato non fosse disponibile, il valore sarà il valore di realizzo probabile stimato con cura e in buona fede da un soggetto, impresa o società competente (incluso il Consulente per gli investimenti), selezionato dagli Amministratori e a tal fine approvato dal Depositario. I contratti derivati non negoziati in un Mercato regolamentato potranno essere valutati ogni giorno usando una valutazione fornita dalla controparte pertinente o una valutazione alternativa, come per esempio una valutazione calcolata dalla Società o da un suo delegato ovvero da un agente di quotazione indipendente. Laddove la Società utilizzi una valutazione diversa da quella fornita dalla controparte pertinente dei contratti derivati non negoziati in un Mercato regolamentato,

- si atterrà ai principi di valutazione di strumenti OTC stabiliti da organismi quali la International Organisation of Securities Commissions o l'Alternative Investment Management Association; la valutazione sarà fornita da un soggetto competente nominato dal Gestore o dagli Amministratori e a tal fine approvato dal Depositario; e

- la valutazione dovrà essere riconciliata con una valutazione fornita dalla controparte a cadenza mensile e, qualora emergessero differenze significative, la Società provvederà affinché queste vengano verificate e siano ottenute spiegazioni dalle parti pertinenti.

Laddove la Società utilizzi una valutazione fornita dalla controparte pertinente dei contratti derivati non negoziati in un Mercato regolamentato,

- la valutazione dovrà essere autorizzata o verificata da una parte a tal fine approvata dal Depositario e indipendente dalla controparte; e

- la verifica indipendente dovrà essere eseguita a cadenza almeno settimanale.

Lo Statuto prevede inoltre che i contratti di cambio a termine e i contratti swap su tassi d'interesse siano valutati in maniera identica ai contratti derivati non negoziati in un mercato regolamentato oppure, in alternativa, in riferimento a quotazioni di mercato liberamente disponibili. Qualora si utilizzino questi ultimi, non è necessario che tali prezzi siano oggetto di una verifica indipendente o riconciliati con la valutazione della controparte.

Lo Statuto prevede altresì che le valutazioni di quote o azioni o altre partecipazioni simili in un organismo di investimento collettivo che contempli il rimborso delle corrispondenti quote o azioni o altre partecipazioni simili, a scelta del detentore, a valere sulle attività dell'organismo in oggetto, si basino sull'ultimo Valore patrimoniale netto disponibile per quota o azione o altre partecipazioni simili ovvero (qualora siano pubblicati i corsi denaro e lettera) il prezzo medio tra gli ultimi corsi denaro e lettera disponibili.

Lo Statuto prevede quindi che le attività liquide siano di norma valutate al valore nominale (unitamente agli interessi dichiarati o maturati ma non ancora ricevuti nel Momento di valutazione pertinente) salvo laddove gli Amministratori ritengano improbabile che gli stessi vengano percepiti o pagati per intero, nel qual caso gli Amministratori possono apportare uno sconto per riflettere il valore reale corrispondente nel Momento di valutazione; che certificati di deposito e investimenti simili siano di norma valutati in riferimento al prezzo migliore disponibile per certificati di deposito o investimenti simili con scadenze, importi e rischi di credito

analoghi nel Momento di valutazione; che i contratti di cambio a termine siano di norma valutati in riferimento al prezzo al quale un nuovo contratto a termine di dimensioni e scadenza identiche potrebbe essere sottoscritto nel Momento di valutazione; e che i contratti futures, opzioni e contratti futures su indici di corsi azionari che sono negoziati in un mercato siano di norma valutati al prezzo di regolamento di mercato nel Momento di valutazione. Ove non fosse disponibile il prezzo di regolamento, tali contratti e opzioni saranno valutati al loro valore di realizzo probabile da un soggetto competente, con cura e in buona fede, a tal fine approvato dal Depositario.

Ferme restando le precedenti disposizioni della presente sezione, in sede di calcolo del Valore patrimoniale netto di un fondo monetario, i titoli di debito saranno valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato. In base a questo metodo di valutazione, i titoli sono valutati al costo alla data di acquisto e in seguito il Comparto ipotizza un ammortamento costante e proporzionale di qualsiasi sconto o premio fino alla scadenza del titolo, con il risultato che il valore contabile del titolo di norma non oscilla in risposta a fattori di mercato. Se da un lato il metodo del costo ammortizzato cerca di fornire certezze nella valutazione del portafoglio, dall'altro per i fondi monetari la valutazione di investimenti a breve termine può dare luogo a valutazioni superiori o inferiori al valore di mercato dei titoli in oggetto. Il Valore patrimoniale netto di un'Azione in qualsiasi fondo monetario sarà calcolato all'1% più vicino del corso azionario di un'Azione a distribuzione (*es.* USD 0,01).

L'Agente amministrativo valuterà costantemente l'uso del metodo del costo ammortizzato determinando almeno una volta alla settimana la misura, eventuale, in cui il Valore patrimoniale netto per Azione del fondo monetario calcolato usando le quotazioni di mercato disponibili si discosti dal Valore patrimoniale netto per Azione ammortizzato. Ove necessario, l'Agente amministrativo raccomanderà variazioni allo scopo di assicurare che gli investimenti siano valutati al loro valore equo. Se a parere degli Amministratori uno scostamento dal costo ammortizzato per Azione del fondo monetario può determinare una diluizione sostanziale o altri risultati iniqui per gli Azionisti o i sottoscrittori, gli Amministratori e/o i loro agenti adotteranno le eventuali misure correttive da essi ritenute appropriate per eliminare o ridurre, nella misura ragionevolmente possibile, tale diluizione o risultati iniqui. Secondo le procedure interne della Società, le differenze tra il Valore patrimoniale netto per Azione calcolato utilizzando le quotazioni di mercato disponibili e il Valore patrimoniale netto per Azione ammortizzato superiori allo 0,1% saranno segnalate agli Amministratori o al Gestore degli investimenti. Le differenze tra il Valore patrimoniale netto per Azione calcolato utilizzando le quotazioni di mercato disponibili e il Valore patrimoniale netto per Azione ammortizzato superiori allo 0,2% saranno segnalate agli Amministratori e al Depositario. In caso di differenze superiori allo 0,3% l'Agente amministrativo dovrà eseguire quotidianamente una verifica e gli Amministratori dovranno comunicare alla Banca centrale l'eventuale azione intrapresa per ridurre tale diluizione. Le verifiche settimanali e le procedure di segnalazione a livelli superiori saranno chiaramente documentate.

Un Comparto che non sia un organismo del mercato monetario può prevedere la valutazione mediante il metodo del costo ammortizzato in riferimento a strumenti di rating elevato con una scadenza residua non superiore a tre mesi, privi di sensibilità specifica a parametri di mercato, incluso il rischio di credito, e in conformità ai requisiti della Banca centrale.

Previa approvazione del Depositario, gli Amministratori potranno rettificare il valore di qualsiasi investimento qualora, alla luce di fattori quali valuta, commerciabilità, tassi d'interesse applicabili, percentuali previste di dividendi, scadenza, liquidità o altri elementi a esso attinenti, ritenessero tale rettifica necessaria al fine di rispecchiarne il valore equo.

Qualunque valore non espresso nella Valuta base del Comparto pertinente, sarà convertito nella Valuta base del Comparto interessato al tasso di cambio (anche non ufficiale) ritenuto appropriato dagli Amministratori.

Laddove in un Giorno di negoziazione (i) il valore di tutte le richieste di rimborso ricevute dalla Società superi il valore di tutte le richieste di sottoscrizione di Azioni pervenute per il Giorno di negoziazione in questione, gli Amministratori potranno valutare gli investimenti ai corsi denaro oppure (ii) il valore di tutte le richieste di sottoscrizione di Azioni ricevute dalla Società superi il valore di tutte le richieste di rimborso pervenute per tale Giorno di negoziazione, gli Amministratori potranno valutare gli investimenti ai corsi lettera, a condizione che la politica di valutazione da essi scelta sia costantemente applicata durante l'intera esistenza della Società.

Qualora, a causa di particolari circostanze, fosse impossibile o errato condurre una valutazione di un investimento specifico in conformità alle regole sopra illustrate, gli Amministratori o un loro delegato adotteranno un altro metodo di valutazione generalmente riconosciuto che sia approvato dal Depositario, allo scopo di ottenere una valutazione appropriata delle attività totali della Società.

Il prezzo di mercato dei titoli dei segmenti NASDAQ National Market e Small Cap Market può essere calcolato anche utilizzando il prezzo di chiusura ufficiale del NASDAQ (*NASDAQ Official Closing Price*, "NOCP") anziché l'ultimo prezzo di vendita riportato.

STRUMENTI DI GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ

Un Comparto può avvalersi degli LMT elencati di seguito. La seguente descrizione degli LMT applicabili include anche le modalità di attivazione degli stessi da parte degli Amministratori.

(a) ***Swing Pricing***

I titoli sottostanti di un Comparto quotati o negoziati in un Mercato regolamentato sono di norma valutati, e il loro prezzo è stabilito, utilizzando il prezzo medio o l'ultimo prezzo alla chiusura delle negoziazioni, ma questi titoli sono negoziati ai corsi denaro e lettera. Quanto più ampi sono gli *spread* tra tali corsi denaro e lettera, tanto maggiore è l'impatto sulla valutazione di un Comparto (ossia il valore dei titoli sottostanti di un Comparto può ridursi a seguito di un eventuale scarto tra il prezzo di acquisto e di vendita e gli eventuali oneri sostenuti per operazioni relative agli investimenti del Comparto). Nelle circostanze appropriate e al fine di evitare questo effetto, denominato "diluizione", nonché il potenziale effetto negativo sugli azionisti preesistenti o rimanenti, gli Amministratori possono applicare il meccanismo dello "swing pricing".

In conformità con lo Statuto, lo *swing pricing* è attuato correggendo il Valore patrimoniale netto per Azione al rialzo o al ribasso di un fattore *swing* in funzione dell'andamento dei flussi di cassa netti di un Comparto particolare. Questo Valore patrimoniale netto rettificato sarà quindi applicato a tutte le sottoscrizioni o i rimborsi ricevuti nel Giorno di negoziazione pertinente. Afflussi netti significativi determineranno uno swing al rialzo del Valore patrimoniale netto per Azione, deflussi netti significativi uno swing al ribasso. Lo *swing pricing* è attuato dalla Società quando i flussi di cassa netti superano una Soglia predeterminata stabilita dagli Amministratori, oltre la quale essi ritengono che la diluizione provocata dai costi associati alle operazioni possa essere consistente per un Comparto.

Lo *swing pricing* sarà attuato a livello di Comparto e non a livello di Classe di Azioni, in quanto i costi associati alle operazioni sono sostenuti a livello di Comparto. Tuttavia, il meccanismo di swing pricing non sarà applicato in relazione alle sottoscrizioni e ai rimborsi di Azioni ETF. Lo swing pricing è applicabile a tutti i Comparti, salvo diversa indicazione nel Supplemento del Comparto in questione.

(b) ***Sospensione***

Gli Amministratori possono in qualsiasi momento dichiarare una sospensione temporanea del calcolo del Valore patrimoniale netto nonché delle operazioni di emissione, rimborso e scambio di Azioni di qualsiasi Comparto, durante:

(i) un periodo di chiusura di una delle borse valori o uno dei mercati principali su cui è quotata o negoziata una percentuale rilevante degli investimenti del Comparto, all'infuori di festività ordinarie, ovvero durante il quale le negoziazioni siano limitate o sospese;

(ii) un periodo in cui, in seguito a eventi politici, economici, militari o monetari o eventuali circostanze esulanti dal controllo, dalla responsabilità e dai poteri degli Amministratori, la cessione o la valutazione di investimenti del Comparto pertinente non sia ragionevolmente possibile senza danneggiare seriamente gli interessi degli Azionisti della classe interessata ovvero qualora, a giudizio degli Amministratori, non sia possibile calcolare equamente i prezzi di rimborso;

(iii) qualsiasi interruzione o guasto nei mezzi di comunicazione normalmente impiegati ai fini della determinazione del prezzo degli investimenti dei Comparti o di altre attività ovvero nel caso in cui, per qualunque altra ragione, i prezzi correnti su qualunque mercato o borsa valori delle attività del Comparto in questione non possano essere accertati in modo tempestivo e accurato;

(iv) un periodo in cui la Società non sia in grado di rimpatriare i fondi necessari allo scopo di effettuare pagamenti a fronte del rimborso di Azioni di qualsiasi Comparto richiesto dagli Azionisti o nel corso del quale un trasferimento di fondi in relazione al realizzo o all'acquisizione di investimenti ovvero i pagamenti dovuti a fronte del rimborso di Azioni non possano, a giudizio degli Amministratori, essere effettuati ai normali prezzi o tassi di cambio;

(v) un periodo in cui qualsiasi altra ragione renda impossibile o impraticabile determinare il valore di una percentuale consistente delle attività della Società o di qualsiasi Comparto;

(vi) un periodo in cui il rimborso delle Azioni, secondo il parere degli Amministratori e/o del Gestore, comporterebbe una violazione delle leggi applicabili;

(vii) un periodo durante il quale gli Amministratori e/o il Gestore vengono a conoscenza di (i) un grave incidente informatico, (ii) una frode significativa, o (iii) un disastro naturale che potrebbe avere ripercussioni sui Comparti; oppure

(viii) un periodo in cui la Società sta valutando una fusione della Società stessa o di un Comparto, a condizione che agli Azionisti sia inviato un avviso in relazione a tale fusione; oppure

(ix) un periodo completo o una parte di un periodo in cui gli Amministratori e/o il Gestore stabiliscono che tale sospensione sia nel migliore interesse degli Azionisti, della Società o del Comparto.

La Banca centrale può inoltre chiedere la sospensione delle sottoscrizioni, dei riacquisti e dei rimborsi della Società laddove sussistano rischi per la protezione o la stabilità finanziaria degli investitori che, secondo un'opinione ragionevole ed equilibrata, richiedano tale sospensione. Analogamente, la Banca centrale può richiedere che la sospensione delle sottoscrizioni, dei riacquisti e dei rimborsi sia revocata laddove sussistano rischi per la protezione o la stabilità finanziaria degli investitori che, secondo un'opinione ragionevole ed equilibrata, richiedano la revoca di tale sospensione.

La Società sospenderà le sottoscrizioni, i riacquisti e i rimborsi solo in casi eccezionali in cui le circostanze lo richiedano e laddove giustificato tenendo conto degli interessi degli Azionisti.

Gli amministratori comunicheranno tempestivamente alla Banca centrale qualsiasi sospensione (o revoca di tale sospensione) di sottoscrizioni, riacquisti e rimborsi.

Gli Azionisti che avessero presentato richiesta di emissione o rimborso di Azioni di qualsiasi Comparto ovvero di scambio di Azioni di un Comparto con un altro, saranno informati di eventuali sospensioni siffatte con la modalità eventualmente stabilita dagli Amministratori e le loro richieste, salvo ove ritirate ma subordinatamente alla limitazione sopra citata, saranno evase il primo Giorno di negoziazione dopo la revoca della sospensione. Qualunque sospensione siffatta dovrà essere comunicata alla Banca centrale e a Euronext Dublin immediatamente e in ogni caso entro lo stesso Giorno lavorativo in cui ha luogo la sospensione in questione. Laddove possibile, saranno adottate tutte le misure ragionevoli volte a portare a termine quanto prima qualsiasi periodo di sospensione.

(c) ***Soglia di rimborso***

La Società può imporre una soglia di rimborso come LMT, come descritto in precedenza nella sezione intitolata "**Altre informazioni sul rimborso - Modalità di rimborso delle Azioni**".

(d) ***Rimborso in specie***

Ai fini dell'utilizzo come LMT e come previsto nella precedente sezione intitolata "**Altre informazioni sul rimborso - Modalità di rimborso delle Azioni**", la Società può procedere al rimborso in specie agli Azionisti mediante il trasferimento di attività detenute dal Comparto, anziché in contanti, per soddisfare le richieste di rimborso di tali Azionisti o procedere al rimborso forzoso nei confronti degli stessi.

Il rimborso in specie può essere utilizzato per finalità diverse da quelle di un LMT, come descritto in maggiore dettaglio nel Supplemento pertinente. Un simile utilizzo del rimborso in specie non può essere limitato esclusivamente agli investitori professionali, come nei casi di chiusura dei Comparti e/o della Società.

PUBBLICAZIONE DEI PREZZI DELLE AZIONI

Salvo ove la determinazione del Valore patrimoniale netto sia stata sospesa, il Valore patrimoniale netto per Azione aggiornato di ciascun Comparto sarà comunicato dall'Agente amministrativo e reperibile al seguente indirizzo: www.pimco.com e/o comunicato al pubblico come di volta in volta eventualmente stabilito dagli Amministratori e in conformità alle leggi vigenti in Irlanda, secondo quanto emendato, modificato, interpretato o altrimenti consentito dalla Banca centrale o altra autorità regolatoria pertinente avente giurisdizione. Il Valore patrimoniale netto per Azione dei Comparti con Classi quotate a Euronext Dublin sarà inoltre trasmesso a Euronext Dublin subito dopo il calcolo.

Il Valore patrimoniale netto per Azione aggiornato di ciascun Comparto può inoltre essere consultato su Bloomberg e Reuters. Su richiesta, la Società o un suo delegato fornirà i codici Bloomberg appropriati.

POLITICA DEI DIVIDENDI

Conformemente allo Statuto, gli Amministratori hanno il diritto di distribuire i dividendi allorché lo ritengano opportuno e nella misura a loro giudizio giustificata a valere (i) sul reddito da investimenti netto costituito da interessi e dividendi, (ii) sugli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate (comprese commissioni e spese) e (iii) su altri fondi (incluso il capitale) eventualmente distribuibili ai sensi di legge dal Comparto interessato o da una Classe di Azioni dello stesso.

Salvo altrimenti previsto nel Supplemento relativo al Comparto specifico, l'attuale politica di distribuzione dei dividendi applicata dagli Amministratori prevede di pagare, ai detentori di Azioni a distribuzione, l'eventuale reddito da investimenti netto dei Comparti (costituito da interessi e dividendi al netto delle spese). Il reddito o gli utili da investimenti netti attribuiti alle Azioni ad accumulazione non verranno né dichiarati né distribuiti; il Valore patrimoniale netto per Azione di dette Azioni ad accumulazione verrà tuttavia incrementato in funzione di tale reddito o utili. Le Azioni a distribuzione II puntano a fornire agli Azionisti un rendimento più elevato come illustrato più dettagliatamente nella sezione "**Modalità di acquisto delle Azioni**", paragrafo "***Tipologie di Azioni***".

Ciascun Comparto terrà un conto di perequazione affinché l'importo distribuito sia identico per tutte le Azioni della stessa Classe nonostante date di emissione diverse. Un importo pari alla quota del prezzo di emissione per Azione che rifletta il reddito netto (eventualmente) accumulato ma non distribuito, alla data di emissione delle Azioni, sarà considerato un pagamento di perequazione e si intenderà rimborsato all'Azionista pertinente (i) al rimborso delle Azioni in questione prima del pagamento del primo dividendo relativo oppure (ii) al pagamento del primo dividendo cui l'Azionista abbia diritto nello stesso periodo contabile di emissione delle Azioni. Il pagamento di eventuali dividendi dopo il pagamento del relativo primo dividendo ovvero il rimborso delle Azioni in questione dopo il pagamento del primo dividendo, sarà considerato inclusivo del reddito netto (eventualmente) accumulato ma non pagato alla data del pertinente rimborso, o dichiarazione, di dividendi.

Gli Azionisti possono scegliere il reinvestimento dei dividendi in ulteriori Azioni ovvero la corresponsione dei dividendi in contanti selezionando l'apposita casella del Modulo di sottoscrizione.

I dividendi non reinvestiti in Azioni saranno corrisposti all'Azionista a mezzo bonifico bancario. Tutti i diritti su dividendi non riscossi dopo un periodo di sei anni dalla data di dichiarazione del dividendo in questione decadranno e i dividendi saranno riaccreditati al Comparto pertinente.

In attesa del pagamento al relativo Azionista, gli importi dei dividendi saranno depositati in un conto di cassa, a nome della Società (di seguito definito Conto di cassa a livello multicomparto); tali importi saranno considerati come un'attività del Comparto fino a quando siano a pagati a detto Azionista e non fruiranno dell'applicazione di eventuali norme di tutela del denaro degli investitori (vale a dire che in tale circostanza gli importi di distribuzione non saranno detenuti a titolo fiduciario per l'Azionista in questione). In tal caso, l'Azionista sarà un creditore chirografario del Comparto pertinente in riferimento all'importo di distribuzione conservato dalla Società fino al pagamento all'Azionista stesso e l'Azionista avente diritto a tale importo di dividendo sarà un creditore chirografario del Comparto.

In caso d'insolvenza del Comparto o della Società, non vi è alcuna garanzia che gli stessi possano avere fondi sufficienti a rimborsare interamente i creditori chirografari. Gli Azionisti cui siano dovuti importi di dividendi depositati in un Conto di cassa a livello multicomparto avranno gli stessi diritti di tutti gli altri creditori chirografari del Comparto pertinente e avranno diritto a una percentuale proporzionale degli importi resi disponibili a tutti i creditori chirografari dal curatore fallimentare. In tali circostanze, l'Azionista potrebbe pertanto non recuperare tutti gli importi originariamente versati in un Conto di cassa a livello multicomparto per la successiva corresponsione a tale Azionista.

Si richiama l'attenzione dei lettori sulla precedente sezione del Prospetto informativo intitolata "**Fattori di rischio" – "Funzionamento del Conto di cassa a livello multicomparto"**.

GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

Amministratori della Società e Gestore

I poteri di gestione della Società e del suo patrimonio spettano agli Amministratori. Gli Amministratori hanno delegato la gestione e conduzione ordinaria della Società al Gestore. Tutti gli Amministratori della Società sono pertanto non esecutivi.

Di seguito sono riportati gli Amministratori della Società e il Gestore.

V. Mangala Ananthanarayanan

Ananthanarayanan è amministratore delegato e responsabile della gestione aziendale delle aree Europa, Medio Oriente e Africa ("**EMEA**") e Asia Pacifico ("**APAC**") di PIMCO. In precedenza, ha ricoperto la carica di responsabile del rischio imprese di PIMCO Europe Ltd. e prima di entrare in PIMCO nel 2006, ha fatto parte del gruppo dei servizi di consulenza assicurativa e per le imprese di PricewaterhouseCoopers. Vanta 21 anni di esperienza in materia di investimenti e ha conseguito un Master alla London Business School. Ananthanarayanan è inoltre revisore ufficiale dei conti e amministratore del Gestore, di PIMCO Global Advisors (Luxembourg) S.A., di PIMCO Select Funds plc, PIMCO Funds Ireland plc, PIMCO Specialty Funds Ireland plc, PIMCO ETFs plc, PIMCO Taiwan Limited, PIMCO Europe Ltd, PIMCO Foundation Europe e PIMCO Australia Management Limited, PIMCO Investment Management (Shanghai) Limited, PIMCO Europe Treuhanstiftung e NOMI Network.

Ryan Blute

Blute è amministratore delegato e responsabile della divisione di gestione patrimoniale globale di PIMCO nella regione EMEA. In precedenza, è stato responsabile sia dell'ufficio di Munich di PIMCO che del gruppo incaricato delle strategie dei prodotti della Società nella regione EMEA. Blute è entrato in PIMCO nel 2000 come responsabile dei clienti istituzionali nella sede di Newport Beach della Società. Ha conseguito un MBA alla University of Chicago Booth School of Business e una laurea breve alla University of Arizona. Ha inoltre conseguito la qualifica di Certified Public Accountant (CPA). Blute è un amministratore del Gestore, di PIMCO Select Funds plc, PIMCO Funds Ireland plc, PIMCO Specialty Funds Ireland plc, PIMCO ETFs plc, PIMCO Europe Ltd e PIMCO Foundation Europe.

Craig A. Dawson

Dawson è Amministratore delegato e responsabile di PIMCO Europe, Middle East and Africa (EMEA). Precedentemente è stato responsabile della gestione dei business strategici di PIMCO. In precedenza, è stato responsabile del business di PIMCO in Germania, Austria, Svizzera e Italia e responsabile della gestione dei prodotti per l'Europa. Prima di entrare in PIMCO nel 1999, Dawson ha lavorato in Wilshire Associates, società di consulenza per gli investimenti. Vanta 20 anni di esperienza in materia di investimenti e ha conseguito un MBA alla University of Chicago Graduate School of Business. Ha conseguito una laurea breve alla University of California, San Diego. Dawson è Amministratore del Gestore, PIMCO Select Funds plc, PIMCO Funds Ireland plc, PIMCO Specialty Funds Ireland plc, PIMCO ETFS plc, PIMCO Europe Ltd, PIMCO Foundation Europe e Pacific Investment Management Company LLC.

David M. Kennedy

Kennedy (di nazionalità irlandese) ha lavorato come consulente indipendente nel settore dell'aeronautica e della gestione strategica e come Amministratore non esecutivo di varie società pubbliche e private dal 1988. Attualmente copre la carica di Amministratore per AGF International Advisors (Ireland) Limited, PIMCO Select Funds plc, PIMCO Specialty Funds Ireland plc, PIMCO Funds Ireland plc, il Gestore e, PIMCO ETFs plc. Dal 1974 al 1988 è stato Amministratore delegato di Aer Lingus e dal 1996 al 1997 direttore operativo di Trans World Airlines. È stato Amministratore della Banca d'Irlanda dal 1984 al 1995, Vicegovernatore dal 1989 al 1991, quindi dal 1994 al 1998 Presidente del Comparto pensionistico della Banca d'Irlanda e dal 2000 al 2004 Presidente di Bank of Ireland Life. Ha studiato allo University College Dublin, dove si è laureato nel 1961 conseguendo un diploma MSc in fisica sperimentale.

Frances Ruane

La Dott.ssa Ruane (di nazionalità irlandese) ha coperto la carica di Director of the Economic and Social Research Institute di Dublino dal 2006 al 2015. In precedenza, era stata professoressa di economia presso il Trinity College Dublin ("**TCD**"), specializzata in economia internazionale e politica dello sviluppo economico. Al TCD, ha ricoperto vari ruoli organizzativi, tra cui quello di tesoriere dal 1991 al 1995; ha inoltre fatto parte dei comitati del College preposti ai fondi pensione e agli investimenti. Ha fatto parte di vari consigli nel settore pubblico in Irlanda, tra cui il National Pension Reserve Fund e l'IDA Ireland, nonché di vari comitati di controllo dell'UE. Attualmente copre la carica di amministratore per PIMCO Select Funds plc, PIMCO Specialty Funds Ireland plc, PIMCO Funds Ireland plc, PIMCO ETFs plce il Gestore. Al momento, è presidente del National Competitiveness and Productivity Council irlandese e membro non esecutivo del Board of the Northern Ireland Civil Service. Ha completato il primo ciclo di studi universitari allo University College Dublin e ha ottenuto le qualifiche di MPhil e DPhil in economia alla University of Oxford.

Myles Lee

Myles Lee (irlandese) ha lavorato in uno studio professionale di contabilità e nel settore petrolifero prima di entrare in CRH plc, il Gruppo internazionale quotato in borsa operante nel settore dei materiali da costruzione, nel 1982. È stato nominato Group General Manager Finance di CRH nel 1988, Group Finance Director e membro del consiglio di amministrazione di CRH nel novembre 2003, e Group Chief Executive di CRH nel gennaio 2009. Si è ritirato dalla carica di Chief Executive e dal consiglio di amministrazione di CRH nel dicembre 2013. Da allora ha ricoperto il ruolo di amministratore non esecutivo presso Babcock International Group PLC, UDG Healthcare plc, entrambe società quotate in borsa, e presso St. Vincent's Healthcare Group, un ente no-profit. Attualmente, ricopre incarichi di amministratore in Trane Technologies plc, PIMCO Select Funds plc, PIMCO Specialty Funds Ireland plc, PIMCO Funds Ireland plc, PIMCO ETFs plc e presso il Gestore. Si è laureato presso lo University College Cork nel 1974 in Ingegneria Civile ed è Fellow dell'Institute of Chartered Accountants in Irlanda.

Gestore

PIMCO Global Advisors (Ireland) Limited è stata nominata Gestore della Società ai sensi di un Contratto di gestione (sintetizzato nella sezione "**Informazioni generali**"). Il Gestore è responsabile della gestione degli investimenti di ciascun Comparto e dell'amministrazione generale della Società e può delegare tali funzioni subordinatamente alla supervisione e al controllo globale degli Amministratori. Il Gestore, una *private limited company* costituita il 14 novembre 1997, è una società la cui quota di maggioranza è detenuta da Allianz SE. Il capitale sociale autorizzato del Gestore è di EUR 100.000.000,652, di cui EUR 10.064.626,65 emessi e versati. Al momento, il Gestore gestisce la Società, PIMCO Select Funds plc, PIMCO Funds Ireland plc, PIMCO Specialty Funds Ireland plc e PIMCO ETFs plc.

Come sopra indicato, gli Amministratori del Gestore sono gli stessi dellaSocietà. Ai fini del presente Prospetto informativo, l'indirizzo di tutti gli Amministratori è la sede legale della Società. Il Segretario societario del Gestore è Walkers Corporate Services (Ireland) Limited.

Consulenti per gli investimenti

Il Gestore ha delegato la gestione degli investimenti dei Comparti a PIMCO, PIMCO Asia Pte Limited, PIMCO Europe Ltd e PIMCO Europe GmbH ai sensi di Contratti di consulenza per gli investimenti (sintetizzati nella sezione "**Informazioni generali**") e ha il potere di delegare tali funzioni. PIMCO è stata nominata Consulente per gli investimenti ai sensi del Contratto di consulenza per gli investimenti.

Il Consulente per gli investimenti può delegare la gestione discrezionale degli investimenti di taluni Comparti a uno o più Sub-consulenti per gli investimenti, subordinatamente a tutti i requisiti legali e normativi applicabili. Di conseguenza, uno o più Sub-consulenti per gli investimenti possono essere nominati in merito a un Comparto o a Comparti particolari. Le commissioni di ciascun sub-consulente per gli investimenti così nominato saranno pagate dal Gestore, ovvero dai Consulenti per gli investimenti per conto del Gestore, a

valere sulla Commissione di gestione. I dettagli di tale nomina saranno forniti agli Azionisti su richiesta e riportati inoltre nelle relazioni periodiche della Società.

PIMCO è una limited company del Delaware che ha sede in 650 Newport Center Drive, Newport Beach, California 92660 U.S.A. Al31 marzo 2016, PIMCO vanta un patrimonio gestito pari a circa USD 1,5 trilioni. La quota di maggioranza di PIMCO è detenuta da Allianz SE. Allianz SE, holding multinazionale di servizi finanziari e assicurativi avente sede in Europa, è una società tedesca quotata in borsa.

PIMCO è disciplinata dalla U.S. Securities and Exchange Commission ("SEC"), un'agenzia regolatoria indipendente non-partisan, quasi giudiziaria, responsabile dell'amministrazione e applicazione delle seguenti leggi federali in materia di valori mobiliari: U.S. Securities Act del 1933, e successive modifiche, U.S. Securities Exchange Act del 1934, e successive modifiche, U.S. Investment Company Act del 1940, e successive modifiche nonché U.S. Investment Advisors Act del 1940, e successive modifiche. PIMCO è registrata presso la SEC come consulente per gli investimenti ai sensi della legge U.S. Advisors Act del 1940, e successive modifiche.

PIMCO Asia Pte Ltd. è una limited liability company costituita ai sensi delle leggi di Singapore, la cui attività di investimento è disciplinata dalla Monetary Authority di Singapore e la cui quota di maggioranza è detenuta da Allianz SE.

PIMCO Europe Ltd è una società di consulenza per gli investimenti costituita il 24 aprile 1991 come limited liability company ai sensi delle leggi di Inghilterra e Galles, la cui attività di investimento è disciplinata dalla FCA ai sensi della FSMA e la cui quota di maggioranza è detenuta da Allianz SE. PIMCO Europe Ltd è anche il promotore della Società.

Il Gestore ha nominato PIMCO Europe GmbH quale Consulente per gli investimenti con poteri discrezionali ai sensi del Contratto di consulenza per gli investimenti PIMCO Europe GmbH. Secondo i termini del Contratto di consulenza per gli investimenti PIMCO Europe GmbH, il Consulente per gli investimenti è responsabile – subordinatamente alla supervisione e al controllo globale degli Amministratori – della gestione delle attività e degli investimenti di Comparti specifici della Società in conformità alle politiche e agli obiettivi di investimento di ciascun Comparto. Il Gestore non sarà responsabile di azioni, costi, oneri, perdite, danni o spese derivanti da atti od omissioni di PIMCO Europe GmbH ovvero di propri atti od omissioni in sede di attuazione di quanto consigliato o raccomandato da PIMCO Europe GmbH.

PIMCO Europe GmbH è una limited liability company costituita ai sensi del diritto tedesco e avente la principale sede operativa in Seidlstraße 24-24a, 80335 Munich, Germania. PIMCO Europe GmbH è titolare di una licenza per la gestione di portafogli concessa dalla Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht ("BaFin") in Germania. La quota di maggioranza di PIMCO Europe GmbH è detenuta da Allianz SE.

I Consulenti per gli investimenti hanno piena discrezionalità nell'effettuazione degli investimenti per conto dei Comparti in virtù delle funzioni di gestione discrezionale degli investimenti loro delegate dal Gestore, in conformità ai Regolamenti e agli obiettivi e politiche di investimento definiti nel presente Prospetto informativo e nel Supplemento relativo a ciascun Comparto.

Depositario

State Street Custodial Services (Ireland) Limited è stato incaricato di fungere da Depositario della Società ai sensi di un contratto di deposito (sintetizzato nella sezione **"Informazioni generali"**).

Biografia del Depositario

Il Depositario è una limited liability company costituita in Irlanda il 22 maggio 1991, ed è, come l'Agente amministrativo, controllata da State Street Corporation. Il suo capitale sociale autorizzato è di GBP 5.000.000 e il capitale emesso e versato è di GBP 200.000. Al 30 novembre 2024 il Depositario deteneva comparti a custodia eccedenti USD 1,651 trilioni. La principale attività del Depositario consiste nella

fornitura di servizi di deposito e amministrazione fiduciaria per organismi di investimento collettivo e altri portafogli.

Mansioni del Depositario

La mansione del Depositario è fornire servizi di custodia, supervisione e verifica delle attività della Società e di ogni Comparto in conformità con le disposizioni dei Regolamenti. Il Depositario fornirà anche servizi di monitoraggio della liquidità in riferimento ai flussi finanziari e alle sottoscrizioni di ogni Comparto.

Il Depositario sarà obbligato, inter alia, a garantire che le operazioni di vendita, emissione, riacquisto e annullamento di Azioni nella Società, siano condotte in conformità ai Regolamenti e allo Statuto. Il Depositario darà corso alle istruzioni della Società salvo in caso di loro conflitto con i Regolamenti o lo Statuto. Il Depositario è altresì obbligato a informarsi sulla conduzione della Società in ogni esercizio finanziario e a renderne conto agli Azionisti.

Responsabilità del Depositario

Ai sensi del Contratto di deposito, il Depositario sarà responsabile della perdita degli strumenti finanziari tenuti in deposito (ossia le attività che devono essere tenute in deposito in conformità ai Regolamenti) o depositate presso un sub-depositario, salvo ove possa dimostrare che la perdita è imputabile a un evento esterno esulante dal proprio controllo, le cui conseguenze siano risultate inevitabili, nonostante ogni ragionevole sforzo in senso contrario.

Il Depositario sarà altresì responsabile di tutte le altre perdite subite a causa di un proprio inadempimento colposo o doloso dei propri obblighi ai sensi dei Regolamenti.

Delega

Ai sensi del contratto di deposito, il Depositario ha il potere di delegare in toto o in parte le sue mansioni, sebbene la sua responsabilità non sia influenzata dal fatto che esso abbia affidato a terzi alcune o tutte le attività in sua custodia.

Il Depositario ha delegato le proprie mansioni di custodia relative agli strumenti finanziari in deposito ai terzi indicati nell'Appendice 4. Tale delega non dà luogo ad alcun conflitto.

Su richiesta, saranno rese disponibili agli investitori informazioni aggiornate riguardanti le mansioni del Depositario, potenziali conflitti d'interesse e gli accordi di delega del Depositario.

Agente amministrativo

Il Gestore ha delegato la responsabilità dell'amministrazione della Società, inclusa la fornitura di servizi contabili per i Comparti e le funzioni di agente per le registrazioni, a State Street Fund Services (Ireland) Limited ai sensi di un contratto di amministrazione (sintetizzato nella sezione "**Informazioni generali**"). Le responsabilità dell'Agente amministrativo includono servizi di agenzia di trasferimento e registrazione delle Azioni, valutazione delle attività della Società nonché calcolo del Valore patrimoniale netto per Azione e redazione delle relazioni semestrali e annuali della Società.

L'Agente amministrativo, una limited company costituita in Irlanda il 23 marzo 1992, è una società interamente controllata da State Street Corporation. Il capitale sociale autorizzato di State Street Fund Services (Ireland) Limited è di GBP 5.000.000, con un capitale emesso e versato di GBP 350.000. State Street Corporation è una primaria società internazionale specializzata nell'offerta di investment servicing e gestione degli investimenti a investitori sofisticati di tutto il mondo. Ha sede a Boston, Massachusetts, U.S.A. ed è scambiata al New York Stock Exchange con il simbolo "STT".

Distributori

Il Gestore ha delegato la responsabilità della distribuzione delle Azioni della Società a PIMCO Europe Ltd, PIMCO Asia Pte Ltd., PIMCO Asia Limited, PIMCO Europe GmbH e PIMCO Australia Pty Ltd. ai sensi di contratti di distribuzione separati (sintetizzati nella sezione **"Informazioni generali"**). PIMCO Europe Ltd, una limited liability company costituita ai sensi delle leggi di Inghilterra e Galles, la cui attività di investimento è disciplinata conformemente alla legge del Regno Unito Financial Services and Markets Act del 2000, è una società la cui quota di maggioranza è detenuta da Allianz SE. PIMCO Asia Pte Ltd., una limited liability company costituita ai sensi delle leggi di Singapore, la cui attività di investimento è disciplinata dalla Monetary Authority di Singapore, è una società la cui quota di maggioranza è detenuta da Allianz SE. PIMCO Asia Limited è una limited liability company costituita ai sensi delle leggi di Hong Kong, la cui attività di investimento è regolamentata dalla Securities and Futures Commission di Hong Kong ed è una società controllata da Allianz SE. PIMCO Australia Pty Ltd., una limited liability company costituita ai sensi delle leggi del New South Wales, Australia, la cui attività di investimento è disciplinata dalla Australian Securities and Investment Commission, è una società la cui quota di maggioranza è detenuta da Allianz SE. PIMCO Europe GmbH è una limited liability company costituita ai sensi del diritto tedesco e la cui quota di maggioranza è detenuta da Allianz SE.

Agenti incaricati dei pagamenti/rappresentanti/subdistributori

Le leggi/normative locali vigenti in varie giurisdizioni possono richiedere la nomina di agenti incaricati dei pagamenti/rappresentanti/distributori/banche corrispondenti ("**Agenti incaricati dei pagamenti**") e il mantenimento, da parte degli stessi, di conti per il cui tramite effettuare il pagamento di importi di sottoscrizione e rimborso o dividendi. Gli Azionisti che scelgono o sono obbligati, ai sensi dei regolamenti locali, a pagare o ricevere importi di sottoscrizione o rimborso oppure dividendi tramite un'entità intermedia anziché direttamente al Depositario o dallo stesso (es. un Agente incaricato dei pagamenti in una giurisdizione locale) si assumono un rischio di credito nei confronti di tale entità in ordine a (a) gli importi di sottoscrizione prima della trasmissione dei medesimi al Depositario per conto della Società o del Comparto pertinente e (b) gli importi di rimborso pagabili da detta entità all'Azionista pertinente. Le commissioni e le spese degli Agenti incaricati dei pagamenti nominati dalla Società o dal Gestore per conto della stessa o un Comparto, saranno alle normali tariffe commerciali e verranno pagate dal Gestore, o dai Consulenti per gli investimenti per conto del medesimo, a valere sulla Commissione di gestione applicabile al Comparto per il quale è stato nominato un Agente incaricato dei pagamenti.

Supplementi nazionali che illustrano le questioni attinenti agli Azionisti residenti in giurisdizioni in cui sono nominati Agenti incaricati dei pagamenti potranno essere redatti e distribuiti a detti Azionisti; in tal caso, i Supplementi nazionali pertinenti includeranno una sintesi delle disposizioni fondamentali dei contratti di nomina degli Agenti incaricati dei pagamenti.

COMMISSIONI E SPESE

Salvo per le Azioni BN retail, BM retail e BE retail come indicato nel relativo Supplemento del Comparto, la Commissione unificata non deve superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto di ciascun Comparto.

Commissione di gestione

Il Gestore, in riferimento a ogni Comparto e con le modalità di seguito indicate, fornisce o provvede a fornire servizi di consulenza per gli investimenti, amministrazione e deposito nonché altri servizi a fronte dei quali ciascun Comparto gli corrisponde una singola Commissione di gestione. La Commissione di gestione per ciascun Comparto matura ogni Giorno di negoziazione ed è pagabile mensilmente in via posticipata.

Il Gestore può corrispondere, interamente o parzialmente, la Commissione di gestione ai Gestori degli investimenti allo scopo di pagare i servizi di consulenza per gli investimenti e altro genere forniti da tali Consulenti e al fine di consentire a detti Consulenti di pagare i servizi di amministrazione, deposito e altro tipo che il Gestore stesso ha provveduto a fornire ai Comparti.

(a) Servizi di consulenza per gli investimenti

Per conto della Società, il Gestore fornisce e/o procura servizi di consulenza sugli investimenti. Tali servizi comprendono l'investimento e il reinvestimento delle attività dei singoli Comparti. Le commissioni dei Consulenti per gli investimenti (unitamente all'IVA eventualmente applicabile) saranno pagati dal Gestore a valere sulla Commissione di gestione.

(b) Servizi di amministrazione e deposito

Per conto della Società, il Gestore fornisce e/o procura servizi di amministrazione e deposito. Tali servizi includono amministrazione, agenzia di trasferimento, contabilità dei Comparti, deposito e subdeposito relativamente a ciascun Comparto. Le commissioni e le spese dell'Agente amministrativo e del Depositario (unitamente all'IVA eventualmente applicabile) saranno pagate dal Gestore a valere sulla Commissione di gestione ovvero dai Consulenti per gli investimenti.

(c) Altri servizi e spese

Il Gestore fornisce o provvede a fornire, per conto della Società, alcuni altri servizi che possono comprendere servizi di intermediari per la quotazione, di agenti incaricati dei pagamenti e altri rappresentanti locali, servizi contabili, di revisione, legali e di altri consulenti professionisti, servizi di segreteria societaria, servizi di stampa, pubblicazione e traduzione nonché la fornitura e il coordinamento di alcuni altri servizi di supervisione, amministrativi e per gli Azionisti, necessari per l'attività operativa dei Comparti.

Le commissioni e qualsiasi spesa ordinaria in riferimento a tali servizi (unitamente all'IVA eventualmente applicabile) saranno pagate dal Gestore, ovvero dai Consulenti per gli investimenti per conto del Gestore, a valere sulla Commissione di gestione. Tali spese e commissioni includeranno i costi di registrazione nei vari paesi, di agenti incaricati dei pagamenti e rappresentanti locali, i costi sostenuti in relazione alla preparazione, traduzione, stampa, pubblicazione e distribuzione del Prospetto informativo, delle relazioni annuali e semestrali nonché di altri avvisi e documenti per gli Azionisti, le spese per la pubblicazione e diffusione del Valore patrimoniale netto, i costi per il mantenimento della quotazione delle Azioni presso Euronext Dublin, i costi relativi all'ottenimento e mantenimento di un rating di credito per qualunque Comparto o Classe o Azione, le spese per le assemblee degli Azionisti, i premi assicurativi (come per esempio i premi per le polizze di Amministratori e funzionari ed errori e omissioni), le spese e gli emolumenti professionali ordinari, gli oneri di revisione annuale, i costi di iscrizione negli uffici dei registri delle imprese e altre normali spese regolatorie e di legge nonché i costi ordinari sostenuti da PIMCO e PIMCO Europe Ltd. per la prestazione di servizi di supervisione aggiuntivi alla Società, tra i quali possono rientrare l'assistenza e la consulenza fornite per la redazione delle relazioni semestrali e annuali, gli aggiornamenti del Prospetto informativo, la supervisione delle operazioni di trasferimento delle Azioni ad opera di fornitori di servizi terzi e l'assistenza per l'organizzazione delle assemblee degli Azionisti e del consiglio.

La Società si assumerà il costo dell'eventuale imposta sul valore aggiunto applicabile a qualunque commissione pagabile al Gestore ovvero dell'eventuale imposta sul valore aggiunto applicabile a qualsiasi altro importo pagabile al Gestore per l'adempimento dei relativi compiti.

I Comparti si faranno carico di altri oneri relativi alle rispettive attività operative non coperti dalla Commissione di gestione; tali oneri possono variare e influenzare il livello totale delle spese all'interno dei Comparti stessi e tra essi figurano, a titolo esemplificativo e non limitativo, imposte e tasse governative, commissioni di intermediazione, competenze e altre spese operative (tra cui, a titolo non esaustivo, commissioni e spese relative alla due diligence su investimenti e potenziali investimenti e/o correlate alle negoziazioni di tali operazioni), costi di assunzione di prestiti, inclusi interessi passivi, costi di costituzione, oneri straordinari (come per esempio spese per controversie e indennizzi) nonché commissioni e spese degli Amministratori indipendenti della Società e relativo Consulente.

La Commissione di gestione di ogni Classe di Azioni di ciascun Comparto (espressa come percentuale annua del rispettivo Valore patrimoniale netto) è indicata nel Supplemento relativo ad ogni Comparto. Gli Azionisti devono inoltre ricordare che le Commissioni di gestione e altre commissioni possono essere imputate al capitale a livello di un Comparto o di una Classe di Azioni, laddove specificamente previsto nel Supplemento relativo a un Comparto.

La Commissione di gestione attribuibile a talune Classi di Azioni è generalmente superiore a quella riferibile alle Classi istituzionali. A valere su tale commissione superiore, il Gestore può pagare le spese per servizi di distribuzione, intermediazione e altro genere resi, direttamente o indirettamente, agli Azionisti per queste Classi di Azioni dei Comparti, da distributori ovvero operatori indipendenti, banche, intermediari finanziari o altri intermediari.

Data la natura fissa della Commissione di gestione, il Gestore (e non gli Azionisti) si assume non soltanto il rischio di eventuali aumenti di prezzo per il costo dei servizi coperti da tale Commissione, ma anche il rischio che i livelli di spese relativi a detti servizi salgano oltre la Commissione di gestione a causa di una riduzione delle attività nette. Per contro, il Gestore (e non gli Azionisti) è destinato a beneficiare di eventuali cali di prezzo per il costo dei servizi coperti dalla Commissione di gestione, incluse riduzioni dei livelli di spesa derivanti da un aumento delle attività nette.

Commissione di gestione delle Classi Z

Data la natura dell'offerta delle Classi Z e nell'intento di evitare la duplicazione di commissioni, la Commissione di gestione per le Classi Z è fissata in misura pari allo 0% annuo.

Investimenti in altri organismi di investimento collettivo collegati al Gestore

Qualora un Comparto acquisisca quote di un altro organismo di investimento collettivo che sia direttamente o indirettamente gestito dal Gestore o da un'affiliata del Gestore cui lo stesso sia collegato in virtù di controllo o gestione comune ovvero di una partecipazione diretta o indiretta superiore al 10% del capitale o dei voti, al Comparto non possono essere addebitate spese di sottoscrizione, conversione o rimborso in relazione all'investimento da esso effettuato nell'altro organismo di investimento collettivo. Laddove un Comparto investa in Azioni di qualsiasi altro Comparto della Società, il Comparto che opera l'investimento non può addebitare una Commissione di gestione in relazione ad alcuna parte delle attività investite nell'altro Comparto della Società, fermo restando che potrà farlo nel caso in cui l'investimento operato dal Comparto in questione sia limitato a una Classe di Azioni a Commissione di gestione zero dell'altro Comparto (come per esempio le Azioni di Classi Z della Società). Questa restrizione non impedirà inoltre al Gestore di addebitare una Commissione di gestione al Comparto che opera l'investimento, qualora il Gestore addebiti la stessa per la successiva trasmissione a una parte non affiliata, a titolo di compenso per servizi di *asset allocation* in relazione a un Comparto per cui venga utilizzato il servizio di tale parte.

Compenso per servizi resi

Il Compenso per servizi resi è corrisposto al Gestore o al Distributore esclusivamente per le Classi investitori e può essere utilizzato per rimborsare operatori indipendenti, intermediari finanziari o altri intermediari che forniscono servizi collegati alla distribuzione e commercializzazione di Azioni e/o alla fornitura di determinati servizi agli Azionisti ovvero alla gestione di piani o programmi che utilizzano le Azioni dei Comparti come mezzo

di finanziamento nonché per il rimborso di altre spese afferenti. Tali servizi sono forniti direttamente dal Gestore o dal Distributore, ovvero indirettamente tramite operatori indipendenti, intermediari finanziari o altri intermediati, a tutti gli Azionisti delle Classi investitori. Gli stessi servizi si applicano rispettivamente a tutti gli Azionisti delle Classi investitori per le commissioni addebitate. Detti servizi possono includere le risposte fornite agli Azionisti circa le loro richieste in merito ai Comparti e relative performance, l'assistenza agli Azionisti per acquisti, rimborsi e conversioni di Azioni, la conservazione di dati relativi a conti privati e la fornitura di estratti conto agli Azionisti, nonché il mantenimento di ogni altra registrazione relativa agli investimenti di un Azionista nei Comparti.

I piani o programmi che utilizzano Azioni dei Comparti come mezzo di finanziamento possono includere polizze unit-linked e piani pensionistici, di quiescenza o risparmio gestiti dai datori di lavoro. Tutti gli Azionisti delle Classi investitori beneficeranno dei servizi in base ad accordi stipulati con gli intermediari finanziari con cui gli Azionisti hanno un rapporto di servizio. Il Compenso per servizi resi relativo a ciascun Comparto è indicato nel Supplemento relativo al Comparto in questione. Il Compenso per servizi resi di ciascun Comparto matura ogni Giorno di negoziazione ed è pagabile mensilmente in via posticipata. Il Gestore può interamente o parzialmente trattenere a proprio beneficio il Compenso per servizi resi eventualmente non dovuto a operatori indipendenti, intermediari finanziari o altri intermediari.

Commissione di intermediazione

La Commissione di intermediazione relativa alle Azioni di Classe amministrativa è corrisposta al Gestore o al Distributore per servizi personali resi agli Azionisti dei Comparti e il mantenimento dei rispettivi conti, ivi compresi compensi e spese (quali spese telefoniche e generali) di consulenti finanziari o altri dipendenti, di intermediari partecipanti o interessati, alcune banche e altri intermediari finanziari che collaborano all'evasione delle richieste di acquisto o rimborso ovvero alla gestione dei pagamenti di dividendi, che forniscono periodicamente agli Azionisti le informazioni relative alle rispettive posizioni in Azioni di un Comparto, che gestiscono le comunicazioni dalla Società agli Azionisti, che rendono un servizio continuo di consulenza in merito all'idoneità di determinate opportunità di investimento offerte dai Comparti alla luce delle esigenze degli Azionisti, che rispondono alle richieste degli Azionisti in riferimento a tali servizi oppure che formano il personale alla fornitura di tali servizi.

I servizi sono resi direttamente dal Gestore, ovvero indirettamente tramite operatori indipendenti, banche, intermediari finanziari o altri intermediari, a tutti gli Azionisti detentori di Azioni della Classe amministrativa. La Commissione di intermediazione relativa a ciascun Comparto è indicata nel Supplemento relativo al Comparto in questione. La Commissione di intermediazione per ogni Comparto matura ogni Giorno di negoziazione ed è pagabile mensilmente in via posticipata. Il Gestore o il Distributore può interamente o parzialmente trattenere a proprio beneficio la Commissione di intermediazione eventualmente non dovuta a operatori indipendenti, banche, intermediari finanziari o altri intermediari.

Commissione di distribuzione

La Commissione di distribuzione applicabile alle Azioni di Classe T, BN retail, BM retail e BE retail è corrisposta al Gestore o al Distributore per i servizi resi agli Azionisti dei Comparti.

I servizi sono prestati direttamente dal Distributore o, indirettamente, tramite broker-dealer, banche, intermediari finanziari o altri intermediari a tutti gli Azionisti delle Classi T. La Commissione di distribuzione relativa a ciascun Comparto è indicata nel Supplemento relativo al Comparto pertinente. La Commissione di distribuzione per ciascun Comparto matura ogni Giorno di negoziazione ed è pagabile mensilmente in via posticipata. Il Gestore o il Distributore può interamente o parzialmente trattenere a proprio beneficio la Commissione di distribuzione eventualmente non dovuta a broker-dealer, banche, intermediari finanziari o altri intermediari.

Solo per quanto riguarda le Azioni BN retail, BM retail e BE retail, ove comunicato nel relativo Supplemento, la Commissione di distribuzione può raggiungere fino all'1% del Valore patrimoniale netto e pertanto la Commissione unificata può superare il 2,50% del Valore patrimoniale netto delle Azioni BN retail, BM retail e BE retail.

Costi di costituzione

I costi di costituzione di ciascun nuovo Comparto e di redazione e stampa del relativo Prospetto informativo supplementaresaranno indicati nel Supplemento relativo al Comparto pertinente e ammortizzati nel primo anno di attività di ogni Comparto ovvero nel corso di un altro periodo eventualmente determinato dagli Amministratori. I costi di costituzione di un eventuale Comparto successivo saranno addebitati al Comparto pertinente e assoggettati alle clausole di Limitazione delle spese di seguito indicate.

Retribuzione degli Amministratori

Lo Statuto prevede che gli Amministratori abbiano il diritto di percepire un compenso a titolo di retribuzione all'aliquota di volta in volta determinata dalla Società. Il compenso complessivo corrisposto a ogni Amministratore indipendente non dovrà superare l'importo annuo di EUR 60.000. Ciascun Amministratore indipendente sarà inoltre rimborsato per qualsiasi spesa viva ragionevole.

Politica retributiva del Gestore

Il Gestore ha approvato la politica retributiva di seguito sintetizzata e sarà fondamentalmente responsabile della relativa attuazione.

Il Gestore attuerà la propria politica garantendo una buona corporate governance e promuovendo una gestione del rischio robusta ed efficace. Non incoraggerà l'assunzione di rischi che possano essere considerati incongruenti con il profilo di rischio della Società, dei suoi Comparti, dello Statuto o del presente Prospetto informativo. Il Gestore garantirà che qualunque decisione sia congruente con la strategia operativa, gli obiettivi, i valori e gli interessi complessivi della propria attività e cercherà di evitare potenziali conflitti d'interesse.

Garantirà altresì che la politica retributiva sia rivista ogni anno internamente e in modo indipendente. I principi illustrati nella politica retributiva si applicano alle retribuzioni di qualunque tipo corrisposte dal Gestore, anche in particolari circostanze e a taluni soggetti prescritti nei Regolamenti.

I dettagli della politica retributiva aggiornata sono consultabili nel sito web www.pimco.com (su richiesta, è disponibile una copia cartacea gratuita).

Spesa operativa:

A loro discrezione, gli Amministratori possono addebitare agli Azionisti gli oneri seguenti sulle Azioni ETF:

Spesa operativa	*Tutte le Classi*
Commissione di sottoscrizione	Sino al 3%
Commissione di rimborso	Sino al 3%
Commissione di scambio	Sino all'1%
Commissione per operazione in natura	Fino a $1000
Commissione mista	$1000 più un massimo dello 3% sull'eventuale parte in contanti

Altri oneri

I dettagli di qualunque Onere preliminare (eventualmente) dovuto alla sottoscrizione di e/o Commissione di rimborso (eventualmente) dovuta al rimborso di Azioni e/o Commissione di scambio (eventualmente) dovuta allo scambio di Azioni, sono riportati in riferimento alle Azioni di ogni Comparto nella sezione

“Informazioni chiave sulle operazioni azionarie.

Nel caso delle Classi istituzionali e Classi istituzionali F denominate in GBP, non è previsto alcun Onere preliminare nei confronti di alcun Comparto.

Limitazione delle spese (inclusi recupero e rinuncia alla Commissione di gestione)

Il Gestore ha concordato con la Società, ai sensi del Contratto di gestione tra la Società e il Gestore datato 28 gennaio 1998, e successive modifiche, di gestire le spese operative annue totali dei Comparti per qualsiasi Classe di Comparto, rinunciando, riducendo o rimborsando interamente o parzialmente la corrispondente Commissione di gestione nella misura in cui (e per il periodo di tempo in cui) tali spese operative superino, a causa del pagamento di costi di costituzione e corrispondenti compensi degli Amministratori, la somma della Commissione di gestione del relativo Comparto per la Classe in questione (prima dell’attuazione dell’eventuale rinuncia alla Commissione di gestione applicabile), qualsiasi Compenso per servizi resi o Commissione di intermediazione, come applicabile, nonché altre spese sostenute dalla Classe di Azioni del Comparto in oggetto non coperte dalla Commissione di gestione sopra descritta (all’infuori di costi di costituzione e corrispondenti compensi degli Amministratori), più lo 0,0049% annuo (calcolato ogni giorno sulla base del NAV del Comparto).

In qualsiasi mese di efficacia del Contratto di gestione, il Gestore può recuperare da un Comparto qualunque parte della Commissione di gestione oggetto di rinuncia, riduzione o rimborso ai sensi del Contratto di gestione (l’“Importo di rimborso”) nel corso dei 36 mesi precedenti, a condizione che l’importo così corrisposto al Gestore non 1) superi lo 0,0049% annuo della Classe del patrimonio netto medio del Comparto in questione (calcolato su base giornaliera); 2) superi l’Importo di rimborso totale; 3) includa eventuali importi precedentemente rimborsati al Gestore; oppure 4) porti una Classe di un Comparto ad avere un rendimento netto negativo.

Informazioni sulle operazioni azionarie

Il consulente finanziario può addebitare all’investitore oneri o commissioni aggiuntivi rispetto a quelli illustrati nel presente Prospetto informativo. Per eventuali domande in merito a questi oneri o commissioni aggiuntivi, rivolgersi al consulente finanziario tramite il quale sono state acquistate le Azioni.

Aumenti delle commissioni

Le percentuali delle commissioni per la fornitura di servizi a qualsiasi Comparto o Classe possono essere aumentate, entro il livello massimo sopra indicato, previo inoltro agli Azionisti del Comparto o della Classe in questione di un preavviso scritto di almeno 2 settimane indicante le nuove percentuali.

SOFT COMMISSION

Un Soggetto correlato può effettuare operazioni attraverso l'intermediazione di un altro soggetto con cui abbia un accordo ai sensi del quale detta parte di volta in volta gli fornisce o procura beni, servizi o altre prestazioni, quali servizi di consulenza e ricerca, hardware per computer associato a software specializzato o servizi di ricerca e misure di performance, ecc., la cui natura sia tale che le prestazioni fornite ai sensi dell'accordo siano strumentali alla fornitura di servizi di investimento alla Società e possano contribuire a migliorare le performance di un Comparto e quella di un Soggetto correlato ai fini della fornitura di servizi a un Comparto e per cui non vi sia alcun pagamento diretto, ma il Soggetto correlato si impegni a concludere operazioni con detta parte. A titolo di ulteriore chiarimento e onde evitare ogni dubbio, tali beni e servizi non comprendono viaggi, alloggio, intrattenimento, servizi o beni amministrativi generali, edifici o apparecchiature per ufficio generali, quote associative, stipendi per dipendenti o pagamenti in denaro diretti. In ogni caso, l'esecuzione delle operazioni sarà congruente con gli standard di esecuzione alle condizioni migliori e le tariffe di intermediazione non saranno superiori alle consuete commissioni di intermediazione istituzionale full-service. Le comunicazioni concernenti gli accordi di soft commission saranno riportate nelle relazioni periodiche della Società.

REGIME FISCALE

Informazioni generali

Le informazioni qui fornite non sono esaustive e non costituiscono una consulenza fiscale o legale. Le dichiarazioni si riferiscono agli investitori che detengono Azioni come investimento (anziché all'acquisizione da parte di un dealer). Non intendono coprire tutte le implicazioni delle imposte applicabili alla Società o ai suoi Comparti attuali o futuri o tutte le categorie di investitori, alcuni dei quali possono essere soggetti a norme speciali. I potenziali investitori devono rivolgersi ai loro consulenti professionisti per quanto attiene alle implicazioni delle operazioni di sottoscrizione, acquisto, detenzione, conversione o cessione di Azioni ai sensi delle leggi delle giurisdizioni in cui sono potenzialmente soggetti a imposta. I potenziali investitori devono inoltre ricordare che, ai sensi delle leggi delle giurisdizioni in cui sono assoggettabili a imposta, i dividendi pagati a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse in riferimento alle distribuzioni di reddito; si raccomanda pertanto agli investitori di ottenere una consulenza in merito.

La sintesi seguente si basa sulle informazioni ricevute dagli Amministratori in riferimento alla normativa e alla prassi vigenti nelle giurisdizioni indicate alla data del presente documento ed è soggetta a cambiamento (anche con effetto retroattivo). Come per tutti gli investimenti, non è possibile garantire in alcun modo che la posizione fiscale, ovvero la posizione fiscale proposta prevalente al momento dell'investimento nella Società, rimanga immutata. I potenziali Azionisti devono informarsi compiutamente e, laddove appropriato, rivolgersi a un consulente per quanto attiene alle leggi e ai regolamenti (come per esempio quelli in materia di imposte e controlli valutari) applicabili alle operazioni di acquisto, detenzione, conversione o cessione di Azioni nei rispettivi luoghi di cittadinanza, residenza e domicilio.

Dividendi, interessi e plusvalenze (eventualmente) realizzati dalla Società a fronte dei suoi investimenti (all'infuori di titoli di emittenti irlandesi), possono essere soggetti a imposte, incluse ritenute fiscali, nei paesi in cui sono situati gli emittenti. Si prevede che la Società non possa avvalersi delle ritenute fiscali ad aliquote ridotte previste dai trattati contro la doppia imposizione stipulati tra l'Irlanda e tali paesi. Ove tale situazione dovesse cambiare in futuro e l'applicazione di un'aliquota inferiore desse origine a crediti d'imposta a favore della Società, il Valore patrimoniale netto non verrà ricalcolato e il credito sarà versato, proporzionalmente, agli Azionisti esistenti al momento del rimborso.

Considerazioni relative al regime fiscale irlandese della Società

Gli Amministratori sono al corrente del fatto che, essendo la Società residente in Irlanda ai fini fiscali, alla stessa e agli Azionisti si applicano le disposizioni di seguito illustrate.

Gli Amministratori sono al corrente del fatto ai sensi delle leggi e della prassi vigenti in Irlanda, la Società possiede i requisiti di organismo di investimento previsti dalla Sezione 739B della Legge Taxes Act fintantoché la Società è residente in Irlanda. Pertanto non è assoggettabile a imposte irlandesi su reddito e plusvalenze.

La Società potrebbe tuttavia essere assoggettabile a imposte ove si verificasse un "evento imponibile". Un evento imponibile include qualunque pagamento di distribuzioni agli Azionisti o qualsiasi incasso, rimborso, annullamento o presunta cessione (quest'ultima si verifica alla scadenza di un Periodo di riferimento) di Azioni oppure attribuzione o annullamento di Azioni di un Azionista da parte della Società al fine di onorare l'importo di imposte dovute su un guadagno derivante da un trasferimento. La Società non sarà assoggettabile a imposte a fronte di eventi imponibili in relazione a un Azionista che non sia Residente irlandese o Abitualmente residente in Irlanda al momento di un evento imponibile, a condizione che sia stata rilasciata una Dichiarazione di riferimento e la Società non sia in possesso di informazioni che inducano ragionevolmente a presumere che quanto ivi dichiarato non sia più sostanzialmente corretto. In assenza di una Dichiarazione di riferimento o qualora la Società non sia soddisfatta e disponga di misure equivalenti (si rimanda al paragrafo "Misure equivalenti" più avanti), si presume che l'Azionista sia Residente irlandese o Abitualmente residente in Irlanda. Un evento imponibile non include:

- scambi effettuati da un Azionista, nel quadro di un'operazione a condizioni di mercato in cui all'Azionista stesso non viene corrisposto alcun pagamento di Azioni della Società con altre Azioni della stessa;

- eventuali operazioni (altrimenti considerabili eventi imponibili) connesse con Azioni detenute in un Sistema di compensazione riconosciuto designato per ordine dell'Amministrazione Fiscale e Tributaria irlandese;
- un trasferimento da parte di un Azionista del diritto di godimento di Azioni, laddove il trasferimento avvenga tra coniugi ed ex-coniugi, subordinatamente a determinate condizioni; oppure
- uno scambio di Azioni derivante da operazioni idonee di concentrazione o riorganizzazione (ai sensi della Sezione 739H della Legge *Taxes Act*) della Società con un altro organismo di investimento.

Ove la Società divenisse assoggettabile a imposta in seguito al verificarsi di un evento imponibile, avrà il diritto di dedurre dal pagamento derivante da detto evento imponibile un importo pari all'imposta appropriata e/o, laddove applicabile, attribuirsi o annullare il numero di Azioni detenute dall'Azionista o dal titolare beneficiario delle stesse, necessario a saldare l'importo dell'imposta. Qualora non fosse stata effettuata tale detrazione, attribuzione o annullamento, l'Azionista pertinente dovrà manlevare e tenere la Società indenne da tutte le perdite da essa subite a causa dell'assoggettamento a imposta sorto in seguito al verificarsi di un evento imponibile.

I dividendi percepiti dalla Società su investimenti in titoli azionari irlandesi possono essere soggetti alla ritenuta fiscale irlandese sui dividendi a un'aliquota del 25% (somma rappresentativa dell'imposta sul reddito). La Società può tuttavia rilasciare al soggetto pagante una dichiarazione in cui attesta di essere un organismo di investimento collettivo avente diritto ai dividendi a titolo beneficiario; in tal caso, la Società avrà il diritto di percepire detti dividendi senza la detrazione della ritenuta fiscale irlandese sui dividendi.

Imposta di bollo

In Irlanda, non è dovuta alcuna imposta di bollo sull'emissione, sul trasferimento, sul riacquisto o sul rimborso di Azioni della Società. Ove le sottoscrizioni o i rimborsi di Azioni fossero onorati mediante il trasferimento in specie di titoli, cespiti o altri tipi di attività, potrebbe sorgere obbligo di pagamento dell'imposta di bollo irlandese sul trasferimento di siffatte attività.

La Società non è tenuta a pagare alcuna imposta di bollo irlandese sulla cessione o sul trasferimento di Azioni o titoli negoziabili, a condizione che le Azioni o i titoli negoziabili in oggetto non siano stati emessi da una società registrata in Irlanda e purché la cessione o il trasferimento non si riferisca a beni immobili situati in Irlanda ovvero a diritti o interessi in siffatti beni o su Azioni o titoli negoziabili di una società registrata in Irlanda (eccettuate le società che siano organismi di investimento ai sensi dalla Sezione 739B (1) della legge Taxes Act (diversi dai fondi immobiliari irlandesi ai sensi della Sezione 739K della legge Taxes Act) o "qualifying company" ai sensi della Sezione 110 della Legge Taxes Act).

Imposte degli Azionisti

Azioni detenute in un Sistema di compensazione riconosciuto

Qualunque pagamento a un Azionista ovvero qualsiasi incasso, rimborso, annullamento o trasferimento di Azioni detenute in un Sistema di compensazione riconosciuto non darà luogo a un evento imponibile per la Società (la legislazione è tuttavia ambigua per quanto attiene all'applicazione delle regole illustrate in questo paragrafo, in riferimento ad Azioni detenute in un Sistema di compensazione riconosciuto, nel caso di eventi imponibili derivanti da una presunta cessione; come in precedenza raccomandato, a tale proposito gli Azionisti devono pertanto rivolgersi ai propri consulenti fiscali). La Società non dovrà quindi detrarre alcuna imposta irlandese su tali pagamenti, indipendentemente dal fatto che le Azioni siano detenute da Azionisti Residenti irlandesi o Abitualmente residenti in Irlanda, ovvero dal fatto che un Azionista non residente abbia reso una Dichiarazione di riferimento. Gli Azionisti che siano Residenti irlandesi o Abitualmente residenti in Irlanda oppure che non siano Residenti irlandesi o Abitualmente residenti in Irlanda, ma le cui Azioni siano attribuibili a una filiale o agenzia in Irlanda, possono tuttavia continuare a essere soggetti a obbligo d'imposta irlandese su una distribuzione o un incasso, rimborso o trasferimento delle rispettive Azioni.

Ove le Azioni non siano detenute in un Sistema di compensazione riconosciuto al momento di un evento imponibile (e subordinatamente a quanto illustrato nel paragrafo precedente in riferimento a un evento imponibile derivante da una presunta cessione), il verificarsi di quest'ultimo comporterà le seguenti implicazioni fiscali.

Azionisti non Residenti irlandesi né Abitualmente residenti in Irlanda

La Società non è tenuta a detrarre alcuna imposta a fronte di un evento imponibile in ordine a un Azionista qualora (a) l'Azionista non sia né Residente irlandese né Abitualmente residente in Irlanda, (b) l'Azionista abbia rilasciato una Dichiarazione di riferimento alla data di richiesta di sottoscrizione ovvero di acquisizione delle Azioni, o in prossimità di tale data e (c) la Società non sia in possesso di informazioni che inducano ragionevolmente a presumere che quanto ivi dichiarato non sia più sostanzialmente corretto. In assenza di una Dichiarazione di riferimento (tempestivamente presentata) o qualora la Società non sia soddisfatta e disponga di misure equivalenti (si rimanda al paragrafo "Misure equivalenti" più avanti), l'obbligo di imposta insorge al verificarsi di un evento imponibile per la Società, indipendentemente dal fatto che l'Azionista non sia né Residente irlandese né Abitualmente residente in Irlanda. In tal caso, l'imposta appropriata verrà detratta nel modo di seguito descritto.

Ove un Azionista funga da Intermediario per conto di soggetti che non siano né Residenti irlandesi né Abitualmente residenti in Irlanda, la Società non è tenuta ad effettuare trattenute a fronte di un evento imponibile, a condizione che (i) sia soddisfatta e disponga di misure equivalenti ovvero (ii) l'Intermediario abbia reso una Dichiarazione di riferimento in cui dichiara di agire per conto di detti soggetti e la Società non sia in possesso di informazioni che inducano ragionevolmente a presumere che quanto ivi dichiarato non sia più sostanzialmente corretto.

Gli Azionisti che non sono né Residenti irlandesi né Abitualmente residenti in Irlanda e fermo restando che (i) la Società è soddisfatta e dispone di misure equivalenti ovvero (ii) gli Azionisti in questione hanno rilasciato una Dichiarazione di riferimento, in merito alla quale la Società non sia in possesso di informazioni che inducano ragionevolmente a presumere che quanto ivi dichiarato non sia più sostanzialmente corretto, non sono soggetti all'imposta irlandese sui redditi rivenienti dalle loro Azioni e sulle plusvalenze realizzate alla cessione delle stesse. Gli Azionisti persone giuridiche che non siano Residenti irlandesi e detengano Azioni, direttamente o indirettamente tramite o per conto di una filiale o agenzia in Irlanda, sono tuttavia soggetti all'imposta irlandese sul reddito riveniente dalle loro Azioni o sulle plusvalenze realizzate alla cessione delle stesse.

Qualora un Azionista non provvedesse a fornire alla Società la Dichiarazione di riferimento e di conseguenza la Società operasse la ritenuta fiscale, la legge irlandese prevede che l'imposta sia rimborsata solo a società soggette al pagamento dell'imposta irlandese sulle società, ad alcuni soggetti interdetti ed in altri casi limitati.

Azionisti Residenti irlandesi o Abitualmente residenti in Irlanda

Salvo ove un Azionista sia un Investitore irlandese esente e rilasci una Dichiarazione di riferimento in tal senso e la Società non sia in possesso di informazioni che inducano ragionevolmente a presumere che quanto ivi dichiarato non sia più sostanzialmente corretto (oppure a meno che le Azioni non siano acquistate dal Courts Service (Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria)), la Società è tenuta a detrarre un'imposta all'aliquota del 41% (25% qualora l'Azionista sia una persona giuridica e sia stata rilasciata una dichiarazione appropriata) da eventuali distribuzioni agli Azionisti o da eventuali plusvalenze rivenienti agli Azionisti su qualsiasi incasso, rimborso, annullamento, trasferimento o presunta cessione (cfr. nel prosieguo) di Azioni.

Si applica un'imposta di uscita automatica per gli Azionisti Residenti irlandesi o Abitualmente residenti in Irlanda (che non siano Investitori irlandesi esenti) in ordine ad Azioni della Società da essi detenute alla fine del Periodo di riferimento. Si riterrà che tali Azionisti (persone sia giuridiche che fisiche) abbiano ceduto le loro Azioni ("cessione presunta") alla scadenza del Periodo di riferimento in oggetto; detti Azionisti saranno così assoggettati a imposta all'aliquota del 41% (25% qualora l'Azionista sia una persona giuridica e sia stata rilasciata una dichiarazione appropriata) per qualsiasi plusvalenza presunta (calcolata senza il beneficio di sgravi indicizzati) loro riveniente sulla base del maggiore valore (eventuale) delle Azioni rispetto all'acquisto ovvero alla precedente applicazione dell'imposta di uscita, se successiva all'acquisto.

Al fine di calcolare se a fronte di un evento imponibile successivo insorga un ulteriore obbligo d'imposta, viene attribuito un credito per l'eventuale imposta pagata a seguito della cessione presunta precedente.

Ove l'imposta derivante dall'evento imponibile successivo sia maggiore di quella associata alla cessione presunta precedente, la Società dovrà detrarre la differenza. Ove l'imposta derivante dall'evento imponibile successivo sia inferiore a quella associata alla cessione presunta precedente, la Società dovrà rimborsare l'eccedenza all'Azionista (subordinatamente al successivo paragrafo intitolato "Soglia del 15%").

Soglia del 10%

La Società non dovrà detrarre imposte ("imposta di uscita") in relazione a questa presunta cessione laddove il valore delle azioni (ossia le Azioni detenute da Azionisti cui non si applichino le procedure di dichiarazione) della Società (o del Comparto essendo un organismo multicomparto) assoggettabili a imposta sia inferiore al 10% del valore delle Azioni totali della Società (o del Comparto) e la Società abbia scelto di comunicare determinati dati in relazione a ogni Azionista interessato all'Amministrazione Fiscale e Tributaria irlandese (l'"Azionista interessato") in ogni anno in cui si applichi il limite *"de minimus"*. In tal caso, l'obbligo d'imposta sull'eventuale plusvalenza derivante a fronte di una presunta cessione incomberà all'Azionista in base ad autoaccertamento ("soggetti responsabili di autoaccertamento") anziché alla Società o al Comparto (o loro fornitori di servizi). Si riterrà che la Società abbia scelto di comunicare quanto sopra una volta che abbia informato gli Azionisti interessati della sua decisione di effettuare la comunicazione richiesta.

Soglia del 15%

Come precedentemente indicato, ove l'imposta derivante dall'evento imponibile successivo sia inferiore a quella associata alla cessione presunta precedente (es. a causa di una successiva perdita su una cessione effettiva), la Società rimborserà all'Azionista l'eccedenza. Tuttavia, laddove immediatamente prima dell'evento imponibile successivo, il valore delle azioni della Società (o del Comparto essendo un organismo multicomparto) assoggettabili a imposta non superi il 15% del valore delle Azioni totali, la Società può scegliere di fare rimborsare direttamente dall'Amministrazione Fiscale e Tributaria irlandese all'Azionista l'eventuale conseguente imposta eccedente. Si riterrà che la Società abbia effettuato questa scelta una volta che comunichi per iscritto all'Azionista che ogni rimborso dovuto sarà effettuato direttamente dall'Amministrazione Fiscale e Tributaria irlandese al ricevimento della richiesta da parte dell'Azionista.

Altre disposizioni

Al fine di evitare molteplici eventi di presunta cessione per più Azioni, la Società può compiere la scelta irrevocabile, ai sensi della Sezione 739D(5B), di valutare le Azioni detenute al 30 giugno o al 31 dicembre di ogni anno prima del verificarsi della presunta cessione. Nonostante l'ambiguità della legislazione, secondo l'interpretazione generale l'intenzione è quella di consentire a un fondo di raggruppare le Azioni in scaglioni semestrali e facilitare così il calcolo dell'imposta di uscita, evitando il notevole onere amministrativo derivante dalla necessità di eseguire valutazioni a varie date nel corso dell'anno.

L'Amministrazione Fiscale e Tributaria irlandese ha fornito linee guida aggiornate per gli organismi di investimento che illustrano gli aspetti pratici della conduzione e attuazione dei suddetti calcoli e obiettivi.

Gli Azionisti (a seconda della rispettiva posizione fiscale) Residenti irlandesi o Abitualmente residenti in Irlanda possono comunque essere tenuti a pagare una tassa o ulteriore imposta su distribuzioni o plusvalenze derivanti da un incasso, rimborso, annullamento, trasferimento o presunta cessione delle loro Azioni. In alternativa, potrebbero avere diritto a un rimborso parziale o totale dell'imposta trattenuta dalla Società a fronte di un evento imponibile.

Misure equivalenti

Come illustrato nei paragrafi precedenti, un organismo di investimento non dovrebbe essere assoggettabile a imposte irlandesi a fronte di eventi imponibili in relazione a un Azionista che non fosse né Residente irlandese né Abitualmente residente in Irlanda al momento di un evento imponibile, a condizione che fosse stata rilasciata una Dichiarazione di riferimento e l'organismo di investimento non fosse in possesso di informazioni che inducessero ragionevolmente a presumere che quanto ivi dichiarato non fosse più

sostanzialmente corretto. In assenza di una Dichiarazione di riferimento, si presume che l'Azionista sia Residente irlandese o Abitualmente residente in Irlanda.

In alternativa al suddetto requisito di ottenere Dichiarazioni di riferimento dagli azionisti, la legislazione fiscale irlandese contempla anche disposizioni riguardanti "misure equivalenti". In breve, tali disposizioni prevedono che, laddove l'organismo d'investimento non sia commercializzato attivamente agli Azionisti Residenti irlandesi o Abitualmente residenti in Irlanda, abbia adottato misure equivalenti appropriate atte a garantire che gli Azionisti in questione non siano Residenti irlandesi o Abitualmente residenti in Irlanda e abbia ottenuto dall'Amministrazione Fiscale e Tributaria irlandese l'autorizzazione in tal senso; in tal caso, l'organismo d'investimento non è tenuto a richiedere alcuna Dichiarazione di riferimento agli azionisti.

Organismo di investimento di portafogli personali

Si applicano disposizioni speciali in materia di tassazione delle persone fisiche Residenti irlandesi o Abitualmente residenti in Irlanda che detengono Azioni di un organismo di investimento, ove quest'ultimo si configuri come organismo di investimento di portafogli personali ("PPIU", Personal Portfolio Investment Undertaking) in relazione all'investitore in questione. In sostanza, un organismo di investimento sarà considerato un PPIU in riferimento a un investitore specifico laddove detto investitore possa influenzare la selezione di alcuni o tutti i beni detenuti dall'organismo in questione, direttamente o tramite persone che agiscono per conto dell' o collegate all'investitore. A seconda della situazione specifica delle persone, un organismo di investimento può essere considerato un PPIU in riferimento a nessuno, alcuni o tutti gli investitori, ossia costituisce un PPIU soltanto in caso di persone fisiche che possano "influenzare" la selezione. Un'eventuale plusvalenza, derivante da un evento imponibile in relazione a un organismo di investimento che sia un PPIU in riferimento a una persona fisica, sarà soggetta a tassazione all'aliquota maggiorata del 60%. Sono previste esenzioni specifiche laddove i beni immobiliari oggetto dell'investimento siano stati ampiamente commercializzati e disponibili al pubblico ovvero nel caso di investimenti non immobiliari operati dall'organismo di investimento. Ulteriori restrizioni potrebbero essere necessarie nel caso di investimenti in terreni o Azioni non quotate il cui valore derivi da terreni.

Informative

Ai sensi della Sezione 891C della Legge Taxes Act e dei Regolamenti Return of Values (Investment Undertakings) Regulations 2013, la Società ha l'obbligo di comunicare ogni anno all'Amministrazione Fiscale e Tributaria irlandese determinati dati relativi alle Azioni detenute dagli investitori. I dati da comunicare comprendono nome, indirizzo e data di nascita, eventualmente iscritti nel registro, di un Azionista, nonché il valore delle Azioni da esso detenute. Nel caso di Azioni acquisite a partire dal 1° gennaio 2014, compreso, i dati da comunicare comprendono anche il codice fiscale dell'Azionista (da intendersi come il numero di Partita IVA o codice fiscale irlandese oppure, nel caso di una persona fisica, il suo codice PPS (Personal Public Service)) ovvero, in assenza di un codice fiscale, una nota indicante che questo non è stato fornito. Non è necessario fornire alcun dato in riferimento ad Azionisti che siano:

- Investitori irlandesi esenti (come sopra definiti);
- Azionisti non Residenti irlandesi né Abitualmente residenti in Irlanda (purché sia stata resa la dichiarazione di riferimento); oppure
- Azionisti le cui Azioni siano detenute in un Sistema di compensazione riconosciuto.

Imposta sulle acquisizioni di capitale

La cessione di Azioni può essere soggetta alle imposte irlandesi sulle donazioni o sulle successioni (Imposta sulle acquisizioni di capitali, Capital Acquisitions Tax). Ove la Società rientri nella definizione di organismo di investimento (ai sensi della Sezione 739B (1) della Legge Taxes Act), la cessione di Azioni da parte di un Azionista non è tuttavia soggetta all'Imposta sulle acquisizioni di capitale a condizione che (a) alla data della donazione o successione il donatario o il successore non sia né domiciliato né Abitualmente residente in Irlanda; (b) alla data della cessione l'Azionista che cede ("cedente") le Azioni non

sia né domiciliato né Abitualmente residente in Irlanda e (c) le Azioni siano incluse nella donazione o nella successione alla data della stessa nonché alla data di valutazione.

Per quanto attiene alla residenza fiscale irlandese ai fini dell'Imposta sulle acquisizioni di capitale, ai soggetti non domiciliati in Irlanda si applicano normative speciali. Un donatario o cedente non domiciliato in Irlanda non sarà considerato Residente o Abitualmente residente in Irlanda alla data pertinente salvo ove:

i) detto soggetto non sia stato residente in Irlanda per i 5 anni consecutivi di imposizione immediatamente precedenti l'anno di imposizione in cui cade la data in oggetto; e

ii) detto soggetto non sia Residente o Abitualmente residente in Irlanda a tale data.

Conformità agli obblighi statunitensi in materia di dichiarazione e ritenuta

Le disposizioni in materia di conformità fiscale dei conti esteri ("FATCA") della legge Hiring Incentives to Restore Employment Act 2010 rappresentano un regime di informativa ad ampia base attuato dagli Stati Uniti ("USA") allo scopo di garantire che i Soggetti statunitensi specifici con attività finanziarie al di fuori degli Stati Uniti versino gli importi appropriati di imposte USA. La legge FATCA prevede di norma l'imposizione di una ritenuta fiscale massima del 30% in riferimento a taluni redditi (inclusi dividendi e interessi) corrisposti a una istituzione finanziaria estera (Foreign Financial Institution, "FFI"), salvo ove la FFI perfezioni direttamente un contratto ("accordo FFI") con l'Internal Revenue Service ("IRS") degli Stati Uniti o in alternativa l'FFI sia situato in un paese IGA (vedere nel prosieguo). Un accordo FFI comporta per la stessa vari obblighi, tra i quali la comunicazione diretta all'IRS di talune informazioni relative agli investitori statunitensi nonché l'applicazione di una ritenuta fiscale nel caso di investitori inottemperanti. In quest'ottica, la Società rientra nella definizione di FFI ai fini della legge FATCA.

Nella consapevolezza sia del fatto che l'obiettivo politico dichiarato della legge FATCA è acquisire la dichiarazione (anziché la mera riscossione della ritenuta fiscale) sia delle difficoltà che potrebbero sorgere in talune giurisdizioni in materia di conformità delle FFI alla legge stessa, gli Stati Uniti hanno elaborato un approccio intergovernativo all'attuazione della legge FATCA. A questo proposito, il 21 dicembre 2012 i governi irlandese e statunitense hanno sottoscritto un accordo intergovernativo ("IGA irlandese") e nel Finance Act del 2013 è stata inserita una disposizione contemplante il recepimento dell'IGA irlandese per permettere altresì l'attuazione di regolamenti da parte dell'Amministrazione Fiscale e Tributaria irlandese in riferimento agli obblighi di registrazione e rendicontazione ai sensi dell'IGA irlandese. In quest'ottica, l'Amministrazione Fiscale e Tributaria irlandese (in collaborazione con il Dipartimento delle Finanze) ha pubblicato i Regolamenti – S.I. n. 292/2014, efficaci dal 1° luglio 2014. L'Amministrazione Fiscale e Tributaria irlandese ha pubblicato le linee guida pertinenti , aggiornate ad hoc.

L'IGA irlandese intende ridurre l'onere delle FFI irlandesi di ottemperanza alla legge FATCA semplificando il processo di conformità e minimizzando il rischio di ritenuta fiscale. Ai sensi dell'IGA irlandese, ogni FFI irlandese fornirà a cadenza annuale le informazioni relative agli investitori statunitensi pertinenti (salvo ove la FFI sia esente dagli obblighi della legge FATCA) direttamente all'Amministrazione Fiscale e Tributaria Irlandese. L'Amministrazione Fiscale e Tributaria Irlandese trasmetterà a sua volta le informazioni all'IRS, entro il 30 settembre dell'anno seguente), senza che l'FFI debba sottoscrivere un accordo FFI con l'IRS.

Comunque, sarà generalmente richiesto all'FFI di registrarsi presso l'IRS per ottenere un Global Intermediary Identification Number (Numero di identificazione di intermediazione globale) comunemente indicato come GIIN.

Ai sensi dell'IGA irlandese, le FFI non dovranno di norma tenute ad applicare la ritenuta fiscale del 30%. Ove ai sensi della legge FATCA la Società sia assoggettata alla ritenuta fiscale statunitense per quanto attiene ai suoi investimenti, gli Amministratori possono adottare qualunque misura relativamente all'investimento di un soggetto nella Società allo scopo di garantire che tale ritenuta sia economicamente sostenuta dall'investitore pertinente la cui mancata fornitura delle informazioni necessarie, o la cui mancata trasformazione in FFI aderente, ha dato luogo alla ritenuta.
Ciascun potenziale investitore deve rivolgersi al proprio consulente fiscale in merito agli obblighi ai sensi della legge FATCA in riferimento alla propria situazione.

Standard comune di comunicazione

Il 14 luglio 2014, l'OCSE ha emesso lo Standard per lo scambio automatico di informazioni sui conti finanziari ("lo Standard") contenente lo Standard comune di dichiarazione. Questo è stato applicato in Irlanda in forza della legislazione fiscale irlandese e del pertinente quadro giuridico internazionale. Inoltre, il 9 dicembre 2014, l'Unione Europea ha adottato la Direttiva del Consiglio UE 2014/107/UE, recante modifica della Direttiva 2011/16/UE per quanto riguarda lo scambio automatico obbligatorio di informazioni nel settore fiscale ("DAC2") che è stata a sua volta recepita nella pertinente legislazione fiscale irlandese.

Il principale obiettivo dello Standard comune di dichiarazione e della DAC2 (nel presente Prospetto collettivamente definiti "CRS") è fornire le disposizioni per lo scambio automatico annuo di determinate informazioni sui conti finanziari tra le autorità fiscali competenti delle giurisdizioni partecipanti o gli Stati membri UE. Il CRS si basa sostanzialmente sull'approccio intergovernativo usato ai fini dell'attuazione della legge FATCA e tra i meccanismi di comunicazione esistono pertanto analogie significative. Tuttavia, laddove la legge FATCA richieda essenzialmente che all'IRS siano comunicate solo particolari informazioni in relazione a Soggetti statunitensi specifici, il CRS ha un ambito significativamente più ampio date le molteplici giurisdizioni partecipanti ai regimi.

In linea di massima, il CRS richiederà alle Istituzioni finanziarie irlandesi di identificare i Titolari di conto (e, in particolari situazioni, le Persone che esercitano il controllo di tali Titolari di conto) residenti in altre giurisdizioni partecipanti o Stati membri UE e di comunicare ogni anno informazioni specifiche relative a detti Titolari di conto (e, in particolari situazioni, informazioni specifiche relative alle Persone che esercitano il controllo identificate) all'Amministrazione Fiscale e Tributaria irlandese (la quale fornirà a sua volta queste informazioni alle autorità fiscali competenti del luogo in cui risiede il Titolare del conto). A questo proposito, si ricorda che la Società sarà considerata un'Istituzione finanziaria irlandese ai fini del CRS.

Per ulteriori informazioni sugli obblighi CRS della Società, si rimanda alla successiva sezione "Nota informativa sulla protezione dei dati CRS".

Gli azionisti e i potenziali investitori devono rivolgersi al proprio consulente fiscale in merito agli obblighi ai sensi della legge CRS in riferimento alla propria situazione.

Nota informativa sulla protezione dei dati CRS

La Società conferma che intende adottare le misure eventualmente necessarie per adempiere agli obblighi imposti (i) dallo Standard e in particolare dal relativo Standard comune di dichiarazione, applicati in Irlanda in forza della legislazione fiscale irlandese e del quadro giuridico internazionale pertinente e (ii) dalla DAC2, recepita nella relativa legislazione fiscale irlandese, in modo da assicurare la conformità, o la presunta conformità (a seconda del caso) al CRS a decorrere dal 1° gennaio 2016.

A questo proposito, ai sensi della Sezione 891F e della Sezione 891G della Legge Taxes Act e dei regolamenti attuati in conformità a tali sezioni, la Società ha l'obbligo di raccogliere talune informazioni sui regimi fiscali di ogni Azionista (nonché di raccogliere informazioni relative alle pertinenti Persone che esercitano il controllo di specifici Azionisti).

In determinate circostanze, per la Società potrebbe sussistere l'obbligo legale di condividere tali dati e altre informazioni finanziarie attinenti agli interessi di un Azionista nella Società con l'Amministrazione Fiscale e Tributaria irlandese (e, in particolari situazioni, condividere anche informazioni relative alle pertinenti Persone che esercitano il controllo di specifici Azionisti). A sua volta e nella misura in cui il conto sia stata identificato come un Conto oggetto di comunicazione, l'Amministrazione Fiscale e Tributaria irlandese scambierà queste informazioni con il paese di residenza della(e) Persona(e) oggetto di comunicazione in riferimento al Conto oggetto di comunicazione in questione. In particolare, le informazioni comunicabili in riferimento a un Azionista (e le relative Persone che esercitano il controllo, ove applicabile) comprendono nome, indirizzo, luogo e data di nascita, numero di conto, saldo del conto o valore a fine anno (oppure, se il conto è stato chiuso durante tale anno, il saldo o il valore alla sua data di chiusura), eventuali pagamenti (inclusi pagamenti di rimborsi e dividendi/interessi) effettuati in relazione al conto durante l'anno civile, residenza(e) fiscale(i) e codice(i) fiscale(i).
Gli Azionisti (e le relative Persone che esercitano il controllo) possono ottenere maggiori informazioni sugli obblighi di comunicazione della Società nel sito web dell'Autorità Fiscale e Tributaria irlandese (disponibile

all'indirizzo http://www.revenue.ie/en/business/aeoi/index.html) o al seguente link, nel caso del solo Standard comune di comunicazione: http://www.oecd.org/tax/automatic-exchange/.

Tutti i termini sopra riportati con iniziale maiuscola, salvo altrimenti sopra definiti, avranno lo stesso significato loro attribuito nello Standard o nella DAC2 (a seconda del caso).

Regole di divulgazione obbligatoria

La Direttiva del Consiglio (UE) 2018/822 (che modifica la Direttiva 2011/16/UE), comunemente denominata "DAC6", è entrata in vigore il 25 giugno 2018. La legislazione fiscale irlandese pertinente è stata successivamente introdotta per attuare la presente Direttiva in Irlanda.

La normativa DAC6 e regolamentazioni analoghe nel Regno Unito, denominate Mandatory Disclosure Rules ("**MDR**"), impongono obblighi di comunicazione obbligatoria a carico di intermediari e contribuenti in relazione a determinati schemi di pianificazione fiscale transfrontaliera soggetti a segnalazione, i quali soddisfano uno o più hallmark (indicatori) previsti dalla normativa applicabile. DAC6 è una direttiva dell'UE che si applica agli schemi attuati a partire dal 25 giugno 2018. Il suo obiettivo è: (i) aumentare la trasparenza sugli schemi transfrontalieri che coinvolgono l'UE; (ii) ridurre il rischio di concorrenza fiscale dannosa all'interno dell'UE; e (iii) disincentivare i contribuenti dal partecipare a determinati schemi se questi devono essere oggetto di comunicazione obbligatoria. L'ambito di applicazione di DAC6 è molto ampio (in un contesto UE) e, sebbene alcuni hallmark siano finalizzati a identificare schemi che comportano un vantaggio fiscale come beneficio principale, esistono altri hallmark che non sono legati a tale test del beneficio principale, il che significa che non esiste una "safe harbour" per operazioni commerciali anche di natura ordinaria. Sebbene prima della Brexit il Regno Unito avesse recepito integralmente la DAC6, dopo la Brexit il Regno Unito ha adottato un regime di comunicazione DAC6 notevolmente più ristretto, limitato a un numero ridotto di hallmark previsti dalla normativa DAC6 applicabile nell'UE. A decorrere dal 28 marzo 2023, nuove normative hanno abrogato la DAC6 nel Regno Unito e l'hanno sostituita con le MDR, concepite per rispettare gli standard OCSE in materia di trasparenza, piuttosto che i più ampi standard dell'UE, ma che, nella pratica, si applicano sulla base di regole e hallmark sostanzialmente simili a quelli previsti dal regime DAC6 più ristretto precedentemente in vigore nel Regno Unito dopo la Brexit.

Il Gestore o qualsiasi altro intermediario (che può includere l'Amministratore, i consulenti legali e fiscali della Società, i Consulenti per gli investimenti, i Distributori, ecc.) della Società con sede nell'UE o nel Regno Unito potrebbe essere legalmente obbligato a trasmettere informazioni relative a schemi che coinvolgono gli investimenti della Società alle autorità fiscali competenti nell'UE o nel Regno Unito. Fintanto che l'intermediario interessato adempie ai propri obblighi di comunicazione, né la DAC6 né le MDR dovrebbero avere un impatto significativo sulla Società o sui suoi investimenti. Tuttavia, le segnalazioni effettuate ai sensi della DAC6 o delle MDR potrebbero in seguito influire sulle politiche fiscali future nell'UE o nel Regno Unito. Si segnala che ciò potrebbe comportare la comunicazione di alcune informazioni relative agli Azionisti alle autorità fiscali competenti.

Gli azionisti e i potenziali investitori devono rivolgersi al proprio consulente fiscale in merito agli obblighi della DAC6 in riferimento alla propria situazione.

Normativa Pillar 2

In linea con i requisiti previsti dall'OCSE e dall'UE, l'Irlanda ha recentemente introdotto la normativa Pillar 2. L'obiettivo del Pillar 2 è garantire che i grandi gruppi siano soggetti a un'aliquota fiscale effettiva minima del 15% sugli utili realizzati in ciascuna giurisdizione in cui operano.

È importante sottolineare che le norme del Pillar 2 si applicano esclusivamente a:

a) membri di gruppi multinazionali o grandi gruppi domestici con ricavi consolidati pari ad almeno 750 milioni di euro in almeno due dei quattro esercizi precedenti l'esercizio contabile in corso; oppure

b) entità che non rientrano nella casistica di cui al punto (a) ma che, su base individuale, hanno registrato ricavi superiori a 750 milioni di euro in almeno due dei quattro esercizi precedenti l'esercizio contabile in corso.

Inoltre, anche qualora un fondo regolamentato irlandese soddisfi i criteri sopra indicati, la normativa prevede ampie esclusioni per i fondi di investimento. A questo proposito, la stragrande maggioranza dei fondi regolamentati irlandesi dovrebbe essere considerata, ai fini di tali norme, un fondo di investimento.

Pertanto, non si prevede che la normativa Pillar 2 abbia un impatto significativo sulla Società.

Tassazione federale statunitense sul reddito

La sezione seguente presume per praticità che la Società, incluso ogni relativo Comparto, sia considerata come una singola entità ai fini delle imposte federali statunitensi sul reddito. Il diritto in questo ambito è ambiguo. È pertanto possibile che la Società possa adottare un approccio alternativo, nel cui quadro ciascun Comparto della Società sia trattato come un'entità separata ai fini delle imposte federali statunitensi sul reddito. Non è possibile garantire che l'Internal Revenue Service (Agenzia delle Entrate) statunitense concordi con la posizione assunta dalla Società.

I Comparti della Società possono essere costituiti in momenti diversi e avere obiettivi e politiche di investimento differenti; di conseguenza, il regime federale USA delle imposte sul reddito per le attività di un Comparto può essere diverso. Quanto qui illustrato si limita al regime federale USA delle imposte sul reddito della Società allo stato attuale e si basa sulle leggi e le norme al momento vigenti, che sono soggette a modifiche con effetto retroattivo o decorrenza futura.

Di seguito si riporta una sintesi generale di alcune implicazioni delle imposte federali statunitensi sul reddito cui i Comparti e gli Azionisti possono essere assoggettati in relazione al loro investimento nei Comparti. La sintesi non intende coprire tutte le implicazioni delle imposte federali statunitensi sul reddito applicabili ai Comparti o tutte le categorie di investitori, alcuni dei quali possono essere soggetti a norme speciali e presume che un Comparto non detenga alcun interesse (se non in veste di creditore) in "società immobiliari statunitensi" come definite nell'Internal Revenue Code del 1986 e successive modifiche (il "Codice tributario"). In particolare, non vengono qui descritte le implicazioni delle imposte federali statunitensi per i "Soggetti statunitensi", come definiti ai fini delle imposte federali statunitensi sul reddito (di seguito "Contribuenti statunitensi", come da definizione nel prosieguo), per un investimento in Azioni. Gli investitori in questione devono rivolgersi ai propri consulenti fiscali. Presume inoltre che nessun Contribuente statunitense detenga direttamente o indirettamente, ovvero sia ritenuto detenere in virtù dell'applicazione di alcune norme del diritto tributario in materia di proprietà presunta, una percentuale pari o superiore al 10% del potere di voto totale combinato o valore di tutte le Azioni della Società o di qualsiasi Comparto.Tutti gli investitori devono rivolgersi a propri consulenti fiscali per quanto attiene alle implicazioni fiscali di un loro investimento nei Comparti ai sensi delle leggi federali, statali, locali statunitensi ed estere applicabili in materia di imposte sul reddito nonché in riferimento a qualunque problematica specifica in tema di imposte su donazioni, successioni e patrimoniali.

Regime fiscale della Società La Società, incluso ogni relativo Comparto, intende generalmente condurre la propria attività in modo da non essere ritenuta un soggetto che conduce attività commerciali o economiche negli Stati Uniti e pertanto nessuna componente del suo reddito sarà considerata "effettivamente connessa" con attività commerciali o economiche statunitensi svolte dal Comparto. Alcune categorie di reddito (inclusi dividendi (e taluni dividendi sostitutivi e altri pagamenti equivalenti a dividendi) e alcuni tipi di interessi attivi) derivato da un Comparto da fonti statunitensi saranno soggette a un'imposta statunitense del 30%, ossia l'imposta generalmente trattenuta da tale reddito. Alcune altre categorie di reddito, solitamente comprendenti plusvalenze (incluse quelle derivate da operazioni su opzioni) e interessi su particolari obbligazioni di debito in portafoglio (che possono includere titoli di stato USA), obbligazioni emesse a sconto sul valore nominale (OID) aventi una scadenza originaria non superiore a 183 giorni e certificati di deposito, non saranno soggette a tale imposta del 30%. D'altro canto, qualora la Società o un relativo Comparto derivasse reddito effettivamente connesso a un'attività commerciale o economica condotta dall'entità in questione, tale reddito sarà soggetto alle imposte federali statunitensi sul reddito all'aliquota applicabile alle società nazionali statunitensi; la Società potrebbe inoltre essere soggetta a un'imposta sugli utili delle filiali.

Come sopra illustrato, la Società intende generalmente condurre le proprie attività in modo da evitare di essere considerata un soggetto che conduce attività commerciali o economiche negli Stati Uniti ai fini delle imposte federali statunitensi sul reddito. In particolare, la Società intende essere assimilata ai "safe harbor" ("approdi sicuri") previsti nel U.S. Internal Revenue Code del 1986, e successive modifiche (il "Codice tributario"), così da non essere ritenuta un simile soggetto laddove le sue attività si limitino alla negoziazione di azioni e valori mobiliari o commodity per proprio conto. Lo status di "safe harbor" si applica indipendentemente dal fatto che la negoziazione sia condotta dalla Società o da un intermediario residente, un commissionario, un depositario o altro agente o dal fatto che tale agente abbia facoltà discrezionale di assumere decisioni in sede di effettuazione delle operazioni. Lo status di "safe harbor" non si applica a dealer in azioni o valori mobiliari o commodity; la Società non intende operare come un dealer siffatto. Inoltre, lo status di "safe harbor" per la negoziazione di commodity si applica soltanto qualora il genere di commodity sia normalmente negoziato in una borsa merci organizzata e il tipo di operazione sia normalmente condotto in tale luogo.

Si deve tuttavia rilevare che esistono soltanto linee guida limitate, incluse normative proposte ma non ancora finalizzate, per quanto attiene al trattamento fiscale di soggetti non statunitensi che effettuano operazioni in titoli e posizioni in derivati su commodity (inclusi derivati valutari) per proprio conto all'interno degli Stati Uniti. Per esempio, secondo quanto attualmente proposto, le normative prevedono lo status di "safe harbor" in riferimento a interessi in valute e derivati valutari soltanto se il genere di valute è normalmente negoziato in una borsa merci organizzata. Linee guida future potrebbero comportare per la Società la necessità di modificare il modo in cui conduce tale attività negli Stati Uniti.

Fermi restando i summenzionati approdi sicuri, gli investimenti (diretti o indiretti tramite soggetti fiscali trasparenti) in "interessi immobiliari statunitensi", inclusi gli interessi (non in veste di creditore) in "società immobiliari statunitensi", come definite nel Code, possono far sì che la Società o un Comparto risultino impegnati in attività commerciali o economiche statunitensi e traggano reddito effettivamente connesso con attività commerciali o economiche statunitensi. In particolare, gli investimenti in alcune master limited partnership possono far sì che la Società o un Comparto figurino impegnati in attività commerciali o economiche statunitensi. Di conseguenza, non è possibile garantire in alcun modo che in un determinato anno la Società o un Comparto non traggano reddito effettivamente connesso con attività commerciali o economiche statunitensi.

Data l'introduzione sul mercato, relativamente recente, di titoli legati ad assicurazioni e rischi catastrofali e strumenti derivati correlati, non vi è alcuna garanzia assoluta che tali strumenti si qualifichino come valori mobiliari i cui redditi e plusvalenze non siano soggetti alle imposte federali statunitensi sul reddito.

Il trattamento di credit default swap, certi Total return swap e alcuni altri contratti swap come "contratti a capitale nozionale" ai fini delle imposte federali statunitensi sul reddito, non è chiaro. Qualora l'Internal Revenue Service statunitense decidesse che un credit default swap, total return swap o un altro contratto swap non debba essere trattato come un "contratto a capitale nozionale" ai fini delle imposte federali statunitensi sul reddito, i pagamenti rivenienti alla Società da tali investimenti potrebbero essere soggetti a imposte statunitensi nette sul reddito o sui consumi e/o sugli utili delle filiali.

Gli sviluppi del diritto tributario statunitense per quanto attiene al trattamento fiscale di swap legati a commodity, titoli strutturati e altri strumenti potrebbero comportare per la Società la necessità di modificare il modo in cui acquisisce esposizione alle commodity.

Compatilmente con la U.S. Foreign Account Tax Compliance Act ("FATCA"), la Società (od ogni Comparto della stessa) sarà soggetta a ritenute fiscali federali U.S.A. (all'aliquota del 30%) in ordine ai pagamenti di determinati importi corrisposti da tale entità ("pagamenti soggetti a ritenuta"), salvo ove rispetti (o si presume che rispetti) rigorosi requisiti in materia di comunicazione e ritenute. I pagamenti soggetti a ritenuta includono di norma interessi (inclusi sconti all'emissione originaria), dividendi, canoni di locazione, rendite e altri proventi, plusvalenze o redditi periodici o annuali determinabili o fissi, ove tali pagamenti derivino da fonti statunitensi. Il reddito effettivamente connesso alla conduzione di attività commerciali o economiche statunitensi non rientra comunque in questa definizione. Per evitare la ritenuta fiscale, salvo ove si presuma che rispetti i suddetti requisiti, la Società (o ogni Comparto della stessa) sarà tenuta a perfezionare un accordo con gli Stati Uniti avente per oggetto l'identificazione e la comunicazione dei dati identificativi e finanziari di ogni Contribuente statunitense (o entità estera con una quota di proprietà statunitense consistente) che investa in

essa (o in un Comparto della stessa) e a trattenere l'imposta (all'aliquota del 30%) sui pagamenti soggetti a ritenuta e pagamenti correlati corrisposti a un investitore che non fornisca i dati richiesti dalla Società per soddisfare i relativi obblighi ai sensi dell'accordo. Ai sensi di un accordo intergovernativo tra gli Stati Uniti e l'Irlanda, la Società (o ciascun Comparto) potrà essere ritenuta conforme, e pertanto non soggetta alla ritenuta fiscale, qualora identifichi e comunichi le informazioni sui contribuenti statunitensi direttamente al governo irlandese. Talune categorie di investitori statunitensi, generalmente comprendenti (a titolo non limitativo) investitori esenti da imposta, società quotate in borsa, istituti bancari, società di investimento regolamentate, fondi di investimento immobiliari, fondi comuni di investimento, intermediari finanziari e altri intermediari, ed entità governative federali e statali sono esenti da tali comunicazioni. Linee guida dettagliate in relazione ai meccanismi e all'ambito di applicazione di questo regime di comunicazione e ritenute sono ancora in corso di elaborazione. Non vi è alcuna garanzia in merito alla tempistica o all'impatto di tali linee guida sulle future attività della Società.

Gli Azionisti saranno tenuti a produrre certificazioni relative al loro status fiscale statunitense o non statunitense, unitamente a dati fiscali aggiuntivi di volta in volta eventualmente richiesti dagli Amministratori o loro agenti. La mancata presentazione delle informazioni richieste o (ove applicabile) il mancato adempimento agli obblighi FATCA può assoggettare un Azionista all'obbligo di conseguenti ritenute fiscali, informative statunitensi e al rimborso forzoso delle Azioni della Società da esso detenute.

Regime fiscale degli Azionisti

Per un Azionista, le implicazioni fiscali statunitensi di distribuzioni effettuate da un Comparto e di cessioni di Azioni, dipendono generalmente dalla particolare situazione dell'Azionista in questione. Resta inteso che ciascun Comparto sarà gestito in modo tale che un investimento nello stesso di per sé non assoggetti un Azionista a imposte statunitensi sul reddito cui l'Azionista non sarebbe stato altrimenti soggetto.

Taluni investitori che non sono Soggetti statunitensi ma ai quali è consentito investire nei Comparti, possono comunque essere considerati "Contribuenti statunitensi" ai fini delle imposte federali statunitensi sul reddito. Per "Contribuente statunitense" si intende un cittadino statuniteste o uno straniero residente negli Stati Uniti (come definito ai fini delle imposte federali statunitensi sul reddito); un'entità assimilata a una società di persone o capitali ai fini fiscali statunitensi che sia costituita od organizzata negli, ovvero ai sensi delle leggi degli, Stati Uniti o di qualsivoglia stato statunitense; qualunque altra società di persone considerata un Contribuente statunitense ai sensi dei regolamenti del Dipartimento del Tesoro degli Stati Uniti; una proprietà il cui reddito sia soggetto alle imposte statunitensi sul reddito indipendentemente dalla fonte; e un *trust* sulla cui amministrazione un tribunale degli Stati Uniti eserciti supervisione primaria e le cui decisioni fondamentali siano tutte sotto il controllo di uno o più fiduciari statunitensi. In talune circostanze, i soggetti che hanno perso la cittadinanza statunitense e vivono al di fuori degli Stati Uniti possono comunque essere assimilati a Contribuenti statunitensi.

In determinati casi, gli investitori che siano Contribuenti statunitensi possono essere tenuti a fornire alla Società il Modulo W-9 dell'Internal Revenue Service (IRS Form W-9) debitamente compilato, mentre a tutti gli altri investitori può essere richiesto di fornire il Modulo dell'Internal Revenue Service W-8 (IRS Form W-9) debitamente e accuratamente compilato. Gli importi pagati a un investitore Contribuente statunitense come dividendi di un Comparto, oppure come proventi lordi dal rimborso di Azioni, possono essere generalmente dichiarabili a detto investitore e all'Internal Revenue Service su un IRS Form 1099; entità e società esenti da imposte, Azionisti non Contribuenti statunitensi e alcune altre categorie di Azionisti non sono tuttavia soggetti alla dichiarazione sull'IRS Form 1099, ove gli Azionisti in questione forniscano alla Società un IRS Form W-8 o un IRS Form W-9 debitamente e accuratamente compilato, a seconda del caso, che ne attesti il rispettivo status di esenzione. La mancata presentazione di un modulo IRS Form W-8 accuratamente e debitamente compilato (nel caso di Azionisti che non siano Contribuenti statunitensi) o IRS Form W-9 (per Azionisti che siano Contribuenti statunitensi), ove tale modulo sia richiesto, può assoggettare un Azionista a una cedolare secca. La cedolare secca non è un'imposta aggiuntiva. Gli importi eventualmente trattenuti possono essere portati a credito a fronte del debito d'imposta federale statunitense di un Azionista.

Come sopra rilevato, gli Azionisti possono essere tenuti a presentare le informazioni e certificazioni fiscali aggiuntive di volta in volta eventualmente richieste dagli Amministratori. La mancata presentazione delle

informazioni richieste può assoggettare un Azionista all'obbligo di conseguenti ritenute fiscali statunitensi, dichiarazioni fiscali statunitensi e/o al rimborso forzoso delle Azioni della Società da esso detenute.

Società di investimento estera passiva

La Società è una società di investimento estera passiva (una "PFIC") ai sensi della Sezione 1297(a) del Codice tributario. Gli Azionisti che siano Contribuenti statunitensi o controllati, direttamente o indirettamente, da Contribuenti statunitensi sono invitati a rivolgersi ai rispettivi consulenti fiscali per quanto attiene all'applicazione delle norme relative alle PFIC.

Regime fiscale statunitense locale e statale

Oltre alle implicazioni delle imposte federali statunitensi sul reddito sopra descritte, gli investitori devono considerare le potenziali conseguenze delle imposte statunitensi locali e statali su un investimento nella Società. Negli Stati Uniti, la legislazione fiscale locale e statale differisce spesso da quella federale. Per quanto attiene alle imposte statali e locali statunitensi, gli investitori devono rivolgersi a un consulente fiscale indipendente facendo riferimento alla propria situazione personale specifica.

Regime fiscale dello stato della California.

La Società, se classificata come persona giuridica ai fini delle imposte federali sul reddito sopra descritte, sarà soggetta a imposte sul reddito delle società o tasse californiane di concessione governativa, unicamente sul reddito avente origine in California. Una persona giuridica non statunitense come la Società può evitare di avere reddito avente origine in California da investimenti diretti in beni mobiliari immateriali qualora (1) il suo domicilio commerciale sia al di fuori della California oppure (2) le sue attività di investimento rientrino nell'ambito di "safe harbor" ("approdo sicuro") in virtù del quale possa negoziare in "titoli o valori mobiliari" per conto proprio, senza generare reddito di origine californiana. Il domicilio commerciale di una società è la sede dalla quale sono amministrate o gestite le sue attività commerciali o economiche. La Società intende sostenere che il suo domicilio commerciale non è in California. Un fattore che potrebbe tuttavia essere considerato ai fini della determinazione del domicilio commerciale della Società è che i suoi investimenti sono in parte gestiti dalla California. Non è pertanto possibile garantire che la posizione della Società possa essere sostenuta se contestata. Inoltre, sebbene la Società intenda generalmente condurre le sue attività di investimento in modo da soddisfare il concetto di "safe harbor" per la negoziazione di "titoli o valori mobiliari", esistono linee guida estremamente limitate circa la definizione di "valori mobiliari" a questo fine. Qualora fosse per esempio deciso che titoli strutturati, strumenti derivati indicizzati a commodity, credit default swap o altri strumenti derivati non fossero "valori mobiliari" a questo fine, la Società potrebbe non avere i requisiti idonei a rientrare nell'ambito di applicazione dello status di "safe harbor" per "titoli o valori mobiliari". Non è pertanto possibile garantire che la Società eviterà di avere reddito avente origine in California.

Altre giurisdizioni

Il reddito riveniente alla Società da giurisdizioni al di fuori di Stati Uniti o Irlanda potrebbe essere soggetto a imposte nelle giurisdizioni in questione.

RELAZIONI, BILANCI E COMUNICAZIONI DELLE PARTECIPAZIONI

La Società redigerà una relazione annuale e bilanci sottoposti a revisione al 31 dicembre di ogni anno di calendario nonché una relazione semestrale e bilanci non sottoposti a revisione al 30 giugno di ogni anno. I bilanci e le relazioni annuali sottoposti a revisione saranno pubblicati entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario della Società e la relazione semestrale sarà pubblicata entro 2 mesi dalla chiusura del periodo semestrale; in ogni caso saranno offerti ai sottoscrittori prima della conclusione di un contratto e forniti gratuitamente agli Azionisti, su richiesta e consultabili dal pubblico presso la sede dell'Agente amministrativo. Qualora un Comparto o una Classe sia quotato/a, la relazione annuale sarà presentata a Euronext Dublin entro 6 mesi dalla chiusura del relativo periodo contabile.

Salvo quanto altrimenti previsto nel Supplemento del Comparto pertinente, la Società renderà pubbliche le partecipazioni di portafoglio di ciascun Comparto ogni trimestre di calendario. Le informazioni saranno disponibili non prima del primo Giorno lavorativo trascorsi 60 giorni dalla fine del trimestre e saranno consultabili fino al momento della pubblicazione del successivo allegato trimestrale. Gli Amministratori possono, a loro discrezione, rendere le informazioni di portafoglio disponibili (tramite il sito web del Comparto o in altro modo) a tutti gli Azionisti di un Comparto prima della scadenza prevista, ove lo ritengano opportuno.

Salvo quanto altrimenti previsto nel Supplemento del Comparto pertinente, la Società può comunicare le informazioni non pubbliche relative alle partecipazioni dei Comparti a fornitori di servizi, inclusi propri sub-consulenti che potrebbero necessitare delle stesse per adempiere ai loro doveri contrattuali in riferimento ai Comparti. La Società può inoltre comunicare informazioni non pubbliche concernenti le partecipazioni di portafoglio di un Comparto, o altre informazioni (ad esempio dati relativi ai rischi, statistiche o informazioni relative alla sostenibilità) ad alcuni analisti di fondi comuni, agenzie di rating che forniscono servizi di determinazione dei prezzi e società di monitoraggio e rating come Morningstar e Lipper Analytical Services, oppure altre entità o terzi (incluse entità che analizzano le partecipazioni di un Comparto e forniscono analisi o altri servizi (ma non necessariamente le informazioni sulle partecipazioni in sé) ad Azionisti o potenziali Azionisti) che per finalità operative legittime devono ricevere tali informazioni prima della scadenza di 60 giorni dalla fine del trimestre ovvero con maggiore frequenza, a seconda del caso. Laddove informazioni non pubbliche concernenti le partecipazioni debbano essere comunicate a terzi, il soggetto terzo in questione può essere tenuto a perfezionare un accordo, con la Società o il Consulente per gli investimenti, che disciplini la comunicazione delle informazioni in oggetto.

Le informazioni su partecipazioni in portafoglio relative a titoli detenuti dai Comparti che risultino insolventi, in difficoltà o registrino eventi di credito negativi (che per questi fini includono qualunque declassamento da parte di un'agenzia di rating riconosciuta oppure, se privi di rating, ritenuti declassati dal Consulente per gli investimenti), possono essere comunicate in qualsiasi momento dopo che la comunicazione in questione sia stata ampiamente diffusa tramite il sito web dei Comparti o con altre modalità.

Ferma restando qualunque disposizione contenuta nella presente sezione, a propria discrezione e su richiesta di qualunque Azionista di un Comparto (o relativo agente o delegato debitamente nominato), la Società può (ma non è tenuta a) comunicare le partecipazioni di portafoglio del Comparto in questione o altre informazioni (per esempio dati relativi ai rischi, statistiche o informazioni relative alla sostenibilità) all'Azionista interessato (o relativo agente o delegato debitamente nominato) in forma non pubblica e con maggiore frequenza, a condizione che l'Azionista (o relativo agente o delegato debitamente nominato) abbia perfezionato un accordo con la Società o il Consulente per gli investimenti che disciplini la comunicazione di tali informazioni. Ove fornisca a un Azionista di un Comparto informazioni non pubbliche o altre informazioni concernenti le partecipazioni, la Società fornirà le stesse informazioni sulle partecipazioni o altre informazioni a qualunque altro Azionista del Comparto, su richiesta, a condizione che tale Azionista (o relativo agente o delegato debitamente nominato) abbia perfezionato un accordo, con la Società stessa o il Consulente per gli investimenti, che disciplini la comunicazione delle informazioni in oggetto.

La politica suddetta non vieta alla Società di distribuire al pubblico informazioni non specifiche e/o sintetiche su un Comparto che possano per esempio inerire alla qualità o alla natura del portafoglio del Comparto, senza identificarne una particolare partecipazione in titoli.

Ferma restando qualunque altra disposizione contenuta nel Prospetto informativo o nel Supplemento relativo a un Comparto, la Società non sarà soggetta ad alcun genere di restrizione, limite o divieto di divulgazione di informazioni sulle partecipazioni in portafoglio a fini di conformità alle leggi e ai regolamenti di qualunque giurisdizione pertinente in cui siano vendute le proprie azioni ovvero di divulgazione di dette informazioni a un tribunale di una giurisdizione competente, su richiesta.

INFORMAZIONI GENERALI

Costituzione e capitale sociale

La Società è stata costituita e registrata in Irlanda il 10 dicembre 1997 ai sensi delle Leggi irlandesi sulle società *Companies Act 2014* e dei Regolamenti come società di investimento a capitale variabile, numero di registrazione 276928.

Alla data del presente documento, il capitale sociale autorizzato della Società è pari a EUR 38.092, suddiviso in 30.000 azioni di sottoscrizione da EUR 1,27 cadauna e 500.000.000.000 di azioni prive di valore nominale inizialmente designate come azioni non classificate. Tutte le 30.000 azioni di sottoscrizione originarie emesse sono state riscattate, tranne sette.

Le azioni di sottoscrizione non conferiscono ai detentori il diritto di percepire dividendi; in caso di liquidazione conferiscono comunque ai detentori il diritto di ricevere il corrispettivo per esse versato, ma non quello di partecipare alle attività della Società. I dettagli dei diritti di voto applicabili alle azioni di sottoscrizione sono riepilogati alla voce *"Diritti di voto"* nel prosieguo. Lo Statuto prevede che le azioni di sottoscrizione non detenute da PIMCO Global Advisors (Ireland) Limited o suoi intestatari siano soggette al rimborso forzoso da parte della Società.

Lo Statuto consente agli Amministratori di designare Azioni di qualunque Comparto aventi strutture di oneri differenti, coperte/scoperte e/o altre caratteristiche speciali, che saranno predeterminate e indicate nei Comparti pertinenti.

Atto costitutivo e Statuto

L'Atto costitutivo della Società prevede che essa abbia come unico obiettivo di costituzione l'investimento collettivo in valori mobiliari e/o altre attività finanziarie liquide, citate nel Regolamento 68 dei Regolamenti, di capitale raccolto dal pubblico e che operi sulla base del principio della diversificazione del rischio in conformità ai Regolamenti. Lo Statuto contiene disposizioni aventi per oggetto quanto segue:

(i) *Modifica di diritti*. I diritti connessi con qualsiasi classe di Azioni possono, indipendentemente dalla liquidazione della Società, essere modificati od abrogati con il consenso scritto dei detentori di tre quarti delle azioni emesse per la classe in oggetto, ovvero in seguito all'approvazione di una delibera straordinaria da parte di un' assemblea generale separata riservata ai detentori delle Azioni della classe in questione. A ogni siffatta assemblea generale separata si applicheranno le disposizioni dello Statuto in materia di assemblee generali, ma in maniera tale che il quorum necessario a ogni siffatta assemblea (all'infuori di un'assemblea aggiornata), sia di almeno due soggetti in possesso o in rappresentanza per delega di almeno un terzo delle azioni emesse della classe in questione e, in caso di assemblea aggiornata, un soggetto detenente azioni della classe in questione o un suo delegato. Qualsiasi detentore di Azioni della classe in questione presente in persona o per delega può richiedere una votazione a scrutinio segreto.

I diritti conferiti ai detentori delle Azioni di una classe emessa con diritti privilegiati o di altro tipo non si riterranno modificati, salvo altrimenti espressamente *previsto* dai termini di emissione delle azioni della classe in oggetto, dalla creazione o emissione di altre Azioni aventi il medesimo rango di diritti (*pari passu*).

(ii) *Diritti di voto*. Lo Statuto prevede che in caso di votazione per alzata di mano, ogni Azionista presente in persona o per delega avrà diritto a un voto; in una votazione a scrutinio segreto, ogni Azionista presente in persona o per delega, avrà diritto a un voto in relazione a ogni Azione intera da esso detenuta; e in una votazione a scrutinio segreto di tutti i detentori di Azioni di più di una classe al momento esistente, i diritti di voto degli Azionisti saranno modificati con la modalità stabilita dagli Amministratori, in modo da riflettere l'ultimo prezzo di rimborso calcolato per Azione di ciascuna delle classi in questione. Nelle votazioni a scrutinio segreto, ciascun detentore di un'azione di sottoscrizione presente in persona o per delega, avrà diritto a un solo voto in relazione alla sua detenzione di tale Azione.

(iii) *Variazioni nel capitale sociale*. La Società potrà, di volta in volta a mezzo delibera ordinaria, incrementare il proprio capitale nella misura prescritta dalla delibera stessa. La Società potrà altresì, di volta in volta a mezzo delibera ordinaria, modificare (senza ridurre) il proprio capitale consolidandolo e dividendolo in toto o in parte in Azioni di importo superiore a quello delle Azioni esistenti e anche suddividendo le Azioni, o parte di esse, in Azioni di importo inferiore ovvero annullando eventuali Azioni che, alla data di approvazione della delibera ordinaria in questione, non siano state assunte ovvero la cui assunzione non sia stata accettata da alcun soggetto. Oltre ad eventuali diritti specificamente conferitile dallo Statuto in materia di riduzione del capitale sociale, la Società potrà – di volta in volta a mezzo delibera straordinaria – ridurre il proprio capitale sociale in qualunque modo e in particolare, fatto salvo il senso generale dell'anzidetta facoltà, potrà estinguere o ridurre la passività di qualsiasi propria Azione in relazione a capitale sociale non interamente liberato oppure, indipendentemente dall'estinzione o riduzione della passività su proprie Azioni, annullare l'eventuale capitale sociale interamente liberato che venga perduto ovvero non sia rappresentato da attività disponibili, oppure rimborsare capitale sociale liberato in eccesso rispetto al proprio fabbisogno. La Società potrà, di volta in volta a mezzo delibera straordinaria, ridurre il proprio capitale azionario con le modalità consentite dalla legge.

(iv) *Interessi degli Amministratori*. Nessun Amministratore o Amministratore designato sarà inabilitato dalla sua carica a stipulare contratti con la Società in qualità di fornitore, acquirente o altra posizione, né dovrà essere evitato alcun siffatto contratto ovvero altro contratto o accordo perfezionato dalla o per conto della Società in cui un Amministratore abbia qualsivoglia interesse; inoltre l'Amministratore che sia parte di tale contratto o abbia tali interessi non sarà tenuto a rendere conto alla Società di eventuali profitti realizzati in virtù di detto contratto o accordo in ragione della carica ricoperta o del rapporto fiduciario instauratosi grazie a tale carica, fermo restando che l'Amministratore dovrà dichiarare la natura del suo interesse in occasione della riunione degli Amministratori nel corso della quale viene inizialmente trattata la questione della stipulazione del contratto o accordo ovvero, qualora alla data di tale riunione l'Amministratore non avesse interessi nel contratto o accordo proposto, alla successiva riunione degli Amministratori tenuta dopo che esso abbia acquisito siffatti interessi e, laddove l'Amministratore acquisisca interessi in un contratto o accordo dopo la stipulazione del medesimo, alla prima riunione degli Amministratori tenuta dopo l'acquisizione di detti interessi.

Un Amministratore non voterà, né sarà conteggiato ai fini del quorum, in relazione ad alcun contratto o accordo in cui abbia un interesse sostanziale non in virtù dei suoi interessi in Azioni o titoli obbligazionari o altri valori mobiliari della, o in altro modo nella Società o per il tramite della stessa e qualora lo facesse il suo voto non sarà conteggiato, fermo restando che il divieto anzidetto non si applicherà a:

(a) un contratto o accordo, da parte di un Amministratore, volto a garantire o sottoscrivere Azioni o titoli obbligazionari della Società o di sue controllate;
(b) un contratto o una delibera di concessione, a un Amministratore, di cauzioni o indennità in relazione a denaro da esso prestato od obbligazioni dallo stesso contratte a beneficio della Società o di sue controllate;
(c) un contratto o un'operazione con una società laddove l'unico interesse di un Amministratore sia quello di essere amministratore, socio o creditore della società in questione, purché esso non sia il detentore di o abbia diritti beneficiari sull'1% o più delle azioni emesse di una classe di tale società o azienda terza da cui derivino i suoi interessi ovvero dei diritti di voto a disposizione dei soci della società pertinente (fermo restando che siffatti interessi sono considerati ai fini dello Statuto interessi sostanziali in tutti i casi).

La Società, a mezzo delibera ordinaria, potrà in qualsiasi momento sospendere o rendere meno rigidi i divieti suddetti in qualsiasi misura e sia in generale che in riferimento a un particolare contratto, accordo od operazione. La Società, a mezzo delibera ordinaria in un'assemblea generale, potrà approvare qualunque operazione non autorizzata in ragione di una violazione del presente paragrafo (iv). Una comunicazione generica scritta inviata da un Amministratore agli Amministratori nella quale lo stesso dichiara di essere socio di una società o azienda specifica e

di dover essere ritenuto interessato in qualsivoglia contratto che possa in seguito essere perfezionato con detta società o azienda, dovrà (ove l'Amministratore in questione presenti la stessa a una riunione degli Amministratori o adotti misure ragionevoli per garantire che la stessa, una volta inviata, venga prodotta e letta alla successiva riunione degli Amministratori) essere considerata una dichiarazione sufficiente dell'interesse in relazione a qualsiasi contratto così perfezionato.

Ove nel corso di un'assemblea sorga una questione in merito alla rilevanza degli interessi di un Amministratore o al diritto di voto di un Amministratore e tale questione non si risolva con la decisione dell'Amministratore interessato di astenersi volontariamente dal voto, detta questione sarà rimessa al presidente dell'assemblea, il cui giudizio in relazione a qualsiasi altro Amministratore sarà definitivo e inoppugnabile, salvo nel caso in cui la natura o l'entità degli interessi dell'Amministratore in questione non siano stati equamente divulgati.

Un Amministratore, nonostante i suoi interessi, potrà essere conteggiato ai fini del quorum presente in un'assemblea nella quale si discuta un contratto o accordo in cui esso detenga interessi sostanziali (all'infuori di quanto attenga alla sua nomina a una carica o funzione retribuita nella Società) e potrà votare alla stessa in relazione a tutte le questioni salvo quelle in merito alle quali non abbia diritto di voto ai sensi di quanto anzidetto.

(v) *Poteri di assunzione di prestiti*. La Società può assumere prestiti unicamente in via temporanea e purché il valore complessivo di tali prestiti non superi il 10% del Valore patrimoniale netto di ciascun Comparto. Subordinatamente a questa limitazione, gli Amministratori potranno esercitare tutti i poteri di assunzione di prestiti della Società e gravare le attività della stessa a garanzia dei prestiti assunti esclusivamente in conformità alle disposizioni dei Regolamenti.

(vi) *Dimissioni degli Amministratori*. Gli Amministratori non si dimetteranno a rotazione o dovranno essere rieletti in un'assemblea generale a seguito della nomina.

(vii) *Retribuzione degli Amministratori*. Gli Amministratori avranno diritto a un compenso a titolo di remunerazione nella misura di volta in volta determinata dalla Società e indicata nel Prospetto informativo.

(viii) *Trasferimento di Azioni*. Salvo quanto stabilito più avanti nella sezione **"Forma delle Azioni, certificati azionari e trasferimento di Azioni"**, le Azioni sono liberamente trasferibili e hanno il diritto di partecipare in ugual misura a utili e dividendi del Comparto cui si riferiscono e alle relative attività in caso di liquidazione. Le Azioni, che non hanno alcun valore nominale e devono essere interamente liberate all'emissione, non conferiscono alcun tipo di diritto di prelazione opzione.

(ix) *Dividendi*. Gli Amministratori potranno, laddove lo ritengano opportuno, dichiarare e pagare ovvero reinvestire i dividendi – inclusi acconti su dividendi – sulle Azioni o una classe di Azioni, a loro giudizio giustificati dagli utili ove per ciò si intende (i) il reddito netto da investimenti costituito da interessi e dividendi, (ii) gli utili realizzati sulla cessione di investimenti, al netto di perdite realizzate e non realizzate e (iii) altri fondi (incluso il capitale) legittimamente distribuibili (incluse commissione e spese), determinati in conformità ai principi contabili generalmente accettati del Comparto in questione e comprensivi degli incrementi di sconti meno gli ammortamenti di eventuali premi sugli investimenti del Comparto pertinente, ove gli investimenti in oggetto siano valutati in base al costo ammortizzato. Gli Amministratori potranno, previa approvazione della Società in un'assemblea generale, pagare, in toto o in parte, eventuali dividendi dovuti ai detentori di Azioni distribuendo loro *in specie* qualsiasi attività della Società e in particolare qualunque investimento cui la stessa abbia diritto. Tutti i dividendi su Azioni non riscossi potranno essere investiti o altrimenti utilizzati dagli Amministratori a beneficio della Società fino alla rispettiva rivendicazione. Sul dividendo non maturerà alcun interesse a carico della Società. I diritti su dividendi non riscossi dopo un periodo di sei anni dalla data della rispettiva dichiarazione decadranno e i dividendi saranno riattribuiti al Comparto pertinente.

(x) *Comparti*. Gli Amministratori sono tenuti a costituire un comparto distinto rispettando le modalità seguenti:

(a) la Società dovrà tenere registri separati in cui dovranno essere registrate tutte le operazioni relative al comparto in oggetto e, in particolare, i proventi derivanti dall'assegnazione ed emissione di Azioni di tale comparto, gli investimenti, le passività, i redditi e le spese corrispondenti saranno imputati o addebitati allo stesso e ove appropriato assegnati o attribuiti alla classe pertinente di Azioni o alle tipologie di Azioni in circolazione del comparto, fatte salve le disposizioni dello Statuto;

(b) le attività derivate da altri cespiti (sia liquidi che di altra natura) riferiti a un comparto, saranno attribuite – nei registri della Società – allo stesso comparto proprietario dei cespiti originali e ogni aumento o diminuzione nel valore di tali attività sarà imputato al comparto in questione;

(c) qualora a giudizio degli Amministratori alcune attività della Società (non attribuibili ad azioni di sottoscrizione) non fossero attribuibili a un comparto o a comparti particolari, gli Amministratori – previa approvazione del Depositario – assegneranno tali attività a uno o più dei comparti con le modalità e sulle basi da essi ritenute, a loro discrezione, eque e ragionevoli; gli Amministratori avranno altresì facoltà e potranno, in qualsiasi momento e di volta in volta previa approvazione del Depositario, modificare tali basi in relazione ad attività non precedentemente ripartite;

(d) a ogni Comparto saranno addebitati le passività, le spese, i costi, gli oneri o le riserve della Società inerenti, ovvero attribuibili, al Comparto in oggetto e le passività, le spese, i costi, gli oneri o le riserve della Società non attribuibili a un Comparto o a Comparti particolari saranno ripartiti e addebitati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, con le modalità e sulle basi da essi ritenute, a loro discrezione, eque e ragionevoli; gli Amministratori avranno altresì facoltà e potranno, in qualsiasi momento e di volta in volta previa approvazione del Depositario, modificare tali basi ivi compresa, ove le circostanze lo consentano, la riassegnazione di tali passività, spese, costi, oneri e riserve;

(e) qualora, a causa di un'azione legale di un creditore a carico di alcune attività della Società o altro, una passività, una spesa, un costo, un onere o una riserva incidesse in maniera diversa da quella in cui avrebbe inciso ai sensi del precedente paragrafo (d) o in qualsiasi circostanza simile, gli Amministratori potranno trasferire – nei libri e registri della Società – qualunque attività a/da qualsivoglia comparto;

(f) laddove le attività della Società (eventualmente) attribuibili alle azioni di sottoscrizione dessero luogo a un utile netto, gli Amministratori potranno allocare le attività rappresentative di tale utile netto al comparto o ai comparti da essi ritenuti appropriati.

Salvo quanto altrimenti previsto nello Statuto, le attività detenute in ciascun comparto saranno di pertinenza esclusiva delle Azioni della Classe cui il comparto specifico si riferisce.

(xi) *Liquidazione.* Lo Statuto contiene disposizioni aventi per oggetto quanto segue:

(a) Un Comparto può essere chiuso dagli Amministratori, a loro assoluta discrezione, dietro preavviso scritto al Depositario in uno dei casi seguenti:
  (1) qualora il Valore patrimoniale netto del Comparto in oggetto risulti inferiore all'importo eventualmente determinato dagli Amministratori in relazione al Comparto stesso;
  (2) ove un Comparto cessi di essere autorizzato o altrimenti ufficialmente approvato;
  (3) caso di approvazione di una legge ai sensi della quale la continuazione del Comparto oggetto risulti, a giudizio degli Amministratori, illegale, inattuabile o inopportuna.

La decisione degli Amministratori nelle eventualità specificate nel presente documento sarà finale e vincolante per tutte le parti interessate, fermo restando che gli Amministratori non avranno alcuna responsabilità in conseguenza di una mancata chiusura del Comparto in questione ai sensi delle disposizioni dello Statuto o per altre ragioni.

(b) Fatte salve le disposizioni delle leggi *Companies Act 2014*, in caso di liquidazione della Società il liquidatore disporrà delle attività di ciascun Comparto con le modalità e nell'ordine a suo giudizio appropriati per soddisfare le pretese dei creditori in relazione al Comparto in oggetto. Relativamente alle attività disponibili per la distribuzione tra i soci, il liquidatore effettuerà nei registri della Società i trasferimenti tra Comparti e Classi nel modo a suo giudizio necessario per assicurare che le pretese dei creditori siano imputate in conformità alle disposizioni seguenti.

(c) Le attività disponibili per la distribuzione tra gli Azionisti verranno quindi assegnate nel rispetto delle seguenti priorità:

(1) In primo luogo, al pagamento ai detentori delle Azioni di ciascun Comparto di un ammontare nella valuta di denominazione del Comparto in oggetto, o in qualsiasi altra valuta scelta dal liquidatore, quanto più possibile equivalente (al tasso di cambio determinato dal liquidatore) al Valore patrimoniale netto delle Azioni – oppure ove appropriato della pertinente classe o tipologia di Azioni – di detto Comparto rispettivamente detenute dai detentori in questione alla data di inizio della liquidazione, a condizione che il Comparto in questione disponga di attività sufficienti a consentire l'effettuazione di siffatto pagamento. Ove il Comparto pertinente non disponesse di attività sufficienti a consentire tale pagamento, si farà rivalsa:
(A) innanzitutto sulle attività della Società non pertinenti ad alcun Comparto; e
(B) secondariamente, sulle attività rimanenti nei Comparti per le altre classi di Azioni (dopo il pagamento ai detentori delle Azioni di tali classi degli importi a essi rispettivamente spettanti ai sensi del presente paragrafo (1)) in proporzione al valore complessivo delle attività restanti in ogni siffatto Comparto.

(2) In secondo luogo, al pagamento ai detentori di azioni di sottoscrizione, di somme massime pari all'importo nominale da essi pagato per le stesse, a valere sulle attività della Società non attribuibili ad alcuno dei Comparti rimaste dopo l'azione di regresso di cui al precedente subparagrafo (c)(i)(A). Qualora le attività anzidette non fossero sufficienti a consentire detto pagamento per intero, non vi sarà alcuna azione di regresso nei confronti delle attività di alcun Comparto.

(3) In terzo luogo, al pagamento ai detentori delle Azioni dell'eventuale saldo residuo dei Comparti pertinenti, da effettuarsi proporzionalmente al numero di Azioni emesse per il Comparto in questione.

(4) In quarto luogo, al pagamento ai detentori delle Azioni dell'eventuale saldo residuo non attribuibile ad alcun Comparto, da effettuarsi proporzionalmente al numero di Azioni detenute.

(d) In caso di liquidazione della Società (volontaria, coatta amministrativa o giudiziaria), il liquidatore potrà, previa approvazione di una delibera straordinaria e qualsiasi altra autorizzazione richiesta dalle leggi Companies Act 2014, suddividere in specie tra gli Azionisti tutte le attività della Società o parte di esse, indipendentemente dal fatto che esse siano costituite da beni di un solo genere e a tale fine potrà stabilire il valore a suo giudizio equo per una o più classi di beni e decidere come effettuare la ripartizione tra gli Azionisti o tra le diverse classi di Azionisti. Il liquidatore potrà, ove in possesso delle autorizzazioni anzidette, conferire qualsiasi parte delle attività a fiduciari che le gestiranno per conto degli Azionisti nei trust che, in virtù di dette autorizzazioni, riterrà opportuni e quindi liquidare e dissolvere la Società, fermo restando tuttavia che nessun Azionista sarà costretto ad accettare attività gravate da passività. Ove un Azionista lo richiedesse, la Società provvederà a cedere le attività in specie per conto dell'Azionista e a pagare a quest'ultimo

i proventi liquidi. Il prezzo ottenuto in caso di cessione potrebbe essere diverso da quello al quale le attività sono state valutate in sede di determinazione del Valore patrimoniale netto e la Società non sarà responsabile di eventuali differenze.

(xii) *Requisito di status di azionista.* Lo Statuto non prevede che gli Amministratori debbano necessariamente possedere azioni della Società.

Forma delle Azioni, certificati azionari e trasferimento di Azioni

Le Azioni saranno emesse soltanto in forma nominativa e non verranno emessi certificati azionari. Entro cinque Giorni lavorativi dal Giorno di negoziazione in cui le Azioni sono state assegnate, saranno rilasciate conferme scritte di iscrizione nel registro degli Azionisti, subordinatamente al ricevimento del pagamento relativo alle Azioni in questione.

Le Azioni di ciascun Comparto potranno essere trasferite mediante atto scritto firmato dal (ovvero, nel caso di trasferimento da parte di una persona giuridica, firmato per conto di o con il timbro di) cedente. In caso di morte di uno dei Co-azionisti, il sopravvivente o i sopravviventi saranno gli unici soggetti riconosciuti dalla Società come aventi titolo o diritto alle Azioni registrate a loro nome.

Gli Amministratori possono rifiutarsi di registrare qualsiasi trasferimento se, a seguito dello stesso, il cedente o il cessionario si trovi a detenere Azioni per un valore inferiore alla Partecipazione minima applicabile al relativo Comparto specificata nella precedente sezione **"Informazioni chiave sulle operazioni azionarie"**.

Le Azioni non sono state e non saranno registrate ai sensi della Legge del 1933, né qualificate conformemente a normative statali applicabili, né potranno essere trasferite, direttamente o indirettamente a, o a beneficio di, alcun Soggetto statunitense (così come definito nel *Regulation S* della Legge del 1933), salvo in caso di registrazione o esenzione. Per la definizione di "Soggetto statunitense" si rimanda alla sezione intitolata **"Definizioni"**.

Contratti rilevanti

I seguenti contratti sono stati stipulati al di fuori della normale conduzione dell'attività destinata a essere svolta dalla Società e sono, o potrebbero essere, di natura rilevante.

(a) Il **Contratto di gestione** stipulato in data 28 gennaio 1998, come modificato da una *Side Letter* datata 14 giugno 2006 ed eventuali successive modifiche, tra la Società e il Gestore. Tale contratto prevede che la nomina del Gestore rimanga in vigore salvo ove e fino a quando una parte lo risolva previo preavviso scritto di almeno 90 giorni all'altra, sebbene in alcuni casi possa essere risolto immediatamente dietro notifica scritta da una parte all'altra. Tale contratto contempla inoltre alcune clausole di indennizzo da parte della Società a favore del Gestore, che sono limitate in modo da escludere questioni derivanti da negligenza, malafede, frode o dolo del Gestore nell'adempimento o inadempimento dei suoi obblighi o mansioni ai sensi del contratto.

(b) **Il Contratto di deposito** stipulato tra la Società e il Depositario, datato 30 giugno 2017 (e come di volta in volta eventualmente modificato), ai sensi del quale quest'ultimo è stato nominato depositario delle attività della Società subordinatamente alla supervisione globale della stessa. Il Contratto di deposito sarà valido per un periodo iniziale di tre anni a partire dal 1° luglio 2017 e dopo tale data potrà essere risolto da qualsiasi parte previo preavviso scritto di 90 giorni oppure immediatamente dietro notifica scritta in alcuni casi, come per esempio l'incapacità del Depositario di pagare i propri debiti alla scadenza, a condizione che il Depositario continui a operare come tale finché la Società non nomini un depositario successore, approvato dalla Banca centrale oppure quest'ultima non revochi l'autorizzazione della Società.

Il Contratto di deposito prevede che la Società tenga indenne e manlevato il Depositario, a valere sulle attività del Comparto pertinente, da tutte le azioni, i procedimenti e le pretese (incluse pretese di qualunque soggetto che sostenga di essere titolare effettivo di parte delle attività), nonché da ogni

genere di perdite, danni, pretese, costi, azioni, responsabilità, cause, procedimenti o spese (incluse ragionevoli spese legali e professionali) conseguenti addebitati al, subiti o sostenuti dal Depositario nell'adempimento delle sue mansioni ai sensi delle condizioni del Contratto di deposito, salvo ove tali azioni, procedimenti, rivendicazioni, costi, pretese o spese derivino dal mancato rispetto, intenzionale o dovuto a negligenza, dei suoi obblighi ai sensi del Contratto di deposito o dalla perdita di strumenti finanziari tenuti in custodia in conformità al Contratto di deposito, o siano altrimenti imputabili a frode, dolo, malafede o negligenza del Depositario. Tale manleva si estenderà ad azioni compiute dal Depositario a fronte di documenti o firme falsi o non autorizzati (a condizione che il Depositario abbia ragionevolmente considerato il documento come autorizzato o la firma come autentica).

(c) Il **Contratto di amministrazione**, stipulato tra il Gestore e l'Agente amministrativo in data 30 giugno 2017, come modificato e riformulato con un contratto in data 28 maggio 2023 (e come di volta in volta eventualmente modificato), ai sensi del quale quest'ultimo è stato nominato Agente amministrativo con l'incarico di gestire e amministrare la Società, per conto del Gestore, subordinatamente ai termini e alle condizioni del Contratto di amministrazione e alla supervisione globale del Gestore. Il Contratto di amministrazione mantiene a tutti gli effetti totale efficacia e validità per un periodo iniziale di tre anni a partire dal 1° luglio 2017 e dopo tale data può essere risolto da una parte previo preavviso scritto di almeno 90 giorni ovvero immediatamente dietro notifica scritta in alcuni casi quali la liquidazione di una parte (eccettuata la liquidazione volontaria con lo scopo di riorganizzazione o concentrazione ai sensi degli accordi precedentemente approvati per iscritto dalla parte non inadempiente) ovvero un curatore o ispettore è nominato da tale parte o in seguito a un evento simile se sotto la direzione di un'agenzia regolatoria appropriata o un tribunale competente per giurisdizione o altrimenti. L'Agente amministrativo ha il potere di delegare le sue mansioni previa approvazione della Banca centrale e del Gestore a condizione che in Irlanda siano svolte le attività minime in conformità ai requisiti della Banca centrale.

Il Contratto di amministrazione prevede che il Gestore tenga indenni e manlevati l'Agente amministrativo e i suoi amministratori, funzionari, dipendenti e agenti da ogni genere di perdite, costi, danni e spese diretti, inclusi ragionevoli esborsi e spese professionali e di consulenza legale, sostenuti o subiti dall'Agente amministrativo a seguito di rivendicazioni, pretese, procedure o azioni connesse con azioni o omissioni da esso compiute nell'adempimento dei suoi obblighi ai sensi del Contratto di amministrazione, oppure dal fatto che l'Agente amministrativo abbia agito in base a istruzioni da esso ragionevolmente ritenute debitamente autorizzate dal Gestore o sulla base di istruzioni o consigli (in conformità al Contratto di amministrazione), salvo ove tali rivendicazioni, pretese, azioni o cause, procedure ovvero perdite, costi, danni o spese, siano imputabili a frode, dolo, noncuranza, malafede o negligenza dell'Agente amministrativo o suoi amministratori, funzionari, dipendenti, agenti o rappresentanti.

(d) Il **Contratto di consulenza per gli investimenti**, stipulato in data 22 dicembre 2005; nonché modificato e riformulato con un contratto in data 22 febbraio 2023 tra il Consulente per gli investimenti e PIMCO, e come di volta in volta dagli stessi eventualmente modificato; prevede che la nomina di PIMCO rimanga in vigore salvo ove e fino a quando una parte lo risolva previo preavviso scritto di almeno 90 giorni all'altra, sebbene in alcuni casi il contratto possa essere risolto immediatamente dietro notifica scritta da una parte all'altra; contempla inoltre alcune clausole di indennizzo a favore di PIMCO, che sono limitate in modo da escludere questioni derivanti da negligenza, malafede, frode o dolo di PIMCO nell'adempimento o inadempimento dei suoi obblighi o mansioni ai sensi del contratto.

(e) Il **Contratto di consulenza per gli investimenti**, stipulato in data 22 dicembre 2005, nonché modificato e riformulato con un contratto in data 22 febbraio 2023 tra PIMCO Europe Ltd. e il Gestore e come di volta in volta dagli stessi eventualmente modificato. Detto contratto prevede che la nomina di PIMCO Europe Ltd rimanga in vigore salvo ove e fino a quando una parte lo risolva previo preavviso scritto di almeno 90 giorni all'altra, sebbene in alcuni casi il contratto possa essere risolto immediatamente dietro notifica scritta da una parte all'altra; contempla inoltre alcune clausole di indennizzo a favore di PIMCO Europe Ltd, che sono limitate in modo da escludere questioni derivanti da negligenza, malafede, frode, noncuranza o dolo di PIMCO Europe Ltd nell'adempimento o inadempimento dei suoi obblighi o mansioni ai sensi del contratto.

(f) **Il Contratto di distribuzione,** stipulato in data 19 marzo 2001, tra il Gestore e PIMCO Europe Ltd (e come di volta in volta eventualmente modificato). Il contratto prevede che la nomina del Distributore rimanga in vigore salvo ove e fino a quando una parte lo risolva previo preavviso scritto di almeno 90 giorni all'altra, sebbene in alcuni casi il contratto possa essere risolto immediatamente dietro notifica scritta da una parte all'altra; contempla inoltre alcune clausole di indennizzo da parte del Gestore a favore del Distributore, che sono limitate in modo da escludere questioni derivanti da negligenza,

(g) **Il Contratto di consulenza per gli investimenti**, stipulato in data 4 aprile 2013, come modificato e riformulato con un contratto in data 22 febbraio 2023, tra PIMCO Europe GmbH (precedentemente nota come PIMCO Deutschland Gmbh) e il Gestore e come di volta in volta dagli stessi eventualmente modificato. Il contratto prevede che la nomina di PIMCO Europe GmbH rimanga in vigore salvo ove e fino a quando una parte lo risolva previo preavviso scritto di almeno 90 giorni all'altra, sebbene in alcuni casi il contratto possa essere risolto immediatamente dietro notifica scritta da una parte all'altra; contempla inoltre alcune clausole di indennizzo a favore di PIMCO Europe GmbH, che sono limitate in modo da escludere questioni derivanti da negligenza, frode, malafede, noncuranza o dolo di PIMCO Europe GmbH stessa nell'adempimento o inadempimento dei suoi obblighi o mansioni ai sensi del contratto stesso.

(h) Il **Contratto di consulenza per gli investimenti**, stipulato in data 4 aprile 2013; nonché modificato e riformulato con un contratto in data 22 febbraio 2023 tra PIMCO Asia Pte Ltd. e il Gestore (e come di volta in volta eventualmente modificato). Il contratto prevede che la nomina di PIMCO Asia Pte Ltd. rimanga in vigore salvo ove e fino a quando una parte lo risolva previo preavviso scritto di almeno 90 giorni all'altra, sebbene in alcuni casi il contratto possa essere risolto immediatamente dietro notifica scritta da una parte all'altra. Il contratto contempla inoltre alcune clausole di indennizzo a favore di PIMCO Asia Pte Ltd., che sono limitate in modo da escludere questioni derivanti da negligenza, frode, malafede, noncuranza o dolo di PIMCO Asia Pte Ltd. stessa nell'adempimento o inadempimento dei suoi obblighi o mansioni ai sensi del contratto stesso.

(i) Il **Contratto di distribuzione**, stipulato in data 2 febbraio 2005 tra il Gestore e PIMCO Australia Pty Ltd. (e come di volta in volta dagli stessi eventualmente modificato). Tale contratto prevede che la nomina del Distributore rimanga in vigore salvo ove e fino a quando una parte lo risolva previo preavviso scritto di almeno 90 giorni all'altra, sebbene in alcuni casi il contratto possa essere risolto immediatamente dietro notifica scritta da una parte all'altra. Il contratto contempla inoltre alcune clausole di indennizzo da parte del Gestore a favore del Distributore, che sono limitate in modo da escludere questioni derivanti da negligenza, noncuranza, frode, malafede o dolo del Distributore nell'adempimento delle sue mansioni.

(j) Il **Contratto di distribuzione**, stipulato in data 28 novembre 2003 tra il Gestore e PIMCO Asia Pte Ltd. (e come di volta in volta dagli stessi eventualmente modificato). Il contratto prevede che la nomina del Distributore rimanga in vigore salvo ove e fino a quando una parte lo risolva previo preavviso scritto di almeno 90 giorni all'altra, sebbene in alcuni casi il contratto possa essere risolto immediatamente dietro notifica scritta da una parte all'altra; contempla inoltre alcune clausole di indennizzo da parte del Gestore a favore del Distributore, che sono limitate in modo da escludere questioni derivanti da negligenza, malafede, frode, noncuranza o dolo del Distributore nell'adempimento delle sue mansioni.

(k) Il **Contratto di distribuzione**, stipulato in data 2 gennaio 2018 tra il Gestore e PIMCO Asia Limited (e come di volta in volta eventualmente modificato), ai sensi del quale quest'ultima è stata nominata distributore delle Azioni della Società subordinatamente alla supervisione globale del Gestore. Il Contratto di distribuzione può essere risolto da una parte previo preavviso scritto di 90 giorni (o preavviso inferiore eventualmente concordato dalle parti) ovvero immediatamente dietro notifica scritta in alcuni casi quali insolvenza di una parte oppure mancato rimedio di una violazione dopo relativo avviso. Il Distributore ha il potere di delegare le sue mansioni. Il contratto prevede che il Gestore tenga indenne e manlevato il Distributore da qualsiasi responsabilità in ordine ad azioni, procedimenti, rivendicazioni, costi, pretese e spese, inclusi parcelle legali ed emolumenti professionali, addebitati ovvero subiti o sostenuti dal Distributore nell'adempimento delle sue mansioni, all'infuori di quanto attribuibile a negligenza, disonestà, frode o dolo del Distributore stesso nell'adempimento dei suoi obblighi.

(l) Il **Contratto di distribuzione,** stipulato in data 1° ottobre 2018 tra il Gestore e PIMCO Europe GmbH (precedentemente nota come PIMCO Deutschland GmbH) (e come di volta in volta eventualmente modificato), ai sensi del quale quest'ultima è stata nominata distributore delle Azioni della Società subordinatamente alla supervisione globale del Gestore. Il Contratto di distribuzione può essere risolto da una parte previo preavviso scritto di 90 giorni (o preavviso inferiore eventualmente concordato dalle parti) ovvero immediatamente dietro notifica scritta in alcuni casi quali insolvenza di una parte oppure mancato rimedio di una violazione dopo relativo avviso. Il Distributore ha il potere di delegare le sue mansioni. Il contratto prevede che il Gestore tenga indenne e manlevato il Distributore da qualsiasi responsabilità in ordine ad azioni, procedimenti, rivendicazioni, costi, pretese e spese, inclusi parcelle legali ed emolumenti professionali, addebitati ovvero subiti o sostenuti dal Distributore nell'adempimento delle sue mansioni, all'infuori di quanto attribuibile a negligenza, disonestà, frode o dolo del Distributore stesso nell'adempimento dei suoi obblighi.

Disposizioni varie

Salvo quanto esposto nella sezione **"Costituzione e capitale sociale"** di cui sopra, non è stato emesso né è stata concordata l'emissione di capitale sociale od obbligazionario della Società e non risulta che lo stesso sia soggetto a opzione od altro.

A decorrere dalla data del presente Prospetto, i Comparti non acquisiranno titoli di emittenti che conducono attività commerciali vietate dalla convenzione di Oslo/convenzione ONU sulle bombe a grappolo. Al fine di accertare se una società conduca tali attività commerciali, il Consulente per gli investimenti può fare affidamento su (a) valutazioni basate su analisi di ricerca fornite da istituzioni specializzate in verifiche della conformità a tali convenzioni e/o su (b) informazioni messe a disposizione da altri soggetti che forniscono dati pertinenti relativi ai produttori di bombe a grappolo e/o (c) su risposte ricevute da un emittente nel quadro delle attività di *shareholder engament* e/o (d) su altre informazioni disponibili pubblicamente. Le eventuali valutazioni possono essere elaborate dal Consulente per gli investimenti stesso oppure ottenute da terzi, incluse altre società del Gruppo PIMCO.

Salvo quanto esposto alla precedente voce **"Interessi degli Amministratori"**, nessun Amministratore detiene interessi nella promozione di, ovvero su, beni acquisiti dalla Società o di cui sia stata proposta l'acquisizione da parte della stessa.

Salvo quanto eventualmente derivante dalla stipulazione, da parte della Società, dei contratti elencati nella precedente sezione **"Contratti rilevanti"** o eventuali altre commissioni, provvigioni o spese pagate, nessun importo o profitto è stato pagato o concesso o si prevede debba essere pagato o concesso ad alcun promoter della Società.

Salvo quanto esposto nel presente Prospetto informativo, non sono stati pagati o concessi commissioni, sconti, provvigioni o altri termini speciali né gli stessi sono pagabili per la sottoscrizione o l'accettazione della sottoscrizione ovvero l'assistenza o accettazione dell'assistenza a sottoscrizione di Azioni o capitale obbligazionario della Società.

Documenti disponibili per la consultazione

Copie dei documenti seguenti possono essere consultate presso la sede legale della Società e la sede dell'Agente amministrativo durante il normale orario lavorativo nel corso di un Giorno Lavorativo:

(a) l'Atto costitutivo e lo Statuto della Società;
(b) i Regolamenti e
(c) i Regolamenti OICVM emessi dalla Banca centrale.

Copie gratuite delle relazioni annuali e semestrali e dell'Atto costitutivo e dello Statuto possono essere richieste all'Agente Amministrativo.

APPENDICE 1 – MERCATI REGOLAMENTATI

Di seguito è riportato un elenco di borse valori e mercati regolamentati, operanti regolarmente nonché riconosciuti e aperti al pubblico, in cui possono essere di volta in volta investite le attività di ogni Comparto; tale elenco è presentato in conformità ai requisiti della Banca centrale. A eccezione degli investimenti consentiti in titoli non quotati o quote di organismi di investimento collettivo di tipo aperto, gli investimenti si limiteranno alle borse valori e ai mercati elencati nel prosieguo. Un Comparto può, di volta in volta, acquisire esposizione a un paese o a una regione investendo in titoli di emittenti di tale paese o regione su un Mercato regolamentato ubicato in un'altra giurisdizione. La Banca centrale non pubblica un elenco di borse valori o mercati approvati. Le borse valori e i mercati elencati nel Prospetto informativo saranno tratti dall'elenco seguente.

qualunque borsa valori o sistema multilaterale di negoziazione che sia:

- situato in uno Stato membro (a eccezione di Malta); oppure
- qualunque borsa valori situata in uno dei paesi seguenti: Australia, Canada, Giappone, Hong Kong, Nuova Zelanda, Norvegia, Svizzera, Regno Unito e Stati Uniti d'America;
- qualunque borsa valori inclusa nell'elenco seguente:

Argentina	Bolsa de Comercio de Buenos Aires
Argentina	Bolsa de Comercio de Cordoba
Argentina	Bolsa de Comercio de Rosario
Argentina	Bolsa de Comercio de Mendoza
Argentina	Bolsa de Comercio de La Plata
Bahrain	Bahrain Stock Exchange
Bangladesh	Dhaka Stock Exchange
Bangladesh	Chittagong Stock Exchange
Bermuda	Bermuda Stock Exchange
Botswana	Botswana Stock Exchange
Brasile	Bolsa de Valores de Rio de Janeiro
Brasile	Bolsa de Valores da Bahia-Sergipe-Alagoas
Brasile	Bolsa de Valores do Extremo Sul
Brasile	Bolsa de Valores Minas-Espírito Santo-Brasília
Brasile	Bolsa de Valores do Paraná
Brasile	Bolsa de Valores de Pernambuco e Paraiba
Brasile	Bolsa de Valores de Santos
Brasile	Bolsa de Valores de São Paulo
Brasile	Bolsa de Valores Regional
Brasile	Brazilian Futures Exchange
Cile	Bolsa de Comercio de Santiago
Cile	Bolsa Electronica de Chile
Repubblica Popolare Cinese	Shanghai Securities Exchange
Repubblica Popolare Cinese	Shenzhen Stock Exchange
Colombia	Bolsa de Bogata
Colombia	Bolsa de Medellin
Colombia	Bolsa de Occidente
Egitto	Alexandria Stock Exchange
Egitto	Cairo Stock Exchange
Ghana	Ghana Stock Exchange
Hong Kong	Hong Kong Futures Exchange Ltd
Hong Kong	Hong Kong Stock Exchange
Islanda	Iceland Stock Exchange
India	Bangalooru Stock Exchange
India	Calcutta Stock Exchange
India	Chennai Stock Exchange
India	Cochin Stock Exchange
India	Delhi Stock Exchange
India	Gauhati Stock Exchange

India	Hyderabad Stock Exchange
India	Ludhiana Stock Exchange
India	Magadh Stock Exchange
India	Mumbai Stock Exchange
India	National Stock Exchange of India
India	Pune Stock Exchange
India	The Stock Exchange – Ahmedabad
India	Uttar Pradesh Stock Exchange
Indonesia	Jakarta Stock Exchange
Indonesia	Surabaya Stock Exchange
Israele	Tel-Aviv Stock Exchange
Giordania	Amman Financial Market
Kenya	Nairobi Stock Exchange
Kuwait	Kuwait Stock Exchange
Malesia	Kuala Lumpur Stock Exchange
Mauritius	Stock Exchange of Mauritius
Messico	Bolsa Mexicana de Valores
Marocco	Societe de la Bourse des Valeurs de Casablanca
Nigeria	Nigerian Stock Exchange in Lagos
Nigeria	Nigerian Stock Exchange in Kaduna
Nigeria	Nigerian Stock Exchange in Port Harcourt
Namibia	Namibian Stock Exchange
Pakistan	Islamabad Stock Exchange
Pakistan	Karachi Stock Exchange
Pakistan	Lahore Stock Exchange
Perù	Bolsa de Valores de Lima
Filippine	Philippine Stock Exchange
Russia	Moscow Exchange
Arabia Saudita	Saudi Stock Exchange
Singapore	Singapore Stock Exchange
Sudafrica	Johannesburg Stock Exchange
Repubblica di Corea	Korea Stock Exchange
Repubblica di Corea	KOSDAQ Market
Sri Lanka	Colombo Stock Exchange
Taiwan (Repubblica di Cina)	Taiwan Stock Exchange Corporation
Taiwan (Repubblica di Cina)	Gre Tai Securities Market
Thailandia	Stock Exchange of Thailand
Turchia	Istanbul Stock Exchange
Ucraina	Ukrainian Stock Exchange
Uruguay	Bolsa de Valores de Montevideo
Zambia	Lusaka Stock Exchange
Zimbabwe	Zimbabwe Stock Exchange

- uno dei mercati seguenti:

Mercato internazionale:

il mercato organizzato dalla *International Capital Market Association*.

In Canada:

il mercato over-the-counter che tratta le obbligazioni governative canadesi, regolamentato dall'Investment Dealers Association of Canada.

In Europa:

NASDAQ Europe. (Questo mercato è di recente costituzione e il livello generale di liquidità potrebbe non rapportarsi favorevolmente a quelli riscontrati in borse ormai consolidate).

In Cina:

Inter-Bank Bond Market cinese regolamentato dalla Chinese Central Bank - People's Bank of China.

Nel Regno Unito:

il mercato britannico (i) condotto da banche e altri istituti regolamentati dalla FCA e soggetti alle norme di Condotta interprofessionale del Market Conduct Sourcebook della FCA e (ii) nei prodotti non d'investimento soggetti alla guida contenuta nel "Codice dei prodotti non d'investimento" redatta dagli operatori del mercato londinese, compresa la FCA e la Banca d'Inghilterra (l'ex "Grey Paper"); e

AIM, Alternative Investment Market, nel Regno Unito, regolamentato e gestito dalla *London Stock Exchange*; e

London International Financial Futures and Options Exchange (LIFFE); e

London Securities and Derivatives Exchange.

In Francia:

il mercato francese dei "Titres de Créances Négotiables" (mercato fuori borsa di strumenti di debito negoziabili).

In Giappone:

il mercato over-the-counter in Giappone, regolamentato dalla Securities Dealers Association of Japan.

In Russia:

Moscow Exchange

A Singapore:

SESDAQ (il secondo livello del Singapore Stock Exchange); e

Singapore International Monetary Exchange.

Negli Stati Uniti:

NASDAQ negli Stati Uniti; e

il mercato dei titoli di stato USA, gestito dai principali operatori di borsa regolamentati dalla Federal Reserve Bank di New York; e

il mercato over-the-counter statunitense condotto da operatori primari e secondari disciplinati dalla Securities and Exchange Commission e dalla Financial Industry Regulatory Authority, Inc. e da istituti bancari regolamentati dal Comptroller of the Currency statunitense, dal Federal Reserve System o dalla Federal Deposit Insurance Corporation;

Tutti i mercati di derivati in cui possono essere quotati o negoziati strumenti finanziari derivati consentiti:

- in uno Stato membro (a eccezione di Malta);
- in uno Stato membro dello Spazio Economico Europeo (Unione Europea (a eccezione di Malta), Norvegia e Islanda, ma con esclusione del Liechtenstein);

in Asia, nelle borse seguenti:

- China Financial Futures Exchange
- Jakarta Futures Exchange;
- Korea Futures Exchange;
- Korea Stock Exchange;
- Kuala Lumpur Options and Financial Futures Exchange;
- Bursa Malaysia Derivatives Berhad;
- National Stock Exchange of India;
- Osaka Mercantile Exchange;

- Osaka Securities Exchange;
- Shanghai Futures Exchange;
- Singapore Commodity Exchange;
- Singapore Exchange;
- Stock Exchange of Thailand;
- Taiwan Futures Exchange;
- Taiwan Stock Exchange;
- The Stock Exchange, Mumbai;
- Tokyo International Financial Futures Exchange;
- Tokyo Stock Exchange;

in Australia, nelle borse seguenti:

- Australian Stock Exchange;
- Sydney Futures Exchange;

in Brasile alla Bolsa de Mercadorias & Futuros;

in Israele alla Tel-Aviv Stock Exchange;

in Messico alla Mexican Derivatives Exchange (MEXDER);

in Sudafrica alla South African Futures Exchange;

in Svizzera all'Eurex (Zurigo)

in Turchia al Turkdex (Istanbul)

negli Stati Uniti d'America, nelle borse seguenti:

- American Stock Exchange;
- Chicago Board of Trade;
- Chicago Board Options Exchange;
- Chicago Mercantile Exchange;
- Eurex US;
- International Securities Exchange;
- New York Futures Exchange;
- New York Board of Trade;
- New York Mercantile Exchange;
- Pacific Stock Exchange;
- Philadelphia Stock Exchange;

in Canada alla Bourse de Montreal;

Ai soli fini della determinazione del valore delle attività di un Comparto, il termine "Mercato riconosciuto" si intenderà comprensivo, per quanto attiene a eventuali strumenti derivati utilizzati dal Comparto specifico, di qualsiasi borsa valori o mercato organizzato in cui lo strumento derivato in questione sia regolarmente negoziato.

Oltre a quanto anzidetto, ogni Comparto può investire in qualsiasi borsa valori e mercato seguente laddove la Società lo ritenga appropriato e soltanto qualora il Depositario sia in grado di assicurare il deposito e in ogni caso previa approvazione della Banca centrale:

Albania	Tirana Stock Exchange
Armenia	Yerevan Stock Exchange
Costa Rica	Bolsa Nacional de Valores
Ecuador	Guayaquil Stock Exchange
Ecuador	Quito Stock Exchange
Costa d'Avorio	Bourse des Valeurs d'Abidjan
Giamaica	Jamaica Stock Exchange
Kazakhstan (Repubblica del)	Central Asia Stock Exchange
Kazakhstan (Repubblica del)	Kazakhstan Stock Exchange
Repubblica Kirghisa	Kyrgyz Stock Exchange

Macedonia	Macedonian Stock Exchange
Papua Nuova Guinea	Lae Stock Exchange
Papua Nuova Guinea	Port Moresby Stock Exchange
Porto Rico	Stock Exchange in San Juan
Trinidad e Tobago	Trinidad and Tobago Stock Exchange
Tunisia	Bourse des Valeurs Mobilieres de Tunis
Uzbekistan	Toshkent Republican Stock Exchange

Oltre a quanto anzidetto, laddove la Società lo ritenga appropriato ogni Comparto può investire in tutte le borse di derivati in Liechtenstein in cui possono essere quotati o negoziati strumenti finanziari derivati consentiti, ma soltanto qualora il Depositario sia in grado di assicurare il deposito e in ogni caso previa approvazione della Banca centrale.

APPENDICE 2 – DESCRIZIONE DEI RATING DEI TITOLI

Un Comparto può operare investimenti in un'ampia gamma qualitativa di titoli, da quelli classificati nella categoria più bassa in cui ha facoltà di investire, a quelli della categoria più elevata (secondo la classificazione di Moody's, S&P o Fitch oppure, ove il rating non sia disponibile, considerati dal Consulente per gli investimenti di qualità analoga). I titoli privi di rating sono trattati come se fossero dotati di rating in base al parere del Consulente degli investimenti in merito alla loro comparabilità con i titoli classificati. La percentuale di attività di un Comparto investita in titoli appartenenti a una particolare categoria di rating varia. Di seguito viene fornita una descrizione dei rating Moody's, S&P e Fitch applicabili ai Titoli a reddito fisso.

Titoli di debito di alta qualità – Sono quelli classificati in una delle due categorie di rating più elevate (la categoria più elevata per *commercial paper*) oppure, se privi di rating, ritenuti di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Titoli di debito investment grade (categoria investimento) – Sono quelli classificati in una delle quattro categorie di rating più elevate oppure, se privi di rating, ritenuti di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Titoli ad alto rendimento, di qualità inferiore a investment grade ("junk bond", ossia *obbligazioni spazzatura)* – Sono quelli con un rating inferiore a Baa (Moody's) o BBB (S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch e titoli analoghi. Sono considerati prevalentemente speculativi per quanto attiene alla capacità dell'emittente di rimborsare capitale e interessi.

Moody's Investors Service, Inc.
Rating a lungo termine secondo "Moody's" – Obbligazioni e azioni privilegiate

Aaa – Le obbligazioni con rating Aaa sono considerate della qualità migliore. Comportano il più basso rischio di investimento e sono generalmente definite "*gilt edge*". I pagamenti degli interessi sono garantiti in virtù di margini elevati o estremamente stabili e il rimborso del capitale è assicurato. Sebbene i vari elementi di protezione siano destinati a subire mutamenti, questi molto difficilmente influiranno sulle condizioni economiche fondamentalmente solide di tali emissioni.

Aa – Le obbligazioni con rating Aa sono considerate di alta qualità in base a tutti i criteri. Insieme a quelle del gruppo Aaa, rappresentano le emissioni generalmente conosciute come obbligazioni di alta qualità. Hanno un rating minore rispetto ai titoli della categoria precedente in quanto godono di margini di protezione meno ampi rispetto ai titoli Aaa, o possono essere soggette a maggiore ampiezza di fluttuazione degli elementi di protezione ovvero possono sussistere altri elementi che fanno apparire i rischi a lungo termine in qualche modo maggiori rispetto ai titoli Aaa.

A – Le obbligazioni con rating A possiedono molte qualità di investimento favorevoli e devono essere considerate obbligazioni di qualità medio-alta. Gli elementi che garantiscono il capitale e gli interessi sono ritenuti adeguati, ma sussistono fattori che rendono scettici sulla capacità degli stessi di rimanere tali anche in futuro.

Baa – Le obbligazioni con rating Baa sono considerate di qualità media (ossia non godono di una protezione elevata né presentano una scarsa garanzia). Il pagamento di interessi e il rimborso del capitale appaiono attualmente adeguati, ma alcuni elementi di protezione potrebbero venire meno o divenire propriamente inaffidabili a lungo termine. Tali obbligazioni non presentano caratteristiche di investimento rilevanti e in effetti possiedono anche caratteristiche speculative.

Ba – Le obbligazioni con rating Ba sono considerate caratterizzate da elementi speculativi; nel lungo periodo non possono dirsi garantite bene. La garanzia di pagamento degli interessi e del capitale è spesso limitata e può venir meno nel caso di future condizione economiche sia favorevoli sia sfavorevoli. Le obbligazioni di questa categoria sono caratterizzate da incertezza.

B – Le obbligazioni con rating B non possono generalmente definirsi investimenti desiderabili. La garanzia dei pagamenti di interessi e capitale o puntuale assolvimento di altre condizioni del contratto è limitata nel lungo periodo.

Caa – Le obbligazioni con rating Caa sono considerate di bassa qualità. Possono risultare inadempienti o possono esserci elementi di pericolo con riguardo al capitale o agli interessi.

Ca – Le obbligazioni con rating Ca sono considerate altamente speculative. Sono spesso inadempienti o scontano altre marcate perdite.

C – Le obbligazioni con rating C sono quelle di qualità peggiore e le emissioni così classificate possono essere considerate come dotate di prospettive estremamente scarse di conseguire una reale posizione di investimento.

Moody's applica al proprio sistema di classificazione delle obbligazioni societarie tre modificatori numerici (1, 2 e 3) in ciascuna categoria di rating da Aa a Caa. I modificatori 1, 2 e 3 indicano che il titolo si classifica rispettivamente nella fascia più elevata, intermedia o più bassa della sua categoria di rating generale.

Rating del debito societario a breve termine

I rating Moody's del debito a breve termine esprimono un giudizio sulla capacità degli emittenti di rimborsare puntualmente le obbligazioni di debito privilegiato aventi una scadenza originaria non superiore a un anno. Salvo esplicita classificazione, sono escluse le obbligazioni assistite da meccanismi di supporto quali lettere di credito e garanzie di indennizzo.

Per indicare la capacità relativa di rimborso degli emittenti classificati, Moody's adotta le tre designazioni seguenti:

PRIME-1 – Gli emittenti (o istituzioni di supporto) con rating Prime-1 hanno una capacità superiore di rimborsare obbligazioni di debito privilegiato a breve termine. La capacità di rimborso Prime-1 è spesso attestata da molte delle caratteristiche seguenti: posizioni di leadership di mercato in industrie consolidate; tassi di rendimento elevati dei fondi utilizzati; struttura di capitalizzazione conservativa con dipendenza modesta dall'indebitamento e protezione su larga scala delle attività; ampi margini di copertura degli oneri finanziari fissi ed elevata generazione di liquidità interna, nonché accesso affidabile a una gamma di mercati finanziari e fonti garantite di liquidità alternativa.

PRIME-2 – Gli emittenti (o istituzioni di supporto) con rating Prime-2 hanno una capacità forte di rimborsare obbligazioni di debito privilegiato a breve termine. Tale capacità è di norma attestata da molte delle caratteristiche sopra citate, seppure in misura inferiore. Andamento degli utili e coefficienti di copertura, seppure solidi, possono essere maggiormente soggetti a variazioni. Le caratteristiche di capitalizzazione, ancorché appropriate, potrebbero risentire in misura superiore di condizioni esterne. È mantenuto un ampio margine di liquidità alternativa.

PRIME-3 – Gli emittenti (o istituzioni di supporto) con rating Prime-3 hanno una capacità adeguata di rimborsare obbligazioni di debito privilegiato a breve termine. L'effetto di caratteristiche settoriali e composizioni di mercato potrebbe essere più pronunciato. La variabilità di utili e redditività potrebbe determinare variazioni nel livello delle misure di protezione del debito e richiedere una leva finanziaria relativamente elevata. È mantenuto un margine adeguato di liquidità alternativa.

NOT PRIME – Gli emittenti con rating Not Prime non rientrano in alcuna delle categorie di rating Prime.

Rating delle obbligazioni municipali a breve termine

Di seguito sono illustrate le tre categorie di rating per le obbligazioni municipali a breve termine che definiscono una posizione di categoria di investimento. Nel caso di obbligazioni a vista a tasso variabile (VRDO), viene assegnato un rating composto da due elementi, il primo dei quali rappresenta una valutazione del grado di rischio associato ai pagamenti programmati di interessi e capitale e il secondo del rischio connesso con la caratteristica "a vista". Il rating a breve termine assegnato alla caratteristica "a vista" del VRDO è indicato con la sigla VMIG. Una VRDO priva del rating per le proprietà a lungo o a breve termine è designata NR, per esempio Aaa/NR o NR/VMIG 1. I rating MIG cessano al ritiro dell'obbligazione, mentre la scadenza del rating VMIG è una funzione delle caratteristiche di credito o strutturali specifiche di ciascuna emissione.

MIG 1/VMIG 1 – Questa categoria indica la qualità superiore. I titoli presentano una protezione forte in virtù di flussi finanziari consolidati, supporto di liquidità superiore o un comprovato ampio accesso al mercato a fini di rifinanziamento.

MIG 2/VMIG 2 – Questa categoria indica una qualità buona. I margini di protezione sono ampi, seppure non così elevati come nella categoria precedente.

MIG 3/VMIG 3 – Questa categoria indica una qualità accettabile. Pur essendo presenti tutte le componenti di protezione, manca l'innegabile robustezza delle categorie precedenti. Il livello di protezione di flussi finanziari e liquidità potrebbe essere basso e l'accesso al mercato a fini di rifinanziamento meno assicurato.

SG – Questa categoria indica una qualità speculativa. Gli strumenti di debito rientranti in questa categoria sono privi di margini di protezione.

Standard & Poor's Ratings Services
Rating delle obbligazioni societarie e municipali

Categoria investimento (investment grade)

AAA – Il debito classificato AAA ha il rating più elevato assegnato da S&P. La capacità di pagare gli interessi e rimborsare il capitale è estremamente elevata.

AA – Il debito classificato AA ha una capacità molto alta di onorare il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale. Differisce solo marginalmente da quella delle emissioni della categoria superiore.

A – Il debito classificato A ha una capacità forte di pagamento degli interessi e del capitale, ma è in qualche misura più sensibile agli effetti sfavorevoli di cambiamenti di circostanze e condizioni economiche rispetto alle categorie di rating superiore.

BBB – Il debito classificato BBB è ritenuto dotato di una capacità adeguata di pagamento degli interessi e del capitale. Nonostante parametri di protezione di norma adeguati, la presenza di condizioni economiche sfavorevoli o una modifica delle circostanze potrebbe indebolire in misura maggiore la capacità del debito di questa categoria di pagare gli interessi e rimborsare il capitale rispetto alle categorie di rating superiore.

Categoria speculativa

Il debito classificato BB, B, CCC, CC e C è ritenuto dotato di caratteristiche prevalentemente speculative in termini di capacità di pagamento degli interessi e rimborso del capitale. BB e C indicano rispettivamente il grado minimo e massimo delle caratteristiche speculative. Sebbene tale debito sia verosimilmente in possesso di alcune caratteristiche in termini di qualità e protezione, queste sono superate da incertezze elevate o esposizioni consistenti a condizioni sfavorevoli.

BB – Il debito classificato BB ha minore vulnerabilità al rischio di insolvenza a breve termine rispetto ad altre emissioni speculative. È tuttavia soggetto a notevoli perduranti incertezze o esposizione ad avverse condizioni economiche, finanziarie o settoriali che potrebbero determinare una capacità inadeguata di onorare puntualmente i pagamenti di interessi e capitale. La categoria di rating BB è usata anche per il debito subordinato al debito privilegiato cui è assegnato un rating BBB- effettivo o implicito.

B – Il debito classificato B è più vulnerabile a un'insolvenza, ma nel presente ha la capacità di onorare i pagamenti degli interessi e il rimborso del capitale. Condizioni economiche, finanziarie o settoriali avverse sono destinate a influire sulla capacità o volontà di pagare gli interessi e rimborsare il capitale. La categoria di rating B è usata anche per il debito subordinato al debito privilegiato cui è assegnato un rating BB o BB- effettivo o implicito.

CCC – Il debito classificato CCC ha al presente una vulnerabilità all'insolvenza identificabile e dipende da condizioni economiche, finanziarie e settoriali favorevoli per onorare i pagamenti degli interessi e il rimborso del capitale. In caso di condizioni economiche, finanziarie o settoriali avverse, non ha verosimilmente la capacità di

pagare gli interessi e rimborsare il capitale. La categoria di rating CCC è usata anche per il debito subordinato al debito privilegiato cui è assegnato un rating B o B- effettivo o implicito.

CC – Il rating CC è solitamente applicato al debito subordinato al debito privilegiato cui è assegnato un rating CCC effettivo o implicito.

C – Il rating C è solitamente applicato al debito subordinato al debito privilegiato cui è assegnato un rating di debito CCC- effettivo o implicito. Il rating C può essere usato per coprire una situazione in cui è stata inoltrata un'istanza di fallimento, ma i pagamenti e gli impegni finanziari sono mantenuti.

CI – Il rating CI è riservato alle obbligazioni partecipanti sulle quali non viene pagato alcun interesse.

D – Il debito classificato D è in situazione di insolvenza. La categoria di rating D è usata quando i pagamenti di interessi o capitale non sono effettuati alla scadenza dovuta anche se il periodo di tolleranza applicabile non è scaduto, salvo ove S&P ritenga che tali pagamenti siano effettuati durante detto periodo di tolleranza. Il rating D viene inoltre usato alla presentazione di un'istanza di fallimento se i pagamenti e gli impegni finanziari sono a rischio.

Più (+) o meno (-) – I rating da AA a CCC possono essere modificati aggiungendo il segno "+" o "-" per precisare la posizione relativa nelle categorie di rating principali.

Rating provvisori – La lettera "p" indica che il rating è provvisorio. Un rating provvisorio presume il successo del completamento del progetto finanziato dal debito oggetto di rating e indica che il pagamento di interessi e capitale dipende interamente o in larga misura dal successo e dalla puntualità di completamento del progetto. Pur fornendo informazioni sulla qualità del credito dopo il completamento del progetto, questo rating non fornisce alcuna indicazione sulla probabilità di tale completamento ovvero sul rischio di insolvenza relativo. Gli investitori devono pertanto giudicare in maniera autonoma tali probabilità e rischi.

r – La "r" viene aggiunta per evidenziare strumenti derivati, ibridi e alcune altre obbligazioni che a giudizio di S&P potrebbero registrare elevata volatilità o variabilità nei rendimenti attesi a causa di rischi di credito. Esempi di tali obbligazioni sono: titoli il cui rendimento di interessi o capitale è indicizzato ad azioni, *commodity* o valute; alcuni *swap* e opzioni nonché titoli ipotecari "*interest only*" (solo pagamento di interessi) e "*principal only*" (rimborso delle quote di capitale in un'unica soluzione).

L'assenza della lettera "r" non deve essere considerata un'indicazione dell'assenza di volatilità o variabilità nel rendimento totale dell'obbligazione.

N.R. – Non classificato.

Le obbligazioni di debito di emittenti al di fuori degli Stati Uniti e dei territori statunitensi sono classificate sulla stessa base delle emissioni societarie e municipali. I rating misurano l'affidabilità creditizia del debitore, ma non tengono conto di tassi di cambio e relative incertezze.

Definizioni dei rating di commercial paper

Un rating S&P di *commercial paper* è una valutazione corrente della probabilità di pagamenti puntuali del debito avente una scadenza originaria non superiore a 365 giorni. I rating si articolano in varie categorie che vanno dalla A, per le obbligazioni di qualità più elevata, alla D per quelle di qualità minima. Di seguito sono illustrate queste categorie.

A-1 – Questa categoria massima indica una capacità elevata di corrispondere puntualmente gli interessi e di rimborsare il capitale alla scadenza fissata. I titoli ritenuti in possesso di un grado di sicurezza particolarmente alto sono designati dalla presenza supplementare del segno "+".

A-2 – Capacità soddisfacente di pagamento alla scadenza per i titoli di questa categoria. Il grado relativo di sicurezza è tuttavia meno elevato rispetto ai titoli valutati come "A-1".

A-3 – I titoli di questa categoria hanno una capacità accettabile di pagamento alla scadenza. Presentano tuttavia una maggiore sensibilità a effetti sfavorevoli di cambiamenti di circostanze rispetto alle obbligazioni di valutazione superiore.
B – I titoli con rating B sono ritenuti di carattere speculativo relativamente al pagamento alla scadenza fissata.

C – Questo rating è assegnato alle obbligazioni di debito a breve termine il cui rimborso alla scadenza è dubbio.

D – Il debito classificato D è in situazione di insolvenza. La categoria di rating D è usata quando i pagamenti di interessi o capitale non sono effettuati alla scadenza dovuta, anche se il periodo di tolleranza applicabile non è scaduto, salvo ove S&P ritenga che tali pagamenti siano effettuati durante detto periodo di tolleranza.

Un rating di commercial paper non è una raccomandazione di acquisto, vendita o detenzione di un titolo in quanto non esprime giudizi sul prezzo di mercato o l'idoneità a un particolare investitore. I rating si basano su informazioni correnti fornite a S&P dall'emittente oppure ottenute da altre fonti ritenute attendibili. S&P non esegue alcuna verifica in relazione ai rating e può occasionalmente servirsi di dati finanziari non sottoposti a revisione. I rating possono essere modificati, sospesi o ritirati a causa di variazioni in tali informazioni o di indisponibilità delle stesse.

Fitch Ratings, Inc

Scale dei rating a lungo termine

Scale dei rating di credito degli emittenti

Alle entità valutate in vari settori, incluse società finanziarie e non finanziarie, organismi sovrani e compagnie assicurative, vengono generalmente assegnati *Issuer Default Rating* (IDR, rating dell'insolvenza dell'emittente). Gli IDR esprimono un giudizio sulla vulnerabilità relativa di un'entità all'insolvenza sulle obbligazioni finanziarie. Il rischio di insolvenza "soglia" espresso dall'IDR è di norma quello delle obbligazioni finanziarie il cui mancato pagamento riflette teoricamente uno stato di insolvenza non risolto dell'entità in questione. Di conseguenza, gli IDR sono anche indicativi della vulnerabilità relativa a fallimento, amministrazione giudiziaria o provvedimenti analoghi, sebbene l'agenzia riconosca che gli emittenti possono anche ricorrere all'uso preventivo, e pertanto volontario, di tali procedimenti.

Nel complesso, gli IDR offrono una classificazione ordinale degli emittenti basata sul giudizio dell'agenzia in merito alla loro vulnerabilità relativa all'insolvenza, anziché una previsione di una probabilità specifica di insolvenza in termini percentuali. Per i dati storici relativi alle insolvenze registrate dagli emittenti valutati da Fitch, consultare gli studi sull'andamento delle transizioni e delle insolvenze reperibili nel sito web Fitch Ratings.

AAA – Massima qualità creditizia.
I rating "AAA" denotano la più bassa aspettativa di rischio d'insolvenza; vengono assegnati solo in caso di una capacità straordinariamente elevata di assolvere gli impegni finanziari. È altamente improbabile che una capacità di questo tipo sia negativamente influenzata da eventi prevedibili.

AA – Qualità creditizia molto elevata.
I rating "AA" denotano aspettative molto ridotte di rischio d'insolvenza e indicano una capacità molto elevata di assolvere gli impegni finanziari. Una capacità di questo tipo non è significativamente vulnerabile a eventi prevedibili.

A – Qualità creditizia elevata.
I rating "A" denotano aspettative ridotte di rischio d'insolvenza. La capacità di assolvere gli impegni finanziari è ritenuta elevata. Tale capacità potrebbe tuttavia essere maggiormente vulnerabile a eventuali cambiamenti congiunturali o del quadro economico rispetto ai rating superiori.

BBB – Buona qualità creditizia.
I rating "BBB" indicano al momento una bassa aspettativa di rischio d'insolvenza. La capacità di assolvere gli impegni finanziari è ritenuta adeguata, ma è probabile che essa risenta negativamente di eventuali cambiamenti congiunturali o del quadro economico.

BB – Speculativo.
I rating “BB” indicano una elevata vulnerabilità al rischio d’insolvenza, soprattutto in conseguenza del deteriorarsi delle condizioni economiche o di mercato nel tempo; non si escludono comunque possibilità economiche o finanziarie che consentano di assolvere gli impegni finanziari.

B – Altamente speculativo.
I rating “BB” indicano la presenza di un rischio d’insolvenza significativo, ma permane un margine di sicurezza limitato. Gli impegni finanziari sono attualmente rispettati; tuttavia, la capacità di continuare i pagamenti è vulnerabile a un peggioramento del contesto di mercato ed economico.

CCC – Rischio di credito sostanziale.
Vi è una reale possibilità d’insolvenza.

CC – Rischio di credito molto elevato.
Un’insolvenza di qualche genere appare probabile.

C – Rischio di credito eccezionalmente elevato.
L’insolvenza è imminente o inevitabile, oppure l’emittente è in condizioni di *standstill*. Gli elementi indicativi di un rating di categoria “C” per un emittente comprendono:
a. l’emittente è entrato in un periodo di tolleranza o rimedio a seguito del mancato pagamento di un’obbligazione finanziaria rilevante;
b. l’emittente ha sottoscritto un accordo di *standstill* o moratoria temporanea a seguito del mancato pagamento di un’obbligazione finanziaria rilevante; oppure
c. Fitch Ratings altrimenti ritiene che una condizione di “RD” o “D” sia imminente o inevitabile, anche tramite l’annuncio formale di uno *distressed debt exchange* (scambio del debito in sofferenza).

RD - *Restricted default* (insolvenza parziale).
I rating “RD” indicano un emittente che, a giudizio di Fitch Ratings, non ha posto rimedio al mancato pagamento di un titolo obbligazionario, un prestito o altra obbligazione finanziaria rilevante, ma non ha presentato istanza di fallimento, amministrazione controllata, amministrazione giudiziaria, liquidazione o altra procedura concorsuale formale e che non ha altrimenti cessato di operare. Ciò comprende:

a. il mancato pagamento selettivo di una specifica classe o valuta di debito;
b. la scadenza (senza che vi sia stato posto rimedio) di un periodo applicabile di tolleranza, di rimedio o moratoria sull’insolvenza a seguito del mancato pagamento di un prestito bancario, di un valore mobiliare o altra obbligazione finanziaria rilevante;
c. l’estensione di molteplici periodi di moratoria o tolleranza in ordine al mancato pagamento di una o più obbligazioni finanziarie rilevanti, sia in serie sia in parallelo; oppure
d. l’esecuzione di un *distressed debt exchange* su una o più obbligazioni finanziarie rilevanti.

D – Insolvenza.
I rating “D” indicano un emittente che, a giudizio di Fitch Ratings, ha presentato istanza di fallimento, amministrazione controllata, amministrazione giudiziaria, liquidazione o altra procedura concorsuale formale o che ha altrimenti cessato di operare.

I rating “D” non sono assegnati in prospettiva a entità o loro obbligazioni; in questo contesto, il mancato pagamento in ordine a uno strumento che prevede una possibilità di differimento o un periodo di tolleranza non è di norma considerato un’insolvenza fino alla scadenza del periodo di differimento o tolleranza, salvo ove un’insolvenza sia altrimenti determinata da fallimento o altra circostanza simile ovvero da un distressed debt exchange.

Insolvenza “imminente” di norma si riferisce alla situazione in cui l’emittente ha intimato un mancato pagamento, che non è comunque inevitabile. Per esempio, questo si può verificare nel caso in cui un emittente abbia omesso un pagamento previsto, ma (come avviene di solito) vi sia un periodo di tolleranza nel corso del quale è possibile porre rimedio al mancato pagamento. Un’alternativa è quella in cui un emittente abbia formalmente annunciato un distressed debt exchange, ma la data futura dello scambio sia ancora lontana di vari giorni o settimane.

In tutti i casi, l'assegnazione di un rating "D" riflette il giudizio dell'agenzia in merito alla categoria di rating più appropriata in linea con il suo universo restante dei rating e può differire dalla definizione di insolvenza ai sensi dei termini delle obbligazioni finanziarie di un emittente o della prassi commerciale locale.

Nota:
L'aggiunta del segno "+" o "-" a un rating intende denotare la relativa posizione all'interno delle principali categorie di rating. Tali suffissi non vengono aggiunti alla categoria "AAA" di rating a lungo termine IDR o alle categorie di rating a lungo termine IDR inferiori a "B".

Rating a breve termine

Rating a breve termine assegnati a emittenti od obbligazioni nell'area della finanzia societaria, pubblica e strutturata.

Un rating di un'obbligazione o un emittente a breve termine si basa in tutti i casi sulla vulnerabilità di breve periodo all'insolvenza dell'entità o della serie di titoli oggetto della valutazione e si riferisce alla capacità di rispettare le obbligazioni finanziarie in conformità alla documentazione che disciplina l'obbligazione pertinente. I rating a breve termine sono assegnati alle obbligazioni la cui scadenza iniziale è giudicata a "breve termine" secondo la convezione di mercato. Di norma, questo periodo non supera 13 mesi per le obbligazioni societarie, sovrane e strutturate e 36 mesi nel caso delle obbligazioni sui mercati finanziari pubblici statunitensi.

F1 - Massima qualità del credito a breve termine.
Indica la massima capacità intrinseca di pagamento puntuale degli impegni finanziari; può comprendere un suffisso "+" per denotare una qualità creditizia straordinariamente elevata.

F2 - Buona qualità del credito a breve termine.
Buona capacità intrinseca di pagamento puntuale degli impegni finanziari.

F3 - Discreta qualità del credito a breve termine.
La capacità intrinseca di pagamento puntuale degli impegni finanziari è adeguata.

B – Qualità speculativa del credito a breve termine.
Minima capacità di pagamento puntuale degli impegni finanziari, in combinazione con un'accentuata vulnerabilità a cambiamenti negativi delle condizioni economiche e finanziarie.

C – Rischio elevato di insolvenza a breve termine.
Vi è una reale possibilità d'insolvenza.

RD - *Restricted default* (insolvenza parziale).
Indica un'entità che non ha adempiuto a uno o più impegni finanziari, pur continuando a rispettare altre obbligazioni finanziarie. Di norma applicabile soltanto a rating di entità.

D – Insolvenza.
Indica un evento d'insolvenza su ampia scala per un'entità oppure l'insolvenza di un'obbligazione a breve termine.

APPENDICE 3 – RESTRIZIONI AGLI INVESTIMENTI

La Società è autorizzata come OICVM ai sensi dei Regolamenti. Conformemente ai Regolamenti, un OICVM è soggetto alle restrizioni agli investimenti di seguito illustrate. Qualora i Regolamenti venissero modificati durante l'esistenza della Società, le restrizioni agli investimenti potranno essere cambiate in modo da tenere conto di tali modifiche. Gli Azionisti saranno informati di dette modifiche nella successiva relazione annuale o semestrale della Società.

1 Investimenti consentiti

Gli investimenti di un OICVM sono limitati a quanto riportato nel prosieguo:

1.1 Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario ammessi al listino ufficiale in una borsa valori in uno Stato membro o in uno Stato non membro oppure negoziati su un mercato regolamentato, che operi regolarmente, sia riconosciuto e aperto al pubblico in uno Stato membro o in uno Stato non membro.

1.2 Valori mobiliari di recente emissione che saranno ammessi al listino ufficiale in una borsa valori o in un altro mercato (come sopra descritto) entro un anno.

1.3 Strumenti del mercato monetario all'infuori di quelli negoziati su un Mercato regolamentato.

1.4 Quote di OICVM.

1.5 Quote di fondi di investimento alternativi.

1.6 Depositi presso istituti di credito.

1.7 Strumenti finanziari derivati.

2 Restrizioni agli investimenti

2.1 Un OICVM può investire non oltre il 10% del patrimonio netto in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario all'infuori di quelli specificati nel paragrafo 1.

2.2 Subordinatamente al seguente paragrafo (2) del presente punto 2.2, un OICVM non investirà oltre il 10% del proprio patrimonio netto nel tipo di titoli cui si applica il Regolamento 68(1)(d) dei Regolamenti.

Il paragrafo (1) del presente punto 2.2 non si applica a un investimento operato da un OICVM in titoli statunitensi conosciuti come "titoli *Rule 144A*" a condizione che:
(a) i titoli pertinenti siano stati emessi contestualmente a un impegno di registrazione degli stessi presso la SEC entro 1 anno dall'emissione; e
(b) i titoli non siano illiquidi, possano cioè essere realizzati dall'OICVM entro 7 giorni di calendario al prezzo di valutazione stabilito dall'OICVM ovvero a un valore prossimo a tale prezzo.

2.3 Un OICVM può investire non oltre il 10% del patrimonio netto in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi dallo stesso organismo, a condizione che il valore totale dei valori mobiliari e degli strumenti del mercato monetario detenuti negli emittenti in cui il Comparto investe oltre il 5% sia inferiore al 40%.

2.4 Subordinatamente all'approvazione della Banca centrale, il limite del 10% (cfr. 2.3) sale al 25% in caso di obbligazioni emesse da un istituto di credito avente sede legale in uno Stato membro e soggetto, ai sensi di legge, a una speciale supervisione pubblica mirante a tutelare i detentori di obbligazioni. Laddove un OICVM investa oltre il 5% del proprio patrimonio netto in dette obbligazioni emesse dallo stesso emittente, il valore totale di tali investimenti non può superare l'80% del valore patrimoniale netto dell'OICVM in oggetto.

2.5 Il limite del 10% (cfr. 2.3) sale al 35% se i valori mobiliari o gli strumenti del mercato monetario sono emessi o garantiti da uno Stato membro, suoi enti locali ovvero da uno Stato non membro o un organismo pubblico internazionale di cui uno o più Stati membri facciano parte.

2.6 I valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario di cui a 2.4 e 2.5 non saranno presi in considerazione ai fini dell'applicazione del limite del 40% citato in 2.3.

2.7 Un OICVM non investirà più del 20% del suo patrimonio in depositi effettuati presso lo stesso organismo.

2.8 Il rischio di esposizione di un OICVM a una controparte di un derivato OTC non può superare il 5% del patrimonio netto.

Questo limite sale al 10% nel caso di un istituto di credito autorizzato nel SEE o un istituto di credito autorizzato all'interno di uno stato firmatario (che non sia uno Stato membro del SEE) del Trattato di Basilea sulla convergenza della misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali del luglio 1988 o un istituto di credito di uno Stato terzo considerato equivalente ai sensi dell'Articolo 107(4) del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012.

2.9 Fermo restando quanto esposto nei precedenti paragrafi 2.3, 2.7 e 2.8, una combinazione di due o più degli strumenti seguenti emessi dallo, oppure eseguiti presso, o assunti con lo stesso organismo non può superare il 20% del patrimonio netto:

- investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario;
- depositi; e/o
- esposizioni al rischio di controparte derivanti da operazioni in derivati OTC.

2.10 I limiti di cui in 2.3, 2.4, 2.5, 2.7, 2.8 e 2.9 non possono essere cumulati, cosicché l'esposizione a un singolo organismo non superi il 35% del patrimonio netto.

2.11 Le società appartenenti a un gruppo sono considerate come un singolo emittente ai fini di 2.3, 2.4, 2.5, 2.7, 2.8 e 2.9. Può essere tuttavia applicato un limite del 20% del patrimonio netto all'investimento in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario all'interno dello stesso gruppo.

2.12 Un OICVM può investire sino al 100% del patrimonio netto in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario diversi emessi o garantiti da qualsiasi Stato membro, suoi enti locali, uno Stato non membro o da organismi pubblici internazionali di cui uno o più Stati membri facciano parte.

I singoli emittenti devono essere elencati nel Prospetto informativo e possono essere tratti dall'elenco seguente:

Governi OCSE (a condizione che le emissioni pertinenti siano investment grade), Governo di Singapore, Banca Europea per gli Investimenti, Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo, Società Finanziaria Internazionale, Fondo Monetario Internazionale, Euratom, Banca Asiatica di Sviluppo, Banca Centrale Europea, Consiglio d'Europa, Eurofima, Banca Africana di Sviluppo, Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo (Banca Mondiale), Banca Interamericana di Sviluppo, Unione Europea, Federal National Mortgage Association (Fannie Mae), Federal Home Loan Mortgage Corporation (Freddie Mac), Government National Mortgage Association (Ginnie Mae), Student Loan Marketing Association (Sallie Mae), Federal Home Loan Bank, Federal Farm Credit Bank e Tennessee Valley Authority, Straight-A Funding LLC, Governo della Repubblica Popolare Cinese, Governo del Brasile (a condizione che le emissioni siano investment grade), Governo dell'India (a condizione che le emissioni siano investment grade).

L'OICVM deve detenere titoli di almeno 6 emissioni diverse, laddove i titoli appartenenti a una stessa emissione non possono superare il 30% del patrimonio netto.

3 Investimento in fondi di investimento

3.1 Un OICVM non può investire più del 20% del patrimonio netto in un fondo di investimento.

3.2 Gli investimenti in fondi di investimento alternativi non possono complessivamente superare il 30% del patrimonio netto.

3.3 Ai fondi di investimento non è consentito investire oltre il 10% del patrimonio netto in altri fondi di investimento di tipo aperto.

3.4 Quando un OICVM investe nelle quote di altri fondi di investimento gestiti direttamente o tramite delega da una società di gestione OICVM o da un'altra società a cui la società di gestione OICVM sia collegata in virtù di controllo o gestione comune ovvero di una sostanziale partecipazione diretta o indiretta, detta società di gestione o altra società non può addebitare commissioni di sottoscrizione, conversione o rimborso per conto degli investimenti OICVM nelle quote di tali altri fondi di investimento.

3.5 Qualora in virtù di un investimento nelle quote di un altro fondo d'investimento, un gestore degli investimenti o un consulente per gli investimenti percepisca una commissione per conto dell'OICVM (inclusa una commissione ridotta), la commissione pertinente deve essere versata nella proprietà dell'OICVM.

3.6 L'investimento non deve essere operato in un Comparto che a sua volta detiene azioni di altri Comparti della Società.

3.7 L'OICVM che opera l'investimento non può addebitare una commissione di gestione annua in relazione alla parte delle attività investite in altri fondi d'investimento all'interno dell'organismo multicomparto (indipendentemente dal fatto che tale commissione sia pagata direttamente a livello di fondo investitore, indirettamente a livello di fondo ricevente o con una combinazione delle due modalità), al fine di evitare un doppio addebito della commissione di gestione annua al fondo investitore, a seguito degli investimenti nell'OICVM ricevente. La presente disposizione si applica anche alla commissione annua addebitata dal Consulente per gli investimenti ove la commissione in questione sia pagata direttamente a valere sul patrimonio del Fondo.

4 OICVM replicanti un indice

4.1 Un OICVM può investire sino al 20% del patrimonio netto in Azioni e/o titoli di debito emessi dallo stesso organismo laddove la politica di investimento dell'OICVM specifico preveda di replicare un indice che soddisfi i criteri definiti nei Regolamenti OICVM della Banca centrale e sia riconosciuto dalla Banca centrale.

4.2 Il limite di cui in 4.1 può salire al 35% ed essere applicato a un singolo emittente laddove ciò sia giustificato da condizioni di mercato eccezionali.

5 Disposizioni generali

5.1 Una società di investimento o una società di gestione operante in relazione a tutti gli OIC da essa gestiti, non può acquisire Azioni aventi diritti di voto che le possano consentire di esercitare un'influenza significativa sulla gestione dell'organismo emittente.

5.2 Un OICVM non può acquisire più del:

(i) 10% delle Azioni senza diritto di voto di un singolo organismo emittente;
(ii) 10% dei titoli di debito di un singolo organismo emittente;
(iii) 25% delle quote di un singolo OIC;
(iv) 10% degli strumenti del mercato monetario di un singolo organismo emittente.

NOTA: i limiti definiti nei precedenti paragrafi (ii), (iii) e (iv) possono essere ignorati qualora all'atto dell'acquisizione non sia possibile calcolare l'importo lordo dei titoli di debito o degli strumenti del mercato monetario o l'importo netto dei titoli emessi.

5.3 Le disposizioni di cui in 5.1 e 5.2 non si applicano a:
(i) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro o suoi enti locali;
(ii) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato non membro;
(iii) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi da organismi pubblici internazionali di cui uno o più Stati membri facciano parte;
(iv) Azioni detenute da un OICVM nel capitale di una società costituita in uno Stato non membro che investa le proprie attività principalmente in titoli di organismi emittenti aventi sede legale in tale Stato, ove ai sensi della legislazione ivi vigente detta detenzione rappresenti l'unico modo in cui l'OICVM possa investire nei titoli di emittenti di quello Stato. La presente deroga si applica soltanto se nell'ambito delle sue politiche di investimento la società dello Stato non membro rispetta i limiti stabiliti in 2.3 – 2.11, 3.1, 3.2, 5.1, 5.2, 5.4, 5.5 e 5.6 e a condizione che, laddove tali limiti siano superati, i successivi paragrafi 5.5 e 5.6 siano comunque rispettati; e
(v) Azioni detenute da una o più società di investimento nel capitale di controllate che conducano unicamente attività di gestione, consulenza o negoziazione nei paesi in cui sono situate, in relazione al riacquisto di quote su richiesta dei rispettivi detentori esclusivamente per loro conto.

5.4 L'OICVM non è tenuto a rispettare le restrizioni agli investimenti qui illustrate quando esercita diritti di sottoscrizione connessi con valori mobiliari o strumenti del mercato monetario facenti parte del suo patrimonio.

5.5 La Banca centrale può concedere a OICVM autorizzati di recente di derogare alle disposizioni di cui in 2.3 – 2.12, 3.1, 3.2, 4.1 e 4.2 per sei mesi a decorrere dalla data di autorizzazione a condizione che essi si attengano al principio di diversificazione del rischio.

5.6 Ove i limiti qui definiti siano superati per ragioni esulanti dal controllo di un OICVM o a causa dell'esercizio di diritti di sottoscrizione, l'OICVM deve porsi come obiettivo prioritario nelle proprie operazioni di vendita la correzione di tale situazione, tenendo debito conto degli interessi dei propri detentori di quote.

5.7 Una società di investimento, una società di gestione o un fiduciario che agisca per conto di un fondo di investimento o una società di gestione di un *common contractual fund*, non può effettuare vendite allo scoperto di:

- valori mobiliari;
- strumenti del mercato monetario;
- quote di OIC; o
- strumenti finanziari derivati.

5.8 Un OICVM potrà detenere attività liquide accessorie.

6 Strumenti finanziari derivati ("SFD")

6.1 L'esposizione globale di un OICVM in relazione a SFD non deve superare il relativo valore patrimoniale netto totale.

6.2 L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di SFD, inclusi SFD incorporati in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario, allorché combinata (ove pertinente) con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nei Regolamenti OICVM della Banca centrale/Linee guida. (Questa disposizione non si applica in caso di SFD basati su un indice, a condizione che l'indice sottostante rispetti i criteri definiti nei Regolamenti OICVM della Banca centrale).

6.3 Gli OICVM possono investire in SFD negoziati fuori borsa (OTC) a condizione che

- le controparti delle operazioni fuori borsa (OTC) siano istituzioni soggette a vigilanza prudenziale e appartenenti a categorie approvate dalla Banca centrale.

6.4 Gli investimenti in SFD sono soggetti alle condizioni e ai limiti stabiliti dalla Banca centrale.

7 Restrizioni all'assunzione e alla concessione di prestiti

7.1 Un OICVM può prendere a prestito fino al 10% del proprio patrimonio netto, a condizione che tale prestito sia di natura temporanea, per esempio, in via non limitativa, anche per finanziare richieste di rimborso o coprire un ammanco di cassa dovuto a sfasature delle date di regolamento su operazioni di compravendita. Il Depositario ha facoltà di costituire un gravame sulle attività dell'OICVM allo scopo di garantire le assunzioni di prestiti. In sede di determinazione della percentuale di prestiti assunti in essere, i saldi a credito (es. il contante) non possono essere compensati a fronte dei prestiti assunti.

7.2 Un OICVM può acquisire valuta estera tramite accordi di finanziamento *back-to-back*. Il Gestore dovrà garantire che un OICVM con prestiti in valuta estera superiori al valore del deposito *back-to-back,* tratta tale valore addizionale come prestiti ai fini della Norma 103 dei Regolamenti OICVM.

APPENDICE 4 – DELEGA DELLE MANSIONI DI CUSTODIA DEL DEPOSITARIO

Il Depositario ha delegato le mansioni di custodia di cui all'articolo 22(5)(a) della Direttiva OICVM a State Street Bank and Trust Company, con sede legale in Copley Place 100, Huntington Avenue, Boston, Massachusetts 02116, USA, nominandolo proprio subdepositario globale.

Alla data del presente prospetto informativo, State Street Bank and Trust Company in veste di subdepositario globale ha nominato i subdepositari locali entro la State Street Global Custody Network di seguito elencati.

Mercato	**Subdepositario**
Albania	Raiffeisen Bank sh.a.
Argentina	Citibank, N.A.
Australia	Hongkong and Shanghai Banking Corporation Ltd.
Austria	UniCredit Bank Austria AG
Bahrain	First Abu Dhabi Bank P.J.S.C.
Bangladesh	Standard Chartered Bank
Belgio	BNP Paribas S.A., France
Benin	Standard Chartered Bank Cote d'Ivoire
Bermuda	HSBC Bank Bermuda Limited
Federazione di Bosnia e Erzegovina	UniCredit Bank d.d
Botswana	Standard Chartered Bank Botswana Limited
Brasile	Citibank N.A. – São Paulo Branch
Bulgaria	Citibank Europe plc, Bulgaria Branch UniCredit Bulbank AD
Burkina Faso	Standard Chartered Bank Cote d'Ivoire
Canada	State Street Trust Company Canada
Cile	Banco de Chile
Cina – A-Share Market	HSBC Bank (China) Company Limited China Construction Bank
Cina – B-Share Market	HSBC Bank (China) Company Limited
Cina - Shanghai -Hong Kong Stock Connect	Standard Chartered Bank (Hong Kong) Limited Hongkong and Shanghai Banking Corporation Limited Citibank N.A.
Colombia	Cititrust Colombia, S.A. *Sociedad Fiduciaria*.
Costa Rica	Banco BCT S.A.
Croazia	Privredna banka Zagreb dd Zagrebacka banka d.d.
Cipro	BNP Paribas, S.A., Greece
Repubblica Ceca	UniCredit Bank Czech Republic and Slovakia, a.s.
Danimarca	Skandinaviska Enskilda Banken AB (SEB)
Egitto	First Abu Dhabi Bank Misr
Estonia	AS SEB Pank
Finlandia	Skandinaviska Enskilda Banken AB (Publ) (SEB)
Francia	BNP Paribas S.A.
Repubblica della Georgia	JSC Bank of Georgia
Germania	Deutsche Bank AG State Street Bank International GmbH
Ghana	Standard Chartered Bank Ghana Limited
Grecia	BNP Paribas, S.A.
Guinea-Bissau	Standard Chartered Bank Cote d'Ivoire

Hong Kong	The Hongkong and Shanghai Banking Corporation Limited
Ungheria	UniCredit Bank Hungary Zrt. Citibank Europe plc Magyarországi Fióktelepe
Islanda	Landsbankinn hf
India	The Hongkong and Shanghai Banking Corporation Limited Deutsche Bank AG Citibank N.A.
Indonesia	Deutsche Bank AG
Irlanda	State Street Bank and Trust Company
Israele	Bank Hapoalim B.M.
Italia	Intesa Sanpaolo S.p.A.
Costa d'Avorio	Standard Chartered Bank
Giappone	Mizuho Bank, Ltd
Giordania	Standard Chartered Bank, Dubai International Financial Center Branch
Kazakistan	JSC Citibank Kazakhstan
Kenya	Standard Chartered Bank Kenya Limited
Repubblica di Corea	Hongkong and Shanghai Banking Corporation Limited Deutsche Bank AG
Kuwait	First Abu Dhabi Bank P.J.S.C.
Lettonia	AS SEB Banka
Lituania	AB SEB Bankas
Malawi	Standard Bank plc
Malesia	Deutsche Bank (Malaysia) Berhad
Mali	Standard Chartered Bank Cote d'Ivoire
Mauritius	Hongkong and Shanghai Banking Corp. Ltd.
Messico	Banco Nacional de México S.A.
Marocco	Citibank Maghreb S.A.
Namibia	Standard Bank Namibia Limited
Paesi Bassi	BNP Paribas S.A., France – Amsterdam Branch
Nuova Zelanda	The Hongkong and Shanghai Banking Corporation Ltd.
Niger	Standard Chartered Bank Cote d'Ivoire
Nigeria	Stanbic IBTC Bank Plc.
Norvegia	Skandinaviska Enskilda Banken
Oman	First Abu Dhabi Bank P.J.S.C.
Pakistan	Deutsche Bank A.G Citibank, N.A.
Panama	Citibank, N.A.
Perù	Citibank del Perú S.A
Filippine	Deutsche Bank AG
Polonia	Bank Handlowy w Warszawie S.A.
Portogallo	Citibank Europe plc, Dublin, Ireland
Qatar	HSBC Bank Middle East Limited
Romania	Citibank Europe plc, Dublin – Romania Branch
Russia	AO Citibank
Arabia Saudita	FAB Capital J.S.C.

Senegal	Standard Chartered Bank Cote d'Ivoire
Serbia	Unicredit Bank Serbia JSC
Singapore	Citibank, N.A.
Repubblica Slovacca	UniCredit Bank Czech Republic and Slovakia, a.s.
Slovenia	UniCredit Banka Slovenija d.d.
Sudafrica	Standard Bank of South Africa Limited
	FirstRand Bank Limited
Spagna	Citibank Europe plc, Dublin, Ireland
Sri Lanka	The Hongkong and Shanghai Banking Corporation Limited
Repubblica Serba di Bosnia ed Erzegovina	UniCredit Bank d.d
Svezia	Skandinaviska Enskilda Banken AB (publ)
Svizzera	UBS Switzerland AG
Taiwan	Deutsche Bank AG
Tanzania	Standard Chartered Bank Tanzania Limited
Thailandia	Standard Chartered Bank (Thai) Public Company Limited
Togo	Standard Chartered Bank Cote d'Ivoire
Tunisia	Union Internationale de Banques (UIB)
Turchia	Citibank A.Ş.
Uganda	Standard Chartered Bank Uganda Limited
Ucraina	JSC Citibank
Emirati Arabi Uniti - Abu Dhabi Securities Exchange (ADX)	First Abu Dhabi Bank P.J.S.C.
Emirati Arabi Uniti - DFM	First Abu Dhabi Bank P.J.S.C.
Emirati Arabi Uniti - Dubai International Financial Center (DIFC)	First Abu Dhabi Bank P.J.S.C.
Regno Unito	State Street Bank and Trust Company, United Kingdom Branch
Stati Uniti	State Street Bank and Trust Company
Uruguay	Banco Itau Uruguay S.A.
Vietnam	HSBC Bank (Vietnam) Limited
Zambia	Standard Chartered Bank Zambia Plc
Zimbabwe	Stanbic Bank Zimbabwe Limited

APPENDICE 5 – RESTRIZIONI ALLE VENDITE IN TALUNE GIURISDIZIONI

Comunicazione ai soggetti residenti in Australia

La Società non è registrata come società estera in Australia. La fornitura del presente Prospetto a un soggetto non costituisce un'offerta di Azioni a un soggetto cui sia illegale rivolgere tale offerta o invito. Eventuali offerte o inviti siffatti saranno rivolti esclusivamente a un soggetto in Australia soltanto laddove detto soggetto sia: (i) un investitore sofisticato o professionale ai sensi della sezione 708 della legge australiana Corporations Act 2001 (Cth) (la legge "**Corporations Act**"); e (ii) un cliente wholesale ai sensi della sezione 761G della legge australiana Corporations Act e delle normative applicabili. Il presente Prospetto non è destinato a essere distribuito o trasmesso, direttamente o indirettamente, ad alcuna altra classe di soggetti in Australia (in particolare a soggetti che siano "clienti retail" (come definiti nella sezione 761G della legge Corporations Act e nelle normative applicabili)). Qualunque soggetto che appartenga a siffatta altra classe, ovvero sia un cliente retail, è inidoneo a sottoscrivere o detenere Azioni della Società. Di conseguenza, il presente Prospetto informativo è fornito a potenziali investitori i quali, ricevendolo, dichiarano e garantiscono di essere un "cliente wholesale". Gli investitori in Azioni della Società non possono avvalersi di alcun diritto di recesso o diritto analogo.

Il presente Prospetto non costituisce un documento contenente informative ai sensi del Capitolo 6D della legge Corporations Act o una dichiarazione informativa su un prodotto conformemente alla Parte 7.9 di detta legge. Non ha l'obbligo di contenere, né contiene, tutte le informazioni che sarebbero obbligatorie in un documento contenente informative o in una dichiarazione informativa su un prodotto. Non è stato depositato presso l'Australian Securities and Investments Commission. Un soggetto cui siano emesse o vendute Azioni non deve – entro 12 mesi dall'emissione – offrire, trasferire o cedere alcuna di tali Azioni a investitori in Australia, salvo laddove un'informativa agli investitori ai sensi della legge Corporations Act non sia obbligatoria.

Nessun soggetto citato nel presente Prospetto possiede una licenza australiana di servizi finanziari ("**AFSL**"), all'infuori di PIMCO Australia Pty Ltd (Australian Business Number 54 084 280 508, numero AFSL 246 862). PIMCO Australia Pty Ltd è in possesso di un'AFSL che le consente di distribuire Azioni della Società a investitori australiani idonei. Le informazioni contenute nel presente Prospetto sono state redatte senza tener conto degli obiettivi di investimento, della situazione finanziaria o di particolari esigenze di alcun investitore. Chiunque riceva il presente Prospetto è tenuto a leggerlo, a fare affidamento sulle proprie ricerche e a valutare l'esigenza di ottenere consulenze legali, finanziarie e fiscali indipendenti in riferimento all'adesione a un Comparto di questo tipo, prima di assumere qualunque decisione in materia di investimenti. Il presente Prospetto non è stato redatto specificamente per gli investitori australiani. (i) Contiene riferimenti a importi in dollari che non sono dollari australiani; (ii) può contenere informazioni finanziarie non redatte in conformità alle leggi o prassi australiane; (iii) può non contemplare rischi associati all'investimento in strumenti denominati in valute estere; e (iv) non tratta problematiche fiscali australiane. Nessun elemento del presente Prospetto costituisce, né può essere considerato, una promessa ovvero una dichiarazione o garanzia in merito a eventi futuri.

Comunicazione ai residenti del Dubai International Financial Centre

Questo Prospetto si riferisce a un fondo d'investimento non soggetto ad alcuna forma di vigilanza o approvazione da parte della Dubai Financial Services Authority ("**DFSA**").

Il presente Prospetto è destinato alla distribuzione a soggetti di una tipologia specificata nelle Regole DFSA (ossia **"Clienti professionali"**) e pertanto non deve essere consegnato a, né utilizzato da, alcun altro tipo di soggetto. Il presente Prospetto è ad uso esclusivo dei soggetti cui è destinato e in relazione agli argomenti ivi contenuti.

La DFSA non ha alcuna responsabilità per la revisione o la verifica del presente prospetto o di altri documenti relativi alla Società. Di conseguenza, la DFSA non ha approvato questo Prospetto o qualsiasi altro documento associato, né ha intrapreso alcuna azione per verificare le informazioni riportate nello stesso e non ha alcuna responsabilità.

Le Azioni a cui si riferisce questo Prospetto possono essere non liquide e/o soggette a restrizioni sulla rivendita. I potenziali acquirenti sono invitati a effettuare le proprie verifiche sulle Azioni.

Qualora il contenuto del presente documento sia di difficile comprensione, consultare un consulente finanziario autorizzato.

Comunicazione ai soggetti residenti in India

Le azioni offerte non sono state registrate presso il Securities and Exchange Board of India (**"SEBI"**) o altra autorità di vigilanza o governativa in India, e nessuna autorità di questo tipo ha confermato l'accuratezza o determinato l'adeguatezza del presente documento.

Il presente documento non costituisce un'offerta di vendita o una sollecitazione di un'offerta di acquisto delle Azioni da qualsiasi soggetto diverso dal Gestore e la sottoscrizione delle Azioni non sarà accettata da un soggetto cui il presente documento non sia stato recapitato o inviato dallo stesso Gestore. Il presente documento non è e non deve essere considerato un prospetto informativo. Le Azioni non sono offerte per la vendita o la sottoscrizione, ma sono collocate privatamente con un numero limitato di investitori. I potenziali investitori sono tenuti a richiedere una consulenza legale in merito al fatto di avere o meno il diritto di sottoscrivere o acquistare le Azioni offerte nel pieno rispetto delle leggi indiane applicabili in materia. Qualsiasi offerta o la sua accettazione è soggetta alla conformità in India alle leggi indiane applicabili. Il Gestore e i relativi funzionari, dipendenti o affiliate non sono tenuti a essere registrati presso autorità di regolamentazione o governative indiane in relazione alle rispettive cariche o funzioni ricoperte in seno al Comparto.

Comunicazione ai soggetti residenti nelle Filippine

I titoli non sono offerti o venduti a soggetti nelle Filippine diversi dagli "acquirenti qualificati" ai sensi della Sezione 10(l) del Securities Regulation Code ("**SRC**") e della Regola 10.1 delle Regole e norme di attuazione 2015 dell'SRC. Di conseguenza, i titoli non possono essere offerti o venduti ad "acquirenti non qualificati" ovvero assegnati a questi ultimi dagli effettivi acquirenti, né è consentita la circolazione o distribuzione ad "acquirenti non qualificati" di qualsiasi documento o materiale connesso all'offerta o vendita dei titoli da parte dei destinatari.

I TITOLI OFFERTI O VENDUTI NEL PRESENTE DOCUMENTO NON SONO STATI REGISTRATI PRESSO LA SECURITIES AND EXCHANGE COMMISSION DELLE FILIPPINE AI SENSI DEL SECURITIES REGULATION CODE. QUALSIVOGLIA OFFERTA O VENDITA FUTURA DEI TITOLI È SOGGETTA AI REQUISITI DI REGISTRAZIONE PREVISTI DAL CODICE, SALVO QUALORA DETTA OFFERTA O VENDITA RIENTRI TRA LE TRANSAZIONI ESENTI.

Comunicazione ai soggetti residenti in Thailandia

La Securities and Exchange Commission ("**SEC**") della Thailandia non ha concesso l'autorizzazione alla vendita diretta di Azioni della Società a qualsivoglia tipologia e numero di residenti in Thailandia. Non è possibile pubblicizzare o offrire in vendita alcuna partecipazione nella Società in Thailandia, né commercializzarla tramite qualsivoglia mezzo di comunicazione a residenti in Thailandia.

Il presente documento sarà distribuito in via confidenziale al (e su richiesta non sollecitata del) soggetto cui è destinato. Il presente documento non è stato esaminato o approvato dalla SEC della Thailandia. Non può essere riprodotto il alcun formato né mostrato al pubblico in genere ovvero trasmesso a qualsiasi soggetto diverso da soggetto cui è destinato.

Comunicazione ai soggetti residenti nel Regno dell'Arabia Saudita

Il presente documento non può essere distribuito nel Regno dell'Arabia Saudita a eccezione dei soggetti autorizzati ai sensi dei Regolamenti sui fondi d'investimento emanati dalla Capital Market Authority ("**CMA**") del Regno dell'Arabia Saudita.

La CMA non rilascia alcuna dichiarazione in merito all'accuratezza o completezza del presente Prospetto informativo, e declina esplicitamente qualsiasi responsabilità per eventuali perdite o responsabilità derivanti da

o sostenute per effetto di qualsiasi parte contenuta nel medesimo. I potenziali investitori delle Azioni offerte nel presente documento sono invitati ad applicare la loro due diligence in connessione all'accuratezza delle informazioni relative alle Azioni. Qualora il contenuto del presente Prospetto sia di difficile comprensione, consultare un consulente finanziario autorizzato.

APPENDICE 6 – CLASSI DI AZIONI ETF

Introduzione e sintesi

A discrezione della Società, le Azioni ETF dei Comparti rilevanti possono essere sottoscritte o rimborsate in contanti o in specie (in natura). Le Azioni ETF possono inoltre essere acquistate o vendute sul mercato secondario (come descritto nel prosieguo). Le Azioni ETF di ciascun Comparto rilevante possono essere quotate in una o più Borse valori pertinenti e sono completamente trasferibili. Si prevede che le Azioni ETF saranno acquistate e vendute da investitori retail e istituzionali e operatori professionisti nel mercato secondario come le azioni ordinarie di una società quotata.

Differenze tra Azioni ETF e Azioni non ETF

Come indicato nel relativo Supplemento del Comparto, alcuni Comparti possono emettere sia Azioni ETF che Azioni non ETF. Si richiama l'attenzione degli investitori sulle seguenti principali differenze tra l'investimento in Azioni ETF e Azioni non ETF, che comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le seguenti:

	Azioni ETF	Azioni non ETF
Possibilità di acquistare e vendere azioni	Come descritto in maggiore dettaglio di seguito, gli investitori possono acquistare e vendere Azioni ETF su una Borsa valori rilevante con l'assistenza di un intermediario (ad esempio tramite una società o un agente di borsa). Gli investitori sul mercato primario possono acquistare e vendere Azioni ETF nel Giorno di negoziazione del Comparto interessato. Gli investitori sul mercato secondario possono acquistare e vendere Azioni ETF durante ogni giorno di apertura della Borsa valori pertinente.	Come specificato nella sezione del Prospetto intitolata "**Modalità di acquisto delle Azioni**", gli investitori possono sottoscrivere e riscattare le Azioni non ETF direttamente presso la Società. Gli investitori possono sottoscrivere e chiedere il rimborso di Azioni non ETF nel Giorno di negoziazione del relativo Comparto.
Disposizioni di negoziazione	A discrezione della Società, le Azioni ETF dei Comparti rilevanti possono essere sottoscritte o rimborsate in contanti o in specie (in natura). Le Azioni ETF possono inoltre essere acquistate o vendute sul mercato secondario. Le Azioni ETF acquistate sul mercato secondario di norma non possono essere rivendute direttamente alla Società. Gli	Gli investitori possono sottoscrivere e chiedere il rimborso di Azioni non ETF direttamente presso la Società.

	Azionisti di Azioni ETF devono consultare la successiva sezione intitolata ”**Operazioni in azioni nel mercato secondario**” per maggiori dettagli sulle circostanze limitate in cui le Azioni ETF acquistate sul mercato secondario possono essere rivendute direttamente alla Società.	
Importi minimi di negoziazione	Per informazioni sulla Sottoscrizione minima iniziale e sulle dimensioni minime delle oeprazioni in Azioni ETF si rimanda al Supplemento del Comparto interessato.	Per informazioni sulla Sottoscrizione minima iniziale e sulla Partecipazione minima, si rimanda alla sezione del Prospetto intitolata “**Informazioni chiave sulle operazioni azionarie**”.
Costi di negoziazione	Per informazioni sulle commissioni e sui costi associati alla sottoscrizione e al rimborso di Azioni ETF, si rimanda alla sezione del relativo Supplemento del Comparto intitolata “**Commissioni e spese**”.	Per informazioni sulle commissioni e sui costi associati alla sottoscrizione e al rimborso di Azioni non ETF, si rimanda alla sezione del relativo Supplemento del Comparto intitolata “**Commissioni e spese**”.
Diritti degli Azionisti	Gli investitori che regolano o compensano tramite un Depositario centrale di titoli internazionale non saranno azionisti registrati della Società, bensì deterranno un interesse economico indiretto su tali Azioni. I diritti di tali investitori, laddove siano Partecipanti, saranno disciplinati dal contratto stipulato con il relativo Depositario centrale di titoli internazionale e, in alternativa, dagli accordi in essere con un Partecipante del Depositario centrale di titoli internazionale (ad esempio il loro intestatario, broker o Depositario centrale di titoli, a seconda dei casi).	Un investitore (o, se del caso, un suo intestatario) è il titolare registrato delle Azioni non ETF.

Fattori di rischio applicabili alle Azioni ETF

Gli investitori tipo nelle Azioni ETF sono (i) soggetti particolarmente informati in materia di investimenti, soprattutto investitori istituzionali e privati con patrimoni ingenti finanziariamente sofisticati nonché (ii) investitori retail, sebbene in linea di massima questi ultimi tendano a investire in Azioni ETF tramite il mercato secondario. L'investimento in Azioni ETF dei relativi Comparti è adatto unicamente a investitori in grado di valutarne i rischi e i benefici e in possesso di risorse sufficienti a sostenere eventuali perdite da esso derivanti. I potenziali investitori devono leggere attentamente e interamente il presente Prospetto informativo e il Supplemento pertinente e rivolgersi ai propri consulenti professionisti e finanziari prima di presentare una richiesta di sottoscrizione di Azioni ETF.

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto intitolate "Fattori generali di rischio" e "Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi" per ulteriori informazioni sui rischi applicabili alla Società, nonché sul relativo Supplemento del Comparto in cui sono investiti per maggiori informazioni sui rischi applicabili al Comparto.

Negoziazione in borsa

Laddove per una controparte in un'operazione in borsa si verifichi un evento sostanziale (es. insolvenza), esistono rischi associati alle borse valori e ai mercati riconosciuti stessi. Vi è il rischio che la borsa valori o il mercato riconosciuto in questione, sul quale è condotta l'operazione, non applichi le proprie regole in maniera equa e congruente, la qual cosa può ritardare il regolamento ed esporre il le Azioni ETF del relativo Comparto a un rischio di mercato protratto. Tale evento potrebbe avere un impatto negativo sul valore delle Azioni ETF del relativo Comparto.

Rischio di negoziazione sul mercato secondario

Le Azioni ETF sono soggette ai rischi di negoziazione sul mercato secondario. Le Azioni ETF saranno quotate per la negoziazione in una Borsa valori pertinente; non è tuttavia possibile garantire in alcun modo lo sviluppo o la permanenza di un mercato di negoziazione attivo per tali Azioni ETF. Non vi è alcuna garanzia che le Azioni ETF di un Comparto continuino a essere negoziate in una borsa valori o in un mercato ovvero continuino a rispettare i requisiti di quotazione o negoziazione di una borsa valori o un mercato. Le Azioni ETF di un Comparto possono essere oggetto di volumi di negoziazione superiori in una borsa rispetto a un'altra e gli investitori sono esposti ai rischi di esecuzione e regolamento del mercato cui il loro intermediario destina le operazioni.

La negoziazione sul mercato secondario di Azioni ETF di un Comparto può essere sospesa da una Borsa valori pertinente a causa delle condizioni di mercato. Ai sensi delle regole vigenti in una borsa valori o in un mercato, la negoziazione di Azioni ETF di un Comparto in una borsa valori o un mercato particolare può essere soggetta a sospensioni a causa di una volatilità di mercato straordinaria. Non vi è alcuna garanzia che la quotazione di un Comparto in borsa o la capacità di negoziazione delle sue Azioni ETF continui o rimanga invariata. Le Azioni ETF di ciascun Comparto rilevante possono essere negoziate in borsa a prezzi inferiori o superiori al loro Valore patrimoniale netto più recente. Il Valore patrimoniale netto per Azione di un Comparto è calcolato al termine di ogni giorno lavorativo e fluttua in funzione delle variazioni del valore di mercato delle partecipazioni del Comparto in questione. I prezzi di negoziazione delle Azioni ETF di un Comparto fluttuano per tutta la durata del giorno di negoziazione in funzione della domanda e dell'offerta di mercato e potrebbe non esservi correlazione con il Valore patrimoniale netto.

L'acquisto o la vendita di Azioni ETF di un Comparto in una Borsa valori pertinente può comportare il pagamento di commissioni di intermediazione. Un investitore potrebbe inoltre dover sostenere il costo dello spread (il differenziale tra corso lettera e denaro). La commissione consiste spesso in un importo fisso e può rappresentare un costo significativo

per gli investitori che intendono acquistare o vendere quantitativi ridotti di Azioni ETF. Lo spread per le Azioni ETF di un Comparto varia con il tempo in funzione dei rispettivi volumi di negoziazione e liquidità di mercato: di norma è inferiore se volumi di negoziazione e liquidità di mercato di un Comparto sono maggiori ed è superiore in caso di volumi di negoziazione e liquidità di mercato minori. Dati i costi associati all'acquisto o alla vendita di Azioni ETF di un Comparto, la negoziazione frequente può ridurre significativamente i rendimenti degli investimenti. L'investimento in Azioni ETF di un Comparto può non essere adatto agli investitori che prevedono di condurre negoziazioni frequenti.

Mercato secondario – Rimborso diretto

Le Azioni ETF acquistate sul mercato secondario di norma non possono essere rivendute direttamente alla Società. Gli investitori devono acquistare e vendere le azioni ETF su un mercato secondario con l'assistenza di un intermediario (ad esempio un agente di borsa) e potrebbero incorrere in commissioni in tal senso. Inoltre, gli investitori potrebbero pagare un importo superiore al valore patrimoniale netto corrente quando acquistano Azioni ETF e ricevere un importo inferiore al Valore Patrimoniale Netto corrente quando le vendono. Gli Azionisti di Azioni ETF devono consultare la successiva sezione intitolata "**Operazioni in azioni nel mercato secondario**" per maggiori dettagli sulle circostanze limitate in cui le Azioni ETF acquistate sul mercato secondario possono essere rivendute direttamente alla Società.

Perdita della quotazione

Qualora per qualsivoglia ragione la Società non fosse in grado di rispettare gli obblighi permanenti di una Borsa valori pertinente in cui sono quotate le Azioni ETF, la negoziazione delle Azioni ETF potrebbe essere sospesa o la Società tolta dal listino della borsa in questione.

Inattività del Depositario centrale di titoli e/o del Depostario centrale di titoli internazionale

Gli investitori che regolano o compensano tramite un Depositario centrale di titoli internazionale non saranno azionisti registrati della Società, bensì deterranno un interesse economico indiretto su tali Azioni ETF. I diritti di tali investitori, laddove siano Partecipanti, saranno disciplinati dal contratto stipulato con il relativo Depositario centrale di titoli internazionale e, in alternativa, dagli accordi in essere con un Partecipante del Depositario centrale di titoli internazionale (ad esempio il loro intestatario, broker o Depositario centrale di titoli, a seconda dei casi). La Società invierà eventuali notifiche e documentazione associata al detentore registrato del Certificato azionario globale, l'Intestatario del Depositario centrale, con gli avvisi che la Società darà nel corso delle normali attività in occasione della convocazione delle assemblee generali. Gli amministratori sono consapevoli che l'Intestatario del Depositario centrale ha l'obbligo contrattuale di trasmettere tali comunicazioni ricevute al Depositario centrale internazionale applicabile, conformemente ai termini della sua nomina da parte del Depositario centrale internazionale pertinente. Il Depositario centrale internazionale pertinente trasmetterà a sua volta gli avvisi ricevuti dal Depositario centrale ai suoi Partecipanti in conformità alle sue regole e procedure. Gli Amministratori sono consapevoli che il Depositario centrale è contrattualmente tenuto a raccogliere tutti i voti ricevuti dai Depositari centrali internazionali applicabili (che riflettono i voti ricevuti dai Partecipanti dal Depositario centrale internazionale applicabile) e che l'Intestatario del Depositario centrale deve votare in conformità a tali istruzioni. La Società non ha il potere di garantire che il Depositario centrale inoltri le comunicazioni dei voti in conformità alle loro istruzioni. La Società non può accettare istruzioni di voto da parte di alcun soggetto diverse dall'Intestatario del Depositario centrale.

Su istruzione dell'Intestatario del Depositario centrale, i proventi del rimborso e gli eventuali dividendi dichiarati vengono pagati dalla Società o dal suo agente autorizzato al Depositario centrale internazionale applicabile. Gli investitori, ove Partecipanti, devono fare riferimento esclusivamente al Depositario centrale internazionale applicabile per i proventi del rimborso o la loro quota di ogni pagamento di dividendi effettuato dalla Società o altrimenti al Partecipante interessato del Depositario centrale internazionale (inclusi, a titolo esemplificativo, l'intestatario, intermediario o Depositario centrale,

a seconda dei casi) per eventuali proventi di rimborso o qualsiasi quota di pagamento di dividendi effettuato dalla Società in relazione al loro investimento.

Gli investitori non potranno avanzare alcuna rivendicazione diretta nei confronti della Società in relazione ai proventi dei rimborsi o ai pagamenti dei dividendi dovuti sulle Azioni ETF rappresentate dal Certificato azionario globale e gli obblighi della Società saranno estinti mediante pagamento al Depositario centrale internazionale applicabile su istruzione dell'Intestatario del Depositario centrale.

Mancata regolazione

Qualora un richiedente sul mercato primario presenti una richiesta di sottoscrizione o rimborso e successivamente non riesca o non sia in grado di regolare e completare tale richiesta, poiché il richiedente non è un Azionista registrato della Società, la Società non avrà alcun ricorso nei confronti di tale richiedente se non il diritto contrattuale di recuperare tali costi. Nel caso in cui non sia possibile alcun recupero dal richiedente, eventuali costi sostenuti a seguito del mancato regolamento saranno a carico del Comparto pertinente.

NEGOZIAZIONE E REGOLAMENTO

Procedura di negoziazione sul mercato secondario

Lo scopo della quotazione delle Azioni ETF in Borse valori pertinenti è consentire agli investitori di acquistare e vendere Azioni ETF sul mercato secondario, normalmente tramite un intermediario/operatore o agente amministrativo terzo, in quantitativi ridotti rispetto a quelli altrimenti possibili in caso di sottoscrizione e/o rimborso di Azioni ETF tramite la Società sul mercato primario. All'atto di tali quotazioni, si prevede che gli aderenti alle Borse valori pertinenti fungeranno da market maker fornendo i corsi lettera e denaro ai quali gli investitori potranno rispettivamente acquistare e vendere le Azioni ETF in conformità ai requisiti della Borsa valori pertinente. Lo spread tra tali corsi lettera e denaro è di norma monitorato dalle Borse valori pertinenti. Alcuni Partecipanti autorizzati che sottoscrivono le Azioni ETF potranno operare come market maker, mentre altri sottoscriveranno prevedibilmente le Azioni ETF allo scopo di offrire ai loro clienti la possibilità di acquistarle o venderle nell'ambito delle rispettive attività di broker/dealer. Il fatto che i Partecipanti autorizzati possano sottoscrivere o rimborsare le Azioni ETF consente, con il passare del tempo, lo sviluppo di un mercato secondario liquido ed efficiente in una o più Borse valori pertinenti e/o in altre borse valori a fronte del soddisfacimento della domanda di tali Azioni ETF sul mercato secondario. Tramite l'operatività di tale mercato secondario, i soggetti che non sono Partecipanti autorizzati potranno acquistare Azioni ETF da, ovvero vendere Azioni ETF a, altri investitori sul mercato secondario o market maker, broker/dealer o altri Partecipanti autorizzati a prezzi che dovrebbero approssimare, dopo la conversione valutaria, il Valore patrimoniale netto delle Azioni ETF.

La Società non addebita alcuna commissione di trasferimento per gli acquisti di Azioni ETF sul mercato secondario. Gli ordini di acquisto di Azioni ETF sul mercato secondario potrebbero essere soggetti a costi esulanti dal controllo della Società. L'approvazione della documentazione contenente i dettagli per l'ammissione alla quotazione in borsa ai sensi dei requisiti per la quotazione della Borsa valori pertinente, non costituisce una garanzia o attestazione – da parte della Borsa valori pertinente in questione – della competenza dei fornitori di servizi ovvero dell'adeguatezza delle informazioni contenute in detta documentazione oppure dell'idoneità delle Azioni ETF all'investimento o a qualunque altra finalità.

Gli investitori nel mercato secondario devono ricordare che il prezzo di mercato di un'Azione ETF quotata in una Borsa valori pertinente potrebbe non riflettere il Valore patrimoniale netto per Azione ETF. Qualunque operazione in Azioni ETF di un Comparto in una Borsa valori pertinente sarà soggetta alle consuete commissioni di intermediazione e/o imposte sui trasferimenti associate alla negoziazione e al regolamento tramite la Borsa valori pertinente. Il regolamento delle operazioni in Azioni ETF in Borse valori pertinenti avverrà attraverso i servizi di uno o più Sistemi di compensazione riconosciuti in conformità alle procedure applicabili, disponibili presso le Borse valori pertinenti. I dettagli relativi al Regolamento Clearstream International sono illustrati nel Prospetto informativo alla sezione intitolata "**Negoziazione e regolamento**". Non vi è alcuna garanzia che le Azioni ETF quotate in una Borsa valori pertinente rimangano quotate. Gli investitori che intendono acquistare od ottenere il rimborso di Azioni ETF sul mercato secondario devono rivolgersi al proprio intermediario o agente amministrativo terzo. Maggiori dettagli delle Borse valori pertinenti a ciascun Comparto sono specificati nel Supplemento specifico.

Qualora il prezzo di mercato di un'Azione ETF quotata su una Borsa valori rilevante si discosti in misura significativa dal Valore Patrimoniale Netto per Azione ETF, agli investitori che abbiano acquistato Azioni ETF sul mercato secondario sarà offerta la possibilità di vendere direttamente le Azioni ETF alla Società. In tali circostanze, la Società comunicherà alla Borsa valori rilevante la disponibilità di tale facoltà e il prezzo di rimborso per le Azioni ETF così rimborsate sarà pari al Valore Patrimoniale Netto per Azione ETF al netto delle commissioni e dei costi applicabili (che non dovranno essere eccessivi). Ulteriori dettagli saranno forniti agli investitori dall'Amministratore in quel momento e la disponibilità di tale facoltà di rimborso sarà subordinata al completamento e alla presentazione di determinata documentazione, inclusi controlli in materia di antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo.

Valore intragiornaliero di portafoglio

A sua discrezione, il Consulente per gli investimenti può rendere disponibile, ovvero designare altri soggetti affinché rendano disponibile per suo conto, in ogni Giorno lavorativo, un valore intragiornaliero di portafoglio per uno o più Comparti con Azioni ETF. Qualora il Consulente per gli investimenti renda disponibili tali informazioni in un Giorno lavorativo, il Valore intragiornaliero di portafoglio sarà calcolato sulla base delle informazioni disponibili nel giorno di negoziazione o in una parte del giorno di negoziazione e si baserà di norma sul valore corrente delle attività/esposizioni del Comparto pertinente in vigore in tale Giorno lavorativo, unitamente all'eventuale importo in contanti del Comparto pertinente nel Giorno lavorativo precedente. Il Consulente per gli investimenti renderà disponibile un valore di portafoglio intragiornaliero qualora ciò sia richiesto (e con la frequenza prevista) da una Borsa valori pertinente.

Un valore di portafoglio intragiornaliero non è, né deve essere considerato o concepito come, il valore di un'Azione ETF o il prezzo al quale le Azioni ETF possono essere sottoscritte o rimborsate ovvero acquistate o vendute in una Borsa valori pertinente. In particolare, qualunque valore intragiornaliero di portafoglio fornito per un Comparto interessato laddove i titoli costitutivi dello stesso non siano attivamente negoziati al momento della pubblicazione del valore intragiornaliero di portafoglio in questione, può non rispecchiare il valore reale di un'Azione ETF, può essere fuorviante e non deve essere considerato affidabile. L'impossibilità per il Consulente per gli investimenti, o un soggetto da esso designato, di fornire un valore intragiornaliero di portafoglio, in tempo reale o per qualsiasi periodo di tempo, non comporterà di per sé un'interruzione nella negoziazione delle Azioni ETF in una Borsa valori pertinente, che sarà determinata in base alle normative della Borsa valori pertinente a seconda delle circostanze. Gli investitori nel mercato secondario devono tenere presente che il calcolo e la diffusione di un valore intragiornaliero di portafoglio possono risentire di ritardi nella ricezione dei prezzi delle relativi attività costitutive rispetto ad altri valori calcolati in base alle stesse attività costitutive. Un'inesattezza nel valore patrimoniale netto intragiornaliero può derivare da vari fattori, tra cui la difficoltà di determinazione dei prezzi di Strumenti a reddito fisso su base intragiornaliera. Gli investitori interessati alla sottoscrizione o al rimborso di Azioni ETF in una Borsa valori pertinente devono tenere conto non soltanto del valore intragiornaliero di portafoglio reso disponibile ai fini dell'assunzione di decisioni di investimento, ma considerare anche altre informazioni di mercato e fattori economici pertinenti e di altra natura. La Società, gli Amministratori, i Consulenti per gli investimenti, qualsiasi Partecipante autorizzato e gli altri fornitori di servizi non saranno in alcun caso responsabili nei confronti di chiunque faccia affidamento sul valore intragiornaliero di portafoglio.

Procedura di negoziazione sul mercato primario

Il mercato primario è il mercato su cui le Azioni ETF dei relativi Comparti sono emesse o rimborsate dalla Società su richieste tipicamente presentate dai Partecipanti autorizzati. Si richiama l'attenzione dei sottoscrittori che desiderano negoziare sul mercato primario sulla sezione del Prospetto intitolata "**Richieste di sottoscrizione di Azioni**".

I richiedenti sul mercato primario possono presentare richieste di sottoscrizione o rimborso tramite un sistema elettronico di inoltro ordini. L'uso del sistema elettronico di inoltro ordini è soggetto al previo consenso del Consulente per gli investimenti e dell'Agente amministrativo e deve essere allineato e conforme ai requisiti della Banca Centrale. Le richieste di sottoscrizione o rimborso presentate elettronicamente sono soggette al Termine ultimo di negoziazione. Si invitano gli investitori a consultare le sezioni del Prospetto intitolate "**Investimento successivo**" e "**Modalità di rimborso delle Azioni**" per informazioni sui metodi alternativi per presentare, rispettivamente, gli ordini di sottoscrizione o rimborso.

Tutte le richieste di negoziazione sono effettuate a rischio del richiedente. Non è consentito ritirare una richiesta di rimborso una volta che essa sia stata accettata dall'Agente Amministrativo. La Società, il Consulente per gli investimenti e l'Agente amministrativo non saranno responsabili di eventuali perdite derivanti dalla trasmissione di moduli di apertura

di conti o di eventuali perdite derivanti dalla trasmissione di richieste di negoziazione tramite il sistema elettronico di immissione ordini o qualsiasi metodo di negoziazione alternativo approvato dal Consulente per gli investimenti. Ai fini della tutela degli Azionisti, una richiesta di modifica della designazione della banca (ovvero di modifica di altre informazioni contenute nel Modulo di sottoscrizione), deve pervenire per iscritto all'Agente amministrativo in forma originale, eseguito in conformità ai requisiti della Società e dell'Agente amministrativo.

I richiedenti sul mercato primario sono responsabili di garantire di poter adempiere agli obblighi di regolamento quando presentano richieste di sottoscrizione o rimborso sul mercato primario. I Partecipanti autorizzati che impartiscono richieste di rimborso devono innanzitutto assicurarsi di detenere un numero sufficiente di Azioni ETF nel proprio conto da destinare al rimborso (tali Azioni ETF devono essere consegnate all'Agente amministrativo per consentirne l'annullamento entro il Termine ultimo di negoziazione).

Compensazione e regolamento

La titolarità e i diritti relativi alle Azioni ETF nei rispettivi Comparti saranno determinati dal sistema di compensazione attraverso il quale tali Azioni vengono regolate e/o detenute. Le Azioni ETF saranno regolate tramite i pertinenti Depositari centrali internazionali e l'Intestatario del Depositario centrale agirà quale intestatario legale registrato di tutte tali Azioni ETF. Per ulteriori dettagli, si rimanda alla sezione seguente "**Compensazione e regolamento globale**".

Compensazione e regolamento globale

Le Azioni ETF non saranno emesse in forma dematerializzata (o non certificata) e non saranno emessi documenti temporanei di proprietà o certificati azionari diversi dal Certificato azionario globale richiesto per i Depositari centrali internazionali (ossia i Sistemi di compensazione riconosciuti tramite i quali saranno regolate le Azioni ETF del Comparto pertinente). Le Azioni ETF dei Comparti interessati richiederanno l'ammissione alla compensazione e al regolamento tramite il Depositario centrale internazionale applicabile. I Depositari centrali internazionali attualmente sono Euroclear Bank S.A./N.V. ("Euroclear") e Clearstream Banking, Société Anonyme, Luxembourg ("Clearstream") e il Depositario centrale internazionale applicabile per un investitore dipende dal mercato in cui sono negoziate le Azioni ETF. Tutti gli investitori in ultima analisi procederanno al regolamento di un Depositario centrale internazionale, ma potranno detenere le proprie partecipazioni in Depositari centrali di titoli. Un Certificato azionario globale sarà depositato presso il Depositario centrale (ossia l'entità nominata dai Depositari centrali internazionali per detenere il Certificato azionario globale) e registrato a nome dell'Intestatario del Depositario centrale (ossia il detentore legale registrato di Azioni ETF del Comparto pertinente, come indicato dal Depositario centrale) per conto di Euroclear e Clearstream e accettato per la compensazione tramite Euroclear e Clearstream. Gli interessi sulle Azioni ETF rappresentate dal Certificato azionario globale saranno trasferibili in conformità alle leggi applicabili e a qualsiasi norma e procedura emanata dai Depositari centrali internazionali. La titolarità legale delle Azioni ETF del Comparto interessato sarà detenuta dall'Intestatario del Depositario centrale.

Un acquirente di interessi in Azioni ETF non sarà registrato come Azionista della Società, bensì deterrà un interesse economico indiretto su tali Azioni ETF. I diritti di tali investitori, laddove siano Partecipanti, saranno disciplinati dal contratto stipulato con il relativo Depositario centrale internazionale e, in alternativa, dagli accordi in essere con il loro intestatario, broker o Depositario centrale di titoli, a seconda dei casi. Tutti i riferimenti alle azioni compiute dai titolari del Certificato azionario globale si riferiscono alle azioni intraprese dall'Intestatario del Depositario centrale in qualità di Azionista registrato, seguendo le istruzioni del Depositario centrale internazionale applicabile al ricevimento delle istruzioni dei suoi Partecipanti. Tutti i riferimenti alle distribuzioni, agli avvisi, alle relazioni e alle dichiarazioni di tale Azionista saranno distribuiti ai Partecipanti in conformità alle procedure del Depositario centrale internazionale applicabili.

Depositari centrali internazionali

Tutte le Azioni ETF in circolazione sono rappresentate da un Certificato azionario globale e il Certificato azionario globale è detenuto dal Depositario centrale e registrate a nome dell'Intestatario del Depositario centrale per conto di un Depositario centrale internazionale. Gli interessi effettivi su tali Azioni ETF saranno trasferibili solo in conformità alle regole e procedure attualmente vigenti presso il Depositario centrale internazionale pertinente.

Ciascun Partecipante deve fare riferimento esclusivamente al proprio Depositario centrale internazionale per la documentazione attestante l'importo delle proprie partecipazioni in qualsiasi Azione ETF. Qualsiasi certificato o altro documento emesso dal Depositario centrale internazionale pertinente, attestante l'ammontare delle partecipazioni in tali Azioni ETF registrate sul conto di qualsiasi soggetto, sarà definitivo e vincolante quale rappresentazione accurata di tali registrazioni.

Ogni Partecipante deve fare esclusivo affidamento sul proprio Depositario centrale internazionale per ricevere la propria quota di ciascun pagamento o distribuzione effettuati dalla Società a favore o su istruzioni dell'Intestatario del Depositario centrale e in relazione a tutti gli altri diritti derivanti dal Certificato azionario globale. La misura e le modalità con cui i Partecipanti possono esercitare eventuali diritti derivanti dal Certificato azionario globale saranno determinate dalle rispettive regole e procedure del loro Depositari centrali internazionali. I partecipanti non potranno avanzare alcuna rivendicazione diretta nei confronti della Società, dell'Agente incaricato dei pagamenti internazionale o di qualsiasi altro soggetto (diverso dal proprio Depositario centrale internazionale) in relazione a pagamenti o distribuzioni dovuti ai sensi del Certificato azionario globale che la Società ha effettuato a favore o in base alle istruzioni dell'Intestatario del Depositario centrale e tali obblighi della Società saranno adempiuti in tal modo. Il Depositario centrale internazionale non potrà avanzare alcuna rivendicazione diretta nei confronti della Società, dell'Agente incaricato dei pagamenti internazionale o di qualsiasi altro soggetto (diverso dal Depositario centrale).

La Società o il suo agente debitamente autorizzato possono di volta in volta richiedere agli investitori di fornire loro informazioni relative a: (a) la capacità di detenere una partecipazione in Azioni ETF; (b) l'identità di qualsiasi altro soggetto in quel momento o precedentemente interessato a tali Azioni ETF; (c) la natura di tali partecipazioni; e (d) qualsiasi altra questione in cui la divulgazione di tali informazioni sia richiesta per consentire alla Società di rispettare le leggi applicabili o i documenti costitutivi della Società.

La Società o un suo agente debitamente autorizzato possono di volta in volta richiedere al Depositario centrale internazionale di fornire alla Società i seguenti dettagli: ISIN, nome del partecipante ICSD, tipo di partecipante ICSD - Fondo/Banca/Persona fisica, Residenza del Partecipante ICSD, numero di ETF del Partecipante all'interno di Euroclear e Clearstream, a seconda dei casi, che detengano una partecipazione nelle Azioni ETF e il numero di tali interessi nelle Azioni ETF detenute da ciascun Partecipante. I Partecipanti di Euroclear e Clearstream che detengono partecipazioni in Azioni ETF, o gli intermediari che agiscono per conto di tali titolari di conto, forniranno tali informazioni su richiesta dell'ICSD o del suo agente debitamente autorizzato e sono stati autorizzati, ai sensi delle rispettive regole e procedure di Euroclear e Clearstream, a divulgare tali informazioni alla Società relativamente alla partecipazione nelle Azioni ETF o al suo agente debitamente autorizzato.

Gli investitori potranno essere tenuti a fornire prontamente qualsiasi informazione richiesta dalla Società o dal suo agente debitamente autorizzato, e accettano che il pertinente Depositario centrale internazionale comunichi l'identità di tale Partecipante o investitore alla Società su sua richiesta.

Le convocazioni alle assemblee generali e la relativa documentazione saranno emesse dalla Società all'intestatario registrato del Certificato azionario globale, ossia l'Intestatario del Depositario centrale. Ogni Partecipante deve fare esclusivo affidamento sul proprio Depositario centrale internazionale e sulle regole e procedure vigenti del pertinente

Depositario centrale internazionale per quanto riguarda la trasmissione di tali comunicazioni e l'esercizio dei diritti di voto. Per gli investitori, diversi dai Partecipanti, la consegna degli avvisi e l'esercizio dei diritti di voto saranno disciplinati dagli accordi con un Partecipante del Depositario centrale internazionale (ad esempio, intestatario, intermediario o Depositari centrali di titoli, a seconda dei casi).

Agente incaricato dei pagamenti internazionale

Il Gestore ha nominato Citibank, N.A., London Branch quale Agente incaricato dei pagamenti internazionale. In tale veste, l'Agente incaricato dei pagamenti internazionale sarà responsabile, tra l'altro, di garantire che i pagamenti ricevuti dall'Agente incaricato dei pagamenti internazionale da parte della Società siano debitamente pagati, conservare registrazioni indipendenti dei titoli e degli importi di pagamento dei dividendi, e comunicare informazioni al Depositario centrale internazionale pertinente. Il pagamento delle Azioni ETF sarà effettuato tramite il Depositario centrale internazionale pertinente, in conformità alle prassi standard del Depositario centrale internazionale applicabile. Il Gestore può modificare o revocare la nomina dell'Agente incaricato dei pagamenti internazionale o nominare ulteriori o altri agenti per la tenuta dei registri o agenti per i pagamenti o approvare qualsiasi cambiamento dell'incarico tramite il quale agisce un agente per la tenuta dei registri o per i pagamenti.

Quotazione a una Borsa valori

Nell'ambito della quotazione delle proprie Azioni ETF su una o più Borse valori rilevanti, esiste l'obbligo per uno o più aderenti alla Borsa valori pertinente di fungere da market maker allo scopo di quotare i prezzi ai quali gli investitori possano acquistare o vendere le Azioni ETF. Lo spread tra tali prezzi di acquisto e vendita può essere monitorato e disciplinato dall'autorità di borsa competente.

INFORMATIVA SULLE PARTECIPAZIONI IN PORTAFOGLIO

Per ogni Comparto con Azioni ETF, i dettagli del portafoglio sono disponibili su www.pimco.com in conformità ai requisiti della Banca Centrale.

Per ulteriori informazioni, si rimanda alla sezione del Prospetto intitolata "**Informativa sulle partecipazioni in portafoglio**".

INDIRIZZI

SOCIETÀ
PIMCO Funds: Global Investors Series plc,
Sede legale: 78 Sir John Rogerson's Quay, Dublin, D02 HD32, Irlanda.

GESTORE
PIMCO Global Advisors (Ireland) Limited,
Sede legale: Third Floor, Harcourt Building, Harcourt Street, Dublin 2, D02 F721, Irlanda.

CONSULENTI PER GLI INVESTIMENTI
Pacific Investment Management Company LLC, 650 Newport Center Drive, Newport Beach, California 92660, USA.
PIMCO Europe Ltd, 11 Baker Street, London W1U 3AH, Regno Unito
Tel: +44 20 3640 1000
Fax:+44 20 2640 1007
PIMCO Asia Pte Ltd. 8 Marina View, #30-01 Asia Square Tower 1, Singapore 018960
PIMCO Europe GmbH, Seidlstrasse 24 – 24a, 80335 Munich, Germania.

AGENTE AMMINISTRATIVO
State Street Fund Services (Ireland) Limited
Sede legale: 78 Sir John Rogerson's Quay, Dublin, D02 HD32, Irlanda.

DEPOSITARIO
State Street Custodial Services (Ireland) Limited
Sede legale: 78 Sir John Rogerson's Quay, Dublin 2, D02 HD32, Irlanda.

DISTRIBUTORI
PIMCO Europe Ltd
11 Baker Street, London, W1U 3AH, Regno Unito.
PIMCO Asia Pte Ltd. 8 Marina View, #30-01 Asia Square Tower 1, Singapore 018960
PIMCO Australia Pty Ltd.
Level 19, 5 Martin Place, Sydney, New South Wales 2000, Australia.
PIMCO Asia Limited
Suite 2201, 22nd Floor, Two International Finance Centre, 8 Finance Street, Central Hong Kong.
PIMCO Europe GmbH
Seidlstrasse 24 – 24a, 80335 Munich, Germania.

CONSULENTI LEGALI PER IL DIRITTO IRLANDESE
Dillon Eustace
33 Sir John Rogerson's Quay, Dublin 2, Irlanda.

SOCIETÀ DI REVISIONE
PricewaterhouseCoopers
One Spencer Dock, North Wall Quay, Dublin 1, Irlanda.

SEGRETARIO
Walkers Corporate Services (Ireland) Limited
Sede legale: The Exchange, George's Dock, IFSC, Dublin 1, Irlanda.

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la "**Società**"), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 15 aprile 2026 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

Comparti esistenti della Società

11 settembre 2026

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione e amministrazione**", si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

COMPARTI OBBLIGAZIONARI MULTISETTORIALI

Euro Bond Fund
Dynamic Bond Fund
PIMCO European Short-Term Opportunities Fund
Low Duration Income Fund
Global Bond Fund
Global Advantage Fund
Global Bond ESG Fund
PIMCO ESG Income Fund
Income Fund
Income Fund II
Low Duration Opportunities Fund
Low Average Duration Fund
Total Return Bond Fund
UK Low Duration Fund
Global Bond Ex-US Fund
Euro Income Bond Fund
Low Duration Opportunities ESG Fund

COMPARTI OBBLIGAZIONARI

Diversified Income Fund
Diversified Income Duration Hedged Fund
Euro Credit Fund
Global High Yield Bond Fund
PIMCO Credit Opportunities Bond Fund
Low Duration Global Investment Grade Credit Fund
Global Investment Grade Credit ESG Fund
Global Investment Grade Credit Fund
US High Yield Bond Fund
UK Corporate Bond Fund
PIMCO Capital Securities Fund
US Investment Grade Corporate Bond Fund
Mortgage Opportunities Fund
PIMCO Asia High Yield Bond Fund
PIMCO European High Yield Bond Fund
PIMCO Climate Bond Fund
Diversified Income ESG Fund
Global High Yield Bond ESG Fund

COMPARTI OBBLIGAZIONARI LONG DURATION

Euro Long Average Duration Fund
UK Long Term Corporate Bond Fund

COMPARTI MERCATI EMERGENTI

Emerging Markets Short-Term Local Currency Fund
Asia Strategic Interest Bond Fund
Emerging Local Bond Fund
PIMCO Asia Local Bond Fund
Emerging Markets 2018 Fund
Emerging Markets Corporate Bond Fund
Emerging Markets Bond Fund
Emerging Markets Bond ESG Fund
PIMCO Emerging Markets Opportunities Fund
Emerging Local Bond ESG Fund

COMPARTI AZIONARI

PIMCO Eqs Emerging Markets Fund	StockPLUS™ Fund *
PIMCO EqS Pathfinder Fund™ *	PIMCO RAE Emerging Market Fund
PIMCO EqS Pathfinder Europe Fund™ *	PIMCO RAE Europe Fund
PIMCO Global Dividend Fund	PIMCO MLP & Energy Infrastructure Fund
PIMCO RAE US Fund	PIMCO RAE Global Developed Fund
PIMCO StocksPLUS™ Europe Fund	PIMCO RAFI Dynamic Multi-Factor Europe Equity Fund
	PIMCO RAFI Dynamic Multi-Factor U.S. Equity Fund

COMPARTI DI PROTEZIONE DALL'INFLAZIONE

Commodity Real Return Fund	Global Real Return Fund
Global Low Duration Real Return Fund	UK Real Return Fund
Global Advantage Real Return Fund	PIMCO Real Asset Growth Fund

COMPARTI ALTERNATIVI

PIMCO TRENDS Managed Futures Strategy Fund	MAARS Multi-Strategy Fund

COMPARTI MULTI-ASSET

PIMCO Balanced Income and Growth Fund	PIMCO Emerging Multi-Asset Fund
Dynamic Multi-Asset Fund	Strategic Income Fund
PIMCO Dividend and Income Builder Fund	

COMPARTI A BREVE TERMINE

US Short-Term Fund	Euro Short-Term Fund

*Marchio di Pacific Investment Management Company LLC negli Stati Uniti

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a Asia Strategic Interest Bond Fund (il "**Comparto**"), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la "**Società**"), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 15 aprile 2026 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

Asia Strategic Interest Bond Fund

15 aprile 2026

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione e amministrazione**", si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Dato il rischio superiore alla media insito nell'investimento nel Comparto Asia Strategic Interest Bond derivante dalla facoltà del Comparto di investire in strumenti finanziari derivati a scopo d'investimento, in titoli dei mercati emergenti e titoli ad alto rendimento, tale investimento non deve costituire una percentuale cospicua del portafoglio e può non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni saranno imputate al capitale dello stesso. A causa della riduzione del capitale gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale del Comparto. Di conseguenza, il capitale subirà un'erosione e le distribuzioni saranno ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale; questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale della Classe di Azioni a distribuzione in GBP e della Classe a distribuzione II. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del

capitale, gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Asia Strategic Interest Bond Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete del Comparto e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	***Duration media del portafoglio***	***Qualità del credito(1)***	***Frequenza di distribuzione***
Strumenti a reddito fisso	2-8 anni	N/A	Mensile

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o Fitch, oppure in mancanza di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche di investimento

Il principale obiettivo di investimento del Comparto è la generazione di un reddito interessante e stabile. L'apprezzamento del capitale a lungo termine è un obiettivo secondario.

Il Comparto cercherà di soddisfare i propri obiettivi investendo in un'ampia gamma di Strumenti a reddito fisso che a giudizio del Consulente per gli investimenti generano solitamente livelli interessanti di reddito. Il Comparto allocherà di norma il proprio patrimonio a vari settori di investimento i quali potranno includere: (i) obbligazioni e altri Strumenti a reddito fisso investment grade e ad alto rendimento emessi da società, governi, loro agenzie ed enti parastatali, con sede in Asia, Giappone escluso; (ii) obbligazioni e altri Strumenti a reddito fisso emessi da società, governi e altre entità non incluse al punto (i); (iii) titoli garantiti da ipoteca (MBS) e altri titoli garantiti da attività (ABS) (non soggetti a leva finanziaria); e (iv) posizioni valutarie, incluse valute di paesi con mercati emergenti. Il Comparto non è tuttavia tenuto ad acquisire esposizione verso un settore di investimento specifico e la sua esposizione a qualunque particolare settore può variare nel tempo. Al fine di identificare molteplici fonti di valore per generare rendimenti costanti, si adottano strategie top-down e bottom-up. Le strategie top-down sono messe in atto nell'ottica del panorama macro delle forze destinate a influenzare l'economia globale e i mercati finanziari a medio termine. Le strategie bottom-up guidano a loro volta il processo di selezione titoli e facilitano l'identificazione e l'analisi di titoli sottovalutati.

Il Comparto potrà investire sino al 50% del proprio patrimonio netto totale in Titoli a reddito fisso ad alto rendimento. La duration media del portafoglio del Comparto varierà di norma da 2 a 8 anni in funzione delle stime per i tassi d'interesse elaborate dal Consulente per gli investimenti.

Il Comparto viene considerato a gestione attiva con riferimento al JPMorgan Asia Credit Index (JACI) (l'"**Indice**"), poiché questo viene utilizzato per il calcolo dell'esposizione globale del Comparto utilizzando la metodologia del VaR relativo e a fini di confronto delle performance. Alcuni titoli del Comparto possono essere componenti dell'Indice e avere ponderazioni simili allo stesso. L'Indice, tuttavia, non viene utilizzato per stabilire la composizione del portafoglio del Comparto o l'obiettivo di performance e il Comparto potrà investire l'intero patrimonio in titoli non appartenenti all'Indice.

Il Comparto concentrerà i propri investimenti, investendo almeno due terzi del patrimonio in Strumenti a reddito fisso della regione Asia, Giappone escluso. Il Consulente per gli investimenti seleziona la composizione del Comparto in termini di paesi, settori e valute in base alla sua valutazione di relativi spread e tassi d'interesse, di inflazione e di cambio, politiche monetarie e fiscali, bilance commerciali e delle partite correnti, fondamentali patrimoniali societari, nonché altri fattori specifici a suo giudizio pertinenti.

Il Comparto potrà investire in strumenti il cui rendimento si basa sul rendimento di un titolo dei mercati emergenti oppure di una valuta di un mercato emergente, come per esempio uno strumento derivato, anziché investire direttamente in valute o titoli dei mercati emergenti.

L'apprezzamento di capitale perseguito dal Comparto è di norma generato da un aumento del valore delle obbligazioni e degli altri Strumenti a reddito fisso da esso detenuti derivante da riduzioni dei tassi d'interesse o miglioramenti dei fondamentali di credito per un particolare settore o titolo. Come sopra rilevato, l'apprezzamento del capitale è un obiettivo secondario del Comparto e pertanto la focalizzazione sul reddito e l'addebito delle Commissioni di gestione al capitale possono erodere il capitale stesso e ridurre la capacità del Comparto di sostenerne la crescita futura.

Il Comparto non può investire oltre il 25% del proprio patrimonio in valori mobiliari convertibili in titoli azionari. I titoli convertibili, che possono incorporare o no leva finanziaria, nei quali potrà investire il Comparto possono comprendere titoli convertibili contingenti. Il Comparto non può investire oltre il 10% del proprio patrimonio totale in titoli azionari. Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi d'investimento collettivo. Nell'ambito dei suoi investimenti in Strumenti a reddito fisso, il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in titoli o prodotti correlati alle assicurazioni, come le obbligazioni *event-linked*.

Il Comparto può detenere sia posizioni in investimenti non denominati in USD sia posizioni valutarie non denominate in USD. Il Comparto può investire sino al 30% del patrimonio totale in titoli denominati in valuta locale all'interno della regione asiatica escluso il Giappone. L'esposizione delle posizioni valutarie non denominate in USD è limitata al 20% del patrimonio totale. Le oscillazioni degli investimenti non denominati in USD e delle valute non USD possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. L'esposizione del Comparto verso le valute dei mercati emergenti sarà a gestione attiva. Le posizioni valutarie attive e la copertura valutaria verranno implementate utilizzando strumenti quali contratti di cambio a termine e *futures* su valute, opzioni e *swap* in conformità ai requisiti della Banca centrale.

Le varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**". Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 3** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**" e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**", il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati come *futures*, opzioni e contratti *swap* (quotati in borsa o negoziati fuori borsa) e stipulare anche contratti di cambio a termine. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento e/o (iii) per una gestione efficiente del portafoglio. in conformità ai requisiti della Banca centrale. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basino solo su attività o settori sottostanti consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei tassi d'interesse, e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un particolare indice (a condizione che il Comparto non possa avere un'esposizione indiretta tramite un indice verso uno strumento, un emittente o una valuta nei cui confronti non può avere un'esposizione diretta). Su richiesta, il Consulente per gli investimenti fornirà agli Azionisti i dettagli degli indici finanziari utilizzati dal Comparto, che saranno riportati anche nelle relazioni annuali e semestrali della Società. Maggiori informazioni sono riportate nella sezione "**Indici finanziari**" del Prospetto informativo. Questi indici saranno utilizzati in conformità ai requisiti della Banca centrale. È possibile utilizzare esclusivamente gli strumenti derivati elencati nel processo di gestione del rischio della Società. In

riferimento a qualunque strumento contenente un derivato incorporato, la componente derivata dello strumento in questione sarà di un tipo in cui il Comparto possa altrimenti investire direttamente.

L'utilizzo di strumenti derivati può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce "**Fattori generali di rischio**" e descritti dettagliatamente nella sezione "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". L'esposizione della posizione alle attività sottostanti degli strumenti derivati (diversi da derivati basati su indici), combinata con posizioni risultanti da investimenti diretti, non dovrà eccedere i limiti di investimento precisati nell'Appendice 3. L'utilizzo di strumenti derivati genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 500% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente *short*, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di *asset* contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore al 700% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia *Value at Risk* ("**VaR**") in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale gli investitori potrebbero pertanto subire perdite significative.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR relativo. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il doppio del VaR di un portafoglio di riferimento o portafoglio benchmark analogo (cioè un portafoglio simile privo di strumenti derivati) e sarà in linea con lo stile di investimento che il Comparto intende perseguire. Il portafoglio benchmark sarà l'Indice. L'Indice è un indice che misura la performance del mercato asiatico, Giappone escluso, delle obbligazioni denominate in USD. L'Indice fornisce un benchmark per opportunità di investimento in obbligazioni a tasso fisso e variabile denominate in USD, emesse da organismi sovrani e quasi sovrani, banche e società asiatiche. Maggiori dettagli sull'Indice sono disponibili al pubblico oppure possono essere richiesti al Consulente per gli investimenti. Il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che i limiti suddetti sono i limiti VaR correnti richiesti dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di

conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi nonché prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario. Il Comparto può altresì detenere e mantenere attività liquide in via accessoria e strumenti del mercato monetario quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, titoli garantiti da attività, *commercial paper,* certificati di deposito. Ogni siffatta attività dovrà avere rating *investment grade* oppure, se priva di rating, essere ritenuta di qualità identica dal Consulente per gli investimenti.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	**Commissione di gestione (%)**	**Compenso per servizi resi (%)**	**Commissione di intermediazione (%)**	**Commissione di distribuzione (%)**	**Commissione unificata (%)**
Istituzionale	0,65	-	-	-	0,65
H istituzionale	0,82	-	-	-	0,82
F istituzionale	Sino a 0,65*	-	-	-	Sino a 0,65*
Classe R	0,83	-	-	-	0,83
Investitori	0,65	0,35	-	-	1,00
Amministrativa	0,65	-	0,50	-	1,15
Classe E	1,50	-	-	-	1,50
Classe F	1,52	-	-	-	1,52
Classe T	1,50	-	-	0,40	1,90
M retail	1,50	-	-	-	1,50
Classe Z	0,00	-	-	-	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la "Commissione di gestione", il "Compenso per servizi resi" e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**". *Ulteriori dettagli sulla Commissione di gestione dovuta per le Classi F Istituzionali sono disponibili su richiesta degli Azionisti.

Una sintesi dettagliata delle commissioni e spese del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto intitolata "**Commissioni e spese**".

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno in cui la Borsa di Hong Kong è aperta per le negoziazioni, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi

sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in qualunque giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per il Comparto nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Modalità di acquisto delle Azioni**", "**Informazioni chiave sulle operazioni azionarie**", "**Modalità di rimborso delle Azioni**" e "**Modalità di scambio delle Azioni**".

Termine ultimo di negoziazione

Ferma restando la definizione di Termine ultimo di negoziazione indicata nel Prospetto, il Termine ultimo di negoziazione per tutte le Classi del Comparto è rappresentato dalle 10.00, ora irlandese, del Giorno di negoziazione per le richieste di sottoscrizione presentate direttamente all'Agente amministrativo. Quando le sottoscrizioni di Azioni sono effettuate tramite subagenti del Distributore o altri intermediari, tali subagenti o intermediari possono anticipare le scadenze per il ricevimento delle richieste di sottoscrizione.

Per ulteriori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Modalità di acquisto delle Azioni**", "**Informazioni chiave sulle operazioni azionarie**", "**Modalità di rimborso delle Azioni**" e "**Modalità di scambio delle Azioni**".

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, M retail, Classe T, Classe Z, e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito). Nell'ambito delle Classi A investitori a distribuzione, il Comparto può inoltre emettere Azioni A a distribuzione (che distribuiscono reddito a cadenza annuale).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CLP 100,00, CHF 10,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualsiasi Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il giorno 15 ottobre 2026. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualsiasi nuova Classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di tale eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi A investitori a distribuzione, i dividendi pagati saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi A investitori a distribuzione, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi di Azioni a distribuzione in GBP possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale per le Classi di Azioni a distribuzione in GBP è offrire un livello

di distribuzione stabile e costante agli investitori e prevedere la possibilità di distribuire capitale (che, come ulteriormente descritto nella sezione "Regime fiscale" del Prospetto intitolata "Considerazioni relative al regime fiscale UK", in talune circostanze sarà considerato reddito dichiarabile). Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Il Comparto può pagare dividendi a valere sul reddito da investimenti netto e sugli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate (comprese commissioni e spese). Il Comparto può inoltre pagare dividendi a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni d'investimento orientate al reddito.

Il Consulente per gli investimenti non è obbligato a comunicare ad Azionisti e potenziali investitori una percentuale attesa di dividendo per Azione e, sebbene possa di volta in volta decidere di farlo, gli investitori devono ricordare che tale percentuale può variare in funzione delle condizioni di mercato. Non è possibile garantire il conseguimento di alcuna percentuale e ove il reddito, le plusvalenze o il capitale distribuibili del Comparto non fossero sufficienti a soddisfare un livello specifico, gli investitori del Comparto potrebbero non ricevere alcuna distribuzione ovvero riceverne una di livello inferiore.

Si ricorda che le Commissioni di gestione e le altre commissioni potranno essere imputate al capitale, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato tenendo conto del contributo della copertura della Classe di Azioni derivante dal rispettivo tipo di classi coperte. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano massimizzare il rendimento totale mediante una combinazione di reddito e crescita del capitale, mirano ad acquisire un'esposizione diversificata ai mercati obbligazionari dell'Asia emergente, inclusi titoli non investment grade, sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento in tali mercati e hanno un orizzonte d'investimento di medio-lungo termine.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto intitolate "**Fattori generali di rischio**" che possono essere tutte applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata

sezione “Obiettivo e politiche di investimento”. Richiamiamo specificamente l’attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo **[**il Rischio dei titoli ad alto rendimento, il Rischio di cambio, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio dei mercati emergenti, il Rischio di tasso d’interesse e il Rischio di liquidità].

Si rimanda all’indicatore sintetico di rischio e rendimento (“**SRRI**”) indicato nella sezione “Profilo di rischio e di rendimento” del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori o all’indicatore sintetico di rischio (“**SRI**”) riportato nel Documento contenente le informazioni chiave, ove applicabile, relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l’investimento o s’intende investire. L’appartenenza dello SRRI/SRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione "**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**" (e disponibili in versioni con o senza copertura). La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni e il suo status attuale possono essere richiesti all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
F istituzionale	Acc
F istituzionale	Dis
F istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Investitori	Dis A
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
M retail	Dis
M retail	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a Commodity Real Return Fund (il "**Comparto**"), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la "**Società**"), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 15 aprile 2026 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

Commodity Real Return Fund

15 aprile 2026

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata **"Gestione e amministrazione"**, si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale delle Classi di Azioni a distribuzione in GBP, della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G *retail* a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale, gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Commodity Real Return Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete del Comparto e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	***Duration media del portafoglio***	***Qualità del credito[(1)]***	***Frequenza di distribuzione***
Strumenti derivati indicizzati a *commodity* garantiti da un portafoglio di Strumenti a reddito fisso	+/- 2 anni rispetto al proprio indice[(2)]	Da B ad Aaa; max. 10% al di sotto di Baa	Trimestrale

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o Fitch oppure, in mancanza di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.
(2) In questo caso l'indice si riferisce a Bloomberg World Government Inflation-Linked Bond 1-5 Year Index, che misura la componente a reddito fisso del Comparto Commodity Real Return.

Obiettivo e politiche di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto Commodity Real Return è la massimizzazione del rendimento totale compatibilmente con una gestione prudente degli investimenti.

Il Comparto può investire in strumenti derivati (che possono essere quotati in borsa o negoziati fuori borsa), inclusi contratti *swap*, *futures*, opzioni su *futures* e titoli strutturati e indicizzati a *commodity*, che gli consentano di acquisire esposizione a qualsiasi indice e sottoindice riferito a materie prime (compreso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, qualunque indice appartenente alla serie di indici su *commodity* di Bloomberg) conforme ai requisiti nonché autorizzato, laddove necessario, dalla Banca centrale. I dettagli relativi a qualsiasi indice utilizzato dal Comparto e alle tipologie di *commodity* cui facciano riferimento saranno disponibili, su richiesta, presso il Consulente per gli investimenti. Tali strumenti offriranno esposizione ai rendimenti dell'investimento nei mercati delle *commodity* senza investire direttamente in *commodity* fisiche e saranno garantiti da un portafoglio a gestione attiva di Strumenti a reddito fisso globali. Il Comparto potrà altresì investire in azioni ordinarie e privilegiate, nonché in titoli convertibili di emittenti appartenenti a settori correlati a *commodity*.

Il Comparto viene considerato a gestione attiva con riferimento all'indice Bloomberg World Government Inflation-Linked Bond 1-5 Year, poiché questo viene utilizzato per la misurazione della duration, e con riferimento al Bloomberg Commodity Index Total Return, dato che questo viene utilizzato per calcolare l'esposizione globale del Comparto utilizzando la metodologia del VaR relativo e a fini di confronto delle performance (nel complesso, gli "**Indici**"). Alcuni titoli del Comparto possono essere componenti degli Indici e avere ponderazioni simili agli stessi. Gli Indici, tuttavia, non sono utilizzati per stabilire la composizione del portafoglio del Comparto o l'obiettivo di performance e il Comparto potrà investire l'intero patrimonio in titoli non appartenenti agli Indici.

Il Comparto perseguirà una strategia *enhanced indexing* basata su materie prime che mira ad avvalersi della competenza del Consulente per gli investimenti al fine di acquisire un'esposizione efficace a indici di materie prime diversificati in combinazione con una gestione attiva del portafoglio collaterale. La costruzione del portafoglio si basa sul principio della diversificazione di posizioni attive in materie prime e svariati settori obbligazionari. Per quanto attiene ai settori obbligazionari, al fine di identificare molteplici fonti di valore per generare rendimenti costanti, si adottano strategie *top-down* e *bottom-up*. Le strategie *top-down* sono messe in atto nell'ottica del panorama macro delle forze destinate a influenzare l'economia globale e i mercati finanziari a medio termine. Le strategie *bottom-up* guidano a loro volta il processo di selezione per le esposizioni ai titoli a reddito fisso e alle materie prime.

Il Comparto cercherà di norma di acquisire esposizione a un indice attraverso la sottoscrizione di contratti *swap*. Un normale contratto *swap* prevede che il Comparto riceva dalla controparte del contratto *swap* l'incremento (o il decremento) di prezzo dell'indice o di una parte dell'indice, in cambio del pagamento alla stessa controparte di una commissione concordata.

Le attività non impiegate in strumenti derivati indicizzati a *commodity* potranno essere investite principalmente in Strumenti a reddito fisso globali *investment grade*. Il Consulente per gli investimenti gestirà attivamente la componente a reddito fisso del portafoglio al fine di ottimizzare il grado di rendimento totale degli investimenti del Comparto, subordinatamente ai limiti di investimento riportati nell'**Appendice 3**. Il Comparto potrà investire sino al 10% del patrimonio in Strumenti a reddito fisso aventi un rating inferiore a Baa (Moody's) o BBB (S&P) o il rating equivalente attribuito da Fitch, ma non inferiore a B (Moody's o S&P) o il rating equivalente attribuito da Fitch (oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti).

Il Consulente per gli investimenti gestirà in maniera attiva la componente a reddito fisso del portafoglio nell'ottica di migliorare il grado di rendimento totale degli investimenti del Comparto subordinatamente a una *duration* complessiva di portafoglio che varierà di norma di due anni (in più o in meno) rispetto alla *duration* del Bloomberg World Government Inflation-Linked Bond 1-5 Year Index in funzione delle proprie stime per i tassi d'interesse. Bloomberg World Government Inflation-Linked Bond 1-5 Year Index fornisce una misura generale dei principali mercati dei titoli di stato indicizzati all'inflazione. Su richiesta, il Consulente per gli investimenti fornirà i dettagli relativi alla *duration* del Bloomberg World Government Inflation-Linked Bond 1-5 Year Index.

Il Comparto non può investire oltre il 25% del proprio patrimonio in valori mobiliari convertibili in titoli azionari. Il Comparto non può investire oltre il 10% del proprio patrimonio totale in titoli azionari. Il Comparto è soggetto a un limite complessivo, pari a un terzo del suo patrimonio totale, agli investimenti combinati in (i) valori mobiliari convertibili in titoli azionari, (ii) titoli azionari (inclusi *warrant*), (iii) certificati di deposito e (iv) accettazioni bancarie. Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi di investimento collettivo. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi nonché prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario. Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio in titoli dei mercati emergenti. Nell'ambito dei suoi investimenti in Strumenti a reddito fisso, il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in titoli o prodotti correlati alle assicurazioni, come le obbligazioni *event-linked*.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 3** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**" e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**", il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati come descritto nel presente Supplemento. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento e/o (iii) di gestione efficiente del portafoglio. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basino solo su attività o indici sottostanti alla cui base vi siano Titoli a reddito fisso consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei tassi d'interesse e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un indice legato al reddito fisso (i cui dettagli saranno descritti nel presente Supplemento o forniti dal Consulente per gli investimenti e a condizione che il Comparto non possa avere un'esposizione indiretta tramite un indice verso uno strumento, un emittente o una valuta nei cui confronti non può avere un'esposizione diretta).

L'utilizzo di strumenti derivati può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce "**Fattori generali di rischio**" e descritti dettagliatamente nella sezione "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'Appendice 3. L'utilizzo di strumenti derivati genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 600% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a

livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente *short*, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di *asset* contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore all'800% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia *Value at Risk* ("**VaR**") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale gli investitori potrebbero pertanto subire perdite significative.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR relativo. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il doppio del VaR di un portafoglio di riferimento o portafoglio benchmark analogo (cioè un portafoglio simile privo di strumenti derivati) e sarà in linea con lo stile di investimento che il Comparto intende perseguire. Il portafoglio benchmark sarà Bloomberg Commodity Index Total Return. Bloomberg Commodity Index Total Return è un indice non gestito composto da contratti futures su 20 materie prime fisiche. L'indice è concepito per rappresentare un benchmark altamente liquido e diversificato per le materie prime come classe di attività. Maggiori dettagli sull'indice sono disponibili al pubblico oppure possono essere richiesti al Consulente per gli investimenti. Il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che i limiti suddetti sono i limiti VaR correnti richiesti dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Il Comparto può detenere sia Titoli a reddito fisso non denominati in USD che posizioni valutarie non denominate in USD. Le oscillazioni dei Titoli a reddito fisso non denominati in USD e delle valute non denominate in USD possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie verranno implementate utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché *futures* su valute, opzioni e *swap*. Le varie tecniche di gestione (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) sono soggette alle limitazioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella

sezione intitolata "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**". Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.
Il Comparto può cercare di acquisire esposizione di mercato verso i titoli in cui investe prevalentemente perfezionando una serie di contratti repo e/o di prestito titoli, purché lo faccia subordinatamente alle condizioni e ai limiti definiti nei Regolamenti OICVM della Banca centrale.

Il Comparto può altresì detenere e mantenere attività liquide in via accessoria quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, *commercial paper*, certificati di deposito, titoli garantiti da attività e strumenti del mercato monetario. Ogni siffatta attività dovrà avere rating *investment grade* oppure, se priva di rating, essere ritenuta di qualità identica dal Consulente per gli investimenti.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	**Commissione di gestione (%)**	**Compenso per servizi resi (%)**	**Commissione di intermediazione (%)**	**Commissione di distribuzione (%)**	**Commissione unificata (%)**
Istituzionale	0,74	-	-	-	0,74
G istituzionale	0,74	-	-	-	0,74
F istituzionale	Sino a 0,74*	-	-	-	Sino a 0,74*
Classe R	0,90	-	-	-	0,90
H istituzionale	0,91	-	-	-	0,91
Investitori	0,74	0,35	-	-	1,09
Amministrativa	0,74	-	0,50	-	1,24
Classe E	1,64	-	-	-	1,64
Classe T	1,64	-	-	0,40	2,04
M retail	1,64	-	-	-	1,64
G retail	1,64	-	-	-	1,64
UCITS ETF USD	0,74	-	-	-	0,74
UCITS ETF EUR	0,79	-	-	-	0,79
Classe Z	0,00	-	-	-	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la "Commissione di gestione", il "Compenso per servizi resi" e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**". *Ulteriori dettagli sulla Commissione di gestione dovuta per le Classi F Istituzionali sono disponibili su richiesta degli Azionisti.

Una sintesi dettagliata delle commissioni e spese del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno di in cui la Borsa di New York è aperta per le negoziazioni, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in qualunque giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni non ETF e di Azioni ETF del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate **"Modalità di acquisto delle Azioni", "Informazioni chiave sulle operazioni azionarie", "Modalità di rimborso delle Azioni"** e **"Modalità di scambio delle Azioni",** dove sono illustrati ulteriori particolari relativi a queste politiche. Si richiama inoltre l'attenzione degli investitori nelle azioni ETF del Comparto sull'**Appendice 6** del Prospetto.

Per informazioni sulle diverse tipologie di azioni ETF e non ETF, si rimandano gli investitori alla sezione dell'**Appendice 6** intitolata "**Differenze tra Azioni ETF e Azioni non ETF**".

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G *retail*, M *retail,* Classe T, Classe Z, Classe R e Classe UCITS ETF. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito). All'interno di ciascuna Classe di Azioni non ETF, il Comparto può emettere azioni di distribuzione II (che mirano a fornire un rendimento potenziato). Nell'ambito delle Classi investitori, il Comparto può inoltre emettere Azioni A a distribuzione (che distribuiscono reddito a cadenza annuale).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, CHF 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, RMB 100,00 a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualunque Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il giorno 15 ottobre 2026. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale di qualunque nuova Classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di tale eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

La Classe istituzionale di Azioni ad accumulazione in USD del Comparto è al momento quotata a Euronext Dublin. Per le informazioni più aggiornate in merito alle Classi quotate, rivolgersi all'Agente amministrativo o al listing broker della Società.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G *retail*, A investitori a distribuzione ed M *retail*, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G istituzionali e G *retail* e A investitori a distribuzione, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione, G *retail* a distribuzione e le Classi di Azioni a distribuzione in GBP possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale per le Classi di Azioni G istituzionale a distribuzione e G *retail* a distribuzione è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni d'investimento orientate al reddito, mentre per le Classi di Azioni a distribuzione in GBP è offrire un livello di distribuzione stabile e constante agli investitori nonché prevedere la possibilità di una distribuzione del capitale (che come più dettagliatamente descritto nella sezione del Prospetto dedicata al Regime fiscale intitolata "Considerazioni relative al regime fiscale UK", in taluni casi sarà considerato reddito dichiarabile"). Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse sulle distribuzioni del reddito e gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Nel caso di Classi M *retail*, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato tenendo conto del contributo della copertura della Classe di Azioni derivante dal rispettivo tipo di classi coperte. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano massimizzare il rendimento totale mediante una combinazione di reddito e crescita del capitale, mirano ad acquisire un'esposizione diversificata alle materie prime e ai mercati obbligazionari globali, sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento in tali mercati e hanno un orizzonte d'investimento di medio-lungo termine.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Fattori generali di rischio**" che possono essere tutte applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione "Obiettivo e politiche di investimento". Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio Commodity, il Rischio di cambio, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio di tasso di interesse e il Rischio di liquidità.

Si richiama inoltre l'attenzione degli investitori in Azioni ETF sull'**Appendice 6** per maggiori informazioni sui rischi applicabili.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori o all'indicatore sintetico di rischio ("**SRI**") riportato nel Documento contenente le informazioni chiave, ove applicabile, relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. L'appartenenza dello SRRI/SRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione "**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**" (e disponibili in versioni con o senza copertura). La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni, nonché la sua situazione corrente, può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
F istituzionale	Acc
F istituzionale	Dis
F istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Investitori	Dis A
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
G retail	Dis
G retail	Dis II
M retail	Dis
M retail	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni ETF del Comparto disponibili per la sottoscrizione. La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni ETF, nonché la sua situazione corrente può essere richiesta all'Agente amministrativo.

UCITS ETF USD	Dis
UCITS ETF USD	Acc
UCITS ETF EUR Hedged	Dis
UCITS ETF EUR Hedged	Acc

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a Diversified Income Duration Hedged Fund (il "**Comparto**"), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la "**Società**"), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 15 aprile 2026 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

Diversified Income Duration Hedged Fund

15 aprile 2026

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione e amministrazione**", si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Dato il rischio superiore alla media insito nell'investimento nel Comparto Diversified Income Duration Hedged derivante dalla facoltà del Comparto di investire in titoli dei mercati emergenti, titoli ad alto rendimento e sostanzialmente in strumenti finanziari derivati, tale investimento non deve costituire una percentuale cospicua del portafoglio e può non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi potranno essere pagabili a valere sul capitale delle Classi di Azioni a distribuzione in GBP, della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G retail a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale, gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Diversified Income Duration Hedged Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete dei Comparti e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	***Duration media del portafoglio***	***Qualità del credito(1)***	***Frequenza di distribuzione***
Strumenti a reddito fisso a tasso fisso e variabile	+/- 1 anno	Max. 10% al di sotto di B	Trimestrale

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o Fitch, oppure in mancanza di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto Diversified Income Duration Hedged è la massimizzazione del rendimento corrente compatibilmente con una gestione prudente degli investimenti.

Il Comparto perseguirà l'obiettivo di investimento destinando almeno l'80% del proprio patrimonio netto a un portafoglio diversificato di Strumenti a reddito fisso a tasso variabile e fluttuante, Strumenti a reddito fisso con una durata uguale o inferiore a un anno e Strumenti a reddito fisso a tasso fisso. La *duration* media del portafoglio di questo Comparto sarà coperta in funzione delle stime per i tassi d'interesse elaborate dal Consulente per gli investimenti ed è destinata a collocarsi in posizione tra negativa a un anno e positiva a un anno. Il Comparto metterà in atto tale copertura perfezionando operazioni in derivati allo scopo di convertire efficacemente i pagamenti di interessi a tasso fisso in pagamenti di interessi a tasso variabile. Detti derivati potranno comprendere *swap* su tassi d'interesse e *futures* su tassi d'interesse.

Il Comparto è considerato a gestione attiva con riferimento a una combinazione alla pari dei tre indici seguenti, a duration costante di 0,25 anni: Bloomberg Global Aggregate Credit ex Emerging Markets Index, ICE BofA BB-B Rated Developed Markets High Yield Constrained Index, JPMorgan Emerging Markets Bond Index ("EMBI") Global, tutti coperti in USD (nel complesso, il "**Benchmark**") poiché il Benchmark viene utilizzato a scopo di confronto delle performance. Alcuni titoli del Comparto possono essere componenti del Benchmark e avere ponderazioni simili allo stesso. Il Benchmark, tuttavia, non viene utilizzato per stabilire la composizione del portafoglio del Comparto o l'obiettivo di performance e il Comparto potrà investire l'intero patrimonio in titoli non appartenenti al Benchmark. Il Bloomberg Global Aggregate Credit ex Emerging Markets Index replica il rendimento complessivo dei mercati obbligazionari investment grade mondiali, esclusi i mercati emergenti. L'ICE BofA BB-B Rated Markets High Yield Constrained Index replica il rendimento complessivo delle obbligazioni con rating inferiore a investment grade delle società dei mercati sviluppati con rating da BB1 a B3, sulla base della media tra Moody's, S&P e Fitch. Le obbligazioni selezionate sono ponderate secondo la capitalizzazione, purché l'allocazione totale a un singolo emittente (definito dal ticker di Bloomberg) non superi il 2%. Gli emittenti che superano il limite vengono ridotti al 2% e il valore nominale di ciascuna delle loro obbligazioni ridotto proporzionalmente. Analogamente, il valore nominale delle obbligazioni di tutti gli altri emittenti al di sotto della soglia del 2% viene aumentato in proporzione. L'indice JPMorgan EMBI Global replica il rendimento complessivo degli strumenti di debito denominati in USD emessi da entità sovrane e quasi sovrane di mercati emergenti. Gli investimenti includeranno obbligazioni, titoli di debito e altri strumenti simili emessi da varie entità del settore pubblico o privato su scala globale, come per esempio prestiti bancari e titoli ibridi o strumenti di *contingent capital*. I titoli ibridi o gli strumenti di *contingent capital* sono una forma di debito avente caratteristiche obbligazionarie e azionarie, es. azioni privilegiate, che non costituiscono capitale puro, ma sono stati tradizionalmente ritenuti comparabili e considerati ai fini del coefficiente del patrimonio di base (Tier 1) o supplementare (Tier 2). Il Comparto adotterà una strategia obbligazionaria multisettoriale che prevede l'investimento in obbligazioni a tasso variabile nei settori di credito *investment grade* globale, alto rendimento globale e dei mercati emergenti. Il Comparto potrà investire senza alcun limite in titoli di emittenti economicamente legati a paesi con mercati emergenti. Il Comparto potrà investire tutto il proprio patrimonio in strumenti derivati, quali opzioni, contratti *futures* o *swap* oppure in titoli garantiti da ipoteca o altre attività (non soggetti a leva finanziaria) (come descritto nella sezione intitolata "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**").

La strategia si avvarrà della competenza del Consulente per gli investimenti al fine di valutare il valore relativo globale nello spettro del credito e del mercato obbligazionario. La costruzione del portafoglio si basa sul principio della diversificazione su un'ampia gamma di settori obbligazionari globali. La strategia si concentra sui titoli che dimostrano fondamentali solidi o in via di miglioramento, con potenziale di apprezzamento del capitale in virtù di miglioramenti della qualità del credito. Al fine di identificare molteplici fonti di valore per generare rendimenti costanti, si adottano strategie *top-down* e *bottom-up*. Le strategie *top-down* sono messe in atto nell'ottica del panorama macro delle forze destinate a influenzare l'economia globale e i mercati finanziari a medio termine. Le strategie *bottom-up* guidano a loro volta il processo di selezione titoli e facilitano l'identificazione e l'analisi di titoli sottovalutati.

Il Comparto potrà investire tutto il patrimonio in titoli ad alto rendimento ("obbligazioni spazzatura") di rating uguale e inferiore a Ba, subordinatamente a un limite massimo di investimento pari al 10% del patrimonio netto in titoli con rating inferiore a B (Moody's) o rating equivalente attribuito da S&P o rating equivalente attribuito da Fitch (oppure, se privi di rating, ritenuti di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti).

Il Comparto può detenere sia Strumenti a reddito fisso non denominati in USD che posizioni valutarie non in USD. Le oscillazioni degli Strumenti a reddito fisso non denominati in USD e delle valute non denominate in USD possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie attive potranno essere implementate in base alle condizioni economiche prevalenti utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché *futures* su valute, opzioni e *swap*. Le varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**", fermo restando che le operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli saranno esclusivamente condotte a fini di gestione efficiente del portafoglio. Il Comparto potrà, senza alcuna limitazione, cercare di acquisire esposizione di mercato verso i titoli in cui investe prevalentemente perfezionando una serie di contratti di compravendita oppure facendo ricorso ad altre tecniche di investimento (come per esempio operazioni *dollar roll* o *buy back*). Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato in via momentanea o a scopi difensivi, il Comparto potrà investire sino al 100% del proprio patrimonio netto in Titoli a reddito fisso (come sopra descritti) emessi o garantiti, per quanto attiene a capitale e interessi, dal governo statunitense (inclusi relativi agenzie o enti parastatali) e operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine, garantite da tali obbligazioni, a condizione che esso detenga almeno sei emissioni diverse e che i titoli di una singola emissione non superino il 30% del patrimonio netto.

Il Comparto non può investire oltre il 25% del proprio patrimonio netto in valori mobiliari convertibili in titoli azionari, come per esempio le obbligazioni convertibili (comprese le obbligazioni convertibili contingenti) anche non incorporanti leva finanziaria. Il Comparto non può investire oltre il 20% del proprio patrimonio netto in titoli azionari. Il Comparto è soggetto a un limite complessivo, pari a un terzo del suo patrimonio netto, agli investimenti combinati in (i) valori mobiliari convertibili in titoli azionari, (ii) titoli azionari, (iii) certificati di deposito e (iv) accettazioni bancarie. Il Comparto può utilizzare titoli convertibili o azionari allo scopo di acquisire esposizione verso società i cui titoli di debito non siano prontamente disponibili oppure che, dopo attenta analisi, siano stati ritenuti opportunità di investimento soddisfacenti. Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o Azioni di altri organismi di investimento collettivo il cui obiettivo di investimento sia complementare o compatibile con il proprio. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi (inclusi obbligazioni e altri Strumenti a reddito fisso definiti nella presente politica di investimento che siano illiquidi), più dettagliatamente descritti nel Prospetto informativo alla voce "Valori mobiliari illiquidi", nonché in prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario.

Ai sensi del Regolamento, come specificato nell'**Appendice 3** ed illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**" e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**", il Comparto può fare ricorso

a strumenti derivati come *futures*, opzioni, opzioni su *futures*, contratti *swap* inclusi *credit default swap* (che possono essere quotati in borsa o negoziati fuori borsa) e stipulare anche contratti di cambio a termine. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento e/o (iii) per una gestione efficiente del portafoglio. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basino solo su attività o indici sottostanti alla cui base vi siano Titoli a reddito fisso consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei tassi d'interesse e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un particolare indice legato a obbligazioni o reddito fisso (i cui dettagli saranno forniti dal Consulente per gli investimenti e a condizione che il Comparto non possa avere un'esposizione indiretta tramite un indice verso uno strumento, un emittente o una valuta nei cui confronti non può avere un'esposizione diretta). È possibile utilizzare esclusivamente gli strumenti derivati elencati nel processo di gestione del rischio della Società e approvati dalla Banca centrale.

L'utilizzo di strumenti derivati può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce "**Fattori generali di rischio**" e descritti dettagliatamente nella sezione "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'Appendice 3. L'utilizzo di strumenti derivati genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 600% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente *short*, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di *asset* contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore all'800% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia *Value at Risk* ("VaR") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale gli investitori potrebbero pertanto subire perdite significative.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR assoluto. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il 20% del NAV del Comparto e il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che il limite suddetto è il limite VaR corrente richiesto dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	**Commissione di gestione (%)**	**Compenso per servizi resi (%)**	**Commissione di intermediazione (%)**	**Commissione di distribuzione (%)**	**Commissione unificata (%)**
Istituzionale	0,69	-	-	-	0,69
G istituzionale	0,69	-	-	-	0,69
H istituzionale	0,86	-	-	-	0,86
F istituzionale	Sino a 0,69*	-	-	-	Sino a 0,69*
Classe R	0,87	-	-	-	0,87
Investitori	0,69	0,35	-	-	1,04
Amministrativa	0,69	-	0,50	-	1,19
Classe E	1,59	-	-	-	1,59
Classe T	1,59	-	-	0,40	1,99
M retail	1,59	-	-	-	1,59
G retail	1,59	-	-	-	1,59
Classe Z	0,00	-	-	-	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la "Commissione di gestione", il "Compenso per servizi resi" e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**". *Ulteriori dettagli sulla Commissione di gestione dovuta per le Classi F Istituzionali sono disponibili su richiesta degli Azionisti.

Una sintesi dettagliata delle commissioni e spese del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto intitolata "**Commissioni e spese**".

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno in cui la Borsa di New York è aperta per le negoziazioni, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di

borse valori/mercati, in qualunque giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per il Comparto nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Modalità di acquisto delle Azioni**", "**Informazioni chiave sulle operazioni azionarie**", "**Modalità di rimborso delle Azioni**" e "**Modalità di scambio delle Azioni**".

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G retail, M retail, Classe T, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a fornire un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito). Nell'ambito delle Classi investitori, il Comparto può inoltre emettere Azioni A a distribuzione (che distribuiscono reddito a cadenza annuale).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CLP 100,00, CHF 10,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualunque Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il giorno 15 ottobre 2026. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualunque nuova classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di un'eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G retail, A investitori a distribuzione ed M retail, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G istituzionali, G retail e A investitori a distribuzione, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione, G retail a distribuzione e le Classi di Azioni a distribuzione in GBP possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale per le Classi di Azioni G istituzionale a distribuzione e G retail a distribuzione è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni d'investimento orientate al reddito, mentre per le Classi di Azioni a distribuzione in GBP è offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori e prevedere la possibilità di distribuire capitale (che, come ulteriormente descritto nella sezione "Regime fiscale" del Prospetto intitolata "Considerazioni relative al regime fiscale UK", in talune circostanze sarà considerato reddito dichiarabile). Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.
Nel caso di Classi M retail, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

I dividendi eventualmente dichiarati saranno distribuiti l'ultimo Giorno lavorativo del trimestre, mese o anno ovvero reinvestiti il penultimo Giorno lavorativo del trimestre, mese o anno. Maggiori dettagli sulla Politica dei dividendi della Società sono riportati nella sezione del Prospetto intitolata "**Politica dei dividendi**"; un

calendario dettagliato dei dividendi, comprendente le date di distribuzione aggiornate, può inoltre essere richiesto al Consulente per gli investimenti.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato tenendo conto del contributo della copertura della Classe di Azioni derivante dal rispettivo tipo di classi coperte. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano massimizzare il rendimento corrente mediante una combinazione di reddito e crescita del capitale, ricercano protezione contro il rischio di tasso d'interesse, mirano ad acquisire un'esposizione diversificata ai mercati obbligazionari globali, sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento in tali mercati, inclusi mercati emergenti e titoli non *investment grade* e hanno un orizzonte d'investimento di medio-lungo termine.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto intitolate "**Fattori generali di rischio**" che possono essere tutte applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione "Obiettivo e politiche di investimento". Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio dei titoli ad alto rendimento, il Rischio di cambio, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio dei mercati emergenti, il Rischio di tasso di interesse e il Rischio di liquidità.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori o all'indicatore sintetico di rischio ("**SRI**") riportato nel Documento contenente le informaizoni chiave, ove applicabile, relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. L'appartenenza dello SRRI/SRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione "**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**" (e disponibili in versioni con o senza copertura). La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
F istituzionale	Acc
F istituzionale	Dis
F istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Investitori	Dis A
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
G retail	Dis
G retail	Dis II
M retail	Dis
M retail	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a Diversified Income ESG Fund (il "**Comparto**"), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la "**Società**"), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 15 aprile 2026 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

Diversified Income ESG Fund

15 aprile 2026

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione e amministrazione**", si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Data la capacità del Comparto di investire in titoli ad alto rendimento e in titoli dei mercati emergenti, un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una percentuale cospicua del portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale delle Classi di Azioni a distribuzione in GBP e della Classe a distribuzione II. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale, all'atto del rimborso di partecipazioni gli Azionisti potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Diversified Income ESG Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete del Comparto e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	***Duration media del portafoglio***	***Qualità del credito(1)***	***Frequenza di distribuzione***
Strumenti a reddito fisso societari, ad alto rendimento e dei mercati emergenti	+/- 2 anni rispetto al proprio indice	Max. 10% al di sotto di B	Trimestrale

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o da Fitch, oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche d'investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto è la massimizzazione del rendimento totale compatibilmente con una gestione prudente degli investimenti.

L'approccio del Comparto agli investimenti sostenibili consiste nella promozione di caratteristiche ambientali e sociali, come illustrato in maggiore dettaglio nel presente documento (sebbene il Comparto non abbia come obiettivo l'investimento sostenibile, cerca di investire una quota delle sue attività in investimenti sostenibili). Per ulteriori informazioni, si rimanda altresì all'Allegato accluso al presente Supplemento.

Il Comparto investe almeno due terzi del proprio patrimonio in un portafoglio diversificato di Strumenti a reddito fisso aventi scadenze diverse. La duration media del portafoglio di questo Comparto sarà di norma due anni (in più o in meno) rispetto a quella di un mix equiponderato dei tre indici seguenti: Bloomberg Global Aggregate Credit ex-Emerging Markets Index, ICE BofA BB-B Rated Developed Markets High Yield ESG Tilt Constrained Index, J.P. Morgan Screened, Tilted & Reweighted Emerging Markets Bond Index Global Diversified; All USD Hedged (complessivamente il "Benchmark"). Il Bloomberg Global Aggregate Credit ex-Emerging Markets Index fornisce un'ampia misura dei mercati sviluppati globali dei Titoli a reddito fisso investment-grade. L'ICE BofA BB-B Rated Developed Markets High Yield ESG Tilt Constrained Index replica la performance delle obbligazioni di grado inferiore a investment grade emesse da soggetti domiciliati in paesi dei mercati sviluppati con rating da BB1 a B3, sulla base di una media di Moody's, S&P e Fitch e adegua le ponderazioni dei titoli in modo da migliorare il punteggio ambientale, sociale, di governance ("ESG") complessivo dell'indice. Il J.P. Morgan Screened, Tilted & Reweighted Emerging Markets Bond Index Global Diversified segue i rendimenti totali di strumenti di debito denominati in dollari statunitensi emessi da entità sovrane e quasi sovrane di mercati emergenti, che integrano fattori ambientali, sociali e di governance nella composizione dell'indice. Su richiesta, il Consulente per gli investimenti fornirà ulteriori dettagli relativi alla duration del Benchmark.

Il Comparto è considerato a gestione attiva con riferimento al Benchmark in virtù del fatto che quest'ultimo viene utilizzato per la misurazione della duration, il calcolo dell'esposizione globale del Comparto mediante la metodologia del VaR relativo e per il confronto delle performance. Alcuni titoli del Comparto possono essere componenti di e possono avere una ponderazione analoga a quelli del Benchmark. Tuttavia, il Benchmark non viene utilizzato per definire la composizione del portafoglio del Comparto o come obiettivo di rendimento e il Comparto può essere interamente investito in titoli che non sono componenti del Benchmark.

Il Comparto cerca di promuovere le caratteristiche ambientali e sociali nelle normali condizioni di mercato in vari modi, come indicato nel presente documento.

In primo luogo, il Comparto effettuerà investimenti significativi in Titoli a reddito fisso ESG (come più dettagliatamente descritti nel prosieguo nella sezione del Prospetto intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**"). Tutti i titoli saranno selezionati in base al processo di screening di sostenibilità interno del Consulente per gli investimenti, concepito per incorporare i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG). Inoltre, il Comparto cercherà di ridurre l'impronta di carbonio, incluse l'intensità e le emissioni delle partecipazioni in portafoglio.

In secondo luogo, il Comparto promuoverà le caratteristiche ambientali e sociali attraverso l'utilizzo di una strategia di esclusione. Ciò comprenderà l'osservanza da parte del Comparto delle linee guida ESMA sui nomi dei fondi che utilizzano termini rimandanti ai fattori ESG o alla sostenibilità (le "**linee guida**"), inclusi i riferimenti ai criteri di esclusione degli indici di riferimento allineati all'Accordo di Parigi, di cui all'articolo 12(1) da (a) a (g) del regolamento delegato (UE) della Commissione 2020/1818 e successive modifiche (i "**Criteri di esclusione PAB**"). Tuttavia, il Comparto può investire in derivati su indici, come gli indici di credit default swap, che possono offrire un'esposizione indiretta agli emittenti esclusi, come descritto nel presente documento. Il Consulente per gli investimenti cercherà di investire in emittenti che, a suo giudizio, seguono pratiche ESG rigorose; inoltre, la strategia da esso applicata potrà escludere eventuali emittenti in base al settore in cui operano. Ad esempio, nel rispetto delle linee guida, il Comparto non investirà in titoli di emittenti societari che il Consulente per gli investimenti stabilirà essere coinvolti principalmente in settori legati ai combustibili fossili (compresi gli emittenti coinvolti principalmente nell'industria petrolifera, ossia estrazione, produzione, raffinazione, trasporto, nell'estrazione e nella vendita di carbone e impianti a carbone, nonché emittenti che generano ricavi dall'esplorazione, l'estrazione, la produzione o la distribuzione di combustibili gassosi). Inoltre, il Comparto non investirà nei titoli di emittenti societari che generano ricavi (fatte salve le soglie definite nei criteri di esclusione PAB) dalla generazione di elettricità con un'intensità di gas serra superiore al livello prescritto dai criteri di esclusione PAB. Nel rispetto delle linee guida, sono tuttavia ammessi Titoli a reddito fisso ESG (come descritti più avanti nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**") di emittenti che operano in settori legati ai Combustibili fossili o alla produzione di elettricità secondo la descrizione di cui sopra. Vi sono inoltre ulteriori esclusioni tra cui, in via non limitativa, quanto segue: il Comparto non investirà in titoli di emittenti sovrani che abbiano bassi punteggi a livello di indici di trasparenza e corruzione, né di emittenti societari coinvolti nella coltivazione e nella produzione del tabacco, né di emittenti societari che il Consulente per gli investimenti ritenga coinvolti principalmente nella distribuzione di prodotti del tabacco, nella produzione e distribuzione di bevande alcoliche, nella produzione di armi militari (da notare che gli investimenti in attività legate ad armi controverse sono vietati), nello svolgimento di attività legate al gioco d'azzardo o nella produzione o commercializzazione di materiale pornografico. Il Consulente per gli investimenti può inoltre escludere un emittente sulla base di altri criteri quali il coinvolgimento in pratiche ambientali inefficaci, corporate governance debole, pratiche aziendali basate sulla corruzione, violazione di diritti umani o pratiche lavorative inaccettabili. Per ulteriori informazioni sulla strategia di esclusione, si rimanda altresì all'Allegato accluso al presente Supplemento e alle informazioni disponibili al pubblico tramite PIMCO.

In terzo luogo, il Comparto promuoverà le caratteristiche ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento attivo. Infine, il Consulente per gli investimenti si impegnerà attivamente con determinati emittenti (esempi di tale impegno possono includere importanti questioni legate al clima e alla biodiversità), ad es. incoraggiando gli emittenti ad allinearsi all'Accordo di Parigi, adottare obiettivi basati sulla scienza per la riduzione delle emissioni di carbonio e/o anticipare in generale i propri impegni in termini di sostenibilità. Il Comparto può conservare titoli di tali emittenti se il Consulente per gli investimenti lo ritiene nel migliore interesse del Comparto e dei suoi Azionisti.

Il Comparto potrà investire in un pool diversificato di Strumenti societari a reddito fisso aventi scadenze diverse. Il Comparto potrà investire tutto il proprio patrimonio in titoli ad alto rendimento inadempienti in termini di pagamento di interessi o rimborso del capitale, ovvero a rischio imminente di insolvenza in ordine a tali pagamenti, subordinatamente a un limite di investimento pari al 10% del patrimonio per i titoli con rating inferiore a B di Moody's o S&P o un rating equivalente di Fitch (oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti). Il Comparto potrà inoltre investire, senza alcun limite, in Strumenti a reddito fisso di emittenti economicamente legati a titoli dei mercati emergenti.

Il Comparto perseguirà una strategia orientata al reddito fisso globale mirante ad attuare la filosofia e il processo di investimento total return adottati dal Consulente per gli investimenti. La costruzione del portafoglio si basa sul principio della diversificazione su un'ampia gamma di settori obbligazionari globali. La strategia si concentra sui titoli che dimostrano fondamentali solidi o in via di miglioramento, con potenziale di apprezzamento del capitale in virtù di miglioramenti della qualità del credito. L'approccio del Consulente per gli Investimenti si concentra sul rischio commerciale e finanziario a livello di emittente. Per quanto riguarda il rischio commerciale, il Consulente per gli investimenti valuta le dinamiche globali del settore (come la posizione competitiva dell'emittente all'interno del settore, l'efficacia del business plan e la qualità della gestione). In relazione al rischio finanziario, il Consulente per gli investimenti valuta una varietà di indici finanziari che misurano leva finanziaria, flusso di cassa, copertura degli interessi e liquidità. Al fine di identificare molteplici fonti di valore per generare rendimenti costanti, si adottano strategie top-down e bottom-up. Le strategie top-down sono messe in atto nell'ottica del panorama macro delle forze destinate a influenzare l'economia globale e i mercati finanziari a medio termine. Le strategie bottom-up guidano a loro volta il processo di selezione titoli e facilitano l'identificazione e l'analisi di titoli sottovalutati.

Il Comparto può detenere sia Strumenti a reddito fisso non denominati in USD che posizioni valutarie non denominate in USD. L'esposizione delle posizioni valutarie non denominate in USD è limitata al 20% del patrimonio totale. Allorché investe, il Consulente per gli investimenti separa le decisioni relative alle esposizioni ai tassi di interesse, al credito e valutarie in base alle condizioni economiche prevalenti. Pertanto, le esposizioni valutarie fanno parte del processo di investimento e i movimenti valutari possono influenzare il rendimento del Comparto. Le posizioni di copertura valutaria e di investimento valutarie possono essere implementate utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché futures su valute, opzioni e swap. Il Comparto può utilizzare varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, operazioni *when-issued*, a consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e operazioni di prestito di titoli (che verranno utilizzate solo per una gestione efficiente del portafoglio) che sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**". Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Non può essere investito più del 10% del patrimonio totale del Comparto in titoli azionari e titoli legati ad azioni (come warrant e azioni privilegiate). Il Comparto può utilizzare titoli azionari allo scopo di acquisire esposizione verso società i cui titoli di debito non siano prontamente disponibili oppure che, dopo attenta analisi, siano stati ritenuti opportunità di investimento soddisfacenti.

Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio totale in forma aggregata in obbligazioni di prestito collateralizzate (CLO), obbligazioni di debito collateralizzate (CDO) e titoli convertibili (compresi i titoli convertibili contingenti).

Il Comparto può altresì detenere e mantenere attività liquide in via accessoria e strumenti del mercato monetario quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, titoli garantiti da attività, commercial paper, certificati di deposito.

Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio in quote o Azioni di altri organismi di investimento collettivo il cui obiettivo di investimento sia complementare o compatibile con il proprio. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in forma aggregata in titoli illiquidi (inclusi obbligazioni e altri Strumenti a reddito fisso definiti nella presente politica di investimento che siano illiquidi), più dettagliatamente descritti nel Prospetto informativo alla voce "**Valori mobiliari illiquidi**", nonché in prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 3** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**" e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**", il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati tra cui futures, opzioni, opzioni su futures e contratti swap (quotati in borsa o negoziati fuori borsa) e stipulare anche contratti di cambio a termine. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento e/o (iii) di gestione efficiente del portafoglio. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei tassi d'interesse e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un indice legato al reddito fisso (i cui dettagli saranno forniti dal Consulente per gli investimenti). Su richiesta, il Consulente per gli investimenti fornirà agli Azionisti i dettagli degli indici finanziari utilizzati dal Comparto, che saranno riportati anche nelle relazioni annuali e semestrali della Società. Maggiori informazioni sono riportate nella sezione "**Indici finanziari**" del Prospetto informativo. Tali indici saranno utilizzati in conformità ai requisiti della Banca centrale. È possibile utilizzare esclusivamente gli strumenti derivati elencati nel processo di gestione del rischio della Società come elaborati e presentati alla Banca centrale in conformità ai requisiti di quest'ultima. Salvo diversamente indicato nel presente documento, in riferimento a qualunque strumento contenente un derivato incorporato, la componente derivata dello strumento in questione sarà di un tipo in cui il Comparto possa altrimenti investire direttamente.

L'utilizzo di strumenti derivati può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce "**Fattori generali di rischio**" e descritti dettagliatamente nella sezione "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'Appendice 3. L'utilizzo di strumenti derivati genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 600% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, credito, tassi d'interesse o valute. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni short sintetiche. Le posizioni short sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni long e short sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione long e short nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione long, o al contrario solo un'esposizione short in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente short, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di asset contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni long lorde e del totale delle posizioni short lorde prevedibilmente non sarà superiore all'800% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento in cui è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia Value at Risk ("**VaR**") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza unidirezionale del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale il Comparto potrebbe pertanto subire perdite finanziarie significative.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR relativo. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il doppio del VaR di un portafoglio di riferimento o portafoglio benchmark analogo (cioè un portafoglio simile privo di strumenti derivati) che rifletterà lo stile d'investimento che il Comparto intende perseguire. Il portafoglio benchmark sarà il Benchmark. Maggiori dettagli sugli indici sono forniti sopra e sono disponibili al pubblico oppure possono essere richiesti al Consulente per gli investimenti. Il periodo di detenzione sarà di 20 giorni lavorativi. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che i limiti suddetti sono i limiti VaR correnti richiesti dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Come sopra illustrato, i titoli in cui il Comparto può investire saranno quotati o negoziati sul listino di borse valori e mercati riconosciuti inclusi nell'Appendice 1 del Prospetto informativo.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	**Commissione di gestione (%)**	**Compenso per servizi resi (%)**	**Commissione di intermediazione (%)**	**Commissione di distribuzione (%)**	**Commissione unificata (%)**
Istituzionale	0,72	-	-	-	0,72
H istituzionale	0,89	-	-	-	0,89
F istituzionale	Sino a 0,72*	-	-	-	Sino a 0,72*
Classe R	0,89	-	-	-	0,89
Investitori	0,72	0,35	-	-	1,07
Amministrativa	0,72	-	0,50	-	1,22
Classe E	1,62	-	-	-	1,62
M retail	1,62	-	-	-	1,62
Classe T	1,62	-	-	0,40	2,02
Classe Z	0,00	-	-	-	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la "Commissione di gestione", il "Compenso per servizi resi" e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**". *Ulteriori dettagli sulla Commissione di gestione dovuta per le Classi F Istituzionali sono disponibili su richiesta degli Azionisti.

Una sintesi dettagliata delle commissioni e spese del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Costi di costituzione

Si prevede che il costo di costituzione del Comparto, della redazione e della stampa del relativo Supplemento non supererà USD 50.000; tale costo sarà addebitato al Comparto e ammortizzato nel corso dei primi tre (3) anni di operatività dello stesso o in altro periodo eventualmente stabilito dagli Amministratori.

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno in cui la Borsa di New York è aperta per le negoziazioni, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in una giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate **"Informazioni chiave sulle operazioni azionarie", "Modalità di acquisto delle Azioni", "Modalità di rimborso delle Azioni", "Modalità di scambio delle Azioni"**.

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, M retail, Classe T, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a fornire un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito). Nell'ambito delle Classi investitori, il Comparto può inoltre emettere Azioni A a distribuzione (che distribuiscono reddito a cadenza annuale).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CLP 100,00, CHF 10,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1.000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualunque Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il giorno 15 ottobre 2026. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale. La Banca centrale sarà preventivamente informata di tale eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi A investitori a distribuzione e M retail, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi A investitori a distribuzione, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi a distribuzione in GBP possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale per le Classi di Azioni a distribuzione in GBP è offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori e prevedere la possibilità di distribuire capitale (che, come ulteriormente descritto nella sezione "Regime fiscale" del Prospetto intitolata "Considerazioni relative al regime fiscale UK", in talune circostanze sarà considerato reddito dichiarabile). Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Nel caso delle Classi M retail, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato tenendo conto del contributo della copertura della Classe di Azioni derivante dalla tipologia corrispondente di classi coperte. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto saranno gli investitori che sono consapevoli dell'integrazione dei fattori di sostenibilità nelle proprie decisioni di investimento, che cercano al contempo un'offerta di credito multisettoriale globale orientata al rendimento totale. L'orizzonte degli investimenti è a medio e lungo termine.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Fattori generali di rischio**" applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per informazioni sui rischi relativi ai titoli, strumenti e mercati rientranti nella politica d'investimento del Comparto di cui alla precedente sezione "Obiettivo e politiche d'investimento". In particolare, si richiama l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati al presente Comparto, sopra illustrati e comprendenti, in via non limitativa, Rischio dei titoli ad alto rendimento, Rischio di cambio, Rischio degli strumenti derivati, Rischio dei mercati emergenti, Rischio di tasso di interesse e Rischio di liquidità.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori o all'indicatore sintetico di rischio ("**SRI**") riportato nel Documento contenente le informazioni chiave, ove applicabile, relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. L'appartenenza dello SRRI/SRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione "**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**" (e disponibili in versioni con o senza copertura). La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni, nonché la sua situazione corrente può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
F istituzionale	Acc
F istituzionale	Dis
F istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Investitori	Dis A
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
M retail	Dis
M retail	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

ALLEGATO

Nome del prodotto: Diversified Income ESG Fund

Identificativo della persona giuridica: 549300ECS7VMY4LHDC04

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Per **investimento sostenibile** si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ___%

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** ___%

☑ **No**

☑ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☑ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

L'approccio del Comparto agli investimenti sostenibili consiste nella promozione di caratteristiche ambientali e sociali (sebbene il Comparto non abbia come obiettivo l'investimento sostenibile, cerca di investire una quota delle sue attività in investimenti sostenibili).

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'impatto relativo alla sostenibilità del Comparto è misurato attraverso l'attuazione, da parte del Consulente per gli investimenti, della sua strategia di esclusione, della politica di coinvolgimento di emittenti e degli investimenti in alcuni titoli a reddito fisso ESG (come descritto più avanti nella sezione del Prospetto intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**").

Ad esempio, la strategia di esclusione del Comparto determina l'esclusione di alcuni settori, tra cui emittenti operanti in settori legati ai combustibili fossili (compresi emittenti coinvolti principalmente nel settore petrolifero, incluse attività di estrazione, produzione, raffinazione e trasporto, oppure estrazione e vendita di carbone e impianti a carbone).

Inoltre, nell'ambito del processo di screening del Comparto, il Consulente per gli investimenti fa riferimento a norme accettate a livello globale, come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, ove opportuno.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi ambientali degli investimenti sostenibili sottostanti del Comparto comprendono la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento al cambiamento climatico. Un investimento sostenibile mira pertanto ad apportare un contributo positivo agli obiettivi del Comparto in materia di mitigazione del cambiamento climatico e/o di adattamento al cambiamento climatico e ciò può essere realizzato in vari modi, tra cui, a titolo esemplificativo, l'investimento in Titoli a reddito fisso ESG (come descritti in maggiore dettaglio nella sezione del Prospetto intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**").

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili del Comparto sono valutati allo scopo di garantire che non arrechino un danno significativo ad alcun obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale. Questa valutazione è effettuata mediante l'applicazione, da parte del Consulente per gli investimenti, di vari indicatori di sostenibilità negativi, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'esposizione ai settori legati ai combustibili fossili (come descritti nel Supplemento del Comparto) e le emissioni di gas a effetto serra.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*
  I titoli saranno selezionati in base al processo di screening interno della sostenibilità del Consulente per gli investimenti. Questo processo di screening include la considerazione degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tra cui l'esposizione ai settori legati ai combustibili fossili (come descritti nel Supplemento del Comparto) e alle armi militari. Il Consulente per gli investimenti mira a ridurre i principali effetti negativi, ad esempio attraverso la sua strategia di esclusione e il coinvolgimento degli emittenti.

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*
  Gli investimenti sostenibili sono allineati alle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani attraverso l'utilizzo dello screening delle controversie del UNGC (Global Compact dell'ONU) e di altri strumenti, come i punteggi ESG e la ricerca nell'ambito del processo di due diligence sugli investimenti.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio di «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno rilevante agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

☑ Sì

☐ No

I principali effetti negativi sono descritti come gli effetti delle decisioni di investimento che "producono effetti negativi sui fattori di sostenibilità", mentre i fattori di sostenibilità sono definiti come "problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva". Il Consulente per gli investimenti cerca di tenere conto dei principali effetti negativi nell'ambito del processo di investimento e utilizza una combinazione di metodi per contribuire a mitigare i principali effetti negativi, tra cui esclusioni e coinvolgimento di emittenti.

Il Comparto prende in considerazione i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità (tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'esposizione a settori legati ai combustibili fossili (come descritti nel Supplemento del Comparto), il settore delle armi militari e le emissioni di gas a effetto serra).

Dal bilancio del Comparto emerge in che modo sono stati presi in considerazione i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità durante il relativo periodo di riferimento.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Nell'ambito della strategia d'investimento del Comparto, il Comparto si propone di investire in un portafoglio diversificato gestito attivamente di titoli globali a reddito fisso. L'obiettivo di investimento del Comparto è di cercare di massimizzare il rendimento totale, in linea con la conservazione del capitale, la gestione prudente degli investimenti e gli investimenti sostenibili (integrando esplicitamente fattori ambientali, sociali e di governance nel processo di investimento, come ulteriormente illustrato). Il Comparto investe almeno due terzi dei suoi attivi in un portafoglio diversificato di strumenti a reddito fisso aventi scadenze diverse, tra cui titoli corporate e di Stato e strumenti cartolarizzati nell'intero spettro di rating. La strategia d'investimento mira ad attuare la filosofia e il processo di investimento total return adottati dal Consulente per gli investimenti.

Questo processo utilizza input decisionali top-down e bottom-up al fine di identificare molteplici fonti di valore. Le strategie top-down si concentrano su considerazioni macroeconomiche e sono utilizzate nell'ambito della selezione regionale e settoriale. Le strategie bottom-up esaminano i profili dei singoli strumenti e titoli e sono fondamentali al fine di consentire al Consulente per gli investimenti di selezionare strumenti e titoli sottovalutati in tutti i settori del mercato obbligazionario globale.

Il Consulente per gli investimenti cercherà di investire in emittenti che, a suo giudizio, seguono pratiche ESG rigorose; la strategia di esclusione (applicata al 100% del patrimonio del Comparto, con l'eccezione dei derivati su indici) potrà escludere alcuni emittenti in base al settore in cui operano, soprattutto se principalmente coinvolti nei settori legati ai combustibili fossili (come descritti nel Supplemento del Comparto), nel settore delle armi militari e nell'industria del tabacco, tra gli altri. Sono tuttavia ammessi titoli a reddito fisso ESG (come descritti più avanti nella sezione del Prospetto intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**") di emittenti che operano in settori legati ai combustibili fossili o alla produzione di elettricità, secondo la descrizione di cui al Supplemento del Comparto.

In normali condizioni di mercato, il Comparto effettuerà inoltre investimenti significativi in titoli a reddito fisso ESG (come descritti in maggiore dettaglio nella sezione del Prospetto intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**"). Inoltre, il Comparto cercherà di ridurre l'impronta di carbonio, incluse l'intensità e le emissioni delle partecipazioni in portafoglio. Infine, il Consulente per gli investimenti si impegnerà attivamente con determinati emittenti (esempi di tale impegno possono includere importanti questioni legate al clima e alla biodiversità), come ad es. incoraggiare gli emittenti ad allinearsi all'Accordo di Parigi, adottare obiettivi basati sulla scienza per la riduzione delle emissioni di carbonio e/o anticipare in generale i propri impegni in termini di sostenibilità.

Per ulteriori dettagli, consultare il Supplemento del Comparto.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Gli elementi vincolanti della strategia di investimento del Comparto sono gli investimenti parziali in attività sostenibili e la strategia di esclusione.
  In primo luogo, come indicato nel Supplemento del Comparto, il Comparto promuoverà caratteristiche ambientali attraverso l'utilizzo di una strategia di esclusione sul 100% del suo patrimonio, con l'eccezione dei derivati su indici. Ciò comprenderà l'osservanza da parte del Comparto delle linee guida ESMA sui nomi dei fondi che utilizzano termini rimandanti ai fattori ESG o alla sostenibilità (le "**linee guida**"), inclusi i riferimenti ai criteri di esclusione degli indici di riferimento allineati all'Accordo di Parigi, di cui all'articolo 12(1) da (a) a (g) del regolamento delegato (UE) della Commissione 2020/1818 e successive modifiche (i "**Criteri di esclusione PAB**"). Il Consulente per gli investimenti cercherà di investire in emittenti che, a suo giudizio, seguono pratiche ESG rigorose e la strategia di esclusione da esso applicata potrà escludere eventuali emittenti in base al settore in cui operano. Ad esempio, e nel rispetto delle linee guida, il Comparto non investirà in titoli di emittenti societari che il Consulente per gli investimenti stabilirà essere coinvolti principalmente nei settori legati ai combustibili fossili (come descrittinel Supplemento del Comparto). Inoltre, il Comparto non investirà nei titoli di emittenti societari che generano ricavi (fatte salve le soglie definite nei criteri di esclusione PAB) dalla generazione di elettricità con un'intensità di gas serra superiore al livello prescritto dai criteri di esclusione PAB. Nel rispetto delle linee guida, sono tuttavia ammessi Titoli a reddito fisso ESG (come descritti più avanti nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**") di emittenti che operano in settori legati ai Combustibili fossili o alla produzione di elettricità secondo la descrizione di cui al Supplemento del Comparto. Tuttavia, possono essere ammessi i titoli a reddito fisso ESG (come descritti in maggiore dettaglio nella sezione del Prospetto intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**") emessi da emittenti che operano in settori legati ai combustibili fossili o alla produzione di elettricità, secondo la descrizione di cui al Supplemento del Comparto. Inoltre, il Comparto può investire in derivati su indici, come gli indici di credit default swap, che possono offrire un'esposizione indiretta agli emittenti esclusi, come descritto nel presente documento.

  In secondo luogo, come descritto in maggiore dettaglio nel Supplemento del Comparto, il Comparto effettuerà investimenti significativi in titoli a reddito fisso (come descritto in maggiore dettaglio nella sezione del Prospetto intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**"). Tutti i titoli saranno selezionati in base al processo di screening di sostenibilità interno del Consulente per gli investimenti, volto a integrare fattori ambientali, sociali e di governance (ESG).

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Le società in cui vengono effettuati gli investimenti seguono prassi di buona governance, secondo quanto stabilito dal Consulente per gli investimenti. Il Consulente per gli investimenti valuta le prassi di governance delle imprese beneficiarie degli investimenti del Comparto mediante un sistema di punteggio proprietario e/o di terzi che tiene conto del modo in cui la governance dell'impresa beneficiaria dell'investimento si raffronta con le controparti del settore. I fattori presi in considerazione dal Consulente per gli investimenti comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

1. diversità del consiglio;
2. questioni legali o normative relative all'impresa beneficiaria dell'investimento (come il rispetto degli obblighi fiscali); e
3. condotta e cultura dell'impresa beneficiaria dell'investimento.

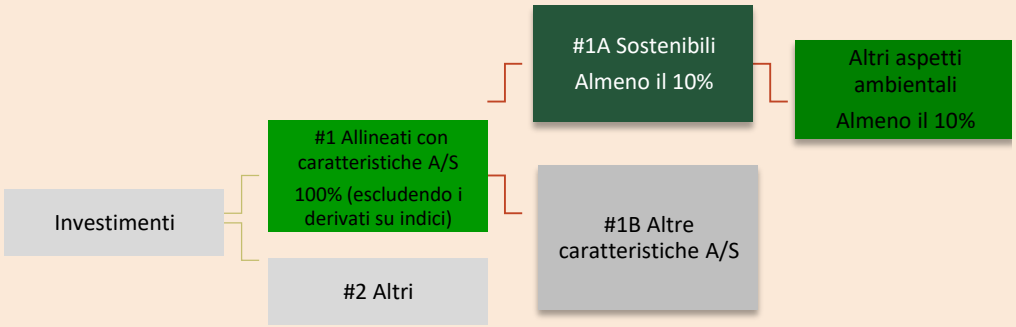
Come sopra esposto, il processo di screening del Comparto comporta l'esclusione di alcuni settori, evidenziando che il Consulente per gli investimenti fa riferimento a norme accettate a livello globale, come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani riguardo a solide pratiche di gestione, relazioni con i dipendenti e remunerazione del personale.

Quando il Consulente per gli investimenti applica la sua politica di valutazione delle buone prassi di governance, il Comparto ha la possibilità di conservare i titoli delle società beneficiarie degli investimenti che il Consulente per gli investimenti ritiene essere nel migliore interesse del Comparto e dei suoi Azionisti.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La strategia di esclusione del Comparto si applica al 100% del suo patrimonio, con l'eccezione dei derivati su indici.

Il Comparto mira a investire almeno il 10% del suo patrimonio netto in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I derivati (con l'eccezione dei derivati su indici) detenuti dal Comparto saranno soggetti alla sua strategia di esclusione e utilizzati per sostenere le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Come mostrato nel grafico seguente, la quota minima di investimenti in attività economiche ecosostenibili allineata alla tassonomia dell'UE è pari allo 0% del patrimonio netto del Comparto.

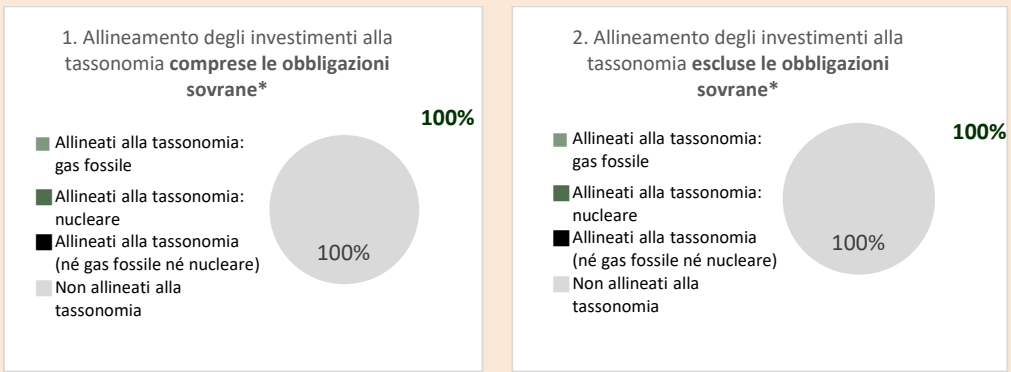
Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☑ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



****Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane***

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

La quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti è pari allo 0%.

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE?

Il Comparto non si impegna a investire in investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Tuttavia, come emerge dal grafico dell'asset allocation riportato sopra, il Comparto si impegna a scegliere investimenti sostenibili che contribuiscano a un obiettivo ambientale. La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è pertanto pari al 10% del patrimonio netto.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri», qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Come indicato in precedenza, la strategia di esclusione del Comparto si applica al 100% del suo patrimonio, con l'eccezione dei derivati su indici (si noti che le garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale non si applicano a tali derivati su indici, come sopra riportato).

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

Articolo 10 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) – Diversified Income ESG Fund

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a Diversified Income Fund (il "**Comparto**"), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la "**Società**"), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante di e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 15 aprile 2026 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

Diversified Income Fund

15 aprile 2026

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione e amministrazione**", si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo), essi ritengono che le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Dato il rischio superiore alla media insito nell'investimento in Diversified Income Fund derivante dalla facoltà del Comparto di investire in titoli ad alto rendimento e dei mercati emergenti, tale investimento non deve costituire una percentuale cospicua del portafoglio e può non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale delle Classi di Azioni a distribuzione in GBP, della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione, della Classe G *retail* a distribuzione, della Classe M *retail* a decumulazione e della Classe BM *retail* a decumulazione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II, dalla Classe M *retail* a decumulazione e dalla Classe BM *retail* a decumulazione potranno essere rispettivamente imputate al capitale di ciascuna di esse. A causa della riduzione del capitale, gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Diversified Income Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete del Comparto e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	***Duration media del portafoglio***	***Qualità del credito[(1)]***	***Frequenza di distribuzione***
Strumenti a reddito fisso societari, ad alto rendimento e dei mercati emergenti	+/- 2 anni rispetto al proprio indice	Max. 10% al di sotto di B	Trimestrale

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o Fitch, oppure se privo di rating, considerato di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche di investimento

L'obiettivo di investimento di Diversified Income Fund è la massimizzazione del rendimento totale compatibilmente con una gestione prudente degli investimenti.

Il Comparto investe almeno due terzi del proprio patrimonio in un portafoglio diversificato di Strumenti a reddito fisso aventi scadenze diverse. La *duration* media del portafoglio di questo Comparto sarà di norma due anni (in più o in meno) rispetto a quella di un mix equiponderato dei tre indici seguenti: Bloomberg Global Aggregate Credit ex-Emerging Markets Index, ICE BofA BB-B Rated Developed Markets High Yield Constrained Index, JPMorgan Emerging Markets Bond Index ("EMBI") Global; All USD Hedged (nel complesso il "Benchmark"). L'indice Bloomberg Global Aggregate Credit ex-Emerging Markets fornisce una misura generale dei mercati sviluppati globali dei titoli a reddito fisso *investment grade.* L'indice non rispecchia alcuna deduzione per commissioni, spese o imposte. ICE BofA BB-B Rated Developed Markets High Yield Constrained Index replica la performance delle obbligazioni di qualità inferiore a *investment grade* di emittenti societari domiciliati in Paesi con mercati sviluppati aventi un rating da BB1 a B3, sulla base di una media di Moody's, S&P e Fitch. Le obbligazioni conformi ai requisiti richiesti sono ponderate in base alla capitalizzazione purché l'allocazione complessiva a un singolo emittente (secondo i codici Bloomberg) non superi il 2%. Gli emittenti che superano il limite subiscono una riduzione al 2% e il valore nominale di ciascuna delle rispettive obbligazioni viene rettificato su base proporzionale. Analogamente, il valore nominale delle obbligazioni di tutti gli altri emittenti al di sotto della soglia del 2% viene aumentato in proporzione. L'indice è ribilanciato l'ultimo giorno di calendario del mese. L'indice JPMorgan Emerging Markets Bond Index ("EMBI") Global segue i rendimenti totali di strumenti di debito denominati in USD emessi da entità sovrane e quasi sovrane di mercati emergenti, obbligazioni Brady, prestiti, Eurobond e strumenti dei mercati locali. Questo indice segue unicamente una regione o un Paese particolare. Su richiesta, il Consulente per gli investimenti fornirà i dettagli relativi alla duration degli indici Bloomberg Global Aggregate Credit ex-Emerging Markets Index, ICE BofA BB-B Rated Developed Markets High Yield Constrained Index, JPMorgan Emerging Markets Bond Index ("EMBI") Global; All USD Hedged.

Il Comparto viene considerato a gestione attiva con riferimento al Benchmark, poiché questo viene utilizzato per la misurazione della duration, il calcolo dell'esposizione globale del Comparto utilizzando la metodologia del VaR relativo e a fini di confronto delle performance. Alcuni titoli del Comparto possono essere componenti del Benchmark e avere ponderazioni simili allo stesso. Il Benchmark, tuttavia, non viene utilizzato per stabilire la composizione del portafoglio del Comparto o l'obiettivo di performance e il Comparto potrà investire l'intero patrimonio in titoli non appartenenti al Benchmark.

Il Comparto può investire in un pool diversificato di Strumenti societari a reddito fisso aventi scadenze diverse. Il Comparto può investire tutto il proprio patrimonio in titoli ad alto rendimento inadempienti in termini di pagamento di interessi o rimborso del capitale, ovvero a rischio imminente di insolvenza in ordine a tali pagamenti, subordinatamente a un limite di investimento pari al 10% del patrimonio per i titoli con rating inferiore a B (Moody's o S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch (oppure, se privi di rating, considerati di

qualità analoga dal Consulente per gli investimenti). Il Comparto potrà inoltre investire, senza alcun limite, in Strumenti a reddito fisso di emittenti economicamente legati a titoli dei mercati emergenti.

Il Comparto perseguirà una strategia orientata al reddito fisso globale che mira ad attuare la filosofia e il processo di investimento total return adottati dal Consulente per gli investimenti. La costruzione del portafoglio si basa sul principio della diversificazione su un'ampia gamma di settori obbligazionari globali. La strategia si concentra sui titoli che dimostrano fondamentali solidi o in via di miglioramento, con potenziale di apprezzamento del capitale in virtù di miglioramenti della qualità del credito. Al fine di identificare molteplici fonti di valore per generare rendimenti costanti, si adottano strategie *top-down* e *bottom-up*. Le strategie *top-down* sono messe in atto nell'ottica del panorama macro delle forze destinate a influenzare l'economia globale e i mercati finanziari a medio termine. Le strategie *bottom-up* guidano a loro volta il processo di selezione titoli e facilitano l'identificazione e l'analisi di titoli sottovalutati.

Il Comparto non può investire oltre il 25% del proprio patrimonio in valori mobiliari convertibili in titoli azionari. Il Comparto non può investire oltre il 10% del proprio patrimonio totale in titoli azionari. Il Comparto è soggetto a un limite complessivo, pari a un terzo del suo patrimonio totale, di investimenti combinati in (i) valori mobiliari convertibili in titoli azionari, (ii) titoli azionari (inclusi *warrant*), (iii) certificati di deposito e (iv) accettazioni bancarie. Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi di investimento collettivo. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi nonché prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario. Nell'ambito dei suoi investimenti in Strumenti a reddito fisso, il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in titoli o prodotti correlati alle assicurazioni, come le obbligazioni *event-linked*.

Il Comparto può detenere sia Strumenti a reddito fisso non denominati in USD che posizioni valutarie non denominate in USD. L'esposizione delle posizioni valutarie non denominate in USD è limitata al 20% del patrimonio totale.

Le oscillazioni degli Strumenti a reddito fisso non denominati in USD e delle valute non denominate in USD possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie verranno implementate utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché *futures* su valute, opzioni e *swap*. Le varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**". Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 3** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**" e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**", il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati come *futures*, opzioni e contratti *swap* (quotati in borsa o negoziati fuori borsa) e stipulare anche contratti di cambio a termine. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento e/o (iii) per una gestione efficiente del portafoglio. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basino solo su attività o settori sottostanti consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei tassi d'interesse, e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e alla performance di un particolare indice (a condizione che il Comparto non possa avere un'esposizione indiretta tramite un indice verso uno strumento, un emittente o una valuta nei cui confronti non può avere un'esposizione diretta).

L'utilizzo di strumenti derivati può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce "**Fattori generali di rischio**" e descritti dettagliatamente nella sezione "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti,

non può superare i limiti di investimento definiti nell'Appendice 3. L'utilizzo di strumenti derivati genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 600% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni *short* e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente *short*, su base netta. Tali posizioni possono essere assunte nell'ambito di diverse classi di *asset* contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore all' 800% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia *Value at Risk* ("**VaR**") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale gli investitori potrebbero pertanto subire perdite significative.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR relativo. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il doppio del VaR di un portafoglio di riferimento o portafoglio benchmark analogo (cioè un portafoglio simile privo di strumenti derivati) e sarà in linea con lo stile di investimento che il Comparto intende perseguire. Il portafoglio benchmark sarà il Benchmark. Maggiori dettagli sugli indici sono sopra illustrati e sono disponibili al pubblico oppure possono essere richiesti al Consulente per gli investimenti. Il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che i limiti suddetti sono i limiti VaR correnti richiesti dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD

Commissioni e spese

Salvo per le Azioni BN retail, BM retail e BE retail, le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,5% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Commissione di distribuzione (%)	Commissione unificata (%)
Istituzionale	0,69	-	-	-	0,69
G istituzionale	0,69	-	-	-	0,69
H istituzionale	0,86	-	-	-	0,86
Classe R	0,87	-	-	-	0,87
Investitori	0,69	0,35	-	-	1,04
Amministrativa	0,69	-	0,50	-	1,19
Classe E	1,59	-	-	-	1,59
Classe T	1,59	-	-	0,40	1,99
M retail	1,59	-	-	-	1,59
G retail	1,59	-	-	-	1,59
N retail	1,59	-	-	-	1,59
Classe W	0,55	-	-	-	0,55
BN retail	1,59	-	-	1,00	2,59
BM retail	1,59	-	-	1,00	2,59
BE retail	1,59	-	-	1,00	2,59
Classe Z	0,00	-	-	-	0,00

Onere di vendita differita

Sono previsti oneri di vendita differita per le Azioni BN Retail, BM Retail e BE retail ai tassi specificati di seguito, a seconda del periodo trascorso tra la sottoscrizione iniziale delle Azioni e la data del rimborso.

Periodo di rimborso	**Onere di vendita differita** *(% del Valore patrimoniale netto delle Azioni alla data del rimborso)*
Entro i primi 3 mesi	3,00
Dopo 3 mesi e prima di 6 mesi	2,75
Dopo 6 mesi e prima di 9 mesi	2,50
Dopo 9 mesi e prima di 12 mesi	2,25
Dopo 12 mesi e prima di 15 mesi	2,00
Dopo 15 mesi e prima di 18 mesi	1,75
Dopo 18 mesi e prima di 21 mesi	1,50
Dopo 21 mesi e prima di 24 mesi	1,25
Dopo 24 mesi e prima di 27 mesi	1,00
Dopo 27 mesi e prima di 30 mesi	0,75
Dopo 30 mesi e prima di 33 mesi	0,50
Dopo 33 mesi e prima di 36 mesi	0,25
Dopo 36 mesi	0,00

Eventuali oneri di vendita differita verranno pagati al Distributore o al Gestore. Non saranno addebitati Oneri preliminari o Commissioni di rimborso per le Azioni BN Retail, BM Retail e BE Retail.

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la "Commissione di gestione", il "Compenso per servizi resi" e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".
Una sintesi dettagliata delle commissioni e spese del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Ulteriori informazioni sul rimborso

Oltre alle informazioni riportate nella sezione del Prospetto intitolata "**Modalità di rimborso delle Azioni**", la richiesta di rimborso delle Azioni BN Retail, BM Retail e BE Retail deve specificare l'importo delle Azioni rilevanti da rimborsare.

Scambio forzoso

Si intende che 36 mesi dopo la data della sottoscrizione iniziale delle Azioni da parte di ciascun Azionista di BN Retail, BM Retail e BE Retail, tali Azioni saranno soggette a scambio forzoso con le corrispondenti Azioni N Retail, M Retail ed E, rispettivamente, in conformità alle disposizioni pertinenti del Prospetto dal titolo "**Modalità di scambio delle Azioni**".

Azioni a decumulazione

Le Azioni a decumulazione sono un tipo di Azioni che distribuiscono reddito e mirano a fornire distribuzioni superiori al reddito. Al fine di offrire il suddetto rendimento superiore, gli Amministratori possono, a loro discrezione, pagare commissioni a valere sul capitale nonché le distribuzioni a valere sul capitale. Il motivo alla base del pagamento delle commissioni e dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno in cui la Borsa di New York è aperta per le negoziazioni, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in qualunque giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per il Comparto nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate **"Informazioni chiave sulle operazioni azionarie", "Modalità di acquisto delle Azioni", "Modalità di rimborso delle Azioni", "Modalità di scambio delle Azioni".**

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G *retail*, M *retail*, N *retail*, Classe T, Classe Z, BN retail, BM retail, BE retail e Classe R e Classe W. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito). Nell'ambito delle Classi investitori, il Comparto può inoltre emettere Azioni A a distribuzione (che distribuiscono reddito a cadenza annuale). Nell'ambito delle Classi BM retail e M retail, il Comparto può emettere anche Azioni a decumulazione (Azioni che mirano a fornire distribuzioni superiori al reddito).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CLP 100,00, CHF 10,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualunque Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il giorno 15 ottobre 2026. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualsiasi nuova Classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di tale eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G *retail*, A investitori a distribuzione, amministrativa, BM retail, M retail, BN retail, BE retail ed N retail, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G istituzionali, G *retail* e A investitori a distribuzione, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione, G *retail* a distribuzione e le Classi di Azioni a distribuzione in GBP possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale per le Classi di Azioni G istituzionale a distribuzione e G *retail* a distribuzione è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni d'investimento orientate al reddito mentre per le Classi di Azioni a distribuzione in GBP è offrire un livello di distribuzione stabile e constante agli investitori nonché prevedere la possibilità di una distribuzione del capitale (che come più dettagliatamente descritto nella sezione del Prospetto informativo dedicata al Regime fiscale intitolata "Considerazioni relative al regime fiscale UK", in taluni casi sarà considerato reddito dichiarabile"). Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse sulle distribuzioni del reddito e gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Nel caso di Classi amministrativa, BM retail, M retail, BN retail, BE retail ed N retail i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato tenendo conto del contributo della copertura della Classe di Azioni derivante dal rispettivo tipo di classi coperte. Inoltre, il Comparto può anche distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Nel caso delle Classi a decumulazione BM retail e M retail, gli Amministratori possono, a loro discrezione, pagare distribuzioni e commissioni a valere sul capitale. Il motivo alla base del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati. Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale delle Classi a decumulazione BM retail e M retail, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito

può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano massimizzare il rendimento corrente mediante una combinazione di reddito e crescita del capitale, mirano ad acquisire un'esposizione diversificata ai mercati obbligazionari globali, sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento in tali mercati, inclusi mercati emergenti e titoli non investment grade e hanno un orizzonte d'investimento di medio-lungo termine.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Fattori generali di rischio**" che possono essere tutte applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione "Obiettivo e politiche di investimento". Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio dei titoli ad alto rendimento, il Rischio di cambio, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio dei mercati emergenti, il Rischio di tasso di interesse e il Rischio di liquidità.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori o all'indicatore sintetico di rischio ("**SRI**") riportato nel Documento contenente le informazioni chiave, ove applicabile, relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. L'appartenenza dello SRRI/SRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo), essi ritengono che le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione "**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**" (e disponibili in versioni con o senza copertura). La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni, nonché la sua situazione corrente, può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Investitori	Dis A
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
BE retail	Acc
G retail	Dis
G retail	Dis II
M retail	Dis
M retail	Dis II
M retail	Decu
N retail	Acc
N retail	Dis
N retail	Dis II
BN retail	Acc
BN retail	Dis
BN retail	Dis II
BM retail	Acc
BM retail	Dis
BM retail	Dis II
BM retail	Decu
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II
Classe W	Acc
Classe W	Dis
Classe W	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a Dynamic Bond Fund (il "**Comparto**"), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la "**Società**"), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 15 aprile 2026 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

Dynamic Bond Fund

15 aprile 2026

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione e amministrazione**", si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Dato il rischio superiore alla media insito nell'investimento nel Comparto Dynamic Bond derivante dalla facoltà del Comparto di investire in strumenti finanziari derivati a scopo d'investimento nonché in titoli ad alto rendimento e dei mercati emergenti, tale investimento non deve costituire una percentuale cospicua del portafoglio e può non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale delle Classi di Azioni a distribuzione in GBP e della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G retail a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale, gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Dynamic Bond Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete del Comparto e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	***Duration media del portafoglio***	***Qualità del credito(1)***	***Frequenza di distribuzione***
Strumenti a reddito fisso	Da -3 anni a +8 anni	Max. 40% al di sotto di Baa	Trimestrale

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o Fitch, oppure in mancanza di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto Dynamic Bond è la massimizzazione del rendimento a lungo termine compatibilmente con la tutela del capitale e una gestione prudente degli investimenti.

Il Comparto persegue l'obiettivo investendo almeno due terzi del proprio patrimonio in un portafoglio diversificato di Strumenti a reddito fisso aventi scadenze diverse. Il Comparto non sarà vincolato da restrizioni agli investimenti legate a indici del mercato obbligazionario od obiettivi di *tracking error*. La *duration* media del portafoglio di questo Comparto varierà di norma da -3 anni a +8 anni in funzione delle stime per i tassi d'interesse elaborate dal Consulente per gli investimenti.

Il Comparto intende confrontare la propria performance con l'Indice ICE BofA SOFR Overnight Rate (il "**Benchmark**"). Il Comparto è considerato a gestione attiva con riferimento al Benchmark, dato che usa lo stesso a fini di confronto delle performance. Il Benchmark, tuttavia, non viene utilizzato per stabilire la composizione del portafoglio del Comparto o l'obiettivo di performance.

Il Comparto potrà investire in Titoli a reddito fisso sia *investment grade* che ad alto rendimento, subordinatamente a un limite di investimento pari al 40% del patrimonio per i titoli con rating inferiore a Baa (Moody's) o BBB (S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch (oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti). Il Comparto potrà inoltre investire sino al 50% del patrimonio in Strumenti a reddito fisso economicamente legati a paesi con mercati emergenti. Per una descrizione dei casi in cui un titolo è economicamente legato a un paese con mercato emergente, consultare la voce "Titoli dei mercati emergenti" nella sezione intitolata "Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi". Il Comparto potrà inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio in azioni privilegiate. Subordinatamente ai Regolamenti, il Comparto potrà investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi di investimento collettivo.

Il Comparto adotterà una strategia di investimento orientata al reddito fisso, in conformità alle proprie politiche di investimento. La strategia di investimento del Comparto non sarà vincolata da restrizioni agli investimenti associate a indici del mercato obbligazionario o a *benchmark* né da obiettivi di *tracking error* e non sarà legata a significative limitazioni settoriali. Inoltre, il Comparto non segue o replica i componenti di un particolare indice né utilizza un *benchmark* tradizionale come universo d'investimento rappresentativo. Nell'ambito della propria strategia di investimento, in sede di selezione e allocazione degli *asset*, il Consulente per gli investimenti utilizzerà una stima globale a lungo termine e un processo d'investimento integrato in vari settori di *asset*, come descritto nel presente documento.

Il Comparto può detenere sia Strumenti a reddito fisso non denominati in USD che posizioni valutarie non denominate in USD. L'esposizione delle posizioni valutarie non denominate in USD è limitata al 35% del patrimonio. Le oscillazioni degli Strumenti a reddito fisso non denominati in USD e delle valute non denominate in USD possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie verranno prevalentemente implementate utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché *futures* su valute, opzioni e *swap*. Le varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca

centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**". Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Il Comparto non può investire oltre il 10% del proprio patrimonio totale in titoli azionari. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi nonché prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'Appendice 3 e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**" e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**", il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati come *futures*, opzioni e contratti *swap* (quotati in borsa o negoziati fuori borsa) e stipulare anche contratti di cambio a termine. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento e/o (iii) per una gestione efficiente del portafoglio. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basino solo su attività o settori sottostanti consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei tassi d'interesse, e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un particolare indice (a condizione che il Comparto non possa avere un'esposizione indiretta tramite un indice verso uno strumento, un emittente o una valuta nei cui confronti non può avere un'esposizione diretta), fermo restando che l'esposizione a un indice sarà conforme ai requisiti della Banca centrale.

L'utilizzo di strumenti derivati può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce "**Fattori generali di rischio**" e descritti dettagliatamente nella sezione "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'Appendice 3. L'utilizzo di strumenti derivati genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 1200% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di *asset* contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore al 1400% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia *Value at Risk* ("VaR") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata

con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale il Comparto potrebbe pertanto subire perdite significative.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR assoluto. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il 20% del Valore patrimoniale netto del Comparto e il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che il limite suddetto è il limite VaR corrente richiesto dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	**Commissione di gestione (%)**	**Compenso per servizi resi (%)**	**Commissione di intermediazione (%)**	**Commissione di distribuzione (%)**	**Commissione unificata (%)**
Istituzionale	0,90	-	-	-	0,90
G istituzionale	0,90	-	-	-	0,90
Classe R	0,99	-	-	-	0,99
H istituzionale	1,07	-	-	-	1,07
Investitori	0,90	0,35	-	-	1,25
Amministrativa	0,90	-	0,50	-	1,40
Classe E	1,80	-	-	-	1,80
Classe T	1,80	-	-	0,30	2,10
M retail	1,80	-	-	-	1,80
G retail	1,80	-	-	-	1,80
Classe Z	0,00	-	-	-	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la "Commissione di gestione", il "Compenso per servizi resi" e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Una sintesi dettagliata delle commissioni e spese del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno in cui la Borsa di New York è aperta per le negoziazioni, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in qualunque giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate **"Informazioni chiave sulle operazioni azionarie", "Modalità di acquisto delle Azioni", "Modalità di rimborso delle Azioni"** e **"Modalità di scambio delle Azioni"**.

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G retail, M retail, Classe T, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito). Nell'ambito delle Classi investitori, il Comparto può inoltre emettere Azioni A a distribuzione (che distribuiscono reddito a cadenza annuale).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualsiasi Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il giorno 15 ottobre 2026. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualsiasi nuova Classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di tale eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G retail, A Investitori a distribuzione ed M retail, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G istituzionali, G retail e A investitori a distribuzione, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione, G retail a distribuzione e le Classi di Azioni a distribuzione in GBP possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale per le Classi di Azioni G istituzionale a distribuzione e G retail a distribuzione è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni d'investimento orientate al reddito, mentre per le Classi di Azioni a distribuzione in GBP è offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori e prevedere la possibilità di distribuire capitale (che, come ulteriormente descritto nella sezione "Regime fiscale" del Prospetto intitolata "Considerazioni relative al regime fiscale UK", in talune circostanze sarà considerato reddito dichiarabile). Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Nel caso di Classi M retail, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato tenendo conto del contributo della copertura della Classe di Azioni derivante dal rispettivo tipo di classi coperte. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano massimizzare il rendimento a lungo termine mediante una combinazione di reddito e crescita del capitale, mirano ad acquisire un'esposizione priva di vincoli e diversificata ai mercati obbligazionari globali, sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento in tali mercati, inclusi mercati emergenti e titoli non *investment grade* e hanno un orizzonte d'investimento di medio-lungo termine.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Fattori generali di rischio**" che possono essere tutte applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione "Obiettivo e politiche di investimento". Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio dei titoli ad alto rendimento, il Rischio di cambio, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio dei mercati emergenti, il Rischio di tasso d'interesse, il Rischio di liquidità e il Rischio azionario.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori o all'indicatore sintetico di rischio ("**SRI**") riportato nel Documento contenente le informazioni chiave, ove applicabile, relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. L'appartenenza dello SRRI/SRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione "**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**" (e disponibili in versioni con o senza copertura). La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni, nonché la sua situazione corrente, può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Investitori	Dis A
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
G retail	Dis
G retail	Dis II
M retail	Dis
M retail	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a Emerging Local Bond ESG Fund (il "**Comparto**"), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la "**Società**"), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 15 aprile 2026 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

Emerging Local Bond ESG Fund

15 aprile 2026

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione e amministrazione**", si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Data la capacità del Comparto di investire in strumenti finanziari derivati a scopo d'investimento e in titoli dei mercati emergenti, un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una percentuale cospicua del portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale delle Classi di Azioni a distribuzione in GBP e della Classe a distribuzione II. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale, all'atto del rimborso di partecipazioni gli Azionisti potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Emerging Local Bond ESG Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete del Comparto e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	***Duration media del portafoglio***	***Qualità del credito(1)***	***Frequenza di distribuzione***
Strumenti a reddito fisso denominati in valute locali	+/- 2 anni rispetto al proprio indice	Max. 15% al di sotto di B	Trimestrale

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o da Fitch, oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche d'investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto è la massimizzazione del rendimento totale compatibilmente con una gestione prudente degli investimenti.

L'approccio del Comparto agli investimenti sostenibili consiste nella promozione di caratteristiche ambientali e sociali, come spiegato in maggiore dettaglio nel presente documento (sebbene il Comparto non abbia come obiettivo l'investimento sostenibile, cerca di investire una quota delle sue attività in investimenti sostenibili). Per ulteriori informazioni, si rimanda altresì all'Allegato accluso al presente Supplemento.

Il Comparto investirà di norma almeno l'80% del proprio patrimonio in Strumenti a reddito fisso denominati in valute di paesi dei mercati emergenti.

Il Comparto è considerato a gestione attiva con riferimento al J.P. Morgan Screened, Tilted & Reweighted Emerging Markets Government Bond Index Global Diversified (l'"**Indice**") in virtù del fatto che l'Indice viene utilizzato per la misurazione della duration, il calcolo dell'esposizione globale del Comparto mediante la metodologia del VaR relativo e per il confronto delle performance. Alcuni titoli del Comparto possono essere componenti di e possono avere una ponderazione analoga a quelli dell'Indice. Tuttavia, l'Indice non viene utilizzato per definire la composizione del portafoglio del Comparto o come obiettivo di rendimento e il Comparto può essere interamente investito in titoli che non sono componenti dell'Indice.

Il Comparto potrà investire senza alcun limite in Strumenti a reddito fisso economicamente legati a paesi con mercati emergenti. Il Consulente per gli investimenti ha ampia discrezionalità in materia di identificazione e investimento in paesi a suo giudizio considerabili mercati emergenti. Il Consulente per gli investimenti seleziona la composizione del Comparto in termini di paesi e valute in base alla sua valutazione di relativi tassi d'interesse, di inflazione e di cambio, politiche monetarie e fiscali, bilance commerciali e delle partite correnti nonché altri fattori specifici a suo giudizio pertinenti. Gli investimenti del Comparto saranno verosimilmente concentrati in Asia, Africa, Medio Oriente, America Latina e paesi europei in via di sviluppo. Il Comparto potrà investire in strumenti il cui rendimento si basa sul rendimento di un titolo di mercati emergenti, come per esempio uno strumento derivato, anziché investire direttamente in titoli dei mercati emergenti.

La duration media del portafoglio di questo Comparto varia di norma di due anni (in più o in meno) rispetto a quella dell'Indice. L'Indice è un ampio indice globale di mercati emergenti locali e comprende titoli di stato liquidi a tasso fisso, denominati in valuta locale e regolarmente negoziati, verso cui gli investitori internazionali possono acquisire esposizione. Su richiesta, il Consulente per gli investimenti fornirà i dettagli relativi alla duration dell'Indice.

Il Comparto cerca di promuovere le caratteristiche ambientali e sociali nelle normali condizioni di mercato in vari modi, come indicato nel presente documento.

In primo luogo, il Comparto effettuerà investimenti significativi in Titoli a reddito fisso ESG (come più dettagliatamente descritto nel prosieguo nella sezione del Prospetto intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**"). Tutti i titoli saranno selezionati in base al processo di screening di sostenibilità interno del Consulente per gli investimenti, concepito per incorporare i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG). Inoltre, il Comparto cercherà di ridurre l'impronta di carbonio, incluse l'intensità e le emissioni delle partecipazioni in portafoglio.

In secondo luogo**,** il Comparto promuoverà le caratteristiche ambientali e sociali attraverso l'utilizzo di una strategia di esclusione. Ciò comprenderà l'osservanza da parte del Comparto delle linee guida ESMA sui nomi dei fondi che utilizzano termini rimandanti ai fattori ESG o alla sostenibilità (le "**linee guida**"), inclusi i riferimenti ai criteri di esclusione degli indici di riferimento allineati all'Accordo di Parigi, di cui all'articolo 12(1) da (a) a (g) del regolamento delegato (UE) della Commissione 2020/1818 e successive modifiche (i "**Criteri di esclusione PAB**"). Tuttavia, il Comparto può investire in derivati su indici, come gli indici di credit default swap, che possono offrire un'esposizione indiretta agli emittenti esclusi, come descritto nel presente documento. Il Consulente per gli investimenti cercherà di investire in emittenti che, a suo giudizio, seguono pratiche ESG rigorose; inoltre, la strategia da esso applicata potrà escludere eventuali emittenti in base al settore in cui operano. Ad esempio, nel rispetto delle linee guida, il Comparto non investirà in titoli di emittenti societari che il Consulente per gli investimenti stabilirà essere coinvolti principalmente in settori legati ai combustibili fossili (compresi gli emittenti coinvolti principalmente nell'industria petrolifera, ossia estrazione, produzione, raffinazione, trasporto, nell'estrazione e nella vendita di carbone e impianti a carbone, nonché emittenti che generano ricavi dall'esplorazione, l'estrazione, la produzione o la distribuzione di combustibili gassosi). Inoltre, il Comparto non investirà nei titoli di emittenti societari che generano ricavi (fatte salve le soglie definite nei criteri di esclusione PAB) dalla generazione di elettricità con un'intensità di gas serra superiore al livello prescritto dai criteri di esclusione PAB. Nel rispetto delle linee guida, sono tuttavia ammessi Titoli a reddito fisso ESG (come descritti più avanti nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**") di emittenti che operano in settori legati ai Combustibili fossili o alla produzione di elettricità secondo la descrizione di cui sopra. Vi sono inoltre ulteriori esclusioni tra cui, in via non limitativa, quanto segue: il Comparto non investirà in titoli di emittenti sovrani che abbiano bassi punteggi a livello di indici di trasparenza e corruzione, né di emittenti societari coinvolti nella coltivazione e nella produzione del tabacco, né di emittenti societari che il Consulente per gli investimenti ritenga coinvolti principalmente nella distribuzione di prodotti del tabacco, nella produzione e distribuzione di bevande alcoliche, nella produzione di armi militari (da notare che gli investimenti in attività legate ad armi controverse sono vietati), nello svolgimento di attività legate al gioco d'azzardo o nella produzione o commercializzazione di materiale pornografico. Il Consulente per gli investimenti può inoltre escludere un emittente sulla base di altri criteri quali il coinvolgimento in pratiche ambientali inefficaci, corporate governance debole, pratiche aziendali basate sulla corruzione, violazione di diritti umani o pratiche lavorative inaccettabili. Per ulteriori informazioni sulla strategia di esclusione, si rimanda altresì all'Allegato accluso al presente Supplemento e alle informazioni disponibili al pubblico tramite PIMCO.

In terzo luogo, il Comparto promuoverà le caratteristiche ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento attivo. Infine, il Consulente per gli investimenti si impegnerà attivamente con determinati emittenti (esempi di tale impegno possono includere importanti questioni legate al clima e alla biodiversità), ad es. incoraggiando gli emittenti ad allinearsi all'Accordo di Parigi, adottare obiettivi basati sulla scienza per la riduzione delle emissioni di carbonio e/o anticipare in generale i propri impegni in termini di sostenibilità. Il Comparto può conservare titoli di tali emittenti se il Consulente per gli investimenti lo ritiene nel migliore interesse del Comparto e dei suoi Azionisti.

Il Comparto potrà investire tutto il proprio patrimonio in titoli ad alto rendimento subordinatamente a un limite di investimento pari al 15% del patrimonio totale per i titoli con rating inferiore a B (Moody's) o rating equivalente attribuito da S&P o Fitch oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga da PIMCO.

Allorché investe, il Consulente per gli investimenti separa le decisioni relative alle esposizioni ai tassi di interesse, al credito e valutarie in base alle condizioni economiche prevalenti. Pertanto, le esposizioni valutarie fanno parte del processo di investimento e i movimenti valutari possono influenzare il rendimento del Comparto. Le posizioni di copertura valutaria e di investimento valutarie possono essere implementate utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché futures su valute, opzioni e swap.

Il Comparto può utilizzare varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, operazioni *when-issued*, a consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e operazioni di prestito di titoli (che verranno utilizzate solo per una gestione efficiente del portafoglio) che sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**". Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Non può essere investito più del 10% del patrimonio totale del Comparto in titoli azionari e titoli legati ad azioni (come warrant e azioni privilegiate). Il Comparto può utilizzare titoli azionari allo scopo di acquisire esposizione

verso società i cui titoli di debito non siano prontamente disponibili oppure che, dopo attenta analisi, siano stati ritenuti opportunità di investimento soddisfacenti.

Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio totale in forma aggregata in obbligazioni di prestito collateralizzate (CLO), obbligazioni di debito collateralizzate (CDO) e titoli convertibili (compresi i titoli convertibili contingenti).

Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio in quote o Azioni di altri organismi di investimento collettivo il cui obiettivo di investimento sia complementare o compatibile con il proprio. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in forma aggregata in titoli illiquidi (inclusi obbligazioni e altri Strumenti a reddito fisso definiti nella presente politica di investimento che siano illiquidi), più dettagliatamente descritti nel Prospetto informativo alla voce "**Valori mobiliari illiquidi**", nonché in prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 3** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**" e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**", il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati tra cui futures, opzioni, opzioni su futures e contratti swap (quotati in borsa o negoziati fuori borsa) e stipulare anche contratti di cambio a termine. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento e/o (iii) di gestione efficiente del portafoglio. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei tassi d'interesse e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un indice legato al reddito fisso (i cui dettagli saranno forniti dal Consulente per gli investimenti). Su richiesta, il Consulente per gli investimenti fornirà agli Azionisti i dettagli degli indici finanziari utilizzati dal Comparto, che saranno riportati anche nelle relazioni annuali e semestrali della Società. Maggiori informazioni sono riportate nella sezione "**Indici finanziari**" del Prospetto informativo. Tali indici saranno utilizzati in conformità ai requisiti della Banca centrale. È possibile utilizzare esclusivamente gli strumenti derivati elencati nel processo di gestione del rischio della Società come elaborati e presentati alla Banca centrale in conformità ai requisiti di quest'ultima. Salvo diversamente indicato nel presente documento, in riferimento a qualunque strumento contenente un derivato incorporato, la componente derivata dello strumento in questione sarà di un tipo in cui il Comparto possa altrimenti investire direttamente.

L'utilizzo di strumenti derivati può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce "**Fattori generali di rischio**" e descritti dettagliatamente nella sezione "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'Appendice 3. L'utilizzo di strumenti derivati genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 600% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, credito, tassi d'interesse o valute. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni short sintetiche. Le posizioni short sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni long e short sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione long e short nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione long, o al contrario solo un'esposizione short in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente short, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di asset contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del

totale delle posizioni long lorde e del totale delle posizioni short lorde prevedibilmente non sarà superiore all'800% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento in cui è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia Value at Risk ("**VaR**") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza unidirezionale del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale il Comparto potrebbe pertanto subire perdite finanziarie significative.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR relativo. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il doppio del VaR di un portafoglio di riferimento o portafoglio benchmark analogo (cioè un portafoglio simile privo di strumenti derivati) che rifletterà lo stile d'investimento che il Comparto intende perseguire. Il portafoglio benchmark sarà l'Indice. Maggiori dettagli sull'Indice sono forniti sopra e sono disponibili al pubblico oppure possono essere richiesti al Consulente per gli investimenti. Il periodo di detenzione sarà di 20 giorni lavorativi. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che i limiti suddetti sono i limiti VaR correnti richiesti dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Il Comparto può altresì detenere e mantenere attività liquide in via accessoria e strumenti del mercato monetario quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, titoli garantiti da attività, commercial paper, certificati di deposito.

Come sopra illustrato, i titoli in cui il Comparto può investire saranno quotati o negoziati sul listino di borse valori e mercati riconosciuti inclusi nell'Appendice 1 del Prospetto informativo.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Commissione di distribuzione (%)	Commissione unificata (%)
Istituzionale	0,92	-	-	-	0,92
H istituzionale	1,09	-	-	-	1,09
F istituzionale	Sino a 0,92*	-	-	-	Sino a 0,92*
Classe R	1,06	-	-	-	1,06
Investitori	0,92	0,35	-	-	1,27
Amministrativa	0,92	-	0,50	-	1,42
Classe E	1,92	-	-	-	1,92
M retail	1,92	-	-	-	1,92
Classe T	1,92	-	-	0,40	2,32
Classe Z	0,00	-	-	-	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la "Commissione di gestione", il "Compenso per servizi resi" e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**". *Ulteriori dettagli sulla Commissione di gestione dovuta per le Classi F Istituzionali sono disponibili su richiesta degli Azionisti.

Una sintesi dettagliata delle commissioni e spese del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Costi di costituzione

Si prevede che il costo di costituzione del Comparto, della redazione e della stampa del relativo Supplemento non supererà USD 50.000; tale costo sarà addebitato al Comparto e ammortizzato nel corso dei primi tre (3) anni di operatività dello stesso o in altro periodo eventualmente stabilito dagli Amministratori.

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno in cui la Borsa di New York è aperta per le negoziazioni, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in una giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate **"Informazioni chiave sulle operazioni azionarie", "Modalità di acquisto delle Azioni", "Modalità di rimborso delle Azioni"** e **"Modalità di scambio delle Azioni"**.

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, M retail, Classe T, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a fornire un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito). Nell'ambito delle Classi investitori, il Comparto può inoltre emettere Azioni A a distribuzione (che distribuiscono reddito a cadenza annuale).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CLP 100,00, CHF 10,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1.000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualunque Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il giorno 15 ottobre 2026. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale. La Banca centrale sarà preventivamente informata di tale eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi A investitori a distribuzione e M retail, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi A investitori a distribuzione, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi a distribuzione in GBP possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale per le Classi di Azioni a distribuzione in GBP è offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori e prevedere la possibilità di distribuire capitale (che, come ulteriormente descritto nella sezione "Regime fiscale" del Prospetto intitolata "Considerazioni relative al regime fiscale UK", in talune circostanze sarà considerato reddito dichiarabile). Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Nel caso di Classi M retail, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato tenendo conto del contributo della copertura della Classe di Azioni derivante dalla tipologia corrispondente di classi coperte. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto saranno gli investitori che sono consapevoli dell'integrazione dei fattori di sostenibilità nelle proprie decisioni di investimento, che cercano al contempo di massimizzare il rendimento totale mediante una combinazione di reddito e crescita del capitale, mirano ad acquisire un'esposizione diversificata ai mercati obbligazionari economicamente legati a paesi con mercati emergenti, sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento in tali mercati e hanno un orizzonte d'investimento di medio-lungo termine.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Fattori generali di rischio**" applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per informazioni sui rischi relativi ai titoli, strumenti e mercati rientranti nella politica d'investimento del Comparto di cui alla precedente sezione "Obiettivo e politiche d'investimento". In particolare, si richiama l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati al presente Comparto, illustrati nelle precedenti sezioni e comprendenti, in via non limitativa, Rischio di cambio, Rischio dei derivati, Rischio dei mercati emergenti, Rischio di tasso d'interesse e Rischio di liquidità.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori o all'indicatore sintetico di rischio ("**SRI**") riportato nel Documento contenente le informazioni chiave, ove applicabile, relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. L'appartenenza dello SRRI/SRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione "**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**" (e disponibili in versioni con o senza copertura). La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni, nonché la sua situazione corrente può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
F istituzionale	Acc
F istituzionale	Dis
F istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Investitori	Dis A
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
M retail	Dis
M retail	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

ALLEGATO

Nome del prodotto: Emerging Local Bond ESG Fund **Identificativo della persona giuridica:** 549300XJ4S7ZD2HUGI18

Per **investimento sostenibile** si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☑ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ___%	☑ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☑ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** ___%	☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

L'approccio del Comparto agli investimenti sostenibili consiste nella promozione di caratteristiche ambientali e sociali (sebbene il Comparto non abbia come obiettivo l'investimento sostenibile, cerca di investire una quota delle sue attività in investimenti sostenibili).

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche

L'impatto relativo alla sostenibilità del Comparto è misurato attraverso l'attuazione, da parte del Consulente per gli investimenti, della sua strategia di esclusione, della politica di coinvolgimento di emittenti e degli investimenti in alcuni titoli a reddito fisso ESG (come descritto più avanti nella sezione del Prospetto intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**").

Ad esempio, la strategia di esclusione del Comparto determina l'esclusione di alcuni settori, tra cui emittenti operanti in settori legati ai combustibili fossili (compresi emittenti coinvolti principalmente nel settore petrolifero, incluse attività di estrazione, produzione, raffinazione e trasporto, oppure estrazione e vendita di carbone e impianti a carbone).

Inoltre, nell'ambito del processo di screening del Comparto, il Consulente per gli investimenti fa riferimento a norme accettate a livello globale, come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, ove opportuno.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi ambientali degli investimenti sostenibili sottostanti del Comparto comprendono la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento al cambiamento climatico. Un investimento sostenibile mira pertanto ad apportare un contributo positivo agli obiettivi del Comparto in materia di mitigazione del cambiamento climatico e/o di adattamento al cambiamento climatico e ciò può essere realizzato in vari modi, tra cui, a titolo esemplificativo, l'investimento in Titoli a reddito fisso ESG (come descritti nella sezione del Prospetto intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**").

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili del Comparto sono valutati allo scopo di garantire che non arrechino un danno significativo ad alcun obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale. Questa valutazione è effettuata mediante l'applicazione, da parte del Consulente per gli investimenti, di vari indicatori di sostenibilità negativi, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'esposizione a settori legati a combustibili fossili (come descritti nel Supplemento del Comparto) e le emissioni di gas a effetto serra.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

I titoli saranno selezionati in base al processo di screening interno della sostenibilità del Consulente per gli investimenti. Questo processo di screening include la considerazione degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tra cui l'esposizione a settori legati ai combustibili fossili (come descritti nel Supplemento del Comparto) e armi militari. Il Consulente per gli investimenti mira a ridurre i principali effetti negativi, ad esempio attraverso la sua strategia di esclusione e il coinvolgimento degli emittenti.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

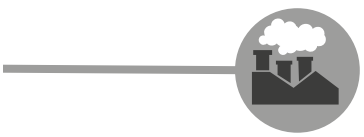
Gli investimenti sostenibili sono allineati alle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti

umani attraverso l'utilizzo dello screening delle controversie del UNGC (Global Compact dell'ONU) e di altri strumenti, come i punteggi ESG e la ricerca nell'ambito del processo di due diligence sugli investimenti.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio di «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno rilevante agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

- ✓ Sì
- ☐ No

I principali effetti negativi sono descritti come gli effetti delle decisioni di investimento che "producono effetti negativi sui fattori di sostenibilità", mentre i fattori di sostenibilità sono definiti come "problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva". Il Consulente per gli investimenti cerca di tenere conto dei principali effetti negativi nell'ambito del processo di investimento e utilizza una combinazione di metodi per contribuire a mitigare i principali effetti negativi, tra cui esclusioni e coinvolgimento di emittenti.

Il Comparto prende in considerazione i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità (tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'esposizione a settori legati ai combustibili fossili (come descritti nel Supplemento del Comparto), il settore delle armi militari e le emissioni di gas a effetto serra).

Dal bilancio del Comparto emerge in che modo sono stati presi in considerazione i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità durante il relativo periodo di riferimento.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Nell'ambito della strategia di investimento, il Comparto mira a investire in un portafoglio diversificato di titoli globali a reddito fisso dei mercati emergenti a gestione attiva. Il Consulente per gli investimenti seleziona la composizione del Comparto in termini di paesi e valute in base alla sua valutazione di relativi tassi d'interesse, di inflazione e di cambio, politiche monetarie e fiscali, bilance commerciali e delle partite correnti nonché altri fattori specifici a suo giudizio pertinenti.

Il Consulente per gli investimenti cercherà di investire in emittenti che, a suo giudizio, seguono pratiche ESG rigorose; la strategia di esclusione (applicata al 100% del patrimonio del Comparto, con l'eccezione dei derivati su indici)potrà escludere alcuni emittenti in base al settore in cui operano, soprattutto se principalmente coinvolti nei settori legati ai combustibili fossili (come descritto nel Supplemento del Comparto) e delle armi militari e nell'industria del tabacco, tra gli altri. Sono tuttavia ammessi titoli a reddito fisso ESG (come descritti più avanti nella sezione del Prospetto intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**") di emittenti che operano in settori legati ai combustibili fossili o nella produzione elettrica, come descritto nel Supplemento del Comparto.

In normali condizioni di mercato, il Comparto effettuerà inoltre investimenti significativi in Titoli a reddito fisso ESG (come descritti in maggiore dettaglio nella sezione del Prospetto intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**"). Inoltre, il Comparto cercherà di ridurre l'impronta di carbonio, incluse l'intensità e le emissioni delle partecipazioni in portafoglio. Il Consulente per gli investimenti si impegnerà attivamente con determinati emittenti (esempi di tale impegno possono includere importanti questioni legate al clima e alla biodiversità), ad es. incoraggiando gli emittenti ad allinearsi all'Accordo di Parigi, adottare obiettivi basati sulla scienza per la riduzione delle emissioni di carbonio e/o anticipare in generale i propri impegni in termini di sostenibilità.

Per ulteriori dettagli, consultare il Supplemento del Comparto.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento del Comparto sono gli investimenti parziali in attività sostenibili e la strategia di esclusione.

In primo luogo, come indicato nel Supplemento del Comparto, il Comparto promuoverà caratteristiche ambientali attraverso l'utilizzo di una strategia di esclusione sul 100% del suo patrimonio, con l'eccezione dei derivati su indici. Ciò comprenderà l'osservanza da parte del Comparto delle linee guida ESMA sui nomi dei fondi che utilizzano termini rimandanti ai fattori ESG o alla sostenibilità (le "**linee guida**"), inclusi i riferimenti ai criteri di esclusione degli indici di riferimento allineati all'Accordo di Parigi, di cui all'articolo 12(1) da (a) a (g) del regolamento delegato (UE) della Commissione 2020/1818 e successive modifiche (i "**Criteri di esclusione PAB**"). Il Consulente per gli investimenti cercherà di investire in emittenti che, a suo giudizio, seguono pratiche ESG rigorose; inoltre, la strategia da esso applicata potrà escludere eventuali emittenti in base al settore in cui operano. Ad esempio, e nel rispetto delle linee guida, il Comparto non investirà nei titoli di emittenti societari che il Consulente per gli investimenti ritenga siano operanti principalmente nei settori correlati ai combustibili fossili (come descritto nel Supplemento del Comparto).Inoltre, il Comparto non investirà nei titoli di emittenti societari che generano ricavi (fatte salve le soglie definite nei criteri di esclusione PAB) dalla generazione di elettricità con un'intensità di gas serra superiore al livello prescritto dai criteri di esclusione PAB. Nel rispetto delle linee guida, sono tuttavia ammessi Titoli a reddito fisso ESG (come descritti più avanti nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**") di emittenti che operano in settori legati ai Combustibili fossili o alla produzione di elettricità secondo la descrizione di cui al

Supplemento del Comparto. Inoltre, il Comparto può investire in derivati su indici, come gli indici di credit default swap, che possono offrire un'esposizione indiretta agli emittenti esclusi, come descritto nel presente documento.

In secondo luogo, come descritto in maggiore dettaglio nel Supplemento del Comparto, il Comparto effettuerà investimenti significativi in titoli a reddito fisso ESG (come descritti in maggiore dettaglio nella sezione del Prospetto intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**"). Tutti i titoli saranno selezionati in base al processo di screening di sostenibilità interno del Consulente per gli investimenti, volto a integrare fattori ambientali, sociali e di governance (ESG).

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Le società in cui vengono effettuati gli investimenti seguono prassi di buona governance, secondo quanto stabilito dal Consulente per gli investimenti. Il Consulente per gli investimenti valuta le prassi di governance delle imprese beneficiarie degli investimenti del Comparto mediante un sistema di punteggio proprietario e/o di terzi che tiene conto del modo in cui la governance dell'impresa beneficiaria dell'investimento si raffronta con le controparti del settore. I fattori presi in considerazione dal Consulente per gli investimenti comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

1. diversità del consiglio;
2. questioni legali o normative relative all'impresa beneficiaria dell'investimento (come il rispetto degli obblighi fiscali); e
3. condotta e cultura dell'impresa beneficiaria dell'investimento.

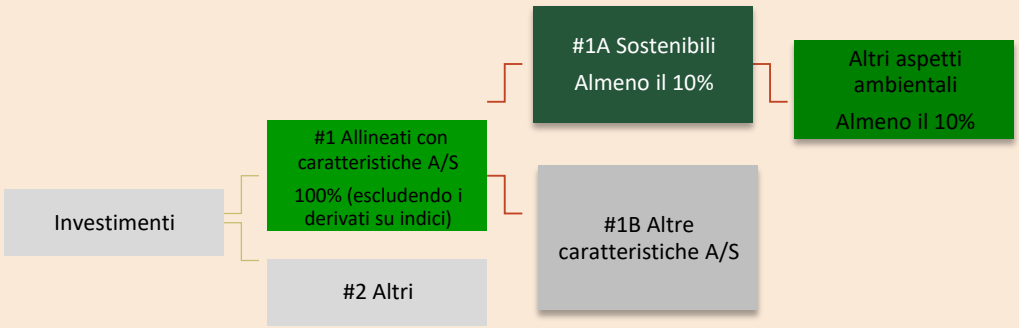
Come sopra esposto, il processo di screening del Comparto determina l'esclusione di alcuni settori, evidenziando che il Consulente per gli investimenti fa riferimento a norme accettate a livello globale, come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani riguardo a solide pratiche di gestione, relazioni con i dipendenti e remunerazione del personale.

Quando il Consulente per gli investimenti applica la sua politica di valutazione delle buone prassi di governance, il Comparto ha la possibilità di conservare i titoli delle società beneficiarie degli investimenti che il Consulente per gli investimenti ritiene essere nel migliore interesse del Comparto e dei suoi Azionisti.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La strategia di esclusione del Comparto si applica al 100% del suo patrimonio, con l'eccezione dei derivati su indici.

Il Comparto mira a investire almeno il 10% del suo patrimonio netto in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I derivati (salvo i derivati su indici) detenuti dal Comparto saranno soggetti alla sua strategia di esclusione e utilizzati per sostenere le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Come mostrato nel grafico seguente, la quota minima di investimenti in attività economiche ecosostenibili allineata alla tassonomia dell'UE è pari allo 0% del patrimonio netto del Comparto.

- **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?**

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

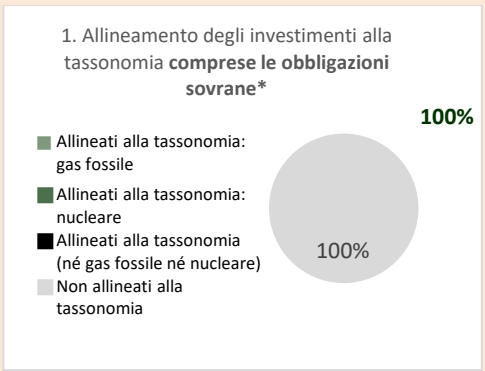
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

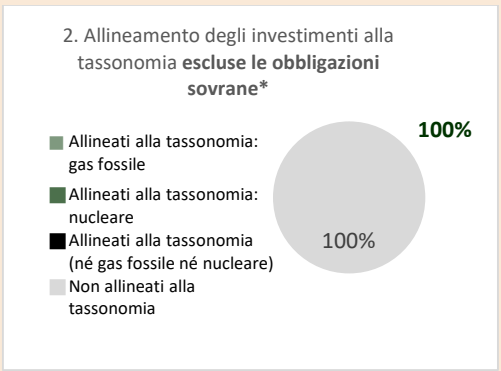
☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☑ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*





**Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane*

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?***

La quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti è pari allo 0%.

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE?

Il Comparto non si impegna a investire in investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Tuttavia, come emerge dal grafico dell'asset allocation riportato sopra, il Comparto si impegna a scegliere investimenti sostenibili che contribuiscano a un obiettivo ambientale. La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è pertanto pari al 10% del patrimonio netto.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri», qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Come indicato in precedenza, la strategia di esclusione del Comparto si applica al 100% del suo patrimonio, con l'eccezione dei derivati su indici (si noti che le garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale non si applicano a tali derivati su indici, come sopra riportato).

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

Articolo 10 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) – Emerging Local Bond ESG Fund

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a Emerging Local Bond Fund (il "**Comparto**"), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la "**Società**"), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 15 aprile 2026 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

Emerging Local Bond Fund

15 aprile 2026

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione e amministrazione**", si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Dato il rischio superiore alla media insito nell'investimento nel Comparto Emerging Local Bond derivante dalla facoltà del Comparto di investire in strumenti finanziari derivati a scopo d'investimento e in titoli dei mercati emergenti, tale investimento non deve costituire una percentuale cospicua del portafoglio e può non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale delle Classi di Azioni a distribuzione in GBP, della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G *retail* a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale, gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Emerging Local Bond Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete del Comparto e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	***Duration media del portafoglio***	***Qualità del credito(1)***	***Frequenza di distribuzione***
Strumenti a reddito fisso denominati in valute locali	+/- 2 anni rispetto al proprio indice	Max. 15% al di sotto di B	Trimestrale

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o Fitch oppure, in mancanza di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto Emerging Local Bond è la massimizzazione del rendimento totale compatibilmente con una gestione prudente degli investimenti.

Il Comparto investirà di norma almeno l'80% del proprio patrimonio in Strumenti a reddito fisso, denominati in valute di paesi con mercati emergenti, rappresentati da contratti a termine o derivati come opzioni, contratti *futures* o accordi *swap.* Il Comparto potrà investire in contratti a termine o derivati denominati in qualunque valuta e detti contratti a termine o derivati rientreranno nell'80% della politica patrimoniale esposta nella precedente frase laddove l'attività sottostante di tali contratti a termine o derivati sia uno Strumento a reddito fisso denominato nella valuta di un paese con mercato emergente. Il Comparto ha facoltà, ma non l'obbligo, di coprire la propria esposizione a valute diverse dal dollaro statunitense. Le attività non investite in strumenti denominati in valute di paesi che non siano gli Stati Uniti sopra descritti potranno essere investite in altri tipi di Strumenti a reddito fisso.

Il Comparto viene considerato a gestione attiva con riferimento al J.P. Morgan Government Bond Index-Emerging Markets Global Diversified (l'"**Indice**"), poiché questo viene utilizzato per la misurazione della duration, il calcolo dell'esposizione globale del Comparto utilizzando la metodologia del VaR relativo e a fini di confronto delle performance. Alcuni titoli del Comparto possono essere componenti dell'Indice e avere ponderazioni simili allo stesso. L'Indice, tuttavia, non viene utilizzato per stabilire la composizione del portafoglio del Comparto o l'obiettivo di performance e il Comparto potrà investire l'intero patrimonio in titoli non appartenenti all'Indice.

Il Comparto potrà investire senza alcun limite in Strumenti a reddito fisso economicamente legati a paesi con mercati emergenti. Il Consulente per gli investimenti ha ampia discrezionalità in materia di identificazione e investimento nei paesi a suo giudizio considerabili mercati emergenti. Il Consulente per gli investimenti seleziona la composizione del Comparto in termini di paesi e valute in base alla sua valutazione di relativi tassi d'interesse, di inflazione e di cambio, politiche monetarie e fiscali, bilance commerciali e delle partite correnti e altri fattori specifici a suo giudizio pertinenti. Gli investimenti del Comparto saranno verosimilmente concentrati in Asia, Africa, Medio Oriente, America Latina e paesi europei in via di sviluppo. Il Comparto potrà investire in strumenti il cui rendimento si basa sul rendimento di un titolo di mercati emergenti, come per esempio uno strumento derivato, anziché investire direttamente in titoli dei mercati emergenti.

La *duration* media del portafoglio di questo Comparto varierà di norma di due anni (in più o in meno) rispetto a quella dell'Indice. L'Indice è un ampio indice globale di mercati emergenti locali e comprende titoli di stato liquidi a tasso fisso, denominati in valuta locale e regolarmente negoziati, verso cui gli investitori internazionali possono acquisire esposizione. Su richiesta, il Consulente per gli investimenti fornirà i dettagli relativi alla *duration* dell'Indice.

Il Comparto potrà investire tutto il proprio patrimonio in titoli ad alto rendimento (*"junk bond",* ossia obbligazioni spazzatura) subordinatamente a un limite di investimento pari al 15% del patrimonio totale per i titoli con rating inferiore a B (Moody's) o rating equivalente attribuito da S&P o Fitch oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga da PIMCO.
Il Comparto potrà investire tutto il proprio patrimonio in strumenti derivati, quali opzioni, contratti *futures* o *swap* oppure in titoli garantiti da ipoteca o altre attività (come descritto nella sezione intitolata "**Titoli, strumenti derivati e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**"*).* Il Comparto potrà, senza alcuna limitazione, cercare di acquisire esposizione di mercato verso i titoli in cui investe prevalentemente perfezionando una serie di contratti di compravendita oppure facendo ricorso ad altre tecniche di investimento, come per esempio operazioni *dollar roll,* sotto certi aspetti simili a operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine. In un'operazione *"dollar roll*", il Comparto vende un titolo legato a un mutuo ipotecario a un operatore con l'impegno contestuale a riacquistare un titolo simile (ma non lo stesso titolo) a una data futura a un prezzo prestabilito. Il "rendimento totale" perseguito dal Comparto consiste in eventuali redditi e apprezzamenti del capitale, di norma derivanti da riduzioni dei tassi d'interesse o miglioramenti dei fondamentali di credito per un particolare settore o titolo.

Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie attive verranno implementate utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché *futures* su valute, opzioni e *swap*. Le varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**". Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Il Comparto non può investire oltre il 25% del proprio patrimonio in valori mobiliari convertibili in titoli azionari. Il Comparto non può investire oltre il 10% del proprio patrimonio totale in titoli azionari. Il Comparto è soggetto a un limite complessivo, pari a un terzo del suo patrimonio totale, agli investimenti combinati in (i) valori mobiliari convertibili in titoli azionari, (ii) titoli azionari (inclusi *warrant*), (iii) certificati di deposito e (iv) accettazioni bancarie. Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi di investimento collettivo. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi nonché prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario. Nell'ambito dei suoi investimenti in Strumenti a reddito fisso, il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in titoli o prodotti correlati alle assicurazioni, come le obbligazioni *event-linked*.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 3** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**" e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**", il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati come *futures*, opzioni e contratti *swap* (quotati in borsa o negoziati fuori borsa) e stipulare anche contratti di cambio a termine.

Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento e/o (iii) per una gestione efficiente del portafoglio in conformità ai requisiti della Banca centrale. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basino solo su attività o settori sottostanti consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei tassi d'interesse, e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un particolare indice (a condizione che il Comparto non possa avere un'esposizione indiretta tramite un indice verso uno strumento, un emittente o una valuta nei cui confronti non può avere un'esposizione diretta). È possibile utilizzare esclusivamente gli strumenti derivati elencati nel processo di gestione del rischio della Società e approvati dalla Banca centrale.

L'utilizzo di strumenti derivati può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce "**Fattori generali di rischio**" e descritti dettagliatamente nella sezione "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti

derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'Appendice 3. L'utilizzo di strumenti derivati genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 600% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente *short*, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di *asset* contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore all'800% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia *Value at Risk* ("**VaR**") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale gli investitori potrebbero pertanto subire perdite significative.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR relativo. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il doppio del VaR di un portafoglio di riferimento o portafoglio benchmark analogo (cioè un portafoglio simile privo di strumenti derivati) e sarà in linea con lo stile di investimento che il Comparto intende perseguire. Il portafoglio benchmark sarà l'Indice. Maggiori dettagli sull'Indice sono sopra illustrati e sono disponibili al pubblico oppure possono essere richiesti al Consulente per gli investimenti. Il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che i limiti suddetti sono i limiti VaR correnti richiesti dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Commissione di distribuzione (%)	Commissione unificata (%)
Istituzionale	0,89	-	-	-	0,89
G istituzionale	0,89	-	-	-	0,89
Classe R	1,04	-	-	-	1,04
H istituzionale	1,06	-	-	-	1,06
Investitori	0,89	0,35	-	-	1,24
Amministrativa	0,89	-	0,50	-	1,39
Classe E	1,89	-	-	-	1,89
Classe T	1,89	-	-	0,40	2,29
M retail	1,89	-	-	-	1,89
G retail	1,89	-	-	-	1,89
Classe Z	0,00	-	-	-	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la "Commissione di gestione", il "Compenso per servizi resi" e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Una sintesi dettagliata delle commissioni e spese del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno in cui la Borsa di New York è aperta per le negoziazioni, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in qualunque giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Informazioni chiave sulle operazioni azionarie**", "**Modalità di acquisto delle Azioni**", "**Modalità di rimborso delle Azioni**" e "**Modalità di scambio delle Azioni**".

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G *retail*, M *retail*, Classe T, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito). Nell'ambito delle Classi investitori, il Comparto può inoltre emettere Azioni A a distribuzione (che distribuiscono reddito a cadenza annuale).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CLP 100,00, CHF 10,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualsiasi Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il giorno 15 ottobre 2026. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualsiasi nuova Classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di tale eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G *retail*, A investitori a distribuzione ed M *retail*, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G istituzionali, G *retail* e A investitori a distribuzione, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione, G *retail* a distribuzione e le Classi di Azioni a distribuzione in GBP possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale per le Classi di Azioni G istituzionale a distribuzione e G *retail* a distribuzione è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni d'investimento orientate al reddito, mentre per le Classi di Azioni a distribuzione in GBP è offrire un livello di distribuzione stabile e constante agli investitori nonché prevedere la possibilità di una distribuzione del capitale (che come più dettagliatamente descritto nella sezione del Prospetto dedicata al Regime fiscale intitolata "Considerazioni relative al regime fiscale UK", in taluni casi sarà considerato reddito dichiarabile"). Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse sulle distribuzioni del reddito e gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Nel caso di Classi M *retail*, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato tenendo conto del contributo della copertura della Classe di Azioni derivante dal rispettivo tipo di classi coperte. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano massimizzare il rendimento totale mediante una combinazione di reddito e crescita del capitale, mirano ad acquisire un'esposizione diversificata ai mercati obbligazionari

economicamente legati a paesi con mercati emergenti, sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento in tali mercati e hanno un orizzonte d'investimento di medio-lungo termine.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Fattori generali di rischio**" che possono essere tutte applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione "Obiettivo e politiche di investimento". Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio di cambio, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio dei mercati emergenti, il Rischio di tasso di interesse e il Rischio di liquidità.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori o all'indicatore sintetico di rischio ("**SRI**") riportato nel Documento contenente le informazioni chiave, ove applicabile, relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. L'appartenenza dello SRRI/SRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione "**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**" (e disponibili in versioni con o senza copertura). La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni, nonché la sua situazione corrente può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Investitori	Dis A
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
G retail	Dis
G retail	Dis II
M retail	Dis
M retail	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a Emerging Markets Bond ESG Fund (il "**Comparto**"), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la "**Società**"), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 15 aprile 2026 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

Emerging Markets Bond ESG Fund

14 maggio 2026

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione e amministrazione**", si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Dato il rischio superiore alla media insito nell'investimento in Emerging Markets Bond ESG Fund derivante dalla facoltà del Comparto di investire in strumenti finanziari derivati a fini d'investimento e in titoli ad alto rendimento e dei mercati emergenti, un tale investimento non deve costituire una percentuale cospicua del portafoglio e può non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi potranno essere pagabili a valere sul capitale delle Classi di Azioni a distribuzione in GBP, della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G *retail* a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale, gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Emerging Markets Bond ESG Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete del Comparto e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	***Duration media del portafoglio***	***Qualità del credito(1)***	***Frequenza di distribuzione***
Strumenti a reddito fisso	+/- 2 anni rispetto al proprio indice	Max. 15% al di sotto di B	Trimestrale

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o Fitch oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto è la massimizzazione del rendimento totale compatibilmente con la tutela del capitale, una gestione prudente degli investimenti e un investimento sostenibile (integrando esplicitamente i fattori ambientali, sociali e di governance nel processo d'investimento, come dettagliatamente descritto in seguito).

L'approccio del Comparto agli investimenti sostenibili prevede la promozione di caratteristiche ambientali e sociali come spiegato in maggiore dettaglio di seguito (sebbene il Comparto non abbia come obiettivo l'investimento sostenibile, cerca di investire una quota delle sue attività in investimenti sostenibili). Per ulteriori informazioni, si rimanda altresì all'Allegato accluso al presente Supplemento.

Il Comparto persegue l'obiettivo di investimento destinando almeno l'80% del patrimonio a un portafoglio diversificato, gestito in maniera attiva, di Strumenti a reddito fisso di emittenti economicamente legati a paesi con mercati emergenti. L'esposizione a tali emittenti può essere acquisita mediante investimenti diretti in Titoli a reddito fisso oppure tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati (per maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti finanziari derivati, vedere nel prosieguo). Come dettagliatamente illustrato nel prosieguo, il Comparto può condurre operazioni in strumenti finanziari derivati principalmente a fini di investimento e/o copertura, subordinatamente ai limiti prescritti dalla Banca centrale. Tali operazioni possono assoggettare il Comparto a leva finanziaria e istituire posizioni speculative, comportando così un livello potenzialmente superiore di volatilità e rischio.

Il Comparto viene considerato a gestione attiva con riferimento al J.P. Morgan Screened, Tilted & Reweighted Emerging Markets Bond Index Global Diversified (l'"Indice"), poiché questo viene utilizzato per la misurazione della duration, il calcolo dell'esposizione globale del Comparto utilizzando la metodologia del VaR relativo e a fini di confronto delle performance. Alcuni titoli del Comparto possono essere componenti dell'Indice e avere ponderazioni simili allo stesso. L'Indice, tuttavia, non viene utilizzato per stabilire la composizione del portafoglio del Comparto o l'obiettivo di performance e il Comparto potrà investire l'intero patrimonio in titoli non appartenenti all'Indice.

Il Comparto cerca di promuovere le caratteristiche ambientali e sociali in condizioni normali di mercato con diverse modalità come definito nel presente documento.

In primo luogo, il Comparto effettuerà allocazioni significative a Titoli a reddito fisso ESG (come descritto in dettaglio nella sezione del Prospetto informativo "**Titoli a reddito fisso ESG**"). Tutti i titoli saranno scelti in base al processo di screening della sostenibilità interno del Consulente per gli investimenti, concepito per integrare fattori ambientali, sociali e di governance (ESG). Inoltre, il Comparto cercherà di ridurre l'impronta di carbonio, comprese l'intensità e le emissioni delle partecipazioni societarie del portafoglio.

In secondo luogo, il Comparto promuoverà le caratteristiche ambientali e sociali attraverso l'utilizzo di una strategia di esclusione fornita periodicamente dal Consulente socialmente responsabile. Ciò comprenderà l'osservanza da parte del Comparto delle linee guida ESMA sui nomi dei fondi che utilizzano termini rimandanti ai fattori ESG o alla sostenibilità (le "linee guida"), inclusi i riferimenti ai criteri di esclusione degli indici di riferimento allineati all'Accordo di Parigi, di cui all'articolo 12(1) da (a) a (g) del regolamento delegato (UE) della Commissione 2020/1818 e successive modifiche (i "**Criteri di esclusione PAB**"). Ad esempio, nel rispetto delle linee guida, il Comparto non investirà in titoli di emittenti societari che il Consulente per gli investimenti

e/o il Consulente socialmente responsabile stabilirà/anno essere coinvolti principalmente in settori legati ai combustibili fossili (compresi gli emittenti coinvolti principalmente nell'industria petrolifera, ossia estrazione, produzione, raffinazione, trasporto, nell'estrazione e nella vendita di carbone e impianti a carbone, nonché emittenti che generano ricavi dall'esplorazione, l'estrazione, la produzione o la distribuzione di combustibili gassosi). Inoltre, il Comparto non investirà nei titoli di emittenti societari che generano ricavi (fatte salve le soglie definite nei criteri di esclusione PAB) dalla generazione di elettricità con un'intensità di gas serra superiore al livello prescritto dai criteri di esclusione PAB. Nel rispetto delle linee guida, sono tuttavia ammessi Titoli a reddito fisso ESG (come descritti più avanti nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**") di emittenti che operano in settori legati ai Combustibili fossili o alla produzione di elettricità secondo la descrizione di cui sopra. Vi sono inoltre ulteriori esclusioni tra cui, in via non limitativa, quanto segue: il Comparto non investirà in titoli di emittenti sovrani che abbiano bassi punteggi a livello di indici di trasparenza e corruzione, né di emittenti societari coinvolti nella coltivazione e nella produzione del tabacco, né di emittenti societari che il Consulente per gli investimenti ritenga coinvolti principalmente nella distribuzione di prodotti del tabacco, nella produzione e distribuzione di bevande alcoliche, nella produzione di armi militari (da notare che gli investimenti in attività legate ad armi controverse sono vietati), nello svolgimento di attività legate al gioco d'azzardo o nella produzione o commercializzazione di materiale pornografico. Il Consulente per gli investimenti e/o il Consulente socialmente responsabile possono inoltre escludere un emittente sulla base di altri criteri quali il coinvolgimento in pratiche ambientali inefficaci, corporate governance debole, pratiche aziendali basate sulla corruzione, violazione di diritti umani o pratiche lavorative inaccettabili. Per ulteriori informazioni sulla strategia di esclusione, si rimanda altresì all'Allegato accluso al presente Supplemento e alle informazioni disponibili al pubblico tramite PIMCO.

In terzo luogo, il Comparto promuoverà le caratteristiche ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento attivo. Infine, il Consulente per gli investimenti si impegnerà attivamente con determinati emittenti (esempi di tale impegno possono includere importanti questioni legate al clima e alla biodiversità), ad es. incoraggiando gli emittenti ad allinearsi all'Accordo di Parigi, adottare obiettivi basati sulla scienza per la riduzione delle emissioni di carbonio e/o anticipare in generale i propri impegni in termini di sostenibilità. Il Comparto può conservare titoli di tali emittenti se il Consulente per gli investimenti lo ritiene nel migliore interesse del Comparto e dei suoi Azionisti.

Potranno essere esclusi titoli di debito sovrano di paesi dei mercati emergenti alla luce del processo di selezione del Consulente per gli investimenti e del Consulente socialmente responsabile, concepito per integrare fattori ESG, tra cui, a titolo non limitativo, la performance dei paesi secondo l'Indice di percezione della corruzione di Transparency International, l'Indicatore di controllo della corruzione della Banca mondiale e la loro presenza nell'elenco dei "paesi o territori non cooperativi" del Gruppo d'azione finanziaria internazionale sul riciclaggio di denaro o sanciti dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

Il Consulente per gli investimenti cercherà di evitare gli investimenti in emittenti probabilmente destinati, nell'immediato futuro, a rientrare nella strategia di esclusione del Consulente per gli investimenti e in quella del Consulente socialmente responsabile. Tuttavia, laddove circostanze esulanti dal controllo del Consulente per gli investimenti determinino la comparsa di un investimento del Comparto nella strategia di esclusione del Consulente per gli investimenti o nella strategia di esclusione del Consulente socialmente responsabile, il Comparto non avrà l'obbligo di cedere tale investimento a meno che il Consulente per gli investimenti non stabilisca che sia possibile vendere o chiudere l'investimento senza eccessive conseguenze di mercato o fiscali a carico del Comparto. Un Comparto può conservare un simile investimento qualora il Consulente per gli investimenti lo ritenga nel migliore interesse degli Azionisti.

Per una descrizione dei casi in cui un titolo è economicamente legato a un paese con mercato emergente, consultare la voce "**Titoli dei mercati emergenti**" nella sezione intitolata "**Titoli, strumenti derivati e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". Il Consulente per gli investimenti vanta un'ampia discrezionalità in materia di identificazione dei paesi a suo giudizio considerabili mercati emergenti. Il Comparto attribuisce particolare rilievo ai paesi con un prodotto interno lordo pro capite relativamente basso e potenzialità di una rapida crescita economica. Il Consulente per gli investimenti seleziona la composizione del Comparto in termini di paesi e valute in base alla sua valutazione di relativi tassi d'interesse, di inflazione e di cambio, politiche monetarie e fiscali, bilance commerciali e delle partite correnti, sviluppi normativi e politici, nonché altri fattori specifici a suo giudizio pertinenti.

La *duration* media del portafoglio del Comparto varierà in funzione delle stime sui tassi d'interesse elaborate dal Consulente per gli investimenti e, di norma, di due anni (in più o in meno) rispetto a quella dell'Indice.

L'Indice segue i rendimenti totali di strumenti di debito denominati in dollari statunitensi emessi da entità sovrane e quasi sovrane di mercati emergenti, che integrano fattori ambientali, sociali e di governance nella composizione dell'indice. Su richiesta, il Consulente per gli investimenti fornirà i dettagli relativi alla duration dell'Indice.

Il Comparto potrà investire sia in titoli *investment grade* che in titoli ad alto rendimento (*"junk bond"*, ossia obbligazioni spazzatura), subordinatamente a un limite di investimento pari al 15% del patrimonio netto totale per i titoli con rating inferiore a B (Moody's) o rating equivalente attribuito da S&P o Fitch oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Il Comparto non può investire oltre il 20% del proprio patrimonio in valori mobiliari convertibili in titoli azionari. Il Comparto non può investire oltre il 10% del proprio patrimonio totale in titoli azionari. Il Comparto è soggetto a un limite complessivo, pari al 20% del suo patrimonio totale, agli investimenti combinati in (i) valori mobiliari convertibili in titoli azionari, (ii) titoli azionari (inclusi *warrant*), (iii) certificati di deposito, e (iv) accettazioni bancarie. Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi di investimento collettivo. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi nonché prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario.

Il Comparto può detenere sia Strumenti a reddito fisso denominati in USD che posizioni valutarie e Strumenti a reddito fisso non denominati in USD. Il Comparto ha facoltà, ma non l'obbligo, di coprire la propria esposizione a valute diverse dal dollaro statunitense. Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie attive verranno implementate utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché *futures* su valute, opzioni e *swap*. Le varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**". Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 3** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**" e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**", il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati come *futures*, opzioni e contratti *swap* (quotati in borsa o negoziati fuori borsa) e stipulare anche contratti di cambio a termine. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento e/o (iii) per una gestione efficiente del portafoglio in conformità ai requisiti della Banca centrale. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei tassi d'interesse e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un particolare indice (i cui dettagli saranno forniti dal Consulente per gli investimenti). È possibile utilizzare esclusivamente gli strumenti derivati elencati nel processo di gestione del rischio della Società e approvati dalla Banca centrale.

L'utilizzo di strumenti derivati può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce **"Fattori generali di rischio"** e descritti dettagliatamente nella sezione **"Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi"**. L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non supererà i limiti di investimento definiti nell'Appendice 3. L'utilizzo di strumenti derivati genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 600% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui il Consulente per gli investimenti ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short*

sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente *short*, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di *asset* contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore all'800% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia *Value at Risk* ("**VaR**") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale gli investitori potrebbero pertanto subire perdite significative.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR relativo. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il doppio del VaR di un portafoglio di riferimento o portafoglio benchmark analogo (cioè un portafoglio simile privo di strumenti derivati) e sarà in linea con lo stile di investimento che il Comparto intende perseguire. Il portafoglio benchmark sarà l'Indice. Maggiori dettagli sull'Indice sono disponibili al pubblico oppure possono essere richiesti al Consulente per gli investimenti. Il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che i limiti suddetti sono i limiti VaR correnti richiesti dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Consulente socialmente responsabile

Storebrand Kapitalforvaltning AS ovvero qualunque altro soggetto o soggetti al momento debitamente nominati dalla Società Consulente socialmente responsabile in sua vece.

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Rinuncia alla Commissione di gestione (%)	Commissione unificata, inclusa la rinuncia (%)	Commissione unificata, esclusa la rinuncia (%)
Istituzionale	0,82	-	-	-	0,82	0,82
G istituzionale	0,82	-	-	-	0,82	0,82
Classe R	0,95	-	-	-	0,95	0,95
H istituzionale	0,99	-	-	0,30	0,69[1]	0,99
Investitori	0,82	0,35	-	-	1,17	1,17
Amministrativa	0,82	-	0,50	-	1,32	1,32
Classe E	1,72	-	-	-	1,72	1,72
M retail	1,72	-	-	-	1,72	1,72
G retail	1,72	-	-	-	1,72	1,72
Classe Z	0,00	-	-	-	0,00	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la "Commissione di gestione", il "Compenso per servizi resi" e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Una sintesi dettagliata delle commissioni e spese del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno in cui la Borsa di New York è aperta per le negoziazioni, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in qualunque giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Ferma restando ogni altra disposizione contenuta nel Prospetto, la Sottoscrizione minima iniziale della Classe H istituzionale è pari a USD 500.000.000 o equivalente nella relativa valuta della Classe di Azioni.

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Informazioni chiave sulle operazioni azionarie**", "**Modalità di acquisto delle Azioni**", "**Modalità di rimborso delle Azioni**" e "**Modalità di scambio delle Azioni**".

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

[1] Questo dato tiene conto della rinuncia del Gestore alla commissione sino al 13 maggio 2027. La rinuncia alla commissione scadrà il 14 maggio 2027 e il Supplemento sarà aggiornato alla prima occasione utile successiva alla scadenza di tale rinuncia. Tuttavia, gli Amministratori, a loro discrezione, possono decidere di continuare o ridurre la rinuncia alla commissione dopo il 14 maggio 2027 e il Supplemento verrà aggiornato di conseguenza.

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G *retail*, M *retail*, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito). Nell'ambito delle Classi investitori, il Comparto può inoltre emettere Azioni A a distribuzione (che distribuiscono reddito a cadenza annuale).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualunque Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il giorno 13 novembre 2026. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualunque nuova Classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di un'eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G *retail*, M *retail* e A investitori a distribuzione, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G istituzionali, G *retail* e A investitori a distribuzione, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione, G *retail* a distribuzione e le Classi di Azioni a distribuzione in GBP possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale per le Classi di Azioni G istituzionale a distribuzione e G *retail* a distribuzione è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni d'investimento orientate al reddito, mentre per le Classi di Azioni a distribuzione in GBP è offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori e prevedere la possibilità di distribuire capitale (che, come ulteriormente descritto nella sezione "Regime fiscale" del Prospetto intitolata "Considerazioni relative al regime fiscale UK", in talune circostanze sarà considerato reddito dichiarabile). Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Nel caso di Classi M *retail*, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile. Nel caso di Classi A investitori a distribuzione, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato tenendo conto del contributo della copertura della Classe di Azioni derivante dal rispettivo tipo di classi coperte. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano massimizzare il rendimento totale mediante una combinazione di reddito e crescita del capitale, mirano ad acquisire un'esposizione diversificata ai mercati obbligazionari economicamente legati a paesi con mercati emergenti, subordinatamente al processo di sostenibilità sopra descritto, sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento in tali mercati e hanno un orizzonte d'investimento di medio-lungo termine.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto intitolate "**Fattori generali di rischio**" che possono essere tutte applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione "Obiettivo e politiche di investimento". Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio dei titoli ad alto rendimento, il Rischio di cambio, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio dei mercati emergenti, il Rischio di tasso d'interesse e il Rischio di liquidità.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori o all'indicatore sintetico di rischio ("**SRI**") riportato nel Documento contenente le informazioni chiave, ove applicabile, relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. L'appartenenza dello SRRI/SRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione "**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**" (e disponibili in versioni con o senza copertura). La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni, nonché la sua situazione corrente, può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Investitori	Dis A
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
G retail	Dis
G retail	Dis II
M retail	Dis
M retail	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

ALLEGATO

Per **investimento sostenibile** si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale

Nome del prodotto: Emerging Markets Bond ESG Fund
Identificativo della persona giuridica: IU161HZ5QHJ5X3UAQ421

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**

- ☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ___%
  - ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** ___%

☑ **No**

- ☑ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili
  - ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☑ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☐ con un obiettivo sociale
- ☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

L'approccio del Comparto agli investimenti sostenibili consiste nella promozione di caratteristiche ambientali e sociali (sebbene il Comparto non abbia come obiettivo l'investimento sostenibile, cerca di investire una quota delle sue attività in investimenti sostenibili).

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'impatto relativo alla sostenibilità del Comparto è misurato attraverso l'attuazione, da parte del Consulente per gli investimenti, della sua strategia di esclusione, politica di coinvolgimento di emittenti e degli investimenti in alcuni titoli a reddito fisso ESG (come descritto più avanti nella sezione del Prospetto intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**").

Ad esempio, la strategia di esclusione del Comparto determina l'esclusione di alcuni settori, tra cui emittenti operanti in settori legati ai combustibili fossili (compresi emittenti coinvolti principalmente nel settore petrolifero, incluse attività di estrazione, produzione, raffinazione e trasporto, oppure estrazione e vendita di carbone e impianti a carbone).

Inoltre, nell'ambito del processo di screening del Comparto, il Consulente per gli investimenti fa riferimento a norme accettate a livello globale, come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e i diritti umani, ove opportuno.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi ambientali degli investimenti sostenibili sottostanti del Comparto comprendono la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento al cambiamento climatico. Un investimento sostenibile mira pertanto ad apportare un contributo positivo agli obiettivi del Comparto in materia di mitigazione del cambiamento climatico e/o di adattamento al cambiamento climatico e ciò può essere realizzato in vari modi, tra cui, a titolo esemplificativo, l'investimento in Titoli a reddito fisso ESG (come descritti in maggiore dettaglio nella sezione del Prospetto intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**").

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili del Comparto sono valutati allo scopo di garantire che non arrechino un danno significativo ad alcun obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale. Questa valutazione è effettuata mediante l'applicazione, da parte del Consulente per gli investimenti, di vari indicatori di sostenibilità negativi, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'esposizione a settori legati a combustibili fossili (come descritti nel Supplemento del Comparto) e le emissioni di gas a effetto serra.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

I titoli saranno selezionati in base al processo di screening interno della sostenibilità del Consulente per gli investimenti. Questo processo di screening include la considerazione degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tra cui l'esposizione a settori legati a combustibili fossili (come descritti nel Supplemento del Comparto) e armi militari. Il Consulente per gli investimenti mira a ridurre i principali effetti negativi, ad esempio attraverso la sua strategia di esclusione e il coinvolgimento degli emittenti.

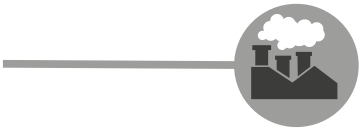
In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Gli investimenti sostenibili sono allineati alle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani attraverso l'utilizzo dello screening delle controversie del UNGC (Global Compact dell'ONU) e di altri strumenti, come i punteggi ESG e la ricerca nell'ambito del processo di due diligence sugli investimenti.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio di «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno rilevante agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☑ Sì

☐ No

I principali effetti negativi sono descritti come gli effetti delle decisioni di investimento che "producono effetti negativi sui fattori di sostenibilità", mentre i fattori di sostenibilità sono definiti come "problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva". Il Consulente per gli investimenti cerca di tenere conto dei principali effetti negativi nell'ambito del processo di investimento e utilizza una combinazione di metodi per contribuire a mitigare i principali effetti negativi, tra cui esclusioni e coinvolgimento di emittenti.

Il Comparto prende in considerazione i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità (tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'esposizione a settori legati a combustibili fossili (come descritti nel Supplemento del Comparto), le armi militari e le emissioni di gas a effetto serra).

Dal bilancio del Comparto emerge in che modo sono stati presi in considerazione i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità durante il relativo periodo di riferimento.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Nell'ambito della strategia di investimento, il Comparto mira a investire in un portafoglio diversificato di titoli globali a reddito fisso dei mercati emergenti a gestione attiva. L'esposizione verso tali emittenti può essere acquisita mediante l'investimento diretto in titoli a reddito fisso oppure attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati.

Il Consulente per gli investimenti cercherà di investire in emittenti che, a suo giudizio, seguono pratiche ESG rigorose; la strategia di esclusione (applicata al 100% del patrimonio del Comparto, con l'eccezione dei derivati su indici) potrà escludere alcuni emittenti in base al settore in cui operano, soprattutto se principalmente coinvolti nei settori legati a combustibili fossili (come descritti nel Supplemento del Comparto), nel settore delle armi militari e nell'industria del tabacco, tra gli altri. Sono tuttavia ammessi titoli a reddito fisso ESG (come descritti più avanti nella sezione del Prospetto intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**") di emittenti che operano in settori legati ai combustibili fossili e alla produzione di elettricità, come descritto nel Supplemento del Comparto.

In normali condizioni di mercato, il Comparto effettuerà inoltre investimenti significativi in Titoli a reddito fisso ESG (come descritti in maggiore dettaglio nella sezione del Prospetto intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**"). . Inoltre, il Comparto cercherà di ridurre l'impronta di carbonio, incluse l'intensità e le emissioni delle partecipazioni in portafoglio. Il Consulente per gli investimenti si impegnerà attivamente con determinati emittenti (esempi di tale impegno possono includere importanti questioni legate al clima e alla biodiversità), ad es. incoraggiando gli emittenti ad allinearsi all'Accordo di Parigi, adottare obiettivi basati sulla scienza per la riduzione delle emissioni di carbonio e/o anticipare in generale i propri impegni in termini di sostenibilità.

Per ulteriori dettagli, consultare il Supplemento del Comparto.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento del Comparto sono gli investimenti parziali in attività sostenibili e la strategia di esclusione.

In primo luogo, come indicato nel Supplemento del Comparto, il Comparto promuoverà caratteristiche ambientali attraverso l'utilizzo di una strategia di esclusione (fornita periodicamente dal Consulente socialmente responsabile) sul 100% del suo patrimonio, con l'eccezione dei derivati su indici. Ciò comprenderà l'osservanza da parte del Comparto delle linee guida ESMA sui nomi dei fondi che utilizzano termini rimandanti ai fattori ESG o alla sostenibilità (le "**linee guida**"), inclusi i riferimenti ai criteri di esclusione degli indici di riferimento allineati all'Accordo di Parigi, di cui all'articolo 12(1) da (a) a (g) del regolamento delegato (UE) della Commissione 2020/1818 e successive modifiche (i "**Criteri di esclusione PAB**").
Ad esempio, e nel rispetto delle linee guida, il Comparto non investirà nei titoli di emittenti societari che il Consulente per gli investimenti e/o il Consulente socialmente responsabile ritenga/no siano operanti principalmente nei settori correlati ai combustibili fossili (come descritto nel Supplemento del Comparto). Inoltre, il Comparto non investirà nei titoli di emittenti societari che generano ricavi (fatte salve le soglie definite nei criteri di esclusione PAB) dalla generazione di elettricità con un'intensità di gas serra superiore al livello prescritto dai criteri di esclusione PAB. Nel rispetto delle linee guida, possono tuttavia essere ammessi Titoli a reddito fisso ESG (come descritti più avanti nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**") di emittenti che

operano in settori legati ai Combustibili fossili o alla produzione di elettricità secondo la descrizione di cui al Supplemento del Comparto. Inoltre, il Comparto può investire in derivati su indici, come gli indici di credit default swap, che possono offrire un'esposizione indiretta agli emittenti esclusi, come descritto nel presente documento.

In secondo luogo, come descritto in maggiore dettaglio nel Supplemento del Comparto, il Comparto effettuerà investimenti significativi in Titoli a reddito fisso ESG (come descritto in maggiore dettaglio nella sezione del Prospetto intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**"). Tutti i titoli saranno selezionati in base al processo di screening di sostenibilità interno del Consulente per gli investimenti, volto a integrare fattori ambientali, sociali e di governance (ESG).

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Le società in cui vengono effettuati gli investimenti seguono prassi di buona governance, secondo quanto stabilito dal Consulente per gli investimenti. Il Consulente per gli investimenti valuta le prassi di governance delle imprese beneficiarie degli investimenti del Comparto mediante un sistema di punteggio proprietario e/o di terzi che tiene conto del modo in cui la governance dell'impresa beneficiaria dell'investimento si raffronta con le controparti del settore. I fattori presi in considerazione dal Consulente per gli investimenti comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

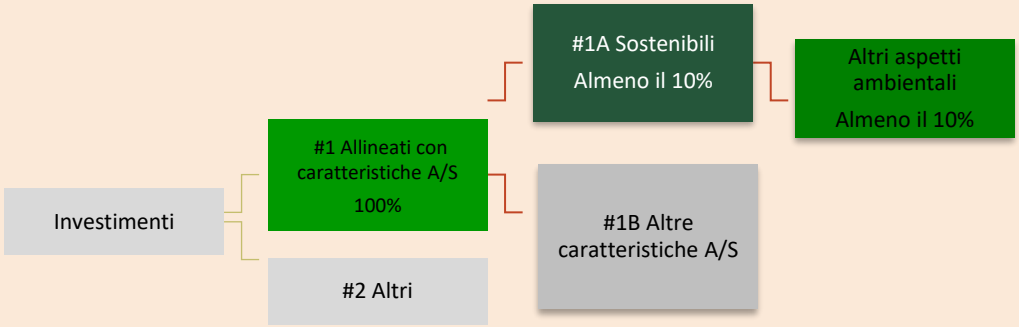
1. diversità del consiglio;
2. questioni legali o normative relative all'impresa beneficiaria dell'investimento (come il rispetto degli obblighi fiscali); e
3. condotta e cultura dell'impresa beneficiaria dell'investimento.

Come sopra esposto, il processo di screening del Comparto determina l'esclusione di alcuni settori, evidenziando che il Consulente per gli investimenti fa riferimento a norme accettate a livello globale, come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani riguardo a solide pratiche di gestione, relazioni con i dipendenti e remunerazione del personale.
Quando il Consulente per gli investimenti applica la sua politica di valutazione delle buone prassi di governance, il Comparto ha la possibilità di conservare i titoli delle società beneficiarie degli investimenti che il Consulente per gli investimenti ritiene essere nel migliore interesse del Comparto e dei suoi Azionisti.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La strategia di esclusione del Comparto si applica al 100% del suo patrimonio, con l'eccezione dei derivati su indici.

Il Comparto mira a investire almeno il 10% del suo patrimonio netto in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il Consulente per gli investimenti non utilizza di norma strumenti derivati al fine di promuovere caratteristiche ambientali o sociali. Il Comparto può utilizzare strumenti derivati per altre finalità, come indicato nel suo Supplemento, anche per esempio a fini di investimento e/o di copertura.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Come mostrato nel grafico seguente, la quota minima di investimenti in attività economiche ecosostenibili allineata alla tassonomia dell'UE è pari allo 0% del patrimonio netto del Comparto.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[2]?

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

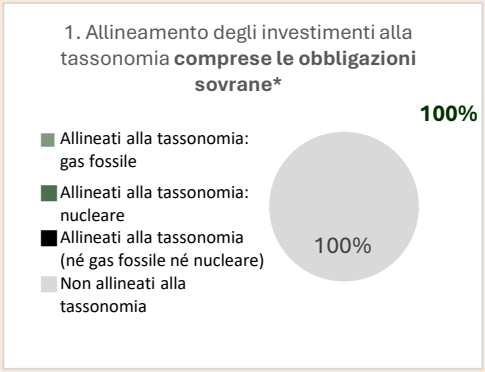
☑ No

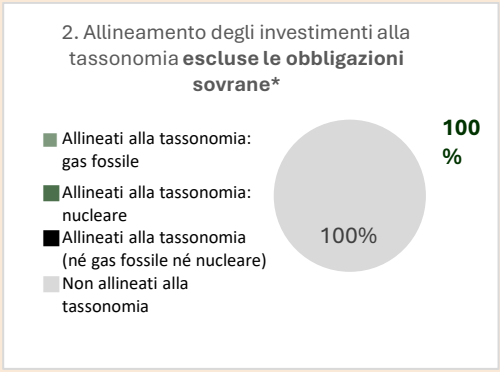
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il gas fossile comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





**Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

La quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti è pari allo 0%.

[2] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE?

Il Comparto non si impegna a investire in investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Tuttavia, come emerge dal grafico dell'asset allocation riportato sopra, il Comparto si impegna a scegliere investimenti sostenibili che contribuiscano a un obiettivo ambientale. La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è pertanto pari al 10% del patrimonio netto.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri», qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Come indicato in precedenza, la strategia di esclusione del Comparto si applica al 100% del suo patrimonio, con l'eccezione dei derivati su indici (si noti che le garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale non si applicano a tali derivati su indici, come sopra riportato).

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

Articolo 10 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) – Emerging Markets Bond ESG Fund

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a Emerging Markets Bond Fund (il "**Comparto**"), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la **"Società"**), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 15 aprile 2026 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

Emerging Markets Bond Fund

15 aprile 2026

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione e amministrazione**", si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Dato il rischio superiore alla media insito nell'investimento nel Comparto Emerging Markets Bond derivante dalla facoltà del Comparto di investire in titoli ad alto rendimento e dei mercati emergenti, tale investimento non deve costituire una percentuale cospicua del portafoglio e può non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale delle Classi di Azioni a distribuzione in GBP, della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione, della Classe G *retail* a distribuzione, della Classe M *retail* a decumulazione e della Classe BM *retail* a decumulazione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II, dalla Classe M *retail* a decumulazione e dalla Classe BM *retail* a decumulazione potranno essere rispettivamente imputate al capitale di ciascuna di esse. A causa della riduzione del capitale, gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Emerging Markets Bond Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete del Comparto e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	***Duration media del portafoglio***	***Qualità del credito[(1)]***	***Frequenza di distribuzione***
Strumenti a reddito fisso dei mercati emergenti	+/- 2 anni rispetto al proprio indice	Max. 15% al di sotto di B	Trimestrale

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o Fitch, oppure in mancanza di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto Emerging Markets Bond è la massimizzazione del rendimento totale compatibilmente con una gestione prudente degli investimenti.

Il Comparto persegue l'obiettivo di investimento destinando almeno l'80% del patrimonio a Strumenti a reddito fisso di emittenti economicamente legati a paesi con mercati emergenti. Tali titoli possono essere denominati in USD e valute diverse dal dollaro statunitense. Il Comparto riterrà che un emittente sia economicamente legato a un paese con mercato emergente qualora (1) la sede legale dell'emittente sia nel paese in questione oppure (2) l'emittente conduca prevalentemente attività in tale paese. La duration media del portafoglio di questo Comparto sarà di norma due anni (in più o in meno) rispetto a quella del JP Morgan Emerging Markets Bond Index Global (l'"Indice"). L'Indice replica il rendimento complessivo degli strumenti di debito denominati in USD emessi da entità sovrane e quasi sovrane di mercati emergenti: obbligazioni Brady, prestiti, Eurobond e strumenti dei mercati locali. Su richiesta, il Consulente per gli investimenti fornirà i dettagli relativi alla duration dell'Indice. Il Comparto potrà investire tutto il proprio patrimonio in titoli ad alto rendimento inadempienti in termini di pagamento di interessi o rimborso del capitale, ovvero a rischio imminente di insolvenza in ordine a tali pagamenti, subordinatamente a un limite di investimento pari al 15% del patrimonio per i titoli con rating inferiore a B (Moody's o S&P) o rating equivalente di Fitch (oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti).

Il Comparto viene considerato a gestione attiva con riferimento all'Indice, poiché questo viene utilizzato per la misurazione della duration, il calcolo dell'esposizione globale del Comparto utilizzando la metodologia del VaR relativo e a fini di confronto delle performance. Alcuni titoli del Comparto possono essere componenti dell'Indice e avere ponderazioni simili allo stesso. L'Indice, tuttavia, non viene utilizzato per stabilire la composizione del portafoglio del Comparto o l'obiettivo di performance e il Comparto potrà investire l'intero patrimonio in titoli non appartenenti all'Indice.

Il Consulente per gli investimenti ha ampia discrezionalità in materia di identificazione e investimento in paesi a suo giudizio considerabili mercati emergenti. Per mercato emergente, il Consulente per gli investimenti solitamente intende un mercato situato in un paese la cui economia sia definita emergente o in via di sviluppo dalla Banca Mondiale o relative organizzazioni ovvero dalle Nazioni Unite o relative autorità. Il Comparto attribuisce particolare rilievo ai paesi con un prodotto interno lordo *pro capite* relativamente basso e potenzialità di crescita economica rapida. Il Consulente per gli investimenti seleziona la composizione del Comparto in termini di paesi e valute in base alla sua valutazione di relativi tassi d'interesse, di inflazione e di cambio, politiche monetarie e fiscali, bilance commerciali e delle partite correnti nonché altri fattori specifici a suo giudizio pertinenti. Gli investimenti del Comparto saranno verosimilmente concentrati in Asia, Africa, Medio Oriente, America Latina e paesi europei in via di sviluppo.

Il Comparto non può investire oltre il 20% del proprio patrimonio in valori mobiliari convertibili in titoli azionari. Il Comparto non può investire oltre il 10% del proprio patrimonio totale in titoli azionari. Il Comparto è soggetto a un limite complessivo, pari al 20% del suo patrimonio totale, agli investimenti combinati in (i) valori mobiliari convertibili in titoli azionari, (ii) titoli azionari (inclusi *warrant*), (iii) certificati di deposito, e (iv) accettazioni bancarie. Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi

di investimento collettivo. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi nonché prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario. Nell'ambito dei suoi investimenti in Strumenti a reddito fisso, il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in titoli o prodotti correlati alle assicurazioni, come le obbligazioni *event-linked*.

Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie potranno essere implementate utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché *futures* su valute, opzioni e swap. Le varie tecniche di gestione (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine) sono soggette alle limitazioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**". Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 3** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**" e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**", il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati come *futures*, opzioni e contratti *swap* (quotati in borsa o negoziati fuori borsa) e stipulare anche contratti di cambio a termine. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento e/o (iii) per una gestione efficiente del portafoglio. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basino solo su attività o settori sottostanti consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei tassi d'interesse, e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un particolare indice (a condizione che il Comparto non possa avere un'esposizione indiretta tramite un indice verso uno strumento, un emittente o una valuta nei cui confronti non può avere un'esposizione diretta).

L'utilizzo di strumenti derivati può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce "**Fattori generali di rischio**" e descritti dettagliatamente nella sezione "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'Appendice 3. L'utilizzo di strumenti derivati genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 600% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente *short*, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di *asset* contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore all'800% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è

delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia *Value at Risk* ("**VaR**") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale gli investitori potrebbero pertanto subire perdite significative.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR relativo. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il doppio del VaR di un portafoglio di riferimento o portafoglio benchmark analogo (cioè un portafoglio simile privo di strumenti derivati) che rifletterà lo stile d'investimento che il Comparto intende perseguire. Il portafoglio benchmark sarà l'Indice. Maggiori dettagli sull'Indice sono forniti sopra e sono disponibili al pubblico oppure possono essere richiesti al Consulente per gli investimenti. Il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che i limiti suddetti sono i limiti VaR correnti richiesti dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD

Commissioni e spese

Salvo per le Azioni BM retail, le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Commissione di distribuzione (%)	Commissione unificata (%)
Istituzionale	0,79	-	-	-	0,79
G istituzionale	0,79	-	-	-	0,79
Classe R	0,93	-	-	-	0,93
H istituzionale	0,96	-	-	-	0,96
Investitori	0,79	0,35	-	-	1,14
Amministrativa	0,79	-	0,50	-	1,29
Classe E	1,69	-	-	-	1,69
Classe T	1,69	-	-	0,40	2,09
M retail	1,69	-	-	-	1,69
G retail	1,69	-	-	-	1,69
BM retail	1,69	-	-	-1,00	2,69
Classe Z	0,00	-	-	-	0,00

Onere di vendita differita
Sono previsti oneri di vendita differita per le Azioni BM retail ai tassi specificati di seguito, a seconda del periodo trascorso tra la sottoscrizione iniziale delle Azioni e la data del rimborso.

Periodo di rimborso	**Onere di vendita differita** *(% del Valore patrimoniale netto delle Azioni alla data del rimborso)*
Entro i primi 3 mesi	3,00
Dopo 3 mesi e prima di 6 mesi	2,75
Dopo 6 mesi e prima di 9 mesi	2,50
Dopo 9 mesi e prima di 12 mesi	2,25
Dopo 12 mesi e prima di 15 mesi	2,00
Dopo 15 mesi e prima di 18 mesi	1,75
Dopo 18 mesi e prima di 21 mesi	1,50
Dopo 21 mesi e prima di 24 mesi	1,25
Dopo 24 mesi e prima di 27 mesi	1,00
Dopo 27 mesi e prima di 30 mesi	0,75
Dopo 30 mesi e prima di 33 mesi	0,50
Dopo 33 mesi e prima di 36 mesi	0,25
Dopo 36 mesi	0,00

Eventuali oneri di vendita differita verranno pagati al Distributore o al Gestore. Non saranno addebitati Oneri preliminari o Commissioni di rimborso per le Azioni BM retail.

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la "Commissione di gestione", il "Compenso per servizi resi" e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Una sintesi dettagliata di ciascuna commissione e spesa del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Ulteriori informazioni sul rimborso

Oltre alle informazioni riportate nella sezione del Prospetto intitolata "**Modalità di rimborso delle Azioni**", la richiesta di rimborso delle Azioni BM Retail deve specificare l'importo delle Azioni rilevanti da rimborsare.

Scambio forzoso

Si intende che 36 mesi dopo la data della sottoscrizione iniziale delle Azioni da parte di ciascun Azionista di BM Retail, tali Azioni saranno soggette a scambio forzoso con le corrispondenti Azioni M Retail in conformità alle disposizioni pertinenti del Prospetto dal titolo "**Modalità di scambio delle Azioni**".

Azioni a decumulazione

Le Azioni a decumulazione sono un tipo di Azioni che distribuiscono reddito e mirano a fornire distribuzioni superiori al reddito. Al fine di offrire il suddetto rendimento superiore, gli Amministratori possono, a loro discrezione, pagare commissioni a valere sul capitale nonché le distribuzioni a valere sul capitale. Il motivo alla base del pagamento delle commissioni e dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno in cui la Borsa di New York è aperta per le negoziazioni, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto

anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in qualunque giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate **"Modalità di acquisto delle Azioni", "Informazioni chiave sulle operazioni azionarie", "Modalità di rimborso delle Azioni"** e **"Modalità di scambio delle Azioni"**.

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G *retail*, M *retail*, Classe T, Classe Z, BM retail e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito). Nell'ambito delle Classi investitori, il Comparto può inoltre emettere Azioni A a distribuzione (che distribuiscono reddito a cadenza annuale). Nell'ambito delle Classi BM retail e M retail, il Comparto può emettere anche Azioni a decumulazione (Azioni che mirano a fornire distribuzioni superiori al reddito).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CLP 100,00, CHF 10,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualsiasi Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il giorno 15 ottobre 2026. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualsiasi nuova Classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di tale eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

La Classe istituzionale di Azioni a distribuzione in USD del Comparto è al momento quotata a Euronext Dublin. Per le informazioni più aggiornate in merito alle Classi quotate, rivolgersi all'Agente amministrativo o al listing broker della Società.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G *retail*, A investitori a distribuzione, BM retail ed M *retail*, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G istituzionali, G *retail* e A investitori a distribuzione, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione, G *retail* a distribuzione e le Classi di Azioni a distribuzione in GBP possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale per le Classi di Azioni G istituzionale a distribuzione e G *retail* a distribuzione è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni d'investimento orientate al reddito, mentre per le Classi di Azioni a distribuzione in GBP è offrire un livello di distribuzione stabile e constante agli investitori nonché prevedere la possibilità di una distribuzione del capitale (che come più dettagliatamente descritto nella sezione del Prospetto dedicata al Regime fiscale intitolata "Considerazioni relative al regime fiscale UK", in taluni casi sarà considerato reddito dichiarabile"). Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse sulle distribuzioni del reddito e gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Nel caso di Classi BM retail ed M *retail*, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato tenendo conto del contributo della copertura della Classe di Azioni derivante dal rispettivo tipo di classi coperte. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Nel caso delle Classi a decumulazione BM retail e M retail, gli Amministratori possono, a loro discrezione, pagare distribuzioni e commissioni a valere sul capitale. Il motivo alla base del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati. Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale delle Classi a decumulazione BM retail e M retail, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano massimizzare il rendimento totale mediante una combinazione di reddito e crescita del capitale, mirano ad acquisire un'esposizione diversificata ai mercati obbligazionari economicamente legati a paesi con mercati emergenti, sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento in tali mercati e hanno un orizzonte d'investimento di medio-lungo termine.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate **"Fattori generali di rischio**" che possono essere tutte applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione "Obiettivo e politiche di investimento". Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio dei titoli ad alto rendimento, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio dei mercati emergenti, il Rischio di tasso di interesse e il Rischio di liquidità.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori o all'indicatore sintetico di rischio ("**SRI**") riportato nel Documento contenente le informazioni chiave, ove applicabile, relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. L'appartenenza dello SRRI/SRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione "**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**" (e disponibili in versioni con o senza copertura). La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni, nonché la sua situazione corrente può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Investitori	Dis A
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
BM retail	Acc
BM retail	Dis
BM retail	Dis II
BM retail	Decu
G retail	Dis
G retail	Dis II
M retail	Dis
M retail	Dis II
M retail	Decu
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a Emerging Markets Corporate Bond Fund (il "**Comparto**"), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la "**Società**"), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 15 aprile 2026 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

Emerging Markets Corporate Bond Fund

15 aprile 2026

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione e amministrazione**", si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Dato il rischio superiore alla media insito nell'investimento nel Comparto Emerging Markets Corporate Bond derivante dalla facoltà del Comparto di investire in strumenti finanziari derivati a scopo d'investimento nonché in titoli ad alto rendimento e dei mercati emergenti, tale investimento non deve costituire una percentuale cospicua del portafoglio e può non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi potranno essere pagabili a valere sul capitale delle Classi di Azioni a distribuzione in GBP, della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G retail a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale, gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Emerging Markets Corporate Bond Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete del Comparto e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	***Duration media del portafoglio***	***Qualità del credito(1)***	***Frequenza di distribuzione***
Strumenti a reddito fisso	+/- 2 anni rispetto al proprio indice	Max. 15% al di sotto di B	Trimestrale

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o Fitch oppure, in mancanza di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto Emerging Markets Corporate Bond è la massimizzazione del rendimento totale compatibilmente con la tutela del capitale e una gestione prudente degli investimenti.

Il Comparto persegue l'obiettivo di investimento destinando, in condizioni normali, almeno l'80% del proprio patrimonio a un portafoglio diversificato gestito in maniera attiva comprendente Strumenti a reddito fisso economicamente legati a paesi con mercati emergenti, inclusi Strumenti a reddito fisso emessi da emittenti societari economicamente legati a paesi con mercati emergenti. L'esposizione verso tali emittenti può essere acquisita tramite l'investimento diretto in Titoli a reddito fisso oppure facendo interamente ricorso a strumenti finanziari derivati. Sebbene il Comparto possa investire in tutti i settori societari, si prevede che una percentuale consistente di tali Strumenti a reddito fisso possa essere emessa da entità operanti nel campo delle infrastrutture ovvero altre entità che offrono esposizione ad attività o progetti infrastrutturali. Come dettagliatamente illustrato nel prosieguo, il Comparto può condurre operazioni in strumenti finanziari derivati principalmente a fini di investimento e/o copertura, subordinatamente ai limiti prescritti dalla Banca centrale. Tali operazioni possono assoggettare il Comparto a leva finanziaria e istituire posizioni speculative, comportando così un livello potenzialmente superiore di volatilità e rischio. Gli investimenti del Comparto possono essere denominati in USD e valute diverse dal dollaro statunitense.

Il Comparto viene considerato a gestione attiva con riferimento al J.P. Morgan Corporate Emerging Markets Bond Index Diversified (l'**Indice**"), poiché questo viene utilizzato per la misurazione della duration, il calcolo dell'esposizione globale del Comparto utilizzando la metodologia del VaR relativo e a fini di confronto delle performance. Alcuni titoli del Comparto possono essere componenti dell'Indice e avere ponderazioni simili allo stesso. L'Indice, tuttavia, non viene utilizzato per stabilire la composizione del portafoglio del Comparto o l'obiettivo di performance e il Comparto potrà investire l'intero patrimonio in titoli non appartenenti all'Indice.

Le entità infrastrutturali svolgono un ruolo nella costruzione, gestione, proprietà o manutenzione di strutture fisiche, reti e altre attività infrastrutturali che forniscono servizi pubblici. Tra gli esempi di attività e progetti infrastrutturali si possono annoverare (i) trasporti, come strade, ponti, gallerie, ferrovie, sistemi di trasporto di massa, aeroporti e porti, (ii) servizi di utilità pubblica o privata, quali centrali elettriche e linee di trasmissione e distribuzione, strutture di distribuzione idrica e impianti di trattamento delle acque reflue, (iii) reti di comunicazione, come apparecchiature di trasmissione e reti via cavo, *wireless* e via etere, (iv) altre attività nell'area dei servizi pubblici, quali infrastrutture per l'istruzione, ospedali e strutture correzionali, (v) edilizia di proprietà o sovvenzionata da un governo o ente e (vi) agenzie od organizzazioni per lo sviluppo concentrate sullo sviluppo infrastrutturale. Il Comparto può acquisire esposizione verso attività infrastrutturali fisiche mediante investimenti diretti in Strumenti a reddito fisso come sopra descritto.

Il Comparto attribuisce particolare rilievo ai paesi con un prodotto interno lordo *pro capite* relativamente basso e potenzialità di crescita economica rapida. Il Consulente per gli investimenti seleziona la composizione del Comparto in termini di paesi e valute in base alla sua valutazione di relativi tassi d'interesse, di inflazione e di cambio, politiche monetarie e fiscali, bilance commerciali e delle partite correnti, sviluppi legali e politici nonché altri fattori specifici a suo giudizio pertinenti. Gli investimenti del Comparto saranno verosimilmente concentrati in Asia, Africa, Medio Oriente, America Latina e paesi europei in via di sviluppo. Il Comparto potrà investire in strumenti il cui rendimento si basa sul rendimento di un titolo di mercati emergenti oppure di una valuta di un

mercato emergente, come per esempio uno strumento derivato, anziché investire direttamente in valute o titoli dei mercati emergenti.

La *duration* media del portafoglio del Comparto sarà di norma due anni (in più o in meno) rispetto a quella dell'Indice (di seguito più dettagliatamente descritto).

Il Comparto potrà investire sia in titoli *investment grade* che in titoli ad alto rendimento *("junk bond"*, ossia obbligazioni spazzatura) subordinatamente a un limite di investimento pari al 15% del patrimonio totale per i titoli con rating inferiore a B (Moody's) o rating equivalente attribuito da S&P o Fitch oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga da PIMCO.

Il Comparto non può investire oltre il 20% del proprio patrimonio in valori mobiliari convertibili in titoli azionari. Il Comparto non può investire oltre il 10% del proprio patrimonio totale in titoli azionari. Il Comparto è soggetto a un limite complessivo, pari al 20% del suo patrimonio totale, agli investimenti combinati in (i) valori mobiliari convertibili in titoli azionari, (ii) titoli azionari (inclusi *warrant*), (iii) certificati di deposito, e (iv) accettazioni bancarie. Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi di investimento collettivo. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi nonché prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario.

Il Comparto potrà investire tutto il proprio patrimonio in strumenti derivati, quali opzioni, contratti *futures* o *swap* oppure in titoli garantiti da ipoteca o altre attività (come descritto nella sezione intitolata "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**"). Il Comparto potrà, senza alcuna limitazione, cercare di acquisire esposizione di mercato verso i titoli in cui investe prevalentemente perfezionando una serie di contratti di compravendita oppure facendo ricorso ad altre tecniche di investimento, come per esempio operazioni *dollar roll*, sotto certi aspetti simili a operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine. In un'operazione "*dollar roll*", il Comparto vende un titolo legato a un mutuo ipotecario a un operatore con l'impegno contestuale a riacquistare un titolo simile (ma non lo stesso titolo) a una data futura a un prezzo prestabilito. Il "rendimento totale" perseguito dal Comparto consiste in eventuali redditi e apprezzamenti del capitale, di norma derivanti da riduzioni dei tassi d'interesse o miglioramenti dei fondamentali di credito per un particolare settore o titolo.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 3** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**" e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**", il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati come *futures*, opzioni e contratti *swap* (quotati in borsa o negoziati fuori borsa) e stipulare anche contratti di cambio a termine.

Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento e/o (iii) per una gestione efficiente del portafoglio in conformità ai requisiti della Banca centrale. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basino solo su attività o settori sottostanti consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei tassi d'interesse, e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un particolare indice (a condizione che il Comparto non possa avere un'esposizione indiretta tramite un indice verso uno strumento, un emittente o una valuta nei cui confronti non può avere un'esposizione diretta). È possibile utilizzare esclusivamente gli strumenti derivati elencati nel processo di gestione del rischio della Società e approvati dalla Banca centrale.

L'utilizzo di strumenti derivati può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce "**Fattori generali di rischio**" e descritti dettagliatamente nella sezione "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'Appendice 3. L'utilizzo di strumenti derivati genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà

compreso tra lo 0% e il 600% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.
Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente *short*, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di *asset* contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore all'800% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia *Value at Risk* ("**VaR**") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale gli investitori potrebbero pertanto subire perdite significative.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR relativo. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il doppio del VaR di un portafoglio di riferimento o portafoglio benchmark analogo (cioè un portafoglio simile privo di strumenti derivati) e sarà in linea con lo stile di investimento che il Comparto intende perseguire. Il portafoglio benchmark sarà l'Indice. L'Indice è una variante a ponderazione esclusiva dell'Indice JPMorgan Corporate Emerging Markets Bond. Limita i pesi dei paesi inclusi nell'indice che hanno stock di debito societario maggiori, inserendo soltanto una percentuale specifica degli importi nominali correnti idonei di debito in circolazione di detti paesi. Maggiori dettagli sull'indice sono disponibili al pubblico oppure possono essere richiesti al Consulente per gli investimenti. Il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che i limiti suddetti sono i limiti VaR correnti richiesti dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Il Comparto può detenere sia Strumenti a reddito fisso denominati in USD che posizioni valutarie e Strumenti a reddito fisso non denominati in USD. Il Comparto ha facoltà, ma non l'obbligo, di coprire la propria esposizione a valute diverse dal dollaro statunitense. Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie attive verranno implementate utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché *futures* su valute, opzioni e *swap*. Le varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella

sezione intitolata “**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**”. Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Commissione di distribuzione (%)	Commissione unificata (%)
Istituzionale	0,86	-	-	-	0,86
G istituzionale	0,86	-	-	-	0,86
F istituzionale	Sino a 0,86*	-	-	-	Sino a 0,86*
Classe R	0,93	-	-	-	0,93
H istituzionale	1,03	-	-	-	1,03
Investitori	0,86	0,35	-	-	1,21
Amministrativa	0,86	-	0,50	-	1,36
Classe E	1,76	-	-	-	1,76
Classe T	1,76	-	-	0,40	2,16
M retail	1,76	-	-	-	1,76
G retail	1,76	-	-	-	1,76
Classe Z	0,00	-	-	-	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la “Commissione di gestione”, il “Compenso per servizi resi” e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata “**Commissioni e spese**”. *Ulteriori dettagli sulla Commissione di gestione dovuta per le Classi F Istituzionali sono disponibili su richiesta degli Azionisti.

Una sintesi dettagliata delle commissioni e spese del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata “**Commissioni e spese**”.

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno in cui la Borsa di New York è aperta per le negoziazioni, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in qualunque giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell’anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l’Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all’Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate **"Modalità di acquisto delle Azioni", "Informazioni chiave sulle operazioni azionarie", "Modalità di rimborso delle Azioni"** e **"Modalità di scambio delle Azioni".**

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G retail, M retail, Classe T, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito). Nell'ambito delle Classi investitori, il Comparto può inoltre emettere Azioni A a distribuzione (che distribuiscono reddito a cadenza annuale).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CLP 100,00, CHF 10,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualsiasi Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il giorno 15 ottobre 2026. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualsiasi nuova Classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di tale eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G retail, A investitori a distribuzione ed M retail, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G istituzionali, G retail e A investitori a distribuzione, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione, G retail a distribuzione e le Classi di Azioni a distribuzione in GBP possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale per le Classi di Azioni G istituzionale a distribuzione e G retail a distribuzione è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni d'investimento orientate al reddito, mentre per le Classi di Azioni a distribuzione in GBP è offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori e prevedere la possibilità di distribuire capitale (che, come ulteriormente descritto nella sezione "Regime fiscale" del Prospetto intitolata "Considerazioni relative al regime fiscale UK", in talune circostanze sarà considerato reddito dichiarabile). Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Nel caso di Classi M retail, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato tenendo conto del contributo della copertura della Classe di Azioni derivante dal rispettivo tipo di classi coperte. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite

realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano massimizzare il rendimento totale mediante una combinazione di reddito e crescita del capitale, mirano ad acquisire un'esposizione diversificata ai mercati obbligazionari economicamente legati a paesi con mercati emergenti, sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento in tali mercati e hanno un orizzonte d'investimento di medio-lungo termine.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Fattori generali di rischio**" che possono essere tutte applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione "Obiettivo e politiche di investimento". Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio dei titoli ad alto rendimento, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio dei mercati emergenti, il Rischio di tasso di interesse e il Rischio di liquidità.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori o all'indicatore sintetico di rischio ("**SRI**") riportato nel Documento contenente le informazioni chiave, ove applicabile, relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. L'appartenenza dello SRRI/SRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione "**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**" (e disponibili in versioni con o senza copertura). La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni, nonché la sua situazione corrente, può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
F istituzionale	Acc
F istituzionale	Dis
F istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Investitori	Dis A
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
G retail	Dis
G retail	Dis II
M retail	Dis
M retail	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a Emerging Markets Short-Term Local Currency Fund (il **"Comparto"**), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la **"Società"**), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 15 aprile 2026 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

Emerging Markets Short-Term Local Currency Fund

15 aprile 2026

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata **"Gestione e amministrazione"**, si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Dato il rischio superiore alla media insito nell'investimento nel Comparto Emerging Markets Short-Term Local Currency derivante dalla facoltà del Comparto di investire in strumenti finanziari derivati a scopo d'investimento e nei mercati emergenti, tale investimento non deve costituire una percentuale cospicua del portafoglio ed è indicato per gli investitori disposti ad accettare un livello più elevato di volatilità.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale delle Classi di Azioni a distribuzione in GBP, della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G *retail* a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale, gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Emerging Markets Short-Term Local Currency Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete del Comparto e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	***Duration media del portafoglio***	***Qualità del credito[(1)]***	***Frequenza di distribuzione***
Strumenti a reddito fisso e/o valute dei mercati emergenti	0 - 2 anni	Max. 15% al di sotto di B	Trimestrale

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o Fitch, oppure in mancanza di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto Emerging Markets Short-Term Local Currency è la massimizzazione del rendimento totale compatibilmente con la tutela del capitale e una gestione prudente degli investimenti.

Il Comparto persegue il proprio obiettivo investendo almeno l'80% del patrimonio in valute dei mercati emergenti ovvero in Strumenti a reddito fisso denominati in valute dei mercati emergenti. Il Comparto può investire senza alcun limite in titoli di emittenti economicamente legati a paesi con economie in via di sviluppo o mercati emergenti.

Il Comparto viene considerato a gestione attiva con riferimento al J.P. Morgan Emerging Local Markets Index Plus (ELMI+) (l'"**Indice**"), poiché questo viene utilizzato per il calcolo dell'esposizione globale del Comparto utilizzando la metodologia del VaR relativo e a fini di confronto delle performance. Alcuni titoli del Comparto possono essere componenti dell'Indice e avere ponderazioni simili allo stesso. L'Indice, tuttavia, non viene utilizzato per stabilire la composizione del portafoglio del Comparto o l'obiettivo di performance e il Comparto potrà investire l'intero patrimonio in titoli non appartenenti all'Indice.

Il Comparto può investire direttamente in Titoli a reddito fisso denominati nelle valute locali dei mercati emergenti. Ove ciò risultasse inattuabile, il Comparto cercherà di replicare i rendimenti dell'investimento di un'obbligazione denominata nella valuta locale di un mercato emergente usando strumenti derivati quali, a titolo non limitativo, contratti di cambio a termine (consegnabili e non consegnabili), *swap* su tassi d'interesse, *swap* a valute incrociate, *Total return swap*, opzioni e titoli legati al credito.

Il Consulente per gli investimenti ha ampia discrezionalità in materia di identificazione dei paesi a suo giudizio considerabili mercati emergenti. Il Consulente per gli investimenti seleziona la composizione del Comparto in termini di paesi e valute in base alla sua valutazione di relativi tassi d'interesse, di inflazione e di cambio, politiche monetarie e fiscali, bilance commerciali e delle partite correnti nonché altri fattori specifici a suo giudizio pertinenti. Gli investimenti del Comparto saranno verosimilmente concentrati in Asia, Africa, Medio Oriente, America Latina e paesi emergenti europei. Il Comparto potrà investire in strumenti il cui rendimento si basa sul rendimento di un titolo di mercati emergenti, come per esempio uno strumento derivato, anziché investire direttamente in titoli dei mercati emergenti.

La *duration* media del portafoglio di questo Comparto varierà in funzione delle stime per i tassi d'interesse elaborate dal Consulente per gli investimenti e, in normali condizioni di mercato, è destinata a non superare due anni. Il Comparto potrà investire tutto il proprio patrimonio in titoli ad alto rendimento subordinatamente a un limite di investimento pari al 15% del patrimonio per i titoli con rating inferiore a B (Moody's o S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch (oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti).

Il Comparto non può investire oltre il 25% del proprio patrimonio in valori mobiliari convertibili in titoli azionari. Il Comparto non può investire oltre il 10% del proprio patrimonio totale in titoli azionari. Il Comparto è soggetto a un limite complessivo, pari a un terzo del suo patrimonio totale, agli investimenti combinati in (i) valori mobiliari convertibili in titoli azionari, (ii) titoli azionari (inclusi *warrant*), (iii) certificati di deposito e (iv) accettazioni bancarie. Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi di investimento collettivo. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli

illiquidi nonché prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario. Nell'ambito dei suoi investimenti in Strumenti a reddito fisso, il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in titoli o prodotti correlati alle assicurazioni, come le obbligazioni *event-linked*.

Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie potranno essere implementate utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché *futures* su valute, opzioni e swap. Le varie tecniche di gestione (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine) sono soggette alle limitazioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**". Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 3** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni **"Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli"** e **"Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi"**, il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati come *futures*, opzioni e contratti *swap* (quotati in borsa o negoziati fuori borsa) e stipulare anche contratti di cambio a termine. Il Comparto può utilizzare esclusivamente gli strumenti derivati elencati nel processo di gestione del rischio della Società e approvati dalla Banca centrale. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento e/o (iii) per una gestione efficiente del portafoglio. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basino solo su attività o settori sottostanti consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei tassi d'interesse, e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un particolare indice (a condizione che il Comparto non possa avere un'esposizione indiretta tramite un indice verso uno strumento, un emittente o una valuta nei cui confronti non può avere un'esposizione diretta).

L'utilizzo di strumenti derivati può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce "**Fattori generali di rischio**" e descritti dettagliatamente nella sezione "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'Appendice 3. L'utilizzo di strumenti derivati genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 600% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente *short*, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di *asset* contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore all'800% del Valore patrimoniale netto

del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia *Value at Risk* ("**VaR**") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale gli investitori potrebbero pertanto subire perdite significative.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR relativo. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il doppio del VaR di un portafoglio di riferimento o portafoglio benchmark analogo (cioè un portafoglio simile privo di strumenti derivati) e sarà in linea con lo stile di investimento che il Comparto intende perseguire. Il portafoglio benchmark sarà l'Indice. L'Indice replica i rendimenti totali di strumenti del mercato monetario denominati nella valuta locale di 22 mercati emergenti con un commercio estero di almeno 10 miliardi di dollari statunitensi. Maggiori dettagli sull'Indice sono disponibili al pubblico oppure possono essere richiesti al Consulente per gli investimenti. Il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che i limiti suddetti sono i limiti VaR correnti richiesti dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	**Commissione di gestione (%)**	**Compenso per servizi resi (%)**	**Commissione di intermediazione (%)**	**Commissione di distribuzione (%)**	**Commissione unificata (%)**
Istituzionale	0,85	-	-	-	0,85
G istituzionale	0,85	-	-	-	0,85
F istituzionale	Sino a 0,85*	-	-	-	Sino a 0,85*
Classe R	0,96	-	-	-	0,96
H istituzionale	1,02	-	-	-	1,02
Investitori	0,85	0,35	-	-	1,20
Amministrativa	0,85	-	0,50	-	1,35
Classe E	1,75	-	-	-	1,75
Classe T	1,75	-	-	0,40	2,15
M retail	1,75	-	-	-	1,75
G retail	1,75	-	-	-	1,75
Classe Z	0,00	-	-	-	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la "Commissione di gestione", il "Compenso per servizi resi" e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata **"Commissioni e spese"**. *Ulteriori dettagli sulla Commissione di gestione dovuta per le Classi F Istituzionali sono disponibili su richiesta degli Azionisti.

Una sintesi dettagliata delle commissioni e spese del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno in cui la Borsa di New York è aperta per le negoziazioni, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in qualunque giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate **"Modalità di acquisto delle Azioni", "Informazioni chiave sulle operazioni azionarie", "Modalità di rimborso delle Azioni"** e **"Modalità di scambio delle Azioni"**.

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G *retail*, M *retail*, Classe T, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito). Nell'ambito delle Classi investitori, il Comparto può inoltre emettere Azioni A a distribuzione (che distribuiscono reddito a cadenza annuale).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CLP 100,00, CHF 10,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualunque Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il giorno 15 ottobre 2026. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualunque nuova classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di un'eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G *retail*, A investitori a distribuzione ed M *retail*, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G istituzionali, G *retail* e A investitori a distribuzione, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione, G *retail* a distribuzione e le Classi di Azioni a distribuzione in GBP possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale per le Classi di Azioni G istituzionale a distribuzione e G *retail* a distribuzione è prevedere la possibilità

di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni d'investimento orientate al reddito, mentre per le Classi di Azioni a distribuzione in GBP è offrire un livello di distribuzione stabile e constante agli investitori nonché prevedere la possibilità di una distribuzione del capitale (che come più dettagliatamente descritto nella sezione del Prospetto dedicata al Regime fiscale intitolata "Considerazioni relative al regime fiscale UK", in taluni casi sarà considerato reddito dichiarabile"). Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse sulle distribuzioni del reddito e gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Nel caso di Classi M *retail*, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato tenendo conto del contributo della copertura della Classe di Azioni derivante dal rispettivo tipo di classi coperte. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano massimizzare il rendimento totale mediante una combinazione di reddito e crescita del capitale, mirano ad acquisire un'esposizione diversificata ai mercati obbligazionari economicamente legati a paesi con mercati emergenti, sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento in tali mercati e hanno un orizzonte d'investimento di medio-lungo termine.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Fattori generali di rischio**" che possono essere tutte applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione "Obiettivo e politiche di investimento". Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio di cambio, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio dei mercati emergenti e il Rischio di liquidità.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori o all'indicatore sintetico di rischio ("**SRI**") riportato nel Documento contenente le informazioni chiave, ove applicabile, relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. L'appartenenza dello SRRI/SRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione "**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**" (e disponibili in versioni con o senza copertura). La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni, nonché la sua situazione corrente, può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
F istituzionale	Acc
F istituzionale	Dis
F istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Investitori	Dis A
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
G retail	Dis
G retail	Dis II
M retail	Dis
M retail	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a Euro Bond Fund (il **"Comparto"**), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la "**Società**"), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 15 aprile 2026 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

Euro Bond Fund

15 aprile 2026

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione e amministrazione**", si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Dato il rischio superiore alla media insito nell'investimento nel Comparto Euro Bond derivante dalla facoltà dello stesso di investire in titoli dei mercati emergenti, tale investimento non deve costituire una percentuale cospicua del portafoglio e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi potranno essere pagabili a valere sul capitale delle Classi di Azioni a distribuzione in GBP, della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G *retail* a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale, gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Euro Bond Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete del Comparto e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	***Duration media del portafoglio***	***Qualità del credito[(1)]***	***Frequenza di distribuzione***
Strumenti a reddito fisso denominati in EUR	+/- 2 anni rispetto al proprio indice	Da B ad Aaa (eccettuati MBS); max. 10% al di sotto di Baa	Trimestrale

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o Fitch, oppure in mancanza di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto è la massimizzazione del rendimento totale compatibilmente con la tutela del capitale e una gestione prudente degli investimenti.

Il Comparto investe almeno due terzi del proprio patrimonio in un portafoglio diversificato di Strumenti a reddito fisso denominati in EUR aventi scadenze diverse. La duration media del portafoglio di questo Comparto varierà di norma di due anni (in più o in meno) rispetto a quella del FTSE Euro Broad Investment-Grade Index (EuroBIG) (l'"**Indice**"). L'Indice è un indice dei mercati obbligazionari *investment grade* dell'eurozona dei settori di emissioni governative e collegate, societarie e garantite da attività. Su richiesta, il Consulente per gli investimenti fornirà i dettagli relativi alla *duration* dell'Indice. Il Comparto investe prevalentemente in titoli *investment grade*, ma può investire sino al 10% del patrimonio in Strumenti a reddito fisso aventi un rating inferiore a Baa (Moody's) o BBB (S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch, ma non inferiore a B (Moody's o S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch (oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti) a eccezione dei titoli garantiti da ipoteca per i quali non esiste un requisito di rating di credito minimo. Sebbene per i titoli garantiti da ipoteca non esista un requisito di rating di credito minimo, ai fini del calcolo del suddetto limite del 10% per i titoli di qualità inferiore a *investment grade*, si terrà conto dei titoli garantiti da ipoteca di qualità inferiore a investment grade. Il Comparto può, in certi periodi, investire, direttamente o indirettamente, più del 20% nei mercati emergenti poiché alcuni paesi nell'area OCSE possono costituire dei mercati emergenti.

Il Comparto viene considerato a gestione attiva con riferimento all'Indice, poiché questo viene utilizzato per la misurazione della duration, il calcolo dell'esposizione globale del Comparto utilizzando la metodologia del VaR relativo e a fini di confronto delle performance. Alcuni titoli del Comparto possono essere componenti dell'Indice e avere ponderazioni simili allo stesso. L'Indice, tuttavia, non viene utilizzato per stabilire la composizione del portafoglio del Comparto o l'obiettivo di performance e il Comparto potrà investire l'intero patrimonio in titoli non appartenenti all'Indice.

La strategia d'investimento mira ad attuare la filosofia e il processo di investimento *total return* adottati dal Consulente per gli investimenti. Questo processo utilizza input decisionali *top-down* e *bottom-up* al fine di identificare molteplici fonti di valore. Le strategie *top-down* si concentrano su considerazioni macroeconomiche globali a breve e lungo termine e sono utilizzate nell'ambito della selezione regionale e settoriale. Le strategie *bottom-up* esaminano i profili dei singoli strumenti e sono fondamentali al fine di consentire al Consulente per gli investimenti di selezionare titoli sottovalutati nel mercato obbligazionario.

Il Comparto può detenere sia Strumenti a reddito fisso non denominati in EUR che posizioni valutarie non denominate in EUR. L'esposizione delle posizioni valutarie non denominate in EUR è limitata al 20% del patrimonio totale. Le oscillazioni degli Strumenti a reddito fisso non denominati in EUR e delle valute non denominate in EUR possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. Le attività di copertura

valutaria e le posizioni valutarie verranno implementate utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché *futures* su valute, opzioni e *swap*. Le varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**". Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Il Comparto non può investire oltre il 25% del proprio patrimonio in valori mobiliari convertibili in titoli azionari. Il Comparto non può investire oltre il 10% del proprio patrimonio totale in titoli azionari. Il Comparto è soggetto a un limite complessivo, pari a un terzo del suo patrimonio totale, agli investimenti combinati in (i) valori mobiliari convertibili in titoli azionari, (ii) titoli azionari (inclusi *warrant*), (iii) certificati di deposito e (iv) accettazioni bancarie. Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi di investimento collettivo. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi nonché prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 3** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**" e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**", il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati come *futures*, opzioni e contratti *swap* (quotati in borsa o negoziati fuori borsa) e stipulare anche contratti di cambio a termine. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento e/o (iii) per una gestione efficiente del portafoglio. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei tassi d'interesse, e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un particolare indice (fatto salvo l'Allegato e a condizione che il Comparto non possa avere un'esposizione indiretta tramite un indice verso uno strumento, un emittente o una valuta nei cui confronti non può avere un'esposizione diretta).

L'utilizzo di strumenti derivati può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce "**Fattori generali di rischio**" e descritti dettagliatamente nella sezione "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'Appendice 3. L'utilizzo di strumenti derivati genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 600% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga

una posizione direzionalmente *short*, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di *asset* contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore all'800% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia *Value at Risk* ("**VaR**") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale gli investitori potrebbero pertanto subire perdite significative.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR relativo. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il doppio del VaR di un portafoglio di riferimento o portafoglio benchmark analogo (cioè un portafoglio simile privo di strumenti derivati) e sarà in linea con lo stile di investimento che il Comparto intende perseguire. Il portafoglio benchmark sarà l'Indice. L'Indice è un indice dei mercati dei titoli a tasso fisso *investment grade* per l'area euro, per i settori dei titoli di stato, governativi, societari e garantiti da attività. Maggiori dettagli sull'Indice sono disponibili al pubblico oppure possono essere richiesti al Consulente per gli investimenti. Il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che i limiti suddetti sono i limiti VaR correnti richiesti dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Caratteristiche ambientali e sociali

Il Fondo promuove le caratteristiche ambientali e sociali ma non ha come obiettivo gli investimenti sostenibili. Per ulteriori informazioni, si rimanda all'Allegato al presente Supplemento. Il Consulente per gli investimenti applicherà i processi interni con criteri vincolanti per incorporare le esclusioni (su investimenti diretti) di determinati settori come stabilito nell'Allegato e valuterà e ponderà vari fattori finanziari e non finanziari, inclusi i criteri ESG, sulla base di una valutazione di terzi o analisi proprietarie e potrà escludere investimenti su tale base.

Consulente per gli investimenti

PIMCO Europe Ltd.

Valuta base

Valuta base del Comparto: EUR

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Commissione di distribuzione (%)	Commissione unificata (%)
Istituzionale	0,46	-	-	-	0,46
G istituzionale	0,46	-	-	-	0,46
H istituzionale	0,63	-	-	-	0,63
Classe R	0,75	-	-	-	0,75
Investitori	0,46	0,35			0,81
Amministrativa	0,46	-	0,50	-	0,96
Classe E	1,36	-	-	-	1,36
Classe T	1,36	-	-	0,30	1,66
M Retail	1,36	-	-	-	1,36
G Retail	1,36	-	-	-	1,36
Classe Z	0,00	-	-	-	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la "Commissione di gestione", il "Compenso per servizi resi" e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Una sintesi dettagliata delle commissioni e spese del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno in cui la Borsa di Londra è aperta per le negoziazioni, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in qualunque giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate **"Informazioni chiave sulle operazioni azionarie"**, **"Modalità di acquisto delle Azioni"**, **"Modalità di rimborso delle Azioni"** e **"Modalità di scambio delle Azioni".**

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G *retail*, M *retail*, Classe T, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a fornire un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito). Nell'ambito delle Classi investitori, il Comparto può inoltre emettere Azioni A a distribuzione (che distribuiscono reddito a cadenza annuale).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualsiasi Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il giorno 15 ottobre 2026. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualsiasi nuova Classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di tale eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Le Classi istituzionali e investitori di Azioni ad accumulazione in EUR del Comparto sono al momento quotate a Euronext Dublin. Per le informazioni più aggiornate in merito alle Classi quotate, rivolgersi all'Agente amministrativo o al *listing broker* della Società.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G *retail*, A investitori a distribuzione ed M *retail*, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G istituzionali, G *retail* e A investitori a distribuzione, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione, G *retail* a distribuzione e le Classi di Azioni a distribuzione in GBP possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale per le Classi di Azioni G istituzionale a distribuzione e G *retail* a distribuzione è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni d'investimento orientate al reddito, mentre per le Classi di Azioni a distribuzione in GBP è offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori e prevedere la possibilità di distribuire capitale (che, come ulteriormente descritto nella sezione "Regime fiscale" del Prospetto intitolata "Considerazioni relative al regime fiscale UK", in talune circostanze sarà considerato reddito dichiarabile). Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Nel caso di Classi M *retail*, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato tenendo conto del contributo della copertura della Classe di Azioni derivante dal rispettivo tipo di classi coperte. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano massimizzare il rendimento totale mediante una combinazione di reddito e crescita del capitale, mirano ad acquisire un'esposizione diversificata principalmente ai mercati obbligazionari europei, sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento in tali mercati e hanno un orizzonte d'investimento di medio-lungo termine.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Fattori generali di rischio**" che possono essere tutte applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione "Obiettivo e politiche di investimento". Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio dei titoli ad alto rendimento, il Rischio di cambio, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio dei mercati emergenti, il Rischio di tasso di interesse e il Rischio di liquidità.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI"**) indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori o all'indicatore sintetico di rischio ("**SRI**") riportato nel Documento contenente le informazioni chiave, ove applicabile, relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. L'appartenenza dello SRRI/SRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione "**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**" (e disponibili in versioni con o senza copertura). La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni, nonché la sua situazione corrente, può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Investitori	Dis A
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
G retail	Dis
G retail	Dis II
M retail	Dis
M retail	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

ALLEGATO

Nome del prodotto: Euro Bond Fund **Identificativo della persona giuridica**: U8E5120AOPVSYI2B4U46

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☑ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%	☑ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuoverà caratteristiche ambientali e sociali attuando una strategia di esclusione. Inoltre, il Comparto si impegnerà attivamente con determinati emittenti, a seconda dei casi, (esempi di tale impegno possono includere importanti questioni legate al clima e alla biodiversità), ad es. incoraggiando gli emittenti ad allinearsi all'Accordo di Parigi, ad adottare obiettivi basati sulla scienza

per la riduzione delle emissioni di carbonio e/o a far progredire in generale i propri impegni in termini di sostenibilità.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

L'impatto in termini di sostenibilità del Comparto è misurato attraverso la sua strategia di esclusione e l'implementazione, da parte del Consulente per gli investimenti, della sua politica di coinvolgimento degli emittenti. La strategia di esclusione del Comparto si applica al 100% dei suoi investimenti diretti.

Ad esempio, la strategia di esclusione del Comparto comporta l'esclusione di alcuni settori, compresi gli emittenti che operano principalmente nel settore del carbone e del petrolio non convenzionali (come il petrolio artico e le sabbie bituminose). Inoltre, il Consulente per gli investimenti fa riferimento a norme accettate a livello globale, come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, ove opportuno.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

☐ Sì

☑ No

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Nell'ambito della strategia di investimento, il Comparto mira a investire almeno due terzi dei suoi attivi in un portafoglio diversificato di strumenti a reddito fisso denominati in EUR aventi scadenze diverse. La strategia di investimento mira ad attuare la filosofia e il processo di investimento total return adottati dal Consulente per gli investimenti.

Questo processo utilizza input decisionali top-down e bottom-up al fine di identificare molteplici fonti di valore. Le strategie top-down si concentrano su considerazioni macroeconomiche e sono utilizzate nell'ambito della selezione regionale e settoriale. Le strategie bottom-up esaminano i profili dei singoli strumenti e titoli e sono fondamentali al fine di consentire al Consulente per gli investimenti di selezionare strumenti e titoli sottovalutati in tutti i settori del mercato obbligazionario globale.

Il Comparto promuoverà inoltre caratteristiche ambientali (come la mitigazione dei cambiamenti climatici) e sociali attraverso una strategia di esclusione. Il Comparto escluderà l'investimento diretto in titoli di emittenti che il Consulente per gli investimenti stabilirà essere coinvolti principalmente nel settore del carbone e del petrolio non convenzionale (come il petrolio artico e le sabbie bituminose), nel settore delle armi militari e nel settore del tabacco, tra gli altri. Inoltre, il Comparto si impegnerà attivamente con determinati emittenti, a seconda dei casi, ad es. incoraggiando le società ad allinearsi all'Accordo di Parigi, ad adottare obiettivi basati sulla scienza per la riduzione delle emissioni di carbonio e/o a far progredire in generale i propri impegni in termini di sostenibilità. Ciò nonostante, alcuni Titoli a reddito fisso ESG (come descritto più avanti nella sezione del Prospetto intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**") di settori esclusi possono essere ammessi se il Consulente per gli investimenti stabilisce che tali investimenti sono allineati con la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali del Comparto.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Il Comparto escluderà qualsiasi investimento diretto in titoli di emittenti che il Consulente per gli investimenti stabilirà essere coinvolti principalmente nel settore del carbone e del petrolio non convenzionale (come il petrolio artico e le sabbie bituminose), nel settore delle armi militari e nel settore del tabacco, tra gli altri. Ciò nonostante, alcuni Titoli a reddito fisso ESG (come descritto più avanti nella sezione del Prospetto intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**") di settori esclusi possono essere ammessi se il Consulente per gli investimenti stabilisce che tali investimenti sono allineati con la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali del Comparto.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

  Le società in cui vengono effettuati gli investimenti seguono prassi di buona governance, secondo quanto stabilito dal Consulente per gli investimenti. Il Consulente per gli investimenti valuta le prassi di governance delle imprese beneficiarie degli investimenti del Comparto mediante un sistema di punteggio proprietario e/o di terzi che tiene conto del modo in cui la governance dell'impresa beneficiaria degli investimenti si raffronta con le controparti del settore. I fattori presi in considerazione dal Consulente per gli investimenti comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

  1. diversità del consiglio;
  2. questioni legali o normative relative all'impresa beneficiaria degli investimenti (come il rispetto degli obblighi fiscali); e
  3. condotta e cultura dell'impresa beneficiaria degli investimenti.

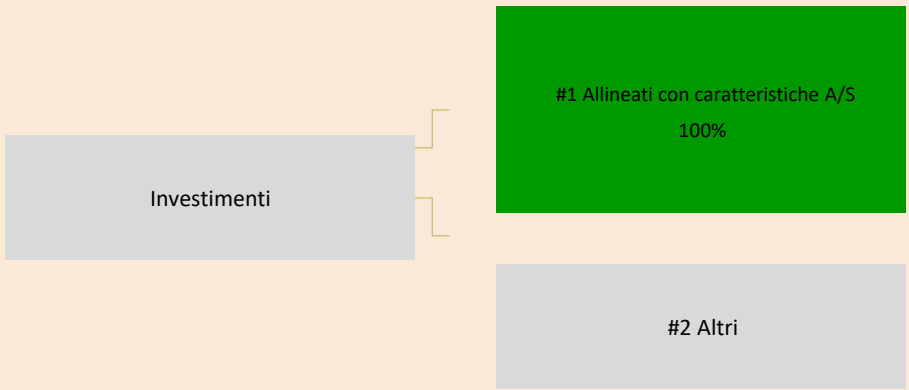
  Come sopra esposto, i risultati del processo di screening del Comparto comportano l'esclusione di alcuni settori, evidenziando che il Consulente per gli investimenti fa

riferimento a norme accettate a livello globale, come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite riguardo a solide pratiche di gestione, relazioni con i dipendenti e remunerazione del personale.

Quando il Consulente per gli investimenti applica la sua politica di valutazione delle prassi di buona governance, il Comparto ha la possibilità di conservare i titoli delle società beneficiarie degli investimenti che il Consulente per gli investimenti ritiene essere nel migliore interesse del Comparto e dei suoi Azionisti.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

Come sopra esposto, la strategia di esclusione del Comparto si applica al 100% dei suoi investimenti diretti.

Il Comparto non mira a investire in investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Il Consulente per gli investimenti non utilizza di norma strumenti derivati al fine di promuovere caratteristiche ambientali o sociali. Il Comparto può utilizzare strumenti derivati per altre finalità, come indicato nel relativo Supplemento, anche ad esempio a fini di investimento e/o di copertura.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Come mostrato nel grafico seguente, la quota minima di investimenti in attività economiche ecosostenibili allineata alla tassonomia dell'UE è pari allo 0%.

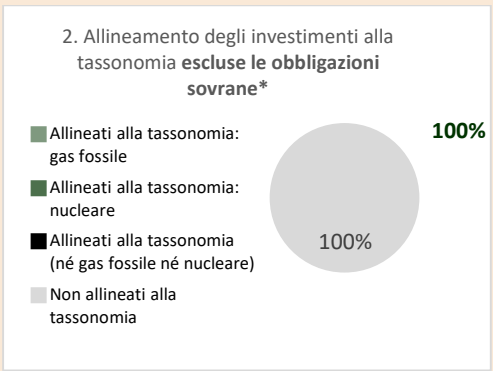
Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☑ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

La quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti è pari allo 0%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Come illustrato sopra, gli investimenti diretti del Comparto sono valutati in base alla sua strategia di esclusione, applicata al 100% dei suoi investimenti diretti (si rileva che le garanzie minime ambientali o sociali sono previste solo per tali investimenti diretti e non si applicano agli investimenti indiretti).

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

Articolo 10 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) – Euro Bond Fund

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a Euro Credit Fund (il "**Comparto**"), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la "**Società**"), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 15 aprile 2026 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

Euro Credit Fund

30 giugno 2026

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata **"Gestione e amministrazione"**, si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale delle Classi di Azioni a distribuzione in GBP, della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G retail a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale, gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Euro Credit Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete del Comparto e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	***Duration media del portafoglio***	***Qualità del credito(1)***	***Frequenza di distribuzione***
Strumenti a reddito fisso denominati in EUR	+/- 2 anni rispetto al proprio indice	Da Caa ad Aaa (eccettuati MBS); max. 10% al di sotto di Baa	Trimestrale

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o Fitch, oppure in mancanza di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto è la massimizzazione del rendimento totale compatibilmente con la tutela del capitale e una gestione prudente degli investimenti.

Il Comparto investe almeno due terzi del proprio patrimonio in un portafoglio diversificato di Strumenti a reddito fisso denominati in euro aventi scadenze diverse e rappresentabili da partecipazioni dirette o indirette in Titoli a reddito fisso legati al credito o da strumenti derivati come opzioni, *swap futures* o *credit default swap*.

Il Comparto viene considerato a gestione attiva con riferimento al Bloomberg Euro-Aggregate Credit Index (l'"**Indice**"), poiché questo viene utilizzato per la misurazione della duration, il calcolo dell'esposizione globale del Comparto utilizzando la metodologia del VaR relativo e a fini di confronto delle performance. Alcuni titoli del Comparto possono essere componenti dell'Indice e avere ponderazioni simili allo stesso. L'Indice, tuttavia, non viene utilizzato per stabilire la composizione del portafoglio del Comparto o l'obiettivo di performance e il Comparto potrà investire l'intero patrimonio in titoli non appartenenti all'Indice.

Il Comparto investe prevalentemente in titoli *investment grade*, ma può investire sino al 10% del patrimonio in Titoli a reddito fisso aventi un rating inferiore a Baa (Moody's) o BBB (S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch, ma non inferiore a Caa (Moody's o S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch (oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti) a eccezione dei titoli garantiti da ipoteca per i quali non esiste un requisito di rating di credito minimo. Sebbene per i titoli garantiti da ipoteca non esista un requisito di rating di credito minimo, ai fini del calcolo del suddetto limite del 10% per i titoli di qualità inferiore a *investment grade,* si terrà conto dei titoli garantiti da ipoteca di qualità inferiore a *investment grade*. La *duration* media del portafoglio di questo Comparto varierà di norma di due anni (in più o in meno) rispetto a quella dell'Indice.

Il Comparto perseguirà una strategia in titoli di credito *investment grade* mirante ad attuare la filosofia e il processo di investimento *total return* adottati dal Consulente per gli investimenti. Questo processo utilizza input decisionali *top-down* e *bottom-up* allo scopo di aiutare il Consulente per gli investimenti a identificare molteplici fonti di valore. Le strategie *top-down* si concentrano su considerazioni macroeconomiche globali a breve e lungo termine e offrono il contesto per la selezione regionale e settoriale. Le strategie *bottom-up* esaminano i profili dei singoli titoli di credito e sono fondamentali al fine di consentire al Consulente per gli investimenti di selezionare titoli sottovalutati.

Il Comparto può detenere sia Strumenti a reddito fisso non denominati in EUR che posizioni valutarie non denominate in EUR. L'esposizione delle posizioni valutarie non EUR è limitata al 20% del patrimonio totale. Le oscillazioni degli Strumenti a reddito fisso non denominati in EUR e delle valute non denominate in EUR possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie verranno implementate utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché *futures* su valute, opzioni e *swap*. Le varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni**

di finanziamento tramite titoli". Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Il Comparto non può investire oltre il 25% del proprio patrimonio in valori mobiliari convertibili in titoli azionari. Il Comparto non può investire oltre il 10% del proprio patrimonio totale in titoli azionari. Il Comparto è soggetto a un limite complessivo, pari a un terzo del suo patrimonio totale, agli investimenti combinati in (i) valori mobiliari convertibili in titoli azionari, (ii) titoli azionari (inclusi *warrant*), (iii) certificati di deposito e (iv) accettazioni bancarie. Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi di investimento collettivo. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi nonché prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario. Il Comparto può investire sino al 15% del proprio patrimonio in titoli dei mercati emergenti.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 3** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**" e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**", il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati come *futures*, opzioni e contratti *swap* (quotati in borsa o negoziati fuori borsa) e stipulare anche contratti di cambio a termine. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento e/o (iii) per una gestione efficiente del portafoglio. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei tassi d'interesse, e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un particolare indice (fatto salvo l'Allegato e a condizione che il Comparto non possa avere un'esposizione indiretta tramite un indice verso uno strumento, un emittente o una valuta nei cui confronti non può avere un'esposizione diretta).

L'utilizzo di strumenti derivati può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce "**Fattori generali di rischio**" e descritti dettagliatamente nella sezione "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'Appendice 3. L'utilizzo di strumenti derivati genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 600% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente *short*, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di *asset* contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore all'800% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al

paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia *Value at Risk* ("**VaR**") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale gli investitori potrebbero pertanto subire perdite significative.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR relativo. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il doppio del VaR di un portafoglio di riferimento o portafoglio benchmark analogo (cioè un portafoglio simile privo di strumenti derivati) che rifletterà lo stile d'investimento che il Comparto intende perseguire. Il portafoglio benchmark sarà l'Indice. L'Indice è la componente di Credito del Bloomberg Barclays Euro-Aggregate Index. Bloomberg Euro-Aggregate Credit Index è la componente Credito di Bloomberg Barclays Euro-Aggregate Index. Bloomberg Euro-Aggregate Index consiste di obbligazioni emesse in euro o valute nazionali dei 17 stati sovrani aderenti all'Unione Monetaria Europea (UME). Maggiori dettagli sull'indice sono disponibili al pubblico oppure possono essere richiesti al Consulente per gli investimenti. Il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che i limiti suddetti sono i limiti VaR correnti richiesti dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Caratteristiche ambientali e sociali

Il Fondo promuove le caratteristiche ambientali e sociali ma non ha come obiettivo gli investimenti sostenibili. Per ulteriori informazioni, si rimanda all'Allegato al presente Supplemento. Il Consulente per gli investimenti applicherà i processi interni con criteri vincolanti per incorporare le esclusioni (su investimenti diretti) di determinati settori come stabilito nell'Allegato e valuterà e ponderererà vari fattori finanziari e non finanziari, inclusi i criteri ESG, sulla base di una valutazione di terzi o analisi proprietarie e potrà escludere investimenti su tale base.

Consulente per gli investimenti

PIMCO Europe Ltd

Valuta base

Valuta base del Comparto: EUR

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Commissione di distribuzione (%)	Rinuncia alla commissione di gestione (%)	Commissione unificata, inclusa la rinuncia (%)	Commissione unificata, esclusa la rinuncia (%)
Istituzionale	0,46	-	-	-	-	-	0,46
G istituzionale	0,46	-	-	-	-	-	0,46
H istituzionale	0,63	-	-	-	0,25	0,38[1]	0,63
F istituzionale	Sino a 0,46*	-	-	-	-	-	Sino a 0,46*
Classe R	0,75	-	-	-	-	-	0,75
Investitori	0,46	0,35	-	-	-	-	0,81
Amministrativa	0,46	-	0,50	-	-	-	0,96
Classe E	1,36	-	-	-	-	-	1,36
Classe T	1,36	-	-	0,40	-	-	1,76
M retail	1,36	-	-	-	-	-	1,36
G retail	1,36	-	-	-	-	-	1,36
Classe Z	0,00	-	-	-	-	-	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la "Commissione di gestione", il "Compenso per servizi resi" e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**". *Ulteriori dettagli sulla Commissione di gestione dovuta per le Classi F Istituzionali sono disponibili su richiesta degli Azionisti.

Una sintesi dettagliata delle commissioni e spese del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno in cui la Borsa di Londra è aperta per le negoziazioni, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in qualunque giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Ferma restando ogni altra disposizione contenuta nel Prospetto, la Sottoscrizione minima iniziale della Classe H istituzionale è pari a USD 125.000.000.

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate **"Informazioni chiave sulle operazioni azionarie"**, **"Modalità di acquisto delle Azioni"**, **"Modalità di rimborso delle Azioni"** e **"Modalità di scambio delle Azioni"**.

[1] Questo dato tiene conto della rinuncia del gestore alla commissione sino al 30 giugno 2027. La rinuncia alla commissione scadrà il 1° luglio 2027 e il supplemento sarà aggiornato alla prima occasione utile successiva alla scadenza del 1° luglio 2027. Tuttavia, gli amministratori, a loro discrezione, possono decidere di continuare o ridurre la rinuncia alla commissione dopo il 1° luglio 2027 e il supplemento verrà aggiornato di conseguenza.

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G retail, M retail, Classe T, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito). Nell'ambito delle Classi investitori, il Comparto può inoltre emettere Azioni A a distribuzione (che distribuiscono reddito a cadenza annuale).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualsiasi Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il giorno 30 dicembre 2026. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualsiasi nuova Classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di tale eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G retail, A investitori a distribuzione ed M retail, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G istituzionali, G retail e A investitori a distribuzione, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione, G retail a distribuzione e le Classi di Azioni a distribuzione in GBP possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale per le Classi di Azioni G istituzionale a distribuzione e G retail a distribuzione è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni d'investimento orientate al reddito, mentre per le Classi di Azioni a distribuzione in GBP è offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori e prevedere la possibilità di distribuire capitale (che, come ulteriormente descritto nella sezione "Regime fiscale" del Prospetto intitolata "Considerazioni relative al regime fiscale UK", in talune circostanze sarà considerato reddito dichiarabile). Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Nel caso di Classi M retail, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato tenendo conto del contributo della copertura della Classe di Azioni derivante dal rispettivo tipo di classi coperte. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano massimizzare il rendimento totale mediante una combinazione di reddito e crescita del capitale, mirano ad acquisire un'esposizione diversificata principalmente ai mercati obbligazionari europei, sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento in tali mercati e hanno un orizzonte d'investimento di medio-lungo termine.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Fattori generali di rischio**" che possono essere tutte applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione "Obiettivo e politiche di investimento". Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio dei titoli ad alto rendimento, il Rischio di cambio, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio dei mercati emergenti, il Rischio di tasso di interesse e il Rischio di liquidità.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori o all'indicatore sintetico di rischio ("**SRI**") riportato nel Documento contenente le informazioni chiave, ove applicabile, relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. L'appartenenza dello SRRI/SRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione "**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**" (e disponibili in versioni con o senza copertura). La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni, nonché la sua situazione corrente, può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
F istituzionale	Acc
F istituzionale	Dis
F istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Investitori	Dis A
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
G retail	Dis
G retail	Dis II
M retail	Dis
M retail	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

ALLEGATO

Nome del prodotto: Euro Credit Fund

Identificativo della persona giuridica: RJV2Q25HZY9ZSGZSMB60

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☑ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%	☑ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuoverà caratteristiche ambientali e sociali attuando una strategia di esclusione. Inoltre, il Comparto si impegnerà attivamente con determinati emittenti, a seconda dei casi, (esempi di tale impegno possono includere importanti questioni legate al clima e alla biodiversità), ad es. incoraggiando gli emittenti ad allinearsi all'Accordo di Parigi, ad adottare obiettivi basati sulla scienza per la riduzione delle emissioni di carbonio e/o a far progredire in generale i propri impegni in termini di sostenibilità.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

L'impatto in termini di sostenibilità del Comparto è misurato attraverso la sua strategia di esclusione e l'implementazione, da parte del Consulente per gli investimenti, della sua politica di coinvolgimento degli emittenti. La strategia di esclusione del Comparto si applica al 100% dei suoi investimenti diretti.

Ad esempio, la strategia di esclusione del Comparto comporta l'esclusione di alcuni settori, compresi gli emittenti che operano principalmente nel settore del carbone e del petrolio non convenzionali (come il petrolio artico e le sabbie bituminose). Inoltre, il Consulente per gli investimenti fa riferimento a norme accettate a livello globale, come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, ove opportuno.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☐ Sì

☑ No

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Nell'ambito della strategia di investimento, il Comparto mira a investire almeno due terzi dei suoi attivi in un portafoglio diversificato di strumenti a reddito fisso denominati in euro aventi scadenze diverse e rappresentabili da partecipazioni dirette o indirette in titoli a reddito fisso legati al credito o da strumenti derivati come opzioni, swap futures o credit default swap. L'obiettivo di investimento del Comparto è la massimizzazione del rendimento totale compatibilmente con la tutela del capitale e una gestione prudente degli investimenti.

Questo processo utilizza input decisionali top-down e bottom-up al fine di identificare molteplici fonti di valore. Le strategie top-down si concentrano su considerazioni macroeconomiche e sono utilizzate nell'ambito della selezione regionale e settoriale. Le strategie bottom-up esaminano i profili dei singoli strumenti e titoli e sono fondamentali al fine di consentire al Consulente per gli investimenti di selezionare strumenti e titoli sottovalutati in tutti i settori del mercato obbligazionario globale.

Il Comparto promuoverà inoltre caratteristiche ambientali (come la mitigazione dei cambiamenti climatici) e sociali attraverso una strategia di esclusione. Il Comparto escluderà l'investimento diretto in titoli di emittenti che il Consulente per gli investimenti stabilirà essere coinvolti principalmente nel settore del carbone e del petrolio non convenzionale (come il petrolio artico e le sabbie bituminose), nel settore delle armi militari e nel settore del tabacco, tra gli altri. Inoltre, il Comparto si impegnerà attivamente con determinati emittenti, a seconda dei casi, ad es. incoraggiando le società ad allinearsi all'Accordo di Parigi, ad adottare obiettivi basati sulla scienza per la riduzione delle emissioni di carbonio e/o a far progredire in generale i propri impegni in termini di sostenibilità. Ciò nonostante, alcuni Titoli a reddito fisso ESG (come descritto più avanti nella sezione del Prospetto intitolata "Titoli a reddito fisso ESG") di settori esclusi possono essere ammessi se il Consulente per gli investimenti stabilisce che tali investimenti sono allineati con la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali del Comparto.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Il Comparto escluderà qualsiasi investimento diretto in titoli di emittenti che il Consulente per gli investimenti stabilirà essere coinvolti principalmente nel settore del carbone e del petrolio non convenzionale (come il petrolio artico e le sabbie bituminose), nel settore delle armi militari e nel settore del tabacco, tra gli altri. Ciò nonostante, alcuni Titoli a reddito fisso ESG (come descritto più avanti nella sezione del Prospetto intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**") di settori esclusi possono essere ammessi se il Consulente per gli investimenti stabilisce che tali investimenti sono allineati con la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali del Comparto.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

  Le società in cui vengono effettuati gli investimenti seguono prassi di buona governance, secondo quanto stabilito dal Consulente per gli investimenti. Il Consulente per gli investimenti valuta le prassi di governance delle imprese beneficiarie degli investimenti del Comparto mediante un sistema di punteggio proprietario e/o di terzi che tiene conto

del modo in cui la governance dell'impresa beneficiaria degli investimenti si raffronta con le controparti del settore. I fattori presi in considerazione dal Consulente per gli investimenti comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

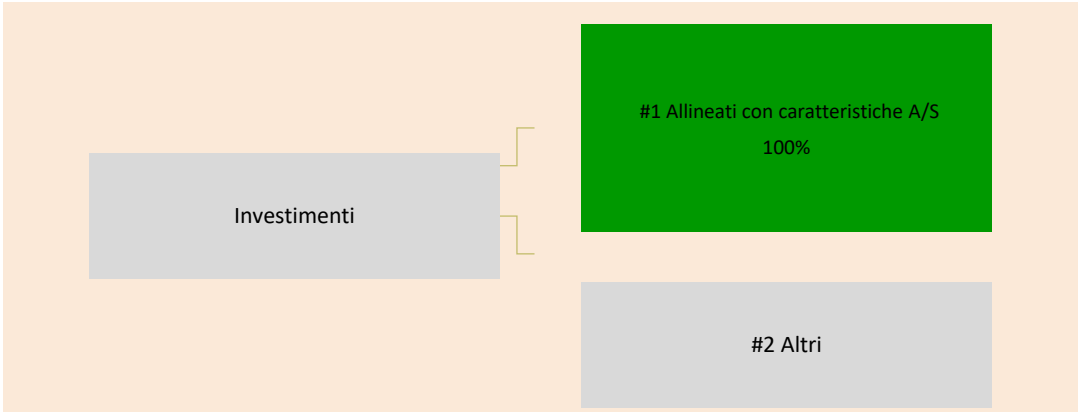
1. diversità del consiglio;
2. questioni legali o normative relative all'impresa beneficiaria degli investimenti (come il rispetto degli obblighi fiscali); e
3. condotta e cultura dell'impresa beneficiaria degli investimenti.

Come sopra esposto, i risultati del processo di screening del Comparto comportano l'esclusione di alcuni settori, evidenziando che il Consulente per gli investimenti fa riferimento a norme accettate a livello globale, come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite riguardo a solide pratiche di gestione, relazioni con i dipendenti e remunerazione del personale.

Quando il Consulente per gli investimenti applica la sua politica di valutazione delle prassi di buona governance, il Comparto ha la possibilità di conservare i titoli delle società beneficiarie degli investimenti che il Consulente per gli investimenti ritiene essere nel migliore interesse del Comparto e dei suoi Azionisti.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

Come sopra esposto, la strategia di esclusione del Comparto si applica al 100% dei suoi investimenti diretti.

Il Comparto non mira a investire in investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il Consulente per gli investimenti non utilizza di norma strumenti derivati al fine di promuovere caratteristiche ambientali o sociali. Il Comparto può utilizzare strumenti derivati per altre finalità, come indicato nel relativo Supplemento, anche ad esempio a fini di investimento e/o di copertura.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Come mostrato nel grafico seguente, la quota minima di investimenti in attività economiche ecosostenibili allineata alla tassonomia dell'UE è pari allo 0%.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

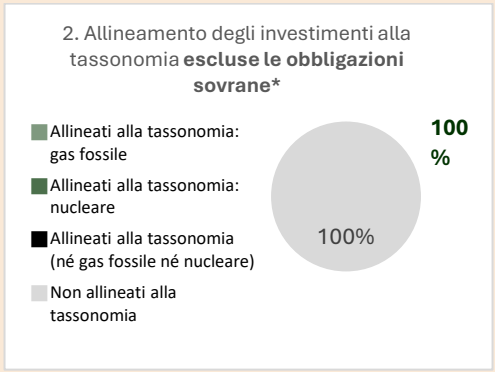
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[2]?

☐ Sì:
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☑ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



** Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

[2] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti dimatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. Nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

La quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti è pari allo 0%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Come illustrato sopra, gli investimenti diretti del Comparto sono valutati in base alla sua strategia di esclusione, applicata al 100% dei suoi investimenti diretti (si rileva che le garanzie minime ambientali o sociali sono previste solo per tali investimenti diretti e non si applicano agli investimenti indiretti).

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

Articolo 10 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) – Euro Credit Fund

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a Euro Income Bond Fund (il "**Comparto**"), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la "**Società**"), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 15 aprile 2026 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

SUPPLEMENTO

Euro Income Bond Fund

15 aprile 2026

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione e amministrazione**", si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Dato il grado di rischio superiore alla media insito nell'investimento in Euro Income Bond Fund derivante dalla facoltà del Comparto di investire in titoli ad alto rendimento, un investimento siffatto non deve costituire una percentuale cospicua del portafoglio e può non essere adatto a tutti i tipi di investitori.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dal Comparto possono essere imputate in toto o in parte al capitale dello stesso. All'atto del rimborso di partecipazioni, gli Azionisti potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale del Comparto. Di conseguenza, il capitale subirà un'erosione e le distribuzioni saranno ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale; questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale delle Classi di Azioni a distribuzione in GBP, della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G retail a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni

potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Euro Income Bond Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete dei Comparti e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	***Duration media del portafoglio***	***Qualità del credito(1)***	***Frequenza di distribuzione***
Obbligazioni e altri strumenti a reddito fisso denominati in EUR	1 – 8 anni	max. 50% al di sotto di Baa3	Mensile

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o Fitch oppure, in mancanza di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche di investimento

L'obiettivo di investimento di Euro Income Bond Fund è la massimizzazione del reddito corrente compatibilmente con una gestione prudente degli investimenti. L'apprezzamento del capitale a lungo termine è un obiettivo secondario.

Il Comparto investe almeno due terzi del proprio patrimonio in un portafoglio diversificato di obbligazioni e altri Strumenti a reddito fisso denominati in EUR aventi scadenze diverse. Il Comparto cercherà di mantenere un livello elevato di reddito da dividendi investendo in un'ampia gamma di settori obbligazionari che a giudizio del Consulente per gli investimenti generano solitamente livelli elevati di reddito. Il Comparto allocherà di norma il proprio patrimonio a vari settori di investimento i quali potranno includere: (i) obbligazioni societarie *investment grade* e ad alto rendimento di emittenti situati nell'UE e in paesi non UE, inclusi mercati emergenti; (ii) obbligazioni e altri Strumenti a reddito fisso emessi da governi UE e non UE, relativi ad agenzie ed enti parastatali; (iii) titoli garantiti da ipoteca (MBS) e altri titoli garantiti da attività (ABS) (non soggetti a leva finanziaria); e (iv) posizioni valutarie, incluse valute di paesi con mercati emergenti. Il Comparto non è tuttavia tenuto ad acquisire esposizione verso un settore di investimento specifico e la sua esposizione a qualunque particolare settore può variare nel tempo. L'esposizione verso tali titoli può essere acquisita mediante l'investimento diretto nelle tipologie di titoli suddette oppure facendo interamente ricorso a strumenti finanziari derivati. Il Comparto può condurre operazioni in strumenti finanziari derivati quali opzioni, *futures*, *swap* (inclusi *swap* su indici obbligazionari) o *credit default swap* principalmente a fini di investimento e/o copertura, subordinatamente ai limiti prescritti dalla Banca centrale. Il Consulente per gli investimenti combina la ricerca sul credito fondamentale *bottom-up* con l'analisi macroeconomica *top-down*. Adotta inoltre una ricerca indipendente e una prudente diversificazione in termini di settori ed emittenti, nell'ottica di conseguire l'obiettivo d'investimento del Comparto.

Il Comparto intende confrontare la propria performance con il Bloomberg Euro Aggregate 1-10 Year Bond Index (l'"**Indice**"). Il Comparto è considerato a gestione attiva con riferimento all'Indice, dato che usa lo stesso a fini di confronto delle performance. Alcuni titoli del Comparto possono essere componenti dell'Indice e avere ponderazioni simili allo stesso. L'Indice, tuttavia, non viene utilizzato per stabilire la composizione del portafoglio del Comparto o l'obiettivo di performance e il Comparto potrà investire l'intero patrimonio in titoli non appartenenti all'Indice.

L'apprezzamento di capitale perseguito dal Comparto è di norma generato da un aumento del valore delle obbligazioni e degli altri Strumenti a reddito fisso da esso detenuti derivante da riduzioni dei tassi d'interesse o miglioramenti dei fondamentali di credito per un particolare settore o titolo. Come sopra rilevato, l'apprezzamento del capitale è un obiettivo secondario del Comparto e pertanto la focalizzazione sul reddito e

l'addebito delle Commissioni di gestione al capitale possono erodere il capitale stesso e ridurre la capacità del Comparto di sostenerne la crescita futura.

La *duration* media del portafoglio del Comparto varierà di norma da 1 a 8 anni in funzione delle stime per i tassi d'interesse elaborate dal Consulente per gli investimenti.

Il Comparto potrà investire sia in titoli *investment grade* che in titoli ad alto rendimento (*"junk bond"*, ossia obbligazioni spazzatura) subordinatamente a un limite di investimento pari al 50% del patrimonio per i titoli con rating inferiore a Baa3 (Moody's) o rating equivalente attribuito da S&P o Fitch oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti. Le attività non investite in obbligazioni e Strumenti a reddito fisso denominati in EUR possono essere investite in altri Strumenti a reddito fisso non necessariamente denominati in EUR o economicamente legati all'eurozona. Il Comparto potrà investire sino al 25% del patrimonio in Strumenti a reddito fisso economicamente legati a paesi con mercati emergenti.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato in via momentanea o a scopi difensivi, il Comparto potrà investire sino al 100% del proprio patrimonio netto in Titoli a reddito fisso (come sopra descritti) emessi o garantiti, per quanto attiene a capitale e interessi, da un governo UE (inclusi relativi agenzie o enti parastatali) e operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine, garantite da tali obbligazioni, a condizione che esso detenga almeno sei emissioni diverse e che i titoli di una singola emissione non superino il 30% del patrimonio netto. Il Comparto farà ricorso a operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine esclusivamente a fini di gestione efficiente del portafoglio.

Il Comparto non può investire oltre il 25% del proprio patrimonio netto in valori mobiliari convertibili in titoli azionari. Il Comparto non può investire oltre il 10% del proprio patrimonio totale in titoli azionari. Il Comparto è soggetto a un limite complessivo, pari a un terzo del suo patrimonio totale, agli investimenti combinati in (i) valori mobiliari convertibili in titoli azionari, (ii) titoli azionari, (iii) certificati di deposito e (iv) accettazioni bancarie. Il Comparto può utilizzare titoli convertibili o azionari allo scopo di acquisire esposizione verso società i cui titoli di debito non siano prontamente disponibili oppure che, dopo attenta analisi, siano stati ritenuti opportunità di investimento soddisfacenti. Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio in quote o azioni di altri organismi di investimento collettivo il cui obiettivo di investimento sia complementare o compatibile con il proprio. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi (inclusi obbligazioni e altri Strumenti a reddito fisso definiti nella presente politica di investimento che siano illiquidi), più dettagliatamente descritti nel Prospetto informativo alla voce "Valori mobiliari illiquidi", nonché in prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario.

Il Comparto può detenere sia posizioni in investimenti non denominati in EUR che posizioni valutarie non denominate in EUR. L'esposizione delle posizioni valutarie non denominate in EUR è limitata al 30% del patrimonio totale. Le oscillazioni degli investimenti non denominati in EUR e delle valute non denominate in EUR possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie potranno essere implementate in base alle condizioni economiche prevalenti utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché *futures* su valute, opzioni e *swap*. Le varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**"**.** Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 3** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**" e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**", il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati come *futures*, opzioni e contratti *swap* (quotati in borsa od *over-the-counter*) e stipulare anche contratti di cambio a termine. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento e/o (iii) per una gestione efficiente del portafoglio. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse alle prospettive del Consulente per gli investimenti

circa l'andamento dei tassi d'interesse e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un particolare indice legato a obbligazioni o reddito fisso (i cui dettagli saranno forniti dal Consulente per gli investimenti, fatto salvo l'Allegato e a condizione che il Comparto non possa avere un'esposizione indiretta tramite un indice verso uno strumento, un emittente o una valuta nei cui confronti non può avere un'esposizione diretta). È possibile utilizzare esclusivamente gli strumenti derivati elencati nel processo di gestione del rischio della Società e approvati dalla Banca centrale.

L'utilizzo di strumenti derivati può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce "**Fattori generali di rischio**" e descritti dettagliatamente nella sezione "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". L'esposizione della posizione alle attività sottostanti degli strumenti derivati (diversi da strumenti derivati basati su indici), combinata con posizioni risultanti da investimenti diretti, non dovrà eccedere i limiti di investimento precisati nell'Appendice 3. L'utilizzo di strumenti derivati genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 600% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Come descritto nel presente Supplemento, il Comparto può fare ricorso a strumenti finanziari derivati a scopo d'investimento. Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* per vari periodi di tempo, fermo restando che la combinazione di posizioni *long* e *short* non darà mai luogo a posizioni *short* non coperte e il Comparto non gestirà un numero significativo di posizioni *short* sintetiche. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente *short*, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di *asset* contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore all'800% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia *Value at Risk* ("VaR") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale il Comparto potrebbe pertanto subire perdite finanziarie significative.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR assoluto. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il 20% del NAV del Comparto e il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che il limite suddetto è il limite VaR corrente richiesto dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.
Il Comparto può altresì detenere e mantenere attività liquide in via accessoria e strumenti del mercato monetario quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, titoli garantiti da attività, *commercial paper,* certificati

di deposito. Ogni siffatta attività dovrà avere rating *investment grade* oppure, se priva di rating, essere ritenuta di qualità identica dal Consulente per gli investimenti.

Caratteristiche ambientali e sociali

Il Fondo promuove le caratteristiche ambientali e sociali ma non ha come obiettivo gli investimenti sostenibili. Per ulteriori informazioni, si rimanda all'Allegato al presente Supplemento. Il Consulente per gli investimenti applicherà i processi interni con criteri vincolanti per incorporare le esclusioni (su investimenti diretti) di determinati settori come stabilito nell'Allegato e valuterà e ponderererà vari fattori finanziari e non finanziari, inclusi i criteri ESG, sulla base di una valutazione di terzi o analisi proprietarie e potrà escludere investimenti su tale base.

Consulente per gli investimenti

PIMCO Europe Ltd

Valuta base

Valuta base del Comparto: EUR

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Commissione di distribuzione (%)	Commissione unificata (%)
Istituzionale	0,49	-	-	-	0,49
G istituzionale	0,49	-	-	-	0,49
H istituzionale	0,66	-	-	-	0,66
Classe R	0,76	-	-	-	0,76
Investitori	0,49	0,35	-	-	0,84
Amministrativa	0,49	-	0,50	-	0,99
Classe E	1,39	-	-	-	1,39
Classe T	1,39	-	-	0,40	1,79
M retail	1,39	-	-	-	1,39
G retail	1,39	-	-	-	1,39
Classe Z	0,00	-	-	-	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la "Commissione di gestione", il "Compenso per servizi resi" e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Una sintesi dettagliata delle commissioni e spese del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno in cui la Borsa di Londra è aperta per le negoziazioni, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in qualunque giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate **"Modalità di acquisto delle Azioni", "Informazioni chiave sulle operazioni azionarie", "Modalità di rimborso delle Azioni"** e **"Modalità di scambio delle Azioni"**.

Periodo di offerta e Prezzo di emissione iniziali

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G retail, M retail, Classe T, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito). Nell'ambito delle Classi investitori, il Comparto può inoltre emettere Azioni A a distribuzione (che distribuiscono reddito a cadenza annuale). Nell'ambito delle Classi E, il Comparto può inoltre emettere Azioni Q a distribuzione e Azioni Q a distribuzione II (che distribuiscono reddito a cadenza trimestrale).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualsiasi Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il giorno 15 ottobre 2026. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualsiasi nuova Classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di tale eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G retail, M retail, A investitori a distribuzione, Classe E a distribuzione Q e Classe E a distribuzione Q II, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati. Si ricorda che le Commissioni di gestione e le altre commissioni, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori. Nel caso di Classi G istituzionali, G retail e A investitori a distribuzione, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale.

Nel caso di Classi E a distribuzione Q e E a distribuzione Q II, i dividendi saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base trimestrale.

Le Classi G istituzionale a distribuzione, G retail a distribuzione e le Classi di Azioni a distribuzione in GBP possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale per le Classi di Azioni G istituzionale a distribuzione e G retail a distribuzione è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni d'investimento orientate al reddito, mentre per le Classi di Azioni a distribuzione in GBP è offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori e prevedere la possibilità di distribuire capitale (che, come ulteriormente descritto nella sezione "Regime fiscale" del Prospetto informativo intitolata "Considerazioni relative al regime fiscale UK", in talune circostanze sarà considerato reddito dichiarabile). Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Il Comparto può pagare dividendi a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni d'investimento orientate al reddito.

I dividendi eventualmente dichiarati saranno distribuiti l'ultimo Giorno lavorativo del mese ovvero reinvestiti il penultimo Giorno lavorativo del mese. Maggiori dettagli sulla Politica dei dividendi della Società sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Politica dei dividendi**"; un calendario dettagliato dei dividendi, comprendente le date di distribuzione aggiornate, può inoltre essere richiesto al Consulente per gli investimenti.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato tenendo conto del contributo della copertura della Classe di Azioni derivante dal rispettivo tipo di classi coperte. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano un livello competitivo e costante di reddito senza compromettere l'apprezzamento del capitale a lungo termine, mirano ad acquisire un'esposizione diversificata ai mercati obbligazionari europei, sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento in tali mercati, inclusi titoli non *investment grade* e hanno un orizzonte d'investimento di medio-lungo termine.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Fattori generali di rischio**" che possono essere tutte applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione "Obiettivo e politiche di investimento". Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio dei titoli ad alto rendimento, il Rischio di cambio, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio dei mercati emergenti, il Rischio di tasso di interesse e il Rischio di liquidità.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori o all'indicatore sintetico di rischio ("**SRI**") riportato nel Documento contenente le informazioni chiave, ove applicabile, relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. L'appartenenza dello SRRI/SRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione "**Periodo di offerta e Prezzo di emissione iniziali**" (e disponibili in versioni con o senza copertura). La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni, nonché la sua situazione corrente, può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Investitori	Dis A
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
Classe E	Dis Q
Classe E	Dis Q II
G retail	Dis
G retail	Dis II
M retail	Dis
M retail	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

ALLEGATO

Nome del prodotto: Euro Income Bond Fund

Identificativo della persona giuridica: SEK18YSZLD2OP25KSR60

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☑ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%	☐ con un obiettivo sociale
	☑ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuoverà caratteristiche ambientali e sociali attuando una strategia di esclusione. Inoltre, il Comparto si impegnerà attivamente con determinati emittenti, a seconda dei casi, (esempi di tale impegno possono includere importanti questioni legate al clima e alla biodiversità), ad es. incoraggiando gli emittenti ad allinearsi all'Accordo di Parigi, ad adottare obiettivi basati sulla scienza per la riduzione delle emissioni di carbonio e/o a far progredire in generale i propri impegni in termini di sostenibilità.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

L'impatto in termini di sostenibilità del Comparto è misurato attraverso la sua strategia di esclusione e l'implementazione, da parte del Consulente per gli investimenti, della sua politica di coinvolgimento degli emittenti. La strategia di esclusione del Comparto si applica al 100% dei suoi investimenti diretti.

Ad esempio, la strategia di esclusione del Comparto comporta l'esclusione di alcuni settori, compresi gli emittenti che operano principalmente nel settore del carbone e del petrolio non convenzionale (come il petrolio artico e le sabbie bituminose). Inoltre, il Consulente per gli investimenti fa riferimento a norme accettate a livello globale, come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, ove opportuno.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

☐ Sì

☑ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Nell'ambito della strategia di investimento, il Comparto mira a investire almeno due terzi dei suoi attivi in un portafoglio diversificato di obbligazioni e altri Strumenti a reddito fisso denominati in EUR aventi scadenze diverse. Il Comparto cercherà di mantenere un livello elevato di reddito da dividendi investendo in un'ampia gamma di settori obbligazionari che, a giudizio del Consulente per gli investimenti, generano solitamente livelli elevati di reddito.

Questo processo utilizza input decisionali top-down e bottom-up al fine di identificare molteplici fonti di valore. Le strategie top-down si concentrano su considerazioni macroeconomiche e sono utilizzate nell'ambito della selezione regionale e settoriale. Le strategie bottom-up esaminano i profili dei singoli strumenti e titoli e sono fondamentali al fine di consentire al Consulente per gli investimenti di selezionare strumenti e titoli sottovalutati in tutti i settori del mercato obbligazionario globale.

Il Comparto promuoverà inoltre caratteristiche ambientali (come la mitigazione dei cambiamenti climatici) e sociali attraverso una strategia di esclusione. Il Comparto escluderà l'investimento diretto in titoli di emittenti che il Consulente per gli investimenti stabilirà essere coinvolti principalmente nel settore del carbone e del petrolio non convenzionale (come il petrolio artico e le sabbie bituminose), nel settore delle armi militari e nel settore del tabacco, tra gli altri. Inoltre, il Comparto si impegnerà attivamente con determinati emittenti, a seconda dei casi, ad es. incoraggiando le società ad allinearsi all'Accordo di Parigi, ad adottare obiettivi basati sulla scienza per la riduzione delle emissioni di carbonio e/o a far progredire in generale i propri impegni in termini di sostenibilità. Ciò nonostante, alcuni Titoli a reddito fisso ESG (come ulteriormente descritto nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**") di settori esclusi possono essere ammessi se il Consulente per gli investimenti stabilisce che tali investimenti sono allineati con la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali del Comparto.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

  Il Comparto escluderà qualsiasi investimento diretto in titoli di emittenti che il Consulente per gli investimenti stabilirà essere coinvolti principalmente nel settore del carbone e del petrolio non convenzionale (come il petrolio artico e le sabbie bituminose), nel settore delle armi militari e nel settore del tabacco, tra gli altri. Ciò nonostante, alcuni Titoli a reddito fisso ESG (come ulteriormente descritto nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**") di settori esclusi possono essere ammessi se il Consulente per gli investimenti stabilisce che tali investimenti sono allineati con la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali del Comparto.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

  Le società in cui vengono effettuati gli investimenti seguono prassi di buona governance, secondo quanto stabilito dal Consulente per gli investimenti. Il Consulente per gli investimenti valuta le prassi di governance delle imprese beneficiarie degli investimenti del Comparto mediante un sistema di punteggio proprietario e/o di terzi che tiene conto del modo in cui la governance dell'impresa beneficiaria degli investimenti si raffronta con le controparti del settore. I fattori presi in considerazione dal Consulente per gli investimenti comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

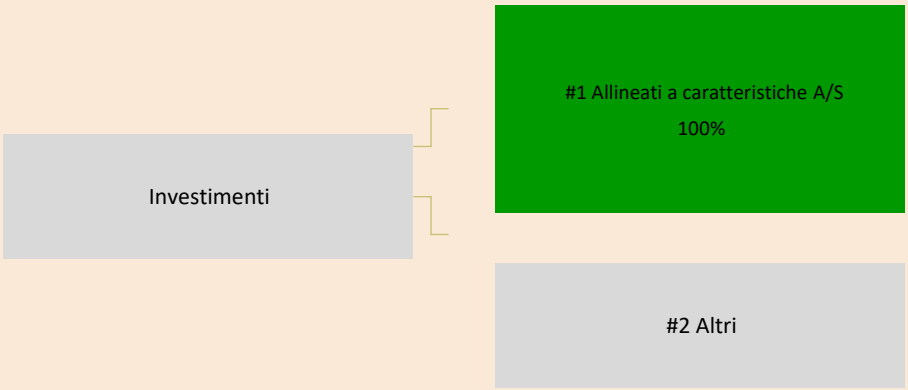
  1. diversità del consiglio;
  2. questioni legali o normative relative all'impresa beneficiaria degli investimenti (come il rispetto degli obblighi fiscali); e
  3. condotta e cultura dell'impresa beneficiaria degli investimenti.

  Come sopra esposto, i risultati del processo di screening del Comparto comportano l'esclusione di alcuni settori, evidenziando che il Consulente per gli investimenti fa riferimento a norme accettate a livello globale, come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite riguardo a solide pratiche di gestione, relazioni con i dipendenti e remunerazione del personale.

  Quando il Consulente per gli investimenti applica la sua politica di valutazione delle prassi di buona governance, il Comparto ha la possibilità di conservare i titoli delle società beneficiarie degli investimenti che il Consulente per gli investimenti ritiene essere nel migliore interesse del Comparto e dei suoi Azionisti.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

Come sopra esposto, la strategia di esclusione del Comparto si applica al 100% dei suoi investimenti diretti.

Il Comparto non mira a investire in investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il Consulente per gli investimenti non utilizza di norma strumenti derivati al fine di promuovere caratteristiche ambientali o sociali. Il Comparto può utilizzare strumenti derivati per altre finalità, come indicato nel relativo Supplemento, anche ad esempio a fini di investimento e/o di copertura.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Come mostrato nel grafico seguente, la quota minima di investimenti in attività economiche ecosostenibili allineata alla tassonomia dell'UE è pari allo 0%.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

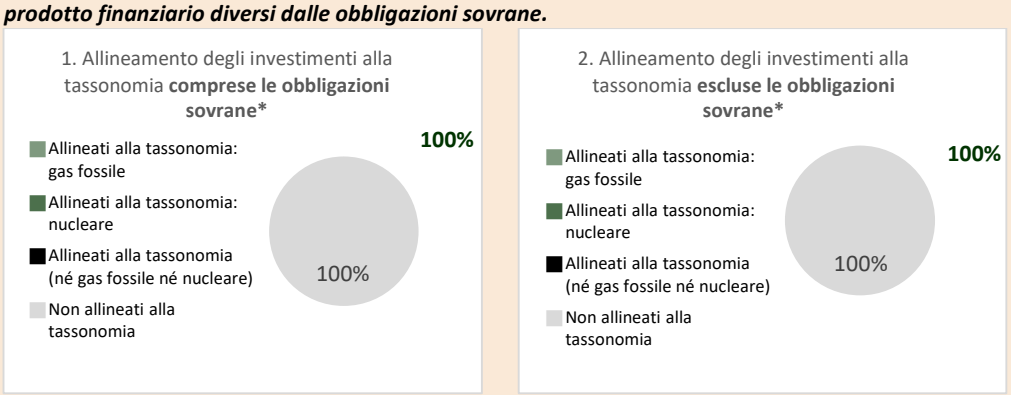
Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☑ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



** Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

La quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti è pari allo 0%.

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Come illustrato sopra, gli investimenti diretti del Comparto sono valutati in base alla sua strategia di esclusione, applicata al 100% dei suoi investimenti diretti (si rileva che le garanzie minime ambientali o sociali sono previste solo per tali investimenti diretti e non si applicano agli investimenti indiretti).

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

Articolo 10 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) – Euro Income Bond Fund

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a Euro Long Average Duration Fund (il "**Comparto**"), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la "**Società**"), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 15 aprile 2026 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

Euro Long Average Duration Fund

15 aprile 2026

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione e amministrazione**", si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale delle Classi di Azioni a distribuzione in GBP, della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G retail a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale, gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Euro Long Average Duration Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete del Comparto e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	***Duration media del portafoglio***	***Qualità del credito(1)***	***Frequenza di distribuzione***
Strumenti a reddito fisso denominati in EUR	+/- 2 anni rispetto al proprio indice	Da B3 ad Aaa; max. 10% al di sotto di Baa3	Trimestrale

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Serviceo Fitch, oppure in mancanza di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto Euro Long Average Duration è la massimizzazione del rendimento totale compatibilmente con la tutela del capitale e una gestione prudente degli investimenti.

Il Comparto investe almeno due terzi del proprio patrimonio in un portafoglio diversificato di Strumenti a reddito fisso denominati in EUR. In condizioni normali di mercato almeno due terzi della *duration* del Comparto deriverà dall'esposizione a Strumenti a reddito fisso statali e/o parastatali denominati in euro. La duration media del portafoglio di questo Comparto varierà di norma (come definito) di due anni (in più o in meno) rispetto a quella del Bloomberg Euro Government (Germany France Netherlands) Over 15 Year Index (l'"**Indice**"). Il Comparto investe prevalentemente in strumenti investment grade, ma può investire sino al 10% del patrimonio in Strumenti a reddito fisso aventi un rating inferiore a Baa3 (Moody's) o BBB- (S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch, ma non inferiore a B3 (Moody's) o B- (S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch (oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti).

Il Comparto viene considerato a gestione attiva con riferimento all'Indice, poiché questo viene utilizzato per la misurazione della duration, il calcolo dell'esposizione globale del Comparto utilizzando la metodologia del VaR relativo e a fini di confronto delle performance. Alcuni titoli del Comparto possono essere componenti dell'Indice e avere ponderazioni simili allo stesso. L'Indice, tuttavia, non viene utilizzato per stabilire la composizione del portafoglio del Comparto o l'obiettivo di performance e il Comparto potrà investire l'intero patrimonio in titoli non appartenenti all'Indice.

Il Comparto adotterà una strategia di investimento orientata al reddito fisso. Mira ad attuare la filosofia e il processo di investimento *total return* adottati dal Consulente per gli investimenti. Questo processo utilizza input decisionali *top-down* e *bottom-up* al fine di identificare molteplici fonti di valore. Le strategie *top-down* si concentrano su considerazioni macroeconomiche globali a breve e lungo termine, utilizzate per la selezione regionale e settoriale. Le strategie *bottom-up* esaminano i profili dei singoli strumenti e sono fondamentali al fine di consentire al Consulente per gli investimenti di selezionare titoli sottovalutati nel mercato obbligazionario.

Titoli garantiti da attività, titoli legati al credito e altri valori mobiliari il cui rendimento o rimborso è legato a rischi di credito ovvero che sono utilizzati per trasferire il rischio di credito di terzi (ad esempio titoli emessi da società veicolo al puro scopo di detenere attività di credito rischiose ("titoli riassemblati/rischi di credito riassemblati"), ma escluse le obbligazioni societarie emesse da una persona giuridica attiva operativa, titoli emessi da un'entità con scopi sociali operativi o passività subordinate (prodotti tier) e titoli di compartecipazione agli utili che sono emessi (cartolarizzati) tramite una società veicolo), possono essere oggetto d'investimento soltanto qualora (i) il debitore o la società emittente di tali investimenti siano domiciliati nel SEE o in uno Stato membro a tutti gli effetti dell'OCSE oppure (ii) se quotati su un mercato regolamentato all'interno del SEE o ammessi a un mercato ufficiale di una borsa in uno Stato al di fuori del SEE, o inclusi in un mercato regolamentato in tale Stato. Tali investimenti devono essere classificati come *investment grade* dalle relative agenzie di rating riconosciute (Moody's, S&P o Fitch) ovvero, in assenza di tale rating esterno, il Consulente per gli investimenti deve avere formulato una valutazione positiva della qualità di credito del portafoglio di crediti nonché della sicurezza e della redditività dell'investimento nel suo complesso, che sia documentata in modo trasparente.
Il Comparto può detenere sia Strumenti a reddito fisso non denominati in EUR che posizioni valutarie non denominate in EUR. L'esposizione delle posizioni valutarie non denominate in EUR è limitata al 10% del

patrimonio totale. Le oscillazioni degli Strumenti a reddito fisso non denominati in EUR e delle valute non denominate in EUR possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie attive verranno implementate utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché *futures* su valute, opzioni e *swap*. Le varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**". Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Il Comparto non può investire direttamente in titoli azionari. Il Comparto non può investire oltre il 10% del proprio patrimonio in valori mobiliari convertibili in titoli azionari. Se un titolo convertibile viene convertito in un titolo azionario, il Consulente per gli investimenti farà del proprio meglio per cedere il titolo azionario in un arco di tempo ragionevole, in considerazione dei migliori interessi del Comparto. Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi di investimento collettivo. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi nonché prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario. In condizioni normali di mercato, si prevede che qualsiasi duration derivante dall'investimento nei mercati emergenti non supererà un anno.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 3** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**" e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**", il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati come *future*s, opzioni e contratti *swap* (quotati in borsa o negoziati fuori borsa) e stipulare anche contratti di cambio a termine. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento e/o (iii) per una gestione efficiente del portafoglio. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basino solo su attività o settori sottostanti consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei tassi d'interesse, e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un particolare indice (a condizione che il Comparto non possa avere un'esposizione indiretta tramite un indice verso uno strumento, un emittente o una valuta nei cui confronti non può avere un'esposizione diretta).

L'utilizzo di strumenti derivati può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce "**Fattori generali di rischio**" e descritti dettagliatamente nella sezione "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'Appendice 3. L'utilizzo di strumenti derivati genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 1200% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente *short*, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di *asset* contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore al 1400% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia *Value at Risk* ("**VaR**") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale gli investitori potrebbero pertanto subire perdite significative.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR relativo. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il doppio del VaR di un portafoglio di riferimento o portafoglio benchmark analogo (cioè un portafoglio simile privo di strumenti derivati) e sarà in linea con lo stile di investimento che il Comparto intende perseguire. Il portafoglio benchmark sarà l'Indice. L'Indice rappresenta la componente di esposizione a titoli di stato di Germania, Francia e Paesi Bassi con scadenza oltre 15 anni di Bloomberg Euro-Aggregate Index. Maggiori dettagli sull'Indice sono disponibili al pubblico oppure possono essere richiesti al Consulente per gli investimenti. Il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che i limiti suddetti sono i limiti VaR correnti richiesti dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Consulente per gli investimenti

PIMCO Europe Ltd.

Valuta base

Valuta base del Comparto: EUR

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	**Commissione di gestione (%)**	**Compenso per servizi resi (%)**	**Commissione di intermediazione (%)**	**Commissione unificata (%)**
Istituzionale	0,46	-	-	0,46
G istituzionale	0,46	-	-	0.46
H istituzionale	0,63	-	-	0,63
Classe R	0,75	-	-	0,75
Investitori	0,46	0,35	-	0,81
Amministrativa	0,46		0,50	0,96
Classe E	1,36	-	-	1,36
M retail	1,36	-	-	1,36
G retail	1,36	-	-	1,36
Classe Z	0,00	-	-	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la "Commissione di gestione", il "Compenso per servizi resi" e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Una sintesi dettagliata delle commissioni e spese del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno in cui la Borsa di Londra è aperta per le negoziazioni, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in qualunque giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate **"Informazioni chiave sulle operazioni azionarie"**, **"Modalità di acquisto delle Azioni"**, **"Modalità di rimborso delle Azioni"** e **"Modalità di scambio delle Azioni"**.

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G retail, M retail, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (Azioni che mirano a un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito). Nell'ambito delle Classi investitori, il Comparto può inoltre emettere Azioni A a distribuzione (che distribuiscono reddito a cadenza annuale).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualunque Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il giorno 15 ottobre 2026. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualunque nuova classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di un'eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G retail, A investitori a distribuzione ed M retail, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G istituzionali, G retail e A investitori a distribuzione, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione, G retail a distribuzione e le Classi di Azioni a distribuzione in GBP possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale per le Classi di Azioni G istituzionale a distribuzione e G retail a distribuzione è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni d'investimento orientate al reddito, mentre per le Classi di Azioni a distribuzione in GBP è offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori e prevedere la possibilità di distribuire capitale (che, come ulteriormente descritto nella sezione "Regime fiscale" del Prospetto intitolata "Considerazioni relative al regime fiscale UK", in talune circostanze sarà considerato reddito dichiarabile). Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Nel caso di Classi M retail, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato tenendo conto del contributo della copertura della Classe di Azioni derivante dal rispettivo tipo di classi coperte. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Informazioni sul rimborso

Ferma restando qualunque altra disposizione contenuta nel Prospetto informativo, la Società potrà soddisfare una richiesta di rimborso di Azioni mediante trasferimento *in specie* agli Azionisti detentori di attività del Comparto aventi un valore uguale al prezzo di rimborso che le Azioni rimborsate avrebbero qualora i proventi di rimborso fossero pagati in contanti, al netto di eventuali commissioni di rimborso e altre spese di trasferimento, subordinatamente al consenso dei singoli Azionisti e all'approvazione dell'allocazione delle attività da parte del Depositario. Qualora l'Azionista non acconsenta a un rimborso *in specie*, i proventi di rimborso saranno pagati in contanti in conformità al Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano massimizzare il rendimento totale mediante una combinazione di reddito e crescita del capitale, mirano ad acquisire un'esposizione diversificata principalmente ai mercati obbligazionari europei, focalizzata su titoli con *duration* elevata, sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento in tali mercati e hanno un orizzonte d'investimento di medio-lungo termine.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Fattori generali di rischio**" che possono essere tutte applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione "Obiettivo e politiche di investimento". Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio di cambio, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio di tasso d'interesse e il Rischio di liquidità.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori o all'indicatore sintetico di rischio ("**SRI**") riportato nel Documento contenente le informazioni chiave, ove applicabile, relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. L'appartenenza dello SRRI/SRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Si ricorda inoltre che i fondi, come ad esempio il Comparto, che investono in titoli ad alto rendimento e titoli privi di rating aventi una qualità di credito simile (comunemente noti come "*junk bond*", ossia obbligazioni spazzatura) possono essere soggetti a livelli maggiori di rischio di tasso d'interesse, di credito e di liquidità rispetto a Comparti che non investono in tali titoli. Questi titoli sono considerati prevalentemente speculativi per quanto attiene alla perdurante capacità dell'emittente di effettuare i pagamenti di capitale e interessi. Una regressione economica o

un periodo di aumento dei tassi d'interesse potrebbe influenzare negativamente il mercato dei titoli ad alto rendimento e ridurre la capacità del Comparto di vendere i titoli ad alto rendimento detenuti. Un Comparto potrebbe perdere l'intero investimento in caso di inadempienza dell'emittente sul fronte dei pagamenti di interessi o capitale.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione "**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**" (e disponibili in versioni con o senza copertura). La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni, nonché la sua situazione corrente, può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Investitori	Dis A
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
G retail	Dis
G retail	Dis II
M retail	Dis
M retail	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a Euro Short-Term Fund (il "**Comparto**"), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la "**Società**"), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 15 aprile 2026 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

Euro Short-Term Fund

15 aprile 2026

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione e amministrazione**", si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi potranno essere pagabili a valere sul capitale delle Classi di Azioni a distribuzione in GBP, della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G retail a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale, gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Euro Short-Term Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete del Comparto e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	***Duration media del portafoglio***	***Qualità del credito(1)***	***Frequenza di distribuzione***
Strumenti a reddito fisso a breve scadenza denominati in EUR	0 – 1,5 anni	Da B3 ad Aaa; max. 10% al di sotto di Baa3	Mensile

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o Fitch, oppure in mancanza di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto Euro Short-Term è la massimizzazione del reddito corrente compatibilmente con tutela di capitale e liquidità giornaliera.

Il Comparto investe almeno due terzi del proprio patrimonio in un portafoglio diversificato di Strumenti a reddito fisso denominati in EUR aventi scadenze diverse. La *duration* media del portafoglio di questo Comparto varierà in funzione delle stime per i tassi d'interesse elaborate dal Consulente per gli investimenti ed è destinata a non superare un anno e mezzo. Il Comparto intende confrontare la propria performance con l'Indice ICE BofA 3-Month German Treasury Bill (il "**Benchmark**"). Il Comparto è considerato a gestione attiva con riferimento al Benchmark, dato che usa lo stesso a fini di confronto delle performance. Il Benchmark, tuttavia, non viene utilizzato per stabilire la composizione del portafoglio del Comparto o l'obiettivo di performance. Maggiori dettagli sul Benchmark sono disponibili pubblicamente oppure possono essere richiesti al Consulente per gli investimenti. Subordinatamente alle restrizioni indicate qui di seguito, il Comparto investe prevalentemente in Strumenti a reddito fisso *investment grade*, ma può investire sino al 10% del patrimonio in Strumenti a reddito fisso aventi un rating inferiore a Baa3 (Moody's) o BBB- (S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch, purché rientranti in una categoria di rating minimo B3 (Moody's) o B- (S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch (oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti).

Il Comparto adotterà una strategia di investimento orientata al reddito fisso, concentrata su titoli di alta qualità e *duration* inferiore. L'obiettivo della strategia è generare il massimo reddito corrente, compatibilmente con tutela del capitale e liquidità giornaliera, allocando le attività a una gamma di settori obbligazionari. Nell'ambito della propria strategia di investimento, il Consulente per gli investimenti utilizzerà una stima globale a lungo termine delle varie economie e un processo d'investimento integrato, come descritto nel presente documento.

Titoli garantiti da attività, titoli legati al credito e altri valori mobiliari il cui rendimento o rimborso è legato a rischi di credito ovvero che sono utilizzati per trasferire il rischio di credito di terzi (ad esempio titoli emessi da società veicolo al puro scopo di detenere attività di credito rischiose ("titoli riassemblati/rischi di credito riassemblati"), ma escluse le obbligazioni societarie emesse da una persona giuridica attiva operativa, titoli emessi da un'entità con scopi sociali operativi o passività subordinate (prodotti tier) e titoli di compartecipazione agli utili che sono emessi (cartolarizzati) tramite una società veicolo), possono essere oggetto d'investimento soltanto qualora (i) il debitore o la società emittente di tali investimenti siano domiciliati nel SEE o in uno Stato membro a tutti gli effetti dell'OCSE oppure (ii) se quotati su un mercato regolamentato all'interno del SEE o ammessi a un mercato ufficiale di una borsa in uno Stato al di fuori del SEE, o inclusi in un mercato regolamentato in tale Stato. Tali investimenti devono essere classificati come *investment grade* dalle relative agenzie di rating riconosciute (Moody's, S&P o Fitch) ovvero, in assenza di tale rating esterno, il Consulente per gli investimenti deve avere formulato una valutazione positiva della qualità di credito del portafoglio di crediti nonché della sicurezza e della redditività dell'investimento nel suo complesso, che sia documentata in modo trasparente.

Il Comparto può detenere sia Strumenti a reddito fisso non denominati in EUR che posizioni valutarie non denominate in EUR. L'esposizione delle posizioni valutarie non denominate in EUR è limitata al 20% del patrimonio totale. Le oscillazioni degli Strumenti a reddito fisso non denominati in EUR e delle valute non denominate in EUR possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie verranno implementate utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché *futures* su valute, opzioni e *swap*. Le varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più

dettagliatamente nella sezione intitolata "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**". Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Il Comparto non può investire oltre il 25% del proprio patrimonio in valori mobiliari convertibili in titoli azionari. Il Comparto non può investire oltre il 10% del proprio patrimonio totale in titoli azionari. Il Comparto è soggetto a un limite complessivo, pari a un terzo del suo patrimonio totale, agli investimenti combinati in (i) valori mobiliari convertibili in titoli azionari, (ii) titoli azionari (inclusi *warrant*), (iii) certificati di deposito e (iv) accettazioni bancarie. Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi di investimento collettivo. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi nonché prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario. Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio in titoli dei mercati emergenti.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 3** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**" e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**", il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati come *futures*, opzioni e contratti *swap* (quotati in borsa o negoziati fuori borsa) e stipulare anche contratti di cambio a termine. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento e/o (iii) per una gestione efficiente del portafoglio. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei tassi d'interesse, e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un particolare indice (fatto salvo l'Allegato e a condizione che il Comparto non possa avere un'esposizione indiretta tramite un indice verso uno strumento, un emittente o una valuta nei cui confronti non può avere un'esposizione diretta).

L'utilizzo di strumenti derivati può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce "**Fattori generali di rischio**" e descritti dettagliatamente nella sezione "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'Appendice 3. L'utilizzo di strumenti derivati genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 600% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente *short*, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di *asset* contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore all'800% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia *Value at Risk* ("VaR") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali

condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale il Comparto potrebbe pertanto subire perdite significative.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR assoluto. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il 20% del Valore patrimoniale netto del Comparto e il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che il limite suddetto è il limite VaR corrente richiesto dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Caratteristiche ambientali e sociali

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali, ma non ha come obiettivo gli investimenti sostenibili. Per ulteriori informazioni, si rimanda all'Allegato al presente Supplemento. Il Consulente per gli investimenti applicherà i processi interni con criteri vincolanti per incorporare le esclusioni (su investimenti diretti) di determinati settori come stabilito nell'Allegato e valuterà e ponderà vari fattori finanziari e non finanziari, inclusi i criteri ESG, sulla base di una valutazione di terzi o analisi proprietarie e potrà escludere investimenti su tale base.

Consulente per gli investimenti

PIMCO Europe GmbH

Valuta base

Valuta base del Comparto: EUR

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	**Commissione di gestione (%)**	**Compenso per servizi resi (%)**	**Commissione di intermediazione (%)**	**Commissione unificata (%)**
Istituzionale	0,29	-	-	0,29
G istituzionale	0,29	-	-	0,29
H istituzionale	0,46	-	-	0,46
F istituzionale	Sino a 0,29*	-	-	Sino a 0,29*
Classe R	0,52	-	-	0,52
Investitori	0,29	0,35	-	0,64
Amministrativa	0,29	-	0,50	0,79
Classe E	1,04	-	-	1,04
M retail	1,04	-	-	1,04
G retail	1,04	-	-	1,04
Classe Z	0,00	-	-	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la "Commissione di gestione", il "Compenso per servizi resi" e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**". *Ulteriori dettagli sulla Commissione di gestione dovuta per le Classi F Istituzionali sono disponibili su richiesta degli Azionisti.

Una sintesi dettagliata delle commissioni e spese del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno in cui la Borsa di Londra è aperta per le negoziazioni, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in qualunque giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Informazioni chiave sulle operazioni azionarie**", "**Modalità di acquisto delle Azioni**", "**Modalità di rimborso delle Azioni**" e "**Modalità di scambio delle Azioni**".

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G retail, M retail, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito). Nell'ambito delle Classi investitori, il Comparto può inoltre emettere Azioni A a distribuzione (che distribuiscono reddito a cadenza annuale).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Prezzo di emissione iniziale di qualsiasi nuova Classe di Azioni del Comparto è EUR 10,00 per Azione; in alternativa, a discrezione degli Amministratori o di un loro delegato, il prezzo iniziale di una nuova Classe sarà calcolato da una Classe esistente del Comparto ovvero un prezzo determinato in riferimento al Valore patrimoniale netto per Azione di Azioni operative esistenti del Comparto pertinente nel Giorno di negoziazione alla fine del Periodo di offerta iniziale, moltiplicato per il tasso di cambio di mercato prevalente alla data in questione, a seconda dei casi.

Il Periodo di offerta iniziale di qualsiasi Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il giorno 15 ottobre 2026. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualsiasi nuova Classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di tale eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G retail e A investitori a distribuzione, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G istituzionali, G retail e A investitori a distribuzione, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione, G retail a distribuzione e le Classi di Azioni a distribuzione in GBP possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul

capitale per le Classi di Azioni G istituzionale a distribuzione e G retail a distribuzione è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni d'investimento orientate al reddito, mentre per le Classi di Azioni a distribuzione in GBP è offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori e prevedere la possibilità di distribuire capitale (che, come ulteriormente descritto nella sezione "Regime fiscale" del Prospetto intitolata "Considerazioni relative al regime fiscale UK", in talune circostanze sarà considerato reddito dichiarabile). Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato tenendo conto del contributo della copertura della Classe di Azioni derivante dal rispettivo tipo di classi coperte. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Informazioni sul rimborso

Ferma restando qualunque altra disposizione contenuta nel Prospetto informativo, la Società potrà soddisfare una richiesta di rimborso di Azioni mediante trasferimento *in specie* agli Azionisti detentori di attività del Comparto aventi un valore uguale al prezzo di rimborso che le Azioni rimborsate avrebbero qualora i proventi di rimborso fossero pagati in contanti, al netto di eventuali commissioni di rimborso e altre spese di trasferimento, subordinatamente al consenso dei singoli Azionisti. Qualora l'Azionista non acconsenta a un rimborso *in specie*, i proventi di rimborso saranno pagati in contanti in conformità al Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano un livello competitivo e costante di reddito imperniato sulla tutela del capitale e un livello elevato di liquidità, mirano ad acquisire un'esposizione diversificata ai mercati obbligazionari europei, focalizzata su titoli con *duration* inferiori, sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento in tali mercati e hanno un orizzonte d'investimento più breve.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Fattori generali di rischio**" che possono essere tutte applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione "Obiettivo e politiche di investimento". Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio di cambio, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio di tasso d'interesse e il Rischio di liquidità.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori o all'indicatore sintetico di rischio ("**SRI**") riportato nel Documento contenente le informazioni chiave, ove applicabile, relativo alla classe di azioni

pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. L'appartenenza dello SRRI/SRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Si ricorda inoltre che i fondi, come ad esempio il Comparto, che investono in titoli ad alto rendimento e titoli privi di rating aventi una qualità di credito simile (comunemente noti come "*junk bond*", ossia obbligazioni spazzatura) possono essere soggetti a livelli maggiori di rischio di tasso d'interesse, di credito e di liquidità rispetto a Comparti che non investono in tali titoli. Questi titoli sono considerati prevalentemente speculativi per quanto attiene alla perdurante capacità dell'emittente di effettuare i pagamenti di capitale e interessi. Una regressione economica o un periodo di aumento dei tassi d'interesse potrebbe influenzare negativamente il mercato dei titoli ad alto rendimento e ridurre la capacità del Comparto di vendere i titoli ad alto rendimento detenuti. Un Comparto potrebbe perdere l'intero investimento in caso di inadempienza dell'emittente sul fronte dei pagamenti di interessi o capitale.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione "**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**" (e disponibili in versioni con o senza copertura). La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni, nonché la sua situazione corrente, può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
F istituzionale	Acc
F istituzionale	Dis
F istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Investitori	Dis A
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
G retail	Dis
G retail	Dis II
M retail	Dis
M retail	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

ALLEGATO

Nome del prodotto: Euro Short-Term Fund **Identificativo della persona giuridica**: U9SVFXJNHHFXARCR1V87

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☑ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari** al(lo): ___%	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%	☑ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuoverà caratteristiche ambientali impegnandosi attivamente con gli emittenti su questioni sostanziali relative al clima e alla biodiversità, come ad esempio l'incoraggiamento alle società ad allinearsi all'accordo di Parigi, ad adottare obiettivi scientifici per la riduzione delle emissioni di carbonio e/o ad anticipare ampiamente i loro impegni relativi alla sostenibilità. Inoltre, il Comparto promuoverà caratteristiche ambientali operando sulla base di un elenco di esclusione, escludendo i settori ritenuti nocivi per l'ambiente.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del conseguimento delle caratteristiche ambientali promosse dal Comparto.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'impatto in termini di sostenibilità del Comparto è misurato attraverso l'implementazione, da parte del Consulente per gli investimenti, della sua politica di coinvolgimento di emittenti e della strategia di esclusione. La strategia di esclusione e il processo di screening negativo del Comparto si applicano al 100% dei suoi investimenti diretti.
Ad esempio, il processo di screening del Comparto comporta l'esclusione di alcuni settori, compresi gli emittenti che operano nel settore del carbone e del petrolio non convenzionale (come il petrolio artico e le sabbie bituminose). A questo proposito, il Consulente per gli investimenti fa riferimento a norme accettate a livello globale, come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

☐ Sì

☑ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Nell'ambito della strategia di investimento, il Comparto mira a investire almeno due terzi dei suoi attivi in un portafoglio diversificato denominato in EUR e persegue una strategia di investimento orientata al reddito fisso, incentrata su titoli di alta qualità e a breve duration. La strategia d'investimento mira ad attuare la filosofia e il processo di investimento total return adottati dal Consulente per gli investimenti.

Questo processo utilizza input decisionali top-down e bottom-up al fine di identificare molteplici fonti di valore. Le strategie top-down si concentrano su considerazioni macroeconomiche e sono utilizzate nell'ambito della selezione regionale e settoriale. Le strategie bottom-up esaminano i profili dei singoli strumenti e titoli e sono fondamentali al fine di consentire al Consulente per gli investimenti di selezionare strumenti e titoli sottovalutati in tutti i settori del mercato obbligazionario globale.

Il Comparto promuove inoltre caratteristiche ambientali (come la mitigazione dei cambiamenti climatici) attraverso un processo di screening negativo e il coinvolgimento dell'emittente (ad esempio, incoraggiando le imprese ad allinearsi all'accordo di Parigi e/o ad adottare obiettivi scientifici per la riduzione delle emissioni di carbonio). Il Comparto esclude gli investimenti diretti in settori ritenuti dannosi per l'ambiente dal Consulente per gli investimenti, inclusi quelli del carbone e del petrolio non convenzionale (come il petrolio artico e le sabbie bituminose). Ciò nonostante, alcuni titoli a reddito fisso ESG (come descritti più avanti nella sezione del Prospetto intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**") di settori esclusi possono essere consentiti se il Consulente per gli investimenti stabilisce che tali investimenti sono allineati con la promozione delle caratteristiche ambientali del Comparto.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Il Comparto esclude gli investimenti diretti in settori ritenuti dannosi per l'ambiente dal Consulente per gli investimenti, tra cui il carbone e il petrolio non convenzionale (come il petrolio artico e le sabbie bituminose). Ciò nonostante, alcuni titoli a reddito fisso ESG (come descritti più avanti nella sezione del Prospetto intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**") di settori esclusi possono essere consentiti se il Consulente per gli investimenti stabilisce che tali investimenti sono allineati con la promozione delle caratteristiche ambientali del Comparto.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Le società in cui vengono effettuati gli investimenti seguono prassi di buona governance, secondo quanto stabilito dal Consulente per gli investimenti. Il Consulente per gli investimenti valuta le prassi di governance delle imprese beneficiarie degli investimenti del Comparto mediante un sistema di punteggio proprietario e/o di terzi che tiene conto del modo in cui la governance dell'impresa beneficiaria dell'investimento si raffronta con le controparti del settore. I fattori presi in considerazione dal Consulente per gli investimenti comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

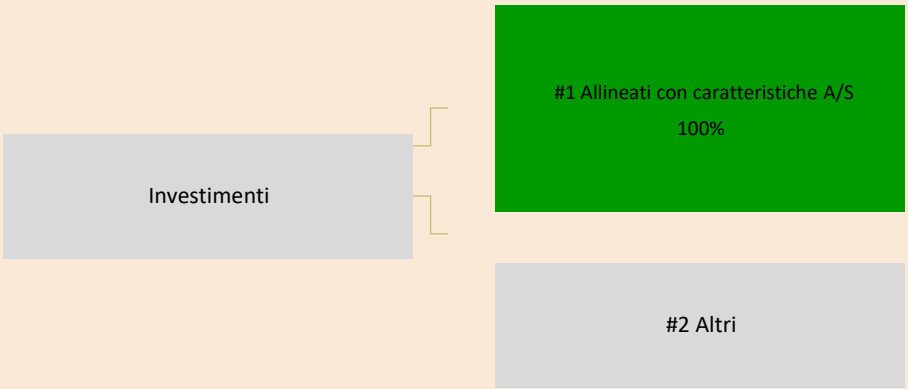
1. diversità del consiglio;
2. questioni legali o normative relative all'impresa beneficiaria dell'investimento (come il rispetto degli obblighi fiscali); e
3. condotta e cultura dell'impresa beneficiaria dell'investimento.

Come sopra esposto, i processi di screening negativo del Comparto comportano l'esclusione di alcuni settori, evidenziando che il Consulente per gli investimenti fa riferimento a norme accettate a livello globale, come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite riguardo a solide pratiche di gestione, relazioni con i dipendenti e remunerazione del personale.

Quando il Consulente per gli investimenti applica la sua politica di valutazione delle buone prassi di governance, il Comparto ha la possibilità di conservare i titoli delle società beneficiarie degli investimenti che il Consulente per gli investimenti ritiene essere nel migliore interesse del Comparto e dei suoi Azionisti.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



#1 Allineati con caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

Come sopra esposto, la strategia di esclusione e il processo di screening negativo del Comparto si applicano al 100% dei suoi investimenti diretti.

Il Comparto non mira a investire in investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il Consulente per gli investimenti non utilizza di norma strumenti derivati al fine di promuovere caratteristiche ambientali o sociali. Il Comparto può utilizzare strumenti derivati per altre finalità, come indicato nel suo Supplemento, anche per esempio a fini di investimento e/o di copertura.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Come mostrato nel grafico seguente, la quota minima di investimenti in attività economiche ecosostenibili allineata alla tassonomia dell'UE è pari allo 0%.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare**, i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e, tra l'altro, presentano livelli di emissioni di gas a effetto serra che corrispondono alle migliori prestazioni.

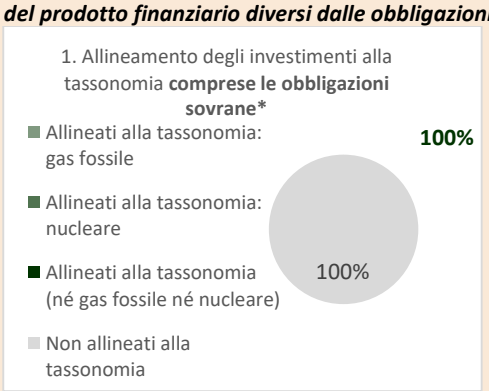
Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla Tassonomia dell'UE[1]?

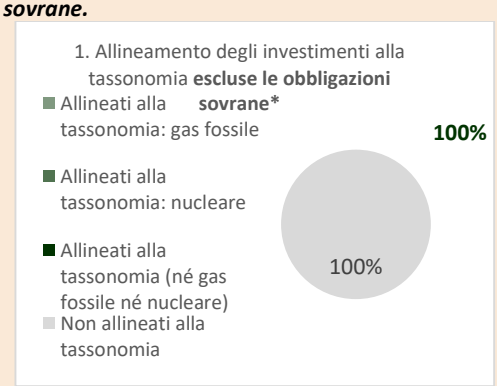
☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☑ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





**Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane*

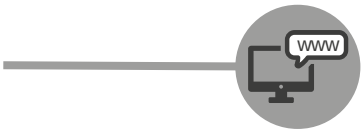
Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

La quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti è pari allo 0%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Come spiegato sopra, gli investimenti diretti del Comparto sono valutati in base alla sua strategia di esclusione, applicata al 100% dei suoi investimenti diretti (si rileva che le garanzie minime ambientali o sociali sono previste solo per tali investimenti diretti e non si applicano agli investimenti indiretti).

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

Articolo 10 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) – Euro Short-Term Fund

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a Global Advantage Fund (il "**Comparto**"), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la "**Società**"), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 15 aprile 2026 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

Global Advantage Fund

15 aprile 2026

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione e amministrazione**", si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Dato il rischio superiore alla media insito nell'investimento nel Comparto Global Advantage derivante dalla facoltà del Comparto di investire in strumenti finanziari derivati a scopo d'investimento nonché in titoli ad alto rendimento e dei mercati emergenti, tale investimento non deve costituire una percentuale cospicua del portafoglio e può non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale delle Classi di Azioni a distribuzione in GBP, della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G retail a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale, gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Global Advantage Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete del Comparto e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	***Duration media del portafoglio***	***Qualità del credito(1)***	***Frequenza di distribuzione***
Strumenti a reddito fisso	0 – 8 anni	Max. 15% al di sotto di B	Trimestrale

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o Fitch, oppure in mancanza di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto Global Advantage è la massimizzazione del rendimento a lungo termine compatibilmente con la tutela del capitale e una gestione prudente degli investimenti.

Il Comparto persegue l'obiettivo di investimento destinando l'80% del patrimonio a un portafoglio diversificato di Strumenti a reddito fisso economicamente legati ad almeno tre paesi (uno dei quali può essere gli Stati Uniti).

Il Comparto viene considerato a gestione attiva con riferimento al PIMCO Global Advantage Bond Index (GLADI) (London Close) (l'"**Indice**"), poiché questo viene utilizzato per il calcolo dell'esposizione globale del Comparto utilizzando la metodologia del VaR relativo e a fini di confronto delle performance. Alcuni titoli del Comparto possono essere componenti dell'Indice e avere ponderazioni simili allo stesso. L'Indice, tuttavia, non viene utilizzato per stabilire la composizione del portafoglio del Comparto o l'obiettivo di performance e il Comparto potrà investire l'intero patrimonio in titoli non appartenenti all'Indice.

Il Consulente per gli investimenti seleziona le composizioni del Comparto in termini di paesi e valute in base alla valutazione di vari fattori quali, a titolo non limitativo, relativi tassi d'interesse, di cambio, politiche monetarie e fiscali e bilance commerciali e delle partite correnti. La *duration* media del portafoglio di questo Comparto varierà in funzione delle stime per i tassi d'interesse elaborate dal Consulente per gli investimenti ed è destinata a non superare un arco di otto anni.

Nell'ambito della propria strategia d'investimento, il Comparto si propone di investire in un portafoglio diversificato gestito attivamente di titoli globali a reddito fisso. La strategia d'investimento mira ad attuare la filosofia e il processo di investimento a rendimento a lungo termine adottati dal Consulente per gli investimenti. Questo processo utilizza input decisionali *top-down* e *bottom-up* al fine di identificare molteplici fonti di valore. Le strategie *top-down* si concentrano su considerazioni macroeconomiche globali a breve e lungo termine e sono utilizzate nell'ambito della selezione regionale e settoriale, con un'attenzione supplementare ai mercati emergenti. Le strategie *bottom-up* esaminano i profili dei singoli strumenti e sono fondamentali al fine di consentire al Consulente per gli investimenti di selezionare titoli sottovalutati in tutti i settori del mercato obbligazionario globale, sia nei paesi avanzati che in quelli emergenti.

Il Comparto potrà investire sino al 30% del patrimonio in titoli ad alto rendimento subordinatamente a un limite di investimento pari al 15% del patrimonio per i titoli con rating inferiore a B (Moody's o S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch (oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti). Il Comparto potrà investire senza alcun limite in Strumenti a reddito fisso non denominati in USD e in titoli denominati in USD di emittenti non statunitensi. Il Comparto potrà inoltre investire senza alcun limite in Strumenti a reddito fisso economicamente legati a paesi con mercati emergenti.

Il Comparto non può investire oltre il 25% del proprio patrimonio in valori mobiliari convertibili in titoli azionari. Il Comparto non può investire oltre il 10% del proprio patrimonio totale in titoli azionari. Il Comparto è soggetto a un limite complessivo, pari a un terzo del suo patrimonio totale, agli investimenti combinati in (i) valori mobiliari convertibili in titoli azionari, (ii) titoli azionari (inclusi *warrant*), (iii) certificati di deposito e (iv) accettazioni bancarie. Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi di investimento collettivo. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi nonché prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario.

Il Comparto può detenere sia Strumenti a reddito fisso non denominati in USD che posizioni valutarie non denominate in USD. Le oscillazioni degli Strumenti a reddito fisso non denominati in USD e delle valute non denominate in USD possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie potranno essere implementate utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché *futures* su valute, opzioni e *swap*. Le varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**". Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 3** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**" e "Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi", il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati come *futures*, opzioni e contratti *swap* (quotati in borsa o negoziati fuori borsa) e stipulare anche contratti di cambio a termine. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento e/o (iii) per una gestione efficiente del portafoglio. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basino solo su attività o settori sottostanti consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei tassi d'interesse, e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un particolare indice (a condizione che il Comparto non possa avere un'esposizione indiretta tramite un indice verso uno strumento, un emittente o una valuta nei cui confronti non può avere un'esposizione diretta).

L'utilizzo di strumenti derivati può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce "**Fattori generali di rischio**" e descritti dettagliatamente nella sezione "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'Appendice 3. L'utilizzo di strumenti derivati genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 600% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente *short*, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di *asset* contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore all'800% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.
Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia *Value at Risk* ("**VaR**") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero

possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale gli investitori potrebbero pertanto subire perdite significative.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR relativo. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il doppio del VaR di un portafoglio di riferimento o portafoglio benchmark analogo (cioè un portafoglio simile privo di strumenti derivati) e sarà in linea con lo stile di investimento che il Comparto intende perseguire. Il portafoglio benchmark sarà l'Indice. L'Indice è un indice globale diversificato che copre un ampio spettro di settori e opportunità globali a reddito fisso, da mercati sviluppati a emergenti, da attività nominali a immobili e da strumenti monetari a derivati. Maggiori dettagli sull'Indice sono disponibili al pubblico oppure possono essere richiesti al Consulente per gli investimenti. Il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che i limiti suddetti sono i limiti VaR correnti richiesti dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Commissione di distribuzione (%)	Commissione unificata (%)
Istituzionale	0,70	-	-	-	0,70
G istituzionale	0,70	-	-	-	0,70
H istituzionale	0,87	-	-	-	0,87
F istituzionale	Sino a 0,70*	-	-	-	Sino a 0,70*
Classe R	0,94	-	-	-	0,94
Investitori	0,70	0,35	-	-	1,05
Amministrativa	0,70	-	0,50	-	1,20
Classe E	1,70	-	-	-	1,70
Classe T	1,70	-	-	0,40	2,10
M retail	1,70	-	-	-	1,70
G retail	1,70	-	-	-	1,70
Classe Z	0,00	-	-	-	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la "Commissione di gestione", il "Compenso per servizi resi" e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**". *Ulteriori dettagli sulla Commissione di gestione dovuta per le Classi F Istituzionali sono disponibili su richiesta degli Azionisti.

Una sintesi dettagliata delle commissioni e spese del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno in cui la Borsa di New York è aperta per le negoziazioni, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in qualunque giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Informazioni chiave sulle operazioni azionarie**", "**Modalità di acquisto delle Azioni**", "**Modalità di rimborso delle Azioni**" e "**Modalità di scambio delle Azioni**".

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G retail, M retail, Classe T, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito). Nell'ambito delle Classi investitori, il Comparto può inoltre emettere Azioni A a distribuzione (che distribuiscono reddito a cadenza annuale).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, DKK 100,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualunque Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il giorno 15 ottobre 2026. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualunque nuova classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di un'eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G retail, A investitori a distribuzione ed M retail, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G istituzionali, G retail e A investitori a distribuzione, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione, G retail a distribuzione e le Classi di Azioni a distribuzione in GBP possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale per le Classi di Azioni G istituzionale a distribuzione e G retail a distribuzione è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni d'investimento orientate al reddito, mentre per le Classi di Azioni a distribuzione in GBP è offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori e prevedere la possibilità di distribuire capitale (che, come ulteriormente descritto nella sezione "Regime fiscale" del Prospetto intitolata "Considerazioni relative al regime fiscale UK", in talune circostanze sarà considerato reddito dichiarabile). Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.
Nel caso di Classi M retail, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato tenendo conto del contributo della copertura della Classe di Azioni derivante dal rispettivo tipo di classi coperte. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo
Gli investitori tipo del Comparto desiderano massimizzare il rendimento a lungo termine mediante una combinazione di reddito e crescita del capitale, mirano ad acquisire un'esposizione diversificata ai mercati obbligazionari globali, sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento in tali mercati, inclusi mercati emergenti e titoli non *investment grade* e hanno un orizzonte d'investimento di medio-lungo termine.

Fattori di rischio
Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Fattori generali di rischio**" che possono essere tutte applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione "Obiettivo e politiche di investimento". Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio dei titoli ad alto rendimento, il Rischio di cambio, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio dei mercati emergenti, il Rischio di tasso d'interesse e il Rischio di liquidità.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori o all'indicatore sintetico di rischio ("**SRI**") riportato nel Documento contenente le informazioni chiave, ove applicabile, relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. L'appartenenza dello SRRI/SRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione "**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**" (e disponibili in versioni parzialmente coperte o senza copertura). La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni, nonché la sua situazione corrente, può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
F istituzionale	Acc
F istituzionale	Dis
F istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Investitori	Dis A
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
G retail	Dis
G retail	Dis II
M retail	Dis
M retail	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a Global Bond ESG Fund (il "**Comparto**"), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la "**Società**"), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 15 aprile 2026 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

Global Bond ESG Fund

15 aprile 2026

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione e amministrazione**", si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Dato il rischio superiore alla media insito nell'investimento nel Comparto Global Bond ESG derivante dalla facoltà del Comparto di investire in titoli dei mercati emergenti e sostanzialmente in strumenti finanziari derivati, tale investimento non deve costituire una percentuale cospicua del portafoglio e può non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi potranno essere pagabili a valere sul capitale delle Classi di Azioni a distribuzione in GBP, della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G *retail* a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Global Bond ESG Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete del Comparto e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	***Duration media del portafoglio***	***Qualità del credito(1)***	***Frequenza di distribuzione***
Strumenti a reddito fisso U.S.A. e non U.S.A. a media scadenza	+/- 3 anni rispetto al proprio indice	Da B ad Aaa (eccettuati MBS); max. 10% al di sotto di Baa	Trimestrale

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard &Poor's Rating Service o da Fitch, oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche d'investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto è la massimizzazione del rendimento totale compatibilmente con la tutela del capitale, una gestione prudente degli investimenti e un investimento sostenibile (integrando esplicitamente i fattori ambientali, sociali e di governance nel processo d'investimento, come dettagliatamente descritto in seguito).

L'approccio del Comparto agli investimenti sostenibili consiste nella promozione di caratteristiche ambientali e sociali, come spiegato in maggiore dettaglio nel presente documento (sebbene il Comparto non abbia come obiettivo l'investimento sostenibile, cerca di investire una quota delle sue attività in investimenti sostenibili). Per ulteriori informazioni, si rimanda altresì all'Allegato accluso al presente Supplemento.

Il Comparto investe almeno due terzi del proprio patrimonio in un portafoglio diversificato di Strumenti a reddito fisso denominati nelle principali valute mondiali. La *duration* media del portafoglio di questo Comparto varierà di norma di tre anni (in più o in meno) rispetto a quella del Bloomberg Global Aggregate Index (l'"**Indice**"). L'Indice fornisce una misura generale dei mercati globali dei titoli a reddito fisso *investment grade*. I tre componenti principali di questo Indice sono gli indici U.S. Aggregate, Pan-European Aggregate e Asian-Pacific Aggregate. L'Indice include anche obbligazioni societarie in eurodollari ed EuroYen, titoli di stato canadesi e titoli *investment grade* in USD conformi alla norma 144A. Su richiesta, il Consulente per gli investimenti fornirà i dettagli relativi alla *duration* dell'Indice. Il Comparto investe prevalentemente in Strumenti a reddito fisso *investment grade*, ma può investire sino al 10% del patrimonio totale in Strumenti a reddito fisso aventi un rating inferiore a Baa (Moody's) o BBB (S&P) o rating equivalente secondo Fitch, ma non inferiore a B (Moody's o S&P) o rating equivalente secondo Fitch(oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti), a eccezione dei titoli garantiti da ipoteca per i quali non esiste un requisito di rating di credito minimo. Sebbene per i titoli garantiti da ipoteca non esista un requisito di rating di credito minimo, ai fini del calcolo del suddetto limite del 10% per i titoli di qualità inferiore a *investment grade*, si terrà conto dei titoli garantiti da ipoteca di qualità inferiore a *investment grade*. Il Comparto può investire senza alcun limite in titoli di emittenti economicamente legati a paesi con economie in via di sviluppo o "mercati emergenti" ("titoli dei mercati emergenti").

Il Comparto viene considerato a gestione attiva con riferimento all'Indice, poiché questo viene utilizzato per la misurazione della duration, il calcolo dell'esposizione globale del Comparto utilizzando la metodologia del VaR relativo e a fini di confronto delle performance. Alcuni titoli del Comparto possono essere componenti dell'Indice e avere ponderazioni simili allo stesso. L'Indice, tuttavia, non viene utilizzato per stabilire la composizione del portafoglio del Comparto o l'obiettivo di performance e il Comparto potrà investire l'intero patrimonio in titoli non appartenenti all'Indice.

Il Comparto cerca di promuovere le caratteristiche ambientali e sociali in condizioni normali di mercato, con diverse modalità come definito nel presente documento.

In primo luogo, il Comparto effettuerà allocazioni significative a Titoli a reddito fisso ESG (come descritto in dettaglio nella sezione del Prospetto informativo "**Titoli a reddito fisso ESG**"). Tutti i titoli saranno selezionati in base al processo di screening di sostenibilità interno del Consulente per gli investimenti, concepito per incorporare i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG). Inoltre, il Comparto cercherà di ridurre l'impronta di carbonio, comprese l'intensità e le emissioni delle partecipazioni societarie del portafoglio.

In secondo luogo, il Comparto promuoverà le caratteristiche ambientali e sociali attraverso l'utilizzo di una strategia di esclusione. Ciò comprenderà l'osservanza da parte del Comparto delle linee guida ESMA sui nomi dei fondi che utilizzano termini rimandanti ai fattori ESG o alla sostenibilità (le "**linee guida**"), inclusi i riferimenti ai criteri di esclusione degli indici di riferimento allineati all'Accordo di Parigi, di cui all'articolo 12(1) da (a) a (g) del regolamento delegato (UE) della Commissione 2020/1818 e successive modifiche (i "**Criteri di esclusione PAB**"). Tuttavia, il Comparto può investire in derivati su indici, come gli indici di credit default swap, che possono offrire un'esposizione indiretta agli emittenti esclusi, come descritto nel presente documento. Il Consulente per gli investimenti cercherà di investire in emittenti che, a suo giudizio, seguono pratiche ESG rigorose; inoltre, la strategia da esso applicata potrà escludere eventuali emittenti in base al settore in cui operano.
Ad esempio, nel rispetto delle linee guida, il Comparto non investirà in titoli di emittenti societari che il Consulente per gli investimenti stabilirà essere coinvolti principalmente in settori legati ai combustibili fossili (compresi gli emittenti coinvolti principalmente nell'industria petrolifera, ossia estrazione, produzione, raffinazione, trasporto, nell'estrazione e nella vendita di carbone e impianti a carbone, nonché emittenti che generano ricavi dall'esplorazione, l'estrazione, la produzione o la distribuzione di combustibili gassosi). Inoltre, il Comparto non investirà nei titoli di emittenti societari che generano ricavi (fatte salve le soglie definite nei criteri di esclusione PAB) dalla generazione di elettricità con un'intensità di gas serra superiore al livello prescritto dai criteri di esclusione PAB. Nel rispetto delle linee guida, sono tuttavia ammessi Titoli a reddito fisso ESG (come descritti più avanti nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**") di emittenti che operano in settori legati ai Combustibili fossili o alla produzione di elettricità secondo la descrizione di cui sopra.
Vi sono inoltre ulteriori esclusioni tra cui, in via non limitativa, quanto segue: il Comparto non investirà in titoli di emittenti sovrani che abbiano bassi punteggi a livello di indici di trasparenza e corruzione, né di emittenti societari coinvolti nella coltivazione e nella produzione del tabacco, né di emittenti societari che il Consulente per gli investimenti ritenga coinvolti principalmente nella distribuzione di prodotti del tabacco, nella produzione e distribuzione di bevande alcoliche, nella produzione di armi militari (da notare che gli investimenti in attività legate ad armi controverse sono vietati), nello svolgimento di attività legate al gioco d'azzardo o nella produzione o commercializzazione di materiale pornografico. Il Consulente per gli investimenti può inoltre escludere un emittente sulla base di altri criteri quali il coinvolgimento in pratiche ambientali inefficaci, corporate governance debole, pratiche aziendali basate sulla corruzione, violazione di diritti umani o pratiche lavorative inaccettabili. Per ulteriori informazioni sulla strategia di esclusione, si rimanda altresì all'Allegato accluso al presente Supplemento e alle informazioni disponibili al pubblico tramite PIMCO.

In terzo luogo, il Comparto promuoverà le caratteristiche ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento attivo. Infine, il Consulente per gli investimenti si impegnerà attivamente con determinati emittenti (esempi di tale impegno possono includere importanti questioni legate al clima e alla biodiversità), ad es. incoraggiando gli emittenti ad allinearsi all'Accordo di Parigi, adottare obiettivi basati sulla scienza per la riduzione delle emissioni di carbonio e/o anticipare in generale i propri impegni in termini di sostenibilità. Il Comparto può conservare titoli di tali emittenti se il Consulente per gli investimenti lo ritiene nel migliore interesse del Comparto e dei suoi Azionisti.

Nell'ambito della propria strategia d'investimento, il Comparto si propone di investire in un portafoglio diversificato gestito attivamente di titoli globali a reddito fisso. La strategia d'investimento mira ad attuare la filosofia e il processo di investimento *total return* adottati dal Consulente per gli investimenti. Questo processo comprende fattori decisionali *top-down* e *bottom-up* allo scopo di identificare molteplici fonti di valore. Le strategie *top-down* si concentrano su considerazioni macroeconomiche globali a breve e lungo

termine e sono utilizzate nell'ambito della selezione regionale e settoriale. Le strategie *bottom-up* esaminano invece il profilo di singoli titoli e strumenti e sono fondamentali al fine di consentire al Consulente per gli investimenti di selezionare titoli e strumenti sottovalutati in tutti i settori del mercato obbligazionario globale.

Il Comparto può detenere sia Strumenti a reddito fisso non denominati in USD che posizioni valutarie non denominate in USD. L'esposizione delle posizioni valutarie non USD è limitata al 20% del patrimonio totale. Le oscillazioni degli Strumenti a reddito fisso non denominati in USD e delle valute non denominate in USD possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. L'esposizione valutaria del Comparto può essere gestita attivamente su base opportunistica laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga proficuo. Eventuali posizioni valutarie attive e la copertura valutaria verranno implementate utilizzando strumenti quali contratti di cambio a termine e *futures* su valute, opzioni e *swap* in conformità ai requisiti della Banca centrale. Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie saranno implementate utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché *futures* su valute, opzioni e *swap*. Le varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**". Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Il Comparto non può investire oltre il 25% del proprio patrimonio in valori mobiliari convertibili in titoli azionari (tali titoli convertibili non devono necessariamente incorporare leva finanziaria). Il Comparto non può investire oltre il 10% del proprio patrimonio totale in titoli azionari. Il Comparto è soggetto a un limite complessivo, pari a un terzo del suo patrimonio totale, agli investimenti combinati in (i) valori mobiliari convertibili in titoli azionari, (ii) titoli azionari (inclusi warrant), (iii) certificati di deposito e (iv) accettazioni bancarie. Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi d'investimento collettivo. Il Comparto può anche investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi nonché in prestiti partecipativi e cessioni di crediti (anche non cartolarizzati) che costituiscano strumenti del mercato monetario.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 3** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**" e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**", il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati come *futures* (inclusi *futures* sulla volatilità), opzioni (incluse opzioni barriera), opzioni su *futures*, contratti per differenza e contratti *swap* (quotati in borsa o negoziati fuori borsa) e stipulare anche contratti di cambio a termine. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento e/o (iii) per una gestione efficiente del portafoglio. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto alle prospettive del Consulente per gli investimenti per i vari mercati, e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un indice legato al reddito fisso. Su richiesta, il Consulente per gli investimenti fornirà agli Azionisti i dettagli degli indici finanziari utilizzati dal Comparto, che saranno riportati anche nelle relazioni annuali e semestrali della Società. Maggiori informazioni sono riportate nella sezione "**Indici finanziari**" del Prospetto informativo. Tali indici saranno utilizzati in conformità ai requisiti della Banca centrale. È possibile utilizzare esclusivamente gli strumenti derivati elencati nel processo di gestione del rischio della Società e approvati dalla Banca centrale. Salvo diversamente indicato nel presente documento, in riferimento a qualunque strumento contenente un derivato incorporato, la componente derivata dello strumento in questione sarà di un tipo in cui il Comparto possa altrimenti investire direttamente.

L'utilizzo di strumenti derivati può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce "**Fattori generali di rischio**" e descritti dettagliatamente nella sezione "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non supererà i limiti d'investimento definiti nell'Appendice 3. L'utilizzo di

strumenti derivati genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 600% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui il Consulente per gli investimenti ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente *short*, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di asset contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore al 800% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia *Value at Risk* ("**VaR**") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale gli investitori potrebbero pertanto subire perdite significative.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR relativo. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il doppio del VaR di un portafoglio di riferimento o portafoglio benchmark analogo (cioè un portafoglio simile privo di strumenti derivati) che rifletterà lo stile d'investimento che il Comparto intende perseguire. Il portafoglio benchmark sarà l'Indice. Maggiori dettagli sull'Indice sono forniti sopra e sono disponibili al pubblico oppure possono essere richiesti al Consulente per gli investimenti. Il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che i limiti suddetti sono i limiti VaR correnti richiesti dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Il Comparto può altresì detenere e mantenere attività liquide in via accessoria e strumenti del mercato monetario quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, titoli garantiti da attività, commercial paper, certificati di deposito.

Le borse valori e i mercati in cui i Comparti possono investire sono elencati nell'**Appendice 1** al Prospetto informativo.

Consulente per gli investimenti

PIMCO Europe Ltd

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Commissione di distribuzione (%)	Commissione unificata (%)
Istituzionale	0,52	-	-	-	0,52
G istituzionale	0,52	-	-	-	0,52
H istituzionale	0,69	-	-	-	0,69
Classe R	0,78	-	-	-	0,78
Investitori	0,52	0,35	-	-	0,87
Amministrativa	0,52	-	0,50	-	1,02
Classe E	1,42	-	-	-	1,42
Classe T	1,42	-	-	0,30	1,72
M Retail	1,42	-	-	-	1,42
G Retail	1,42	-	-	-	1,42
Classe Z	0,00	-	-	-	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la "Commissione di gestione", il "Compenso per servizi resi" e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Una sintesi dettagliata delle commissioni e spese del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Costi di costituzione

Si prevede che il costo di costituzione del Comparto, della redazione e della stampa del relativo Supplemento non supererà USD 50.000; tale costo sarà addebitato al Comparto e ammortizzato nel corso del primo anno di operatività dello stesso o in altro periodo eventualmente stabilito dagli Amministratori.

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno in cui la Borsa di New York è aperta per le negoziazioni, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in una giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate **"Informazioni chiave sulle operazioni azionarie", "Modalità di acquisto delle Azioni", "Modalità di rimborso delle Azioni"** e **"Modalità di scambio delle Azioni"**.

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G *retail*, M *retail*, Classe T, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a fornire un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito). Nell'ambito delle Classi investitori, il Comparto può inoltre emettere Azioni A a distribuzione (che distribuiscono reddito a cadenza annuale).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualunque Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il giorno 15 ottobre 2026. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualunque nuova Classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di un'eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale. Dopo la chiusura del Periodo di offerta iniziale, le Azioni del Comparto saranno emesse al Valore patrimoniale netto per Azione.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G *retail*, A investitori a distribuzione ed M *retail*, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G istituzionali, G *retail* e A investitori a distribuzione, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione, G *retail* a distribuzione e le Classi di Azioni a distribuzione in GBP possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale per le Classi di Azioni G istituzionale a distribuzione e G *retail* a distribuzione è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni d'investimento orientate al reddito, mentre per le Classi di Azioni a distribuzione in GBP è offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori e prevedere la possibilità di distribuire capitale (che, come ulteriormente descritto nella sezione "Regime fiscale" del Prospetto intitolata "Considerazioni relative al regime fiscale UK", in talune circostanze sarà considerato reddito dichiarabile). Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.
Nel caso di Classi M *retail*, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.
I dividendi eventualmente dichiarati saranno distribuiti l'ultimo Giorno lavorativo del trimestre, mese o anno ovvero reinvestiti il penultimo Giorno lavorativo del trimestre, mese o anno. Maggiori dettagli sulla Politica dei dividendi della Società sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Politica dei dividendi**"; un calendario dettagliato dei dividendi, comprendente le date di distribuzione aggiornate, può inoltre essere richiesto al Consulente per gli investimenti.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che

costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato tenendo conto del contributo della copertura della Classe di Azioni derivante dal rispettivo tipo di classi coperte. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano massimizzare il rendimento totale mediante una combinazione di reddito e crescita del capitale, mirano ad acquisire un'esposizione diversificata ai mercati obbligazionari globali, subordinatamente al processo di sostenibilità sopra descritto, sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento in tali mercati e hanno un orizzonte d'investimento di medio-lungo termine.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Fattori generali di rischio**" applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per informazioni sui rischi relativi ai titoli, strumenti e mercati rientranti nella politica d'investimento del Comparto di cui alla precedente sezione "Obiettivo e politiche d'investimento". In particolare, si richiama l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati al presente Comparto, sopra illustrati e comprendenti, in via non limitativa, Rischio dei titoli ad alto rendimento, Rischio di cambio, Rischio degli strumenti derivati, Rischi dei mercati emergenti, Rischio di tasso di interesse e Rischio di liquidità.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI"**) indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori o all'indicatore sintetico di rischio ("**SRI**") riportato nel Documento contenente le informazioni chiave, ove applicabile, relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. L'appartenenza dello SRRI/SRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione "**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**" (e disponibili in versioni con o senza copertura). Le Classi di azioni denominate in EUR, GBP e USD sono disponibili nelle versioni con esposizione valutaria. La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni, nonché la sua situazione corrente, può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Acc
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Investitori	Dis A
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
G retail	Dis
G retail	Dis II
M retail	Dis
M retail	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

ALLEGATO

Nome del prodotto: Global Bond ESG Fund
Identificativo della persona giuridica: 549300PFJAUUMMOPU079

Per **investimento sostenibile** si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì** ☑ **No**

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ___%

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** ___%

☑ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☑ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?
L'approccio del Comparto agli investimenti sostenibili consiste nella promozione di caratteristiche ambientali e sociali (sebbene il Comparto non abbia come obiettivo l'investimento sostenibile, cerca di investire una quota delle sue attività in investimenti sostenibili).
Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'impatto relativo alla sostenibilità del Comparto è misurato attraverso l'attuazione, da parte del Consulente per gli investimenti, della sua strategia di esclusione, della politica di coinvolgimento di emittenti e degli investimenti in alcuni titoli a reddito fisso ESG (come descritto più avanti nella sezione del Prospetto intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**").

Ad esempio, la strategia di esclusione del Comparto determina l'esclusione di alcuni settori, tra cui emittenti operanti in settori legati ai combustibili fossili (compresi emittenti coinvolti principalmente nel settore petrolifero, incluse attività di estrazione, produzione, raffinazione e trasporto, oppure estrazione e vendita di carbone e impianti a carbone).

Inoltre, nell'ambito del processo di screening del Comparto, il Consulente per gli investimenti fa riferimento a norme accettate a livello globale, come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, ove opportuno.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi ambientali degli investimenti sostenibili sottostanti del Comparto comprendono la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento al cambiamento climatico. Un investimento sostenibile mira pertanto ad apportare un contributo positivo agli obiettivi del Comparto in materia di mitigazione del cambiamento climatico e/o di adattamento al cambiamento climatico e ciò può essere realizzato in vari modi, tra cui, a titolo esemplificativo, l'investimento in Titoli a reddito fisso ESG (come descritti in maggiore dettaglio nella sezione del Prospetto intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**").

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili del Comparto sono valutati allo scopo di garantire che non arrechino un danno significativo ad alcun obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale. Questa valutazione è effettuata mediante l'applicazione, da parte del Consulente per gli investimenti, di vari indicatori di sostenibilità negativi, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'esposizione a settori legati a combustibili fossili (come descritti nel Supplemento del Comparto) e le emissioni di gas a effetto serra.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

I titoli saranno selezionati in base al processo di screening interno della sostenibilità del Consulente per gli investimenti. Questo processo di screening include la considerazione degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tra cui l'esposizione a settori legati a combustibili fossili (come descritti nel Supplemento del Comparto) e ad armi militari. Il Consulente per gli investimenti mira a ridurre i principali effetti negativi, ad esempio attraverso la sua strategia di esclusione e coinvolgimento degli emittenti.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Gli investimenti sostenibili sono allineati alle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani attraverso l'utilizzo dello screening delle controversie del UNGC (Global Compact dell'ONU) e di altri strumenti, come i punteggi ESG e la ricerca nell'ambito del processo di due diligence sugli investimenti.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

- [x] Sì
- [ ] No

I principali effetti negativi sono descritti come gli effetti delle decisioni di investimento che "producono effetti negativi sui fattori di sostenibilità", mentre i fattori di sostenibilità sono definiti come "problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva". Il Consulente per gli investimenti cerca di tenere conto dei principali effetti negativi nell'ambito del processo di investimento e utilizza una combinazione di metodi per contribuire a mitigare i principali effetti negativi, tra cui esclusioni e coinvolgimento di emittenti.

Il Comparto prende in considerazione i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità (tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'esposizione a settori legati ai combustibili fossili (come descritti nel Supplemento del Comparto), il settore delle armi militari e le emissioni di gas a effetto serra).

Dal bilancio del Comparto emerge in che modo sono stati presi in considerazione i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità durante il relativo periodo di riferimento.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Nell'ambito della strategia d'investimento del Comparto, il Comparto si propone di investire in un portafoglio diversificato gestito attivamente di titoli globali a reddito fisso. La strategia d'investimento mira ad attuare la filosofia e il processo di investimento total return adottati dal Consulente per gli investimenti.

Questo processo utilizza input decisionali top-down e bottom-up al fine di identificare molteplici fonti di valore. Le strategie top-down si concentrano su considerazioni macroeconomiche e sono utilizzate nell'ambito della selezione regionale e settoriale. Le strategie bottom-up esaminano i profili dei singoli strumenti e titoli e sono fondamentali al fine di consentire al Consulente per gli investimenti di selezionare strumenti e titoli sottovalutati in tutti i settori del mercato obbligazionario globale.

Il Consulente per gli investimenti cercherà di investire in emittenti che, a suo giudizio, seguono pratiche ESG rigorose; la strategia di esclusione (applicata al 100% del patrimonio del Comparto, con l'eccezione dei derivati su indici) potrà escludere alcuni emittenti in base al settore in cui operano, soprattutto se principalmente coinvolti nei settori legati a combustibili fossili (come descritti nel Supplemento del Comparto), nel settore delle armi militari e nell'industria del tabacco, tra gli altri. Sono tuttavia ammessi titoli a reddito fisso ESG (come descritti più avanti nella sezione del Prospetto intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**") di emittenti che operano in settori legati a combustibili fossili o alla produzione elettrica, come descritto nel Supplemento del Comparto.

In normali condizioni di mercato, il Comparto effettuerà inoltre investimenti significativi in Titoli a reddito fisso ESG (come descritti in maggiore dettaglio nella sezione del Prospetto intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**"). Inoltre, il Comparto cercherà di ridurre l'impronta di carbonio, incluse l'intensità e le emissioni delle partecipazioni in portafoglio. Il Consulente per gli investimenti si impegnerà attivamente con determinati emittenti (esempi di tale impegno possono includere importanti questioni legate al clima e alla biodiversità), ad es. incoraggiando gli emittenti ad allinearsi all'Accordo di Parigi, adottare obiettivi basati sulla scienza per la riduzione delle emissioni di carbonio e/o anticipare in generale i propri impegni in termini di sostenibilità.

Per ulteriori dettagli, consultare il Supplemento del Comparto.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento del Comparto sono gli investimenti parziali in attività sostenibili e la strategia di esclusione.

In primo luogo, come indicato nel Supplemento del Comparto, il Comparto promuoverà caratteristiche ambientali attraverso l'utilizzo di una strategia di esclusione sul 100% del suo patrimonio, con l'eccezione dei derivati su indici. Ciò comprenderà l'osservanza da parte del Comparto delle linee guida ESMA sui nomi dei fondi che utilizzano termini rimandanti ai fattori ESG o alla sostenibilità (le "**linee guida**"), inclusi i riferimenti ai criteri di esclusione degli indici di riferimento allineati all'Accordo di Parigi, di cui all'articolo 12(1) da (a) a (g) del regolamento delegato (UE) della Commissione 2020/1818 e successive modifiche (i "**Criteri di esclusione PAB**"). Il Consulente per gli investimenti cercherà di investire in emittenti che, a suo giudizio, seguono pratiche ESG rigorose; inoltre, la strategia da esso applicata potrà escludere eventuali emittenti in base al settore in cui operano. Ad esempio, e nel rispetto delle linee guida, il Comparto non investirà nei titoli di emittenti societari che il Consulente per gli investimenti ritenga siano operanti

principalmente nei settori correlati ai combustibili fossili (come descritto nel Supplemento del Comparto). Inoltre, il Comparto non investirà nei titoli di emittenti societari che generano ricavi (fatte salve le soglie definite nei criteri di esclusione PAB) dalla generazione di elettricità con un'intensità di gas serra superiore al livello prescritto dai criteri di esclusione PAB. Nel rispetto delle linee guida, sono tuttavia ammessi Titoli a reddito fisso ESG (come descritti più avanti nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**") di emittenti che operano in settori legati ai Combustibili fossili o alla produzione di elettricità secondo la descrizione di cui al Supplemento del Comparto. Inoltre, il Comparto può investire in derivati su indici, come gli indici di credit default swap, che possono offrire un'esposizione indiretta agli emittenti esclusi, come descritto nel presente documento.

In secondo luogo, come descritto in maggiore dettaglio nel Supplemento del Comparto, il Comparto effettuerà investimenti significativi in Titoli a reddito fisso ESG (come descritti in maggiore dettaglio nella sezione del Prospetto intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**"). Tutti i titoli saranno selezionati in base al processo di screening di sostenibilità interno del Consulente per gli investimenti, volto a integrare fattori ambientali, sociali e di governance (ESG).

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

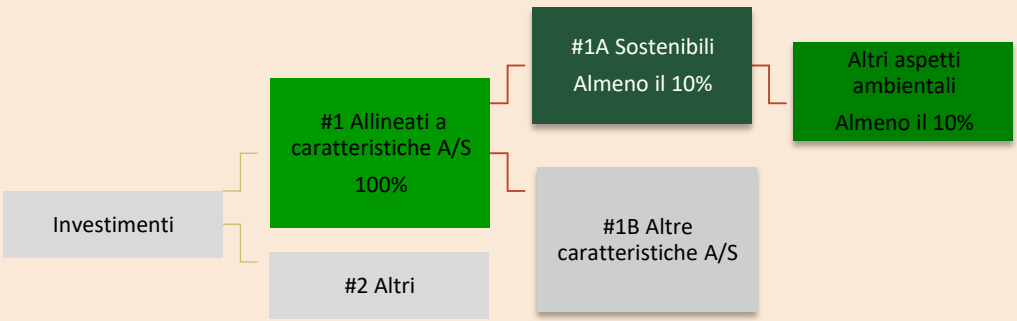
Le società in cui vengono effettuati gli investimenti seguono prassi di buona governance, secondo quanto stabilito dal Consulente per gli investimenti. Il Consulente per gli investimenti valuta le prassi di governance delle imprese beneficiarie degli investimenti del Comparto mediante un sistema di punteggio proprietario e/o di terzi che tiene conto del modo in cui la governance dell'impresa beneficiaria dell'investimento si raffronta con le controparti del settore. I fattori presi in considerazione dal Consulente per gli investimenti comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

1. diversità del consiglio;
2. questioni legali o normative relative all'impresa beneficiaria dell'investimento (come il rispetto degli obblighi fiscali); e
3. condotta e cultura dell'impresa beneficiaria dell'investimento.

Come sopra esposto, il processo di screening del Comparto determina l'esclusione di alcuni settori, evidenziando che il Consulente per gli investimenti fa riferimento a norme accettate a livello globale, come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani riguardo a solide pratiche di gestione, relazioni con i dipendenti e remunerazione del personale.
Quando il Consulente per gli investimenti applica la sua politica di valutazione delle buone prassi di governance, il Comparto ha la possibilità di conservare i titoli delle società beneficiarie degli investimenti che il Consulente per gli investimenti ritiene essere nel migliore interesse del Comparto e dei suoi Azionisti.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

La strategia di esclusione del Comparto si applica al 100% del suo patrimonio, con l'eccezione dei derivati su indici.

Il Comparto mira a investire almeno il 10% del suo patrimonio netto in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I derivati (salvo i derivati su indici) detenuti dal Comparto saranno soggetti alla sua strategia di esclusione e utilizzati per sostenere le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Come mostrato nel grafico seguente, la quota minima di investimenti in attività economiche ecosostenibili allineata alla tassonomia dell'UE è pari allo 0% del patrimonio netto del Comparto.

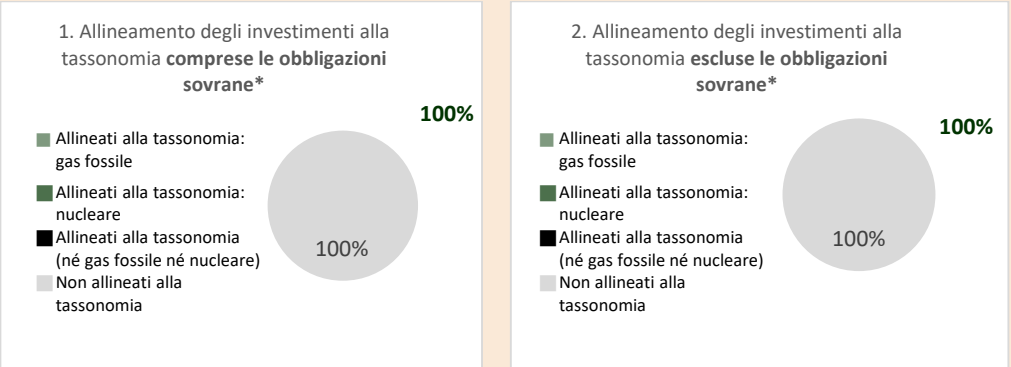
Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☑ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



**Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?
La quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti è pari allo 0%.

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE?

Il Comparto non si impegna a investire in investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Tuttavia, come emerge dal grafico dell'asset allocation riportato sopra, il Comparto si impegna a scegliere investimenti sostenibili che contribuiscano a un obiettivo ambientale. La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è pertanto pari al 10% del patrimonio netto.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri», qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Come indicato in precedenza, la strategia di esclusione del Comparto si applica al 100% del suo patrimonio, con l'eccezione dei derivati su indici (si noti che le garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale non si applicano a tali derivati su indici, come sopra riportato).

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

Articolo 10 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) – Global Bond ESG Fund

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a Global Bond Ex-US Fund (il "**Comparto**"), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la "**Società**"), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 15 aprile 2026 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

Global Bond Ex-US Fund

15 aprile 2026

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione e amministrazione**", si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Dato il rischio superiore alla media insito nell'investimento nel Comparto Global Bond Ex-US derivante dalla facoltà del Comparto di investire in titoli ad alto rendimento e dei mercati emergenti, tale investimento non deve costituire una percentuale cospicua del portafoglio e può non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale delle Classi di Azioni a distribuzione in GBP, della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G retail a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale, gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Global Bond Ex-US Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete del Comparto e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	***Duration media del portafoglio***	***Qualità del credito(1)***	***Frequenza di distribuzione***
Strumenti a reddito fisso non U.S.A. a media scadenza	+/- 3 anni rispetto al proprio indice	Da B ad Aaa (eccettuati MBS); max. 10% al di sotto di Baa	Trimestrale

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o Fitch, oppure in mancanza di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto Global Bond Ex-Us è la massimizzazione del rendimento totale compatibilmente con la tutela del capitale e una gestione prudente degli investimenti.

Il Comparto investe almeno il 70% del patrimonio in un portafoglio diversificato di Strumenti a reddito fisso di emittenti che abbiano sede legale o attività prevalenti al di fuori degli Stati Uniti e rappresentino almeno tre paesi non USA. La duration media del portafoglio di questo Comparto varierà di norma di tre anni (in più o in meno) rispetto a quella del Bloomberg Global Aggregate ex-USD Index (l'"**Indice**"). L'Indice fornisce una misura generale dei mercati globali dei titoli a reddito fisso investment grade. I componenti principali di questo Indice sono gli indici Pan-European Aggregate e Asian-Pacific Aggregate, gli indici Eurodollaro ed EuroYen e l'indice canadese, oltre a una serie di indici più piccoli. Su richiesta, il Consulente per gli investimenti fornirà i dettagli relativi alla duration dell'Indice. Il Comparto investe prevalentemente in Strumenti a reddito fisso *investment grade*, ma può investire sino al 10% del patrimonio totale in Strumenti a reddito fisso aventi un rating inferiore a Baa (Moody's) o BBB (S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch, ma non inferiore a B (Moody's o S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch (oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti) a eccezione dei titoli garantiti da ipoteca per i quali non esiste un requisito di rating di credito minimo. Sebbene per i titoli garantiti da ipoteca non esista un requisito di rating di credito minimo, ai fini del calcolo del suddetto limite del 10% per i titoli di qualità inferiore a *investment grade*, si terrà conto dei titoli garantiti da ipoteca di qualità inferiore a *investment grade*. Il Comparto può investire senza alcun limite in titoli di emittenti economicamente legati a paesi con economie in via di sviluppo o "mercati emergenti" ("titoli dei mercati emergenti").

Il Comparto viene considerato a gestione attiva con riferimento all'Indice, poiché questo viene utilizzato per la misurazione della duration, il calcolo dell'esposizione globale del Comparto utilizzando la metodologia del VaR relativo e a fini di confronto delle performance. Alcuni titoli del Comparto possono essere componenti dell'Indice e avere ponderazioni simili allo stesso. L'Indice, tuttavia, non viene utilizzato per stabilire la composizione del portafoglio del Comparto o l'obiettivo di performance e il Comparto potrà investire l'intero patrimonio in titoli non appartenenti all'Indice.

Nell'ambito della propria strategia d'investimento, il Comparto si propone di investire in un portafoglio diversificato gestito attivamente di titoli globali a reddito fisso. La strategia d'investimento mira ad attuare la filosofia e il processo di investimento a rendimento totale adottati dal Consulente per gli investimenti. Questo processo utilizza input decisionali *top-down* e *bottom-up* al fine di identificare molteplici fonti di valore. Le strategie *top-down* si concentrano su considerazioni macroeconomiche globali a breve e lungo termine e sono utilizzate nell'ambito della selezione regionale e settoriale, con un'attenzione supplementare ai mercati emergenti. Le strategie *bottom-up* esaminano i profili dei singoli strumenti e sono fondamentali al fine di consentire al Consulente per gli investimenti di selezionare titoli sottovalutati in tutti i settori del mercato obbligazionario globale.

Il Comparto può detenere sia Strumenti a reddito fisso non denominati in USD che posizioni valutarie non denominate in USD. L'esposizione delle posizioni valutarie non USD è limitata al 20% del patrimonio totale. Le oscillazioni degli Strumenti a reddito fisso non denominati in USD e delle valute non denominate in USD possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie verranno implementate utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché *futures* su valute, opzioni e *swap*. Le varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto

a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**". Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Il Comparto non può investire oltre il 25% del proprio patrimonio in valori mobiliari convertibili in titoli azionari. Il Comparto non può investire oltre il 10% del proprio patrimonio totale in titoli azionari. Il Comparto è soggetto a un limite complessivo, pari a un terzo del suo patrimonio totale, agli investimenti combinati in (i) valori mobiliari convertibili in titoli azionari, (ii) titoli azionari (inclusi *warrant*), (iii) certificati di deposito e (iv) accettazioni bancarie. Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi di investimento collettivo. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi nonché prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 3** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**" e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**", il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati come *futures*, opzioni e contratti *swap* (quotati in borsa o negoziati fuori borsa) e stipulare anche contratti di cambio a termine. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento e/o (iii) per una gestione efficiente del portafoglio. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basino solo su attività o settori sottostanti consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei tassi d'interesse, e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un particolare indice (a condizione che il Comparto non possa avere un'esposizione indiretta tramite un indice verso uno strumento, un emittente o una valuta nei cui confronti non può avere un'esposizione diretta).

L'utilizzo di strumenti derivati può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce "**Fattori generali di rischio**" e descritti dettagliatamente nella sezione "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'Appendice 3. L'utilizzo di strumenti derivati genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 600% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione short in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente *short*, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di *asset* contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore all'800% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia *Value at Risk* ("**VaR**") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il

risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale gli investitori potrebbero pertanto subire perdite significative.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR relativo. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il doppio del VaR di un portafoglio di riferimento o portafoglio benchmark analogo (cioè un portafoglio simile privo di strumenti derivati) e sarà in linea con lo stile di investimento che il Comparto intende perseguire. Il portafoglio benchmark sarà l'Indice. Maggiori dettagli sull'Indice sono sopra illustrati e sono disponibili al pubblico oppure possono essere richiesti al Consulente per gli investimenti. Il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che i limiti suddetti sono i limiti VaR correnti richiesti dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	**Commissione di gestione (%)**	**Compenso per servizi resi (%)**	**Commissione di intermediazione (%)**	**Commissione di distribuzione (%)**	**Commissione unificata (%)**
Istituzionale	0,49	-	-	-	0,49
G istituzionale	0,49	-	-	-	0,49
H istituzionale	0,66	-	-	-	0,66
Classe R	0,76	-	-	-	0,76
Investitori	0,49	0,35	-	-	0,84
Amministrativa	0,49	-	0,50	-	0,99
Classe E	1,39	-	-	-	1,39
Classe T	1,39	-	-	0,30	1,69
M retail	1,39	-	-	-	1,39
G retail	1,39	-	-	-	1,39
Classe Z	0,00	-	-	-	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la "Commissione di gestione", il "Compenso per servizi resi" e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Una sintesi dettagliata delle commissioni e spese del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno in cui la Borsa di New York è aperta per le negoziazioni, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in qualunque giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate **"Informazioni chiave sulle operazioni azionarie", "Modalità di acquisto delle Azioni", "Modalità di rimborso delle Azioni"** e **"Modalità di scambio delle Azioni"**.

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G retail, M retail, Classe T, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito). Nell'ambito delle Classi investitori, il Comparto può inoltre emettere Azioni A a distribuzione (che distribuiscono reddito a cadenza annuale).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualsiasi Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il giorno 15 ottobre 2026. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualunque nuova Classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di tale eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G retail, A investitori a distribuzione ed M retail, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G istituzionali, G retail e A investitori a distribuzione, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione, G retail a distribuzione e le Classi di Azioni a distribuzione in GBP possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale per le Classi di Azioni G istituzionale a distribuzione e G retail a distribuzione è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni d'investimento orientate al reddito, mentre per le Classi di Azioni a distribuzione in GBP è offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori e prevedere la possibilità di distribuire capitale (che, come ulteriormente descritto nella sezione "Regime fiscale" del Prospetto intitolata "Considerazioni relative al regime fiscale UK", in talune circostanze sarà considerato reddito dichiarabile). Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Nel caso di Classi M retail, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato tenendo conto del contributo della copertura della Classe di Azioni derivante dal rispettivo tipo di classi coperte. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano massimizzare il rendimento totale mediante una combinazione di reddito e crescita del capitale, mirano ad acquisire un'esposizione diversificata ai mercati obbligazionari globali, prevalentemente al di fuori degli Stati Uniti, sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento in tali mercati e hanno un orizzonte d'investimento di medio-lungo termine.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Fattori generali di rischio**" che possono essere tutte applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione "Obiettivo e politiche di investimento". Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio dei titoli ad alto rendimento, il Rischio di cambio, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio dei mercati emergenti, il Rischio di tasso d'interesse e il Rischio di liquidità.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori o all'indicatore sintetico di rischio ("**SRI**") riportato nel Documento contenente le informazioni chiave, ove applicabile, relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. L'appartenenza dello SRRI/SRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione "**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**" (e disponibili in versioni con o senza copertura). Le Classi di Azioni denominate in EUR, GBP e USD sono disponibili nelle versioni dell'Esposizione Valutaria. La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni, nonché la sua situazione corrente, può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Investitori	Dis A
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
G retail	Dis
G retail	Dis II
M retail	Dis
M retail	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a Global Bond Fund (il "**Comparto**"), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investitoris Series plc (la "**Società**"), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 15 aprile 2026 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

Global Bond Fund

15 aprile 2026

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione e amministrazione**", si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Dato il rischio superiore alla media insito nell'investimento nel Comparto Global Bond derivante dalla facoltà del Comparto di investire in titoli ad alto rendimento e dei mercati emergenti, tale investimento non deve costituire una percentuale cospicua del portafoglio e può non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale delle Classi di Azioni a distribuzione in GBP, della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G *retail* a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale, gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Global Bond Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete del Comparto e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	***Duration media del portafoglio***	***Qualità del credito(1)***	***Frequenza di distribuzione***
Strumenti a reddito fisso U.S.A. e non U.S.A. a media scadenza	+/- 3 anni rispetto al proprio indice	Da B ad Aaa (eccettuati MBS); max. 10% al di sotto di Baa	Trimestrale

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investitoris Service, Dis. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o Fitch, oppure in mancanza di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto Global Bond è la massimizzazione del rendimento totale compatibilmente con la tutela del capitale e una gestione prudente degli investimenti.

Il Comparto investe almeno due terzi del proprio patrimonio in un portafoglio diversificato di Strumenti a reddito fisso denominati nelle principali valute mondiali. La *duration* media del portafoglio di questo Comparto varierà di norma di tre anni (in più o in meno) rispetto a quella del Bloomberg Global Aggregate Index (l'"**Indice**"). Bloomberg L'Indice fornisce una misura generale dei mercati globali dei titoli a reddito fisso *investment grade*. I tre componenti principali di questo indice sono gli indici U.S. Aggregate, Pan-European Aggregate e Asian-Pacific Aggregate. L'indice include anche obbligazioni societarie in eurodollari ed euroyen, titoli di stato canadesi e titoli *investment grade* in USD conformi alla norma 144A. Su richiesta, il Consulente per gli investimenti fornirà i dettagli relativi alla *duration* dell'Indice. Il Comparto investe prevalentemente in Strumenti a reddito fisso *investment grade*, ma può investire sino al 10% del patrimonio totale in Strumenti a reddito fisso aventi un rating inferiore a Baa (Moody's) o BBB (S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch, ma non inferiore a B (Moody's o S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch (oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti) a eccezione dei titoli garantiti da ipoteca per i quali non esiste un requisito di rating di credito minimo. Sebbene per i titoli garantiti da ipoteca non esista un requisito di rating di credito minimo, ai fini del calcolo del suddetto limite del 10% per i titoli di qualità inferiore a *investment grade*, si terrà conto dei titoli garantiti da ipoteca di qualità inferiore a *investment grade*. Il Comparto può investire senza alcun limite in titoli di emittenti economicamente legati a paesi con economie in via di sviluppo o "mercati emergenti" ("titoli dei mercati emergenti").

Il Comparto viene considerato a gestione attiva con riferimento all'Indice, poiché questo viene utilizzato per la misurazione della duration, il calcolo dell'esposizione globale del Comparto utilizzando la metodologia del VaR relativo e a fini di confronto delle performance. Alcuni titoli del Comparto possono essere componenti dell'Indice e avere ponderazioni simili allo stesso. L'Indice, tuttavia, non viene utilizzato per stabilire la composizione del portafoglio del Comparto o l'obiettivo di performance e il Comparto potrà investire l'intero patrimonio in titoli non appartenenti all'Indice.

Nell'ambito della propria strategia d'investimento, il Comparto si propone di investire in un portafoglio diversificato gestito attivamente di titoli globali a reddito fisso. La strategia d'investimento mira ad attuare la filosofia e il processo di investimento a rendimento a lungo termine adottati dal Consulente per gli investimenti. Questo processo utilizza input decisionali *top-down* e *bottom-up* al fine di identificare molteplici fonti di valore. Le strategie *top-down* si concentrano su considerazioni macroeconomiche globali a breve e lungo termine e sono utilizzate nell'ambito della selezione regionale e settoriale. Le strategie *bottom-up* esaminano i profili dei singoli strumenti e sono fondamentali al fine di consentire al Consulente per gli investimenti di selezionare titoli sottovalutati in tutti i settori del mercato obbligazionario globale.

Il Comparto può detenere sia Strumenti a reddito fisso non denominati in USD che posizioni valutarie non denominate in USD. L'esposizione delle posizioni valutarie non USD è limitata al 20% del patrimonio totale. Le oscillazioni degli Strumenti a reddito fisso non denominati in USD e delle valute non denominate in USD possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie verranno implementate utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché *futures* su valute, opzioni e *swap*. Le varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a

pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**". Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Il Comparto non può investire oltre il 25% del proprio patrimonio in valori mobiliari convertibili in titoli azionari. Il Comparto non può investire oltre il 10% del proprio patrimonio totale in titoli azionari. Il Comparto è soggetto a un limite complessivo, pari a un terzo del suo patrimonio totale, agli investimenti combinati in (i) valori mobiliari convertibili in titoli azionari, (ii) titoli azionari (inclusi *warrant*), (iii) certificati di deposito e (iv) accettazioni bancarie. Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi di investimento collettivo. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi nonché prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario. Nell'ambito dei suoi investimenti in Strumenti a reddito fisso, il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in titoli o prodotti correlati alle assicurazioni, come le obbligazioni *event-linked*.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 3** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**" e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**", il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati come *future*s, opzioni e contratti *swap* (quotati in borsa o negoziati fuori borsa) e stipulare anche contratti di cambio a termine. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento e/o (iii) per una gestione efficiente del portafoglio. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basino solo su attività o settori sottostanti consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei tassi d'interesse, e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un particolare indice (a condizione che il Comparto non possa avere un'esposizione indiretta tramite un indice verso uno strumento, un emittente o una valuta nei cui confronti non può avere un'esposizione diretta).

L'utilizzo di strumenti derivati può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce "**Fattori generali di rischio**" e descritti dettagliatamente nella sezione "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'Appendice 3. L'utilizzo di strumenti derivati genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 600% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente *short*, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di *asset* contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore all'800% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia *Value at Risk* ("**VaR**") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale gli investitori potrebbero pertanto subire perdite significative.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR relativo. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il doppio del VaR di un portafoglio di riferimento o portafoglio benchmark analogo (cioè un portafoglio simile privo di strumenti derivati) e sarà in linea con lo stile di investimento che il Comparto intende perseguire. Il portafoglio benchmark sarà l'Indice. Maggiori dettagli sull'Indice sono sopra illustrati e sono disponibili al pubblico oppure possono essere richiesti al Consulente per gli investimenti. Il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che i limiti suddetti sono i limiti VaR correnti richiesti dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	**Commissione di gestione (%)**	**Compenso per servizi resi (%)**	**Commissione di intermediazione (%)**	**Commissione di distribuzione (%)**	**Commissione unificata (%)**
Istituzionale	0,49	-	-	-	0,49
G istituzionale	0,49	-	-	-	0,49
H istituzionale	0,66	-	-	-	0,66
Classe R	0,76	-	-	-	0,76
Investitori	0,49	0,35	-	-	0,84
Amministrativa	0,49	-	0,50	-	0,99
Classe E	1,39	-	-	-	1,39
Classe T	1,39	-	-	0,30	1,69
M retail	1,39	-	-	-	1,39
G retail	1,39	-	-	-	1,39
Classe Z	0,00	-	-	-	0,00
Classe W	0,39	-	-	-	0,39

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la "Commissione di gestione", il "Compenso per servizi resi" e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Una sintesi dettagliata delle commissioni e spese del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno in cui la Borsa di New York è aperta per le negoziazioni, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in qualunque giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Informazioni chiave sulle operazioni azionarie**", "**Modalità di acquisto delle Azioni**", "**Modalità di rimborso delle Azioni**" e "**Modalità di scambio delle Azioni**".

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G *retail*, M *retail*, Classe T, Classe Z, Classe R e Classe W. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito). Nell'ambito delle Classi investitori, il Comparto può inoltre emettere Azioni A a distribuzione (che distribuiscono reddito a cadenza annuale).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualunque Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il giorno 15 ottobre 2026. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualunque nuova Classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di tale eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Le Classi istituzionali e investitori di Azioni ad accumulazione in USD del Comparto sono al momento quotate a Euronext Dublin. Per le informazioni più aggiornate in merito alle Classi quotate, rivolgersi all'Agente amministrativo o al *listing broker* della Società.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G *retail*, A investitori a distribuzione ed M *retail*, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G istituzionali, G *retail* e A investitori a distribuzione, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione, G *retail* a distribuzione e le Classi di Azioni a distribuzione in GBP possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale per le Classi di Azioni G istituzionale a distribuzione e G *retail* a distribuzione è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni d'investimento

orientate al reddito, mentre per le Classi di Azioni a distribuzione in GBP è offrire un livello di distribuzione stabile e constante agli investitori nonché prevedere la possibilità di una distribuzione del capitale (che come più dettagliatamente descritto nella sezione del Prospetto dedicata al Regime fiscale intitolata "Considerazioni relative al regime fiscale UK", in taluni casi sarà considerato reddito dichiarabile"). Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse sulle distribuzioni del reddito e gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Nel caso di Classi M *retail*, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato tenendo conto del contributo della copertura della Classe di Azioni derivante dal rispettivo tipo di classi coperte. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano massimizzare il rendimento totale mediante una combinazione di reddito e crescita del capitale, mirano ad acquisire un'esposizione diversificata ai mercati obbligazionari globali, sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento in tali mercati e hanno un orizzonte d'investimento di medio-lungo termine.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Fattori generali di rischio**" che possono essere tutte applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione "Obiettivo e politiche di investimento". Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio dei titoli ad alto rendimento, il Rischio di cambio, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio dei mercati emergenti, il Rischio di tasso d'interesse e il Rischio di liquidità.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori o all'indicatore sintetico di rischio ("**SRI**") riportato nel Documento contenente le informazioni chiave, ove applicabile, relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. L'appartenenza dello SRRI/SRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investitoris Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione "**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**" (e disponibili in versioni con o senza copertura). Le Classi di Azioni denominate in EUR, GBP e USD sono disponibili nelle versioni dell'Esposizione Valutaria. La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni, nonché la sua situazione corrente, può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Acc
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Investitori	Dis A
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
G retail	Dis
G retail	Dis II
M retail	Dis
M retail	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II
Classe W	Acc
Classe W	Dis
Classe W	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a Global High Yield Bond ESG Fund (il "**Comparto**"), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la "**Società**"), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 15 aprile 2026 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

Global High Yield Bond ESG Fund

15 aprile 2026

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione e amministrazione**", si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Dato il rischio superiore alla media insito nell'investimento nel Comparto derivante dalla facoltà del Comparto di investire in titoli ad alto rendimento, un tale investimento non deve costituire una percentuale cospicua del portafoglio e può non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale delle Classi di Azioni a distribuzione in GBP e della Classe a distribuzione II. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale, all'atto del rimborso di partecipazioni gli Azionisti potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Global High Yield Bond ESG Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete del Comparto e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	***Duration media del portafoglio***	***Qualità del credito(1)***	***Frequenza di distribuzione***
Strumenti a reddito fisso a rendimento superiore U.S.A. e non U.S.A.	+/- 2 anni rispetto al proprio indice	Max. 20% Caa o inferiore	Trimestrale

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o da Fitch, oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche d'investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto è la massimizzazione del rendimento totale compatibilmente con una gestione prudente degli investimenti.

L'approccio del Comparto agli investimenti sostenibili consiste nella promozione di caratteristiche ambientali e sociali, come illustrato in maggiore dettaglio nel presente documento (sebbene il Comparto non abbia come obiettivo l'investimento sostenibile, cerca di investire una quota delle sue attività in investimenti sostenibili). Per ulteriori informazioni, si rimanda altresì all'Allegato accluso al presente Supplemento.

Il Comparto investe almeno due terzi del suo patrimonio in un portafoglio diversificato di Strumenti a reddito fisso ad alto rendimento denominati nelle principali valute mondiali e aventi un rating inferiore a Baa (Moody's) o BBB (S&P) o un rating equivalente assegnato da Fitch. Il Comparto potrà investire sino al 20% del suo patrimonio in Strumenti a reddito fisso ad alto rendimento aventi un rating Caa o inferiore (Moody's) oppure CCC o inferiore (S&P) o un rating equivalente assegnato da Fitch (oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti). La percentuale di patrimonio del Comparto non investita in Strumenti a reddito fisso aventi un rating inferiore a Baa (Moody's) o BBB (S&P) o un rating equivalente assegnato da Fitch, potrà essere investita in Strumenti a reddito fisso di qualità superiore. Il Comparto potrà investire in titoli insolventi nel pagamento di interessi o rimborso di capitale ovvero che presentino un rischio imminente di insolvenza in ordine a tali pagamenti. La duration media del portafoglio del presente Comparto varierà di norma di due anni (in più o in meno) rispetto a quella dell'ICE BB-B Rated Developed Markets High Yield ESG Tilt Constrained Index (l'"**Indice**"). L'Indice replica la performance delle obbligazioni di grado inferiore a investment grade emesse da soggetti domiciliati in paesi dei mercati sviluppati con rating da BB1 a B3, sulla base di una media di Moody's, S&P e Fitch e adegua le ponderazioni dei titoli in modo da migliorare il punteggio ambientale, sociale, di governance ("**ESG**") complessivo dell'indice. Su richiesta, il Consulente per gli investimenti fornirà ulteriori dettagli relativi alla duration dell'Indice.

Il Comparto è considerato a gestione attiva con riferimento all'Indice in virtù del fatto che quest'ultimo viene utilizzato per la misurazione della duration, il calcolo dell'esposizione globale del Comparto mediante la metodologia del VaR relativo e per il confronto delle performance. Alcuni titoli del Comparto possono essere componenti di e possono avere una ponderazione analoga a quelli dell'Indice. Tuttavia, l'Indice non viene utilizzato per definire la composizione del portafoglio del Comparto o come obiettivo di rendimento e il Comparto può essere interamente investito in titoli che non sono componenti dell'Indice.

Il Comparto promuoverà le caratteristiche ambientali e sociali nelle normali condizioni di mercato in vari modi, come indicato nel presente documento. I titoli saranno selezionati in base al processo di screening interno della sostenibilità del Consulente per gli investimenti, volto a integrare i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG), come ulteriormente descritto nell'Allegato al presente Supplemento.

In primo luogo, il Comparto effettuerà investimenti significativi in Titoli a reddito fisso ESG (come descritto più avanti nella sezione del Prospetto intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**"). Inoltre, il Comparto cercherà di ridurre l'impronta di carbonio, incluse l'intensità e le emissioni delle partecipazioni in portafoglio.

In secondo luogo, il Comparto promuoverà le caratteristiche ambientali e sociali attraverso l'utilizzo di una strategia di esclusione. Ciò comprenderà l'osservanza da parte del Comparto delle linee guida ESMA sui nomi dei fondi che utilizzano termini rimandanti ai fattori ESG o alla sostenibilità (le "linee guida"), inclusi i riferimenti ai criteri di esclusione degli indici di riferimento allineati all'Accordo di Parigi, di cui all'articolo 12(1) da (a) a (g) del regolamento delegato (UE) della Commissione 2020/1818 e successive modifiche (i "**Criteri di esclusione PAB**"). Tuttavia, il Comparto può investire in derivati su indici, come gli indici di credit default swap, che possono offrire un'esposizione indiretta agli emittenti esclusi, come descritto nel presente documento. Il Consulente per gli investimenti cercherà di investire in emittenti che ritiene seguano pratiche ESG rigorose (ad esempio in linea con l'Accordo di Parigi o in emittenti che hanno adottato obiettivi di riduzione delle emissioni di carbonio basati su dati scientifici e/o altri impegni di sostenibilità); la strategia di esclusione applicata dal Consulente per gli investimenti può escludere gli emittenti sulla base del settore in cui operano. Ad esempio, nel rispetto delle linee guida, il Comparto non investirà nei titoli di emittenti societari che il Consulente per gli investimenti ritenga siano operanti principalmente nei settori correlati ai combustibili fossili (compresi gli emittenti coinvolti principalmente nell'industria petrolifera, ossia estrazione, produzione, raffinazione, trasporto, nell'estrazione e nella vendita di carbone e impianti a carbone, nonché emittenti che generano ricavi dall'esplorazione, l'estrazione, la produzione o la distribuzione di combustibili gassosi).. Inoltre, il Comparto non investirà nei titoli di emittenti societari che generano ricavi (fatte salve le soglie definite nei criteri di esclusione PAB) dalla generazione di elettricità con un'intensità di gas serra superiore al livello prescritto dai criteri di esclusione PAB. Nel rispetto delle linee guida, sono tuttavia ammessi purché il Consulente per gli investimenti stabilisca che gli investimenti specifici sono limitati a titoli a reddito fisso ESG (come descritti più avanti nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**"). Vi sono inoltre ulteriori esclusioni tra cui, in via non limitativa, quanto segue: il Comparto non investirà in titoli di emittenti sovrani che abbiano bassi punteggi a livello di indici di trasparenza e corruzione (compresi Transparency International e la Banca Mondiale), né di emittenti societari coinvolti nella coltivazione e nella produzione del tabacco, né di emittenti societari che il Consulente per gli investimenti ritenga coinvolti principalmente nella distribuzione di prodotti del tabacco, nella produzione e distribuzione di bevande alcoliche, nella produzione di armi militari (da notare che gli investimenti in attività legate ad armi controverse sono vietati), nello svolgimento di attività legate al gioco d'azzardo o nella produzione o commercializzazione di materiale pornografico. Il Consulente per gli investimenti può inoltre escludere un emittente sulla base di altri criteri quali il coinvolgimento in pratiche ambientali inefficaci, corporate governance debole, pratiche aziendali basate sulla corruzione, violazione di diritti umani o pratiche lavorative inaccettabili. Per ulteriori informazioni sulla strategia di esclusione, si rimanda altresì all'Allegato accluso al presente Supplemento e alle informazioni disponibili al pubblico tramite PIMCO.

In terzo luogo, il Comparto promuoverà le caratteristiche ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento attivo. Il Consulente per gli investimenti può coinvolgere attivamente gli emittenti al fine di cercare di migliorarne le pratiche di sostenibilità (ad esempio, questioni legate al clima e alla biodiversità), anche incoraggiandoli ad allinearsi all'Accordo di Parigi, adottare obiettivi di riduzione delle emissioni di carbonio basati su dati scientifici e/o progredire ampiamente nell'attuazione dei propri impegni di sostenibilità. Il Comparto può conservare titoli di tali emittenti se il Consulente per gli investimenti lo ritiene nel migliore interesse del Comparto e dei suoi Azionisti. Se il deterioramento delle pratiche di sostenibilità fa sì che un emittente inizi a rientrare nella strategia di esclusione del Comparto, il Comparto cercherà di vendere l'investimento tenendo conto dei migliori interessi degli Azionisti.

Il Comparto perseguirà una strategia in titoli di credito globali ad alto rendimento mirante ad attuare la filosofia e il processo di investimento total return adottati dal Consulente per gli investimenti. Questo processo utilizza input decisionali top-down e bottom-up allo scopo di aiutare il Consulente per gli investimenti a identificare molteplici fonti di valore. Le strategie top-down si concentrano su considerazioni macroeconomiche globali a breve e lungo termine e offrono il contesto per la selezione regionale e settoriale. Le strategie bottom-up esaminano i profili dei singoli titoli di credito e sono fondamentali al fine di consentire al Consulente per gli investimenti di selezionare titoli sottovalutati.

Il Comparto può detenere sia Strumenti a reddito fisso non denominati in USD che posizioni valutarie non denominate in USD. L'esposizione delle posizioni valutarie non denominate in USD è limitata al 20% del patrimonio totale. Allorché investe, il Consulente per gli investimenti separa le decisioni relative alle esposizioni ai tassi di interesse, al credito e valutarie in base alle condizioni economiche prevalenti. Pertanto, le esposizioni valutarie fanno parte del processo di investimento e i movimenti valutari possono influenzare il rendimento del Comparto. Le posizioni di copertura valutaria e di investimento valutarie possono essere implementate utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché futures su valute, opzioni e swap. Il Comparto può utilizzare varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, when-issued, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) che sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**". Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Non può essere investito più del 10% del patrimonio totale del Comparto in titoli azionari e titoli legati ad azioni (come warrant e azioni privilegiate).

Il Comparto non può investire oltre il 25% del proprio patrimonio in titoli convertibili in titoli azionari (compresi fino al 10% in titoli convertibili contingenti, descritti in maggiore dettaglio nella sezione del Prospetto intitolata "**Strumenti convertibili contingenti**"). Il Comparto è soggetto a un limite complessivo, pari a un terzo del suo patrimonio totale, agli investimenti combinati in (i) valori mobiliari convertibili in titoli azionari, (ii) titoli azionari (inclusi warrant), (iii) certificati di deposito e (iv) accettazioni bancarie.

Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi di investimento collettivo il cui obiettivo di investimento sia complementare o compatibile con il proprio. Il Comparto può investire sino al 15% del proprio patrimonio in titoli dei mercati emergenti. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in forma aggregata in titoli illiquidi (inclusi obbligazioni e altri Strumenti a reddito fisso definiti nella presente politica di investimento che siano illiquidi), più dettagliatamente descritti nel Prospetto informativo alla voce "**Valori mobiliari illiquidi**", nonché in prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 3** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**" e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**", il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati tra cui futures, opzioni, opzioni su futures e contratti swap (quotati in borsa o negoziati fuori borsa) e stipulare anche contratti di cambio a termine. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento e/o (iii) di gestione efficiente del portafoglio. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei tassi d'interesse e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un indice legato al reddito fisso (i cui dettagli saranno forniti dal Consulente per gli investimenti). Su richiesta, il Consulente per gli investimenti fornirà agli Azionisti i dettagli degli indici finanziari utilizzati dal Comparto, che saranno riportati anche nelle relazioni annuali e semestrali della Società. Maggiori informazioni sono riportate nella sezione "**Indici finanziari**" del Prospetto informativo. Tali indici saranno utilizzati in conformità ai requisiti della Banca centrale. È possibile utilizzare esclusivamente gli strumenti derivati elencati nel processo di gestione del rischio della Società come elaborati e presentati alla Banca centrale in conformità ai requisiti di quest'ultima. Salvo diversamente specificato nel presente documento, in riferimento a qualunque strumento contenente un derivato incorporato, la componente derivata dello strumento in questione sarà di un tipo in cui il Comparto possa altrimenti investire direttamente.

L'utilizzo di strumenti derivati può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce "**Fattori generali di rischio**" e descritti dettagliatamente nella sezione "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da

investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'Appendice 3. L'utilizzo di strumenti derivati genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 600% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni short sintetiche. Le posizioni short sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni long e short sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione long e short nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione long, o al contrario solo un'esposizione short in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente short, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di asset contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni long lorde e del totale delle posizioni short lorde prevedibilmente non sarà superiore all'800% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento in cui è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia Value at Risk ("**VaR**") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza unidirezionale del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale il Comparto potrebbe pertanto subire perdite finanziarie significative.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR relativo. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il doppio del VaR di un portafoglio di riferimento o portafoglio benchmark analogo (cioè un portafoglio simile privo di strumenti derivati) che rifletterà lo stile d'investimento che il Comparto intende perseguire. Il portafoglio benchmark sarà l'Indice. Maggiori dettagli sull'Indice sono forniti sopra e sono disponibili al pubblico oppure possono essere richiesti al Consulente per gli investimenti. Il periodo di detenzione sarà di 20 giorni lavorativi. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che i limiti suddetti sono i limiti VaR correnti richiesti dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Come sopra illustrato, i titoli in cui il Comparto può investire saranno quotati o negoziati sul listino di borse valori e mercati riconosciuti inclusi nell'**Appendice 1** del Prospetto informativo.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC.

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	**Commissione di gestione (%)**	**Compenso per servizi resi (%)**	**Commissione di intermediazione (%)**	**Commissione di distribuzione (%)**	**Commissione unificata (%)**
Istituzionale	0,58	-	-	-	0,58
H istituzionale	0,75	-	-	-	0,75
F istituzionale	Sino a 0,58*	-	-	-	Sino a 0,58*
Classe R	0,81	-	-	-	0,81
Investitori	0,58	0,35	-	-	0,93
Amministrativa	0,58	-	0,50	-	1,08
Classe E	1,48	-	-	-	1,48
Classe T	1,48	-	-	0,40	1,88
M retail	1,48	-	-	-	1,48
Classe Z	0,00	-	-	-	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la "**Commissione di gestione**", il "**Compenso per servizi resi**", la "**Commissione di intermediazione**", la "**Commissione di distribuzione**" e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**". *Ulteriori dettagli sulla Commissione di gestione dovuta per le Classi F Istituzionali sono disponibili su richiesta degli Azionisti.

Una sintesi dettagliata delle commissioni e spese del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Costi di costituzione

Si prevede che il costo di costituzione del Comparto, della redazione e della stampa del relativo Supplemento non supererà USD 50.000; tale costo sarà addebitato al Comparto e ammortizzato nel corso dei primi tre (3) anni di operatività dello stesso o in altro periodo eventualmente stabilito dagli Amministratori.

Giorno di negoziazione
Qualsiasi giorno in cui la Borsa di New York è aperta per le negoziazioni, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in una giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.
Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate **"Informazioni chiave sulle operazioni azionarie", "Modalità di acquisto delle Azioni", "Modalità di rimborso delle Azioni"** e **"Modalità di scambio delle Azioni"**.

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, M retail, Classe T, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a fornire un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito). Nell'ambito delle Classi investitori, il Comparto può inoltre emettere Azioni A a distribuzione (che distribuiscono reddito a cadenza annuale).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualunque Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il giorno 15 ottobre 2026. Gli Amministratori hanno facoltà di ridurre o prorogare il Periodo di offerta iniziale. La Banca centrale sarà preventivamente informata di un'eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale. Dopo la chiusura del Periodo di offerta iniziale, le Azioni del Comparto saranno emesse al Valore patrimoniale netto per Azione.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi A investitori a distribuzione e M retail, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso della Classe A investitori a distribuzione, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi di Azioni a distribuzione in GBP possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale per le Classi di Azioni a distribuzione in GBP è offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori e prevedere la possibilità di distribuire capitale (che, come ulteriormente descritto nella sezione "Regime fiscale" del Prospetto intitolata "**Considerazioni relative al regime fiscale UK**", in talune circostanze sarà considerato reddito dichiarabile). Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Nel caso della Classe M retail, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato tenendo conto del contributo della copertura della Classe di Azioni derivante dalla tipologia corrispondente di classi coperte. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il motivo alla base del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano massimizzare il rendimento totale mediante una combinazione di reddito e crescita del capitale, mirano ad acquisire un'esposizione diversificata ai mercati obbligazionari globali ad alto rendimento, subordinatamente al processo di sostenibilità sopra descritto, sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento in tali mercati e hanno un orizzonte d'investimento di medio-lungo termine.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Fattori generali di rischio**" applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per informazioni sui rischi relativi ai titoli, strumenti e mercati rientranti nella politica d'investimento del Comparto di cui alla precedente sezione "**Obiettivo e politiche d'investimento**". In particolare, si richiama l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati al presente Comparto, illustrati nelle precedenti sezioni e comprendenti, in via non limitativa, Rischio di tasso di interesse, Rischio dei titoli ad alto rendimento, Rischio di cambio, Rischio dei derivati, Rischio dei mercati emergenti e Rischio di liquidità.

Si prega di fare riferimento all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") riportato nella sezione "Profilo di rischio e rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori o all'indicatore sintetico di rischio ("**SRI**") a seconda dei casi, relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o si intende investire. L'appartenenza dello SRRI/SRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione "**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**" (e disponibili in versioni con o senza copertura). Le Classi di azioni denominate in EUR, GBP e USD sono disponibili nelle versioni con esposizione valutaria. La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni, nonché la sua situazione corrente può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
F istituzionale	Acc
F istituzionale	Dis
F istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Investitori	Dis A
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
M retail	Dis
M retail	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

ALLEGATO

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Nome del prodotto: Global High Yield Bond ESG Fund
Identificativo della persona giuridica: 254900RJKPQGWGHWVD04

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☑ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%	☑ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☑ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%	☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

L'approccio del Comparto agli investimenti sostenibili consiste nella promozione di caratteristiche ambientali e sociali (sebbene il Comparto non abbia come obiettivo l'investimento sostenibile, cerca di investire una quota delle sue attività in investimenti sostenibili). Le caratteristiche ambientali promosse dal Comparto comprendono la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'esclusione del finanziamento di determinate attività correlate ai combustibili fossili, come l'estrazione di carbone termico. Le caratteristiche sociali promosse dal Comparto comprendono i diritti umani, i diritti fondamentali del

lavoro e la conformità alle norme anticorruzione secondo quanto stabilito dai principi del Global Compact delle Nazioni Unite; la valutazione dell'adesione a norme e standard internazionali generalmente accettati stabiliti dal Global Compact delle Nazioni Unite e l'esclusione del finanziamento di armi controverse. Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Per misurare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali del Comparto, il Consulente per gli investimenti si avvale di alcuni indicatori di sostenibilità, tra cui:

- Emissioni di gas serra (GHG) delle imprese beneficiarie degli investimenti.
- Esposizione a emittenti ritenuti coinvolti principalmente in settori legati ai Combustibili fossili (inclusi emittenti principalmente coinvolti nel settore petrolifero, compresi estrazione, produzione, raffinazione, trasporto, oppure estrazione e vendita di carbone e impianti a carbone).
- Esposizione a obbligazioni verdi.

Per misurare il raggiungimento delle caratteristiche sociali del Comparto, il Consulente per gli investimenti si avvale di alcuni indicatori di sostenibilità, tra cui:

- Esposizione a emittenti ritenuti in violazione dei diritti umani, dei diritti fondamentali del lavoro e della conformità alle norme anticorruzione secondo quanto stabilito dai principi del Global Compact delle Nazioni Unite.
- Valutazione dell'adesione degli emittenti alle norme e agli standard internazionali generalmente accettati stabiliti dal Global Compact delle Nazioni Unite.
- Esposizione ad armi controverse.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi ambientali degli investimenti sostenibili sottostanti del Comparto comprendono la mitigazione del cambiamento climatico e/o l'adattamento al cambiamento climatico. Un investimento sostenibile mira pertanto ad apportare un contributo positivo agli obiettivi del Comparto in materia di mitigazione del cambiamento climatico e/o di adattamento al cambiamento climatico e ciò può essere realizzato in vari modi, tra cui, a titolo esemplificativo, l'investimento in Titoli a reddito fisso ESG (come ulteriormente descritte nella sezione del Prospetto intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**").

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili del Comparto sono valutati allo scopo di garantire che non arrechino un danno significativo ad alcun obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale. Questa valutazione è effettuata mediante l'applicazione, da parte del Consulente per gli investimenti, di vari indicatori di sostenibilità negativi, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'esposizione a settori legati ai Combustibili fossili (come descritto nel Supplemento del Comparto) e alle emissioni di gas a effetto serra.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

I titoli saranno selezionati in base al processo di screening interno della sostenibilità del Consulente per gli investimenti. Questo processo di screening include la presa in considerazione degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tra cui l'esposizione ai settori legati ai combustibili fossili (come descritto nel Supplemento del Comparto) e armi militari. Il Consulente per gli investimenti mira a ridurre i principali effetti negativi, ad esempio attraverso il coinvolgimento degli emittenti e la sua strategia di esclusione.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Gli investimenti sostenibili sono allineati alle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani attraverso l'utilizzo dello screening delle controversie del UNGC (Global Compact dell'ONU) e di altri strumenti, come i punteggi ESG e la ricerca nell'ambito del processo di due diligence sugli investimenti.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

- ✓ Sì
- No

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

I principali effetti negativi sono descritti come gli effetti delle decisioni di investimento che "producono effetti negativi sui fattori di sostenibilità", mentre i fattori di sostenibilità sono definiti come "problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva". Il Consulente per gli investimenti cerca di tenere conto dei principali effetti negativi nell'ambito del processo di investimento e utilizza una combinazione di metodi per contribuire a mitigare i principali effetti negativi, tra cui coinvolgimento ed esclusione di emittenti.

Il Comparto prende in considerazione i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità (tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'esposizione a settori legati ai combustibili fossili (come descritti nel Supplemento del Comparto), il settore delle armi militari e le emissioni di gas a effetto serra).

Dal bilancio del Comparto emerge in che modo sono stati presi in considerazione i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità durante il relativo periodo di riferimento.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Nell'ambito della strategia d'investimento del Comparto, il Comparto si propone di investire in un portafoglio diversificato gestito attivamente di Titoli globali a reddito fisso. L'obiettivo di investimento del Comparto è la massimizzazione del rendimento totale compatibilmente con una gestione prudente degli investimenti. Il Comparto investe almeno i due terzi dei suoi attivi in un portafoglio diversificato di strumenti societari a reddito fisso ad alto rendimento e la strategia d'investimento mira a implementare il processo e la filosofia di investimento a rendimento totale del Consulente per gli investimenti.

Questo processo utilizza input decisionali top-down e bottom-up al fine di identificare molteplici fonti di valore. Le strategie top-down si concentrano su considerazioni macroeconomiche e sono utilizzate nell'ambito della selezione regionale e settoriale. Le strategie bottom-up esaminano i profili dei singoli strumenti e titoli e sono fondamentali al fine di consentire al Consulente per gli investimenti di selezionare strumenti sottovalutati.

Il Consulente per gli investimenti cercherà di investire in emittenti che, a suo giudizio, seguono pratiche ESG rigorose; la strategia di esclusione applicata potrà escludere alcuni emittenti in base al settore in cui operano, soprattutto se principalmente coinvolti in settori legati ai Combustibili fossili (come descritto nel Supplemento del Comparto), il settore delle armi militari e il settore del tabacco, tra gli altri. Tuttavia, sono consentiti emittenti operanti nei settori legati ai Combustibili fossili o alla produzione di elettricità, come descritto nel Supplemento del Comparto, qualora il Consulente per gli investimenti stabilisca che gli investimenti specifici sono limitati a Titoli a reddito fisso ESG (come descritto in maggiore dettaglio nella sezione del Prospetto intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**").

Inoltre, in normali condizioni di mercato, il Comparto effettuerà investimenti significativi in Titoli a reddito fisso ESG (come descritto più avanti nella sezione del Prospetto intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**"). Inoltre, il Comparto cercherà di ridurre l'impronta di carbonio, incluse l'intensità e le emissioni delle partecipazioni in portafoglio. Il Consulente per gli investimenti può coinvolgere attivamente gli emittenti al fine di cercare di migliorarne le pratiche di sostenibilità (ad esempio, questioni legate al clima e alla biodiversità), anche incoraggiandoli ad allinearsi all'Accordo di Parigi, adottare obiettivi di riduzione delle emissioni di carbonio basati su dati scientifici e/o progredire ampiamente nell'attuazione dei propri impegni di sostenibilità. Se il deterioramento delle pratiche di sostenibilità fa sì che un emittente inizi a rientrare nella strategia di esclusione del Comparto, il Comparto cercherà di vendere l'investimento tenendo conto dei migliori interessi degli Azionisti.

Per ulteriori dettagli, consultare il Supplemento del Comparto.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento del Comparto sono gli investimenti parziali in attività sostenibili e la strategia di esclusione.

In primo luogo, come indicato nel Supplemento del Comparto, il Comparto promuoverà caratteristiche ambientali e sociali attraverso l'utilizzo di una strategia di esclusione. Ciò comprenderà l'osservanza da parte del Comparto delle linee guida ESMA sui nomi dei fondi che utilizzano termini rimandanti ai fattori ESG o alla sostenibilità (le "**linee guida**"), inclusi i riferimenti ai criteri di esclusione degli indici di riferimento allineati all'Accordo di Parigi, di cui all'articolo 12(1) da (a) a (g) del regolamento delegato (UE) della Commissione 2020/1818 e successive modifiche (i "**Criteri di esclusione PAB**"). Il Consulente per gli investimenti cercherà di investire in emittenti che, a suo giudizio, seguono pratiche ESG rigorose e la strategia di esclusione da questi applicata potrà escludere eventuali emittenti in base al settore in cui operano. Ad esempio, utilizzando gli indicatori di sostenibilità sociale sopra descritti, il Comparto può escludere un emittente ritenuto in violazione dei diritti umani, dei diritti fondamentali del lavoro o della conformità alle norme anticorruzione o ritenuto coinvolto nel finanziamento di armi controverse. Inoltre, utilizzando gli indicatori di sostenibilità ambientale sopra descritti e nel rispetto delle linee guida, il Comparto non investirà nei titoli di emittenti societari che il Consulente per gli investimenti ritenga siano operanti principalmente nei settori correlati ai combustibili fossili (come descritto nel Supplemento del Comparto). Inoltre, il Comparto non investirà nei titoli di emittenti societari che generano ricavi (fatte salve le soglie definite nei criteri di esclusione PAB) dalla generazione di elettricità con un'intensità di gas serra superiore al livello prescritto dai criteri di esclusione PAB. Tuttavia, nel rispetto delle linee guida, gli emittenti coinvolti nei settori correlati ai combustibili fossili o nella generazione di elettricità, come descritto nel Supplemento del Comparto, sono consentiti purché il Consulente per gli investimenti stabilisca che gli investimenti specifici sono limitati a titoli a reddito fisso ESG (come descritto in maggiore dettaglio nella sezione del Prospetto intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**"). Inoltre, il Comparto può investire in derivati su indici, come gli indici di credit default swap, che possono offrire un'esposizione indiretta agli emittenti esclusi, come descritto nel presente documento.

In secondo luogo, come descritto in maggiore dettaglio nel Supplemento del Comparto, il Comparto effettuerà investimenti significativi in Titoli a reddito fisso ESG (come descritto più avanti nella sezione del Prospetto intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**"). I titoli saranno selezionati in base al processo di screening interno di sostenibilità del Consulente per gli investimenti, volto a integrare fattori ambientali, sociali e di governance (ESG).

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Le società in cui vengono effettuati gli investimenti seguono prassi di buona governance, secondo quanto stabilito dal Consulente per gli investimenti. Il Consulente per gli investimenti valuta le prassi di governance delle imprese beneficiarie degli investimenti del Comparto mediante un sistema di punteggio proprietario e/o di terzi che tiene conto del modo in cui la governance dell'impresa beneficiaria dell'investimento si raffronta con le controparti del

settore. I fattori presi in considerazione dal Consulente per gli investimenti comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

1. diversità del consiglio;
2. questioni legali o normative relative all'impresa beneficiaria degli investimenti (come il rispetto degli obblighi fiscali); e
3. condotta e cultura dell'impresa beneficiaria degli investimenti.

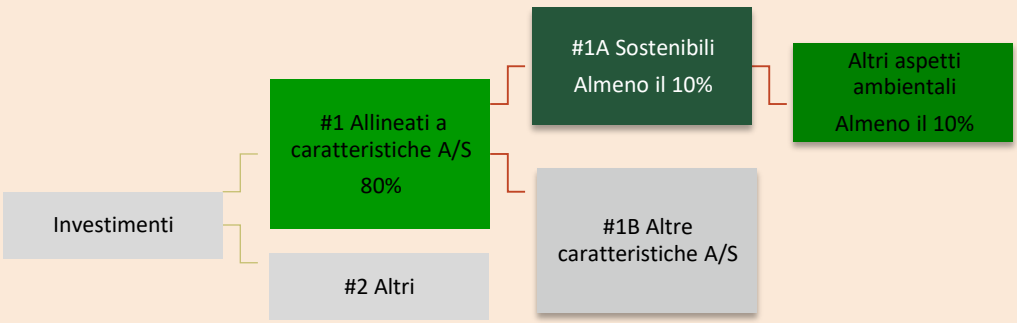
Come sopra esposto, i processi di screening del Comparto comportano l'esclusione di alcuni settori, evidenziando che il Consulente per gli investimenti fa riferimento a norme accettate a livello globale, come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani riguardo a solide pratiche di gestione, relazioni con i dipendenti e remunerazione del personale.

Quando il Consulente per gli investimenti applica la sua politica di valutazione delle prassi di buona governance, il Comparto ha la possibilità di conservare i titoli delle imprese beneficiarie degli investimenti che il Consulente per gli investimenti ritiene essere nel migliore interesse del Comparto e dei suoi Azionisti.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Almeno l'80% del patrimonio del Comparto sarà utilizzato per conseguire le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto. Il Comparto promuoverà le caratteristiche ambientali e sociali attraverso l'utilizzo di una strategia di esclusione. Tuttavia il Comparto può investire in derivati su indici, come gli indici di credit default swap, che possono offrire un'esposizione indiretta agli emittenti esclusi. Gli attivi della categoria "#2 Altri" comprendono gli investimenti in derivati su indici, come gli indici di credit default swap.

Il Comparto mira a investire almeno il 10% del suo patrimonio netto in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti derivati (ad eccezione dei derivati su indici) detenuti dal Comparto saranno soggetti alla strategia di esclusione del Comparto e pertanto utilizzati per promuovere le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.
Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Come mostrato nel grafico seguente, la quota minima di investimenti in attività economiche ecosostenibili allineata alla tassonomia dell'UE è pari allo 0% del patrimonio netto del Comparto.

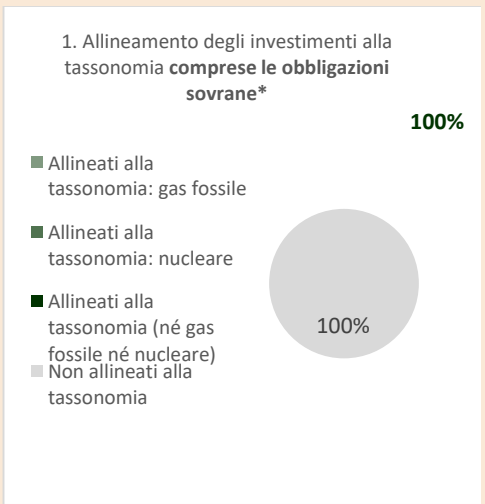
Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

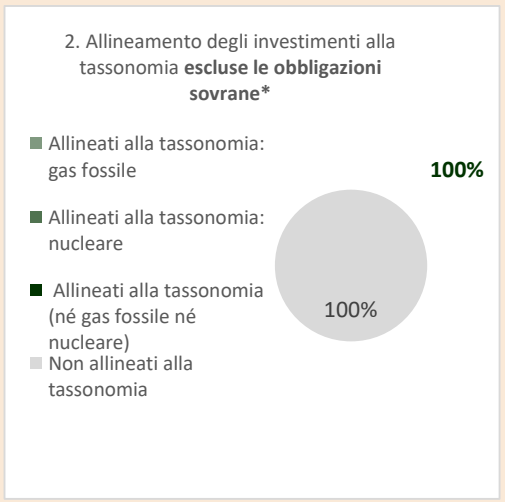
☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☑ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

La quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti è pari allo 0%.

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'ue solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'ue - cfr. Nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'ue sono stabiliti nel regolamento delegato (ue) 2022/1214 della commissione.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto non si impegna a investire in investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Tuttavia, come emerge dal grafico dell'asset allocation riportato sopra, il Comparto si impegna a scegliere investimenti sostenibili che contribuiscano a un obiettivo ambientale. La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è pertanto pari al 10% del patrimonio netto.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

I restanti attivi del Comparto di cui alla categoria "#2 Altri" comprendono gli investimenti in derivati su indici, come gli indici di credit default swap, utilizzati principalmente ai fini della gestione complessiva del rischio (compresi liquidità e copertura). Ai restanti attivi non si applicano le garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

Articolo 10 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) – Global High Yield Bond ESG Fund

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a Global High Yield Bond Fund (il **"Comparto"**), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la "**Società**"), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 15 aprile 2026 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

Global High Yield Bond Fund

15 aprile 2026

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata **"Gestione e amministrazione"**, si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Dato il rischio superiore alla media insito nell'investimento nel Comparto Global High Yield Bond derivante dalla facoltà del Comparto di investire in titoli ad alto rendimento, tale investimento non deve costituire una percentuale cospicua del portafoglio e può non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale delle Classi di Azioni a distribuzione in GBP, della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione, della Classe G *retail* a distribuzione, della Classe M *retail* a decumulazione e della Classe BM *retail* a decumulazione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II, dalla Classe M *retail* a decumulazione e dalla Classe BM *retail* a decumulazione potranno essere rispettivamente imputate al capitale di ciascuna di esse. A causa della riduzione del capitale, gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Global High Yield Bond Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete del Comparto e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	***Duration media del portafoglio***	***Qualità del credito(1)***	***Frequenza di distribuzione***
Strumenti a reddito fisso a rendimento superiore U.S.A. e non U.S.A.	+/- 2 anni rispetto al proprio indice	Max. 20% Caa o inferiore	Trimestrale

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o Fitch, oppure in mancanza di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto Global High Yield Bond è la massimizzazione del rendimento totale compatibilmente con una gestione prudente degli investimenti.

Il Comparto investe almeno due terzi del patrimonio netto totale in un portafoglio diversificato di Strumenti a reddito fisso ad alto rendimento denominati nelle principali valute mondiali e aventi un rating inferiore a Baa (Moody's) o BBB (S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch. Il Comparto potrà investire sino al 20% del patrimonio netto totale in Strumenti a reddito fisso ad alto rendimento aventi un rating Caa o inferiore (Moody's) oppure CCC o inferiore (S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch (oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti). La percentuale di patrimonio del Comparto non investita in Strumenti a reddito fisso aventi un rating inferiore a Baa (Moody's) o BBB (S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch, potrà essere investita in Strumenti a reddito fisso di qualità superiore. Il Comparto potrà investire in titoli insolventi nel pagamento di interessi o rimborso di capitale ovvero che presentino un rischio imminente di insolvenza in ordine a tali pagamenti. La duration media del portafoglio del Comparto varierà di norma di due anni (in più o in meno) rispetto a quella dell'ICE BofA BB-B Rated Developed Markets High Yield Constrained Index (l'"**Indice**"). L'indice replica l'andamento delle obbligazioni con rating inferiore a Investment Grade degli emittenti societari dei mercati sviluppati. Ai fini dell'Indice, i mercati sviluppati sono definiti come i membri dell'FX-G10, i paesi dell'Europa occidentale o gli Stati Uniti. L'FX-G10 include tutti i membri dell'Euro, Stati Uniti, Giappone, Regno Unito, Canada, Australia, Nuova Zelanda, Svizzera, Norvegia e Svezia. Le obbligazioni devono avere un rating inferiore a investment grade, ma non inferiore a B3 in base a un indice composito costituito da Moody's, S&P e Fitch. Su richiesta, il Consulente per gli investimenti fornirà i dettagli relativi alla duration dell'Indice.

Il Comparto viene considerato a gestione attiva con riferimento all'Indice, poiché questo viene utilizzato per la misurazione della duration, il calcolo dell'esposizione globale del Comparto utilizzando la metodologia del VaR relativo e a fini di confronto delle performance. Alcuni titoli del Comparto possono essere componenti dell'Indice e avere ponderazioni simili allo stesso. L'Indice, tuttavia, non viene utilizzato per stabilire la composizione del portafoglio del Comparto o l'obiettivo di performance e il Comparto potrà investire l'intero patrimonio in titoli non appartenenti all'Indice.

Il Comparto perseguirà una strategia in titoli di credito globali ad alto rendimento mirante ad attuare la filosofia e il processo di investimento *total return* adottati dal Consulente per gli investimenti. Questo processo utilizza input decisionali *top-down* e *bottom-up* allo scopo di aiutare il Consulente per gli investimenti a identificare molteplici fonti di valore. Le strategie *top-down* si concentrano su considerazioni macroeconomiche globali a breve e lungo termine e offrono il contesto per la selezione regionale e settoriale. Le strategie *bottom-up* esaminano i profili dei singoli titoli di credito e sono fondamentali al fine di consentire al Consulente per gli investimenti di selezionare titoli sottovalutati.

Il Comparto può detenere sia Strumenti a reddito fisso non denominati in USD che posizioni valutarie non denominate in USD. L'esposizione delle posizioni valutarie non USD è limitata al 20% del patrimonio totale. Le oscillazioni degli Strumenti a reddito fisso non denominati in USD e delle valute non denominate in USD possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie verranno implementate utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché *futures* su valute, opzioni e *swap*. Le varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a

termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**". Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Il Comparto non può investire oltre il 25% del proprio patrimonio in valori mobiliari convertibili in titoli azionari. Il Comparto non può investire oltre il 10% del proprio patrimonio totale in titoli azionari. Il Comparto è soggetto a un limite complessivo, pari a un terzo del suo patrimonio totale, agli investimenti combinati in (i) valori mobiliari convertibili in titoli azionari, (ii) titoli azionari (inclusi *warrant*), (iii) certificati di deposito e (iv) accettazioni bancarie. Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi di investimento collettivo. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi nonché prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario. Il Comparto può investire sino al 15% del proprio patrimonio in titoli dei mercati emergenti. Nell'ambito dei suoi investimenti in Strumenti a reddito fisso, il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in titoli o prodotti correlati alle assicurazioni, come le obbligazioni *event-linked*.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 4** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**" e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**", il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati come *futures*, opzioni e contratti *swap* (quotati in borsa o negoziati fuori borsa) e stipulare anche contratti di cambio a termine. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento e/o (iii) per una gestione efficiente del portafoglio. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basino solo su attività o settori sottostanti consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei tassi d'interesse, e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un particolare indice (a condizione che il Comparto non possa avere un'esposizione indiretta tramite un indice verso uno strumento, un emittente o una valuta nei cui confronti non può avere un'esposizione diretta).

L'utilizzo di strumenti derivati può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce "**Fattori generali di rischio**" e descritti dettagliatamente nella sezione "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'Appendice 4. L'utilizzo di strumenti derivati genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 600% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente *short*, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di *asset* contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore all'800% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia *Value at Risk* ("**VaR**") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale gli investitori potrebbero pertanto subire perdite significative.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR relativo. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il doppio del VaR di un portafoglio di riferimento o portafoglio benchmark analogo (cioè un portafoglio simile privo di strumenti derivati) e sarà in linea con lo stile di investimento che il Comparto intende perseguire. Il portafoglio benchmark sarà l'Indice. Maggiori dettagli sull'Indice sono sopra illustrati e sono disponibili al pubblico oppure possono essere richiesti al Consulente per gli investimenti. Il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che i limiti suddetti sono i limiti VaR correnti richiesti dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,5% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	**Commissione di gestione (%)**	**Compenso per servizi resi (%)**	**Commissione di intermediazione (%)**	**Commissione di distribuzione (%)**	**Commissione unificata (%)**
Istituzionale	0,55	-	-	-	0,55
G istituzionale	0,55	-	-	-	0,55
H istituzionale	0,72	-	-	-	0,72
Classe R	0,80	-	-	-	0,80
Investitori	0,55	0,35	-	-	0,90
Amministrativa	0,55	-	0,50	-	1,05
Classe E	1,45	-	-	-	1,45
Classe T	1,45	-	-	0,40	1,85
M retail	1,45	-	-	-	1,45
G retail	1,45	-	-	-	1,45
BM retail	1,45	-	-	1,00	2,45
Classe Z	0,00	-	-	-	0,00

Onere di vendita differita

Sono previsti oneri di vendita differita per le Azioni BM Retail ai tassi specificati di seguito, a seconda del periodo trascorso tra la sottoscrizione iniziale delle Azioni e la data del rimborso.

Periodo di rimborso	**Onere di vendita differita** *(% del Valore patrimoniale netto delle Azioni alla data del rimborso)*
Entro i primi 3 mesi	3,00
Dopo 3 mesi e prima di 6 mesi	2,75
Dopo 6 mesi e prima di 9 mesi	2,50
Dopo 9 mesi e prima di 12 mesi	2,25
Dopo 12 mesi e prima di 15 mesi	2,00
Dopo 15 mesi e prima di 18 mesi	1,75
Dopo 18 mesi e prima di 21 mesi	1,50
Dopo 21 mesi e prima di 24 mesi	1,25
Dopo 24 mesi e prima di 27 mesi	1,00
Dopo 27 mesi e prima di 30 mesi	0,75
Dopo 30 mesi e prima di 33 mesi	0,50
Dopo 33 mesi e prima di 36 mesi	0,25
Dopo 36 mesi	0,00

Eventuali oneri di vendita differita verranno pagati al Distributore o al Gestore. Non saranno addebitati Oneri preliminari o Commissioni di rimborso per le Azioni BM Retail. Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la "Commissione di gestione", il "Compenso per servizi resi" e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Una sintesi dettagliata delle commissioni e spese del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Ulteriori informazioni sul rimborso

Oltre alle informazioni riportate nella sezione del Prospetto intitolata "**Modalità di rimborso delle Azioni**", la richiesta di rimborso delle Azioni BM Retail deve specificare l'importo delle Azioni rilevanti da rimborsare.

Scambio forzoso

Si intende che 36 mesi dopo la data della sottoscrizione iniziale delle Azioni da parte di ciascun Azionista di BM Retail, tali Azioni saranno soggette a scambio forzoso con le corrispondenti Azioni M Retail in conformità alle disposizioni pertinenti del Prospetto dal titolo "**Modalità di scambio delle Azioni**".

Azioni a decumulazione

Le Azioni a decumulazione sono un tipo di Azioni che distribuiscono reddito e mirano a fornire distribuzioni superiori al reddito. Al fine di offrire il suddetto rendimento superiore, gli Amministratori possono, a loro discrezione, pagare commissioni a valere sul capitale nonché le distribuzioni a valere sul capitale. Il motivo alla base del pagamento delle commissioni e dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno in cui la Borsa di New York è aperta per le negoziazioni, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in qualunque giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Informazioni chiave sulle operazioni azionarie**", "**Modalità di acquisto delle Azioni**", "**Modalità di rimborso delle Azioni**" e "**Modalità di scambio delle Azioni**".

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G *retail*, M *retail*, Classe T, Classe Z, BM retail e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito). Nell'ambito delle Classi investitori, il Comparto può inoltre emettere Azioni A a distribuzione (che distribuiscono reddito a cadenza annuale). Nell'ambito delle Classi BM retail e M retail, il Comparto può emettere anche Azioni a decumulazione (Azioni che mirano a fornire distribuzioni superiori al reddito).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualunque Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il giorno 15 ottobre 2026. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualunque nuova Classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di tale eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

La Classe istituzionale di Azioni a distribuzione in USD del Comparto è al momento quotata a Euronext Dublin. Per le informazioni più aggiornate in merito alle Classi quotate, rivolgersi all'Agente amministrativo o al listing broker della Società.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G *retail*, A investitori a distribuzione, BM retail ed M *retail*, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G istituzionali, G *retail* e A investitori a distribuzione, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione, G *retail* a distribuzione e le Classi di Azioni a distribuzione in GBP possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale per le Classi di Azioni G istituzionale a distribuzione e G *retail* a distribuzione è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni d'investimento orientate al reddito, mentre per le Classi di Azioni a distribuzione in GBP è offrire un livello di distribuzione stabile e constante agli investitori nonché prevedere la possibilità di una distribuzione del capitale (che come più dettagliatamente descritto nella sezione del Prospetto dedicata al Regime fiscale intitolata "Considerazioni relative al regime fiscale UK", in taluni casi sarà considerato reddito dichiarabile"). Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse sulle distribuzioni del reddito e gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Nel caso di Classi BM retail ed M retail, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato tenendo conto del contributo della copertura della Classe di Azioni derivante dal rispettivo tipo di classi coperte. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire

al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Nel caso delle Classi a decumulazione BM retail e M retail, gli Amministratori possono, a loro discrezione, pagare distribuzioni e commissioni a valere sul capitale. Il motivo alla base del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati. Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale delle Classi a decumulazione BM retail e M retail, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano massimizzare il rendimento totale mediante una combinazione di reddito e crescita del capitale, mirano ad acquisire un'esposizione diversificata ai mercati obbligazionari globali ad alto rendimento, sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento in tali mercati e hanno un orizzonte d'investimento di medio-lungo termine.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Fattori generali di rischio**" che possono essere tutte applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione "Obiettivo e politiche di investimento". Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio dei titoli ad alto rendimento, il Rischio di cambio, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio dei mercati emergenti, il Rischio di tasso d'interesse e il Rischio di liquidità.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori o all'indicatore sintetico di rischio ("**SRI**") riportato nel Documento contenente le informazioni chiave, ove applicabile, relative alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. L'appartenenza dello SRRI/SRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione "**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**" (e disponibili in versioni con o senza copertura). Le Classi di Azioni denominate in EUR, GBP e USD sono disponibili nelle versioni dell'Esposizione Valutaria. La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni, nonché la sua situazione corrente, può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Investitori	Dis A
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
BM retail	Acc
BM retail	Dis
BM retail	Dis II
BM retail	Decu
G retail	Dis
G retail	Dis II
M retail	Dis
M retail	Dis II
M retail	Decu
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a Global Investment Grade Credit ESG Fund (il "**Comparto**"), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la "**Società**"), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 15 aprile 2026 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

Global Investment Grade Credit ESG Fund

15 aprile 2026

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione e amministrazione**", si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Dato il rischio superiore alla media insito nell'investimento in Global Investment Grade Credit ESG Fund derivante dalla facoltà del Comparto di investire in titoli dei mercati emergenti, tale investimento non deve costituire una percentuale cospicua del portafoglio e può non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi potranno essere pagabili a valere sul capitale delle Classi di Azioni a distribuzione in GBP, della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G retail a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale, gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Global Investment Grade Credit ESG Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete del Comparto e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	***Duration media del portafoglio***	***Qualità del credito(1)***	***Frequenza di distribuzione***
Strumenti societari a reddito fisso U.S.A. e non U.S.A.	+/- 2 anni rispetto al proprio indice	Da B ad Aaa (eccettuati MBS); max. 15% al di sotto di Baa	Trimestrale

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o da Fitch, oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche d'investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto è la massimizzazione del rendimento totale compatibilmente con la tutela del capitale, una gestione prudente degli investimenti e un investimento sostenibile (integrando esplicitamente i fattori ambientali, sociali e di governance nel processo d'investimento, come dettagliatamente descritto in seguito).

L'approccio del Comparto agli investimenti sostenibili consiste nella promozione di caratteristiche ambientali e sociali, come spiegato in maggiore dettaglio nel presente documento (sebbene il Comparto non abbia come obiettivo l'investimento sostenibile, cerca di investire una quota delle sue attività in investimenti sostenibili). Per ulteriori informazioni, si rimanda altresì all'Allegato accluso al presente Supplemento.

Il Comparto investe almeno due terzi del proprio patrimonio in un portafoglio diversificato di Strumenti societari a reddito fisso investment grade. La duration media del portafoglio di questo Comparto varierà di norma di due anni (in più o in meno) rispetto a quella del Bloomberg Global Aggregate-Credit Index (l'"**Indice**"). L'Indice è la componente di Credito del Bloomberg Global Aggregate Index, un indice che offre un'ampia misura dei mercati obbligazionari investment grade globali. Le tre componenti principali del Bloomberg Global Aggregate Index sono gli indici U.S. Aggregate, Pan-European Aggregate e Asian-Pacific Aggregate. Tuttavia la componente di Credito non comprende i titoli di stato e cartolarizzati e include anche obbligazioni societarie in eurodollari ed euro-yen, titoli a reddito fisso denominati in dollari canadesi e titoli investment grade in USD conformi alla norma 144A. Su richiesta, il Consulente per gli investimenti fornirà i dettagli relativi alla duration dell'Indice.

Il Comparto viene considerato a gestione attiva con riferimento all'Indice, poiché questo viene utilizzato per la misurazione della duration, il calcolo dell'esposizione globale del Comparto utilizzando la metodologia del VaR relativo e a fini di confronto delle performance. Alcuni titoli del Comparto possono essere componenti dell'Indice e avere ponderazioni simili allo stesso. L'Indice, tuttavia, non viene utilizzato per stabilire la composizione del portafoglio del Comparto o l'obiettivo di performance e il Comparto potrà investire l'intero patrimonio in titoli non appartenenti all'Indice.

Il Comparto investe prevalentemente in Strumenti a reddito fisso investment grade, ma può investire sino al 15% del patrimonio in Strumenti a reddito fisso aventi un rating inferiore a Baa (Moody's) o BBB (S&P) o rating equivalente secondo Fitch, ma non inferiore a B (Moody's o S&P) o rating equivalente secondo Fitch (oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti), a eccezione dei titoli garantiti da ipoteca per i quali non esiste un requisito di rating di credito minimo. Sebbene per i titoli garantiti da ipoteca non esista un requisito di rating di credito minimo, ai fini del calcolo del suddetto limite del 15% per i titoli di qualità inferiore a investment grade, si terrà conto dei titoli garantiti da ipoteca di qualità inferiore a investment grade. Il Comparto può investire sino al 25% del patrimonio in Strumenti a reddito fisso

economicamente legati a paesi con mercati emergenti; alcuni titoli possono essere di qualità inferiore a investment grade, fatti salvi i limiti sopra descritti. Per una descrizione dei casi in cui uno strumento è economicamente legato a un paese con mercato emergente, consultare la voce "**Titoli dei mercati emergenti**" nella sezione intitolata "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". Come indicato nella summenzionata sezione, il Consulente per gli investimenti ha ampia discrezionalità in materia di identificazione dei paesi a suo giudizio considerabili mercati emergenti.

Il Comparto cerca di promuovere le caratteristiche ambientali e sociali in condizioni normali di mercato, con diverse modalità come definito nel presente documento.

In primo luogo, il Comparto effettuerà allocazioni significative a Titoli a reddito fisso ESG (come descritto in dettaglio nella sezione del Prospetto informativo "**Titoli a reddito fisso ESG**"). Tutti i titoli saranno selezionati in base al processo di screening di sostenibilità interno del Consulente per gli investimenti, concepito per incorporare i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG). Inoltre, il Comparto cercherà di ridurre l'impronta di carbonio, comprese l'intensità e le emissioni delle partecipazioni societarie del portafoglio.

In secondo luogo, il Comparto promuoverà le caratteristiche ambientali e sociali attraverso l'utilizzo di una strategia di esclusione. Ciò comprenderà l'osservanza da parte del Comparto delle linee guida ESMA sui nomi dei fondi che utilizzano termini rimandanti ai fattori ESG o alla sostenibilità (le "**linee guida**"), inclusi i riferimenti ai criteri di esclusione degli indici di riferimento allineati all'Accordo di Parigi, di cui all'articolo 12(1) da (a) a (g) del regolamento delegato (UE) della Commissione 2020/1818 e successive modifiche (i "**Criteri di esclusione PAB**"). Tuttavia, il Comparto può investire in derivati su indici, come gli indici di credit default swap, che possono offrire un'esposizione indiretta agli emittenti esclusi, come descritto nel presente documento. Il Consulente per gli investimenti cercherà di investire in emittenti che, a suo giudizio, seguono pratiche ESG rigorose; inoltre, la strategia da esso applicata potrà escludere eventuali emittenti in base al settore in cui operano. Ad esempio, nel rispetto delle linee guida, il Comparto non investirà in titoli di emittenti societari che il Consulente per gli investimenti stabilirà essere coinvolti principalmente in settori legati ai combustibili fossili (compresi gli emittenti coinvolti principalmente nell'industria petrolifera, ossia estrazione, produzione, raffinazione, trasporto, nell'estrazione e nella vendita di carbone e impianti a carbone, nonché emittenti che generano ricavi dall'esplorazione, l'estrazione, la produzione o la distribuzione di combustibili gassosi). Inoltre, il Comparto non investirà nei titoli di emittenti societari che generano ricavi (fatte salve le soglie definite nei criteri di esclusione PAB) dalla generazione di elettricità con un'intensità di gas serra superiore al livello prescritto dai criteri di esclusione PAB. Nel rispetto delle linee guida, sono tuttavia ammessi Titoli a reddito fisso ESG (come descritti più avanti nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**") di emittenti che operano in settori legati ai Combustibili fossili o alla produzione di elettricità secondo la descrizione di cui sopra. Vi sono inoltre ulteriori esclusioni tra cui, in via non limitativa, quanto segue: il Comparto non investirà in titoli di emittenti sovrani che abbiano bassi punteggi a livello di indici di trasparenza e corruzione, né di emittenti societari coinvolti nella coltivazione e nella produzione del tabacco, né di emittenti societari che il Consulente per gli investimenti ritenga coinvolti principalmente nella distribuzione di prodotti del tabacco, nella produzione e distribuzione di bevande alcoliche, nella produzione di armi militari (da notare che gli investimenti in attività legate ad armi controverse sono vietati), nello svolgimento di attività legate al gioco d'azzardo o nella produzione o commercializzazione di materiale pornografico. Il Consulente per gli investimenti può inoltre escludere un emittente sulla base di altri criteri quali il coinvolgimento in pratiche ambientali inefficaci, corporate governance debole, pratiche aziendali basate sulla corruzione, violazione di diritti umani o pratiche lavorative inaccettabili. Per ulteriori informazioni sulla strategia di esclusione, si rimanda altresì all'Allegato accluso al presente Supplemento e alle informazioni disponibili al pubblico tramite PIMCO.

In terzo luogo, il Comparto promuoverà le caratteristiche ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento attivo. Infine, il Consulente per gli investimenti si impegnerà attivamente con determinati emittenti (esempi di tale impegno possono includere importanti questioni legate al clima e alla biodiversità), ad es. incoraggiando gli emittenti ad allinearsi all'Accordo di Parigi, adottare obiettivi basati sulla scienza per la riduzione delle emissioni di carbonio e/o anticipare in generale i propri impegni in termini di sostenibilità. Il Comparto può conservare titoli di tali emittenti se il Consulente per gli investimenti lo ritiene nel migliore interesse del Comparto e dei suoi Azionisti.

Il Comparto perseguirà una strategia in titoli di credito globali investment grade mirante ad attuare la filosofia e il processo di investimento total return adottati dal Consulente per gli investimenti. Questo processo utilizza input decisionali top-down e bottom-up allo scopo di aiutare il Consulente per gli investimenti a identificare molteplici fonti di valore. Le strategie top-down si concentrano su considerazioni macroeconomiche globali a breve e lungo termine e offrono il contesto per la selezione regionale e settoriale. Le strategie bottom-up esaminano i profili dei singoli titoli di credito e sono fondamentali al fine di consentire al Consulente per gli investimenti di selezionare titoli sottovalutati.

Il Comparto può detenere sia Strumenti a reddito fisso non denominati in USD che posizioni valutarie non denominate in USD. L'esposizione delle posizioni valutarie non denominate in USD è limitata al 20% del patrimonio totale. Le oscillazioni degli Strumenti a reddito fisso non denominati in USD e delle valute non denominate in USD possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. L'esposizione valutaria del Comparto può essere gestita attivamente su base opportunistica laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga proficuo. Eventuali posizioni valutarie attive e la copertura valutaria verranno implementate utilizzando strumenti quali contratti di cambio a termine e futures su valute, opzioni e swap in conformità ai Regolamenti OICVM della Banca centrale. Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie saranno implementate utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché futures su valute, opzioni e swap. Le varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, when-issued, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie e operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dai Regolamenti OICVM della Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**". Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Il Comparto non può investire oltre il 25% del proprio patrimonio in valori mobiliari convertibili in titoli azionari (tali titoli convertibili non devono necessariamente incorporare leva finanziaria). Per maggiori informazioni concernenti i titoli convertibili, consultare la voce "**Titoli convertibili e azionari**" della sezione del Prospetto informativo intitolata "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". Il Comparto non può investire oltre il 10% del proprio patrimonio totale in titoli azionari. Il Comparto è soggetto a un limite complessivo, pari a un terzo del suo patrimonio totale, agli investimenti combinati in (i) valori mobiliari convertibili in titoli azionari, (ii) titoli azionari (inclusi warrant), (iii) certificati di deposito e (iv) accettazioni bancarie. Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi d'investimento collettivo. Il Comparto può anche investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi nonché in prestiti partecipativi e cessioni di crediti (anche non cartolarizzati) che costituiscano strumenti del mercato monetario.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 3** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**" e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**", il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati come futures (inclusi futures sulla volatilità), opzioni (incluse opzioni barriera), opzioni su futures, contratti per differenza e contratti swap (quotati in borsa o negoziati fuori borsa) e stipulare anche contratti di cambio a termine. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento e/o (iii) di gestione efficiente del portafoglio. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto alle prospettive del Consulente per gli investimenti per i vari mercati, e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un indice legato al reddito fisso. Su richiesta, il Consulente per gli investimenti fornirà agli Azionisti i dettagli degli indici finanziari utilizzati dal Comparto, che saranno riportati anche nelle relazioni annuali e semestrali della Società. Maggiori informazioni sono riportate nella sezione "**Indici finanziari**" del Prospetto informativo. Tali indici saranno utilizzati in conformità ai requisiti della Banca centrale. È possibile utilizzare esclusivamente gli strumenti derivati elencati nel processo di gestione del rischio della Società. Salvo diversamente indicato nel presente documento, in riferimento a qualunque strumento contenente un derivato incorporato, la componente derivata dello strumento in questione sarà di un tipo in cui il Comparto possa altrimenti investire direttamente.

L'utilizzo di strumenti derivati può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce "**Fattori generali di rischio**" e descritti dettagliatamente nella sezione "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'Appendice 3. L'utilizzo di strumenti derivati genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per

il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 600% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui il Consulente per gli investimenti ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni short sintetiche. Le posizioni short sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni long e short sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione long e short nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione long, o al contrario solo un'esposizione short in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente short, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di asset contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni long lorde e del totale delle posizioni short lorde prevedibilmente non sarà superiore al 800% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento in cui è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia Value at Risk ("**VaR**") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale gli investitori potrebbero pertanto subire perdite significative.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR relativo. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il doppio del VaR di un portafoglio di riferimento o portafoglio benchmark analogo (cioè un portafoglio simile privo di strumenti derivati) che rifletterà lo stile d'investimento che il Comparto intende perseguire. Il portafoglio benchmark sarà l'Indice. Maggiori dettagli sull'Indice sono forniti sopra e sono disponibili al pubblico oppure possono essere richiesti al Consulente per gli investimenti. Il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che i limiti suddetti sono i limiti VaR correnti richiesti dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Il Comparto può altresì detenere e mantenere attività liquide in via accessoria e strumenti del mercato monetario quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, titoli garantiti da attività, commercial paper, certificati di deposito.

Come sopra illustrato, i titoli in cui il Comparto può investire saranno quotati o negoziati sul listino di borse valori e mercati riconosciuti inclusi nell'**Appendice 1** del Prospetto informativo.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Commissione di distribuzione (%)	Commissione unificata
Istituzionale	0,52	-	-	-	0,52
G istituzionale	0,52	-	-	-	0,52
H istituzionale	0,69	-	-	-	0,69
Classe R	0,78	-	-	-	0,78
Investitori	0,52	0,35	-	-	0,87
Amministrativa	0,52	-	0,50	-	1,02
Classe E	1,42	-	-	-	1,42
M retail	1,42	-	-	-	1,42
G retail	1,42	-	-	-	1,42
Classe T	1,42	-	-	0,40	1,82
Classe Z	0,00	-	-	-	0,00
Classe W	0,42	-	-	-	0,42

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la "Commissione di gestione", il "Compenso per servizi resi", la "Commissione di intermediazione", la "Commissione di distribuzione" e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Una sintesi dettagliata delle commissioni e spese del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Costi di costituzione

Si prevede che il costo di costituzione del Comparto, della redazione e della stampa del relativo Supplemento non supererà USD 50.000; tale costo sarà addebitato al Comparto e ammortizzato nel corso del primo anno di operatività dello stesso o in altro periodo eventualmente stabilito dagli Amministratori.

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno in cui la Borsa di New York è aperta per le negoziazioni, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in una giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Informazioni chiave sulle operazioni azionarie**", "**Modalità di acquisto delle Azioni**", "**Modalità di rimborso delle Azioni**" e "**Modalità di scambio delle Azioni**".

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G retail, M retail, Classe T, Classe Z, Classe R e Classe W. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a fornire un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito). Nell'ambito delle Classi investitori, il Comparto può inoltre emettere Azioni A a distribuzione (che distribuiscono reddito a cadenza annuale).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualunque Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il giorno 15 ottobre 2026. Gli Amministratori hanno facoltà di ridurre o prorogare il Periodo di offerta iniziale. La Banca centrale sarà preventivamente informata di un'eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale. Dopo la chiusura del Periodo di offerta iniziale, le Azioni del Comparto saranno emesse al Valore patrimoniale netto per Azione.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G *retail*, A investitori a distribuzione ed M *retail*, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G istituzionali, G *retail* e A investitori a distribuzione, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione, G *retail* a distribuzione e le Classi di Azioni a distribuzione in GBP possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale per le Classi di Azioni G istituzionale a distribuzione e G *retail* a distribuzione è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni d'investimento orientate al reddito, mentre per le Classi di Azioni a distribuzione in GBP è offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori e prevedere la possibilità di distribuire capitale (che, come ulteriormente descritto nella sezione "Regime fiscale" del Prospetto intitolata "Considerazioni relative al regime fiscale UK", in talune circostanze sarà considerato reddito dichiarabile). Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.
Nel caso di Classi M *retail*, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

I dividendi eventualmente dichiarati saranno distribuiti l'ultimo Giorno lavorativo del trimestre, mese o anno ovvero reinvestiti il penultimo Giorno lavorativo del trimestre, mese o anno. Maggiori dettagli sulla Politica dei dividendi della Società sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Politica dei dividendi**"; un calendario dettagliato dei dividendi, comprendente le date di distribuzione aggiornate, può inoltre essere richiesto al Consulente per gli investimenti.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato sulla base della differenza tra il rendimento implicito della valuta della Classe di Azioni coperta pertinente e la valuta base del Comparto. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni

mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano massimizzare il rendimento totale mediante una combinazione di reddito e crescita del capitale, mirano ad acquisire un'esposizione diversificata ai mercati obbligazionari investment grade globali, subordinatamente al processo di sostenibilità sopra descritto, sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento in tali mercati e hanno un orizzonte d'investimento di medio-lungo termine.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Fattori generali di rischio**" applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per informazioni sui rischi relativi ai titoli, strumenti e mercati rientranti nella politica d'investimento del Comparto di cui alla precedente sezione "Obiettivo e politiche d'investimento". In particolare, si richiama l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati al presente Comparto, sopra illustrati e comprendenti, in via non limitativa, Rischio dei titoli ad alto rendimento, Rischio di cambio, Rischio degli strumenti derivati, Rischio dei mercati emergenti, Rischio di tasso di interesse e Rischio di liquidità.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "**Profilo di rischio e di rendimento**" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori o all'indicatore sintetico di rischio ("**SRI**") riportato nel Documento contenente le informazioni chiave, ove applicabile, relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. L'appartenenza dello SRRI/SRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione "**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**" (e disponibili in versioni con o senza copertura). Le Classi di azioni denominate in EUR, GBP e USD sono disponibili nelle versioni con esposizione valutaria. La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni, nonché la sua situazione corrente, può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Acc
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Investitori	Dis A
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
G retail	Dis
G retail	Dis II
M retail	Dis
M retail	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II
Classe W	Acc
Classe W	Dis
Classe W	Dis II

ALLEGATO

Nome del prodotto: Global Investment Grade Credit ESG Fund
Identificativo della persona giuridica: 5493005HZUTWLN5JSJ59

Per **investimento sostenibile** si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì** ☑ **No**

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ___%

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** ___%

☑ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☑ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

L'approccio del Comparto agli investimenti sostenibili consiste nella promozione di caratteristiche ambientali e sociali (sebbene il Comparto non abbia come obiettivo l'investimento sostenibile, cerca di investire una quota delle sue attività in investimenti sostenibili).

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'impatto relativo alla sostenibilità del Comparto è misurato attraverso l'attuazione, da parte del Consulente per gli investimenti, della sua strategia di esclusione, della politica di coinvolgimento di emittenti e degli investimenti in alcuni titoli a reddito fisso ESG (come descritto più avanti nella sezione del Prospetto intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**").

Ad esempio, la strategia di esclusione del Comparto determina l'esclusione di alcuni settori, tra cui emittenti operanti in settori legati ai combustibili fossili (compresi emittenti coinvolti principalmente nel settore petrolifero, incluse attività di estrazione, produzione, raffinazione e trasporto, oppure estrazione e vendita di carbone e impianti a carbone).

Inoltre, nell'ambito del processo di screening del Comparto, il Consulente per gli investimenti fa riferimento a norme accettate a livello globale, come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, ove opportuno.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi ambientali degli investimenti sostenibili sottostanti del Comparto comprendono la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento al cambiamento climatico. Un investimento sostenibile mira pertanto ad apportare un contributo positivo agli obiettivi del Comparto in materia di mitigazione del cambiamento climatico e/o di adattamento al cambiamento climatico e ciò può essere realizzato in vari modi, tra cui, a titolo esemplificativo, l'investimento in Titoli a reddito fisso ESG (come descritti in maggiore dettaglio nella sezione del Prospetto intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**").

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili del Comparto sono valutati allo scopo di garantire che non arrechino un danno significativo ad alcun obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale. Questa valutazione è effettuata mediante l'applicazione, da parte del Consulente per gli investimenti, di vari indicatori di sostenibilità negativi, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'esposizione a settori legati ai combustibili fossili (come descritti nel Supplemento del Comparto) e le emissioni di gas a effetto serra.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

I titoli saranno selezionati in base al processo di screening interno della sostenibilità del Consulente per gli investimenti. Questo processo di screening include la considerazione degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tra cui l'esposizione a settori legati a combustibili fossili (come descritti nel Supplemento del Comparto) e ad armi militari. Il Consulente per gli investimenti mira a ridurre i principali effetti negativi, ad esempio attraverso la sua strategia di esclusione e il coinvolgimento degli emittenti.

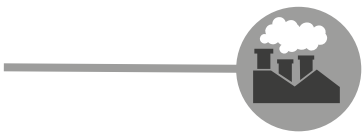
In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Gli investimenti sostenibili sono allineati alle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani attraverso l'utilizzo dello screening delle controversie del UNGC (Global Compact dell'ONU) e di altri strumenti, come i punteggi ESG e la ricerca nell'ambito del processo di due diligence sugli investimenti.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

- [x] Sì
- [ ] No

I principali effetti negativi sono descritti come gli effetti delle decisioni di investimento che "producono effetti negativi sui fattori di sostenibilità", mentre i fattori di sostenibilità sono definiti come "problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva". Il Consulente per gli investimenti cerca di tenere conto dei principali effetti negativi nell'ambito del processo di investimento e utilizza una combinazione di metodi per contribuire a mitigare i principali effetti negativi, tra cui esclusioni e coinvolgimento di emittenti.

Il Comparto prende in considerazione i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità (tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'esposizione a settori legati ai combustibili fossili (come descritti nel Supplemento del Comparto), il settore delle armi militari e le emissioni di gas a effetto serra).

Dal bilancio del Comparto emerge in che modo sono stati presi in considerazione i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità durante il relativo periodo di riferimento.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Nell'ambito della strategia d'investimento del Comparto, il Comparto si propone di investire in un portafoglio diversificato gestito attivamente di titoli globali a reddito fisso. L'obiettivo di investimento del Comparto è di cercare di massimizzare il rendimento totale, in linea con la conservazione del capitale, la gestione prudente degli investimenti e gli investimenti sostenibili (integrando esplicitamente fattori ambientali, sociali e di governance nel processo di investimento, come ulteriormente illustrato). Il Comparto investe almeno i due terzi dei suoi attivi in un portafoglio diversificato di strumenti societari a reddito fisso investment grade e la strategia d'investimento mira a implementare il processo e la filosofia di investimento a rendimento totale del Consulente per gli investimenti.
Questo processo utilizza input decisionali top-down e bottom-up al fine di identificare molteplici fonti di valore. Le strategie top-down si concentrano su considerazioni macroeconomiche e sono utilizzate nell'ambito della selezione regionale e settoriale. Le strategie bottom-up esaminano i profili dei singoli strumenti e titoli e sono fondamentali al fine di consentire al Consulente per gli investimenti di selezionare strumenti e titoli sottovalutati in tutti i settori del mercato obbligazionario globale.

Il Consulente per gli investimenti cercherà di investire in emittenti che, a suo giudizio, seguono pratiche ESG rigorose; la strategia di esclusione (applicata al 100% del patrimonio del Comparto, con l'eccezione dei derivati su indici) potrà escludere alcuni emittenti in base al settore in cui operano, soprattutto se principalmente coinvolti in settori legati a combustibili fossili (come descritti nel Supplemento del Comparto), nel settore delle armi militari e nell'industria del tabacco, tra gli altri. Sono tuttavia ammessi titoli a reddito fisso ESG (come descritti più avanti nella sezione del Prospetto intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**") di emittenti che operano in settori legati a combustibili fossili e alla produzione di elettricità, come descritto nel Supplemento del Comparto.

In normali condizioni di mercato, il Comparto effettuerà inoltre investimenti significativi in titoli a reddito fisso ESG (come descritti in maggiore dettaglio nella sezione del Prospetto intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**"). Inoltre, il Comparto cercherà di ridurre l'impronta di carbonio, incluse l'intensità e le emissioni delle partecipazioni in portafoglio. Il Consulente per gli investimenti si impegnerà attivamente con determinati emittenti (esempi di tale impegno possono includere importanti questioni legate al clima e alla biodiversità), ad es. incoraggiando gli emittenti ad allinearsi all'Accordo di Parigi, adottare obiettivi basati sulla scienza per la riduzione delle emissioni di carbonio e/o anticipare in generale i propri impegni in termini di sostenibilità.

Per ulteriori dettagli, consultare il Supplemento del Comparto.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento del Comparto sono gli investimenti parziali in attività sostenibili e la strategia di esclusione.

In primo luogo, come indicato nel Supplemento del Comparto, il Comparto promuoverà caratteristiche ambientali attraverso l'utilizzo di una strategia di esclusione sul 100% del suo patrimonio, con l'eccezione dei derivati su indici. Ciò comprenderà l'osservanza da parte del Comparto delle linee guida ESMA sui nomi dei fondi che utilizzano termini rimandanti ai fattori ESG o alla sostenibilità (le "**linee guida**"), inclusi i riferimenti ai criteri di esclusione degli indici di riferimento allineati all'Accordo di Parigi, di cui all'articolo 12(1) da (a) a (g) del regolamento delegato (UE) della Commissione 2020/1818 e successive modifiche (i "**Criteri di esclusione PAB**").

Il Consulente per gli investimenti cercherà di investire in emittenti che, a suo giudizio, seguono pratiche ESG rigorose e la strategia di esclusione da esso applicata potrà escludere eventuali emittenti in base al settore in cui operano. Ad esempio, e nel rispetto delle linee guida, il Comparto non investirà nei titoli di emittenti societari che il Consulente per gli investimenti ritenga siano operanti principalmente nei settori correlati ai combustibili fossili (come descritto nel Supplemento del Comparto). Inoltre, il Comparto non investirà nei titoli di emittenti societari che generano ricavi (fatte salve le soglie definite nei criteri di esclusione PAB) dalla generazione di elettricità con un'intensità di gas serra superiore al livello prescritto dai criteri di esclusione PAB. Nel rispetto delle linee guida, possono tuttavia essere ammessi Titoli a reddito fisso ESG (come descritti più avanti nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**") di emittenti che operano in settori legati ai Combustibili fossili o alla produzione di elettricità secondo la descrizione di cui al Supplemento del Comparto. Inoltre, il Comparto può investire in derivati su indici, come gli indici di credit default swap, che possono offrire un'esposizione indiretta agli emittenti esclusi, come descritto nel presente documento.

In secondo luogo, come descritto in maggiore dettaglio nel Supplemento del Comparto, il Comparto effettuerà investimenti significativi in Titoli a reddito fisso ESG (come descritti in maggiore dettaglio nella sezione del Prospetto intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**"). Tutti i titoli saranno selezionati in base al processo di screening di sostenibilità del Consulente per gli investimenti, volto a integrare fattori ambientali, sociali e di governance (ESG).

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Le società in cui vengono effettuati gli investimenti seguono prassi di buona governance, secondo quanto stabilito dal Consulente per gli investimenti. Il Consulente per gli investimenti valuta le prassi di governance delle imprese beneficiarie degli investimenti del Comparto mediante un sistema di punteggio proprietario e/o di terzi che tiene conto del modo in cui la governance dell'impresa beneficiaria dell'investimento si raffronta con le controparti del settore. I fattori presi in considerazione dal Consulente per gli investimenti comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

1. diversità del consiglio;
2. questioni legali o normative relative all'impresa beneficiaria dell'investimento (come il rispetto degli obblighi fiscali); e
3. condotta e cultura dell'impresa beneficiaria dell'investimento.

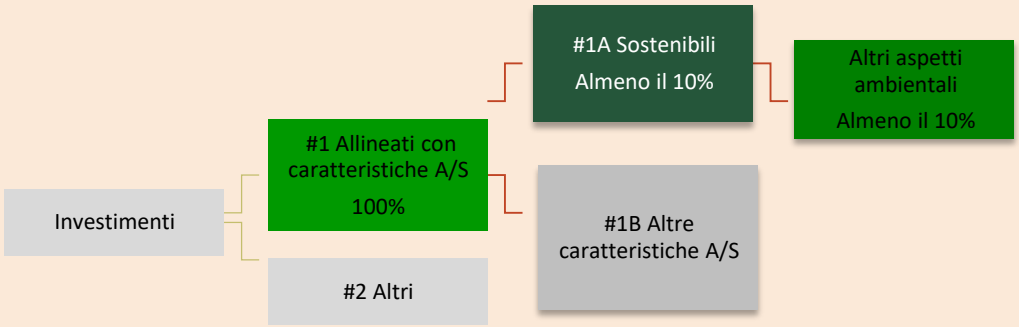
Come sopra esposto, il processo di screening del Comparto determina l'esclusione di alcuni settori, evidenziando che il Consulente per gli investimenti fa riferimento a norme accettate a livello globale, come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani riguardo a solide pratiche di gestione, relazioni con i dipendenti e remunerazione del personale.

Quando il Consulente per gli investimenti applica la sua politica di valutazione delle buone prassi di governance, il Comparto ha la possibilità di conservare i titoli delle società beneficiarie degli investimenti che il Consulente per gli investimenti ritiene essere nel migliore interesse del Comparto e dei suoi Azionisti.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La strategia di esclusione del Comparto si applica al 100% del suo patrimonio, con l'eccezione dei derivati su indici.

Il Comparto mira a investire almeno il 10% del suo patrimonio netto in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I derivati (salvo i derivati su indici) detenuti dal Comparto saranno soggetti alla sua strategia di esclusione e utilizzati per sostenere le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Come mostrato nel grafico seguente, la quota minima di investimenti in attività economiche ecosostenibili allineata alla tassonomia dell'UE è pari allo 0% del patrimonio netto del Comparto.

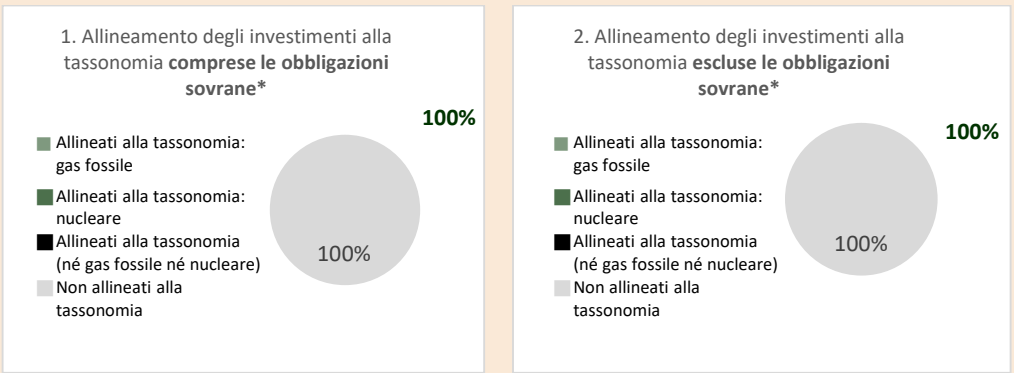
Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☑ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



**Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

La quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti è pari allo 0%.

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE?

Il Comparto non si impegna a investire in investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Tuttavia, come emerge dal grafico dell'asset allocation riportato sopra, il Comparto si impegna a scegliere investimenti sostenibili che contribuiscano a un obiettivo ambientale. La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è pertanto pari al 10% del patrimonio netto.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri», qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Come indicato in precedenza, la strategia di esclusione del Comparto si applica al 100% del suo patrimonio, con l'eccezione dei derivati su indici (si noti che le garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale non si applicano a tali derivati su indici, come sopra riportato).

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

Articolo 10 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) – Global Investment Grade Credit ESG Fund

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a Global Investment Grade Credit Fund (il "**Comparto**"), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la "**Società**"), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 15 aprile 2026 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

Global Investment Grade Credit Fund

15 aprile 2026

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione e amministrazione**", si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Dato il rischio superiore alla media insito nell'investimento nel Comparto Global Investment Grade Credit derivante dalla facoltà del Comparto di investire in titoli dei mercati emergenti, tale investimento non deve costituire una percentuale cospicua del portafoglio e può non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale delle Classi di Azioni a distribuzione in GBP, della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione, della Classe G *retail* a distribuzione, della Classe M *retail* a decumulazione e della Classe BM *retail* a decumulazione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II, dalla Classe M *retail* a decumulazione e dalla Classe BM *retail* a decumulazione potranno essere rispettivamente imputate al capitale di ciascuna di esse. A causa della riduzione del capitale, gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Global Investment Grade Credit Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete del Comparto e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	***Duration media del portafoglio***	***Qualità del credito(1)***	***Frequenza di distribuzione***
Strumenti societari a reddito fisso U.S.A. e non U.S.A.	+/- 2 anni rispetto al proprio indice	Da B ad Aaa (eccettuati MBS); max. 15% al di sotto di Baa	Trimestrale

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o Fitch, oppure in mancanza di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto Global Investment Grade Credit è la massimizzazione del rendimento totale compatibilmente con la tutela del capitale e una gestione prudente degli investimenti.

Il Comparto investe almeno due terzi del patrimonio in un portafoglio diversificato di Strumenti a reddito fisso societari *investment grade* di emittenti che abbiano sede legale o attività prevalenti in almeno tre paesi, uno dei quali può essere gli Stati Uniti. La *duration* media del portafoglio di questo Comparto varierà di norma di due anni (in più o in meno) rispetto a quella del Bloomberg Global Aggregate Credit Index (l'"**Indice**"). L'Indice è la componente Credito del Bloomberg Global Aggregate Index, un indice non gestito che fornisce una misura generale dei mercati globali dei Titoli a reddito fisso *investment-grade*. I tre componenti principali di Bloomberg Global Aggregate Index sono gli indici U.S. Aggregate, Pan-European Aggregate e Asian-Pacific Aggregate. La componente Credito esclude tuttavia titoli di stato e cartolarizzati, ma include anche obbligazioni societarie in eurodollari ed euro-yen, titoli canadesi e titoli *investment grade* in USD conformi alla norma 144A. Su richiesta, il Consulente per gli investimenti fornirà i dettagli relativi alla *duration* dell'Indice.

Il Comparto investe prevalentemente in Strumenti a reddito fisso *investment grade*, ma può investire sino al 15% del patrimonio in Strumenti a reddito fisso aventi un rating inferiore a Baa (Moody's) o BBB (S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch, ma non inferiore a B (Moody's o S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch (oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti) a eccezione dei titoli garantiti da ipoteca per i quali non esiste un requisito di rating di credito minimo. Sebbene per i titoli garantiti da ipoteca non esista un requisito di rating di credito minimo, ai fini del calcolo del suddetto limite del 15% per i titoli di qualità inferiore a *investment grade*, si terrà conto dei titoli garantiti da ipoteca di qualità inferiore a *investment grade*. Il Comparto può investire sino al 25% del patrimonio in Strumenti a reddito fisso economicamente legati a paesi con mercati emergenti; alcuni titoli possono essere di qualità inferiore a *investment grade*, fatti salvi i limiti sopra descritti.

Il Comparto viene considerato a gestione attiva con riferimento all'Indice, poiché questo viene utilizzato per la misurazione della duration, il calcolo dell'esposizione globale del Comparto utilizzando la metodologia del VaR relativo e a fini di confronto delle performance. Alcuni titoli del Comparto possono essere componenti dell'Indice e avere ponderazioni simili allo stesso. L'Indice, tuttavia, non viene utilizzato per stabilire la composizione del portafoglio del Comparto o l'obiettivo di performance e il Comparto potrà investire l'intero patrimonio in titoli non appartenenti all'Indice.

Il Comparto perseguirà una strategia in titoli di credito globali *investment grade* mirante ad attuare la filosofia e il processo di investimento *total return* adottati dal Consulente per gli investimenti. Questo processo utilizza input decisionali *top-down* e *bottom-up* allo scopo di aiutare il Consulente per gli investimenti a identificare molteplici fonti di valore. Le strategie *top-down* si concentrano su considerazioni macroeconomiche globali a breve e lungo termine e offrono il contesto per la selezione regionale e settoriale. Le strategie *bottom-up* esaminano i profili dei singoli titoli di credito e sono fondamentali al fine di consentire al Consulente per gli investimenti di selezionare titoli sottovalutati.

Il Comparto può detenere sia Strumenti a reddito fisso non denominati in USD che posizioni valutarie non denominate in USD. L'esposizione delle posizioni valutarie non USD è limitata al 20% del patrimonio totale. Le oscillazioni degli Strumenti a reddito fisso non denominati in USD e delle valute non denominate in USD possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie verranno implementate utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché *futures* su valute, opzioni e *swap*. Le varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**". Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Il Comparto non può investire oltre il 25% del proprio patrimonio in valori mobiliari convertibili in titoli azionari. Il Comparto non può investire oltre il 10% del proprio patrimonio totale in titoli azionari. Il Comparto è soggetto a un limite complessivo, pari a un terzo del suo patrimonio totale, agli investimenti combinati in (i) valori mobiliari convertibili in titoli azionari, (ii) titoli azionari (inclusi *warrant*), (iii) certificati di deposito e (iv) accettazioni bancarie. Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi di investimento collettivo. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi nonché prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario. Nell'ambito dei suoi investimenti in Strumenti a reddito fisso, il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in titoli o prodotti correlati alle assicurazioni, come le obbligazioni *event-linked*.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 3** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**" e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**", il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati come *futures*, opzioni e contratti *swap* (quotati in borsa o negoziati fuori borsa) e stipulare anche contratti di cambio a termine. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento e/o (iii) per una gestione efficiente del portafoglio. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basino solo su attività o settori sottostanti consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei tassi d'interesse, e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un particolare indice (a condizione che il Comparto non possa avere un'esposizione indiretta tramite un indice verso uno strumento, un emittente o una valuta nei cui confronti non può avere un'esposizione diretta).

L'utilizzo di strumenti derivati può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce "**Fattori generali di rischio**" e descritti dettagliatamente nella sezione "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'Appendice 3. L'utilizzo di strumenti derivati genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 600% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente *short*, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di *asset* contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di

tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore all'800% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia *Value at Risk* ("**VaR**") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale gli investitori potrebbero pertanto subire perdite significative.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR relativo. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il doppio del VaR di un portafoglio di riferimento o portafoglio benchmark analogo (cioè un portafoglio simile privo di strumenti derivati) e sarà in linea con lo stile di investimento che il Comparto intende perseguire. Il portafoglio benchmark sarà l'Indice. Maggiori dettagli sull'Indice sono sopra illustrati e sono disponibili al pubblico oppure possono essere richiesti al Consulente per gli investimenti. Il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che i limiti suddetti sono i limiti VaR correnti richiesti dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,5% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	**Commissione di gestione (%)**	**Compenso per servizi resi (%)**	**Commissione di intermediazione (%)**	**Commissione di distribuzione (%)**	**Commissione unificata (%)**
Istituzionale	0,49	-	-	-	0,49
G istituzionale	0,49	-	-	-	0,49
H istituzionale	0,66	-	-	-	0,66
Classe R	0,76	-	-	-	0,76
Investitori	0,49	0,35	-	-	0,84
Amministrativa	0,49	-	0,50	-	0,99
Classe E	1,39	-	-	-	1,39
Classe T	1,39	-	-	0,40	1,79
M retail	1,39	-	-	-	1,39
G retail	1,39	-	-	-	1,39
Classe W	0,39				0,39
BM retail	1,39	-	-	1,00	2,39
BE retail	1,39	-	-	1,00	2,39
Classe Z	0,00	-	-	-	0,00

Commissione di vendita differita eventuale

Le commissioni di vendita differite eventuali saranno dovute in relazione alle Azioni BM retail e BE retail alle aliquote di seguito specificate, in funzione del periodo trascorso tra la sottoscrizione iniziale delle Azioni e la data del loro rimborso.

Periodo di rimborso	**Commissione di vendita differita eventuale** (% del *Valore patrimoniale netto delle azioni alla data del rimborso)*
Entro 3 mesi	3,00
Dopo 3 mesi e prima di 6 mesi	2,75
Dopo 6 mesi e prima di 9 mesi	2,50
Dopo 9 mesi e prima di 12 mesi	2,25
Dopo 12 mesi e prima di 15 mesi	2,00
Dopo 15 mesi e prima di 18 mesi	1,75
Dopo 18 mesi e prima di 21 mesi	1,50
Dopo 21 mesi e prima di 24 mesi	1,25
Dopo 24 mesi e prima di 27 mesi	1,00
Dopo 27 mesi e prima di 30 mesi	0,75
Dopo 30 mesi e prima di 33 mesi	0,50
Dopo 33 mesi e prima di 36 mesi	0,25
Dopo 36 mesi	0,00

Le suddette commissioni di vendita differite eventuali saranno corrisposte al Distributore o al Gestore. Nessun Onere preliminare o nessuna Commissione di rimborso sarà dovuto/a in relazione alle Azioni BM retail e BE retail.

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la “Commissione di gestione”, il “Compenso per servizi resi” e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata “**Commissioni e spese**”.

Una sintesi dettagliata delle singole commissioni e spese del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata “**Commissioni e spese**”.

Ulteriori informazioni sul rimborso

Oltre alle informazioni riportate nella sezione del Prospetto intitolata "Modalità di rimborso delle Azioni", la richiesta di rimborso delle Azioni BM retail e BE retail deve specificare l'importo delle Azioni rilevanti da rimborsare.

Scambio forzoso

Si prevede che 36 mesi dopo la data di sottoscrizione iniziale da parte di ciascun Azionista di Azioni BM retail, BE retail tali Azioni saranno oggetto di uno scambio forzoso con le Azioni M retail ed E corrispondenti in conformità alle disposizioni pertinenti della sezione del Prospetto intitolata "Modalità di scambio delle Azioni".

Azioni a decumulazione

Le Azioni a decumulazione sono un tipo di Azioni che distribuiscono reddito e mirano a fornire distribuzioni superiori al reddito. Al fine di offrire il suddetto rendimento superiore, gli Amministratori possono, a loro discrezione, pagare commissioni a valere sul capitale nonché le distribuzioni a valere sul capitale. Il motivo alla base del pagamento delle commissioni e dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno in cui la Borsa di New York è aperta per le negoziazioni, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in qualunque giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate **"Modalità di acquisto delle Azioni", "Informazioni chiave sulle operazioni azionarie", "Modalità di rimborso delle Azioni"** e **"Modalità di scambio delle Azioni"**.

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe W, Classe E, G istituzionale, G *retail*, M *retail*, Classe T, Classe Z, Classe BM *retail*, BE *retail* e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito). Nell'ambito delle Classi investitori, il Comparto può inoltre emettere Azioni A a distribuzione (che distribuiscono reddito a cadenza annuale). Nell'ambito delle Classi BM *retail* e M *retail*, il Comparto può emettere anche Azioni a decumulazione (Azioni che mirano a fornire distribuzioni superiori al reddito).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualsiasi Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il giorno 15 ottobre 2026. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualunque nuova Classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di tale eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G *retail*, A investitori a distribuzione, BM *retail*, BE *retail* ed M *retail*, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G istituzionali, G *retail* e A investitori a distribuzione, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione, G *retail* a distribuzione e le Classi di Azioni a distribuzione in GBP possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale per le Classi di Azioni G istituzionale a distribuzione e G *retail* a distribuzione è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni d'investimento orientate al reddito, mentre per le Classi di Azioni a distribuzione in GBP è offrire un livello di distribuzione stabile e constante agli investitori nonché prevedere la possibilità di una distribuzione del capitale (che come più dettagliatamente descritto nella sezione del Prospetto dedicata al Regime fiscale intitolata "Considerazioni relative al regime fiscale UK", in

taluni casi sarà considerato reddito dichiarabile"). Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse sulle distribuzioni del reddito e gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Nel caso di Classi BM *retail*, M *retail* e BE *retail*, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato tenendo conto del contributo della copertura della Classe di Azioni derivante dal rispettivo tipo di classi coperte. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Nel caso delle Classi a decumulazione BM retail e M retail, gli Amministratori possono, a loro discrezione, pagare distribuzioni e commissioni a valere sul capitale. Il motivo alla base del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati. Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale delle Classi a decumulazione BM retail e M retail, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano massimizzare il rendimento totale mediante una combinazione di reddito e crescita del capitale, mirano ad acquisire un'esposizione diversificata ai mercati obbligazionari globali *investment grade*, sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento in tali mercati e hanno un orizzonte d'investimento di medio-lungo termine.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Fattori generali di rischio**" che possono essere tutte applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione "Obiettivo e politiche di investimento". Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio dei titoli ad alto rendimento, il Rischio di cambio, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio dei mercati emergenti, il Rischio di tasso d'interesse e il Rischio di liquidità.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori o all'indicatore sintetico di rischio ("**SRI**") riportato nel Documento contenente le informazioni chiave, ove applicabile, relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. L'appartenenza dello SRRI/SRI a una categoria

di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione **"Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione"** (e disponibili in versioni con o senza copertura). Le Classi di Azioni denominate in EUR, GBP e USD sono disponibili nelle versioni dell'Esposizione Valutaria. La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni, nonché la sua situazione corrente, può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Acc
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Investitori	Dis A
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
BE retail	Acc
G retail	Dis
G retail	Dis II
M retail	Dis
M retail	Dis II
M retail	Decu
BM retail	Acc
BM retail	Dis
BM retail	Dis II
BM retail	Decu
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II
Classe W	Acc
Classe W	Dis
Classe W	Dis II

Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a Global Low Duration Real Return Fund (il "**Comparto**"), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la "**Società**"), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 15 aprile 2026 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

Global Low Duration Real Return Fund

15 aprile 2026

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione e amministrazione**", si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale delle Classi di Azioni a distribuzione in GBP, della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G retail a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Global Low Duration Real Return Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete del Comparto e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	***Duration media del portafoglio***	***Qualità del credito (1)***	***Frequenza di distribuzione***
Strumenti a reddito fisso indicizzati all'inflazione U.S.A. e non U.S.A.	+/- 2 anni rispetto al proprio indice	Da B ad Aaa; max. 10% al di sotto di Baa	Trimestrale

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o Fitch, oppure se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto è la massimizzazione del rendimento reale compatibilmente con la tutela del capitale reale e una gestione prudente degli investimenti.

Il Comparto perseguirà una strategia in obbligazioni globali indicizzate all'inflazione mirante a combinare la filosofia e il processo di investimento *total return* adottati dal Consulente per gli investimenti. La costruzione del portafoglio si basa sul principio della diversificazione su un'ampia gamma di mercati globali indicizzati all'inflazione e altri settori a reddito fisso. Al fine di identificare molteplici fonti di valore per generare rendimenti costanti, si adottano strategie *top-down* e *bottom-up*. Le strategie *top-down* sono messe in atto nell'ottica del panorama macro delle forze destinate a influenzare l'economia globale e i mercati finanziari a medio termine. Le strategie *bottom-up* guidano a loro volta il processo di selezione titoli e facilitano l'identificazione e l'analisi di titoli obbligazionari legati all'inflazione sottovalutati.

Il Comparto viene considerato a gestione attiva con riferimento al Bloomberg World Government Inflation-Linked Bonds 1-5 Years Total Return Index (l'"**Indice**"), poiché questo viene utilizzato per la misurazione della duration, il calcolo dell'esposizione globale del Comparto utilizzando la metodologia del VaR relativo e a fini di confronto delle performance. Alcuni titoli del Comparto possono essere componenti dell'Indice e avere ponderazioni simili allo stesso. L'Indice, tuttavia, non viene utilizzato per stabilire la composizione del portafoglio del Comparto o l'obiettivo di performance e il Comparto potrà investire l'intero patrimonio in titoli non appartenenti all'Indice.

Il Comparto investe almeno il 70% del proprio patrimonio in un portafoglio diversificato di Strumenti a reddito fisso indicizzati all'inflazione aventi scadenze diverse ed emessi da governi, loro agenzie o enti parastatali e società. Le obbligazioni indicizzate all'inflazione sono Strumenti a reddito fisso strutturati in modo da offrire protezione contro l'inflazione. Il valore di capitale dell'obbligazione o il reddito da interessi pagato su di essa è adeguato in modo da seguire le variazioni in una misura di inflazione ufficiale. Il Tesoro U.S.A. utilizza come misura d'inflazione l'indice dei prezzi al consumo (CPI) per i consumatori urbani. Le obbligazioni indicizzate all'inflazione emesse da un governo non U.S.A. sono generalmente corrette in modo da riflettere un indice di inflazione comparabile calcolato dal governo in questione. Il "rendimento reale" è uguale al rendimento totale al netto del costo stimato dell'inflazione, che è di norma misurato dalla variazione in una misura di inflazione ufficiale. Il Comparto può investire sino al 30% delle proprie attività in Strumenti a reddito fisso non indicizzati all'inflazione.

Titoli garantiti da attività, titoli legati al credito (anche non incorporanti una leva finanziaria) e altri valori mobiliari il cui rendimento o rimborso è legato a rischi di credito ovvero che sono utilizzati per trasferire il rischio di credito di terzi (ad esempio titoli emessi da società veicolo al puro scopo di detenere attività di credito rischiose ("titoli riassemblati /rischi di credito riassemblati"), ma escluse le obbligazioni societarie emesse da una persona giuridica attiva operativa, titoli emessi da un'entità con scopi sociali operativi o passività subordinate (prodotti tier) e titoli di compartecipazione agli utili che sono emessi (cartolarizzati) tramite una società veicolo), possono essere oggetto d'investimento soltanto qualora (i) il debitore o la

società emittente di tali investimenti siano domiciliati nel SEE o in uno Stato membro a tutti gli effetti dell'OCSE oppure (ii) se quotati su un mercato regolamentato all'interno del SEE o ammessi a un mercato ufficiale di una borsa in uno Stato al di fuori del SEE o inclusi in un mercato regolamentato in tale Stato. Tali investimenti devono essere classificati come *investment grade* dalle relative agenzie di rating riconosciute (Moody's, S&P o Fitch) ovvero, in assenza di tale rating esterno, il Consulente per gli investimenti deve avere formulato una valutazione positiva della qualità di credito del portafoglio di crediti nonché della sicurezza e della redditività dell'investimento nel suo complesso, che sia documentata in modo trasparente.

La *duration* media del portafoglio di questo Comparto varierà di norma di due anni (in più o in meno) rispetto a quella dell'Indice. L'Indice è un indice non gestito che misura la performance dei principali mercati di titoli di stato indicizzati all'inflazione. L'Indice comprende obbligazioni indicizzate all'inflazione aventi una scadenza residua di 1-5 anni emesse da paesi sviluppati. Il Comparto investe prevalentemente in Strumenti a reddito fisso *investment grade*, ma può investire sino al 10% del patrimonio in Strumenti a reddito fisso aventi un rating inferiore a Baa (Moody's) o BBB (S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch, purché rientranti in una categoria di rating minimo di B3 (Moody's) o B-(S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch (oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti).

Il Comparto può detenere sia Strumenti a reddito fisso non denominati in USD che posizioni valutarie non denominate in USD. L'esposizione delle posizioni valutarie non denominate in USD è limitata al 20% del patrimonio totale. Le oscillazioni degli Strumenti a reddito fisso non denominati in USD e delle valute non denominate in USD possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie verranno implementate utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché *futures* su valute, opzioni e *swap*. Le varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**". Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Il Comparto non può investire direttamente in titoli azionari. Il Comparto non può investire oltre il 10% del proprio patrimonio totale in valori mobiliari convertibili in titoli azionari. Qualora i titoli siano convertiti in azioni, le azioni saranno cedute purché il Consulente per gli investimenti accerti la possibilità di vendere o liquidare l'investimento senza indebite conseguenze di mercato o fiscali per il Comparto e abbia appurato che ciò è nel migliore interesse del Comparto stesso. Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi di investimento collettivo. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi (inclusi obbligazioni e altri Strumenti a reddito fisso definiti nella presente politica di investimento che siano illiquidi), più dettagliatamente descritti nel Prospetto informativo alla voce "Valori mobiliari illiquidi", nonché in prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario. Il Comparto può investire sino al 15% del proprio patrimonio in titoli dei mercati emergenti.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 3** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**" e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**", il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati come *futures*, opzioni (incluse opzioni barriera) e contratti *swap* (quotati in borsa o negoziati fuori borsa e inclusi *swap* di varianza e volatilità) e stipulare anche contratti di cambio a termine. Salvo diversamente indicato nel presente documento, gli swap utilizzati dal Comparto si baseranno su classi di asset contemplate nella sua politica di investimento sopra descritta, oltre a indici, valute e tassi d'interesse consentiti. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento e/o (iii) per una gestione efficiente del portafoglio. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei tassi d'interesse, e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un particolare indice (fatto salvo l'Allegato e a condizione che il Comparto non possa avere un'esposizione indiretta tramite un indice verso uno strumento, un emittente o una valuta nei cui confronti

non può avere un'esposizione diretta). È possibile utilizzare esclusivamente gli strumenti derivati elencati nel processo di gestione del rischio della Società e approvati dalla Banca centrale.

L'utilizzo di strumenti derivati può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce "**Fattori generali di rischio**" e descritti dettagliatamente nella sezione "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici) (a fini di copertura e/o di investimento), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'**Appendice 3**. L'utilizzo di strumenti derivati genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 500% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà tuttavia salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui il Consulente per gli investimenti ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente *short*, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di *asset* contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore al 700% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia Value at Risk ("VaR") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale gli investitori potrebbero pertanto subire perdite significative.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR relativo. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il doppio del VaR di un portafoglio di riferimento o portafoglio benchmark analogo (cioè un portafoglio simile privo di strumenti derivati) che rifletterà lo stile di investimento che il Comparto intende perseguire. Il portafoglio benchmark sarà l'Indice"). L'Indice fornisce una misura generale dei principali mercati di titoli di stato indicizzati all'inflazione. Maggiori dettagli sull'Indice sono disponibili pubblicamente oppure possono essere richiesti al Consulente per gli investimenti. Il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che i limiti suddetti sono i limiti VaR correnti richiesti dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Caratteristiche ambientali e sociali

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali, ma non ha come obiettivo gli investimenti sostenibili. Per ulteriori informazioni, si rimanda all'Allegato al presente Supplemento. Il Consulente per gli investimenti applicherà i processi interni con criteri vincolanti per incorporare le esclusioni (su investimenti diretti) di determinati settori come stabilito nell'Allegato e valuterà e ponderà vari fattori finanziari e non finanziari, inclusi i criteri ESG, sulla base di una valutazione di terzi o analisi proprietarie e potrà escludere investimenti su tale base.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	**Commissione di gestione (%)**	**Compenso per servizi resi (%)**	**Commissione di intermediazione (%)**	**Commissione di distribuzione (%)**	**Commissione unificata (%)**
Istituzionale	0,49	-	-	-	0,49
G istituzionale	0,49	-	-	-	0,49
H istituzionale	0,66	-	-	-	0,66
Classe R	0,76	-	-	-	0,76
Investitori	0,49	0,35	-	-	0,84
Amministrativa	0,49	-	0,50	-	0,99
Classe E	1,39	-	-	-	1,39
Classe T	1,39	-	-	0,30	1,69
M retail	1,39	-	-	-	1,39
G retail	1,39	-	-	-	1,39
Classe Z	0,00	-	-	-	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la "**Commissione di gestione**", il "**Compenso per servizi resi**" e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Una sintesi dettagliata di ciascuna commissione e spesa del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Costi di costituzione

Si prevede che il costo di costituzione del Comparto, della redazione e della stampa del relativo Supplemento non supererà USD 50.000; tale costo sarà addebitato al Comparto e ammortizzato nel corso del primo anno di operatività dello stesso o in altro periodo eventualmente stabilito dagli Amministratori.

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno in cui la Borsa di New York è aperta per le negoziazioni, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in qualunque giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate **"Informazioni chiave sulle operazioni azionarie", "Modalità di acquisto delle Azioni", "Modalità di rimborso delle Azioni"** e **"Modalità di scambio delle Azioni"**.

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G retail, M retail, Classe T, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito). Nell'ambito delle Classi investitori, il Comparto può inoltre emettere Azioni A a distribuzione (che distribuiscono reddito a cadenza annuale).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualunque Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il giorno 15 ottobre 2026. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualunque nuova Classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di un'eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G retail, A investitori a distribuzione ed M retail, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G istituzionali, G retail e A investitori a distribuzione, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione, G retail a distribuzione e le Classi di Azioni a distribuzione in GBP possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale per le Classi di Azioni G istituzionale a distribuzione e G retail a distribuzione è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni d'investimento orientate al reddito, mentre per le Classi di Azioni a distribuzione in GBP è offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori e prevedere la possibilità di distribuire capitale (che, come ulteriormente descritto nella sezione "Regime fiscale" del Prospetto intitolata "Considerazioni relative al regime fiscale UK", in talune circostanze sarà considerato reddito dichiarabile). Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Nel caso di Classi M retail, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato tenendo conto del contributo della copertura della Classe di Azioni derivante dal rispettivo tipo di classi coperte. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano massimizzare il rendimento reale mediante una combinazione di reddito e crescita del capitale, mirano ad acquisire protezione dai tassi di inflazione, mirano ad ottenere un'esposizione diversificata ai mercati obbligazionari globali, sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento in tali mercati e hanno un orizzonte d'investimento di medio-lungo termine.

Informazioni sul rimborso

Ferma restando qualunque altra disposizione contenuta nel Prospetto informativo, la Società potrà soddisfare una richiesta di rimborso di Azioni mediante trasferimento in specie agli Azionisti detentori di attività del Comparto aventi un valore uguale al prezzo di rimborso che le Azioni rimborsate avrebbero qualora i proventi di rimborso fossero pagati in contanti, al netto di eventuali commissioni di rimborso e altre spese di trasferimento, subordinatamente al consenso dei singoli Azionisti. Qualora l'Azionista non acconsenta a un rimborso in specie, i proventi di rimborso saranno pagati in contanti in conformità al Prospetto informativo.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Fattori generali di rischio**" che possono essere tutte applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione "Obiettivo e politiche di investimento". Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio di cambio, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio dei mercati emergenti, il Rischio di tasso d'interesse e il Rischio di liquidità.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori o all'indicatore sintetico di rischio ("**SRI**") riportato nel Documento contenente le informazioni chiave, ove applicabile, relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. L'appartenenza dello SRRI/SRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Si ricorda inoltre che i fondi, come ad esempio il Comparto, che investono in titoli ad alto rendimento e titoli privi di rating aventi una qualità di credito simile (comunemente noti come “junk bond”, ossia obbligazioni spazzatura) possono essere soggetti a livelli maggiori di rischio di tasso d’interesse, di credito e di liquidità rispetto a Comparti che non investono in tali titoli. Questi titoli sono considerati prevalentemente speculativi per quanto attiene alla perdurante capacità dell’emittente di effettuare i pagamenti di capitale e interessi. Una regressione economica o un periodo di aumento dei tassi d’interesse potrebbe influenzare negativamente il mercato dei titoli ad alto rendimento e ridurre la capacità del Comparto di vendere i titoli ad alto rendimento detenuti. Un Comparto potrebbe perdere l’intero investimento in caso di inadempienza dell’emittente sul fronte dei pagamenti di interessi o capitale.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione "**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**" (e disponibili in versioni con o senza copertura). Le Classi di Azioni denominate in EUR, GBP e USD sono disponibili nelle versioni dell'Esposizione Valutaria. La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni, nonché la sua situazione corrente, può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Investitori	Dis A
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
G retail	Dis
G retail	Dis II
M retail	Dis
M retail	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

ALLEGATO

Nome del prodotto: Global Low Duration Real Return Fund

Identificativo della persona giuridica: 5493004EUSX3DN7B3B79

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☑ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%	☑ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuoverà caratteristiche ambientali e sociali attuando una strategia di esclusione. Inoltre, il Comparto si impegnerà attivamente con determinati emittenti, a seconda dei casi, (esempi di tale impegno possono includere importanti questioni legate al clima e alla biodiversità), ad es. incoraggiando gli emittenti ad allinearsi all'Accordo di Parigi, ad adottare obiettivi basati sulla scienza

per la riduzione delle emissioni di carbonio e/o a far progredire in generale i propri impegni in termini di sostenibilità.
Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

L'impatto in termini di sostenibilità del Comparto è misurato attraverso la sua strategia di esclusione e l'implementazione, da parte del Consulente per gli investimenti, della sua politica di coinvolgimento degli emittenti. La strategia di esclusione del Comparto si applica al 100% dei suoi investimenti diretti.

Ad esempio, la strategia di esclusione del Comparto comporta l'esclusione di alcuni settori, compresi gli emittenti che operano principalmente nel settore del carbone e del petrolio non convenzionali (come il petrolio artico e le sabbie bituminose). Inoltre, il Consulente per gli investimenti fa riferimento a norme accettate a livello globale, come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, ove opportuno.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

☐ Sì

☑ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Nell'ambito della strategia di investimento, il Comparto mira alla massimizzazione del rendimento reale, compatibilmente con la tutela del capitale reale e una gestione prudente degli investimenti. Il Comparto persegue una strategia a bassa duration in obbligazioni globali indicizzate all'inflazione che mira a combinare la filosofia e il processo di investimento a rendimento totale adottati dal Consulente per gli investimenti. La costruzione del portafoglio si basa sul principio della diversificazione su un'ampia gamma di mercati globali indicizzati all'inflazione e altri settori obbligazionari.

Questo processo utilizza input decisionali top-down e bottom-up al fine di identificare molteplici fonti di valore. Le strategie top-down si concentrano su considerazioni macroeconomiche e sono utilizzate nell'ambito della selezione regionale e settoriale. Le strategie bottom-up esaminano i profili dei singoli strumenti e titoli e sono fondamentali al fine di consentire al Consulente per gli investimenti di selezionare strumenti e titoli sottovalutati in tutti i settori del mercato obbligazionario globale.

Il Comparto promuoverà inoltre caratteristiche ambientali (come la mitigazione dei cambiamenti climatici) e sociali attraverso una strategia di esclusione. Il Comparto escluderà l'investimento diretto in titoli di emittenti che il Consulente per gli investimenti stabilirà essere coinvolti principalmente nel settore del carbone e del petrolio non convenzionale (come il petrolio artico e le sabbie bituminose), nel settore delle armi militari e nel settore del tabacco, tra gli altri. Inoltre, il Comparto si impegnerà attivamente con determinati emittenti, a seconda dei casi, ad es. incoraggiando le società ad allinearsi all'Accordo di Parigi, ad adottare obiettivi basati sulla scienza per la riduzione delle emissioni di carbonio e/o a far progredire in generale i propri impegni in termini di sostenibilità. Ciò nonostante, alcuni Titoli a reddito fisso ESG (come descritto più avanti nella sezione del Prospetto intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**") di settori esclusi possono essere ammessi se il Consulente per gli investimenti stabilisce che tali investimenti sono allineati con la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali del Comparto.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Il Comparto escluderà qualsiasi investimento diretto in titoli di emittenti che il Consulente per gli investimenti stabilirà essere coinvolti principalmente nel settore del carbone e del petrolio non convenzionale (come il petrolio artico e le sabbie bituminose), nel settore delle armi militari e nel settore del tabacco, tra gli altri. Ciò nonostante, alcuni Titoli a reddito fisso ESG (come descritto più avanti nella sezione del Prospetto intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**") di settori esclusi possono essere ammessi se il Consulente per gli investimenti stabilisce che tali investimenti sono allineati con la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali del Comparto.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

  Le società in cui vengono effettuati gli investimenti seguono prassi di buona governance, secondo quanto stabilito dal Consulente per gli investimenti. Il Consulente per gli investimenti valuta le prassi di governance delle imprese beneficiarie degli investimenti del Comparto mediante un sistema di punteggio proprietario e/o di terzi che tiene conto del modo in cui la governance dell'impresa beneficiaria degli investimenti si raffronta con le

controparti del settore. I fattori presi in considerazione dal Consulente per gli investimenti comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

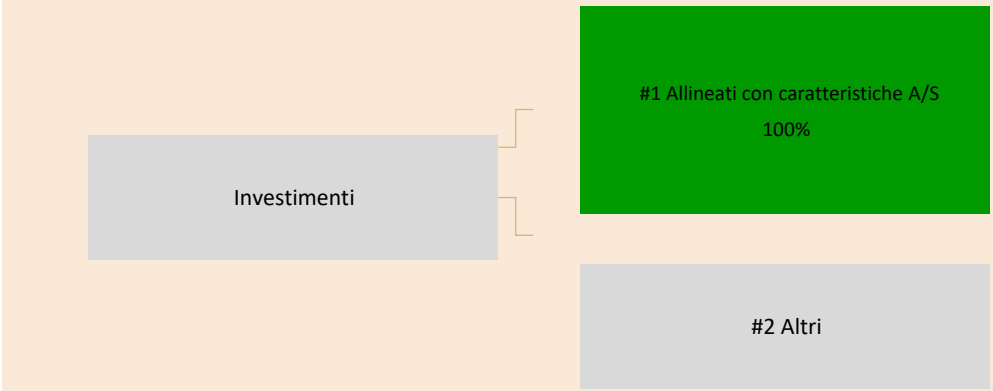
1. diversità del consiglio;
2. questioni legali o normative relative all'impresa beneficiaria degli investimenti (come il rispetto degli obblighi fiscali); e
3. condotta e cultura dell'impresa beneficiaria degli investimenti.

Come sopra esposto, i risultati del processo di screening del Comparto comportano l'esclusione di alcuni settori, evidenziando che il Consulente per gli investimenti fa riferimento a norme accettate a livello globale, come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite riguardo a solide pratiche di gestione, relazioni con i dipendenti e remunerazione del personale.

Quando il Consulente per gli investimenti applica la sua politica di valutazione delle prassi di buona governance, il Comparto ha la possibilità di conservare i titoli delle società beneficiarie degli investimenti che il Consulente per gli investimenti ritiene essere nel migliore interesse del Comparto e dei suoi Azionisti.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

Come sopra esposto, la strategia di esclusione del Comparto si applica al 100% dei suoi investimenti diretti.

Il Comparto non mira a investire in investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il Consulente per gli investimenti non utilizza di norma strumenti derivati al fine di promuovere caratteristiche ambientali o sociali. Il Comparto può utilizzare strumenti derivati per altre finalità, come indicato nel relativo Supplemento, anche ad esempio a fini di investimento e/o di copertura.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Come mostrato nel grafico seguente, la quota minima di investimenti in attività economiche ecosostenibili allineata alla tassonomia dell'UE è pari allo 0%.

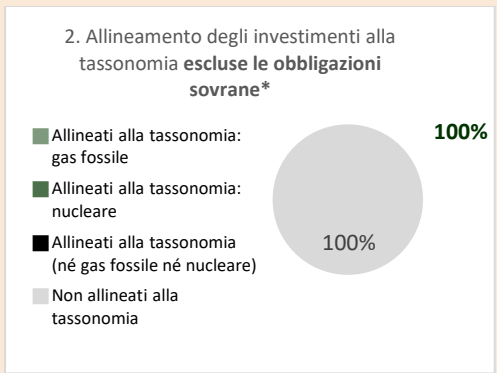
Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☑ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



** Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

La quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti è pari allo 0%.

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Come illustrato sopra, gli investimenti diretti del Comparto sono valutati in base alla sua strategia di esclusione, applicata al 100% dei suoi investimenti diretti (si rileva che le garanzie minime ambientali o sociali sono previste solo per tali investimenti diretti e non si applicano agli investimenti indiretti).

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

Articolo 10 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) – Global Low Duration Real Return Fund

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a Global Real Return Fund (il "**Comparto**"), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la "**Società**"), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 15 aprile 2026 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

Global Real Return Fund

15 aprile 2026

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata **"Gestione e amministrazione"**, si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale delle Classi di Azioni a distribuzione in GBP, della Classe a distribuzione II della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G *retail* a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale, gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Global Real Return Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete del Comparto e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	***Duration media del portafoglio***	***Qualità del credito(1)***	***Frequenza di distribuzione***
Strumenti a reddito fisso U.S.A. e non U.S.A. indicizzati all'inflazione	+/- 2 anni rispetto al proprio indice	Da B ad Aaa; max. 10% al di sotto di Baa	Trimestrale

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o Fitch, oppure in mancanza di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto Global Real Return è la massimizzazione del rendimento reale compatibilmente con la tutela del capitale reale e una gestione prudente degli investimenti.

Il Comparto investe almeno due terzi del proprio patrimonio in un portafoglio diversificato di Strumenti a reddito fisso indicizzati all'inflazione aventi scadenze diverse ed emessi da governi, loro agenzie o enti parastatali e società. Le obbligazioni indicizzate all'inflazione sono Strumenti a reddito fisso strutturati in modo da offrire protezione contro l'inflazione. Il valore di capitale dell'obbligazione o il reddito da interessi pagato su di essa è adeguato in modo da seguire le variazioni in una misura di inflazione ufficiale. Il Tesoro U.S.A. utilizza come misura d'inflazione l'indice dei prezzi al consumo (CPI) per i consumatori urbani. Le obbligazioni indicizzate all'inflazione emesse da un governo non U.S.A. sono generalmente corrette in modo da riflettere un indice di inflazione comparabile calcolato dal governo in questione. Il "rendimento reale" è uguale al rendimento totale al netto del costo stimato dell'inflazione, che è di norma misurato dalla variazione in una misura di inflazione ufficiale.

Il Comparto viene considerato a gestione attiva con riferimento al Bloomberg World Government Inflation-Linked Bond Index (l'"**Indice**"), poiché questo viene utilizzato per la misurazione della duration, il calcolo dell'esposizione globale del Comparto utilizzando la metodologia del VaR relativo e a fini di confronto delle performance. Alcuni titoli del Comparto possono essere componenti dell'Indice e avere ponderazioni simili allo stesso. L'Indice, tuttavia, non viene utilizzato per stabilire la composizione del portafoglio del Comparto o l'obiettivo di performance e il Comparto potrà investire l'intero patrimonio in titoli non appartenenti all'Indice.

Il Comparto perseguirà una strategia in obbligazioni globali indicizzate all'inflazione mirante a combinare la filosofia e il processo di investimento a rendimento totale adottati dal Consulente per gli investimenti. La costruzione del portafoglio si basa sul principio della diversificazione su un'ampia gamma di mercati globali indicizzati all'inflazione e altri settori obbligazionari. Al fine di identificare molteplici fonti di valore per generare rendimenti costanti, si adottano strategie *top-down* e *bottom-up*. Le strategie *top-down* sono messe in atto nell'ottica del panorama macro delle forze destinate a influenzare l'economia globale e i mercati finanziari a medio termine. Le strategie *bottom-up* guidano a loro volta il processo di selezione titoli e facilitano l'identificazione e l'analisi di titoli obbligazionari legati all'inflazione sopravvalutati o sottovalutati.

La *duration* media del portafoglio di questo Comparto varierà di norma di due anni (in più o in meno) rispetto a quella dell'Indice. L'Indice è un indice non gestito che misura la performance dei principali mercati di titoli di stato indicizzati all'inflazione. L'indice comprende obbligazioni indicizzate all'inflazione emesse dai seguenti paesi: Australia, Canada, Francia, Svezia, Regno Unito e Stati Uniti. Il Comparto investe prevalentemente in Strumenti a reddito fisso *investment grade*, ma può investire sino al 10% del patrimonio in Strumenti a reddito fisso aventi un rating inferiore a Baa (Moody's) o BBB (S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch, ma non inferiore a B (Moody's o S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch (oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti).

Il Comparto può detenere sia Strumenti a reddito fisso non denominati in USD che posizioni valutarie non denominate in USD. L'esposizione delle posizioni valutarie non denominate in USD è limitata al 20% del patrimonio totale. Le oscillazioni degli Strumenti a reddito fisso non denominati in USD e delle valute non denominate in USD possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie verranno implementate utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché *futures* su valute, opzioni e *swap*. Le varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**". Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Il Comparto non può investire oltre il 25% del proprio patrimonio in valori mobiliari convertibili in titoli azionari. Il Comparto non può investire oltre il 10% del proprio patrimonio totale in titoli azionari. Il Comparto è soggetto a un limite complessivo, pari a un terzo del suo patrimonio totale, agli investimenti combinati in (i) valori mobiliari convertibili in titoli azionari, (ii) titoli azionari (inclusi *warrant*), (iii) certificati di deposito e (iv) accettazioni bancarie. Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi di investimento collettivo. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi nonché prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario. Il Comparto può investire sino al 15% del proprio patrimonio in titoli dei mercati emergenti. Nell'ambito dei suoi investimenti in Strumenti a reddito fisso, il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in titoli o prodotti correlati alle assicurazioni, come le obbligazioni *event-linked*.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 3** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**" e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**", il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati come *futures*, opzioni e contratti *swap* (quotati in borsa o negoziati fuori borsa) e stipulare anche contratti di cambio a termine. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento e/o (iii) per una gestione efficiente del portafoglio. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei tassi d'interesse, e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un particolare indice (fatto salvo l'Allegato e a condizione che il Comparto non possa avere un'esposizione indiretta tramite un indice verso uno strumento, un emittente o una valuta nei cui confronti non può avere un'esposizione diretta).

L'utilizzo di strumenti derivati può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce "**Fattori generali di rischio**" e descritti dettagliatamente nella sezione "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'Appendice 3. L'utilizzo di strumenti derivati genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 600% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto

assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente *short*, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di *asset* contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore all'800% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia *Value at Risk* ("**VaR**") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale gli investitori potrebbero pertanto subire perdite significative.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR relativo. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il doppio del VaR di un portafoglio di riferimento o portafoglio benchmark analogo (cioè un portafoglio simile privo di strumenti derivati) e sarà in linea con lo stile di investimento che il Comparto intende perseguire. Il portafoglio benchmark sarà l'Indice. L'Indice è un indice non gestito che misura la performance dei principali mercati di titoli di stato indicizzati all'inflazione. L'Indice comprende obbligazioni indicizzate all'inflazione emesse per esempio dai seguenti paesi (l'elenco non è esaustivo): Australia, Canada, Francia, Svezia, Regno Unito e Stati Uniti. Maggiori dettagli sull'Indice sono disponibili al pubblico oppure possono essere richiesti al Consulente per gli investimenti. Il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che i limiti suddetti sono i limiti VaR correnti richiesti dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Caratteristiche ambientali e sociali

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali, ma non ha come obiettivo gli investimenti sostenibili. Per ulteriori informazioni, si rimanda all'Allegato al presente Supplemento. Il Consulente per gli investimenti applicherà i processi interni con criteri vincolanti per incorporare le esclusioni (su investimenti diretti) di determinati settori come stabilito nell'Allegato e valuterà e ponderà vari fattori finanziari e non finanziari, inclusi i criteri ESG, sulla base di una valutazione di terzi o analisi proprietarie e potrà escludere investimenti su tale base.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Commissione di distribuzione (%)	Commissione unificata (%)
Istituzionale	0,49	-		-	0,49
G istituzionale	0,49	-	-	-	0,49
H istituzionale	0,66	-	-	-	0,66
Classe R	0,76	-	-	-	0,76
Investitori	0,49	0,35	-	-	0,84
Amministrativa	0,49	-	0,50	-	0,99
Classe E	1,39	-	-	-	1,39
Classe T	1,39	-	-	0,30	1,69
M retail	1,39	-	-	-	1,39
G retail	1,39	-	-	-	1,39
Classe Z	0,00	-	-	-	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la "Commissione di gestione", il "Compenso per servizi resi" e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Una sintesi dettagliata di ciascuna commissione e spesa del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno in cui la Borsa di New York è aperta per le negoziazioni, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in qualunque giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate **"Informazioni chiave sulle operazioni azionarie", "Modalità di acquisto delle Azioni", "Modalità di rimborso delle Azioni"** e **"Modalità di scambio delle Azioni"**.

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G *retail*, M *retail*, Classe T, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito). Nell'ambito delle Classi investitori, il Comparto può inoltre emettere Azioni A a distribuzione (che distribuiscono reddito a cadenza annuale).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualsiasi Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il giorno 15 ottobre 2026. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualunque nuova Classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di tale eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G *retail*, A investitori a distribuzione ed M *retail*, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G istituzionali, G *retail* e A investitori a distribuzione, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione, G *retail* a distribuzione e le Classi di Azioni a distribuzione in GBP possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale per le Classi di Azioni G istituzionale a distribuzione e G *retail* a distribuzione è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni d'investimento orientate al reddito, mentre per le Classi di Azioni a distribuzione in GBP è offrire un livello di distribuzione stabile e constante agli investitori nonché prevedere la possibilità di una distribuzione del capitale (che come più dettagliatamente descritto nella sezione del Prospetto dedicata al Regime fiscale intitolata "Considerazioni relative al regime fiscale UK", in taluni casi sarà considerato reddito dichiarabile"). Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse sulle distribuzioni del reddito e gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Nel caso di Classi M *retail*, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato tenendo conto del contributo della copertura della Classe di Azioni derivante dal rispettivo tipo di classi coperte. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano massimizzare il rendimento reale mediante una combinazione di reddito e crescita del capitale, ricercano protezione contro i tassi d'inflazione, mirano ad acquisire un'esposizione diversificata ai mercati obbligazionari globali, sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento in tali mercati e hanno un orizzonte d'investimento di medio-lungo termine.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Fattori generali di rischio**" che possono essere tutte applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione "Obiettivo e politiche di investimento". Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio di cambio, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio dei mercati emergenti, il Rischio di tasso d'interesse e il Rischio di liquidità.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori o all'indicatore sintetico di rischio ("**SRI**") riportato nel Documento contenente le informazioni chiave, ove applicabile, relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. L'appartenenza dello SRRI/SRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione "**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**" (e disponibili in versioni con o senza copertura). Le Classi di Azioni denominate in EUR, GBP e USD sono disponibili nelle versioni dell'Esposizione Valutaria. La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni, nonché la sua situazione corrente, può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Investitori	Dis A
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
G retail	Dis
G retail	Dis II
M retail	Dis
M retail	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

Allegato

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Nome del prodotto: Global Real Return Fund

Identificativo della persona giuridica: TJC21SOQHOBNQ288A280

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**

- ☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%
  - ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

☑ **No**

- ☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili
  - ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☐ con un obiettivo sociale
- ☑ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuoverà caratteristiche ambientali e sociali attuando una strategia di esclusione. Inoltre, il Comparto si impegnerà attivamente con determinati emittenti, a seconda dei casi, (esempi di tale impegno possono includere importanti questioni legate al

clima e alla biodiversità), ad es. incoraggiando gli emittenti ad allinearsi all'Accordo di Parigi, ad adottare obiettivi basati sulla scienza per la riduzione delle emissioni di carbonio e/o a far progredire in generale i propri impegni in termini di sostenibilità.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

L'impatto in termini di sostenibilità del Comparto è misurato attraverso la sua strategia di esclusione e l'implementazione, da parte del Consulente per gli investimenti, della sua politica di coinvolgimento degli emittenti. La strategia di esclusione del Comparto si applica al 100% dei suoi investimenti diretti.

Ad esempio, la strategia di esclusione del Comparto comporta l'esclusione di alcuni settori, compresi gli emittenti che operano principalmente nel settore del carbone e del petrolio non convenzionali (come il petrolio artico e le sabbie bituminose). Inoltre, il Consulente per gli investimenti fa riferimento a norme accettate a livello globale, come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, ove opportuno.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

☐ Sì

☑ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Nell'ambito della strategia di investimento, il Comparto mira alla massimizzazione del rendimento reale, compatibilmente con la tutela del capitale reale e una gestione prudente degli investimenti. Il Comparto investe almeno due terzi del proprio patrimonio in un portafoglio diversificato di Strumenti a reddito fisso indicizzati all'inflazione aventi scadenze diverse ed emessi da governi, loro agenzie o enti parastatali e società.

Questo processo utilizza input decisionali top-down e bottom-up al fine di identificare molteplici fonti di valore. Le strategie top-down si concentrano su considerazioni macroeconomiche e sono utilizzate nell'ambito della selezione regionale e settoriale. Le strategie bottom-up esaminano i profili dei singoli strumenti e titoli e sono fondamentali al fine di consentire al Consulente per gli investimenti di selezionare strumenti e titoli sottovalutati in tutti i settori del mercato obbligazionario globale.

Il Comparto promuoverà inoltre caratteristiche ambientali (come la mitigazione dei cambiamenti climatici) e sociali attraverso una strategia di esclusione. Il Comparto escluderà l'investimento diretto in titoli di emittenti che il Consulente per gli investimenti stabilirà essere coinvolti principalmente nel settore del carbone e del petrolio non convenzionale (come il petrolio artico e le sabbie bituminose), nel settore delle armi militari e nel settore del tabacco, tra gli altri. Inoltre, il Comparto si impegnerà attivamente con determinati emittenti, a seconda dei casi, ad es. incoraggiando le società ad allinearsi all'Accordo di Parigi, ad adottare obiettivi basati sulla scienza per la riduzione delle emissioni di carbonio e/o a far progredire in generale i propri impegni in termini di sostenibilità. Ciò nonostante, alcuni Titoli a reddito fisso ESG (come descritto più avanti nella sezione del Prospetto intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**") di settori esclusi possono

essere ammessi se il Consulente per gli investimenti stabilisce che tali investimenti sono allineati con la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali del Comparto.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto escluderà qualsiasi investimento diretto in titoli di emittenti che il Consulente per gli investimenti stabilirà essere coinvolti principalmente nel settore del carbone e del petrolio non convenzionale (come il petrolio artico e le sabbie bituminose), nel settore delle armi militari e nel settore del tabacco, tra gli altri. Ciò nonostante, alcuni Titoli a reddito fisso ESG (come descritto più avanti nella sezione del Prospetto intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**") di settori esclusi possono essere ammessi se il Consulente per gli investimenti stabilisce che tali investimenti sono allineati con la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali del Comparto.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Le società in cui vengono effettuati gli investimenti seguono prassi di buona governance, secondo quanto stabilito dal Consulente per gli investimenti. Il Consulente per gli investimenti valuta le prassi di governance delle imprese beneficiarie degli investimenti del Comparto mediante un sistema di punteggio proprietario e/o di terzi che tiene conto del modo in cui la governance dell'impresa beneficiaria degli investimenti si raffronta con le controparti del settore. I fattori presi in considerazione dal Consulente per gli investimenti comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

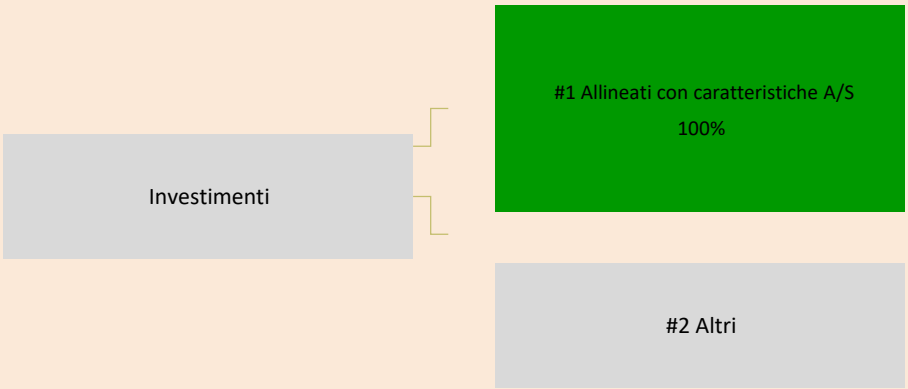
1. diversità del consiglio;
2. questioni legali o normative relative all'impresa beneficiaria degli investimenti (come il rispetto degli obblighi fiscali); e
3. condotta e cultura dell'impresa beneficiaria degli investimenti.

Come sopra esposto, i risultati del processo di screening del Comparto comportano l'esclusione di alcuni settori, evidenziando che il Consulente per gli investimenti fa riferimento a norme accettate a livello globale, come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite riguardo a solide pratiche di gestione, relazioni con i dipendenti e remunerazione del personale.

Quando il Consulente per gli investimenti applica la sua politica di valutazione delle prassi di buona governance, il Comparto ha la possibilità di conservare i titoli delle società beneficiarie degli investimenti che il Consulente per gli investimenti ritiene essere nel migliore interesse del Comparto e dei suoi Azionisti.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

Come sopra esposto, la strategia di esclusione del Comparto si applica al 100% dei suoi investimenti diretti.

Il Comparto non mira a investire in investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il Consulente per gli investimenti non utilizza di norma strumenti derivati al fine di promuovere caratteristiche ambientali o sociali. Il Comparto può utilizzare strumenti derivati per altre finalità, come indicato nel relativo Supplemento, anche ad esempio a fini di investimento e/o di copertura.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Come mostrato nel grafico seguente, la quota minima di investimenti in attività economiche ecosostenibili allineata alla tassonomia dell'UE è pari allo 0%.

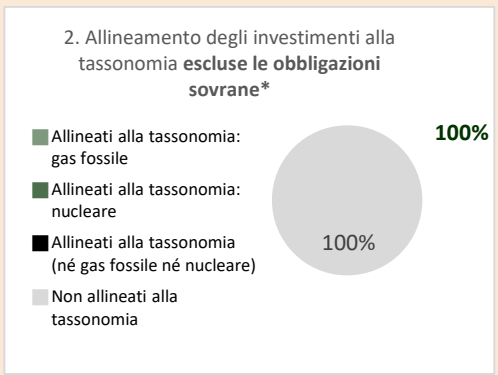
Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☑ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



** Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

La quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti è pari allo 0%.

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Come illustrato sopra, gli investimenti diretti del Comparto sono valutati in base alla sua strategia di esclusione, applicata al 100% dei suoi investimenti diretti (si rileva che le garanzie minime ambientali o sociali sono previste solo per tali investimenti diretti e non si applicano agli investimenti indiretti).

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

Articolo 10 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) – Global Real Return Fund

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a Income Fund (il "**Comparto**"), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la "**Società**"), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 15 aprile 2026 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

SUPPLEMENTO

Income Fund

15 aprile 2026

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione e amministrazione**", si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione pagabili dal Comparto possono essere imputate in toto o in parte al capitale dello stesso. All'atto del rimborso di partecipazioni, gli Azionisti potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale del Comparto. Di conseguenza, il capitale subirà un'erosione e il reddito sarà ottenuto rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale; questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

L'investimento nel Comparto non deve costituire una percentuale consistente di un portafoglio di investimenti e può non essere adatto a tutti i tipi di investitori.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale delle Classi di Azioni a distribuzione in GBP, della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G retail a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale, gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Income Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete dei Comparti e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	***Duration media del portafoglio***	***Qualità del credito[(1)]***	***Frequenza di distribuzione***
Strumenti a reddito fisso	0 – 8 anni	Max. 50% con rating inferiore a Baa3 (eccettuati MBS e ABS)	Mensile

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o Fitch oppure, in mancanza di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche di investimento

L'obiettivo di investimento primario del Comparto è la generazione di un reddito corrente elevato compatibilmente con una gestione prudente degli investimenti. L'apprezzamento del capitale a lungo termine è un obiettivo secondario.

Il Comparto perseguirà una strategia multisettoriale globale mirante a combinare la filosofia e il processo di investimento *total return*, adottati dal Consulente per gli investimenti, con la massimizzazione del reddito. La costruzione del portafoglio si basa sul principio della diversificazione su un'ampia gamma di titoli globali a reddito fisso. Al fine di identificare molteplici fonti di valore per generare rendimenti costanti, si adottano strategie *top-down* e *bottom-up*. Le strategie *top-down* sono messe in atto nell'ottica del panorama macro delle forze destinate a influenzare l'economia globale e i mercati finanziari a medio termine. Le strategie *bottom-up* guidano a loro volta il processo di selezione titoli e facilitano l'identificazione e l'analisi di titoli sottovalutati. Il Comparto è ampiamente diversificato in termini di regioni, settori, emittenti e classi di asset, nonché in virtù di una serie articolata di fonti di valore e adotta una ricerca indipendente e una prudente diversificazione a livello di settori ed emittenti, nell'ottica di conseguire il proprio obiettivo d'investimento.

Il Comparto intende confrontare la propria performance con il Bloomberg US Aggregate Index (l'"**Indice**"). Il Comparto è considerato a gestione attiva con riferimento all'Indice, dato che usa lo stesso a fini di confronto delle performance. Alcuni titoli del Comparto possono essere componenti dell'Indice e avere ponderazioni simili allo stesso. L'Indice, tuttavia, non viene utilizzato per stabilire la composizione del portafoglio del Comparto o l'obiettivo di performance e il Comparto potrà investire l'intero patrimonio in titoli non appartenenti all'Indice.

Il Comparto investe almeno due terzi del proprio patrimonio in un portafoglio diversificato di Strumenti a reddito fisso aventi scadenze diverse. Il Comparto cercherà di mantenere un livello elevato di reddito da dividendi investendo in un'ampia gamma di settori obbligazionari che a giudizio del Consulente per gli investimenti generano solitamente livelli elevati di reddito. Il Comparto allocherà di norma il proprio patrimonio a vari settori di investimento i quali potranno includere: (i) obbligazioni societarie *investment grade* e ad alto rendimento di emittenti situati nell'UE e in paesi non UE, inclusi mercati emergenti; (ii) obbligazioni e altri Strumenti a reddito fisso emessi da governi UE e non UE, relativi agenzie ed enti parastatali; (iii) titoli garantiti da ipoteca (MBS) e altri titoli garantiti da attività (ABS), anche non soggetti a leva finanziaria; e (iv) posizioni valutarie, incluse valute di paesi con mercati emergenti. Il Comparto non è tuttavia tenuto ad acquisire esposizione verso un settore di investimento specifico e la sua esposizione a qualunque particolare settore può variare nel tempo. L'esposizione verso tali titoli può essere acquisita mediante l'investimento diretto nelle tipologie di titoli suddette oppure facendo interamente ricorso a strumenti finanziari derivati. Il Comparto può condurre operazioni in strumenti finanziari derivati quali opzioni, *futures*, opzioni su *futures* e contratti *swap* (inclusi *swap* su indici obbligazionari) o *credit default swap* principalmente a fini di investimento e/o copertura, subordinatamente ai limiti prescritti dalla Banca centrale.

L'apprezzamento di capitale perseguito dal Comparto è di norma generato da un aumento del valore degli Strumenti a reddito fisso da esso detenuti derivante da riduzioni dei tassi d'interesse o miglioramenti dei fondamentali di credito per un particolare settore (es. miglioramento della crescita economica) o titolo (es. miglioramento del rating creditizio oppure rafforzamento dei fondamentali patrimoniali). Come sopra rilevato, l'apprezzamento del capitale è un obiettivo secondario del Comparto e pertanto la focalizzazione sul reddito e l'addebito delle Commissioni di gestione al capitale possono erodere il capitale stesso e ridurre la capacità del Comparto di sostenerne la crescita futura.

La *duration* media del portafoglio del Comparto varierà di norma da 0 a 8 anni in funzione delle stime per i tassi d'interesse elaborate dal Consulente per gli investimenti.

Il Comparto potrà investire sia in titoli *investment grade* che in titoli ad alto rendimento ("***junk bond***", ossia obbligazioni spazzatura), subordinatamente a un limite di investimento pari al 50% del patrimonio totale per i titoli con rating inferiore a Baa3 (Moody's) o rating equivalente attribuito da S&P o Fitch oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti (fermo restando che tale limitazione non si applicherà agli investimenti del Comparto in titoli garantiti da ipoteca e altri titoli garantiti da attività). Il Comparto potrà investire sino al 20% del patrimonio totale in Strumenti a reddito fisso economicamente legati a paesi con mercati emergenti.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato in via momentanea o a scopi difensivi, il Comparto potrà investire sino al 100% del proprio patrimonio netto in Titoli a reddito fisso (come sopra descritti) emessi o garantiti, per quanto attiene a capitale e interessi, dal governo statunitense (inclusi relativi agenzie o enti parastatali) e operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine, garantite da tali obbligazioni, a condizione che esso detenga almeno sei emissioni diverse e che i titoli di una singola emissione non superino il 30% del patrimonio netto.

Il Comparto non può investire oltre il 25% del proprio patrimonio netto in valori mobiliari convertibili in titoli azionari. Il Comparto non può investire oltre il 10% del proprio patrimonio totale in titoli azionari. Il Comparto è soggetto a un limite complessivo, pari a un terzo del suo patrimonio totale, agli investimenti combinati in (i) valori mobiliari convertibili in titoli azionari, (ii) titoli azionari, (iii) certificati di deposito e (iv) accettazioni bancarie. I titoli azionari in cui il Comparto investe possono comprendere titoli negoziati su mercati interni russi e in conformità ai requisiti della Banca centrale qualunque investimento siffatto sarà effettuato unicamente in titoli quotati/negoziati alla borsa valori di Mosca. Il Comparto può utilizzare titoli convertibili o azionari allo scopo di acquisire esposizione verso società i cui titoli di debito non siano prontamente disponibili oppure che, dopo attenta analisi, siano stati ritenuti opportunità di investimento soddisfacenti. Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio in quote o Azioni di altri organismi di investimento collettivo il cui obiettivo di investimento sia complementare o compatibile con il proprio. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi (inclusi obbligazioni e altri Strumenti a reddito fisso definiti nella presente politica di investimento che siano illiquidi), più dettagliatamente descritti nel Prospetto informativo alla voce "Valori mobiliari illiquidi", nonché in prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario. Nell'ambito dei suoi investimenti in Strumenti a reddito fisso, il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in titoli o prodotti correlati alle assicurazioni, come le obbligazioni *event-linked*.

Il Comparto può detenere sia posizioni in investimenti non denominati in USD che posizioni valutarie non denominate in USD. L'esposizione valutaria non denominata in USD è limitata al 30% del patrimonio totale. Le oscillazioni degli investimenti non denominati in USD e delle valute non USD possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie potranno essere implementate in base alle condizioni economiche prevalenti utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché *futures* su valute, opzioni e *swap*. Il Comparto può utilizzare varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) che sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**". Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 3** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**" e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**", il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati come *futures*, opzioni, opzioni su *futures* e contratti *swap* (quotati in borsa o negoziati fuori borsa) e stipulare anche contratti di cambio a termine. Tali strumenti derivati possono

essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento e/o (iii) per una gestione efficiente del portafoglio. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basino solo su attività o indici sottostanti alla cui base vi siano Titoli a reddito fisso consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei tassi d'interesse e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un indice legato al reddito fisso (i cui dettagli saranno forniti dal Consulente per gli investimenti e a condizione che il Comparto non possa avere un'esposizione indiretta tramite un indice verso uno strumento, un emittente o una valuta nei cui confronti non può avere un'esposizione diretta). È possibile utilizzare esclusivamente gli strumenti derivati elencati nel processo di gestione del rischio della Società e approvati dalla Banca centrale.

L'utilizzo di strumenti derivati può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce "**Fattori generali di rischio**" e descritti dettagliatamente nella sezione "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'Appendice 3. L'utilizzo di strumenti derivati genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 500% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Come descritto nel presente Supplemento, il Comparto può fare ricorso a strumenti finanziari derivati a scopo d'investimento. Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo, fermo restando che la combinazione di posizioni *long* e *short* non darà mai luogo a posizioni *short* non coperte in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente *short*, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di *asset* contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore al 700% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia *Value at Risk* ("VaR") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale il Comparto potrebbe pertanto subire perdite finanziarie significative.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR assoluto. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il 20% del NAV del Comparto e il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che il limite suddetto è il limite VaR corrente richiesto dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca

centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Il Comparto può altresì detenere e mantenere attività liquide in via accessoria e strumenti del mercato monetario quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, titoli garantiti da attività, *commercial paper,* certificati di deposito. Ogni siffatta attività dovrà avere rating *investment grade* oppure, se priva di rating, essere ritenuta di qualità identica dal Consulente per gli investimenti.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	**Commissione di gestione (%)**	**Compenso per servizi resi (%)**	**Commissione di intermediazione (%)**	**Commissione di distribuzione (%)**	**Commissione unificata (%)**
Istituzionale	0,55	-	-	-	0,55
G istituzionale	0,55	-	-	-	0,55
H istituzionale	0,72	-	-	-	0,72
Classe R	0,80	-	-	-	0,80
Investitori	0,55	0,35	-	-	0,90
Amministrativa	0,55	-	0,50	-	1,05
Classe E	1,45	-	-	-	1,45
Classe T	1,45	-	-	0,40	1,85
M retail	1,45	-	-	-	1,45
G retail	1,45			-	1,45
Classe Z	0,00	-	-	-	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la "Commissione di gestione" e il "Compenso per servizi resi", sono riportati nella sezione del Prospetto intitolata "**Commissioni e spese**".

Una sintesi dettagliata delle commissioni e spese del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto intitolata "**Commissioni e spese**".

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno in cui la Borsa di New York è aperta per le negoziazioni, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in qualunque giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Modalità di acquisto delle Azioni**", "**Informazioni chiave sulle operazioni azionarie**", "**Modalità di rimborso delle Azioni**" e "**Modalità di scambio delle Azioni**".

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G retail, M retail, Classe T, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a fornire un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito). Nell'ambito delle Classi investitori, il Comparto può inoltre emettere Azioni A a distribuzione (che distribuiscono reddito a cadenza annuale). Nell'ambito delle Classi E, il Comparto può inoltre emettere Azioni Q a distribuzione e Azioni Q a distribuzione II (che distribuiscono reddito a cadenza trimestrale).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualunque Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il giorno 15 ottobre 2026. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale di qualunque nuova Classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di tale eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G retail, A investitori a distribuzione, Classe E a distribuzione Q e Classe E a distribuzione Q II, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti ogni mese o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Si ricorda che le Commissioni di gestione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Nel caso di Classi G retail, G istituzionali e A investitori a distribuzione, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale.

Nel caso di Classi E a distribuzione Q e E a distribuzione Q II, i dividendi saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base trimestrale.

Le Classi di Azioni G istituzionale a distribuzione, G retail a distribuzione e a distribuzione in GBP possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale per le Classi di Azioni G istituzionale a distribuzione e G retail a distribuzione è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni d'investimento orientate al reddito, mentre per le Classi di Azioni a distribuzione in GBP è offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori e prevedere la possibilità di distribuire capitale (che, come ulteriormente descritto nella sezione "Regime fiscale" del Prospetto intitolata "Considerazioni relative al regime fiscale UK", in talune circostanze sarà considerato reddito dichiarabile). Le distribuzioni a valere sul

capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Il Comparto può pagare dividendi a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni d'investimento orientate al reddito.

I dividendi eventualmente dichiarati saranno distribuiti l'ultimo Giorno lavorativo del mese ovvero reinvestiti il penultimo Giorno lavorativo del mese. Maggiori dettagli sulla Politica dei dividendi della Società sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "Politica dei dividendi"; un calendario dettagliato dei dividendi, comprendente le date di distribuzione aggiornate, può inoltre essere richiesto al Consulente per gli investimenti.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato tenendo conto del contributo della copertura della Classe di Azioni derivante dal rispettivo tipo di classi coperte. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano un livello di reddito competitivo e costante senza compromettere l'apprezzamento del capitale a lungo termine, mirano ad acquisire un'esposizione diversificata ai mercati obbligazionari globali e sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento in tali mercati, inclusi mercati emergenti, titoli non *investment grade* e hanno un orizzonte d'investimento di medio-lungo termine.

Altre informazioni per gli Azionisti delle Classi di Azioni in BRL (coperte)

Ferme restando le sezioni del Prospetto, la valuta di regolamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi relative alle Classi di Azioni in BRL (coperte) è la Valuta base del Comparto (USD).

In conformità ai termini del Prospetto, il Valore patrimoniale netto delle Classi di Azioni in BRL (coperte) sarà pubblicato nella Valuta base del Comparto (USD).

Per quanto attiene alle Classi di Azioni in BRL (coperte), la Società intende limitare il rischio di cambio degli Azionisti riducendo l'effetto delle fluttuazioni dei tassi di cambio tra le esposizioni valutarie e in BRL del Comparto. Per maggiori informazioni, si rimanda alla sezione del Prospetto intitolata "**Altre informazioni relative alla copertura delle Classi di Azioni**".

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto intitolate "**Fattori generali di rischio**" che possono essere tutte applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione "Obiettivo e politiche di investimento". Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio dei titoli ad alto rendimento, il Rischio di cambio, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio dei mercati emergenti, il Rischio di tasso d'interesse e il Rischio di liquidità. Gli Azionisti detentori di classi di azioni denominate in renminbi devono inoltre ricordare il fattore di rischio di seguito descritto.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori o all'indicatore sintetico di rischio ("**SRI**") riportato nel Documento contenente le informazioni chiave, ove applicabile, relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. L'appartenenza dello SRRI/SRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Rischio delle classi di azioni in renminbi

Il Comparto offre classi di azioni denominate in renminbi (RMB) cinese, la moneta a corso legale nella Repubblica Popolare Cinese (PRC). Si deve rilevare che l'investimento in RMB può comportare altri rischi, oltre a quelli associati all'investimento in altre valute, e che possono essere superiori ad essi. I tassi di cambio possono essere influenzati imprevedibilmente dall'intervento (o mancato intervento) di governi o banche centrali oppure da controlli valutari o sviluppi politici, soprattutto nella Repubblica Popolare Cinese. Il grado di incertezza legale associato alle operazioni valutarie in RMB è inoltre maggiore rispetto a quello associato a valute che vantano una storia maggiormente consolidata in termini di operatività su scala internazionale.

Le classi di azioni in RMB di questo Comparto sono denominate in RMB offshore (CNH). La convertibilità del CNH in RMB onshore (CNY) è un processo valutario gestito soggetto a politiche di controllo valutario e restrizioni al rimpatrio imposte dal governo cinese in collaborazione con la Hong Kong Monetary Authority (HKMA). Il valore del CNH potrebbe differire, anche in misura significativa, da quello del CNY a causa di svariati fattori tra i quali, in via non limitativa, le politiche di controllo dei cambi e le restrizioni al rimpatrio di volta in volta imposte dal governo cinese nonché altre forze di mercato esterne. I mercati valutari in RMB possono inoltre avere volumi di negoziazione inferiori rispetto alle valute dei paesi più sviluppati ed è pertanto possibile che i mercati in RMB presentino un grado di liquidità significativamente minore, siano soggetti a differenziali di negoziazione maggiori e registrino livelli di volatilità notevolmente più elevati rispetto a quelli in altre valute. In particolare, la negoziazione di RMB durante gli orari dei mercati europei, allorché vengono eseguite le operazioni per le classi di azioni coperte, comporta intrinsecamente una minore liquidità e maggiori costi di transazione. Ciò è destinato a tradursi in divergenze di performance rispetto alle performance attese della negoziazione di RMB durante gli orari dei mercati asiatici, dove la liquidità è di norma più elevata e i costi di transazione sono generalmente inferiori.

In condizione estreme, la mancanza di liquidità potrebbe impedire l'esecuzione della copertura valutaria. La Società cercherà di fare del proprio meglio per attuare la copertura e minimizzare i costi di transazione. Non è tuttavia possibile garantire che tali operazioni si concludano con esito positivo e possano eliminare i rischi summenzionati o i costi di transazione. I costi e gli utili/perdite delle operazioni di copertura matureranno unicamente per la Classe coperta interessata e saranno rilevati nel Valore patrimoniale netto per Azione della Classe in questione.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione "**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**" (e disponibili in versioni con o senza copertura). La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni, nonché la sua situazione corrente, può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Investitori	Dis A
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
Classe E	Dis Q
Classe E	Dis Q II
G retail	Dis
G retail	Dis II
M retail	Dis
M retail	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a Income Fund II (il "**Comparto**"), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la "**Società**"), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 15 aprile 2026 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

SUPPLEMENTO

Income Fund II

15 aprile 2026

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione e amministrazione**", si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione pagabili dal Comparto possono essere imputate in toto o in parte al capitale dello stesso. All'atto del rimborso di partecipazioni, gli Azionisti potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale del Comparto. Di conseguenza, il capitale subirà un'erosione e la distribuzione sarà ottenuta rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale; questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

L'investimento nel Comparto non deve costituire una percentuale consistente di un portafoglio di investimenti e può non essere adatto a tutti i tipi di investitori.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale della Classe di Azioni a distribuzione in GBP e della Classe a distribuzione II. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione

del capitale, all'atto del rimborso di partecipazioni gli Azionisti potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Income Fund II – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete dei Comparti e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	***Duration media del portafoglio***	***Qualità del credito(1)***	***Frequenza di distribuzione***
Strumenti a reddito fisso	0 – 8 anni	Max 50% con rating inferiore a Baa3 (eccettuati MBS e ABS)	Mensile

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o da Fitch, oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche d'investimento

L'obiettivo di investimento primario del Comparto è la generazione di un reddito corrente elevato compatibilmente con una gestione prudente degli investimenti. L'apprezzamento del capitale a lungo termine è un obiettivo secondario.

Il Comparto perseguirà una strategia multisettoriale globale mirante a combinare la filosofia e il processo di investimento total return, adottati dal Consulente per gli investimenti, con la massimizzazione del reddito. La costruzione del portafoglio si basa sul principio della diversificazione su un'ampia gamma di titoli globali a reddito fisso. Al fine di identificare molteplici fonti di valore per generare rendimenti costanti, si adottano strategie top-down e bottom-up. Le strategie top-down sono messe in atto nell'ottica del panorama macro delle forze destinate a influenzare l'economia globale e i mercati finanziari a medio termine. Le strategie bottom-up guidano a loro volta il processo di selezione dei titoli e facilitano l'identificazione e l'analisi di titoli sottovalutati mediante l'esame dei profili dei singoli titoli. Il Comparto è ampiamente diversificato in termini di regioni, settori, emittenti e classi di asset, nonché in virtù di una serie articolata di fonti di valore e adotta una ricerca indipendente e una prudente diversificazione a livello di settori ed emittenti, nell'ottica di conseguire il proprio obiettivo d'investimento.

Il Comparto intende misurare la propria performance rispetto all'Indice Bloomberg US Aggregate (l'"**Indice**"). Il Comparto è considerato a gestione attiva con riferimento all'Indice dal momento che lo utilizza a fini di confronto della performance. Alcuni titoli del Comparto possono essere componenti di e possono avere una ponderazione analoga a quelli dell'Indice. Tuttavia, l'Indice non viene utilizzato per definire la composizione del portafoglio del Comparto o come obiettivo di rendimento e il Comparto può essere interamente investito in titoli che non sono componenti dell'Indice.

Il Comparto investe almeno due terzi del proprio patrimonio in un portafoglio diversificato di Strumenti a reddito fisso aventi scadenze diverse. Il Comparto cercherà di mantenere un livello elevato di reddito da dividendi investendo in un'ampia gamma di settori obbligazionari che a giudizio del Consulente per gli investimenti generano solitamente livelli elevati di reddito. Il Comparto allocherà di norma il proprio patrimonio a vari settori di investimento i quali potranno includere: (i) obbligazioni societarie investment grade e ad alto rendimento di emittenti situati nell'UE e in paesi non UE, inclusi mercati emergenti; (ii) obbligazioni e altri Strumenti a reddito fisso emessi da governi UE e non UE, relativi agenzie ed enti parastatali; (iii) titoli garantiti da ipoteca (MBS) e altri titoli garantiti da attività (ABS) (di norma comprendenti titoli garantiti da ipoteca emessi da agenzie e titoli garantiti da ipoteca senior non emessi da agenzie); e (iv) posizioni valutarie, incluse valute dei mercati emergenti. Il Comparto non è tuttavia tenuto ad acquisire esposizione verso un settore di investimento specifico e la sua esposizione a qualunque particolare settore può variare nel tempo. L'esposizione verso tali titoli può essere acquisita mediante l'investimento diretto

nelle tipologie di titoli suddette oppure facendo interamente ricorso a strumenti finanziari derivati. Il Comparto può condurre operazioni in strumenti finanziari derivati quali opzioni, futures, opzioni su futures e contratti swap (inclusi swap su indici obbligazionari) o credit default swap principalmente a fini di investimento e/o copertura, subordinatamente ai limiti prescritti dalla Banca centrale.

L'apprezzamento di capitale perseguito dal Comparto è di norma generato da un aumento del valore degli Strumenti a reddito fisso da esso detenuti derivante da riduzioni dei tassi d'interesse o miglioramenti dei fondamentali di credito per un particolare settore (es. miglioramento della crescita economica) o titolo (es. miglioramento del rating creditizio oppure rafforzamento dei fondamentali patrimoniali). Come sopra rilevato, l'apprezzamento del capitale è un obiettivo secondario del Comparto e pertanto la focalizzazione sul reddito e l'addebito delle Commissioni di gestione al capitale possono erodere il capitale stesso e ridurre la capacità del Comparto di sostenerne la crescita futura.

La duration media del portafoglio del Comparto varierà di norma da 0 a 8 anni in funzione delle stime per i tassi d'interesse elaborate dal Consulente per gli investimenti.

Il Comparto potrà investire sia in titoli investment grade che in titoli ad alto rendimento ("**junk bonds**" ossia obbligazioni spazzatura), subordinatamente a un limite di investimento pari al 50% del patrimonio totale per i titoli con rating inferiore a Baa3 di Moody's o rating equivalente attribuito da S&P o Fitch oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti (fermo restando che tale limitazione non si applicherà agli investimenti del Comparto in titoli legati a ipoteca e altri titoli garantiti da attività, pertanto il Comparto potrà investire in tali titoli senza limitazioni). Il Comparto potrà investire sino al 20% del patrimonio totale in Strumenti a reddito fisso economicamente legati a paesi con mercati emergenti.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato in via momentanea o a scopi difensivi, il Comparto potrà investire sino al 100% del proprio patrimonio netto in Titoli a reddito fisso (come sopra descritti) emessi o garantiti, per quanto attiene a capitale e interessi, dal governo statunitense (inclusi relativi agenzie o enti parastatali) e operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine, garantite da tali obbligazioni, a condizione che esso detenga almeno sei emissioni diverse e che i titoli di una singola emissione non superino il 30% del patrimonio netto.

Non può essere investito più del 10% del patrimonio totale del Comparto in titoli azionari e titoli legati ad azioni (come warrant e azioni privilegiate). I titoli azionari in cui il Comparto investe possono comprendere titoli negoziati su mercati interni russi e in conformità ai requisiti della Banca centrale qualunque investimento siffatto sarà effettuato unicamente in titoli quotati/negoziati presso la Borsa valori di Mosca. Il Comparto può utilizzare titoli azionari allo scopo di acquisire esposizione verso società i cui titoli di debito non siano prontamente disponibili oppure che, dopo attenta analisi, siano stati ritenuti opportunità di investimento soddisfacenti. Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio totale in forma aggregata in obbligazioni di prestito collateralizzate (CLO), obbligazioni di debito collateralizzate (CDO) e titoli convertibili (compresi i titoli convertibili contingenti). Nell'ambito dei suoi investimenti in Strumenti a reddito fisso, il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in titoli o prodotti correlati alle assicurazioni, come le obbligazioni *event-linked*.

Il Comparto può, subordinatamente alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dalla Banca centrale, investire in titoli strutturati (che non comprenderanno titoli strutturati specializzati), quali certificati indicizzati ai mercati azionari (equity-linked note) e strumenti collegati al merito di credito (credit-linked note). I titoli strutturati vengono di norma utilizzati come strumenti sostitutivi di un investimento diretto nel debito societario o in un indice (debito o azionario) e il loro valore è legato al debito societario o all'indice sottostanti. Gli emittenti di tali strumenti saranno in genere istituzioni finanziarie globali. Si ricorda che, relativamente a questi strumenti, l'esposizione del Comparto in termini di credito sarà verso l'emittente di tali strumenti. Conformemente alle condizioni pertinenti alle operazioni sui titoli strutturati perfezionate dal Comparto, la potenziale esposizione del Comparto è limitata al prezzo di acquisto e non vi è alcuna possibilità per l'emittente di richiedere fondi supplementari. Pertanto, la potenziale perdita è limitata all'importo pagato per gli strumenti. Tuttavia, il Comparto avrà altresì un'esposizione economica agli stessi titoli sottostanti. Detti titoli strutturati comportano tipi di rischi particolari, tra cui rischio di credito, rischio di tasso di interesse, rischio di controparte e rischio di liquidità. Per ulteriori informazioni in merito a tali rischi si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni

del Prospetto informativo intitolate “Fattori generali di rischio”. Solo i titoli strutturati liquidi e ritenuti “valori mobiliari” in conformità ai Regolamenti saranno investimenti consentiti. Laddove i titoli strutturati contengano un elemento derivato incorporato, l’eventuale leva finanziaria derivante dagli investimenti in tali strumenti sarà accuratamente monitorata, misurata e gestita in conformità con il processo di gestione del rischio in essere per il Comparto.

Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio in quote o Azioni di altri organismi di investimento collettivo il cui obiettivo di investimento sia complementare o compatibile con il proprio. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in forma aggregata in titoli illiquidi (inclusi obbligazioni e altri Strumenti a reddito fisso definiti nella presente politica di investimento che siano illiquidi), più dettagliatamente descritti nel Prospetto informativo alla voce “**Valori mobiliari illiquidi**”, nonché in prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario.

Il Comparto può detenere sia posizioni in investimenti non denominati in USD sia posizioni valutarie non denominate in USD. L’esposizione delle posizioni valutarie non denominate in USD è limitata al 30% del patrimonio totale. Allorché investe, il Consulente per gli investimenti separa le decisioni relative alle esposizioni ai tassi di interesse, al credito e valutarie in base alle condizioni economiche prevalenti. Pertanto, le esposizioni valutarie fanno parte del processo d’investimento e le oscillazioni degli investimenti non denominati in USD e delle valute non denominate in USD possono influenzare il rendimento del Comparto. Le posizioni di copertura valutaria e di investimento valutarie possono essere implementate utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché futures su valute, opzioni e swap.

Il Comparto può utilizzare varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, operazioni *when-issued*, a consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine (che verranno utilizzate solo per una gestione efficiente del portafoglio) e operazioni di prestito di titoli (che verranno utilizzate solo per una gestione efficiente del portafoglio)) che sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata “**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**”. Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell’**Appendice 3** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni “**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**” e “**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**”, il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati come futures, opzioni, opzioni su futures e contratti swap (quotati in borsa o negoziati fuori borsa) e stipulare anche contratti di cambio a termine. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento e/o (iii) di gestione efficiente del portafoglio. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basino solo su attività o indici sottostanti alla cui base vi siano Titoli a reddito fisso consentiti nell’ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un’esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell’attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un’esposizione in derivati verso l’attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all’esposizione diretta, (iii) per adattare l’esposizione del Comparto in termini di tassi d’interesse alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l’andamento dei tassi d’interesse e/o (iv) per acquisire un’esposizione alla composizione e performance di un indice legato al reddito fisso (i cui dettagli saranno forniti dal Consulente per gli investimenti e a condizione che il Comparto non possa avere un’esposizione indiretta tramite un indice verso uno strumento, un emittente o una valuta nei cui confronti non può avere un’esposizione diretta). Su richiesta, il Consulente per gli investimenti fornirà agli Azionisti i dettagli degli indici finanziari utilizzati dal Comparto, che saranno riportati anche nelle relazioni annuali e semestrali della Società. Maggiori informazioni sono riportate nella sezione “**Indici finanziari**” del Prospetto informativo. Tali indici saranno utilizzati in conformità ai requisiti della Banca centrale. È possibile utilizzare esclusivamente gli strumenti derivati elencati nel processo di gestione del rischio della Società come elaborati e presentati alla Banca centrale in conformità ai requisiti di quest’ultima. In riferimento a qualunque strumento contenente un derivato incorporato, la componente derivata dello strumento in questione sarà di un tipo in cui il Comparto possa altrimenti investire direttamente.

L’utilizzo di strumenti derivati può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce “**Fattori generali di rischio**” e descritti dettagliatamente nella sezione “**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche**

di investimento: caratteristiche e rischi". L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'Appendice 3. L'utilizzo di strumenti derivati genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 500% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Come illustrato nel presente documento, il Comparto può fare ricorso a strumenti finanziari derivati a scopo d'investimento. Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni short sintetiche. Le posizioni short sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni long e short sintetiche per vari periodi di tempo, fermo restando che la combinazione di posizioni long e short non darà mai luogo a posizioni short non coperte, in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione long e short nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione long, o al contrario solo un'esposizione short in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente short, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di asset contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni long lorde e del totale delle posizioni short lorde prevedibilmente non sarà superiore al 700% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento in cui è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia Value at Risk ("VaR") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza unidirezionale del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale il Comparto potrebbe pertanto subire perdite finanziarie significative. Il Gestore cercherà di ridurre al minimo tali rischi eseguendo regolari procedure di back test e stress test del modello VaR in conformità ai requisiti della Banca centrale.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR assoluto. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il 20% del NAV del Comparto e il periodo di detenzione sarà di 20 giorni lavorativi. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che il limite suddetto è il limite VaR corrente richiesto dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Il Comparto può altresì detenere e mantenere attività liquide in via accessoria e strumenti del mercato monetario quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, titoli garantiti da attività, commercial paper, certificati di deposito. Ogni siffatta attività dovrà avere rating investment grade oppure, se priva di rating, essere ritenuta di qualità identica dal Consulente per gli investimenti.

Come sopra illustrato, i titoli in cui il Comparto può investire saranno quotati o negoziati sul listino di borse valori e mercati riconosciuti inclusi nell'Appendice 1 del Prospetto informativo.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD.

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	**Commissione di gestione (%)**	**Compenso per servizi resi (%)**	**Commissione di intermediazione (%)**	**Commissione di distribuzione (%)**	**Commissione unificata (%)**
Istituzionale	0,55	-	-	-	0,55
H istituzionale	0,72	-	-	-	0,72
F istituzionale	Sino a 0,55*	-	-	-	Sino a 0,55*
Classe R	0,80	-	-	-	0,80
Investitori	0,55	0,35	-	-	0,90
Amministrativa	0,55	-	0,50	-	1,05
Classe E	1,45	-	-	-	1,45
Classe F	1,47	-	-	-	1,47
Classe T	1,45	-	-	0,40	1,85
M retail	1,45	-	-	-	1,45
Classe Z	0,00	-	-	-	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la "Commissione di gestione" e il "Compenso per servizi resi", sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**". *Ulteriori dettagli sulla Commissione di gestione dovuta per le Classi F Istituzionali sono disponibili su richiesta degli Azionisti.

Una sintesi dettagliata delle commissioni e spese del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Costi di costituzione

Si prevede che il costo di costituzione del Comparto, della redazione e della stampa del relativo Supplemento non supererà USD 50.000; tale costo sarà addebitato al Comparto e ammortizzato nel corso dei primi tre anni di operatività dello stesso o in altro periodo eventualmente stabilito dagli Amministratori.

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno in cui la Borsa di New York è aperta per le negoziazioni, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di

borse valori/mercati, in una giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate **"Modalità di acquisto delle Azioni", "Informazioni chiave sulle operazioni azionarie", "Modalità di rimborso delle Azioni"** e **"Modalità di scambio delle Azioni"**.

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, Classe F, Classe M retail, Classe T, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a fornire un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito). Nell'ambito delle Classi investitori, il Comparto può inoltre emettere Azioni A a distribuzione (che distribuiscono reddito a cadenza annuale).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1.000, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualunque Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il giorno 15 ottobre 2026. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualunque nuova classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di un'eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuata la Classi A investitori a distribuzione, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti mensilmente o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati. Nel caso della Classe A investitori a distribuzione, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale.

Si ricorda che le Commissioni di gestione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le Classi di Azioni a distribuzione in GBP possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale per le Classi di Azioni a distribuzione in GBP è offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori e prevedere la possibilità di distribuire capitale (che, come ulteriormente descritto nella sezione "Regime fiscale" del Prospetto intitolata "**Considerazioni relative al regime fiscale UK**", in talune circostanze sarà considerato reddito dichiarabile). Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Il Comparto può pagare dividendi a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di offrire un

livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni d'investimento orientate al reddito.

I dividendi eventualmente dichiarati saranno distribuiti l'ultimo Giorno lavorativo del mese ovvero reinvestiti il penultimo Giorno lavorativo del mese. Maggiori dettagli sulla Politica dei dividendi della Società sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "Politica dei dividendi"; un calendario dettagliato dei dividendi, comprendente le date di distribuzione aggiornate, può inoltre essere richiesto al Consulente per gli investimenti.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato tenendo conto del contributo della copertura della Classe di Azioni derivante dalla tipologia corrispondente di classi coperte. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano un livello competitivo e costante di reddito senza compromettere l'apprezzamento del capitale a lungo termine, mirano ad acquisire un'esposizione diversificata ai mercati obbligazionari globali, sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento in tali mercati, inclusi titoli dei mercati emergenti e non investment grade e hanno un orizzonte d'investimento di medio-lungo termine.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Fattori generali di rischio**" applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per informazioni sui rischi relativi ai titoli, strumenti e mercati rientranti nella politica d'investimento del Comparto di cui alla precedente sezione "Obiettivo e politiche d'investimento". In particolare, si richiama l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati al presente Comparto, sopra illustrati e comprendenti, in via non limitativa, Rischio dei titoli ad alto rendimento, Rischio di cambio, Rischio degli strumenti derivati, Rischio dei mercati emergenti, Rischio di tasso di interesse e Rischio di liquidità. Gli azionisti detentori di classi di azioni denominate in renminbi devono inoltre ricordare il fattore di rischio di seguito descritto.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori o all'indicatore sintetico di rischio ("**SRI**") riportato nel Documento contenente le informazioni chiave, ove applicabile, relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. L'appartenenza dello SRRI/SRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Rischio delle classi di azioni in renminbi

Il Comparto offre classi di azioni denominate in renminbi (RMB) cinese, la moneta a corso legale nella Repubblica Popolare Cinese (PRC). Si deve rilevare che l'investimento in RMB può comportare altri rischi, oltre a quelli associati all'investimento in altre valute, e che possono essere superiori ad essi. I tassi di cambio possono essere influenzati imprevedibilmente dall'intervento (o mancato intervento) di governi o banche centrali oppure da controlli valutari o sviluppi politici, soprattutto nella Repubblica Popolare Cinese. Il grado di incertezza legale associato alle operazioni valutarie in RMB è inoltre maggiore rispetto a quello associato a valute che vantano una storia maggiormente consolidata in termini di operatività su scala internazionale.

Le classi di azioni in RMB di questo Comparto sono denominate in RMB offshore (CNH). La convertibilità del CNH in RMB onshore (CNY) è un processo valutario gestito soggetto a politiche di controllo valutario e restrizioni al rimpatrio imposte dal governo cinese in collaborazione con la Hong Kong Monetary Authority (HKMA). Il valore del CNH potrebbe differire, anche in misura significativa, da quello del CNY a causa di svariati fattori tra i quali, in via non limitativa, le politiche di controllo dei cambi e le restrizioni al rimpatrio di volta in volta imposte dal governo cinese nonché altre forze di mercato esterne. I mercati valutari in RMB possono inoltre avere volumi di negoziazione inferiori rispetto alle valute dei paesi più sviluppati ed è pertanto possibile che i mercati in RMB presentino un grado di liquidità significativamente minore, siano soggetti a differenziali di negoziazione maggiori e registrino livelli di volatilità notevolmente più elevati rispetto a quelli in altre valute. In particolare, la negoziazione di RMB durante gli orari dei mercati europei, allorché vengono eseguite le operazioni per le classi di azioni coperte, comporta intrinsecamente una minore liquidità e maggiori costi di transazione. Ciò è destinato a tradursi in divergenze di performance rispetto alle performance attese della negoziazione di RMB durante gli orari dei mercati asiatici, dove la liquidità è di norma più elevata e i costi di transazione sono generalmente inferiori.

In condizione estreme, la mancanza di liquidità potrebbe impedire l'esecuzione della copertura valutaria. La Società cercherà di fare del proprio meglio per attuare la copertura e minimizzare i costi di transazione. Non è tuttavia possibile garantire che tali operazioni si concludano con esito positivo e possano eliminare i rischi summenzionati o i costi di transazione. I costi e gli utili/perdite delle operazioni di copertura matureranno unicamente per la Classe coperta interessata e saranno rilevati nel Valore patrimoniale netto per Azione della Classe in questione.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione "**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**" (e disponibili in versioni con o senza copertura). La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni, nonché la sua situazione corrente può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
F istituzionale	Acc
F istituzionale	Dis
F istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Investitori	Dis A
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
Classe F	Acc
Classe F	Dis
Classe F	Dis II
M retail	Dis
M retail	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a PIMCO Real Asset Growth Fund (il "**Comparto**"), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la "**Società**"), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 15 aprile 2026 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

PIMCO Real Asset Growth Fund

31 luglio 2026

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione e amministrazione**", si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Dato il rischio superiore alla media insito nell'investimento nel Comparto PIMCO Real Asset Growth, tale investimento non deve costituire una percentuale cospicua del portafoglio e può non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione pagabili dal Comparto possono essere imputate in toto o in parte al capitale dello stesso. All'atto del rimborso di partecipazioni, gli Azionisti potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale del Comparto. Di conseguenza, il capitale subirà un'erosione e le distribuzioni saranno ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale; questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale delle Classi di Azioni a distribuzione in GBP, della Classe a distribuzione Il, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G retail a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione Il potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

PIMCO Real Asset Growth Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete del Comparto e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	***Duration media del portafoglio***	***Qualità del credito(1)***	***Frequenza di distribuzione***
Attività legate all'inflazione: Azioni e titoli connessi ad azioni, strumenti legati a materie prime e immobili, Strumenti a reddito fisso aventi scadenze diverse.	N/A	Minimo "B"	Trimestrale

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o Fitch, oppure in mancanza di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto è tutelare il valore reale del capitale mediante una gestione prudente degli investimenti. Il Comparto sarà a gestione attiva e investirà prevalentemente in un portafoglio diversificato di attività legate all'inflazione.

Il Comparto persegue l'obiettivo investendo in una combinazione di azioni e titoli legati ad azioni, strumenti legati a materie prime e immobili e Strumenti a reddito fisso. L'esposizione verso tali attività può essere acquisita mediante investimento diretto oppure facendo ricorso a strumenti finanziari derivati come descritto nel prosieguo. Il Comparto adotterà una strategia di investimento orientata a più attività, in conformità alle sue politiche di investimento. L'obiettivo di tale strategia è tutelare il capitale reale nel tempo mediante l'allocazione a una gamma di classi di attività legate all'inflazione. Nell'ambito della propria strategia di investimento, il Consulente per gli investimenti utilizzerà una stima globale a lungo termine di tassi d'interesse e inflazione in varie economie e un processo di investimento integrato, come descritto nel presente documento. Il Consulente per gli investimenti selezionerà le attività a suo giudizio legate all'inflazione. Gli strumenti legati a materie prime sono considerati legati all'inflazione dal momento che le materie prime, come per esempio i costi di alimentari ed energia, sono inclusi nell'Indice dei prezzi al consumo (CPI). Gli strumenti legati a immobili possono essere legati all'inflazione in quanto il valore degli immobili tende ad avere una correlazione positiva con l'economia nell'arco di un determinato periodo di tempo. Saranno effettuati investimenti anche nelle azioni di società che producono attività incluse nelle comuni misure di inflazione, come meglio illustrato più avanti.

Il Comparto intende misurare la propria performance rispetto a una combinazione degli indici S&P Global Infrastructure Net Total Return Index, FTSE EPRA NAREIT Developed Index, Alerian MLP Index Total Return Index (USD unhedged), S&P Global Natural Resources Net Total Return Index, Bloomberg Commodity Total Return Index, BCOM Gold Subindex Total Return Index e Bloomberg World Govt ILB 1-5yr Total Return Index (USD hedged), ponderati rispettivamente al 30%/10%/10%/10%/20%/10%/10% (congiuntamente il "**Benchmark**"). Il Comparto è considerato a gestione attiva con riferimento al Benchmark, dato che usa lo stesso a fini di confronto delle performance. Alcuni titoli del Comparto possono essere componenti del Benchmark e avere ponderazioni simili allo stesso. Il Benchmark, tuttavia, non viene utilizzato per stabilire la composizione del portafoglio del Comparto o l'obiettivo di performance e il Comparto potrà investire l'intero patrimonio in titoli non appartenenti al Benchmark.

Il Comparto investirà solitamente dal 40% all'80% del patrimonio totale in azioni o titoli connessi ad azioni. Questi possono includere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, azioni ordinarie, azioni privilegiate, titoli convertibili in titoli azionari (inclusi quelli di società infrastrutturali e di risorse naturali), fondi negoziati in borsa azionari o master limited partnership ("**MLP**"). Qualunque investimento in fondi negoziati in borsa dovrà rispettare i limiti applicabili agli investimenti in valori mobiliari o organismi di investimento collettivo, a seconda dei casi e definiti nell'**Appendice 3.**

Il Comparto investirà in un portafoglio diversificato, gestito attivamente, di Strumenti a reddito fisso globali legati all'inflazione aventi scadenze diverse ed emessi da governi, loro agenzie o enti parastatali e società. I titoli a reddito fisso legati all'inflazione sono strutturati in modo da offrire protezione contro l'inflazione. Il valore di capitale dell'obbligazione o il reddito da interessi pagato su di essa è adeguato in modo da seguire le variazioni in una misura di inflazione ufficiale. Le attività in cui il Comparto investe avranno un rating non inferiore a B secondo la

classificazione di Moody's o S&P o rating equivalente attribuito da Fitch (oppure, se privi di rating, saranno considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti). Il Comparto può investire nelle tipologie di titoli qui delineate di emittenti economicamente legati a paesi con economie di mercato emergenti.

Il Comparto potrà inoltre investire, sino a un massimo del 50% del patrimonio totale, in strumenti legati a materie prime. Gli strumenti legati a materie prime comprendono, a titolo non limitativo, strumenti derivati - come più dettagliatamente illustrato nel prosieguo - basati su indici di materie prime (inclusi la serie di indici basati su materie prime Bloomberg e altri indici finanziari idonei approvati dalla Banca centrale), titoli indicizzati a materie prime e titoli idonei scambiati in borsa, i quali possono includere azioni di fondi negoziati in borsa di tipo chiuso, fondi negoziati in borsa di tipo aperto e altre azioni legate a materie prime negoziate su un Mercato regolamentato.

Il Comparto può, subordinatamente alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dalla Banca centrale, investire fino al 20% del suo patrimonio netto in titoli strutturati, quali certificati indicizzati ai mercati azionari (equity-linked note) e strumenti collegati al merito di credito (credit-linked note). I titoli strutturati vengono di norma utilizzati come strumenti sostitutivi di un investimento diretto nel debito societario o in un indice (debito o azionario) e il loro valore è legato all'attività sottostante. Si ricorda che, relativamente a questi strumenti, l'esposizione del Comparto in termini di credito sarà verso l'emittente di tali strumenti. Conformemente alle condizioni pertinenti alle operazioni sui titoli strutturati perfezionate dal Comparto, la potenziale esposizione del Comparto è limitata al prezzo di acquisto e non vi è alcuna possibilità per l'emittente di richiedere fondi supplementari. Pertanto, la potenziale perdita è limitata all'importo pagato per gli strumenti. Tuttavia, il Comparto avrà altresì un'esposizione economica agli stessi titoli sottostanti. Detti titoli strutturati comportano tipi di rischi particolari, tra cui rischio di credito, rischio di tasso di interesse, rischio di controparte e rischio di liquidità. Per ulteriori informazioni in merito a tali rischi si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Fattori generali di rischio**". Solo i titoli strutturati liquidi e ritenuti "valori mobiliari" in conformità ai Regolamenti saranno investimenti consentiti. Laddove i titoli strutturati contengano un elemento derivato incorporato, l'eventuale leva finanziaria derivante dagli investimenti in tali strumenti sarà accuratamente monitorata, misurata e gestita in conformità con il processo di gestione del rischio in essere per il Comparto.

Il Comparto potrà acquisire esposizione a immobili tramite titoli legati a immobili, inclusi fondi di investimento immobiliare quotati ("**REIT**"), titoli azionari di società la cui attività principale è la proprietà, la gestione e/o lo sviluppo di immobili o derivati - come più dettagliatamente illustrato nel prosieguo - basati su indici REIT ovvero altri indici legati a immobili.

Il Comparto può detenere Strumenti a reddito fisso, azioni e titoli connessi ad azioni non denominati in USD, oltre a posizioni valutarie non denominate in USD. L'esposizione delle posizioni valutarie non denominate in USD è limitata al 45% del patrimonio totale**.** Le oscillazioni degli Strumenti a reddito fisso, delle azioni e dei titoli connessi ad azioni non denominati in USD e delle valute non denominate in USD possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. Eventuali posizioni valutarie attive e attività di copertura valutaria verranno implementate utilizzando strumenti quali contratti di cambio a pronti e a termine nonché *futures* su valute, opzioni e *swap* in conformità ai requisiti della Banca centrale.

Le varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**", fermo restando che le operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli saranno esclusivamente condotte a fini di gestione efficiente del portafoglio. Non è possibile garantire che PIMCO utilizzi con successo tali tecniche.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 3** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**" e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**", il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati azionari, legati ad azioni e obbligazioni *come opzioni, contratti futures, opzioni su futures e contratti swap* (quotati in borsa o negoziati fuori borsa) e stipulare anche contratti di cambio a termine. Gli *swap* utilizzati dal Comparto si baseranno su classi di asset contemplate nella sua politica di investimento sopra descritta, oltre a indici, valute e tassi d'interesse consentiti. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento e/o (iii) per una gestione efficiente del portafoglio. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basino solo su attività sottostanti o indici basati su Strumenti azionari, legati ad azioni e a reddito fisso consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto alle prospettive del Consulente per gli

investimenti circa l'andamento dei vari mercati, e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un particolare indice, inclusi indici legati a materie prime. Su richiesta, il Consulente per gli investimenti fornirà i dettagli degli indici finanziari utilizzati dal Comparto, che saranno riportati anche nelle relazioni annuali e semestrali della Società. Tali indici saranno utilizzati in conformità ai requisiti della Banca centrale. È possibile utilizzare esclusivamente gli strumenti derivati elencati nel processo di gestione del rischio della Società e approvati dalla Banca centrale. In riferimento a qualunque strumento contenente un derivato incorporato, la componente derivata dello strumento in questione sarà di un tipo in cui il Comparto possa altrimenti investire direttamente.

L'utilizzo di strumenti derivati può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce "**Fattori generali di rischio**" e descritti dettagliatamente nella sezione "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non supererà i limiti di investimento definiti nell'Appendice 3. L'utilizzo di strumenti derivati genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 400% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente *short*, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di *asset* contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore al 600% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia Value at Risk ("VaR") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale il Comparto potrebbe pertanto subire perdite finanziarie significative.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR assoluto. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il 20% del NAV del Comparto e il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che il limite suddetto è il limite VaR corrente richiesto dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi di investimento collettivo.

Il Comparto potrà investire senza limitazione in liquidità ed equivalenti liquidi, come per esempio *commercial paper* e certificati di deposito, laddove PIMCO determini che le opportunità di investimento in altri tipi di strumento non sono interessanti.

Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi (inclusi obbligazioni e altri Strumenti a reddito fisso definiti nella presente politica di investimento che siano illiquidi), più dettagliatamente descritti nel Prospetto informativo alla voce "Valori mobiliari illiquidi", nonché in prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario, ma non siano quotati su un Mercato regolamentato.

Copertura valutaria – Classi coperte

Per quanto attiene alle Classi coperte del Comparto, in conformità alle disposizioni del Prospetto la Società effettuerà la copertura valutaria per ridurre l'effetto delle fluttuazioni dei tassi di cambio tra la valuta designata della Classe coperta e le altre valute di denominazione delle attività del Comparto.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD.

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Commissione unificata (%)
Istituzionale	0,79	-	-	0,79
G istituzionale	0,79	-	-	0,79
H istituzionale	0,96	-	-	0,96
F istituzionale	Sino a 0,79*	-	-	Sino a 0,79*
Classe R	0,93	-	-	0,93
Investitori	0,79	0,35	-	1,14
Amministrativa	0,79	-	0,50	1,29
Classe E	1,69	-	-	1,69
M retail	1,69	-	-	1,69
G retail	1,69	-	-	1,69
Classe Z	0,00	-	-	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la "Commissione di gestione", il "Compenso per servizi resi" e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**". *Ulteriori dettagli sulla Commissione di gestione dovuta per le Classi F Istituzionali sono disponibili su richiesta degli Azionisti.

Una sintesi dettagliata di ciascuna commissione e spesa del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata **"Commissioni e spese"**.

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno in cui la Borsa di New York è aperta per le negoziazioni, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in qualunque giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate **"Modalità di acquisto delle Azioni", "Informazioni chiave sulle operazioni azionarie", "Modalità di rimborso delle Azioni"** e **"Modalità di scambio delle Azioni"**.

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G retail, M retail, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a un reddito più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito). Nell'ambito delle Classi investitori, il Comparto può inoltre emettere Azioni A a distribuzione (che distribuiscono reddito a cadenza annuale).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualunque Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il giorno 29 gennaio 2027. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualunque nuova classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di un'eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G retail, A investitori a distribuzione ed M retail, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G istituzionali, G retail e A investitori a distribuzione, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione, G retail a distribuzione e le Classi di Azioni a distribuzione in GBP possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale per le Classi di Azioni G istituzionale a distribuzione e G retail a distribuzione è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni d'investimento orientate al reddito, mentre per le Classi di Azioni a distribuzione in GBP è offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori e prevedere la possibilità di distribuire capitale (che, come ulteriormente descritto nella sezione "Regime fiscale" del Prospetto intitolata "Considerazioni relative al regime fiscale UK", in talune circostanze sarà considerato reddito dichiarabile). Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Nel caso di Classi M retail, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

Il Comparto può pagare dividendi soltanto a valere sul reddito da investimenti netto e sugli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate (comprese commissioni e spese). Il Comparto può inoltre pagare dividendi a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni d'investimento orientate al reddito. Il Consulente per gli investimenti non è obbligato a comunicare ad Azionisti e potenziali investitori una percentuale attesa di dividendo per Azione e, sebbene possa di volta in volta decidere di farlo, gli investitori devono ricordare che tale percentuale può variare in funzione delle condizioni di mercato. Non è possibile garantire il conseguimento di alcuna percentuale e ove il reddito o le plusvalenze distribuibili del Comparto non

fossero sufficienti a soddisfare un livello specifico, gli investitori del Comparto potrebbero non ricevere alcuna distribuzione ovvero riceverne una di livello inferiore.

Si ricorda che le Commissioni di gestione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato tenendo conto del contributo della copertura della Classe di Azioni derivante dal rispettivo tipo di classi coperte. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto mirano a un rendimento dell'investimento a lungo termine, al netto dell'inflazione, più elevato, sono inoltre disposti ad accettare il rischio maggiore associato all'investimento nelle attività legate all'inflazione sopra descritte, intendono attenuare gli effetti negativi degli aumenti dell'inflazione e desiderano diversificare i loro portafogli rispetto alle azioni e ai titoli a reddito fisso nominale (non legato all'inflazione).

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Fattori generali di rischio**" che possono essere tutte applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione "Obiettivo e politiche di investimento". Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio *commodity*, il Rischio connesso alle società small-cap e mid-cap, il Rischio di cambio, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio azionario, il Rischio di tasso d'interesse e il Rischio connesso alla tassazione delle MLP.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori o all'indicatore sintetico di rischio ("**SRI**") riportato nel Documento contenente le informazioni chiave, ove applicabile, relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. L'appartenenza dello SRRI/SRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione "**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**" (e disponibili in versioni coperte o senza copertura). La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni, nonché la sua situazione corrente, può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
F istituzionale	Acc
F istituzionale	Dis
F istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Investitori	Dis A
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
G retail	Dis
G retail	Dis II
M retail	Dis
M retail	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a Low Average Duration Fund (il "**Comparto**"), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la "**Società**"), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 15 aprile 2026 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

Low Average Duration Fund

15 aprile 2026

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione e amministrazione**", si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale delle Classi di Azioni a distribuzione in GBP, della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G *retail* a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale, gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Low Average Duration Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete del Comparto e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	***Duration media del portafoglio***	***Qualità del credito(1)***	***Frequenza di distribuzione***
Strumenti a reddito fisso a breve scadenza	1-3 anni	Da B ad Aaa; max. 10% al di sotto di Baa	Trimestrale

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o Fitch, oppure in mancanza di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto Low Average Duration è la massimizzazione del rendimento totale compatibilmente con la tutela del capitale e una gestione prudente degli investimenti.

Il Comparto investe almeno due terzi del proprio patrimonio in un portafoglio diversificato di Strumenti a reddito fisso aventi scadenze diverse. La *duration* media del portafoglio di questo Comparto varierà di norma (come definito) entro un arco di uno-tre anni in funzione delle stime per i tassi d'interesse elaborate dal Consulente per gli investimenti. Gli Strumenti a reddito fisso acquistati dal Comparto avranno una *duration* massima di dodici anni. Il Comparto investe prevalentemente in Strumenti a reddito fisso *investment grade*, ma può investire sino al 10% del patrimonio in Strumenti a reddito fisso aventi un rating inferiore a Baa (Moody's) o BBB (S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch, ma non inferiore a B (Moody's o S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch (oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti). Il Comparto potrà investire senza alcun limite in Titoli a reddito fisso denominati in USD di emittenti non statunitensi.

Il Comparto intende confrontare la propria performance con l'ICE BofA 1-3 Year U.S. Treasury Index (l'"**Indice**"). Il Comparto è considerato a gestione attiva con riferimento all'Indice, dato che usa lo stesso a fini di confronto delle performance. Alcuni titoli del Comparto possono essere componenti dell'Indice e avere ponderazioni simili allo stesso. L'Indice, tuttavia, non viene utilizzato per stabilire la composizione del portafoglio del Comparto o l'obiettivo di performance e il Comparto potrà investire l'intero patrimonio in titoli non appartenenti all'Indice.

La strategia d'investimento mira ad attuare la filosofia e il processo di investimento *total return* adottati dal Consulente per gli investimenti. Questo processo utilizza input decisionali *top-down* e *bottom-up* al fine di identificare molteplici fonti di valore, con un'enfasi sui titoli con scadenze più brevi. Le strategie *top-down* si concentrano su considerazioni macroeconomiche globali a breve e lungo termine e sono utilizzate nell'ambito della selezione regionale e settoriale. Le strategie *bottom-up* esaminano i profili dei singoli strumenti e sono fondamentali al fine di consentire al Consulente per gli investimenti di selezionare titoli sottovalutati nel mercato obbligazionario.

Il Comparto può detenere sia Titoli a reddito fisso non denominati in USD che posizioni valutarie non denominate in USD. L'esposizione delle posizioni valutarie non denominate in USD è limitata al 20% del patrimonio totale. Le oscillazioni degli Strumenti a reddito fisso non denominati in USD e delle valute non denominate in USD possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie verranno implementate utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché *futures* su valute, opzioni e *swap*. Le varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a

termine e di prestito di titoli) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**". Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Il Comparto non può investire oltre il 25% del proprio patrimonio in valori mobiliari convertibili in titoli azionari. Il Comparto non può investire oltre il 10% del proprio patrimonio totale in titoli azionari. Il Comparto è soggetto a un limite complessivo, pari a un terzo del suo patrimonio totale, agli investimenti combinati in (i) valori mobiliari convertibili in titoli azionari, (ii) titoli azionari (inclusi *warrant*), (iii) certificati di deposito e (iv) accettazioni bancarie. Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi di investimento collettivo. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi nonché prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario. Il Comparto può investire sino al 15% del proprio patrimonio in titoli dei mercati emergenti. Nell'ambito dei suoi investimenti in Strumenti a reddito fisso, il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in titoli o prodotti correlati alle assicurazioni, come le obbligazioni *event-linked*.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'Appendice 3 e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**" e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**", il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati come *futures*, opzioni e contratti *swap* (quotati in borsa o negoziati fuori borsa) e stipulare anche contratti di cambio a termine. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento e/o (iii) per una gestione efficiente del portafoglio. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basino solo su attività o settori sottostanti consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei tassi d'interesse, e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un particolare indice (a condizione che il Comparto non possa avere un'esposizione indiretta tramite un indice verso uno strumento, un emittente o una valuta nei cui confronti non può avere un'esposizione diretta).

L'utilizzo di strumenti derivati può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce "**Fattori generali di rischio**" e descritti dettagliatamente nella sezione "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'Appendice 3. L'utilizzo di strumenti derivati genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 600% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente *short*, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse

classi di *asset* contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore all'800% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia *Value at Risk* ("VaR") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale gli investitori potrebbero pertanto subire perdite significative.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR assoluto. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il 20% del Valore patrimoniale netto del Comparto e il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che il limite suddetto è il limite VaR corrente richiesto dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	**Commissione di gestione (%)**	**Compenso per servizi resi (%)**	**Commissione di intermediazione (%)**	**Commissione unificata (%)**
Istituzionale	0,46	-	-	0,46
G istituzionale	0,46	-	-	0,46
H istituzionale	0,63	-	-	0,63
F istituzionale	Sino a 0,46*	-	-	Sino a 0,46*
Classe R	0,75	-	-	0,75
Investitori	0,46	0,35	-	0,81
Amministrativa	0,46	-	0,50	0,96
Classe E	1,36	-	-	1,36
M retail	1,36	-	-	1,36
G retail	1,36	-	-	1,36
Classe Z	0,00	-	-	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la "Commissione di gestione", il "Compenso per servizi resi" e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**". *Ulteriori dettagli sulla Commissione di gestione dovuta per le Classi F Istituzionali sono disponibili su richiesta degli Azionisti.

Una sintesi dettagliata delle commissioni e spese del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno in cui la Borsa di New York è aperta per le negoziazioni, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in qualunque giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate **"Informazioni chiave sulle operazioni azionarie", "Modalità di acquisto delle Azioni", "Modalità di rimborso delle Azioni"** e **"Modalità di scambio delle Azioni"**.

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G *retail*, M *retail*, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a un reddito più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito). Nell'ambito delle Classi investitori, il Comparto può inoltre emettere Azioni A a distribuzione (che distribuiscono reddito a cadenza annuale).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualunque Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il giorno 15 ottobre 2026. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualunque nuova Classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di tale eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G *retail*, A investitori a distribuzione ed M *retail*, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G istituzionali, G *retail* e A investitori a distribuzione, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione, G *retail* a distribuzione e le Classi di Azioni a distribuzione in GBP possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale per le Classi di Azioni G istituzionale a distribuzione e G *retail* a distribuzione è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni

d'investimento orientate al reddito, mentre per le Classi di Azioni a distribuzione in GBP è offrire un livello di distribuzione stabile e constante agli investitori nonché prevedere la possibilità di una distribuzione del capitale (che come più dettagliatamente descritto nella sezione del Prospetto dedicata al Regime fiscale intitolata "Considerazioni relative al regime fiscale UK", in taluni casi sarà considerato reddito dichiarabile"). Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse sulle distribuzioni del reddito e gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Nel caso di Classi M *retail*, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato tenendo conto del contributo della copertura della Classe di Azioni derivante dal rispettivo tipo di classi coperte. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano massimizzare il rendimento totale e privilegiano la tutela del capitale, mirano ad acquisire un'esposizione diversificata ai mercati obbligazionari globali, focalizzata su titoli con *duration* inferiori, sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento in tali mercati e hanno un orizzonte d'investimento più breve.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Fattori generali di rischio**" che possono essere tutte applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione "Obiettivo e politiche di investimento". Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio di cambio, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio dei mercati emergenti, il Rischio di tasso d'interesse e il Rischio di liquidità.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori o all'indicatore sintetico di rischio ("**SRI**") riportato nel Documento contenente le informazioni chiave, ove applicabile, relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. L'appartenenza dello SRRI/SRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione "**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**" (e disponibili in versioni con o senza copertura). La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni, nonché la sua situazione corrente, può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
F istituzionale	Acc
F istituzionale	Dis
F istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Investitori	Dis A
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
G retail	Dis
G retail	Dis II
M retail	Dis
M retail	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a Low Duration Global Investment Grade Credit Fund (il "**Comparto**"), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la "**Società**"), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 15 aprile 2026 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

Low Duration Global Investment Grade Credit Fund

15 aprile 2026

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione e amministrazione**", si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Dato il rischio superiore alla media insito nell'investimento nel Comparto Low Duration Global Investment Grade Credit Fund derivante dalla facoltà del Comparto di investire in titoli dei mercati emergenti, tale investimento non deve costituire una percentuale cospicua del portafoglio e può non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dal Comparto possono essere imputate in toto o in parte al capitale dello stesso. All'atto del rimborso di partecipazioni, gli Azionisti potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale del Comparto. Di conseguenza, il capitale subirà un'erosione e le distribuzioni saranno ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale; questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale delle Classi di Azioni a distribuzione in GBP, della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G retail a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale gli

Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Low Duration Global Investment Grade Credit Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete del Comparto e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	***Duration media del portafoglio***	***Qualità del credito(1)***	***Frequenza di distribuzione***
Strumenti societari a reddito fisso U.S.A. e non U.S.A.	0 – 4 anni	Da B3 ad Aaa (eccettuati MBS); max. 15% al di sotto di Baa3	Trimestrale

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o Fitch, oppure se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto è la massimizzazione del rendimento totale compatibilmente con la tutela del capitale e una gestione prudente degli investimenti.

Il Comparto perseguirà una strategia in titoli di credito globali *investment grade* mirante ad attuare la filosofia e il processo di investimento *total return* adottati dal Consulente per gli investimenti. Questo processo comprende fattori decisionali *top-down* e *bottom-up* allo scopo di aiutare il Consulente per gli investimenti a identificare molteplici fonti di valore con enfasi su titoli a scadenza più breve. Le strategie *top-down* si concentrano su considerazioni macroeconomiche globali a breve e lungo termine e offrono il contesto per la selezione regionale e settoriale. Le strategie *bottom-up* esaminano invece il profilo dei singoli titoli di credito e sono fondamentali al fine di consentire al Consulente per gli investimenti di selezionare titoli sottovalutati.

Il Comparto viene considerato a gestione attiva con riferimento al Bloomberg Global Aggregate Credit 1-5 Years Index (l'"**Indice**"), poiché questo viene utilizzato per il calcolo dell'esposizione globale del Comparto utilizzando la metodologia del VaR relativo e a fini di confronto delle performance. Alcuni titoli del Comparto possono essere componenti dell'Indice e avere ponderazioni simili allo stesso. L'Indice, tuttavia, non viene utilizzato per stabilire la composizione del portafoglio del Comparto o l'obiettivo di performance e il Comparto potrà investire l'intero patrimonio in titoli non appartenenti all'Indice.

Il Comparto investe almeno due terzi del proprio patrimonio in un portafoglio diversificato di Strumenti societari a reddito fisso *investment grade*. La *duration* media del portafoglio di questo Comparto varierà di norma da 0 a 4 anni in funzione delle stime per i tassi d'interesse elaborate dal Consulente per gli investimenti. Il Comparto investe prevalentemente in Strumenti a reddito fisso *investment grade*, ma può investire sino al 15% del patrimonio in Strumenti a reddito fisso aventi un rating inferiore a Baa3 (Moody's) o BBB- (S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch, ma non inferiore a B3 (Moody's) o B- (S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch (oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti), a eccezione dei titoli garantiti da ipoteca (anche non soggetti a leva finanziaria) per i quali non esiste un requisito di rating di credito minimo. Sebbene non esista un requisito di rating di credito minimo per i titoli garantiti da ipoteca, quelli di qualità inferiore a *investment grade* saranno presi in considerazione per il calcolo del suddetto limite del 15% nei titoli di qualità inferiore a *investment grade*. Il Comparto può investire sino al 25% del patrimonio in Strumenti a reddito fisso economicamente legati a paesi con mercati emergenti; alcuni titoli possono essere di qualità inferiore a *investment grade*, fatti salvi i limiti sopra descritti.

Il Comparto può detenere sia Strumenti a reddito fisso non denominati in USD che posizioni valutarie non denominate in USD. L'esposizione delle posizioni valutarie non USD è limitata al 20% del patrimonio totale. Le oscillazioni degli Strumenti a reddito fisso non denominati in USD e delle valute non denominate in USD possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie verranno implementate utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché *futures* su valute, opzioni e *swap*. Le

varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione del Prospetto intitolata "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**". Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Sebbene il Comparto intenda investire principalmente in obbligazioni (come sopra descritto) e altri Strumenti a reddito fisso, il Consulente per gli investimenti può investire in titoli convertibili o Titoli azionari, titoli legati ad azioni (come i titoli ibridi) e relativi strumenti finanziari derivati quando considera che tali titoli e strumenti siano investimenti interessanti al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del Comparto. Il Comparto non può investire oltre il 25% del proprio patrimonio in valori mobiliari convertibili in Titoli azionari. Il Comparto non può investire oltre il 10% del proprio patrimonio totale in Titoli azionari.

Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi di investimento collettivo il cui obiettivo di investimento sia complementare o compatibile con il proprio. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi nonché prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 3** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**" e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" del Prospetto, il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati come *futures*, opzioni e contratti *swap* (quotati in borsa o negoziati fuori borsa) e stipulare anche contratti di cambio a termine. Gli *swap* utilizzati dal Comparto (inclusi *credit default swap*, *swap* su tassi d'interesse e *Total return swap*) saranno congruenti con la sua politica d'investimento. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento e/o (iii) per una gestione efficiente del portafoglio. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basino solo su attività o settori sottostanti consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei tassi d'interesse, e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un particolare indice, come per esempio un indice basato su Titoli a reddito fisso (a condizione che il Comparto non possa avere un'esposizione indiretta tramite un indice verso uno strumento, un emittente o una valuta nei cui confronti non può avere un'esposizione diretta). Su richiesta, il Consulente per gli investimenti fornirà i dettagli degli indici finanziari utilizzati dal Comparto, che saranno riportati anche nelle relazioni annuali e semestrali della Società. Tali indici saranno utilizzati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Maggiori informazioni sono riportate nella sezione **"Indici finanziari"** del Prospetto informativo. È possibile utilizzare esclusivamente gli strumenti derivati elencati nel processo di gestione del rischio della Società e approvati dalla Banca centrale. In riferimento a qualunque strumento contenente un derivato incorporato, la componente derivata dello strumento in questione sarà di un tipo in cui il Comparto possa altrimenti investire direttamente.

L'utilizzo di strumenti derivati può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce "**Fattori generali di rischio**" e descritti dettagliatamente nella sezione "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici) (a fini di copertura e/o di investimento), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'**Appendice 3**. L'utilizzo di strumenti derivati genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 500% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà tuttavia salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui il Consulente per gli investimenti ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short*

sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente *short*, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di *asset* contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore al 700% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia Value at Risk ("**VaR**") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale gli investitori potrebbero pertanto subire perdite significative.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR relativo. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il doppio del VaR di un portafoglio di riferimento o portafoglio benchmark analogo (cioè un portafoglio simile privo di strumenti derivati) che rifletterà lo stile di investimento che il Comparto intende perseguire. Il portafoglio benchmark sarà l'Indice. L'Indice fornisce una misura generale dei mercati globali dei titoli a reddito fisso *investment grade* a breve termine. Maggiori dettagli sull'Indice sono disponibili al pubblico oppure possono essere richiesti al Consulente per gli investimenti. Il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che i limiti suddetti sono i limiti VaR correnti richiesti dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD.

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Commissione unificata (%)
Istituzionale	0,49	-	-	0,49
G istituzionale	0,49	-	-	0,49
H istituzionale	0,66	-	-	0,66
Classe R	0,76	-	-	0,76
Investitori	0,49	0,35	-	0,84
Amministrativa	0,49	-	0,50	0,99
Classe E	1,39	-	-	1,39
M retail	1,39	-	-	1,39
G retail	1,39	-	-	1,39
Classe Z	0,00	-	-	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la "Commissione di gestione", il "Compenso per servizi resi" e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto intitolata "**Commissioni e spese**".

Una sintesi dettagliata di ciascuna commissione e spesa del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Costi di costituzione

Si prevede che il costo di costituzione del Comparto, della redazione e della stampa del relativo Supplemento non supererà USD 50.000; tale costo sarà addebitato al Comparto e ammortizzato nel corso del primo anno di operatività dello stesso o in altro periodo eventualmente stabilito dagli Amministratori.

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno in cui la Borsa di New York è aperta per le negoziazioni, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in qualunque giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate **"Modalità di acquisto delle Azioni", "Informazioni chiave sulle operazioni azionarie", "Modalità di rimborso delle Azioni"** e **"Modalità di scambio delle Azioni"**.

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G retail, M retail, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito). Nell'ambito delle Classi investitori, il Comparto può inoltre emettere Azioni A a distribuzione (che distribuiscono reddito a cadenza annuale).
Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CPL 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY

1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualunque Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il giorno 15 ottobre 2026. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualunque nuova classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di un'eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G retail e A investitori a distribuzione, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G istituzionali, G retail e A investitori a distribuzione, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione, G retail a distribuzione e le Classi di Azioni a distribuzione in GBP possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale per le Classi di Azioni G istituzionale a distribuzione e G retail a distribuzione è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni d'investimento orientate al reddito, mentre per le Classi di Azioni a distribuzione in GBP è offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori e prevedere la possibilità di distribuire capitale (che, come ulteriormente descritto nella sezione "Regime fiscale" del Prospetto intitolata "Considerazioni relative al regime fiscale UK", in talune circostanze sarà considerato reddito dichiarabile). Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Nel caso di Classi M retail, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato tenendo conto del contributo della copertura della Classe di Azioni derivante dal rispettivo tipo di classi coperte. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Il Comparto può pagare dividendi soltanto a valere sul reddito da investimenti netto e sugli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate (comprese commissioni e spese). Il Comparto può inoltre pagare dividendi a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni d'investimento orientate al reddito. Il Consulente per gli investimenti non è obbligato a comunicare ad Azionisti e potenziali investitori una percentuale attesa di dividendo per Azione e, sebbene possa di volta in volta decidere di farlo, gli investitori devono ricordare che tale percentuale può variare in funzione delle condizioni di mercato. Non è possibile garantire il conseguimento

di alcuna percentuale e ove il reddito o le plusvalenze distribuibili del Comparto non fossero sufficienti a soddisfare un livello specifico, gli investitori del Comparto potrebbero non ricevere alcuna distribuzione ovvero riceverne una di livello inferiore.

Si ricorda che le Commissioni di gestione e le altre commissioni, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto intendono operare un investimento a reddito fisso di base, sono interessati alla diversificazione offerta da questo approccio all'investimento obbligazionario e desiderano bilanciare le partecipazioni nei mercati azionari con un'opzione d'investimento più stabile e che hanno un orizzonte d'investimento di breve-medio termine.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Fattori generali di rischio**" che possono essere tutte applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione "Obiettivo e politiche di investimento". Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio dei titoli ad alto rendimento, il Rischio di cambio, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio dei mercati emergenti, il Rischio di tasso d'interesse e il Rischio di liquidità.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori o all'indicatore sintetico di rischio ("**SRI**") riportato nel Documento contenente le informazioni chiave, ove applicabile, relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. L'appartenenza dello SRRI/SRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione "**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**" (e disponibili in versioni con o senza copertura). Le Classi di Azioni denominate in EUR, GBP e USD sono disponibili nelle versioni dell'Esposizione Valutaria. La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni, nonché la sua situazione corrente, può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Investitori	Dis A
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
G retail	Dis
G retail	Dis II
M retail	Dis
M retail	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a Low Duration Income Fund (il "**Comparto**"), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la "**Società**"), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 15 aprile 2026 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

SUPPLEMENTO

Low Duration Income Fund

15 aprile 2026

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione e amministrazione**", si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

L'investimento nel Comparto Low Duration Income non deve costituire una percentuale consistente di un portafoglio di investimenti e può non essere adatto a tutti i tipi di investitori.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione pagabili dal Comparto possono essere imputate in toto o in parte al capitale dello stesso. All'atto del rimborso di partecipazioni, gli Azionisti potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale del Comparto. Di conseguenza, il capitale subirà un'erosione e la distribuzione sarà ottenuta rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale; questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi potranno essere pagabili a valere sul capitale delle Classi di Azioni a distribuzione in GBP, della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G retail a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione

del capitale gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Low Duration Income Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete dei Comparti e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	***Duration media del portafoglio***	***Qualità del credito[(1)]***	***Frequenza di distribuzione***
Strumenti a reddito fisso	0 – 3 anni	Max 30% con rating inferiore a Baa3 (eccettuati MBS e ABS)	Mensile

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o da Fitch, oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche d'investimento

L'obiettivo di investimento primario del Comparto è la generazione di un reddito interessante compatibilmente con una gestione prudente degli investimenti. L'apprezzamento del capitale a lungo termine è un obiettivo secondario.

Il Comparto perseguirà una strategia multisettoriale globale mirante a combinare la filosofia e il processo di investimento *total return*, adottati dal Consulente per gli investimenti, con la massimizzazione del reddito. La costruzione del portafoglio si basa sul principio della diversificazione su un'ampia gamma di titoli globali a reddito fisso. Al fine di identificare molteplici fonti di valore per generare rendimenti costanti, si adottano strategie *top-down* e *bottom-up*. Le strategie *top-down* sono messe in atto nell'ottica del panorama macro delle forze destinate a influenzare l'economia globale e i mercati finanziari a medio termine. Le strategie *bottom-up* guidano a loro volta il processo di selezione titoli e facilitano l'identificazione e l'analisi di titoli sottovalutati. Il Comparto è ampiamente diversificato in termini di regioni, settori, emittenti e classi di asset, nonché in virtù di una serie articolata di fonti di valore e adotta una ricerca indipendente e una prudente diversificazione a livello di settori ed emittenti, nell'ottica di conseguire il proprio obiettivo d'investimento.

Il Comparto intende confrontare la propria performance con il Bloomberg US Aggregate 1-3 Years Index (l'"**Indice**"). Il Comparto è considerato a gestione attiva con riferimento all'Indice, dato che usa lo stesso a fini di confronto delle performance. Alcuni titoli del Comparto possono essere componenti dell'Indice e avere ponderazioni simili allo stesso. L'Indice, tuttavia, non viene utilizzato per stabilire la composizione del portafoglio del Comparto o l'obiettivo di performance e il Comparto potrà investire l'intero patrimonio in titoli non appartenenti all'Indice.

Il Comparto investe almeno due terzi del proprio patrimonio in un portafoglio diversificato di Strumenti a reddito fisso aventi scadenze diverse. Il Comparto cercherà di mantenere un livello interessante di reddito investendo in un'ampia gamma di settori obbligazionari che a giudizio del Consulente per gli investimenti generano solitamente livelli elevati di reddito. Il Comparto allocherà di norma il proprio patrimonio a vari settori di investimento i quali potranno includere: (i) obbligazioni societarie *investment grade* e ad alto rendimento di emittenti situati nell'UE e in paesi non UE, inclusi mercati emergenti, fatta salva la limitazione illustrata nel prosieguo; (ii) obbligazioni globali e Strumenti a reddito fisso emessi da governi UE e non UE, relativi agenzie ed enti parastatali; (iii) titoli garantiti da ipoteca (MBS) e altri titoli garantiti da attività (ABS), anche non soggetti a leva finanziaria; e (iv) posizioni valutarie, incluse valute di paesi con mercati emergenti. Il Comparto non è tuttavia tenuto ad acquisire esposizione verso un settore di investimento specifico e la sua esposizione a qualunque particolare settore può variare nel tempo. L'esposizione verso tali titoli può essere acquisita mediante l'investimento diretto nelle tipologie di titoli suddette oppure facendo interamente ricorso a strumenti finanziari derivati. Il Comparto può condurre operazioni in strumenti finanziari derivati quali opzioni, *futures*,

opzioni su *futures* e contratti *swap* (inclusi *swap* su indici obbligazionari) o *credit default swap* principalmente a fini di investimento e/o copertura, subordinatamente ai limiti prescritti dalla Banca centrale.

L'apprezzamento di capitale perseguito dal Comparto è di norma generato da un aumento del valore degli Strumenti a reddito fisso da esso detenuti derivante da riduzioni dei tassi d'interesse o miglioramenti dei fondamentali di credito per un particolare settore (es. miglioramento della crescita economica) o titolo (es. miglioramento del rating creditizio oppure rafforzamento dei fondamentali patrimoniali). Come sopra rilevato, l'apprezzamento del capitale è un obiettivo secondario del Comparto e pertanto la focalizzazione sul reddito e l'addebito delle Commissioni di gestione al capitale possono erodere il capitale stesso e ridurre la capacità del Comparto di sostenerne la crescita futura.

La *duration* media del portafoglio del Comparto varierà di norma da 0 a 3 anni in funzione delle stime per i tassi d'interesse elaborate dal Consulente per gli investimenti.

Il Comparto potrà investire sia in titoli investment grade che in titoli ad alto rendimento ("***junk bond***" ossia obbligazioni spazzatura), subordinatamente a un limite di investimento pari al 30% del patrimonio totale per i titoli con rating inferiore a Baa3 (Moody's) o rating equivalente attribuito da S&P o Fitch oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti (fermo restando che tale limitazione non si applicherà agli investimenti del Comparto in titoli legati a ipoteca e altri titoli garantiti da attività).

Il Comparto potrà investire sino al 15% del patrimonio totale in Strumenti a reddito fisso economicamente legati a paesi con mercati emergenti. La limitazione suddetta non si applica a debito sovrano investment grade (titoli o strumenti) denominato in valuta locale avente una scadenza residua inferiore a 1 anno. Ciò significa che il Comparto potrà essere interamente esposto a paesi con mercati emergenti subordinatamente alle limitazioni giuridiche o normative applicabili. Per una descrizione dei casi in cui uno strumento è economicamente legato a un paese con mercato emergente, consultare la voce "**Titoli dei mercati emergenti**" nella sezione intitolata "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". Come indicato nella summenzionata sezione, il Consulente per gli investimenti ha ampia discrezionalità in materia di identificazione dei paesi a suo giudizio considerabili mercati emergenti.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato in via momentanea o a scopi difensivi, il Comparto potrà investire sino al 100% del proprio patrimonio netto in Titoli a reddito fisso (come sopra descritti) emessi o garantiti, per quanto attiene a capitale e interessi, dal governo statunitense (inclusi relativi agenzie o enti parastatali) e operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine, garantite da tali obbligazioni, a condizione che esso detenga almeno sei emissioni diverse e che i titoli di una singola emissione non superino il 30% del patrimonio netto.

Il Comparto non può investire oltre il 25% del proprio patrimonio totale in valori mobiliari convertibili in titoli azionari. Il Comparto non può investire oltre il 10% del proprio patrimonio totale in titoli azionari. Il Comparto è soggetto a un limite complessivo, pari a un terzo del suo patrimonio totale, agli investimenti combinati in (i) valori mobiliari convertibili in titoli azionari, (ii) titoli azionari, (iii) certificati di deposito e (iv) accettazioni bancarie. I titoli azionari in cui il Comparto investe possono comprendere titoli negoziati su mercati interni russi e in conformità ai requisiti della Banca centrale qualunque investimento siffatto sarà effettuato unicamente in titoli quotati/negoziati alla Moscow Exchange. Il Comparto può utilizzare titoli convertibili o azionari allo scopo di acquisire esposizione verso società i cui titoli di debito non siano prontamente disponibili oppure che, dopo attenta analisi, siano stati ritenuti opportunità di investimento soddisfacenti. Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio in quote o Azioni di altri organismi di investimento collettivo il cui obiettivo di investimento sia complementare o compatibile con il proprio. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi (inclusi obbligazioni e altri Strumenti a reddito fisso definiti nella presente politica di investimento che siano illiquidi), più dettagliatamente descritti nel Prospetto informativo alla voce "Valori mobiliari illiquidi", nonché in prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario.

Il Comparto può detenere sia posizioni in investimenti non denominati in USD sia posizioni valutarie non denominate in USD. L'esposizione delle posizioni valutarie non denominate in USD è limitata al 15% del patrimonio totale. Le oscillazioni degli investimenti non denominati in USD e delle valute non USD possono

pertanto influenzare il rendimento del Comparto. Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie potranno essere implementate in base alle condizioni economiche prevalenti utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché *futures* su valute, opzioni e *swap*. Il Comparto può utilizzare varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) che sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**". Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Ai sensi del Regolamento, come specificato nell'**Appendice 3** ed illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**" e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**", il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati come futures, opzioni, opzioni su futures, contratti swap (che possono essere quotati in borsa o negoziati fuori borsa) e stipulare anche contratti di cambio a termine. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento e/o (iii) per una gestione efficiente del portafoglio. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basino solo su attività o indici sottostanti alla cui base vi siano Titoli a reddito fisso consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei tassi d'interesse e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un particolare indice legato a obbligazioni o reddito fisso (i cui dettagli saranno forniti dal Consulente per gli investimenti e a condizione che il Comparto non possa avere un'esposizione indiretta tramite un indice verso uno strumento, un emittente o una valuta nei cui confronti non può avere un'esposizione diretta). Su richiesta, il Consulente per gli investimenti fornirà agli Azionisti i dettagli degli indici finanziari utilizzati dal Comparto, che saranno riportati anche nelle relazioni annuali e semestrali della Società. Maggiori informazioni sono riportate nella sezione **"Indici finanziari"** del Prospetto informativo. Tali indici saranno utilizzati in conformità ai requisiti della Banca centrale. È possibile utilizzare esclusivamente gli strumenti derivati elencati nel processo di gestione del rischio della Società e approvati dalla Banca centrale. In riferimento a qualunque strumento contenente un derivato incorporato, la componente derivata dello strumento in questione sarà di un tipo in cui il Comparto possa altrimenti investire direttamente.

L'utilizzo di strumenti derivati può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce "**Fattori generali di rischio**" e descritti dettagliatamente nella sezione "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'Appendice 3. L'utilizzo di strumenti derivati genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 500% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Come illustrato nel presente documento, il Comparto può fare ricorso a strumenti finanziari derivati a scopo d'investimento. Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo, fermo restando che la combinazione di posizioni *long* e *short* non darà mai luogo a posizioni short non coperte, in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo

un'esposizione *short* in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente *short*, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di asset contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore al 700% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento in cui è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia *Value at Risk* ("VaR") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale il Comparto potrebbe pertanto subire perdite finanziarie significative.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR assoluto. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il 20% del NAV del Comparto e il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che il limite suddetto è il limite VaR corrente richiesto dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Il Comparto può altresì detenere e mantenere attività liquide in via accessoria e strumenti del mercato monetario quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, titoli garantiti da attività, commercial paper, certificati di deposito. Ogni siffatta attività dovrà avere rating investment grade oppure, se priva di rating, essere ritenuta di qualità identica dal Consulente per gli investimenti.

Come sopra illustrato, i titoli in cui il Comparto può investire saranno quotati o negoziati sul listino di borse valori e mercati riconosciuti inclusi nell'Appendice 1 del Prospetto informativo.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD.

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Commissione di distribuzione (%)	Commissione unificata (%)
Istituzionale	0,55	-	-	-	0,55
G istituzionale	0,55	-	-	-	0,55
H istituzionale	0,72	-	-	-	0,72
Classe R	0,78	-	-	-	0,78
Investitori	0,55	0,35	-	-	0,90
Amministrativa	0,55	-	0,50	-	1,05
Classe E	1,45	-	-	-	1,45
Classe T	1,45	-	-	0,40	1,85
G retail	1,45	-	-	-	1,45
Classe Z	0,00	-	-	-	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la "Commissione di gestione" e il "Compenso per servizi resi", sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Una sintesi dettagliata delle commissioni e spese del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Costi di costituzione

Si prevede che il costo di costituzione del Comparto, della redazione e della stampa del relativo Supplemento non supererà USD 50.000; tale costo sarà addebitato al Comparto e ammortizzato nel corso del primo anno di operatività dello stesso o in altro periodo eventualmente stabilito dagli Amministratori.

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno in cui la Borsa di New York è aperta per le negoziazioni, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in una giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate **"Modalità di acquisto delle Azioni", "Informazioni chiave sulle operazioni azionarie", "Modalità di rimborso delle Azioni"** e **"Modalità di scambio delle Azioni"**.

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G *retail*, Classe T, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a fornire un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito). Nell'ambito delle Classi investitori, il Comparto può inoltre emettere Azioni A a distribuzione (che distribuiscono reddito a cadenza annuale).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00,

HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualunque Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il giorno 15 ottobre 2026. Gli Amministratori hanno facoltà di ridurre o prorogare il Periodo di offerta iniziale. La Banca centrale sarà preventivamente informata di un'eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale. Dopo la chiusura del Periodo di offerta iniziale, le Azioni del Comparto saranno emesse al Valore patrimoniale netto per Azione.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G *retail* e A investitori a distribuzione, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti ogni mese o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Si ricorda che le Commissioni di gestione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Nel caso di Classi G *retail*, G istituzionali e A investitori a distribuzione, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale.

Le Classi G istituzionale a distribuzione, G *retail* a distribuzione e le Classi di Azioni a distribuzione in GBP possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale per le Classi di Azioni G istituzionale a distribuzione e G *retail* a distribuzione è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni d'investimento orientate al reddito, mentre per le Classi di Azioni a distribuzione in GBP è offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori e prevedere la possibilità di distribuire capitale (che, come ulteriormente descritto nella sezione "Regime fiscale" del Prospetto intitolata "Considerazioni relative al regime fiscale UK", in talune circostanze sarà considerato reddito dichiarabile). Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Il Comparto può pagare dividendi a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni d'investimento orientate al reddito.

I dividendi eventualmente dichiarati saranno distribuiti l'ultimo Giorno lavorativo del mese ovvero reinvestiti il penultimo Giorno lavorativo del mese. Maggiori dettagli sulla Politica dei dividendi della Società sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "Politica dei dividendi"; un calendario dettagliato dei dividendi, comprendente le date di distribuzione aggiornate, può inoltre essere richiesto al Consulente per gli investimenti.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato tenendo conto del contributo della copertura della Classe di Azioni derivante dal rispettivo tipo di classi coperte. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale.

La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano un livello competitivo e costante di reddito senza compromettere l'apprezzamento del capitale a lungo termine, mirano ad acquisire un'esposizione diversificata ai mercati obbligazionari globali, sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento in tali mercati, inclusi mercati emergenti e titoli non investment grade e hanno un orizzonte d'investimento di medio termine.

Altre informazioni per gli Azionisti delle Classi di Azioni in BRL (coperte)

Ferme restando le sezioni del Prospetto, la valuta di regolamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi relative alle Classi di Azioni in BRL (coperte) è la Valuta base del Comparto (USD).

In conformità ai termini del Prospetto, il Valore patrimoniale netto delle Classi di Azioni in BRL (coperte) sarà pubblicato nella Valuta base del Comparto (USD).

Per quanto attiene alle Classi di Azioni in BRL (coperte), la Società intende limitare il rischio di cambio degli Azionisti riducendo l'effetto delle fluttuazioni dei tassi di cambio tra le esposizioni valutarie e in BRL del Comparto. Per maggiori informazioni, si rimanda alla sezione del Prospetto intitolata "**Altre informazioni relative alla copertura delle Classi di Azioni**".

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Fattori generali di rischio**" applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per informazioni sui rischi relativi ai titoli, strumenti e mercati rientranti nella politica d'investimento del Comparto di cui alla precedente sezione "Obiettivo e politiche d'investimento". In particolare, si richiama l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati al presente Comparto, sopra illustrati e comprendenti, in via non limitativa, Rischio dei titoli ad alto rendimento, Rischio di cambio, Rischio degli strumenti derivati, Rischio dei mercati emergenti, Rischio di tasso di interesse e Rischio di liquidità. Gli Azionisti detentori di classi di azioni denominate in renminbi devono inoltre ricordare il fattore di rischio intitolato "**Rischi delle classi di azioni in renminbi**" descritto nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Fattori generali di rischio**".

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori o all'indicatore sintetico di rischio ("**SRI**") riportato nel Documento contenente le informazioni chiave, ove applicabile, relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. L'appartenenza dello SRRI/SRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione "**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**" (e disponibili in versioni con o senza copertura). La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni, nonché la sua situazione corrente, può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Investitori	Dis A
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
G retail	Dis
G retail	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a Low Duration Opportunities ESG Fund (il "**Comparto**"), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la "**Società**"), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 15 aprile 2026 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

Low Duration Opportunities ESG Fund

15 aprile 2026

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione e amministrazione**", si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Data la capacità del Comparto di investire in maniera consistente in strumenti finanziari derivati e in titoli dei mercati emergenti, un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una percentuale cospicua del portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale delle Classi di Azioni a distribuzione in GBP e della Classe a distribuzione II. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale, all'atto del rimborso di partecipazioni gli Azionisti potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Low Duration Opportunities ESG Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete del Comparto e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	***Duration media del portafoglio***	***Qualità del credito(1)***	***Frequenza di distribuzione***
Strumenti a reddito fisso	Da -1 anno a +5 anni	Max. 20% al di sotto di Baa	Trimestrale

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o da Fitch, oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche d'investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto è la massimizzazione del rendimento a lungo termine compatibilmente con la tutela del capitale e una gestione prudente degli investimenti.

L'approccio del Comparto agli investimenti sostenibili consiste nella promozione di caratteristiche ambientali e sociali, come spiegato in maggiore dettaglio nel presente documento (sebbene il Comparto non abbia come obiettivo l'investimento sostenibile, cerca di investire una quota delle sue attività in investimenti sostenibili). Per ulteriori informazioni, si rimanda altresì all'Allegato accluso al presente Supplemento.

Il Comparto persegue il suo obiettivo di investimento investendo, in circostanze normali, almeno due terzi del proprio patrimonio in un portafoglio diversificato di Strumenti a reddito fisso aventi varie scadenze. La duration media del portafoglio di questo Comparto varierà di norma da -1 anno a +5 anni in funzione delle stime per i tassi d'interesse elaborate dal Consulente per gli investimenti. Il Comparto non è concepito per replicare un indice del mercato obbligazionario. Il Comparto cercherà di realizzare rendimenti superiori al ICE BofA SOFR Overnight Rate Index (il "**Benchmark**") (una misura di rendimento in titoli del mercato monetario) nel medio-lungo termine investendo flessibilmente in vari Strumenti a reddito fisso in base alle prospettive del Consulente per gli investimenti per i titoli del mercato a reddito fisso mondiale. L'approccio del Comparto alla selezione degli Strumenti a reddito fisso incorpora le prospettive macroeconomiche globali, la competenza in materia di investimenti obbligazionari e l'esperienza del Consulente per gli investimenti in un'ampia gamma di strumenti di investimento. Le attività a reddito fisso del Comparto sono selezionate in modo da riflettere il giudizio del Consulente per gli investimenti per quanto attiene all'attrattività dei fondamentali chiave, alla luce di valutazioni, potenziale di rendimento e volatilità. Il Consulente per gli investimenti può realizzare l'esposizione desiderata investendo direttamente in Titoli a reddito fisso e/o in strumenti derivati come riportato di seguito e utilizzando una combinazione di posizioni lunghe e corte come ulteriormente riportato di seguito.

Il Comparto è considerato a gestione attiva con riferimento al Benchmark dal momento che intende sovraperformarlo. Il Benchmark non è adoperato per definire la composizione del portafoglio del Comparto. La strategia d'investimento non limita la misura in cui le partecipazioni del Comparto possono discostarsi dal Benchmark. Le informazioni sulla performance del Comparto rispetto al Benchmark sono disponibili nel bilancio del Comparto.

Il Comparto cerca di promuovere le caratteristiche ambientali e sociali nelle normali condizioni di mercato in vari modi, come indicato nel presente documento.

In primo luogo, il Comparto effettuerà investimenti significativi in Titoli a reddito fisso ESG (come più dettagliatamente descritto nel prosieguo nella sezione del Prospetto intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**"). Tutti i titoli saranno selezionati in base al processo di screening di sostenibilità interno del Consulente per gli investimenti, concepito per incorporare i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG). Inoltre, il

Comparto cercherà di ridurre l'impronta di carbonio, incluse l'intensità e le emissioni delle partecipazioni in portafoglio.

In secondo luogo, il Comparto promuoverà le caratteristiche ambientali e sociali attraverso l'utilizzo di una strategia di esclusione. Ciò comprenderà l'osservanza da parte del Comparto delle linee guida ESMA sui nomi dei fondi che utilizzano termini rimandanti ai fattori ESG o alla sostenibilità (le "**linee guida**"), inclusi i riferimenti ai criteri di esclusione degli indici di riferimento allineati all'Accordo di Parigi, di cui all'articolo 12(1) da (a) a (g) del regolamento delegato (UE) della Commissione 2020/1818 e successive modifiche (i "**Criteri di esclusione PAB**"). Tuttavia, il Comparto può investire in derivati su indici, come gli indici di credit default swap, che possono offrire un'esposizione indiretta agli emittenti esclusi, come descritto nel presente documento. Il Consulente per gli investimenti cercherà di investire in emittenti che, a suo giudizio, seguono pratiche ESG rigorose; inoltre, la strategia da esso applicata potrà escludere eventuali emittenti in base al settore in cui operano. Ad esempio, nel rispetto delle linee guida, il Comparto non investirà in titoli di emittenti societari che il Consulente per gli investimenti stabilirà essere coinvolti principalmente in settori legati ai combustibili fossili (compresi gli emittenti coinvolti principalmente nell'industria petrolifera, ossia estrazione, produzione, raffinazione, trasporto, nell'estrazione e nella vendita di carbone e impianti a carbone, nonché emittenti che generano ricavi dall'esplorazione, l'estrazione, la produzione o la distribuzione di combustibili gassosi). Inoltre, il Comparto non investirà nei titoli di emittenti societari che generano ricavi (fatte salve le soglie definite nei criteri di esclusione PAB) dalla generazione di elettricità con un'intensità di gas serra superiore al livello prescritto dai criteri di esclusione PAB. Nel rispetto delle linee guida, sono tuttavia ammessi Titoli a reddito fisso ESG (come descritti più avanti nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**") di emittenti che operano in settori legati ai Combustibili fossili o alla produzione di elettricità secondo la descrizione di cui sopra. Vi sono inoltre ulteriori esclusioni tra cui, in via non limitativa, quanto segue: il Comparto non investirà in titoli di emittenti sovrani che abbiano bassi punteggi a livello di indici di trasparenza e corruzione, né di emittenti societari coinvolti nella coltivazione e nella produzione del tabacco, né di emittenti societari che il Consulente per gli investimenti ritenga coinvolti principalmente nella distribuzione di prodotti del tabacco, nella produzione e distribuzione di bevande alcoliche, nella produzione di armi militari (da notare che gli investimenti in attività legate ad armi controverse sono vietati), nello svolgimento di attività legate al gioco d'azzardo o nella produzione o commercializzazione di materiale pornografico. Il Consulente per gli investimenti può inoltre escludere un emittente sulla base di altri criteri quali il coinvolgimento in pratiche ambientali inefficaci, corporate governance debole, pratiche aziendali basate sulla corruzione, violazione di diritti umani o pratiche lavorative inaccettabili. Per ulteriori informazioni sulla strategia di esclusione, si rimanda altresì all'Allegato accluso al presente Supplemento e alle informazioni disponibili al pubblico tramite PIMCO.

In terzo luogo, il Comparto promuoverà le caratteristiche ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento attivo. Infine, il Consulente per gli investimenti si impegnerà attivamente con determinati emittenti (esempi di tale impegno possono includere importanti questioni legate al clima e alla biodiversità), ad es. incoraggiando gli emittenti ad allinearsi all'Accordo di Parigi, adottare obiettivi basati sulla scienza per la riduzione delle emissioni di carbonio e/o anticipare in generale i propri impegni in termini di sostenibilità. Il Comparto può conservare titoli di tali emittenti se il Consulente per gli investimenti lo ritiene nel migliore interesse del Comparto e dei suoi Azionisti.

Il Comparto potrà investire in Titoli a reddito fisso sia investment grade che ad alto rendimento, subordinatamente a un limite di investimento pari al 20% del patrimonio per i titoli con rating inferiore a Baa (Moody's) o BBB (S&P) o equivalente assegnato da Fitch (oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti). Il Comparto potrà inoltre investire sino al 30% del patrimonio in Strumenti a reddito fisso economicamente legati a paesi dei mercati emergenti. Per una descrizione dei casi in cui uno strumento è economicamente legato a un paese dei mercati emergenti, consultare la voce "**Titoli dei mercati emergenti**" nella sezione intitolata "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**".

Non può essere investito più del 10% del patrimonio totale del Comparto in titoli azionari e titoli legati ad azioni (come warrant e azioni privilegiate). Il Comparto può utilizzare titoli azionari allo scopo di acquisire esposizione verso società i cui titoli di debito non siano prontamente disponibili oppure che, dopo attenta analisi, siano stati ritenuti opportunità di investimento soddisfacenti.

Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio totale in forma aggregata in obbligazioni di prestito collateralizzate (CLO), obbligazioni di debito collateralizzate (CDO) e titoli convertibili (compresi i titoli convertibili contingenti).

Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio in quote o Azioni di altri organismi di investimento collettivo il cui obiettivo di investimento sia complementare o compatibile con il proprio. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in forma aggregata in titoli illiquidi (inclusi obbligazioni e altri Strumenti a reddito fisso definiti nella presente politica di investimento che siano illiquidi), più dettagliatamente descritti nel Prospetto informativo alla voce "**Valori mobiliari illiquidi**", nonché in prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario.

Il Comparto può detenere sia Strumenti a reddito fisso non denominati in USD che posizioni valutarie non denominate in USD. L'esposizione delle posizioni valutarie non denominate in USD è limitata al 25% del patrimonio totale. Allorché investe, il Consulente per gli investimenti separa le decisioni relative alle esposizioni ai tassi di interesse, al credito e valutarie in base alle condizioni economiche prevalenti. Pertanto, le esposizioni valutarie fanno parte del processo di investimento e i movimenti valutari possono influenzare il rendimento del Comparto. Le posizioni di copertura valutaria e di investimento valutarie possono essere implementate utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché futures su valute, opzioni e swap. Il Comparto può utilizzare varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, operazioni *when-issued*, a consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e operazioni di prestito di titoli (che verranno utilizzate solo per una gestione efficiente del portafoglio) che sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**". Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 3** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**" e "**Titoli, strumenti derivati e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**", il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati, inclusi futures, contratti a termine , swap, opzioni, opzioni su futures e swaption. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento e/o (iii) di gestione efficiente del portafoglio. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei tassi d'interesse e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un indice legato al reddito fisso (i cui dettagli saranno forniti dal Consulente per gli investimenti). Su richiesta, il Consulente per gli investimenti fornirà agli Azionisti i dettagli degli indici finanziari utilizzati dal Comparto, che saranno riportati anche nelle relazioni annuali e semestrali della Società. Maggiori informazioni sono riportate nella sezione "**Indici finanziari**" del Prospetto informativo. Tali indici saranno utilizzati in conformità ai requisiti della Banca centrale. È possibile utilizzare esclusivamente gli strumenti derivati elencati nel processo di gestione del rischio della Società come elaborati e presentati alla Banca centrale in conformità ai requisiti di quest'ultima. Salvo diversamente indicato nel presente documento, in riferimento a qualunque strumento contenente un derivato incorporato, la componente derivata dello strumento in questione sarà di un tipo in cui il Comparto possa altrimenti investire direttamente.

L'utilizzo di strumenti derivati può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce "**Fattori generali di rischio**" e descritti dettagliatamente nella sezione "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'Appendice 3. L'utilizzo di strumenti derivati genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 1200% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui il Consulente per gli investimenti ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del

Comparto in termini di capitale, credito, tassi d'interesse o valute. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni short sintetiche. Le posizioni short sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni long e short sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione long e short nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione long, o al contrario solo un'esposizione short in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente short, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di asset contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni long lorde e del totale delle posizioni short lorde prevedibilmente non sarà superiore al 1400% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento in cui è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia Value at Risk ("VaR") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza unidirezionale del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale il Comparto potrebbe pertanto subire perdite finanziarie significative.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR assoluto. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il 20% del NAV del Comparto e il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che il limite suddetto è il limite VaR corrente richiesto dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Il Comparto può altresì detenere e mantenere attività liquide in via accessoria e strumenti del mercato monetario quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, titoli garantiti da attività, commercial paper, certificati di deposito.

Come sopra illustrato, i titoli in cui il Comparto può investire saranno quotati o negoziati sul listino di borse valori e mercati riconosciuti inclusi nell'**Appendice 1** del Prospetto informativo.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Commissione di distribuzione (%)	Commissione unificata (%)
Istituzionale	0,52	-	-	-	0,52
H istituzionale	0,69	-	-	-	0,69
F istituzionale	Sino a 0,52*	-	-	-	Sino a 0,52*
Classe R	0,68	-	-	-	0,68
Investitori	0,52	0,35	-	-	0,87
Amministrativa	0,52	-	0,50	-	1,02
Classe E	1,23	-	-	-	1,23
M retail	1,23	-	-	-	1,23
Classe T	1,23	-	-	0,30	1,53
Classe Z	0,00	-	-	-	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la "Commissione di gestione", il "Compenso per servizi resi" e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**". *Ulteriori dettagli sulla Commissione di gestione dovuta per le Classi F Istituzionali sono disponibili su richiesta degli Azionisti.

Una sintesi dettagliata delle commissioni e spese del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Costi di costituzione

Si prevede che il costo di costituzione del Comparto, della redazione e della stampa del relativo Supplemento non supererà USD 50.000; tale costo sarà addebitato al Comparto e ammortizzato nel corso dei primi tre (3) anni di operatività dello stesso o in altro periodo eventualmente stabilito dagli Amministratori.

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno in cui la Borsa di New York è aperta per le negoziazioni, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in una giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate "Informazioni chiave sulle operazioni azionarie", "Modalità di acquisto delle Azioni", "Modalità di rimborso delle Azioni" e "Modalità di scambio delle Azioni".

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, M retail, Classe T, Classe Z e R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a fornire un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito). Nell'ambito delle Classi investitori, il Comparto può inoltre emettere Azioni A a distribuzione (che distribuiscono reddito a cadenza annuale).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1.000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualunque Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il giorno 15 ottobre 2026. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale. La Banca centrale sarà preventivamente informata di tale eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi A investitori a distribuzione e M Retail, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi A investitori a distribuzione, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi a distribuzione in GBP possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale per le Classi di Azioni a distribuzione in GBP è offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori e prevedere la possibilità di distribuire capitale (che, come ulteriormente descritto nella sezione "Regime fiscale" del Prospetto intitolata "Considerazioni relative al regime fiscale UK", in talune circostanze sarà considerato reddito dichiarabile). Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Nel caso di Classi M retail, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato tenendo conto del contributo della copertura della Classe di Azioni derivante dalla tipologia corrispondente di classi coperte. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto saranno investitori che sono consapevoli dell'integrazione dei fattori di sostenibilità nelle proprie decisioni di investimento, che cercano al contempo strategie di reddito fisso globali flessibili con il potenziale di fornire rendimenti superiori a investimenti nel mercato monetario in un arco temporale medio o lungo, e investitori disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento in mercati globali del reddito fisso.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Fattori generali di rischio**" applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per informazioni sui rischi relativi ai titoli, strumenti e mercati rientranti nella politica d'investimento del Comparto di cui alla precedente sezione "Obiettivo e politiche d'investimento". In particolare, si richiama l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati al presente Comparto, sopra illustrati e comprendenti, in via non limitativa, Rischio azionario, Rischio di cambio, Rischio degli strumenti derivati, Rischio dei mercati emergenti, Rischio di tasso di interesse, Rischio di liquidità e Rischio di Vendita allo scoperto.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori o all'indicatore sintetico di rischio ("**SRI**") riportato nel Documento contenente le informazioni chiave, ove applicabile, relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. L'appartenenza dello SRRI /SRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione "**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**" (e disponibili in versioni con o senza copertura). La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni, nonché la sua situazione corrente può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
F istituzionale	Acc
F istituzionale	Dis
F istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Investitori	Dis A
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
M retail	Dis
M retail	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

ALLEGATO

Nome del prodotto: Low Duration Opportunities ESG Fund
Identificativo della persona giuridica: 549300M7ZPBX56GB2C41

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Per **investimento sostenibile** si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì** ☑ **No**

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ___%

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** ___%

☑ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☑ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

L'approccio del Comparto agli investimenti sostenibili consiste nella promozione di caratteristiche ambientali e sociali (sebbene il Comparto non abbia come obiettivo l'investimento sostenibile, cerca di investire una quota delle sue attività in investimenti sostenibili).
Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'impatto relativo alla sostenibilità del Comparto è misurato attraverso l'attuazione, da parte del Consulente per gli investimenti, della sua strategia di esclusione, della politica di coinvolgimento di emittenti e degli investimenti in alcuni titoli a reddito fisso ESG (come descritto più avanti nella sezione del Prospetto intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**").

Ad esempio, la strategia di esclusione del Comparto determina l'esclusione di alcuni settori, tra cui emittenti operanti in settori legati ai combustibili fossili (compresi emittenti coinvolti principalmente nel settore petrolifero, incluse attività di estrazione, produzione, raffinazione e trasporto, oppure estrazione e vendita di carbone e impianti a carbone).

Inoltre, nell'ambito del processo di screening del Comparto, il Consulente per gli investimenti fa riferimento a norme accettate a livello globale, come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, ove opportuno.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi ambientali degli investimenti sostenibili sottostanti del Comparto comprendono la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento al cambiamento climatico. Un investimento sostenibile mira pertanto ad apportare un contributo positivo agli obiettivi del Comparto in materia di mitigazione del cambiamento climatico e/o di adattamento al cambiamento climatico e ciò può essere realizzato in vari modi, tra cui, a titolo esemplificativo, l'investimento in Titoli a reddito fisso ESG (come descritti in maggiore dettaglio nella sezione del Prospetto intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**").

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili del Comparto sono valutati allo scopo di garantire che non arrechino un danno significativo ad alcun obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale. Questa valutazione è effettuata mediante l'applicazione, da parte del Consulente per gli investimenti, di vari indicatori di sostenibilità negativi, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'esposizione a settori legati a combustibili fossili (come descritti nel Supplemento del Comparto) e le emissioni di gas a effetto serra.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

I titoli saranno selezionati in base al processo di screening interno della sostenibilità del Consulente per gli investimenti. Questo processo di screening include la considerazione degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tra cui l'esposizione a settori legati a combustibili fossili (come descritti nel Supplemento del Comparto) e ad armi militari. Il Consulente per gli investimenti mira a ridurre i principali effetti negativi, ad esempio attraverso la sua strategia di esclusione e il coinvolgimento degli emittenti.

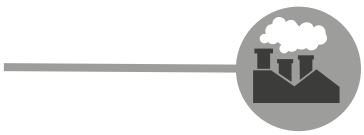
In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Gli investimenti sostenibili sono allineati alle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani attraverso l'utilizzo dello screening delle controversie del UNGC (Global Compact dell'ONU) e di altri strumenti, come i punteggi ESG e la ricerca nell'ambito del processo di due diligence sugli investimenti.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☑ Sì

☐ No

I principali effetti negativi sono descritti come gli effetti delle decisioni di investimento che "producono effetti negativi sui fattori di sostenibilità", mentre i fattori di sostenibilità sono definiti come "problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva". Il Consulente per gli investimenti cerca di tenere conto dei principali effetti negativi nell'ambito del processo di investimento e utilizza una combinazione di metodi per contribuire a mitigare i principali effetti negativi, tra cui esclusioni e coinvolgimento di emittenti.

Il Comparto prende in considerazione i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità (tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'esposizione a settori legati ai combustibili fossili (come descritti nel Supplemento del Comparto), il settore delle armi militari e le emissioni di gas a effetto serra).

Dal bilancio del Comparto emerge in che modo sono stati presi in considerazione i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità durante il relativo periodo di riferimento.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Nell'ambito della strategia d'investimento del Comparto, il Comparto si propone di investire in un portafoglio diversificato gestito attivamente di titoli globali a reddito fisso.
Questo processo utilizza input decisionali top-down e bottom-up al fine di identificare molteplici fonti di valore. Le strategie top-down si concentrano su considerazioni macroeconomiche e sono utilizzate nell'ambito della selezione regionale e settoriale. Le strategie bottom-up esaminano i profili dei singoli strumenti e titoli e sono fondamentali al fine di consentire al Consulente per gli investimenti di selezionare strumenti e titoli sottovalutati in tutti i settori del mercato obbligazionario globale.

Il Consulente per gli investimenti cercherà di investire in emittenti che, a suo giudizio, seguono pratiche ESG rigorose; la strategia di esclusione (applicata al 100% del patrimonio del Comparto, con l'eccezione dei derivati su indici) potrà escludere alcuni emittenti in base al settore in cui operano, soprattutto se principalmente coinvolti nei settori legati a combustibili fossili (come descritti nel Supplemento del Comparto), nel settore delle armi militari e nell'industria del tabacco, tra gli altri. Sono tuttavia ammessi titoli a reddito fisso ESG (come descritti più avanti nella sezione del Prospetto intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**") di emittenti che operano in settori legati a combustibili fossili e alla produzione di elettricità, come descritto nel Supplemento del Comparto.

In normali condizioni di mercato, il Comparto effettuerà inoltre investimenti significativi in Titoli a reddito fisso ESG (come descritti in maggiore dettaglio nella sezione del Prospetto intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**"). Inoltre, il Comparto cercherà di ridurre l'impronta di carbonio, incluse l'intensità e le emissioni delle partecipazioni in portafoglio. Il Consulente per gli investimenti si impegnerà attivamente con determinati emittenti (esempi di tale impegno possono includere importanti questioni legate al clima e alla biodiversità), ad es. incoraggiando gli emittenti ad allinearsi all'Accordo di Parigi, adottare obiettivi basati sulla scienza per la riduzione delle emissioni di carbonio e/o anticipare in generale i propri impegni in termini di sostenibilità.

Per ulteriori dettagli, consultare il Supplemento del Comparto.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento del Comparto sono gli investimenti parziali in attività sostenibili e la strategia di esclusione.

In primo luogo, come indicato nel Supplemento del Comparto, il Comparto promuoverà caratteristiche ambientali attraverso l'utilizzo di una strategia di esclusione applicata al 100% del suo patrimonio, con l'eccezione dei derivati su indici. Ciò comprenderà l'osservanza da parte del Comparto delle linee guida ESMA sui nomi dei fondi che utilizzano termini rimandanti ai fattori ESG o alla sostenibilità (le "**linee guida**"), inclusi i riferimenti ai criteri di esclusione degli indici di riferimento allineati all'Accordo di Parigi, di cui all'articolo 12(1) da (a) a (g) del regolamento delegato (UE) della Commissione 2020/1818 e successive modifiche (i "**Criteri di esclusione PAB**"). Il Consulente per gli investimenti cercherà di investire in emittenti che, a suo giudizio, seguono pratiche ESG rigorose; inoltre, la strategia da esso applicata potrà escludere eventuali emittenti in base al settore in cui operano. Ad esempio, e nel rispetto delle linee guida, il Comparto non investirà nei titoli di emittenti societari che il Consulente per gli investimenti ritenga siano operanti principalmente nei settori correlati ai combustibili fossili (come descritto nel Supplemento del Comparto). Inoltre, il Comparto non investirà nei titoli di emittenti societari

che generano ricavi (fatte salve le soglie definite nei criteri di esclusione PAB) dalla generazione di elettricità con un'intensità di gas serra superiore al livello prescritto dai criteri di esclusione PAB. Nel rispetto delle linee guida, sono tuttavia ammessi Titoli a reddito fisso ESG (come descritti più avanti nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**") di emittenti che operano in settori legati ai Combustibili fossili o alla produzione di elettricità secondo la descrizione di cui al Supplemento del Comparto. Inoltre, il Comparto può investire in derivati su indici, come gli indici di credit default swap, che possono offrire un'esposizione indiretta agli emittenti esclusi, come descritto nel presente documento.

In secondo luogo, come descritto in maggiore dettaglio nel Supplemento del Comparto, il Comparto effettuerà investimenti significativi in Titoli a reddito fisso ESG (come descritti in maggiore dettaglio nella sezione del Prospetto intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**"). Tutti i titoli saranno selezionati in base al processo di screening di sostenibilità interno del Consulente per gli investimenti, volto a integrare fattori ambientali, sociali e di governance (ESG).

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Le società in cui vengono effettuati gli investimenti seguono prassi di buona governance, secondo quanto stabilito dal Consulente per gli investimenti. Il Consulente per gli investimenti valuta le prassi di governance delle imprese beneficiarie degli investimenti del Comparto mediante un sistema di punteggio proprietario e/o di terzi che tiene conto del modo in cui la governance dell'impresa beneficiaria dell'investimento si raffronta con le controparti del settore. I fattori presi in considerazione dal Consulente per gli investimenti comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

1. diversità del consiglio;
2. questioni legali o normative relative all'impresa beneficiaria dell'investimento (come il rispetto degli obblighi fiscali); e
3. condotta e cultura dell'impresa beneficiaria dell'investimento.

Come sopra esposto, il processo di screening del Comparto determina l'esclusione di alcuni settori, evidenziando che il Consulente per gli investimenti fa riferimento a norme accettate a livello globale, come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani riguardo a solide pratiche di gestione, relazioni con i dipendenti e remunerazione del personale.

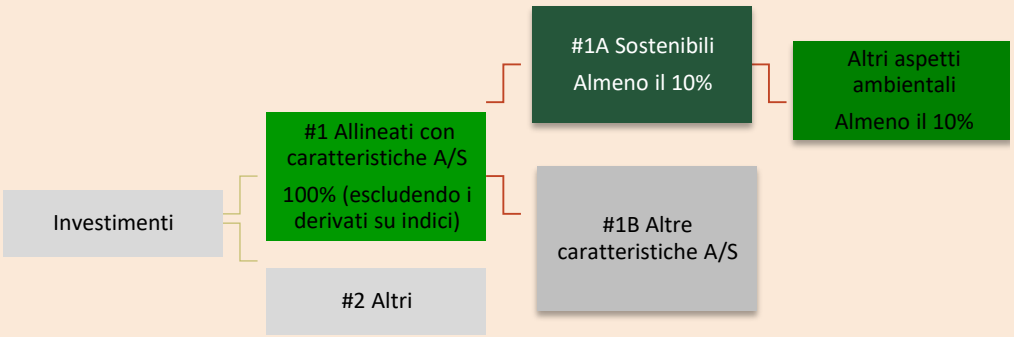
Quando il Consulente per gli investimenti applica la sua politica di valutazione delle buone prassi di governance, il Comparto ha la possibilità di conservare i titoli delle società beneficiarie degli investimenti che il Consulente per gli investimenti ritiene essere nel migliore interesse del Comparto e dei suoi Azionisti.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La strategia di esclusione del Comparto si applica al 100% del suo patrimonio, con l'eccezione dei derivati su indici.

Il Comparto mira a investire almeno il 10% del suo patrimonio netto in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I derivati (salvo i derivati su indici) detenuti dal Comparto saranno soggetti alla sua strategia di esclusione e utilizzati per sostenere le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Come mostrato nel grafico seguente, la quota minima di investimenti in attività economiche ecosostenibili allineata alla tassonomia dell'UE è pari allo 0% del patrimonio netto del Comparto.

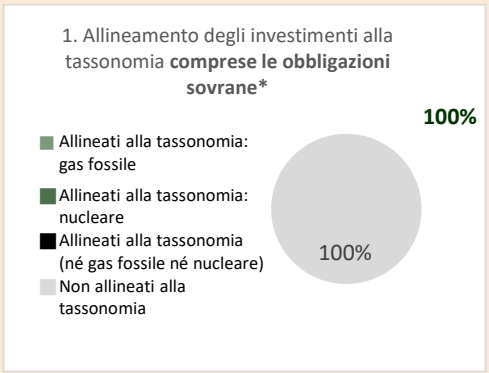
Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

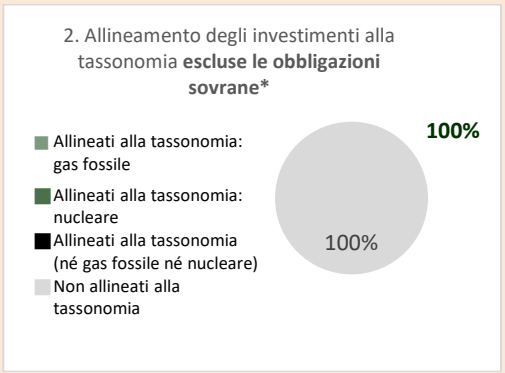
☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☑ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





**Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

La quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti è pari allo 0%.

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE?

Il Comparto non si impegna a investire in investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Tuttavia, come emerge dal grafico dell'asset allocation riportato sopra, il Comparto si impegna a scegliere investimenti sostenibili che contribuiscano a un obiettivo ambientale. La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è pertanto pari al 10% del patrimonio netto.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri», qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Come indicato in precedenza, la strategia di esclusione del Comparto si applica al 100% del suo patrimonio, con l'eccezione dei derivati su indici (si noti che le garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale non si applicano a tali derivati su indici, come sopra riportato).

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

Articolo 10 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) – Low Duration Opportunities ESG Fund

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a **Low Duration Opportunities Fund** (il "**Comparto**"), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la "**Società**"), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 15 aprile 2026 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

Low Duration Opportunities Fund

15 aprile 2026

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione e amministrazione**", si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Dato il rischio superiore alla media insito nell'investimento nel Comparto Low Duration Opportunities derivante dalla facoltà del Comparto di investire sostanzialmente in strumenti finanziari derivati e nei mercati emergenti, tale investimento non deve costituire una percentuale cospicua del portafoglio e può non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi potranno essere pagabili a valere sul capitale delle Classi di Azioni a distribuzione in GBP, della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G retail a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Low Duration Opportunities Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete del Comparto e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	***Duration media del portafoglio***	***Qualità del credito(1)***	***Frequenza di distribuzione***
Strumenti a reddito fisso	Da -1 anno a +5 anni	Max. 20% al di sotto di Baa	Trimestrale

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o da Fitch, oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche d'investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto è la massimizzazione del rendimento a lungo termine compatibilmente con la tutela del capitale e una gestione prudente degli investimenti.

Il Comparto persegue l'obiettivo investendo almeno due terzi del proprio patrimonio in un portafoglio diversificato di Strumenti a reddito fisso aventi scadenze diverse. La *duration* media del portafoglio di questo Comparto varierà di norma da -1 anno a +5 anni in funzione delle stime per i tassi d'interesse elaborate dal Consulente per gli investimenti. Il Comparto non è concepito per replicare un indice del mercato obbligazionario. Il Comparto cercherà di realizzare rendimenti superiori all'Indice ICE BofA SOFR Overnight Rate (il "**Benchmark**") (una misura di rendimento in titoli del mercato monetario) nel medio-lungo termine investendo flessibilmente in vari Strumenti a reddito fisso in base alle prospettive del Consulente per gli investimenti per i titoli del mercato a reddito fisso mondiale. L'approccio del Comparto alla selezione degli Strumenti a reddito fisso incorpora le prospettive macroeconomiche globali, la competenza in materia di investimenti obbligazionari e l'esperienza del Consulente per gli investimenti in un'ampia gamma di strumenti di investimento. Le attività a reddito fisso del Comparto sono selezionate in modo da riflettere il giudizio del Consulente per gli investimenti per quanto attiene all'attrattività dei fondamentali chiave, alla luce di valutazioni, potenziale di rendimento e volatilità. Il Consulente per gli investimenti può realizzare l'esposizione desiderata investendo direttamente in Titoli a reddito fisso e/o investendo in strumenti derivati come riportato di seguito e utilizzando una combinazione di posizioni lunghe e corte come ulteriormente riportato di seguito.

Il Comparto è considerato a gestione attiva con riferimento al Benchmark dal momento che intende sovraperformarlo. Tuttavia, il Benchmark non è adoperato per definire la composizione del portafoglio del Comparto. La strategia d'investimento non limita la misura in cui le posizioni del Comparto possono discostarsi da quelle del Benchmark. Per informazioni sulla performance del Comparto rispetto al Benchmark, si rimanda al bilancio d'esercizio del Comparto.

Il Comparto potrà investire in Titoli a reddito fisso sia *investment grade* che ad alto rendimento, subordinatamente a un limite di investimento pari al 20% del patrimonio per i titoli con rating inferiore a Baa (Moody's) o BBB (S&P) o equivalente assegnato da Fitch (oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti). Il Comparto potrà inoltre investire sino al 30% del patrimonio in Strumenti a reddito fisso economicamente legati a paesi con mercati emergenti. Per una descrizione dei casi in cui un titolo è economicamente legato a un paese con mercato emergente, consultare la voce "**Titoli dei mercati emergenti**" nella sezione intitolata "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**".

Il Comparto potrà inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio in azioni privilegiate. Il Comparto non può investire oltre il 10% del proprio patrimonio in valori mobiliari convertibili in titoli azionari. I titoli convertibili potranno incorporare o no leva finanziaria. Subordinatamente ai Regolamenti, il Comparto potrà investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi di investimento collettivo.

Il Comparto può detenere sia Strumenti a reddito fisso non denominati in USD che posizioni valutarie non denominate in USD. L'esposizione delle posizioni valutarie non denominate in USD è limitata al 25% del

patrimonio totale. Le oscillazioni degli Strumenti a reddito fisso non denominati in USD e delle valute non denominate in USD possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie verranno prevalentemente implementate utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché *futures* su valute, opzioni e *swap*. Le varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**". Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Il Comparto non può investire oltre il 10% del proprio patrimonio totale in titoli azionari. I titoli azionari in cui il Comparto investe possono comprendere titoli negoziati su mercati interni russi e in conformità ai requisiti della Banca centrale qualunque investimento siffatto sarà effettuato unicamente in titoli quotati/negoziati presso la Borsa valori di Mosca. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi nonché prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 3** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**" e "**Caratteristiche e rischi dei titoli**" il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati azionari, legati ad azioni e obbligazioni, compresi *futures*, contratti a termine, *swap*, opzioni (comprese le opzioni barriera), opzioni su *futures* e *swaption*. Gli *swap* utilizzati dal Comparto (inclusi *Total return swap*, *swap* su tassi d'interesse, *credit default swap* e *swap* di varianza e volatilità) si baseranno su classi di *asset* contemplate nella sua politica d'investimento qui descritta, oltre a indici, valute e tassi d'interesse consentiti. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento e/o (iii) per una gestione efficiente del portafoglio. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati consentiti nell'ambito della propria politica di investimento (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto alle prospettive del Consulente per gli investimenti per i vari mercati e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un particolare indice. Su richiesta, il Consulente per gli investimenti fornirà agli Azionisti i dettagli degli indici finanziari utilizzati dal Comparto, che saranno riportati anche nelle relazioni annuali e semestrali della Società. Maggiori informazioni sono riportate nella sezione "**Indici finanziari**" del Prospetto informativo. Tali indici saranno utilizzati in conformità ai requisiti della Banca centrale. È possibile utilizzare esclusivamente gli strumenti derivati elencati nel processo di gestione del rischio della Società e approvati dalla Banca centrale. In riferimento a qualunque strumento contenente un derivato incorporato, la componente derivata dello strumento in questione sarà di un tipo in cui il Comparto possa altrimenti investire direttamente.

L'utilizzo di strumenti derivati può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce "**Fattori generali di rischio**" e descritti dettagliatamente nella sezione "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non supererà i limiti d'investimento definiti nell'Appendice 3. L'utilizzo di strumenti derivati genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 1200% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui il Consulente per gli investimenti ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto

assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente *short*, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di *asset* contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore al 1400% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia *Value at Risk* ("VaR") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale il Comparto potrebbe pertanto subire perdite finanziarie significative.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR assoluto. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il 20% del NAV del Comparto e il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che il limite suddetto è il limite VaR corrente richiesto dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Il Comparto può altresì detenere e mantenere attività liquide in via accessoria e strumenti del mercato monetario quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, titoli garantiti da attività, commercial paper, certificati di deposito.

Come sopra illustrato, i titoli in cui il Comparto può investire saranno quotati o negoziati sul listino di borse valori e mercati riconosciuti inclusi nell'**Appendice 1** del Prospetto informativo.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC.

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Commissione di distribuzione (%)	Commissione unificata (%)
Istituzionale	0,49	-	-	-	0,49
G istituzionale	0,49	-	-	-	0,49
H istituzionale	0,66	-	-	-	0,66
F istituzionale	Sino a 0,49*	-	-	-	Sino a 0,49*
Classe R	0,66	-	-	-	0,66
Investitori	0,49	0,35	-	-	0,84
Amministrativa	0,49	-	0,50	-	0,99
Classe E	1,20	-	-	-	1,20
M retail	1,20	-	-	-	1,20
G retail	1,20	-	-	-	1,20
T retail	1,20	-	-	0,30	1,50
Classe Z	0,00	-	-	-	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la "Commissione di gestione", il "Compenso per servizi resi" e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**". *Ulteriori dettagli sulla Commissione di gestione dovuta per le Classi F Istituzionali sono disponibili su richiesta degli Azionisti.

Una sintesi dettagliata delle commissioni e spese del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Costi di costituzione

Si prevede che il costo di costituzione del Comparto, della redazione e della stampa del relativo Supplemento non supererà USD 50.000; tale costo sarà addebitato al Comparto e ammortizzato nel corso del primo anno di operatività dello stesso o in altro periodo eventualmente stabilito dagli Amministratori.

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno in cui la Borsa di New York è aperta per le negoziazioni, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in una giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate "Informazioni chiave sulle operazioni azionarie", "Modalità di acquisto delle Azioni", "Modalità di rimborso delle Azioni" e "Modalità di scambio delle Azioni".

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G retail, M retail, Classe T, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito). Nell'ambito delle Classi investitori, il Comparto può inoltre emettere Azioni A a distribuzione (che distribuiscono reddito a cadenza annuale).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualunque Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il giorno 15 ottobre 2026. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale. La Banca centrale sarà preventivamente informata di tale eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale. Dopo la chiusura del Periodo di offerta iniziale, le Azioni del Comparto saranno emesse al Valore patrimoniale netto per Azione.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G retail, A investitori a distribuzione ed M retail, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G istituzionali, G retail e A investitori a distribuzione, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione, G retail a distribuzione e le Classi di Azioni a distribuzione in GBP possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale per le Classi di Azioni G istituzionale a distribuzione e G retail a distribuzione è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni d'investimento orientate al reddito, mentre per le Classi di Azioni a distribuzione in GBP è offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori e prevedere la possibilità di distribuire capitale (che, come ulteriormente descritto nella sezione "Regime fiscale" del Prospetto intitolata "Considerazioni relative al regime fiscale UK", in talune circostanze sarà considerato reddito dichiarabile). Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Nel caso di Classi M retail, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato tenendo conto del contributo della copertura della Classe di Azioni derivante dal rispettivo tipo di classi coperte. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei

dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Investitori alla ricerca di strategie di reddito fisso globali flessibili con il potenziale di fornire rendimenti superiori a investimenti nel mercato monetario in un arco temporale medio o più lungo, e investitori disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento in mercati globali del reddito fisso.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Fattori generali di rischio**" che possono essere tutte applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione "Obiettivo e politiche di investimento". Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio azionario, il Rischio dei titoli ad alto rendimento, il Rischio di cambio, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio dei mercati emergenti, il Rischio di tasso d'interesse, il Rischio di liquidità e di vendita allo scoperto.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori o all'indicatore sintetico di rischio ("**SRI**") riportato nel Documento contenente le informazioni chiave, ove applicabile, relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. L'appartenenza dello SRRI/SRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione "**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**" (e disponibili in versioni con o senza copertura). La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni, nonché la sua situazione corrente, può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
F istituzionale	Acc
F istituzionale	Dis
F istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Investitori	Dis A
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
G retail	Dis
G retail	Dis II
M retail	Dis
M retail	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a MAARS Multi-Strategy Fund (il "**Comparto**"), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la "**Società**"), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 15 aprile 2026 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

MAARS Multi-Strategy Fund

15 aprile 2026

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione e amministrazione**", si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

L'acronimo MAARS nel nome del Comparto fa riferimento al fatto che si tratta di Comparto sistematico multi-asset a rendimento assoluto.

Dato il rischio superiore alla media insito nell'investimento nel Comparto derivante dalla facoltà del Comparto di investire in titoli dei mercati emergenti, titoli ad alto rendimento e, in misura sostanziale, in strumenti finanziari derivati, un tale investimento non deve costituire una percentuale cospicua del portafoglio e può non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi potranno essere pagabili a valere sul capitale delle Classi di Azioni a distribuzione in GBP, della Classe II a distribuzione e della Classe G istituzionale a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale, all'atto del rimborso di partecipazioni gli Azionisti potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Obiettivo e politiche d'investimento

L'obiettivo d'investimento del Comparto consiste nel perseguire rendimenti positivi corretti per il rischio, mantenendo al contempo una correlazione limitata con i mercati tradizionali, coerentemente con una gestione prudente degli investimenti.

La strategia d'investimento del Comparto è gestita attivamente e mirerà a conseguire l'obiettivo d'investimento del Comparto mediante un'allocazione diversificata alle strategie d'investimento sistematiche e discrezionali proprietarie del Consulente per gli investimenti (come delineato di seguito) ricorrendo a posizioni lunghe e corte nelle seguenti classi di attività: azioni, reddito fisso, valute e materie prime. Il Comparto può acquisire un'esposizione a una delle summenzionate classi di attività utilizzando derivati o detenendo direttamente le attività e una combinazione delle stesse. Inoltre, il Comparto può utilizzare derivati a fini di copertura. La strategia d'investimento opera principalmente nei mercati dei derivati più liquidi, in genere futures su indici azionari, futures obbligazionari, valute, e il Consulente per gli investimenti può operare anche in altri mercati di derivati, compresi contratti a termine, swap e opzioni, come descritto più avanti. Poiché il Comparto persegue rendimenti corretti per il rischio, le valutazioni del Consulente per gli investimenti in merito alla volatilità rappresentano un fattore importante del monitoraggio dei mercati di derivati e futures globali. La scelta dei mercati di derivati e futures globali da utilizzare si basa su quelli che a giudizio del Consulente per gli investimenti sono i mercati più propensi ad attrarre rendimenti adeguati al rischio. I mercati sono quindi sottoposti a un ulteriore screening, privilegiando quelli che offrono la liquidità migliore e i costi di negoziazione più bassi.

Il Comparto intende misurare la propria performance rispetto al FTSE 1-month Treasury Bill Index (il "**Benchmark**"). Il Comparto è considerato a gestione attiva con riferimento al Benchmark dal momento che lo utilizza a fini di confronto della performance. Tuttavia, il Benchmark non viene utilizzato per definire la composizione del portafoglio del Comparto o come obiettivo di rendimento.

Il Comparto persegue il suo obiettivo di investimento investendo, in circostanze normali, in derivativi su tassi d'interesse, valute, titoli correlati a ipoteche (per maggiori informazioni si rimanda alla sezione del Prospetto intitolata "**Titoli garantiti da ipoteca e altri titoli garantiti da attività**"), credito, indici azionari, strumenti legati alla volatilità (tra cui futures su indici legati alla volatilità) e strumenti legati a materie prime, come riportato di seguito. I titoli garantiti da ipoteca a cui il Comparto acquisisce un'esposizione comprendono i titoli garantiti da ipoteca emessi da agenzie (ossia titoli garantiti da governi costituiti da pool di titoli garantiti da ipoteca di agenzie emessi da imprese sponsorizzate dal governo statunitense come Ginnie Mae, Fannie Mae e Freddie Mac) e saranno gestiti in conformità all'esposizione complessiva ai derivati del Comparto, come descritto nel presente documento. Per maggiori informazioni sugli strumenti legati alla volatilità, si rimanda alla sezione del Supplemento intitolata "**Volatilità**". Gli strumenti derivati in cui il Comparto investirà sono descritti di seguito e comprendono futures, contratti a termine, swap, opzioni su future e opzioni. Il Comparto investirà di norma nei contratti derivati più liquidi disponibili, più comunemente nei mercati dei futures. Tuttavia, sui mercati dei cambi, per esempio, alcuni contratti di cambio a termine sono più liquidi dei futures su valute e spesso il Comparto potrebbe preferire l'utilizzo di contratti a termine. Analogamente, sui mercati dei tassi d'interesse, alcuni swap su tassi d'interesse sono più liquidi dei futures su tassi d'interesse e il Comparto potrebbe privilegiare il ricorso agli swap.

Sebbene il Comparto acquisisca normalmente un'esposizione economica alle sue classi di attività target (come descritto sopra) utilizzando strumenti derivati, il Comparto implementa una strategia di rischio relativo di mercato e, pertanto, può anche investire direttamente nelle classi di attività target in cui il Comparto ha investito in derivatiche offrono un'esposizione a un titolo di natura simile, in base all'andamento del prezzo di tali titoli sottostanti. Tali titoli sottostanti comprendono Titoli a reddito fisso e titoli azionari. Sebbene l'esposizione economica alle classi di attività target del Comparto venga normalmente acquisita attraverso l'utilizzo di derivatie l'implementazione della strategia di rischio relativo di mercato, le partecipazioni dirette del Comparto saranno costituite principalmente da titoli a reddito fisso, liquidità e/o azioni. Le partecipazioni dirette del Comparto in titoli a reddito fisso e azioni saranno selezionate in conformità alle strategie d'investimento delineate di seguito.

Gli investimenti del Comparto in strumenti derivati saranno generalmente garantiti da un portafoglio di breve-media durata composto da titoli equivalenti liquidi (quali commercial paper e certificati di deposito), titoli convertibili (come obbligazioni convertibili e titoli convertibili contingenti) anche non incorporanti leva

finanziaria, titoli a reddito fisso investment grade e non investment grade aventi scadenze diverse ed emessi da governi, loro agenzie o enti parastatali e società. Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio in titoli convertibili (compresi i titoli convertibili contingenti). Per maggiori informazioni su titoli convertibili e titoli convertibili contingenti, si rimanda alle sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Titoli convertibili e azionari**" e "**Strumenti convertibili contingenti**" alla voce "**Titoli, strumenti derivati e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". L'approccio del Comparto alla selezione degli Strumenti a reddito fisso incorpora le prospettive macroeconomiche globali, la competenza in materia di investimenti obbligazionari e l'esperienza di PIMCO in un'ampia gamma di strumenti di investimento. Le attività a reddito fisso del Comparto sono selezionate in modo da riflettere il giudizio di PIMCO per quanto attiene all'attrattività dei fondamentali chiave, alla luce di valutazioni, potenziale di rendimento e volatilità.

Gli investimenti del Comparto in Strumenti a reddito fisso sono gestiti attivamente dal Consulente per gli investimenti nell'ottica di generare con prudenza rendimenti addizionali per il Comparto. Gli Strumenti a reddito fisso comprendono titoli investment grade e titoli ad alto rendimento ("junk bonds", ossia obbligazioni spazzatura) aventi un rating inferiore a investment grade secondo S&P o Moody's (oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti). I titoli non investment grade sono considerati più rischiosi, ma producono generalmente un livello di reddito più elevato.

Il Comparto non mira a concentrare gli investimenti in un'area geografica specifica e può investire senza alcun limite nei titoli e negli strumenti (come descritto nel presente Supplemento) economicamente legati a paesi dei mercati emergenti. Per una descrizione dei casi in cui uno strumento è economicamente legato a un paese con mercato emergente, consultare la voce "**Titoli dei mercati emergenti**" nella sezione intitolata "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". Come indicato nella summenzionata sezione, il Consulente per gli investimenti ha ampia discrezionalità in materia di identificazione e investimento nei paesi a suo giudizio considerabili mercati emergenti.

Il Comparto può investire in strumenti correlati a materie prime nell'ambito della propria strategia d'investimento. Tali strumenti consistono in strumenti derivati basati su indici di materie prime (inclusi il Dow-Jones AIG Commodity Index, la serie di indici basati su materie prime Bloomberg e altri indici finanziari idonei conformi ai requisiti nonché autorizzati, laddove necessario, dalla Banca centrale) e titoli indicizzati a materie prime, anche non incorporanti leva finanziaria e che consentano al Comparto di acquisire esposizione a qualsiasi indice e sottoindice riferito a materie prime in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto potrà anche investire in azioni e titoli legati ad azioni come illustrato sopra (quali titoli convertibili in titoli azionari) di emittenti operanti in alcuni settori legati alle materie prime (inclusi bestiame, agricoltura, metalli e alcuni settori dell'energia).

Il Comparto può, subordinatamente alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dalla Banca centrale, investire fino al 10% del suo patrimonio netto in titoli strutturati, quali certificati indicizzati ai mercati azionari (equity-linked note) e strumenti collegati al merito di credito (credit-linked note). I titoli strutturati vengono di norma utilizzati come strumenti sostitutivi di un investimento diretto nel debito societario o in un indice (debito o azionario) e il loro valore è legato all'attività sottostante con corrispondenza lineare. Si ricorda che, relativamente a questi strumenti, l'esposizione del Comparto in termini di credito sarà verso l'emittente di tali strumenti. Conformemente alle condizioni pertinenti alle operazioni sui titoli strutturati perfezionate dal Comparto, la potenziale esposizione del Comparto è limitata al prezzo di acquisto e non vi è alcuna possibilità per l'emittente di richiedere fondi supplementari. Pertanto, la potenziale perdita è limitata all'importo pagato per gli strumenti. Tuttavia, il Comparto avrà altresì un'esposizione economica agli stessi titoli sottostanti. Detti titoli strutturati comportano tipi di rischi particolari, tra cui rischio di credito, rischio di tasso di interesse, rischio di controparte e rischio di liquidità. Per ulteriori informazioni in merito a tali rischi si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Fattori generali di rischio**". Solo i titoli strutturati liquidi e ritenuti "valori mobiliari" in conformità ai Regolamenti saranno investimenti consentiti. I titoli strutturati in cui il Comparto può investire non includeranno un elemento derivato incorporato.

Nell'ambito della politica d'investimento, il Comparto può investire senza limiti in posizioni d'investimento denominate in USD (consentite ai sensi della politica d'investimento) e in posizioni d'investimento non denominate in USD (consentite ai sensi della politica d'investimento) di emittenti non statunitensi. Può detenere posizioni valutarie denominate in USD e in altre valute. L'esposizione delle posizioni valutarie non denominate in USD non è soggetta ad alcuna limitazione. Le oscillazioni delle valute non denominate in

USD possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie saranno implementate utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché futures su valute, opzioni e swap. Le varie tecniche (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, when-issued, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**". Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 4** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**" e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**", il Comparto può fare ricorso a titoli azionari e legati ad azioni e strumenti derivati a reddito fisso, principalmente futures (inclusi futures sulla volatilità), contratti a termine, swap, opzioni (incluse opzioni call e put e opzioni barriera), opzioni su futures e swaption. Gli swap (inclusi Total Return Swap, swap su tassi d'interesse, credit default swap e swap di varianza/volatilità) utilizzati dal Comparto si baseranno su classi di attività contemplate nella sua politica d'investimento descritta in questa sede, oltre a indici, valute e tassi d'interesse consentiti. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) d'investimento e/o (iii) di gestione efficiente del portafoglio. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati consentiti nell'ambito della propria politica di investimento (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto alle prospettive del Consulente per gli investimenti per i vari mercati e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un particolare indice. Su richiesta, il Consulente per gli investimenti fornirà agli Azionisti i dettagli degli indici finanziari utilizzati dal Comparto, che saranno riportati anche nelle relazioni annuali e semestrali della Società. Maggiori informazioni sono riportate nella sezione **"Indici finanziari"** del Prospetto informativo. Tali indici saranno utilizzati in conformità ai requisiti della Banca centrale. È possibile utilizzare esclusivamente gli strumenti derivati elencati nel processo di gestione del rischio della Società (fornito alla Banca centrale). In riferimento a qualunque strumento contenente un derivato incorporato, la componente derivata dello strumento in questione sarà di un tipo in cui il Comparto possa altrimenti investire direttamente.

L'utilizzo di strumenti derivati può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce "**Fattori generali di rischio**" e descritti dettagliatamente nella sezione "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'Appendice 4. L'utilizzo di strumenti derivati genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 4800% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui il Consulente per gli investimenti ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento. Il rischio massimo per il portafoglio derivante da una variazione dello 0,01% dei tassi d'interesse non dovrebbe essere superiore allo 0,1% del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati (come più dettagliatamente descritto nel prosieguo) per creare posizioni short sintetiche. Le posizioni short sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Consulente per gli investimenti utilizzerà posizioni short sintetiche compatibili con la politica d'investimento del Comparto principalmente a fini d'investimento allo scopo di conseguire l'obiettivo del Comparto. Il Comparto assumerà posizioni long e short sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. La percentuale di esposizione long e short nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di asset contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli

eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni long lorde e del totale delle posizioni short lorde prevedibilmente non sarà superiore al 5000% del Valore patrimoniale netto del Comparto. È possibile che il Comparto abbia un'esposizione "long only" (vale a dire, nel qual caso il valore massimo delle posizioni long detenute dal Comparto non superi il 5000% del Valore patrimoniale netto) oppure, viceversa, un'esposizione "short only" (ossia, nel qual caso il valore massimo delle posizioni short detenute dal Comparto non superi il 5000% del Valore patrimoniale netto) in qualsiasi momento. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento in cui è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia Value at Risk ("VaR") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza unidirezionale del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale gli investitori potrebbero pertanto subire perdite significative.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR assoluto. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il 20% del NAV del Comparto e il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che il limite suddetto è il limite VaR corrente richiesto dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Il Comparto può investire sino al 10% del patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi d'investimento collettivo. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi nonché prestiti partecipativi non cartolarizzati e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario.

Il Comparto può altresì detenere e mantenere attività liquide in via accessoria e strumenti del mercato monetario quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, commercial paper e certificati di deposito.

Come sopra illustrato, i titoli in cui il Comparto può investire saranno quotati o negoziati sul listino di borse valori e mercati riconosciuti inclusi nell'**Appendice 1** del Prospetto informativo.

Caratteristiche ambientali e sociali

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali ma non ha come obiettivo l'investimento sostenibile. La caratteristica ambientale promossa dal Comparto è la mitigazione dei cambiamenti climatici. Le caratteristiche sociali promosse dal Comparto sono i diritti umani, i diritti dei lavoratori e la conformità alla lotta alla corruzione, come stabilito dai principi del Global Compact delle Nazioni Unite, e l'adesione verificata a norme e standard internazionali generalmente accettati stabiliti dal Global Compact delle Nazioni Unite.

Per ulteriori informazioni, si rimanda all'Allegato al presente Supplemento. Il Consulente per gli investimenti applicherà i processi interni con criteri vincolanti per incorporare le esclusioni sugli investimenti diretti e su total return swap comprendenti indici azionari personalizzati di determinati settori come stabilito nell'Allegato e valuterà e ponderà vari fattori finanziari e non finanziari, inclusi i criteri ESG sulla base di una valutazione di terzi o dell'analisi proprietaria e potrà escludere investimenti su tale base. Alcuni Titoli a reddito fisso ESG (incluse obbligazioni verdi e obbligazioni sociali come descritto in maggiore dettaglio nella sezione del Prospetto intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**") di settori esclusi possono essere ammessi se il Consulente per gli investimenti stabilisce che tali investimenti sono allineati con la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali del Comparto.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD.

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Commissione di distribuzione (%)	Commissione unificata (%)
Istituzionale	1,75	-	-	-	1,75
G istituzionale	1,75	-	-	-	1,75
H istituzionale	1,92	-	-	-	1,92
Classe R	1,84	-	-	-	1,84
Investitori	1,75	0,35	-	-	2,10
Amministrativa	1,75	-	0,50	-	2,25
Classe Z	0,00	-	-	-	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la "Commissione di gestione", il "Compenso per servizi resi" e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Una sintesi dettagliata di ciascuna commissione e spesa del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto intitolata "**Commissioni e spese**".

Costi di costituzione

Si prevede che il costo di costituzione del Comparto, della redazione e della stampa del relativo Supplemento non supererà USD 50.000; tale costo sarà addebitato al Comparto e ammortizzato nel corso dei primi tre anni di operatività dello stesso o in altro periodo eventualmente stabilito dagli Amministratori.

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno in cui la Borsa di New York è aperta per le negoziazioni, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, purché sia previsto almeno un Giorno di negoziazione ogni quindici giorni e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in una giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Modalità di acquisto delle Azioni**", "**Informazioni chiave sulle operazioni azionarie**", "**Modalità di rimborso delle Azioni**" e "**Modalità di scambio delle Azioni**".

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, H istituzionale, G istituzionale, Classe Z e Classe R. Il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a distribuire un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito). Nell'ambito delle Classi investitori, il Comparto può inoltre emettere Azioni A a distribuzione (che distribuiscono reddito a cadenza annuale).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000.00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Le Azioni del Comparto saranno offerte dalle 9.00 (ora irlandese) del 19 dicembre 2025 alle 16.00 (ora irlandese) del 18 giugno 2026 (il "Periodo di offerta iniziale") al Prezzo di emissione iniziale e subordinatamente all'accettazione – da parte della Società – delle richieste di sottoscrizione di Azioni e saranno emesse per la prima volta il primo Giorno di negoziazione dopo la scadenza del Periodo di offerta iniziale. Gli Amministratori hanno facoltà di ridurre o prorogare il Periodo di offerta iniziale. La Banca centrale sarà preventivamente informata di un'eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale. Dopo la chiusura del Periodo di offerta iniziale, le Azioni del Comparto saranno emesse al Valore patrimoniale netto per Azione.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale e A investitori a distribuzione, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G istituzionale, e A investitori a distribuzione, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi di Azioni G istituzionale a distribuzione e a distribuzione in GBP possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale per le Classi di Azioni G istituzionale a distribuzione è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni d'investimento orientate al reddito, mentre per le Classi di Azioni a distribuzione in GBP è offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori e prevedere la possibilità di distribuire capitale (che, come ulteriormente descritto nella sezione "Regime fiscale" del Prospetto intitolata "Considerazioni relative al regime fiscale UK", in talune circostanze sarà considerato reddito dichiarabile). Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato tenendo conto del contributo della copertura della Classe di Azioni derivante dalla tipologia corrispondente di classi coperte. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il motivo alla base del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Si ricorda che le Commissioni di gestione e le altre commissioni, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Investitori alla ricerca dell'apprezzamento del capitale e disposti ad accettare il rischio di volatilità dei mercati azionari. Investitori con un orizzonte d'investimento a lungo termine.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Fattori generali di rischio**" applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per informazioni sui rischi relativi ai titoli, strumenti e mercati rientranti nella politica d'investimento del Comparto di cui alla precedente sezione "Obiettivo e politiche d'investimento". In particolare, si richiama l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati al presente Comparto, sopra illustrati e comprendenti, in via non limitativa, Rischio di cambio, Rischio degli strumenti derivati, Rischio dei mercati emergenti, Rischio azionario, Rischio di tasso di interesse e Rischio di liquidità.

Come riportato nella sezione del Prospetto intitolata "**Integrazione dei rischi di sostenibilità**", nella valutazione dei Rischi di sostenibilità associati agli investimenti sottostanti, il Consulente per gli investimenti valuta il rischio che il valore degli investimenti sottostanti del Comparto possa risentire in modo significativo di un evento ESG. L'integrazione dei Rischi di sostenibilità costituisce una parte importante del processo di due diligence attuato dal Consulente per gli investimenti. Il Consulente per gli investimenti integra i Rischi di sostenibilità nel suo processo decisionale identificando i Rischi di sostenibilità e prendendo in considerazione i Rischi di sostenibilità che sono stati valutati come aventi un potenziale effetto negativo sugli investimenti sottostanti del Comparto monitorando e gestendo i relativi Rischi di sostenibilità. I Rischi di sostenibilità sono identificati attraverso la valutazione coerente dei Rischi di sostenibilità da parte del Consulente per gli investimenti nell'ambito della ricerca degli investimenti e del processo di due diligence al fine di migliorare i rendimenti rettificati per il rischio dei Comparti. Il Consulente per gli investimenti utilizza parametri ESG di fornitori di dati terzi per effettuare lo screening e valutare il relativo investimento rispetto a Rischi di sostenibilità sostanziali nell'ambito della ricerca degli investimenti e del processo di due diligence. I Rischi di sostenibilità sostanziali ritenuti rilevanti per il presente Comparto possono includere, a titolo esemplificativo e non esaustivo: rischi legati ai cambiamenti climatici, disuguaglianza sociale e rischi normativi. Nella misura in cui si materializza un Rischio di sostenibilità sostanziale, potrebbe verificarsi un effetto negativo improvviso e significativo sul valore di un investimento e, di conseguenza, sul Valore patrimoniale netto del Comparto. Tale impatto negativo può comportare un'intera perdita di valore degli investimenti pertinenti e avere un impatto negativo equivalente sul Valore patrimoniale netto del Comparto.

Si prega di fare riferimento all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") riportato nella sezione "Profilo di rischio e rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori o all'indicatore sintetico di rischio ("**SRI**") a seconda dei casi, relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o si intende investire. L'appartenenza dello SRRI/SRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Volatilità

Il Comparto potrà investire in strumenti legati alla volatilità tra cui, a titolo non limitativo, futures su indici legati alla volatilità. La volatilità misura la variabilità del prezzo di un investimento nel tempo. Un livello più elevato di volatilità indica che il valore di un investimento può fluttuare al rialzo o al ribasso in un range più ampio entro un breve periodo di tempo. Un livello più basso di volatilità significa invece che il valore di un investimento ha maggiori probabilità di muoversi entro un range più limitato, o con minore frequenza, nel

tempo. Tanto più elevata è la volatilità delle partecipazioni nel portafoglio del Comparto, quanto meno prevedibili sono i rendimenti del Comparto. Livelli più elevati di volatilità possono indicare un rischio maggiore di perdite.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione "**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**" (e disponibili in versioni con o senza copertura). Le Classi di azioni denominate in EUR, GBP e USD sono disponibili nelle versioni con esposizione valutaria. La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni, nonché la sua situazione corrente può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Investitori	Dis A
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

ALLEGATO

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Nome del prodotto: MAARS Multi-Strategy Fund

Identificativo della persona giuridica: 254900QSDKQT4W0DNZ47

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì** ☑ **No**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo sociale

☑ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuoverà caratteristiche ambientali e sociali attuando una strategia di esclusione. La caratteristica ambientale promossa dal Comparto è la mitigazione dei cambiamenti climatici. Le caratteristiche sociali promosse dal Comparto sono i diritti umani, i diritti dei lavoratori e la conformità alla lotta alla corruzione, come stabilito dai principi del Global Compact delle Nazioni Unite, e l'adesione verificata a norme e standard internazionali generalmente accettati stabiliti dal Global Compact delle Nazioni Unite.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Nel misurare il conseguimento della caratteristica ambientale del Comparto, il Consulente per gli investimenti utilizza determinati indicatori di sostenibilità, tra cui:

- Esposizione a emittenti coinvolti nel finanziamento di determinate attività correlate ai combustibili fossili, in particolare a quelli ritenuti principalmente impegnati nell'estrazione di carbone termico. Un emittente in genere sarà considerato coinvolto principalmente in un'attività se genera oltre il 10% dei propri ricavi lordi da tali attività. Non si prevede che il Comparto avrà un'esposizione a tali emittenti.

Nel misurare il conseguimento delle caratteristiche sociali del Comparto, il Consulente per gli investimenti utilizza determinati indicatori di sostenibilità, tra cui:

- Valutazione dell'adesione degli emittenti alle norme e agli standard internazionali generalmente accettati stabiliti dal Global Compact delle Nazioni Unite e dell'esposizione agli emittenti ritenuti in violazione dei diritti umani, dei diritti dei lavoratori e della conformità anti-corruzione, come stabilito dai principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Non si prevede che il Comparto avrà un'esposizione a tali emittenti.

- Esposizione a qualsiasi emittente che il Consulente per gli investimenti ritenga essere principalmente coinvolto nel settore del tabacco. Un emittente in genere sarà considerato coinvolto principalmente in un'attività se genera oltre il 10% dei propri ricavi lordi da tali attività. Non si prevede che il Comparto avrà un'esposizione a tali emittenti.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

☐ Sì

☑ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al

Come ulteriormente descritto nel Supplemento, la strategia d'investimento del Comparto è gestita attivamente e mirerà a conseguire l'obiettivo d'investimento del Comparto mediante un'allocazione diversificata alle strategie d'investimento sistematiche e discrezionali proprietarie ricorrendo a posizioni lunghe e corte nelle seguenti classi di attività: azioni, reddito fisso, valute e materie prime.

Il Comparto promuoverà anche caratteristiche ambientali e sociali attraverso una strategia di esclusione. Il Comparto escluderà l'investimento diretto nei titoli di qualsiasi emittente che il Consulente per gli investimenti ritiene essere coinvolto principalmente nell'estrazione di carbone termico, nel settore delle armi militari (da notare che gli investimenti in attività legate ad armi controverse sono vietati) e nel settore del tabacco, tra gli altri, e/o stia violando i diritti umani, i diritti dei lavoratori o la conformità alla lotta alla corruzione. Per quanto possibile, sulla base delle informazioni di cui dispone il Consulente per gli investimenti, un emittente in genere si considera principalmente coinvolto in un'attività se genera da esse oltre il 10% dei suoi ricavi lordi. Oltre a escludere gli investimenti diretti nei titoli sopra menzionati, il Comparto applicherà i criteri di esclusione anche ai suoi investimenti in total return swap composti da indici azionari personalizzati. Inoltre, il Comparto si impegnerà attivamente con determinati emittenti, a seconda dei casi, ad es. incoraggiando le società ad allinearsi all'Accordo di Parigi, ad adottare obiettivi basati sulla scienza per la riduzione delle emissioni di carbonio e/o a far progredire in generale i propri impegni in termini di sostenibilità. Ferma restando la strategia di esclusione del Comparto, possono essere ammessi alcuni Titoli a reddito fisso ESG (incluse obbligazioni verdi e obbligazioni sociali come descritto in maggiore dettaglio nella sezione del Prospetto intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**") di settori esclusi se il Consulente per gli investimenti stabilisce che tali investimenti sono allineati con la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali del Comparto.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Gli elementi vincolanti della strategia di investimento del Comparto sono la sua strategia di esclusione.

  Ad esempio, sulla base degli indicatori di sostenibilità sociali sopra delineati, il Comparto escluderà l'investimento diretto nei titoli di qualsiasi emittente che il Consulente per gli investimenti ritiene essere coinvolto nel settore delle armi militari (da notare che gli investimenti in attività legate ad armi controverse sono vietati), nel settore del tabacco e/o stia violando i diritti umani, i diritti dei lavoratori o la conformità alla lotta alla corruzione. Inoltre, sulla base degli indicatori di sostenibilità ambientali sopra delineati, il Comparto escluderà l'investimento diretto nei titoli di qualsiasi emittente che il Consulente per gli investimenti ritiene essere coinvolto principalmente nell'estrazione di carbone termico. Per quanto possibile, sulla base delle informazioni di cui dispone il Consulente per gli investimenti, un emittente in genere si considera principalmente coinvolto in un'attività se genera da esse oltre il 10% dei suoi ricavi lordi. La maggior parte delle partecipazioni del portafoglio del Comparto sarà investita in investimenti diretti. Oltre a escludere gli investimenti diretti nei titoli sopra menzionati, il Comparto applicherà i criteri di esclusione anche ai suoi investimenti in total return swap composti da indici azionari personalizzati. Ferma restando la strategia di esclusione del Comparto, possono essere ammessi alcuni Titoli a reddito fisso ESG (incluse obbligazioni verdi e obbligazioni sociali) di settori esclusi se il Consulente per gli investimenti stabilisce che tali investimenti sono allineati con la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali del Comparto. I proventi di tali Titoli a reddito fisso ESG possono essere utilizzati per finanziare o rifinanziare progetti o attività nuovi ed esistenti con un impatto ambientale positivo, come le energie rinnovabili, l'efficienza energetica e i trasporti puliti. Inoltre, i proventi dei Titoli a reddito fisso ESG possono essere utilizzati per finanziare o rifinanziare progetti o attività sociali finalizzati a risolvere o mitigare una specifica questione sociale o a conseguire esiti sociali positivi, quali infrastrutture di base convenienti, accesso a servizi essenziali e abitazioni a prezzi accessibili (come descritto in maggiore dettaglio nella sezione del Prospetto intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**").

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

  Le società in cui vengono effettuati gli investimenti seguono prassi di buona governance, secondo quanto stabilito dal Consulente per gli investimenti. Il Consulente per gli investimenti valuta le prassi di governance delle imprese beneficiarie degli investimenti del Comparto mediante un sistema di punteggio proprietario e/o di terzi che tiene conto del modo in cui la governance dell'impresa beneficiaria degli investimenti si raffronta con le controparti del settore. I fattori

presi in considerazione dal Consulente per gli investimenti comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

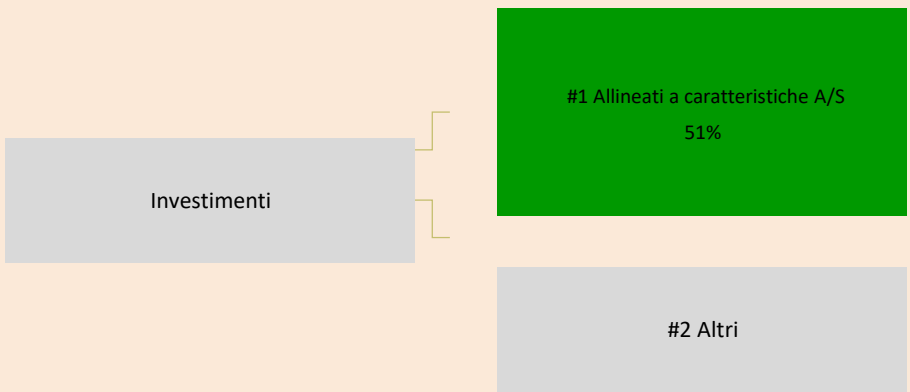
1. diversità del consiglio;
2. questioni legali o normative relative all'impresa beneficiaria degli investimenti (come il rispetto degli obblighi fiscali); e
3. condotta e cultura dell'impresa beneficiaria degli investimenti.

Come sopra esposto, i risultati del processo di screening del Comparto comportano l'esclusione di alcuni settori, evidenziando che il Consulente per gli investimenti fa riferimento a norme accettate a livello globale, come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite riguardo a solide pratiche di gestione, relazioni con i dipendenti e remunerazione del personale.

Quando il Consulente per gli investimenti applica la sua politica di valutazione delle prassi di buona governance, il Comparto ha la possibilità di conservare i titoli delle imprese beneficiarie degli investimenti che il Consulente per gli investimenti ritiene essere nel migliore interesse del Comparto e dei suoi Azionisti.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

Almeno il 51% del patrimonio del Comparto sarà utilizzato per conseguire le caratteristiche ambientali e sociali promosse dallo stesso. Le attività incluse nella categoria "#2 Altri" comprendono liquidità, investimenti in derivati (ad eccezione dei total return swap comprendenti indici azionari personalizzati) e altri strumenti utilizzati a fini di investimento e a fini di gestione complessiva del rischio (comprese liquidità e copertura).

Il Comparto non mira a investire in investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Il Consulente per gli investimenti di norma non fa uso di derivati allo scopo di promuovere caratteristiche ambientali o sociali, ad eccezione dei total return swap comprendenti indici azionari personalizzati. Il Comparto può utilizzare strumenti derivati per altre finalità, come indicato nel relativo Supplemento, anche ad esempio a fini di investimento e/o di copertura.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Come mostrato nel grafico seguente, la quota minima di investimenti in attività economiche ecosostenibili allineata alla tassonomia dell'UE è pari allo 0%.

- **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[15]?**

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

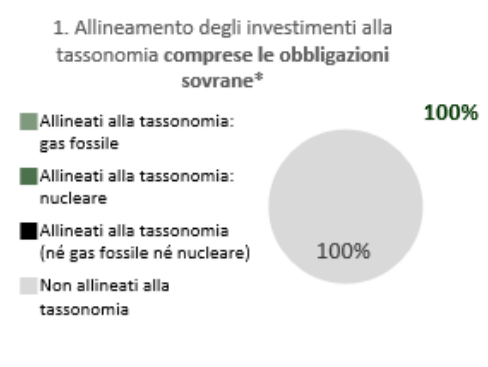
☑ No

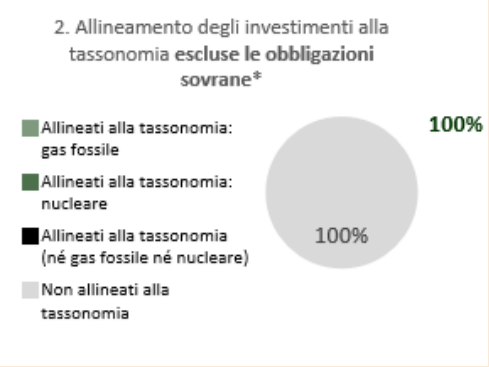
[15] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





**** Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.***

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

La quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti è pari allo 0%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri», qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Le attività rimanenti del Comparto nella categoria "#2 Altri" comprendono liquidità, investimenti in derivati (ad eccezione dei total return swap comprendenti indici azionari personalizzati) e altri strumenti utilizzati a fini di investimento e a fini di gestione complessiva del rischio (comprese liquidità e copertura). A tali investimenti non si applicano garanzie minime ambientali o sociali.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

Articolo 10 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) – MAARS Multi-Strategy Fund

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a Mortgage Opportunities Fund (il "**Comparto**"), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la "**Società**"), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 15 aprile 2026 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

Mortgage Opportunities Fund

15 aprile 2026

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione e amministrazione**", si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Dato il rischio superiore alla media insito nell'investimento nel Comparto Mortgage Opportunities derivante dalla facoltà del Comparto di investire in titoli ad alto rendimento e sostanzialmente in strumenti finanziari derivati, tale investimento non deve costituire una percentuale cospicua del portafoglio e può non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi potranno essere pagabili a valere sul capitale delle Classi di Azioni a distribuzione in GBP, della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G retail a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Mortgage Opportunities Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete del Comparto e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	***Duration media del portafoglio***	***Qualità del credito[(1)]***	***Frequenza di distribuzione***
Strumenti a reddito fisso legati a ipoteche (inclusi titoli garantiti da ipoteche commerciali e residenziali anche non emessi da agenzie)	Da -1 a 8 anni	Nessun rating di credito minimo per gli Strumenti a reddito fisso legati a ipoteche. Caa o maggiore per gli altri Strumenti a reddito fisso.	Mensile

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o da Fitch, oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche d'investimento

Il Comparto mira alla massimizzazione del rendimento a lungo termine compatibilmente con una gestione prudente degli investimenti.

Il Comparto persegue l'obiettivo di investimento destinando, in condizioni normali, almeno l'80% del patrimonio netto a un portafoglio diversificato di Strumenti a reddito fisso legati a ipoteche, inclusi, a titolo non limitativo, titoli garantiti da ipoteche commerciali e residenziali anche non emessi da agenzie ("**MBS**") e titoli di trasferimento del rischio di credito ("**CRT**"). L'esposizione verso tali titoli può essere acquisita mediante l'investimento diretto nelle tipologie di titoli suddette oppure facendo ricorso a strumenti finanziari derivati quali contratti a termine, *futures*, opzioni o contratti *swap* come più dettagliatamente descritto nel prosieguo. Per MBS emessi da agenzie si intendono MBS emessi da imprese partecipate dal governo, come per esempio la Government National Mortgage Association ("Ginnie Mae"), la Federal National Mortgage Association ("Fannie Mae") o la Federal Home Loan Mortgage Corporation ("Freddie Mac"). Per MBS non emessi da agenzie si intendono MBS non emessi da imprese partecipate dal governo. I CRT sono tipi di titoli di debito emessi da Fannie Mae e Freddie Mac che offrono esposizione al mercato statunitense delle ipoteche residenziali. I titoli legati a ipoteche in cui il Comparto può investire possono anche non incorporare leva finanziaria.

Il Comparto è considerato a gestione attiva con riferimento all'Indice ICE BofA SOFR Overnight Rate (il "**Benchmark**"), dato che usa lo stesso a fini di confronto delle performance. Il Benchmark, tuttavia, non viene utilizzato per stabilire la composizione del portafoglio del Comparto o l'obiettivo di performance.

Il Comparto investirà in un'ampia gamma di titoli legati a ipoteche al fine di perseguire la massimizzazione del rendimento a lungo termine. La strategia d'investimento mira a mettere in atto le competenze e il processo di investimento del Consulente per gli investimenti. Questo processo comprende fattori decisionali *top-down* e *bottom-up* allo scopo di identificare molteplici fonti di valore. Le strategie *top-down* si concentrano su considerazioni macroeconomiche globali a breve e lungo termine e sono utilizzate nell'ambito della selezione regionale e settoriale. Le strategie *bottom-up* esaminano invece il profilo di singoli titoli e strumenti e sono fondamentali al fine di consentire al Consulente per gli investimenti di selezionare titoli e strumenti sottovalutati in tutti i mercati dei titoli obbligazionari cartolarizzati globali.

Le restanti attività del Comparto possono essere investite in altri tipi di Strumenti a reddito fisso quali obbligazioni, titoli di debito e altri strumenti simili emessi da varie entità dei settori pubblico o privato, anche non statunitensi. La *duration* media del portafoglio di questo Comparto varia di norma da -1 anno (negativa) a 8 anni (positiva) in funzione delle stime per i tassi d'interesse elaborate dal Consulente per gli investimenti. La *duration* è una misura utilizzata per determinare la sensibilità del prezzo di un titolo alle variazioni nei tassi d'interesse. Tanto più è lunga la durata finanziaria di un titolo, quanto maggiore è la sensibilità di questo alle variazioni nei tassi d'interesse.
Non si prevede alcun rating di credito minimo per gli Strumenti a reddito fisso legati a ipoteche in cui può investire il Comparto. Il Comparto può investire in titoli ad alto rendimento ("*junk bond*") aventi un rating pari

o superiore a Caa (Moody's) ovvero equivalente (S&P o Fitch) oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Il Comparto non può investire oltre il 10% del proprio patrimonio netto in titoli azionari, altri titoli legati ad azioni (quali azioni privilegiate) e titoli convertibili (come obbligazioni convertibili), anche non incorporanti leva finanziaria.

Il Comparto può detenere sia posizioni in investimenti non denominati in USD che posizioni valutarie non denominate in USD. Il Comparto può detenere sino al 10% del proprio patrimonio netto in posizioni valutarie non denominate in USD. Le oscillazioni degli investimenti non denominati in USD e delle valute non USD possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. L'esposizione valutaria del Comparto può essere gestita attivamente su base opportunistica laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga proficuo. Eventuali posizioni valutarie attive e la copertura valutaria verranno implementate utilizzando strumenti quali contratti di cambio a termine e *futures* su valute, opzioni e *swap* in conformità ai requisiti della Banca centrale.

Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie potranno essere implementate in base alle condizioni economiche prevalenti utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché *futures* su valute, opzioni e *swap*. Il Comparto può utilizzare varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine) che sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**". Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'Appendice 3 e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**" e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**", il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati come *futures* (inclusi *futures* sulla volatilità), opzioni (incluse opzioni barriera), opzioni su *futures*, contratti per differenza e contratti *swap* (quotati in borsa o negoziati fuori borsa) e stipulare anche contratti di cambio a termine. Gli *swap* utilizzati dal Comparto (inclusi *Total return swap*, *swap* su tassi d'interesse, *credit default swap* e *swap* di varianza/volatilità) si baseranno su classi di asset contemplate nella sua politica di investimento sopra descritta, oltre a indici, valute e tassi d'interesse consentiti. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento e/o (iii) per una gestione efficiente del portafoglio. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basino solo su attività sottostanti o indici consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto alle prospettive del Consulente per gli investimenti per i vari mercati, e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un indice legato al reddito fisso. Su richiesta, il Consulente per gli investimenti fornirà agli Azionisti i dettagli degli indici finanziari utilizzati dal Comparto, che saranno riportati anche nelle relazioni annuali e semestrali della Società. Maggiori informazioni sono riportate nella sezione "**Indici finanziari**" del Prospetto informativo. Tali indici saranno utilizzati in conformità ai requisiti della Banca centrale. È possibile utilizzare esclusivamente gli strumenti derivati elencati nel processo di gestione del rischio della Società e approvati dalla Banca centrale. In riferimento a qualunque strumento contenente un derivato incorporato, la componente derivata dello strumento in questione sarà di un tipo in cui il Comparto possa altrimenti investire direttamente.

L'utilizzo di strumenti derivati può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce "**Fattori generali di rischio**" e descritti dettagliatamente nella sezione "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici conformi ai requisiti della Banca centrale) (a fini di copertura e/o di investimento), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'Appendice 3. L'utilizzo di strumenti derivati genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 600% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà tuttavia salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui il Consulente per gli investimenti ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le

modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni short sintetiche. Le posizioni short sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni long e short sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione long e short nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione long, o al contrario solo un'esposizione short in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente short, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di asset contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni long lorde e del totale delle posizioni short lorde prevedibilmente non sarà superiore all'800% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia Value at Risk ("VaR") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale il Comparto potrebbe pertanto subire perdite finanziarie significative.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR assoluto. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il 20% del NAV del Comparto e il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che il limite suddetto è il limite VaR corrente richiesto dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi di investimento collettivo. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi (inclusi obbligazioni e altri Strumenti a reddito fisso definiti nella presente politica di investimento che siano illiquidi), più dettagliatamente descritti nel Prospetto informativo alla voce "**Valori mobiliari illiquidi**", nonché in prestiti partecipativi e cessioni di crediti (anche non cartolarizzati) che costituiscano strumenti del mercato monetario.

Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli dei mercati emergenti.

Il Comparto può altresì detenere e mantenere attività liquide in via accessoria e strumenti del mercato monetario quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, titoli garantiti da attività, commercial paper, certificati di deposito.

Le borse valori e i mercati in cui i Comparti possono investire sono elencati nell'**Appendice 1** al Prospetto informativo.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Commissione di distribuzione (%)	Commissione unificata (%)
Istituzionale	0,69	-	-	-	0,69
G istituzionale	0,69	-	-	-	0,69
H istituzionale	0,86	-	-	-	0,86
Classe R	0,87	-	-	-	0,87
Investitori	0,69	0,35	-	-	1,04
Amministrativa	0,69	-	0,50	-	1,19
Classe E	1,59	-	-	-	1,59
Classe T	1,59	-	-	0,40	1,99
M retail	1,59	-	-	-	1,59
G retail	1,59	-	-	-	1,59
Classe Z	0,00	-	-	-	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la "Commissione di gestione", il "Compenso per servizi resi" e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Una sintesi dettagliata di ciascuna commissione e spesa del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Costi di costituzione

Si prevede che il costo di costituzione del Comparto, della redazione e della stampa del relativo Supplemento non supererà USD 50.000; tale costo sarà addebitato al Comparto e ammortizzato nel corso del primo anno di operatività dello stesso o in altro periodo eventualmente stabilito dagli Amministratori.

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno in cui la Borsa di New York è aperta per le negoziazioni, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in una giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate **"Informazioni chiave sulle operazioni azionarie", "Modalità di acquisto delle Azioni", "Modalità di rimborso delle Azioni"** e **"Modalità di scambio delle Azioni"**.

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionale, investitori, amministrativa, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G retail, M retail, Classe Z, Classe T e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a fornire un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito). Nell'ambito delle Classi investitori, il Comparto può inoltre emettere Azioni A a distribuzione (che distribuiscono reddito a cadenza annuale).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CZK 10,00, CLP 100,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualunque Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il giorno 15 ottobre 2026. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualunque nuova Classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di un'eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G retail, A investitori a distribuzione ed M retail, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti ogni trimestre o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G istituzionali, G retail e A investitori a distribuzione, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione, G retail a distribuzione e le Classi di Azioni a distribuzione in GBP possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale per le Classi di Azioni G istituzionale a distribuzione e G retail a distribuzione è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni d'investimento orientate al reddito, mentre per le Classi di Azioni a distribuzione in GBP è offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori e prevedere la possibilità di distribuire capitale (che, come ulteriormente descritto nella sezione "Regime fiscale" del Prospetto intitolata "Considerazioni relative al regime fiscale UK", in talune circostanze sarà considerato reddito dichiarabile). Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

I dividendi eventualmente dichiarati saranno distribuiti l'ultimo Giorno lavorativo del trimestre, mese o anno ovvero reinvestiti il penultimo Giorno lavorativo del trimestre, mese o anno. Maggiori dettagli sulla Politica dei dividendi della Società sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Politica dei dividendi**"; un calendario dettagliato dei dividendi, comprendente le date di distribuzione aggiornate, può inoltre essere richiesto al Consulente per gli investimenti.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato tenendo conto del contributo della copertura della Classe di Azioni derivante dal rispettivo tipo di classi coperte. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano massimizzare il rendimento a lungo termine mediante una combinazione di reddito e crescita del capitale, mirano ad acquisire un'esposizione ai mercati dei titoli obbligazionari legati a ipoteche di tutto il mondo, sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento in tali mercati, inclusi titoli non *investment grade* e hanno un orizzonte d'investimento di medio-lungo termine.

Altre informazioni per gli Azionisti delle Classi di Azioni in BRL (coperte)

Ferme restando le sezioni del Prospetto, la valuta di regolamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi relative alle Classi di Azioni in BRL (coperte) è la Valuta base del Comparto (USD).

In conformità ai termini del Prospetto, il Valore patrimoniale netto delle Classi di Azioni in BRL (coperte) sarà pubblicato nella Valuta base del Comparto (USD).

Per quanto attiene alle Classi di Azioni in BRL (coperte), la Società intende limitare il rischio di cambio degli Azionisti riducendo l'effetto delle fluttuazioni dei tassi di cambio tra le esposizioni valutarie e in BRL del Comparto. Per maggiori informazioni, si rimanda alla sezione del Prospetto intitolata "**Altre informazioni relative alla copertura delle Classi di Azioni**"

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Fattori generali di rischio**" applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per informazioni sui rischi relativi ai titoli, strumenti e mercati rientranti nella politica d'investimento del Comparto di cui alla precedente sezione "Obiettivo e politiche d'investimento". In particolare, si richiama l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati al presente Comparto, sopra illustrati e comprendenti, in via non limitativa, Rischio di credito, Rischio di cambio, Rischio degli strumenti derivati, Rischio di tasso di interesse e Rischio di liquidità.

I CRT hanno rischi e caratteristiche simili a quelli associati ad altri tipi di titoli legati a ipoteche e per maggiori informazioni in proposito si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione del Prospetto informativo intitolata "Titoli garantiti da ipoteca e altre attività" nella sezione "**Titoli, strumenti derivati e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**".

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori o all'indicatore sintetico di rischio ("**SRI**") riportato nel Documento contenente le informazioni chiave, ove applicabile, relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. L'appartenenza dello SRRI/SRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione "**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**" (e disponibili in versioni con o senza copertura). La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni, nonché la sua situazione corrente, può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Investitori	Dis A
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
G retail	Dis
G retail	Dis II
M retail	Dis
M retail	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e responsabilità limitata con separazione delle passività fra i Comparti ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 come OICVM, ai sensi dei Regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a PIMCO Asia High Yield Bond Fund (il "**Comparto**"), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la "**Società**"), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 15 aprile 2026 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

PIMCO Asia High Yield Bond Fund

15 aprile 2026

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione e amministrazione**", si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

L'investimento nel Comparto non deve costituire una percentuale consistente di un portafoglio di investimenti e può non essere adatto a tutti i tipi di investitori.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale delle Classi di Azioni a distribuzione in GBP e della Classe a distribuzione II. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale, all'atto del rimborso di partecipazioni gli Azionisti potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

PIMCO Asia High Yield Bond Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete del Comparto e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	***Duration media del portafoglio***	***Qualità del credito(1)***	***Frequenza di distribuzione***
Strumenti a reddito fisso a rendimento superiore asiatici	+/-2 anni rispetto al proprio Indice	Minimo C	Mensile

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o da Fitch, oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche d'investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto è ottenere il rendimento totale massimo compatibilmente con una gestione prudente degli investimenti.

Il Comparto investe in una combinazione di Strumenti a reddito fisso di emittenti economicamente legati a paesi asiatici, Giappone escluso e relativi derivati (del tipo illustrato nel prosieguo) su tali titoli. I Titoli a reddito fisso acquistati dal Comparto avranno un rating non inferiore a C (Moody's) o equivalente (S&P) o equivalente (Fitch) (oppure, se privi di rating, saranno considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti) a eccezione dei titoli garantiti da ipoteca per i quali non esiste un requisito di rating di credito minimo. Il Comparto non venderà necessariamente un titolo quando il relativo rating sia stato ridotto al di sotto di quello dell'epoca dell'acquisto e potrà conservare tali titoli se il Consulente per gli investimenti lo ritiene nel miglior interesse degli Azionisti.

Il Comparto viene considerato a gestione attiva con riferimento al J.P. Morgan JACI Non-Investment Grade Index (l'**Indice**"), poiché questo viene utilizzato per la misurazione della duration, il calcolo dell'esposizione globale del Comparto utilizzando la metodologia del VaR relativo e a fini di confronto delle performance. Alcuni titoli del Comparto possono essere componenti dell'Indice e avere ponderazioni simili allo stesso. L'Indice, tuttavia, non viene utilizzato per stabilire la composizione del portafoglio del Comparto o l'obiettivo di performance e il Comparto potrà investire l'intero patrimonio in titoli non appartenenti all'Indice.

La duration media del portafoglio del Comparto varierà di norma di due anni (in più o in meno) rispetto a quella dell'Indice. L'Indice comprende obbligazioni a tasso fisso ad alto rendimento denominate in USD emesse da entità sovrane e quasi sovrane, banche e società asiatiche. L'Indice comprende obbligazioni a tasso fisso e variabile emesse da entità domiciliate in Asia aventi emissioni in circolazione per un valore nominale di almeno USD 150 milioni e una durata a scadenza superiore a un anno. Maggiori dettagli sull'Indice, inclusa una descrizione dettagliata della sua duration, possono essere richiesti al Consulente per gli investimenti.

Il Comparto concentrerà gli investimenti nei paesi asiatici in via di sviluppo (Asia emergente) ma può investire fino al 20% del patrimonio in Strumenti a reddito fisso di qualsiasi altro paese.

Il Comparto potrà investire senza alcun limite in strumenti economicamente legati a paesi con mercati emergenti. Per una descrizione dei casi in cui uno strumento è economicamente legato a un paese con mercato emergente, consultare la voce "**Titoli dei mercati emergenti**" nella sezione intitolata "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". Come indicato nella summenzionata sezione, il Consulente per gli investimenti ha ampia discrezionalità in materia di identificazione dei paesi a suo giudizio considerabili mercati emergenti.

Il Comparto utilizzerà una strategia di credito (ovvero a reddito fisso), che intende attuare l'approccio di investimento total return adottato dal Consulente per gli investimenti. Questo approccio di investimento total return

utilizza input decisionali top-down e bottom-up allo scopo di aiutare il Consulente per gli investimenti a identificare molteplici fonti di valore. Le strategie top-down si concentrano sugli aspetti e sulle forze macroeconomiche globali sia a breve che a lungo termine, potenzialmente in grado di influenzare l'economia e i mercati finanziari mondiali (come per esempio i tassi d'interesse e il tasso d'inflazione) e forniscono un quadro per la selezione regionale e settoriale. Le strategie bottom-up basano il processo di selezione dei titoli sull'analisi dei profili dei singoli strumenti e sono fondamentali al fine di consentire al Consulente per gli investimenti di selezionare titoli considerati sottovalutati nel mercato obbligazionario.

Il Comparto non può investire oltre il 20% del patrimonio in Titoli a reddito fisso convertibili in titoli azionari. Il Comparto non può investire oltre il 10% del patrimonio totale in titoli azionari. I titoli azionari in cui il Comparto investe possono comprendere titoli negoziati su mercati interni russi e in conformità ai requisiti della Banca centrale qualunque investimento siffatto sarà effettuato unicamente in titoli quotati/negoziati presso la Borsa valori di Mosca. Ove il Consulente per gli investimenti lo ritenga compatibile con l'obiettivo e la politica di investimento, il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi di investimento collettivo. Nell'ambito dei suoi investimenti in Strumenti a reddito fisso, il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in titoli o prodotti correlati alle assicurazioni, come le obbligazioni *event-linked*.

Il Comparto può detenere sia Strumenti a reddito fisso non denominati in USD che posizioni valutarie non denominate in USD. L'esposizione delle posizioni valutarie non denominate in USD è limitata al 20% del patrimonio totale. Le oscillazioni degli Strumenti a reddito fisso non denominati in USD e delle valute non denominate in USD possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. L'esposizione valutaria del Comparto può essere gestita attivamente laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga proficuo. Eventuali posizioni valutarie attive e la copertura valutaria verranno implementate utilizzando strumenti quali contratti di cambio a termine e futures su valute, opzioni e swap in conformità ai requisiti della Banca centrale. Le varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, when-issued, consegna differita, impegno a termine, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e transazioni valutarie) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dai Regolamenti OICVM della Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**". Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 3** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**" e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**", il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati come futures (inclusi futures sulla volatilità), opzioni (incluse opzioni barriera), opzioni su futures, contratti per differenza e contratti swap (quotati in borsa o negoziati fuori borsa) e stipulare anche contratti di cambio a termine e titoli partecipativi (anche non incorporanti leva finanziaria). I titoli partecipativi sono strumenti emessi da banche o broker-dealer e concepiti per offrire un rendimento legato a un particolare titolo azionario, valuta o mercato sottostante. I titoli partecipativi sono principalmente utilizzati per acquisire esposizione a titoli azionari laddove altrimenti gli investitori esteri (come il Comparto) avrebbero difficoltà ad accedervi oppure nei casi in cui l'accesso diretto ai titoli sottostanti risulterebbe troppo costoso e legato al fattore tempo a causa di problemi di registrazione sul mercato (per esempio per acquisire esposizione a titoli azionari indiani). Gli swap utilizzati dal Comparto (inclusi Total return swap, swap su tassi d'interesse, credit default swap e swap di varianza/volatilità) si baseranno su classi di asset contemplate nella sua politica di investimento sopra descritta, oltre a indici, valute e tassi d'interesse consentiti. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento e/o (iii) di gestione efficiente del portafoglio. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basino solo su attività sottostanti o indici consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto alle prospettive del Consulente per gli investimenti per i vari mercati, e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un indice legato al reddito fisso. Su richiesta, il Consulente per gli investimenti fornirà agli Azionisti i dettagli degli indici finanziari utilizzati dal Comparto, che saranno riportati anche nelle relazioni annuali e semestrali della Società. Maggiori informazioni sono riportate nella sezione "**Indici finanziari**" del Prospetto informativo. Tali indici saranno utilizzati in conformità ai requisiti della Banca centrale. È possibile utilizzare esclusivamente gli strumenti derivati elencati nel processo di gestione del rischio della Società. In riferimento a

qualunque strumento contenente un derivato incorporato, la componente derivata dello strumento in questione sarà di un tipo in cui il Comparto possa altrimenti investire direttamente.

L'utilizzo di strumenti derivati può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce "**Fattori generali di rischio**" e descritti dettagliatamente nella sezione "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'Appendice 3. L'utilizzo di strumenti derivati genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 600% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui il Consulente per gli investimenti ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni short sintetiche. Le posizioni short sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni long e short sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione long e short nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione long, o al contrario solo un'esposizione short in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente short, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di asset contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni long lorde e del totale delle posizioni short lorde prevedibilmente non sarà superiore **all'800%** del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento in cui è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia Value at Risk ("**VaR**") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale gli investitori potrebbero pertanto subire perdite significative.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR relativo. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il doppio del VaR di un portafoglio di riferimento o portafoglio benchmark analogo (cioè un portafoglio simile privo di strumenti derivati) che rifletterà lo stile d'investimento che il Comparto intende perseguire. Il portafoglio benchmark sarà l'Indice. I dettagli sull'Indice sono forniti sopra e maggiori informazioni sono disponibili al pubblico oppure possono essere richiesti al Consulente per gli investimenti. Il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che i limiti suddetti sono i limiti VaR correnti richiesti dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto nei titoli illiquidi descritti più dettagliatamente nel Prospetto informativo alla voce "**Valori mobiliari illiquidi**", nonché in prestiti partecipativi e cessioni di crediti (anche non cartolarizzati). Il Comparto può altresì detenere e mantenere attività liquide in via accessoria e strumenti del mercato monetario quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, titoli garantiti da attività, commercial paper, certificati di deposito.

Come sopra illustrato, i titoli in cui il Comparto può investire saranno quotati o negoziati sul listino di borse valori e mercati riconosciuti inclusi nell'**Appendice 1** del Prospetto informativo.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Commissione di distribuzione (%)	Commissione unificata (%)
Istituzionale	0,65	-	-	-	0,65
H istituzionale	0,82	-	-	-	0,82
Classe R	0,85	-	-	-	0,85
Investitori	0,65	0,35	-	-	1,00
Amministrativa	0,65	-	0,50	-	1,15
Classe E	1,55	-	-	-	1,55
Classe T	1,55	-	-	0,30	1,85
M retail	1,55	-	-	-	1,55
Classe Z	0,00	-	-	-	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la "Commissione di gestione", il "Compenso per servizi resi", la "Commissione di intermediazione", la "Commissione di distribuzione" e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Una sintesi dettagliata delle commissioni e spese del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Costi di costituzione

Si prevede che il costo di costituzione del Comparto, della redazione e della stampa del relativo Supplemento non supererà USD 50.000; tale costo sarà addebitato al Comparto e ammortizzato nel corso del primo anno di operatività dello stesso o in altro periodo eventualmente stabilito dagli Amministratori.

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno in cui la Borsa di Hong Kong è aperta per le negoziazioni, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto

anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in una giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Informazioni chiave sulle operazioni azionarie**", "**Modalità di acquisto delle Azioni**", "**Modalità di rimborso delle Azioni**" e "**Modalità di scambio delle Azioni**".

Termine ultimo di negoziazione

Ferma restando la definizione di Termine ultimo di negoziazione indicata nel Prospetto, il Termine ultimo di negoziazione per tutte le Classi del Comparto è rappresentato dalle 10.00, ora irlandese, del Giorno di negoziazione per le richieste di sottoscrizione presentate direttamente all'Agente amministrativo. Quando le sottoscrizioni di Azioni sono effettuate tramite subagenti del Distributore o altri intermediari, tali subagenti o intermediari possono anticipare le scadenze per il ricevimento delle richieste di sottoscrizione.

Per ulteriori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Modalità di acquisto delle Azioni**", "**Informazioni chiave sulle operazioni azionarie**", "**Modalità di rimborso delle Azioni**" e "**Modalità di scambio delle Azioni**".

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, M retail, Classe T, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a fornire un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito). Nell'ambito delle Classi investitori, il Comparto può inoltre emettere Azioni A a distribuzione (che distribuiscono reddito a cadenza annuale).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualunque Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il giorno 15 ottobre 2026. Gli Amministratori hanno facoltà di ridurre o prorogare il Periodo di offerta iniziale. La Banca centrale sarà preventivamente informata di un'eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale. Dopo la chiusura del Periodo di offerta iniziale, le Azioni del Comparto saranno emesse al Valore patrimoniale netto per Azione.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi A investitori a distribuzione, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi A investitori a distribuzione, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale.

Il Comparto può pagare dividendi soltanto a valere sul reddito da investimenti netto e sugli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate (comprese commissioni e spese). Il Comparto può inoltre pagare dividendi a valere sul reddito da investimenti netto anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi.

Il Consulente per gli investimenti non è obbligato a comunicare ad Azionisti e potenziali investitori una percentuale attesa di dividendo per Azione e, sebbene possa di volta in volta decidere di farlo, gli investitori devono ricordare

che tale percentuale può variare in funzione delle condizioni di mercato. Non è possibile garantire il conseguimento di alcuna percentuale e ove il reddito, le plusvalenze o il capitale distribuibili del Comparto non fossero sufficienti a soddisfare un livello specifico, gli investitori del Comparto potrebbero non ricevere alcuna distribuzione ovvero riceverne una di livello inferiore.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato tenendo conto del contributo della copertura della Classe di Azioni derivante dalla tipologia corrispondente di classi coperte. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le Classi di Azioni a distribuzione in GPB possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori e consentire la possibilità di distribuire il capitale (il quale, come spiegato in dettaglio nella sezione relativa al regime fiscale del Prospetto, intitolata "Considerazioni relative al regime fiscale UK", in alcuni casi potrebbe essere considerato come reddito dichiarabile).

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano massimizzare il rendimento totale mediante una combinazione di reddito e crescita del capitale, mirano ad acquisire un'esposizione diversificata ai mercati obbligazionari dell'Asia emergente, inclusi titoli non investment grade, sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento in tali mercati e hanno un orizzonte d'investimento di medio-lungo termine.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Fattori generali di rischio**" applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per informazioni sui rischi relativi ai titoli, strumenti e mercati rientranti nella politica d'investimento del Comparto di cui alla precedente sezione "**Obiettivo e politiche d'investimento**". In particolare, si richiama l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati al presente Comparto, illustrati nelle precedenti sezioni e comprendenti, in via non limitativa, Rischio di credito, Rischio dei titoli ad alto rendimento, Rischio di mercato, Rischio di cambio, Rischio dei derivati, Rischio dei mercati emergenti, Rischio di tasso di interesse e Rischio di liquidità.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori o all'indicatore sintetico di rischio ("**SRI**") riportato nel Documento contenente le informazioni chiave, ove applicabile, relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. L'appartenenza dello SRRI/SRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione "**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**" (e disponibili in versioni con o senza copertura). La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni, nonché la sua situazione corrente può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Investitori	Dis A
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
M retail	Dis
M retail	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a PIMCO Balanced Income and Growth Fund (il "**Comparto**"), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la "**Società**"), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 15 aprile 2026 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

PIMCO Balanced Income and Growth Fund

28 agosto 2026

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione e amministrazione**", si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Dato il rischio superiore alla media insito nell'investimento nel Comparto derivante dalla facoltà del Comparto di investire in strumenti di qualità inferiore a *investment grade* e mercati emergenti, un tale investimento non deve costituire una percentuale cospicua del portafoglio e può non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale del Comparto. Di conseguenza, il capitale subirà un'erosione e le distribuzioni saranno ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale; questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi potranno essere pagabili a valere sul capitale delle Classi di Azioni a distribuzione in GBP, della Classe II a distribuzione, della Classe G istituzionale a distribuzione, della Classe G retail a distribuzione, della Classe a decumulazione M retail e della Classe a decumulazione BM retail. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe II a distribuzione, dalla Classe a decumulazione M retail e dalla Classe a decumulazione BM retail potranno essere imputate al capitale rispettivamente della Classe II a distribuzione, della Classe a decumulazione M retail e della Classe a decumulazione BM retail. A causa della riduzione del capitale, all'atto del rimborso di partecipazioni gli Azionisti potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

PIMCO Balanced Income and Growth Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete del Comparto e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	***Duration media del portafoglio***	***Qualità del credito***	***Frequenza di distribuzione***
Titoli azionari e legati ad azioni o derivati correlati a tali titoli, Strumenti a reddito fisso aventi scadenze diverse	N/A	N/A	Mensile *

*Con l'eccezione delle Classi G istituzionale, G retail e A investitori a distribuzione.

Obiettivo e politiche di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto è la massimizzazione del rendimento totale compatibilmente con la tutela del capitale e una gestione prudente degli investimenti.

Il Comparto persegue l'obiettivo di investimento assumendo un'esposizione a un'ampia gamma di classi di *asset*, comprendente titoli azionari, strumenti a reddito fisso, *commodity* e beni immobili come descritto nel prosieguo. Il Comparto non investirà direttamente in *commodity* o immobili.

Il Comparto utilizzerà una strategia multisettoriale globale che mira a combinare la filosofia e il processo di investimento a rendimento totale del Consulente per gli investimenti con la massimizzazione del reddito. La costruzione del portafoglio si basa sul principio della diversificazione su un'ampia gamma di titoli azionari e a reddito fisso globali.

Nell'ambito della strategia multisettoriale globale sopra descritta, il Consulente per gli investimenti può allocare tatticamente il patrimonio del Comparto e, pertanto, il patrimonio del Comparto non sarà allocato in base a mix o ponderazioni predeterminati tra varie classi di *asset* o aree geografiche. Al contrario, il Consulente per gli investimenti assumerà le decisioni in materia di investimenti considerando numerosi dati quantitativi e qualitativi relativi alle economie globali e alla crescita attesa di svariati settori industriali e classi di *asset*. Al fine di mantenere flessibilità e capacità di investire a mano a mano che sorgono opportunità, il Comparto non si prefigge di focalizzare gli investimenti in un settore industriale o area geografica particolare (sebbene in pratica ne abbia facoltà, ma non l'obbligo). Analogamente, nonostante il Comparto sia libero di utilizzare le tipologie di investimento illustrate nella presente politica, è possibile che taluni tipi di strumenti non siano sempre utilizzati. Sebbene le analisi siano condotte ogni giorno, le variazioni significative nelle esposizioni degli investimenti si verificano solitamente in periodi di tempo medio-lunghi.

Il Comparto viene considerato a gestione attiva con riferimento a una combinazione dei due indici seguenti: MSCI All Country World Index (ACWI) e Bloomberg U.S. Aggregate Bond Index, ponderati rispettivamente 60%/40% (insieme, il "**Benchmark**"), poiché questo viene utilizzato per il calcolo dell'esposizione globale del Comparto utilizzando la metodologia del VaR relativo e a fini di confronto delle performance. Alcuni titoli del Comparto possono essere componenti del Benchmark e avere ponderazioni simili allo stesso. Il

Benchmark, tuttavia, non viene utilizzato per stabilire la composizione del portafoglio del Comparto o l'obiettivo di performance e il Comparto potrà investire l'intero patrimonio in titoli non appartenenti al Benchmark.

L'esposizione, parziale o totale, a titoli azionari e connessi ad azioni può essere selezionata utilizzando la PIMCO Core Equity Strategy (la "**Strategia azionaria**"), ossia una strategia azionaria globale proprietaria che mira a massimizzare il rendimento totale. Il processo di investimento della Strategia azionaria consta di due componenti: una componente sistematica e la componente discrezionale del Consulente per gli investimenti. La componente sistematica valuta una serie di punteggi relativi a qualità, valore, crescita e momentum per i titoli all'interno dell'universo MSCI ACWI per costruire un segnale composito proprietario, che contribuisce a facilitare un approccio bilanciato alla selezione dei titoli. Sulla base di questo segnale composito proprietario e dell'input del Consulente per gli investimenti, viene generato un portafoglio ottimizzato che incorpora ulteriormente i limiti sulla concentrazione settoriale, regionale e societaria relativa al MSCI ACWI Index, le emissioni con un basso volume di negoziazione e il fatturato complessivo del portafoglio, nel tentativo di raggiungere un potenziale di apprezzamento del capitale maggiore rispetto al MSCI ACWI Index. A discrezione del Consulente per gli investimenti, tenendo conto anche di eventuali adeguamenti, viene implementato il portafoglio proposto. Il Consulente per gli investimenti può anche adeguare le componenti del processo di investimento nel corso del tempo nel tentativo di raggiungere in modo ottimale gli obiettivi di reddito e apprezzamento del capitale della Strategia azionaria.

Per quanto attiene al processo di selezione del reddito fisso globale, al fine di identificare molteplici fonti di valore per generare rendimenti costanti, si adottano strategie top-down e bottom-up. Le strategie top-down sono messe in atto nell'ottica del panorama macro delle forze destinate a influenzare l'economia globale e i mercati finanziari a medio termine. Le strategie bottom-up guidano a loro volta il processo di selezione dei titoli e facilitano l'identificazione e l'analisi di titoli sottovalutati.

Il Comparto può acquisire l'esposizione desiderata mediante investimenti diretti in Azioni e titoli legati ad Azioni (come per esempio *warrant* e titoli convertibili in Azioni), Strumenti a reddito fisso e/o investimenti in organismi di investimento collettivo sottostanti e/o derivati (quali contratti *swap*, *futures* e opzioni, che siano negoziabili in borsa o fuori borsa) a seconda dei casi, in conformità ai limiti di investimento definiti nell'**Appendice 3**.

Il Comparto investirà solitamente dal 20% all'80% del patrimonio netto in Azioni o titoli legati ad Azioni che possono includere investimenti in altri Comparti della Società (solo Azioni di Classe Z) od organismi d'investimento collettivo (come descritti di seguito e in conformità ai requisiti della Banca centrale) che investono principalmente in azioni o titoli legati ad azioni, a titolo non limitativo, azioni ordinarie, azioni privilegiate, titoli convertibili in Azioni o fondi azionari negoziati in borsa. Il Comparto potrà investire in titoli azionari negoziati su mercati interni russi e qualunque investimento siffatto sarà effettuato unicamente in titoli quotati/negoziati alla Borsa valori di Mosca. La misura in cui il Comparto può investire in titoli azionari negoziati sui mercati russi nazionali dipende dalla loro inclusione nell'indice MSCI ACWI e tali investimenti faranno parte della Strategia azionaria del Comparto. L'allocazione del Comparto agli Strumenti a reddito fisso sarà di norma determinata in modo da riflettere, ed essere coerente con, l'intervallo di allocazione azionaria di cui sopra compreso dal 20% all'80%.

Il Comparto potrà investire sino al 25% del patrimonio totale in strumenti legati a *commodity* comprendenti, a titolo non limitativo, strumenti derivati basati su indici di *commodity* (inclusi il Dow Jones-AIG Commodity Index e altri indici finanziari idonei approvati dalla Banca centrale), titoli indicizzati a *commodity* e fondi idonei negoziati in borsa. Il Comparto potrà altresì investire in Azioni o titoli legati ad Azioni di emittenti appartenenti a settori correlati a *commodity*.

Il Comparto può, subordinatamente alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dalla Banca centrale, investire fino al 20% del suo patrimonio netto in titoli strutturati, quali certificati indicizzati ai mercati azionari (equity-linked note) e strumenti collegati al merito di credito (credit-linked note). I titoli strutturati vengono di norma utilizzati come strumenti sostitutivi di un investimento diretto nel debito societario o in un indice (debito o azionario) e il loro valore è legato all'attività sottostante. Si ricorda che, relativamente a questi strumenti, l'esposizione del Comparto in termini di credito sarà verso l'emittente di tali strumenti. Conformemente alle

condizioni pertinenti alle operazioni sui titoli strutturati perfezionate dal Comparto, la potenziale esposizione del Comparto è limitata al prezzo di acquisto e non vi è alcuna possibilità per l'emittente di richiedere fondi supplementari. Pertanto, la potenziale perdita è limitata all'importo pagato per gli strumenti. Tuttavia, il Comparto avrà altresì un'esposizione economica agli stessi titoli sottostanti. Detti titoli strutturati comportano tipi di rischi particolari, tra cui rischio di credito, rischio di tasso di interesse, rischio di controparte e rischio di liquidità. Per ulteriori informazioni in merito a tali rischi si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate "Fattori generali di rischio". Solo i titoli strutturati liquidi e ritenuti "valori mobiliari" in conformità ai Regolamenti saranno investimenti consentiti. Laddove i titoli strutturati contengano un elemento derivato incorporato, l'eventuale leva finanziaria derivante dagli investimenti in tali strumenti sarà accuratamente monitorata, misurata e gestita in conformità con il processo di gestione del rischio in essere per il Comparto.

Il Comparto potrà acquisire esposizione a immobili tramite titoli legati a immobili, inclusi fondi di investimento immobiliare quotati ("REIT"), titoli azionari di società la cui attività principale è la proprietà, la gestione e/o lo sviluppo di immobili o derivati basati su indici REIT ovvero altri indici legati a immobili che rispettino i requisiti della Banca centrale.

Su richiesta, il Consulente per gli investimenti fornirà i dettagli degli indici finanziari utilizzati dal Comparto, che saranno riportati anche nelle relazioni annuali e semestrali della Società.

Il Comparto potrà investire senza alcun limite in strumenti economicamente legati a paesi con mercati emergenti. Per una descrizione dei casi in cui un titolo è economicamente legato a un paese con mercato emergente, consultare la voce "**Titoli dei mercati emergenti**" nella sezione intitolata "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". Come indicato nella summenzionata sezione, PIMCO Europe Ltd. ha ampia discrezionalità in materia di identificazione dei paesi a suo giudizio considerabili mercati emergenti.

Al fine di mantenere flessibilità e capacità di investire a mano a mano che sorgono opportunità, il Comparto non è tenuto a investire una determinata percentuale del proprio Valore patrimoniale netto in aree geografiche o settori industriali o alcuno dei tipi di investimento sopra descritti.

Ove il Consulente per gli investimenti lo ritenga complementare o compatibile con l'obiettivo e la politica di investimento, il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi di investimento collettivo. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi nonché prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario.

Il Comparto può detenere sia posizioni in investimenti non denominati in USD che posizioni valutarie non denominate in USD. Le oscillazioni degli investimenti non denominati in USD e delle valute non denominate in USD possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie potranno essere implementate in base alle condizioni economiche prevalenti utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché *futures* su valute, opzioni e *swap*. Le varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**". Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 3** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**" e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**", il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati quali contratti *futures*, contratti di opzione, opzioni su contratti *futures*, contratti *swap* (inclusi, a titolo non limitativo, *swap* su tassi d'interesse, *swap* su inflazione, *credit default swap long* e *short*, *forward swap spread lock* e *Total return swap* su indici obbligazionari, azionari, di *commodity* o immobiliari) nonché opzioni su contratti *swap*. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati

(i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento e/o (iii) per una gestione efficiente del portafoglio. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basino solo su attività o settori sottostanti consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei tassi d'interesse, e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un particolare indice. È possibile utilizzare esclusivamente gli strumenti derivati elencati nel processo di gestione del rischio della Società e approvati dalla Banca centrale. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati per coprire un'esposizione valutaria.

L'utilizzo di strumenti derivati può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce "**Fattori generali di rischio**" e descritti dettagliatamente nella sezione "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'Appendice 3. L'utilizzo di strumenti derivati genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e l'800% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di *asset* contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore al 1000% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia *Value at Risk* ("**VaR**") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale gli investitori potrebbero pertanto subire perdite significative.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR relativo. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il doppio del VaR di un portafoglio di riferimento o portafoglio benchmark analogo (cioè un portafoglio simile privo di strumenti derivati) e sarà in linea con lo stile di investimento che il Comparto intende perseguire. Il portafoglio benchmark sarà il Benchmark. MSCI All Country World Index (ACWI) è un indice ponderato per la capitalizzazione di mercato corretto per il flottante libero, concepito per misurare la performance dei mercati azionari dei mercati sviluppati ed emergenti. MSCI All Country World Index

(ACWI) è costituito dagli indici di 45 paesi, di cui 24 mercati sviluppati e 21 mercati emergenti. Il Bloomberg U.S. Aggregate Bond Index fornisce una misura generale del mercato obbligazionario tassabile a tasso fisso investment grade denominato in dollari USA. Maggiori dettagli sugli indici sono disponibili al pubblico oppure possono essere richiesti al Consulente per gli investimenti. Il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che i limiti suddetti sono i limiti VaR correnti richiesti dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Copertura valutaria – Classi coperte

Per quanto attiene alle Classi coperte del Comparto, la Società effettuerà la copertura valutaria - in conformità alle disposizioni del Prospetto - per ridurre l'effetto delle fluttuazioni dei tassi di cambio tra la valuta designata della Classe coperta e le altre valute di denominazione delle attività del Comparto.

Regolamento sugli indici di riferimento

Il Comparto usa il MSCI All Country World Index (ACWI) in conformità all'Articolo 3 (1)(7)(e) del Regolamento sugli indici di riferimento. Il MSCI All Country World Index (ACWI) è fornito da un amministratore, nello specifico MSCI Limited, incluso nel registro di cui all'Articolo 36 del Regolamento sugli indici di riferimento.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC.

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD

Commissioni e spese

Fatte salve le Azioni BM *retail*, le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,5% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	**Commissione di gestione (%)**	**Compenso per servizi resi (%)**	**Commissione di intermediazione (%)**	**Commissione di distribuzione (%)**	**Commissione unificata (%)**
Istituzionale	0,95	-	-	-	0,95
G istituzionale	0,95	-	-	-	0,95
H istituzionale	1,12	-	-	-	1,12
Classe R	1,18	-	-	-	1,18
Investitori	0,95	0,35	-	-	1,30
Amministrativa	0,95	-	0,50	-	1,45
Classe UA	1,45	-	-	-	1,45
Classe E	2,15	-	-	-	2,15
M retail	1,60	-	-	-	1,60
G retail	2,15	-	-	-	2,15
UM retail	1,60	-	-	-	1,60

BM retail	1,60	-	-	1,00	2,60
Classe Z	0,00	-	-	-	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la "Commissione di gestione", il "Compenso per servizi resi" e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Una sintesi dettagliata di ciascuna delle commissioni e spese del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Commissione di vendita differita eventuale

Le commissioni di vendita differite eventuali saranno dovute in relazione alla Classe UM retail e alla Classe UA alle aliquote di seguito specificate, in funzione del periodo trascorso tra la scadenza del Periodo di offerta iniziale e la data del loro rimborso.

Anno 1	3%
Anno 2	2%
Anno 3	1%

Le suddette commissioni di vendita differite eventuali saranno corrisposte al Distributore o al Gestore. Nessun Onere preliminare o nessuna Commissione di rimborso sarà dovuto/a in relazione alla Classe UM retail e alla Classe UA.

Le commissioni di vendita differite eventuali saranno dovute inoltre in relazione alle Azioni BM retail alle aliquote di seguito specificate, in funzione del periodo trascorso tra la sottoscrizione iniziale delle Azioni e la data del loro rimborso.

Periodo di rimborso	**Commissione di vendita differita eventuale** *(% del Valore patrimoniale netto delle Azioni alla data del rimborso)*
Entro i primi 3 mesi	3,00
Dopo 3 mesi e prima di 6 mesi	2,75
Dopo 6 mesi e prima di 9 mesi	2,50
Dopo 9 mesi e prima di 12 mesi	2,25
Dopo 12 mesi e prima di 15 mesi	2,00
Dopo 15 mesi e prima di 18 mesi	1,75
Dopo 18 mesi e prima di 21 mesi	1,50
Dopo 21 mesi e prima di 24 mesi	1,25
Dopo 24 mesi e prima di 27 mesi	1,00
Dopo 27 mesi e prima di 30 mesi	0,75
Dopo 30 mesi e prima di 33 mesi	0,50
Dopo 33 mesi e prima di 36 mesi	0,25
Dopo 36 mesi	0,00

Le suddette commissioni di vendita differite eventuali saranno corrisposte al Distributore o al Gestore. Nessun Onere preliminare o nessuna Commissione di rimborso sarà dovuto/a in relazione alle Azioni BM retail.

Ulteriori informazioni sul rimborso

In aggiunta alle informazioni riportate nella sezione del Prospetto intitolata "**Modalità di rimborso delle Azioni**", la richiesta di rimborso delle Azioni BM retail deve specificare l'importo delle relative Azioni da rimborsare.

Scambio forzoso

Si prevede che 36 mesi dopo la data di sottoscrizione iniziale da parte di ciascun Azionista di Azioni BM retail, tali Azioni saranno oggetto di uno scambio forzoso con le Azioni M retail corrispondenti in conformità alle disposizioni pertinenti della sezione del Prospetto intitolata "**Modalità di scambio delle Azioni**".

Azioni a decumulazione

Le Azioni a decumulazione sono un tipo di Azioni che distribuiscono reddito e mirano a fornire distribuzioni superiori al reddito. Al fine di offrire il suddetto rendimento superiore, gli Amministratori possono, a loro discrezione, pagare commissioni a valere sul capitale nonché le distribuzioni a valere sul capitale. Il motivo alla base del pagamento delle commissioni e dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Informazioni importanti sulle operazioni azionarie - Sottoscrizione, rimborso e scambio delle Azioni

Di seguito sono riportate informazioni riassuntive relative all'acquisto e alla vendita delle Classi UA della Società.

	Classe UA
Giorni di negoziazione	Ogni giorno
Termine ultimo di negoziazione[1]	16.00 ora irlandese
Termine ultimo di regolamento della sottoscrizione[2]	Entro il primo o secondo Giorno lavorativo dopo il Giorno di negoziazione pertinente
Commissione di scambio	Nessuna
Sottoscrizione minima iniziale	USD 1 milione[3]
Partecipazione minima	USD 500.000
Onere preliminare[4]	Nessuno
Commissione di rimborso	Nessuna
Momento di valutazione	21.00 ora irlandese
Termine ultimo di regolamento del rimborso[5]	Due Giorni lavorativi dopo il Giorno di negoziazione pertinente

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno in cui la Borsa di New York è aperta per le negoziazioni, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati.

[1] Per tutte le classi, il termine ultimo di negoziazione è rappresentato dalle 16.00, ora irlandese, del giorno di negoziazione (o altro termine eventualmente specificato nel relativo supplemento) per le richieste di sottoscrizione presentate direttamente all'agente amministrativo. Quando le sottoscrizioni di azioni sono effettuate tramite subagenti del distributore o altri intermediari, tali subagenti o intermediari possono anticipare le scadenze per il ricevimento delle richieste di sottoscrizione.

[2] Qualora le sottoscrizioni di azioni siano effettuate tramite subagenti del Distributore o altri intermediari, tali subagenti o intermediari potranno stabilire scadenze anticipate o posticipate per la ricezione del pagamento.

[3] O equivalente nella relativa valuta della Classe di Azioni. Gli Amministratori o i loro delegati possono rinunciare alla Sottoscrizione minima iniziale (applicabile agli investitori prima che divengano Azionisti).

[4] Per le Classi UM retail o UA non sarà dovuto alcun Onere preliminare o Commissione di rimborso. Come descritto in maggiore dettaglio nel relativo Supplemento, sarà applicata una commissione di vendita differita eventuale.

[5] La scadenza entro la quale vengono generalmente pagati i proventi di rimborso. Laddove il rimborso di azioni è effettuato tramite subagenti del Distributore o altri intermediari, tali subagenti o intermediari possono anticipare o posticipare le scadenze per il pagamento dei proventi. In ogni caso, il periodo che intercorre tra una richiesta di rimborso e il pagamento dei proventi non deve superare 14 giorni di calendario, a condizione che sia stata ricevuta tutta la documentazione pertinente.

Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Informazioni chiave sulle operazioni azionarie**", "**Modalità di acquisto delle Azioni**", "**Modalità di rimborso delle Azioni**" e "**Modalità di scambio delle Azioni**".

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G retail, M retail, Classe Z, Classi R, BM retail, UM retail e UA. Nell'ambito di ciascuna Classe (ad eccezione della Classe UM retail), il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a fornire un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito). La Classe UM retail emetterà esclusivamente Azioni a distribuzione II. Nell'ambito delle Classi investitori, il Comparto può inoltre emettere Azioni A a distribuzione (che distribuiscono reddito a cadenza annuale). Nell'ambito delle Classi BM retail e M retail, il Comparto può emettere anche Azioni a decumulazione (Azioni che mirano a fornire distribuzioni superiori al reddito).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Le Classi di Azioni BM retail a distribuzione II del Fondo saranno offerte dalle ore 9:00 (ora irlandese) del 31 agosto 2026 alle ore 16:00 (ora irlandese) del 26 febbraio 2027 al Prezzo di emissione iniziale, subordinatamente all'accettazione delle domande di sottoscrizione delle Azioni da parte della Società, e saranno emesse per la prima volta nel primo Giorno di negoziazione successivo alla scadenza del Periodo di offerta iniziale. Il Periodo di offerta iniziale di qualunque Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il giorno 26 febbraio 2027. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualunque nuova classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di un'eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale. Non saranno offerte per la sottoscrizione ulteriori Azioni nelle Classi UM retail e UA per un periodo di tre anni dopo la chiusura del Periodo di offerta iniziale per le suddette Classi. Alla scadenza di questo periodo di tre anni, le azioni delle Classi UM retail saranno soggette a scambio forzoso con azioni delle Classi M retail nella medesima valuta e le azioni degli azionisti delle Classi UA saranno obbligatoriamente scambiate con Classi Amministrative nella stessa valuta. Ulteriori informazioni sullo scambio forzoso delle azioni sono disponibili nella sezione del Prospetto intitolata "**Modalità di conversione delle azioni**".

Classi UM retail e UA

Le Classi UM retail e UA vengono offerte a discrezione del Gestore e sono destinate esclusivamente agli investitori retail in determinate giurisdizioni in cui le Classi UM retail e UA sono registrate per la vendita al pubblico e sono offerte solo tramite intermediari finanziari, intermediari e altre entità con accordi con il Distributore o con un subagente assunto dal Distributore in conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili in una giurisdizione pertinente che fanno esplicito riferimento e autorizzano la distribuzione al pubblico delle Classi UM retail e UA nelle giurisdizioni pertinenti.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G retail e A investitori a distribuzione, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G istituzionali, G retail e A investitori a distribuzione, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale.

Le Classi di Azioni G istituzionale a distribuzione, G retail a distribuzione e a distribuzione in GBP possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale per le Classi di Azioni G istituzionale a distribuzione e G retail a distribuzione è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni d'investimento orientate al reddito, mentre per le Classi di Azioni a distribuzione in GBP è offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori e prevedere la possibilità di distribuire capitale. Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Il Comparto può pagare dividendi a valere sul reddito da investimenti netto e sugli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate (comprese commissioni e spese). Il Comparto può inoltre pagare dividendi a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni d'investimento orientate al reddito.

Il Consulente per gli investimenti non è obbligato a comunicare ad Azionisti e potenziali investitori una percentuale attesa di dividendo per Azione e, sebbene possa di volta in volta decidere di farlo, gli investitori devono ricordare che tale percentuale può variare in funzione delle condizioni di mercato. Non è possibile garantire il conseguimento di alcuna percentuale e ove il reddito, le plusvalenze o il capitale distribuibili del Comparto non fossero sufficienti a soddisfare un livello specifico, gli investitori del Comparto in questione potrebbero non ricevere alcuna distribuzione ovvero riceverne una di livello inferiore.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato tenendo conto del contributo della copertura della Classe di Azioni derivante dal rispettivo tipo di classi coperte. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Nel caso delle Classi a decumulazione BM retail e M retail, gli Amministratori possono, a loro discrezione, pagare distribuzioni e commissioni a valere sul capitale. Il motivo alla base del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati. Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al

capitale delle Classi a decumulazione BM retail e M retail, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano massimizzare il rendimento totale mediante una combinazione di reddito e crescita del capitale, ricercano un fondo *multi-asset* diversificato, sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento nei mercati azionari e obbligazionari globali e hanno un orizzonte d'investimento di medio-lungo termine.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Fattori generali di rischio**" che possono essere tutte applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione "Obiettivo e politiche di investimento". Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio di commodity, il Rischio di cambio, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio dei mercati emergenti, il Rischio azionario, il Rischio di tasso d'interesse e il Rischio di liquidità.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori o all'indicatore sintetico di rischio ("**SRI**") riportato nel Documento contenente le informazioni chiave, se applicabile, relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. L'appartenenza dello SRRI/SRI a una di categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione "**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**" (e disponibili in versioni con o senza copertura). La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni, nonché la sua situazione corrente, può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Investitori	Dis A
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe UA	Acc
Classe UA	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
G retail	Dis
G retail	Dis II
M retail	Acc
M retail	Dis
M retail	Dis II
M retail	Decu
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II
UM retail	Dis II
BM retail	Decu
BM retail	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a PIMCO Capital Securities Fund (il **Comparto**"), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la "**Società**"), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 15 aprile 2026 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

PIMCO Capital Securities Fund

15 aprile 2026

I termini che nel presente supplemento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione e amministrazione**", si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono, di conseguenza, la responsabilità.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione pagabili dal Comparto possono essere imputate, in toto o in parte, al capitale dello stesso. All'atto del rimborso di partecipazioni, gli Azionisti potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito. Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale del Comparto. Di conseguenza, il capitale subirà un'erosione e la distribuzione sarà ottenuta rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale. Questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Il Comparto ha facoltà di investire principalmente in strumenti finanziari derivati. L'investimento nel Comparto non deve costituire una percentuale consistente di un portafoglio di investimenti e potrebbe non essere adatto a tutti i tipi di investitori.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale delle Classi di Azioni a distribuzione in GBP, della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G retail a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

PIMCO Capital Securities Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete dei Comparti e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	***Duration media del portafoglio***	***Qualità del credito(1)***	***Frequenza di distribuzione***
Strumenti a reddito fisso	3 – 7 anni	Non applicabile	Trimestrale

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o Fitch, oppure se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto è l'acquisizione di un'esposizione concentrata su Titoli di capitale (di seguito definiti) con valutazioni interessanti in combinazione con il massimo rendimento totale, compatibilmente con la tutela del capitale e una gestione prudente degli investimenti.

Il Comparto perseguirà il proprio obiettivo investendo in un portafoglio gestito attivamente di Strumenti a reddito fisso e altri titoli di cui almeno l'80% sarà investito in Titoli di capitale in conformità alle politiche di seguito definite. Per Titoli di capitale s'intendono i Titoli a reddito fisso, obbligazioni convertibili in azioni al verificarsi di determinate condizioni (c.d. *CoCo Bond*) e/o azioni, emessi da istituzioni finanziarie quali banche e compagnie assicurative. Al fine di identificare Titoli di capitale appropriati, il Comparto utilizza una combinazione di processi *bottom-up* e *top-down* nell'ambito dei quali ogni Titolo di capitale è selezionato attraverso tre fasi di *screening*. La prima fase di *screening* è la visione *top-down* del Consulente per gli investimenti in materia di economia e mercati finanziari globali, aspetti fondamentali per il sistema bancario che possono avere un impatto, per esempio, su normative e requisiti patrimoniali. Data la correlazione tra rischio bancario e rischio sovrano, questa fase di *screening* comprende anche una valutazione del rischio sovrano comportato dall'investimento nel sistema bancario di un determinato paese. La seconda fase di *screening* è la ricerca *bottom-up* del Consulente per gli investimenti, la quale comprende una valutazione della solidità relativa dei bilanci e della robustezza degli utili societari, in combinazione con il mantenimento di un forte accesso ai management team al vertice delle istituzioni finanziarie e un dialogo costante con essi in merito alle fonti di forza o debolezza del credito in futuro. La terza fase di *screening* è la valutazione. Il grado di agevolezza con cui un Titolo di capitale supera ogni fase di *screening* aiuta il Consulente per gli investimenti ad assumere le decisioni in materia di investimenti.

Il Comparto intende confrontare la propria performance con l'Indice ICE BofA SOFR Overnight Rate (il "**Benchmark**"). Il Comparto è considerato a gestione attiva con riferimento al Benchmark, dato che usa lo stesso a fini di confronto delle performance. Il Benchmark, tuttavia, non viene utilizzato per stabilire la composizione del portafoglio del Comparto o l'obiettivo di performance.

Il patrimonio del Comparto non sarà allocato in base a mix o ponderazioni predeterminati tra varie aree geografiche. Non esistono restrizioni al rating di credito minimo dei Titoli a reddito fisso detenuti dal Comparto il quale può investire senza alcun limite in titoli di qualità inferiore a *investment grade* secondo Moody's, S&P o Fitch (oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti). Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'Appendice 3, il Comparto non può investire oltre il 7,5% del proprio Valore patrimoniale netto in Strumenti a reddito fisso, Titoli di capitale o altri titoli emessi dallo stesso organismo (escluse obbligazioni emesse da governi, loro agenzie o enti parastatali). La *duration* media del portafoglio del Comparto varia in funzione della strategia al momento adottata dal Consulente per gli investimenti per gestire il patrimonio dello stesso, ma di norma sarà compresa tra tre e sette anni.

Il Comparto può detenere posizioni attive in valute in misura non superiore al 10% del proprio Valore patrimoniale netto. Può detenere posizioni valutarie denominate in USD e in altre valute. Le posizioni valutarie attive e la copertura valutaria potranno essere implementate utilizzando strumenti quali contratti di cambio a termine e *futures* su valute, opzioni e *swap* in conformità ai Regolamenti OICVM della Banca centrale. Ove il Consulente per gli investimenti lo ritenga compatibile con l'obiettivo e la politica di investimento, il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o Azioni di altri organismi di investimento collettivo.

I titoli azionari in cui il Comparto investe possono comprendere titoli negoziati su mercati interni russi e in conformità ai requisiti della Banca centrale qualunque investimento siffatto sarà effettuato unicamente in titoli quotati/negoziati alla borsa valori di Mosca. Il Comparto può utilizzare titoli convertibili o azionari allo scopo di acquisire esposizione verso società i cui titoli di debito non siano prontamente disponibili oppure che, dopo un'attenta analisi, siano stati ritenuti opportunità di investimento soddisfacenti. Il Comparto può investire sino al 10% del patrimonio netto in azioni ordinarie. Qualora a seguito della conversione di un titolo convertibile in azione ordinaria, il Comparto superi il limite del 10% del patrimonio netto in azioni ordinarie, il Consulente per gli investimenti farà del proprio meglio per riportare l'investimento del Comparto in azioni ordinarie al di sotto di tale limite entro un arco di tempo ragionevole e tenendo conto del migliore interesse del Comparto.

Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi (incluse obbligazioni e altri Strumenti a reddito fisso definiti nella presente politica di investimento che siano illiquidi), più dettagliatamente descritti nel Prospetto informativo alla voce "Valori mobiliari illiquidi", nonché in prestiti partecipativi non garantiti e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario.

Il Comparto può utilizzare varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine) che sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**". Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 3** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**" e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**", il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati come *futures*, opzioni, opzioni su *futures* e contratti *swap* (quotati in borsa o negoziati fuori borsa, ma con esclusione degli *swap* su tassi d'interesse) e stipulare anche contratti di cambio a termine. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento e/o (iii) per una gestione efficiente del portafoglio. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei tassi d'interesse e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un indice legato al reddito fisso (i cui dettagli saranno forniti dal Consulente per gli investimenti, fatto salvo l'Allegato e a condizione che il Comparto non possa avere un'esposizione indiretta tramite un indice verso uno strumento, un emittente o una valuta nei cui confronti non può avere un'esposizione diretta). È possibile utilizzare esclusivamente gli strumenti derivati elencati nel processo di gestione del rischio della Società e approvati dalla Banca centrale.

L'utilizzo di strumenti derivati può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce "**Fattori generali di rischio**" e descritti dettagliatamente nella sezione "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'Appendice 3. L'utilizzo di strumenti derivati genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 500% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Come descritto nel presente Supplemento, il Comparto può fare ricorso a strumenti finanziari derivati a scopo d'investimento. Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche possono per esempio essere utilizzate dal Consulente per gli investimenti per proteggere il Comparto da movimenti sfavorevoli in altri investimenti. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo, fermo restando che la combinazione di posizioni *long* e *short* non darà mai luogo a posizioni *short* non coperte in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle

condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente *short*, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di *asset* contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore al 700% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia *Value at Risk* ("VaR") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale, il Comparto potrebbe pertanto subire perdite finanziarie significative.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR assoluto. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il 20% del NAV del Comparto e il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che il limite suddetto è il limite VaR corrente richiesto dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Il Comparto può altresì detenere e mantenere attività liquide in via accessoria e strumenti del mercato monetario quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, titoli garantiti da attività, *commercial paper*, certificati di deposito.

Caratteristiche ambientali e sociali

Il Fondo promuove le caratteristiche ambientali e sociali ma non ha come obiettivo gli investimenti sostenibili. Per ulteriori informazioni, si rimanda all'Allegato al presente Supplemento. Il Consulente per gli investimenti applicherà i processi interni con criteri vincolanti per incorporare le esclusioni (su investimenti diretti) di determinati settori come stabilito nell'Allegato e valuterà e ponderererà vari fattori finanziari e non finanziari, inclusi i criteri ESG, sulla base di una valutazione di terzi o analisi proprietarie e potrà escludere investimenti su tale base.

Consulente per gli investimenti

PIMCO Europe Ltd

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Commissione di distribuzione (%)	Commissione unificata (%)
Istituzionale	0,79	-	-	-	0,79
G istituzionale	0,79	-	-	-	0,79
Classe R	0,93	-	-	-	0,93
H istituzionale	0,96	-	-	-	0,96
Investitori	0,79	0,35	-	-	1,14
Amministrativa	0,79	-	0,50	-	1,29
Classe E	1,69	-	-	-	1,69
Classe T	1,69	-	-	0,40	2,09
M retail	1,69	-	-	-	1,69
G retail	1,69	-	-	-	1,69
Classe Z	0,00	-	-	-	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la "Commissione di gestione" e il "Compenso per servizi resi", sono riportati nella sezione del Prospetto intitolata "**Commissioni e spese**".

Una sintesi dettagliata delle commissioni e spese del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno in cui la Borsa di Londra è aperta per le negoziazioni, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in qualunque giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Modalità di acquisto delle Azioni**", "**Informazioni chiave sulle operazioni azionarie**", "**Modalità di rimborso delle Azioni**" e "**Modalità di scambio delle Azioni**".

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G retail, M retail, Classe R, Classe T e Classe Z. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito). Nell'ambito delle Classi investitori, il Comparto può inoltre emettere Azioni A a distribuzione (che distribuiscono reddito a cadenza annuale).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00,

NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualsiasi Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il giorno 15 ottobre 2026. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualsiasi nuova Classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di tale eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, istituzionale, G retail, A investitori a distribuzione, M retail, investitori a distribuzione e investitori a distribuzione II, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G istituzionali, G retail e A investitori a distribuzione, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale.

Nel caso di Classi M retail, istituzionale, investitori a distribuzione e investitori a distribuzione II, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

Si ricorda che le Commissioni di gestione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le Classi G istituzionale a distribuzione, G retail a distribuzione e le Classi di Azioni a distribuzione in GBP possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale per le Classi di Azioni G istituzionale a distribuzione e G retail a distribuzione è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni d'investimento orientate al reddito, mentre per le Classi di Azioni a distribuzione in GBP è offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori e prevedere la possibilità di distribuire capitale (che, come ulteriormente descritto nella sezione "Regime fiscale" del Prospetto intitolata "Considerazioni relative al regime fiscale UK", in talune circostanze sarà considerato reddito dichiarabile). Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Il Comparto può pagare dividendi a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni d'investimento orientate al reddito.

I dividendi eventualmente dichiarati saranno distribuiti l'ultimo Giorno lavorativo del trimestre ovvero reinvestiti il penultimo Giorno lavorativo del trimestre. Maggiori dettagli sulla Politica dei dividendi della Società sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Politica dei dividendi**". Inoltre è possibile richiedere al Consulente per gli investimenti un calendario dettagliato dei dividendi, comprendente le date di distribuzione aggiornate.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato tenendo conto del contributo della copertura della Classe di Azioni derivante dal rispettivo tipo di classi coperte. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può

essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano assumere un'esposizione concentrata su Titoli di capitale e sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento nei mercati obbligazionari globali, hanno inoltre un orizzonte d'investimento di medio-lungo termine.

Altre informazioni per gli Azionisti delle Classi di Azioni in BRL (coperte)

Ferme restando le sezioni del Prospetto, la valuta di regolamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi relative alle Classi di Azioni in BRL (coperte) è la Valuta base del Comparto (USD).

In conformità ai termini del Prospetto, il Valore patrimoniale netto delle Classi di Azioni in BRL (coperte) sarà pubblicato nella Valuta base del Comparto (USD).

Per quanto attiene alle Classi di Azioni in BRL (coperte), la Società intende limitare il rischio di cambio degli Azionisti riducendo l'effetto delle fluttuazioni dei tassi di cambio tra le esposizioni valutarie e in BRL del Comparto. Per maggiori informazioni, si rimanda alla sezione del Prospetto intitolata "**Altre informazioni relative alla copertura delle Classi di Azioni**".

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto intitolate "**Fattori generali di rischio**" che possono essere tutte applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione "Obiettivo e politiche di investimento". Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo strumenti convertibili contingenti, il Rischio di cambio, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio di tasso d'interesse e il Rischio di liquidità.

Il Comparto può investire in titoli convertibili contingenti ("**CoCo**"), come illustrato nella relativa sezione Obiettivo e politiche di investimento. Si richiama l'attenzione degli investitori sulla voce "*Strumenti convertibili contingenti*" all'interno del sezione del Prospetto informativo intitolata "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**".

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI"**) indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori o all'indicatore sintetico di rischio ("**SRI**") riportato nel Documento contenente le informazioni chiave, ove applicabile, relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. L'appartenenza dello SRRI/SRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione "**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**" (e disponibili in versioni con o senza copertura). La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni, nonché la sua situazione corrente, può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Investitori	Dis A
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
G retail	Dis
G retail	Dis II
M retail	Dis
M retail	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

ALLEGATO

Nome del prodotto: PIMCO Capital Securities Fund

Identificativo della persona giuridica: 549300L0UVRKJJGJKO09

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☑ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%	☑ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuoverà caratteristiche ambientali e sociali attuando una strategia di esclusione. Inoltre, il Comparto si impegnerà attivamente con determinati emittenti, a seconda dei casi, (esempi di tale impegno possono includere importanti questioni legate al clima e alla biodiversità), ad es.

incoraggiando gli emittenti ad allinearsi all'Accordo di Parigi, ad adottare obiettivi basati sulla scienza per la riduzione delle emissioni di carbonio e/o a far progredire in generale i propri impegni in termini di sostenibilità.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  L'impatto in termini di sostenibilità del Comparto è misurato attraverso la sua strategia di esclusione e l'implementazione, da parte del Consulente per gli investimenti, della sua politica di coinvolgimento degli emittenti. La strategia di esclusione del Comparto si applica al 100% dei suoi investimenti diretti.

  Ad esempio, la strategia di esclusione del Comparto comporta l'esclusione di alcuni settori, compresi gli emittenti che operano principalmente nel settore del carbone e del petrolio non convenzionali (come il petrolio artico e le sabbie bituminose). Inoltre, il Consulente per gli investimenti fa riferimento a norme accettate a livello globale, come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, ove opportuno.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☐ Sì

☑ No

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Nell'ambito della strategia di investimento, il Comparto mira a offrire un'esposizione mirata a titoli di capitale a prezzi interessanti e il massimo rendimento totale, in linea con una gestione prudente degli investimenti e con la conservazione del capitale. I titoli di capitale sono titoli a reddito fisso, obbligazioni convertibili contingenti e/o azioni emesse da istituzioni finanziarie come banche e compagnie assicurative. Il Comparto utilizza una combinazione di processi bottom-up e top-down per individuare titoli di capitale appropriati.

Il Comparto promuoverà inoltre caratteristiche ambientali (come la mitigazione dei cambiamenti climatici) e sociali attraverso una strategia di esclusione. Il Comparto escluderà l'investimento diretto in titoli di emittenti che il Consulente per gli investimenti stabilirà essere coinvolti principalmente nel settore del carbone e del petrolio non convenzionale (come il petrolio artico e le sabbie bituminose), nel settore delle armi militari e nel settore del tabacco, tra gli altri. Inoltre, il Comparto si impegnerà attivamente con determinati emittenti, a seconda dei casi, ad es. incoraggiando le società ad allinearsi all'Accordo di Parigi, ad adottare obiettivi basati sulla scienza per la riduzione delle emissioni di carbonio e/o a far progredire in generale i propri impegni in termini di sostenibilità. Ciò nonostante, alcuni Titoli a reddito fisso ESG (come descritto più avanti nella sezione del Prospetto intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**") di settori esclusi possono essere ammessi se il Consulente per gli investimenti stabilisce che tali investimenti sono allineati con la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali del Comparto.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Il Comparto escluderà qualsiasi investimento diretto in titoli di emittenti che il Consulente per gli investimenti stabilirà essere coinvolti principalmente nel settore del carbone e del petrolio non convenzionale (come il petrolio artico e le sabbie bituminose), nel settore delle armi militari e nel settore del tabacco, tra gli altri. Ciò nonostante, alcuni Titoli a reddito fisso ESG (come descritto più avanti nella sezione del Prospetto intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**") di settori esclusi possono essere ammessi se il Consulente per gli

investimenti stabilisce che tali investimenti sono allineati con la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali del Comparto.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Le società in cui vengono effettuati gli investimenti seguono prassi di buona governance, secondo quanto stabilito dal Consulente per gli investimenti. Il Consulente per gli investimenti valuta le prassi di governance delle imprese beneficiarie degli investimenti del Comparto mediante un sistema di punteggio proprietario e/o di terzi che tiene conto del modo in cui la governance dell'impresa beneficiaria degli investimenti si raffronta con le controparti del settore. I fattori presi in considerazione dal Consulente per gli investimenti comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

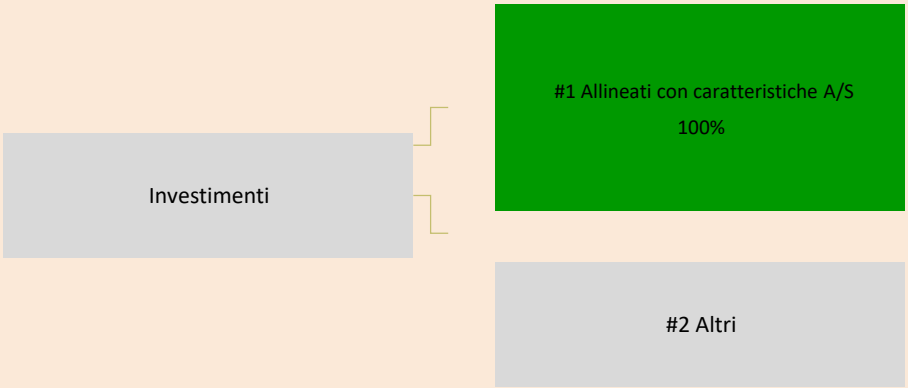
1. diversità del consiglio;
2. questioni legali o normative relative all'impresa beneficiaria degli investimenti (come il rispetto degli obblighi fiscali); e
3. condotta e cultura dell'impresa beneficiaria degli investimenti.

Come sopra esposto, i risultati del processo di screening del Comparto comportano l'esclusione di alcuni settori, evidenziando che il Consulente per gli investimenti fa riferimento a norme accettate a livello globale, come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite riguardo a solide pratiche di gestione, relazioni con i dipendenti e remunerazione del personale.

Quando il Consulente per gli investimenti applica la sua politica di valutazione delle prassi di buona governance, il Comparto ha la possibilità di conservare i titoli delle società beneficiarie degli investimenti che il Consulente per gli investimenti ritiene essere nel migliore interesse del Comparto e dei suoi Azionisti.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

Come sopra esposto, la strategia di esclusione del Comparto si applica al 100% dei suoi investimenti diretti.

Il Comparto non mira a investire in investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il Consulente per gli investimenti non utilizza di norma strumenti derivati al fine di promuovere caratteristiche ambientali o sociali. Il Comparto può utilizzare strumenti derivati per altre finalità, come indicato nel relativo Supplemento, anche ad esempio a fini di investimento e/o di copertura.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Come mostrato nel grafico seguente, la quota minima di investimenti in attività economiche ecosostenibili allineata alla tassonomia dell'UE è pari allo 0%.

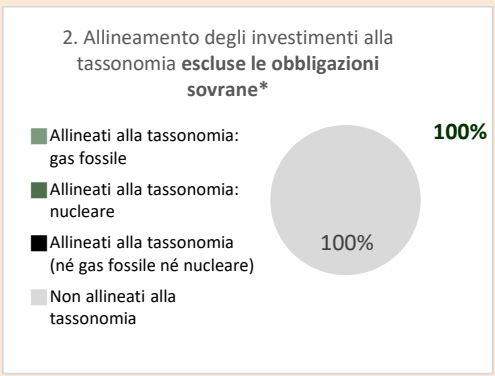
Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☑ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



** Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

La quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti è pari allo 0%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Come illustrato sopra, gli investimenti diretti del Comparto sono valutati in base alla sua strategia di esclusione, applicata al 100% dei suoi investimenti diretti (si rileva che le garanzie minime ambientali o sociali sono previste solo per tali investimenti diretti e non si applicano agli investimenti indiretti).

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della commissione.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?
Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:
Articolo 10 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) – PIMCO Capital Securities Fund

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a PIMCO Climate Bond Fund (il "**Comparto**"), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la "**Società**"), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 15 aprile 2026 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

PIMCO Climate Bond Fund

15 settembre 2026

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione e amministrazione**", si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Dato il rischio superiore alla media insito nell'investimento nel Comparto derivante dalla facoltà del Comparto di investire in titoli dei mercati emergenti, un tale investimento non deve costituire una percentuale cospicua del portafoglio e può non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale della Classe a distribuzione II e delle Classi a distribuzione in GBP. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale, all'atto del rimborso di partecipazioni gli Azionisti potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

PIMCO Climate Bond Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete del Comparto e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	***Duration media del portafoglio***	***Qualità del credito(1)***	***Frequenza di distribuzione***
Strumenti a reddito fisso incentrati sul clima	2-8 anni	Max. 25% al di sotto di Baa (eccetto MBS/ABS)	Trimestrale

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o da Fitch, oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche d'investimento

L'obiettivo d'investimento del Comparto consiste nel cercare di ottenere rendimenti ottimali commisurati al rischio, in linea con una gestione prudente degli investimenti, tenendo al contempo conto dei rischi e delle opportunità a lungo termine legati al clima.

Il Comparto persegue l'obiettivo investendo, in circostanze normali, almeno l'80% del patrimonio totale in un portafoglio diversificato di Strumenti a reddito fisso aventi varie scadenze.

Il Comparto misurerà la sua performance in riferimento all'indice Bloomberg MSCI Green Bond Index USD Hedged (l'"**Indice**"). L'Indice offre agli investitori una misura del mercato globale dei titoli a reddito fisso emessi per finanziare progetti con benefici ambientali diretti. Il Comparto è considerato a gestione attiva con riferimento all'Indice dal momento che lo utilizza a fini di confronto della performance. Alcuni titoli del Comparto possono essere componenti di e possono avere una ponderazione analoga a quelli dell'Indice. Tuttavia, l'Indice non viene utilizzato per definire la composizione del portafoglio del Comparto o come obiettivo di rendimento e il Comparto può essere interamente investito in titoli che non sono componenti dell'Indice.

Il Comparto potrà investire sia in titoli investment grade sia in titoli ad alto rendimento ("**junk bonds**" ossia obbligazioni spazzatura), subordinatamente a un limite di investimento pari al 25% del patrimonio totale per i titoli con rating inferiore a Baa di Moody's o rating equivalente attribuito da S&P o Fitch oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti (fermo restando che tale limitazione non si applicherà agli investimenti del Comparto in titoli legati a ipoteca e altri titoli garantiti da attività, pertanto il Comparto potrà investire in tali titoli senza limitazioni). La duration media del portafoglio del Comparto varierà di norma dai 2 anni agli 8 anni in funzione delle stime per i tassi d'interesse elaborate dal Consulente per gli investimenti.

Il Comparto potrà investire sino al 25% del patrimonio totale in Strumenti a reddito fisso economicamente legati a paesi con mercati emergenti. La limitazione suddetta non si applica a debito sovrano investment grade (titoli o strumenti) denominato in valuta locale avente una scadenza residua inferiore a 1 anno. Ciò significa che il Comparto potrà essere interamente esposto a paesi con mercati emergenti subordinatamente alle limitazioni giuridiche o normative applicabili. Per una descrizione dei casi in cui uno strumento è economicamente legato a un paese con mercato emergente, consultare la voce "**Titoli dei mercati emergenti**" nella sezione intitolata "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". Come indicato nella summenzionata sezione, il Consulente per gli investimenti ha ampia discrezionalità in materia di identificazione dei paesi a suo giudizio considerabili mercati emergenti.

Nell'ambito dell'impegno del Comparto a effettuare investimenti sostenibili, come descritto in maggiore dettaglio nell'Allegato, il Comparto investirà in un'ampia gamma di Strumenti a reddito fisso e debito incentrati sul clima. Nel prendere decisioni in materia di investimenti, il Consulente per gli investimenti

prende in considerazione vari dati quantitativi e qualitativi relativi a (i) le economie globali, (ii) le previsioni di crescita di diversi settori industriali e classi di attività e (iii) gli emittenti che dimostrano leadership nell'ambito della gestione dei fattori legati al clima, come illustrato più nel dettaglio in seguito. Data la natura a lungo termine dei rischi e delle opportunità presentati dal cambiamento climatico e dall'esaurimento delle risorse, il Consulente per gli investimenti può porre maggiore enfasi su una strategia d'investimento a lungo termine, o più strategica e meno su una strategia commerciale tattica a breve termine. Il Consulente per gli investimenti si prefigge di realizzare l'obiettivo di investimento del Comparto, valutando le classi di asset e i loro rischi con l'aiuto di un approccio basato su tre fattori, che consistono in: 1) analisi fondamentale relativa all'economia globale, alle proiezioni di crescita di vari settori industriali e ai fattori legati al clima, 2) analisi della valutazione e 3) accertamento della domanda e offerta di mercato per classi di asset. Il Consulente per gli investimenti valuta detti fattori su base costante e utilizza una combinazione di investimenti diretti ed esposizione a derivati allo scopo di attuare un mix di asset all'interno del Comparto che rispecchi l'obiettivo di investimento del medesimo.

Il Comparto sarà di norma composto da Titoli a reddito fisso con o senza etichetta verde, nonché da titoli di debito degli emittenti che dimostrano leadership nell'affrontare rischi e opportunità legate al cambiamento climatico. Il Comparto può inoltre investire in un qualsiasi altro tipo di Titoli a reddito fisso ESG (come descritto più avanti nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**"). I titoli a reddito fisso con etichetta verde sono quei titoli i cui proventi sono specificamente destinati ad essere utilizzati per progetti climatici e ambientali. Le obbligazioni con etichetta verde sono spesso verificate da una terza parte (ad esempio una società di revisione), che certifica che le obbligazioni finanzieranno progetti che includono vantaggi ambientali. I titoli a reddito fisso senza etichetta verde sono titoli con proventi utilizzati per progetti e iniziative in linea con le questioni climatiche (come le energie rinnovabili e i sistemi idrici di proprietà comunale), ma sono emessi senza certificazioni formali. Nel valutare se un emittente abbia dimostrato di essere leader nella gestione di rischi e opportunità legate al cambiamento climatico, il Consulente per gli investimenti prenderà in considerazione numerosi fattori, ad esempio se un emittente fornisce soluzioni a basse emissioni di carbonio, ha implementato o preparato un piano di transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio o altri fattori che determini rilevanti.

Nel considerare un investimento, il Consulente per gli investimenti può utilizzare le seguenti risorse per valutare i fattori legati al clima: il processo interno di ricerca e valutazione del Consulente per gli investimenti relativo ai fattori climatici, la ricerca di terze parti e dei fornitori di dati, l'allineamento di un emittente agli impegni internazionali ritenuti rilevanti dal Consulente per gli investimenti (come l'Accordo di Parigi del 2016 sui cambiamenti climatici) e/o eventuali informazioni messe a disposizione dall'emittente, quali intensità ed emissioni di carbonio. Nel determinare l'efficacia delle pratiche ambientali di un emittente, il Consulente per gli investimenti utilizzerà le proprie valutazioni proprietarie su questioni significative orientate al clima e all'ambiente e potrà anche fare riferimento agli standard stabiliti da organizzazioni globali riconosciute, come gli enti sponsorizzati dalle Nazioni Unite.

Il Comparto può evitare investimenti in titoli di emittenti le cui pratiche commerciali in relazione a specifici fattori climatici non soddisfano i criteri stabiliti dal Consulente per gli investimenti. Inoltre, il Consulente per gli investimenti coinvolgerà attivamente alcuni emittenti, a seconda dei casi, al fine di cercare di migliorarne le pratiche di sostenibilità o le attività preliminari per un'economia a basse emissioni di carbonio (ad esempio, questioni legate al clima e alla biodiversità), anche incoraggiando gli emittenti ad allinearsi all'Accordo di Parigi, adottare obiettivi di riduzione delle emissioni di carbonio basati su dati scientifici e/o progredire ampiamente l'attuazione dei propri impegni di sostenibilità. Le attività del Consulente per gli investimenti a questo proposito possono comprendere, ma non sono limitate a, un dialogo diretto con la direzione aziendale, come ad esempio incontri di persona, telefonate, comunicazione per via elettronica e lettere. Attraverso queste attività di engagement, il Consulente per gli investimenti cercherà di individuare le opportunità di una società di migliorare le proprie pratiche in ambito climatico e si impegnerà a collaborare con la direzione aziendale per stabilire obiettivi concreti e sviluppare un piano per il raggiungimento di tali obiettivi. Il Comparto può investire in titoli di emittenti le cui pratiche in ambito climatico sono in fase di miglioramento sia a seguito delle attività di engagement messe in atto dal Consulente per gli investimenti sia attraverso le iniziative

individuali della società. Il Comparto escluderà gli emittenti che non sono ricettivi nei confronti delle attività di engagement del Consulente per gli investimenti, come stabilito a esclusiva discrezione del Consulente stesso.

Il Comparto adotterà una strategia di esclusione. Ciò comprenderà l'osservanza da parte del Comparto delle linee guida ESMA sui nomi dei fondi che utilizzano termini rimandanti ai fattori ESG o alla sostenibilità (le "**linee guida**"), inclusi i riferimenti ai criteri di esclusione degli indici di riferimento allineati all'Accordo di Parigi, di cui all'articolo 12(1) da (a) a (g) del regolamento delegato (UE) della Commissione 2020/1818 e successive modifiche (i "**Criteri di esclusione PAB**").

Nel rispetto delle linee guida, il Comparto non investirà in titoli di emittenti societari che il Consulente per gli investimenti stabilirà essere coinvolti principalmente in settori legati ai combustibili fossili (compresi gli emittenti coinvolti principalmente nell'industria dei combustibili fossili, compresi distribuzione, attrezzature e servizi, estrazione e produzione, prodotti petrolchimici, oleodotti, trasporto e raffinazione, o nell'estrazione e nella commercializzazione di carbone e impianti a carbone, nonché emittenti che generano ricavi dall'esplorazione, l'estrazione, la produzione o la distribuzione di combustibili gassosi). Inoltre, il Comparto non investirà nei titoli di emittenti societari che generano ricavi (fatte salve le soglie definite nei criteri di esclusione PAB) dalla generazione di elettricità con un'intensità di gas serra superiore al livello prescritto dai criteri di esclusione PAB. Sono inoltre vietati gli investimenti in attività legate ad armi controverse. Tra le "**Armi controverse**" figurano l'uso, il possesso, lo sviluppo, il trasferimento, la produzione, e l'accumulo di mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche. Tuttavia, fatte salve le Linee guida, possono essere consentiti emittenti coinvolti in settori esclusi (ad eccezione degli emittenti che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali) a condizione che il Consulente per gli investimenti stabilisca che gli investimenti debbano essere limitati ai Titoli a reddito fisso ESG (incluse obbligazioni verdi e obbligazioni sociali, come descritto in maggiore dettaglio nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**"). Vi sono inoltre ulteriori esclusioni tra cui, in via non limitativa, quanto segue: il Comparto non investirà in titoli di emittenti sovrani che si collochino nelle posizioni più basse delle valutazioni effettuate sulla base dell'analisi del Consulente per gli investimenti, utilizzando indici di trasparenza e corruzione (ivi compresi quelli elaborati da Transparency International e dalla Banca Mondiale), generalmente identificati come appartenenti al 10% peggiore delle entità esaminate nell'ambito di tale analisi, né di emittenti societari coinvolti nella coltivazione e nella produzione del tabacco, né di emittenti societari che il Consulente per gli investimenti ritenga coinvolti principalmente nella distribuzione di prodotti del tabacco, nella produzione e distribuzione di bevande alcoliche, nella produzione di armi militari (da notare che gli investimenti in attività legate ad armi controverse sono vietati), nello svolgimento di attività legate al gioco d'azzardo o nella produzione o commercializzazione di materiale pornografico. Il Consulente per gli investimenti escluderà un emittente anche sulla base di altri criteri quali pratiche aziendali basate sulla corruzione, violazione di diritti umani o pratiche lavorative inaccettabili. Per ulteriori informazioni sulla strategia di esclusione, si rimanda altresì all'Allegato accluso al presente Supplemento e alle informazioni disponibili al pubblico tramite PIMCO.

Il Comparto può detenere sia Strumenti a reddito fisso non denominati in USD che posizioni valutarie non denominate in USD. L'esposizione delle posizioni valutarie non denominate in USD è limitata al 20% del patrimonio totale. Le oscillazioni degli Strumenti a reddito fisso non denominati in USD e delle valute non denominate in USD possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. L'esposizione valutaria del Comparto può essere gestita attivamente su base opportunistica laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga proficuo. Eventuali posizioni valutarie attive e la copertura valutaria verranno implementate utilizzando strumenti quali contratti di cambio a termine e futures su valute, opzioni e swap in conformità ai Regolamenti OICVM della Banca centrale. Le attività di copertura valutaria e le posizioni di investimento valutarie saranno implementate utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché futures su valute, opzioni e swap. Le varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo meramente esemplificativo, when-issued, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie e operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dai Regolamenti OICVM della Banca centrale e descritte più dettagliatamente

nella sezione intitolata "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**". Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche. Le operazioni di pronti contro termine attivi e passivi devono essere utilizzate solo per una gestione efficiente del portafoglio.

Non può essere investito più del 10% del patrimonio totale del Comparto in titoli azionari e titoli legati ad azioni (come warrant e azioni privilegiate). Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli convertibili (compresi i titoli convertibili contingenti). Il Comparto può investire sino al 10% del patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi d'investimento collettivo. Il Comparto, inoltre, può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in forma aggregata in titoli illiquidi descritti più dettagliatamente nel Prospetto informativo alla voce "**Valori mobiliari illiquidi**", nonché in prestiti partecipativi e cessioni di crediti (cartolarizzati e non) che costituiscano strumenti del mercato monetario. Gli investimenti effettuati dal Comparto in strumenti a reddito fisso non comprendono obbligazioni ipotecarie garantite.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 3** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**" e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**", il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati come futures (inclusi futures sulla volatilità), opzioni (incluse opzioni barriera), opzioni su futures e contratti swap (quotati in borsa o negoziati fuori borsa) e stipulare anche contratti di cambio a termine. Gli swap utilizzati dal Comparto (inclusi total return swap, swap su tassi d'interesse, credit default swap e swap di varianza/volatilità) si baseranno su classi di asset contemplate nella sua politica di investimento sopra descritta, oltre a indici, valute e tassi d'interesse consentiti. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento e/o (iii) di gestione efficiente del portafoglio. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basino solo su attività sottostanti o indici consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto alle prospettive del Consulente per gli investimenti per i vari mercati, e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un indice legato al reddito fisso. Su richiesta, il Consulente per gli investimenti fornirà agli Azionisti i dettagli degli indici finanziari utilizzati dal Comparto, che saranno riportati anche nelle relazioni annuali e semestrali della Società. Maggiori informazioni sono riportate nella sezione "**Indici finanziari**" del Prospetto informativo. Tali indici rispetteranno i requisiti della Banca centrale. È possibile utilizzare esclusivamente gli strumenti derivati elencati nel processo di gestione del rischio della Società. In riferimento a qualunque strumento contenente un derivato incorporato, la componente derivata dello strumento in questione sarà di un tipo in cui il Comparto possa altrimenti investire direttamente.

L'utilizzo di strumenti derivati può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce "**Fattori generali di rischio**" e descritti dettagliatamente nella sezione "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici ammessi in conformità ai requisiti della Banca centrale), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'Appendice 3. L'utilizzo di strumenti derivati genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 600% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui il Consulente per gli investimenti ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni short sintetiche. Le posizioni short sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e

vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni long e short sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione long e short nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione long, o al contrario solo un'esposizione short in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente short, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di asset contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni long lorde e del totale delle posizioni short lorde prevedibilmente non sarà superiore all'800% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento in cui è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia Value at Risk ("**VaR**") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza unidirezionale del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale gli investitori potrebbero pertanto subire perdite significative.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR assoluto. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il 20% del NAV del Comparto e il periodo di detenzione sarà di 20 giorni lavorativi. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che il limite suddetto è il limite VaR corrente richiesto dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Il Comparto può altresì detenere e mantenere attività liquide in via accessoria e strumenti del mercato monetario quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, titoli garantiti da attività, commercial paper, certificati di deposito.

Come sopra illustrato, i titoli in cui il Comparto può investire saranno quotati o negoziati sul listino di borse valori e mercati riconosciuti inclusi nell'**Appendice 1** del Prospetto informativo.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Commissione di distribuzione (%)	Rinuncia alla Commissione di gestione (%)	Commissione unificata, inclusa la rinuncia (%)	Commissione unificata, esclusa la rinuncia (%)
Istituzionale	0,52	-	-	-	-	0,52	0,52
H istituzionale	0,69	-	-	-	0,22	0,47[1]	0,69
F istituzionale	Sino allo 0,52*	-	-	-	-	Sino allo 0,52*	Sino allo 0,52*
Classe R	0,78	-	-	-	-	0,78	0,78
Investitori	0,52	0,35	-	-	-	0,87	0,87
Amministrativa	0,52	-	0,50	-	-	1,02	1,02
Classe E	1,42	-	-	-	-	1,42	1,42
M retail	1,42	-	-	-	-	1,42	1,42
Classe T	1,42	-	-	0,40	-	1,82	1,82
Classe Z	0,00	-	-	-	-	0,00	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la "Commissione di gestione", il "Compenso per servizi resi", la "Commissione di intermediazione", la "Commissione di distribuzione" e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**". *Ulteriori dettagli sulla Commissione di gestione dovuta per le Classi F Istituzionali sono disponibili su richiesta degli Azionisti.

Una sintesi dettagliata delle commissioni e spese del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Costi di costituzione

Si prevede che il costo di costituzione del Comparto, della redazione e della stampa del relativo Supplemento non supererà USD 50.000; tale costo sarà addebitato al Comparto e ammortizzato nel corso dei primi tre anni di operatività dello stesso o in altro periodo eventualmente stabilito dagli Amministratori. Gli azionisti riceveranno un avviso in merito a qualsiasi variazione del periodo di ammortamento mediante informativa nella relazione annuale della Società.

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno in cui la Borsa di New York è aperta per le negoziazioni, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in una giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

[1] Questo dato tiene conto della rinuncia del Gestore alla commissione sino al 14 settembre 2027. La rinuncia alla commissione scadrà il 15 settembre 2027 e il Supplemento sarà aggiornato alla prima occasione utile successiva alla scadenza del 15 settembre 2027. Tuttavia, gli Amministratori, a loro discrezione, possono decidere di continuare o ridurre la rinuncia alla commissione dopo il 15 settembre 2027 e il Supplemento verrà aggiornato di conseguenza.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Ferma restando ogni altra disposizione contenuta nel Prospetto, la Sottoscrizione minima iniziale della Classe H istituzionale è pari a USD 50.000.000 o equivalente nella relativa valuta della Classe di Azioni.

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Informazioni chiave sulle operazioni azionarie**", "**Modalità di acquisto delle Azioni**", "**Modalità di rimborso delle Azioni**" e "**Modalità di scambio delle Azioni**".

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, Classe M retail, Classe T, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a fornire un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito). Nell'ambito delle Classi investitori, il Comparto può inoltre emettere Azioni A a distribuzione (che distribuiscono reddito a cadenza annuale).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualunque Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il giorno 15 marzo 2027. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualunque nuova classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di un'eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi M retail e A investitori a distribuzione, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi M retail, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

Nel caso di Classi A investitori a distribuzione, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale.

I dividendi eventualmente dichiarati saranno distribuiti l'ultimo Giorno lavorativo del trimestre, mese o anno ovvero reinvestiti il penultimo Giorno lavorativo del trimestre, mese o anno. Maggiori dettagli sulla Politica dei dividendi della Società sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Politica dei dividendi**"; un calendario dettagliato dei dividendi, comprendente le date di distribuzione aggiornate, può inoltre essere richiesto al Consulente per gli investimenti.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo

o negativo ed è calcolato tenendo conto del contributo della copertura della Classe di Azioni derivante dalla tipologia corrispondente di classi coperte. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il motivo alla base del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Le Classi a distribuzione in GBP possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è fornire agli investitori un livello di distribuzione stabile e coerente e di consentire la distribuzione del capitale (che può essere considerato un reddito riportabile nel Comparto) come descritto in seguito nella sezione del Prospetto informativo dedicata alle Imposte intitolata "Considerazioni fiscali del Regno Unito". Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano massimizzare il rendimento totale mediante una combinazione di reddito e crescita del capitale, mirano ad acquisire un'esposizione diversificata ai mercati obbligazionari investment grade globali, subordinatamente ai rischi e alle opportunità in ambito climatico di cui sopra, sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento in tali mercati e hanno un orizzonte d'investimento di medio-lungo termine.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Fattori generali di rischio**" applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per informazioni sui rischi relativi ai titoli, strumenti e mercati rientranti nella politica d'investimento del Comparto di cui alla precedente sezione "Obiettivo e politiche d'investimento". In particolare, si richiama l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati al presente Comparto, sopra illustrati e comprendenti, in via non limitativa, Rischio dei titoli ad alto rendimento, Rischio di cambio, Rischio degli strumenti derivati, Rischio dei mercati emergenti, Rischio di tasso di interesse e Rischio di liquidità.

Come riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Integrazione dei rischi di sostenibilità**", nella valutazione dei Rischi di sostenibilità associati agli investimenti sottostanti, il Consulente per gli investimenti valuta il rischio che il valore degli investimenti sottostanti del Comparto possa risentire in modo significativo di un evento ESG. L'integrazione dei Rischi di sostenibilità costituisce una parte importante del processo di due diligence attuato dal Consulente per gli investimenti. Il Consulente per gli investimenti integra i Rischi di sostenibilità nel suo processo decisionale identificando i Rischi di sostenibilità e prendendo in considerazione i Rischi di sostenibilità che sono stati valutati come aventi un potenziale effetto negativo sugli investimenti sottostanti del Comparto monitorando e gestendo i relativi Rischi di sostenibilità. I Rischi di sostenibilità sono identificati attraverso la valutazione coerente dei Rischi di sostenibilità da parte del Consulente per gli investimenti nell'ambito della ricerca degli investimenti e del processo di due diligence al fine di migliorare i rendimenti rettificati per il rischio dei Comparti. Il Consulente per gli investimenti utilizza

parametri ESG di fornitori di dati terzi per effettuare lo screening e valutare il relativo investimento rispetto a Rischi di sostenibilità sostanziali nell'ambito della ricerca degli investimenti e del processo di due diligence. I Rischi di sostenibilità sostanziali ritenuti rilevanti per questo Comparto possono includere, a titolo esemplificativo e non esaustivo: rischi legati ai cambiamenti climatici e rischi normativi. Nella misura in cui si materializza un Rischio di sostenibilità sostanziale, potrebbe verificarsi un effetto negativo improvviso e significativo sul valore di un investimento e, di conseguenza, sul Valore patrimoniale netto del Comparto. Tale impatto negativo può comportare un'intera perdita di valore degli investimenti pertinenti e avere un impatto negativo equivalente sul Valore patrimoniale netto del Comparto.

Si prega di fare riferimento all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") riportato nella sezione "**Profilo di rischio e rendimento**" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori o all'indicatore sintetico di rischio ("**SRI**") a seconda dei casi, relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o si intende investire. L'appartenenza dello SRRI/SRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione "**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**" (e disponibili in versioni con o senza copertura). Le Classi di azioni denominate in EUR, GBP e USD sono disponibili nelle versioni con esposizione valutaria. La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni, nonché la situazione corrente può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
F istituzionale	Acc
F istituzionale	Dis
F istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Investitori	Dis A
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
M retail	Dis
M retail	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

ALLEGATO

Nome del prodotto: PIMCO Climate Bond Fund **Identificativo della persona giuridica:** 549300KBV832SKE8DW37

Obiettivo di investimento sostenibile

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☑ **Sì**	☐ **No**
☑ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): **80%**	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☑ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%	☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

L'obiettivo d'investimento sostenibile del Comparto è quello di cercare rendimenti ottimali commisurati al rischio, in linea con una gestione prudente degli investimenti, tenendo nel contempo in considerazione i rischi e le opportunità a lungo termine legati al clima. Tenendo conto dei rischi e delle opportunità a lungo termine legati al clima, il Comparto mira a contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai cambiamenti climatici.

Come stabilito nel Supplemento del Comparto, il Comparto può investire in qualsiasi tipo di titoli a reddito fisso ESG (come descritto più avanti nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**"). Il Comparto sarà di norma composto da Titoli a reddito fisso con o senza etichetta verde, nonché da titoli di debito degli emittenti che dimostrano leadership nell'affrontare rischi e opportunità legate al cambiamento climatico. I titoli a reddito fisso con etichetta verde sono quei titoli i cui proventi sono specificamente destinati ad essere utilizzati per progetti climatici e ambientali. Le obbligazioni con etichetta verde sono spesso verificate da una terza parte (ad esempio una società di revisione), che certifica che le obbligazioni finanzieranno progetti che includono vantaggi ambientali. I titoli a reddito fisso senza etichetta verde sono titoli con proventi utilizzati per progetti e iniziative in linea con le questioni climatiche (come le energie rinnovabili e i sistemi idrici di proprietà comunale) emessi senza certificazioni formali.

Non è stato designato un indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile del Comparto, il Consulente per gli investimenti si avvale di alcuni indicatori di sostenibilità per tutti i titoli pertinenti, tra cui:

- Emissioni di gas a effetto serra (GHG) degli emittenti beneficiari degli investimenti
- Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) degli emittenti beneficiari degli investimenti
- Esposizione a obbligazioni con etichetta verde e obbligazioni di sostenibilità

Il Consulente per gli investimenti misurerà e monitorerà questi indicatori di sostenibilità selezionati al fine di dimostrare il raggiungimento del proprio obiettivo di investimento sostenibile su base periodica, avvalendosi di ricerche e fornitori di dati di terze parti.

In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili del Comparto sono valutati per garantire che non arrechino un danno significativo ad alcun obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale.

Questa valutazione è effettuata mediante l'applicazione, da parte del Consulente per gli investimenti, di vari indicatori di sostenibilità negativi, tra cui, a titolo meramente esemplificativo:

- **Tabella 1 PAI 3** - **Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti**
- **Tabella 1 PAI 4** – **Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili**: quota di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili
- **Tabella 1 PAI 10** - **Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali**: quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali;
- **Tabella 1 PAI 14** - **Esposizione ad armi controverse**: quota di investimenti in imprese beneficiarie degli investimenti coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse, tra cui mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche; e
- **Tabella 1 PAI 16** - **Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali**: numero assoluto e numero relativo divisi per tutti i paesi che beneficiano degli investimenti, ai sensi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei principi delle Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

I titoli saranno selezionati in base al processo di screening interno della sostenibilità del Consulente per gli investimenti. Questo processo di screening include la considerazione degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tra cui l'esposizione a emittenti attivi nei settori legati ai combustibili fossili (come descritto nel Supplemento del Comparto). Il Consulente per gli investimenti cerca di mitigare i principali effetti negativi anche, ad esempio, attraverso la sua strategia di esclusione e il coinvolgimento degli emittenti.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Gli investimenti sostenibili sono allineati alle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani attraverso l'utilizzo dello screening delle controversie del UNGC (Global Compact dell'ONU) e di altri strumenti, come i punteggi ESG e la ricerca nell'ambito del processo di due diligence sugli investimenti.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

✓ Sì

No

I principali effetti negativi sono descritti come gli effetti delle decisioni di investimento che "producono effetti negativi sui fattori di sostenibilità", mentre i fattori di sostenibilità sono definiti come "problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva". Nell'ambito del processo di investimento il Consulente per gli investimenti cerca di prendere in considerazione i principali effetti negativi e utilizza una combinazione di metodi per contribuire a mitigarli, tra cui l'applicazione di una strategia di esclusione e il coinvolgimento degli emittenti.

Il Comparto prende in considerazione i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, tenendo conto dei seguenti indicatori di sostenibilità negativi:

- **Tabella 1 PAI 3** - **Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti;**
- **Tabella 1 PAI 4** - **Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili**: quota di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili;
- **Tabella 1 PAI 10** - **Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali**: quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali;
- **Tabella 1 PAI 14** - **Esposizione ad armi controverse**: quota di investimenti in imprese beneficiarie degli investimenti coinvolte nella produzione o nella vendita di armi controverse, tra cui mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche; e
- **Tabella 1 PAI 16** - **Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali**: numero assoluto e numero relativo divisi per tutti i paesi che beneficiano degli investimenti, ai sensi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei principi delle Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale.

Dal bilancio del Comparto emerge in che modo sono stati presi in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità durante il relativo periodo di riferimento.

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Come descritto nel Supplemento del Comparto e nell'ambito dell'impegno del Comparto a effettuare investimenti sostenibili, come descritto in maggiore dettaglio nel presente documento, il Comparto investirà in un'ampia gamma di strumenti a reddito fisso e debito incentrati sul clima. Nel prendere decisioni in materia di investimenti, il Consulente per gli investimenti prende in considerazione vari dati quantitativi e qualitativi relativi a (i) le economie globali, (ii) le previsioni di crescita di diversi settori industriali e classi di attività e (iii) gli emittenti che dimostrano leadership nell'ambito della gestione dei fattori legati al clima, come illustrato più nel dettaglio in seguito. Data la natura a lungo termine dei rischi e delle opportunità presentati dal cambiamento climatico e dall'esaurimento delle risorse, il Consulente per gli investimenti può porre maggiore enfasi su una strategia d'investimento a lungo termine, o più strategica e meno su una strategia commerciale tattica a breve termine.

Il Consulente per gli investimenti si prefigge di realizzare l'obiettivo di investimento del Comparto, valutando le classi di asset e i loro rischi con l'aiuto di un approccio basato su tre fattori, che consistono in: 1) analisi fondamentale relativa all'economia globale, alle proiezioni di crescita di vari settori industriali e ai fattori legati al clima, 2) analisi della valutazione e 3) accertamento della domanda e offerta di mercato per classi di asset.

Il Consulente per gli investimenti valuta detti fattori su base costante e utilizza una combinazione di investimenti diretti ed esposizione a derivati allo scopo di attuare un mix di asset all'interno del Comparto che rispecchi l'obiettivo di investimento del medesimo.

Nel considerare un investimento, il Consulente per gli investimenti può utilizzare le seguenti risorse per valutare i fattori legati al clima: il processo interno di ricerca e valutazione del Consulente per gli investimenti relativo ai fattori climatici, la ricerca di terze parti e dei fornitori di dati, l'allineamento di un emittente agli impegni internazionali ritenuti rilevanti dal Consulente per gli investimenti (come l'Accordo di Parigi del 2016 sui cambiamenti climatici) e/o eventuali informazioni messe a disposizione dall'emittente, quali intensità ed emissioni di carbonio. Nel determinare l'efficacia delle pratiche ambientali di un emittente, il Consulente per gli investimenti utilizzerà le proprie valutazioni proprietarie su questioni significative orientate al clima e all'ambiente e potrà anche fare riferimento agli standard stabiliti da organizzazioni globali riconosciute, come gli enti sponsorizzati dalle Nazioni Unite.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?***

  Gli elementi vincolanti della strategia di investimento del Comparto sono gli investimenti in attività sostenibili e la strategia di esclusione.

  Come stabilito nel Supplemento del Comparto, il Comparto può investire in uno qualsiasi dei tipi di titoli a reddito fisso ESG (come descritti più avanti nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**"). Il Comparto sarà di norma composto da Titoli a reddito fisso con o senza etichetta verde, nonché da titoli di debito degli emittenti che dimostrano leadership nell'affrontare rischi e opportunità legate al cambiamento climatico. I titoli a reddito fisso con etichetta verde sono quei titoli i cui proventi sono specificamente destinati ad essere utilizzati per progetti climatici e ambientali. Le obbligazioni con etichetta verde sono spesso verificate da una terza parte (ad esempio una società di revisione), che certifica che le obbligazioni finanzieranno progetti che includono vantaggi ambientali. I titoli a reddito fisso senza etichetta verde sono titoli con proventi utilizzati per progetti e iniziative in linea con le questioni climatiche (come le energie rinnovabili e i sistemi idrici di proprietà comunale), ma sono emessi senza certificazioni formali. Nel valutare se un emittente abbia dimostrato di essere leader nella gestione di rischi e opportunità legate al cambiamento climatico, il Consulente per gli investimenti prenderà in considerazione numerosi fattori, ad esempio se un emittente fornisce soluzioni a basse emissioni di carbonio, ha implementato o preparato un piano di transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio o altri fattori che determini rilevanti.

  Il Comparto adotterà una strategia di esclusione per il 100% del suo patrimonio, che includerà l'adesione del Comparto ai criteri di esclusione degli indici di riferimento allineati all'Accordo di Parigi, di cui all'Articolo 12(1) da (a) a (g) del Regolamento delegato (UE) della Commissione

2020/1818 e successive modifiche (i "**Criteri di esclusione PAB**"). Nel rispetto delle linee guida ESMA sull'utilizzo di termini ambientali, sociali e di governance (ESG) o relativi alla sostenibilità nelle denominazioni dei fondi (le "**Linee guida**"), il Comparto non investirà nei titoli di qualsiasi emittente societario che il Consulente per gli investimenti ritenga essere coinvolto principalmente, come da Linee guida (inclusi i riferimenti ai Criteri di esclusione PAB), nei settori correlati ai combustibili fossili (come descritto nel Supplemento del Comparto). Inoltre, il Comparto non investirà nei titoli di emittenti societari che generano ricavi (fatte salve le soglie definite nei criteri di esclusione PAB) dalla generazione di elettricità con un'intensità di gas serra superiore al livello prescritto dai criteri di esclusione PAB. Sono inoltre vietati gli investimenti in attività correlate ad armi controverse (come definite nel Supplemento). Tuttavia, fatte salve le Linee guida, possono essere consentiti emittenti coinvolti in settori esclusi (ad eccezione degli emittenti che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali) a condizione che il Consulente per gli investimenti stabilisca che gli investimenti debbano essere limitati ai Titoli a reddito fisso ESG (incluse obbligazioni verdi e obbligazioni sociali, come descritto in maggiore dettaglio nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**"). I proventi di tali Titoli a reddito fisso ESG possono essere utilizzati per finanziare o rifinanziare progetti o attività nuovi ed esistenti con un impatto ambientale positivo, come le energie rinnovabili, l'efficienza energetica e i trasporti puliti. Inoltre, i proventi dei Titoli a reddito fisso ESG possono essere utilizzati per finanziare o rifinanziare progetti o attività sociali finalizzati a risolvere o mitigare una specifica questione sociale o a conseguire esiti sociali positivi, quali infrastrutture di base convenienti, accesso a servizi essenziali e abitazioni a prezzi accessibili (come descritto in maggiore dettaglio nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**"). Sono inoltre previste ulteriori esclusioni, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le seguenti: il Comparto non investirà nei titoli di emittenti sovrani con il punteggio più basso sugli indici di trasparenza e corruzione, né in emittenti societari coinvolti nella coltivazione e produzione di tabacco o in qualsiasi emittente societario che il Consulente per gli investimenti ritenga essere impegnato principalmente nella distribuzione di prodotti del tabacco, produzione e distribuzione di bevande alcoliche, produzione di armi convenzionali e nucleari, svolgimento di attività legate al gioco o produzione o commercio di materiali pornografici. Il Consulente per gli investimenti escluderà un emittente anche sulla base di altri criteri quali pratiche aziendali basate sulla corruzione, violazione di diritti umani o pratiche lavorative inaccettabili.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Le società in cui vengono effettuati gli investimenti seguono prassi di buona governance, secondo quanto stabilito dal Consulente per gli investimenti. Il Consulente per gli investimenti valuta le prassi di governance delle imprese beneficiarie degli investimenti del Comparto mediante un sistema di punteggio proprietario e/o di terzi che tiene conto del modo in cui la governance dell'impresa beneficiaria dell'investimento si raffronta con le controparti del settore. I fattori presi in considerazione dal Consulente per gli investimenti comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

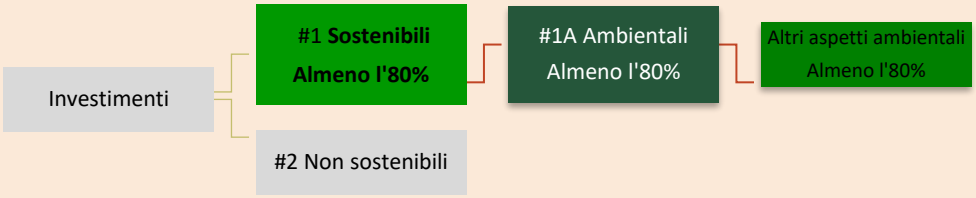
1. diversità del consiglio;
2. questioni legali o normative relative all'impresa beneficiaria degli investimenti; e
3. condotta e cultura dell'impresa beneficiaria degli investimenti.

Come sopra esposto, i processi di screening negativo del Comparto comportano l'esclusione di alcuni settori, evidenziando che il Consulente per gli investimenti fa riferimento a norme accettate a livello globale, come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani riguardo a solide pratiche di gestione, relazioni con i dipendenti e remunerazione del personale.

Quando il Consulente per gli investimenti applica la sua politica di valutazione delle prassi di buona governance, il Comparto ha la possibilità di conservare i titoli delle imprese beneficiarie degli investimenti che il Consulente per gli investimenti ritiene essere nel migliore interesse del Comparto e dei suoi Azionisti.

Quali sono l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibili?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



#1 Sostenibili: investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.

#2 Non sostenibili: investimenti che non sono considerati investimenti sostenibili.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

Il Comparto ha come obiettivo l'investimento sostenibile e si prefigge di investire almeno l'80% del suo patrimonio netto in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale. Tale obiettivo sarà conseguito attraverso investimenti sostenibili e l'utilizzo di una strategia di esclusione che costituiscono gli elementi vincolanti della strategia di investimento del Comparto. Gli investimenti del Comparto saranno di norma costituiti da Titoli a reddito fisso con o senza marchio "green", nonché da titoli di debito di emittenti che dimostrano di assumere un ruolo di guida nell'affrontare il rischio e qualsiasi tipo di Titoli a reddito fisso ESG (come ulteriormente descritto nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**"). La percentuale degli investimenti che non sono investimenti sostenibili deve essere utilizzata per altri scopi, ad esempio la liquidità o la copertura.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?

Gli strumenti derivati detenuti dal Comparto sono soggetti alla strategia di esclusione del Comparto e sono pertanto utilizzati al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile dello stesso.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Come mostrato nel grafico seguente, la quota minima di investimenti in attività economiche ecosostenibili allineata alla tassonomia dell'UE è pari allo 0% del patrimonio netto.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

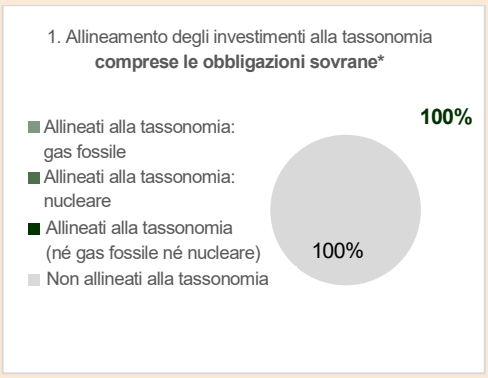
Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[2]?

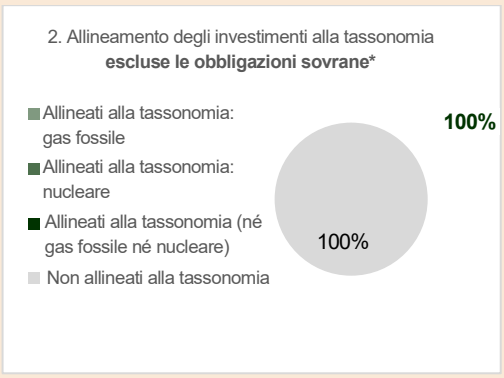
☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☑ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





** Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

[2] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Sono investimenti ecosostenibili che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

La quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti è pari allo 0% del patrimonio netto.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto non si impegna a investire in investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Tuttavia, come emerge dal grafico dell'asset allocation riportato sopra, il Comparto si impegna a scegliere investimenti sostenibili che contribuiscano a un obiettivo ambientale. La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è pertanto pari all'80% del patrimonio netto.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Non sostenibili» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota di investimenti del Comparto che non costituiscono "investimenti sostenibili" (ad esempio, i contanti) sarà utilizzata per la gestione complessiva del rischio, come la liquidità o la copertura, e sarà allineata all'obiettivo di investimento complessivo del Comparto.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

Articolo 10 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) – PIMCO Climate Bond Fund

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a PIMCO Credit Opportunities Bond Fund (il "**Comparto**"), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la "**Società**"), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 15 aprile 2026 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

PIMCO Credit Opportunities Bond Fund

15 aprile 2026

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione e amministrazione**", si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Dato il rischio superiore alla media insito nell'investimento nel Comparto PIMCO Credit Opportunities Bond derivante dalla facoltà del Comparto di investire in titoli dei mercati emergenti e ad alto rendimento, tale investimento non deve costituire una percentuale cospicua del portafoglio e può non essere adatto a tutti gli investitori. Gli investitori tipo del Comparto desiderano un comparto obbligazionario a rendimento superiore e sono inoltre disposti ad accettare il rischio maggiore associato all'investimento in paesi con mercati emergenti e titoli ad alto rendimento.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale delle Classi di Azioni a distribuzione in GBP, della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G retail a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale, gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

PIMCO Credit Opportunities Bond Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete dei Comparti e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	***Duration media del portafoglio***	***Qualità del credito(1)***	***Frequenza di distribuzione***
Strumenti a reddito fisso	0 – 6 anni	Max. 50% al di sotto di B	Trimestrale

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o Fitch, oppure in mancanza di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto PIMCO Credit Opportunities Bond è la generazione di un rendimento totale positivo, in svariate condizioni di mercato, compatibilmente con la tutela del capitale e una gestione prudente degli investimenti.

Il Comparto è concepito principalmente per offrire un'esposizione ai mercati del credito globali e mira ad attuare la filosofia e il processo di investimento *total return* adottati dal Consulente per gli investimenti. Questo processo utilizza input decisionali *top-down* e *bottom-up* al fine di identificare molteplici fonti di valore. Le strategie *top-down* si concentrano su considerazioni macroeconomiche globali a breve e lungo termine e sono utilizzate nell'ambito della selezione regionale e settoriale. Le strategie *bottom-up* esaminano i profili dei singoli titoli e sono fondamentali al fine di consentire al Consulente per gli investimenti di selezionare titoli sottovalutati. L'approccio del Comparto incorpora le prospettive macroeconomiche globali, la competenza in materia di investimenti in titoli di credito e l'esperienza del Consulente per gli investimenti in un'ampia gamma di strumenti di investimento. Il Consulente per gli investimenti può acquisire l'esposizione desiderata mediante l'investimento diretto in Titoli a reddito fisso e/o investendo in derivati e utilizzando una combinazione di posizioni lunghe e corte.

Il Comparto intende confrontare la propria performance con l'Indice ICE BofA SOFR Overnight Rate (il "**Benchmark**"). Il Comparto è considerato a gestione attiva con riferimento al Benchmark, dato che usa lo stesso a fini di confronto delle performance. Il Benchmark, tuttavia, non viene utilizzato per stabilire la composizione del portafoglio del Comparto o l'obiettivo di performance.

Il Comparto persegue l'obiettivo investendo almeno l'80% del proprio patrimonio netto in un portafoglio diversificato di Strumenti a reddito fisso. Gli investimenti includeranno obbligazioni, titoli di debito e altri strumenti simili (come per esempio prestiti partecipativi e cessioni di credito emessi da varie entità del settore pubblico o privato su scala globale. Il Comparto potrà inoltre utilizzare posizioni *short* sintetiche selettive, come descritto nel prosieguo, allo scopo di proteggersi contro movimenti sfavorevoli di mercato o generare rendimenti da un singolo titolo o mercato o settore geografico. Il ricorso del Consulente per gli investimenti a posizioni *short* sintetiche potrà variare e dipenderà dalle condizioni di mercato.

Il Comparto potrà investire sino al 70% del patrimonio netto in titoli di emittenti economicamente legati a paesi con mercati emergenti. Il Comparto potrà fare ricorso ai seguenti strumenti derivati, vale a dire opzioni, contratti a termine, *futures* e contratti *swap.*
Il Comparto potrà investire tutto il proprio patrimonio in titoli a reddito fisso ad alto rendimento aventi un rating inferiore a Baa (Moody's) o rating equivalente attribuito da S&P o Fitch oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti ("*junk bonds*", ossia obbligazioni spazzatura). Ciò è subordinato a un limite di investimento pari al 50% del patrimonio netto per i titoli a reddito fisso con rating

inferiore a B (Moody's) o rating equivalente attribuito da S&P o Fitch oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Il Comparto può detenere sia Strumenti a reddito fisso non denominati in USD che posizioni valutarie non in USD. L'esposizione delle posizioni valutarie non denominate in USD è limitata al 20% del patrimonio netto. Le oscillazioni degli Strumenti a reddito fisso non denominati in USD e delle valute non denominate in USD possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie attive potranno essere implementate in base alle condizioni economiche prevalenti utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché *futures* su valute, opzioni e *swap*. Le varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, when-issued, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**", fermo restando che le operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli saranno esclusivamente condotte a fini di gestione efficiente del portafoglio. Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Il Comparto non può investire oltre il 25% del proprio patrimonio netto in valori mobiliari convertibili in titoli azionari, come per esempio le obbligazioni convertibili. Il Comparto non può investire oltre il 15% del proprio patrimonio netto in titoli legati ad azioni (come per esempio titoli ibridi emessi da banche e compagnie assicurative). I titoli ibridi sono una forma di debito avente caratteristiche obbligazionarie e azionarie, es. azioni privilegiate, che non costituiscono capitale puro, ma sono stati tradizionalmente considerati comparabili e considerati ai fini del coefficiente del patrimonio di base (Tier 1) o supplementare (Tier 2). Il Comparto non può direttamente o indirettamente investire oltre il 10% del proprio patrimonio netto in titoli azionari. I titoli azionari in cui il Comparto investe possono comprendere titoli negoziati su mercati interni russi e in conformità ai requisiti della Banca centrale qualunque investimento siffatto sarà effettuato unicamente in titoli quotati/negoziati presso la Borsa valori di Mosca. Il Comparto è soggetto a un limite complessivo, pari a un terzo del suo patrimonio netto, agli investimenti combinati in (i) valori mobiliari convertibili in titoli azionari, (ii) titoli azionari, (iii) certificati di deposito e (iv) accettazioni bancarie. Il Comparto può utilizzare titoli convertibili o azionari allo scopo di acquisire esposizione verso società i cui titoli di debito non siano prontamente disponibili e che, dopo attenta analisi, siano stati ritenuti opportunità di investimento soddisfacenti. Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o Azioni di altri organismi di investimento collettivo il cui obiettivo di investimento sia complementare o compatibile con il proprio.

Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi (inclusi obbligazioni e altri Strumenti a reddito fisso definiti nella presente politica di investimento che siano illiquidi), più dettagliatamente descritti nel Prospetto informativo alla voce "Valori mobiliari illiquidi", nonché in prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario.

Ai sensi del Regolamento, come specificato nell'**Appendice 3** ed illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli" e "Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**", il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati come futures, opzioni, opzioni su futures, contratti swap inclusi credit default swap (che possono essere quotati in borsa o negoziati fuori borsa) e stipulare anche contratti di cambio a termine. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento e/o (iii) per una gestione efficiente del portafoglio. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basino solo su attività o indici sottostanti consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei tassi d'interesse e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un particolare indice legato a obbligazioni o reddito fisso (i cui dettagli saranno forniti dal Consulente per gli investimenti e a condizione che il Comparto non possa avere

un’esposizione indiretta tramite un indice verso uno strumento, un emittente o una valuta nei cui confronti non può avere un’esposizione diretta). È possibile utilizzare esclusivamente gli strumenti derivati elencati nel processo di gestione del rischio della Società e approvati dalla Banca centrale.

L’utilizzo di strumenti derivati può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce “Fattori generali di rischio” e descritti dettagliatamente nella sezione “**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**”. L’esposizione della posizione alle attività sottostanti degli strumenti derivati (diversi da strumenti derivati basati su indici), combinata con posizioni risultanti da investimenti diretti, non dovrà eccedere i limiti di investimento precisati nell’Appendice 3. L’utilizzo di strumenti derivati genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 600% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l’esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d’interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Come descritto nel presente Supplemento, il Comparto può fare ricorso a strumenti finanziari derivati a scopo d’investimento. Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell’investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Consulente per gli investimenti utilizzerà le posizioni *short* sintetiche prevalentemente allo scopo di gestire l’esposizione del Comparto alle variazioni dei tassi d’interesse, ma potrà assumere posizioni *short* anche a fini di investimento. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo, fermo restando che la combinazione di posizioni *long* e *short* non darà mai luogo a posizioni *short* non coperte in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente *short*, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di *asset* contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore all'800% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all’uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia Value at Risk (“VaR”) in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l’ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell’1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L’approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale gli investitori potrebbero pertanto subire perdite significative.
Il Comparto intende utilizzare il modello VaR assoluto. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il 20% del NAV del Comparto e il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che il limite suddetto è il limite VaR corrente richiesto

dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Subordinatamente ai limiti suddetti e alle restrizioni agli investimenti indicate nell'Appendice 3 al Prospetto informativo, al fine di mantenere flessibilità e capacità di investire a mano a mano che sorgono opportunità, il Comparto non è tenuto a investire una determinata percentuale del proprio Valore patrimoniale netto in aree geografiche o settori industriali o alcuno dei tipi di investimento sopra descritti.

Il Comparto può altresì detenere e mantenere attività liquide in via accessoria e strumenti del mercato monetario quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, titoli garantiti da attività, commercial paper e certificati di deposito. Ogni siffatta attività dovrà avere rating investment grade oppure, se priva di rating, essere ritenuta di qualità identica dal Consulente per gli investimenti.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	**Commissione di gestione (%)**	**Compenso per servizi resi (%)**	**Commissione di inter-mediazione (%)**	**Commissione di distribuzione (%)**	**Commissione unificata (%)**
Istituzionale	0,65	-	-	-	0,65
G istituzionale	0,65	-	-	-	0,65
F istituzionale	Sino a 0,65*	-	-	-	Sino a 0,65*
Classe R	0,85	-	-	-	0,85
H istituzionale	0,82	-	-	-	0,82
Investitori	0,65	0,35	-	-	1,00
Amministrativa	0,65	-	0,50	-	1,15
Classe E	1,55	-	-	-	1,55
Classe T	1,55			0,40	1,95
M retail	1,55	-	-	-	1,55
G retail	1,55	-	-	-	1,55
Classe Z	0,00	-	-	-	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la "Commissione di gestione", il "Compenso per servizi resi" e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**". *Ulteriori dettagli sulla Commissione di gestione dovuta per le Classi F Istituzionali sono disponibili su richiesta degli Azionisti.

Una sintesi dettagliata delle commissioni e spese del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno in cui la Borsa di New York è aperta per le negoziazioni, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in qualunque giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Modalità di acquisto delle Azioni**", "**Informazioni chiave sulle operazioni azionarie**", "**Modalità di rimborso delle Azioni**" e "**Modalità di scambio delle Azioni**".

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G retail, M retail, Classe T, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito). Nell'ambito delle Classi investitori, il Comparto può inoltre emettere Azioni A a distribuzione (che distribuiscono reddito a cadenza annuale).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualunque Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il giorno 15 ottobre 2026. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale di qualunque nuova Classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di tale eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G retail, A investitori a distribuzione ed M retail, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G istituzionali, G retail e A investitori a distribuzione, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione, G retail a distribuzione e le Classi di Azioni a distribuzione in GBP possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale per le Classi di Azioni G istituzionale a distribuzione e G retail a distribuzione è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni d'investimento orientate al reddito, mentre per le Classi di Azioni a distribuzione in GBP è offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori e prevedere la possibilità di distribuire capitale (che, come ulteriormente descritto nella sezione "Regime fiscale" del Prospetto intitolata "Considerazioni relative al regime fiscale UK", in talune circostanze sarà considerato reddito dichiarabile). Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Nel caso di Classi M retail, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

I dividendi eventualmente dichiarati saranno distribuiti l'ultimo Giorno lavorativo del trimestre, mese o anno ovvero reinvestiti il penultimo Giorno lavorativo del trimestre, mese o anno. Maggiori dettagli sulla Politica dei dividendi della Società sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Politica dei dividendi**"; un calendario dettagliato dei dividendi, comprendente le date di distribuzione aggiornate, può inoltre essere richiesto al Consulente per gli investimenti.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato tenendo conto del contributo della copertura della Classe di Azioni derivante dal rispettivo tipo di classi coperte. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo
Gli investitori tipo del Comparto desiderano conseguire un rendimento totale positivo mediante una combinazione di reddito e crescita del capitale, mirano ad acquisire un'esposizione diversificata ai mercati obbligazionari globali, sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento in tali mercati, inclusi mercati emergenti, titoli *investment grade* e non *investment grade* e hanno un orizzonte d'investimento di medio-lungo termine.

Fattori di rischio
Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Fattori generali di rischio**" che possono essere tutte applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione "Obiettivo e politiche di investimento". Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio dei titoli ad alto rendimento, il Rischio di cambio, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio dei mercati emergenti, il Rischio di tasso d'interesse e il Rischio di liquidità.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori o all'indicatore sintetico di rischio ("**SRI**") riportato nel Documento contenente le informazioni chiave, ove applicabile, relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. L'appartenenza dello SRRI/SRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione "**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**" (e disponibili in versioni con o senza copertura). La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni, nonché la sua situazione corrente, può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
F istituzionale	Acc
F istituzionale	Dis
F istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Investitori	Dis A
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
G retail	Dis
G retail	Dis II
M retail	Dis
M retail	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a PIMCO Emerging Markets Opportunities Fund (il "**Comparto**"), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la "**Società**"), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 15 aprile 2026 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

PIMCO Emerging Markets Opportunities Fund

15 aprile 2026

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione e amministrazione**", si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

L'investimento nel Comparto non deve costituire una percentuale consistente di un portafoglio di investimenti e può non essere adatto a tutti i tipi di investitori.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dal Comparto possono essere imputate in toto o in parte al capitale dello stesso. All'atto del rimborso di partecipazioni, gli Azionisti potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale del Comparto. Di conseguenza, il capitale subirà un'erosione e la distribuzione sarà ottenuta rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale; questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale delle Classi di Azioni a distribuzione in GBP e della Classe a distribuzione II. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale, gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

PIMCO Emerging Markets Opportunities Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete del Comparto e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	***Duration media del portafoglio***	***Qualità del credito(1)***	***Frequenza di distribuzione***
Strumenti a reddito fisso dei mercati emergenti	-3 – +7 anni	Nessun rating di credito minimo per titoli a reddito fisso correlati a mercati emergenti. Caa o superiore per altri Titoli a reddito fisso	Trimestrale

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o Fitch, oppure se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto è la massimizzazione del rendimento totale compatibilmente con una gestione prudente degli investimenti. Il Comparto persegue l'obiettivo d'investimento destinando, in condizioni normali, almeno il 50% del proprio patrimonio netto a Strumenti a reddito fisso di emittenti economicamente legati a Paesi con mercati emergenti, relativi derivati (del tipo illustrato nel prosieguo) su tali titoli e valute dei mercati emergenti. Tali strumenti possono essere denominati, senza limitazioni, in valute diverse dal dollaro statunitense, incluse valute dei mercati emergenti. Il Consulente per gli investimenti può acquisire un'esposizione diretta mediante l'investimento diretto in Titoli a reddito fisso e/o investendo in derivati, come più dettagliatamente descritto nel prosieguo.

Il Comparto viene considerato a gestione attiva con riferimento a una combinazione alla pari dei due indici seguenti: J.P. Morgan Government Bond Index Emerging Markets (GBI-EM Global Diversified) e J.P. Morgan Emerging Markets Bond Index Global (EMBIG) (insieme, il "**Benchmark**"), poiché questo viene utilizzato per il calcolo dell'esposizione globale del Comparto utilizzando la metodologia del VaR relativo e a fini di confronto delle performance. Alcuni titoli del Comparto possono essere componenti del Benchmark e avere ponderazioni simili allo stesso. Il Benchmark, tuttavia, non viene utilizzato per stabilire la composizione del portafoglio del Comparto o l'obiettivo di performance e il Comparto potrà investire l'intero patrimonio in titoli non appartenenti al Benchmark.

Ai fini della composizione dei mercati emergenti del Comparto, questo adotterà una strategia del debito dei mercati emergenti globali che intende attuare l'approccio di investimento *total return* adottato dal Consulente per gli investimenti e una filosofia che intende sfruttare opportunità d'investimento in tutti i mercati del debito dei Paesi emergenti. Questo processo utilizza input decisionali *top-down* e *bottom-up* allo scopo di aiutare il Consulente per gli investimenti a identificare molteplici fonti di valore. Le strategie *top-down* si concentrano su considerazioni macroeconomiche globali a breve e lungo termine e offrono il contesto per la selezione regionale e settoriale. Le strategie *bottom-up* esaminano i profili dei singoli titoli di credito, Paesi, valute e sono fondamentali al fine di consentire al Consulente per gli investimenti di selezionare titoli sottovalutati.

Il Comparto potrà investire senza alcun limite in strumenti economicamente legati a Paesi caratterizzati da mercati emergenti. Consultare il paragrafo intitolato "**Titoli dei mercati emergenti**" all'interno della sezione "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per informazioni più dettagliate sui parametri utilizzati per stabilire se uno strumento è economicamente legato ad un Paese caratterizzato da un mercato emergente. Come indicato nella summenzionata sezione, il Consulente per gli investimenti ha ampia discrezionalità nell'identificazione dei Paesi a suo giudizio considerabili mercati emergenti.
Il Comparto può investire sia in titoli *investment grade* che in titoli ad alto rendimento. Il Comparto può investire tutto il patrimonio in titoli ad alto rendimento insolventi nel pagamento di interessi o rimborso di capitale ovvero che presentino un rischio imminente di insolvenza in ordine a tali pagamenti. La *duration* media del portafoglio del Comparto varierà di norma da -3 anni a +7 anni, in funzione delle stime sui tassi d'interesse elaborate dal Consulente per gli investimenti.

Non si prevede alcun rating di credito minimo per titoli a reddito fisso correlati a mercati emergenti in cui può investire il Comparto. Il Comparto può investire in Titoli a reddito fisso purché abbiano un rating pari o superiore a Caa da Moody's ovvero equivalente da S&P o Fitch oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Il Comparto non può investire più del 25% del proprio patrimonio in valori mobiliari convertibili in titoli azionari, come per esempio le obbligazioni convertibili. Il Comparto non può investire oltre il 10% del proprio patrimonio totale in titoli azionari. I titoli azionari in cui il Comparto investe possono comprendere titoli negoziati su mercati interni russi e in conformità ai requisiti della Banca centrale qualunque investimento siffatto sarà effettuato unicamente in titoli quotati/negoziati presso la Borsa valori di Mosca. Ove il Consulente per gli investimenti lo ritenga compatibile con l'obiettivo e la politica di investimento, il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o Azioni di altri organismi di investimento collettivo. Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto nei titoli illiquidi descritti più dettagliatamente nel Prospetto informativo alla voce "**Valori mobiliari illiquidi**" nonché in prestiti partecipativi e cessioni di crediti (anche non cartolarizzati) che costituiscano strumenti del mercato monetario.

Il Comparto può detenere sia Strumenti a reddito fisso non denominati in USD sia posizioni valutarie non denominate in USD. Le oscillazioni degli Strumenti a reddito fisso non denominati in USD e delle valute non denominate in USD possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. Non sono previsti limiti all'esposizione in valute diverse dall'USD. L'esposizione del Comparto verso le valute dei mercati emergenti sarà a gestione attiva. Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie saranno implementate utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché *futures* su valute, opzioni e *swap*. Le varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, transazioni valutarie e operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dai Regolamenti OICVM della Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**". Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 3** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**" e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**", il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati come *futures* (inclusi *futures* sulla volatilità), opzioni (incluse opzioni barriera), opzioni su *futures*, contratti per differenza e contratti *swap* (quotati in borsa o negoziati fuori borsa) e stipulare anche contratti di cambio a termine. Gli *swap* utilizzati dal Comparto (inclusi *Total return swap*, *swap* su tassi d'interesse, *credit default swap* e *swap* di varianza/volatilità) si baseranno su classi di asset contemplate nella sua politica di investimento sopra descritta, oltre a indici, valute e tassi d'interesse consentiti. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento e/o (iii) di gestione efficiente del portafoglio. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basino solo su attività sottostanti o indici consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto alle prospettive del Consulente per gli investimenti per i vari mercati, e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un indice legato al reddito fisso. Su richiesta, il Consulente per gli investimenti fornirà agli Azionisti i dettagli degli indici finanziari utilizzati dal Comparto, che saranno riportati anche nelle relazioni annuali e semestrali della Società. Maggiori informazioni sono riportate nella sezione "**Indici finanziari**" del Prospetto informativo. Tali indici rispetteranno i requisiti della Banca centrale. È possibile utilizzare esclusivamente gli strumenti derivati elencati nel processo di gestione del rischio della Società. In riferimento a qualunque strumento contenente un derivato incorporato, la componente derivata dello strumento in questione sarà di un tipo in cui il Comparto possa altrimenti investire direttamente.

L'utilizzo di strumenti derivati può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce "**Fattori generali di rischio**" e descritti dettagliatamente nella sezione "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'**Appendice 3**. L'utilizzo di strumenti derivati genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà

compreso tra lo 0% e il 1200% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente *short*, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di *asset* contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore al 1400% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia *Value at Risk* ("**VaR**") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale gli investitori potrebbero pertanto subire perdite significative.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR relativo. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il doppio del VaR di un portafoglio di riferimento o portafoglio benchmark analogo (cioè un portafoglio simile privo di strumenti derivati) che rifletterà lo stile di investimento che il Comparto intende perseguire. Il portafoglio benchmark sarà il Benchmark. Maggiori dettagli sul Benchmark sono pubblicamente reperibili o possono essere richiesti al Consulente per gli investimenti. Il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che i limiti suddetti sono i limiti VaR correnti richiesti dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Il Comparto può altresì detenere e mantenere attività liquide in via accessoria e strumenti del mercato monetario quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, titoli garantiti da attività, *commercial paper*, certificati di deposito.

Come sopra illustrato, i titoli in cui il Comparto può investire saranno quotati o negoziati sul listino di borse valori e mercati riconosciuti inclusi nell'**Appendice 1** del Prospetto informativo.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Commissione di distribuzione (%)	Commissione unificata (%)
Istituzionale	0,79	-	-	-	0,79
H istituzionale	0,96	-	-	-	0,96
F istituzionale	Sino a 0,95*	-	-	-	Sino a 0,95*
Classe R	0,86	-	-	-	0,86
Investitori	0,79	0,35	-	-	1,14
Amministrativa	0,79	-	0,50	-	1,29
Classe E	1,69	-	-	-	1,69
M retail	1,69	-	-	-	1,69
T retail	1,69	-	-	0,40	2,09
Classe Z	0,00	-	-	-	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la "Commissione di gestione", il "Compenso per servizi resi", la "Commissione di intermediazione", la "Commissione di distribuzione" e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**". *Ulteriori dettagli sulla Commissione di gestione dovuta per le Classi F Istituzionali sono disponibili su richiesta degli Azionisti.

Una sintesi dettagliata delle commissioni e spese del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Costi di costituzione

Si prevede che il costo di costituzione del Comparto, della redazione e della stampa del relativo Supplemento non supererà USD 50.000; tale costo sarà addebitato al Comparto e ammortizzato nel corso del primo anno di operatività dello stesso o in altro periodo eventualmente stabilito dagli Amministratori.

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno in cui la Borsa di New York è aperta per le negoziazioni, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in qualunque giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Informazioni chiave sulle operazioni azionarie**", "**Modalità di acquisto delle Azioni**", "**Modalità di rimborso delle Azioni**" e "**Modalità di scambio delle Azioni**".

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, M retail, Classe T, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a fornire un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito). Nell'ambito delle Classi investitori, il Comparto può inoltre emettere Azioni A a distribuzione (che distribuiscono reddito a cadenza annuale).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualunque Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il giorno 15 ottobre 2026. Gli Amministratori hanno facoltà di ridurre o prorogare il Periodo di offerta iniziale. La Banca centrale sarà preventivamente informata di un'eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale. Dopo la chiusura del Periodo di offerta iniziale, le Azioni del Comparto saranno emesse al Valore patrimoniale netto per Azione.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi M retail e A investitori a distribuzione, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi M retail, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile. Nel caso di Classi A investitori a distribuzione, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale.

Si ricorda che le Commissioni di gestione e le altre commissioni, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Il Comparto può pagare dividendi a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni d'investimento orientate al reddito.

I dividendi eventualmente dichiarati saranno distribuiti l'ultimo Giorno lavorativo del mese, trimestre o anno ovvero reinvestiti il penultimo Giorno lavorativo del mese, trimestre o anno. Maggiori dettagli sulla Politica dei dividendi della Società sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Politica dei dividendi**"; un calendario dettagliato dei dividendi, comprendente le date di distribuzione aggiornate, può inoltre essere richiesto al Consulente per gli investimenti.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Le Classi a distribuzione in GBP possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori e prevedere la possibilità di distribuire capitale (che, come ulteriormente descritto nella sezione "Regime fiscale" del Prospetto intitolata "Considerazioni relative al regime fiscale UK", in talune circostanze sarà considerato reddito dichiarabile). Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del

differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato tenendo conto del contributo della copertura della Classe di Azioni derivante dal rispettivo tipo di classi coperte. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano massimizzare il rendimento totale mediante una combinazione di reddito e crescita del capitale, mirano ad acquisire un'esposizione diversificata ai mercati del reddito fisso e alle valute economicamente legati a Paesi dei mercati emergenti, sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento in tali mercati e valute e hanno un orizzonte d'investimento di medio-lungo termine.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Fattori generali di rischio**" che possono essere tutte applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione "Obiettivo e politiche di investimento". In particolare, si richiama l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati al presente Comparto, illustrati nelle precedenti sezioni e comprendenti, in via non limitativa, Rischio dei mercati emergenti, Rischio di credito, Rischio dei derivati, Rischio di mercato e Rischio di liquidità.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori o all'indicatore sintetico di rischio ("**SRI**") riportato nel Documento contenente le informazioni chiave, ove applicabile, relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. L'appartenenza dello SRRI/SRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione "**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**" (e disponibili in versioni coperte, parzialmente coperte o senza copertura). La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni, nonché la sua situazione corrente, può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
F istituzionale	Acc
F istituzionale	Dis
F istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Investitori	Dis A
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
M retail	Dis
M retail	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei Regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a PIMCO ESG Income Fund (il "**Comparto**"), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la "**Società**"), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 15 aprile 2026 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

SUPPLEMENTO

PIMCO ESG Income Fund

15 aprile 2026

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione e amministrazione**", si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione pagabili dal Comparto possono essere imputate in toto o in parte al capitale dello stesso. All'atto del rimborso di partecipazioni, gli Azionisti potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale del Comparto. Di conseguenza, il capitale subirà un'erosione e la distribuzione sarà ottenuta rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale; questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

L'investimento nel Comparto non deve costituire una percentuale consistente di un portafoglio di investimenti e può non essere adatto a tutti i tipi di investitori.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale della Classe di Azioni a distribuzione in GBP e della Classe a distribuzione II. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione

del capitale, all'atto del rimborso di partecipazioni gli Azionisti potrebbero pertanto non recuperare l'intero importo originariamente investito.

PIMCO ESG Income Fund– Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete dei Comparti e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	***Duration media del portafoglio***	***Qualità del credito(1)***	***Frequenza di distribuzione***
Strumenti a reddito fisso	0–8 anni	Max 50% con rating inferiore a Baa3 (eccettuati MBS e ABS)	Mensile

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o da Fitch, oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche d'investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto è la generazione di un reddito corrente elevato compatibilmente con una gestione prudente degli investimenti e investimenti sostenibili (integrando esplicitamente fattori ambientali, sociali e di governance ("**ESG**") nel processo di investimento, come più dettagliatamente descritto nel presente documento). L'apprezzamento del capitale a lungo termine è un obiettivo secondario.

L'approccio del Comparto agli investimenti sostenibili consiste nella promozione di caratteristiche ambientali e sociali, come spiegato in maggiore dettaglio nel presente documento (sebbene il Comparto non abbia come obiettivo l'investimento sostenibile, cerca di investire una quota delle sue attività in investimenti sostenibili). Per ulteriori informazioni, si rimanda altresì all'Allegato accluso al presente Supplemento.

Il Comparto perseguirà una strategia multisettoriale globale. Al fine di identificare molteplici fonti di valore per generare reddito costante, si adottano strategie top-down e bottom-up. Le strategie top-down sono messe in atto nell'ottica del panorama macro delle forze destinate a influenzare l'economia globale e i mercati finanziari a medio termine. Le strategie bottom-up guidano a loro volta il processo di selezione dei titoli e facilitano l'identificazione e l'analisi di titoli sottovalutati mediante l'esame dei profili dei singoli titoli. Il Comparto è ampiamente diversificato in termini di regioni, settori, emittenti e classi di asset, nonché in virtù di più fonti di valore (come sopra descritto) e adotta una ricerca indipendente e una prudente diversificazione a livello di settori ed emittenti, nell'ottica di conseguire il proprio obiettivo d'investimento. Il Comparto utilizza un approccio multisettoriale per generare un reddito costante e interessante integrando al contempo i fattori ESG. Il Comparto cercherà di investire in emittenti ESG di alta qualità e di ottimizzare le esposizioni settoriali in un quadro ESG.

Il Comparto cerca di promuovere le caratteristiche ambientali e sociali n normali condizioni di mercato, con diverse modalità come definito nel presente documento.

In primo luogo, il Comparto effettuerà significativi investimenti in Titoli a reddito fisso ESG (come descritto in dettaglio nella sezione del Prospetto informativo "**Titoli a reddito fisso ESG**"). Tutti i titoli saranno selezionati in base al processo di screening di sostenibilità interno del Consulente per gli investimenti, concepito per integrare i fattori ESG. Inoltre, il Comparto cercherà di ridurre l'impronta di carbonio, comprese l'intensità e le emissioni delle partecipazioni societarie del portafoglio.

In secondo luogo, il Comparto promuoverà le caratteristiche ambientali e sociali attraverso l'utilizzo di una strategia di esclusione. Ciò comprenderà l'osservanza da parte del Comparto delle linee guida ESMA sui

nomi dei fondi che utilizzano termini rimandanti ai fattori ESG o alla sostenibilità (le "**linee guida**"), inclusi i riferimenti ai criteri di esclusione degli indici di riferimento allineati all'Accordo di Parigi, di cui all'articolo 12(1) da (a) a (g) del regolamento delegato (UE) della Commissione 2020/1818 e successive modifiche (i "**Criteri di esclusione PAB**"). Tuttavia, il Comparto può investire in derivati su indici, come gli indici di credit default swap, che possono offrire un'esposizione indiretta agli emittenti esclusi, come descritto nel presente documento. Il Consulente per gli investimenti cercherà di investire in emittenti che, a suo giudizio, seguono pratiche ESG rigorose; inoltre, la strategia da esso applicata potrà escludere eventuali emittenti in base al settore in cui operano. Ad esempio, nel rispetto delle linee guida, il Comparto non investirà in titoli di emittenti societari che il Consulente per gli investimenti stabilirà essere coinvolti principalmente in settori legati ai combustibili fossili (compresi gli emittenti coinvolti principalmente nell'industria petrolifera, ossia estrazione, produzione, raffinazione, trasporto, nell'estrazione e nella vendita di carbone e impianti a carbone, nonché emittenti che generano ricavi dall'esplorazione, l'estrazione, la produzione o la distribuzione di combustibili gassosi). Inoltre, il Comparto non investirà nei titoli di emittenti societari che generano ricavi (fatte salve le soglie definite nei criteri di esclusione PAB) dalla generazione di elettricità con un'intensità di gas serra superiore al livello prescritto dai criteri di esclusione PAB. Nel rispetto delle linee guida, sono tuttavia ammessi Titoli a reddito fisso ESG (come descritti più avanti nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**") di emittenti che operano in settori legati ai Combustibili fossili o alla produzione di elettricità secondo la descrizione di cui sopra.

Vi sono inoltre ulteriori esclusioni tra cui, in via non limitativa, quanto segue: il Comparto non investirà in titoli di emittenti sovrani che abbiano bassi punteggi a livello di indici di trasparenza e corruzione, né di emittenti societari coinvolti nella coltivazione e nella produzione del tabacco, né di emittenti societari che il Consulente per gli investimenti ritenga coinvolti principalmente nella distribuzione di prodotti del tabacco, nella produzione e distribuzione di bevande alcoliche, nella produzione di armi militari (da notare che gli investimenti in attività legate ad armi controverse sono vietati), nello svolgimento di attività legate al gioco d'azzardo o nella produzione o commercializzazione di materiale pornografico. Il Consulente per gli investimenti può inoltre escludere un emittente sulla base di altri criteri quali il coinvolgimento in pratiche ambientali inefficaci, corporate governance debole, pratiche aziendali basate sulla corruzione, violazione di diritti umani o pratiche lavorative inaccettabili. Per ulteriori informazioni sulla strategia di esclusione, si rimanda altresì all'Allegato accluso al presente Supplemento e alle informazioni disponibili al pubblico tramite PIMCO.

In terzo luogo, il Comparto promuoverà le caratteristiche ambientali e sociali attraverso il coinvolgimento attivo. Infine, il Consulente per gli investimenti si impegnerà attivamente con determinati emittenti (esempi di tale impegno possono includere importanti questioni legate al clima e alla biodiversità), ad es. incoraggiando gli emittenti ad allinearsi all'Accordo di Parigi, adottare obiettivi basati sulla scienza per la riduzione delle emissioni di carbonio e/o anticipare in generale i propri impegni in termini di sostenibilità. Il Comparto può conservare titoli di tali emittenti se il Consulente per gli investimenti lo ritiene nel migliore interesse del Comparto e dei suoi Azionisti.

Il Comparto intende misurare la propria performance rispetto all'Indice Bloomberg U.S. Aggregate Bond (l'"**Indice**"). Il Comparto è considerato a gestione attiva con riferimento all'Indice dal momento che lo utilizza a fini di confronto della performance. Alcuni titoli del Comparto possono essere componenti di e possono avere una ponderazione analoga a quelli dell'Indice. Tuttavia, l'Indice non viene utilizzato per definire la composizione del portafoglio del Comparto o come obiettivo di rendimento e il Comparto può essere interamente investito in titoli che non sono componenti dell'Indice. Ulteriori dettagli relativi all'Indice possono essere richiesti al Consulente per gli investimenti.

Il Comparto investe almeno due terzi del proprio patrimonio in un portafoglio diversificato di Strumenti a reddito fisso aventi scadenze diverse. Il Comparto cercherà di mantenere un livello elevato di reddito da dividendi investendo in un'ampia gamma di settori obbligazionari che a giudizio del Consulente per gli investimenti generano solitamente livelli elevati di reddito. Il Comparto allocherà di norma il proprio patrimonio a vari settori di investimento i quali potranno includere: (i) obbligazioni societarie investment grade e ad alto rendimento di emittenti situati nell'UE e in paesi non UE, inclusi mercati emergenti; (ii) obbligazioni e altri Strumenti a reddito fisso emessi da governi UE e non UE, relativi agenzie ed enti parastatali; (iii) titoli garantiti da ipoteca (MBS) e altri titoli garantiti da attività (ABS), anche non soggetti a

leva finanziaria (di norma comprendenti titoli garantiti da ipoteca emessi da agenzie e titoli garantiti da ipoteca senior legacy non emessi da agenzie); e (iv) posizioni valutarie, incluse valute dei mercati emergenti. Il Comparto non è tuttavia tenuto ad acquisire esposizione verso un settore di investimento specifico e la sua esposizione a qualunque particolare settore può variare nel tempo. L'esposizione verso tali titoli può essere acquisita mediante l'investimento diretto nelle tipologie di titoli suddette oppure facendo interamente ricorso a strumenti finanziari derivati. Il Comparto può condurre operazioni in strumenti finanziari derivati tra cui opzioni, futures, opzioni su futures e contratti swap (inclusi swap su indici obbligazionari) o credit default swap principalmente a fini di investimento e/o copertura, subordinatamente ai limiti prescritti dalla Banca centrale.

L'apprezzamento di capitale perseguito dal Comparto è di norma generato da un aumento del valore degli Strumenti a reddito fisso da esso detenuti derivante da riduzioni dei tassi d'interesse o miglioramenti dei fondamentali di credito per un particolare settore (ad es. miglioramento della crescita economica) o titolo (ad es. miglioramento del rating creditizio oppure rafforzamento dei fondamentali patrimoniali). Come sopra rilevato, l'apprezzamento del capitale è un obiettivo secondario del Comparto e pertanto la focalizzazione sul reddito e l'addebito delle Commissioni di gestione al capitale possono erodere il capitale stesso e ridurre la capacità del Comparto di sostenerne la crescita futura.

La duration media del portafoglio del Comparto varierà di norma da 0 a 8 anni in funzione delle stime per i tassi d'interesse elaborate dal Consulente per gli investimenti.

Il Comparto potrà investire sia in titoli investment grade che in titoli ad alto rendimento ("**junk bonds**" ossia obbligazioni spazzatura), subordinatamente a un limite di investimento pari al 50% del patrimonio totale per i titoli con rating inferiore a Baa3 di Moody's o rating equivalente attribuito da S&P o Fitch oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti (fermo restando che tale limitazione non si applicherà agli investimenti del Comparto in titoli legati a ipoteca e altri titoli garantiti da attività, pertanto il Comparto potrà investire in tali titoli senza limitazioni). Il Comparto potrà investire sino al 20% del patrimonio totale in Strumenti a reddito fisso economicamente legati ai mercati emergenti.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato in via momentanea o a scopi difensivi, il Comparto potrà investire sino al 100% del proprio patrimonio netto in Titoli a reddito fisso (come sopra descritti) emessi o garantiti, per quanto attiene a capitale e interessi, dal governo statunitense (inclusi relativi agenzie o enti parastatali) e operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine, garantite da tali obbligazioni, a condizione che esso detenga almeno sei emissioni diverse e che i titoli di una singola emissione non superino il 30% del patrimonio netto.

Non può essere investito più del 10% del patrimonio totale del Comparto in Titoli azionari e titoli legati ad azioni (come warrant e azioni privilegiate). Il Comparto può utilizzare Titoli azionari allo scopo di acquisire esposizione verso società i cui titoli di debito non siano prontamente disponibili oppure che, dopo attenta analisi, siano stati ritenuti opportunità di investimento soddisfacenti. Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio totale in forma aggregata in obbligazioni di prestito collateralizzate (CLO), obbligazioni di debito collateralizzate (CDO) e titoli convertibili (compresi i titoli convertibili contingenti).

Il Comparto può, subordinatamente alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dalla Banca centrale, investire in titoli strutturati (che non comprenderanno titoli strutturati specializzati), quali certificati indicizzati ai mercati azionari (equity-linked note) e strumenti collegati al merito di credito (credit-linked note). I titoli strutturati vengono di norma utilizzati come strumenti sostitutivi di un investimento diretto nel debito societario o in un indice (debito o azionario) e il loro valore è legato al debito societario o all'indice sottostanti. Gli emittenti di tali strumenti saranno in genere istituzioni finanziarie globali. Si ricorda che, relativamente a questi strumenti, l'esposizione del Comparto in termini di credito sarà verso l'emittente di tali strumenti. Conformemente alle condizioni pertinenti alle operazioni sui titoli strutturati perfezionate dal Comparto, la potenziale esposizione del Comparto è limitata al prezzo di acquisto e non vi è alcuna possibilità per l'emittente di richiedere fondi supplementari. Pertanto, la potenziale perdita è limitata all'importo pagato per gli strumenti. Tuttavia, il Comparto avrà altresì un'esposizione economica agli stessi titoli sottostanti. Detti titoli strutturati comportano tipi di rischi particolari, tra cui rischio di credito, rischio di

tasso di interesse, rischio di controparte e rischio di liquidità. Per ulteriori informazioni in merito a tali rischi si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Fattori generali di rischio**". Solo i titoli strutturati liquidi e ritenuti "valori mobiliari" in conformità ai Regolamenti saranno investimenti consentiti. Laddove i titoli strutturati contengano un elemento derivato incorporato, l'eventuale leva finanziaria derivante dagli investimenti in tali strumenti sarà accuratamente monitorata, misurata e gestita in conformità con il processo di gestione del rischio in essere per il Comparto.

Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio in quote o Azioni di altri organismi di investimento collettivo il cui obiettivo di investimento sia complementare o compatibile con il proprio. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in forma aggregata in titoli illiquidi (inclusi obbligazioni e altri Strumenti a reddito fisso definiti nella presente politica di investimento che siano illiquidi), più dettagliatamente descritti nel Prospetto informativo alla voce "**Valori mobiliari illiquidi**", nonché in prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario.

Il Comparto può detenere sia posizioni in investimenti non denominati in USD sia posizioni valutarie non denominate in USD. L'esposizione delle posizioni valutarie non denominate in USD è limitata al 30% del patrimonio totale. Allorché investe, il Consulente per gli investimenti separa le decisioni relative alle esposizioni ai tassi di interesse, al credito e valutarie in base alle condizioni economiche prevalenti. Pertanto, le esposizioni valutarie fanno parte del processo d'investimento e le oscillazioni degli investimenti non denominati in USD e delle valute non denominate in USD possono influenzare il rendimento del Comparto. Le posizioni di copertura valutaria e di investimento valutarie possono essere implementate utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché futures su valute, opzioni e swap.

Il Comparto può utilizzare varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, operazioni *when-issued*, a consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine (che verranno utilizzate solo per una gestione efficiente del portafoglio) e operazioni di prestito di titoli (che verranno utilizzate solo per una gestione efficiente del portafoglio)) che sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**". Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 3** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**" e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**", il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati tra cui futures, opzioni, opzioni su futures e contratti swap (quotati in borsa o negoziati fuori borsa) e stipulare anche contratti di cambio a termine. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento e/o (iii) di gestione efficiente del portafoglio. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei tassi d'interesse e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un indice legato al reddito fisso (i cui dettagli saranno forniti dal Consulente per gli investimenti). Su richiesta, il Consulente per gli investimenti fornirà agli Azionisti i dettagli degli indici finanziari utilizzati dal Comparto, che saranno riportati anche nelle relazioni annuali e semestrali della Società. Maggiori informazioni sono riportate nella sezione "**Indici finanziari**" del Prospetto informativo. Tali indici saranno utilizzati in conformità ai requisiti della Banca centrale. È possibile utilizzare esclusivamente gli strumenti derivati elencati nel processo di gestione del rischio della Società come elaborati e presentati alla Banca centrale in conformità ai requisiti di quest'ultima. Salvo diversamente indicato nel presente documento, in riferimento a qualunque strumento contenente un derivato incorporato, la componente derivata dello strumento in questione sarà di un tipo in cui il Comparto possa altrimenti investire direttamente.

L'utilizzo di strumenti derivati può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce "**Fattori generali di rischio**" e descritti dettagliatamente nella sezione "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e**

tecniche di investimento: caratteristiche e rischi". L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'Appendice 3. L'utilizzo di strumenti derivati genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 500% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Come illustrato nel presente documento, il Comparto può fare ricorso a strumenti finanziari derivati a scopo d'investimento. Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga opportuno a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni short sintetiche. Le posizioni short sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni long e short sintetiche per vari periodi di tempo, fermo restando che la combinazione di posizioni long e short non darà mai luogo a posizioni short non coperte, in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione long e short nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione long, o al contrario solo un'esposizione short in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente short, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di asset contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni long lorde e del totale delle posizioni short lorde prevedibilmente non sarà superiore al 700% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento in cui è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia Value at Risk ("**VaR**") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale il Comparto potrebbe pertanto subire perdite finanziarie significative.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR assoluto. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il 20% del NAV del Comparto e il periodo di detenzione sarà di 20 giorni lavorativi. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che il limite suddetto è il limite VaR corrente richiesto dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Il Comparto può altresì detenere e mantenere attività liquide in via accessoria e strumenti del mercato monetario quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, titoli garantiti da attività, commercial paper, certificati di deposito. Ogni siffatta attività dovrà avere rating investment grade oppure, se priva di rating, essere ritenuta di qualità identica dal Consulente per gli investimenti.

Come sopra illustrato, i titoli in cui il Comparto può investire saranno quotati o negoziati sul listino di borse valori e mercati riconosciuti inclusi nell'Appendice 1 del Prospetto informativo.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	**Commissione di gestione (%)**	**Compenso per servizi resi (%)**	**Commissione di intermediazione (%)**	**Commissione di distribuzione (%)**	**Commissione unificata (%)**
Istituzionale	0,59	-	-	-	0,59
H istituzionale	0,76	-	-	-	0,76
F istituzionale	Sino a 0,59*	-	-	-	Sino a 0,59*
Classe R	0,82	-	-	-	0,82
Investitori	0,59	0,35	-	-	0,94
Amministrativa	0,59	-	0,50	-	1,09
Classe E	1,49	-	-	-	1,49
Classe M	1,49	-	-	-	1,49
T retail	1,49	-	-	0,40	1,89
Classe Z	0,00	-	-	-	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la "Commissione di gestione" e il "Compenso per servizi resi", sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**". *Ulteriori dettagli sulla Commissione di gestione dovuta per le Classi F Istituzionali sono disponibili su richiesta degli Azionisti.

Una sintesi dettagliata delle commissioni e spese del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Costi di costituzione

Si prevede che il costo di costituzione del Comparto, della redazione e della stampa del relativo Supplemento non supererà USD 50.000; tale costo sarà addebitato al Comparto e ammortizzato nel corso dei primi tre anni di operatività dello stesso o in altro periodo eventualmente stabilito dagli Amministratori.

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno in cui la Borsa di New York è aperta per le negoziazioni, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in una giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Modalità di acquisto delle Azioni**", "**Informazioni chiave sulle operazioni azionarie", "Modalità di rimborso delle Azioni"** e **"Modalità di scambio delle Azioni"**.

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, M retail, Classe T, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a fornire un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito). Nell'ambito delle Classi investitori, il Comparto può inoltre emettere Azioni A a distribuzione (che distribuiscono reddito a cadenza annuale).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1.000, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualunque Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il giorno 15 ottobre 2026. Gli Amministratori hanno facoltà di ridurre o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualunque nuova classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di un'eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuata la Classi A investitori a distribuzione, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti mensilmente o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati. Nel caso della Classe A investitori a distribuzione, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale.

Si ricorda che le Commissioni di gestione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le Classi di Azioni a distribuzione in GBP possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale per le Classi di Azioni a distribuzione in GBP è offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori e prevedere la possibilità di distribuire capitale (che, come ulteriormente descritto nella sezione "Regime fiscale" del Prospetto intitolata "**Considerazioni relative al regime fiscale UK**", in talune circostanze sarà considerato reddito dichiarabile). Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Il Comparto può pagare dividendi a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni d'investimento orientate al reddito.

I dividendi eventualmente dichiarati saranno distribuiti l'ultimo Giorno lavorativo del mese ovvero reinvestiti il penultimo Giorno lavorativo del mese. Maggiori dettagli sulla Politica dei dividendi della Società sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "Politica dei dividendi"; un calendario dettagliato dei dividendi, comprendente le date di distribuzione aggiornate, può inoltre essere richiesto al Consulente per gli investimenti.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato tenendo conto del contributo della copertura della Classe di Azioni derivante dalla tipologia corrispondente di classi coperte. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto saranno gli investitori che sono consapevoli dell'integrazione dei fattori di sostenibilità nelle proprie decisioni di investimento, che cercano al contempo un'offerta obbligazionaria orientata al reddito e diversificata a livello globale e che hanno un orizzonte d'investimento di medio-lungo termine.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Fattori generali di rischio**" applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per informazioni sui rischi relativi ai titoli, strumenti e mercati rientranti nella politica d'investimento del Comparto di cui alla precedente sezione "Obiettivo e politiche d'investimento". In particolare, si richiama l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati al presente Comparto, sopra illustrati e comprendenti, in via non limitativa, Rischio dei titoli ad alto rendimento, Rischio di cambio, Rischio degli strumenti derivati, Rischio dei mercati emergenti, Rischio di tasso di interesse e Rischio di liquidità.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori o all'indicatore sintetico di rischio ("**SRI**") riportato nel Documento contenente le informazioni chiave, ove applicabile, relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. L'appartenenza dello SRRI/SRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione "**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**" (e disponibili in versioni con o senza copertura). La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni, nonché la sua situazione corrente può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
F istituzionale	Acc
F istituzionale	Dis
F istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Investitori	Dis A
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
M retail	Dis
M retail	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

ALLEGATO

Nome del prodotto: PIMCO ESG Income Fund
Identificativo della persona giuridica: 549300TKMFF4LMUCRB73

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Per **investimento sostenibile** si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**

- ☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ___%
  - ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** ___%

☑ **No**

- ☑ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili
  - ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☑ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☐ con un obiettivo sociale
- ☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

L'approccio del Comparto agli investimenti sostenibili consiste nella promozione di caratteristiche ambientali e sociali (sebbene il Comparto non abbia come obiettivo l'investimento sostenibile, cerca di investire una quota delle sue attività in investimenti sostenibili).
Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'impatto relativo alla sostenibilità del Comparto è misurato attraverso l'attuazione, da parte del Consulente per gli investimenti, della sua strategia di esclusione, della politica di coinvolgimento di emittenti e degli investimenti in alcuni titoli a reddito fisso ESG (come descritto più avanti nella sezione del Prospetto intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**").

Ad esempio, la strategia di esclusione del Comparto determina l'esclusione di alcuni settori, tra cui emittenti operanti in settori legati ai combustibili fossili (compresi emittenti coinvolti principalmente nel settore petrolifero, incluse attività di estrazione, produzione, raffinazione e trasporto, oppure estrazione e vendita di carbone e impianti a carbone).
Inoltre, nell'ambito del processo di screening del Comparto, il Consulente per gli investimenti fa riferimento a norme accettate a livello globale, come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, ove opportuno.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi ambientali degli investimenti sostenibili sottostanti del Comparto comprendono la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento al cambiamento climatico. Un investimento sostenibile mira pertanto ad apportare un contributo positivo agli obiettivi del Comparto in materia di mitigazione del cambiamento climatico e/o di adattamento al cambiamento climatico e ciò può essere realizzato in vari modi, tra cui, a titolo esemplificativo, l'investimento in Titoli a reddito fisso ESG (come descritti in maggiore dettaglio nella sezione del Prospetto intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**").

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili del Comparto sono valutati allo scopo di garantire che non arrechino un danno significativo ad alcun obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale. Questa valutazione è effettuata mediante l'applicazione, da parte del Consulente per gli investimenti, di vari indicatori di sostenibilità negativi, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'esposizione a settori legati a combustibili fossili (come descritti nel Supplemento del Comparto) e le emissioni di gas a effetto serra.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

I titoli saranno selezionati in base al processo di screening interno della sostenibilità del Consulente per gli investimenti. Questo processo di screening include la considerazione degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tra cui l'esposizione a settori legati a combustibili fossili (come descritti nel Supplemento del Comparto) e ad armi militari. Il Consulente per gli investimenti mira a ridurre i principali effetti negativi, ad esempio attraverso la sua strategia di esclusione e il coinvolgimento degli emittenti.

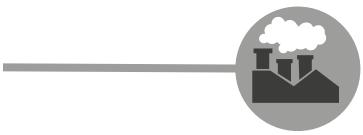
In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Gli investimenti sostenibili sono allineati alle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani attraverso l'utilizzo dello screening delle controversie del UNGC (Global Compact dell'ONU) e di altri strumenti, come i punteggi ESG e la ricerca nell'ambito del processo di due diligence sugli investimenti.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☑ Sì

☐ No

I principali effetti negativi sono descritti come gli effetti delle decisioni di investimento che "producono effetti negativi sui fattori di sostenibilità", mentre i fattori di sostenibilità sono definiti come "problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva". Il Consulente per gli investimenti cerca di tenere conto dei principali effetti negativi nell'ambito del processo di investimento e utilizza una combinazione di metodi per contribuire a mitigare i principali effetti negativi, tra cui esclusioni e coinvolgimento di emittenti.

Il Comparto prende in considerazione i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità (tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'esposizione a settori legati ai combustibili fossili (come descritti nel Supplemento del Comparto), il settore delle armi militari e le emissioni di gas a effetto serra).

Dal bilancio del Comparto emerge in che modo sono stati presi in considerazione i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità durante il relativo periodo di riferimento.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Comparto utilizzerà una strategia multisettoriale globale. Al fine di identificare molteplici fonti di valore per generare reddito costante, si adottano strategie top-down e bottom-up. Le strategie top-down sono messe in atto nell'ottica del panorama macro delle forze destinate a influenzare l'economia globale e i mercati finanziari. Le strategie bottom-up guidano a loro volta il processo di selezione titoli e facilitano l'individuazione e l'analisi di titoli sottovalutati attraverso l'esame del profilo dei singoli titoli. Il Comparto è ampiamente diversificato in termini di regioni, settori, emittenti e classi di asset, nonché grazie a numerose fonti di valore (come descritto sopra) e adotta una ricerca indipendente e una prudente diversificazione a livello di settori ed emittenti, nell'ottica di conseguire il proprio obiettivo d'investimento.
Il Comparto utilizza un approccio multisettoriale per generare un reddito costante e appetibile, integrando allo stesso tempo fattori ESG. Il Comparto mira ad assegnare agli emittenti ESG di alta qualità, ottimizzando l'esposizione settoriale in un quadro ESG.
Il Consulente per gli investimenti cercherà di investire in emittenti che, a suo giudizio, seguono pratiche ESG rigorose; la strategia di esclusione (applicata al 100% del patrimonio del Comparto, con l'eccezione dei derivati su indici) potrà escludere alcuni emittenti in base al settore in cui operano, soprattutto se principalmente coinvolti in settori legati a combustibili fossili (come descritto nel Supplemento del Comparto), nel settore delle armi militari e nell'industria del tabacco, tra gli altri. Sono tuttavia ammessi titoli a reddito fisso ESG (come descritti più avanti nella sezione del Prospetto intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**") di emittenti che operano in settori legati a combustibili fossili e alla produzione di elettricità, come descritto nel Supplemento del Comparto.
In normali condizioni di mercato, il Comparto effettuerà inoltre investimenti significativi in Titoli a reddito fisso ESG (come descritti in maggiore dettaglio nella sezione del Prospetto intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**"). Inoltre, il Comparto cercherà di ridurre l'impronta di carbonio, incluse l'intensità e le emissioni delle partecipazioni in portafoglio. Il Consulente per gli investimenti si impegnerà attivamente con determinati emittenti (esempi di tale impegno possono includere importanti questioni legate al clima e alla biodiversità), ad es. incoraggiando gli emittenti ad allinearsi all'Accordo di Parigi, adottare obiettivi basati sulla scienza per la riduzione delle emissioni di carbonio e/o anticipare in generale i propri impegni in termini di sostenibilità.

Per ulteriori dettagli, consultare il Supplemento del Comparto.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento del Comparto sono gli investimenti parziali in attività sostenibili e la strategia di esclusione.
In primo luogo, come indicato nel Supplemento del Comparto, il Comparto promuoverà caratteristiche ambientali attraverso l'utilizzo di una strategia di esclusione applicata al 100% del suo patrimonio, con l'eccezione dei derivati su indici. Ciò comprenderà l'osservanza da parte del Comparto delle linee guida ESMA sui nomi dei fondi che utilizzano termini rimandanti ai fattori ESG o alla sostenibilità (le "**linee guida**"), inclusi i riferimenti ai criteri di esclusione degli indici di riferimento allineati all'Accordo di Parigi, di cui all'articolo 12(1) da (a) a (g) del regolamento delegato (UE) della Commissione 2020/1818 e successive modifiche (i "**Criteri di esclusione PAB**").
Il Consulente per gli investimenti cercherà di investire in emittenti che, a suo giudizio, seguono pratiche ESG rigorose e la strategia da esso applicata potrà escludere eventuali emittenti in base al settore in cui operano. Ad esempio, e nel rispetto delle linee guida, il Comparto non investirà nei titoli di emittenti societari che il Consulente per gli investimenti ritenga siano operanti principalmente nei settori correlati ai combustibili fossili (come descritto nel Supplemento del Comparto). Inoltre, il Comparto non investirà nei titoli di emittenti societari che generano ricavi

(fatte salve le soglie definite nei criteri di esclusione PAB) dalla generazione di elettricità con un'intensità di gas serra superiore al livello prescritto dai criteri di esclusione PAB. Nel rispetto delle linee guida, sono tuttavia ammessi Titoli a reddito fisso ESG (come descritti più avanti nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**") di emittenti che operano in settori legati ai Combustibili fossili o alla produzione di elettricità secondo la descrizione di cui al Supplemento del Comparto. Inoltre, il Comparto può investire in derivati su indici, come gli indici di credit default swap, che possono offrire un'esposizione indiretta agli emittenti esclusi, come descritto nel presente documento.

In secondo luogo, come descritto in maggiore dettaglio nel Supplemento del Comparto, il Comparto effettuerà investimenti significativi in Titoli a reddito fisso ESG (come descritti in maggiore dettaglio nella sezione del Prospetto intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**"). Tutti i titoli saranno selezionati in base al processo di screening di sostenibilità interno del Consulente per gli investimenti, volto a integrare fattori ambientali, sociali e di governance (ESG).

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Le società in cui vengono effettuati gli investimenti seguono prassi di buona governance, secondo quanto stabilito dal Consulente per gli investimenti. Il Consulente per gli investimenti valuta le prassi di governance delle imprese beneficiarie degli investimenti del Comparto mediante un sistema di punteggio proprietario e/o di terzi che tiene conto del modo in cui la governance dell'impresa beneficiaria dell'investimento si raffronta con le controparti del settore. I fattori presi in considerazione dal Consulente per gli investimenti comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

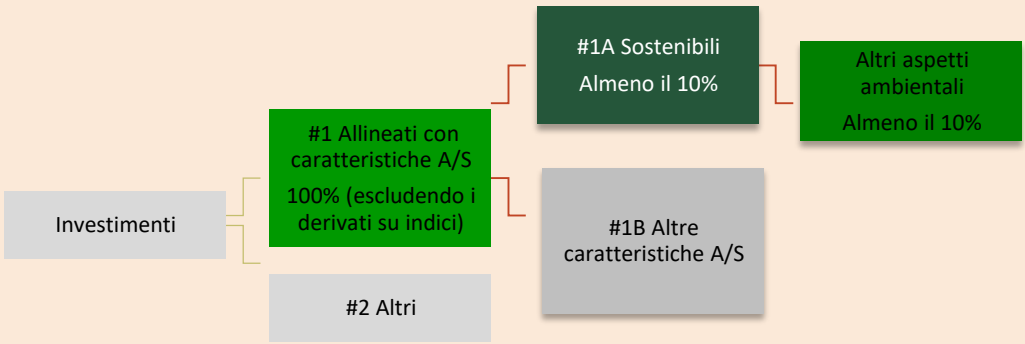
1. diversità del consiglio;
2. questioni legali o normative relative all'impresa beneficiaria dell'investimento (come il rispetto degli obblighi fiscali); e
3. condotta e cultura dell'impresa beneficiaria dell'investimento.

Come sopra esposto, il processo di screening del Comparto determina l'esclusione di alcuni settori, evidenziando che il Consulente per gli investimenti fa riferimento a norme accettate a livello globale, come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani riguardo a solide pratiche di gestione, relazioni con i dipendenti e remunerazione del personale.
Quando il Consulente per gli investimenti applica la sua politica di valutazione delle buone prassi di governance, il Comparto ha la possibilità di conservare i titoli delle società beneficiarie degli investimenti che il Consulente per gli investimenti ritiene essere nel migliore interesse del Comparto e dei suoi Azionisti.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

La strategia di esclusione del Comparto si applica al 100% del suo patrimonio, con l'eccezione dei derivati su indici.

Il Comparto mira a investire almeno il 10% del suo patrimonio netto in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il Consulente per gli investimenti non utilizza di norma strumenti derivati al fine di promuovere caratteristiche ambientali o sociali. Il Comparto può utilizzare strumenti derivati per altre finalità, come indicato nel suo Supplemento, anche per esempio a fini di investimento e/o di copertura.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Come mostrato nel grafico seguente, la quota minima di investimenti in attività economiche ecosostenibili allineata alla tassonomia dell'UE è pari allo 0% del patrimonio netto del Comparto.

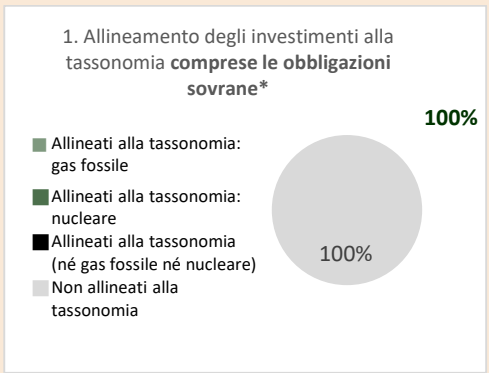
Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

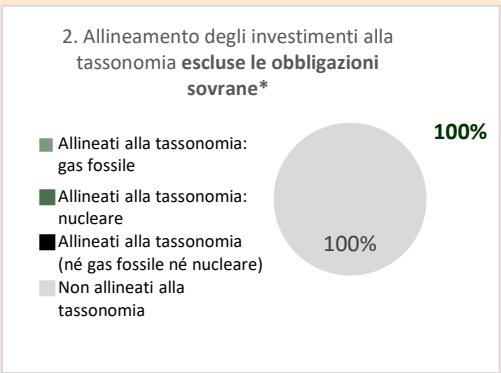
☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☑ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

La quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti è pari allo 0%.

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con la tassonomia dell'UE?

Il Comparto non si impegna a investire in investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Tuttavia, come emerge dal grafico dell'asset allocation riportato sopra, il Comparto si impegna a scegliere investimenti sostenibili che contribuiscano a un obiettivo ambientale. La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è pertanto pari al 10% del patrimonio netto.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri», qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Come indicato in precedenza, la strategia di esclusione del Comparto si applica al 100% del suo patrimonio, con l'eccezione dei derivati su indici (si noti che le garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale non si applicano a tali derivati su indici, come sopra riportato).

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

Articolo 10 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) – PIMCO ESG Income Fund

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e responsabilità limitata con separazione delle passività fra i Comparti ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 come OICVM, ai sensi dei Regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a PIMCO European High Yield Bond Fund (il "**Comparto**"), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la "**Società**"), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 15 aprile 2026 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

PIMCO European High Yield Bond Fund

15 aprile 2026

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione e amministrazione**", si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

L'investimento nel Comparto non deve costituire una percentuale consistente di un portafoglio di investimenti e può non essere adatto a tutti i tipi di investitori.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale delle Classi di Azioni a distribuzione in GBP e della Classe a distribuzione II. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale, all'atto del rimborso di partecipazioni gli Azionisti potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

PIMCO European High Yield Bond Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete del Comparto e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	***Duration media del portafoglio***	***Qualità del credito(1)***	***Frequenza di distribuzione***
Strumenti a reddito fisso a rendimento superiore europei	+/- 2 anni rispetto all'Indice	Max. 20% CCC o inferiore	Trimestrale

(1) Secondo il rating assegnato da S&P o il rating equivalente attribuito da Moody's Investors Service, Inc. o da Fitch, oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche d'investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto è ottenere il rendimento totale massimo compatibilmente con una gestione prudente degli investimenti.

Il Comparto investe almeno due terzi del proprio patrimonio in un portafoglio diversificato di Strumenti a reddito fisso ad alto rendimento aventi un rating inferiore a BBB attribuito da S&P o equivalente attribuito da Moody's o Fitch, oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti. In normali condizioni di mercato, il Comparto potrà investire sino al 20% del proprio patrimonio in Strumenti a reddito fisso ad alto rendimento aventi un rating CCC o inferiore attribuito da S&P o equivalente attribuito da Moody's or Fitch, oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Il Comparto viene considerato a gestione attiva con riferimento all'ICE BofA BB-B European Currency High Yield Constrained Index (l'"Indice"), poiché questo viene utilizzato per la misurazione della duration, il calcolo dell'esposizione globale del Comparto utilizzando la metodologia del VaR relativo e a fini di confronto delle performance. Alcuni titoli del Comparto possono essere componenti dell'Indice e avere ponderazioni simili allo stesso. L'Indice, tuttavia, non viene utilizzato per stabilire la composizione del portafoglio del Comparto o l'obiettivo di performance e il Comparto potrà investire l'intero patrimonio in titoli non appartenenti all'Indice.

La duration media del portafoglio del Comparto varierà di norma di due anni (in più o in meno) rispetto a quella dell'ICE BAML BB-B European Currency High Yield Constrained Index (l'"**Indice**"). L'Indice è concepito per replicare le performance di titoli di debito societari sub-investment grade denominati in euro e sterline britanniche, pubblicamente emessi nel mercato eurobond o nazionale in sterline o euro. Per essere idonee all'inclusione nell'Indice, le obbligazioni devono avere un rating inferiore a investment grade, ma non inferiore a B3 in base a una media di Moody's, S&P e Fitch. L'esposizione ai singoli emittenti nell'Indice è limitata al 3%. Maggiori dettagli sull'Indice, inclusa una descrizione dettagliata della sua duration, possono essere richiesti al Consulente per gli investimenti.

Il Comparto potrà investire sino al 15% del patrimonio in Strumenti a reddito fisso economicamente legati a paesi con mercati emergenti. Per una descrizione dei casi in cui uno strumento è economicamente legato a un paese con mercato emergente, consultare la voce "**Titoli dei mercati emergenti**" nella sezione intitolata "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". Come indicato nella summenzionata sezione, il Consulente per gli investimenti ha ampia discrezionalità in materia di identificazione dei paesi a suo giudizio considerabili mercati emergenti.

Il Comparto utilizzerà una strategia di credito (ovvero a reddito fisso), che intende attuare l'approccio di investimento total return adottato dal Consulente per gli investimenti. Questo approccio di investimento total return utilizza input decisionali top-down e bottom-up allo scopo di aiutare il Consulente per gli

investimenti a identificare molteplici fonti di valore. Le strategie top-down si concentrano sugli aspetti e sulle forze macroeconomiche globali sia a breve che a lungo termine, potenzialmente in grado di influenzare l'economia e i mercati finanziari mondiali (come per esempio i tassi d'interesse e il tasso d'inflazione) e forniscono un quadro per la selezione regionale e settoriale. Le strategie bottom-up basano il processo di selezione dei titoli sull'analisi dei profili dei singoli strumenti e sono fondamentali al fine di consentire al Consulente per gli investimenti di selezionare titoli considerati sottovalutati nel mercato obbligazionario.

Il Comparto non può investire oltre il 10% del proprio patrimonio totale in Titoli azionari e titoli correlati alle azioni (come warrant e azioni privilegiate). Ove il Consulente per gli investimenti lo ritenga compatibile con l'obiettivo e la politica di investimento, il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi di investimento collettivo.

Il Comparto può detenere sia Strumenti a reddito fisso che posizioni valutarie denominate in una valuta non europea. Gli Strumenti a reddito fisso denominati in una valuta non europea sono limitati a un terzo del patrimonio totale. L'esposizione delle posizioni valutarie denominate in una valuta non europea è limitata al 20% del patrimonio totale. Le oscillazioni degli Strumenti a reddito fisso denominati in una valuta non europea e delle esposizioni non denominate in valute europee possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. L'esposizione valutaria del Comparto può essere gestita attivamente laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga proficuo. Eventuali posizioni valutarie attive e la copertura valutaria verranno implementate utilizzando strumenti quali contratti di cambio a termine e futures su valute, opzioni e swap in conformità ai requisiti della Banca centrale. Le varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, when-issued, consegna differita, impegno a termine, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e transazioni valutarie) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dai Regolamenti OICVM della Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**". Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 3** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**" e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**", il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati come futures (inclusi futures sulla volatilità), opzioni, opzioni su futures, contratti per differenza e contratti swap (quotati in borsa o negoziati fuori borsa) e stipulare anche contratti di cambio a termine e titoli partecipativi (anche non incorporanti leva finanziaria). I titoli partecipativi sono strumenti emessi da banche o broker-dealer e concepiti per offrire un rendimento legato a un particolare titolo azionario, valuta o mercato sottostante. I titoli partecipativi sono principalmente utilizzati per acquisire esposizione a titoli azionari laddove altrimenti gli investitori esteri (come il Comparto) avrebbero difficoltà ad accedervi oppure nei casi in cui l'accesso diretto ai titoli sottostanti risulterebbe troppo costoso e legato al fattore tempo a causa di problemi di registrazione sul mercato (per esempio per acquisire esposizione a titoli azionari indiani). Salvo diversamente indicato nel presente documento, gli swap utilizzati dal Comparto (inclusi Total return swap, swap su tassi d'interesse, credit default swap e swap di varianza/volatilità) si baseranno su classi di asset contemplate nella sua politica di investimento sopra descritta, oltre a indici, valute e tassi d'interesse consentiti. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento e/o (iii) di gestione efficiente del portafoglio. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto alle prospettive del Consulente per gli investimenti per i vari mercati, e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un indice legato al reddito fisso. Su richiesta, il Consulente per gli investimenti fornirà agli Azionisti i dettagli degli indici finanziari utilizzati dal Comparto, che saranno riportati anche nelle relazioni annuali e semestrali della Società. Maggiori informazioni sono riportate nella sezione "**Indici finanziari**" del Prospetto informativo. Tali indici saranno utilizzati in conformità ai requisiti della Banca centrale. È possibile utilizzare esclusivamente gli strumenti derivati elencati nel processo di gestione del rischio della Società. Salvo diversamente indicato nel presente documento, in riferimento a qualunque strumento contenente un derivato incorporato, la componente derivata dello strumento in questione sarà di un tipo in cui il Comparto possa altrimenti investire direttamente.

L'utilizzo di strumenti derivati può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce "**Fattori generali di rischio**" e descritti dettagliatamente nella sezione "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e**

tecniche di investimento: caratteristiche e rischi". L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'Appendice 3. L'utilizzo di strumenti derivati genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 600% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui il Consulente per gli investimenti ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni short sintetiche. Le posizioni short sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni long e short sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione long e short nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione long, o al contrario solo un'esposizione short in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente short, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di asset contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni long lorde e del totale delle posizioni short lorde prevedibilmente non sarà superiore al 800% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento in cui è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia Value at Risk ("**VaR**") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste, tuttavia, una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale, il Comparto potrebbe pertanto subire perdite significative.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR relativo. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il doppio del VaR di un portafoglio di riferimento o portafoglio benchmark analogo (cioè un portafoglio simile privo di strumenti derivati) che rifletterà lo stile d'investimento che il Comparto intende perseguire. Il portafoglio benchmark sarà l'Indice. I dettagli sull'indice sono forniti sopra e maggiori informazioni sono disponibili al pubblico oppure possono essere richiesti al Consulente per gli investimenti. Il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che i limiti suddetti sono i limiti VaR correnti richiesti dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto nei titoli illiquidi descritti più dettagliatamente nel Prospetto informativo alla voce "**Valori mobiliari illiquidi**", nonché in prestiti partecipativi e cessioni di crediti (anche non cartolarizzati). Il Comparto può altresì detenere e mantenere attività liquide in via accessoria e strumenti del mercato monetario quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, titoli garantiti da attività, commercial paper, certificati di deposito.

Come sopra illustrato, i titoli in cui il Comparto può investire saranno quotati o negoziati sul listino di borse valori e mercati riconosciuti inclusi nell'**Appendice 1** del Prospetto informativo.

Caratteristiche ambientali e sociali

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali ma non ha come obiettivo l'investimento sostenibile. Per ulteriori informazioni, si rimanda all'Allegato al presente Supplemento. Il Consulente per gli investimenti applicherà i processi interni con criteri vincolanti per incorporare le esclusioni (sugli investimenti diretti) di determinati settori come stabilito nell'Allegato e valuterà e ponderererà vari fattori finanziari e non finanziari, inclusi i criteri ESG sulla base di una valutazione di terzi o dell'analisi proprietaria e potrà escludere investimenti su tale base.

Consulente per gli investimenti

PIMCO Europe Ltd.

Valuta base

Valuta base del Comparto: EUR.

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Commissione di distribuzione (%)	Commissione unificata (%)
Istituzionale	0,55	-	-	-	0,55
H istituzionale	0,72	-	-	-	0,72
F istituzionale	Sino a 0,55*	-	-	-	Sino a 0,55*
Classe R	0,80	-	-	-	0,80
Investitori	0,55	0,35	-	-	0,90
Amministrativa	0,55	-	0,50	-	1,05
Classe E	1,45	-	-	-	1,45
Classe T	1,45	-	-	0,40	1,85
M retail	1,45	-	-	-	1,45
Classe Z	0,00	-	-	-	0,00

Una sintesi dettagliata delle commissioni e spese del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Ulteriori dettagli relativi alla "Commissione di gestione", alla "Commissione di intermediazione" e al "Compenso per servizi resi" sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**". *Ulteriori dettagli sulla Commissione di gestione dovuta per le Classi F Istituzionali sono disponibili su richiesta degli Azionisti.

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno in cui la Borsa di Londra è aperta per le negoziazioni, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in una giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Informazioni chiave sulle operazioni azionarie**", "**Modalità di acquisto delle Azioni**", "**Modalità di rimborso delle Azioni**" e "**Modalità di scambio delle Azioni**".

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, M retail, Classe T, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a fornire un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito). Nell'ambito delle Classi investitori, il Comparto può inoltre emettere Azioni A a distribuzione (che distribuiscono reddito a cadenza annuale).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale per qualunque Classe di Azioni del Comparto che è disponibile ma che non è ancora stato lanciato, come definito nell'Allegato A, si chiuderà il giorno 15 ottobre 2026. Gli Amministratori hanno facoltà di ridurre o prorogare il Periodo di offerta iniziale rispetto a qualunque nuova classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di un'eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi M Retail e A investitori a distribuzione, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso delle Classi M Retail, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile. Nel caso delle Classi A investitori a distribuzione, i dividendi saranno dichiarati con cadenza annuale e, in base alla scelta dall'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale.

Il Comparto può pagare dividendi soltanto a valere sul reddito da investimenti netto e sugli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate (comprese commissioni e spese). Il Comparto può inoltre pagare dividendi a valere sul reddito da investimenti netto anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi.

Il Consulente per gli investimenti non è obbligato a comunicare ad Azionisti e potenziali investitori una percentuale attesa di dividendo per Azione e, sebbene possa di volta in volta decidere di farlo, gli investitori devono ricordare che tale percentuale può variare in funzione delle condizioni di mercato. Non è possibile garantire il conseguimento di alcuna percentuale e ove il reddito, le plusvalenze o il capitale distribuibili del Comparto non fossero sufficienti a soddisfare un livello specifico, gli investitori del Comparto potrebbero non ricevere alcuna distribuzione ovvero riceverne una di livello inferiore.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato tenendo conto del contributo della copertura della Classe di Azioni derivante dalla tipologia corrispondente di classi coperte. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale.

La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le Classi di Azioni a distribuzione in GBP possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è offrire un livello di distribuzione stabile e constante agli investitori nonché prevedere la possibilità di una distribuzione del capitale (che come più dettagliatamente descritto nella sezione del Prospetto dedicata al Regime fiscale intitolata "Considerazioni relative al regime fiscale UK", in taluni casi sarà considerato reddito dichiarabile").

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto saranno investitori retail e istituzionali che desiderano massimizzare il rendimento totale mediante una combinazione di reddito e crescita del capitale, mirano ad acquisire un'esposizione diversificata ai mercati obbligazionari ad alto rendimento europei, sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento in tali mercati e hanno un orizzonte d'investimento di medio-lungo termine.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Fattori generali di rischio**" applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per informazioni sui rischi relativi ai titoli, strumenti e mercati rientranti nella politica d'investimento del Comparto di cui alla precedente sezione "**Obiettivo e politiche d'investimento**". In particolare, si richiama l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati al presente Comparto, sopra illustrati e comprendenti, in via non limitativa, Rischio dei titoli ad alto rendimento, Rischio di cambio, Rischio degli strumenti derivati, Rischio dei mercati emergenti, Rischio di tasso di interesse e Rischio di liquidità.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori o all'indicatore sintetico di rischio ("**SRI**") riportato nel Documento contenente le informazioni chiave, ove applicabile, relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. L'appartenenza dello SRRI/SRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni, nonché la sua situazione corrente, può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
F istituzionale	Acc
F istituzionale	Dis
F istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Investitori	Dis A
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
M retail	Dis
M retail	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

ALLEGATO

Nome del prodotto: PIMCO European High Yield Bond Fund
Identificativo della persona giuridica: 549300HILDNB781VVQ39

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**

- ☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%
  - ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

☑ **No**

- ☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e**, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili
  - ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☐ con un obiettivo sociale
- ☑ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuoverà caratteristiche ambientali e sociali attuando una strategia di esclusione. Inoltre, il Comparto si impegnerà attivamente con determinati emittenti, a seconda dei casi, (esempi di tale impegno possono includere importanti questioni legate al clima e alla biodiversità), ad es. incoraggiando gli emittenti ad allinearsi all'Accordo di Parigi, ad adottare obiettivi basati sulla scienza per la riduzione delle emissioni di carbonio e/o a far progredire in generale i propri impegni in termini di sostenibilità.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- ***Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

  L'impatto in termini di sostenibilità del Comparto è misurato attraverso la sua strategia di esclusione e l'implementazione, da parte del Consulente per gli investimenti, della sua politica di coinvolgimento degli emittenti. La strategia di esclusione del Comparto si applica al 100% dei suoi investimenti diretti.

  Ad esempio, la strategia di esclusione del Comparto comporta l'esclusione di alcuni settori, compresi gli emittenti che operano principalmente nel settore del carbone e del petrolio non convenzionali (come il petrolio artico e le sabbie bituminose). Inoltre, il Consulente per gli investimenti fa riferimento a norme accettate a livello globale, come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, ove opportuno.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

- ☐ Sì
- ☑ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Nell'ambito della sua strategia di investimento, il Comparto mira a investire almeno due terzi dei suoi attivi in un portafoglio diversificato di Strumenti a reddito fisso high yield aventi scadenze diverse. La strategia d'investimento mira ad attuare la filosofia e il processo di investimento total return adottati dal Consulente per gli investimenti.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Questo processo utilizza input decisionali top-down e bottom-up al fine di identificare molteplici fonti di valore. Le strategie top-down si concentrano su considerazioni macroeconomiche e sono utilizzate nell'ambito della selezione regionale e settoriale. Le strategie bottom-up esaminano i profili dei singoli strumenti e titoli e sono fondamentali al fine di consentire al Consulente per gli investimenti di selezionare strumenti e titoli sottovalutati in tutti i settori del mercato obbligazionario globale.

Il Comparto promuoverà inoltre caratteristiche ambientali (come la mitigazione dei cambiamenti climatici) e sociali attraverso una strategia di esclusione. Il Comparto escluderà l'investimento diretto in titoli di emittenti che il Consulente per gli investimenti stabilirà essere coinvolti principalmente nel settore del carbone e del petrolio non convenzionale (come il petrolio artico e le sabbie bituminose), nel settore delle armi militari e nel settore del tabacco, tra gli altri. Inoltre, il Comparto si impegnerà attivamente con determinati emittenti, a seconda dei casi, ad es. incoraggiando le società ad allinearsi all'Accordo di Parigi, ad adottare obiettivi basati sulla scienza per la riduzione delle emissioni di carbonio e/o a far progredire in generale i propri impegni in termini di sostenibilità. Ciò nonostante, alcuni Titoli a reddito fisso ESG (come descritto più avanti nella sezione del Prospetto intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**") di settori esclusi possono essere ammessi se il Consulente per gli investimenti stabilisce che tali investimenti sono allineati con la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali del Comparto.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Il Comparto escluderà qualsiasi investimento diretto in titoli di emittenti che il Consulente per gli investimenti stabilirà essere coinvolti principalmente nel settore del carbone e del petrolio non convenzionale (come il petrolio artico e le sabbie bituminose), nel settore delle armi militari e nel settore del tabacco, tra gli altri. Ciò nonostante, alcuni Titoli a reddito fisso ESG (come descritto più avanti nella sezione del Prospetto intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**") di settori esclusi possono essere ammessi se il Consulente per gli investimenti stabilisce che tali investimenti sono allineati con la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali del Comparto.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Le società in cui vengono effettuati gli investimenti seguono prassi di buona governance, secondo quanto stabilito dal Consulente per gli investimenti. Il Consulente per gli investimenti valuta le prassi di governance delle imprese beneficiarie degli investimenti del Comparto mediante un sistema di punteggio proprietario e/o di terzi che tiene conto del modo in cui la governance dell'impresa beneficiaria dell'investimento si raffronta con le controparti del settore. I fattori presi in

considerazione dal Consulente per gli investimenti comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

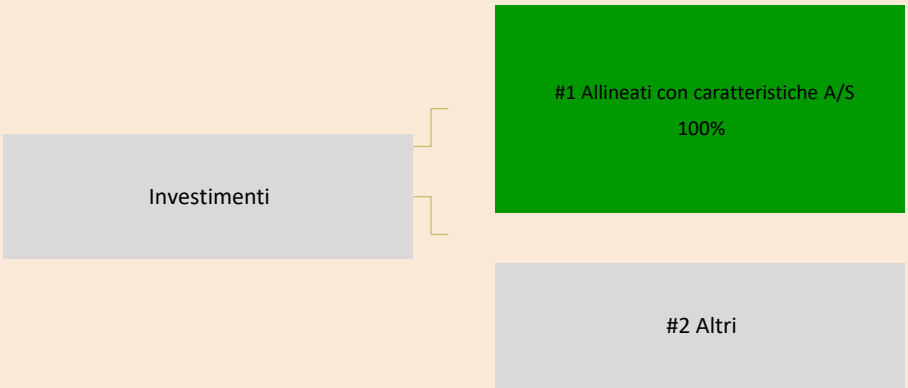
1. diversità del consiglio;
2. questioni legali o normative relative all'impresa beneficiaria dell'investimento (come il rispetto degli obblighi fiscali); e
3. condotta e cultura dell'impresa beneficiaria dell'investimento.

Come sopra esposto, i risultati del processo di screening del Comparto comportano l'esclusione di alcuni settori, evidenziando che il Consulente per gli investimenti fa riferimento a norme accettate a livello globale, come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite riguardo a solide pratiche di gestione, relazioni con i dipendenti e remunerazione del personale.

Quando il Consulente per gli investimenti applica la sua politica di valutazione delle prassi di buona governance, il Comparto ha la possibilità di conservare i titoli delle società beneficiarie degli investimenti che il Consulente per gli investimenti ritiene essere nel migliore interesse del Comparto e dei suoi Azionisti.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

Come sopra esposto, la strategia di esclusione del Comparto si applica al 100% dei suoi investimenti diretti.

Il Comparto non mira a investire in investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il Consulente per gli investimenti non utilizza di norma strumenti derivati al fine di promuovere caratteristiche ambientali o sociali. Il Comparto può utilizzare strumenti derivati per altre finalità, come indicato nel suo Supplemento, anche per esempio a fini di investimento e/o di copertura.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Come mostrato nel grafico seguente, la quota minima di investimenti in attività economiche ecosostenibili allineata alla tassonomia dell'UE è pari allo 0%.

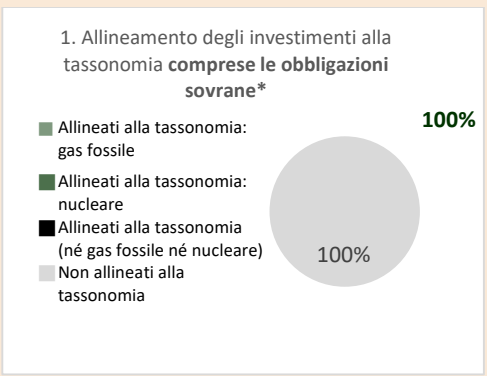
Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

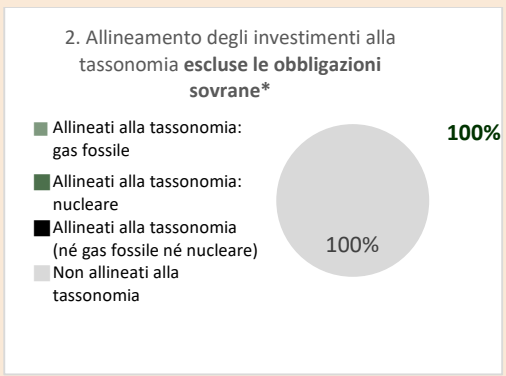
☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☑ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

La quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti è pari allo 0%.

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «<#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Come spiegato sopra, gli investimenti diretti del Comparto sono valutati in base alla sua strategia di esclusione, applicata al 100% dei suoi investimenti diretti (si rileva che le garanzie minime ambientali o sociali sono previste solo per tali investimenti diretti e non si applicano agli investimenti indiretti).

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

Articolo 10 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) – PIMCO European High Yield Bond Fund

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a PIMCO European Short-Term Opportunities Fund (il "**Comparto**"), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la "**Società**"), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 15 aprile 2026 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

PIMCO European Short-Term Opportunities Fund

15 aprile 2026

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione e amministrazione**", si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale delle Classi di Azioni a distribuzione in GBP e della Classe a distribuzione II. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

PIMCO European Short-Term Opportunities Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete del Comparto e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	***Duration media del portafoglio***	***Qualità del credito(1)***	***Frequenza di distribuzione***
Obbligazioni a breve termine e altri Strumenti a reddito fisso paneuropei	0-5 anni	Da B3 a Aaa; max. 20% al di sotto di Baa3	Trimestrale

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o Fitch, oppure se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto è la massimizzazione del rendimento totale compatibilmente con la tutela del capitale e una gestione prudente degli investimenti.

Il Comparto investe almeno due terzi del proprio patrimonio in un portafoglio diversificato di Strumenti a reddito fisso denominati in tutte le valute europee e con diverse scadenze. La duration media del portafoglio del Comparto varierà di norma da 0 a 5 anni in funzione delle stime per i tassi d'interesse elaborate dal Consulente per gli investimenti. Subordinatamente alle restrizioni indicate qui di seguito, il Comparto investe prevalentemente in Strumenti a reddito fisso *investment grade*, ma può investire sino al 20% del proprio patrimonio netto in Strumenti a reddito fisso aventi un rating inferiore a Baa3 (Moody's) o BBB- (S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch, purché rientranti in una categoria di rating minimo B3 (Moody's) o B- (S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch (oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti). Il Comparto potrà investire senza alcun limite in Titoli a reddito fisso denominati in EUR di emittenti non UE. L'esposizione verso tali titoli può essere acquisita mediante l'investimento diretto nelle tipologie di titoli suddette oppure facendo interamente ricorso a strumenti finanziari derivati. Il Comparto può condurre operazioni in strumenti finanziari derivati quali opzioni, *futures*, *swap* (inclusi *swap* su indici obbligazionari) o *credit default swap* principalmente a fini di investimento e/o copertura, subordinatamente ai limiti prescritti dalla Banca centrale.

Il Comparto intende confrontare la propria performance con il tasso Euro Short-Term Rate (€STR) (il "**Benchmark**"). Il Comparto è considerato a gestione attiva con riferimento al Benchmark, dato che usa lo stesso a fini di confronto delle performance. Il Benchmark, tuttavia, non viene utilizzato per stabilire la composizione del portafoglio del Comparto o l'obiettivo di performance. Il Benchmark riflette i costi di finanziamento non garantito in euro overnight all'ingrosso tra banche ubicate nell'area dell'euro. Il Benchmark è pubblicato nei giorni di apertura per il regolamento dei pagamenti in euro del sistema di trasferimento espresso trans-europeo automatizzato di regolamento lordo in tempo reale (Target o relativo sistema di regolamento sostitutivo). Il Benchmark si basa su operazioni condotte e regolate il giorno lavorativo precedente (la data di riferimento "T"), con data di scadenza corrispondente a T+1, considerate concluse alle normali condizioni commerciali e che, per questo motivo, riflettono i tassi del mercato in modo imparziale.

Il Comparto confronta il suo rendimento all'Euro Short-Term Rate ("ESTER"). Il Comparto è da considerarsi gestito in modo attivo, dato che fa riferimento all'ESTER solo a fini di confronto del rendimento. L'ESTER infatti non è utilizzato per definire la composizione del suo portafoglio o il suo obiettivo di rendimento. L'ESTER riflette il costo dei prestiti overnight in euro non garantiti per le banche della zona euro. L'ESTER viene pubblicato tutti i giorni di apertura per il regolamento di transazioni in euro del sistema di pagamento Trans-European Automated Real-time Gross Settlement Express Transfer (o del sistema che eventualmente lo rimpiazzi). L'ESTER si basa sulle transazioni effettuate e regolate il giorno lavorativo precedente (la data di rendicontazione "T") con scadenza in T+1 e che sono ritenute a condizioni di mercato, e pertanto riflette i tassi di mercato senza distorsioni.
La strategia d'investimento mira ad attuare la filosofia e il processo di investimento *total return* adottati dal Consulente per gli investimenti. Questo processo utilizza input decisionali *top-down* e *bottom-up* al fine di

identificare molteplici fonti di valore, con un'enfasi sui titoli con scadenze più brevi. Le strategie *top-down* si concentrano su considerazioni macroeconomiche globali a breve e lungo termine e sono utilizzate nell'ambito della selezione regionale e settoriale. Le strategie *bottom-up* esaminano i profili dei singoli strumenti e sono fondamentali al fine di consentire al Consulente per gli investimenti di selezionare titoli sottovalutati nel mercato obbligazionario.

Titoli garantiti da attività, titoli legati al credito e altri valori mobiliari il cui rendimento o rimborso è legato a rischi di credito ovvero che sono utilizzati per trasferire il rischio di credito di terzi (ad esempio titoli emessi da società veicolo al puro scopo di detenere attività di credito rischiose ("titoli riassemblati /rischi di credito riassemblati"), ma escluse le obbligazioni societarie emesse da una persona giuridica attiva operativa, titoli emessi da un'entità con scopi sociali operativi o passività subordinate (prodotti tier) e titoli di compartecipazione agli utili che sono emessi (cartolarizzati) tramite una società veicolo), possono essere oggetto d'investimento soltanto qualora (i) il debitore o la società emittente di tali investimenti siano domiciliati nel SEE o in uno Stato membro a tutti gli effetti dell'OCSE oppure (ii) se quotati su un mercato regolamentato all'interno del SEE o ammessi a un mercato ufficiale di una borsa in uno Stato al di fuori del SEE, o inclusi in un mercato regolamentato in tale Stato. Tali investimenti devono essere classificati come *investment grade* dalle relative agenzie di rating riconosciute (Moody's, S&P o Fitch) ovvero, in assenza di tale rating esterno, il Consulente per gli investimenti deve avere formulato una valutazione positiva della qualità di credito del portafoglio di crediti nonché della sicurezza e della redditività dell'investimento nel suo complesso, che sia documentata in modo trasparente.

Il Comparto non può investire oltre il 25% del proprio patrimonio netto in valori mobiliari convertibili in titoli azionari. Il Comparto non può investire oltre il 10% del proprio patrimonio totale in titoli azionari. Il Comparto è soggetto a un limite complessivo, pari a un terzo del suo patrimonio totale, agli investimenti combinati in (i) valori mobiliari convertibili in titoli azionari, (ii) titoli azionari (inclusi *warrant*), (iii) certificati di deposito e (iv) accettazioni bancarie. Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio in quote o Azioni di altri organismi di investimento collettivo il cui obiettivo di investimento sia compatibile con il proprio. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi nonché prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario. Il Comparto potrà investire sino al 20% del proprio Valore patrimoniale netto in Titoli a reddito fisso dei mercati emergenti.

Il Comparto può detenere sia Strumenti a reddito fisso non denominati in EUR che posizioni valutarie non denominate in EUR. L'esposizione delle posizioni valutarie non denominate in EUR è limitata al 20% del patrimonio totale. Le oscillazioni degli Strumenti a reddito fisso non denominati in EUR e delle valute non denominate in EUR possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie verranno implementate utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché *futures* su valute, opzioni e *swap*. Le varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**", fermo restando che le operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli saranno esclusivamente condotte a fini di gestione efficiente del portafoglio. Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 3** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**" e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**", il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati come futures, opzioni e contratti swap (quotati in borsa o negoziati fuori borsa) e stipulare anche contratti di cambio a termine. Gli swap utilizzati dal Comparto si baseranno su classi di asset contemplate nella sua politica di investimento sopra descritta, inclusi obbligazioni e altri Titoli a reddito fisso, indici, valute e tassi d'interesse consentiti. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento e/o (iii) per una gestione efficiente del portafoglio. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basino solo su attività o indici sottostanti alla cui base vi siano Titoli a reddito fisso consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del

Comparto in termini di tassi d'interesse alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei tassi d'interesse e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un particolare indice legato a obbligazioni o reddito fisso (i cui dettagli saranno forniti dal Consulente per gli investimenti e a condizione che il Comparto non possa avere un'esposizione indiretta tramite un indice verso uno strumento, un emittente o una valuta nei cui confronti non può avere un'esposizione diretta). È possibile utilizzare esclusivamente gli strumenti derivati elencati nel processo di gestione del rischio della Società e approvati dalla Banca centrale.

L'utilizzo di strumenti derivati può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce "**Fattori generali di rischio**" e descritti dettagliatamente nella sezione "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non supererà i limiti d'investimento definiti nell'Appendice 3. L'utilizzo di strumenti derivati genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 600% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Come illustrato nel presente documento, il Comparto può fare ricorso a strumenti finanziari derivati a scopo d'investimento. Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Consulente per gli investimenti utilizzerà le posizioni *short* sintetiche prevalentemente allo scopo di gestire l'esposizione del Comparto alle variazioni dei tassi d'interesse, ma potrà assumere posizioni *short* anche a fini di investimento. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* per vari periodi di tempo, fermo restando che la combinazione di posizioni *long* e *short* non darà mai luogo a posizioni *short* non coperte e il Comparto non gestirà un numero significativo di posizioni *short* sintetiche. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente *short*, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di *asset* contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore al 800% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia *Value at Risk* ("**VaR**") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale gli investitori potrebbero pertanto subire perdite significative.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR assoluto. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il 20% del Valore patrimoniale netto del Comparto e il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che il limite suddetto è il limite VaR corrente richiesto dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente

Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Consulente per gli investimenti

PIMCO Europe GmbH

Valuta base

Valuta base del Comparto: EUR

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Comm. di gestione (%)	Comm. per servizi resi (%)	Comm. di intermediazione (%)	Comm. di distribuzione (%)	Rinuncia alla Commissione di gestione (%)	Commissione unificata, inclusa la rinuncia (%)	Comm. unificata, esclusa la rinuncia (%
Istituzionale	0,32	-	-	-	-	0,32	0,32
H istituzionale	0,49	-	-	-	-	0,49	0,49
F istituzionale	Sino a 0,32*	-	-	-	-	Sino a 0,32*	Sino a 0,32*
Classe R	0,55	-	-	-	-	0,55	0,55
Investitori	0,32	0,35	-	-	-	0,67	0,67
Amministrativa	0,32	-	0,50	-	-	0,82	0,82
Classe E	1,07	-	-	-	0,10	0,97[1]	1,07
Classe T	1,07	-	-	0,40	-	1,47	1,47
M retail	1,07	-	-	-	-	1,07	1,07
Classe Z	0,00	-	-	-	-	0,00	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la "Commissione di gestione", il "Compenso per servizi resi" e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto intitolata "**Commissioni e spese**". *Ulteriori dettagli sulla Commissione di gestione dovuta per le Classi F Istituzionali sono disponibili su richiesta degli Azionisti.

Una sintesi dettagliata delle commissioni e spese del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno in cui la Borsa di Londra è aperta per le negoziazioni, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse

[1] Questo dato tiene conto della rinuncia del Gestore alla commissione sino al 12 novembre 2028. La rinuncia alla commissione scadrà il 13 novembre 2028 e il Supplemento sarà aggiornato alla prima occasione utile successiva alla scadenza di tale rinuncia. Tuttavia, gli Amministratori, a loro discrezione, possono decidere di continuare o ridurre la rinuncia alla commissione oltre il 13 novembre 2028 e il Supplemento verrà aggiornato di conseguenza.

valori/mercati, in qualunque giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate **"Modalità di acquisto delle Azioni", "Informazioni chiave sulle operazioni azionarie", "Modalità di rimborso delle Azioni"** e **"Modalità di scambio delle Azioni"**.

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, Classe T, M retail, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà, AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualunque Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il giorno 15 ottobre 2026. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualunque nuova classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di un'eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi A e M retail, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso della Classe A investitori a distribuzione, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi a distribuzione in GBP possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale per le Classi a distribuzione in GBP è offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori e prevedere la possibilità di distribuire capitale (che, come ulteriormente descritto nella sezione "Regime fiscale" del Prospetto intitolata "Considerazioni relative al regime fiscale UK", in talune circostanze sarà considerato reddito dichiarabile).

Nel caso di Classi M retail, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

I dividendi eventualmente dichiarati saranno distribuiti l'ultimo Giorno lavorativo del trimestre, mese o anno ovvero reinvestiti il penultimo Giorno lavorativo del trimestre, mese o anno. Maggiori dettagli sulla Politica dei dividendi della Società sono riportati nella sezione del Prospetto intitolata "**Politica dei dividendi**"; un calendario dettagliato dei dividendi, comprendente le date di distribuzione aggiornate, può inoltre essere richiesto al Consulente per gli investimenti.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato tenendo conto del contributo della copertura della Classe di Azioni derivante dal rispettivo tipo di classi coperte. Il Comparto

può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Informazioni sul rimborso

Ferma restando qualunque altra disposizione contenuta nel Prospetto informativo, la Società potrà soddisfare una richiesta di rimborso di Azioni mediante trasferimento *in specie* agli Azionisti detentori di attività del Comparto aventi un valore uguale al prezzo di rimborso che le Azioni rimborsate avrebbero qualora i proventi di rimborso fossero pagati in contanti, al netto di eventuali commissioni di rimborso e altre spese di trasferimento, subordinatamente al consenso dei singoli Azionisti. Qualora l'Azionista non acconsenta a un rimborso *in specie*, i proventi di rimborso saranno pagati in contanti in conformità al Prospetto informativo.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano massimizzare il rendimento totale e privilegiano la tutela del capitale, mirano ad acquisire un'esposizione diversificata principalmente ai mercati obbligazionari europei, focalizzata su titoli con *duration* inferiori, sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento in tali mercati e hanno un orizzonte d'investimento più breve.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Fattori generali di rischio**" che possono essere tutte applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione "Obiettivo e politiche di investimento". Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio dei titoli ad alto rendimento, il Rischio di cambio, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio dei mercati emergenti, il Rischio di tasso d'interesse e il Rischio di liquidità.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori o all'indicatore sintetico di rischio ("**SRI**") riportato nel Documento contenente le informazioni chiave, ove applicabile, relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. L'appartenenza dello SRRI/SRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Si ricorda inoltre che i fondi, come ad esempio il Comparto, che investono in titoli ad alto rendimento e titoli privi di rating aventi una qualità di credito simile (comunemente noti come "*junk bond*", ossia obbligazioni spazzatura) possono essere soggetti a livelli maggiori di rischio di tasso d'interesse, di credito e di liquidità rispetto a Comparti che non investono in tali titoli. Questi titoli sono considerati prevalentemente speculativi per quanto attiene alla perdurante capacità dell'emittente di effettuare i pagamenti di capitale e interessi. Una regressione economica o un periodo di aumento dei tassi d'interesse potrebbe influenzare negativamente il mercato dei titoli ad alto rendimento e ridurre la capacità del Comparto di vendere i titoli ad alto rendimento detenuti. Un Comparto potrebbe perdere l'intero investimento in caso di inadempienza dell'emittente sul fronte dei pagamenti di interessi o capitale.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione "**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**" (e disponibili in versioni con o senza copertura). La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
F istituzionale	Acc
F istituzionale	Dis
F istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Investitori	Dis A
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
M retail	Dis
M retail	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a PIMCO MLP & Energy Infrastructure Fund (il "**Comparto**"), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la "**Società**"), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 15 aprile 2026 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

PIMCO MLP & Energy Infrastructure Fund

15 aprile 2026

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione e amministrazione**", si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Dato il rischio superiore alla media insito nell'investimento nel Comparto PIMCO MLP & Energy Infrastructure derivante dalla facoltà del Comparto di investire in titoli ad alto rendimento e sostanzialmente in strumenti finanziari derivati, tale investimento non deve costituire una percentuale cospicua del portafoglio e può non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dal Comparto possono essere imputate in toto o in parte al capitale dello stesso. All'atto del rimborso di partecipazioni, gli Azionisti potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale del Comparto. Di conseguenza, il capitale subirà un'erosione e le distribuzioni saranno ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale; questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale delle Classi di Azioni a distribuzione in GBP, della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G retail a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale

gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Obiettivo e politiche di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto è la massimizzazione del rendimento totale compatibilmente con una gestione prudente degli investimenti. Il "rendimento totale" perseguito dal Comparto è costituito da reddito e apprezzamento del capitale.

Il Comparto sarà a gestione attiva e investirà prevalentemente, in modo diretto o indiretto, in un portafoglio diversificato di azioni e titoli legati ad azioni, società a pubblica sottoscrizione, incluse società in accomandita di tipo ibrido liberamente negoziabili (Master Limited Partnership, MLP) (come di seguito definite), principalmente focalizzati sul settore delle infrastrutture energetiche.

Il Comparto viene considerato a gestione attiva con riferimento all'Alerian MLP Index (l'"**Indice**"), poiché questo viene utilizzato per il calcolo dell'esposizione globale del Comparto utilizzando la metodologia del VaR relativo e a fini di confronto delle performance. Alcuni titoli del Comparto possono essere componenti dell'Indice e avere ponderazioni simili allo stesso. L'Indice, tuttavia, non viene utilizzato per stabilire la composizione del portafoglio del Comparto o l'obiettivo di performance e il Comparto potrà investire l'intero patrimonio in titoli non appartenenti all'Indice.

Il Comparto persegue l'obiettivo investendo direttamente o indirettamente, in circostanze normali, almeno due terzi del patrimonio netto in un portafoglio di investimenti azionari legati a (i) società a pubblica sottoscrizione, conosciute anche come società in accomandita di tipo ibrido liberamente negoziabili (Master Limited Partnership ("**MLP**")), (ii) i general partner che sono proprietari o gestiscono MLP, (iii) entità scorporate (società che si separano da MLP o general partner dopo dismissioni o ristrutturazioni) da MLP, (iv) società simili alle MLP in quanto operanti nello stesso settore ovvero in concorrenza con MLP, (v) altre entità non strutturabili come società a pubblica sottoscrizione ma operanti nel segmento dell'energia mid-stream (ossia, all'interno del settore delle infrastrutture energetiche, il segmento del trasporto, come per esempio condotti, cisterne ferroviarie e petroliere) e (vi) società veicolo (ossia entità costituite con uno scopo specifico, utilizzabili come veicolo d'investimento per accedere agli investimenti qui descritti). Il Comparto può investire in questi strumenti sia sul mercato secondario sia nel corso di un'offerta pubblica iniziale.

Le MLP sono società costituite negli Stati Uniti che sono quotate in borsa e scambiate su mercati regolamentati. L'asset di una MLP è la proprietà di una società a responsabilità limitata o società in accomandita conosciuta come entità operativa, che a sua volta detiene controllate e attività operative. La proprietà della MLP è ripartita tra il pubblico e uno sponsor. Le distribuzioni in contanti delle MLP non sono garantite e dipendono dalla capacità di ogni società di generare flussi finanziari adeguati. Gli accordi societari delle MLP stabiliscono le modalità di distribuzione dei contanti ai general partner e ai limited partner. Ai fini delle imposte federali statunitensi sul reddito, le MLP sono assimilate alle società di persone e non pagano imposte a livello societario.

Il Comparto può acquisire l'esposizione desiderata mediante investimenti diretti in azioni e titoli legati ad azioni, Strumenti a reddito fisso e/o derivati (principalmente contratti swap che siano negoziabili in borsa o fuori borsa) a seconda dei casi, in conformità ai limiti di investimento definiti nell'**Appendice 3** e più dettagliatamente descritti nel prosieguo. Il Comparto può investire sostanzialmente ricorrendo a derivati allo scopo di acquisire esposizione ad azioni e titoli legati ad azioni emessi da entità come società a pubblica sottoscrizione, incluse MLP ed entità correlate (sopra descritte).

Il Comparto può investire, direttamente o indirettamente, sino al 100% del patrimonio netto in azioni e titoli legati ad azioni, società a pubblica sottoscrizione, incluse MLP e titoli convertibili in titoli azionari (come descritti nel Prospetto informativo alla voce "**Titoli convertibili e titoli azionari**"), operanti principalmente nel settore delle infrastrutture energetiche (incluse società di servizi di pubblica utilità), come descritto più dettagliatamente di seguito. I titoli azionari in cui il Comparto investe possono comprendere titoli negoziati su mercati interni russi e in conformità ai requisiti della Banca centrale qualunque investimento siffatto sarà effettuato unicamente in titoli quotati/negoziati presso la Borsa valori di Mosca. I titoli convertibili possono includere titoli obbligazionari, titoli di credito e obbligazioni convertibili o scambiabili con un rapporto di cambio definito o determinabile. Il Comparto può inoltre investire in warrant, emissioni di diritti e titoli strutturati come per esempio valori mobiliari e titoli legati ad azioni e titoli partecipativi.

Le attività non impiegate direttamente o indirettamente in azioni e titoli legati ad azioni potranno essere investite in Strumenti a reddito fisso. Il Comparto può investire sino a un terzo del patrimonio netto in Strumenti a reddito fisso aventi scadenze diverse ed emessi principalmente da società, MLP ed entità correlate nel settore energetico. Gli Strumenti a reddito fisso potranno essere *investment grade* e ad alto rendimento ("junk bond", ossia obbligazioni spazzatura). Il Comparto potrà inoltre investire in liquidità, strumenti del mercato monetario e titoli del Tesoro U.S.A. nonché in obbligazioni e titoli emessi da agenzie. Il Comparto potrà investire sino al 10% del patrimonio netto in Strumenti a reddito fisso ad alto rendimento aventi un rating Caa1 o inferiore (Moody's) oppure CCC+ o inferiore (S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch (oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti).

Il Comparto potrà investire in titoli e strumenti economicamente legati a paesi diversi dagli Stati Uniti. Il Comparto potrà investire senza alcun limite in titoli denominati in USD nonché in titoli non denominati in USD di emittenti globali. Potrà detenere un'esposizione valutaria non denominata in USD, la quale sarà limitata al 5% del patrimonio netto del Comparto. L'eventuale esposizione valutaria non denominata in USD eccedente questo limite sarà soggetta a copertura. Le oscillazioni delle valute non denominate in USD possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie verranno implementate utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché *futures* su valute, opzioni e *swap*. Le varie tecniche di gestione (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**". Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche. Il Comparto può comunque investire anche in tali strumenti derivati, subordinatamente ai Regolamenti e come descritto più avanti.

Il Comparto potrà investire non oltre il 20% del patrimonio netto in strumenti economicamente legati a paesi con mercati emergenti. Per una descrizione dei casi in cui uno strumento è economicamente legato a un paese con mercato emergente, consultare la voce "**Titoli dei mercati emergenti**" nella sezione intitolata "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". Come indicato nella summenzionata sezione, il Consulente per gli investimenti ha ampia discrezionalità in materia di identificazione dei paesi a suo giudizio considerabili mercati emergenti.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 3** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**" **e** "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**", il Comparto farà ricorso a strumenti derivati azionari, legati ad azioni e obbligazioni, di norma *swap*, ma potrà anche utilizzare *futures*, opzioni, opzioni su *future* nonché stipulare contratti di cambio a termine. Gli *swap* utilizzati dal Comparto (inclusi *Total return swap*, *swap* su tassi d'interesse, *credit default swap* e *swap* di varianza/volatilità) si baseranno su classi di asset contemplate nella sua politica di investimento qui descritta, oltre a indici, valute e tassi d'interesse consentiti. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento. Per esempio, il Comparto utilizzerà strumenti derivati (basati solo su attività sottostanti ovvero indici basati su azioni, titoli legati ad azioni e Titoli a reddito fisso consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare le esposizioni del Comparto alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa i vari mercati, e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un particolare indice (sempreché che il Comparto non possa avere un'esposizione indiretta tramite un indice verso uno strumento, un emittente o una valuta nei cui confronti non può avere un'esposizione diretta), fermo restando che l'esposizione a un indice sarà conforme ai requisiti della Banca centrale. È possibile utilizzare esclusivamente gli strumenti derivati elencati nel processo di gestione del rischio della Società e approvati dalla Banca centrale. In riferimento a qualunque strumento contenente un derivato incorporato, la componente derivata dello strumento in questione sarà di un tipo in cui il Comparto possa altrimenti investire direttamente.

L'utilizzo di strumenti derivati può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce "**Fattori generali di rischio**" e descritti dettagliatamente nella sezione "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti,

non supererà i limiti di investimento definiti nell'Appendice 3. L'utilizzo di strumenti derivati genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 600% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Consulente per gli investimenti utilizzerà le posizioni *short* sintetiche prevalentemente allo scopo di gestire l'esposizione del Comparto alle variazioni dei tassi d'interesse, ma potrà assumere posizioni *short* anche a fini di investimento. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo, fermo restando che la combinazione di posizioni *long* e *short* non darà mai luogo a posizioni *short* non coperte e il Comparto non gestirà un numero significativo di posizioni sintetiche. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente *short*, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di *asset* contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore all'800% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia *Value at Risk* ("VaR") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale gli investitori potrebbero pertanto subire perdite significative.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR relativo. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il doppio del VaR di un portafoglio di riferimento o portafoglio benchmark analogo (cioè un portafoglio simile privo di strumenti derivati) che rifletterà lo stile di investimento che il Comparto intende perseguire. Il portafoglio benchmark sarà l'Indice. L'Indice è una misura primaria del capitale delle MLP ad alta e media capitalizzazione operanti nel settore dell'energia. Il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che i limiti suddetti sono i limiti VaR correnti richiesti dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Il Comparto perseguirà una strategia orientata alle infrastrutture energetiche mirante ad attuare la filosofia e il processo di investimento *total return*, adottati dal Consulente per gli investimenti, in combinazione con la massimizzazione del reddito. La costruzione del portafoglio si basa sul principio della diversificazione su un'ampia gamma di classi di attività. Al fine di identificare molteplici fonti di valore per generare rendimenti costanti, si adottano strategie top-down e bottom-up. Le strategie top-down si concentrano su considerazioni macroeconomiche globali a breve e lungo termine e offrono il contesto per la selezione regionale e settoriale. Le

strategie bottom-up guidano a loro volta il processo di selezione titoli e facilitano l'identificazione e l'analisi di titoli sottovalutati.
Al fine di mantenere flessibilità e capacità di investire a mano a mano che sorgono opportunità, il Comparto non si prefigge di focalizzare gli investimenti in un settore geografico particolare (sebbene in pratica ne abbia facoltà, ma non l'obbligo). Analogamente, nonostante il Comparto sia libero di utilizzare le tipologie di investimento illustrate nella presente politica, è possibile che taluni tipi di strumenti non siano sempre utilizzati. Sebbene queste analisi siano condotte ogni giorno, le variazioni significative nelle esposizioni degli investimenti si verificano solitamente in periodi di tempo più lunghi.

Ove il Consulente per gli investimenti lo ritenga compatibile con l'obiettivo e la politica di investimento, il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi di investimento collettivo. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi nonché prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario.

Il Comparto può altresì detenere e mantenere attività liquide in via accessoria e strumenti del mercato monetario quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, commercial paper e certificati di deposito.

Il Comparto può di tanto in tanto registrare un livello elevato di volatilità. Per maggiori informazioni, si rimanda alla sezione del Supplemento intitolata "**Fattori di rischio**".

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD.

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Commissione di distribuzione (%)	Commissione unificata (%)
Istituzionale	0,99	-	-	-	0,99
G istituzionale	0,99	-	-	-	0,99
F istituzionale	Sino a 0,99*	-	-	-	Sino a 0,99*
Investitori	0,99	0,35	-	-	1,34
Amministrativa	0,99	-	0,50	-	1,49
H istituzionale	1,16	-	-	-	1,16
Classe R	1,04	-	-	-	1,04
Classe E	1,89	-	-	-	1,89
M retail	1,89	-	-	-	1,89
G retail	1,89	-	-	-	1,89
Classe T	1,89	-	-	0,30	2,19
Classe Z	0,00	-	-	-	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la "Commissione di gestione", il "Compenso per servizi resi", la "Commissione di intermediazione", la "Commissione di distribuzione" e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**". *Ulteriori dettagli sulla Commissione di gestione dovuta per le Classi F Istituzionali sono disponibili su richiesta degli Azionisti.

Una sintesi dettagliata di ciascuna commissione e spesa del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Costi di costituzione

Si prevede che il costo di costituzione del Comparto, della redazione e della stampa del relativo Supplemento non supererà USD 50.000; tale costo sarà addebitato al Comparto e ammortizzato nel corso del primo anno di operatività dello stesso o in altro periodo eventualmente stabilito dagli Amministratori.

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno in cui la Borsa di New York è aperta per le negoziazioni, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto e a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati in qualunque giurisdizione rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Modalità di acquisto delle Azioni**", "**Informazioni chiave sulle operazioni azionarie**", "**Modalità di rimborso delle Azioni**" e "**Modalità di scambio delle Azioni**".

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G retail, M retail, Classe Z, Classe T e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito). Nell'ambito delle Classi investitori, il Comparto può inoltre emettere Azioni A a distribuzione (che distribuiscono reddito a cadenza annuale).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale per qualunque Classe di Azioni nel Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il giorno 15 ottobre 2026. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualunque nuova Classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di tale eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G retail, A investitori a distribuzione ed M retail, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti ogni trimestre o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G istituzionali, G retail e A investitori a distribuzione, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le

Classi G istituzionale a distribuzione, G retail a distribuzione e le Classi di Azioni a distribuzione in GBP possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale per le Classi di Azioni G istituzionale a distribuzione e G retail a distribuzione è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni d'investimento orientate al reddito, mentre per le Classi di Azioni a distribuzione in GBP è offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori e prevedere la possibilità di distribuire capitale (che, come ulteriormente descritto nella sezione "Regime fiscale" del Prospetto intitolata "Considerazioni relative al regime fiscale UK", in talune circostanze sarà considerato reddito dichiarabile). Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Nel caso di Classi M retail, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato tenendo conto del contributo della copertura della Classe di Azioni derivante dal rispettivo tipo di classi coperte. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Il Comparto può pagare dividendi soltanto a valere sul reddito da investimenti netto e sugli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate (comprese commissioni e spese). Il Comparto può inoltre pagare dividendi a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni d'investimento orientate al reddito. Il Consulente per gli investimenti non è obbligato a comunicare ad Azionisti e potenziali investitori una percentuale attesa di dividendo per Azione e, sebbene possa di volta in volta decidere di farlo, gli investitori devono ricordare che tale percentuale può variare in funzione delle condizioni di mercato. Non è possibile garantire il conseguimento di alcuna percentuale e ove il reddito o le plusvalenze distribuibili del Comparto non fossero sufficienti a soddisfare un livello specifico, gli investitori del Comparto potrebbero non ricevere alcuna distribuzione ovvero riceverne una di livello inferiore.

Si ricorda che le Commissioni di gestione e le altre commissioni, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano reddito e apprezzamento del capitale a lungo termine e sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento nei mercati azionari globali.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Fattori generali di rischio**" che possono essere tutte applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione "Obiettivo e politiche di investimento". Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio dei titoli ad alto rendimento, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio dei mercati emergenti, il Rischio azionario, il Rischio di liquidità e il Rischio di imposte sulle MLP (come di seguito definito).

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori o all'indicatore sintetico di rischio ("**SRI**") riportato nel Documento contenente le informazioni chiave, ove applicabile, relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. L'appartenenza dello SRRI/SRI a una di categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Rischio di imposte sulle MLP

Si ricorda agli Azionisti che il Comparto potrebbe essere tenuto a presentare dichiarazioni dei redditi e pagare imposte sul reddito in talune giurisdizioni in cui detiene investimenti. In particolare, gli investimenti in alcune master limited partnership (come di seguito descritto) possono essere soggetti, negli Stati Uniti, a imposte sul reddito locali, statali e federali e a obblighi di dichiarazione dei redditi. Sebbene non si preveda che gli investimenti in strumenti derivati, come per esempio *Total return swap*, su master limited partnership comportino siffatte implicazioni fiscali, non è possibile garantire in modo assoluto che gli strumenti derivati in master limited partnership non assoggetteranno il Comparto a tassazione e relativi obblighi di dichiarazione. L'imposizione di imposte e relative spese potrebbe avere l'effetto di ridurre il rendimento del Comparto. Per una sintesi generale delle implicazioni delle imposte federali statunitensi sul reddito cui il Comparto potrebbe essere soggetto, si rimanda alla voce del Prospetto informativo intitolata "Tassazione federale statunitense sul reddito" nella sezione "Regime fiscale".

Valutazione e mitigazione dei Rischi di sostenibilità

Come illustrato nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Integrazione dei Rischi di sostenibilità**", nel valutare i Rischi di sostenibilità associati agli investimenti sottostanti, il Consulente per gli investimenti valuta il rischio che il valore degli investimenti sottostanti del Comparto possa risentire in modo significativo di un evento ESG. La gestione dei Rischi di sostenibilità costituisce una parte importante del processo di due diligence attuato dal Consulente per gli investimenti. Data l'esposizione del Comparto al settore delle infrastrutture energetiche, il Consulente per gli investimenti ha stabilito che i Rischi di sostenibilità a carico del Comparto potrebbero avere un effetto negativo significativo sul valore degli investimenti sottostanti. Per mitigare i potenziali effetti negativi a carico del Comparto, il Consulente per gli investimenti provvede a identificare, monitorare e gestire i Rischi di sostenibilità che si ritiene possano avere un effetto negativo significativo sugli investimenti sottostanti del Comparto. Tra i Rischi di sostenibilità significativi figurano, a titolo non limitativo, i rischi legati al cambiamento climatico, le disuguaglianze sociali, le nuove preferenze dei consumatori, i rischi normativi, la gestione dei talenti o le eventuali irregolarità rilevate presso un emittente.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione "**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**" (e disponibili in versioni con o senza copertura). La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni, nonché la sua situazione corrente, può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Acc
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
F istituzionale	Acc
F istituzionale	Dis
F istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Investitori	Dis A
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
G retail	Dis
G retail	Dis II
M retail	Dis
M retail	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a StocksPLUS™ Europe Fund (il "**Comparto**"), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la "**Società**"), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 15 aprile 2026 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

PIMCO StocksPLUS™ Europe Fund

11 settembre 2026

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione e amministrazione**", si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Dato il rischio superiore alla media insito nell'investimento nel Comparto derivante dalla facoltà del Comparto di investire nei mercati emergenti e significativamente in strumenti finanziari derivati, tale investimento non deve costituire una percentuale cospicua del portafoglio e può non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale delle Classi di Azioni a distribuzione in GBP e della Classe a distribuzione II. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale, all'atto del rimborso di partecipazioni gli Azionisti potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

PIMCO StocksPLUS™ Europe Fund – Informazioni principali

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete del Comparto e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti principali	***Duration media del portafoglio***	***Qualità creditizia[(1)]***	***Frequenza di distribuzione***
Derivati azionari garantiti da un portafoglio di Strumenti a reddito fisso	Da 0 a 1 anno	Da B ad Aaa (eccettuati MBS); max. 10% al di sotto di Baa	Trimestrale

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o da Fitch, oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche d'investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto è la massimizzazione del rendimento totale compatibilmente con una gestione prudente degli investimenti.

Per perseguire il suo obiettivo d'investimento, il Comparto adotta la strategia di gestione di portafoglio proprietaria del Consulente per gli investimenti, detta "StocksPLUS" (che combina un portafoglio di strumenti a reddito fisso gestito attivamente con un'esposizione a titoli azionari).

Il Comparto viene considerato a gestione attiva con riferimento all'MSCI Europe Net Return Index (l'"**Indice**"), poiché questo viene utilizzato per il calcolo dell'esposizione globale del Comparto utilizzando la metodologia del VaR relativo e a fini di confronto delle performance. Alcuni titoli del Comparto possono essere componenti dell'Indice e avere ponderazioni simili allo stesso. L'Indice, tuttavia, non viene utilizzato per stabilire la composizione del portafoglio del Comparto o l'obiettivo di performance e il Comparto potrà investire l'intero patrimonio in titoli non appartenenti all'Indice.

Secondo la strategia di gestione di portafoglio "StocksPLUS", invece di comprare fisicamente le azioni come fanno le strategie azionarie tradizionali, il Comparto, in condizioni normali, investe in derivati (come futures e total return swap) che danno esposizione alle azioni di società europee a grande o media capitalizzazione. I derivati possono essere acquistati con una frazione del capitale che sarebbe necessario per acquistare direttamente i titoli azionari e quindi la parte rimanente delle attività può essere investita in Strumenti a reddito fisso. Il portafoglio nozionale di titoli azionari cui il Comparto si espone è selezionato in modo da costituire un'esposizione ampiamente diversificata ai mercati azionari europei. Le azioni sottostanti vengono selezionate in tali mercati in base alla loro capitalizzazione di mercato. Esse vengono poi ponderate in base alla capitalizzazione di mercato, in modo da aumentare l'esposizione del Comparto alle azioni delle società a grande o media capitalizzazione dei mercati azionari europei.

Come sopra illustrato, il Comparto farà ricorso a strumenti derivati su un portafoglio nozionale di titoli azionari, principalmente swap e futures (quotati in borsa oppure negoziati fuori borsa) che danno esposizione alle azioni europee. Il Comparto utilizzerà gli swap per acquisire un'esposizione al portafoglio nozionale di titoli azionari in misura equivalente a circa il 100% del proprio valore patrimoniale netto. Un normale contratto swap prevede che il Comparto riceva dalla controparte del contratto swap l'incremento (o il decremento) totale o parziale del prezzo del titolo azionario, ovvero dei titoli azionari, in cambio del pagamento alla stessa controparte di una commissione concordata. Maggiori informazioni relative a swap e derivati sono fornite più avanti.

Le attività non investite in derivati o titoli azionari potranno essere investite principalmente in Strumenti a reddito fisso investment grade. Il Comparto può investire sino al 10% del patrimonio in Strumenti a reddito

fisso aventi un rating inferiore a Baa (Moody's) o BBB (S&P) o rating equivalente secondo Fitch, ma non inferiore a B (Moody's o S&P) o rating equivalente secondo Fitch (oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti), a eccezione dei titoli garantiti da ipoteca per i quali non esiste un requisito di rating di credito minimo. Sebbene per i titoli garantiti da ipoteca non esista un requisito di rating di credito minimo, ai fini del calcolo del suddetto limite del 10% per i Titoli a reddito fisso di qualità inferiore a investment grade, si terrà conto dei titoli garantiti da ipoteca di qualità inferiore a investment grade.

Il Consulente per gli investimenti gestirà in maniera attiva la componente a reddito fisso del portafoglio nell'ottica di migliorare il grado di rendimento totale del Comparto, subordinatamente a una duration complessiva di portafoglio che di norma non dovrebbe superare un anno. L'approccio del Comparto alla selezione degli Strumenti a reddito fisso incorpora le prospettive macroeconomiche globali, la competenza in materia di investimenti obbligazionari e l'esperienza del Consulente per gli investimenti in un'ampia gamma di strumenti di investimento. Le attività a reddito fisso del Comparto sono selezionate in modo da riflettere il giudizio del Consulente per gli investimenti per quanto attiene all'attrattività dei fondamentali chiave, alla luce di valutazioni, potenziale di rendimento e volatilità. Il Consulente per gli investimenti può acquisire un'esposizione diretta mediante l'investimento diretto in Titoli a reddito fisso e/o investendo in derivati, come descritto nel prosieguo.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 3** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**" e "**Titoli, strumenti derivati e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**", il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati azionari e obbligazionari, compresi futures, swap, opzioni (comprese le opzioni a barriera), opzioni su futures, nonché stipulare contratti di cambio a termine. Gli swap utilizzati dal Comparto (inclusi total return swap, swap su tassi d'interesse, credit default swap e swap di varianza/volatilità) si baseranno su classi di asset contemplate nella sua politica d'investimento qui descritta, oltre a indici, valute e tassi d'interesse consentiti. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento e/o (iii) di gestione efficiente del portafoglio. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare la propria esposizione alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei vari mercati, e/o (iv) conformemente alla propria politica d'investimento, per acquisire esposizione alle azioni europee. Su richiesta, il Consulente per gli investimenti fornirà agli Azionisti i dettagli degli indici finanziari utilizzati dal Comparto, che saranno riportati anche nelle relazioni annuali e semestrali della Società. Maggiori informazioni sono riportate nella sezione "**Indici finanziari**" del Prospetto informativo. Tali indici verranno usati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Possono essere usati solo gli strumenti derivati elencati nel processo di gestione del rischio della Società redatto e sottoposto alla Banca Centrale, in conformità ai requisiti della Banca centrale. In riferimento a qualunque strumento contenente un derivato incorporato, la componente derivata dello strumento in questione sarà di un tipo in cui il Comparto possa altrimenti investire direttamente.

L'utilizzo di strumenti derivati può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce "**Fattori generali di rischio**" e descritti dettagliatamente nella sezione "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'**Appendice 3**. L'utilizzo di strumenti derivati (a fini di copertura o investimento) genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 600% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui il Consulente per gli investimenti ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni short sintetiche. Le posizioni short sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni long e short sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione long e short nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione long, o al contrario solo un'esposizione short in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente short, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di asset contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni long lorde e del totale delle posizioni short lorde prevedibilmente non sarà superiore all'800% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento in cui è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia Value at Risk ("**VaR**") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale gli investitori potrebbero pertanto subire perdite significative.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR relativo. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il doppio del VaR di un portafoglio di riferimento analogo che rifletterà lo stile d'investimento che il Comparto intende perseguire. Il portafoglio benchmark sarà l'Indice L'Indice comprende società a grande e media capitalizzazione provenienti da 15 paesi sviluppati in Europa. Maggiori dettagli sull'Indice sono disponibili al pubblico oppure possono essere richiesti al Consulente per gli investimenti. Il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che i limiti suddetti sono i limiti VaR correnti richiesti dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Le fluttuazioni valutarie possono influenzare il rendimento del Comparto. Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie saranno implementate utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché futures su valute, opzioni e swap. Le varie tecniche di gestione (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, when-issued, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**". Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche. Il Comparto può comunque investire anche in tali strumenti derivati, subordinatamente ai Regolamenti e alle interpretazioni di volta in volta promulgati dalla Banca centrale.

Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi d'investimento collettivo. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi (inclusi obbligazioni e altri Strumenti a reddito fisso definiti nella presente politica di investimento che siano illiquidi), più dettagliatamente descritti nel Prospetto informativo alla voce "**Valori mobiliari illiquidi**", nonché in prestiti partecipativi e cessioni di crediti (anche non cartolarizzati) che costituiscano strumenti del mercato monetario. Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio in titoli dei

mercati emergenti. Il limite suddetto non si applica agli Strumenti a reddito fisso sovrani investment grade denominati in valuta locale aventi una scadenza residua inferiore a 1 anno.

A eccezione degli investimenti consentiti in titoli non quotati o quote di organismi di investimento collettivo di tipo aperto, gli investimenti si limiteranno alle borse valori e ai mercati elencati nell'**Appendice 1** del Prospetto informativo.

Caratteristiche ambientali e sociali

In conformità all'Articolo 8 del Regolamento SFDR, il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali ma non ha come obiettivo l'investimento sostenibile. La caratteristica ambientale promossa dal Comparto è la mitigazione dei cambiamenti climatici. Le caratteristiche sociali promosse dal Comparto sono: diritti umani, diritti dei lavoratori e conformità alla lotta alla corruzione, come stabilito nei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e nelle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali; viene inoltre evitato il finanziamento di armi controverse (tra cui la produzione o la vendita di munizioni a grappolo, mine antiuomo e armi biologiche o armi chimiche).

Per ulteriori informazioni, si rimanda all'Allegato al presente Supplemento. Il Consulente per gli investimenti applicherà i processi interni con criteri vincolanti per incorporare le esclusioni (sugli investimenti diretti) di determinati settori come stabilito nell'Allegato e valuterà e ponderà vari fattori finanziari e non finanziari, inclusi i criteri ESG sulla base di una valutazione di terzi o dell'analisi proprietaria ed escluderà gli investimenti su tale base. Alcuni Titoli a reddito fisso ESG (incluse obbligazioni verdi e obbligazioni sociali, come descritto in maggiore dettaglio nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**") di settori esclusi possono essere ammessi se il Consulente per gli investimenti stabilisce che tali investimenti sono allineati con la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali del Comparto.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Valuta base

Valuta base del Comparto: EUR.

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	**Commissione di gestione (%)**	**Compenso per servizi resi (%)**	**Commissione di intermediazione (%)**	**Commissione di distribuzione (%)**	**Commissione unificata (%)**
Istituzionale	0,60	-	-	-	0,60
H istituzionale	0,77	-	-	-	0,77
F istituzionale	Sino a 0,60*	-	-	-	Sino a 0,60*
Classe R	0,83	-	-	-	0,83
Investitori	0,60	0,35	-	-	0,95
Amministrativa	0,60	-	0,50	-	1,10
Classe E	1,50	-	-	-	1,50
Classe T	1,50	-	-	0,40	1,90
M retail	1,50	-	-	-	1,50

Classe Z	0,00	-	-	-	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la "Commissione di gestione", il "Compenso per servizi resi", la "Commissione di distribuzione" e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**". *Ulteriori dettagli sulla Commissione di gestione dovuta per le Classi F Istituzionali sono disponibili su richiesta degli Azionisti.

Una sintesi dettagliata delle commissioni e spese del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno in cui la Borsa di Londra è aperta per le negoziazioni, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in una giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Informazioni chiave sulle operazioni azionarie**", "**Modalità di acquisto delle Azioni**", "**Modalità di rimborso delle Azioni**" e "**Modalità di scambio delle Azioni**".

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, M retail, Classe T, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a fornire un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito). Nell'ambito delle Classi investitori, il Comparto può inoltre emettere Azioni A a distribuzione (che distribuiscono reddito a cadenza annuale).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualunque Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il giorno 11 marzo 2027. Gli Amministratori hanno facoltà di ridurre o prorogare il Periodo di offerta iniziale. La Banca centrale sarà preventivamente informata di un'eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale. Dopo la chiusura del Periodo di offerta iniziale, le Azioni del Comparto saranno emesse al Valore patrimoniale netto per Azione.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi M retail ed A investitori a distribuzione, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi M retail, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

Nel caso di Classi A investitori a distribuzione i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato sulla base della differenza tra il rendimento implicito della valuta della Classe di Azioni coperta pertinente e la valuta base del Comparto. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Le Classi di Azioni a distribuzione in GBP possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori e prevedere la possibilità di distribuire capitale (che in talune circostanze sarà considerato reddito dichiarabile). Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Investitori alla ricerca dell'apprezzamento del capitale e disposti ad accettare il rischio di volatilità dei mercati azionari. Investitori con un orizzonte d'investimento a lungo termine.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Fattori generali di rischio**" applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per informazioni sui rischi relativi ai titoli, strumenti e mercati rientranti nella politica d'investimento del Comparto di cui alla precedente sezione "Obiettivo e politiche d'investimento". In particolare, si richiama l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati al presente Comparto, sopra illustrati e comprendenti, in via non limitativa, Rischio di cambio, Rischio degli strumenti derivati, Rischio azionario, Rischio di credito, Rischio di tasso di interesse e Rischio di liquidità.

Come riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Integrazione dei rischi di sostenibilità**", nella valutazione dei Rischi di sostenibilità associati agli investimenti sottostanti, il Consulente per gli investimenti valuta il rischio che il valore degli investimenti sottostanti del Comparto possa risentire in modo significativo di un evento ESG. L'integrazione dei Rischi di sostenibilità costituisce una parte importante del processo di due diligence attuato dal Consulente per gli investimenti. Il Consulente per gli investimenti integra i Rischi di sostenibilità nel suo processo decisionale identificando i Rischi di sostenibilità e prendendo in considerazione i Rischi di sostenibilità che sono stati valutati come aventi un potenziale effetto negativo sugli investimenti sottostanti del Comparto monitorando e gestendo i relativi Rischi di sostenibilità. I Rischi di sostenibilità sono identificati attraverso la valutazione coerente dei Rischi di sostenibilità da parte del Consulente per gli investimenti nell'ambito della ricerca degli investimenti e del processo di due diligence al fine di migliorare i rendimenti rettificati per il rischio dei Comparti. Il Consulente per gli investimenti utilizza parametri ESG di fornitori di dati terzi per effettuare lo screening e valutare il relativo investimento rispetto a Rischi di sostenibilità sostanziali nell'ambito della ricerca degli investimenti e del processo di due diligence. I Rischi di sostenibilità sostanziali ritenuti rilevanti per questo Comparto possono includere, a titolo esemplificativo e non esaustivo: rischi legati ai cambiamenti climatici e rischi normativi. Nella misura in cui si materializza un Rischio di sostenibilità sostanziale, potrebbe verificarsi un effetto negativo improvviso e significativo sul valore di un investimento e, di conseguenza, sul Valore patrimoniale

netto del Comparto. Tale impatto negativo può comportare un'intera perdita di valore degli investimenti pertinenti e avere un impatto negativo equivalente sul Valore patrimoniale netto del Comparto.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori o all'indicatore sintetico di rischio ("**SRI**") riportato nel Documento contenente le informazioni chiave, ove applicabile, relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. L'appartenenza dello SRRI/SRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione "**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**" (e disponibili in versioni con o senza copertura). La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni, nonché la sua situazione corrente, può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
F istituzionale	Acc
F istituzionale	Dis
F istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Investitori	Dis A
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
M retail	Dis
M retail	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

ALLEGATO

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Nome del prodotto: PIMCO StocksPLUS™ Europe Fund
Identificativo della persona giuridica: 549300RPV4GK5VDOO585

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**

- ☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%
  - ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

☑ **No**

- ☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili
  - ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☐ con un obiettivo sociale
- ☑ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuoverà caratteristiche ambientali e sociali attuando una strategia di esclusione. La caratteristica ambientale promossa dal Comparto è la mitigazione dei cambiamenti climatici. Le caratteristiche sociali promosse dal Comparto sono: diritti umani, diritti dei lavoratori e conformità alla lotta alla corruzione, come stabilito nei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e nelle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali; viene inoltre evitato il finanziamento di armi controverse (come descritto nel Supplemento).

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

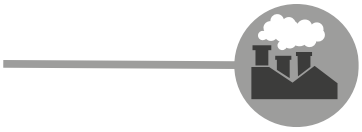
Nel misurare il conseguimento della caratteristica ambientale del Comparto, il Consulente per gli investimenti utilizza determinati indicatori di sostenibilità, tra cui:

- L'esposizione a emittenti che il Consulente per gli investimenti ritiene principalmente impegnati nel finanziamento di determinate attività correlate ai combustibili fossili, in particolare quelli (1) ritenuti principalmente impegnati nell'estrazione e nella generazione di carbone termico e (2) ritenuti principalmente impegnati nell'esplorazione e nella produzione di petrolio e gas non convenzionali. Un emittente in genere sarà considerato coinvolto principalmente in un'attività se genera oltre il 10% dei propri ricavi da tali attività. Non si prevede che il Comparto avrà un'esposizione a tali emittenti.

Nel misurare il conseguimento delle caratteristiche sociali del Comparto, il Consulente per gli investimenti utilizza determinati indicatori di sostenibilità, tra cui:

- Esposizione agli emittenti che il Consulente per gli investimenti ritiene in violazione dei diritti umani, dei diritti dei lavoratori e della conformità alla lotta alla corruzione, come stabilito nei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e nelle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali. Non si prevede che il Comparto avrà un'esposizione a tali emittenti.

- Esposizione ad armi controverse (come descritto nel Supplemento e secondo quanto stabilito dal Consulente per gli investimenti). Non si prevede che il Comparto avrà un'esposizione a tali emittenti.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

☑ Sì

☐ No

I principali effetti negativi sono descritti come gli effetti delle decisioni di investimento che "producono effetti negativi sui fattori di sostenibilità", mentre i fattori di sostenibilità sono definiti come "problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva". Nell'ambito del processo di investimento il Consulente per gli investimenti cerca di prendere in considerazione i principali effetti negativi e utilizza una combinazione di metodi per contribuire a mitigarli, tra cui l'applicazione di una strategia di esclusione e il coinvolgimento degli emittenti.

Il Comparto prende in considerazione i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, tenendo conto dei seguenti indicatori di sostenibilità negativi:

- **Tabella 1 PAI 10 - Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali**: quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che sono state

coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali;

- **Tabella 1 PAI 14 - Esposizione ad armi controverse**: quota di investimenti in imprese beneficiarie degli investimenti coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse, tra cui mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche; e
- **Tabella 1 PAI 16 - Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali**: numero assoluto e numero relativo divisi per tutti i paesi che beneficiano degli investimenti, ai sensi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei principi delle Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale.

Dal bilancio del Comparto emerge in che modo sono stati presi in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità durante il relativo periodo di riferimento.

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Come ulteriormente descritto nel Supplemento, la strategia di investimento del Comparto è gestita attivamente e mirerà a massimizzare il rendimento totale, compatibilmente con la gestione prudente degli investimenti. Il Comparto segue la strategia di gestione del portafoglio proprietaria del Consulente per gli investimenti detta "StocksPLUS" (che combina un portafoglio attivamente gestito di Strumenti a reddito fisso con un'esposizione a titoli azionari).

Il Comparto promuoverà anche caratteristiche ambientali e sociali attraverso una strategia di esclusione. Il Comparto escluderà l'investimento diretto nei titoli di qualsiasi emittente che il Consulente per gli investimenti ritenga essere principalmente coinvolto nell'esplorazione e produzione di petrolio e gas non convenzionali. Inoltre, il Comparto escluderà l'investimento diretto nei titoli di qualsiasi emittente che il Consulente per gli investimenti ritenga essere principalmente coinvolto, tra gli altri, nel settore delle armi controverse (come descritto nel Supplemento), nella produzione di armi convenzionali e nucleari e nella produzione di tabacco. Il Comparto escluderà inoltre l'investimento diretto nei titoli di qualsiasi emittente che il Consulente per gli investimenti ritenga violi i diritti umani, i diritti dei lavoratori o la conformità alla lotta alla corruzione, secondo quanto stabilito dai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e dalle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali. Per quanto possibile, sulla base delle informazioni di cui dispone il Consulente per gli investimenti, un emittente in genere si considera principalmente coinvolto in un'attività se genera da esse oltre il 10% dei suoi ricavi. Inoltre, il Comparto si impegnerà attivamente con determinati emittenti, a seconda dei casi, ad es. incoraggiando le società ad allinearsi all'Accordo di Parigi, ad adottare obiettivi basati sulla scienza per la riduzione delle emissioni di carbonio e/o a far progredire in generale i propri impegni in termini di sostenibilità. Ferma restando la strategia di esclusione del Comparto, possono essere ammessi alcuni Titoli a reddito fisso ESG (incluse obbligazioni verdi e obbligazioni sociali come descritto in maggiore dettaglio nella sezione del Prospetto intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**") di settori esclusi se il Consulente per gli investimenti stabilisce che tali investimenti sono allineati con la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali del Comparto.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  L'elemento vincolante della strategia di investimento del Comparto è la sua strategia di esclusione.

  Ad esempio, utilizzando gli indicatori di sostenibilità sociale sopra descritti, il Comparto escluderà l'investimento diretto nei titoli di emittenti che il Consulente per gli investimenti ritenga essere principalmente impegnati nel settore delle armi controverse (come descritto nel Supplemento) e nei titoli di emittenti che secondo quanto stabilito dal Consulente per gli investimenti violano i diritti umani, i diritti dei lavoratori o la conformità alla lotta alla corruzione, come stabilito nei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e nelle Linee

guida OCSE destinate alle imprese multinazionali. Inoltre, sulla base degli indicatori di sostenibilità ambientale sopra delineati, il Comparto escluderà l'investimento diretto nei titoli di qualsiasi emittente che il Consulente per gli investimenti ritenga essere principalmente coinvolto nell'esplorazione e produzione di petrolio e gas non convenzionali. Per quanto possibile, sulla base delle informazioni di cui dispone il Consulente per gli investimenti, un emittente in genere si considera principalmente coinvolto in un'attività se genera da esse oltre il 10% dei suoi ricavi. Ferma restando la strategia di esclusione del Comparto, possono essere ammessi alcuni Titoli a reddito fisso ESG (incluse obbligazioni verdi e obbligazioni sociali) di settori esclusi se il Consulente per gli investimenti stabilisce che tali investimenti sono allineati con la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali del Comparto. I proventi di tali Titoli a reddito fisso ESG possono essere utilizzati per finanziare o rifinanziare progetti o attività nuovi ed esistenti con un impatto ambientale positivo, come le energie rinnovabili, l'efficienza energetica e i trasporti puliti. Inoltre, i proventi dei Titoli a reddito fisso ESG possono essere utilizzati per finanziare o rifinanziare progetti o attività sociali finalizzati a risolvere o mitigare una specifica questione sociale o a conseguire esiti sociali positivi, quali infrastrutture di base convenienti, accesso a servizi essenziali e abitazioni a prezzi accessibili (come descritto in maggiore dettaglio nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**").

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Le società in cui vengono effettuati gli investimenti seguono prassi di buona governance, secondo quanto stabilito dal Consulente per gli investimenti. Il Consulente per gli investimenti valuta le prassi di governance delle imprese beneficiarie degli investimenti del Comparto mediante un sistema di punteggio proprietario e/o di terzi che tiene conto del modo in cui la governance dell'impresa beneficiaria degli investimenti si raffronta con le controparti del settore. I fattori presi in considerazione dal Consulente per gli investimenti comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

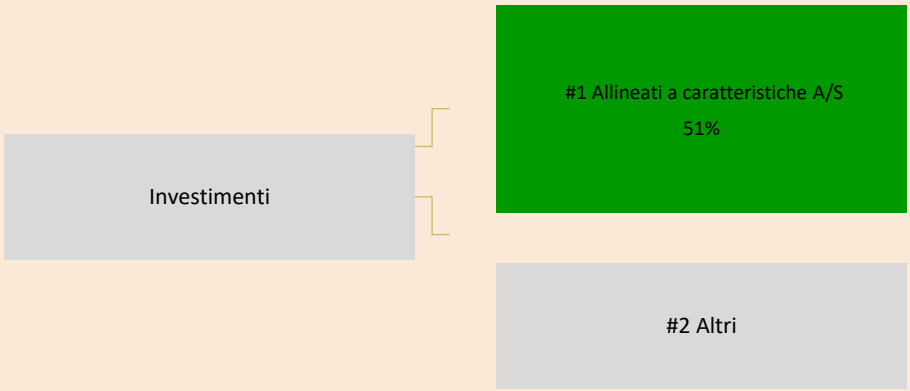
1. diversità del consiglio;
2. questioni legali o normative relative all'impresa beneficiaria degli investimenti; e
3. condotta e cultura dell'impresa beneficiaria degli investimenti.

Come sopra esposto, il processo di screening del Comparto comporta l'esclusione di alcuni settori, evidenziando che il Consulente per gli investimenti fa riferimento a norme accettate a livello globale, come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite riguardo a solide pratiche di gestione, relazioni con i dipendenti e remunerazione del personale.

Quando il Consulente per gli investimenti applica la sua politica di valutazione delle prassi di buona governance, il Comparto ha la possibilità di conservare i titoli delle imprese beneficiarie degli investimenti che il Consulente per gli investimenti ritiene essere nel migliore interesse del Comparto e dei suoi Azionisti.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

Almeno il 51% del portafoglio del Comparto sarà utilizzato per conseguire le caratteristiche ambientali e sociali da esso promosse. Gli attivi della categoria "#2 Altri" comprendono liquidità, investimenti in derivati e altri strumenti utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a fini d'investimento e/o (iii) a scopo di gestione efficiente del portafoglio e/o (iv) a scopo di gestione complessiva del rischio.

Il Comparto non mira a investire in investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il Consulente per gli investimenti non utilizza strumenti derivati al fine di promuovere caratteristiche ambientali o sociali. Il Comparto può utilizzare strumenti derivati per altri scopi descritti nel Supplemento del Comparto, come ad esempio (i) per finalità di copertura e/o (ii) per finalità d'investimento e/o (ii) a scopo di gestione efficiente del portafoglio e/o (iv) a scopo di gestione complessiva del rischio.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Come mostrato nel grafico seguente, la quota minima di investimenti in attività economiche ecosostenibili allineata alla tassonomia dell'UE è pari allo 0%.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

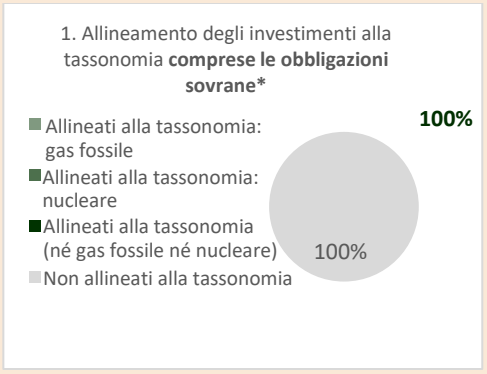
Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

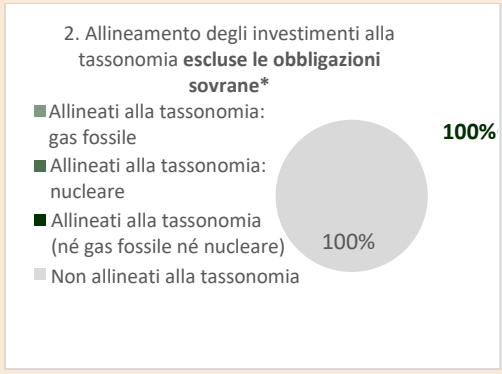
☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☑ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





**** Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.***

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

La quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti è pari allo 0%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli attivi rimanenti del Comparto inclusi nella categoria "#2 Altri" comprendono liquidità, investimenti in derivati e altri strumenti principalmente utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a fini d'investimento e/o (iii) a scopo di gestione efficiente del portafoglio e/o (iv) a scopo di gestione del rischio complessiva. A tali investimenti non si applicano garanzie minime ambientali o sociali.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

Articolo 10 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) – PIMCO StocksPLUS™ Europe Fund

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a PIMCO TRENDS Managed Futures Strategy Fund (il "**Comparto**"), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la "**Società**"), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 15 aprile 2026 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

PIMCO TRENDS Managed Futures Strategy Fund

15 aprile 2026

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione e amministrazione**", si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Dato il rischio superiore alla media insito nell'investimento nel Comparto PIMCO TRENDS Managed Futures Strategy derivante dalla facoltà del Comparto di investire in titoli dei mercati emergenti, titoli ad alto rendimento e sostanzialmente in strumenti finanziari derivati, tale investimento non deve costituire una percentuale cospicua del portafoglio e può non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dal Comparto possono essere imputate in toto o in parte al capitale dello stesso. All'atto del rimborso di partecipazioni, gli Azionisti potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi potranno essere pagabili a valere sul capitale delle Classi di Azioni a distribuzione in GBP, della Classe II a distribuzione, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G retail a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del

capitale, all'atto del rimborso di partecipazioni gli Azionisti potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Obiettivo e politiche d'investimento

Il Comparto persegue rendimenti corretti per il rischio positivi compatibilmente con una gestione prudente degli investimenti.

La strategia d'investimento del Comparto comporta l'analisi delle tendenze dei prezzi dei mercati globali dei futures liquidi e di altri derivati (come per esempio mercati dei contratti di cambio a termine e degli swap su tassi d'interesse e come ulteriormente illustrato di seguito). Il Comparto cerca di trarre profitto dalle tendenze dei prezzi di titoli (descritti più dettagliatamente di seguito) e derivati (ossia le fluttuazioni al rialzo e/o al ribasso dei prezzi di derivati e titoli) osservate dal Consulente per gli investimenti sui mercati finanziari globali e tra le materie prime (inclusi agricoltura, bestiame, alcuni settori dell'energia e metalli). La strategia d'investimento opera principalmente nei mercati dei derivati più liquidi, in genere futures su indici azionari, futures obbligazionari e valute, e il Consulente per gli investimenti può operare anche in altri mercati di derivati, compresi contratti a termine, swap e opzioni, come descritto più avanti. Il Consulente per gli investimenti monitora un universo di mercati di derivati e futures globali in cui possa manifestarsi una tendenza di prezzo e assume posizioni in tali mercati in funzione della forza e della persistenza della tendenza del prezzo, misurata utilizzando fattori quantitativi (tra cui dati relativi alla volatilità (quali la volatilità realizzata in base ai rendimenti storici) e prezzi storici medi). Poiché il Comparto persegue rendimenti corretti per il rischio, le valutazioni del Consulente per gli investimenti in merito alla volatilità rappresentano un fattore importante del monitoraggio dei mercati di derivati e futures globali. La scelta dei mercati di derivati e futures globali di cui monitorare le tendenze di prezzo si basa su quelli che a giudizio del Consulente per gli investimenti sono i mercati destinati a esprimere un comportamento a livello di andamento tendenziale dei prezzi. I mercati sono quindi sottoposti a un ulteriore screening, privilegiando quelli che offrono la liquidità migliore e i costi di negoziazione più bassi. Il Consulente per gli investimenti terrà sotto controllo le tendenze dei prezzi dei derivati e dei titoli che si discostano, al rialzo o al ribasso, dai range e dalle medie di lungo termine. Qualora ciò si verifichi e la direzione del prezzo si mantenga costante, verrà aperta un'operazione nella stessa direzione della tendenza del prezzo. Quest'impostazione cambierà nel tempo a mano a mano che cambiano le valutazioni del Consulente per gli investimenti in merito a questi elementi.

Il Comparto intende misurare la sua performance rispetto all'ICE BofA SOFR Overnight Rate Index (il "**Benchmark**"). Il Comparto è considerato a gestione attiva con riferimento al Benchmark dal momento che lo utilizza a fini di confronto della performance. Tuttavia, il Benchmark non viene utilizzato per definire la composizione del portafoglio del Comparto o come obiettivo di rendimento.

Il Comparto persegue il suo obiettivo di investimento investendo, in circostanze normali, in derivativi su tassi d'interesse, valute, titoli correlati a ipoteche (per maggiori informazioni si rimanda alla sezione del Prospetto intitolata "**Titoli garantiti da ipoteca e altri titoli garantiti da attività**"), credito, indici azionari, strumenti legati alla volatilità (tra cui, a titolo non limitativo, futures su indici legati alla volatilità) e strumenti legati a materie prime, come riportato di seguito. Per maggiori informazioni sugli strumenti legati alla volatilità, si rimanda alla sezione del Supplemento intitolata "**Volatilità**". Gli strumenti derivati in cui il Comparto investirà sono descritti di seguito e comprendono futures, contratti a termine, swap, opzioni su future e opzioni. Il Comparto investirà di norma nei contratti derivati più liquidi disponibili, più comunemente nei mercati dei futures. Tuttavia, sui mercati dei cambi, per esempio, alcuni contratti di cambio a termine sono più liquidi dei futures su valute e spesso il Comparto potrebbe preferire l'utilizzo di contratti a termine. Analogamente, sui mercati dei tassi d'interesse, alcuni swap su tassi d'interesse sono più liquidi dei futures su tassi d'interesse e il Comparto potrebbe privilegiare il ricorso agli swap.

Sebbene di norma investa direttamente in strumenti derivati, il Comparto potrà investire direttamente nei titoli sottostanti in talune circostanze ritenute appropriate dal Consulente per gli investimenti e in funzione delle tendenze dei prezzi dei titoli sottostanti in questione. Tali titoli sottostanti comprendono Titoli a reddito fisso e titoli azionari. I titoli azionari in cui il Comparto investe possono comprendere titoli negoziati su mercati interni

russi e in conformità ai requisiti della Banca centrale qualunque investimento siffatto sarà effettuato unicamente in titoli quotati/negoziati presso la Borsa valori di Mosca.

Gli investimenti del Comparto in strumenti derivati saranno generalmente garantiti da un portafoglio di breve-media durata composto da titoli equivalenti liquidi (quali commercial paper e certificati di deposito), titoli convertibili (come obbligazioni convertibili e titoli convertibili contingenti) anche non incorporanti leva finanziaria, nonché Strumenti a reddito fisso aventi scadenze diverse ed emessi da governi, loro agenzie o enti parastatali e società, come più dettagliatamente descritto nel prosieguo. Per maggiori informazioni su titoli convertibili e titoli convertibili contingenti, si rimanda alle sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Titoli convertibili e azionari**" e "**Strumenti convertibili contingenti**" alla voce "**Titoli, strumenti derivati e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". L'approccio del Comparto alla selezione degli Strumenti a reddito fisso incorpora le prospettive macroeconomiche globali, la competenza in materia di investimenti obbligazionari e l'esperienza di PIMCO in un'ampia gamma di strumenti di investimento. Le attività a reddito fisso del Comparto sono selezionate in modo da riflettere il giudizio di PIMCO per quanto attiene all'attrattività dei fondamentali chiave, alla luce di valutazioni, potenziale di rendimento e volatilità.

Gli Strumenti a reddito fisso a garanzia degli investimenti del Comparto in strumenti derivati sono gestiti attivamente dal Consulente per gli investimenti nell'ottica di generare con prudenza rendimenti addizionali per il Comparto. Gli Strumenti a reddito fisso comprendono titoli investment grade e titoli ad alto rendimento ("junk bonds", ossia obbligazioni spazzatura) aventi un rating inferiore a investment grade secondo S&P o Moody's (oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti).

Il Comparto non mira a concentrare gli investimenti in un'area geografica specifica e può investire senza alcun limite nei titoli e negli strumenti (come descritto nel presente Supplemento) economicamente legati a paesi dei mercati emergenti. Per una descrizione dei casi in cui uno strumento è economicamente legato a un paese con mercato emergente, consultare la voce "**Titoli dei mercati emergenti**" nella sezione intitolata "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". Come indicato nella summenzionata sezione, il Consulente per gli investimenti ha ampia discrezionalità in materia di identificazione e investimento nei paesi a suo giudizio considerabili mercati emergenti.

Il Comparto può investire in strumenti legati a materie prime nell'intento di sfruttare il comportamento dei mercati in termini di tendenze dei prezzi sopra illustrato. Tali strumenti consistono in strumenti derivati basati su indici di materie prime (inclusi il Dow-Jones AIG Commodity Index, la serie di indici basati su materie prime Bloomberg e altri indici finanziari idonei conformi ai requisiti nonché autorizzati, laddove necessario, dalla Banca centrale) e titoli indicizzati a materie prime, anche non incorporanti leva finanziaria e che consentano al Comparto di acquisire esposizione a qualsiasi indice e sottoindice riferito a materie prime in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto potrà anche investire in azioni e titoli legati ad azioni nell'intento di sfruttare il comportamento dei mercati in termini di tendenze dei prezzi sopra illustrato (quali warrant e titoli convertibili in titoli azionari) di emittenti operanti in alcuni settori legati alle materie prime (inclusi bestiame, agricoltura, metalli e alcuni settori dell'energia).

Il Comparto può, subordinatamente alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dalla Banca centrale, investire fino al 20% del suo patrimonio netto in titoli strutturati, quali certificati indicizzati ai mercati azionari (equity-linked note) e strumenti collegati al merito di credito (credit-linked note). I titoli strutturati vengono di norma utilizzati come strumenti sostitutivi di un investimento diretto nel debito societario o in un indice (debito o azionario) e il loro valore è legato all'attività sottostante. Si ricorda che, relativamente a questi strumenti, l'esposizione del Comparto in termini di credito sarà verso l'emittente di tali strumenti. Conformemente alle condizioni pertinenti alle operazioni sui titoli strutturati perfezionate dal Comparto, la potenziale esposizione del Comparto è limitata al prezzo di acquisto e non vi è alcuna possibilità per l'emittente di richiedere fondi supplementari. Pertanto, la potenziale perdita è limitata all'importo pagato per gli strumenti. Tuttavia, il Comparto avrà altresì un'esposizione economica agli stessi titoli sottostanti. Detti titoli strutturati comportano tipi di rischi particolari, tra cui rischio di credito, rischio di tasso di interesse, rischio di controparte e rischio di liquidità. Per ulteriori informazioni in merito a tali rischi si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate "Fattori generali di rischio". Solo i titoli strutturati liquidi e ritenuti "valori mobiliari" in conformità ai Regolamenti saranno investimenti consentiti. Laddove i titoli strutturati contengano un elemento derivato incorporato, l'eventuale leva

finanziaria derivante dagli investimenti in tali strumenti sarà accuratamente monitorata, misurata e gestita in conformità con il processo di gestione del rischio in essere per il Comparto.

Nell'ambito della politica d'investimento, il Comparto può investire senza limiti in posizioni d'investimento denominate in USD (consentite ai sensi della politica d'investimento) e in posizioni d'investimento non denominate in USD (consentite ai sensi della politica d'investimento) di emittenti non statunitensi. Può detenere posizioni valutarie denominate in USD e in altre valute. L'esposizione a valute diverse dal dollaro statunitense non è soggetta ad alcuna limitazione. Le oscillazioni delle valute non denominate in USD possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie saranno implementate utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché futures su valute, opzioni e swap. Le varie tecniche (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, when-issued, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**". Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 3** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**" e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**", il Comparto può fare ricorso a titoli azionari e legati ad azioni e strumenti derivati a reddito fisso, principalmente futures (inclusi futures sulla volatilità), contratti a termine, swap, opzioni (incluse opzioni call e put e opzioni barriera), opzioni su futures e swaption. Gli swap (inclusi Total Return Swap, swap su tassi d'interesse, credit default swap e swap di varianza/volatilità) utilizzati dal Comparto si baseranno su classi di attività contemplate nella sua politica d'investimento descritta in questa sede, oltre a indici, valute e tassi d'interesse consentiti. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) d'investimento e/o (iii) di gestione efficiente del portafoglio. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati consentiti nell'ambito della propria politica di investimento (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto alle prospettive del Consulente per gli investimenti per i vari mercati e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un particolare indice. Su richiesta, il Consulente per gli investimenti fornirà agli Azionisti i dettagli degli indici finanziari utilizzati dal Comparto, che saranno riportati anche nelle relazioni annuali e semestrali della Società. Maggiori informazioni sono riportate nella sezione **"Indici finanziari"** del Prospetto informativo. Tali indici saranno utilizzati in conformità ai requisiti della Banca centrale. È possibile utilizzare esclusivamente gli strumenti derivati elencati nel processo di gestione del rischio della Società e approvati dalla Banca centrale. In riferimento a qualunque strumento contenente un derivato incorporato, la componente derivata dello strumento in questione sarà di un tipo in cui il Comparto possa altrimenti investire direttamente.

L'utilizzo di strumenti derivati può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce "**Fattori generali di rischio**" e descritti dettagliatamente nella sezione "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'Appendice 3. L'utilizzo di strumenti derivati genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 2500% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui il Consulente per gli investimenti ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati (come più dettagliatamente descritto nel prosieguo) per creare posizioni short sintetiche. Le posizioni short sintetiche sono posizioni che, in termini economici,

equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Consulente per gli investimenti utilizzerà posizioni short sintetiche compatibili con la politica d'investimento del Comparto principalmente a fini d'investimento allo scopo di conseguire l'obiettivo del Comparto. Il Comparto assumerà posizioni long e short sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. La percentuale di esposizione long e short nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione long, o al contrario solo un'esposizione short in qualsiasi momento. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di asset contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni long lorde e del totale delle posizioni short lorde prevedibilmente non sarà superiore al 2700% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento in cui è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia Value at Risk ("VaR") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza unidirezionale del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale gli investitori potrebbero pertanto subire perdite significative.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR assoluto. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il 20% del NAV del Comparto e il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che il limite suddetto è il limite VaR corrente richiesto dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Il Comparto può investire sino al 10% del patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi d'investimento collettivo. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi nonché prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario.

Il Comparto può altresì detenere e mantenere attività liquide in via accessoria quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, commercial paper, certificati di deposito, titoli garantiti da attività e strumenti del mercato monetario.

Caratteristiche ambientali e sociali

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali ma non ha come obiettivo l'investimento sostenibile. Le caratteristiche ambientali promosse dal Comparto sono la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'astensione dal finanziamento di alcune attività correlate ai combustibili fossili, come l'estrazione di carbone termico. Le caratteristiche sociali promosse dal Comparto sono i diritti umani, i diritti dei lavoratori e la conformità alla lotta alla corruzione, come stabilito dai principi del Global Compact delle Nazioni Unite, l'adesione verificata a norme e standard internazionali generalmente accettati stabiliti dal Global Compact delle Nazioni Unite e l'astensione dal finanziamento di armi militari.

Per ulteriori informazioni, si rimanda all'Allegato al presente Supplemento. Il Consulente per gli investimenti applicherà i processi interni con criteri vincolanti per incorporare le esclusioni sugli investimenti diretti (e su alcuni derivati per i quali potrebbe essere applicato uno screening di esclusione) di determinati settori come

stabilito nell'Allegato e valuterà e ponderà vari fattori finanziari e non finanziari, inclusi i criteri ESG sulla base di una valutazione di terzi o dell'analisi proprietaria e potrà escludere investimenti su tale base.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD.

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Commissione unificata (%)
Istituzionale	1,40	-	-	1,40
G istituzionale	1,40	-	-	1,40
H istituzionale	1,57	-	-	1,57
F istituzionale	Sino a 1,40*	-	-	Sino a 1,40*
Classe R	1,47	-	-	1,47
Investitori	1,40	0,35	-	1,75
Amministrativa	1,40	-	0,50	1,90
Classe E	2,50	-	-	2,50
M retail	2,50	-	-	2,50
G retail	2,50	-	-	2,50
Classe Z	0,00	-	-	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la "Commissione di gestione", il "Compenso per servizi resi" e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**". *Ulteriori dettagli sulla Commissione di gestione dovuta per le Classi F Istituzionali sono disponibili su richiesta degli Azionisti.

Una sintesi dettagliata di ciascuna commissione e spesa del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto intitolata "**Commissioni e spese**".

Costi di costituzione

Si prevede che il costo di costituzione del Comparto, della redazione e della stampa del relativo Supplemento non supererà USD 50.000; tale costo sarà addebitato al Comparto e ammortizzato nel corso del primo anno di operatività dello stesso o in altro periodo eventualmente stabilito dagli Amministratori.

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno in cui la Borsa di New York è aperta per le negoziazioni, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in una giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Modalità di acquisto delle Azioni**", "**Informazioni chiave sulle operazioni azionarie", "Modalità di rimborso delle Azioni"** e **"Modalità di scambio delle Azioni"**.

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G retail, M retail, Classe Z e Classe R. Il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a distribuire un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito). Nell'ambito delle Classi investitori, il Comparto può inoltre emettere Azioni A a distribuzione (che distribuiscono reddito a cadenza annuale).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000.00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualunque Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il giorno 15 ottobre 2026. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualunque nuova classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di un'eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G retail, A investitori a distribuzione ed M retail, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G istituzionali, G retail e A investitori a distribuzione, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione, G retail a distribuzione e le Classi di Azioni a distribuzione in GBP possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale per le Classi di Azioni G istituzionale a distribuzione e G retail a distribuzione è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni d'investimento orientate al reddito, mentre per le Classi di Azioni a distribuzione in GBP è offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori e prevedere la possibilità di distribuire capitale (che, come ulteriormente descritto nella sezione "Regime fiscale" del Prospetto intitolata "Considerazioni relative al regime fiscale UK", in talune circostanze sarà considerato reddito dichiarabile). Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Nel caso di Classi M retail, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato tenendo conto del contributo della copertura della Classe di Azioni derivante dalla tipologia corrispondente di

classi coperte. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il motivo alla base del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Si ricorda che le Commissioni di gestione e le altre commissioni, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Investitori alla ricerca dell'apprezzamento del capitale e disposti ad accettare il rischio di volatilità dei mercati azionari. Investitori con un orizzonte d'investimento a lungo termine.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Fattori generali di rischio**" applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per informazioni sui rischi relativi ai titoli, strumenti e mercati rientranti nella politica d'investimento del Comparto di cui alla precedente sezione "Obiettivo e politiche d'investimento". In particolare, si richiama l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati al presente Comparto, sopra illustrati e comprendenti, in via non limitativa, Rischio di cambio, Rischio degli strumenti derivati, Rischio dei mercati emergenti, Rischio azionario, Rischio di tasso di interesse e Rischio di liquidità.

Si prega di fare riferimento all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") riportato nella sezione "Profilo di rischio e rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori o all'indicatore sintetico di rischio ("**SRI**") a seconda dei casi, relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o si intende investire. L'appartenenza dello SRRI/SRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Volatilità

Il Comparto potrà investire in strumenti legati alla volatilità tra cui, a titolo non limitativo, futures su indici legati alla volatilità. La volatilità misura la variabilità del prezzo di un investimento nel tempo. Un livello più elevato di volatilità indica che il valore di un investimento può fluttuare al rialzo o al ribasso in un range più ampio entro un breve periodo di tempo. Un livello più basso di volatilità significa invece che il valore di un investimento ha maggiori probabilità di muoversi entro un range più limitato, o con minore frequenza, nel tempo. Tanto più elevata è la volatilità delle partecipazioni nel portafoglio del Comparto, quanto meno prevedibili sono i rendimenti del Comparto. Livelli più elevati di volatilità possono indicare un rischio maggiore di perdite.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione "**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**" (e disponibili in versioni con o senza copertura). La conferma dell'avvenuto lancio, status attuale e data di lancio della Classe di Azioni può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
F istituzionale	Acc
F istituzionale	Dis
F istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Investitori	Dis A
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
G retail	Dis
G retail	Dis II
M retail	Dis
M retail	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

ALLEGATO

Nome del prodotto: PIMCO TRENDS Managed Futures Strategy Fund

Identificativo della persona giuridica: 549300JKJU7II4WI8674

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☑ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%	☑ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuoverà caratteristiche ambientali e sociali attuando una strategia di esclusione. Le caratteristiche ambientali promosse dal Comparto sono la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'astensione dal finanziamento di alcune attività correlate ai combustibili fossili, come l'estrazione di carbone termico. Le caratteristiche sociali promosse dal Comparto sono i diritti umani, i diritti dei lavoratori e la conformità alla lotta alla corruzione, come stabilito dai principi del Global Compact delle Nazioni Unite, l'adesione verificata a norme e standard internazionali generalmente accettati stabiliti dal Global Compact delle Nazioni Unite e l'astensione dal finanziamento di armi militari.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Nel misurare il conseguimento delle caratteristiche ambientali del Comparto, il Consulente per gli investimenti utilizza determinati indicatori di sostenibilità, tra cui:

- Esposizione verso emittenti che si ritiene siano coinvolti principalmente nell'estrazione di carbone termico.

Nel misurare il conseguimento delle caratteristiche sociali del Comparto, il Consulente per gli investimenti utilizza determinati indicatori di sostenibilità, tra cui:

- Esposizione agli emittenti che si ritiene stiano violando i diritti umani, i diritti dei lavoratori e la conformità alla lotta alla corruzione, come stabilito nei principi del Global Compact delle Nazioni Unite.
- Valutazione dell'adesione da parte degli emittenti a norme e standard internazionali generalmente accettati stabiliti dal Global Compact delle Nazioni Unite.
- Esposizione alle armi militari.
- Esposizione al settore del tabacco.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☐ Sì

☑ No

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Come ulteriormente descritto nel Supplemento, la strategia d'investimento del Comparto comporta l'analisi delle tendenze dei prezzi dei mercati globali dei futures liquidi e di altri derivati (come per esempio mercati dei contratti di cambio a termine e degli swap su tassi d'interesse e come ulteriormente illustrato nel Supplemento). Il Comparto cerca di trarre profitto dalle tendenze dei prezzi di titoli (descritti più dettagliatamente nel Supplemento) e derivati (ossia le fluttuazioni al rialzo e/o al ribasso dei prezzi di derivati e titoli) osservate dal Consulente per gli investimenti sui mercati finanziari globali e tra le materie prime (inclusi agricoltura, bestiame, alcuni settori dell'energia e metalli). La strategia d'investimento opera principalmente nei mercati dei derivati più liquidi, in genere futures su indici azionari, futures obbligazionari e valute, e il Consulente per gli investimenti può operare anche in altri mercati di derivati, compresi contratti a termine, swap e opzioni, come ulteriormente descritto nel Supplemento.

Il Comparto promuoverà anche caratteristiche ambientali e sociali attraverso una strategia di esclusione. Il Comparto escluderà l'investimento diretto nei titoli di qualsiasi emittente che il Consulente per gli investimenti ritiene essere coinvolto principalmente nell'estrazione di carbone termico, nel settore delle armi militari e nel settore del tabacco, tra gli altri, e/o stia violando i diritti umani, i diritti dei lavoratori o la conformità alla lotta alla corruzione. Inoltre, il Comparto escluderà l'investimento in alcuni derivati per i quali potrebbe essere applicato un criterio di esclusione. Inoltre, il Comparto si impegnerà attivamente con determinati emittenti, a seconda dei casi, ad es. incoraggiando le società ad allinearsi all'Accordo di Parigi, ad adottare obiettivi basati sulla scienza per la riduzione delle emissioni di carbonio e/o a far progredire in generale i propri impegni in termini di sostenibilità. Ciò nonostante, alcuni Titoli a reddito fisso ESG (come descritto più avanti nella sezione del Prospetto intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**") di settori esclusi possono essere ammessi se il Consulente per gli investimenti stabilisce che tali investimenti sono allineati con la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali del Comparto.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Gli elementi vincolanti della strategia di investimento del Comparto sono la sua strategia di esclusione.

  Ad esempio, sulla base degli indicatori di sostenibilità sociali sopra delineati, il Comparto escluderà l'investimento diretto nei titoli di qualsiasi emittente che il Consulente per gli investimenti ritiene essere coinvolto nel settore delle armi militari, nel settore del tabacco e/o stia violando i diritti umani, i diritti dei lavoratori o la conformità alla lotta alla corruzione. Inoltre, sulla base degli indicatori di sostenibilità ambientali sopra delineati, il Comparto escluderà l'investimento diretto nei titoli di qualsiasi emittente che il Consulente per gli investimenti ritiene essere coinvolto principalmente nell'estrazione di carbone termico. Oltre a escludere gli investimenti diretti, il Comparto escluderà l'investimento in alcuni derivati per i quali può essere applicato uno screening di esclusione. Ciò nonostante, alcuni Titoli a reddito fisso ESG (come descritto più avanti nella sezione del Prospetto intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**") di settori esclusi possono essere ammessi se il Consulente per gli investimenti stabilisce che tali investimenti sono allineati con la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali del Comparto.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

  Le società in cui vengono effettuati gli investimenti seguono prassi di buona governance, secondo quanto stabilito dal Consulente per gli investimenti. Il Consulente per gli investimenti valuta le prassi di governance delle imprese beneficiarie degli investimenti del Comparto mediante un sistema di punteggio proprietario e/o di terzi che tiene conto del modo in cui la governance dell'impresa beneficiaria degli investimenti si raffronta con le controparti del settore. I fattori presi in considerazione dal Consulente per gli investimenti comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

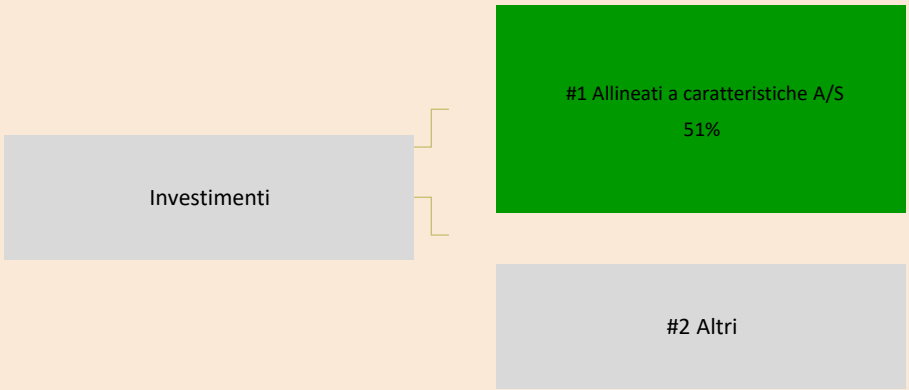
  4. diversità del consiglio;
  5. questioni legali o normative relative all'impresa beneficiaria degli investimenti (come il rispetto degli obblighi fiscali); e
  6. condotta e cultura dell'impresa beneficiaria degli investimenti.

  Come sopra esposto, i risultati del processo di screening del Comparto comportano l'esclusione di alcuni settori, evidenziando che il Consulente per gli investimenti fa riferimento a norme accettate a livello globale, come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite riguardo a solide pratiche di gestione, relazioni con i dipendenti e remunerazione del personale.

  Quando il Consulente per gli investimenti applica la sua politica di valutazione delle prassi di buona governance, il Comparto ha la possibilità di conservare i titoli delle imprese beneficiarie degli investimenti che il Consulente per gli investimenti ritiene essere nel migliore interesse del Comparto e dei suoi Azionisti.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

Almeno il 51% del patrimonio del Comparto sarà utilizzato per conseguire le caratteristiche ambientali e sociali promosse dallo stesso. Le attività incluse nella categoria "#2 Altri" comprendono liquidità, investimenti in derivati (ad eccezione di alcuni derivati per i quali può essere applicato uno screening di esclusione) e altri strumenti utilizzati a fini di investimento e di gestione del rischio complessivo (compresi liquidità e copertura).

Il Comparto non mira a investire in investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Il Consulente per gli investimenti di norma non fa uso di derivati allo scopo di promuovere caratteristiche ambientali o sociali, ad eccezione di alcuni derivati per i quali può essere applicato uno screening di esclusione. Il Comparto può utilizzare strumenti derivati per altre finalità, come indicato nel relativo Supplemento, anche ad esempio a fini di investimento e/o di copertura.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti. Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Come mostrato nel grafico seguente, la quota minima di investimenti in attività economiche ecosostenibili allineata alla tassonomia dell'UE è pari allo 0%.

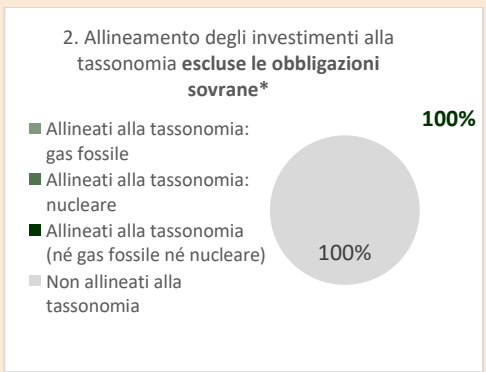
Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☑ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



**** Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.***

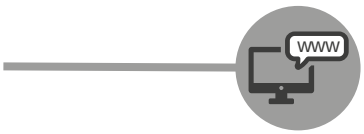
Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

La quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti è pari allo 0%.

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'ue solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'ue - cfr. Nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'ue sono stabiliti nel regolamento delegato (ue) 2022/1214 della commissione.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri», qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Le attività rimanenti del Comparto nella categoria "#2 Altri" comprendono liquidità, investimenti in derivati (ad eccezione di alcuni derivati per i quali può essere applicato uno screening di esclusione) e altri strumenti utilizzati a fini di investimento e di gestione del rischio complessivo (compresi liquidità e copertura). A tali investimenti non si applicano garanzie minime ambientali o sociali.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

Articolo 10 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) – PIMCO TRENDS Managed Futures Strategy Fund

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a StocksPLUS™ Fund (il "**Comparto**"), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la "**Società**"), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 15 aprile 2026 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

StocksPLUS™ Fund

11 maggio 2026

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione e amministrazione**", si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi potranno essere pagabili a valere sul capitale delle Classi di Azioni a distribuzione in GBP, della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G retail a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale, gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

StocksPLUS™ Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete del Comparto e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	*Duration media del portafoglio*	*Qualità del credito(1)*	*Frequenza di distribuzione*
Strumenti derivati legati all'indice azionario S&P 500 garantiti da un portafoglio di Strumenti a reddito fisso a breve termine	0 – 1 anni	Da B ad Aaa (eccettuati MBS); max. 10% al di sotto di Baa	Trimestrale

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o Fitch, oppure in mancanza di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto è la generazione di un rendimento totale superiore al grado di rendimento totale dello Standard & Poor's 500 Composite Stock Price Index ("**S&P 500**"). "StocksPLUS™" è il nome di una strategia proprietaria di gestione del portafoglio che abbina un portafoglio a gestione attiva di Titoli a reddito fisso con un'esposizione all'indice S&P 500. Il Comparto può investire senza alcun limite in titoli azionari e titoli convertibili in Azioni.

Il Comparto viene considerato a gestione attiva con riferimento all'S&P 500 Index (l'"**Indice**"), poiché questo viene utilizzato per il calcolo dell'esposizione globale del Comparto utilizzando la metodologia del VaR relativo e a fini di confronto delle performance. Alcuni titoli del Comparto possono essere componenti dell'Indice e avere ponderazioni simili allo stesso. Tuttavia, il Consulente per gli investimenti potrà, a propria discrezione, investire in titoli non inclusi nell'Indice al fine di sfruttare opportunità d'investimento. La strategia d'investimento non limita la misura in cui le posizioni del Comparto possono discostarsi da quelle dell'Indice. Le informazioni sulla performance del Comparto rispetto al Benchmark sono disponibili nel bilancio del Comparto.

Il Comparto utilizzerà strumenti derivati azionari ai fini di una gestione efficiente del portafoglio (inclusi contratti *futures* sullo S&P 500 nonché opzioni e *swap* sullo S&P 500), ove tali strumenti puntino a replicare la performance dell'Indice S&P 500. Il Comparto cerca di superare il rendimento totale dello S&P 500 investendo in derivati S&P 500, garantiti da un portafoglio di Strumenti a reddito fisso. Il Comparto può investire in azioni ordinarie e, subordinatamente ai Regolamenti e come più dettagliatamente descritto nelle sezioni "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**" e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**", fare ricorso a strumenti derivati quali opzioni, *futures*, opzioni su *futures* e *swap* (quotati in borsa o negoziati fuori borsa). Il Comparto fa ricorso a derivati S&P 500 a integrazione o in sostituzione dei titoli S&P 500 allo scopo di uguagliare o superare la performance dello S&P 500. Il valore dei derivati S&P 500 segue in sommo grado le variazioni nel valore dell'Indice. I derivati S&P 500 possono comunque essere acquistati con una frazione delle attività che sarebbero necessarie per acquistare direttamente i titoli azionari cosicché la parte rimanente delle attività possa essere investita in Strumenti a reddito fisso.

L'utilizzo di strumenti derivati può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce "**Fattori generali di rischio**" e descritti dettagliatamente nella sezione "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'Appendice 3. L'utilizzo di strumenti derivati genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 600% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste

dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente *short*, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di *asset* contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore all'800% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia *Value at Risk* ("**VaR**") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale gli investitori potrebbero pertanto subire perdite significative.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR relativo. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il doppio del VaR di un portafoglio di riferimento o portafoglio benchmark analogo (cioè un portafoglio simile privo di strumenti derivati) e sarà in linea con lo stile di investimento che il Comparto intende perseguire. Il portafoglio benchmark sarà S&P 500 Index. L'S&P 500 Index è composto da 500 titoli ordinari selezionati, la maggior parte dei quali quotata alla New York Stock Exchange. Maggiori dettagli sull'indice sono disponibili al pubblico oppure possono essere richiesti al Consulente per gli investimenti. Il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che i limiti suddetti sono i limiti VaR correnti richiesti dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Sebbene il Comparto non investa normalmente in titoli S&P 500, quando i derivati S&P 500 sembrano sopravvalutati rispetto allo S&P 500, il Comparto può investire sino 100% del patrimonio in un "paniere" di titoli S&P 500. La composizione di questo "paniere" sarà determinata mediante tecniche statistiche standard che analizzano la correlazione storica tra il rendimento di ogni titolo al momento incluso nello S&P 500 e il rendimento dello S&P 500 in sé. Il Consulente per gli investimenti può adottare un'analisi fondamentale dei titoli puramente per scegliere tra titoli che abbiano già soddisfatto i test di correlazione statistica. I titoli scelti per il Comparto non sono limitati a quelli con una particolare ponderazione nello S&P 500. Ove il Comparto investa direttamente in un paniere di titoli S&P 500, si atterrà alle restrizioni agli investimenti definite nell'**Appendice 3**.

Le attività non impiegate in derivati o titoli azionari potranno essere investite principalmente in Strumenti a reddito fisso *investment grade*. Il Comparto potrà investire sino al 10% del patrimonio in Strumenti a reddito fisso aventi un rating inferiore a Baa (Moody's) o BBB (S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch, ma non inferiore a B (Moody's o S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch (oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti) a eccezione dei titoli garantiti da ipoteca per i quali non esiste un requisito di rating di credito minimo. Sebbene per i titoli garantiti da ipoteca non esista un requisito di rating di credito minimo, ai fini del calcolo del suddetto limite del 10% per i titoli di qualità inferiore a *investment grade*, si terrà conto dei

titoli garantiti da ipoteca di qualità inferiore a *investment grade*. Il Comparto potrà investire senza alcun limite in titoli denominati in USD di emittenti non statunitensi. Il Consulente per gli investimenti gestirà in maniera attiva la componente a reddito fisso del portafoglio nell'ottica di migliorare il grado di rendimento totale del Comparto, subordinatamente a una *duration* complessiva di portafoglio di norma destinata a non superare un anno.

Il Comparto può detenere sia Strumenti a reddito fisso non denominati in USD che posizioni valutarie non denominate in USD. Le posizioni in Strumenti a reddito fisso non denominati in USD sono limitate al 30% dell'esposizione di portafoglio totale e l'esposizione delle posizioni valutarie non denominate in USD è limitata al 20% del patrimonio totale. Le oscillazioni dei Titoli a reddito fisso non denominati in USD e delle valute non denominate in USD possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie verranno implementate utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché *futures* su valute, opzioni e *swap*. Le varie tecniche di gestione (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**". Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche. Il Comparto può comunque investire anche in tali strumenti derivati, subordinatamente ai Regolamenti e alle interpretazioni di volta in volta promulgati dalla Banca centrale.

Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi di investimento collettivo. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi nonché prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario. Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio in titoli dei mercati emergenti.

L'Indice S&P 500 è composto da 500 titoli ordinari selezionati, la maggior parte dei quali quotata alla New York Stock Exchange. Le ponderazioni dei titoli inclusi nello S&P 500 si basano sul valore totale di mercato relativo di ciascun titolo, ovvero il suo prezzo di mercato per Azione moltiplicato per il numero di Azioni in circolazione. Il Comparto non è sponsorizzato né affiliato a S&P e cercherà di mantenere le proprie posizioni investite nei titoli quotati nello S&P 500 anche in caso di calo di tale Indice. L'indice S&P 500 è al netto della ritenuta alla fonte.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Commissione di distribuzione (%)	Commissione unificata (%)
Istituzionale	0,55	-	-	-	0,55
G istituzionale	0,55	-	-	-	0,55
H istituzionale	0,72	-	-	-	0,72
Classe R	0,80	-	-	-	0,80
Investitori	0,55	0,35	-	-	0,90
Amministrativa	0,55	-	0,75	-	1,30
Classe E	1,45	-	-	-	1,45

Classe T	1,45	-	-	0,40	1,85
M retail	1,45	-	-	-	1,45
G retail	1,45	-	-	-	1,45
BE retail	1,45	-	-	1,00	2,45
BM retail	1,45	-	-	1,00	2,45
PIMCO Advantage StocksPLUS™ US Large Cap UCITS ETF USD	0,55	-	-	-	0,55
PIMCO Advantage StocksPLUS™ US Large Cap UCITS ETF CHF (Hedged)	0,60	-	-	-	0,60
PIMCO Advantage StocksPLUS™ US Large Cap UCITS ETF EUR (Hedged)	0,60	-	-	-	0,60
PIMCO Advantage StocksPLUS™ US Large Cap UCITS ETF GBP (Hedged)	0,60	-	-	-	0,60
PIMCO Advantage StocksPLUS™ US Large Cap UCITS ETF MXN (Hedged)	0,60	-	-	-	0,60
Classe Z	0,00	-	-	-	0,00

Onere di vendita differita

Sono previsti oneri di vendita differita per le Azioni BE retail e BM retail ai tassi specificati di seguito, a seconda del periodo trascorso tra la sottoscrizione iniziale delle Azioni e la data del rimborso.

Periodo di rimborso	**Onere di vendita differita** *(% del Valore patrimoniale netto delle Azioni alla data del rimborso)*
Entro i primi 3 mesi	3,00
Dopo 3 mesi e prima di 6 mesi	2,75
Dopo 6 mesi e prima di 9 mesi	2,50
Dopo 9 mesi e prima di 12 mesi	2,25

Dopo 12 mesi e prima di 15 mesi	2,00
Dopo 15 mesi e prima di 18 mesi	1,75
Dopo 18 mesi e prima di 21 mesi	1,50
Dopo 21 mesi e prima di 24 mesi	1,25
Dopo 24 mesi e prima di 27 mesi	1,00
Dopo 27 mesi e prima di 30 mesi	0,75
Dopo 30 mesi e prima di 33 mesi	0,50
Dopo 33 mesi e prima di 36 mesi	0,25
Dopo 36 mesi	0,00

Eventuali oneri di vendita differita verranno pagati al Distributore o al Gestore. Non saranno addebitati Oneri preliminari o Commissioni di rimborso per le Azioni BE retail e BM retail.

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la "Commissione di gestione", il "Compenso per servizi resi", la "Commissione di distribuzione" e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Una sintesi dettagliata delle commissioni e spese del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Ulteriori informazioni sul rimborso

Oltre alle informazioni riportate nella sezione del Prospetto intitolata "**Modalità di rimborso delle Azioni**", la richiesta di rimborso delle Azioni BE retail e BM retail deve specificare l'importo delle Azioni rilevanti da rimborsare.

Scambio forzoso

Si intende che 36 mesi dopo la data della sottoscrizione iniziale delle Azioni da parte di ciascun Azionista di BE retail e BM retail, tali Azioni saranno soggette a scambio forzoso rispettivamente con le corrispondenti Azioni di Classe E ed M retail, in conformità alle disposizioni pertinenti del Prospetto dal titolo "**Modalità di scambio delle Azioni**".

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno in cui la Borsa di New York è aperta per le negoziazioni, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in qualunque giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni non ETF e di Azioni ETF del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Modalità di acquisto delle Azioni**", "**Informazioni chiave sulle operazioni azionarie**", "**Modalità di rimborso delle Azioni**" e "**Modalità di scambio delle Azioni**" per ulteriori dettagli su queste politiche. Si richiama inoltre l'attenzione degli investitori nelle azioni ETF del Comparto sull'**Appendice 6** del Prospetto, in particolare nella sezione intitolata "Negoziazione e regolamento".

Per informazioni sulle diverse tipologie di azioni ETF e non ETF, si rimandano gli investitori alla sezione dell'**Appendice 6** intitolata "**Differenze tra Azioni ETF e Azioni non ETF**".

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G retail, M retail, Classe T, Classe Z, Classe BE Retail, BM retail, Classe R e UCITS ETF. Nell'ambito di ciascuna Classe (ad eccezione della Classe BM retail), il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito). La Classe BM retail emetterà esclusivamente Azioni a distribuzione e a distribuzione II. All'interno di ciascuna Classe di Azioni non ETF, il Comparto può emettere azioni di distribuzione II (che mirano a fornire un rendimento potenziato). Nell'ambito delle Classi investitori, il Comparto può inoltre emettere Azioni A a distribuzione (che distribuiscono reddito a cadenza annuale).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni non ETF del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti). Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni PIMCO Advantage StocksPLUS™ US Large Cap UCITS ETF sarà pari a CHF 25,00, EUR 25,00, GBP 25,00, MXN 250,00, USD 25,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (escluse eventuali Spese operative dovute).

Il Periodo di offerta iniziale di qualsiasi Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il giorno 11 novembre 2026. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualsiasi nuova Classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di tale eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G retail, A investitori a distribuzione, BM retail ed M retail, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G istituzionali, G retail e A investitori a distribuzione, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione, G retail a distribuzione e le Classi di Azioni a distribuzione in GBP possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale per le Classi di Azioni G istituzionale a distribuzione e G retail a distribuzione è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni d'investimento orientate al reddito, mentre per le Classi di Azioni a distribuzione in GBP è offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori e prevedere la possibilità di distribuire capitale (che, come ulteriormente descritto nella sezione "Regime fiscale" del Prospetto intitolata "Considerazioni relative al regime fiscale UK", in talune circostanze sarà considerato reddito dichiarabile). Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Nel caso di Classi BM retail ed M retail, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato tenendo conto del contributo della copertura della Classe di Azioni derivante dal rispettivo tipo di classi coperte. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Ove investa in derivati su indici garantiti da un portafoglio di Titoli a reddito fisso, in talune condizioni, solitamente in un mercato in cui il valore sia dei derivati su indici che degli Titoli a reddito fisso sia in calo ovvero in periodi di accentuata volatilità di mercato, il Comparto può registrare maggiori perdite o minori guadagni di quelli altrimenti conseguiti in caso di investimento diretto in un portafoglio di titoli inclusi in indici.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Investitori alla ricerca dell'apprezzamento del capitale e disposti ad accettare il rischio di volatilità dei mercati azionari. Investitori con un orizzonte d'investimento a lungo termine.

Informativa sulle partecipazioni in portafoglio

In ottemperanza alle disposizioni della Banca centrale, le partecipazioni in portafoglio alla fine di ogni trimestre solare vengono pubblicate sul sito www.pimco.com, ovvero entro 30 giorni lavorativi dalla fine del trimestre. Inoltre, si richiama l'attenzione degli Azionisti sulla sezione del Prospetto informativo intitolata **"Informativa sulle partecipazioni in portafoglio"** per ulteriori dettagli. Al fine di agevolare un'efficace attività di arbitraggio nelle Classi di Azioni ETF, il Comparto garantirà che i dettagli del suo portafoglio, comprese le informazioni su tutte le partecipazioni in portafoglio, le informazioni sui rischi e/o qualsiasi altra informazione necessaria per facilitare un arbitraggio efficace, siano resi disponibili quotidianamente ai Partecipanti autorizzati e ai market maker su base non discriminatoria.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Fattori generali di rischio**" che possono essere tutte applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione "Obiettivo e politiche di investimento". Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio di cambio, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio azionario, il Rischio di tasso d'interesse e il Rischio di liquidità.

Si richiama inoltre l'attenzione degli investitori in Azioni ETF sull'**Appendice 6** per maggiori informazioni sui rischi applicabili.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI"**) indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori o all'indicatore sintetico di rischio ("**SRI**") riportato nel Documento contenente le informazioni chiave, ove applicabile, relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. L'appartenenza dello SRRI/SRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni non ETF del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni non ETF, il Comparto offre Classi di Azioni non ETF nella propria valuta base. Le Classi di Azioni non ETF sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione "**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**" (e disponibili in versioni con o senza copertura). La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni non ETF, nonché la sua situazione corrente, può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Investitori	Dis A
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
BE retail	Acc
BE retail	Dis
BE retail	Dis II
G retail	Dis
G retail	Dis II
M retail	Dis
M retail	Dis II
BM retail	Dis
BM retail	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni ETF del Comparto disponibili per la sottoscrizione. La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni ETF, nonché la sua situazione corrente può essere richiesta all'Agente amministrativo.

PIMCO Advantage StocksPLUS™ US Large Cap UCITS ETF USD	Inc
PIMCO Advantage StocksPLUS™ US Large Cap UCITS ETF USD	Acc

PIMCO Advantage StocksPLUS™ US Large Cap UCITS ETF CHF (Hedged)	Inc
PIMCO Advantage StocksPLUS™ US Large Cap UCITS ETF CHF (Hedged)	Acc
PIMCO Advantage StocksPLUS™ US Large Cap UCITS ETF EUR (Hedged)	Inc
PIMCO Advantage StocksPLUS™ US Large Cap UCITS ETF EUR (Hedged)	Acc
PIMCO Advantage StocksPLUS™ US Large Cap UCITS ETF GBP (Hedged)	Inc
PIMCO Advantage StocksPLUS™ US Large Cap UCITS ETF GBP (Hedged)	Acc
PIMCO Advantage StocksPLUS™ US Large Cap UCITS ETF MXN (Hedged)	Inc
PIMCO Advantage StocksPLUS™ US Large Cap UCITS ETF MXN (Hedged)	Acc

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a Income Fund (il "**Comparto**"), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la "**Società**"), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 15 aprile 2026 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

SUPPLEMENTO

Income Fund

28 agosto 2026

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione e amministrazione**", si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità. **L'investimento nel Comparto non deve costituire una percentuale consistente di un portafoglio di investimenti e può non essere adatto a tutti i tipi di investitori.**

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione pagabili dal Comparto possono essere imputate in toto o in parte al capitale dello stesso. All'atto del rimborso di partecipazioni, gli Azionisti potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito. Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale del Comparto. Di conseguenza, il capitale subirà un'erosione e il reddito sarà ottenuto rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale; questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Si informano gli Azionisti che i dividendi potrebbero essere corrisposti a valere sul capitale delle Classi di Azioni a distribuzione in GBP, della Classe Il a distribuzione, della Classe G istituzionale a distribuzione, della Classe G retail a distribuzione, della Classe a decumulazione M retail e della Classe a decumulazione BM retail. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe Il a distribuzione, dalla Classe BE retail a distribuzione, dalla Classe a decumulazione M retail e dalla Classe a decumulazione BM retail potranno essere imputate al capitale della Classe Il a distribuzione, della Classe BE retail a distribuzione, della Classe a decumulazione M retail e

della Classe a decumulazione BM retail. A causa della riduzione del capitale, all'atto del rimborso di partecipazioni gli Azionisti potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Income Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete dei Comparti e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	***Duration media del portafoglio***	***Qualità del credito[(1)]***	***Frequenza di distribuzione***
Strumenti a reddito fisso	0 – 8 anni	Max. 50% con rating inferiore a Baa3 (eccettuati MBS e ABS)	Mensile

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o Fitch oppure, in mancanza di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche di investimento

L'obiettivo di investimento primario del Comparto è la generazione di un reddito corrente elevato compatibilmente con una gestione prudente degli investimenti. L'apprezzamento del capitale a lungo termine è un obiettivo secondario.

Il Comparto perseguirà una strategia multisettoriale globale mirante a combinare la filosofia e il processo di investimento *total return*, adottati dal Consulente per gli investimenti, con la massimizzazione del reddito. La costruzione del portafoglio si basa sul principio della diversificazione su un'ampia gamma di titoli globali a reddito fisso. Al fine di identificare molteplici fonti di valore per generare rendimenti costanti, si adottano strategie *top-down* e *bottom-up*. Le strategie *top-down* sono messe in atto nell'ottica del panorama macro delle forze destinate a influenzare l'economia globale e i mercati finanziari a medio termine. Le strategie *bottom-up* guidano a loro volta il processo di selezione titoli e facilitano l'identificazione e l'analisi di titoli sottovalutati. Il Comparto è ampiamente diversificato in termini di regioni, settori, emittenti e classi di asset, nonché in virtù di una serie articolata di fonti di valore e adotta una ricerca indipendente e una prudente diversificazione a livello di settori ed emittenti, nell'ottica di conseguire il proprio obiettivo d'investimento.

Il Comparto intende confrontare la propria performance con il Bloomberg US Aggregate Index (l'"**Indice**"). Il Comparto è considerato a gestione attiva con riferimento all'Indice, dato che usa lo stesso a fini di confronto delle performance. Alcuni titoli del Comparto possono essere componenti dell'Indice e avere ponderazioni simili allo stesso. L'Indice, tuttavia, non viene utilizzato per stabilire la composizione del portafoglio del Comparto o l'obiettivo di performance e il Comparto potrà investire l'intero patrimonio in titoli non appartenenti all'Indice.

Il Comparto investe almeno due terzi del proprio patrimonio in un portafoglio diversificato di Strumenti a reddito fisso aventi scadenze diverse. Il Comparto cercherà di mantenere un livello elevato di reddito da dividendi investendo in un'ampia gamma di settori obbligazionari che a giudizio del Consulente per gli investimenti generano solitamente livelli elevati di reddito. Il Comparto allocherà di norma il proprio patrimonio a vari settori di investimento i quali potranno includere: (i) obbligazioni societarie *investment grade* e ad alto rendimento di emittenti situati nell'UE e in paesi non UE, inclusi mercati emergenti; (ii) obbligazioni e altri Strumenti a reddito fisso emessi da governi UE e non UE, relativi agenzie ed enti parastatali; (iii) titoli garantiti da ipoteca (MBS) e altri titoli garantiti da attività (ABS), anche non soggetti a leva finanziaria; e (iv) posizioni valutarie, incluse valute di paesi con mercati emergenti. Il Comparto non è tuttavia tenuto ad acquisire esposizione verso un settore di investimento specifico e la sua esposizione a qualunque particolare settore può variare nel tempo. L'esposizione verso tali titoli può essere acquisita mediante l'investimento diretto nelle tipologie di titoli suddette oppure facendo interamente ricorso a strumenti finanziari derivati. Il Comparto può condurre operazioni in strumenti finanziari derivati quali opzioni, *futures*, opzioni su *futures* e contratti *swap* (inclusi *swap* su indici

obbligazionari) o *credit default swap* principalmente a fini di investimento e/o copertura, subordinatamente ai limiti prescritti dalla Banca centrale.

L'apprezzamento di capitale perseguito dal Comparto è di norma generato da un aumento del valore degli Strumenti a reddito fisso da esso detenuti derivante da riduzioni dei tassi d'interesse o miglioramenti dei fondamentali di credito per un particolare settore (es. miglioramento della crescita economica) o titolo (es. miglioramento del rating creditizio oppure rafforzamento dei fondamentali patrimoniali). Come sopra rilevato, l'apprezzamento del capitale è un obiettivo secondario del Comparto e pertanto la focalizzazione sul reddito e l'addebito delle Commissioni di gestione al capitale possono erodere il capitale stesso e ridurre la capacità del Comparto di sostenerne la crescita futura.

La *duration* media del portafoglio del Comparto varierà di norma da 0 a 8 anni in funzione delle stime per i tassi d'interesse elaborate dal Consulente per gli investimenti.

Il Comparto potrà investire sia in titoli *investment grade* che in titoli ad alto rendimento ("***junk bond***", ossia obbligazioni spazzatura), subordinatamente a un limite di investimento pari al 50% del patrimonio totale per i titoli con rating inferiore a Baa3 (Moody's) o rating equivalente attribuito da S&P o Fitch oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti (fermo restando che tale limitazione non si applicherà agli investimenti del Comparto in titoli garantiti da ipoteca e altri titoli garantiti da attività). Il Comparto potrà investire sino al 20% del patrimonio totale in Strumenti a reddito fisso economicamente legati a paesi con mercati emergenti.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato in via momentanea o a scopi difensivi, il Comparto potrà investire sino al 100% del proprio patrimonio netto in Titoli a reddito fisso (come sopra descritti) emessi o garantiti, per quanto attiene a capitale e interessi, dal governo statunitense (inclusi relativi agenzie o enti parastatali) e operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine, garantite da tali obbligazioni, a condizione che esso detenga almeno sei emissioni diverse e che i titoli di una singola emissione non superino il 30% del patrimonio netto.

Il Comparto non può investire oltre il 25% del proprio patrimonio netto in valori mobiliari convertibili in titoli azionari. Il Comparto non può investire oltre il 10% del proprio patrimonio totale in titoli azionari. Il Comparto è soggetto a un limite complessivo, pari a un terzo del suo patrimonio totale, agli investimenti combinati in (i) valori mobiliari convertibili in titoli azionari, (ii) titoli azionari, (iii) certificati di deposito e (iv) accettazioni bancarie. I titoli azionari in cui il Comparto investe possono comprendere titoli negoziati su mercati interni russi e in conformità ai requisiti della Banca centrale qualunque investimento siffatto sarà effettuato unicamente in titoli quotati/negoziati alla borsa valori di Mosca. Il Comparto può utilizzare titoli convertibili o azionari allo scopo di acquisire esposizione verso società i cui titoli di debito non siano prontamente disponibili oppure che, dopo attenta analisi, siano stati ritenuti opportunità di investimento soddisfacenti. Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio in quote o Azioni di altri organismi di investimento collettivo il cui obiettivo di investimento sia complementare o compatibile con il proprio. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi (inclusi obbligazioni e altri Strumenti a reddito fisso definiti nella presente politica di investimento che siano illiquidi), più dettagliatamente descritti nel Prospetto informativo alla voce "Valori mobiliari illiquidi", nonché in prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario. Nell'ambito dei suoi investimenti in Strumenti a reddito fisso, il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in titoli o prodotti correlati alle assicurazioni, come le obbligazioni *event-linked*.

Il Comparto può detenere sia posizioni in investimenti non denominati in USD che posizioni valutarie non denominate in USD. L'esposizione valutaria non denominata in USD è limitata al 30% del patrimonio totale. Le oscillazioni degli investimenti non denominati in USD e delle valute non USD possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie potranno essere implementate in base alle condizioni economiche prevalenti utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché *futures* su valute, opzioni e *swap*. Il Comparto può utilizzare varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) che sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**". Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 3** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**" e "**Titoli,**

strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi", il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati come *futures*, opzioni, opzioni su *futures* e contratti *swap* (quotati in borsa o negoziati fuori borsa) e stipulare anche contratti di cambio a termine. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento e/o (iii) per una gestione efficiente del portafoglio. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basino solo su attività o indici sottostanti alla cui base vi siano Titoli a reddito fisso consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei tassi d'interesse e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un indice legato al reddito fisso (i cui dettagli saranno forniti dal Consulente per gli investimenti e a condizione che il Comparto non possa avere un'esposizione indiretta tramite un indice verso uno strumento, un emittente o una valuta nei cui confronti non può avere un'esposizione diretta). È possibile utilizzare esclusivamente gli strumenti derivati elencati nel processo di gestione del rischio della Società e approvati dalla Banca centrale.

L'utilizzo di strumenti derivati può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce "**Fattori generali di rischio**" e descritti dettagliatamente nella sezione "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'Appendice 3. L'utilizzo di strumenti derivati genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 500% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Come descritto nel presente Supplemento, il Comparto può fare ricorso a strumenti finanziari derivati a scopo d'investimento. Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo, fermo restando che la combinazione di posizioni *long* e *short* non darà mai luogo a posizioni *short* non coperte in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente *short*, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di *asset* contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore al 700% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia *Value at Risk* ("VaR") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale il Comparto potrebbe pertanto subire perdite finanziarie significative.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR assoluto. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il 20% del NAV del Comparto e il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che il limite suddetto è il limite VaR corrente richiesto dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Il Comparto può altresì detenere e mantenere attività liquide in via accessoria e strumenti del mercato monetario quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, titoli garantiti da attività, *commercial paper,* certificati di deposito. Ogni siffatta attività dovrà avere rating *investment grade* oppure, se priva di rating, essere ritenuta di qualità identica dal Consulente per gli investimenti.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	**Commissione di gestione (%)**	**Compenso per servizi resi (%)**	**Commissione di intermediazione (%)**	**Commissione di distribuzione (%)**	**Commissione unificata (%)**
Istituzionale	0,55	-	-	-	0,55
G istituzionale	0,55	-	-	-	0,55
H istituzionale	0,72	-	-	-	0,72
Classe R	0,80	-	-	-	0,80
Investitori	0,55	0,35	-	-	0,90
Amministrativa	0,55	-	0,50	-	1,05
Classe E	1,45	-	-	-	1,45
Classe T	1,45	-	-	0,40	1,85
M retail	1,45	-	-	-	1,45
BM retail	1,45	-	-	1,00	2,45
BE retail	1,45	-	-	1,00	2,45
G retail	1,45	-	-	-	1,45
Classe Z	0,00	-	-	-	0,00

Commissione di vendita differita eventuale

Sono previsti oneri di vendita differita per le Azioni BE retail e BM retail ai tassi specificati di seguito, a seconda del periodo trascorso tra la sottoscrizione iniziale delle Azioni e la data del rimborso.

Periodo di rimborso	**Commissione di vendita differita eventuale** *(% del Valore patrimoniale netto delle Azioni alla data del rimborso)*
Entro i primi 3 mesi	3,00
Dopo 3 mesi e prima di 6 mesi	2,75
Dopo 6 mesi e prima di 9 mesi	2,50
Dopo 9 mesi e prima di 12 mesi	2,25
Dopo 12 mesi e prima di 15 mesi	2,00
Dopo 15 mesi e prima di 18 mesi	1,75
Dopo 18 mesi e prima di 21 mesi	1,50
Dopo 21 mesi e prima di 24 mesi	1,25
Dopo 24 mesi e prima di 27 mesi	1,00
Dopo 27 mesi e prima di 30 mesi	0,75
Dopo 30 mesi e prima di 33 mesi	0,50
Dopo 33 mesi e prima di 36 mesi	0,25
Dopo 36 mesi	0,00

Le suddette commissioni di vendita differite eventuali saranno corrisposte al Distributore o al Gestore. Non saranno addebitati Oneri preliminari o Commissioni di rimborso per le Azioni BE retail e BM retail.

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la "Commissione di gestione" e il "Compenso per servizi resi", sono riportati nella sezione del Prospetto intitolata "**Commissioni e spese**".

Una sintesi dettagliata delle commissioni e spese del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto intitolata "**Commissioni e spese**".

Ulteriori informazioni sul rimborso

Oltre alle informazioni riportate nella sezione del Prospetto intitolata "**Modalità di rimborso delle Azioni**", la richiesta di rimborso delle Azioni BE retail e BM retail deve specificare l'importo delle Azioni rilevanti da rimborsare.

Scambio forzoso

Si intende che 36 mesi dopo la data della sottoscrizione iniziale delle Azioni da parte di ciascun Azionista di BE retail e BM retail, tali Azioni saranno soggette a scambio forzoso con le corrispondenti Azioni di Classe E e M retail, rispettivamente, in conformità alle disposizioni pertinenti del Prospetto dal titolo "**Modalità di scambio delle Azioni**".

Azioni a decumulazione

Le Azioni a decumulazione sono un tipo di Azioni che distribuiscono reddito e mirano a fornire distribuzioni superiori al reddito. Al fine di offrire il suddetto rendimento superiore, gli Amministratori possono, a loro discrezione, pagare commissioni a valere sul capitale nonché le distribuzioni a valere sul capitale. Il motivo alla base del pagamento delle commissioni e dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di

massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno in cui la Borsa di New York è aperta per le negoziazioni, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in qualunque giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Modalità di acquisto delle Azioni**", "**Informazioni chiave sulle operazioni azionarie**", "**Modalità di rimborso delle Azioni**" e "**Modalità di scambio delle Azioni**".

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G retail, M retail, BM retail, BE retail, Classe T, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe (ad eccezione della Classe BM retail e della Classe BE retail), il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a fornire un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito). Nell'ambito delle Classi investitori, il Comparto può inoltre emettere Azioni A a distribuzione (che distribuiscono reddito a cadenza annuale). Nell'ambito delle Classi E, il Comparto può inoltre emettere Azioni Q a distribuzione e Azioni Q a distribuzione II (che distribuiscono reddito a cadenza trimestrale). La Classe BE retail emetterà esclusivamente Azioni a distribuzione e ad accumulazione. Nell'ambito delle Classi M retail, il Comparto può emettere anche Azioni a decumulazione (Azioni che mirano a fornire distribuzioni superiori al reddito). La Classe BM retail emetterà esclusivamente Azioni a decumulazione.

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Le Azioni BE retail e BM retail del Comparto saranno offerte dalle 9.00 (ora irlandese) del 31 agosto 2026 alle 16.00 (ora irlandese) del 26 febbraio 2027 al Prezzo di emissione iniziale e subordinatamente all'accettazione – da parte della Società – delle richieste di sottoscrizione di Azioni e saranno emesse per la prima volta il primo Giorno di negoziazione dopo la scadenza del Periodo di offerta iniziale. Il Periodo di offerta iniziale di qualunque Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il giorno 26 febbraio 2027. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualunque nuova classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di un'eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G retail, A investitori a distribuzione, Classe E a distribuzione Q e Classe E a distribuzione Q II, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti ogni mese o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Si ricorda che le Commissioni di gestione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Nel caso di Classi G retail, G istituzionali e A investitori a distribuzione, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale.

Nel caso di Classi E a distribuzione Q e E a distribuzione Q II, i dividendi saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base trimestrale.

Le Classi di Azioni G istituzionale a distribuzione, G retail a distribuzione e a distribuzione in GBP possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale per le Classi di Azioni G istituzionale a distribuzione e G retail a distribuzione è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni d'investimento orientate al reddito, mentre per le Classi di Azioni a distribuzione in GBP è offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori e prevedere la possibilità di distribuire capitale (che, come ulteriormente descritto nella sezione "Regime fiscale" del Prospetto intitolata "Considerazioni relative al regime fiscale UK", in talune circostanze sarà considerato reddito dichiarabile). Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Il Comparto può pagare dividendi a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni d'investimento orientate al reddito.

I dividendi eventualmente dichiarati saranno distribuiti l'ultimo Giorno lavorativo del mese ovvero reinvestiti il penultimo Giorno lavorativo del mese. Maggiori dettagli sulla Politica dei dividendi della Società sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "Politica dei dividendi"; un calendario dettagliato dei dividendi, comprendente le date di distribuzione aggiornate, può inoltre essere richiesto al Consulente per gli investimenti.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato tenendo conto del contributo della copertura della Classe di Azioni derivante dal rispettivo tipo di classi coperte. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II e della Classe a distribuzione BE retail, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Nel caso delle Classi a decumulazione BM retail e M retail, gli Amministratori possono, a loro discrezione, pagare distribuzioni e commissioni a valere sul capitale. Il motivo alla base del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati. Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al

capitale delle Classi a decumulazione BM retail e M retail, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano un livello di reddito competitivo e costante senza compromettere l'apprezzamento del capitale a lungo termine, mirano ad acquisire un'esposizione diversificata ai mercati obbligazionari globali e sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento in tali mercati, inclusi mercati emergenti, titoli non *investment grade* e hanno un orizzonte d'investimento di medio-lungo termine.

Altre informazioni per gli Azionisti delle Classi di Azioni in BRL (coperte)

Ferme restando le sezioni del Prospetto, la valuta di regolamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi relative alle Classi di Azioni in BRL (coperte) è la Valuta base del Comparto (USD).

In conformità ai termini del Prospetto, il Valore patrimoniale netto delle Classi di Azioni in BRL (coperte) sarà pubblicato nella Valuta base del Comparto (USD).

Per quanto attiene alle Classi di Azioni in BRL (coperte), la Società intende limitare il rischio di cambio degli Azionisti riducendo l'effetto delle fluttuazioni dei tassi di cambio tra le esposizioni valutarie e in BRL del Comparto. Per maggiori informazioni, si rimanda alla sezione del Prospetto intitolata "**Altre informazioni relative alla copertura delle Classi di Azioni**".

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto intitolate "**Fattori generali di rischio**" che possono essere tutte applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione "Obiettivo e politiche di investimento". Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio dei titoli ad alto rendimento, il Rischio di cambio, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio dei mercati emergenti, il Rischio di tasso d'interesse e il Rischio di liquidità. Gli Azionisti detentori di classi di azioni denominate in renminbi devono inoltre ricordare il fattore di rischio di seguito descritto.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori o all'indicatore sintetico di rischio ("**SRI**") riportato nel Documento contenente le informazioni chiave, ove applicabile, relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. L'appartenenza dello SRRI/SRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Rischio delle classi di azioni in renminbi

Il Comparto offre classi di azioni denominate in renminbi (RMB) cinese, la moneta a corso legale nella Repubblica Popolare Cinese (PRC). Si deve rilevare che l'investimento in RMB può comportare altri rischi, oltre a quelli associati all'investimento in altre valute, e che possono essere superiori ad essi. I tassi di cambio possono essere influenzati imprevedibilmente dall'intervento (o mancato intervento) di governi o banche centrali oppure da controlli valutari o sviluppi politici, soprattutto nella Repubblica Popolare Cinese. Il grado di incertezza legale associato alle operazioni valutarie in RMB è inoltre maggiore rispetto a quello associato a valute che vantano una storia maggiormente consolidata in termini di operatività su scala internazionale.

Le classi di azioni in RMB di questo Comparto sono denominate in RMB offshore (CNH). La convertibilità del CNH in RMB onshore (CNY) è un processo valutario gestito soggetto a politiche di controllo valutario e restrizioni al rimpatrio imposte dal governo cinese in collaborazione con la Hong Kong Monetary Authority (HKMA). Il valore del CNH potrebbe differire, anche in misura significativa, da quello del CNY a causa di svariati fattori tra i quali, in via non limitativa, le politiche di controllo dei cambi e le restrizioni al rimpatrio di volta in volta imposte dal governo cinese nonché altre forze di mercato esterne. I mercati valutari in RMB possono inoltre avere volumi di negoziazione inferiori rispetto alle valute dei paesi più sviluppati ed è pertanto possibile che i mercati in RMB presentino un grado di liquidità significativamente minore, siano soggetti a differenziali di negoziazione maggiori e registrino livelli di volatilità notevolmente più elevati rispetto a quelli in altre valute. In particolare, la negoziazione di RMB durante gli orari dei mercati europei, allorché vengono eseguite le operazioni per le classi di azioni coperte, comporta intrinsecamente una minore liquidità e maggiori costi di transazione. Ciò è destinato a tradursi in divergenze di performance rispetto alle performance attese della negoziazione di RMB durante gli orari dei mercati asiatici, dove la liquidità è di norma più elevata e i costi di transazione sono generalmente inferiori.

In condizione estreme, la mancanza di liquidità potrebbe impedire l'esecuzione della copertura valutaria. La Società cercherà di fare del proprio meglio per attuare la copertura e minimizzare i costi di transazione. Non è tuttavia possibile garantire che tali operazioni si concludano con esito positivo e possano eliminare i rischi summenzionati o i costi di transazione. I costi e gli utili/perdite delle operazioni di copertura matureranno unicamente per la Classe coperta interessata e saranno rilevati nel Valore patrimoniale netto per Azione della Classe in questione.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione "**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**" (e disponibili in versioni con o senza copertura). La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni, nonché la sua situazione corrente, può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Investitori	Dis A
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
Classe E	Dis Q
Classe E	Dis Q II
G retail	Dis
G retail	Dis II
M retail	Dis
M retail	Dis II
M Retail	Decu
BM Retail	Decu
BE Retail	Dis
BE Retail	Acc
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a Total Return Bond Fund (il "**Comparto**"), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la "**Società**"), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 15 aprile 2026 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

Total Return Bond Fund

15 aprile 2026

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione e amministrazione**", si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale delle Classi di Azioni a distribuzione in GBP, della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G *retail* a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale, gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Total Return Bond Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete dei Comparti e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	***Duration media del portafoglio***	***Qualità del credito(1)***	***Frequenza di distribuzione***
Strumenti a reddito fisso a media scadenza	+/- 2 anni rispetto al proprio Indice	Da B ad Aaa (eccettuati MBS); max. 10% al di sotto di Baa	Trimestrale

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o Fitch, oppure in mancanza di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto Total Return Bond è la massimizzazione del rendimento totale compatibilmente con la tutela del capitale e una gestione prudente degli investimenti.

Il Comparto viene considerato a gestione attiva con riferimento al Bloomberg US Aggregate Index (l'"**Indice**"), poiché questo viene utilizzato per la misurazione della duration, il calcolo dell'esposizione globale del Comparto utilizzando la metodologia del VaR relativo e a fini di confronto delle performance. Alcuni titoli del Comparto possono essere componenti dell'Indice e avere ponderazioni simili allo stesso. L'Indice, tuttavia, non viene utilizzato per stabilire la composizione del portafoglio del Comparto o l'obiettivo di performance e il Comparto potrà investire l'intero patrimonio in titoli non appartenenti all'Indice.

Il Comparto investe almeno due terzi del proprio patrimonio in un portafoglio diversificato di Strumenti a reddito fisso aventi scadenze diverse. La *duration* media del portafoglio di questo Comparto varierà di norma di due anni (in più o in meno) rispetto a quella dell'Indice. Bloomberg Barclays US Aggregate Index rappresenta i titoli registrati presso la SEC, tassabili e denominati in dollari. L'indice copre il mercato delle obbligazioni USA *investment grade* a tasso fisso e comprende tra i suoi componenti titoli societari e di stato, titoli rappresentativi di prestiti ipotecari e titoli garantiti da attività. Questi macrosettori sono suddivisi in indici più specifici regolarmente calcolati e pubblicati. Su richiesta, il Consulente per gli investimenti fornirà i dettagli relativi all'Indice. Il Comparto investe prevalentemente in Strumenti a reddito fisso *investment grade*, ma può investire sino al 10% del patrimonio in Strumenti a reddito fisso aventi un rating inferiore a Baa (Moody's) o BBB (S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch, ma non inferiore a B (Moody's o S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch (oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti) a eccezione dei titoli garantiti da ipoteca per i quali non esiste un requisito di rating di credito minimo. Sebbene per i titoli garantiti da ipoteca non esista un requisito di rating di credito minimo, ai fini del calcolo del suddetto limite del 10% per i titoli di qualità inferiore a *investment grade*, si terrà conto dei titoli garantiti da ipoteca di qualità inferiore a *investment grade*. Il Comparto potrà investire senza alcun limite in titoli denominati in USD di emittenti non statunitensi.

La strategia d'investimento mira ad attuare la filosofia e il processo di investimento *total return* adottati dal Consulente per gli investimenti. Questo processo utilizza input decisionali *top-down* e *bottom-up* al fine di identificare molteplici fonti di valore. Le strategie *top-down* si concentrano su considerazioni macroeconomiche globali a breve e lungo termine e sono utilizzate nell'ambito della selezione regionale e settoriale. Le strategie *bottom-up* esaminano i profili dei singoli strumenti e sono fondamentali al fine di consentire al Consulente per gli investimenti di selezionare titoli sottovalutati nel mercato obbligazionario.

Il Comparto può detenere sia Strumenti a reddito fisso non denominati in USD che posizioni valutarie non denominate in USD. L'esposizione delle posizioni valutarie non denominate in USD è limitata al 20% del patrimonio totale. Le oscillazioni degli Strumenti a reddito fisso non denominati in USD e delle valute non denominate in USD possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie verranno implementate utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché *futures* su valute, opzioni e *swap*. Le varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a

titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**". Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Il Comparto non può investire oltre il 25% del proprio patrimonio in valori mobiliari convertibili in titoli azionari. Il Comparto non può investire oltre il 10% del proprio patrimonio totale in titoli azionari. Il Comparto è soggetto a un limite complessivo, pari a un terzo del suo patrimonio totale, agli investimenti combinati in (i) valori mobiliari convertibili in titoli azionari, (ii) titoli azionari (inclusi *warrant*), (iii) certificati di deposito e (iv) accettazioni bancarie. Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi di investimento collettivo. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi nonché prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario. Il Comparto può investire sino al 15% del proprio patrimonio in titoli dei mercati emergenti. Nell'ambito dei suoi investimenti in Strumenti a reddito fisso, il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in titoli o prodotti correlati alle assicurazioni, come le obbligazioni event-linked.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 3** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**" e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**", il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati come *future*s, opzioni e contratti *swap* (quotati in borsa o negoziati fuori borsa) e stipulare anche contratti di cambio a termine. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento e/o (iii) per una gestione efficiente del portafoglio. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basino solo su attività o settori sottostanti consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei tassi d'interesse, e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un particolare indice (a condizione che il Comparto non possa avere un'esposizione indiretta tramite un indice verso uno strumento, un emittente o una valuta nei cui confronti non può avere un'esposizione diretta).

L'utilizzo di strumenti derivati può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce "**Fattori generali di rischio**" e descritti dettagliatamente nella sezione "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'Appendice 3. L'utilizzo di strumenti derivati genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 600% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente *short*, su base netta. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore

nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore all'800% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia *Value at Risk* ("**VaR**") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale gli investitori potrebbero pertanto subire perdite significative.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR relativo. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il doppio del VaR di un portafoglio di riferimento o portafoglio benchmark analogo (cioè un portafoglio simile privo di strumenti derivati) e sarà in linea con lo stile di investimento che il Comparto intende perseguire. Il portafoglio benchmark sarà l'Indice. Maggiori dettagli sull'Indice sono sopra illustrati e sono disponibili al pubblico oppure possono essere richiesti al Consulente per gli investimenti. Il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che i limiti suddetti sono i limiti VaR correnti richiesti dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Commissione di distribuzione (%)	Commissione unificata (%)
Istituzionale	0,50	-	-	-	0,50
G istituzionale	0,50	-	-	-	0,50
H istituzionale	0,67	-	-	-	0,67
Classe R	0,77	-	-	-	0,77
Investitori	0,50	0,35	-	-	0,85
Amministrativa	0,50	-	0,50	-	1,00
Classe E	1,40	-	-	-	1,40
Classe T	1,40	-	-	0,30	1,70
M retail	1,40	-	-	-	1,40
G retail	1,40	-	-	-	1,40
Classe Z	0,00	-	-	-	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la "Commissione di gestione", il "Compenso per servizi resi" e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".
Una sintesi dettagliata delle commissioni e spese del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno in cui la Borsa di New York è aperta per le negoziazioni, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in qualunque giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate **"Informazioni chiave sulle operazioni azionarie", "Modalità di acquisto delle Azioni", "Modalità di rimborso delle Azioni"** e **"Modalità di scambio delle Azioni"**.

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G *retail*, M *retail*, Classe T, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito). Nell'ambito

delle Classi investitori, il Comparto può inoltre emettere Azioni A a distribuzione (che distribuiscono reddito a cadenza annuale).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualsiasi Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il giorno 15 ottobre 2026. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualsiasi nuova Classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di tale eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Le Classi istituzionali e investitori di Azioni ad accumulazione in USD del Comparto sono al momento quotate a Euronext Dublin. Per le informazioni più aggiornate in merito alle Classi quotate, rivolgersi all'Agente amministrativo o al *listing broker* della Società.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G *retail*, A investitori a distribuzione ed M *retail*, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G istituzionali, G *retail* e A investitori a distribuzione, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione, G *retail* a distribuzione e le Classi di Azioni a distribuzione in GBP possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale per le Classi di Azioni G istituzionale a distribuzione e G *retail* a distribuzione è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni d'investimento orientate al reddito, mentre per le Classi di Azioni a distribuzione in GBP è offrire un livello di distribuzione stabile e constante agli investitori nonché prevedere la possibilità di una distribuzione del capitale (che come più dettagliatamente descritto nella sezione del Prospetto dedicata al Regime fiscale intitolata "Considerazioni relative al regime fiscale UK", in taluni casi sarà considerato reddito dichiarabile"). Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse sulle distribuzioni del reddito e gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Nel caso di Classi M *retail*, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato tenendo conto del contributo della copertura della Classe di Azioni derivante dal rispettivo tipo di classi coperte. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano massimizzare il rendimento totale mediante una combinazione di reddito e crescita del capitale, mirano ad acquisire un'esposizione diversificata principalmente ai mercati obbligazionari statunitensi *investment grade*, sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento in tali mercati e hanno un orizzonte d'investimento di medio-lungo termine.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Fattori generali di rischio**" che possono essere tutte applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione "Obiettivo e politiche di investimento". Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio di cambio, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio dei mercati emergenti, il Rischio di tasso d'interesse e il Rischio di liquidità.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori o all'indicatore sintetico di rischio ("**SRI**") riportato nel Documento contenente le informazioni chiave, ove applicabile, relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. L'appartenenza dello SRRI/SRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione "**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**" (e disponibili in versioni con o senza copertura). La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni, nonché la sua situazione corrente, può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Investitori	Dis A
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
G retail	Dis
G retail	Dis II
M retail	Dis
M retail	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a UK Corporate Bond Fund (il "**Comparto**"), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la "**Società**"), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 15 aprile 2026 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

UK Corporate Bond Fund

28 agosto 2026

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione e amministrazione**", si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi potranno essere pagabili a valere sul capitale delle Classi di Azioni a distribuzione in GBP, della Classe II a distribuzione, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G retail a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale, all'atto del rimborso di partecipazioni gli Azionisti potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

UK Corporate Bond Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete del Comparto e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	***Duration media del portafoglio***	***Qualità del credito(1)***	***Frequenza di distribuzione***
Denominati in GBP Strumenti a reddito fisso	+/- 2 anni rispetto al proprio Indice	Da Caa ad Aaa (eccettuati MBS); max. 15% al di sotto di Baa	Trimestrale

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o da Fitch, oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche d'investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto UK Corporate Bond è la massimizzazione del rendimento totale compatibilmente con una gestione prudente degli investimenti.

Il Comparto investe almeno due terzi del patrimonio in un portafoglio diversificato di Strumenti a reddito fisso denominati in GBP aventi scadenze diverse e rappresentabili da partecipazioni dirette in Titoli a reddito fisso o strumenti derivati quali, a titolo non limitativo, opzioni, futures, swap o credit default swap.

Il Comparto è considerato a gestione attiva con riferimento all'indice ICE BofA Sterling Corporate Index (l'"**Indice**") in virtù del fatto che l'Indice viene utilizzato per la misurazione della duration, il calcolo dell'esposizione globale del Comparto mediante la metodologia del VaR relativo e per il confronto delle performance. Alcuni titoli del Comparto possono essere componenti di e possono avere una ponderazione analoga a quelli dell'Indice. Tuttavia, l'Indice non viene utilizzato per definire la composizione del portafoglio del Comparto o come obiettivo di rendimento e il Comparto può essere interamente investito in titoli che non sono componenti dell'Indice.

Il Comparto perseguirà una strategia in titoli di credito investment grade mirante ad attuare la filosofia e il processo di investimento total return adottati dal Consulente per gli investimenti. Questo processo utilizza input decisionali top-down e bottom-up al fine di aiutare il Consulente per gli investimenti a identificare molteplici fonti di valore. Le strategie top-down si concentrano su considerazioni macroeconomiche globali a breve e lungo termine e offrono il contesto per la selezione regionale e settoriale. Le strategie bottom-up esaminano i profili dei singoli titoli di credito e sono fondamentali al fine di consentire al Consulente per gli investimenti di selezionare titoli sottovalutati.

Il portafoglio è composto prevalentemente da Strumenti a reddito fisso investment grade, ma può investire sino al 15% del patrimonio in Strumenti a reddito fisso aventi un rating inferiore a Baa (Moody's) o BBB (S&P) o rating equivalente secondo Fitch, ma non inferiore a Caa (Moody's o S&P) o rating equivalente secondo Fitch (oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti), a eccezione dei titoli garantiti da ipoteca per i quali non esiste un requisito di rating di credito minimo. Sebbene per i titoli garantiti da ipoteca non esista un requisito di rating di credito minimo, ai fini del calcolo del suddetto limite del 15% per i titoli di qualità inferiore a investment grade, si terrà conto dei titoli garantiti da ipoteca di qualità inferiore a investment grade. La duration media del portafoglio di questo Comparto varierà di due anni (in più o in meno) rispetto a quella dell'Indice.

Il Comparto può detenere sia Strumenti a reddito fisso non denominati in GBP che posizioni valutarie non GBP. L'esposizione delle posizioni valutarie non in GBP è limitata al 20% del patrimonio totale. Le oscillazioni degli Strumenti a reddito fisso non denominati in GBP e delle valute non denominate in GBP possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie attive saranno implementate utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché futures su valute, opzioni e swap.

Le varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, when-issued, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**". Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Il Comparto non può investire oltre il 25% del proprio patrimonio in valori mobiliari convertibili in titoli azionari. Il Comparto non può investire oltre il 10% del proprio patrimonio totale in Titoli azionari. Il Comparto è soggetto a un limite complessivo, pari a un terzo del suo patrimonio totale, agli investimenti combinati in (i) valori mobiliari convertibili in titoli azionari, (ii) titoli azionari (inclusi warrant), (iii) certificati di deposito e (iv) accettazioni bancarie. Il Comparto può investire sino al 10% del patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi d'investimento collettivo. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi nonché prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario. Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio in titoli dei mercati emergenti.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 3** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**" e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**", il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati come futures, opzioni e contratti swap (quotati in borsa o negoziati fuori borsa) e stipulare anche contratti di cambio a termine.

Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento e/o (iii) di gestione efficiente del portafoglio. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basino solo su attività o settori sottostanti consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei tassi d'interesse, e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un particolare indice (a condizione che il Comparto non possa avere un'esposizione indiretta tramite un indice verso uno strumento, un emittente o una valuta nei cui confronti non può avere un'esposizione diretta). È possibile utilizzare esclusivamente gli strumenti derivati elencati nel processo di gestione del rischio della Società e approvati dalla Banca centrale.

L'utilizzo di strumenti derivati può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce "**Fattori generali di rischio**" e descritti dettagliatamente nella sezione "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'Appendice 3. L'utilizzo di strumenti derivati genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 600% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni short sintetiche. Le posizioni short sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni long e short sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione long e short nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione long, o al contrario solo un'esposizione short in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente short, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di asset contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento.

Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni long lorde e del totale delle posizioni short lorde prevedibilmente non sarà superiore al 800% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento in cui è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia Value at Risk ("**VaR**") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza unidirezionale del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale gli investitori potrebbero pertanto subire perdite significative.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR relativo. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il doppio del VaR di un portafoglio di riferimento o portafoglio benchmark analogo (cioè un portafoglio simile privo di strumenti derivati) che rifletterà lo stile d'investimento che il Comparto intende perseguire. Il portafoglio benchmark sarà l'Indice. L'Indice replica la performance del debito pubblico di tipo investment grade denominato in sterline di emittenti societari, parastatali e non sovrani del Regno Unito. Maggiori dettagli sull'Indice sono disponibili al pubblico oppure possono essere richiesti al Consulente per gli investimenti. Il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che i limiti suddetti sono i limiti VaR correnti richiesti dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Consulente per gli investimenti

PIMCO Europe Ltd.

Valuta base

La valuta base del Comparto è il GBP.

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Rinuncia alla Commissione di gestione (%)	Commissione unificata, inclusa la rinuncia (%)	Commissione unificata, esclusa la rinuncia (%)
Istituzionale	0,46	-	-	-	-	0,46
G istituzionale	0,46	-	-	-	-	0,46
H istituzionale	0,63	-	-	0,34	0.29[1]	0,63
F istituzionale	Sino a 0,46*	-	-	-	-	Sino a 0,46*
Classe R	0,75	-	-	-	-	0,75
Investitori	0,46	0,35	-	-	-	0,81
Amministrativa	0,46	-	0,50	-	-	0,96
Classe E	1,36	-	-	-	-	1,36
M retail	1,36	-	-	-	-	1,36
G retail	1,36	-	-	-	-	1,36
Classe Z	0,00	-	-	-	-	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la "Commissione di gestione", il "Compenso per servizi resi" e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**". *Ulteriori dettagli sulla Commissione di gestione dovuta per le Classi F Istituzionali sono disponibili su richiesta degli Azionisti.

Una sintesi dettagliata delle commissioni e spese del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno in cui la Borsa di Londra è aperta per le negoziazioni, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in una giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

[1] Questo dato tiene conto della rinuncia del Gestore alla commissione fino al 30 agosto 2027. La rinuncia alla commissione scadrà il 31 agosto 2027 e il Supplemento sarà aggiornato alla prima opportunità disponibile dopo la scadenza della rinuncia alla commissione. Tuttavia, gli Amministratori, a loro discrezione, possono decidere di continuare o ridurre la rinuncia alla commissione oltre il 31 agosto 2027 e il Supplemento verrà aggiornato di conseguenza.

Ferma restando ogni altra disposizione contenuta nel Prospetto, la Sottoscrizione minima iniziale della Classe H istituzionale è pari a GBP 75.000.000.

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate **"Modalità di acquisto delle Azioni", "Informazioni chiave sulle operazioni azionarie", "Modalità di rimborso delle Azioni"** e **"Modalità di scambio delle Azioni"**.

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G retail, M retail, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a fornire un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito). Nell'ambito delle Classi investitori, il Comparto può inoltre emettere Azioni A a distribuzione (che distribuiscono reddito a cadenza annuale).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1.000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualunque Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il giorno 26 febbraio 2027. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualunque nuova classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di un'eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G retail, A investitori a distribuzione ed M retail, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G istituzionali, G retail e A investitori a distribuzione, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione, G retail a distribuzione e le Classi di Azioni a distribuzione in GBP possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale per le Classi di Azioni G istituzionale a distribuzione e G retail a distribuzione è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni d'investimento orientate al reddito, mentre per le Classi di Azioni a distribuzione in GBP è offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori e prevedere la possibilità di distribuire capitale (che, come ulteriormente descritto nella sezione "Regime fiscale" del Prospetto intitolata "Considerazioni relative al regime fiscale UK", in talune circostanze sarà considerato reddito dichiarabile). Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Nel caso di Classi M retail, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato tenendo conto del contributo della copertura della Classe di Azioni derivante dalla tipologia corrispondente di classi coperte. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di

investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano massimizzare il rendimento totale mediante una combinazione di reddito e crescita del capitale, mirano ad acquisire un'esposizione diversificata principalmente ai mercati obbligazionari del Regno Unito, sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento in tali mercati e hanno un orizzonte d'investimento di medio-lungo termine.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Fattori generali di rischio**" applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per informazioni sui rischi relativi ai titoli, strumenti e mercati rientranti nella politica d'investimento del Comparto di cui alla precedente sezione "Obiettivo e politiche d'investimento". In particolare, si richiama l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati al presente Comparto, illustrati nelle precedenti sezioni e comprendenti, in via non limitativa, Rischio dei titoli ad alto rendimento, Rischio di cambio, Rischio dei derivati, Rischio di tasso d'interesse e Rischio di liquidità.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori o all'indicatore sintetico di rischio ("**SRI**") riportato nel Documento contenente le informazioni chiave, ove applicabile, relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. L'appartenenza dello SRRI/SRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione "**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**" (e disponibili in versioni con o senza copertura). La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni, nonché la sua situazione corrente può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
F istituzionale	Acc
F istituzionale	Dis
F istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Investitori	Dis A
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
G retail	Dis
G retail	Dis II
M retail	Dis
M retail	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a UK Long Term Corporate Bond Fund (il "**Comparto**"), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la "**Società**"), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 15 aprile 2026 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

UK Long Term Corporate Bond Fund

15 aprile 2026

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione e amministrazione**", si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi potranno essere pagabili a valere sul capitale delle Classi di Azioni a distribuzione in GBP, della Classe II a distribuzione, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G retail a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale, all'atto del rimborso di partecipazioni gli Azionisti potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

UK Long Term Corporate Bond Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete del Comparto e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	***Duration media del portafoglio***	***Qualità del credito(1)***	***Frequenza di distribuzione***
Strumenti a reddito fisso denominati in sterline britanniche	+/- 2 anni rispetto al proprio Indice	Da Caa ad Aaa (eccettuati MBS); max. 15% al di sotto di Baa	Trimestrale

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o da Fitch, oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche d'investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto UK Long Term Corporate Bond è la massimizzazione del rendimento totale compatibilmente con la tutela del capitale e una gestione prudente degli investimenti.

Il Comparto è considerato a gestione attiva con riferimento all'Indice ICE BofA 10+ Year Sterling Non-Gilt (l'"**Indice**") in virtù del fatto che l'Indice viene utilizzato per la misurazione della duration, il calcolo dell'esposizione globale del Comparto mediante la metodologia del VaR relativo e per il confronto delle performance. Alcuni titoli del Comparto possono essere componenti di e possono avere una ponderazione analoga a quelli dell'Indice. Tuttavia, l'Indice non viene utilizzato per definire la composizione del portafoglio del Comparto o come obiettivo di rendimento e il Comparto può essere interamente investito in titoli che non sono componenti dell'Indice.

Il Comparto investe almeno due terzi del proprio patrimonio in un portafoglio diversificato di Strumenti a reddito fisso investment grade denominati in GBP aventi scadenze diverse. La duration media del portafoglio di questo Comparto varierà di norma di due anni (in più o in meno) rispetto a quella dell'Indice, che è composto di obbligazioni investment grade denominate in sterline, escluse le obbligazioni denominate in sterline emesse dal governo britannico. Tutte le obbligazioni incluse nella serie ICE BofA Index devono aver un rating investment grade assegnato da almeno una delle seguenti agenzie di rating: Standard & Poor's, Moody's o Fitch. Non è possibile investire direttamente in un indice non gestito. Su richiesta, il Consulente per gli investimenti fornirà i dettagli relativi alla duration dell'Indice. Il Comparto investe prevalentemente in titoli investment grade, ma può investire sino al 15% del patrimonio in Strumenti a reddito fisso aventi un rating inferiore a Baa (Moody's) o BBB (S&P) o rating equivalente secondo Fitch, ma non inferiore a Caa (Moody's) o CCC (S&P) o rating equivalente secondo Fitch (oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti), a eccezione dei titoli garantiti da ipoteca per i quali non esiste un requisito di rating di credito minimo. Sebbene per i titoli garantiti da ipoteca non esista un requisito di rating di credito minimo, ai fini del calcolo del suddetto limite del 15% per i titoli di qualità inferiore a investment grade, si terrà conto dei titoli garantiti da ipoteca di qualità inferiore a investment grade.

Il Comparto perseguirà una strategia in titoli di credito investment grade mirante ad attuare la filosofia e il processo di investimento total return adottati dal Consulente per gli investimenti. Questo processo utilizza input decisionali top-down e bottom-up al fine di aiutare il Consulente per gli investimenti a identificare molteplici fonti di valore, con un'enfasi sui titoli con scadenze più lunghe. Le strategie top-down si concentrano su considerazioni macroeconomiche globali a breve e lungo termine e offrono il contesto per la selezione regionale e settoriale. Le strategie bottom-up esaminano i profili dei singoli titoli di credito e sono fondamentali al fine di consentire al Consulente per gli investimenti di selezionare titoli sottovalutati.

Il Comparto può detenere sia Strumenti a reddito fisso non denominati in GBP che posizioni valutarie non GBP. L'esposizione delle posizioni valutarie non denominate in GBP è limitata al 20% del patrimonio totale. Le oscillazioni degli Strumenti a reddito fisso non denominati in GBP e delle valute non denominate in GBP possono

pertanto influenzare il rendimento del Comparto. Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie saranno implementate utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché futures su valute, opzioni e swap. Le varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, when-issued, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**". Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Il Comparto non può investire oltre il 25% del proprio patrimonio in valori mobiliari convertibili in titoli azionari. Il Comparto non può investire oltre il 10% del proprio patrimonio totale in Titoli azionari. Il Comparto è soggetto a un limite complessivo, pari a un terzo del suo patrimonio totale, agli investimenti combinati in (i) valori mobiliari convertibili in titoli azionari, (ii) titoli azionari (inclusi warrant), (iii) certificati di deposito e (iv) accettazioni bancarie. Il Comparto può investire sino al 10% del patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi d'investimento collettivo. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi nonché prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario. Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio in titoli dei mercati emergenti.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 3** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**" e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**", il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati come futures, opzioni e contratti swap (quotati in borsa o negoziati fuori borsa) e stipulare anche contratti di cambio a termine. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento e/o (iii) di gestione efficiente del portafoglio. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basino solo su attività o settori sottostanti consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei tassi d'interesse, e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un particolare indice (a condizione che il Comparto non possa avere un'esposizione indiretta tramite un indice verso uno strumento, un emittente o una valuta nei cui confronti non può avere un'esposizione diretta).

L'utilizzo di strumenti derivati può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce "**Fattori generali di rischio**" e descritti dettagliatamente nella sezione "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'Appendice 3. L'utilizzo di strumenti derivati genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 600% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni short sintetiche. Le posizioni short sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni long e short sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione long e short nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione long, o al contrario solo un'esposizione short in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente short, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di asset contemplate nella politica di

investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni long lorde e del totale delle posizioni short lorde prevedibilmente non sarà superiore al 800% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento in cui è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia Value at Risk ("**VaR**") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza unidirezionale del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale gli investitori potrebbero pertanto subire perdite significative.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR relativo. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il doppio del VaR di un portafoglio di riferimento o portafoglio benchmark analogo (cioè un portafoglio simile privo di strumenti derivati) che rifletterà lo stile d'investimento che il Comparto intende perseguire. Il portafoglio benchmark sarà l'Indice. Maggiori dettagli sull'Indice sono forniti sopra e sono disponibili al pubblico oppure possono essere richiesti al Consulente per gli investimenti. Il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che i limiti suddetti sono i limiti VaR correnti richiesti dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Consulente per gli investimenti

PIMCO Europe Ltd.

Valuta base

Valuta base del Comparto: GBP

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Commissione unificata (%)
Istituzionale	0,46	-	-	0,46
G istituzionale	0,46	-	-	0,46
H istituzionale	0,63	-	-	0,63
F istituzionale	Sino a 0,46*	-	-	Sino a 0,46*
Classe R	0,75	-	-	0,75
Investitori	0,46	0,35	-	0,81
Amministrativa	0,46	-	0,50	0,96
Classe E	1,36	-	-	1,36
M retail	1,36	-	-	1,36
G retail	1,36	-	-	1,36
Classe Z	0,00	-	-	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la "Commissione di gestione", il "Compenso per servizi resi" e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**". *Ulteriori dettagli sulla Commissione di gestione dovuta per le Classi F Istituzionali sono disponibili su richiesta degli Azionisti.

Una sintesi dettagliata delle commissioni e spese del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno in cui la Borsa di Londra è aperta per le negoziazioni, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in una giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate **"Modalità di acquisto delle Azioni", "Informazioni chiave sulle operazioni azionarie", "Modalità di rimborso delle Azioni"** e **"Modalità di scambio delle Azioni"**.

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G retail, M retail, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a fornire un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito). Nell'ambito delle Classi investitori, il Comparto può inoltre emettere Azioni A a distribuzione (che distribuiscono reddito a cadenza annuale).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1.000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualunque Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il giorno 15 ottobre 2026. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualunque nuova classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di un'eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G retail, A investitori a distribuzione ed M retail, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G istituzionali, G retail e A investitori a distribuzione, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione, G retail a distribuzione e le Classi di Azioni a distribuzione in GBP possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale per le Classi di Azioni G istituzionale a distribuzione e G retail a distribuzione è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni d'investimento orientate al reddito, mentre per le Classi di Azioni a distribuzione in GBP è offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori e prevedere la possibilità di distribuire capitale (che, come ulteriormente descritto nella sezione "Regime fiscale" del Prospetto intitolata "Considerazioni relative al regime fiscale UK", in talune circostanze sarà considerato reddito dichiarabile). Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Nel caso di Classi M retail, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato tenendo conto del contributo della copertura della Classe di Azioni derivante dalla tipologia corrispondente di classi coperte. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni

mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano massimizzare il rendimento totale mediante una combinazione di reddito e crescita del capitale, mirano ad acquisire un'esposizione diversificata principalmente ai mercati obbligazionari del Regno Unito, focalizzata su titoli con duration elevata, sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento in tali mercati e hanno un orizzonte d'investimento di medio-lungo termine.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Fattori generali di rischio**" applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per informazioni sui rischi relativi ai titoli, strumenti e mercati rientranti nella politica d'investimento del Comparto di cui alla precedente sezione "Obiettivo e politiche d'investimento". In particolare, si richiama l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati al presente Comparto, illustrati nelle precedenti sezioni e comprendenti, in via non limitativa, Rischio dei titoli ad alto rendimento, Rischio di cambio, Rischio dei derivati, Rischio di tasso d'interesse e Rischio di liquidità.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori o all'indicatore sintetico di rischio ("**SRI**") riportato nel Documento contenente le informazioni chiave, ove applicabile, relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. L'appartenenza dello SRRI/SRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione "**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**" (e disponibili in versioni con o senza copertura). La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni, nonché la sua situazione corrente può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
F istituzionale	Acc
F istituzionale	Dis
F istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Investitori	Dis A
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
G retail	Dis
G retail	Dis II
M retail	Dis
M retail	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a US High Yield Bond Fund (il "**Comparto**"), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la "**Società**"), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 15 aprile 2026 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

US High Yield Bond Fund

15 aprile 2026

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione e amministrazione**", si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Dato il rischio superiore alla media insito nell'investimento nel Comparto US High Yield Bond derivante dalla facoltà del Comparto di investire in titoli ad alto rendimento, tale investimento non deve costituire una percentuale cospicua del portafoglio e può non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale delle Classi di Azioni a distribuzione in GBP, della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione, della Classe G *retail* a distribuzione, della Classe M *retail* a decumulazione e della Classe BM *retail* a decumulazione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II, dalla Classe M *retail* a decumulazione e dalla Classe BM *retail* a decumulazione potranno essere imputate al capitale delle stesse. A causa della riduzione del capitale, gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

US High Yield Bond Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete del Comparto e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	***Duration media del portafoglio***	***Qualità del credito(1)***	***Frequenza di distribuzione***
Strumenti a reddito fisso a rendimento superiore	+/- 2 anni rispetto al proprio indice	Max. 30% Caa o inferiore	Trimestrale

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o Fitch, oppure in mancanza di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto US High Yield Bond è la massimizzazione del rendimento totale compatibilmente con la tutela del capitale e una gestione prudente degli investimenti. Il Comparto investe almeno due terzi del patrimonio netto totale in un portafoglio diversificato di Strumenti a reddito fisso ad alto rendimento aventi un rating inferiore a Baa (Moody's) o BBB (S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch. In normali condizioni di mercato, il Comparto potrà investire sino al 30% del patrimonio netto totale in Strumenti a reddito fisso ad alto rendimento aventi un rating Caa o inferiore (Moody's) oppure CCC o inferiore (S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch (oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti). La percentuale di patrimonio del Comparto non investita in Strumenti a reddito fisso aventi un rating inferiore a Baa (Moody's) o BBB (S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch, potrà essere investita in Strumenti a reddito fisso di qualità superiore. La *duration* media del portafoglio di questo Comparto varierà di norma di due anni (in più o in meno) rispetto a quella di ICE BofA US High Yield Constrained Index (l'"**Indice**"). L'Indice segue la performance del debito societario denominato in USD di qualità inferiore a investment grade emesso al pubblico nel mercato nazionale USA. L'esposizione in termini di emittenti è limitata al 2%. Su richiesta, il Consulente per gli investimenti fornirà i dettagli relativi alla *duration* dell'Indice. Il Comparto potrà investire senza alcun limite in titoli denominati in USD di emittenti non statunitensi e potrà inoltre adottare strategie di copertura comportanti il ricorso a opzioni su Azioni, subordinatamente alle condizioni e ai limiti di volta in volta stabiliti dalla Banca centrale.

Il Comparto viene considerato a gestione attiva con riferimento all'Indice, poiché questo viene utilizzato per la misurazione della duration, il calcolo dell'esposizione globale del Comparto utilizzando la metodologia del VaR relativo e a fini di confronto delle performance. Alcuni titoli del Comparto possono essere componenti dell'Indice e avere ponderazioni simili allo stesso. L'Indice, tuttavia, non viene utilizzato per stabilire la composizione del portafoglio del Comparto o l'obiettivo di performance e il Comparto potrà investire l'intero patrimonio in titoli non appartenenti all'Indice.

Il Comparto perseguirà una strategia in titoli di credito ad alto rendimento mirante ad attuare la filosofia e il processo di investimento *total return* adottati dal Consulente per gli investimenti. Questo processo utilizza input decisionali *top-down* e *bottom-up* allo scopo di aiutare il Consulente per gli investimenti a identificare molteplici fonti di valore. Le strategie *top-down* si concentrano su considerazioni macroeconomiche globali a breve e lungo termine e offrono il contesto per la selezione regionale e settoriale. Le strategie *bottom-up* esaminano i profili dei singoli titoli di credito e sono fondamentali al fine di consentire al Consulente per gli investimenti di selezionare titoli sottovalutati.

Il Comparto può detenere sia Strumenti a reddito fisso non denominati in USD che posizioni valutarie non denominate in USD. Le posizioni in Strumenti a reddito fisso non denominati in USD sono limitate al 20% dell'esposizione di portafoglio totale e l'esposizione delle posizioni valutarie non denominate in USD è limitata al 20% del patrimonio totale. Le oscillazioni degli Strumenti a reddito fisso non denominati in USD e delle valute non denominate in USD possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie verranno implementate utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché *futures* su valute, opzioni e *swap*. Le varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata "**Gestione efficiente del**

portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli". Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Il Comparto non può investire oltre il 25% del proprio patrimonio in valori mobiliari convertibili in titoli azionari. Il Comparto non può investire oltre il 10% del proprio patrimonio totale in titoli azionari. Il Comparto è soggetto a un limite complessivo, pari a un terzo del suo patrimonio totale, agli investimenti combinati in (i) valori mobiliari convertibili in titoli azionari, (ii) titoli azionari (inclusi *warrant*), (iii) certificati di deposito e (iv) accettazioni bancarie. Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi di investimento collettivo. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi nonché prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario. Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio in titoli dei mercati emergenti. Nell'ambito dei suoi investimenti in Strumenti a reddito fisso, il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in titoli o prodotti correlati alle assicurazioni, come le obbligazioni *event-linked*.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 3** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**" e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**", il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati come *futures*, opzioni e contratti *swap* (quotati in borsa o negoziati fuori borsa) e stipulare anche contratti di cambio a termine. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento e/o (iii) per una gestione efficiente del portafoglio. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei tassi d'interesse, e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un particolare indice.

L'utilizzo di strumenti derivati può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce "**Fattori generali di rischio**" e descritti dettagliatamente nella sezione "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'Appendice 3. L'utilizzo di strumenti derivati genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 600% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente *short*, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di *asset* contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore all'800% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia *Value at Risk* ("**VaR**") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale il Comparto potrebbe pertanto subire perdite significative.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR relativo. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il doppio del VaR di un portafoglio di riferimento o portafoglio benchmark analogo (cioè un portafoglio simile privo di strumenti derivati) e sarà in linea con lo stile di investimento che il Comparto intende perseguire. Il portafoglio benchmark sarà l'Indice. L'Indice replica la performance del debito societario denominato in dollari statunitensi di qualità inferiore a investment grade emesso al pubblico nel mercato nazionale USA. L'esposizione in termini di emittenti è limitata al 2%. Maggiori dettagli sull'indice sono disponibili al pubblico oppure possono essere richiesti al Consulente per gli investimenti. Il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che i limiti suddetti sono i limiti VaR correnti richiesti dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Caratteristiche ambientali e sociali

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali ma non ha come obiettivo l'investimento sostenibile. Le caratteristiche ambientali promosse dal Comparto sono la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'astensione dal finanziamento di alcune attività correlate ai combustibili fossili, come l'estrazione di carbone termico. Le caratteristiche sociali promosse dal Comparto sono i diritti umani, i diritti dei lavoratori e la conformità alla lotta alla corruzione, come stabilito dai principi del Global Compact delle Nazioni Unite, l'adesione verificata a norme e standard internazionali generalmente accettati stabiliti dal Global Compact delle Nazioni Unite e l'astensione dal finanziamento di armi militari.

Per ulteriori informazioni, si rimanda all'Allegato al presente Supplemento. Il Consulente per gli investimenti applicherà i processi interni con criteri vincolanti per incorporare le esclusioni (sugli investimenti diretti) di determinati settori come stabilito nell'Allegato e valuterà e ponderererà vari fattori finanziari e non finanziari, inclusi i criteri ESG sulla base di una valutazione di terzi o dell'analisi proprietaria e potrà escludere investimenti su tale base.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,5% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	**Commissione di gestione (%)**	**Compenso per servizi resi (%)**	**Commissione di intermediazione (%)**	**Commissione di distribuzione (%)**	**Commissione unificata (%)**
Istituzionale	0,55	-	-	-	0,55
G istituzionale	0,55	-	-	-	0,55
H istituzionale	0,72	-	-	-	0,72
Classe R	0,80	-	-	-	0,80
Investitori	0,55	0,35	-	-	0,90
Amministrativa	0,55	-	0,50	-	1,05
Classe E	1,45	-	-	-	1,45
Classe T	1,45	-	-	0,40	1,85
G retail	1,45	-	-	-	1,45
M retail	1,45	--	--	--	1,45
BM retail	1,45	-	-	1,00	2,45
Classe Z	0,00	-	-	-	0,00

Commissione di vendita differita eventuale

Le commissioni di vendita differite eventuali saranno dovute in relazione alle Azioni BM retail alle aliquote di seguito specificate, in funzione del periodo trascorso tra la sottoscrizione iniziale delle Azioni e la data del loro rimborso.

Periodo di rimborso	**Commissione di vendita differita eventuale** (% del Valore patrimoniale netto delle Azioni alla data del rimborso)
Entro i primi 3 mesi	3,00
Dopo 3 mesi e prima di 6 mesi	2,75
Dopo 6 mesi e prima di 9 mesi	2,50
Dopo 9 mesi e prima di 12 mesi	2,25
Dopo 12 mesi e prima di 15 mesi	2,00
Dopo 15 mesi e prima di 18 mesi	1,75
Dopo 18 mesi e prima di 21 mesi	1,50
Dopo 21 mesi e prima di 24 mesi	1,25
Dopo 24 mesi e prima di 27 mesi	1,00
Dopo 27 mesi e prima di 30 mesi	0,75
Dopo 30 mesi e prima di 33 mesi	0,50
Dopo 33 mesi e prima di 36 mesi	0,25
Dopo 36 mesi	0,00

Le suddette commissioni di vendita differite eventuali saranno corrisposte al Distributore o al Gestore. Nessun Onere preliminare o nessuna Commissione di rimborso sarà dovuto/a in relazione alle Azioni BM retail.

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la "Commissione di gestione", il "Compenso per servizi resi" e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Una sintesi dettagliata di ciascuna delle commissioni e spese del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Ulteriori informazioni sul rimborso

In aggiunta alle informazioni riportate nella sezione del Prospetto intitolata "**Modalità di rimborso delle Azioni**", la richiesta di rimborso delle Azioni BM retail deve specificare l'importo delle relative Azioni da rimborsare.

Scambio forzoso

Si prevede che 36 mesi dopo la data di sottoscrizione iniziale da parte di ciascun Azionista di Azioni BM retail, tali Azioni saranno oggetto di uno scambio forzoso con le Azioni M retail corrispondenti in conformità alle disposizioni pertinenti della sezione del Prospetto intitolata "**Modalità di scambio delle Azioni**".

Azioni a decumulazione

Le Azioni a decumulazione sono un tipo di Azioni che distribuiscono reddito e mirano a fornire distribuzioni superiori al reddito. Al fine di offrire il suddetto rendimento superiore, gli Amministratori possono, a loro discrezione, pagare commissioni a valere sul capitale nonché le distribuzioni a valere sul capitale. Il motivo alla base del pagamento delle commissioni e dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno in cui la Borsa di New York è aperta per le negoziazioni, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in qualunque giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate **"Modalità di acquisto delle Azioni", "Informazioni chiave sulle operazioni azionarie", "Modalità di rimborso delle Azioni"** e **"Modalità di scambio delle Azioni"**.

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G *retail*, M *retail*, BM *retail*, Classe T, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a un reddito più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito). Nell'ambito delle Classi investitori, il Comparto può inoltre emettere Azioni A a distribuzione (che distribuiscono reddito a cadenza annuale). Nell'ambito delle Classi BM retail e M retail, il Comparto può emettere anche Azioni a decumulazione (Azioni che mirano a fornire distribuzioni superiori al reddito).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00,

ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualunque Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il giorno 15 ottobre 2026. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualunque nuova Classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di tale eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

La Classe investitori di Azioni a distribuzione in USD, la Classe istituzionale di Azioni ad accumulazione in USD e la Classe istituzionale di Azioni a distribuzione in USD del Comparto sono al momento quotate a Euronext Dublin. Per le informazioni più aggiornate in merito alle Classi quotate, rivolgersi all'Agente amministrativo o al *listing broker* della Società.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G *retail*, A investitori a distribuzione, BM *retail* ed M *retail*, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G istituzionali, G *retail* e A investitori a distribuzione, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione, G *retail* a distribuzione e le Classi di Azioni a distribuzione in GBP possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale per le Classi di Azioni G istituzionale a distribuzione e G *retail* a distribuzione è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni d'investimento orientate al reddito, mentre per le Classi di Azioni a distribuzione in GBP è offrire un livello di distribuzione stabile e constante agli investitori nonché prevedere la possibilità di una distribuzione del capitale (che come più dettagliatamente descritto nella sezione del Prospetto dedicata al Regime fiscale intitolata "Considerazioni relative al regime fiscale UK", in taluni casi sarà considerato reddito dichiarabile"). Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse sulle distribuzioni del reddito e gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Nel caso di Classi BM *retail* e M *retail*, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato tenendo conto del contributo della copertura della Classe di Azioni derivante dal rispettivo tipo di classi coperte. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Nel caso delle Classi a decumulazione BM *retail* e M *retail*, gli Amministratori possono, a loro discrezione, pagare distribuzioni e commissioni a valere sul capitale. Il motivo alla base del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che

desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati. Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale delle Classi a decumulazione BM *retail* e M *retail*, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano massimizzare il rendimento totale mediante una combinazione di reddito e crescita del capitale, mirano ad acquisire un'esposizione diversificata ai mercati obbligazionari ad alto rendimento, sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento in tali mercati e hanno un orizzonte d'investimento di medio-lungo termine.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Fattori generali di rischio**" che possono essere tutte applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione "Obiettivo e politiche di investimento". Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio dei titoli ad alto rendimento, il Rischio di cambio, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio di tasso d'interesse e il Rischio di liquidità.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori o all'indicatore sintetico di rischio ("**SRI**") riportato nel Documento contenente le informazioni chiave, ove applicabile, relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. L'appartenenza dello SRRI/SRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione "**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**" (e disponibili in versioni con o senza copertura). La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni, nonché la sua situazione corrente, può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Investitori	Dis A
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
G retail	Dis
G retail	Dis II
M retail	Dis
M retail	Dis II
M retail	Decu
BM retail	Decu
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

ALLEGATO

Nome del prodotto: US High Yield Bond Fund
Identificativo della persona giuridica: H77EL1W1M92QDZ004K92

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì** ☑ **No**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo sociale

☑ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuoverà caratteristiche ambientali e sociali attuando una strategia di esclusione. Le caratteristiche ambientali promosse dal Comparto sono la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'astensione dal finanziamento di alcune attività correlate ai combustibili fossili, come l'estrazione di carbone termico. Le caratteristiche sociali promosse dal Comparto sono i diritti umani, i diritti dei lavoratori e la conformità alla lotta alla corruzione, come stabilito dai principi del Global Compact delle Nazioni Unite, l'adesione verificata a norme e standard internazionali generalmente accettati stabiliti dal Global Compact delle Nazioni Unite e l'astensione dal finanziamento di armi militari.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Nel misurare il conseguimento delle caratteristiche ambientali del Comparto, il Consulente per gli investimenti utilizza determinati indicatori di sostenibilità, tra cui:

- Esposizione verso emittenti che si ritiene siano coinvolti principalmente nell'estrazione di carbone termico.

Nel misurare il conseguimento delle caratteristiche sociali del Comparto, il Consulente per gli investimenti utilizza determinati indicatori di sostenibilità, tra cui:

- Esposizione agli emittenti che si ritiene stiano violando i diritti umani, i diritti dei lavoratori e la conformità alla lotta alla corruzione, come stabilito nei principi del Global Compact delle Nazioni Unite.
- Valutazione dell'adesione da parte degli emittenti a norme e standard internazionali generalmente accettati stabiliti dal Global Compact delle Nazioni Unite.
- Esposizione alle armi militari.
- Esposizione al settore del tabacco.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

☐ Sì

☑ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Nell'ambito della sua strategia di investimento, il Comparto mira a investire almeno due terzi dei suoi attivi in un portafoglio diversificato di Strumenti a reddito fisso high yield aventi scadenze diverse. La strategia di investimento mira ad attuare la filosofia e il processo di investimento total return adottati dal Consulente per gli investimenti.

Questo processo utilizza input decisionali top-down e bottom-up al fine di identificare molteplici fonti di valore. Le strategie top-down si concentrano su considerazioni macroeconomiche e sono utilizzate nell'ambito della selezione regionale e settoriale. Le strategie bottom-up esaminano i profili dei singoli strumenti e titoli e sono fondamentali al fine di consentire al Consulente per gli investimenti di selezionare strumenti e titoli sottovalutati in tutti i settori del mercato obbligazionario globale.

Il Comparto promuoverà anche caratteristiche ambientali e sociali attraverso una strategia di esclusione. Il Comparto escluderà l'investimento diretto nei titoli di qualsiasi emittente che il Consulente per gli investimenti ritiene essere coinvolto principalmente nell'estrazione di carbone termico, nel settore delle armi militari e nel settore del tabacco, tra gli altri, e/o stia violando i diritti umani, i diritti dei lavoratori o la conformità alla lotta alla corruzione. Inoltre, il Comparto si impegnerà attivamente con determinati emittenti, a seconda dei casi, ad es. incoraggiando le società ad allinearsi all'Accordo di Parigi, ad adottare obiettivi basati sulla scienza per la riduzione delle emissioni di carbonio e/o a far progredire in generale i propri impegni in termini di sostenibilità. Ciò nonostante, alcuni Titoli a reddito fisso ESG (come descritto più avanti nella sezione del Prospetto intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**") di settori esclusi possono essere ammessi se il Consulente per gli investimenti stabilisce che tali investimenti sono allineati con la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali del Comparto.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Gli elementi vincolanti della strategia di investimento del Comparto sono la sua strategia di esclusione.

Ad esempio, sulla base degli indicatori di sostenibilità sociali sopra delineati, il Comparto escluderà l'investimento diretto nei titoli di qualsiasi emittente che il Consulente per gli investimenti ritiene essere coinvolto nel settore delle armi militari, nel settore del tabacco e/o stia violando i diritti umani, i diritti dei lavoratori o la conformità alla lotta alla corruzione. Inoltre, sulla base degli indicatori di sostenibilità ambientali sopra delineati, il Comparto escluderà l'investimento diretto nei titoli di qualsiasi emittente che il Consulente per gli investimenti ritiene essere coinvolto principalmente nell'estrazione di carbone termico. Ciò nonostante, alcuni Titoli a reddito fisso ESG (come descritto più avanti nella sezione del Prospetto intitolata "**Titoli a reddito fisso ESG**") di settori esclusi possono essere ammessi se il Consulente per gli investimenti stabilisce che tali investimenti sono allineati con la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali del Comparto.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Le società in cui vengono effettuati gli investimenti seguono prassi di buona governance, secondo quanto stabilito dal Consulente per gli investimenti. Il Consulente per gli investimenti valuta le prassi di governance delle imprese beneficiarie degli investimenti del Comparto mediante un sistema di punteggio proprietario e/o di terzi che tiene conto del modo in cui la governance dell'impresa beneficiaria degli investimenti si raffronta con le controparti del settore. I fattori presi in considerazione dal Consulente per gli investimenti comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

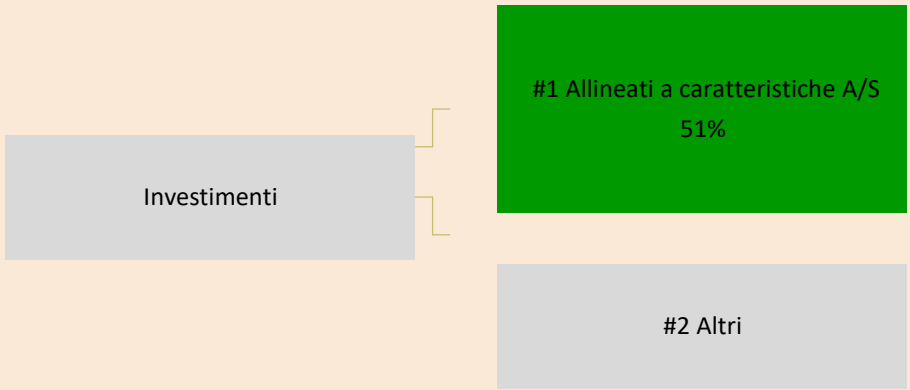
1. diversità del consiglio;
2. questioni legali o normative relative all'impresa beneficiaria degli investimenti (come il rispetto degli obblighi fiscali); e
3. condotta e cultura dell'impresa beneficiaria degli investimenti.

Come sopra esposto, i risultati del processo di screening del Comparto comportano l'esclusione di alcuni settori, evidenziando che il Consulente per gli investimenti fa riferimento a norme accettate a livello globale, come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite riguardo a solide pratiche di gestione, relazioni con i dipendenti e remunerazione del personale.

Quando il Consulente per gli investimenti applica la sua politica di valutazione delle prassi di buona governance, il Comparto ha la possibilità di conservare i titoli delle imprese beneficiarie degli investimenti che il Consulente per gli investimenti ritiene essere nel migliore interesse del Comparto e dei suoi Azionisti.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

Almeno il 51% del patrimonio del Comparto sarà utilizzato per conseguire le caratteristiche ambientali e sociali promosse dallo stesso. Le attività nella categoria "#2 Altri" includono liquidità, investimenti in derivati e altri strumenti utilizzati principalmente ai fini della gestione del rischio complessivo (comprese liquidità e copertura).

Il Comparto non mira a investire in investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il Consulente per gli investimenti non utilizza di norma strumenti derivati al fine di promuovere caratteristiche ambientali o sociali. Il Comparto può utilizzare strumenti derivati per altre finalità, come indicato nel relativo Supplemento, anche ad esempio a fini di investimento e/o di copertura.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Come mostrato nel grafico seguente, la quota minima di investimenti in attività economiche ecosostenibili allineata alla tassonomia dell'UE è pari allo 0%.

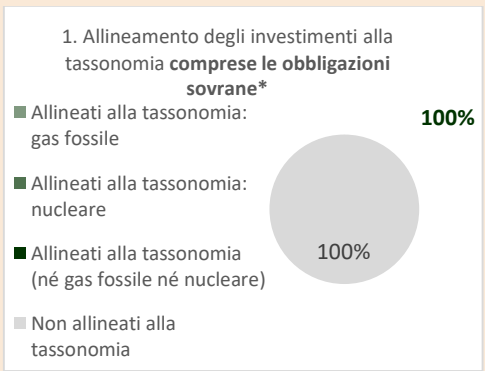
Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

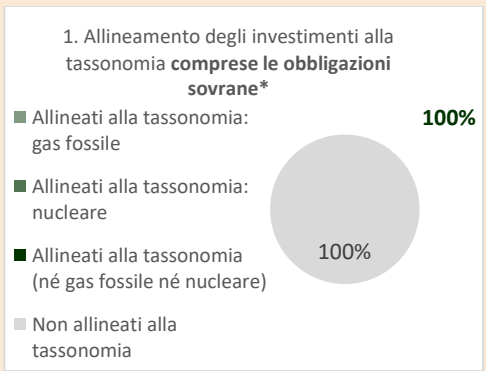
☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☑ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

La quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti è pari allo 0%.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri», qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Le attività rimanenti del Comparto nella categoria "#2 Altri" includono liquidità, investimenti in derivati e altri strumenti utilizzati principalmente ai fini della gestione del rischio complessivo (comprese liquidità e copertura). A tali investimenti non si applicano garanzie minime ambientali o sociali.

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'ue solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'ue - cfr. Nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'ue sono stabiliti nel regolamento delegato (ue) 2022/1214 della commissione.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

Articolo 10 del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) – US High Yield Bond Fund

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a US Investment Grade Corporate Bond Fund (il "**Comparto**"), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la "**Società**"), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 15 aprile 2026 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

US Investment Grade Corporate Bond Fund

15 aprile 2026

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione e amministrazione**", si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Dato il rischio superiore alla media insito nell'investimento nel Comparto US Investment Grade Corporate Bond derivante dalla facoltà del Comparto di investire in titoli dei mercati emergenti, tale investimento non deve costituire una percentuale cospicua del portafoglio e può non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi potranno essere pagabili a valere sul capitale delle Classi di Azioni a distribuzione in GBP, della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G retail a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

US Investment Grade Corporate Bond Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete del Comparto e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	***Duration media del portafoglio***	***Qualità del credito(1)***	***Frequenza di distribuzione***
Strumenti societari a reddito fisso denominati in USD	+/- 2 anni rispetto al proprio indice	Da B ad Aaa (eccettuati MBS); Max. 15% al di sotto di Baa	Trimestrale

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o da Fitch, oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche d'investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto US Investment Grade Corporate Bond è la massimizzazione del rendimento totale compatibilmente con la tutela del capitale e una gestione prudente degli investimenti.

Il Comparto investe almeno due terzi del proprio patrimonio in un portafoglio diversificato di Strumenti societari a reddito fisso investment grade denominati in USD aventi scadenze diverse e rappresentabili da partecipazioni in Titoli a reddito fisso legati al credito o da strumenti derivati come opzioni, contratti *futures* o *credit default swap*, come più dettagliatamente descritto nel presente Supplemento.

Il Comparto viene considerato a gestione attiva con riferimento al Bloomberg US Credit Index (l'"**Indice**"), poiché questo viene utilizzato per la misurazione della duration, il calcolo dell'esposizione globale del Comparto utilizzando la metodologia del VaR relativo e a fini di confronto delle performance. Alcuni titoli del Comparto possono essere componenti dell'Indice e avere ponderazioni simili allo stesso. L'Indice, tuttavia, non viene utilizzato per stabilire la composizione del portafoglio del Comparto o l'obiettivo di performance e il Comparto potrà investire l'intero patrimonio in titoli non appartenenti all'Indice.

La *duration* media del portafoglio di questo Comparto varierà di norma di due anni (in più o in meno) rispetto a quella dell'Indice. L'Indice è un indice comprendente obbligazioni societarie USA denominate in dollari, emesse pubblicamente e quotate in borsa e obbligazioni non USA specifiche, nonché titoli garantiti, che rispettino specifici criteri di scadenza, liquidità e qualità. Al fine di essere idonei all'inserimento nell'Indice, gli strumenti a reddito fisso devono essere registrati presso la SEC. Maggiori dettagli sull'Indice sono disponibili al pubblico oppure possono essere richiesti al Consulente per gli investimenti. Il Comparto investe prevalentemente in Strumenti societari a reddito fisso investment grade, ma può investire sino al 15% del patrimonio in Strumenti a reddito fisso aventi un rating inferiore a Baa (Moody's) o BBB (S&P) o rating equivalente secondo Fitch, ma non inferiore a B (Moody's o S&P) o rating equivalente secondo Fitch (oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti), a eccezione dei titoli garantiti da ipoteca (anche non incorporanti leva finanziaria) per i quali non esiste un requisito di rating di credito minimo. Sebbene per i titoli garantiti da ipoteca non esista un requisito di rating di credito minimo, ai fini del calcolo del suddetto limite del 15% per i titoli di qualità inferiore a investment grade, si terrà conto dei titoli garantiti da ipoteca di qualità inferiore a investment grade. Il Comparto può investire sino al 25% del patrimonio in Strumenti a reddito fisso economicamente legati a paesi con mercati emergenti; alcuni titoli possono essere di qualità inferiore a investment grade, fatti salvi i limiti sopra descritti.

Il Comparto perseguirà una strategia in titoli di credito investment grade mirante ad attuare la filosofia e il processo di investimento *total return* adottati dal Consulente per gli investimenti. Questo processo comprende fattori decisionali *top-down* e *bottom-up* allo scopo di aiutare il Consulente per gli investimenti a identificare molteplici fonti di valore. Le strategie *top-down* si concentrano su considerazioni macroeconomiche globali a breve e lungo termine e offrono il contesto per la selezione regionale e settoriale. Le strategie *bottom-up* esaminano invece il profilo dei singoli titoli di credito e sono fondamentali al fine di consentire al Consulente per gli investimenti di selezionare titoli sottovalutati.

Il Comparto può detenere sia Strumenti a reddito fisso non denominati in USD che posizioni valutarie non denominate in USD. L'esposizione delle posizioni valutarie non USD è limitata al 20% del patrimonio totale. Le

oscillazioni degli Strumenti a reddito fisso non denominati in USD e delle valute non denominate in USD possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie potranno essere implementate utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché *futures* su valute, opzioni e *swap*. Le varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e di prestito di titoli) sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**". Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Il Comparto non può investire oltre il 25% del proprio patrimonio in valori mobiliari convertibili in titoli azionari, come per esempio le obbligazioni convertibili (incluse obbligazioni convertibili contingenti), anche non incorporanti leva finanziaria. Il Comparto non può investire oltre il 10% del proprio patrimonio totale in titoli azionari. Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi di investimento collettivo. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi nonché prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario. Il Comparto può altresì detenere e mantenere attività liquide in via accessoria e strumenti del mercato monetario quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, titoli garantiti da attività, commercial paper, certificati di deposito.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'Appendice 3 e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**" e "**Titoli, strumenti derivati e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**", il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati azionari, legati ad azioni e obbligazioni, compresi *futures* (inclusi *futures* sulla volatilità), *swap*, opzioni (comprese opzioni *call* e *put* e opzioni barriera), opzioni su *futures*, *swaption*, nonché stipulare contratti di cambio a termine. Gli *swap* utilizzati dal Comparto (inclusi *Total return swap*, *swap* su tassi d'interesse, *swap* sull'inflazione, *credit default swap long* e *short*, *Total return swap*, *swap* di varianza e volatilità) si baseranno su classi di asset contemplate nella sua politica d'investimento qui descritta, oltre a indici, valute e tassi d'interesse consentiti. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento e/o (iii) per una gestione efficiente del portafoglio. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basino solo su attività sottostanti o indici basati su Strumenti azionari, correlati ad azioni e a reddito fisso consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei vari mercati, e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un particolare indice finanziario. Su richiesta, il Consulente per gli investimenti fornirà agli Azionisti i dettagli degli indici finanziari utilizzati dal Comparto, che saranno riportati anche nelle relazioni annuali e semestrali della Società. Maggiori informazioni sono riportate nella sezione "**Indici finanziari**" del Prospetto informativo. Tali indici saranno utilizzati in conformità ai requisiti della Banca centrale. È possibile utilizzare esclusivamente gli strumenti derivati elencati nel processo di gestione del rischio della Società e approvati dalla Banca centrale. In riferimento a qualunque strumento contenente un derivato incorporato, la componente derivata dello strumento in questione sarà di un tipo in cui il Comparto possa altrimenti investire direttamente.

L'utilizzo di strumenti derivati può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce "**Fattori generali di rischio**" e descritti dettagliatamente nella sezione "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non supererà i limiti d'investimento definiti nell'Appendice 3. L'utilizzo di strumenti derivati genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 600% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui il Consulente per gli investimenti ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.
Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite

il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente *short*, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito delle classi di asset contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore al 800% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia *Value at Risk* (**VaR**) in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale gli investitori potrebbero pertanto subire perdite significative.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR relativo. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il doppio del VaR di un portafoglio di riferimento o portafoglio *benchmark* analogo (cioè un portafoglio simile privo di strumenti derivati) che rifletterà lo stile d'investimento che il Comparto intende perseguire. Il portafoglio *benchmark* sarà l'Indice. Maggiori dettagli sull'Indice sono forniti sopra e sono disponibili al pubblico oppure possono essere richiesti al Consulente per gli investimenti. Il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che i limiti suddetti sono i limiti VaR correnti richiesti dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Come sopra illustrato, i titoli e gli strumenti in cui il Comparto può investire saranno quotati o negoziati sul listino di borse valori e mercati riconosciuti inclusi nell'Appendice 1 del Prospetto informativo.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Valuta base

La valuta base del Comparto è l'USD.

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Commissione di distribuzione (%)	Commissione unificata (%)
Istituzionale	0,49	-	-	-	0,49
G istituzionale	0,49	-	-	-	0,49
H istituzionale	0,66	-	-	-	0,66
F istituzionale	Sino a 0,49*	-	-	-	Sino a 0,49*
Classe R	0,76	-	-	-	0,76
Investitori	0,49	0,35	-	-	0,84
Amministrativa	0,49	-	0,50	-	0,99
Classe E	1,39	-	-	-	1,39
Classe T	1,39	-	-	0,40	1,79
M retail	1,39	-	-	-	1,39
G retail	1,39	-	-	-	1,39
Classe Z	0,00	-	-	-	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la "Commissione di gestione", il "Compenso per servizi resi" e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**". *Ulteriori dettagli sulla Commissione di gestione dovuta per le Classi F Istituzionali sono disponibili su richiesta degli Azionisti.

Una sintesi dettagliata di ciascuna commissione e spesa del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Costi di costituzione

Si prevede che il costo di costituzione del Comparto, della redazione e della stampa del relativo Supplemento non supererà USD 50.000; tale costo sarà addebitato al Comparto e ammortizzato nel corso del primo anno di operatività dello stesso o in altro periodo eventualmente stabilito dagli Amministratori.

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno in cui la Borsa di New York è aperta per le negoziazioni, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in una giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate **"Modalità di acquisto delle Azioni", "Informazioni chiave sulle operazioni azionarie", "Modalità di rimborso delle Azioni"** e **"Modalità di scambio delle Azioni"**.

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G retail, M retail, Classe T, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a fornire un rendimento più elevato) e

Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito). Nell'ambito delle Classi investitori, il Comparto può inoltre emettere Azioni A a distribuzione (che distribuiscono reddito a cadenza annuale).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualunque Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il giorno 15 ottobre 2026. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualunque nuova classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di un'eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G retail, A investitori a distribuzione ed M retail, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G istituzionali, G retail e A investitori a distribuzione, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione, G retail a distribuzione e le Classi di Azioni a distribuzione in GBP possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale per le Classi di Azioni G istituzionale a distribuzione e G retail a distribuzione è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni d'investimento orientate al reddito, mentre per le Classi di Azioni a distribuzione in GBP è offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori e prevedere la possibilità di distribuire capitale (che, come ulteriormente descritto nella sezione "Regime fiscale" del Prospetto intitolata "Considerazioni relative al regime fiscale UK", in talune circostanze sarà considerato reddito dichiarabile). Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Nel caso di Classi M retail, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato tenendo conto del contributo della copertura della Classe di Azioni derivante dal rispettivo tipo di classi coperte. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano massimizzare il rendimento totale mediante una combinazione di reddito e crescita del capitale, mirano ad acquisire un'esposizione diversificata principalmente ai mercati obbligazionari investment grade denominati in USD, sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento in tali mercati e hanno un orizzonte d'investimento di medio-lungo termine.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Fattori generali di rischio**" applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per informazioni sui rischi relativi ai titoli, strumenti e mercati rientranti nella politica d'investimento del Comparto di cui alla precedente sezione "Obiettivo e politiche d'investimento". In particolare, si richiama l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati al presente Comparto, sopra illustrati e comprendenti, in via non limitativa, *Rischio dei titoli ad alto rendimento*, *Rischio di cambio*, *Rischio degli strumenti derivati*, *Rischi dei mercati emergenti*, *Rischio di tasso di interesse* e *Rischio di liquidità*.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "**Profilo di rischio e di rendimento**" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori o all'indicatore sintetico di rischio ("**SRI**") riportato nel Documento contenente le informazioni chiave, ove applicabile, relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. L'appartenenza dello SRRI/SRI a una di categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione "**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**" (e disponibili in versioni con o senza copertura). La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni, nonché la sua situazione corrente, può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Acc
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
F istituzionale	Acc
F istituzionale	Dis
F istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Investitori	Dis A
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
G retail	Dis
G retail	Dis II
M retail	Dis
M retail	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a US Short-Term Fund (il "**Comparto**"), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la "**Società**"), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 15 aprile 2026 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

US Short-Term Fund

15 aprile 2026

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione e amministrazione**", si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione pagabili dal Comparto possono essere imputate in toto o in parte al capitale dello stesso. All'atto del rimborso di partecipazioni, gli Azionisti potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale del Comparto. Di conseguenza, il capitale subirà un'erosione e la distribuzione sarà ottenuta rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale; questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale delle Classi di Azioni a distribuzione in GBP, della Classe a distribuzione II, della Classe G istituzionale a distribuzione e della Classe G retail a distribuzione. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale gli Azionisti, all'atto del rimborso di partecipazioni, potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

US Short-Term Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete del Comparto e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	***Duration media del portafoglio***	***Qualità del credito(1)***	***Frequenza di distribuzione***
Strumenti a reddito fisso	0-1 anno	Da B ad Aaa (esclusi ABS e MBS); max. 10% al di sotto di Baa	Mensile

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o Fitch, oppure se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche di investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto US Short-Term è la massimizzazione del reddito corrente compatibilmente con tutela di capitale e liquidità giornaliera.

Il Comparto investe almeno due terzi del proprio patrimonio totale in un portafoglio diversificato di Strumenti a reddito fisso aventi scadenze diverse ed emessi da varie entità statunitensi e non statunitensi del settore pubblico o privato. La *duration* media del portafoglio di questo Comparto varierà di norma (secondo quanto definito) in funzione delle stime per i tassi d'interesse elaborate dal Consulente per gli investimenti ed è destinata a non superare un anno. Il Comparto rapporterà la propria performance a un tasso benchmark, FTSE 3-Month U.S. Treasury Bill Index. FTSE 3-Month U.S. Treasury Bill Index è un indice non gestito che esprime il rendimento mensile equivalente alla media dei rendimenti delle emissioni di Buoni del Tesoro degli Stati Uniti negli ultimi 3 mesi.

Il Comparto intende confrontare la propria performance con il FTSE 3-Month U.S. Treasury Bill Index (l'"**Indice**"). L'Indice è un indice non gestito che esprime il rendimento mensile equivalente alla media dei rendimenti delle emissioni di Buoni del Tesoro degli Stati Uniti negli ultimi 3 mesi. Il Comparto è considerato a gestione attiva con riferimento all'Indice, dato che usa lo stesso a fini di confronto delle performance. Alcuni titoli del Comparto possono essere componenti dell'Indice e avere ponderazioni simili allo stesso. L'Indice, tuttavia, non viene utilizzato per stabilire la composizione del portafoglio del Comparto o l'obiettivo di performance e il Comparto potrà investire l'intero patrimonio in titoli non appartenenti all'Indice

Il Comparto adotterà una strategia di investimento orientata al reddito fisso, concentrata su titoli di alta qualità e *duration* inferiore. L'obiettivo della strategia è generare il massimo reddito corrente, compatibilmente con tutela del capitale e liquidità giornaliera, allocando le attività a una gamma di settori obbligazionari. Nell'ambito della propria strategia di investimento, il Consulente per gli investimenti utilizzerà una stima globale a lungo termine delle varie economie e un processo d'investimento integrato, come descritto nel presente documento.

Il Comparto investe prevalentemente in Strumenti a reddito fisso *investment grade*, ma può investire sino al 10% del proprio patrimonio totale in Strumenti a reddito fisso aventi un rating inferiore a Baa (Moody's) o BBB (S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch, ma non inferiore a B (Moody's o S&P) o rating equivalente attribuito da Fitch (oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti), a eccezione dei titoli garantiti da ipoteca e da attività (anche non soggetti a leva finanziaria) per i quali non esiste un requisito di rating di credito minimo. Sebbene per i titoli garantiti da ipoteca e da attività non esista un requisito di rating di credito minimo, ai fini del calcolo del suddetto limite del 10% per i titoli di qualità inferiore a *investment grade*, si terrà conto dei titoli garantiti da ipoteca e da attività di qualità inferiore a *investment grade*. Gli Strumenti a reddito fisso del Comparto comprendono obbligazioni societarie, Titoli a reddito fisso emessi da governi, relative agenzie ed enti parastatali, titoli garantiti da ipoteca e altri titoli garantiti da attività nonché derivati basati su tali titoli, come di seguito illustrato.

Il Comparto non può investire oltre il 10% del proprio patrimonio totale in valori mobiliari convertibili in titoli azionari (come per esempio le obbligazioni convertibili) o altri titoli legati ad azioni (quali le azioni privilegiate). Il Comparto

non può investire direttamente in titoli azionari. In caso di conversione di un titolo convertibile in un titolo azionario, il Consulente per gli investimenti farà del proprio meglio per cedere il titolo azionario entro un arco di tempo ragionevole, tenendo conto del migliore interesse del Comparto. Il Comparto può investire sino al 5% del proprio patrimonio totale in titoli dei mercati emergenti.

Il Comparto può detenere sia posizioni in investimenti non denominati in USD che posizioni valutarie non denominate in USD. Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio totale in posizioni d'investimento non denominate in USD e ha la facoltà di investire oltre questo limite in posizioni d'investimento denominate in USD di emittenti non statunitensi. Il Comparto limiterà di norma la propria esposizione valutaria non USD (derivante da posizioni d'investimento non denominate in USD e valute non USD) al 20% del proprio patrimonio totale. Le oscillazioni degli investimenti non denominati in USD e delle valute non USD possono pertanto influenzare il rendimento del Comparto. L'esposizione valutaria del Comparto può essere gestita attivamente su base opportunistica laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga proficuo. Eventuali posizioni valutarie attive e la copertura valutaria verranno implementate utilizzando strumenti quali contratti di cambio a termine e *futures* su valute, opzioni e *swap* in conformità ai requisiti della Banca centrale.

Le attività di copertura valutaria e le posizioni valutarie potranno essere implementate in base alle condizioni economiche prevalenti utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché *futures* su valute, opzioni e *swap*. Il Comparto può utilizzare varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *when-issued*, consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine) che sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**". Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'Appendice 3 e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**" e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**", il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati come *futures*, opzioni (incluse opzioni barriera), opzioni su *futures*, contratti per differenza e contratti *swap* (quotati in borsa o negoziati fuori borsa) e stipulare anche contratti di cambio a termine. Gli *swap* utilizzati dal Comparto (inclusi *Total return swap*, *swap* su tassi d'interesse, *credit default swap* e *swap* di varianza/volatilità) si baseranno su classi di *asset* contemplate nella sua politica di investimento sopra descritta, oltre a indici, valute e tassi d'interesse consentiti. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento e/o (iii) per una gestione efficiente del portafoglio. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basino solo su attività sottostanti o indici basati su Strumenti a reddito fisso consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei tassi d'interesse, e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un indice legato al reddito fisso. Su richiesta, il Consulente per gli investimenti fornirà i dettagli degli indici finanziari utilizzati dal Comparto, che saranno riportati anche nelle relazioni annuali e semestrali della Società. Maggiori informazioni sono riportate nella sezione "Indici finanziari" del Prospetto informativo. Tali indici saranno utilizzati in conformità ai requisiti della Banca centrale. È possibile utilizzare esclusivamente gli strumenti derivati elencati nel processo di gestione del rischio della Società e approvati dalla Banca centrale. In riferimento a qualunque strumento contenente un derivato incorporato, la componente derivata dello strumento in questione sarà di un tipo in cui il Comparto possa altrimenti investire direttamente.

L'utilizzo di strumenti derivati può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce "**Fattori generali di rischio**" e descritti dettagliatamente nella sezione "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici conformi ai requisiti della Banca centrale) (a fini di copertura e/o di investimento), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'Appendice 3. L'utilizzo di strumenti derivati genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 500% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà tuttavia salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui il Consulente per gli investimenti ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare

l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni *short* sintetiche. Le posizioni *short* sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Consulente per gli investimenti utilizzerà le posizioni *short* sintetiche prevalentemente allo scopo di gestire l'esposizione del Comparto alle variazioni dei tassi d'interesse, ma potrà assumere posizioni *short* anche a fini di investimento. Il Comparto assumerà posizioni *long* e *short* sintetiche per vari periodi di tempo, fermo restando che la combinazione di posizioni *long* e *short* non darà mai luogo a posizioni *short* non coperte e il Comparto non gestirà un numero significativo di posizioni sintetiche. La percentuale di esposizione *long* e *short* nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione *long*, o al contrario solo un'esposizione *short* in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente *short*, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di *asset* contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni *long* lorde e del totale delle posizioni *short* lorde prevedibilmente non sarà superiore al 700% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento dove è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia *Value at Risk* ("**VaR**") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza a una coda del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale il Comparto potrebbe pertanto subire perdite finanziarie significative.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR assoluto. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il 20% del NAV del Comparto e il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che il limite suddetto è il limite VaR corrente richiesto dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi di investimento collettivo. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli illiquidi (inclusi obbligazioni e altri Strumenti a reddito fisso definiti nella presente politica di investimento che siano illiquidi), più dettagliatamente descritti nel Prospetto informativo alla voce "**Valori mobiliari illiquidi**" nonché in prestiti partecipativi e cessioni di crediti (anche non cartolarizzati) che costituiscano strumenti del mercato monetario, ma non siano quotati su un Mercato regolamentato.

Al fine di mantenere flessibilità e capacità di investire a mano a mano che sorgono opportunità, il Comparto non si prefigge di focalizzare gli investimenti in un settore industriale particolare (sebbene in pratica ne abbia facoltà, ma non l'obbligo).

Il Comparto può altresì detenere e mantenere attività liquide in via accessoria e strumenti del mercato monetario quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, titoli garantiti da attività, *commercial paper*, certificati di deposito.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD.

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Rinuncia alla Commissione di gestione[1] (%)	Commissione unificata rinuncia inclusa (%)	Commissione unificata rinuncia esclusa (%)
Istituzionale	0,45	-	-	-	0,45	0,45
G istituzionale	0,45	-	-	-	0,45	0,45
Investitori	0,45	0,35	-	-	0,80	0,80
Amministrativa	0,45	-	0,50	-	0,95	0,95
H istituzionale	0,62	-	-	-	0,62	0,62
Classe R	0,63	-	-	0,16	0,47	0,63
Classe E	1,15	-	-	0,30	0,85	1,15
M retail	1,15	-	-	0,30	0,85	1,15
G retail	1,15	-	-	0,30	0,85	1,15
Classe Z	0,00	-	-	-	0,00	0,00

[1] La rinuncia del Gestore alla commissione si estenderà dalla data di questo supplemento sino al momento in cui il Gestore, previo avviso scritto agli azionisti delle Classi di Azioni pertinenti, deciderà di cessare o non applicare tale rinuncia alla commissione ovvero di ridurla per eventuali periodi futuri. Il Supplemento del Comparto sarà pertanto aggiornato in modo da rispecchiare eventuali modifiche alla Commissione di gestione e relative rinunce.

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la "**Commissione di gestione**", il "**Compenso per servizi resi**" e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Una sintesi dettagliata di ciascuna commissione e spesa del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata "Commissioni e spese".

Costi di costituzione

Si prevede che il costo di costituzione del Comparto, della redazione e della stampa del relativo Supplemento non supererà USD 50.000; tale costo sarà addebitato al Comparto e ammortizzato nel corso del primo anno di operatività dello stesso o in altro periodo eventualmente stabilito dagli Amministratori.

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno in cui la Borsa di New York è aperta per le negoziazioni, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, a condizione che ogni due settimane vi sia un Giorno di negoziazione e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in qualunque giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate **"Modalità di acquisto delle Azioni", "Informazioni chiave sulle operazioni azionarie", "Modalità di rimborso delle Azioni"** e **"Modalità di scambio delle Azioni"**.

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe E, G istituzionale, G retail, M retail, Classe Z e Classe R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito). Nell'ambito delle Classi investitori, il Comparto può inoltre emettere Azioni A a distribuzione (che distribuiscono reddito a cadenza annuale).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 100,00, CLP 10,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Il Periodo di offerta iniziale di qualunque Classe di Azioni del Comparto disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il giorno 15 ottobre 2026. Gli Amministratori hanno facoltà di abbreviare o prorogare il Periodo di offerta iniziale relativo a qualunque nuova Classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di un'eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi G istituzionale, G retail e A investitori a distribuzione, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di Classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi G istituzionali, G retail e A investitori a distribuzione, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi G istituzionale a distribuzione, G retail a distribuzione e le Classi di Azioni a distribuzione in GBP possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale per le Classi di Azioni G istituzionale a distribuzione e G retail a distribuzione è prevedere la possibilità di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni d'investimento orientate al reddito, mentre per le Classi di Azioni a distribuzione in GBP è offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori e prevedere la possibilità di distribuire capitale (che, come ulteriormente descritto nella sezione "Regime fiscale" del Prospetto intitolata "Considerazioni relative al regime fiscale UK", in talune circostanze sarà considerato reddito dichiarabile). Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

I dividendi eventualmente dichiarati saranno distribuiti l'ultimo Giorno lavorativo del trimestre, mese o anno ovvero reinvestiti il penultimo Giorno lavorativo del trimestre, mese o anno. Maggiori dettagli sulla Politica dei dividendi della Società sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "Politica dei dividendi"; un calendario dettagliato dei dividendi, comprendente le date di distribuzione aggiornate, può inoltre essere richiesto al Consulente per gli investimenti.

Il Comparto può pagare dividendi soltanto a valere sul reddito da investimenti netto e sugli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate (comprese commissioni e spese). Il Comparto può inoltre pagare dividendi a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di offrire un livello di distribuzione stabile e costante agli investitori che desiderano soluzioni d'investimento orientate al reddito. Il Consulente per gli investimenti non è obbligato a comunicare ad Azionisti e potenziali investitori una percentuale attesa di dividendo per Azione e, sebbene possa di volta in volta decidere di farlo, gli investitori

devono ricordare che tale percentuale può variare in funzione delle condizioni di mercato. Non è possibile garantire il conseguimento di alcuna percentuale e ove il reddito o le plusvalenze distribuibili del Comparto non fossero sufficienti a soddisfare un livello specifico, gli investitori del Comparto potrebbero non ricevere alcuna distribuzione ovvero riceverne una di livello inferiore. Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Si ricorda che le Commissioni di gestione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato tenendo conto del contributo della copertura della Classe di Azioni derivante dal rispettivo tipo di classi coperte. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Profilo dell'investitore tipo
Gli investitori tipo del Comparto desiderano un livello competitivo e costante di reddito imperniato sulla tutela del capitale e un livello elevato di liquidità, mirano ad acquisire un'esposizione diversificata ai mercati obbligazionari statunitensi, focalizzata su titoli con *duration* inferiori, sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento in tali mercati e hanno un orizzonte d'investimento più breve.

Fattori di rischio
Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Fattori generali di rischio**" che possono essere tutte applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per le informazioni sui rischi concernenti questi titoli, strumenti e mercati che costituiscono parte della politica di investimento del Comparto come descritto nella summenzionata sezione "**Obiettivo e politiche di investimento**". Richiamiamo specificamente l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati a questo Comparto, come descritto nella sezione precedente, che comprendono a titolo non limitativo il Rischio di cambio, il Rischio degli strumenti derivati, il Rischio di tasso d'interesse, il Rischio di liquidità e il Rischio dei mercati emergenti.

Si rimanda all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") indicato nella sezione "Profilo di rischio e di rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori o all'indicatore sintetico di rischio ("**SRI**") riportato nel Documento contenente le informazioni chiave, ove applicabile, relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o s'intende investire. L'appartenenza dello SRRI/SRI a una categoria di rischio più alta può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione "**Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione**" (e disponibili in versioni con o senza copertura). La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni, nonché la sua situazione corrente, può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
G istituzionale	Dis
G istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Investitori	Dis A
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
G retail	Dis
G retail	Dis II
M retail	Dis
M retail	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II

PIMCO Funds: Global Investors Series plc

Società d'investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e passività separate tra i Comparti, costituita con responsabilità limitata ai sensi del diritto irlandese, numero di registrazione 276928, autorizzata dalla Banca centrale il 28 gennaio 1998 a operare come OICVM ai sensi dei regolamenti OICVM.

Il presente Supplemento contiene informazioni specificamente attinenti a Global Bond Opportunities Fund (il "**Comparto**"), un Comparto di PIMCO Funds: Global Investors Series plc (la "**Società**"), fondo multicomparto di tipo aperto con separazione delle passività tra i Comparti.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante e deve essere letto contestualmente e unitamente al Prospetto informativo della Società datato 15 aprile 2026 (il "Prospetto informativo") a esso immediatamente precedente e qui incorporato.

Global Bond Opportunities Fund

28 agosto 2026

I termini che nel presente documento compaiono con iniziale maiuscola hanno il significato loro attribuito nel Prospetto informativo.

Gli Amministratori della Società, il cui nominativo è riportato nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Gestione e amministrazione**", si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso. Gli Amministratori se ne assumono di conseguenza la responsabilità.

Data la capacità del Comparto di investire in maniera consistente in strumenti finanziari derivati e in titoli dei mercati emergenti, un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una percentuale cospicua del portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

Gli Azionisti devono ricordare che i dividendi sono pagabili a valere sul capitale delle Classi di Azioni a distribuzione in GBP e della Classe a distribuzione II. Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può comportare un'erosione del capitale, nonostante la performance del Comparto. Di conseguenza, le distribuzioni potranno essere ottenute rinunciando al potenziale di crescita futura del capitale e questo ciclo potrebbe continuare fino all'annullamento di tutto il capitale.

Gli Azionisti devono ricordare che le Commissioni di gestione e le altre commissioni pagabili dalla Classe a distribuzione II potranno essere imputate al capitale della stessa. A causa della riduzione del capitale, all'atto del rimborso di partecipazioni gli Azionisti potrebbero pertanto non incassare l'intero importo originariamente investito.

Global Bond Opportunities Fund – Informazioni sintetiche

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sul Comparto e deve intendersi integrata dalle descrizioni più complete del Comparto e dei rischi associati riportate nel presente Supplemento e nel Prospetto informativo.

Investimenti primari	***Duration media del portafoglio***	***Qualità del credito(1)***	***Frequenza di distribuzione***
Strumenti a reddito fisso	2 - 8 anni	Max. 20% al di sotto di Baa	Trimestrale

(1) Secondo il rating assegnato da Moody's Investors Service, Inc. o il rating equivalente attribuito da Standard & Poor's Rating Service o da Fitch, oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti.

Obiettivo e politiche d'investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto è la ricerca del massimo rendimento totale compatibilmente con la tutela del capitale e una gestione prudente degli investimenti.

Il Comparto persegue l'obiettivo investendo, in circostanze normali, almeno l'80% del patrimonio in un portafoglio diversificato di Strumenti a reddito fisso aventi varie scadenze. La duration media del portafoglio del Comparto varierà di norma da 2 a 8 anni. Il Comparto non è concepito per replicare un indice del mercato obbligazionario. L'approccio del Comparto alla selezione degli Strumenti a reddito fisso incorpora le prospettive macroeconomiche globali, la competenza in materia di investimenti obbligazionari e l'esperienza del Consulente per gli investimenti in un'ampia gamma di strumenti di investimento. Le attività a reddito fisso del Comparto sono selezionate in modo da riflettere il giudizio del Consulente per gli investimenti per quanto attiene all'attrattività dei fondamentali chiave, alla luce di valutazioni, potenziale di rendimento e volatilità. Il Consulente per gli investimenti può realizzare l'esposizione desiderata investendo direttamente in Titoli a reddito fisso e/o in strumenti derivati come riportato di seguito e utilizzando una combinazione di posizioni lunghe e corte come ulteriormente riportato di seguito.

Il Comparto intende misurare la propria performance rispetto all'Indice Bloomberg Global Aggregate Index (l'"**Indice**"). L'Indice fornisce una misura generale dei mercati globali dei titoli a reddito fisso investment grade. Il Comparto è considerato a gestione attiva con riferimento all'Indice in virtù del fatto che quest'ultimo viene utilizzato per il confronto delle performance. Alcuni titoli del Comparto possono essere componenti di e possono avere una ponderazione analoga a quelli dell'Indice. Tuttavia, l'Indice non viene utilizzato per definire la composizione del portafoglio del Comparto o come obiettivo di rendimento e il Comparto può essere interamente investito in titoli che non sono componenti dell'Indice.

Nell'ambito della propria strategia d'investimento, il Comparto si propone di investire in un portafoglio diversificato gestito attivamente di titoli globali a reddito fisso. La strategia di investimento mira ad attuare la filosofia e il processo di investimento total return adottati dal Consulente per gli investimenti. Questo processo utilizza input decisionali top-down e bottom-up al fine di identificare molteplici fonti di valore. Le strategie top-down si concentrano su considerazioni macroeconomiche globali a breve e lungo termine e sono utilizzate nell'ambito della selezione regionale e settoriale. Le strategie bottom-up esaminano i profili dei singoli strumenti e sono fondamentali al fine di consentire al Consulente per gli investimenti di selezionare titoli sottovalutati in tutti i settori del mercato obbligazionario globale.

Il Comparto può investire in Titoli a reddito fisso sia investment grade che ad alto rendimento, subordinatamente a un limite di investimento pari al 20% del patrimonio per i titoli con rating inferiore a Baa (Moody's) o BBB (S&P) o equivalente assegnato da Fitch (oppure, se privi di rating, considerati di qualità analoga dal Consulente per gli investimenti).

Il portafoglio diversificato di Strumenti a reddito fisso può includere titoli di Stato e titoli emessi o garantiti da governi, loro amministrazioni, agenzie o enti parastatali, titoli di debito societario e titoli garantiti da mutui ipotecari (che, in genere, includono titoli garantiti da mutui ipotecari cartolarizzati emessi da agenzie (ossia titoli garantiti dal governo costituiti da pool di titoli garantiti da mutui ipotecari di agenzie emessi da imprese sponsorizzate dal governo statunitense, quali Ginnie Mae, Fannie Mae e Freddie Mac) e titoli garantiti da mutui ipotecari cartolarizzati non emessi da agenzie, congiuntamente le "**Collateralised Mortgage Obligation**", nonché titoli ipotecari "pass-through") o altri titoli garantiti da attività. Le Collateralised Mortgage

Obligation sono obbligazioni di debito emesse da un'entità giuridica e garantite da mutui ipotecari. Sono generalmente strutturate in più classi, spesso denominate "tranche", ciascuna delle quali presenta una diversa scadenza contrattuale e un diverso piano di pagamento del capitale e degli interessi, inclusi i rimborsi anticipati. L'investimento nelle suddette Collateralised Mortgage Obligation e nei titoli ipotecari "pass-through" sarà gestito in conformità all'esposizione complessiva del Comparto agli Strumenti a reddito fisso, come descritto nel presente documento. L'investimento in Collateralised Mortgage Obligation non emesse da agenzie può essere effettuato fino a un massimo del 10% del valore patrimoniale netto del Comparto, mentre quest'ultimo può investire senza limiti in Collateralised Mortgage Obligation emesse da agenzie. Il Comparto non è tuttavia tenuto ad acquisire esposizione verso un settore di investimento specifico e la sua esposizione a qualunque particolare settore può variare nel tempo. Consultare la sezione intitolata "**Titoli garantiti da ipoteca e altri titoli garantiti da attività**" alla voce "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" e la sezione intitolata "**Rischio connesso alle ipoteche**" alla voce "**Fattori generali di rischio**" per ulteriori informazioni sui rischi associati all'investimento in titoli garantiti da mutui ipotecari.

Il Comparto può investire fino al 25% del valore patrimoniale netto in collateralised loan obligation, con (i) almeno l'80% dell'esposizione con rating pari ad Aaa e (ii) la restante esposizione con rating investment grade, secondo Moody's, o un rating equivalente di DBRS, Standard & Poor's o Fitch. Una collateralised loan obligation è generalmente garantita da un portafoglio di prestiti, che può includere prestiti senior garantiti, prestiti senior non garantiti e prestiti societari subordinati. Il Comparto può investire fino al 10% del proprio valore patrimoniale netto in collateralised debt obligation, ossia titoli cartolarizzati generalmente garantiti da un portafoglio diversificato di titoli di debito, incluse emissioni obbligazionarie. Le collateralised loan obligation e le collateralised debt obligation in cui il Comparto può investire includono obbligazioni cartolarizzate statunitensi ed europee conformi al Regolamento sulla cartolarizzazione (come definito nella sezione intitolata "**Rischio delle cartolarizzazioni**)". Come ulteriormente illustrato nella sezione "**Rischio delle cartolarizzazioni**", il processo di due diligence del Consulente per gli investimenti verificherà la conformità ai requisiti in materia di mantenimento del rischio previsti dal Regolamento sulla cartolarizzazione. Le collateralised loan obligation e le collateralised debt obligation sono generalmente soggette a rischio di reinvestimento, ossia il rischio associato al rimborso anticipato e non programmato del capitale dei Titoli a reddito fisso e al reinvestimento di tali rimborsi. Tali rimborsi anticipati potrebbero infatti essere reinvestiti a tassi d'interesse inferiori. Di conseguenza, in determinate condizioni di mercato, tali strumenti potrebbero risultare meno efficaci nel garantire un determinato rendimento. Inoltre, le collateralised loan obligation e le collateralised debt obligation possono presentare una liquidità inferiore rispetto ai Titoli a reddito fisso societari con rating analogo. Consultare la sezione intitolata "Titoli garantiti da ipoteca e altri titoli garantiti da attività" alla voce "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**"e le sezioni "**Rischio di tasso di interesse**", "**Rischio di credito**" e "**Rischio di liquidità**" alla voce "**Fattori generali di rischio**" per ulteriori informazioni sui rischi associati.

Il Comparto potrà investire senza alcun limite in Strumenti a reddito fisso economicamente legati a paesi con mercati emergenti. Per una descrizione dei casi in cui uno strumento è economicamente legato a un paese dei mercati emergenti, consultare la voce "**Titoli dei mercati emergenti**" nella sezione intitolata "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**".

Il Comparto non può investire oltre il 25% del proprio patrimonio in titoli convertibili in titoli azionari (incluso fino al 10% in titoli convertibili contingenti). Il Comparto non può investire oltre il 10% del patrimonio totale in titoli azionari. Il Comparto è soggetto a un limite complessivo, pari a un terzo del suo patrimonio totale, agli investimenti combinati in (i) valori mobiliari convertibili in titoli azionari, (ii) titoli azionari (inclusi warrant), (iii) certificati di deposito e (iv) accettazioni bancarie. Il Comparto può investire sino al 10% del patrimonio netto in quote o azioni di altri organismi d'investimento collettivo. Il Comparto può inoltre investire sino al 10% del proprio patrimonio netto in forma aggregata in titoli illiquidi (inclusi obbligazioni e altri Strumenti a reddito fisso definiti nella presente politica di investimento che siano illiquidi), più dettagliatamente descritti nel Prospetto informativo alla voce "**Valori mobiliari illiquidi**", nonché in prestiti partecipativi e cessioni di crediti che costituiscano strumenti del mercato monetario. Nell'ambito dei suoi investimenti in Strumenti a reddito fisso, il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in titoli o prodotti correlati alle assicurazioni, come le obbligazioni *event-linked*.

Il Comparto può detenere sia Strumenti a reddito fisso non denominati in USD che posizioni valutarie non denominate in USD. L'esposizione delle posizioni valutarie non denominate in USD è limitata al 20% del patrimonio totale. Allorché investe, il Consulente per gli investimenti separa le decisioni relative alle esposizioni ai tassi di interesse, al credito e valutarie in base alle condizioni economiche prevalenti. Pertanto, le esposizioni valutarie fanno parte del processo di investimento e i movimenti valutari possono influenzare il rendimento del Comparto. Le posizioni di copertura valutaria e di investimento valutarie possono essere implementate utilizzando contratti di cambio a termine e a pronti, nonché futures su valute, opzioni e swap. Il

Comparto può utilizzare varie tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, operazioni *when-issued*, a consegna differita, impegno a termine, transazioni valutarie, operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine e operazioni di prestito di titoli (che verranno utilizzate solo per una gestione efficiente del portafoglio)) che sono soggette alle limitazioni e condizioni stabilite di volta in volta dalla Banca centrale e descritte più dettagliatamente nella sezione intitolata "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**". Non è possibile garantire che il Consulente per gli investimenti utilizzi con successo tali tecniche.

Subordinatamente ai Regolamenti riportati nell'**Appendice 3** e come illustrato in modo più dettagliato nelle sezioni "**Gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli**" e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**", il Comparto può fare ricorso a strumenti derivati come futures, opzioni, opzioni su futures, swaption e contratti swap (quotati in borsa o negoziati fuori borsa) e stipulare anche contratti di cambio a termine. Tali strumenti derivati possono essere utilizzati (i) a fini di copertura e/o (ii) a scopo di investimento e/o (iii) di gestione efficiente del portafoglio. Per esempio, il Comparto può utilizzare strumenti derivati (che si basino solo su attività o settori sottostanti consentiti nell'ambito della propria politica di investimento) (i) per coprire un'esposizione valutaria, (ii) in sostituzione di una posizione nell'attività sottostante nel caso in cui il Consulente per gli investimenti ritenga che un'esposizione in derivati verso l'attività sottostante rappresenti un vantaggio rispetto all'esposizione diretta, (iii) per adattare l'esposizione del Comparto in termini di tassi d'interesse alle prospettive del Consulente per gli investimenti circa l'andamento dei tassi d'interesse, e/o (iv) per acquisire un'esposizione alla composizione e performance di un particolare indice (a condizione che il Comparto non possa avere un'esposizione indiretta tramite un indice verso uno strumento, un emittente o una valuta nei cui confronti non può avere un'esposizione diretta). Su richiesta, il Consulente per gli investimenti fornirà agli Azionisti i dettagli degli indici finanziari utilizzati dal Comparto, che saranno riportati anche nelle relazioni annuali e semestrali della Società. Maggiori informazioni sono riportate nella sezione "Indici finanziari" del Prospetto informativo. Tali indici saranno utilizzati in conformità ai requisiti della Banca centrale. È possibile utilizzare esclusivamente gli strumenti derivati elencati nel processo di gestione del rischio della Società come elaborati e presentati alla Banca centrale in conformità ai requisiti di quest'ultima. Salvo diversamente specificato nel presente documento, in riferimento a qualunque strumento contenente un derivato incorporato, la componente derivata dello strumento in questione sarà di un tipo in cui il Comparto possa altrimenti investire direttamente. L'utilizzo di strumenti derivati può esporre il Comparto ai rischi illustrati nella voce "**Fattori generali di rischio**" e descritti dettagliatamente nella sezione "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**". L'esposizione di una posizione verso le attività sottostanti di strumenti derivati (all'infuori di derivati basati su indici), allorché combinata con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento definiti nell'Appendice 3. L'utilizzo di strumenti derivati genererà una maggiore esposizione in termini di leva finanziaria. Il livello di leva finanziaria atteso per il Comparto sarà compreso tra lo 0% e il 600% del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria del Comparto potrà salire a livelli maggiori, per esempio nei momenti in cui PIMCO ritenga più appropriato utilizzare strumenti derivati per modificare l'esposizione del Comparto in termini di capitale, tassi d'interesse, valute o credito. Il dato relativo alla leva finanziaria è calcolato usando la somma dei nozionali dei derivati impiegati con le modalità richieste dalla Banca centrale e pertanto non tiene conto di meccanismi di compensazione e copertura attuati dal Comparto in un determinato momento.

Laddove il Consulente per gli investimenti lo ritenga appropriato a seguito di una dettagliata analisi dell'investimento, il Comparto può utilizzare derivati per creare posizioni short sintetiche. Le posizioni short sintetiche sono posizioni che, in termini economici, equivalgono a posizioni allo scoperto e vengono attuate tramite il ricorso a strumenti finanziari derivati in conformità ai requisiti della Banca centrale. Il Comparto assumerà posizioni long e short sintetiche per vari periodi di tempo in conformità ai requisiti della Banca centrale. Di seguito sono fornite maggiori informazioni sul ricorso del Comparto a strumenti derivati. La percentuale di esposizione long e short nel Comparto dipenderà dalle condizioni del mercato in qualsiasi momento. Il Comparto potrà avere solo un'esposizione long, o al contrario solo un'esposizione short in qualsiasi momento. In normali condizioni di mercato, si prevede comunque che il Comparto non detenga una posizione direzionalmente short, su base netta. Tali posizioni potranno essere assunte nell'ambito di diverse classi di asset contemplate nella politica di investimento del Comparto descritta in questo documento. Quando il calcolo si effettua utilizzando il valore nozionale lordo di tutti gli eventuali strumenti derivati presenti nel Comparto e il valore di mercato di tutti gli eventuali investimenti diretti, la combinazione del totale delle posizioni long lorde e del totale delle posizioni short lorde prevedibilmente non sarà superiore all'800% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo di questa sezione del Supplemento in cui è delineato il livello di leva finanziaria previsto per il Comparto che è calcolato utilizzando la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati utilizzati.

Il rischio di mercato associato all'uso di derivati sarà soggetto a copertura e gestito utilizzando la metodologia Value at Risk ("**VaR**") in conformità ai requisiti prescritti dalla Banca centrale. Il VaR è un metodo statistico che, con l'ausilio di dati storici, prevede la perdita giornaliera massima probabile cui è esposto il Comparto, calcolata con un livello di confidenza unidirezionale del 99%. Esiste tuttavia una probabilità statistica dell'1% che il valore VaR giornaliero possa essere superato. L'approccio VaR utilizza un periodo di osservazione dei dati storici e il risultato VaR può pertanto essere alterato se non sono prevalenti condizioni di mercato anomale oppure se tali condizioni sono omesse dal suddetto periodo. In condizioni di mercato anomale il Comparto potrebbe pertanto subire perdite finanziarie significative.

Il Comparto intende utilizzare il modello VaR assoluto. Di conseguenza, il VaR del portafoglio del Comparto non eccederà il 20% del NAV dello stesso. Il periodo di detenzione sarà di 20 giorni. Il periodo di osservazione dei dati storici non sarà inferiore a un anno. È opportuno rilevare che il limite suddetto è il limite VaR corrente richiesto dalla Banca centrale. Qualora il modello VaR del Comparto o i limiti della Banca centrale dovessero cambiare, il Comparto potrà comunque avvalersi di tali nuovi limiti o modello, aggiornando di conseguenza il presente Supplemento e il Processo di gestione del rischio. La misurazione e il monitoraggio di tutte le esposizioni associate all'uso di strumenti derivati saranno eseguiti a cadenza almeno giornaliera.

Il Comparto può altresì detenere e mantenere attività liquide in via accessoria e strumenti del mercato monetario quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, titoli garantiti da attività, commercial paper, certificati di deposito.

Come sopra illustrato, i titoli in cui il Comparto può investire saranno quotati o negoziati sul listino di borse valori e mercati riconosciuti inclusi nell'**Appendice 1** del Prospetto informativo.

Consulente per gli investimenti

Pacific Investment Management Company LLC.

Valuta base

Valuta base del Comparto: USD

Commissioni e spese

Le commissioni pagabili al Gestore non dovranno superare il 2,50% annuo del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Classe	Commissione di gestione (%)	Compenso per servizi resi (%)	Commissione di intermediazione (%)	Commissione di distribuzione (%)	Commissione unificata (%)
Istituzionale	0,55	-	-	-	0,55
H istituzionale	0,72	-	-	-	0,72
F istituzionale	Fino a 0,55*	-	-	-	Fino a 0,55*
Classe R	0,80	-	-	-	0,80
Investitori	0,55	0,35	-	-	0,90
Amministrativa	0,55	-	0,50	-	1,05
Classe E	1,45	-	-	-	1,45
M retail	1,45	-	-	-	1,45
Classe T	1,45	-	-	0,40	1,85
Classe Z	0,00	-	-	-	0,00

Ulteriori dettagli relativi alle commissioni dovute al Gestore, inclusi la "Commissione di gestione", il "Compenso per servizi resi" e la Commissione per la Classe Z, sono riportati nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**". *Ulteriori dettagli in merito alla Commissione di gestione applicabile alle Classi F istituzionale sono disponibili per gli Azionisti su richiesta.

Una sintesi dettagliata delle commissioni e spese del Comparto e della Società è riportata nella sezione del Prospetto informativo intitolata "**Commissioni e spese**".

Costi di costituzione

Si prevede che il costo di costituzione del Comparto, della redazione e della stampa del relativo Supplemento non supererà USD 50.000; tale costo sarà addebitato al Comparto e ammortizzato nel corso dei primi tre (3) anni di operatività dello stesso o in altro periodo eventualmente stabilito dagli Amministratori.

Giorno di negoziazione

Qualsiasi giorno in cui la Borsa di New York è aperta per le negoziazioni, ovvero gli altri giorni eventualmente specificati dagli Amministratori, previa approvazione del Depositario, purché sia previsto almeno un Giorno di negoziazione ogni quindici giorni e che tutti gli Azionisti siano preventivamente informati. Fermo restando quanto anzidetto, un Giorno di negoziazione non sarà tale per il Comparto qualora festività pubbliche o chiusure di borse valori/mercati, in una giurisdizione, rendano difficile (i) amministrare il Comparto oppure (ii) valutare una parte delle sue attività.

Per maggiori dettagli sulle chiusure proposte per i Comparti nel corso dell'anno, Azionisti e potenziali investitori devono contattare l'Agente amministrativo oppure consultare il Calendario delle festività dei Comparti (copia del quale può anche essere richiesta all'Agente amministrativo).

Fermo restando quanto diversamente previsto nel Prospetto, la sottoscrizione iniziale minima per la Classe F istituzionale è pari a USD 100.000.000 o al relativo controvalore nella valuta della Classe di Azioni interessata.

Per maggiori dettagli sulla compravendita o sullo scambio di Azioni del Comparto, consultare le sezioni del Prospetto informativo intitolate "Informazioni chiave sulle operazioni azionarie", "Modalità di acquisto delle Azioni", "Modalità di rimborso delle Azioni" e "Modalità di scambio delle Azioni".

Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione

Come più dettagliatamente indicato nell'Allegato A al presente Supplemento, il Comparto emette Classi di Azioni istituzionali, investitori, amministrative, Classe H istituzionale, Classe F istituzionale, Classe E, M retail, Classe T, Classe Z e R. Nell'ambito di ciascuna Classe, il Comparto può emettere Azioni a distribuzione (ossia Azioni che distribuiscono un reddito), Azioni a distribuzione II (che mirano a fornire un rendimento più elevato) e Azioni ad accumulazione (cioè Azioni che accumulano un reddito). Nell'ambito delle Classi investitori, il Comparto può inoltre emettere Azioni A a distribuzione (che distribuiscono reddito a cadenza annuale).

Il Prezzo di emissione iniziale per qualunque nuova Classe di Azioni del Comparto sarà AUD 10,00, BRL 10,00, CAD 10,00, CHF 10,00, CLP 100,00, CZK 10,00, EUR 10,00, GBP 10,00, HKD 10,00, HUF 10,00, ILS 10,00, JPY 1000,00, MXN 100,00, NOK 100,00, NZD 10,00, PLN 10,00, RMB 100,00, SEK 100,00, SGD 10,00, USD 10,00, a seconda della denominazione della Classe di Azioni (esclusi eventuali Oneri preliminari o Commissioni di scambio dovuti).

Le Classi F istituzionale del Comparto saranno offerte dalle 9.00 (ora irlandese) del giorno 31 agosto 2026 alle 16.00 (ora irlandese) del 26 febbraio 2027 al Prezzo di emissione iniziale e subordinatamente all'accettazione – da parte della Società – delle richieste di sottoscrizione di Azioni e saranno emesse per la prima volta il primo Giorno di negoziazione dopo la scadenza del Periodo di offerta iniziale. Il Periodo di offerta iniziale per qualsiasi Classe di Azioni del Fondo disponibile ma non ancora lanciata, come indicato nell'Allegato A, si chiuderà il 26 febbraio 2027. Gli Amministratori hanno facoltà di ridurre o prorogare il Periodo di offerta iniziale per qualsiasi Classe di Azioni. La Banca centrale sarà preventivamente informata di un'eventuale proroga ove siano state ricevute sottoscrizioni di Azioni e altrimenti a cadenza annuale.

Dividendi e distribuzioni

Eccettuate le Classi A investitori a distribuzione e M retail, i dividendi distribuiti in riferimento ad Azioni di classi a distribuzione del Comparto saranno dichiarati a cadenza trimestrale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni dopo essere stati dichiarati.

Nel caso di Classi A investitori a distribuzione, i dividendi saranno dichiarati a cadenza annuale e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base annuale. Le Classi a distribuzione in GBP possono pagare distribuzioni a valere sul capitale. Il principio dell'effettuazione del pagamento dei dividendi a valere sul capitale per le Classi di Azioni a distribuzione in GBP è offrire un livello di distribuzione

stabile e costante agli investitori e prevedere la possibilità di distribuire capitale. Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Nel caso di Classi M retail, i dividendi saranno dichiarati a cadenza mensile e, in base alla scelta dell'Azionista, pagati in contanti o reinvestiti in altre Azioni su base mensile.

Nel caso della Classe a distribuzione II (che mira a offrire agli Azionisti un rendimento più elevato), gli Amministratori possono a loro discrezione pagare commissioni a valere sul capitale nonché tenere conto del differenziale di rendimento tra la Classe di Azioni coperta pertinente e la Classe di Azioni base (che costituisce una distribuzione dal capitale). Il differenziale di rendimento può essere positivo o negativo ed è calcolato tenendo conto del contributo della copertura della Classe di Azioni derivante dalla tipologia corrispondente di classi coperte. Il Comparto può inoltre distribuire dividendi, alla Classe a distribuzione II, a valere sul reddito da investimenti netto e/o sul capitale anche qualora gli utili realizzati sulla cessione di investimenti al netto delle perdite realizzate e non realizzate siano negativi. Il motivo alla base del pagamento dei dividendi a valere sul capitale è consentire al Comparto di massimizzare l'importo distribuibile agli investitori che desiderano una Classe di Azioni che distribuisce dividendi più elevati.

Come sopra rilevato, si ricorda che le Commissioni di gestione e qualunque altra commissione, o parte di esse, potranno essere imputate al capitale della Classe a distribuzione II, il quale è pertanto passibile di diminuzioni mentre il reddito può essere conseguito a scapito di una potenziale crescita futura del capitale. La ragione fondamentale dell'imputazione al capitale è la massimizzazione dell'importo distribuibile agli investitori.

Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito; gli investitori devono pertanto ottenere una consulenza in merito.

Profilo dell'investitore tipo

Gli investitori tipo del Comparto desiderano massimizzare il rendimento totale mediante una combinazione di reddito e crescita del capitale, mirano ad acquisire un'esposizione diversificata ai mercati obbligazionari globali, sono disposti ad accettare i rischi e la volatilità associati all'investimento in tali mercati e hanno un orizzonte d'investimento di medio-lungo termine.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulle sezioni del Prospetto informativo intitolate "**Fattori generali di rischio**" applicabili al Comparto e "**Titoli, strumenti derivati, altri investimenti e tecniche di investimento: caratteristiche e rischi**" per informazioni sui rischi relativi ai titoli, strumenti e mercati rientranti nella politica d'investimento del Comparto di cui alla precedente sezione "Obiettivo e politiche d'investimento". In particolare, si richiama l'attenzione degli investitori su determinati rischi associati al presente Comparto, sopra illustrati e comprendenti, in via non limitativa, Rischio dei titoli ad alto rendimento, Rischio di cambio, Rischio degli strumenti derivati, Rischio dei mercati emergenti, Rischio di tasso di interesse e Rischio di liquidità.

Come riportato nella sezione del Prospetto intitolata "**Rischi di sostenibilità**", nella valutazione dei Rischi di sostenibilità associati agli investimenti sottostanti, il Consulente per gli investimenti valuta il rischio che il valore degli investimenti sottostanti del Comparto possa risentire in modo significativo di un evento ESG. La gestione dei Rischi di sostenibilità costituisce una parte importante del processo di due diligence attuato dal Consulente per gli investimenti. Al fine di mitigare eventuali effetti negativi sul Comparto, il Gestore degli investimenti identifica, monitora e gestisce i Rischi di Sostenibilità che sono stati valutati come aventi un potenziale effetto negativo significativo sugli investimenti sottostanti del Comparto. I Rischi di sostenibilità significativi rilevanti per il presente Comparto possono includere, a titolo esemplificativo e non esaustivo: rischi legati ai cambiamenti climatici, disuguaglianza sociale, rischi normativi o irregolarità rilevate presso un emittente. Nella misura in cui si materializza un Rischio di sostenibilità sostanziale, potrebbe verificarsi un effetto negativo improvviso e significativo sul valore di un investimento e, di conseguenza, sul Valore patrimoniale netto del Comparto. Tale impatto negativo può comportare un'intera perdita di valore degli investimenti pertinenti e avere un impatto negativo equivalente sul Valore patrimoniale netto del Comparto.

Si prega di fare riferimento all'indicatore sintetico di rischio e rendimento ("**SRRI**") riportato nella sezione "Profilo di rischio e rendimento" del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori o all'indicatore sintetico di rischio ("**SRI**") a seconda dei casi, relativo alla classe di azioni pertinente in cui è stato operato l'investimento o si intende investire. L'appartenenza dello SRRI/SRI a una categoria di rischio più alta

può significare che il valore patrimoniale netto del Comparto è destinato a registrare livelli più elevati di volatilità.

Gli Amministratori di PIMCO Funds: Global Investors Series plc il cui nominativo è riportato nel Prospetto informativo si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Supplemento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno svolto con ragionevole cura tutte le opportune verifiche per garantirlo) le informazioni contenute nel presente documento sono veritiere e non presentano omissioni che possano modificarne il senso.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati i dettagli delle Classi di Azioni del Comparto disponibili per la sottoscrizione. Per ciascun tipo di Classi di Azioni, il Comparto offre Classi di Azioni nella propria valuta base. Le Classi di Azioni sono disponibili anche in ciascuna delle denominazioni valutarie indicate nella sezione "Periodo di offerta iniziale e Prezzo di emissione" (e disponibili in versioni con o senza copertura). Le Classi di azioni denominate in EUR, GBP e USD sono disponibili nelle versioni con esposizione valutaria. La conferma dell'eventuale lancio e data di lancio della Classe di Azioni, nonché la sua situazione corrente può essere richiesta all'Agente amministrativo.

Istituzionale	Acc
Istituzionale	Dis
Istituzionale	Dis II
H istituzionale	Acc
H istituzionale	Dis
H istituzionale	Dis II
F istituzionale	Acc
F istituzionale	Dis
F istituzionale	Dis II
Investitori	Acc
Investitori	Dis
Investitori	Dis II
Investitori	Dis A
Amministrativa	Acc
Amministrativa	Dis
Amministrativa	Dis II
Classe E	Acc
Classe E	Dis
Classe E	Dis II
M retail	Dis
M retail	Dis II
Classe R	Acc
Classe R	Dis
Classe R	Dis II
Classe T	Acc
Classe T	Dis
Classe T	Dis II
Classe Z	Acc
Classe Z	Dis
Classe Z	Dis II